LA CULTURA È A DIETA?

LA STAMPA

LAVORIAMO PER DARLE PIÙ PESO.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

ANNO 130. N. 215. MARTEDI' 6 AGOSTO 1996

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6740161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335, 011/535634, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr. 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 550; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,05; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,60; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.1, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGIE L. 15.300 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.600 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE, PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Washington contro gli Stati-terroristi. Ma l'Europa non ci sta

La guerra santa di Clinton

Sanzioni a chi investe in Libia e Iran

L'AMERICA E LA SUA LEGGE

I tempi sono evidentemente elettorali. Nel firmare la legge D'Amato sulla Libia e l'Iran Clinton pensa anzitutto alle due grandi conventions delle prossime settimane e alla fase finale della campagna elettorale. Ha firmato, paradossalmente, contro il promotore della legge, per spuntare l'arma con cui i repubblicani si preparavano ad accusarlo di debolezza e di ambiguità di fronte all'opinione pubblica degli Stati Uniti. Non sarei sorpreso se gli ambasciatori americani, in questi giorni, chiedessero ai governi europei di portare pazienza e di fare un sacrificio per la rielezione del Presidente.

Ma l'argomento elettorale fornisce una spiegazione parziale e insufficiente. La sanzioni contro le ditte straniere che hanno importanti investimenti in Libia e in Iran non sono un episodio isolato. Sono l'ultima manifestazione di un fenomeno che sta assumendo col passare del tempo dimensioni sempre più evidenti. Terminata la guerra fredda gli Stati Uniti sembrano decisi a modificare la natura dei rapporti internazionali. Al vecchio principio secondo cui ogni Stato è sovrano all'interno del proprio territorio e del proprio ordinamento, sostituiscono un principio nuovo secondo cui ogni Stato può essere soggetto a norme «universali» decise altrove. Ma queste nuove norme, si badi bene, non sono quelle dell'Onu o di altre organizzazioni internazionali, con cui gli Stati Uniti hanno spesso un rapporto diffidente o conflittuale. Sono quelle dell'America, deliberate dal Congresso e ratificate dal Presidente. Questa tendenza appartiene alla cultura americana ed esprime il convincimento che gli Stati Uniti posseggano,

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Il presidente degli Stati Uniti, Clinton

WASHINGTON. Qualunque impresa che faccia affari con Iran e Libia dovrà vedersela con gli Stati Uniti. Il presidente Clinton ha firmato ieri la legge che stabilisce sanzioni contro ogni impresa straniera (quelle americane non possono più farlo da anni) che investa oltre 40 milioni di dollari in un anno nei due Paesi più sospettati di promuovere il terrorismo internazionale. Clinton ha inoltre annunciato che gli Stati Uniti sono disposti a condurre anche da soli la guerra contro «il nemico della nostra generazione», cioè quel terrorismo internazionale che può colpire ovunque e in qualunque momento. Immediata nonché scontata la reazione degli alleati europei, in particolare dei Paesi - Italia, Francia e Germania - che hanno più interessi nell'area mediorientale: i Quindici hanno annunciato che agiranno per difendere i propri diritti e interessi se saranno minacciati dal provvedimento americano.

Grassia, Passarini e Squillante A PAG. 9

REPORTAGE DA QOM

La dittatura dei mullah

QOM. Nella città santa, paradiso dei mullah iraniani, cresce il malcontento degli intellettuali, ma anche quello della gente comune, nei confronti della macchina del potere che usa la religione per sopravvivere. **Cândito A PAG. 8**

Prodi alla manifestazione in Campidoglio

In piazza per Priebke «Roma non dimentica»

La risposta del pm Intelisano su Hass «Può arrestarlo e processarlo l'Italia»

ROMA. Campidoglio gremito, ieri pomeriggio, per la manifestazione di protesta contro la sentenza Priebke (nella foto). Presenti le più alte cariche dello Stato, i presidenti di Senato e Camera, Mancino e Violante, il premier Prodi e il suo vice Veltroni, il Guardasigilli Flick, esponenti di partito, il sindaco di Roma Rutelli ha ringraziato i partecipanti e ha messo sotto accusa il tribunale militare. Intanto si profila un braccio di ferro con la Germania per l'estradizione di Karl Hass. **Bianconi, Daniele, Ruccarl ALLE PAG. 4 E 5**

CAROVITA E RECESSIONE

PREZZI SCOMMESSA D'AUTUNNO

NON è una spacconata...», continua a ripetere speranzoso Ciampi, quando parla di quel 3% di inflazione che si è dato come obiettivo di qui alla fine di quest'anno. E il dato definitivo diffuso ieri dall'Istat sui prezzi di luglio - quel 3,6% addirittura inferiore alle anticipazioni delle città campione - dà in effetti ragione a Carlo Azeglio. E' un incentivo a proseguire, su quella linea di severa ma non punitiva politica di bilancio e di saggia e moderata politica dei redditi, cui il ministro del Tesoro ha improntato l'azione di governo e indirizzato il confronto tra le parti sociali. Ed è un primo, parziale premio a quella linea di autonomia e di rigore, cui il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha ispirato e continua ad ispirare le scelte di politica monetaria. Eppure, per assurdo che possa sembrare, l'Italia che riposa sotto l'ombrellone non riesce a gustare fino in fondo questa marcata flessione del costo della vita. I comportamenti economici delle forze sociali (i consumatori che hanno smesso di spendere e gli imprenditori che hanno rallentato gli investimenti) tradiscono infatti una sensazione di crescente inquietudine verso il futuro. E l'impressione - che per qualcuno, come la Confcommercio, è ormai un rischio concreto - è allora che questa guerra santa contro il carovita, se portata alle sue estreme conseguenze, possa trasformarsi alla fine in una vittoria di Pirro: di questo passo, i prezzi potrebbero calare davvero ai livelli di Francia e Germania, ma non tanto per gli effetti virtuosi della concertazione, quanto per l'incidenza di un fattore imprevisto che nessuno, né imprese né sindacati, aveva concertato, ma che pure si sta producendo: e cioè la recessione, di cui qua e là già ora si colgono chiare avvisaglie, e di cui si paventano dolorosi morsi per l'autunno. Con buona pace per le pur non

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 12 PRIMA COLONNA

INFLAZIONE

Nuova frenata: 3,6% a luglio

DI RAFFAELLO MASCI A PAG. 7

Un'équipe di psichiatri e duecento agenti della Criminalpol impegnati nelle indagini. Il magistrato: non c'è un identikit

Un'altra bomba, terrore sotto l'ombrellone

Bibione, per caso l'ordigno non è esploso. Caccia al dinamitardo folle

Savona, assaltate sette banche

Un colpo da centinaia di milioni
Casse continue aperte con chiavi false

di Claudio Vimercati A PAGINA 14

L'Olivetti ora sale sul treno

Acquista la rete telefonica delle Fs
Stet, oggi supervertice a Palazzo Chigi

di Flavia Amabile e Francesco Manacorda A PAGINA 17 e 18

Codice della strada, si cambia

Multe, l'autovelox con lo «sconto»
Seggiolino per portare il bebè in bici

SERVIZIO A PAGINA 13

BIBIONE. Dopo Lignano, Bibione, la spiaggia vicina, subito oltre il Tagliamento, che qui separa la provincia di Udine da quella di Venezia. Un'altra bomba. Questa volta non è esplosa, ma la paura in mezzo alla folla dei bagnanti è palpabile. Tra la gente, tra le migliaia di famigliole che speravano in una vacanza serena, cresce la psicosi dell'«Unabomber», dell'uomo che da due anni ha nel mirino il Friuli. Ma chi è, che cosa vuole? E, soprattutto, colpirà ancora? «E' difficile capire cosa ci sia dietro, non c'è un filo logico in questi attentati. Siamo ben lontani dall'avere un identikit», confessa il magistrato di Pordenone Simone Purgato dopo un vertice di tre ore con i colleghi di Venezia Felice Casson e di Udine Luigi Leghissa. Migliorano, intanto, le condizioni del tecnico di Domodossola rimasto ferito dalla bomba. «Con il suo corpo ha fatto da scudo al figlio», racconta il fratello. **Meloni e Poletti A PAG. 3**

NELLA FLORIDA D'ITALIA

Il fantasma del maniaco

LIGNANO. Qui, nella Florida d'Italia, c'è un pazzo che ama la folla, perché vuol essere ammirato. Ma in realtà odia la gente, perché con i suoi ordigni la terrorizza e ne fa scorrere il sangue. **Camon A PAG. 3**

OGGI

di Guido Ceronetti

L'anno era stato pieno di terrore, e di sentimenti più forti del terrore, che non c'è nome a dirli, sulla terra. Prima si erano avuti prodigi e segni, e da ogni parte sulla terra e sulle acque le nere ali della peste si erano spiegate, immense. Quelli che leggevano negli astri, sapevano che i cieli annunciavano sciagure; e io, il greco Oinos, fra gli altri, vedevo che si era giunti di nuovo a quel settecentonovantaquattresimo anno nel quale, all'entrare dell'Ariete, il pianeta Giove tocca l'anello di fuoco del terribile Saturno. E non credo ingannarmi se dico che lo spirito dei cieli si manifestava non solo sulla massa fisica della terra, ma sulle stesse anime, sulle fantasie e le meditazioni umane.

Edgar Allan Poe, *Ombra* (circa 1840)

Torino, col defunto si potranno seppellire le ceneri di cani e gatti

Fido anche nella tomba

OGGI
Specchio
CON **LA STAMPA**
A **L. 2.500**
(ABBINAMENTO OBBLIGATORIO IL SABATO ECCETTO IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA) FACOLTATIVO DA DOMENICA A VENERDI'
Supplementi:
LUNEDI' - tuttosoldi
MERCOLEDI' - tuttoscienze
GIOVEDI' - tuttolibri
SABATO - Specchio
Abbonamento postale a LA STAMPA (6 numeri)
L. 308.000 (Per informazioni tel. 011/65 68.334/5)

SOLO a Torino le richieste sono centinaia. Il reparto cimiteriale del Comune le riceve tutti i giorni: gente che chiede di poter essere sepolta con accanto il loro cane, il loro gatto.

Se la cosa sia possibile lo potrà decidere il ministro della Sanità Rosy Bindi. E mentre gli assessori s'informano e scrivono, vengono in mente le grandi sepolture egizie nelle quali, accanto ai faraoni, trovavano asilo ultimo mute e grappoli di cani e gatti.

Ma allora era un segno di potenza, oggi l'impressione è che si tratti di qualcosa di più modesto e pietoso.

Una persona anziana con un piede verso l'ultimo passo, con che cuore può guardare il fedele vicino, forse l'unico, che gli è stato accanto, attento, curante?

Un cuore triste. Un pensiero che si allarga come una nuvola di piombo sul destino di una creatura che rimarrà inerme in una città, per lo più ostile, inadatta ad ospitare animali.

E allora il pensiero che lì si possa portare con sé, in un'eternità protetta da sé e dal tempo, può diventare una forte goccia di rassicurazione, di pace.

Com'è triste vedere un animale abbandonato. Quante volte abbiamo ascoltato storie di animali che si sono lasciati morire dopo la scomparsa del loro padrone. Quante storie dolorose di animali dallo sguardo assente, perduto, che non riuscivano ad inventarsi un altro affetto.

Nel film «Crimini di cuore» un'anziana donna s'impicca insieme al gatto, per non morire sola. Storie tragiche che si sono ribaltate nella realtà.

E allora se può esistere l'opportunità che ancora possano stare insieme, padrone e animale, è un'idea di umanità, non di bizzarria. E di desideri di umanità, di rapporti con mondi più deboli, è qualcosa di cui oggi il sentirne l'esigenza è un segno di vita da respirare.

Nico Orengo
SERVIZI IN CRONACA

L'attrice testimoniò contro il presentatore e poi ritrattò, denunciando i giudici: «Mi hanno minacciata»

Provini sexy, arrestata l'ex fidanzata di Merola

Per Raffaella Zardo accusa di concorso in induzione alla prostituzione

Raffaella Zardo, 23 anni

BIELLA. Sesso e modelle, c'è un nuovo colpo di scena. Su ordine della procura di Biella i carabinieri del reparto operativo di Roma hanno arrestato ieri pomeriggio Raffaella Zardo, una delle principali accusatrici di Valerio Merola nell'inchiesta sui «provini a luce rossa». Le manette sono scattate mentre la modella stava passeggiando in una via del centro della capitale. E' accusata di concorso in induzione alla prostituzione: nei suoi confronti sono stati disposti gli arresti domiciliari per trenta giorni. La Zardo, ex amante di Sabani ed ex fidanzata di Valerio Merola è sotto accusa per uno degli episodi di presunta violenza carnale che fecero finire in carcere Merola. Alcuni giorni fa aveva ricevuto un avviso di garanzia. La storia è quella della minorenne di Treviso che si presentò a Verona per un provino di «Bravissima». **Cabras e Caprara A PAG. 15**

CEPU
Il Sistema CEPU permette anche a chi lavora e ha poco tempo di preparare gli esami universitari. Con CEPU potrai recuperare il tempo perduto e conseguire la
LAUREA
PRESSO LE UNIVERSITÀ ITALIANE
ANCHE IN 1 ANNO*
Diploma
Assistenza didattica personalizzata / Orari a scelta / Studio su testi speciali / Tutti gli indirizzi / 72 scuole in tutta Italia
CHIAMA. APERTO ANCHE IN AGOSTO!
In Piemonte a: Torino, Alessandria, Cuneo, Vercelli
Chiedi subito informazioni
167-011074

Clima da Independence day a Saxa Rubra e stamattina il Cda presenta i piani editoriali

L'Usigrai: no agli alieni

Rivolta contro i direttori «esterni»

ROMA. Azzeramento. Questa la fatidica parola che fa tremare i corridoi di Saxa Rubra, resi ancora più spettrali dall'afa e dalle ferie, mentre da viale Mazzini cominciano a uscire le prime indiscrezioni sui piani editoriali che il cda presenterà stamattina.

Azzeramento, vale a dire ecatombe e esterni in arrivo massiccio. «Nessuno degli attuali direttori sopravviverà alla falcidia decisa per venerdì 9 agosto. E tutti verranno da fuori» è la voce preoccupata che aleggia tra gli sparuti capannelli e rimbalza da una palazzina all'altra. Diversi candidati sarebbero già stati contattati, dicono alcuni. E altri ipotizzano che persino i vicedirettori verranno scelti all'esterno.

I tam tam Rai ripetono i nomi già usciti sui giornali. Brancoli o Anselmi al Tg1, Andrea Monti o chissà che altro esterno al Tg2, Mister X al Tg3 visto che l'Annunziata non appare gradita perché donna.

Nemmeno il Gr si salverebbe dall'infornata di direttori della carta stampata e addirittura della Fininvest. E comunque non Rai. Altro che Giulio Borrelli e Roberto Morrione, sponsorizzati a oltranza dall'Usigrai. La mancata riconferma di Nuccio Fava, intorno al quale il ppi sta pur facendo quadrato, trascinerebbe per simmetria quella di Clemente Mimun dal Tg2. E aprirebbe la porta alla valanga degli alieni. Persino al Tgr, si paventa, dove la cacciata di Piero Vigorelli, inviso all'Ulivo, per dirla con un eufemismo, era scontata fin dall'inizio. Persino al Gr, dove pareva sicura la nomina di Maurizio Beretta, cattolico del Tg1.

Insomma, un vero shock per i molti giornalisti «aziendalisti» che temono il nuovo. (Non tutti: un'ala del Tg1 ha addirittura compilato un sonetto propiziatorio per l'arrivo di Anselmi). Finché l'Usigrai non si ribella e, raccogliendo il malcontento, fa sentire la sua voce con un durissimo comunicato anti alieni da Independence day. «Ancora una volta sembra profilarsi un massiccio ricorso a professionisti esterni e ancora una volta con particolare attenzione al maggior concorrente privato. Non staremo ad attendere che passino altri due anni perché anche il vertice appena insediato arrivi a capire, com'era successo alla Moratti, che un'azienda non si governa con il disprezzo».

Effettivamente, fino a ieri circolavano almeno tre ipotesi: la conferma di alcuni direttori, come appunto Fava e Mimun. L'azzeramento totale. E il semi-azzeramento «con riciclo» che avrebbe permesso alcuni spostamenti di poltrona. Per esempio Paolo Francia dalla radio al coordinamento radiofonico. Ma soprattutto Nuccio Fava, dal Tg1 alla nuova carica di direttore di Tg3 e di TgR, visto che nella nuova rete federata due tg separati non avrebbero forse più senso. Un posto di grande potere, col controllo di oltre 600 giornalisti sparsi per le redazioni regionali, tanto più in vista delle prossime elezioni amministrative. E placherebbe il ppi, insieme alla direzione di Rai1 affidata magari al cattolicissimo Andrea Melodia.

Poi la doccia fredda dell'azzeramento. Che fra l'altro produce l'effetto di dividere il Polo già diviso sulla commissione di Vigilanza. La quale, riconvocata proprio oggi per eleggere il presidente «polista», si concluderà molto probabilmente con un nulla di fatto. Berlusconi che con Fini faceva quadrato su Mimun e Francia, fa infatti sapere dalle vacanze di non aver dato nessun nome e nessun Ok (a Monti). Mentre il ccd insiste che un candidato il Polo ce l'ha. E che la trattativa di Letta va avanti.

E' l'Ulivo che pare propenso ad azzerare tutto.

Ma intanto dal 7° piano filtrano i piani editoriali che indicano le missioni dei vari Tg: Tg1 «popolare della rete generalista, per le famiglie e la società italiana in trasformazione». Tg2 che «deve fare opinione». Tg3 che «guarda alle realtà locali ma si unificherà progressivamente col TgR». Col che l'ipotesi Fava potrebbe anche restare buona.

Maria Grazia Bruzzone

Il segretario dell'Usigrai, Giorgio Balzoni, interviene nel dibattito: «Ancora una volta sembra profilarsi un massiccio ricorso a professionisti esterni con particolare attenzione al maggior concorrente privato»

Nuove mode

Il cocktail D'Alema

ROMA. Massimo D'Alema e Alessandra Mussolini, Romano Prodi e Silvio Berlusconi, ma anche Lamberto Dini e Antonio Di Pietro, Gerardo Bianco e Pierferdinando Casini, Carlo Azeglio Ciampi, Rosy Bindi e Livia Turco ispireranno i cocktail che, nei prossimi mesi, spopoleranno nei bar degli Stati Uniti.

Dalla California allo Stato di New York si potrà, infatti, scegliere, ad esempio, tra un «cat on hot tin roof» ispirato alla nipote del duce e un «moustache» ispirato al segretario del pds. Il made in Italy politico, ma anche della vita economica e dello spettacolo, è dunque la materia a cui attinge la nuova collezione di bevande lanciata da Margarita Sames, la signora dei cocktail americani, che ha inventato tra l'altro il celebre «Margarita Cointreau».

La Sames - definita dal «New York Times» la più grande creatrice di cocktail nel mondo -, proprio in questi giorni in vacanza in Italia, ha annunciato che a settembre sarà ospite delle maggiori reti televisive americane (Cnn, Abc e Cbs) per parlare dei personaggi italiani come fonte di ispirazione per i mix di bevande.

«L'Italia - ha detto Margarita Sames che in passato si era ispirata a personaggi del calibro di Kennedy e Marilyn Monroe - torna a fare tendenza in tutti i settori. E ricorrere in vari modi alla creatività made in Italy può essere un modo per rilanciare cocktail ormai desueti ma di ottimo sapore».

Il cocktail dedicato ai «baffi più famosi della politica italiana», come ricorda la Sames, è a base di kirsch, tamarindo e foglie di menta. Quello del presidente del Consiglio è fatto con curaçao verde, ginger e cointreau e «ovviamente tre olive», mentre quello di Berlusconi, «ideale per un aperitivo nei bar di Wall Street, vede tra i suoi ingredienti whisky, gin, succo d'arancia e lampone.

L'aperitivo intitolato alla Mussolini («da servire freddo da scottare le labbra») è con vodka e pezzi di frutta.

Altri cocktail creati da Margarita Sames porteranno i nomi della soubrette Valeria Marini, del tenore Luciano Pavarotti, del presidente d'onore della Fiat Giovanni Agnelli e dell'attrice Maria Grazia Cucinotta. [Adnkronos]

«Non vogliamo lottizzare niente Ma è sbagliato dare in appalto le posizioni chiave solo a una cultura di un certo tipo»

Gerardo Bianco del ppi A sinistra Fava Anselmi e Nicola Mancino

Ma il ppi fa quadrato intorno a Nuccio Fava

RETROSCENA

IL PRESIDENTE DEL PPI

Bianchi: l'area cattolica non può essere sacrificata

ROMA. Al telefono la voce di Giovanni Bianchi, responsabile del settore «Informazione» del ppi, nonché presidente del partito, si impenna: «Cosa significa - scatta - questa storia che il Tg1 non deve più rimanere in mani democristiane? Basta con questa favola che non ha senso. Innanzitutto la dc non esiste più, ci sono i popolari.

«Eppoi diciamo le cose come stanno: in Rai c'è bisogno di una personalità rappresentativa della cultura cattolica. Sì, quest'area non può essere penalizzata, esiste nel Paese, non è un problema di lottizzazione, e che sarebbe assurdo eliminarla visto che ha radici profonde».

Fa un certo effetto sentire un personaggio notoriamente pacato come Giovanni Bianchi parlare con tanta foga, ma così è. «In Rai - insiste l'esponente del ppi - ci sono sei posizioni chiave: le direzioni dei tg e quelle delle reti. E' chiaro che non possono essere appaltate solo ad un certo tipo di cultura.

«Noi non vogliamo lottizzare niente, pensiamo che tutti debbano essere rappresentati, ma è una questione di buon senso quella di pensare che non si possa fare a meno di un rappresentante dell'area cattolica. D'altra parte noi siamo rispettosi delle altre componenti, e vorremmo che con noi facessero altrettanto».

Eppure lo sfogo di Bianchi, così insolito per lui, non deve sorprendere: il giorno delle nomine si avvicina e i popolari temono di essere fatti fuori in un modo o nell'altro. Finora piazza del Gesù ha puntato tutte le sue carte sull'attuale direttore del Tg1, Nuccio Fava, affidandosi al lavoro diplomatico del presidente del Senato Nicola Mancino.

La partita, però, diventa sempre più difficile, perché Walter Veltroni e Romano Prodi, per quell'incarico, puntano su un candidato esterno (il favorito parrebbe Rodolfo Brancoli). E il ppi, che sperava in un aiuto del presidente del Consiglio, da quella sponda invece non ha avuto segnali di nessun tipo.

Perciò il partito popolare aveva anche pensato nei giorni scorsi alla possibilità di unificare il Tg3 e il telegiornale regionale sotto la guida di Nuccio Fava. Un ritirata, ma fino ad un certo punto, perché guidare il Tgr significa avere un controllo capillare dei giornalisti e dell'azienda. Ma pure ottenere quella poltrona appare, almeno al momento, altamente improbabile. Quel posto, infatti, potrebbe invece andare ad un personaggio vicino a Massimo D'Alema, nel caso in cui al Tg1 si insedi un giornalista gradito a Veltroni come Brancoli.

Già, pure le differenti posizioni che in questo campo hanno il vicepresidente del Consiglio e il segretario del pds rischiano di andare a scapito del ppi in Rai. Il tentativo di ricomporle, infatti, potrebbe ridurre gli esigui spazi dei popolari. Il partito di Bianco, quindi, alla fine, potrebbe essere costretto a fare buon viso a cattivo gioco. Anche se, ovviamente, non rimarrebbe del tutto a bocca asciutta: il ppi otterrebbe in cambio la direzione della prima rete per un «suo» uomo.

Una Rai senza un telegiornale guidato da un cattolico? Sarebbe una sorta di terremoto. Ed è una prospettiva che pare non sia vista di buon occhio nemmeno in Vaticano. Eppure quest'eventualità non è troppo peregrina. Tutt'altro. Tant'è vero che in questi ultimi giorni il segretario del ppi Gerardo Bianco si è sfogato con i suoi per la piega che stanno prendendo le cose nell'azienda radiotelevisiva di Stato. «A me - ha spiegato - non dicono niente. Ogni tanto leggo che il ppi sponsorizza questo o quello, tipo Rodolfo Brancoli, o che, al contrario, boccia Giulio Anselmi, ma la verità è un'altra: e cioè che io non posso essere né favorevole né contrario perché nessuno mi ha mai formalizzato nessuna proposta. Sono gli altri che fanno dei nomi in giro, e poi magari dicono che quelli sono uomini nostri, quando non è vero». Già, una delle critiche che piazza del Gesù muove al pds, oltre all'accusa di volersi impadronire di due tg su tre, è quella di spacciare per popolari candidati che non lo sono.

Dunque la situazione è questa. Il ppi conduce l'ultima offensiva, ma per piazza del Gesù le cose si stanno mettendo male. E infatti, nonostante i toni e i malumori, i tentativi dei popolari vengono portati avanti con sempre minor convinzione. Che il quadro sia questo, e non da ora, del resto, lo dimostrano alcune affermazioni fatte dallo stesso Bianco nei giorni scorsi: «Ci mettano pure un professionista come Borrelli, tanto a me del Tg1 non interessa niente», ha confidato il segretario del ppi. E' chiaro che l'interesse di piazza del Gesù c'è, ma è piuttosto significativo che il leader dei popolari si sia espresso con queste parole, indicando un candidato interno, che fa riferimento all'area pidiessina, ma che è in buoni rapporti con cattolici. Un nome di mediazione, insomma: segno che Bianco giudica la battaglia alquanto ardua, per non dire già persa.

Maria Teresa Meli

MESSAGGERO

Un successo in «rosa»

ROMA. La cronaca «rosa» porta nuovi lettori anche ai giornali quotidiani. Piace all'Italia vacanziera, senza distinzioni di cultura, censo ed età, purché... non sguaiata. Per il terzo anno consecutivo, il *Messaggero* di Roma - oltre al consueto «Diario romano», cronaca semiseria dell'estate capitolina con un occhio alle manifestazioni e l'altro ai personaggi sorpresi dall'obiettivo di Rino Barillari, il re dei paparazzi - dedica ogni giorno un'intera pagina alle «vacanze romane». «Una mia idea di tre anni fa - spiega il direttore Pietro Calabrese -. Giulio Anselmi, mio predecessore, lo ha sempre riconosciuto. Un appuntamento che i lettori dimostrano di gradire sempre più. I quotidiani sono pieni di notizie tragiche; offrire loro 5-10 minuti di relax è una formula vincente». Così, il *Messaggero* informa sulle passeggiate romane del giudice Salamone; sulle ire dell'esuberante Valerie Campbell, mamma di Naomi; sulle presenze Vip a Latina, Fregene, Sabaudia... E il *Messaggero* «tira». «Ottomila copie in più - replica Calabrese -. Più dell'anno scorso; senza giochetti». [m. tor.]

TENDENZE

AL RISTORANTE DA MASTINO A FREGENE

Sulla spiaggia immortalata da «Accattone» e «La ricotta» di Pier Paolo Pasolini

Un piatto di telline e totonomine Rai

A tavola le grandi manovre di politici e giornalisti

ROMA. ERA seduto in un angolo, in giacca e cravatta, *mise* smaccatamente non firmata, riga da una parte, capelli ben schiacciati sulla testa. Nessuno che osasse avvicinarsi. Finché, a un tavolo lì accanto, qualcuno non ha impugnato il telefonino, «Presto, mi passi il Tg3».

Descrizione dettagliata via cavo. Sembrava tanto Franco Iseppi. Ma poi quel signore si è alzato, ha inforcato un motorino e via. Sospiro di sollievo telefonico: «Non poteva essere lui, non poteva: era abbronzato».

Come mai quelli della Rai a marzo sono già tutti abbronzati? Come mai di domenica a Saxa Rubra non si vede un videovolto, e poi, alle cinque, arrivano tutti ancora più arrostiti del giorno prima? E come mai il topless di Rosanna Cancellieri e il primo bikini di Bianca Berlinguer, sfogliati sui rotocalchi rosa al lunedì mattina, vengono scansati con un «già visto?». Semplice: tutti si sono già incontrati dal Mastino. Un cul-de-sac in fondo a Fregene, pure difficile a trovare, al massimo i trucidi snob vi dicono «Andò abbitava Flajano, no?».

Spiaggia immortalata da «Accattone» di Pasolini, arenile che ha ispirato anche «La Ricotta», primo Master and Johnson all'italiana, sabbia emulata in «La spiaggia» di Lattuada. Una volta passò una bellona imbronciata in bikini nero con slip ascellare, e rieccola in pellicola sotto forma di Valeria Moriconi.

Certo è che, se Fellini fosse ancora dei loro, vedrebbe un vecchio fronte del porto da pescatori, cannicciata e pesce buono, falò notturni da crepuscolo della Dolce Vita, e albe alla nannimoretti, trasformato in una succursale di Viale Mazzini. Attricette al tavolo con Gigi Sabani. Uno che a un tavolo urla «ahò, ocché uscito il bollettino Usigrai?». Clemente Mimun e amici che parlano di politica. Nuccio Fava e famiglia.

Alberto Ronchey latitante al solito tavolo, «è quello lì, appena esce in terrazza nell'angolo a sinistra», neanche l'ex ministro dei Beni culturali fosse già stato mummificato. E sì che lui non ci viene quasi più. Da quella sera che, per non farsi accorgere di essere al tavolo con due ministri si fece alzare un muro di piante a mezzo fusto. E, soprattutto, tutti che mangiano le famose telline. L'ha detto anche Maurizio Costanzo, ieri a *La Stampa*: «Il totonomine Rai lo fanno quelli, come Clemente Mimun, che al sabato vanno da Mastino a mangiare telline».

Titolo facile, «Sesso, politica, videotape e telline». Mastino è stato il primo seno nudo della Cancellieri, e la prima uscita di Gigi Sabani in libera uscita, con misteriosa fidanzata l'altro week-end. Ma è, soprattutto, un fatto di telline. «Ah, le telline di Mastino, ieri sera», si dicono all'indomani, via cavo, le consorti tutte, tagliate fuori da qualsivoglia totonomine. Le telline, sempre loro, che una volta Klaus Kinski rovesciò, nella misura di un intero piatto, in faccia a una fidanzata non più gradita.

Giovanni Spadolini ne andava ghiottissimo, Carlo Azeglio Ciampi le ha piluccate solo una volta, per curiosità. Massimo D'Alema non ha forse mai neanche saputo che esistessero. Già, ma il punto è proprio questo. Tutti ne parlano, tutti le vogliono, spalmate ben unte, con aglio e leggermente piccanti sulle fettine di pane bene tostato, praticamente in bruschetta. Ma sono anni che Mastino le telline non le ha più. Le ha sostituite con le vongole, e per giunta quelle senza cornetto, e cioè vongole neanche veraci. D'inverno, ha confessato Mastino a un gourmet, si usano addirittura quelle in scatola. [ant. ram.]

Il ristorante Da Mastino nei pressi di Fregene e, qui sopra, Rosanna Cancellieri

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1 c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1996 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 01311026
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Lunedì 5 Agosto 1996 è stata di 545.204 copie

E' simile a quella di Lignano: solo per caso non è esplosa. Una task-force a caccia del dinamitardo

L'Unabomber del Friuli colpisce ancora

Trovato un altro ordigno sulla spiaggia di Bibione

BIBIONE
DAL NOSTRO INVIATO

«Vara, vara che robe...», dice Guerrino Bernardo, bagnino di piazza Zenit, biglietteria numero 6 mentre raccoglie il tubo di ferro, venti centimetri per tre di diametro, dalla spiaggia ancora deserta. Quelle visite che guarda, che maneggia, che svita e fa fiamme è una bomba, l'ennesima di questo dinamitardo che da due anni ha nel mirino il Friuli e in un giorno ha colpito Lignano Sabbiadoro e Bibione.

Arriva anche qui a Bibione l'«Unabomber» italiano, come l'hanno chiamato solo perché nessuno sa chi è, cosa voglia e quando colpirà ancora. Arriva in spiaggia, getta il suo tubo sulla rena e qui a Bibione fa cilecca, solo una fiammata che Guerrino Bernardo collega alla bomba di Lignano solo domenica sera, quando vede i tigì, quando sa che c'è un giovane con le dita spappolate, l'arteria femorale recisa, la vita - per un momento - appesa a un filo.

E allora le bombe sono due in un giorno, quasi che il misterioso attentatore non volesse sbagliare. Sono due, ma colpiscono come un pugno in faccia da Grado a Caorle, in questo pezzo di spiaggia con gli ombrelloni in multipla fila, con le famiglie, le mountainbike, le cocacole e queste ferie che durano sempre troppo poco.

«E' difficile capire cosa ci sia dietro, non c'è un filo logico in questi attentati. Siamo ben lontani dall'avere un identikit», confessa il magistrato di Pordenone Simone Purgato dopo un vertice di tre ore con i suoi colleghi di Venezia Felice Casson e di Udine Luigi Leghissa. Ed è chiaro che non sanno da che parte cominciare su questa spiaggia lunga 12 chilometri, con 200 mila villeggianti e 16 mila ombrelloni, blu, verdi, a rigoni, ognuno buono per nascondere l'ordigno. Come a Lignano Sabbiadoro.

«Stiamo lavorando, abbiamo anche un'équipe di psichiatri che stanno cercando di tracciare un profilo psicologico dell'attentatore», assicura il magistrato. E si sa che al lavoro c'è un esperto che ha già partecipato alle indagini per trovare il mostro di Firenze, più 200 agenti della Criminalpol.

Un lavoro duro, basato su niente. Se non gli attentati sempre uguali: il primo è del 12 marzo di due anni fa a Pordenone. Poi il 21 agosto dello stesso anno a Sacile, dove una bomba colpisce la secolare Sagra degli Osei. Il 17 dicembre del '94 è la volta della Standa di Pordenone. Il 18 dicembre tocca al duomo di Aviano.

Nel '95 la strategia cambia: le bombe sono sempre due per volta, come domenica scorsa. Le prime esplodono il 5 marzo durante la sfilata di carnevale ad Azzano Decimo. Altre due il 30 settembre, la prima viene ritrovata davanti al Palazzetto dello Sport di Pordenone, la seconda ferisce in maniera grave una donna di 70 anni, che aveva trovato il tubo esplosivo davanti a casa sua, a pochi passi dal tribunale. Poi più niente, fino alle bombe in spiaggia.

Mai una rivendicazione, mai una segnalazione, mai uno straccio di perché buono per mettere gli inquirenti sulla pista giusta. Solo il silenzio, e quei tubi di ferro, con i due bulloni alle estremità, pieni di polvere nera, che si trova nelle cave e che non è pericolosa da maneggiare. Come innesco una pila trattenuta da un doppio filo legato ai bulloni.

Ma non è escluso che per la bomba di Lignano esplosa al solo toccarla sia stato usato un innesco chimico, forse mercurio. Solo ipotesi, per ora. I frammenti del tubo esploso a Lignano e quello ancora integro di Bibione sono ancora all'esame della polizia scientifica.

Scarsa importanza viene invece data alla tardiva rivendicazione telefonica, arrivata alle 13 di ieri all'Ansa di Roma. Uno sconosciuto che ha detto di parlare a nome del movimento greco «17 novembre» si è attribuito la paternità dei due ordigni. Troppo poco per dire che sia la pista giusta, quella che porta ad altre telefonate come a Milano in via Palestro o ai Georgofili di Firenze.

«Le nostre indagini vanno avanti a 360 gradi», conferma il magistrato di Pordenone che da due anni guida il pool per cercare di dare un nome all'uomo dei tubi, adesso planato su questa spiaggia, la terza in Italia per importanza. Ma di più non se dire, e davanti alla caserma dei carabinieri di Bibione lascia i responsabili del turismo di zona alle prese con questa paura da minimizzare che potrebbe diventare panico, alle prese con gli scongiuri da fare per evitare che ci scappi il morto, mai successo in due anni.

«D'ora in avanti tutti gli ombrelloni, anche quelli non utilizzati, saranno aperti dai bagnini», assicura Carlo Teghil, responsabile dell'azienda turistica di Lignano. Non è molto, ma è tanto se si pensa che cercare un tubo di venti centimentri, qui è come cercare un ago in un pagliaio.

«Faremo di più, si potrebbe chiudere la spiaggia di notte», azzarda Teghil. Ma si vede benissimo che non sogna certo i fili spinati e i muri di cemento o le guardie. Anche qui, di notte, le spiagge sono per le coppiette, per i ragazzi che tirano l'alba dopo la discoteca e non solo per uno sconosciuto con il suo carico di odio e di esplosivo.

Certo è che la stagione arranca, bollata pure dalla Lega Ambiente che ha giudicato questo tratto di mare tra i più inquinati d'Italia. Adesso arriva la paura delle bombe. «Qualche disdetta c'è stata, qualcuno ha telefonato all'ultimo momento per dire: "No, anche la bomba no"», ammettono i responsabili dell'Ente Turismo.

Ma il fenomeno è ancora limitato. Prevale la curiosità, per ora. E quel brivido sottile di andare in spiaggia al Bagno 17 di Lignano, proprio sul lungomare Trieste, dove domenica è esplosa la prima bomba. Si fa la fila, per avere un posto al sole, riparati dagli ombrelloni blu che però è meglio se li aprono i bagnini.

«Non ci si può preoccupare anche delle bombe, bisogna pensare a vivere», dice Matteo, 40 anni, mountain bike, dalle 2 alle 4 a pedalare tra Lignano e Bibione, all'inseguimento di emozioni violente. «Le vacanze sono più forti delle esplosioni», conferma un altro, davanti al mare che finisce nella terra di fronte, la ex Jugoslavia che con le bombe ha fatto i conti tutti i giorni.

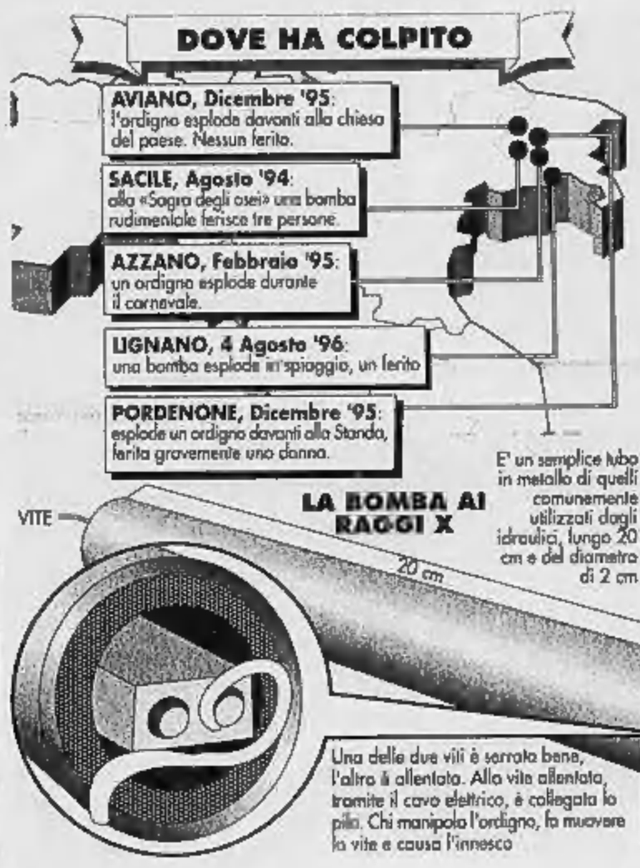
Fabio Poletti

Il luogo dello scoppio dell'ordigno, sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro

IL CASO

IDENTIKIT D'UN TERRORISTA DI PROVINCIA

Il punto di partenza è Pordenone
Forse è il suo centro mentale, psichico e affettivo



Due bombe aveva messo, il terrorista friulano, ma nella stessa sera: una a Lignano e una a Bibione. In un'unica spedizione. Del resto, non sono nemmeno due spiagge, ma un'unica spiaggia continua. Le due città sono divise in Lignano Sabbiadoro, Lignano Pineta, Lignano Riviera, Bibione Mare, Bibione Pineta: le località che si chiamano «Pineta» sono in realtà più alberate, più borghesi, e un po' fuori, ma sono la continuazione delle altre.

Questa è la Florida d'Italia. Mare largo, venti forti. Burrasche frequenti. Una volta, a Bibione Pineta, ho passato un'intera nottata in condizioni tali che, se fossi stato in trincea, nella Grande Guerra, non credo che avrei avuto più spavento. Il vento sradicava gli alberi, quelli che resistevano sembravano orizzontali e incollati a terra, incapaci di raddrizzarsi mai più, tra fischi e urli come se nuvole di diavoli shakespeariani passassero nel vento a godersi il terrore degli umani. All'alba la foresta era intatta, solo visibilmente spettinata. Il mare, trasparente. Ma pareva che l'anno fosse impazzito, come fa talvolta il computer, o dall'estate fosse scattato all'inverno. Quando il computer impazzisce, spara bombe sullo schermo, una, due o tre, a seconda della gravità del proprio errore. Qui le bombe erano i tuoni, i fulmini, le cateratte. Trieste cataloga le annate della bora a seconda della velocità. Lignano-Bibione-Caorle dovrebbero battezzare i loro uragani col nome della diva dell'anno, Brigitte, Claudia, Naomi. Sono spiagge «nordiche». Si capisce perché Hemingway si fosse stabilito a Lignano. C'è un rapporto tra quel mare, quelle donne (la sua è ancora lì), quella gente, e i suoi ricordi, la prima guerra, la caccia grossa, la grande pesca.

Poiché Lignano e Bibione sono una spiaggia unica, è probabile che l'«Unabomber» friulano l'abbia percorsa tutta in un'unica sera. Sabato sera. E che le bombe le abbia infilate negli ombrelloni a mezz'ora di distanza una dall'altra. Non è detto che la sequenza sia Lignano-Bibione. Potrebbe essere Bibione-Lignano. Questo è l'ordine in cui incontra quei luoghi uno che scende dall'alto Friuli, dalla zona di Pordenone. Pordenone è il centro di questa raggiera di bombe. Hans Fallada ha un romanzo, che Levi considerava importante per far capire la ferrea organizzazione del nazismo, un romanzo in cui una coppia di anziani genitori tedeschi, a cui la guerra di Hitler ha ucciso un figlio, decidono di combattere con i loro pochi mezzi il dittatore, e ogni sera fanno una passeggiatina, fin dove li portano le loro gambe, e alla fine della passeggiata infilano in una cassetta postale di uno sconosciuto un bigliettino, dove hanno scritto: «Questa guerra ci rovinerà». Solo questo. In una ventina di giorni, venti biglietti. Tutti i biglietti finiscono in mano alla Gestapo. La Gestapo si riunisce, prende una mappa della città, e traccia un segno su ogni punto dov'è stato consegnato un biglietto. I segni compongono un cerchio. Al centro del cerchio ci deve stare il disfattista. Infatti è così: i vecchi abitavano lì. Unendo le località colpite dal terrorista friulano prima d'ora (Sacile, Aviano, Azzano...), il centro è Pordenone. E' possibile che sia il suo centro mentale, psichico, affettivo. In quel centro lui ha colpito tre volte. Adesso si allunga verso la spiaggia, ma perché adesso Pordenone, e i pordenonesi, sono tutti sulla spiaggia. Ciò che l'area di Pordenone rappresenta negli altri mesi, adesso lo rappresentano [illegible] Lignano e Bibione. Questo [illegible] serial-terrorista, e questi sono i ragionamenti che ognuno di noi fa per rispondere alla sfida. L'altra grande spiaggia è Grado, ma Grado va esclusa perché fa parte a sé. La spiaggia non è libera. Entrando, passi sotto un controllo, devi esibire [illegible] o un biglietto, vieni guardato negli occhi. In tutta Italia i primi otto metri da dove batte l'onda sono liberi, nessun albergo può privatizzarli. A Grado sono privatizzati, per accedervi devi pagare. E' un vecchio privilegio concesso all'isola da Maria Teresa, e riconcesso dalla Repubblica italiana. Ermanno Olmi lo trova un buon sistema, saggio e generoso. Io ho dei dubbi. Ma il sistema c'è, funziona, ed è in qualche modo un sistema poliziesco: un terrorista, anche scemo come questo del Friuli, istintivamente lo evita.

Perché ama le folle, dalle quali vuol essere ammirato, non visto. Ha un'idea «contadina» di folla. Chissà che idea ha della città un abitante del Liechtenstein. Questo Unabomber vestito ha la stessa idea di folla. Folla è la gente che visita la Sagra dei Osei di Sacile. Riempie la piazzetta, nella piazzetta c'è una cabina: bomba sotto la cabina. Folla è la gente che entra nella Standa di Pordenone a Natale: bomba sotto la vetrina. Folla è la gente che va a messa ad Aviano: bomba davanti alla chiesa, sotto una siepe. Folla è la gente che sfila al carnevale di Azzano. Una sola volta ha avuto un'idea «maligna» della sua missione, e quella volta è stato sadico: ha scelto una casa precisa, e davanti alla casa ha collocato il suo ordigno, avvolto in due banconote da diecimila. La padrona di casa ha scartocciato le banconote, e ha perso un braccio. E' l'unico attentato personalizzato. E' accaduto a Pordenone. Ce l'ha con Pordenone. Quando scopriremo chi è, capiremo perché. Ci vuol tempo. Perché è un pazzo, e il terrorismo dei pazzi è il più difficile. Non ha né infiltrati né pentiti. Va' dove lo porta il cuore. Scoprirlo è un colpo di fortuna. Bisogna meritarselo.

Ferdinando Camon

Un fantasma nella Florida d'Italia

La sfida di un pazzo che ama e odia le folle

Sabato notte l'uomo ha percorso tutta la spiaggia da Bibione fino a Lignano Sabbiadoro. E ha seminato le sue bombe, sui litorali «nordici» che Ernest Hemingway amava

«Mio figlio vivo grazie a Roberto»

Parla il fratello dell'uomo ferito: ha fatto scudo al piccolo Luca

LIGNANO SABBIADORO. «Non se ne sono ha potuto, ma prima dell'esplosione mio fratello è riuscito a girarsi e a fare scudo a Luca, il nipote di tre anni. Ha scongiurato il peggio». C'è un piccolo gesto di eroismo dietro il dramma di Roberto Curcio, 33 anni, il tecnico di Domodossola ferito dalla bomba rudimentale trovata sotto l'ombrellone in spiaggia, a Lignano Sabbiadoro. Lo ha rivelato il fratello Fernando, 36 anni, uscendo dal reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine dove Roberto è ancora in isolamento. L'intervento all'arteria femorale, che gli era stata quasi recisa, è riuscito. «E' ancora incosciente, intubato, sotto sedativi. Ha perso sangue a fiotti. Ma si sta riprendendo, ce la farà», conferma il fratello. «Affronta il momento più delicato, c'è il rischio di infezioni. Gli stanno somministrando antibiotici. Speriamo».

Il racconto di Fernando ritorna, come un'ossessione, agli attimi interminabili dell'esplosione. «Il bagnino ci aveva appena indicato l'ombrellone. Roberto e io avevamo preceduto i nostri familiari (la mogli Anna Bottegal e Loredana Nadali e i figli di Fernando, Marco, 3 anni e mezzo, e Romina, 9 mesi)». Con loro c'era anche il cognato Roberto Finocchi, 30 anni, carabiniere distaccato a Genova (i Curcio, invece, sono frontalieri, fanno la spola tra Domodossola e la Svizzera). Davanti a lui il figlio Luca.

«Roberto ha aperto l'ombrellone, ha visto un giornale sulla sabbia e si è chinato a raccoglierlo. Luca si è sporto in avanti e Roberto lo ha trattenuto. D'istinto gli ha fatto scudo. Poi lo scoppio». Fernando Curcio si è «tuffato» sul fratello: «Aveva una profonda ferita al femore. Quasi un buco. Non ho avuto il tempo di pensare: gli ho ficcato un pugno nella coscia». Fernando si interrompe, travolto dall'emozione. Interviene il cognato carabiniere: «Ha strappato la cintura dei pantaloncini di Roberto e gliel'ha stretta all'inguine». Fernando: «Non ricordo nulla, non so come ho fatto, ma forse questo gesto ha salvato la vita a Roberto». E' quasi un risarcimento al suo senso di colpa «per aver convinto mio fratello a venire a Lignano, dove in passato mi ero trovato tanto bene». Il suocero Riccardo Nadali, invece, è meno tenero con la località friulana: «Il sindaco potrebbe anche farci visita. Sarebbe un bel gesto. Lo aspettiamo».

[m. m.]

Roberto Curcio, il ferito

Ressa per l'ombrellone 227

Tutti i bagnanti vogliono il posto del botto

LIGNANO SABBIADORO. Si temeva l'esodo dei villeggianti, invece ieri è stata la corsa all'ombrellone nell'ufficio spiaggia 17, quello della bomba. Lignano Sabbiadoro, ieri, è passata dalla mania di un criminale che semina terrore a quella del protagonismo - un po' morboso, un po' scaramantico - della massa di turisti che per un giorno non ha voluto un posto al sole qualunque.

L'area che fino a poche ore prima era stata delimitata dalle transenne della polizia, è stata presa d'assalto: molti si sono contesi l'undicesima fila, quella in cui si è verificata l'esplosione. Anche se nessuno si è poi sentito di affittare l'ombrellone 227, quello del botto. Né sono mancati i falsi allarmi: come la segnalazione arrivata ieri ai carabinieri, di un nuovo ordigno, stessa forma cilindrica di quello esploso. Fortunatamente, si trattava di una vecchia pompa da bicicletta.

L'effetto Unabomber, però, è stato avvertito anche per qualche episodio più tranquillizzante. Al mattino, i bagnanti che sono tornati a popolare gli 8 chilometri del litorale lignanese hanno trovato tutti gli ombrelloni già aperti. I bagnini avevano, infatti, obbedito al dettato dell'ordinanza urgente disposta dal sindaco Stefano Trabalza a garanzia dei bagnanti. Ma il sindaco ha già preannunciato un nuovo e più drastico provvedimento: la recinzione dell'intera spiaggia per impedire l'accesso durante la notte. Intanto ieri, alle 18,30, polizia e carabinieri hanno di nuovo recintato l'area dell'esplosione, per completare l'opera di bonifica ed eventualmente recuperare la vite di metallo che sigillava l'ordigno.

Ma la paura del fuggi fuggi generale è rimasta. Il sindaco ha convocato le categorie economiche e i capigruppo dei partiti per concordare altre misure d'emergenza e garantire la tenuta della stagione. E' vero che le disdette negli alberghi, all'indomani del fattaccio, si sono ridotte a una decina, ma se il calo di presenze non si è ancora verificato, quello dell'attività commerciale è ormai attestato sul 30 per cento rispetto alle previsioni. Il sindaco ha già proposto di chiedere alla Regione Friuli-Venezia Giulia un finanziamento speciale per promuovere il rilancio dell'immagine di Lignano. Un'esigenza nient'affatto esagerata, considerato che tra la massa dei villeggianti, poco dopo l'esplosione della bomba, si era già diffusa «la bufala» che l'attentato aveva colpito un importante giudice svizzero in vacanza a Lignano. E una telefonata all'Ansa di Roma, tardiva e giudicata non credibile, agitava perfino lo spettro della pista terroristica.

Michele Meloni

Manifestazione in piazza del Campidoglio contro la sentenza Priebke, applausi a Prodi

Due momenti della manifestazione di ieri pomeriggio a Roma in piazza del Campidoglio contro la sentenza su Erich Priebke. Erano presenti, fra gli altri, i presidenti del Consiglio e delle Camere e il ministro della Giustizia

GLI SLOGAN DELLA PIAZZA

«Priebke? Buttate le chiavi»

«Quistelli, agli italiani quanto è costata questa offesa di Stato?»

«Il popolo italiano e il mondo chiedono giustizia!»

«Chi dimentica il passato non ha presente, né futuro»

«Roma non dimentica»

Rutelli: ci costituiremo parte civile

ROMA. «Dalle viscere della terra griderà il sangue. Dal momento che gli uomini non sono stati capaci di fare giustizia. Dal momento che ci sono voluti oltre cinquant'anni per chiedere a un reo di massacro ragione delle sue colpe, «dalle viscere della terra griderà il sangue!». Davanti a un mare di gente che suda e boccheggia in piazza del Campidoglio, sotto il sole ancora caldo del tardo pomeriggio, le parole di Giovanni Gigliozzi, quasi urlate al microfono, pesano come lapidi sulla sentenza che giovedì scorso ha riconsegnato Erich Priebke alla libertà.

La manifestazione voluta dal Comune per significare al mondo che «Roma non dimentica» vive uno dei suoi momenti più intensi quando il presidente dell'associazione che raduna i familiari delle vittime delle Fosse Ardeatine prende la parola.

Dolore e rammarico nel suo discorso, letto con le lacrime nella voce. «Mi è difficile parlare - dice Gigliozzi -, lo capite, non è vero? Fin dalla prima udienza si poteva capire che da quegli ambienti non si avrebbe avuta giustizia. Lì non c'era posto per l'Italia. E, difatti, l'Italia non è entrata».

A poco a poco la gente, fin dalla metà del pomeriggio, aveva solito la scalinata che porta alla piazza, facendo quasi uno slalom tra le forze dell'ordine che «assediavano» la zona, e aveva atteso l'arrivo delle autorità. Accanto al palco, i parenti più anziani dei martiri della follia nazista: alle spalle i gonfaloni di molte città italiane; di fronte, accalcati alle transenne, i più giovani tra i parenti delle vittime. E poi tutti i romani che la piazza poteva contenere, con un cartello-slogan che pareva come piantato direttamente nella folla: «Priebke? Buttate via la chiave!!!». Perché, spiegava l'altra faccata, «il popolo italiano e il mondo chiedono giustizia».

Poi i primi volti noti. Il rabbino capo Elio Toaff, l'onorevole Macaluso, Luciano Violante e Nicola Mancino arrivano insieme. Quindi Walter Veltroni. Li precede di qualche minuto Romano Prodi, accolto da un caloroso applauso, accompagnato dal ministro Flick, e pare subito assalito da microfoni e telecamere più che dai giornalisti che li manovrano. «La mia presenza qui - annuncia il presidente del Consiglio - ha un significato di testimonianza del rispetto e del dolore che il nostro Paese ha delle Fosse Ardeatine». Rispondendo alla domanda di un giornalista che gli chiedeva se provasse imbarazzo per la sentenza del processo Priebke, Prodi ha risposto: «Da un lato sì, dall'altro no. In qualsiasi Paese democratico il potere giudiziario deve essere indipendente. Noi siamo dispiaciuti, ma non possiamo intervenire per cambiare la sentenza».

La cerimonia ha inizio. E' un impeccabile Francesco Rutelli che ha il compito di ridare la faccia a un'Italia che, a detta di molti, sembra averla persa. E' il sindaco che promette: «La città di Roma si costituirà parte civile nell'appello contro Priebke». E' ancora il primo cittadino che si assume il compito di difendere lo sdegno per la sentenza dalle accuse di inaccettabile pressione della piazza: «Se un giudice militare - tuona con accento sicuro - ha il diritto di ritenere Giuliano Vassalli un testimone "sovrabbondante", il sindaco ha il diritto di criticare questa sentenza che ci amareggia e il ministro Flick ha il diritto di impedire che il signor Priebke riprenda l'aereo per l'Argentina».

> Il premier: sentenza che imbarazza ma in democrazia la magistratura deve restare indipendente

Rutelli, consapevole di avere tra le mani una miccia che potrebbe accendere la folla, sottolinea, però, che non è la vendetta il fine ultimo, bensì la giustizia. Giustizia per quella come per altre stragi: da Bologna, a Ustica, alla Bosnia. Applausi. «Bravo, bravo!». Ma compostezza, quasi un clima di festa.

Per il nodo in gola c'è tempo più tardi. Più tardi, quando il presidente della Regione, insieme con una ragazza e un ragazzo, legge i nomi dei trecentotrentacinque torturati e trucidati «per rappreseglia». Più tardi, quando il sindaco Rutelli, con gesti sicuri, appunta sulla giacca di Giovanni Gigliozzi una medaglia e lui, in cambio, offre alla città di Roma, con mani tremanti, una piccola urna «che contiene la terra delle Ardeatine». Più tardi, quando i mazzi di fiori vengono tolti dal tavolo di fronte al palco per essere portati alle Fosse. Più tardi, quando la piazza lentamente si svuota e un vecchio con il foulard rosso al collo fa pochi passi verso la scalinata poi si passa il dorso della mano su quel misto di sudore e lacrime che non basteranno mille medaglie né mille condanne ad asciugare.

Daniela Daniele

A Bergamo

Volantini pro SS Denunciato autore

BERGAMO. E' stato individuato e denunciato dalla questura di Bergamo un giovane ritenuto responsabile assieme ad altri dell'affissione e diffusione di volantini di solidarietà con Erich Priebke. Aveva con sé decine di copie dei volantini firmati con croci celtiche fatti trovare nei giorni scorsi a Bergamo. Il giovane indiziato, che ha 25 anni (il suo nome non è stato reso noto), risiede a Bergamo, ed è già noto alla Digos come appartenente a gruppi dell'estrema destra. E' stato denunciato per stampa clandestina e affissione abusiva, ma non è escluso che il pretore nel corso dell'istruttoria possa ravvisare nei suoi confronti reati più gravi.

Al giovane, che a parere degli inquirenti non ha agito da solo, sono stati sequestrati una cinquantina di volantini con le due croci celtiche, la riproduzione fotografica di Priebke in divisa da capitano delle SS e le frasi «Onore al camerata Priebke» e «Gli ordini non si discutono, si eseguono».

I volantini erano stati affissi o lasciati a terra in vari quartieri della città. Ne erano stati trovati anche sul monumento al partigiano, opera di Giacomo Manzù, che la città di Bergamo ha voluto nel centro cittadino per testimoniare la sua gratitudine al sacrificio dei combattenti della Resistenza.

Intanto, l'Arena di Verona, in segno di solidarietà verso i familiari delle vittime delle Fosse Ardeatine, ha deciso di dedicare giovedì la rappresentazione del Nabucco di Verdi alla memoria dei morti della strage nazista. L'ente lirico, insieme ai componenti dell'orchestra e del corpo da ballo e ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria, ha espresso «vivo rammarico per la sentenza del Tribunale militare nei confronti dell'ex capitano delle SS Erich Priebke». «Pur mantenendo il rispetto per l' operato della magistratura - si legge in una nota dell'ente Arena - ci si domanda come sia possibile che un reato efferato come l'eccidio delle Fosse Ardeatine possa cadere in prescrizione e come possano le circostanze attenuanti aver avuto il sopravvento sulle aggravanti». (Ansa)

Argentina

Manifestazione all'ambasciata

BUENOS AIRES. Nonostante la pioggia battente, almeno 300 persone si sono radunate ieri davanti alla sede dell'ambasciata d'Italia a Buenos Aires per condannare la sentenza di proscioglimento di Erich Priebke ed esprimere solidarietà al popolo italiano. La manifestazione è stata indetta dalla comunità israelitica e da quella italiana in Argentina ma vi hanno aderito anche le madri e le nonne di Plaza de Mayo (i congiunti dei desaparecidos) e la federazione universitaria argentina. I motivi della manifestazione sono stati poi esposti all'ambasciatore d'Italia Giuseppe Maria Borga da una delegazione composta dal presidente della Daia (delegazione associazioni israelite argentine) Ruben Beraja, dall'ex presidente dell'Amia (associazione mutua israelita in Argentina) Omar Hasinan, dai dirigenti dell'Anpi (sezione argentina) Renato Zanchetti ed Aldo Basadonne e dal segretario della Fediba (federazione delle associazioni italiane in Argentina), Daniele Scian. Borga si è fatto interprete dei sentimenti di rammarico che hanno caratterizzato le reazioni di tutte le autorità italiane a cominciare dal presidente della repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. E domani, tutti i giornali argentini pubblicheranno un'inserzione della comunità italiana in Argentina in cui si esprime «sconcerto e condanna» per la sentenza di proscioglimento di Erich Priebke. Nel documento si esprime inoltre «solidarietà ai familiari e ai discendenti delle vittime del massacro delle Fosse Ardeatine» e, in riferimento alla decisione del governo di impedire il ritorno dell'ex capitano delle SS in Argentina, si sostiene: «non vogliamo genocidi nel Paese». All'iniziativa hanno anche aderito gli scrittori Ernesto Sabato, Osvaldo Soriano e Antonio Dal Masetto.

E intanto, mentre la manifestazione era in corso, il legale argentino di Priebke Pedro Bianchi rilasciava dichiarazioni a una radio di Buenos Aires, in cui sosteneva che il suo assistito «non ha di che pentirsi, perché, per pentirsi, occorre essere colpevole di qualcosa». (Ansa)

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 2 AGOSTO 1996

Altinà Alessandro Rocco; **Azali** Isabella; **Ballone** Alessio; **Cabrini** Francesca; **Caccavale** Roberta; **Cajazza** Greta; **Capocci** Marco; **Caruso** Chiara; **Cerruti** Alice; **Cugliandro** Katia; **De Salvo** Francesca; **Essalli** Sara; **Guglielmo** Giulia; **Macagnino** Noemy; **Martina** Michela; **Molinari** Alessio; **Molina** Enrico Mario; **Mussino** Fabrizio; **Ognissanto** Alessandro; **Palermico** Rocco; **Pettina** Eugenio; **Riello** Daniele; **Rollè** Cecilia; **Salomone** Claudio; **Sanna** Marco; **Scalise** Sara; **Scalici** Federico; **Sciacalano** Giulia; **Sicali** Angelica; **Vagnone** Alice.

MORTI DENUNCIATI IL 2 AGOSTO 1996

Ninga Ospedale **Pignatiello** Giuseppe, anni 68, Giovanni Bosco, nato a Lazeduna (AV); **Concas** Mario a 66, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a La Maddalena (SS); **Scalinci** Nicola Adriano, a. 45, Molinette, nato a Torino; **Pautasso** Giovanni, a. 66, Molinette, nato a Michelino (TO); **Falco** Antonio, a. 82, Molinette, nato a Piobesi Torinese (TO); **Ratto** Diana ved. **Palazzolo**, a. 48, Molinette, nata a Marsala (TP); **Agnelli** Aldo, a. 61, Molinette, nato a Rovere Veronese (VR); **Bruno** Cleonia, a. 88, Molinette, nata ad Alba (CN); **Canavesio** Filippo, a. 75, Martini, nato a Lombrasco (TO); **Gambotto** Pietro, a. 80, San Vito, nato a Thurba Usa; **Venturella** Iolanda, a. 74, Evangelico Valdese, nata a Cianciana (VI); **D'Ambrosio** Raffaele, a. 70, Evangelico Valdese, nato a Fratto (FG); **Brunato** Angela, a. 80, Cottolengo, Rosana (TV); **Bianchetti** Giovanni, a. 60, Cottolengo, Vicoforte (CN); **Usseglio Matilet** Amedeo, a. 81, S. Giovanni Antica Sede Geriatrica, nato a Giaveno (TO); **Cattelan** Claudia, a. 76, Cottolengo, nata a Thiene (VI); **Maio** Stella, a. 32, Cottolengo, Civitanova Marche (MC).

Presso residenza: **Schincaglia** Gianni, anni 68, via B. Cipolla 3, nato a Ostellano (FE); **Del Torchio** Emilia ved. **Bonino**, a. 76, corso Regina Margherita 217, nata a Grugliasco (TO); **Villanis** Federico, a. 73, via Buenos Aires 66, nato a Torino; **Balbo** Luigia in **Guarnieri**, a. 68, via Monte Rosa 149, nata a Torino; **Racchiuli** Speranza ved. **De Marcellis**, a. 89, corso E. Giamboone 59, nata a Notaresco (TE); **Civilando** Antonio Angelo, a. 65, via A. Revasa 7, nato a Torino; **Comaglia** Maria Albertina ved. **Bagnaresi**, a. 83, via Saluzzo 121, nata a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Pasino** Filippo, anni 83, corso Sebastopoli 295/1, nato a Ligurana (VC); **Tusi** Adelia ved. **Villa**, a. 80, via A. Lancia 60, nata a Marcaria (MN).

Presso Medicina Legale: **Candrilli** Giovanni, anni 41, nato a Villarosa (EN); **Ferrero** Antonio, a. 69, nato a Dogliani (CN); **Osternovaz** Ada, a. 72, nata a Pola; **Reti** Cristiano, a. 29, nato a Torino; **Palleri** Enrico, a. 47, nato a Torino.

Nati 30 - Morti 31

NATI DENUNCIATI IL 3 AGOSTO 1996

Ansolmo Nicolò; **Arena** Massimo; **Arvigo** Filippo; **Di Benedetto** Daniele; **Barisia** Lorenzo, **Gilotti** Emilio Olderico; **Lamanna** Giuseppe; **Leone** Giorgio; **Meichiori** Arianna; **Monteleone** Giulia; **Negro** Tommaso; **Petrin** Giulia; **Pia** Carolina; **Prandi** Fabrizio; **Proglio** Giulio; **Rau** John; **Saludo** Mark Lowell; **Spiller** Eugenio, **Stella** Carlo; **Tedesco** Manuel; **Verzicco** Roberto.

MORTI DENUNCIATI IL 3 AGOSTO 1996

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Dosio** Francesca ved. Tessa, a. 82, Casa di Cura San Paolo, n. a Torino; **Casalla** Pietro, a. 75, Casa di Cura Sedes Sapientiae, n. a Torino.

Presso Ospedali: **Baitoli** Adolina in Andreani, a. 63, Molinette, n. a Santeramo in Colle (BA); **Passarella** Gelindo, a. 84, Martini, n. a Lorexi (RO); **Di Carolis** Nicholas, gg. 3, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Torino; **Matera** Andrea, gg. 1, Maria Vittoria, n. a Torino; **Pasino** Caterina ved. De Zordo, a. 68, Molinette, n. a Torino; **Gastaldo** Pietro Luigi, a. 53, Molinette, n. a Gassino Torinese (TO); **Mingolla** Raimondo, a. 72, Maurizio Umberto I, n. a Orta (BR); **De Vizia** Adele in Moscatelli, a. 84, Koufalax, n. a Ogliastro Cilento (SA); **Gastaldi** Anna vi Colombotto, a. 70, Molinette, n. a Villablanche (CN); **Pittavino** Annamaria, a. 69, Cottolengo, n. a Nole (TO); **Scaliero** Giuseppina, a. 19, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Torino; **Carbonel** Maria Serafina ved. Ruiu, a. 79, Molinette, n. a Tonara (SS); **Ferraro** [illegible], a. 76, Martini, n. a Palizzi (RC); **Averna** Veronica ved. Forni, a. 93, Giovanni Bosco, n. a Catanzaro ora Reggio Calabria (RC); **Ladispoto** Maria Carmen ved. Spina, a. 92, Martini, n. a S. Pietro Vernotico (BR); **Cunsolo** Massimiliano, a. 27, Molinette, n. a Torino; **Drappero** Marta ved. Griffa, a. 96, Maria Ausiliatrice, n. a Torino.

Nati 21 — Morti 23

Ci ha lasciato il nostro caro babbo

Fiordalisi Ceriana

maestro incassatore

Con grande dolore e affetto lo annunciano la moglie **Alessandra Bovetti** con la figlia **Maria Teresa** e **Sandro, Renzo** e **Raffaele**. Si ringraziano tutti coloro che lo hanno assistito, in particolare Attilio e Luisa. I funerali avranno luogo mercoledì 7 agosto alle ore 8 nella parrocchia di Rivarossa Canavese (TO).

Roma, 6 agosto 1996.

La famiglia **Gindro** commossa e vicina ad Angiolina e Maria Teresa nel ricordo del caro amico **BABBO.**

Gli **Amici** di **Psicoanalisi Centro** si stringono a Maria Teresa nel ricordo del **BABBO.**

Uniendosi al dolore, **Luisa Maria Lodovica Malta** sono affettuosamente vicini ad Angiolina e Maria Teresa.

Prematuramente è mancato

Giovanni Foglino (Giannino)

anni 25

Lo annunciano la mamma **Paola,** il papà **Beppe,** la sorella, il cognato e parenti tutti. I funerali in Fontanile (Asti) mercoledì 7 c. m. alle ore 17.

— **Fontanile d'Asti,** 5 agosto 1996.

Andrea, Silvana, Marco, Rosanna, Giovanni, Anna, Cristina, Maura, Piergiorgio, Giovanna affranti salutano il loro caro amico **GIOVANNI.**

La **Direzione** e i **Colleghi** della **Società Informatica S.p.A.** partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro collaboratore ed amico

Giovanni Foglino

— **Torino,** 6 agosto 1996.

«Sorrideva alla vita e la vita lo ha tradito»

È tragicamente mancato

Maximiliano Dell'Agnolo (Max)

anni 27

Affranti ne danno il triste annuncio, il papà **Paolo,** la mamma **Rosy,** il fratello **Mauro,** zii **Aldo** e **Ivana,** l'affezionata cugina **Kalla** e **Marco,** nonna **Lina.** Il funerale avrà luogo mercoledì 7 agosto 1996 alle ore 16 con partenza dall'ospedale di Canale d'Alba. Il presente è partecipazione e ringraziamento

Torino, 5 agosto 1996.

Improvvisamente e mancato ai suoi cari

Pier Carlo Perino

(ex capo stazione di Nole)

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Gemma Chiadò Piat,** la figlia **Daniela** con il marito **Paolo** e l'adorata **Erika,** la mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nole mercoledì 7 c.m. alle ore 15 dall'abitazione via S. Sebastiano 26.

— **Nole,** 5 agosto 1996.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Fasana

Inconsolabile danno il doloroso annuncio la moglie **Ines,** le figlie **Marina** con **Claudio, Alessandra** con **Stefano** e **Matilde,** le sorelle **Cesarina, Fiorenza, Gina** con **Gianni,** il fratello **Dante** con **Candida,** nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Clemente Deiro. Funerali martedì 6 agosto 1996 ore 16,30 dall'abitazione via Roma n. 14, Pecetto.

Poirino, 3 agosto 1996.

La **Società Fasana Pietro S.a.s.,** partecipa al grave lutto per l'immatura perdita di

Riccardo Fasana

amministratore della Società

— **Poirino,** 3 agosto 1996.

I **Dipendenti** della **Fasana S.a.s.** partecipano al dolore per la scomparsa di

Riccardo Fasana

amministratore della Società

— **Poirino,** 3 agosto 1996.

Zio **RICCARDO** sarai sempre con noi. **Nedo, Marisa, Angelo** e **Sara.**

Gli **Amministratori** della **E. Miroglio & C. Srl** partecipano al grave lutto per la dipartita del signor

Riccardo Fasana

ed esprimono ai familiari sentimenti di profondo cordoglio e partecipazione.

Torino, 6 agosto 1996.

Il dott. **Michele Summa** ed i collaboratori **Carla Dalpozzo, Cristina Pifoni, Claudia Montemagno, Massimo Baici, Silvia Zaccagnini, Barbara Carpinello** partecipano al lutto della dolorosa Fasana per la morte del padre, signor

Riccardo Fasana

— **Torino,** 5 agosto 1996.

L'**Amico Espresso SpA** si associa al lutto della dottoressa Marina Fasana, Presidente del Collegio Sindacale della Società.

Michele e **Jole Summa** prendono viva parte al dolore della dottoressa Marina Fasana e famiglia.

Non soffre più

Carlo Pagliari

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie **Irene** e il figlio **Ruggero.** Non fiori ma opere di bene. Funerali il 7 agosto 1996 ore 9 nella parrocchia di Santa Maria.

Collegno, 5 agosto 1996.

Serenamente è mancato

prof. Francesco Festa

Addolorati lo annunciano: la moglie **Lucia Foco,** la figlia **Mariateresa** col marito **Gino Dentico,** parenti tutti. Funerali martedì 6 corr. ore 11,45 nella parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.

Torino, 6 agosto 1996.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, Iva 19% per avviso.

È mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Luigi Basso-Petrino

Ispettore Vigili Urbani in quiescenza

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gisella,** il figlio **Pierluigi** con **Vera, Emanuela** e **Francesca,** cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 7 agosto 1996 alle ore 8,15 presso la parrocchia Madonna di Campagna (via Cardinal Massaia 98). La salma proseguirà per il cimitero di Baldissero Canavese, ove verrà tumulata verso le ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 5 agosto 1996.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente centrale rag. Pietro Basso-Petrino per la scomparsa del padre, signor

Luigi Basso-Petrino

— **Torino,** 5 agosto 1996.

Con affetto partecipa **Giuseppina Bonino Dosio** con i figli **Irma** e **Gaetano** e rispettive famiglie.

Ines e **Bruna Zaccana, Cristina, Gian Umberto** e **Umberto Massel** sono affettuosamente vicini a Ginetta e famiglia.

Serenamente è mancata

Maria Castagneri ved. Grasso

anni 97

Lo annuncia con dolore la figlia **Nini** unitamente a nipoti e cugini. Funerali mercoledì 7 agosto ore 10 parrocchia S. Rita.

Torino, 5 agosto 1996.

Ricordano affettuosamente la cara zia **MARIA** tutti i suoi nipoti e le loro famiglie.

Serenamente è mancata

Marta Drappero ved. Griffa

Per espresso suo desiderio l'annuncio è dato a funerali avvenuti. La salma riposa al Cimitero Torino Parco campo 35 scomparto 120 loculo 8. Una preghiera.

— **Torino,** 5 agosto 1996.

È mancato

Gaetano Rampanti

anni 92

Lo annunciano figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia San Giacomo, Grugliasco.

— **Grugliasco,** 3 agosto 1996.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Orticelli in Fruttero

Ne danno l'annuncio il marito **Giuseppe,** figli, nuora, genero, nipote, pronipoti. Funerali martedì 6 agosto ore 11,45 parrocchia Santa Giulia.

— **Torino,** 5 agosto 1996.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dipendente rag. Roberto Zucca per la scomparsa della sorella, signora

Graziella Zucca

— **Torino,** 5 agosto 1996.

Cristianamente è mancato

Fulvio Finotto

Lo annunciano la moglie **Gina,** le sorelle **Lina, Argentina,** suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 ore 10 parrocchia San Celsino.

— **Torino,** 5 agosto 1996.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Morosino

anni 61

L'annunciano tristemente, la moglie **Italia,** il figlio **Franco** con **Rita** e **Paola.** Funerali 6 agosto 1996 ore 10,30 Rocchetta Tanaro Asti. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino,** 5 agosto 1996.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Immacolata De Cesare ved. Teolis

anni 89

Addolorati, danno il triste annuncio: la figlia **Annamaria,** la nipote **Imma,** il genero **Pasqualino.** Funerali martedì 6 agosto ore 8,15; parrocchia di S. Rita. Tumulazione Cimitero Parco. Un particolare ringraziamento ai prof. Molaschi e all'équipe del reparto geriatria dell'ospedale Molinette.

— **Torino,** 5 agosto 1996.

È mancato

Giovanni Rastello

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i nipoti **Franco, Edda** e parenti tutti

— **Torino,** 6 agosto 1996.

È mancato

Paolo Impavido

anni 86

Ne danno [illegible]: **Maria, Francesco, Marco, Angela, Liliana, Martina** e **Paola.** Funerali mercoledì 7 c.m. alle ore 15 nella parrocchia San Donato (Valdellatorre).

— **Valdellatorre,** 5 agosto 1996.

Le famiglie **Macera** e **Maniscalco** partecipano commosse alla perdita dell'amico **PAOLO.**

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Giovanni Volta

sentitamente ringraziano per l'affettuosa partecipazione.

— **Rubiana,** 6 agosto 1996.

ANNIVERSARI

1993 1996

Pierino Davezza

Ricordandoti

1956 1996

Rosina Villata in Doria

I familiari la ricordano con immenso affetto.

— **Moncalieri,** 6 agosto 1996.

1955 1996

Maurizio Bianco

avvocato

Ora come allora.

1961 6 AGOSTO 1996

Aldo Donderi

Come sempre.

1995 1996

dott. Massimo Roatis

Con amore e nostalgia. I tuoi cari.

1924 1988

cav. Giacomo Gilli

Tua amata sorella.

1886 1996

Genesio Delsale

Sei sempre con noi.

1905 1988

Nel ricordo di

Alessandro Ferrero

S. Messe saranno celebrate il 9 agosto a Sestriere, chiesa S. Edoardo ore 18,30; il 10 settembre a Torino, parrocchia S. Margherita sui Colli ore 18,30.

1964 6 AGOSTO 1996

Wladimiro Cardillo

Un ricordo, una preghiera.

Il pm militare Intelisano: è indagato a Roma, l'arresto scatterà solo per motivi italiani

«Hass sarà processato in Italia»

Sull'estradizione braccio di ferro coi tedeschi

ROMA. Su Karl Hass, il commilitone di Priebke dal quale la Germania vorrebbe pure l'estradizione, c'è il rischio di un braccio di ferro tra l'Italia e le autorità tedesche. Mentre la procura di Dortmund conferma l'intenzione di processare, insieme a Priebke, anche l'ex maggiore delle SS, il procuratore militare di Roma Antonino Intelisano, quello che aveva chiesto l'ergastolo per Priebke, annuncia: «Hass è indagato in Italia, e se dovesse essere arrestato, lo sarà per motivi italiani, non per una richiesta di arresto provvisorio tedesco».

Dunque, ricapitolando in questa complicata vicenda giuridica: mentre Priebke ha avuto il processo di primo grado per la strage delle Fosse Ardeatine (e sulla sua posizione pesano l'appello contro il verdetto della scorsa settimana, il ricorso in Cassazione contro la mancata ricusazione del presidente del tribunale e una richiesta di estradizione), per Hass la situazione è ancora nella fase delle indagini preliminari. L'ex maggiore delle SS è indagato per il massacro del 24 marzo 1944, e Intelisano aggiunge che «l'inchiesta tra poco sarà conclusa». Ovviamente, non ci sono anticipazioni, ma è più che probabile che la Procura chiederà, dopo la pausa estiva, il rinvio a giudizio di Hass per lo stesso reato di cui è accusato Priebke.

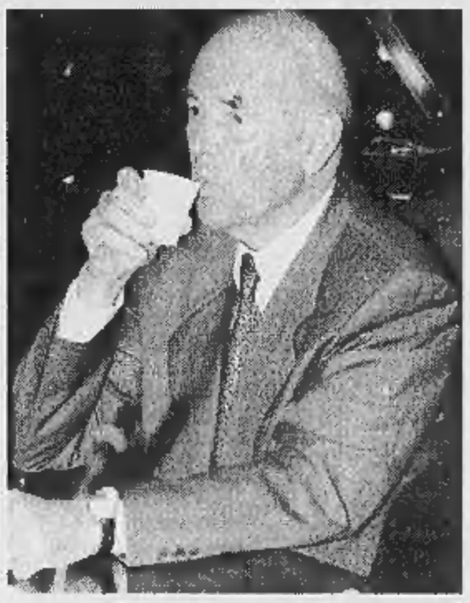
Proprio Hass, nel giugno scorso, venne a Roma per deporre al processo Priebke, e sostenne, fra l'altro, che solo Kappler poteva evitare quella strage, e che gli altri ufficiali e sottufficiali non potevano rifiutarsi di sparare ai prigionieri. Un punto a favore di Priebke, si disse, ma Intelisano non è dello stesso parere: «Ma quando mai! Hass in quel momento era già indagato in un procedimento connesso, fu ascoltato in presenza del suo avvocato. Che cosa volete che dicesse, che ci si poteva rifiutare di sparare ammettendo la sua colpevolezza?». Proprio l'avvocato dell'ex ufficiale nazista, Stefano Maccioni, conferma che «fintanto che c'è un procedimento penale in Italia, Hass non può essere estradato. La richiesta tedesca è campata per aria; il mio assistito può essere giudicato, ma solo da un tribunale italiano».

Anche l'altro vecchio SS coinvolto nella strage, Erich Priebke, non vuole andare in Germania, come ribadisce il suo avvocato Velio Di Rezze: «Prima vuole percorrere tutti i gradi della giurisdizione italiana. Subito dopo, se c'è da andare in Germania, andrà anche lì». Priebke comunque si trova in una cella di Regina Coeli - dove nel frattempo sono arrivati computer, libri, fascicoli processuali e televisione, ma s'è lamentato per la mancanza di una foto di famiglia - in attesa della decisione sull'estradizione chiesta dai tedeschi.

Oggi ci sarà l'interrogatorio di rito del presidente della Corte d'appello, Tommaso Figliuzzi, che ha convalidato l'arresto di giovedì notte. Provvedimento che l'avvocato Di Rezze non ha ancora digerito, al punto che vuole denunciare tutti coloro che «hanno tollerato l'occupazione del tribunale militare mentre, nella stanza di Intelisano, stavano preparando l'escamotage per riarrestare Priebke. A loro interessava che la situazione rimanesse com'era, avevano bisogno di tempo. Per me, sono concorrenti in sequestro di persona».

Sempre oggi, alcuni avvocati di parte civile presenteranno il ricorso contro l'ordinanza di rigetto della ricusazione del presidente del tribunale militare Agostino Quistelli. Gli avvocati sostengono che Quistelli aveva manifestato un proprio parere sulla vicenda Priebke a processo in corso; la ricusazione fu negata dalla corte d'appello militare, ma un eventuale annullamento di quella decisione potrebbe far saltare tutto il processo, sentenza compresa. **[gio. bia.]**

Il presidente del tribunale militare Agostino Quistelli



Inchiesta verso le conclusioni
Forse un rinvio a giudizio per gli stessi reati di Priebke

A destra: Karl Hass ex maggiore delle SS
Sopra: Erich Priebke
Nella foto piccola sotto: il pm militare di Roma Antonino Intelisano

Anche i suoi legali preferiscono la nostra Giustizia
Il processo all'ex SS rischia di saltare dopo la ricusazione del presidente Quistelli

L'ANALISI

Ma le Fosse Ardeatine non sono Auschwitz

L'ECCIDIO delle Fosse Ardeatine è per noi italiani l'equivalente simbolico di Auschwitz? Credo che l'affermazione di Pietro Ingrao nella sua intervista di ieri a La Stampa debba essere presa come una iperbole a scopo pedagogico, non come una equiparazione pura e semplice. Altrimenti si presterebbe a troppi equivoci.

L'eccidio delle Fosse Ardeatine è penetrato nel profondo della coscienza popolare come uno dei pochissimi momenti di autoriconoscimento collettivo. La Repubblica ne ha fatto uno dei suoi rarissimi luoghi di autentico rito nazionale. Un momento quasi unico di «religione civile». E' questa la ragione della unanimità del coinvolgimento emotivo di questi giorni, anche da parte di coloro che hanno condiviso la sentenza del tribunale militare nei confronti di Priebke.

L'analogia Auschwitz-Fosse Ardeatine, implicita anche in molti commenti che hanno evocato il processo di Norimberga, non può trascurare la dimensione specifica della vicenda italiana, che tocca la storia nazionale. «Ritrovare il nesso con la storia d'Italia, disebraizzare la protesta» - è stata la prima reazione di Tullia Zevi di fronte alla rabbia della comunità ebraica romana la sera del verdetto. Quelle parole non erano dettate soltanto da senso di responsabilità, ma dalla convinzione che le Fosse Ardeatine appartengono all'intera comunità nazionale. Questo riconoscimento va al di là del semplice fatto che le vittime della rappresaglia tedesca non appartengono tutte agli ebrei: è il riconoscimento che quell'episodio è un pezzo di «storia d'Italia», in cui si ritrova la stessa comunità ebraica.

Con questa comunanza di destino sono poste le premesse per quel sentimento che sin dall'inizio ha accompagnato, nella stragrande maggioranza degli italiani, la memoria delle Fosse Ardeatine: un sentimento che definirei di *patriottismo espiativo*.

Quello delle Ardeatine cioè è stato vissuto come un «sacrificio di innocenti», al di là di ogni possibile legalizzazione di barbarici costumi di guerra (la rappresaglia).

Ma a livello inconscio quel sacrificio assumeva il senso di un prezzo che la comunità, la nazione pagava per il proprio riscatto da un consenso colpevole al regime fascista che aveva portato alla catastrofe.

E' alla luce di questi elementi di patriottismo espiativo che possiamo spiegare il carattere più che simbolico, quasi sacrale, di «religione civile» appunto, che è tipico della memoria delle Fosse Ardeatine. Ma questo «sacrificio degli innocenti» non ha e non può avere per lo Stato italiano la stessa qualità fondante che Auschwitz ha per gli ebrei e per lo Stato d'Israele, a motivo della natura stessa della Shoà.

Naturalmente il complesso dei sentimenti collettivi sopra descritto non esonera dalla ricerca dei colpevoli dei crimini commessi e dal sottoporli a procedimenti di giustizia adeguati. Sulla adeguatezza morale, storica e giuridica di questi procedimenti si discute e si discuterà a lungo: ma le radici, le passioni e le ragioni di questa discussione portano alle origini della costruzione simbolica della nazione repubblicana.

Gian Enrico Rusconi

RETROSCENA

SORVEGLIATO IN CLINICA

L'ex SS: «Come Priebke? Lui è un criminale, io no»

ROMA

ALLE 18,30 l'altoparlante diffonde la voce del direttore sanitario che augura la buonanotte a tutti i degenti. Ma per Karl Hass, 84 anni portati da ufficiale nazista, non è certo l'ora di andare a dormire. Prima dei telegiornali c'è tempo per una passeggiatina, si infila nel carrello e comincia il suo viavai nel corridoio. Come si sente? «Bene, riesco anche a stare in piedi da solo. Vede?», risponde lasciando le stampelle per qualche secondo. E aggiunge: «Quanto resterò qui non lo so, nemmeno i medici lo sanno».

L'altro assassino delle Fosse Ardeatine, uno dei «boia», che ha raccontato di avere sparato a due vittime - «Rimasi lì circa un quarto d'ora, per uccidere due persone non ci vuole molto tempo» - vive qui, all'Ini di Grottaferrata, Istituto neuro-traumatologico italiano, moderna e attrezzata clinica tra il verde dei Castelli romani, prima palazzina a destra, piano terra, stanza 423, nome registrato «Mr. Theodor». In realtà è Karl Hass, l'ex maggiore delle SS indagato dalla procura militare per «concorso in violenza con omicidio continuato in danno di cittadini italiani», definizione giuridica della strage delle Fosse Ardeatine. Un paio di uomini della Digos lo sorvegliano discretamente, ma lo Stato italiano non si occupa solo di questo; paga anche la degenza: fino al 21 agosto, cioè a due mesi dal ricovero, le spese sono coperte dalla Usl.

Ha un buon aspetto, Karl Hass, anche se si presenta con una tuta blu stazzonata, portata come un pigiama sopra la canottiera di lana. Pochi capelli bianchi e pelle incartapecorita, occhi chiari vivaci di chi la sa lunga, la mente ben allenata a ragionare e discutere di quel che sta succedendo intorno alla tragedia delle Ardeatine.

«Sì - dice lui - ho saputo e seguito tutto, ma in questo momento non posso parlare, perché potrei compromettere la mia posizione». Ha saputo che dalla Germania è arrivata una richiesta di arresto? «Sì, ho sentito, ma non ne so niente». E sulla sentenza Priebke che cosa ha da dire? «C'è chi dice che hanno fatto bene, chi dice che hanno fatto male. Io non dico niente». Ma si aspettava questa conclusione? «No comment».

Poco prima, in un'altra passeggiata con un'accompagnatrice, tra una delle due visite che gli ha fatto la figlia, s'è lasciato andare un po' di più. «Io - sostiene Hass, richiesto dalla Germania e in procinto di essere processato in Italia - non sono un criminale di guerra. Nessun tribunale lo ha detto, quindi nessuno può chiamarmi così». Si lamenta per quello che i giornali hanno scritto di lui: «Scrivono cose che non sanno, io non sono come Priebke, mentre i giornali hanno detto che sono peggio di lui. Non è così. E' per questo che non voglio parlare coi giornali».

Per questo, e anche per impegni presi probabilmente con un settimanale: «Ho promesso un'intervista in esclusiva, non posso dire a chi, ma solo dopo che sarò conclusa questa vicenda». Prima di allora Hass preferisce non parlare, per non compromettersi. Anche se dice: «Io non ho paura, sennò sarei già morto».

In realtà tutti lo davano per sepolto, anche quando viveva tranquillamente a un tiro di schioppo da Milano; poi fu Priebke a dire che s'era incontrato con lui, e a mettere giudici e investigatori sulle sue tracce. Finché, all'inizio di giugno, non venne spontaneamente a Roma. Ma una notte pensò bene di scappare, saltò dalla finestra di un albergo e si ruppe vertebre e femore. Per questo adesso è ricoverato qui.

«Che cosa mi è preso quella sera non lo so - dice adesso, con una faccia che convince poco -; mi è girato qualcosa dentro la testa, chissà che cosa». E' uno dei misteri della vita di quest'uomo, che si dice abbia lavorato, dopo la fine della guerra, per diversi Servizi segreti.

Lui risponde alzando gli occhi al cielo, accennando qualche sorriso, e rivelando che ha lavorato anche per quello Stato tedesco che oggi lo vuole arrestare e processare. «Dal '56 al '66 - ricorda - mi sono occupato della riesumazione delle salme dei soldati tedeschi morti in guerra; oltre centomila sono morti in Italia... Ho saputo che anche qui mi davano per morto; vuol dire che camperò cent'anni, non dite così in Italia?».

A proposito di Italia, Karl Hass preferisce conversare di arte e monumenti. Ma prima o poi dovrà parlare, davanti ai giudici, dell'eccidio del 24 marzo 1944, che lo vide tra i protagonisti. «Sparammo un colpo alla nuca dei prigionieri, con la mitraglietta», disse al processo Priebke. Ora tace, e fa il paziente modello. «In un mese e mezzo - racconta il professor Delfo Galileo Faroni, che l'ha preso in cura - siamo riusciti a metterlo in condizione di deambulare; non è stato semplice, perché presentava lesioni molto delicate nella zona lombo-sacrale. S'è lasciato curare con fiducia, senza lamentarsi e mangiando lo stesso cibo degli altri degenti. Uno dei pazienti migliori che abbiamo mai avuto».

Giovanni Bianconi

«Caro Flick, hai sbagliato»

Pisapia: le sentenze non si correggono

ROMA. Contro Flick arriva una voce contraria anche dall'interno della maggioranza. «Ritengo estremamente preoccupante l'intervento del ministro di Grazia e Giustizia nel caso Priebke» afferma senza mezzi termini il presidente della commissione Giustizia della Camera, Giuliano Pisapia, esponente di Rifondazione.

Giuliano Pisapia, presidente della Commissione Giustizia della Camera

«Un intervento che, a parte le buone intenzioni, nei fatti è teso a vanificare il contenuto di una sentenza, giusta o sbagliata che sia, emessa da un tribunale legittimo e previsto dalla Costituzione». A non convincere Pisapia è soprattutto il ricorso all'articolo 716 del codice di procedura penale. «Se è vero che questa norma prevede la possibilità di arresto provvisorio da parte della polizia giudiziaria - ragiona il presidente della commissione Giustizia - è anche vero che l'articolo 56 dello stesso codice stabilisce che la polizia giudiziaria debba agire sotto il diretto controllo del pubblico ministero e non del Guardasigilli, come di fatto è stato in questo caso».

Ma, a parte le questioni di forma, Pisapia si preoccupa anche degli effetti pratici di una procedura di questo genere. «L'intervento di Flick rischia involontariamente di creare un pericoloso precedente», avverte il Presidente, che alla preoccupazione aggiunge la meraviglia di fronte a certi silenzi. «Non ho visto insorgere chi si è sempre opposto a qualsiasi norma che potesse essere interpretata come strumento per rendere il pubblico ministero dipendente dall'esecutivo; eppure questa è stata una palese violazione di tale principio».

Quanto a Maccari, invece, il parlamentare progressista non ammette raffronti di sorta. Il caso dell'ex brigatista è completamente diverso e «non può neanche lontanamente essere paragonato al caso Priebke». Ma il presidente della commissione Giustizia riserva una stoccata a Ccd e Ppi che, «prima di chiedere l'intervento del ministro Flick anche per la liberazione del carceriere di Moro condannato all'ergastolo, dovrebbero ricordare innanzitutto che la legge sulla custodia cautelare, che ha permesso la scarcerazione di Maccari, è stata approvata anche grazie al loro voto». **[r. cri.]**

Alle Fosse

Il principe manda fiori

ROMA. Il principe Vittorio Emanuele di Savoia ha inviato ieri un mazzo di fiori alle Fosse Ardeatine. Il discendente dell'ex casa reale italiana in esilio ha incaricato di deporre l'omaggio floreale, arricchito da una fascia tricolore, il segretario nazionale della federazione monarchica Sergio Boschiero. Quest'ultimo, per l'occasione, è stato accompagnato da Antonio Buccioni, coordinatore dei club reali di Roma. Vittorio Emanuele ha affermato di aver voluto compiere il gesto per sottolineare che «i 335 martiri appartengono a tutta la comunità nazionale». Il principe ha inoltre inteso ribadire che la rappresaglia tedesca fu «una barbara esecuzione». E in una nota inviata qualche giorno fa agli organi di informazione da Ginevra, il principe aveva già condannato «il nazismo e i suoi orrori, primo dei quali l'Olocausto». **[Adnkronos]**

Israele

Il governo: «Paese scosso»

GERUSALEMME. Israele è «scosso» per la decisione con cui giovedì scorso il Tribunale militare di Roma ha prosciolto l'ex capitano delle SS Erich Priebke dopo averlo dichiarato corresponsabile dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Delle 335 vittime civili innocenti, 75 erano ebree. E' questa la prima reazione ufficiale dello stato ebraico alla sentenza che in Italia ha suscitato numerose polemiche. In un comunicato diffuso a Gerusalemme, il ministero degli Esteri afferma che «è inconcepibile che Priebke, che ha ammesso di aver supervisionato di persona l'esecuzione sommaria di 335 esseri umani, sia stato autorizzato a tornare libero». Sulla vicenda è intervenuto ieri anche l'ex primo ministro Yitzhak Shamir. «Chi è colpevole deve pagare in un modo o nell'altro - ha detto in un'intervista - prima o poi giustizia sarà fatta». **[Ansa]**

Guerra aperta nel Carroccio contro l'ex presidente della Camera «anti secessionista»

Bossi: la Pivetti? E' un'ipocrita

Calderoli: deve privarci della sua presenza

ROMA. Nel Carroccio, reduce dalla «manifestazione nautica» dell'altro ieri, che ha attirato sul capo di Umberto Bossi gli strali di Polo e Ulivo, si è ormai ufficialmente aperto il caso Pivetti. Infatti il segretario della Lega lombarda, Roberto Calderoli, dopo le critiche dell'ex presidente della Camera nei confronti dell'ipotesi di secessione, ha rilasciato una dichiarazione inequivocabile: «Se non lo farà qualcun altro - ha preannunciato l'esponente lumbard - chiederò io al consiglio federale che la Pivetti ci privi della sua presenza, che ormai è divenuta inopportuna».

Dichiarazioni durissime. A cui non sono seguite quelle altrettanto aspre di Bossi. Ma nonostante ciò il capo del Carroccio non parrebbe disposto a compiere lui il primo strappo nei confronti dell'ex presidente della Camera. «Irene - ha spiegato il senatur - non è un problema. Si è messa fuori da sola: ha già scelto Roma. Ma dietro di lei, in realtà, c'è chi lavora per romperci le scatole. E pensare che l'ho inventata io, poi lei è diventata presidente della Camera molto giovane, e ora, evidentemente vuole continuare a far carriera. Mi fa venire in mente il primo girone dell'Inferno di Dante, quello dove ci sono gli ipocriti. Irene si mette la camicia verde quando va a Pontida e il tailleur quando sta a Roma... roba da ipocriti, appunto. Ciò detto, comunque su di lei lasceremo perdere». Il problema Pivetti, quindi, c'è, e Bossi non cerca nemmeno di negarlo, ma non segue Calderoli.

E di problemi, la Lega, oltre ad averne, sembra anche provocarne alle altre forze politiche, che guardano con timore alle ultimissime esternazioni di Bossi. Il sottosegretario all'Interno Fabrizio Abbate, dei popolari, che è intervenuto ieri sull'argomento, ha invitato i mass media a non fare da cassa di risonanza delle dichiarazioni del leader del Carroccio. «Queste amplificazioni spesso acritiche - ha sottolineato - suscitano preoccupazione e lo spazio informativo concesso, specie dal servizio pubblico, appare davvero eccessivo». Toni duri, sempre dal ppi, anche da parte del capo della segreteria politica di piazza del Gesù, Paolo Palma: «Se i proclami dell'onorevole Bossi - ha sottolineato l'esponente popolare - dovessero avere un principio di applicazione, siamo certi che le forze di polizia farebbero, come sempre, il loro dovere, e sarà lui a subire qualche misura di sgombero». Dall'altra parte della barricata, pure la forzitalista Cristina Matranga ha attaccato il capo del Carroccio: «Chiedo - ha dichiarato - che Bossi venga perseguito legalmente. Ma anche psicologicamente, ritenendo giusto sottoporlo ad una serie di visite psichiatriche perché ormai è un pericolo per la società».

E le esternazioni bossiane hanno reso vane pure le aperture al Polo del capo del Carroccio. Aperture, quelle contenute in un'intervista di ieri al Giornale, a cui non hanno dato credito né An («Bossi è inattendibile», ha detto Adolfo Urso), né Forza Italia («sul capo della Lega non facciamo troppo affidamento, lo prendiamo con le pinze», ha dichiarato il presidente dei deputati azzurri Beppe Pisanu). [m. t. m.]

A sinistra, l'ex presidente della Camera Irene Pivetti Sopra Umberto Bossi

ARCHIVIO D'AMATO

Indagati altri due 007

ROMA. Anche la procura di Roma indagava sull'attività di Federico Umberto D'Amato, l'ex capo dell'ufficio affari riservati del ministero degli Interni morto giovedì scorso dopo una lunga malattia. Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Pietro Saviotti aveva iscritto D'Amato sul registro degli indagati assieme ad altri due ex responsabili dei servizi segreti, tuttora indagati e i cui nomi non sono stati resi noti, nell'ambito di un'inchiesta su una presunta distrazione di documenti riservati. Nel corso di una perquisizione in casa di D'Amato nel novembre del 1995 furono sequestrate numerose veline contenenti informazioni riservate su noti uomini politici e sull'attività dei servizi segreti italiani e stranieri. Molte di quelle carte, secondo il pubblico ministero, non avrebbero dovuto trovarsi nell'archivio personale di D'Amato. [r. s.]

Il Sud si difende con uno spot

La pubblicità di un caseificio contro i luoghi comuni leghisti

ROMA. Esterno, giorno, pomeriggio. Un ragazzo fa l'autostop, e una Mercedes blu targata Mantova si ferma per farlo salire. Al volante c'è un cinquantenne dall'aria distinta che parla con forte accento settentrionale: «Da dove vieni?» chiede. «Dalla Sicilia» risponde l'autostoppista con voce completamente priva di cadenze dialettali. «Ah, la Sicilia! - è il commento -. Il sole più bello del mondo...». Il ragazzo annuisce imbarazzato: «Eh, sì», mentre davanti agli occhi scorrono le immagini di un ricordo: pioggia battente, piazzetta di paese, negozio con le tendine verdi, insegna «Alimentari», furgone bianco carico di latte, mozzarelle, formaggi. Il guidatore continua a parlare: «Problemi ne avete, certo, ma state lì solo a contar le pecore». Il ragazzo rimugina, e parte il secondo flash-back che descrive uno stabilimento caseario di prima mattina, in piena attività. Nel frattempo l'automobilista continua a esporre i suoi punti di vista: «Magari avete piccoli obiettivi...». «Magari» risponde il ragazzo mentre scorrono scene di vita in fabbrica. Adesso il ragazzo sta scendendo dalla macchina, il signore lo saluta con un ultimo, paternalistico consiglio: «Non serve emigrare!». L'autostoppista sorride: «Non sto emigrando. Sono in vacanza». Si chiude così lo spot di una nota industria casearia siciliana in programma da fine settembre sulle reti Mediaset, oltre che sulle emittenti locali. Sceneggiato, prodotto e girato da siciliani decisi a combattere chi accredita «aspetti deleteri della Sicilia e di tutto il Meridione, mettendo in ombra realtà, fermenti, personaggi dinamici e attivi», il filmato pubblicitario, girato in questi giorni all'ombra dell'Etna, è interpretato dall'attore teatrale Pino Micol e da Salvatore Lazzaro. La regia è di Aurelio Grimaldi, autore di «Mery per sempre».

«Mi è piaciuto - spiega il regista - il fatto che si tenti di dissacrare con uno spot filo-meridionalista alcuni luoghi comuni che il leghismo ha contribuito ad accentuare». Insomma, chi l'ha detto che una mozzarella non può diventare strumento politico? [ful. cap.]

IL CASO

POLITICA E BON TON

Del Noce: il regolamento non la prevede. Storace: polemica fuori luogo

«Alla Camera con la cravatta»

Il direttore del «Pannunzio»: manca lo stile

SARA' anche vero che siamo in estate, che le alte temperature in città sono spesso insopportabili, ma, diamine, un po' di «bon ton» va conservato, specie se si tratta di onorevoli.

E' più o meno questo il senso delle osservazioni fatte ai nostri parlamentari dal direttore del «Centro Pannunzio» di Torino, Pier Franco Quaglieni. Che in una lettera inviata a Luciano Violante rileva come «da alcuni servizi televisivi relativi a sedute parlamentari emerga in modo vistoso il fatto che molti deputati partecipano ai lavori della Camera senza cravatta o, addirittura, senza giacca».

Cravatta sì, cravatta no: vero o falso? E, soprattutto, consono o meno? In tema di abbigliamento casual il pensiero corre subito all'ultimo «blitz» di Antonio Di Pietro alla Camera nei giorni burrascosi che hanno segnato la discussione sulla controversa variante di valico. Munito di blazer e cravatta regolamentare, il ministro dei Lavori pubblici sfoggiava con disinvoltura jeans e Timberland che - insieme al tono deciso - gli avevano guadagnato molti applausi e qualche critica.

Ma Quaglieni non si avventura oltre giacca e cravatta, facendone «una questione di stile e di rispetto del Parlamento. Non a caso, alcuni deputati dediti in passato alla gazzarra ed alla zuffa apparivano in tv in abbigliamento di quel tipo».

Insomma, almeno in questo caso l'abito farebbe il monaco, eccome. Il direttore del «Pannunzio» ricorda poi a Violante che «un suo predecessore, l'on. Ingrao, impose la cravatta in un clima che vent'anni fa avrebbe tollerato anche l'uso dei calzoncini corti», e che in tutti i parlamenti europei «vigono regole formali di rispetto del luogo, sede e simbolo della sovranità popolare».

«No comment» dalla presidenza della Camera. Tocca al senatore leghista Rinaldo Bosco prendere le difese dei colleghi deputati, «smontando» la polemica sul nascere. «Non vedo il problema, dato che il regolamento della Camera, contrariamente a quello del Senato, non impone l'uso della cravatta ma solo quello della giacca. E poi diciamolo, i politici della Prima repubblica, ad onta del loro «look» serioso, non badavano troppo agli interessi del popolo sovrano che erano chiamati a rappresentare...». Conclusione: «Mi sembra esistano questioni più importanti di cui occuparsi».

Francesco Storace deputato di An

«E' vero, alla Camera la cravatta non è obbligatoria - conferma l'ex deputato forzitalista Fabrizio Del Noce -. Era stato Pannella a sollevare il problema, nel '76. Si finì con un compromesso all'italiana: giacca obbligatoria, cravatta facoltativa». Il regolamento parla chiaro, ma forse il direttore del «Pannunzio» ne fa un discorso di convenienza... «Ma andiamo, la rispettabilità non è certo legata all'abito», replica Del Noce. Che da ex deputato perora l'emancipazione dal nodo di rappresentanza, segnandosi nella lista dei «peccatori» bacchettati da Quaglieni: «E' vero, ero uno dei colpevoli. Certo, alla Camera - come in chiesa - non si può andar vestiti come in golateria, ma penso che una bella "polo" sotto un blazer non rappresenti una mancanza di rispetto verso nessuno». Quanto alla giacca... «La giacca, quella sì è obbligatoria, ma non ho mai visto nessuno circolare senza».

«Non scherziamo, tutti indossiamo la giacca - interviene il Verde Alfonso Pecoraro Scanio -. Quanto alla cravatta, di norma la porto, ma non la ritengo una questione così rilevante. Anzi, penso che una bella maglietta sotto una bella giacca valga tanti completi di pessima qualità. Ma noi ne vediamo parecchi».

Drastico Francesco Storace: «Mai visto nessuno senza giacca. Ma è capitato anche a me di vestire casual. E allora? A Roma si dice "nun ce ne po' fregà de meno". Badiamo al sodo senza voltare sempre la testa indietro. Certo che la vecchia classe politica portava la giacca... con le tasche piene!».

Alessandro Mondo

IL SONDAGGIO EXPLORER

Gli italiani premiano il «mediatore» Prodi

C'E' un divario piuttosto sensibile fra il grado di consenso del premier Prodi e quello del governo nel suo insieme. Si tratta di un dato sorprendente, quello segnalato dal sondaggio di Explorer pubblicato ieri da questo giornale: era sembrato infatti di assistere a un progressivo e precoce logoramento del capo del governo, costretto a rifugiarsi in un ruolo di continua mediazione fra i diversi ministri o tra le famiglie politiche della maggioranza.

Invece l'opinione pubblica «premia» Prodi e penalizza l'esecutivo. Riesce facile pensare che la cattiva pagella del governo dipenda dalla litigiosità manifestatasi anche in modo spettacolare fra i ministri: è quasi superfluo ricordare lo scontro fra Antonio Di Pietro e Edo Ronchi sulla variante di valico della Bologna-Firenze, oppure le critiche espresse da Lamberto Dini sui prezzi dei farmaci, cioè su misure predisposte da Rosy Bindi.

Ma data questa situazione riuscirebbe più convincente pensare alla conflittualità entro il governo come un ulteriore fattore pregiudizievole per l'immagine del presidente del Consiglio. La litigiosità fra i ministri dovrebbe proiettarsi infatti come un elemento negativo anche sul capo dell'esecutivo.

Il Prodi che prospera e il governo che langue è una sfasatura talmente pronunciata che le spiegazioni riferibili alle differenze di stile da parte del governo e da parte del premier non risultano particolarmente convincenti. C'è sicuramente in Prodi qualcosa, nei modi e nelle idee, che gli consente di apparire come l'uomo della mediazione, del buonsenso tranquillo, della trattativa ragionevole. E può darsi che ciò gli abbia portato consenso aggiuntivo, se è vero che anche da simpatizzanti del Polo vengono giudizi positivi. Ma la bonomia e la propensione al negoziato dovrebbero essere come minimo pareggiate nel giudizio totale dalla richiesta di maggiore capacità decisionale e di più evidente sicurezza nelle scelte.

Tanto più che il presidente del Consiglio non è stato un semplice spettatore dei conflitti. Almeno una volta è rimasto coinvolto in maniera diretta, come nel caso Maccanico. Prodi in prima persona si è reso protagonista di un duro attacco al Polo, deciso a freddo e sviluppato per manifeste ragioni politiche (cioè per bloccare il festival che si stava organizzando alle sue spalle, con la ricerca di premier alternativi e di formule politiche diverse).

Viene quindi il sospetto che a essere premiato non sia semplicemente il volto pubblico di Prodi. Vale invece un giudizio più marcatamente politico. E' probabile che in questo momento Prodi appaia come l'unica espressione pubblicamente significativa di ciò che era l'Ulivo. Occorre considerare infatti che il nostro Paese attraversa un vero paradosso, cioè quello di sistema politico bipolare che è stato accettato e assimilato dagli elettori, e che invece viene continuamente messo in discussione o respinto dagli esponenti politici. L'Ulivo è derubricato da D'Alema al rango di semplice strumento elettorale, ogni giorno nascono ipotesi neocentriste. A testimonianza di un progetto politico che venne definito «storico» rimane soltanto il volto di Prodi.

Se si pensa tuttavia che gli schieramenti di centrodestra e di centrosinistra, e anche la Lega, sono sostanzialmente stabili rispetto al voto del 21 aprile, non dovrebbe risultare troppo singolare che il simbolo della sintesi politica realizzata con l'Ulivo, l'attuale premier, goda ancora del giudizio favorevole acquisito per meriti politici. Ancora per qualche tempo, la politica fa aggio sulla gestione. Quanto alla qualità del metodo di governo, se ne riparlerà a settembre.

Edmondo Berselli

DALLA PRIMA PAGINA

L'AMERICA E LA SUA LEGGE

per un segno di benevolenza divina, le «tavole della legge». Ma si è andata progressivamente affermando in questi ultimi tempi. Negli Anni Ottanta il presidente della Repubblica austriaca, Waldheim, fu dichiarato persona non grata. Nel 1990 Bush trarrò il capo di uno Stato straniero - Noriega, presidente del Panama - alla stregua di un «ricercato» e lo fece tradurre dall'esercito di fronte a un tribunale della Florida. Qualche tempo fa un medico messicano, accusato di avere torturato due agenti americani, fu rapito e trasportato negli Stati Uniti. Più recentemente il presidente colombiano, Samper, accusato di avere fatto campagna elettorale con il denaro dei narcotrafficanti, è stato inserito nella lista nera di coloro a cui l'America non concede visti. E nelle scorse settimane una legge del Congresso, con la parziale approvazione del Presidente, ha punito le ditte straniere che lavorano a Cuba in proprietà confiscate a cittadini americani. La legge d'Amato, ripeto, è soltanto l'anello di una catena. Vi è nella politica degli Stati Uniti una evidente tendenza a dilatare l'area di applicazione delle leggi americane. Stiamo assistendo alla nascita di una nuova ideologia imperiale: l'imperialismo della extraterritorialità. A me sembra che essa sia il necessario complemento di un'altra ideologia, l'isolazionismo, che ha caratterizzato per molto tempo la politica estera americana. Gli Stati Uniti non hanno mai avuto con gli altri Paesi rapporti tradizionali. Se non possono imporre la loro volontà sono isolazionisti; se possono, sono imperiali.

A questo «imperialismo della extraterritorialità» l'Europa può reagire con argomenti efficaci e convincenti. I singoli Paesi dipendono ancora, per la loro sicurezza, dall'arsenale americano, ma la loro Unione è un gigante economico che può tenere testa alle pretese degli Stati Uniti. E l'America, d'altro canto, non è soltanto una nazione missionaria, convinta della sua naturale superiorità morale. E' anche un Paese pragmatico, perfettamente capace di calcolare a mente fredda i vantaggi e gli svantaggi della propria politica. Ne abbiamo avuto la prova quando Clinton, da poco eletto alla presidenza, cercò di servirsi della clausola della nazione più favorita per imporre ai cinesi un maggior rispetto dei diritti umani. Il contrasto durò poche settimane: il tempo sufficiente perché gli Stati Uniti si accorgessero che la Cina non avrebbe ceduto e che la misura avrebbe danneggiato gli interessi americani. L'America ha due anime: una imperiale e missionaria, l'altra pratica ed economica. E fra le due vi è uno spazio in cui l'Europa può inserire utilmente la minaccia delle proprie ritorsioni. Ma Bruxelles e le misure predisposte dalla Commissione non sono sufficienti. Ogni Stato europeo ha il diritto e il dovere di protestare. La Francia ha dato in questo caso un esempio di fermezza e dignità nazionale.

La protesta sarà tanto più efficace quanto più rapidamente riconosceremo che in questo nuovo imperialismo americano vi è un granello di verità. Non possiamo permettere che l'America imponga le sue leggi al resto del mondo. Ma non possiamo accettare che alcuni Paesi si servano delle loro risorse economiche e finanziarie per montare o assecondare operazioni di terrorismo internazionale. Se gli americani dimostreranno che Libia e Iran sono «Stati terroristici», una reazione politica, collettiva e concertata, è necessaria. Esistono argomenti e armi che la diplomazia internazionale può usare. Ma le sanzioni economiche, soprattutto se applicate sulla base di una presunzione di colpevolezza, colpiscono le popolazioni, puniscono l'economia mondiale e, come ha dimostrato il caso iracheno, finiscono per fornire all'avversario un alibi nazionalistico.

Sergio Romano

«Rispetti la par condicio»

Servello: Siciliano allontani dalla Rai Augias e Montesano

ROMA. «Se il presidente della Rai, Siciliano, dice di rispettare il Parlamento, come prima cosa dovrebbe bloccare la messa in onda di trasmissioni con gli eurodeputati Augias e Montesano». Lo afferma Franco Servello, senatore di Alleanza nazionale, componente della commissione di vigilanza Rai. Servello risolleva la questione dopo l'annuncio che il 3 ottobre inizierà la serie «Pazza famiglia due» con Enrico Montesano e l'11 ottobre il programma «I grandi processi» condotto da Corrado Augias, entrambi europarlamentari del pds. Per Servello queste scelte «sono un modo per declassare la Rai a telepds, ma la Rai - continua - è un servizio pubblico e i parlamentari nazionali ed europei possono solo fare gli ospiti in un sistema di "par condicio"». Quindi, secondo Servello, «il presidente Siciliano deve prendere tutti i provvedimenti del caso per rinviare le trasmissioni di Augias e Montesano al termine del loro mandato parlamentare nel 1999». [Ansa]

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Aut. Comunale

Il governo esulta: previsioni rispettate. Per la Confindustria non c'è rischio di recessione

Luglio regala un'inflazione al 3,6%

Meglio del previsto il dato finale, calo dello 0,2% su giugno

ROMA. Buone notizie. L'inflazione scende più del previsto. La rilevazione dei prezzi al consumo effettuata dall'Istat dice che nei 20 capoluoghi campione il costo della vita si è fissato in luglio su valori tendenziali del 3,6%, e l'obiettivo additato da Ciampi, di raggiungere quota 3% entro l'anno appare ora meno chimerico. Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani conferma: «Siamo in linea con programmi del governo».

Cattive notizie. Tutto questo, avvertono i sindacati all'unisono con la Confcommercio, potrebbe essere frutto non di un'economia che va verso il risanamento, ma semplicemente del fatto che gli italiani sono più poveri e spendono meno. Non sono due scuole di pensiero divergenti, ma semplicemente la lettura da angolature diverse dello stesso fenomeno.

Rispetto al mese di giugno - rileva l'Istat - il dato congiunturale dell'inflazione (quello cioè calcolato da un mese all'altro) parla di un 0,2%. Solo 28 anni fa, nel '68, si ottenne un risultato altrettanto importante, e di questo il governo se ne fa vanto, stando a un comunicato del ministero dell'Industria. Il gesto forse è un po' enfatico, ma certamente il dato è stato influenzato positivamente dalla scelta di ridurre le tariffe elettriche di circa il 13%. Infatti, a osservare le singole voci del «paniere» su cui si calcola l'inflazione, si nota che la flessione maggiore appare al capitolo «abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili». Se si considerano poi separatamente queste fonti di spesa, si osserva che in realtà il costo dell'abitare (degli affitti soprattutto) è aumentato, e così quello del gas metano. Ne consegue che è stato proprio l'alleggerimento della bolletta della luce quello che ha avuto maggiore peso.

In calo anche i prezzi di «ricreazione, spettacoli e cultura», ma qui - con ogni probabilità - la flessione si deve alla campagna che in giugno hanno tenuto i distributori cinematografici (si andava al cinema con sette mila lire, meno 30%). In aumento congiunturale appaiono invece i prezzi dei trasporti (+0,2%) determinati dall'aumento del costo delle auto italiane e da quello delle assicurazioni automobilistiche. Identico valore (+0,2%) si registra per i prezzi di alberghi e ristoranti. La Federalberghi però fa sapere che gli albergatori mantengono l'impegno a tenere i prezzi al di sotto dell'inflazione programmata, ma a giugno c'è il riadeguamento dei listini e la rilevazione Istat è giunta proprio allora.

Dei 20 capoluoghi su cui l'Istat ha operato la rilevazione, 15 presentano un confortante dato congiunturale negativo (dal -0,1 di Roma al -0,9 di Trieste), tre presentano una situazione immutata (0%), e in un caso c'è un lieve aumento: +0,1% a Torino.

Su base tendenziale invece le città più care d'Italia è (resta) Venezia (+4,7%), seguita da Milano (+4,4%) e Roma (+4,2%). In compenso alcuni capoluoghi già hanno raggiunto e superato l'obiettivo del 3% tendenziale: Genova, Firenze, Palermo, Potenza, Trento e L'Aquila. Se l'inflazione scendesse al 3% prima della fine dell'anno, secondo gli economisti anche i tassi potrebbero ridursi.

I sindacati hanno accolto con soddisfazione i dati Istat, ma non hanno nascosto il timore che la dinamica dei prezzi sia in parte dovuta alla stagnazione dell'economia. «Il dato Istat - ha detto il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese - è il segno del consolidamento di una tendenza stimolata dalle decisioni su prezzi e tariffe. Ma indubbiamente è anche il risultato di una stasi dei consumi».

Più drastica la Cisnal: «Il contenimento dell'inflazione - ha detto il segretario Mauro Nobilia - per essere virtuoso dovrebbe avvenire in una situazione di rilancio economico fatto di investimenti e creazione di nuovi posti di lavoro. Se così non è rischia di essere solo il risultato del sacrifici dei lavoratori». «La crisi dei consumi è all'origine del dato sull'inflazione - dice sconsolata la Confcommercio -. In particolare nelle regioni del Sud dove è evidente la contrazione del reddito delle famiglie». La confederazione denuncia anche che è in atto «un processo di impoverimento delle imprese» specie di piccole dimensioni.

Solo Confindustria plaude senza riserve: «L'obiettivo dell'inflazione al 3% entro l'anno è possibile - ha detto il capo ufficio studi Giampaolo Galli - e non vediamo rischio di avvitamento recessivo».

Raffaello Masci

Nella foto sopra, il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. Sotto, il presidente del Consiglio Romano Prodi

Il segretario della Cgil Sergio Cofferati

INTERVISTA

IL SINDACATO CONTROCORRENTE

ROMA SONO in partenza, la mia sarà una vacanza di viaggio e di musica, come sempre...». Ma prima di iniziarlo, il viaggio, Sergio Cofferati intona un canto un po' sommesso, che non è musica né per le orecchie del governo, ne per quelle della Confindustria. Sì, perchè al leader della Cgil questo dato dell'inflazione di luglio, se in teoria sembra discreto, in realtà lo preoccupa, e non poco. «Non c'è dubbio - dice il Cinese, prima di partire per la sua vacanza tutta italiana - qui siamo in presenza di una dinamica economica che desta qualche timore...».

Cosa la preoccupa così tanto, Cofferati? Era addirittura dal '68 che non c'era un calo dell'indice dei prezzi...

«Vero, questo precedente del '68 con tutte le suggestioni che evoca, è in effetti un fatto storico. Ma lo è solo da un punto di vista statistico, perchè sul piano sostanziale questo calo dell'inflazione, che pure è positivo in sè, nasconde alcune precondizioni di base che, positive, non lo sono affatto...».

Anche lei sente aria di recessione? Stavolta le analisi del sindacato coincidono con quelle degli industriali?

«Qui c'è poco da ironizzare, è in atto un calo della produzione, i consumi sono in forte flessione, la domanda ristagna, ed è poi questa la vera ragione del calo dei prezzi. Ecco perchè proprio questi dati, in attesa che si verifichi un'inversione di tendenza e arrivi un po' di ripresa internazionale, dimostrano quanto sarebbe necessario un sostegno alla domanda...».

Già, lo dicono tutti, ma in che modo si sostiene la domanda, in un momento come questo?

«Con la difesa del potere d'acquisto di salari e pensioni...».

Ma il calo dei prezzi, che lei giudica comunque in sè positivo, non è proprio il risultato della moderazione salariale di questi anni?

«Certo che lo è, infatti salari e pensioni, nella loro dinamica contenuta, sono state le uniche voci coerenti con la politica antiinflazionistica concertata tra governo e parti sociali...».

Appunto, non sarebbe rischioso, adesso, far ripartire certe rincorse, che rischierebbero di far riaccendere i focolai di inflazione?

«No, perchè i margini per un recupero che stia comunque al di sotto dell'inflazione programmata ci sono tutti. Quindi riallineare i salari avrebbe solo effetti positivi: farebbe ripartire i consumi, senza dar nuove spinte ai prezzi. Oltre tutto l'Italia è l'unico Paese in Europa che, in questa fase, si trova di fronte a questo problema, che in realtà, a ben vedere, è anche un'opportunità. Andrebbe colta, senza esitazioni...».

In realtà l'ultimo dato dell'Istat sulle retribuzioni, quello relativo al mese di giugno, ha dimostrato che anche sul fronte salariali qualche tensione verso l'alto c'è stata, eccome.

«Guardi, quel dato è stato letto con troppa fretta, e forse senza la necessaria serenità da parte di qualcuno. La verità è opposta: proprio quel dato dimostra quanto abbiano pagato, per restare entro i tetti di inflazione programmato, il senso di responsabilità del sindacato e la sua moderazione nelle politiche rivendicative. Nulla di nuovo, in realtà, solo il rispetto puntuale, che da parte nostra c'è sempre stato, degli accordi del luglio del '93 sul costo del lavoro...».

Perchè, chi non l'ha rispettato, quell'accordo?

«Beh, non credo di svelare chissà quale segreto, se dico che quel patto è stato attuato solo per metà, che guarda caso è solo quella che riguarda le dinamiche salariali, mentre è rimasto inevaso per la parte che riguarda il controllo e il monitoraggio sui prezzi. Senza considerare che permangono forti difformità tra le voci dalle quali dipende l'inflazione: lei pensi solo alle tariffe. Non è un caso che proprio sull'inflazione di luglio abbia pesato, ai fini della riduzione del tasso mensile, la diminuzione delle tariffe elettriche decisa dal governo. Ecco, la stessa cosa andrebbe fatta anche per autostrade e telefoni».

Ahi ahi, Cofferati. Che fa, propone politiche dirigiste che sanno tanto di Gosplan? Non le pare un modo un po' superato, di concepire il libero mercato anche nei servizi pubblici?

«Ma vede, io non ho in mente nulla di sovietico. Io dico solo che l'ultima delibera del Cipe della scorsa settimana, quella con la quale si vuol finanziarie l'investimento delle opere pubbliche...».

...Avviene attraverso le tariffe, e questo secondo lei è un male?

«Sì, perchè avviene in realtà attraverso quote di aumento tariffario che si caricano e si aggiungono a quello già eventualmente stabilito attraverso il meccanismo del "price-cap", e quindi vanno ad alimentare l'inflazione».

D'accordo, Cofferati, ma come si difendono i salari reali?

«Semplice, rinnovando i contratti alla scadenza naturale, cosa che non avviene per esempio per il più importante dei contratti, quello dei metalmeccanici, e recuperando, quando c'è, la differenza tra inflazione programmata e inflazione reale...».

Non è più o meno quello che vuole Bertinotti?

«No, è quello che prescrivono gli accordi di luglio, e quello che la Federmeccanica disconosce. Perchè vede, poi questa Confindustria è davvero contraddittoria, a volte: da un lato si lamenta perchè cala la domanda, dall'altro nella contrattazione avalla comportamenti che non fanno altro che deprimere i consumi. Ci vorrebbe più chiarezza, soprattutto in vista dell'autunno difficile che ci aspetta...».

Lei la vede nera?

«La vedo dura, tra legge finanziaria, politiche salariali e misure di rilancio dell'occupazione».

Qualche sacrificio, su questi fronti, sarete chiamati a farlo, no?

«No, queste ipotesi non sono nemmeno da considerare. Tocca ad altri, adesso, fare sacrifici per lo sviluppo, noi abbiamo già dato, e in abbondanza...».

Eppure nel governo c'è chi sostiene che fare una Finanziaria da 32.400 miliardi senza toccare pensioni e sanità sarà del tutto impossibile...

«Niente affatto. Ci sono tanti tagli da fare altrove, tanti sprechi nella Pubblica Amministrazione. E poi credo che occorrerà rivedere il mix di tagli e tasse previsto dal Dpef, forse aumentando la parte entrate...».

Sta chiedendo più tasse, abbiamo capito bene?

«No, sto chiedeondo una lotta più massiccia all'evasione e all'elusione. La verità è che, al ministero del Tesoro e alla Ragioneria ci sono soggetti che prestano ascolto a certe tesi di presunto rigorismo, per avallare in realtà atteggiamenti lassisti verso la Pubblica Amministrazione...».

Con chi ce l'ha, con il Ragioniere dello Stato Monorchio?

«Non faccio nomi. E ora la saluto, devo partire».

Prima tappa del viaggio?

«Macerata, mi vado a sentire Verdi. Guarda caso, l'Attila...».

Massimo Giannini

E Amato indaga sulle polizze

Nel mirino gli aumenti dell'Rc Auto Le compagnie: tra noi niente intese

ROMA. Un cartello tra le compagnie di assicurazione, per tenere artificiosamente alte le tariffe delle polizze auto? Dopo i sospetti del ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, che già qualche giorno fa aveva chiesto agli assicuratori maggiore trasparenza, ieri è scesa in campo l'autorità Antitrust, guidata da Giuliano Amato, annunciando l'apertura di un'istruttoria sulle polizze di responsabilità civile per auto e moto. Un annuncio a cui ha reagito immediatamente l'Ania, l'associazione che raccoglie le compagnie di assicurazione. Per il presidente dell'Ania, Antonio Longo, le compagnie non hanno alcuna preoccupazione: «Siamo pronti a collaborare per dimostrare che da parte nostra c'è piena concorrenza. Casomai sono gli utenti a non avere piena coscienza di tutte le opportunità offerte dal mercato dopo la liberalizzazione».

Giuliano Amato

L'indagine avviata dall'Antitrust serve a capire se esista effettivamente concorrenza tra gli operatori del settore, in particolare per quanto riguarda i prezzi delle polizze a partire dall'avvio del processo di liberalizzazione tariffaria, nel luglio di due anni fa.

L'Antitrust spiega che ci sono stati aumenti «significativi» non solo nel settore dell'assicurazione degli autoveicoli, sia nel ramo responsabilità civile (Rc) che in quello rischi diversi (Ard), ma anche, e con particolare consistenza, il segmento della Rc ciclomotori, soprattutto dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 360/1993, che ha reso obbligatoria tale assicurazione. L'Ania, sottolinea l'Antitrust, attribuisce gli incrementi tariffari a un peggioramento della gestione tecnica del ramo Rc Auto, riconducibile, a detta dell'associazione, all'andamento negativo dei sinistri, e all'aumento del costo dei sinistri soprattutto per i danni alla persona. Positivo risulta, invece, il risultato tecnico per il ramo Ard. In questo quadro, l'autorità Antitrust ritiene opportuno accertare le ragioni tecnico-economiche dell'aumento dei premi della Rc Auto e dell'Ard. In quest'ultimo settore gli uomini di Amato avevano già trovato nel '94 l'esistenza di intese tra le principali imprese assicurative per fissare i premi e altre condizioni contrattuali.

L'indagine dell'autorità tenderà anche a verificare l'eventuale esistenza di comportamenti delle imprese assicurative che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare in maniera consistente il gioco della concorrenza nel predetto settore.

Per il presidente dell'Ania Antonio Longo, però, l'indagine dell'Antitrust «può essere rischiosa per l'effetto-annuncio che porta con se, potenzialmente generatore di un mentalità inflazionistica che può spingere altri ad aumentare i prezzi». Longo ha tenuto a sottolineare che i premi Rc Auto «incidono sull'indice dei prezzi al consumo solo per lo 0,003%, quindi praticamente nulla. Ma se si annuncia che è in corso un'indagine, si può dare ad altri motivo per rincarare i propri prezzi».

Il giro d'affari delle assicurazioni sugli autoveicoli è pari a 22 mila miliardi annui. E' una cifra che rappresenta oltre il 35% del totale della spesa assicurativa in Italia e il 56,3% della raccolta complessiva dei rami danni. La sola Rc obbligatoria nel 1995 - secondo i dati Ania - ha registrato una raccolta premi superiore ai 18 mila miliardi, con una crescita del 7, 5% rispetto al 1994. Dopo l'avvio del processo di liberalizzazione (scattato nel luglio 1994) si è registrato un aumento generalizzato dei premi: secondo i dati del ministero dell'Industria, gli incrementi tariffari della Rc Auto si sono aggirati attorno all'11% nel 1994 e al 9% nel 1995, analogamente a quanto riscontrato nel ramo auto rischi diversi. Da ricordare che le associazioni dei consumatori hanno segnalato aumenti ben maggiori, e forse è proprio per chiarire la realtà dei fatti che è intervenuta l'Antitrust. **[r. e. s.]**

«Ma stiamo attenti, qui crollano i consumi»

Cofferati: aiuti alla domanda, più tasse nella manovra

«Adesso bisogna ridurre le tariffe anche per autostrade e telefoni e recuperare potere d'acquisto»

TASSI

«In discesa solo a fine anno»

ROMA. Bisognerà aspettare la fine dell'anno per vedere un'altra riduzione dei tassi da parte di Bankitalia. E' questo l'orientamento prevalente tra gli analisti finanziari interpellati dalla Ap-Dow Jones dopo la recente riduzione del tasso ufficiale di sconto all'8,25%. «Ci sono tre eventi chiave - spiega Claudio Tosato della Deutsche Bank di Milano - che devono verificarsi prima che un allentamento si presenti all'orizzonte: l'inflazione deve scendere sotto il 3%, la finanziaria 1997 dev'essere approvata e la lira deve mostrarsi stabile». «L'ostacolo a un possibile taglio dei tassi nel medio termine - conferma Luca Jellinek della Paribas Capital Markets di Londra - potrebbe venire quasi esclusivamente dalla lira, perché l'inflazione è in costante riduzione». Conferma Francesco Giordano del San Paolo di Londra: «Dobbiamo tenere la lira sotto stretta osservazione nei prossimi mesi, quando il governo tenterà di riportarla nello Sme».

«Troppi "Attila" al Tesoro Salari e pensioni sono state le uniche voci penalizzate»

I «nuovi pensatori» criticano la macchina del potere che usa la religione per sopravvivere

Sudditi infelici nel paradiso dei mullah

A Qom tra i mugugni di intellettuali e gente comune

QOM

ALI', la mia guida, è un bravo guaglione; ha la barba nera degl'invasati di Allah, però poi è allegro, racconta storie, conosce un sacco di traffici. Uno come lui ci vuole proprio, perché la strada che da Teheran porta a Qom, la città santa, è lunga; noiosa più di un rosario mattutino.

Intorno a noi sfila il deserto vuoto, che cuoce nel mezzogiorno dei suoi 50 gradi. E lui, il buon Alì, cerca di farci sopravvivere alle fiammate di calore che assaltano l'auto invasa dal vento e dalla sabbia. «Ah, ora sì che ci vorrebbe un bel bicchiere di vino freddo», dice. E ride a gran voce, accarezzandosi la barba nera. Ha parlato come chi non scherza affatto, anche se siamo nell'Iran rigidamente astemio per dovere religioso. Alì beve due bicchieri di vino a ogni pasto, «come poi fanno tutti gli iraniani», aggiunge e fa di sì con la testa. Proprio tutti. Poi vede la faccia sorpresa di chi l'ascolta: «Ehi, certo che bevo a casa. Non siamo mica matti, noi di qui». E racconta di quando l'hanno preso e l'hanno pestato, che ancora le ossa gli fanno male.

Gli è andata che è stata tutta colpa di una sfortuna dannata. Suo figlio, il più piccolo, quella sera all'improvviso ha cominciato a torcersi per i dolori alla pancia, e hanno dovuto accompagnarlo all'ospedale. «Io, quella volta, forse di bicchieri ne avevo bevuti tre, invece di due, ed ero un po' su di giri e si vedeva, perché si è avvicinato il Pasdar che era di guardia lì, dentro l'ospedale, e mi ha detto: "Fratello, perché non mi fai sentire il tuo alito? Soffia, soffia"». Alì non voleva, ma quello insisteva e alla fine, allora, lui ha soffiato; e così l'hanno portato nella caserma. «Mia moglie piangeva per me, io piangevo per lei; mio figlio piangeva per se stesso. Era terribile».

Al mattino è arrivato un mullah, col turbante bianco e la barba nera. Si è seduto davanti a lui, e lo ha guardato. «Fratello Alì, sei musulmano?». «Certo, che sono musulmano. E che altro, sennò?». «E allora, fratello Alì, io ti devo condannare. Il vino è contro la legge del Signore». Dice ora Alì: «Io non so se a quel punto il Signore era proprio contento, solo perché avevo bevuto un bicchiere di troppo. Ma comunque mi hanno messo in uno stanzone, mi hanno fatto stendere per terra, poi sono usciti tutti ed è entrato quell'altro, uno alto e grosso, un gigante, che io lo vedevo da pancia giù e mi faceva un'impressione terribile».

Il gigante gli ha detto: «Fratello, è la legge del Signore», e ha cominciato a menare le sue frustate. «Il dolore che si prova non si può nemmeno raccontare, è una roba terribile, che ti prende da dentro e ti trascina fin nel più profondo della tua carne». Tira il fiato, Alì, e nel ricordo si massaggia la schiena. Non ride più, povero lui. «Insomma, non ve la voglio fare lunga: le frustate doveva darmi, e 80 me ne ha date. Che Allah misericordioso lo perdoni». Poi, all'improvviso s'è fermato un attimo, come illuminato da una bella idea: «Ah, però debbo dire che I like Islàm, io adoro l'Islàm. Very much». E ripeteva: «Very much, ah very much». Rideva, contento, con l'occhio che gli brillava.

«Bravo, Alì, che sei un buon credente. Ma perché ridi?». «Il gigante, sai, quello con il panzone, per fargli fare meno forza nelle frustate lo obbligano a tenere stretto sotto l'ascella il libro del Corano. Lui tira, ma si deve anche frenare, sennò il libro cade e lui è in colpa. E allora: giù, però piano, con cautela. Vi assicuro che questa del Corano la trovo proprio una bella trovata: sì, davvero, I like Islàm. Very much». E ridiamo tutti, nell'auto che sembra la pentola della pasta quando bolle.

Alì è stato condannato a ottanta frustate secondo la legge del nuovo codice islamico.

Novità assoluta, la revisione muove dall'interno dello stesso mondo islamico

Nell'Iran rivoluzionario di Khomeini, la legge islamica aveva comunque tenuto in vita alcune forme processuali della tradizione europea (il vecchio codice francese soprattutto); anche se piegate alle regole del costume musulmano. Con le nuove norme, che sono entrate in vigore proprio in questi giorni ma avevano già una loro applicazione provvisoria, ogni legame con la cultura giuridica occidentale è stato reciso. «Un altro ponte, così, è saltato via», dice il prof. Changhiz Pakhlavan, che insegna sociologia all'Università di Teheran. E' un uomo basso, mite, che mi riceve nella sua casa. «La difesa di una identità culturale islamica - dice il professore - si basa soprattutto sul progetto di sottrarre la nostra società alla "westoxication", l'intossicazione occidentale. E' un principio corretto, sacrosanto; ma se si trasforma in ossessione rischia di diventare uno strumento cieco, che può perfino tradire lo spirito dell'Islàm».

Pakhlavan non vuol dire molto di più. Questi sono giorni difficili, per lui e per molti intellettuali «critici». Li chiamano «i nuovi pensatori», categoria pericolosamente a rischio della salute quando un sistema politico totalitario detta il conformismo. Il prof. Zarin Kubb, uno dei grandi studiosi della letteratura iraniana, ha preferito per ora andarsene in Inghilterra, con la scusa di una borsa di studio. Il prof. Abdolkarim Sorush, l'uomo forse di punta di questo pensiero nuovo, ormai non può nemmeno tentare di parlare in pubblico, perché gli mandano i picchiatori di Ansàr e Hezbollah e attorno a lui si fa subito piazza pulita (ora anche Sorush se ne sta in Inghilterra, a studiare e fare conferenze). Abbas Marufi, l'editore del mensile «Gardun», una rivista di dibattito culturale, come «Golt-o Gu», e «Iran-e Farda», è stato condannato a 25 frustate e 6 mesi di galera per le cose che ha pubblicato. Dice amareggiato Pakhlavan: «Ora hanno messo anche la mia faccia in tv, accusandomi di essere al servizio del sionismo e degli americani». Non ha paura, «ma certo non mi sento tranquillo».

E' un brutto segno, quando in una società parte la caccia alle streghe. I «katanghesi» sono i ragazzotti fanatici di Ansàr, ma la caccia vera si fa con altri strumenti: la televisione, per esempio. Il venerdì sera, che qui è come la nostra domenica e tutti se ne stanno davanti alla tv, la trasmissione di punta si chiama «Identità»: da quello che ho potuto capire, seguendone due puntate, è una sorta di polpettone che mette assieme passato e presente, Ciro il Grande e Khomeini, Bandar Abbas e la battaglia di Khaddisiya, per raccontare il lungo filo della storia nazionale, tra lotte politiche, conflitti militari, e nemici interni ed esterni. A sprazzi, il racconto piazza sullo schermo un testo scritto, una qualche frase, con la faccia dell'autore: ecco, dice, vedete come questo signore scrive cose che tradiscono la fiducia del nostro popolo, al servizio di interessi stranieri. E' un autentico progetto di linciaggio. In tempo di guerra, questa roba si chiamerebbe mobilitazione psicologica: oggi non c'è guerra, ma è come se ci fosse. Nel senso che l'Iran rivoluzionario si trova a una svolta della propria storia, e tra vecchio e nuovo si sta arrivando a un'altra resa dei conti.

«In questo momento - dice il prof. Afshar - l'Iran è una tipica società di transizione. Una società di passaggio». Afshar, che ha studiato anche a Firenze, con Sartori, insegna ora antropologia culturale, e sociologia politica. I suoi strumenti accademici gli danno modelli d'analisi che lui adatta senza difficoltà a quest'Iran incerto e intrafleso: «Società di passaggio vuol dire che convivono, nello stesso contesto storico, gli elementi del passato e le spinte del cambiamento. Quelli sono in crisi, ma resistono; queste sono in evoluzione, ma non riescono a radicarsi». Il professore era stato un uomo della sinistra che ha preparato la caduta dello Scià. Ma se ne stava troppo a sinistra, forse, per la Rivoluzione dei mullah, i mullah che hanno cavalcato la protesta radicale fin che gli è servita a disfarsi del vecchio potere (ricordiamo gli innamoramenti infantili di tanti gauchistes europei, incantati dai preti che volevano cambiare il mondo) e poi hanno scannato nel sangue vivo i loro ex compagni di viaggio, migliaia di esecuzioni barbare, senza processo.

Anche la gente sparla del governo e osa rimpiangere lo Scià ma le spinte verso il cambiamento non riescono ancora a radicarsi

Amnesty International faceva un conto, ancora nel '90, di più di 5000 impiccati o comunque ammazzati in quegli ultimi tre anni; e, l'altro ieri, un amico europeo sottovoce raccontava che per un caso fortuito era entrato nell'Istituto di medicina legale - a quel momento, chiuso a tutti - e sotto gli occhi gli era finito un furgone militare pieno di cadaveri in un lago di sangue. «Sangue ancora fresco, lo giuro» (non ho avuto modo di verificare l'informazione; però la fonte era piuttosto interessante). Afshar comunque ha salvato la pelle, ma è stato epurato dall'Università. «Poi ci ho messo otto anni di reclami e di proteste, però alla fine hanno dovuto ridarmi la cattedra anche se qualcuno vorrebbe che io insegnassi "sociologia islamica" e gli dico che, io, insegno "sociologia e basta"».

In Iran non sono più i tempi della confusione rivoluzionaria, quando il nuovo potere assaltava ogni angolo della società per prenderne il controllo assoluto, e Pasdaran e Bassiji fucilavano, ammazzavano, torturavano indiscriminatamente, nel nome santo di Allah. Il principio della fede autorizzava ogni arbitrio, e il sospetto valeva come certezza giuridica. Due milioni d'iraniani se ne sono scappati all'estero, in quei primi anni di ubriacatura fideistica; ma oggi il potere si è istituzionalizzato, ha le proprie radici, la propria storia, i martiri, gli strumenti giuridici della legittimazione. E nelle belle ville di Aghsadieh e di Jordan, ma anche per strada, in centro città, e perfino dentro i taxi collettivi (quelli che prendi al volo, lungo i marciapiedi, e non sai mai con chi stai a bordo), la gente critica, attacca, sparla del governo, senza eccessive prudenze. Ah, i vecchi bei tempi di una volta.

Qualcuno osa anche dirti la parola vietata: lo Scià. Però, prima, si guarda intorno perché non si sa mai. Uno mi ha anche detto: «Credimi, il 70 per cento vorrebbe tornare con lui». Sono balle che nascono da un'inflazione disperata - questa sì, davvero, del 70 per cento - e che raccontano soprattutto il malessere di un'economia dove i ricchi si sono fatti sempre più ricchi e la vecchia classe dei mostazafin, i diseredati di Allah, continua a essere senza scarpe anche quando il governo rivoluzionario ne migliora le condizioni di vita, i servizi sociali, le strutture di assistenza e di aiuto alimentare (sono i coupon del razionamento, dannati e però anche benedetti da chi non ha un ryal per comprarsi il latte del mattino). Diceva Afshar: «Nel mondo contemporaneo, la realizzazione di un progetto totalitario è molto più difficile che nel passato. E comunque deve trovare forme nuove di costruzione. Il problema è di capire se un governo di questo tipo possa permettere alle forze sociali di scendere in campo».

Il pio Alì: «Bevo 2 bicchieri di vino a pasto. E' vietato ma qui lo facciamo tutti»

Con la cautela che usi quando trascrivi le parole di persone che rischiano la pelle per il loro diritto di critica (e questo vale per Afshar, per Pakhlavan, Sahabi, Peyman, per tutti coloro che hanno aiutato il «viaggiatore dell'interno» che traversava il pianeta Iran), il professore Afshar sembra voler dire che oggi un progetto di controllo totale della società deve lasciare comunque un margine di respiro. Insomma che Orwell è un'altra cosa da oggi, e che il mugugno diffuso, e anche il rossetto che le signorine ora sfrontatamente si passano sulle labbra, sono moduli connettivi che il potere utilizza per far sfiatare la pressione della società, e attenuarne il livello della tensione. Anche il vino che Alì e tutti, «proprio tutti», si bevono nonostante la severa proibizione religiosa, anche l'oppio che circola facilmente in molte case, anche i cinema senza più distinzione tra un settore maschile e uno femminile: sono le valvole di fuga di un'insofferenza che non può più essere contenuta dietro gli slogan ormai consunti della Rivoluzione, o dietro gli appelli a quel dovere del nazionalismo che nella lunga guerra con Saddam aveva ricompattato società e regime. Già, ma allora qual è il punto di rottura della critica? Qual è il momento che lancia la caccia alle streghe?

Dalle decine d'interviste che hanno chiesto al giornalista straniero il diritto dell'anonimato («Lei capisce...». Io capivo, eccome), l'impressione più consolidata è che le tensioni sociali non riescano ancora ad organizzarsi come struttura d'intervento diretto sulle scelte politiche, per quanto siano diffuse dalla classe media ai più malandati. Né si riesce ancora a disegnare il profilo di un qualche leader capace di coagulare lo stato di malessere, e trasformarlo, poi, in una forza popolare contraria a questo regime, se non al sistema. «Il pericolo vero non sta lì, in questo mugugno o nel rimpianto dello Scià», dicevano gli intervistati. «Il pericolo sta là dove il governo ora colpisce: nella critica che mina la sua legittimazione». Questa critica ha un drammatico elemento di novità: muove dall'interno stesso del mondo islamico. E' un virus genetico, e va erodendo la solidità dell'impianto di potere.

I «professori» che vengono linciati sullo schermo tv sono infatti uomini di profondo sentimento religioso, che parlano per fede e non per calcolo politico (Sorush, per esempio, fece parte fin dall'inizio del Comitato di salute dell'Università che decise la pulizia «etnica» delle cattedre). Quello che dicono è semplicemente questo: che potere temporale e potere spirituale debbono starsene separati. E' soltanto una lettura critica della pratica religiosa; ma poi nella realtà concreta dell'Iran di oggi significa mandare a casa tutta la mullaheraxia, dal presidente Rafsanjiani alla infinità nomenklatura che ormai si è infilata in ogni più recondita piega delle istituzioni, e oggi ne controlla tutto: funzionamento, patrimonio, articolazione locale, favori, prebende, incarichi. Una macchina di potere che usa la religione per la propria sopravvivenza, prima ancora che per la realizzazione di un progetto dottrinario. «Bisogna salvare la religione da quelli che se ne sono impossessati», mi ha detto uno degli anonimi: ed è la blasfemia più atroce che la mullahcrazia possa oggi immaginare, perché i «nuovi pensatori» sfidano 13 secoli di pensiero teologico, un millennio di lettura tradizionale del Corano. Dice un altro professore, Habibollah Peyman: «Il clero islamico ha fallito nella realizzazione dei progetti della Rivoluzione, e questo mette in dubbio la stessa legittimità del suo sistema politico». Parole drammatiche.

La strada per Qom ormai è quasi alla fine, quando chiedo ad Alì se abbia mai sentito parlare di Sorush, o di Pakhlavan, o Peyman. Mai sentiti. Cerco di spiegargli chi siano, e che cosa dicono. Lui ascolta attento, fa di sì con la testa come chi capisce tutto. Ma non parla. Quando arriviamo davanti all'immenso monumento della tomba di Fatemè, con la processione dei fedeli che si spinge nei grandi portali per potere entrare sull'Astanè, scendiamo finalmente dall'auto. La calura quasi non fa parlare, e la folla preme, impolverata, nera, puzzolente assai più dell'acqua di rose che qualcuno spruzza per la misericordia dei nasi più afflitti. Alì spinge anche lui, cerca di fare strada; tutti spingono e gridano.

Poi, nel bel mezzo di quel mare di facce e di occhi addolorati, si volge indietro e grida anche lui, per farsi sentire: «In Iran abbiamo un proverbio, che dice che una volta che un mullah sia salito su un asino, muore prima l'asino, ma il mullah non scende. Noi, purtroppo, ce n'eravamo dimenticati». E ride con tutti i denti. Ma piano, nella barba, per non turbare la sacralità delle nostre sgomitate.

Mimmo Càndito

L'ayatollah Khomeini saluta la folla dei fedeli nella città santa di Qom. Sopra, un'esecuzione di oppositori del regime

Il Presidente: pronti a combattere anche da soli contro il nemico della nostra generazione

Clinton: nessun business con i terroristi

Sanzioni americane a chi investe in Libia e in Iran

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualunque impresa che faccia affari con Iran e Libia dovrà vedersela con gli Stati Uniti. Bill Clinton ha infatti firmato ieri la legge che stabilisce sanzioni contro ogni impresa straniera (quelle americane non possono più farlo da anni) che investa oltre 40 milioni di dollari nel corso di un anno nei due Paesi più sospettati di promuovere il terrorismo internazionale. E, nel firmare la legge che ha già sollevato parecchie critiche da parte dei Paesi europei, Clinton ha annunciato che gli Stati Uniti sono disposti a condurre anche da soli la guerra contro «il nemico della nostra generazione», cioè quel terrorismo internazionale che può colpire ovunque e in qualunque momento, compiendo stragi di innocenti.

Per la firma della legge, il presidente si è fatto raggiungere nello studio ovale dai parenti di alcune delle vittime dell'attentato di Lockerbie. E' stato un gesto significativo perché ha richiamato alla mente di tutti l'esplosione recente del Jumbo della Twa, che non è ancora stata ufficialmente classificata come attentato ma che tutti ritengono essere stata tale. Ed è stato come dire che, se emergeranno le prove dell'attentato, il governo che ne avesse favorito l'esecuzione (i sospetti sono sull'Iran) pagherebbe anche il conto dell'attentato di 8 anni fa, per il quale viene accusata la Libia.

«Iran e Libia - ha detto ieri Clinton - sono due dei più pericolosi sponsor del terrorismo nel mondo». «Non si può - ha continuato - fare affari di giorno con quelli che ammazzano il tuo popolo di notte».

Sono sei le sanzioni che possono essere imposte, singolarmente o in forma combinata, contro le imprese che continuassero a compiere robusti investimenti in Libia e Iran: rifiuto di prestiti per l'import-export, ritiro di licenze di esportazione, proibizione alle banche americane di fare prestiti superiori ai 10 milioni di dollari l'anno, cessazione dei rapporti come fornitori del governo americano, proibizione a istituti finanziari che rompano la regola di scambiare buoni del Tesoro americani.

Clinton ha riconosciuto che molti Paesi, soprattutto europei ma anche Canada e Messico,

> «Con gli alleati non siamo sempre d'accordo ma sono certo che presto si convinceranno»

criticano aspramente le sanzioni. «Non siamo sempre d'accordo - ha detto il presidente parlando dei Paesi alleati - ma spero e sono convinto che in poco tempo si convinceranno». Questo è necessario perché il terrorismo può colpire ovunque e «gli Stati Uniti non possono assumere su di sé tutti i fardelli del mondo e diventare il poliziotto mondiale».

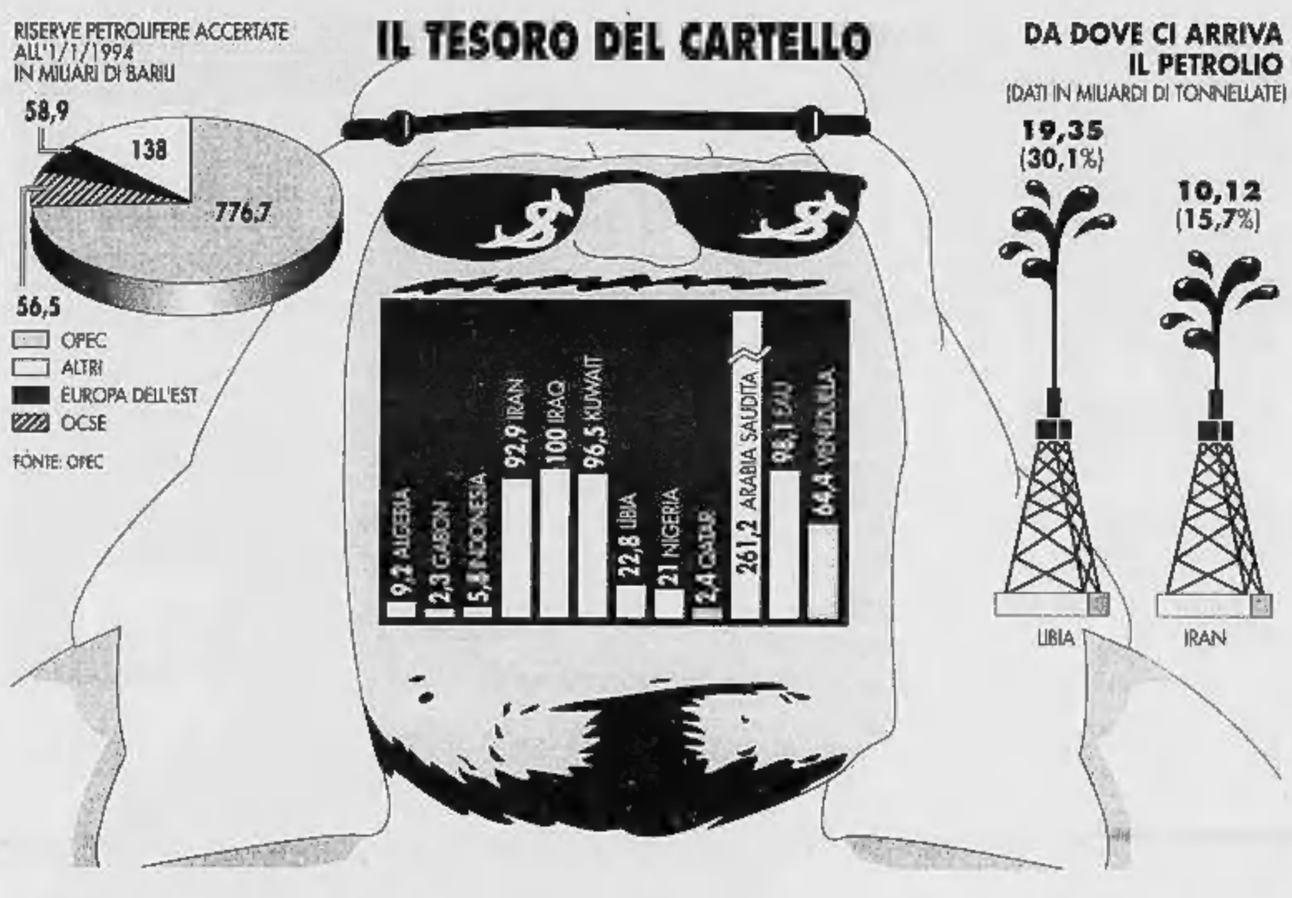
«Ma in casi estremi in cui ci troviamo in dissenso - ha aggiunto -, ma dove appare ovvio che voltare le spalle alle implicazioni del terrorismo internazionale di Stato non funzionerebbe, allora in questi casi gli Stati Uniti devono agire».

Ritenendosi ormai il bersaglio principale del terrorismo internazionale, come ha sostenuto la scorsa settimana di fronte al Congresso il direttore dell'Fbi Louis Freeh, gli Stati Uniti hanno quindi deciso di condurre anche da soli, se necessario, la guerra contro un nemico poco visibile ma in grado di infliggere enormi danni. Le proteste di Paesi alleati contro gli Stati Uniti potrebbero sfociare in forme di rappresaglia economica, ha osservato un giornalista. «Sta a loro decidere cosa fare», ha risposto Clinton, aggiungendo che a questo punto ogni Paese civile deve scegliere da che parte stare.

Intanto ieri il Pentagono ha decretato il «massimo stato di allerta» per tutte le truppe americane che stazionano nell'area del Golfo Persico. Il Segretario per la Difesa William Perry ha spiegato che, sulla base di informazioni raccolte dai servizi segreti, «sono attesi nuovi attacchi terroristici» come quello che il 25 giugno scorso ha ucciso 19 militari americani a Dhahran e per il quale i sospetti si appuntano proprio sull'Iran.

E il ministero degli Esteri iraniano, nella prima reazione ufficiale alla decisione, ha subito replicato a Clinton affermando che le sanzioni «sono destinate al fallimento e provocheranno l'isolamento internazionale degli Stati Uniti». «La decisione americana è contraria alle leggi internazionali, al libero commercio mondiale e alla realtà attuale nel mondo», ha sottolineato il portavoce del ministero degli Esteri Mahmud Mohammadi: «Gli Stati Uniti hanno un distorto punto di vista sul mondo».

Paolo Passarini



IL CASO

POLITICA E AFFARI

Sos dall'Eni: il governo ci difenda

La Farnesina: «Agiremo con gli alleati europei»

ROMA

FRA i Paesi che rischiano di subire le sanzioni americane l'Italia è probabilmente il più esposto - solo Francia e Germania le fanno concorrenza per volume di rapporti economici con Libia e Iran. E in prima fila c'è l'Eni. Attivo nei due Stati islamici fin dai tempi di Mattei, l'Ente petrolifero italiano ha da tempo tagliato i ponti con Teheran ma nel Paese di Gheddafi ha investito molto. Al quartier generale di Roma non vogliono dire quanto in lire o dollari, ma il contratto firmato con Tripoli nel 1993 riserva all'Agip lo sfruttamento di 8 grandi aree, circa 60 mila chilometri quadrati di deserto, nelle regioni della Sirte e di Gadames, che a regime dovrebbero pompare 40 mila barili al giorno da aggiungere agli attuali 100 mila. Si tratta di greggio di ottima qualità e dai bassi costi di trasporto, perché geograficamente il Paese resta la nostra «quarta sponda», vicina e accessibilissima dalle coste italiane. Facile per gli americani rinunciare a questa risorsa, per l'Italia sarebbe molto più costoso.

E' ipotizzabile che questo succeda? E che farà l'Eni se le sanzioni americane scatteranno davvero, come sembra certo? «Non siamo in grado di rispondere, per noi è uno scontro fuori misura, un'impresa non può confrontarsi con un Stato e tanto meno con gli Usa - dicono alla sede centrale dell'Ente nazionale idrocarburi -. Possiamo solo passare la palla nel campo dei diplomatici e dei politici. Insomma per la tutela dei nostri interessi ci rimettiamo alla Farnesina».

Al ministero degli Esteri non si tirano indietro e Roma sembra preparata a fare il necessario, forte anche del consenso di tutti gli alleati europei. «Seguiamo questa vicend... con profonda preoccupazione - spiega un portavoce -. La legge americana sulle sanzioni è inappropriata alla lotta al terrorismo, e a giudizio di quasi tutti gli esperti, anche di molti americani, viola diverse norme del diritto internazionale».

Richiamandosi alle decisioni prese nel recente vertice di Parigi dai Sette Grandi occidentali più la Russia, ieri sera un comunicato insolitamente secco precisava ulteriormente che per la Farnesina le misure per combattere il terrore «devono essere al centro della rinnovata concertazione internazionale», mentre invece le sanzioni annunciate dagli Stati Uniti «ignorano le posizioni espresse da molti Paesi amici e alleati e gli obblighi assunti nel quadro dell'Organizzazione mondiale del commercio» (la struttura costituita da pochi mesi, erede del vecchio Gatt, che dovrebbe garantire la libertà di traffici ma si trova ad affrontare già diversi seri contenziosi, per lo più sollevati da iniziative americane).

Il ministero degli Esteri afferma ancora che la nuova legge Usa «comporta inaccettabili effetti extraterritoriali. Il governo italiano continuerà a operare d'intesa con i partner europei nel ricercare le risposte più appropriate».

> L'Ente idrocarburi «Un confronto impari Non possiamo competere con gli Usa»

Ma a quanto ammonta, complessivamente, il commercio italiano con Libia e Iran? In base ai dati 1995 elaborati dall'Ice, l'Italia è il primo Paese esportatore verso la Libia con 1558 miliardi, pari al 20,9% di quanto Tripoli importa da tutto il mondo. In Iran vendiamo meno, per una cifra pari, nel 1995, a 845 miliardi di lire, con una quota tra i fornitori di quel Paese pari al 4,3% (il primo partner di Teheran è la Germania, con una quota del 13,5%).

Sul fronte dell'import, tutti e due i Paesi islamici accusati di terrorismo hanno un forte peso nella bilancia energetica italiana: la Libia è il nostro primo fornitore di petrolio e l'Iran è il quarto (peraltro, il puro e semplice acquisto di greggio non dovrebbe far scattare le sanzioni Usa, che colpiscono solo gli investimenti; anzi i nuovi investimenti, da adesso in poi). L'export libico nei confronti dell'Italia è ammontato nel 1995 a 6095 miliardi di lire; quello iraniano a 2856 miliardi. Il nostro interscambio complessivo coi due Paesi ha sfiorato i 12 mila miliardi.

Regionando in termini di petrolio e non di soldi, nel '95 abbiamo importato dalla Libia 19,35 milioni di tonnellate, pari al 30,1% del nostro fabbisogno; dall'Iran 10,12 milioni di tonnellate (il 15,7%). In totale dai due Paesi ci arriva il 45% del greggio.

Le ragioni del minor peso iraniano rispetto a quello libico nei nostri commerci è duplice: l'Iran è più lontano, il suo petrolio è di qualità meno buona, e il Paese degli ayatollah è andato incontro a vicissitudini maggiori di quello di Gheddafi, facendone in certi momenti un cattivo pagatore. Di recente è stato risolto il contenzioso per diverse «fatture» non pagate da anni e gli affari con Teheran sono ricominciati, soprattutto nel settore degli impianti: di recente l'impresa Danieli ha firmato un contratto da 680 milioni di dollari per ampliare il centro siderurgico di Isfahan.

Gli affari in gioco sono giganteschi: un consorzio di banche tedesche ha garantito investimenti per 10 miliardi di dollari in Iran. La Total francese ha in Libia impianti per un valore di 600 milioni di dollari. E l'Italia trattava per costruire un secondo metanodotto sotto al Mediterraneo, dopo quello algerino. Investimento previsto: 4 miliardi di dollari. Si farà?

Luigi Grassia

> Dai due Paesi all'indice arriva il 45% del nostro petrolio L'import-export ammonta a quasi 12 mila miliardi di lire
>
> La Germania rischia 10 miliardi di dollari di investimenti Per noi in gioco un metanodotto sottomarino da 4 miliardi

Il presidente americano Bill Clinton ha scelto la linea dura con l'Iran e la Libia firmando una legge antiterrorismo che però rischia di colpire più duramente i Paesi alleati dell'America che gli Stati sponsor dell'illegalità internazionale

Nelle foto piccole in alto l'iraniano Rafsanjani e il libico Gheddafi

L'Europa si ribella

Francia e Gran Bretagna preparano rappresaglie

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo scontro tra Stati Uniti ed Unione Europea era con tutta probabilità uno degli obiettivi del terrorismo internazionale. E ieri le previsioni più pessimistiche si sono puntualmente realizzate, quando il presidente Usa Bill Clinton ha ratificato con la sua firma la legge D'Amato-Kennedy, che colpisce tutte le imprese che investano più di 40 milioni di dollari l'anno nel settore energetico (petrolio e gas) in Iran o in Libia: i due Paesi che la Casa Bianca ha posto in testa alla lista degli «Stati-terroristi».

La reazione del Vecchio Continente era scontata. Troppi sono infatti gli interessi vitali che legano l'Europa ai due Stati mediorientali e, come aveva ricordato alla riunione dei 7 grandi a Parigi il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, le importazioni di petrolio e gas iraniano e libico rappresentano «il 20 per cento del fabbisogno energetico dell'Unione Europea».

Così, ieri pomeriggio, la risposta ufficiale dei Quindici non si è fatta attendere. Sir Leon Brittan, commissario europeo responsabile per il commercio internazionale, ha rilasciato una lunga dichiarazione, affermando che la legge D'Amato-Kennedy «non va nella direzione giusta», ed anzi «ostacola l'unità di intenti» che dovrebbe esistere tra alleati nella lotta al terrorismo internazionale.

«Noi dell'Ue - ha detto il commissario - appoggiamo pienamente la determinazione degli Stati Uniti nel combattere il terrorismo in tutte le sue forme e da qualunque parte provenga. Condividiamo anche lo shock americano per i recenti episodi che, attribuibili o no al terrorismo, hanno comunque minato il senso di sicurezza della popolazione innocente in America e al di fuori di essa». «Tutto ciò - ha proseguito Brittan - non fa che accrescere la necessità di una cooperazione internazionale per trovare il miglior modo di combattere insieme il terrorismo. Alla recente riunione del G7 di Parigi sono stati compiuti passi incoraggianti in questa direzione. Quello che non crediamo è che la legge D'Amato vada nella giusta direzione. Essa sancisce il principio che non possiamo accettare che un Paese possa decidere la politica estera di altri e ostacola quindi l'unità d'intenti tra alleati che è così necessaria se vogliamo operare insieme per l'eliminazione del terrorismo». «L'Unione Europea - ha concluso Brittan - ha già detto che agirà per difendere i propri diritti e interessi se saranno minacciati dal provvedimento americano».

La condanna da parte dell'Iran del «nuovo passo» della Casa Bianca era ovviamente scontata. Meno prevedibile era però la durezza delle reazioni dei britannici, da sempre i migliori alleati degli Stati Uniti. In una dichiarazione a caldo, un portavoce del Foreign Office ha definito la legge D'Amato come un tipo di «pressione inaccettabile».

Mentre il portavoce del ministero degli Esteri francese ha lanciato un avvertimento agli Usa ancor prima che Clinton firmasse materialmente il provvedimento: «Stiamo lavorando attivamente con i partner dell'Unione Europea per preparare risposte appropriate all'entrata in vigore della legge», ha detto Yves Doutriaux, sottolineando la determinazione di Parigi a fare in modo che nessun interesse francese sia toccato e che eventuali danni non restino senza risposta».

L'occasione per una reazione organizzata sarà la prossima riunione dei ministri degli Esteri dell'Unione Europea, che si terrà il 7 settembre in Irlanda. L'idea che prevale è estendere alla legge D'Amato le misure di rappresaglia già messe a punto contro la legge Usa che punisce chi commercia con Cuba.

Ma la strada è in salita: la posta in gioco è questa volta molto più alta, e le sanzioni europee non potrebbero comunque colpire l'amministrazione americana, unica a poter agire contro le imprese che, come l'italiana Eni, hanno importanti interessi nei due Paesi «terroristi».

Fabio Squillante

Dopo sei mesi ripartono le trattative: sono pronto a discutere anche sul Golan

Netanyahu: Assad, facciamo la pace

Nuove aperture dopo l'incontro con re Hussein

AMMAN. Israele è pronto a una pace piena con la Siria e a affrontare tutte le questioni aperte, compresa quella spinosa delle Alture del Golan. L'annuncio del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu al termine di un lungo incontro ad Amman con re Hussein di Giordania - nuovo mediatore tra Israele e Siria la cui trattativa è bloccata da sei mesi - ha fatto ridecollare le speranze in Medio Oriente.

«Siamo pronti ad avviare negoziati di pace. Non poniamo limiti ad alcun argomento. Il nostro proposito è raggiungere una pace formale con la Siria e non quello di impegnarci in un processo fine a se stesso». Questa dichiarazione è la più forte apertura alla Siria da quando il leader della destra Likud si è insediato due mesi fa alla guida di Israele scalzando il governo laburista di Peres. Nei primi giorni del suo insediamento, sia Netanyahu sia i suoi collaboratori avevano infatti più volte detto di escludere la restituzione del Golan alla Siria.

Secondo Netanyahu un «buon punto di partenza» potrebbe essere la soluzione del conflitto nel Libano meridionale occupato dalle truppe israeliane. Ha insistito sulla proposta accennata nei giorni scorsi, denominata «Prima il Libano», che prevede un disimpegno graduale delle truppe israeliane dalla regione meridionale a ridosso della Galilea. Ma è indispensabile il consenso della Siria che in Libano con una forza di 40 mila uomini esercita una sorta di protettorato.

Netanyahu ha spiegato che la violenza nel Libano meridionale, dove Israele ha istituito la cosiddetta «fascia di sicurezza», sta tornando ai livelli di guardia con una ripresa dell'attività dei guerriglieri sciiti libanesi filoiraniani dell'Hezbollah. «Vorremmo trovare una soluzione a questo problema - ha detto Netanyahu -. Ritengo che questo potrebbe essere un buon punto di partenza per costruire relazioni di fiducia e stabilità tra Israele e Siria».

Israele si è detto pronto a ritirarsi dalla «fascia di sicurezza», ma in cambio chiede il disarmo dei guerriglieri islamici filo-iraniani Hezbollah e l'impegno di Beirut a garantire la sicurezza sul confine comune.

Il primo ministro israeliano ha quindi annunciato il prossimo allentamento della chiusura della striscia di Gaza e della Cisgiordania. «Ho deciso di allentare il blocco e di permettere l'ingresso in Israele di altri cinquemila lavoratori palestinesi».

Secondo la stampa israeliana, inoltre, Israele avvierà entro la fine di agosto, con un ritardo di quattro mesi, il ridispiegamento delle proprie truppe dalla città cisgiordana di Hebron.

Per quanto riguarda il binario palestinese, Hussein ieri ha aperto una nuovo scenario alla posizione giordana per quanto riguarda la questione di Gerusalemme Est, rivendicata dai palestinesi come capitale del loro futuro Stato, dicendo di essere favorevole a mantenere la città unificata. [Ansa-Agi]

«Un buon punto di partenza potrebbe essere la soluzione comune del conflitto libanese»

«Ci ritireremo dalla fascia di sicurezza in cambio del disarmo dei guerriglieri Hezbollah»

A fianco, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ad Amman con re Hussein di Giordania. In alto a destra, Abi Natan, 69 anni, famoso per la sua incrollabile fede nella pacifica convivenza tra ebrei e arabi

Seguace del Mahatma Gandhi, cercò con molto anticipo sui tempi di aprire una breccia nella cortina di odio che divideva i due popoli, attirandosi un sacco di guai. La sua prima iniziativa di pace risale a più di 30 anni fa, quando a bordo di un aereo da turismo si recò in missione di pace nell'Egitto guidato dal presidente Gamal Abdel Nasser. Le autorità del Cairo lo rimandarono in patria, senza assumere alcun provvedimento nei suoi confronti.

Da allora Natan ha continuato la sua solitaria battaglia per la pace senza tentennamenti, finendo anche in cella per aver incontrato Arafat in violazione delle leggi israeliane. La prima volta fu incarcerato nel 1989, quando vide il leader palestinese a Tunisi, e passò quattro mesi dietro le sbarre perché all'epoca l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina era considerata ancora un'organizzazione «terrorista». Poche settimane dopo la scarcerazione, nel 1990, tornò nella capitale tunisina e incontrò nuovamente Arafat, meritandosi l'epiteto di «traditore» dall'allora primo ministro Yitzhak Rabin, che lo scorso novembre, dopo essersi convertito alla causa della pace, fu ucciso da un estremista ebreo contrario agli accordi con i palestinesi. Natan è stato l'unico cittadino israeliano cui è stata applicata la legge del 1986 che vietava contatti con «organizzazioni terroriste». Per la pace, nel 1991, digiunò per 40 giorni e accettò di mettere fine alla protesta solo dopo un intervento del parlamento israeliano.

Fra le sue iniziative più famose, da ricordare le trasmissioni irradiate dalla sua «nave della pace» dal mare aperto perché si trattava di attività proibite dalle leggi israeliane. [Agi]

IL CASO

UN ESILIO VOLONTARIO

La resa del «fratello» di Arafat

Il pacifista ebreo Natan: lascio Israele

GERUSALEMME. Abi Natan, protagonista di mille battaglie condotte in nome della pace, ha scelto la strada dell'esilio. Ieri il famoso pacifista, che da tempo ha un rapporto privilegiato con Yasser Arafat, ha confermato che lascia Israele perché, con l'avvento della destra al potere, si sente inutile. «E' per di più molto malato», ha spiegato ai giornalisti che hanno tentato di dissuaderlo dal suo proposito. Nell'occasione ha precisato che ha prenotato un posto su un volo in partenza oggi per Washington. «Se restassi, mi roderei il fegato», ha affermato, e ha indicato che conta di stabilirsi in una località bagnata da un lago.

A proposito di Arafat, ha rivelato che dopo aver saputo dai giornali della sua intenzione di lasciare Israele, il leader palestinese gli ha telefonato e lo ha invitato a stabilirsi nei territori arabi, a Gaza o in Cisgiordania, ma egli gli ha risposto che non cambierebbe nulla. In merito alla chiacchierata ha rivelato un piccolo aneddoto significativo del rapporto esistente fra i due: ha raccontato che ha chiesto a Arafat se voleva essere chiamato «presidente o direttore», e il leader palestinese gli ha detto di chiamarlo semplicemente «fratello».

Natan, 69 anni, nato in Iran e educato in un istituto cattolico in India, è divenuto famoso in patria e all'estero per la sua incrollabile fede nella pacifica coesistenza fra ebrei e arabi. Dopo aver combattuto come pilota per l'indipendenza d'Israele, nel 1948, dedicò la sua vita alla causa della pace.

Lo sfidante repubblicano di Clinton annuncia il suo piano economico alla vigilia della convention di S. Diego

Dole gioca l'ultima carta: meno tasse per tutti

«Americani, eleggetemi e avrete le aliquote più basse del mondo»

NEW YORK
DAL NOSTRO SERVIZIO

Meno tasse per tutti e una crescita economica record per l'ultimo decennio: è questo il «programma economico» presentato ieri da Bob Dole, candidato repubblicano alla Casa Bianca, con l'intento di dare una scossa alla sua campagna elettorale. Attualmente i sondaggi dicono che Dole è indietro, rispetto a Clinton, del 20 per cento dei consensi, ma nel corso di questa settimana le cose potrebbero cambiare. Lunedì comincia la «convention» repubblicana a San Diego, che consacrerà la candidatura ufficiale di Dole, e di solito l'attenzione che l'evento richiama si risolve anche in un aumento del favore del pubblico. Dole ha programmato le cose con cura, lanciando il suo piano economico in modo che le discussioni su di esso preparino il terreno alla grande passerella californiana.

E che dice il suo piano? Che se lui diventerà Presidente le tasse verranno ridotte del 15 per cento, al ritmo del 5 per cento l'anno fino al 1999; che si pagheranno 500 dollari in meno per ogni figlio al di sotto dei 18 anni; che la tassa sul «capital gain» verrà ridotta della metà (dal 28 al 14 per cento) e che gli inasprimenti fiscali stabiliti da Clinton nel 1993 sui redditi più alti verranno annullati. Una specie di Paese della felicità, se si considera che alla fine di questo processo le aliquote fiscali praticate in America sarebbero le più basse del mondo: da un minimo del 12,75 per cento del reddito a un massimo del 33,7.

Il senatore repubblicano Bob Dole con la moglie Elizabeth

Sul costo di questa operazione Dole è stato molto preciso: sarà di 548 miliardi di dollari. Come trovarli? Le spese del governo, dice, si possono ridurre del 10 per cento senza toccare le spese per la Difesa, e 145 miliardi di dollari verranno dalla crescita economica. In termini relativi, insomma, gli americani pagheranno di meno, ma in termini assoluti pagheranno di più perché saranno tutti più ricchi. Attualmente, spiega infatti lo staff di Dole, la crescita economica è attorno al 2 per cento l'anno perché con l'amministrazione Clinton ci redditi dei lavoratori stagnano, le famiglie sono schiacciate dalle tasse e gli affari sono soffocati dalle norme governative; ma se tutto questo finisce la crescita economica può arrivare al 3,5. E' da questo dato che salta fuori il maggiore introito fiscale di 145 miliardi di dollari. Secondo indiscrezioni giornalistiche, Dole è stato a lungo incerto sull'adozione del piano e a un certo punto era sembrato incline a proporre solo l'annullamento dell'inasprimento fiscale del '93. Ma alla fine i suoi uomini lo hanno convinto che la campagna aveva bisogno di «qualcosa di drammatico» per lanciarsi, alla vigilia della «convention».

I commenti degli avversari democratici sono arrivati subito. «Semplicemente incredibile - dice Laura Tyson, capo dei consiglieri economici di Clinton -. In questo modo verrebbe aperto un nuovo, enorme buco nel deficit pubblico». «Un miscuglio di trucchetti, conti sbagliati e ipotesi fantasiose di crescita», aggiunge Gene Sperling, altro consigliere economico della Casa Bianca, secondo il quale il costo effettivo dei provvedimenti sarebbe di almeno 800 miliardi di dollari. Ma più di tutti, contro questo progetto è «il Dole del passato», dicono quelli che hanno seguito la sua carriera di senatore, durante la quale si era conquistato una reputazione di uomo con i piedi per terra.

Franco Pantarelli

DAL **MONDO**

L'Onu: in Burundi altri massacri tutsi

ROMA. Migliaia di civili hutu sono stati uccisi in Burundi tra aprile e luglio dall'esercito a guida tutsi in una serie di massacri. Lo denuncia un rapporto confidenziale preparato dalle Nazioni Unite, di cui ha dato notizia il quotidiano «Herald Tribune» precisando che si tratta di massacri di cui finora non si era a conoscenza. [Ansa]

Birmania, dissidente muore dopo le torture

BANGKOK. Il dissidente birmano Hla Than, condannato nel '90 a 25 anni di carcere per aver partecipato ad una riunione segreta della Lega nazionale per la democrazia (Nld), è morto venerdì scorso all'ospedale di Rangoon. Secondo dissidenti birmani esiliati in Thailandia, durante la sua detenzione Hla Than è stato ripetutamente torturato da agenti del regime militare al potere. [Ansa]

Cecenia, filo-russo fucilato dai ribelli

MOSCA. I guerriglieri ceceni hanno fucilato Amir Zagayev, capo dell'amministrazione filo-russa nella regione di Vedenò, nella parte meridionale della Repubblica caucasica. Zagayev era stato rapito da un commando di ribelli e portato davanti a una corte marziale, che lo ha giudicato colpevole di «tradimento della patria in tempo di guerra». [Agi]

Ex presidente coreano rischia pena di morte

SEUL. La pubblica accusa ha chiesto ieri la pena di morte per l'ex presidente sudcoreano Chun Do Hwan, accusato di aver guidato il colpo di Stato del 1979, che lo portò al potere, e il massacro di Kwanju. Richiesto l'ergastolo, invece, per il successore di Chun, Roh Tae Woo, accusato di aver svolto in ambedue i casi un ruolo importante. I due ex presidenti, ha detto il procuratore Kim Sang Hee, devono essere puniti severamente affinché «questo processo serva da storico punto fermo e dimostri che la legge e la giustizia comandano in questo Paese». [Ansa]

Usa, rapina in centro commerciale: 2 morti

WASHINGTON. Due persone sono rimaste uccise e due ferite nel corso di un tentativo di rapina avvenuto in un centro commerciale di Deptford, nel New Jersey. La sparatoria è avvenuta fuori da un negozio della catena di elettrodomestici «Sears». [Ansa]

IL CAIRO

Sentenza della Corte per un docente: ora chiunque potrà ucciderlo

Egitto, condannato a divorziare

«E' un apostata, non può stare con una musulmana»

IL CAIRO. E' la prima volta che in Egitto si radicalizza, in modo formale ed evidente, lo scontro tra l'anima integralista e quella laica del Paese: la Corte di Cassazione del Cairo ha deciso ieri in modo inappellabile che il professor Nasr Abu Zeid, 53 anni, docente universitario di arabo, che ha sempre lavorato per una interpretazione «scientifica» del Corano e delle sue leggi, deve divorziare da sua moglie, anch'essa docente di francese all'università, perché le sue teorie sono «troppo moderne» e lo rendono «apostata».

Non importa che i due coniugi si siano sempre dichiarati «musulmani» ed «innamorati», né che abbiano lasciato il Paese l'anno scorso e siano andati a vivere in Olanda. Se Abu Zeid non si pentirà «due volte» delle sue teorie o dei suoi scritti, potrà - secondo una lettura contestata della legge islamica - essere ucciso legittimamente da qualsiasi musulmano, che non verrà punito.

Questo esito potrebbe apparire improbabile - o addirittura grottesco - se non vi fossero precedenti come quello dello scrittore Naguib Mahfuz, premio Nobel per la letteratura, accoltellato due anni fa ad una mano da un fanatico, o del giornalista Farag Foda, ucciso nel 1992, dopo una «fatwa» (parere giuridico religioso legale) emessa contro di lui dalle autorità religiose. Entrambi erano stati considerati «eretici», per il loro modo di pensare.

Il «torto» di Foda, redattore del settimanale «Octobre», fu di aver esecrato nei suoi scritti alcune proibizioni alimentari islamiche, come quella riguardante i meloni e le melanzane, perché suggeritrici di richiami sessuali, e di essersi detto contrario alla distruzione della «Torre del Cairo», malvista dai fanatici per la stessa ragione. Per la «fatwa» contro di lui le autorità religiose affermarono che era lo stesso Stato a doversi far carico della sua morte, altrimenti il diritto di ucciderlo sarebbe passato al popolo.

Il pronunciamento della Corte di Cassazione, spiegano al Cairo, è ancora più forte di una «fatwa» e l'ordine ad Abu Zeid di divorziare - perché un apostata non può essere sposato con una donna musulmana - va rispettato. Se la moglie, Ibtihal Yunis, rimarrà accanto a lui potrà rischiare un processo per adulterio.

«Il Paese che tenta di porsi come riferimento moderno e di progresso nel mondo arabo, oltre che come mediatore tra Israele e Paesi arabi nel complesso contesto mediorientale, ieri ha subito una sconfitta». Lo ha affermato l'organizzazione egiziana dei diritti dell'uomo (Eohr), secondo la quale la decisione «riporta il Paese indietro nel tempo e dà alle forze regressive il diritto di punire chi non la pensa come loro». [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Il principe da giugno spende per questo dono 3 milioni e mezzo al mese

Carlo e Camilla, il tempo delle rose

Ogni giorno le invia un mazzo di ventotto fiori

LONDRA. Il principe Carlo dice «ti amo», anzi lo ripete, con i fiori, regalando a Camilla Parker Bowles un mazzo di 28 rose rosse ogni giorno. Stando al tabloid britannico «Daily Star» di ieri, la galanteria costa a Carlo 50 sterline al giorno, 125 mila lire circa.

Se l'uomo della strada fa presto a calcolare che il principe spende l'equivalente di 3,5 milioni di lire al mese in fiori per la beneamata, rimane invece un mistero il numero delle rose rosse, che è sempre 28. C'è chi dice che questo sia il numero degli anni passati da quando Carlo e Camilla si scambiarono il primo bacio, rileva il quotidiano inglese, mentre qualcuno ricorda che il 28 agosto il principe di Galles sarà formalmente divorziato da Diana, ovvero sarà di nuovo libero di accasarsi o quantomeno di frequentare senza sotterfugi il suo amore di sempre.

A favore di quest'ipotesi c'è il momento del primo mazzo di rose rosse inviate a Camilla che risale a giugno, ovvero quando Carlo e Diana annunciarono di aver definito i termini del divorzio.

Camilla sembra comunque rivestire già il ruolo che l'aspetta e, come Diana, vede con sospetto la familiarità che lega Carlo alla «mafia» dei principini William e Harry. Alla bella Tiggy Legge Bourke, secondo il tabloid, Camilla ha vietato di seguire i ragazzi, quando nelle prossime settimane saranno in vacanza con il papà e lei stessa, veleggiando fra le isole greche sullo yacht del miliardario amico di famiglia John Latsis.

Ma alla tempesta del divorzio non sembra possa seguire la quiete per la coppia: il principe Carlo è infatti il protagonista di un libro di prossima edizione firmato da un'ex modella, che racconterà la relazione avuta con lui quando l'erede al trono già frequentava Camilla.

L'ex modella Jane Ward, riferivano alcuni giornali britannici scandalistici, sta trattando con diversi editori la pubblicazione di un libro che, con dovizia di particolari piccanti sugli appuntamenti amorosi, racconta della relazione avuta con Carlo conosciuto sui campi di polo e trovato così formale anche nell'intimità tanto da averlo soprannominato «teutonico».

La tempesta, sebbene di tutt'altro tipo, sembra già scoppiata invece per Diana nella cui residenza, a sua insaputa, da anni pare si tengano festini che non risparmiano alcun angolo del Palazzo, conditi dall'uso di stupefacenti e organizzati da una delle guide turistiche di Kensington Palace. [Ansa]

Raccolte in poche ore 3000 sterline, la donna aveva detto: non ho i soldi per mantenerli entrambi

[redacted] SCANDALI DENTRO UNA PROVETTA

1 «LO [redacted] BIANCO»

«Vorrei che il mio bambino avesse la pelle bianca: [redacted] avrà un futuro migliore». E il ginecologo, con un trapianto [redacted] ovociti, [redacted] tramutato il sogno della donna [redacted] colore, sposata [redacted] un bianco, in realtà: è nato [redacted] bimbo chiaro.

2 «VOGLIO 4 BEBE'»

«Dottore, voglio 4 bambini in una volta sola: così [redacted] ci penso più». Sottoposta a fecondazione multiovulare [redacted] «Regina Margherita» di Roma, la donna ha sfiorato l'obiettivo: ha avuto due femmine [redacted] un maschio.

3 [redacted]

Il primo figlio era morto [redacted] 17 anni, [redacted] un incidente. Lei non si è rassegnata e [redacted] 63 anni ha coronato il suo sogno: assistita dal ginecologo Antinori, Rosanna Della Corte ha partorito un altro figlio, pur essendo [redacted] in menopausa.

4 GEMELLO [redacted] RITARDO

Robyn, Imogen [redacted] Guy so[redacted] gemelli: ma i primi due hanno 4 anni, l'ultimo solamente 6 mesi. E' nato con 42 mesi [redacted] ritardo, complice [redacted] surgelatore dove è stato conservato l'embrione al quale deve la vita.

5 NONNA & MAMMA

Sua figlia non riusciva a portare [redacted] termine le gravidanze. Lei si [redacted] offerta di ospitare nel suo grembo quello che sarebbe diventato il nipotino. [redacted] il sogno di Regina Bianchi, 48 anni, è fallito per [redacted] ca[redacted] dalle scale.

6 L'ORFANA DI MAMMA

[redacted] chiama Elisabetta, è nata a Roma due [redacted] dopo la morte della mamma. E' stata concepita con l'inseminazione artificiale nell'utero della zia. Gli embrioni erano stati congelati tre mesi prima del deces[redacted], in un incidente.

7 CONCEPITO [redacted] MORTO

Anthony Baez [redacted] ucci[redacted] a New York. La moglie vuole coronare comunque [redacted] loro sogno: un figlio. Corre all'obitorio, preleva [redacted] campione [redacted] sperma. Ora [redacted] conservato in [redacted] centro, intanto lei cerca i soldi per [redacted] fecondazione.

[redacted]

«Non abortire, paghiamo noi le spese»

Londra: appello alla madre perché salvi entrambi i gemelli

LONDRA

I gruppi antiabortisti inglesi non hanno nessuna simpatia per il ginecologo Philip Bennett che deve fare i conti con un dilemma non da poco: assecondare, pur di salvare almeno una vita, una donna che gli ha chiesto di abortire uno dei due feti gemelli di cui è incinta. Miss B, 28 anni, sola, povera e con un figlio, gli ha detto: l'alternativa è tra tenerne uno [redacted] nessuno dei due. Messo con le spalle al muro - chi lo difende dice «ricattato» - lo specialista si è consultato con i colleghi [redacted] ha accolto la richiesta della paziente.

Dopo la levata di scudi iniziale, i movimenti per la vita hanno reagito ieri lanciando un appello pubblico che nel giro di mezza giornata ha raccolto 10 mila sterline (25 milioni di lire). Dall'Italia è arrivata l'offerta del «Progetto Gemma» milanese, che mira a sostenere donne in difficoltà economiche, e anche un'offerta di adozione da una coppia che vuole restare anonima.

Mentre gli psicologi inglesi invitano a non giudicare la scelta di Miss B e la British Medical Association ribadisce che questo caso di aborto selettivo non è illegale, l'organizzazione «Life» rammenta che l'«aborto a richiesta» non è previsto dal sistema inglese e dice che in realtà questa donna non ha scelto perché [redacted] ha soldi. «Vogliamo aumentare le sue possibilità [redacted] scelta - dice alla *Stampa* Josephine Quintavalle, della sezione londinese del movimento -. Ma sia ben chiaro che non vogliamo comperare lei o il bambino. Vogliamo solo metterle [redacted] disposizione i mezzi per decidere».

Il professor Jack Scarisbrick, decano di «Life», aggiunge: «Ho qui un fax di Silvio Ghielmi per il "Progetto Gemma" del movimento "Sì alla vita". Ci offre un aiuto. Il suo contributo si sommerà alla colletta che abbiamo lanciato oggi. Abbiamo cominciato con mille sterline stamattina, e siamo a diecimila oggi pomeriggio. Il messaggio che vogliamo far arrivare a questa donna è: non tema di restare senza soldi. Possiamo metterle a disposizione una delle nostre 41 case, dove vivrebbe [redacted] una camera autonoma assistita dai nostri volontari, a spese dello Stato». Non le sembra che diecimila sterline siano un buon inizio, ma non durino molto per i diciott'anni in cui questa donna dovrà mantenere i suoi figli? «Tutti pensano soltanto alle co[redacted] negative. Di sostegno ne avrà. E forse un giorno incontrerà persino il suo uomo giusto».

Nessuno sa se l'aborto sia già stato portato a termine. Il professor Bennett non vuole più parlare con i media, [redacted] l'identità della donna è protetta dal segreto professionale. Una coppia italiana che non può avere figli [redacted] guarda bene dal giudicare Miss B e si offre volontaria per adottare il gemello che la donna non vuole. «Vorremmo metterci in contatto con questa signo[redacted]. Vorremmo farle sapere che se vuole abortire soltanto per problemi di soldi, noi siamo disposti ad aiutarla e anche ad allevare il bambino. Vorremmo chiederle di aspettare un momento, prima di prendere decisioni irreversibili, [redacted] di non sprecare questo bambino. Noi siamo molto interessati a trovare un buon fine».

Gli psicologi sospendono il giudizio. La dottoressa Mary Boyle, della East London University, dice alla *Stampa*: «E' [redacted] problema molto complicato. Questa paziente ha scelto [redacted] avere un aborto per gli stessi motivi per cui le donne hanno gli aborti. Credo che sia difficile per la gente capire che non c'è assolutamente differenza nei motivi, ma quello che disturba è la questione che uno dei bambini rimarrà e l'altro no. La legge viene invocata allo stesso modo». Tra un aborto e un'adozione, qual è la reazione psicologica più pesante? «La decisione dell'adozione sarebbe molto più difficile, perché il bambino esisterebbe già e lei potrebbe formare un legame c[redacted] lui. Credo che la gente dovrebbe pensare più a lei, in questo caso. Questa donna ha la mia solidarietà. Non ha molta scelta: anche se decidesse di dar via il bambino, sarebbe criticata dalla stampa. I nostri studi dicono che le donne tendono a rispondere abbastanza bene all'aborto: ci sono pochissime prove che abbiano risposte traumatiche a un aborto».

La dottoressa Marilyn Aitkenhead, esperta in psicologia dei gemelli, è convinta che il gemello superstite potrebbe avere una grossa gamma di reazioni, a seconda dell'atteggiamento materno. «Potrebbe reagire con tristezza, rabbia, [redacted] invece gratitudine per essere al mondo e comprensione. Resta il fatto che a livello di consapevolezza corporea che definiamo cinestetica, il gemello saprebbe sempre di essere un gemello: nel ventre materno ha appreso la vicinanza con un altro corpo. Non abbiamo studi per conoscere la reazione che potrebbe avere dopo essere stato a contatto con il tessuto morto del fratello nel ventre materno. Può darsi che questa conoscenza inconscia sia ignorata [redacted] sparisca; può darsi che generi dei problemi».

Maria Chiara Bonazzi

Rodotà: accade anche in Italia

PROFESSOR Rodotà, le [redacted] dichiarazioni in tv sulla madre inglese che vuole abortire uno dei due gemelli, han[redacted] suscitato stupore perché lei è apparso troppo tranquillo. Che cosa replica?

«Innanzitutto non [redacted] tratta di una novità, nemmeno per l'Italia, dove opera uno dei massimi esperti [redacted] riduzione embrionale, il professor Bovicelli di Bologna. Il fatto è che di solito si parla di gravidanze plurigemellari, mentre [redacted] quello inglese i gemelli sono soltanto due. Vi si ricorre [redacted] seguito dell'effetto di tecniche di riproduzione assistita ma, soprattutto, in conseguenza di cure contro la sterilità che richiedono forti stimolazioni ormonali».

Lei insiste sugli aspetti tecnici, ma pratiche di questo tipo suscitano altri tipi di perplessità. Che ne pensa?

«Naturalmente, [redacted] bisogna liberarsi dall'idea dominante che questi interventi siano fatti solo [redacted] soltanto obbedendo all'egoismo della donna. La riduzione embrionale è nata nell'interesse degli embrioni. Nel caso di gravidanze plurigemellari è più evidente: [redacted] nascono in sette saranno tutti di peso ridotto e con poche possibilità di sopravvivenza. Con la riduzione, quelli che rimangono avranno maggiore speranza di vita».

[redacted] la donna inglese non [redacted] in grembo sette gemelli, ne ha solo due...

«E' vero, ma questa donna gode del diritto al "benessere psicofisico della gestante" e ha espresso la [redacted] impossibilità [redacted] tirare su altri due figli. Se dunque l'alternativa da lei prospettata è l'aborto, l'etica opta per una politica di riduzione del danno».

E il Comitato etico della Commissione europea di cui lei fa parte, che [redacted] direbbe?

«Che è un problema etico collettivo, e che se ci sono i servizi adeguati per consentire a una donna una scelta veramente libera, ci [redacted] anche meno richieste di interruzione di gravidanza. Le sto citando il parere da me dato recentemente sull'aborto come portavoce della Commissione, un documento ufficiale dell'Unione europea segnalato all'attenzione di tutti gli Stati membri». **[s. ric.]**

BOTTA E [redacted] TRA IL [redacted] E IL [redacted]

Stefano Rodotà

«Il professore: dietro tutto c'è un problema etico collettivo, solo se i servizi sono adeguati la donna può compiere una scelta veramente libera»

«Il prelato: è assurdo parlare di male minore L'Inghilterra si dichiari un Paese sconfitto se a una donna indigente offre solo l'alternativa dell'aborto»

Mons. Tonini

Tonini: è questo il Male assoluto

MONSIGNOR Tonini, Lei, è rimasto profondamente sconvolto dalle ultime notizie giunte da Londra. Che cosa l'ha colpita di più?

«*Mio Dio, è una [redacted] incredibile*. La donna diventa mater familias nel senso peggiore del termine, quello romano che dava potere di vita e di morte sui figli. In questo caso è la donna, o il medico, a fare quella tremenda scelta: lui campa, lui muore».

Rodotà parla, in campo di morale, di male minore. Lei cosa replica?

«Ma per carità, come fa a dire "minore" parlando di una vita, che è il fine dell'universo. Qui si tratta di Male assoluto. Io trepido, trepido a sentire notizie e affermazioni del genere. Neppure gli scienziati osano parlare di male minore. Dulbecco per primo: sono veri scienziati perché hanno consapevolezza, sono pieni di stupore di fronte alla vita; non sollevano questioni filosofiche con cui coprire la verità, del tipo "ma il feto [redacted] una persona?"».

Responsabilità individuale o responsabilità sociale, dunque?

«La decisione della ragazza io me la spiego soltanto in quel contesto. Con un ministro della Sanità che dichiara "[redacted] problem" tutto normale, con un Ordine dei medici che risponde "*nessuna obiezione*"; e con un medico che afferma: "Be', sì, è un omicidio, ma dopo aver fatto 100 aborti..."».

Monsignore, lei ha citato ministri [redacted] medici, ma [redacted] Chiesa anglicana?

«Lo dico con enorme dolore: il portavoce è intervenuto solo per dire che non si pronuncerà. Ma come, si tratta del principio della vita: tocca alla Chiesa formare le coscienze».

Una condanna di tutte le autorità inglesi, dunque.

«Di quel formalismo tutto inglese della legge, cui manca il concetto che se una norma è disonesta, va detto. E se in Inghilterra una donna indigente che rimane incinta di due gemelli ha solo l'alternativa dell'aborto, ebbene, che l'Inghilterra abbia il coraggio di dichiararsi un Paese sconfitto. Ma l'errore è nella legge, che introduce politiche abnormi, come l'aborto». **[s. ric.]**

Lecce: uno dei due albanesi è stato arrestato

Giovane minorata stuprata a turno da due immigrati

LECCE. Trascinata per un braccio e portata in un furgoncino abbandonato, una minorata psichica di ventisette anni è stata violentata [redacted] turno da due cittadini albanesi. Mentre l'uno la stuprava, l'altro faceva il palo.

E' accaduto domenica sera a Lequile, una decina di chilometri da Lecce. Uno degli albanesi, Artur Muca, ha 29 anni. E' stato sorpreso durante la violenza e arrestato. Viveva a San Pietro in Lama, un paesino vicino, con regolare permesso di soggiorno. Abitava con lui, clandestinamente, il complice: quest'ultimo è riuscito a fuggire, ma i carabinieri sanno chi è. Entrambi sono accusati di violenza carnale, sequestro [redacted] persona e lesioni.

La donna è stata ricoverata nell'ospedale di San Cesario. E' sotto shock, ha lividi sulle gambe [redacted] sulle braccia, oltre ad alcune escoriazioni. La giovane, in cura presso il Servizio d'igiene mentale, vive [redacted] Lequile [redacted] la madre e, nonostante il suo handicap psichico e le difficoltà nel linguaggio, esce normalmente di casa da sola. Nei limiti del possibile, è ritenuta autosufficiente.

Domenica sera passeggiava alla periferia del paese. Erano le 20,30. I due albane[redacted] le si sono avvicinati e l'hanno afferrata per [redacted] braccio. Trascinandola con modi piuttosto bruschi, hanno però insospettito un vigile urbano in borghese, fermo dinanzi a un bar.

[redacted] vigile ha seguito con [redacted] sguardo la scena, ha intuito che stava per accadere qualcosa di grave [redacted] ha deciso di chiedere aiuto a un collega. Dopo averlo trovato, si è imbattuto in una pattuglia dei carabinieri.

Intanto, pochi minuti erano stati sufficienti ai due immigrati [redacted] portare con la forza la donna su un furgone abbandonato, in sosta in una viuzza. Quando i vigili e i carabinieri sono arrivati, davanti al furgone c'era uno dei due albanesi. Vigilava dopo avere stuprato la minorata. Ha capito ed è scappato via.

Muca era invece nel furgone. Era il suo turno. E lei, urlando [redacted] dimenandosi, tentava vanamente di respingerlo. E' stato ammanettato in flagranza di reato. **[t. a.]**

LE SOLUZIONI [redacted]

[redacted]
Il Bianco [redacted] con il seguito 1) 42-37,39 × 50, 2) 45-40,50 × 22, 3) 40-34,30 × 39, 4) 38-33,39 × 28, 5) 32 × 12,17 × 8, 6) 26 × 28 e vince

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G V V A.

[redacted]
In orizzontale, [redacted] prima alla nona riga: Diomadari (9 punti), Terrazzo (8 punti), Fratelli [redacted] punti), Ciliegia (8 punti); Pallanaso (9 punti), [redacted] (8 punti), Ritaglio (8 punti), Milanesi (8 punti), Sportelli [redacted] punti). In verticale dalla prima alla nona [redacted] Disarmati (9 punti), Maggiore [redacted] punti), Umbria (8 punti), Distratta (9 punti), [redacted] punti), Fiodino (8 punti), Lamellare (9 punti); Relazione (9 punti), [illegible] (9 [redacted] Totale 152

SCACCHI
La posizione si è verificata nella partita Wolff-Adler, open di New York 1996. L'ultima mossa del Nero era stata la spinta g6-g5. Non si può [redacted] giocare 1. d6 c7 a causa del seguito 1. ...C22!, 2. Rh1 (2. C×e2 D×d4) D×h2!, 3. R×h2, Th6, 4. Dh4, T×h4 matto

[redacted]
Alle 12. Nel momento in cui giunse [redacted] penzonalura stava passando il numero 17, ossia nei [redacted] minuti precedenti erano partiti [redacted] corridori, passando i 40 [illegible] per i [redacted] (corridori) si ottiene 2,5 [illegible] di intervallo tra un ciclista e il successivo. Pertanto all'i[illegible] sarebbero passati 60 × 2,5 = 150 minuti dall'inizio della gara che era avvenuta alle 9,30 [illegible] 12 in punto

[redacted] (7 9) [illegible] SCHIDIONE

[redacted]
Schema a destra: [illegible] [redacted] progressato, 11 lettere progressiva, 9 lettere: congressi, prorassi, progressi, 8 lettere: ingresso, ingresso, 7 lettere: [illegible] [illegible] passero, 6 lettere: [illegible] grossa, grosse, grossi, [illegible] [illegible] Totale 62 parole. Schema a sinistra: [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] Totale 110 076

S	C	O	T	T				C			M		E	[redacted]	I	T	A	L	A	M	I	O
C	A	S	E		S	B	I	A	N	C	A	T	O			E	F	E		A	N	A
I	G		A	S	C	E	N	S	I	O	N	E		M	[redacted]	C	O		G	R	I	S
A	L	A		C	O	N	S	E	G	N	A	R	E			A	[redacted]	T	R	I	D	
	I		G	I	N	G	E	R	E	F	R	E	D		A	M	O	R	I	N	O	
L	A	C	I	T	T	A	D	E	L	L	E	D	O	N	N	E		A	M	E	N	O
E	R	A	R	I	A	L	I			A	S	I	N	I	O		O	V	A	L	E	
M	I	L	O		R	I	A	S		G	E	N	I	E	R	E		O	L	L	I	O
U	T	E	N	T	E		T	O	U	R		E	S	M	E	R	A	L	D	A		[redacted]
R	A	N	[redacted]	A		T	A	S	M	A	[redacted]		[redacted]	E	S	C	I	T	E		N	O
I	N	D	I	Z	I	O		T	I	R		C	O	N	S	O	R	E	L	L	E	
D	I	E	N	I		S	V	E	D	E	S	I			I	L	E		L	A	O	S
I			I	O	N	I	O		O			D	A	N	A	E		M	O	I	N	E

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

20123 [redacted] Via Carducci [redacted] - Tel. 02/86.470

10126 **TORINO** C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

PK publikompass

LA CITTA' DEI TELEFONI

MAXON MX21

Suoneria altamente tonica · 10 funzioni programmabili · Funzione ricerca memorie · Blocco delle chiamate · Display di grande dimensione · Tasto memorie selezionabile · Davvero eccezionale!

£. 298.000

Grande marvin

P.zza Lagrange - Torino

NEGOZI [redacted] PHOTO & PHOTO: TORINO - C.so Inghilterra 31 - C.so De Gasperi 31 - C.so G.Cesare 166/A - C.so Orbassano 165 - Via Venaria 7 - BIELLA - Via [redacted] 63 - RIVOLI - C.so Francia 100/A - MONCALIERI - Via Torino 78 - PINEROLO - C.so Torino 120 - CARMAGNOLA - Via Gardezzano 2 - [redacted] - Via Bollea 3 - ALBA (CN) - Via Rolleone 10 - ALBA [redacted] - C.so Piave 6 - MARVIN TELEFONI & TE[redacted]

Arriva dall'Italia la diabetologa di fiducia. Corbelli: lasciatelo tornare a casa

Consulto a Tunisi per Craxi

E' peggiorata l'infezione al piede

ROMA. Il piede sinistro di Bettino Craxi si va aggravando. E così deve [illegible] Tunisia la dottoressa Ornella Melogli, diabetologa di fiducia della famiglia Craxi, aiuto del professor Guido Pozza, esperto dell'ospedale milanese San Raffaele. Non è [illegible] prima volta che i due diabetologi italiani sono costretti ad accorrere al capezzale dell'ex leader socialista. Anche quella volta, infatti, quando [illegible] temette per una rapida cancrena, e fu addirittura prospettata l'amputazione della gamba malata, la famiglia chiamò la dottoressa Melogli e il professor Pozza. I due diabetologi, cioè, che salvarono Craxi dal terribile coma diabetico di diversi anni fa.

La notizia dell'aggravarsi del diabete è stata divulgata dall'avvocato Giannino Guiso, che difende Craxi in diversi processi a Milano. «Ora il quadro generale è sotto controllo, ma resta precario - ha detto Guiso, attento a non calcare i toni, [illegible] pur sempre con accenti preoccupati - C'è stata una ricaduta. L'infezione sempre alla stessa gamba. La situazione comunque non desta preoccupazione».

La moglie Anna, i figli Stefania e Bobo [illegible] lì con lui. Ma evidentemente la nuova infezione - aggravata chiaramente dalla calda estate tunisina - li preoccupa. Ed allora ecco che chiamano a consulto gli specialisti italiani. O meglio, la specialista. La dottoressa Melogli, infatti, ha seguito personalmente il diabete di Craxi fin dai tempi di Palazzo Chigi. Una donna dal carattere dolce, ma inflessibile nelle prescrizioni. Quello che ci vuole per *monsieur le Président*, come chiamano Craxi in Tunisia, famoso per il suo caratteraccio. Un paziente terribile che a più riprese in questi ultimi due anni s'è dimostrato insofferente alle indicazioni dei [illegible] dici. Non rispetta la dieta alimentare. Continua a fumare. Non [illegible] esce a staccare la spina dagli stress quotidiani che la politica e gli ultimi strascichi di Tangentopoli gli portano quotidianamente. Ed ecco che la famiglia ricorre alla dottoressa amica.

Questo però non significa che i Craxi abbiano deciso [illegible] abbandonare Tunisi e i medici arabi. «Noi abbiamo la massima fiducia nei medici tunisini», ripetono, come hanno sempre ripetuto, i famigliari. Bettino Craxi è di casa, infatti, in Tunisia. Da quando ha scelto la strada del non-ritorno in Italia - «latitante» secondo il pool di Mani pulite, «esiliato» secondo i suoi irriducibili fan - Bettino Craxi è [illegible] casa anche alla clinica «Taoufik» sulla collina di Tunisi.

La clinica è una moderna struttura dotata delle migliori apparecchiature sanitarie. Il diabetologo di punta si chiama Moncef Ben Abid, ha studiato in Francia e in America, segue la salute di Craxi da un anno e mezzo. «Abbiamo visto che il paziente è seguito al meglio e con le migliori strutture», dissero convinti i due medici italiani al termine del consulto dell'anno scorso.

E intanto in Italia Franco Corbelli, leader del movimento Diritti civili, dopo aver costituito il comitato «pro-Craxi libero», annuncia che si rivolgerà al tribunale di Strasburgo per tutelare i diritti del cittadino Bettino.

Dice Corbelli, in polemica con i giudici milanesi: «A un cittadino italiano viene impedito di potersi liberamente curare nel suo Paese, in violazione di ogni principio democratico e costituzionale».

Corbelli due giorni fa ha anche parlato telefonicamente con la signora Anna Craxi. Lei stessa gli ha confidato che le condizioni di salute del marito si erano aggravate e che quindi, a partire da oggi, si sarebbe trasferito a Tunisi per assisterlo in clinica.

Ma il vulcanico inventore del Comitato pro-Craxi, già portavoce di Vittorio Sgarbi, ora paladino dei diritti dei carcerati in Italia, sparò contro tutto e tutti: «Che fanno il governo e la magistratura italiana, così solerti per incarcerare Priebke e scarcerare l'ex brigatista rosso Maccari? Perché continuano ignobilmente a tacere su Craxi? [illegible] fronte all'inammissibile silenzio delle autorità italiane, degli amici e degli [illegible] amici dell'ex segretario socialista, molti dei quali oggi ai posti di potere, chiediamo l'intervento del tribunale europeo».

Francesco Grignetti

DA ARAFAT

Fiori e auguri per l'ex leader psi

ROMA. Una delegazione palestinese ha consegnato a Bettino Craxi, ricoverato in un ospedale di Tunisi, un messaggio del presidente Yasser Arafat, accompagnato da un mazzo [illegible] fiori. Ne dà notizia un comunicato della segreteria di Craxi.

L'ex segretario socialista ha inviato [illegible] sua volta una lettera di ringraziamento ad Arafat: «Caro Presidente - si legge nella lettera -, ho ricevuto i tuoi auguri [illegible] i tuoi fiori. Ti ringrazio del pensiero gentile. Mi porteranno fortuna. Vedo che le difficoltà che devi oggi affrontare stanno crescendo di gravità e di misura. Nella situazione attuale fare un solo passo indietro potrebbe avere conseguenze disastrose». «Mi auguro - continua Craxi nella sua lettera - che [illegible] sia così, che si possa invece avanzare lungo il cammino del pieno riconoscimento dei diritti del popolo palestinese e di una pace stabile per tutti. Mi auguro che lo stiano avvertendo, ogni giorno di più, le grandi nazioni e soprattutto, tra i Paesi europei, quelli che si affacciano sul Mare Mediterraneo. Chi ha volontà politica la faccia valere. Ti rinnovo il mio ringraziamento e ti saluto fraternamente». [Ansa]

Bettino Craxi

La legge sugli appalti

[illegible] Pietro

«Sul [illegible]

ROMA. Niente deroghe nell'applicazione della legge 493 del 1993, per quanto riguarda la possibilità nelle aree terremotate della Campania, Basilicata e del Belice di affidare a soggetti non iscritti all'Albo delle Imprese lavori di importo superiore a 75 milioni. Lo ha detto Antonio Di Pietro, rispondendo alla interrogazione rivoltagli dal deputato Ppi Mario Pepe. «Il 31/12/94 - ha detto [illegible] Pietro - è cessata l'operatività della legge 04/12/93 n. 493. La proroga era già stata ampia. Appare quindi ingiustificata la richiesta di procrastinare ulteriormente detto termine». [Agi]

I SOLDI AI PARTITI

Non demonizzare il finanziamento

CARO direttore,
i recenti scontri alla Camera sulla proposta di finanziamento dei partiti ripropongono l'irrisolto problema dei costi della politica. Negli Anni Sessanta fu tra i primi [illegible] sostenere [illegible] necessità di un finanziamento pubblico a fini di trasparenza e moralizzazione. L'argomento principale, valido ancor [illegible] che in una democrazia [illegible] rappresentativa i partiti sono [illegible] indispensabile tramite di formazione della volontà popolare, altrimenti esposta a suggestioni carismatiche [illegible] alla manipolazione dei media, e che vi era quindi un rilevante interesse pubblico [illegible] che in materia di costi della politica [illegible] Stato assicurasse trasparenza e sostegno. Corollario di questo principio [illegible] che il finanziamento pubblico avrebbe moralizzato una situazione che cominciava a divenire preoccupante. Sappiamo tutti come la vicenda sia finita: o il finanziamento pubblico è stato meramente aggiuntivo [illegible] non sostitutivo di finanziamenti illeciti, ed è stato infine abrogato. A meno di voler negare che i partiti sono strumenti connaturati alla democrazia rappresentativa e che questa è la forma di governo più desiderabile, la necessità di [illegible] la loro sopravvivenza rimane tuttavia inalterata. La nuova proposta firmata da Polo, Ulivo e Lega risponde dunque a un bisogno reale, non deve essere demonizzata, [illegible] basandosi su di una scelta volontaria differisce notevolmente dalla precedente forma [illegible] finanziamento pubblico. La proposta presenta gravi difetti.
Sul piano del merito, una sua prima vistosa carenza sta nel limitare i destinatari del 4 per mille ai soli partiti presenti nella quota proporzionale, [illegible] la conseguenza non solo di consolidare quella proporzionale che molti vorrebbero invece [illegible] abolire, ma anche di scoraggiare le aggregazioni elettorali e di contribuire così ad un'ulteriore frammentazione del sistema partitico. Né questo è il solo difetto: concedendo benefici fiscali nel caso [illegible] erogazioni liberali, la proposta disgiunge la ripartizione delle risorse pubbliche destinate ai vari par[illegible] dall'unico criterio accettabile: quello della loro consistenza elettorale, ancorandola alla ricchezza dei militanti anziché ai voti riportati. In altre parole, potremmo avere partiti molto votati e poco finanziati, e viceversa partiti di nessuna consistenza elettorale ma [illegible] tati in futuro di copiose [illegible] finanziarie. Il fondamentale principio dell'eguaglianza dei cittadini nel processo elettorale potrebbe risultarne gravemente compromesso. Ciò è tanto più vero quando [illegible] consideri che la proposta concede la facoltà [illegible] erogazioni liberali non solo alle persone fisiche, ma anche alle persone giuridiche: [illegible] solo dunque ai cittadini, ma anche alle imprese, titolari non di diritti politici ma di interessi la cui rappresentanza sarebbe opportuno non si mescolasse mai al finanziamento della politica. Sul piano del metodo, infine, i fautori della legge [illegible] no commesso l'errore [illegible] tentarne l'approvazione in Commissione in sede deliberante, senza sottoporla ad un dibattito in aula: era fin troppo facile prevedere che ciò anziché facilitare l'approvazione della proposta avrebbe permesso agli oppositori di farle assumere il connotato di un tentativo di golpe, e di snaturamento del referendum, che essa assolutamente non ha.
La legge dovrà essere migliorata, ma non lede [illegible] volontà popolare manifestatasi nel referendum, ed è indispensabile ad [illegible] la [illegible] prawivenza di un sano sistema partitico. Non è chiudendo gli occhi dinanzi al problema del costo della politica che assicureremo un corretto futuro alla democrazia dell'alternanza.

Stefano Passigli
parlamentare

SCOMMESSA D'AUTUNNO

rosee previsioni formulate dal governo, che nel Documento di programmazione aveva stimato una crescita del Pil al 2% l'anno prossimo. E con buona pace, soprattutto, per gli interventi correttivi di finanza pubblica predisposti dal governo Prodi, che rischiano di dover essere più pesanti del previsto, a causa [illegible] un ormai ben noto «circolo vizioso». L'economia cresce meno, il gettito delle imposte rallenta, e quindi i saldi della prossima Finanziaria da 32.400 miliardi (due terzi [illegible] tagli alla spesa e un terzo di entrate) rischiano già ora di saltare. E se così fosse, se cioè la congiuntura palesasse effettivamente questa tendenza negativa, in autunno l'esecutivo si troverebbe di fronte a un'equazione a tre incognite, difficilissima da risolvere: rivedere la composizione della manovra (magari forzando più del previsto sulla leva fiscale), varare una politica di tagli che sia credibile per l'adesione ai criteri di Maastricht ma che ottenga il consenso sociale e non urti la suscettibilità di Rifondazione, e infine trovare le risorse necessarie a rilanciare gli investimenti e l'occupazione.

Un «compito durissimo», come lo definisce lo stesso Ciampi. Il punto è come farvi fronte. Il ministro del Tesoro ha chiara la difficoltà dell'equazione, ma ha altrettanto chiare le strategie per risolverla. Che attengono in primo luogo, com'è ovvio, alla politica, alla sua capacità di elaborare e condividere un progetto, di portarlo avanti e di difenderlo. Il governo dovrà mostrarsi coeso ed unito, perché è solo così - ricorda Carlo Azeglio - che «sarà possibile dare all'opinione pubblica una prospettiva di stabilità, e quindi di certezza e [illegible] rassicurazione nelle scelte economiche». Solo così, in altre parole, sarà possibile convincere i consumatori a riaprire il portafogli, e le imprese ad investire. In secondo luogo, le strategie attengono anche alle parti sociali, che mai come in questo momento dovranno cercare di dimostrarsi responsabili, evitando di cavalcare facili demagogie o tardivi e inattuali spiriti di rivalsa. E' inutile negare che, nel nostro Paese come nel resto d'Europa, c'è il problema di individuare il giusto punto [illegible] equilibrio tra il risanamento delle finanze pubbliche e la crescita economica: le più recenti simulazioni economiche dimostrano infatti che nella media europea ogni riduzione di [illegible] punto percentuale del rapporto deficit/Pil «brucia» due punti di crescita economica. Ed è altrettanto inutile negare che, nel nostro Paese più ancora che nel resto d'Europa, il problema della tutela dei salari reali esiste davvero, e non è solo una deviante ossessione di Bertinotti e delle sue nostalgie per la scala mobile. Ma pensare di risolvere il problema ricorrendo a chissà quali politiche rivendicative - già a partire dai prossimi rinnovi contrattuali e magari prendendo a pretesto il boom dei profitti realizzato dalle imprese nel 1995 e denunciato proprio ieri dal rapporto Mediobanca - sarebbe un errore davvero imperdonabile. Perché intanto b[illegible] parte di quei profitti sarà già erosa tra la fine di quest'anno e il prossimo. E poi, perché è inutile continuare a odiare a parole l'inflazione, restando in realtà segretamente innamorati dei comportamenti che la determinano. E questo deve valere per tutti: per il governo e per la credibilità della sua azione presso i mercati, per le imprese e per le loro politiche [illegible] prezzo, per i sindacati e per le loro politiche salariali.

Vale cioè, anc[illegible] una volta, lo schema del ministro del Tesoro, che col governatore della Banca d'Italia ha firmato un patto che è anche una scommessa: risaniamo il bilancio senza strangolare l'economia, abbattiamo l'inflazione e avremo in cambio una riduzione poderosa dei tassi di interesse, che riavvierà finalmente il «circolo virtuoso». Ma la scommessa non riguarda solo Ciampi e Fazio: per vincerla, devono giocare tutti. Altrimenti sarà stata, davvero, solo un'inutile «spacconata».

Massimo Giannini

Per un articolo di Massimo Fini sull'«Indipendente»

In edicola il «Foglio-bis» La [illegible] annuncia querela

Pinluisa Bianco ex direttore [illegible] quotidiano L'Indipendente

ROMA. Fiocco azzurro in edicola. O più esattamente rosa, visto che ieri è nato *Il Foglio dei fogli*, il nuovo settimanale in carta rosa salmone, confratello del quotidiano diretto da Giuliano Ferrara, in edicola ogni lunedì.

Quattro pagine [illegible] pezzi tratti da giornali e riviste, notizie alla deriva, curiosità: questo e altro viene riproposto dal neonato giornale ideato da Giorgio Dell'Arti. Che al suo esordio si guadagna la prima querela: quella di Pinluisa Bianco, tirata in ballo da Massimo Fini in un articolo pubblicato nel giugno scorso sul *Giorno* e ieri ripreso dal «Foglio-bis».

Una querela «di riflesso», visto che [illegible] particolarità della nuova testata consiste appunto in un «collage» di notizie e di articoli già pubblicati. Come quello di Fini, che nel ripercorrere [illegible] disavventure dell'*Indipendente* aveva bollato senza [illegible] termini la direzione della Bianco: «La Bianco sbagliò proprio tutto: si appiattì su uno sciocco filoberlusconismo, scelta sbagliata, [illegible] non altro per questioni di target...».

Risultato? Una doppia querela, per il *Giorno* e per il «Foglio rosa».

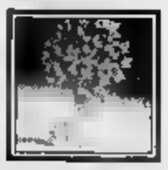
Nel primo numero, l'editoriale di Ferrara, con la presentazione della nuova avventura editoriale. «Abbiamo giornali brillanti, vari e un po' ruffiani com'è nel carat[illegible] [illegible] questo principato ecclesiastico [illegible] cui [illegible] tocca vivere - scrive - con cento cose da leggere tutti i giorni. Non perdiamoci il meglio e vestiamolo di rosa». [r. i.]

IL TEMPO PASSA FOPPAPEDRETTI RESTA

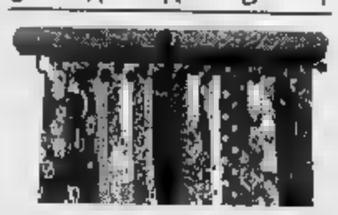
SUITE

- completamente pieghevole
- doppio staffe portapantaloni
- sedile anatomico
- colori: naturale, noce, [illegible] con sedile naturale

Suite è l'appendiabiti pratico, completo e ottimamente rifinito in ogni dettaglio e pieghevole fino al punto di scomparire. **Suite** vi offre tutto l'indispensabile per concludere bene una giornata: la spalla per le giacche e le camicie, le staffe per due paio di pantaloni, ganci per le cravatte e per le cinture, una vaschetta portaoggetti per raccogliere il contenuto delle tasche, [illegible] sedile anatomico per spogliarsi comodamente e in tutta tranquillità. **Dandy**, invece, è il portacravatte in legno da appendere all'interno dell'armadio. I suoi ganci regolabili permettono di tenere in ordine e a portata di mano tantissime cravatte. Colore faggio naturale.



D A N D Y



FOPPAPEDRETTI l'albero delle idee

IL CASO

IL CODICE RISCRITTO

Il nuovo regolamento del codice in vigore dalla fine dell'estate

Rivoluzione sulla strada

Sconti per le multe con l'autovelox

DAL SEGGIOLINO PER BEBE' IN BICI ALLE PATENTI VELOCI: **ECCO LE MODIFICHE**

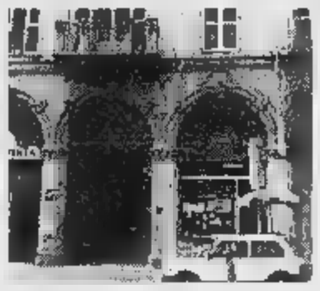
Seggiolini

Genitori ciclisti, attenzione: in bicicletta non si potranno più portare bambini che abbiano meno di otto anni, se non un apposito seggiolino. Il regolamento indica le caratteristiche che dovranno avere questi speciali sedili, ma non impone che siano «omologati».

Le multe

Si va dalle 200 mila lire, fino alle 800 mila lire, che si raddoppiano in «recidivi» (cioè in caso di omessa revisione per più di una volta).

Oppure se si viene sorpresi mentre si circola a bordo di un veicolo che è già stato «bocciato» alla revisione.



Cambio di proprietà

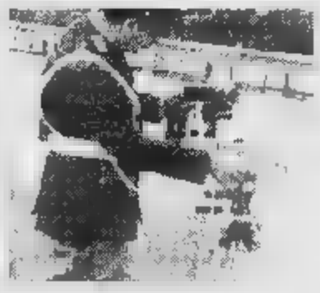
E' una delle modifiche più interessanti, di quelle che semplificano la vita: non si dovrà infatti più chiedere alla motorizzazione il «cedolino» da applicare al libretto di circolazione. Questo arriverà direttamente a casa e nel frattempo si potrà liberamente viaggiare.

Segnaletica

Arrivano i cartelli per indicare le corsie ciclistiche e automobilistiche, e i cartelli «bilingue» laddove sia in vigore il bilinguismo. Dopo il giallo nella segnaletica luminosa di conchi eccezionali o veicoli speciali, l'Italia diventa europea e accetta anche la luce arancione.

Patenti

Chi porta lenti potrà fare l'esame portando le sole lenti o contatto (e non più forzatamente anche un paio d'occhiali). Inoltre, non servirà più il certificato medico anamnestico. Inoltre cade l'obbligo di indicare sulla patente il gruppo sanguigno.

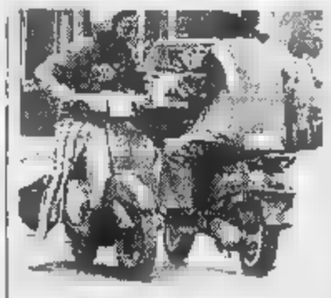


Autovelox

Per dissipare molte controversie sorte in questi anni è stata fissata una tolleranza - pro automobilista - del 5 per cento alla misura della velocità rilevata, con un minimo di 5 km/h. Ad esempio, se «pizzicati» ad una velocità di 200 km/h si avrà uno «sconto» fino ai 190.

Rimozioni

D'ora in poi, se il proprietario della vettura arriva in tempo per fermare i vigili, potrà limitare il disagio, e forse sbloccare la macchina (già pronta per la rimozione forzata), a patto di pagare immediatamente il, ma le sole spese di intervento e di rimozione.



Motorini

Se si vende il motorino non sarà più necessario «incorrere» l'acquirente per verificare che effettivamente sia in possesso di una targa. Visto che non era prevista una sanzione per la violazione di quest'obbligo è stato finalmente tolto anche l'obbligo.

per più di una volta) o se si circola con veicolo «bocciato» alla revisione.

Importanti novità per chi porta le lenti. Potrà fare l'esame portando le sole lenti a contatto (e non più forzatamente anche un paio d'occhiali). Inoltre, non servirà più il certificato medico anamnestico e cade l'obbligo di indicare sulla patente il gruppo sanguigno.

E d'ora in poi alcune categorie di persone avranno libero accesso alle autostrade. Oltre alle forze di polizia, vigili del fuoco, i funzionari del ministero dell'Interno, dell'Anas, della Motorizzazione, dei Lavori pubblici autorizzati al servizio di polizia stradale, sarà ora consentito l'accesso gratuito alle associazioni di volontariato e degli organismi «no-profit» provvisti di un apposito contrassegno. (r. cri.)

NOVITA' per gli automobilisti: meno file agli sportelli della Motorizzazione, «cedolini» di cambio proprietà o residenza spediti direttamente a casa, possibilità di «bloccare» la rimozione forzata della macchina pagando subito le spese di intervento, nuova tolleranza al 5 per cento con un minimo di 5 km/h per le multe con l'Autovelox.

Queste ed altre modifiche accompagnano la «rivoluzione», annunciata venerdì scorso, nelle revisioni delle automobili e sono contenute nel regolamento di attuazione del codice della strada, che - avendo ottenuto il via libera del Consiglio di Stato - si avvia ora alla firma del Capo dello Stato e alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, tanto da entrare in vigore probabilmente a fine estate.

Si tratta di oltre 160 pagine che integrano, sostituiscono o cancellano le disposizioni contenute nel precedente regolamento (dpr 495 del 16 dicembre 1992) che permetteva l'applicabilità del codice della strada. In alcuni casi si tratta di norme già previste nella riscrittura subita dal codice della strada nel '92 (ad un anno dal suo varo) ma finora inapplicabili, in altri casi i provvedimenti correttivi di cui è emersa la necessità dopo la prima riforma. Ecco, dunque, alcune innovazioni tra le più importanti.

Per quanto riguarda la revisione delle auto, si pagherà una tariffa di 30 mila lire se si va alla Motorizzazione, 45 mila invece dai privati (35 mila più 10 mila per l'annotazione sul libretto di circolazione).

La revisione va fatta dopo i primi quattro anni di vita dell'autoveicolo (e non più dopo dieci) e, poi, ogni due anni. Per i veicoli destinati al trasporto di persone (più di nove persone, compreso il conducente), per i taxi, le autoambulanze, per i veicoli oltre le 3,5 tonnellate di carico, la revisione sarà invece annuale.

Le mancate revisioni. Sono previste multe dalle 200 mila alle 800 mila, che si raddoppiano se «recidivi» (in caso di omessa revisione

Interrogata un'altra star dopo Ron e Giorgia

Festival di Sanremo Spagna in procura

Ivana: voci di irregolarità? Mai sentite
E poi io dovevo pensare a non stonare

La cantante Ivana Spagna protagonista delle ultime edizioni del Festival di Sanremo è stata sentita ieri dai giudici di Milano

MILANO. Interrogata per un'ora e mezza dai carabinieri che, assente per ferie la pm Giovanna Ichino, continuano l'inchiesta sulle telepromozioni e sul Festival di Sanremo. Minuto più, minuto meno, lo stesso tempo dei due «colleghi» che l'avevano preceduta negli uffici del tribunale di Milano, Ron e Giorgia. E quando esce, come Ron o Giorgia, anche per Ivana Spagna sono sorrisi davanti alle telecamere che sono lì ad aspettarla. «Ho risposto a tutte le loro domande», precisa subito, aria tranquilla, i capelli biondi, le labbra rosso fuoco, giacca e pantaloni color panna.

Terza classificata al Festival del '95; quarto al Festival del '96: e anche da lei, dalla bionda Spagna che per anni ha preferito cantare in inglese puntando sul più ricco mercato anglosassone, gli uomini che stanno indagando su Sanremo e che hanno già spedito avvisi di garanzia a Pippo Baudo vogliono sapere se tutto si sia svolto regolarmente. «Io non ho visto e non ho saputo nulla», precisa alla fine, ai giornalisti che gli chiedono conto dell'interrogatorio. Mai sentite voci di irregolarità attorno al Festival? «Se ne parla adesso tanto sui giornali, ma io i giornali non li leggo tanto perché, grazie a Dio, ho tanto lavoro». Mai nemmeno un sospetto? Risposta decisa: «No assolutamente». Terza nel '95: «Vero - ricorda Spagna - per me quella è stata una settimana terribile, dovevo pensare a cantare e a non stonare...».

Ron, Giorgia, ieri Spagna. Nei prossimi giorni, fanno sapere gli inquirenti, altri cantanti seguiranno. Per tutti le stesse domande, compresa quella su Pippo Baudo, deus ex machina degli ultimi Festival: ci sono stati incontri Baudo prima del Festival? «Le cose che ho detto a chi mi ha interrogato è meglio che ve le dicano loro», svicola Spagna di fronte alla domanda su Baudo. Più chiaro ed esplicito con i carabinieri che glielo hanno chiesto: dal poco che è filtrato, sembra proprio che abbia risposto che Pippo Baudo prima del festival non l'ha incontrato.

Intanto, oggi, il gip Sergio Piccinni Leopardi deciderà sulla richiesta di scarcerazione presentata da Armando Gentile, l'impresario di Baudo che dallo scorso 24 maggio si trova agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Arese. Gentile è accusato di concorso in falso in bilancio, concussione, usura e frode fiscale. Quindici giorni fa il tribunale del riesame aveva già detto no alla scarcerazione vista l'opposizione della procura che accusa Gentile d'aver tentato di inquinare le prove. Durante un interrogatorio il consulente fiscale Dino Crippa, pure lui indagato, ha rivelato al pm Ichino l'esistenza di documenti falsi fatti giungere a Gentile dal Liechtenstein (dove ha sede la società di gestione dei fondi attribuiti a Baudo) per mascherare l'entità della frode fiscale contestata. (r. m.)

questo bosco *era* anche tuo

Dal *1985* al *1994* abbiamo perso in media ogni anno *140.000* ettari di verde.
Nel *1995* siamo scesi a *40.000* ettari.

Vacanze Serene

Aiutaci a farti vivere vacanze serene

La battaglia contro gli incendi boschivi può essere vinta!

Le cause di un incendio sono quasi sempre di natura dolosa o colposa. L'autocombustione è un evento rarissimo. Difendere il bosco dalle fiamme è compito delle istituzioni, *prevenire* gli incendi è dovere di tutti.

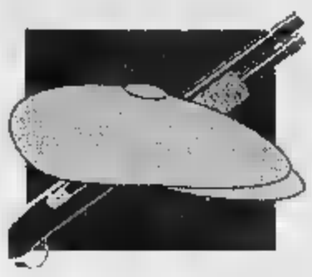
SE AVVISTI UN INCENDIO:

- Telefona subito al numero verde: 1678 VERDE del Corpo Forestale o il *115* dei Vigili del Fuoco.
  NON PENSARE CHE QUALCUNO L'ABBIA GIA' FATTO.
- Puoi tentare di spegnere un piccolo focolaio solo se hai una via di fuga.
- L'incendio non è uno spettacolo. Non fermarti a guardarlo per non intralciare il lavoro e non metterti in pericolo.
- Denuncia chi accende fuochi in aree pericolose.
- Allontanati dalle fiamme sempre nella direzione opposta a quella in cui spira il vento.
- Non tentare di recuperare auto, moto o quanto altro. La tua vita vale di più.

E' BUONA NORMA:

- Se fumi, non gettare cicche o fiammiferi accesi. Anche se sei in macchina o in treno.
- Accendere i fuochi nei boschi è pericoloso e proibito.
- La marmitta catalitica incendia facilmente l'erba secca.
- Non lasciare bottiglie o frammenti di vetro nel bosco: con il sole si trasformano in potenziali accendini.
- Per eliminare stoppie, paglia ed erba non usare il fuoco. Usa il falcetto.

Presidenza del Consiglio dei Ministri



L'ex boss racconta in videoconferenza l'addio a Cosa nostra

«Ero una macchina di morte»

Ganci: poi mi sono pentito per mio figlio

«Quando ho saputo come era stato ucciso il piccolo Di Matteo ho provato nausea e ho deciso di ribellarmi»

«Mi hanno arruolato nell'80, ho commesso molti delitti ma dopo la morte di quel bimbo non osavo più guardare il mio negli occhi»

Il figlio del pentito Santo di Matteo

PALERMO. Neppure la tecnologia applicata alla politica giudiziaria, frettolosamente archiviata come «testimonianza per videoconferenza», neppure il monitor che consegna, algido, a Corte e pubblico in carne ed ossa il «pentito telematico», uomo virtuale che racconta fatti terrificanti però realmente accaduti, neppure questa finzione - indispensabile per la sicurezza generale - riesce a smorzare il *pathos* che pervade l'aula bunker.

E' stata giornata molto speciale, quella che comincia con l'appello degli imputati al processo denominato «Agrigento+61». Esordisce il pubblico Calogero Ganci, uno dei macellai di Capaci oggi pentito e già autore di centinaia di pagine di verbali, affidate al giovane pubblico ministero Luca Tescaroli *in primis*, e alla pletora di magistrati che si occupano della mattanza siciliana degli ultimi quindici anni.

Sono tra le più facili e felici la «prima» di Ganci, sottoposto alla peggiore delle prove riservate ai cosiddetti uomini d'onore: confessare colpe terribili, chiamare in causa gli amici e persino il padre e il fratello, coinvolgendoli in storie non esattamente edificanti. Ogni parola di Calogero equivale a centinaia di anni di carcere. Ma lui può avere tentennamenti, deve rispettare l'impegno preso con Tescaroli, il magistrato che ha firmato il contratto con l'ex killer e capomafia e nel contratto non è prevista clemenza, neanche per gli affetti più cari.

Questo lo sa anche don Raffaele, il vecchio boss e padre di «Lillo». Perciò, chiuso nella gabbia numero due, ascolta impassibile il dire del figlio, che arriva stentorea ed anche incerta per via di un difetto di pronunzia, serra le mascelle e mantiene l'espressione fissa, come una maschera di marmo. Lo sa, don Raffaele, che il figlio non ha scelta. Lo sa anche il fratello Domenico, detto Mimmo, che «Lillo» indica come complice di tanti assassinii. Nessuna maledizione esce dalle gabbie: don Raffaele, forse, è troppo vecchio per ravvedersi, non possiede tanto senso pratico da comprendere perfettamente che, in fondo, la scelta di Calogero è sbagliata, anche dal punto di vista della salvaguardia finanziaria dell'intera famiglia. Uno fuori dalle gabbie può sempre servire, anche se «infame».

Destino incredibile, quello di Calogero Ganci. A soli 36 anni sembrava proiettato verso un futuro di potere, già scritto dalla tradizione della terra e della subcultura. E invece si ritrova adesso ad andare contro tutte le tradizioni: pentito, «infame», accusatore implacabile del proprio sangue. E con quale motivazione, diciamo, ideologica? Quella di «salvare» i suoi figli. Per strapparli al loro destino, anch'esso scritto prima che accadesse. Calogero deve sottoporsi al giogo del sacrificio del più grande degli affetti.

E proprio ora, la prima volta che il pentito parla in pubblico, la protezione psicologica della confidenza conquistata col magistrato al quale si è consegnato, Ganci tradisce tutto il suo malessere. Confessando i suoi delitti, «sono tanti che non me li ricordo neppure tutti», il pentito vuol rendere l'idea di quale orrore sia Cosa Nostra, e allora dice quasi semplicità: «Con Paolo Anselmo (il cognato ndr) ho commesso reati. Io, lui e i miei fratelli macchine costruite per uccidere». Ma con la premessa aveva quasi giustificato tanta durezza: «Da quando ho appreso della morte figlio Santino Di Matteo soprattutto del modo in cui era stato ucciso, in me c'è stata una ribellione e ho deciso di collaborare per strappare mio figlio da Cosa Nostra; non ce la facevo più a guardarlo negli occhi».

Una vera ossessione, quella di Calogero verso il futuro figli. Ieri, via-cavo, con le spalle al bunker e il volto verso il avvocato, Lucia Falzone, non è andato oltre, ma il pubblico ministero Luca Tescaroli aveva detto: «Voglio uscire da questa vita, voglio dare una lezione di civiltà a tutti i componenti di Cosa Nostra. Ho letto su "Famiglia Cristiana" l'appello di don Ciotti, che invita a collaborare per un futuro migliore. Io ho due bambini, non se li perderò, spero che possano venire con me per fargli capire qual è il bene e qual è il male. Perché avendo un padre mafioso, mio figlio, a 15-16 anni, ha già l'istinto di un criminale. Un tempo io così ho cominciato». Forse co la faranno, i ragazzi. Vivono protetti, insieme con la madre. Un giorno non molto lontano, potranno ricongiungersi, fuori da Palermo e dalla mafia.

Ne può raccontare, di tragedie, Ganci il giovane. Ammette di conoscere l'ottanta per cento degli imputati in gabbia, parla degli omicidi di Santo Inzerillo e Calogero Di Maggio, del sequestro di Giovanni Giordano, «colpevole» di aver rivelato agli investigatori il nascondiglio del «patriarca» Bernardo Brusca. Definisce la guerra di mafia degli Anni Ottanta (mille morti) la «pulitina di piedi» e dell'imputato Nino Madonia, boss di Resuttana, dice: «E' quello che mi ha fatto commettere più omicidi. Giovanni Leone mi è stato presentato da mio padre in una delle gabbie dell'aula bunker di Palermo. Giovanni Teresi, detto "u pacchiuni" (il ciccione ndr) era un esperto di armi e fornì le istruzioni per provare un bazooka a San Giuseppe Jato. Ma la prova non andò bene».

Uno spaccato di Cosa Nostra, il racconto dei rapporti, formalmente sereni sostanzialmente infidi, tra i cognati al vertice della «cupola»: Totò Riina e Leoluca Bagarella. Ganci dice che la famiglia aveva il compito (di grande responsabilità) di filtrare le richieste di appuntamenti con don Totò Riina avanzate dagli uomini d'onore di altre «famiglie». Così a casa di «Lillo», in via delle Madonie, si incontrarono pure il «padrino» e Bagarella, quest'ultimo appena uscito dal carcere. Riina gli intimò di starsene a Corleone e di non farsi mai vedere a Palermo. Cosa era successo? Bagarella aveva frequentato Vincenzo Puccio, «famiglia» di Ciaculli, mentre questi tentava di rovesciare il trono di Riina. E il «capo» non gradì la vicinanza del cognato con l'uomo che «stava organizzando il colpo di Stato».

La «prima» di Ganci si conclude con un vero pezzo di teatro. Coprotagonista il legale di Riina, Cristoforo Fileccia, che si chiede come debba chiamare il pentito dal momento che lo conosce «da quando aveva i calzoni corti», per cui «mi viene difficile chiamarlo signor Ganci». «Mi chiami come mi ha sempre chiamato», è stata la risposta. Il minuetto è interrotto dal presidente Scaduti: «Commovente, andiamo avanti». Quindi Calogero, sollecitato da Fileccia, elenca tutte le sue attività, esponendosi all'ironia del legale che, vecchia volpe, chiosa: «Io lo dicevo sempre che lei aveva la stoffa dell'imprenditore».

Francesco La Licata

GLI OBIETTIVI **FALLITI**

Ecco alcuni dei più clamorosi attentati studiati da Cosa nostra e poi per varie ragioni non realizzati, secondo quanto i collaboratori di giustizia hanno raccontato negli ultimi due anni.

STADIO OLIMPICO DI ROMA. Una Lancia «Thema» imbottita di 120 chili di esplosivo e parcheggiata vicino a un camion dei carabinieri doveva esplodere una domenica di campionato, alla fine del '93, al termine di una partita. Ma il radiocomando a distanza non funzionò. L'episodio fu rivelato da uno degli arrestati nell'inchiesta sulle autobombe di Firenze, Milano e Roma.

IN Nel 1993, prima dell'attentato di maggio in via dei Georgofili, la mafia ipotizzò un'altra azione eclatante volta a colpire l'immagine dell'Italia turismo: riempire una spiaggia dell'Adriatico di siringhe infette. La paternità del progetto sembra fosse del boss di Cosa nostra Totò Riina, che la espose nel corso di riunione dei corleonesi.

STRAGE LI Nell'estate del '92, ai boss Gioè che manifestava preoccupazione per il fatto che la progettata esplosione un'autobomba in centro di Trapani, con lo scopo di eliminare un mafioso non più «affidabile», avrebbe causato vittime innocenti, Riina avrebbe così risposto: «A Sarajevo muoiono tanti bambini, perché ci dobbiamo preoccupare noi?»

IL FIGLIO DI L'idea di uccidere uno dei figli di Giulio Andreotti, rivelata dal collaboratore di giustizia Gioacchino La Barbera, l'avrebbero avuta, alla fine del '93, i boss Giovanni Brusca e Leoluca Bagarella. Secondo il racconto del pentito, il senatore era finito nel mirino per aver tradito Cosa nostra una serie di iniziative per la lotta alle cosche.

I ladri, usando chiavi false, hanno svuotato gli sportelli di cassa continua

Svaligiate sette banche

Colpo grosso nella Riviera di Ponente

SAVONA. Sette banche assaltate dai ladri in poche ore. Casse continue aperte con chiavi false e svuotate. Un colpo da centinaia di milioni messo a segno nella Riviera delle vacanze nel pomeriggio di ieri da una banda di ladri specializzati. E' successo nel Ponente ligure, tra Albenga, Spotorno, Noli e Finale, dove una gang di professionisti ha realizzato uno dei colpi più audaci che si ricordino in Liguria. In poche ore infatti hanno «visitato» una dopo l'altra sette agenzie della Cassa di Risparmio di Savona, lungo il tratto costiero della provincia.

A tarda sera, ieri, si sapevano ancora con precisione i nomi delle agenzie finite nel mirino della banda di rapinatori. Unica certezza: tra le agenzie prese di mira c'erano quelle di Finale, Varigotti e Spotorno.

I ladri hanno agito indisturbati, con audacia, spostandosi da un paese all'altro, da un'agenzia all'altra, a bordo probabilmente di un'auto. E con un'unica attenzione rivolta alle casse continue che sono state tutte aperte, secondo i primi accertamenti della polizia, con chiavi false.

I ladri hanno avuto molta freddezza, neutralizzando i sistemi di sicurezza (telecamere e impianti d'allarme) e poi si sono aperti le casse continue impadronendosi dei soldi che erano stati versati nel pomeriggio dai clienti delle banche, per lo più operatori economici, commercianti, imprenditori.

L'allarme è scattato nella tarda serata di ieri, poco dopo le 22, quando i vigilantes impegnati nel servizio di sorveglianza delle agenzie Carisa si sono accorti che in una banca qualcosa non andava: avevano trovato infatti la serratura della cassa continua forzata e dentro non c'erano più i soldi. Hanno subito informato i colleghi impegnati nella vigilanza negli altri paesi della provincia e uno dopo l'altro sono stati scoperti i furti.

Una filiale della Cassa di Risparmio di Savona: ieri, i bandiri hanno svuotato gli sportelli della continua di almeno agenzie

Nel mirino le filiali di Savona, Finale Varigotti e Spotorno della «Carisa»

Nella tarda serata in questura era un continuo via vai di funzionari di banca, ispettori, direttori, per denunciare i furti o i tentativi di furto.

Alle 23,30 si conosceva ancora l'entità del bottino racimolato dai ladri. Ma di sicuro è un colpo supermilionario. Solo in un'agenzia sarebbero spariti 30 milioni. Per questo gli inquirenti non escludono cifre da almeno centinaia di milioni come bottino complessivo.

Le indagini sono coordinate dall'ispettore della squadra mobile di Savona Giuseppe Piras e dal dirigente della squadra Volante Mario Di Maio. Fra le ipotesi quella che il colpo sia messo a segno da professionisti, una banda formata da forestieri che si stabilita in provincia qualche giorno e aveva studiato il colpo nei minimi particolari.

Per le agenzie bancarie della provincia di Savona si tratta di un nuovo smacco: nelle scorse settimane infatti erano già state prese di mira rapinatori. Il bilancio di un'estate nera per le banche savonesi è infatti di quattro rapine portate a termine nel giro di poche settimane, mentre proprio ieri mattina Varigotti in un'altra banca solo la reazione del direttore aveva messo in fuga un rapinatore solitario entrato nell'agenzia armato di un tagliere e con le intenzioni di svuotare le casse della banca. L'assalto si è concluso con il ferimento del direttore e una caccia all'uomo conclusasi esiti.

Claudio

MATERASSO ORTOPEDICO
Lire
WOLMERFLEX
139.000
TAPPETI ORIENTALI
PERSIANO MOSSUL 135 x 200 cm
Lire
480.000
VENTI METRI QUADRI
MOQUETTE
Lire
340.000
COPRIDIVANI
SILHOUETTE BASSETTI
ELASTICIZZATI 100% COTONE
Lire
175.000
Occasioni da non perdere!
Numero Verde 167-219501
INFORMAZIONI GRATUITE
Parola di Nilma Gotch
Qualità Casa
WOLMER
a Torino
in via Salbertrand 68
in via Botticelli 25
Telefoni: 011/24 13 711 (8 linee r.a.)
Com. aff. 2/7/1996
VENTUS TORINO

La giovane aveva testimoniato contro il presentatore e poi ritrattato

In cella l'ex fidanzata di Merola

Provini sexy, minorenne accusa la modella

Il clamoroso colpo di scena alla vigilia del nuovo interrogatorio di Beppe Pagano l'autista di Sabani che ha dato il via all'inchiesta

BIELLA. E adesso agli arresti domiciliari è finita Raffaella Zardo, una delle protagoniste delle notti romane. L'indagine sui provini sexy nel mondo dello spettacolo, scandalo che ha coinvolto gia Sabani, Merola e Boncompagni, registra così un clamoroso colpo di scena. L'attenzione di queste ore era tutta per Beppe Pagano, l'ex collaboratore di Gigi Sabani, che oggi torna a Biella per essere ascoltato dal pm Alessandro Chionna; invece a togliergli i riflettori è Raffaella Zardo, la grande accusatrice di Merola.

La fotomodella, il cui nome era gia finito nel registro degli indagati nelle scorse settimane, è stata raggiunta ieri pomeriggio a Roma da un ordine di custodia cautelare firmato dal gip Di Capua, giovane magistrato che sostituisce il giudice Bernardini, in questi giorni in ferie: è accusata di concorso in induzione alla prostituzione, lo stesso reato dal quale devono difendersi Gigi Sabani, Gianni Boncompagni e Valerio Merola e nei suoi confronti sono stati disposti gli arresti domiciliari per trenta giorni. Il sostituto procuratore Alessandro Chionna è convinto che Raffaella Zardo abbia avuto una parte determinante nel coinvolgere alcune minorenni aspiranti vallette e show girl nel giro di Valerio Merola.

E forse non è un caso che il pm Chionna abbia chiesto (e ottenuto), l'arresto di Raffaella Zardo a poche ore dal nuovo confronto con Beppe Pagano. L'una e l'altro rappresentano due testimoni-chiave nell'indagine avviata scavando nei rapporti non sempre limpidi tra le ragazze che frequentavano la scuola per modelle «Celebrità» di Biella e alcuni protagonisti del mondo romano dello spettacolo.

Beppe Pagano, uomo di fiducia di Gigi Sabani, è finito in cella e vi è rimasto due mesi; poi ha deciso di collaborare con Chionna offrendogli anche (dice lui) nomi di politici coinvolti nel giro di baby modelle. Anche Raffaella Zardo, 23 anni, di Treviso, viene dapprima presentata come la grande accusatrice. Conosce bene il sottobosco, a volte torrido, dello spettacolo: è stata amante di Sabani, poi fidanzata di Merola, amica del calciatore George Weah, dello scrittore napoletano Luciano De Crescenzo e di Vittorio Sgarbi. Nata e cresciuta in un paesino del Trevigiano, Raffaella Zardo vuole lasciarsi alle spalle la grigia realtà della provincia per trovarsi uno spazio nel rutilante mondo del varietà e del cinema. E approda a Roma dove riesce ad entrare nei giri giusti. Le frequentazioni vip fanno il resto.

Grande accusatrice, dunque, poi all'improvviso ritratta. Affiancata dallo stesso Sgarbi, che su quest'inchiesta di sesso e vallette sta sparando ad alzo zero sui magistrati della procura di Biella, Raffaella Zardo ad un certo punto ritratta clamorosamente la sua testimonianza, sostenendo che le dichiarazioni sono state «pilotate»: accompagnata da Vittorio Sgarbi va in Questura a sporgere denuncia contro il sostituto procuratore Alessandro Chionna. Non solo: intervistata al momento della scarcerazione di Merola, dirà che secondo lei il presentatore non è responsabile del reato di violenza carnale. E se difende Merola, usa invece parole al veltriolo per Beppe Pagano: «E' viscido, di cui si può fidare».

Ma va a finire che tra accuse e ritrattazioni, agli arresti domiciliari finisce anche lei. Sono le 17,30 di ieri pomeriggio quando entrano in azione i carabinieri del reparto operativo di Roma e le manette scattano mentre Raffaella Zardo sta passeggiando in un via del centro della capitale.

Per trenta giorni resterà agli arresti domiciliari nella casa di Treviso: i suoi familiari apprendono la notizia dalla televisione ma sono fiduciosi che Raffaella saprà chiarire ogni cosa.

La bionda fotomodella è accusata di concorso in induzione alla prostituzione per una vicenda che è collegata a una delle tante edizioni di «Bravissima», rassegna di ragazze che vogliono sfondare nel mondo dello spettacolo, presentata proprio da Valerio Merola. Secondo l'accusa, una minorenne di Treviso si presentò a Verona per un provino, e poi finì nel letto d'albergo del presentatore, dopo essere passata per la stanza accanto, quella appunto occupata da Raffaella Zardo.

(d. ca.)

Valerio Merola assieme a Raffaella Zardo. In alto a destra Gigi Sabani, sotto il pm Chionna

L'accusa: concorso in induzione alla prostituzione

L'ultima intervista «Pochi letti, ma buoni»

ROMA. «A Valerio piacciono troppo le donne. Mi tradiva continuamente e alla fine ho chiuso con lui, però siamo rimasti grandi amici... E' vero che è superdotato...». Le affermazioni, riportate in un articolo pubblicato ieri sul quotidiano «Il messaggero», sono di Raffaella Zardo, la «grande accusatrice» nell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore di Biella, Alessandro Chionna, sui provini a luci rosse, arrestata ieri a Roma.

Ma lei «grande accusatrice» non ci si sente. «Non è vero - esclama la ragazza - questa etichetta mi perseguita», e in merito alle accuse contro Sabani, Raffaella Zardo nega e dice che «nei verbali ci sono cose che io non ho mai detto. Per questo ho denunciato il magistrato Chionna... Io sono stata coinvolta da Pagano, è lui che m'ha fatto chiamare dal magistrato». Di Pagano, la Zardo dice che «è un viscido, uno di cui non ci si può mai fidare... Sembra un gorilla, senza un minimo di classe, di eleganza».

Sul binomio sesso e carriera», per la Zardo «conviene fare scelte di altissimo livello. Pochi letti ma buoni», non è l'unica strada del successo «però si fa prima».

Occorre «tenere occhi bene aperti con chi ti dice: farò di te una stella, solo per portarti a letto». Il successo? «Sono contenta - dice la Zardo, che afferma di non aver più visto o sentito Merola e Sabani «per il bene di tutti», per «non incasinare la situazione più di quanto è incasinata» - ma non avrei voluto raggiungere la notorietà così, «però meglio di niente».

(Ansa)

IN BREVE

Depressione, in cura 5 milioni di italiani

ROMA. Tristezza e ansia, malinconia ed euforia sono i malesseri che rendono «pesanti» le nostre giornate, mentre il male oscuro - la depressione - colpisce donne e uomini senza risparmiare gli adolescenti. E' quanto emerge dai dati sul consumo 1995 degli psicofarmaci e dall'ultima indagine Istat del maggio 1994 su quante persone consumano psicofarmaci. Nel '95, secondo le rilevazioni di Farmindustria, sono stati consumati 123 milioni di pezzi per una spesa complessiva di 1195 miliardi. Nel '94 le persone che hanno fatto uso di antidepressivi e di tranquillanti sono state 5 milioni e mezzo (3 milioni e 700 mila le donne, 5ll mila gli adolescenti). (Agi)

Giustizia lenta, Francia citata a giudizio

PARIGI. Il caso del principe Vittorio Emanuele di Savoia, dalla cui arma partì un colpo che provocò nell'agosto 1978 la morte in Corsica di un giovane tedesco, sarà esaminato domani dalla Corte europea dei diritti dell'uomo in relazione a una causa intentata contro lo Stato francese Birgit Hamer, sorella della vittima (Dirk, 19 anni, raggiunto da un proiettile mentre dormiva sul ponte di una nave) chiede oltre dieci milioni di franchi (tre miliardi di lire) allo Stato per i danni morali e materiali subiti per le lentezze giudiziarie in Francia. Vittorio Emanuele versò 500 mila franchi (150 milioni di lire) alla famiglia della vittima nel settembre 1978. Comparve però soltanto otto anni e mezzo dopo i fatti davanti a un tribunale, la corte d'assise francese. (Ansa)

Geloso della moglie si spara due volte

PALERMO. Era ossessionato dalla gelosia nei confronti della moglie e per questo motivo si è ucciso con due colpi di pistola. E' questo il movente che ha armato la mano di Nicolo Aiello, 41 anni, trovato morto domenica pomeriggio nella sua abitazione a Palermo, vicino ai cantieri navali. Gli inquirenti pensavano a un omicidio, ma i vicini di casa hanno spiegato che Aiello aveva annunciato pubblicamente la sua intenzione di uccidersi. Un gesto teatrale, prima di barricarsi in casa e spararsi due colpi di pistola, il primo al petto e il secondo in bocca. Ansa]

Mucche pazze bloccate alla frontiera

AOSTA. La guardia di finanza ha respinto giovedì, alla frontiera del Monte Bianco, un carico di carne bovina sprovvisto di documenti sanitari e dalla dubbia provenienza. Il Tir respinto arrivava dalla Francia e trasportava 44 bovini vivi. I documenti esaminati dai militari comprovavano la provenienza francese della carne, ma non la sua idoneità sanitaria. Il carico era destinato a varie località italiane. [Ansa]

Nasce «Watchdog» vigilerà sui trasporti

ROMA. Si chiama «Watchdog» e il suo nome la dice lunga sulla sua missione: un «cane da guardia» in Parlamento, con gli occhi puntati sui servizi e, soprattutto, sui disservizi del trasporto pubblico. Questo vuol essere, infatti, «watchdog trasporti», la nuova associazione d'ispirazione Verde che si propone di segnalare al ministro dei Trasporti i disagi subiti dai cittadini. Il fax di Watchdog è lo 06-68803023. [Adnkronos]

LO SFOGO DI VALERIO

«Ma chi diffama resta fuori»

Merola: l'arresto di Raffa, l'ultimo incubo

«Mi sembra che questa vicenda stia assumendo toni dell'assurdo Bisogna che qualcuno intervenga per fermare questa grave azione»

ROMA

SONO sconvolto: mi sembra che questa vicenda stia assumendo dei connotati da incubo. Bisogna che qualcuno intervenga per fermare questa nuova, gravissima azione».

Con la sua voce stentorea da presentatore tivù Valerio Merola manifesta tutto il suo sconcerto: la notizia dell'arresto di Raffaella Zardo, una delle tante sue ex-fidanzate diventata anche una delle principali accusatrici nell'inchiesta sui «provini a luci rosse», lo ha indignato. E adesso chiede aiuto, annuncia interventi di Vittorio Sgarbi, sollecita riflessioni nell'opinione pubblica.

Merola, lei giudica la decisione dei giudici di Biella di arrestare Raffaella Zardo?

«E' incredibile, si sta passando ogni limite. Il mio commento sta tutto in una riflessione».

Cioè?

«Come è possibile che la testimone che ha dichiarato di aver subito pressioni durante l'interrogatorio da parte del pubblico ministero venga arrestata? E che al contrario, una delle mie accusatrici, la ragazza che ha parlato di violenza carnale, sbugiardata dalle prove incontrovertibili che io ho portato a mia difesa, sia rimasta libera e senza nessun tipo di conseguenza penale?».

E allora quale sarebbe la riflessione?

«Che la legge dovrebbe essere uguale per tutti: anche chi diffama dovrebbe essere punito».

Lei ha dichiarato di essere stato fidanzato e di essere rimasto in grande amicizia con Raffaella Zardo: che cosa pensa ora di questa ragazza?

«Penso che è una ragazza di vent'anni che non sarebbe capace neanche di indurre se stessa a fare niente di male. Una che certamente non ha fatto nulla contro la legge. Penso anche che Raffaella è una ragazza libera, che ha scelto di vivere liberamente la sua vita. Accusarla di "induzione alla prostituzione" mi sembra una cosa terribile. Ma come si può usare la parola "prostituzione" con una ragazza del genere?».

Verosimile tutta l'inchiesta che l'ha portata in carcere gira intorno a quella parola.

«Infatti, mentre invece nel nostro ambiente nessuno l'ha mai usata. Io non ho mai sentito parlare di prostituzione, semmai di libertà, di modi liberi di vivere la vita. Quelle che stanno succedendo sono cose gravissime, ci vuole una reazione, bisogna fare qualcosa. Chiamate Vittorio Sgarbi, so che ha intenzione di parlare con il ministro della Giustizia, di intraprendere iniziative per fermare questa azione».

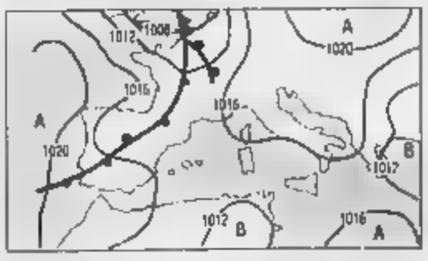
Come sta vivendo quest'estate senza lavoro e piena di guai giudiziari?

«Sono in attesa dell'evolversi della situazione. Il magistrato dovrà esaminare tutti gli elementi raccolti e decidere come concludere questa inchiesta».

(f. c.)

Valerio Merola è stato arrestato e poi E' stato il secondo vip a finire in carcere per l'inchiesta sui provini a luci rosse

IL TEMPO



VERSO IL TEMPO. Tempo in deterioramento al Nord e al Centro. Il flusso delle perturbazioni atlantiche scende di latitudine fino a lambire la penisola Iberica e le nostre regioni centro-settentrionali. Preceduta da correnti calde umide di origine mediterranea tra oggi e domani la perturbazione si porterà sulla penisola lasciando fuori soltanto il Nord dove si unirà intensificazione del caldo e un incremento del tasso di umidità. **Tendenza peggioramenti.** Tempo variabile al Nord ed al Centro con alternanza di schiarite ed annuvolamenti; possibilità, nel pomeriggio, di brevi piovaschi sulle zone alpine ed appenniniche. Temperature in ulteriore aumento al Sud.

OGGI. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche, Sardegna compresa, si annuvolamenti in intensificazione nel corso della giornata soprattutto al Nord e sull'Alta Toscana dove si avranno piogge locali e temporali più probabili sui monti. Temperature in lieve flessione al Nord.

DOMANI. Ancora tempo incerto al Centro, al Nord e sulla Sardegna ma la possibilità di occasionali piovaschi e temporali sarà circoscritta alle regioni nord-occidentali ed a quelle appenniniche. Tendenza a schiarite dal pomeriggio sulle regioni nord-occidentali e centrali tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	25	Bologna	19	31	Bari	20	30
Bolzano	14	27	Firenze	17	32	Napoli	21	31
Verona	16	27	Pisa	18	30	Potenza	20	29
Trieste	22	26	Ancona	20	29	S.M. Leuca	24	30
Venezia	18	27	Perugia	19	32	R. Calabria	23	26
Milano	16	31	Pescara	17	29	Palermo	21	31
Torino	18	23	L'Aquila	15	30	Catania	17	31
Cuneo	16	26	Roma Urbe	18	28	Messina	25	31
Genova	22	29	Roma Ciamp	19	30	Alghero	17	32
Imperia	21	27	Campobasso	18	32	Cagliari	19	34

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	11	26	sereno	16	27	variabile
Atene	26	37	sereno	16	27	sereno
Bangkok	26	33	pioggia	18	26	variabile
Berlino	17	28	nuvoloso	19	33	nuvoloso
Bruxelles	13	24	sereno	18	27	sereno
Bucarest	20	30	variabile	11	23	variabile
Budapest	12	22	nuvoloso	22	28	nuvoloso
Buenos Aires	10	13	pioggia	13	27	sereno
Copenaghen	10	22	sereno	28	26	pioggia
Dublino	15	20	pioggia	13	20	nuvoloso
Francoforte	10	23	variabile	28	25	sereno
Gerusalemme	18	29	variabile	15	28	variabile
Ginevra	11	26	variabile	12	20	sereno
Helsinki	9	20	sereno	27	34	pioggia
Johannesburg			np	13	19	variabile
Il Cairo	22	32	sereno	13	20	nuvoloso

TERZO MERCATO

C.R. Bologna 20900-21100; C.R. Pisa 12500; Electrolux 69600; Ml Banca 770; Kariba 50; Reale Comp Italia 17650000; Euromedia 1280; Obb Imi 96-06 Z.C. 55,10-55,20. WARRANT. Gemina 16,50-16,50; Bca Agr. Mant. 450-455; Sai Risp 230-245; Smi 27; Kariba 8,50.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 550,12 (-0,33%); Bruxelles (Bel-20) 1747,61 (+1,16%); Francoforte (Dax) 2520,93 (+0,48%); Hong Kong (Hang Seng) 11071,43 (+0,99%); Londra (FT-se100) 3788,30 (+0,46%); Madrid (generale) 362,38 (+0,22%); Parigi (Cac40) 2013,19 (-0,50%); Sidney (generale) 2233,70 (+1,13%); Tokyo (Nikkei) 21077,47 (+0,65%); Zurigo (Swiss Market) 3623,30 (+0,51%); New York (Dow Jones) 5674,28 (-0,10%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrada Merid.	4950	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	0,14
Banca Pop. Crema	83500	0,16
Banca Pop. Cremona	9850	-0,48
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	108500	0,46
Banca Pop. [illegible]	10870	-0,28
Banca Pop. Lodi	10900	-0,82
Banca Pop. Luino e Varese	8200	-2,38
Banca Pop. Siracusa	14450	0,00
Banca Pop. Novara	5550	0,00
Banca Pop. Sondrio	25550	0,00
Banca Prov. Napoli	3100	-0,32
Terme di Bognanco	234	[illegible]
Calz. Varese	[illegible]	0,00
Italiana Ass.	15500	[illegible]
Napoletana Gas	2200	0,00
Gandolfo Acqua	16	0,00
Creditwest	n.r.	—
Finanza ord.	7000	0,00
Frette	2830	-1,21
Zerowatt	n.r.	—
Cibierre	79	0,00
Ferrovie Nord Milano	[illegible]	0,00
Bsg priv.	875	[illegible]
Broggi Izar	[illegible]	0,43
N Edificat	—	—
N Edific rsp	—	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Odierna	Precedente
Dollaro Usa	1518,36	1521,28
Ecu	1909,21	1921,09
Marco tedesco	1027,35	1027,68
Franco francese	302,27	302,85
Sterlina	2344,75	2348,22
Fiorino olandese	915,64	916,59
Franco belga	49,852	49,887
Peseta spagnola	12,065	12,095
Corona danese	265,82	266,02
Lira irlandese	2447,86	2445,88
Dracma	6,429	6,456
Escudo portoghese	9,986	9,991
Dollaro canadese	1103,45	1107,81
Yen	14,180	14,225
Franco svizzero	1266,96	1261,31
Scellino austriaco	145,89	145,89
Corona norvegese	237,88	238,26
Corona svedese	229,65	230,56
Marco finlandese	338,25	338,66
Dollaro australiano	1171,39	1173,55

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8,750	8,875
Call	9,000	9,125
T/N	8,750	8,875
S/N	8,750	8,875
1 Settim.	8,750	8,875
2 Settim.	8,750	8,875
1 mese	8,750	8,875
2 mesi	8,750	8,875
3 mesi	8,625	8,750
6 mesi	8,500	8,625
9 mesi	8,375	8,500
12 mesi	8,375	8,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi venduti in $ per oncia) (oncia troy = gr. 31,1035)

Mercati	05-08-1996	02-08-1996
Londra	389,75	386,35
Zurigo	388,75	386,35
Parigi	389,75	386,35
New York	388,75	386,35
Milano (L/gr)	18901,00	18896,00
Hong Kong	0,60	0,00

OBBLIGAZIONI DEL 05-08-96

Titoli	Mercato
ENEL 85/01 IND 3	117,50
Enel 85/00 Inc. 1	119,25
Enel 86/01 IND	111,60
Enel 86/95 3a	106,95
Enel 88/95 Inc. 1	106,45
Enel 89/97 Inc. 1	107,60
Enel 90/98 Inc. 1	106,15
Enel 91/01 Ind 1	108,10
Enel 91/03 Ind 1	109
Enel 92/00 Ind	106
Enel 93/01 Ind 1	105,45
Enel 9,60% 93/03	107,50
Eni 88/00 Ind	103,60
Eni 93/03 TV	105,80
IRI 91/01 TV 1	102,10
IRI 91/01 TV 2	101,70
IRI 91/01 TV 3	101,70
CCOP 8% 1975/2003	97
CCOP 5% 1976/2006	100
CCOP Autostr. 6% 88/98 1	98,80
CCOP Autostr. 7% 76/96	100,50
Autostr 93/00 TV	101,30
AZ FF SS 85/00	116,60
AZ FF SS 88/96 TV	100,28
AZ FF SS 89/99 TV	102,70
AZ FF SS 94/01 TV	102
AZ FF SS 13% 96/98	106,40
AZ FF SS 92/00 Ind	104,30
AZ FF SS 94/02 TV	101,50
AZ FF SS 6,90% 94/04	102
AZ FF SS 94/04 Ind	104
Medi 88/00 Ind	115,40
S Paolo c.f. 5%	n.r.
S Paolo c.f. 6%	93
S Paolo c.f. 6% Cons	93
S Paolo o.p. 6% Ex 9%	97,[illegible]
S Paolo o.p. 6%	97,50
Mediob. 94/04 TV	101,65
Montedison 93/00	[illegible]
Olivetti 94/01 TV	100,70
Parmalat 94/00 TV	101
CONVERTIBILI	
Banca Carige TV 95/02	100,14
B. Pop. Bergamo TV 95/00	101
Banca Pop. Brescia 6%	131,90
Banca Pop. Milano 95	141,52
Cir 6% 94/99	94,52
Cred. Fond. 94/01 6,5%	91,26
Mediob.-Alleanza 4% 93/99	101,97
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	98,65
Mediob. Barrob 6% 93/99	96,05
Mediob. SAI 6%	92,96
Mediob. Unicem 4,50% CV	95,44
Mediob. Unicem 5,50% CV	94,75
Olivetti 7,50%	100
Pirelli S.p.A. 5% CV	100,30
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 15/1/97	97
B.O.T. 14/2/97	96,27
B.O.T. 14/3/97	95,58
B.O.T. 15/4/97	95,27
B.O.T. 15/5/97	94,63
B.O.T. 16/6/97	94,05
B.O.T. 15/7/97	93,45
C.C.T. 1/8/96	100
C.C.T. 1/10/96	100,29
C.C.T. 1/11/96	100,34
C.C.T. 1/12/96	100,75
C.C.T. 1/1/97	100,96
C.C.T. 1/2/97	100,89
C.C.T. 18/2/97	101,05
C.C.T. 1/3/97	100,91
C.C.T. 1/4/97	100,89
C.C.T. 1/5/97	101,02
C.C.T. 1/6/97	101,10
C.C.T. 1/7/97	101,65
C.C.T. 1/8/97	100,54
C.C.T. 1/9/97	100,84
C.C.T. 1/3/98	100,98
C.C.T. 1/4/98	101,09
C.C.T. 1/5/98	101,18
C.C.T. 1/6/98	101,40
C.C.T. 1/7/98	101,42
C.C.T. 1/8/98	101,25
C.C.T. 1/9/98	101,24
C.C.T. 1/10/98	101,22
C.C.T. 1/11/98	101,32
C.C.T. 1/12/98	101,53
C.C.T. 1/1/99	101,60
C.C.T. 1/2/99	101,35
C.C.T. 1/3/99	101,38
C.C.T. 1/4/99	101,45
C.C.T. 1/5/99	101,58
C.C.T. 1/6/99	101,65
C.C.T. 1/7/99	101,38
C.C.T. 1/8/99	101,64
C.C.T. 1/9/99	101,75
C.C.T. 1/10/99	101,69
C.C.T. 1/11/99	101,64
C.C.T. 1/12/99	101,94
C.C.T. 1/1/00	102,05
C.C.T. 1/2/00	101,98
C.C.T. 1/10/00	100,65
C.C.T. 1/11/01	[illegible]
C.C.T. 1/4/01	[illegible]
C.C.T. 1/6/01	100,44
C.C.T. 1/10/01	100,80
C.C.T. 1/12/01	100,44
C.C.T. 1/2/02	100,31
C.C.T. 1/4/02	100,56
C.C.T. 1/6/02	100,40
C.C.T. 1/8/02	100,35
C.C.T. 1/10/02	100,49
C.C.T. 1/11/02	100,47
C.C.T. 1/12/02	100,50
C.C.T. 1/3/03	100,34
C.C.T. 1/4/03	100,50
C.C.T. 1/5/03	100,44
C.C.T. 1/7/03	100,26
C.T.Z. 28/2/97	94
C.T.Z. 28/4/97	92,75
C.T.Z. 30/6/97	91,83
C.T.Z. 29/8/97	90,93
C.T.Z. 31/10/97	89,65
C.T.Z. 30/12/97	88,84
C.T.Z. 29/2/98	87,99
C.T.Z. 30/4/98	87,15
C.T.Z. 30/6/98	85,91
B.T.P. 12% 1/9/96	[illegible]
[illegible] 1/1/96	100,11
B.T.P. 8,50% 1/1/97	100,60
B.T.P. 12% 1/1/97	100,73
B.T.P. 8,50% 1/4/97	100,17
B.T.P. 12% 1/5/97	101,95
B.T.P. 12,50% 1/6/97 e 90	102,89
B.T.P. 12,50% 16/6/97	102,85
B.T.P. 12,50% 1/11/97	104,37
B.T.P. 12% [illegible]	104,30
B.T.P. 12,50% 1/1/98	104,21
B.T.P. 11,50% 1/3/98	104,21
B.T.P. 12,50% 18/3/98	105,61
B.T.P. 16,50% 15/4/98	103,57
B.T.P. 11% 1/6/98	104,35
B.T.P. 12% 20/6/98	105,73
B.T.P. 10,50% 15/7/98	103,80
B.T.P. 10% 1/8/98	103,19
B.T.P. 12% 18/9/98	106,53
B.T.P. 9% 1/10/98	101,50
B.T.P. 10,50% 1/11/98	104,40
B.T.P. 8,50% 1/1/99	100,70
B.T.P. 12% 17/1/99	107,64
B.T.P. 9,50% 1/2/99	102,69
B.T.P. 9,50% 1/3/99	100,60
B.T.P. 12% 18/5/99	108,11
B.T.P. 8,25% 1/7/99	100,38
B.T.P. 8,50% 1/8/99	100,33
B.T.P. 11,50% 1/12/99	102,73
B.T.P. 10,50% 1/4/00	105,50
B.T.P. 10,50% 15/7/00	106,25
B.T.P. 10,50% 1/11/00	[illegible]
B.T.P. 9,50% 1/2/01	103,45
B.T.P. 12,50% 1/3/01	[illegible]
B.T.P. 8,75% 1/7/01	99,15
B.T.P. 12% 1/9/01	117,40
B.T.P. 12% 1/1/02	113,25
B.T.P. 12% 1/5/02	113,19
B.T.P. 12% 1/9/02	114,79
B.T.P. 12% 1/1/03	114,45
B.T.P. 11,50% 1/3/03	112,40
B.T.P. 11% 1/5/03	110,21
B.T.P. 10% 1/8/03	105,41
B.T.P. 9% 1/10/03	100,94
B.T.P. 8,50% 1/7/04	97,99
B.T.P. 8,50% 1/4/04	97,77
B.T.P. 8,50% 1/8/04	97,64
B.T.P. 9,50% 1/1/05	102,34
B.T.P. 10,50% 1/4/05	107,[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/9/05	107,83
B.T.P. 9,50% 1/2/06	102,75
B.T.P. 8,75% 1/7/06	[illegible]
B.T.P. 9% 1/11/23	93,30
C.T.O. 12,50% 19/5/96	100,10
C.T.O. 12,50% 20/1/96	100,56
C.T.O. 10,25% 2/1/96	99,50
C.T.O. 12,50% 18/1/97	101,30
C.T.O. 12,50% 17/4/97	102,35
C.T.O. 12% 19/5/97	102,55
C.T.O. 12% 19/9/97	103,40
C.T.O. 12% 20/1/98	[illegible]
C.T.O. 12% 19/3/98	106,75

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità definitive della seduta precedente

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-08-96

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Lire	Diff. Lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità scambiata
Acq De Ferr n	4400	—	[illegible]	[illegible]	n.r.
Acq De Ferrari	1809	—	[illegible]	2050	[illegible]
Acq Nicolay	5660	—	5550	6100	n.r.
Acqua Marcia	490	—	482	550	n.r.
Aedes	7330	—	7310	9832	4000
Aedes risp	3510	—	3510	4580	n.r.
Alitalia cat. A	613	+3	500	822	190000
Alitalia priv	315	-20	295	433	[illegible]
Alitalia risp n.c.	455	—	435	611	n.r.
Alleanza Ass	12229	-268	11843	15606	511000
Alleanza Ass risp	9102	-11	9040	11441	[illegible]
Allianz Sub	10325	—	8555	12100	4000
Ansaldo	1889	-12	1799	2644	48000
Assitalia	5878	+57	5532	7573	5000
Attiv. Immobiliari	1560	-40	1536	1980	10000
Ausiliare	3080	-175	3000	5000	1000
Autogrill	1602	-19	1548	2035	47500
Autostrade To-Mi	10270	-	8525	10290	4000
Autostrade IRI pr	2204	-77	1667	2786	445000
Avir Finanziaria	11063	-186	9690	13138	3000
Bastogi Irbs	67	—	63	84	200000
B.ca Agr. Mantovana	11554	+65	10824	12507	49580
Banca A. Milanese	10800	+83	6410	12090	8000
B.ca Brianza	10290	—	9397	11029	2000
Banca Carige	10567	+17	10250	10990	7000
B. Comm. Ital. ord	2917	-26	2748	3728	2381000
B. Comm. It. r n c	2655	+17	2609	3541	27000
Banca di Legnano	5258	+32	5050	6728	31000
Banca di Roma	1751	+4	1743	1785	810000
Banca di Roma w. B	54	-2	54	106	230000
B.ca Fideuram	3081	+79	1782	3288	440000
B.ca Naz. Lavoro r.p.	10980	+50	10732	13178	19500
B. P. Berg.-C. Varesi	22271	+93	21980	25649	34500
B. P. Brg. w. 2000	458	+	450	556	56000
B.ca Pop. Brescia	8522	+8	8372	9652	143000
B.ca Pop. Milano	7246	+25	6179	7921	227000
B.ca S. Paolo Bs	3365	+40	3271	4107	25800
Banco Desio	2640	+40	2395	2900	n.r.
Bna ord	635	+30	604	1139	50600
Bna priv	452	-8	452	621	42500
Bna risp	488	-7	[illegible]	680	57500
Banca Toscana	2738	[illegible]	2705	3153	57500
B. Ambroveneto o	3811	+95	3668	4454	111000
B. Ambroveneto r	2214	-16	2077	2518	308000
Banco di Chiavari	2732	+132	2565	3163	5000
Banco Napoli ord	539	+9	544	760	275000
Banco Napoli r p nc	360	+6	310	566	1710000
B.co Sardegna risp	9225	-453	9275	12323	5000
Bassetti	5250	+18	5162	6060	n.r.
Bayer	53000	+767	[illegible]	575000	250
Benetton	17634	-4	15092	21064	199500
Berto Lamet	4254	+	3700	4544	n.r.
Boero Bartolomeo	7650	—	6400	9600	n.r.
Bonifiche Ferrar	13400	—	[illegible]	14100	1000
Brembo	[illegible]	+356	15940	22001	38000
Brioschi	210	—	167	281	[illegible]
Broggi Izar w 97	54	[illegible]	54	136	[illegible]
Bulgari	24156	+273	12298	20182	76000
Caffaro ord	1595	+14	[illegible]	2126	[illegible]
Caffaro risp	[illegible]	—	1450	2115	n.r.
Calcestruzzi	4507	-118	[illegible]	5842	4000
Calp	6537	-63	5787	8751	1000
Caltagirone ord	1240	+8	1189	1458	n.r.
Caltagirone risp	1035	—	971	1180	n.r.
Cantoni	2250	—	1853	2320	n.r.
Carraro	6675	+103	4155	8254	45000
Cmi	3470	—	3080	3917	15000
Cantoni Cotton	2200	—	1810	2650	7500
Cantoni C risp	1995	—	1977	2538	n.r.
Cart. Sott. Burgo	41	+1	38	70	500000
Cart. Burgo ord	7246	+8	7164	9536	104000
Cart. Burgo priv	10562	—	10057	11945	5000
Cart. Burgo risp	7390	—	7390	10009	n.r.
Cementir	1172	+11	1130	1562	70000
Cement. Augusta	2550	—	2283	2915	2500
Cement. Barletta	5450	—	4700	5600	n.r.
Cem. Barletta r. n.c.	3400	—	2600	3437	n.r.
Cem. di Sardegna	5100	—	2910	5951	n.r.
Cement. Siciliana	5330	+20	2925	6566	5000
[illegible] & Zerbi	85	-	85	112	150000
Ciga hotels	600	-3	589	788	220000
Ciga hotels risp	660	+8	632	920	10000
Cir ord	814	-16	813	1089	395000
Cir risp nc	416	-1	398	558	860000
Cmp	809	+1	808	768	165000
Cofide	458	-4	454	631	55000
Cofide risp	263	-4	286	415	345000
Comau	1891	+17	1744	2251	115000
Commerzbank	[illegible]	—	306000	380000	75
Cond. Acq. Torino	[illegible]	—	4040	5265	n.r.
Costa Crociere	2247	+21	2107	3854	60000
Costa Croc. r. nc	[illegible]	+11	1390	1655	5000
Costa Croc. w. 99	370	+	155	215	1065000
Credito Agr. Bresc.	[illegible]	+127	9549	10594	4500
Cr. Bergamasco	19472	-206	17307	21148	3000
Credito Fondiario	1931	+50	1757	2332	15000
Credito Italiano	1743	-12	1635	2024	1872500
Credito Ital. risp	1375	-10	1375	1688	37500
Credito Ital. w. 97	315	-6	307	430	1010000
Credito Romagnolo	13045	+140	9717	14974	60000
Credito Valtellinese	12180	+30	12162	14115	[illegible]
Cred. Vall. w. 97	1505	—	1411	2160	1000
Crespi	5174	-4	4272	6826	68000
Cucirini Cantoni	1415	—	1205	1600	n.r.
Dalmine	356	+4	297	417	1475000
Danieli & C	8048	-36	8044	12101	4000
Danieli & C. risp	4493	-29	4147	5291	13000
Danieli w	850	-35	630	1561	20000
Del Favero	sosp.	—	600	600	n.r.
Edison ord	8728	-99	6792	9437	774000
Ed. La Repubblica	2186	+26	1429	[illegible]	2500
Editoriale Mont	535	—	497	580	n.r.
Eni	5761	-50	5521	7877	7014000
Ericsson	15700	+108	14827	21117	23000
Eridania Beghin-Say	225200	+1515	210333	278778	275
Esaote Biomedica	5798	-57	5389	6267	175000
Euromobiliare	1540	—	1360	1830	10000
Euromobiliare risp	1460	—	1460	1772	n.r.
Farma	3802	—	3590	3867	n.r.
Falck	5983	+9	3281	6229	175000
Falck risp	5600	—	3700	5987	n.r.
Ferruzzi fin	683	-5	683	1051	1772500
Ferruzzi fin r nc	505	-1	480	547	102500
Ferruzzi fin w	44	+	39	57	1950000
Ferruzzi fin w 98	132	+1	110	289	100000
Ferruzzi fin w 94-2	130	-	85	258	20000
Fiat	5400	—	4890	5492	5000
Fiat ord	4967	+14	4584	5632	9868000
Fiat priv	2561	+3	2419	3183	1343000
Fiat risp	2940	5	2153	3104	815000
Fidis	3977	+39	2986	4572	1577500
Fimpar	1050	—	100	100	n.r.
Fimpar risp n.c.	1050	—	615	615	n.r.
Fin. & Futuro	6695	—	6095	6695	n.r.
Finarte	620	-4	620	1249	30000
Finarte priv	230	-5	230	568	255000
Finarte r. n.c.	340	—	318	608	n.r.
Finrex	1145	—	1119	1450	10000
Fincasa 44 ord	136	-1	123	279	10000
Finmeccanica ord	681	+1	668	909	45000
Finmeccanica risp	661	—	661	860	n.r.
Finmeccanica w	39	+8	53	144	30000
Fiscambi	sosp.	—	121	171	n.r.
Fiscambi risp	sosp.	—	189	189	n.r.
Fochi Filippo	290	—	290	500	n.r.
Franco Tosi	9912	+116	8367	13563	13000
Franco Tosi w	186	—	139	388	n.r.
Gabetti	963	-36	963	1325	5000
Gemina	709	+17	556	762	7765000
Gemina r. n.c.	524	+11	492	649	60000
Generali	34774	-258	34262	40107	853750
Generali w. 97	30353	-189	29840	36065	10500
Gewiss	23450	+50	19900	25414	3500
Gden ord	209	—	185	333	n.r.
Gim ord	1050	+30	1020	1460	7500
Gim risp	1130	—	1130	1353	n.r.
Gim w. ord 97	57	—	55	72	n.r.
Gottardo Ruffoni	sosp.	—	100	103	n.r.
Grassetto	405	—	405	733	n.r.
Ifil priv	13341	-36	12698	17594	168000
Ifil ord	4089	-15	3953	5458	272000
Ifil risp	2155	-21	2068	2827	1170000
Ifil w ord 96	968	+5	923	1053	126000
Ifil w ord 99	1137	+25	1072	1613	6000
Ifil w. risp 99	620	-10	528	891	6000
Ima	9917	-90	8917	13580	4080
Imi spa	11796	+90	9847	13067	1684250
Imm. Metanopoli	1019	+4	971	1241	40000
Impregilo ord	1468	-42	1230	1664	315000
Impregilo risp	1135	+15	850	1413	5600
Impregilo w ord 99	512	-4	387	659	290000
Impregilo w. ord 97	504	-4	319	679	350000
Impregilo w. ord 01	505	4	351	607	300000
Ina	2241	+9	2016	2494	13432000
Interbanca ord	sosp.	—	—	—	n.r.
Interbanca priv	22100	-50	21000	28000	1000
Intermobiliare	2380	—	2350	2510	n.r.
[illegible]	6190	—	6180	7030	n.r.
Is-Sat warr 92/96	29594	+4894	21959	35037	243750
Isefi	370	—	370	555	n.r.
Italcementi ord	10477	-176	9561	13051	153500
Italcementi risp	4340	+24	3857	5550	124500
Italcementi w. ord	160	-6	108	364	155000
Italcementi w. risp	837	-5	419	1166	50000
Italfondiario	30500	—	29000	31000	n.r.
Italgas	5311	+13	4459	5860	1252000
Italmobiliare	23114	+129	21145	28245	6000
Italmobiliare risp	17095	-157	11205	15051	5750
Italmobiliare w ord	620	—	471	1160	n.r.
Jolly Hotels ord	5660	—	5250	5950	n.r.
Jolly Hotels risp	3030	—	8100	9000	n.r.
L'Espresso SpA	4900	+100	2765	4409	5000
La Doria	5853	—	4929	7484	16000
La Fondiaria Ass. Ord	6750	-9	6282	8294	281000
La Fondiaria r. nc	3234	+82	3053	3748	4800
La Gaiana	3400	—	2800	2800	2500
La Previdente	8190	-9	7309	10958	48000
Linificio ord	483	+18	436	678	15000
Linificio risp	402	+19	373	583	15000
Mafin	2320	—	2200	2962	n.r.
Magona	4050	-200	4050	6829	1000
Magneti Marelli ord	7083	+23	1825	2587	72500
Magneti Marelli risp	1540	+80	1415	1954	17500
Manif. Rotondi	510	+25	332	510	30000
Marangoni	5310	-180	5310	[illegible]	2500
Marzotto	8600	-80	8300	11421	53000
Marzotto risp	8505	—	8300	12000	n.r.
Marzotto risp nc	5750	—	5070	6610	n.r.
Mediaset	6885	-14	6885	7662	3252000
Mediobanca	8590	+35	8003	11741	1845600
Mediolanum	15734	+32	[illegible]	[illegible]	187500
Merloni	3150	-2	3150	3900	5000
Merloni risp	3213	+3	3147	1643	2500
Milano ass. ord	4479	+71	4367	5732	45000
Milano ass. risp	2341	-2	2282	2889	14000
Mittel	1563	+4	1072	1563	25000
Mittel warrant	30	-2	30	161	615000
Mondadori	10767	-4	10239	14290	224500
Mondadori risp	5050	—	5650	6800	n.r.
Montedison ord	1056	-22	785	1114	8321300
Montedison risp cv	1115	+13	1004	1240	n.r.
Montedison risp n c	848	-1	682	953	625000
Montedison w 94/97	46	-2	50	139	6300000
Montefibre	1053	-46	939	1200	365000
Montefibre risp	702	+6	643	931	15000
Montefibre w. risp 97	20	-	20	39	4000000
Necchi	174	-5	174	259	180000
Necchi ord	560	—	891	980	n.r.
Necchi risp nc	1572	—	1572	1572	n.r.
Olcese	1195	-75	1086	1580	20000
Olivetti ord	754	+27	698	1280	12720000
Olivetti priv	1150	—	1019	1590	7500
Olivetti risp nc	675	+7	612	815	47500
Pagnossin	6255	-17	6255	8352	51000
Parmalat Fin	1928	+70	1356	2163	5335000
Parmalat w ord 99	952	+8	599	1178	215000
Parmalat w ord 03	849	+14	713	967	205000
Perlier	251	—	290	385	n.r.
Pininfarina ord	15642	-582	12749	17311	35000
Pininfarina risp	15100	—	13210	16000	n.r.
Pirelli SpA	2486	+2	1993	2670	3470000
Pirelli SpA r nc	1583	+37	1514	2082	150000
Pirelli & C. ord	1844	+4	1807	2319	352500
Pirelli & C. risp	1795	-5	1735	1622	30000
Poligrafici edit.	3121	—	3100	3788	n.r.
Premafin	384	+4	338	654	215000
Premuda ord	1370	—	1330	1478	n.r.
Premuda risp	1300	—	1235	1330	n.r.
Raggio Sole o	sosp.	—	251	439	n.r.
Raggio Sole r	sosp.	—	40	153	n.r.
Ras ord	14618	+31	13967	18490	227000
Ras risp	7461	+7	7204	9406	104000
Ras ord 97 warrant	4582	+97	4431	7692	168500
Ras risp 97 warrant	2090	-11	1983	3364	173000
Ratti	3200	—	2950	3322	5000
Recordati ord	9986	+3	8700	15844	7000
Recordati risp nc	3305	+65	4940	4937	40000
Rejna ord	10700	-450	10700	12000	n.r.
Rejna risp	40840	—	40840	41340	n.r.
[illegible] De Medici	1772	-16	1772	1920	77500
Rinascente ord	9676	-249	9277	11081	128000
Rinascente priv	3358	+34	3324	4432	172000
Rinascente risp	4071	+78	3548	4945	15000
Rinascente w. ord	924	-46	924	1337	32000
Rinascente w. risp	219	-1	206	326	28000
Risan. Napoli risp	8416	—	8100	11450	n.r.
Risan. Napoli ord	18100	+100	15000	22750	n.r.
Riva Finanziaria	5353	+7	4480	6881	57000
Rodriquez	970	—	500	1260	n.r.
Roland Europe	5433	+7	5217	6493	27000
Saes-Getters o	35000	-400	28082	43511	2000
Saes-Getters priv	22800	+1000	15350	25475	1000
Saes-Getters risp	24485	+1277	22204	33237	27000
Saffa ord	2705	-45	2686	4117	1500
Saffa risp	3185	—	3075	4185	n.r.
Saffa risp nc	1340	-10	1330	1806	n.r.
Sai ord	32150	+711	19084	38956	26000
Sai risp	22750	—	12320	25050	2000
Saiord	13789	-123	13214	18117	27500
Sai rsp	5263	-77	5263	7376	91000
Saiag ord	6800	—	4680	7937	5000
Saiag risp	3050	-40	2130	3491	n.r.
Saipem	8403	+24	3406	8568	905000
Saipem risp	3360	—	2010	3592	n.r.
San Paolo	8150	-124	8400	10549	398500
Santavaleria	sosp.	—	396	390	n.r.
Santavaleria risp	sosp.	—	79	190	n.r.
Sasib ord	5587	+44	5207	6997	27000
Sasib r. nc	[illegible]	+64	2758	4019	45000
Sasib w. ord 97	322	+2	319	478	n.r.
Sasib w. risp 97	170	-1	147	294	20000
Savino del Bene	2023	-142	2023	4250	56000
Schiapparelli	135	+1	122	233	125000
Schiapparelli w	6	-1	3	64	1356000
Sci	177	+1	150	315	160000
Serfi	7503	-147	5400	8347	2000
Serono	17550	—	14000	17550	n.r.
Simint ord	4972	+187	1700	4341	[illegible]
Simint priv	1275	—	1000	1275	5000
Sirti	10074	+247	8823	10851	518000
Sme	2180	-20	[illegible]	3507	n.r.
Smi ord	533	+23	[illegible]	707	24000
Smi risp	696	+4	[illegible]	772	n.r.
Smurfit Sisa	1410	—	1250	1759	25000
Snia Bpd ord	1534	-5	1103	2025	230000
Snia Bpd risp	1481	-12	1230	1920	20000
Snia risp nc	936	+7	814	1127	[illegible]
Snia fibre	567	+20	500	751	25800
Sogefi	3138	+115	2891	3782	7300
Sopaf ord	1780	+41	1631	2019	55000
Sopaf risp	1295	-2	1202	[illegible]	[illegible]
Sopaf w ord 97	28	+1	18	58	n.r.
Sopaf w risp	44	—	23	81	50000
Sondel	2858	+79	1934	3046	310000
Sorin Biomedica	5410	+139	3762	6570	57500
Standa ord	14333	+713	13620	23500	500
Standa risp	3840	+267	3474	5606	75300
Stayer	1532	+17	1500	2695	52000
Stefanel	1591	-5	1565	2303	37500
Stefanel w	350	+30	304	674	25000
Stet ord	5059	+157	4295	5794	17740000
Stet risp	3863	+185	3095	4455	6997500
Tecnost	2728	+41	2434	2825	107500
Teknecomp	999	—	956	1204	n.r.
Teknecomp r nc	790	-1	750	956	30000
Telecar Can	4250	-150	4210	6000	n.r.
Telecar Carr r nc	3250	+13	3041	3837	5800
Telecom ord	2935	+17	2354	3304	9017500
Telecom risp	2448	+68	1954	2793	5030000
Telecom It. Mob. ord	3374	+30	2610	3602	12565000
Telecom It. Mob. r	1907	+15	1614	2191	8752500
Terme Acqui r nc	530	—	431	550	n.r.
Terme Acqui	900	—	900	1049	7500
Tecnomasio	1300	—	1300	1302	n.r.
Toro ass. ord	17426	+126	16948	23395	17500
Toro ass. priv	7951	+104	7531	10474	14000
Toro ass. risp	7528	+14	7336	[illegible]	12500
Trenno	3010	—	2945	3178	n.r.
Unicem	18056	+92	8868	12117	131000
Unicem risp	4347	+115	4009	[illegible]	45000
Unipol ord	10170	—	9725	12245	6500
Unipol priv	6306	—	6212	8016	[illegible]
Vianini Industria	790	—	682	980	15000
Vianini Lavori	2750	-9	2267	3538	22500
[illegible]	5950	+40	5854	7542	2800
Volkswagen	575000	—	503000	[illegible]	n.r.
Westinghouse	[illegible]	+10	2400	3295	1900
Zignago	8276	+108	7087	9903	30000
Zucchi	7800	—	6900	8000	[illegible]
Zucchi risp n.c.	2950	—	2950	4100	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

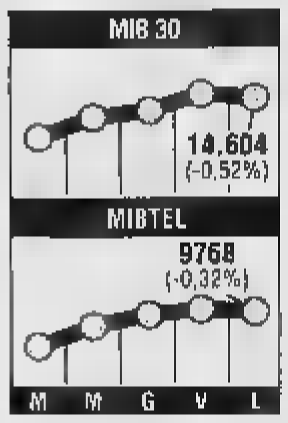
Fondo	02-08	01-08
Adriatic Bond	[illegible]	20320
Adriatic Amer.	[illegible]	20282
Adriatic Europe	18742	18641
Adriatic Far East	13347	13278
Adriatic global	16800	16651
Adriatic Multi Fund	17031	16930
Agrifutura	21661	21625
Alleanza Obblig	10961	10244
Alto Obblig	10305	10289
Alto Bilanciato	10083	10008
Alto Azionario	14476	[illegible]
America 2000	15789	15453
Amerigo Vespucci	10388	10364
Arca Az. America	20499	20209
Arca Az. America $	13.47	13.30
Arca BT-Br. Term.	11732	11727
Arca Az. Europa	12813	12779
Arca Az. Eur. Ecu	6.64	6.62
Arca Az. Far East	11308	11275
Arca Az. F. E. Yen	785.84	785.67
Arca Az. Italia	17762	17575
Arca 27	32458	32211
Arca Bond	11432	11779
Arca B. Doll. (Lire)	10257	10071
Arca Bond Dollar	6.43	6.33
Arca Bond Ecu (Lire)	16441	16462
Arca Bond Ecu	5.41	5.41
Arca Bond Yen (Lire)	10133	10112
Arca Bond Yen	712.41	713.51
Arca MM	10299	10279
Arca RR	17989	17930
Arca Te	18170	18077
Arca Vendemaire	17961	17914
Aritmetica	18578	18576
Armonia	15740	15645
Aureo	26379	26614
Aureo Bond	11411	11391
Aureo Gestiob	12242	12223
Aureo Global	13153	13610
Aureo Multiaz	10302	10208
[illegible] Prev	18148	17944
Aureo Rend	27715	25682
Azimut	20537	20366
Azimut America	12134	11977
Azimut Borsa Int.	13212	13057
Azimut Europa	11250	11143
Azimut Fixed Rate	11263	11348
Azimut Floating Rate	10694	10634
Azimut Globale	17245	17233
Azimut Gar. Val.	9794	9794
Azimut glob. cresc	16531	16521
Azimut glob. red	10524	10633
Azimut Pacifico	10817	10771
Azimut Rendita Int	13232	13234
Azimut Solidarietà	19660	19655
Azimut Trend	15352	15437
Azimut Trend Em	9576	9461
Azimut Trend Italia	11048	10981
Azimut Trend Valute	10123	10125
Azimut Trend Tassi	16457	16483
Azzurro	27271	27041
B. N. Capitalfondo	16076	16015
B. N. Cash Fondo	16425	16421
B. N. Mondialfondo	15649	15484
B. N. Multifondo	11472	11507
B. N. Rendifondo	12029	12021
B. N. Sicurvita	17977	17834
B. N. Soldomani	10080	10040
BPB Rembrandt	10170	10136
BPB Rubens	11211	11123
BPB Tiepolo	11064	11056
BPB Tiziano	12883	12844
Capitalcredit	19148	19020
Capitalfit	22661	22701
Capitalgest	22273	22313
Capitalgest Int.	14851	14703
Capitalgest Monetar.	12794	12677
Capitalgest Rendita	13956	13947
Capitalgest rend.	7326	7393
Capitalia	17094	16968
Carifondo Ala	13556	13531
Carifondo Ariete	17410	15933
Carifondo Atlante	18027	17904
Carifondo Bond	12301	12286
Carifondo Dol. Obbl.	8887	9049
Carif. Dol. Obbl. ($)	6.57	6.59
Carif. Magna Graecia	12393	12378
Carif. Merc. Obbl.	9797	9819
Carif. Mar. Obbl. (DM)	9.51	9.53
Carifondo Carige M	16726	16691
Carifondo Delta	21657	21750
Carifondo Lire	31197	31519
Carifondo Liquid.	12546	12527
Carifondo Lire più	15676	15664
Carifondo P.E.	9140	8999
Carifondo Az. It.	11994	11875
Carifondo Mon.	11443	11436
Carige Blue Chips	11564	11447
Carige Strateg. Curr	10377	10354
Centrale America	15628	15675
Centr. America ($)	10.46	10.32
Centrale Bond A. ($)	10.42	10.37
Centr. Bond G. (DM)	10.53	10.53
Centrale Capital	28257	28979
Centrale Cash	13713	11788
Centr. Conto Corr.	13662	13668
Centr. Em. Asia ($)	7.72	7.66
Centr. Em. Asia	11779	11635
Centr. Giappone	11304	11349
Centr. Giappone (Yen)	734.77	733.18
Centr. Europa	21517	21486
Centr. Europa (Ecu)	11.14	11.05
Centrale Global	20545	20264
Centr. G7 Blue Ch.	11830	11756
Centrale Italia	11245	11230
Centrale Money	17720	17655
Centrale Redd.	25108	25143
Centr. Cash M. (DM)	10.45	10.49
Centrale Cash D. ($)	10.67	10.59
Centr. Tasso Fisso	10000	10000
Cisalpino Azionario	12999	12895
Cisalpino Bilan.	19411	19274
Cisalpino Cash	12091	12087
Cisalpino Cedola	10984	10977
Cisalpino Indice	9871	9822
Cisalpino Redd.	16530	16596
Clam Azioni Italiane	9505	9530
Clam Azioni Estere	10688	10742
Clam Liquidità	11528	11534
Clam Obbl. Estere	11301	11354
Clam Obbl. Italiane	11196	11172
Columbus Int. Bond	10137	10116
Columbus Int. Bond $	6.65	6.60
Corcil Domani	9001	9001
Corcil Azione	10683	10685
Corcil Plus	10274	10274
[illegible]	[illegible]	10666
Cornit Equity Fund	8719	8820
Coopfond	12262	[illegible]
Cr Trieste Obblig	10144	10123
Credis Dinamic	9785	[illegible]
Credis Monetario Lire	10614	10600
Credis Obbl. Int.	10115	10077
Credis Trend	9801	[illegible]
Cristoforo Colombo	21811	20637
Ducato Az. Int.	38047	37718
Ducato Az. Italia	10271	10095
Ducato Monetario	11558	11553
Ducato Red. Int.	18944	18923
Ducato Red. Italia	31855	[illegible]
Epta Market E. F.	9023	8967
Epta Azioni Italia	10780	[illegible]
Epta Bond	25975	25925
Epta Capital	15916	15700
Epta Impresa	10000	10000
Epta Money	19217	19008
Eptainternational	14384	17059
Epta 92	15666	15596
[illegible]	10000	10000
Euro CapFond	21532	21019
Euromob. Bond Fund	15332	15243
Euromob. Monetario	15044	15034
Euromob. Reddito	17564	17521
Euromob. Risk F.	21415	[illegible]
Euromob. Strat.	18021	18136
Euromoney	12821	[illegible]
Europa 2000	18637	18421
[illegible]	11168	11090
Fideuram Azione	16411	16436
Fideuram Moneta	20081	20087
Fideuram Performance	11143	11161
Fondiaria Sviluppo	13486	13483
Fondiaria Promogest	10767	10840
Fondattivo	12880	12826
Fondersel	67243	66843
Fondersel Americ.	13754	13676
Fondersel Cash	12059	12068
Fondersel Dollaro	9859	9860
Fondersel Europa	13053	12950
Fondersel Int	9714	9725
Fondersel Ind	16327	16560
Fondersel Italia	10480	10394
Fondersel Mercur	9940	9849
Fondersel Oriente	12288	12181
Fondersel red	16811	16856
Fondersel serv	11158	11133
Fondicri Alto Poten	13144	13051
Fondicri Int	22334	22130
Fondicri I	11738	11745
Fondicri Monetario	14874	14810
Fondicri Monetar	19284	19273
Fondicri Pr. G	14381	14362
Fondicri P. E. (Ecu)	7.45	7.47
Fondicri 2	16879	16666
Fondimpiego	25495	25444
Fondinvest 1	13603	13615
Fondinvest 2	24743	24556
Fondinvest 3	18113	18022
Fondinvest Europa	17069	16926
Fondinvest Paesi E.	13066	12998
Fondinvest Servizi	15676	15441
Fondo Centrale	24004	23945
Fondo Genovese	10462	10386
Fondo Rome C. M.	10707	10650
Fondo Trading	9449	9297
Fonditalia	14909	14900
Galileo	13055	12877
Galileo Intern.	15388	15329
Genercomit	30647	30503
Genercomit Az. It.	10132	10068
Genercomit Br. Ter.	10033	10031
Genercomit cap.	12980	12906
Genercomit az.	21495	21406
Genercomit Int.	21164	21524
Genercomit red	24758	24358
Genercomit mon.	17446	17421
Genercomit r.	11529	11573
Genercomit Eur	10790	10792
Genercomit Eur (Ecu)	5.59	5.57
Genercomit Am	9667	9556
Genercomit Am ($)	6.37	6.36
Genercomit Pacifico	9664	9796
Genercomit Espans.	9898	9806
[illegible] Ecu	10024	10041
Geode	15621	15629
Geode Riserva Ital	9122	8987
Geode Paesi Emerg.	10287	10357
Gepocapital	15453	15279
Gepobond	10683	10644
Gepoinvest	15667	15611
Gepomondo	11056	11040
Gepoworld	14274	14160
Gestiras Europa	10314	10243
Gestiras Interessi	15569	15716
Gestiras Italia	11149	11040
Gestiras Pacifico	9609	9596
[illegible]	15672	15568
Gestiras Immobilizzare	11488	11358
Gestiras Previde	9700	9771
Gestiras Risparmio	10370	10368
Gestiras America	10491	10462
Gestivita It.	11346	11136
[illegible]	13381	13274
Gestiredd. Cash M	11271	11265
Gestiredd. Azionari	16094	16169
Gestired Far East	9722	9679
Gestired Int.	10075	10014
Gestiredd Global	14879	14826
Gestired mon.	14537	14513
Gestired Previd.	17917	17714
Gestired Fer	11115	10930
Gestielle A	16279	16263
Gestielle B	16543	16600
Gestielle I	13437	13300
Gestielle M	13041	13011
Gestielle America	10616	10480
Gestielle B	13645	13612
Gestielle Emerg. Mark.	10293	10159
Gestielle Europa	11730	11196
Gestielle Far East	10250	10206
Gestielle Liquidità	17370	17304
Gestir. Az. Internaz.	14730	14681
Gestir. Az. Italia	10434	10336
Gestif. Obb. Int.	10908	10950
Gestifondi Monetario	13552	13540
Gestiras	37548	37495
Gestiras Coupon	12380	12373
Gestivita	10836	10817
Gestnord Ambiente	10631	10561
Gestnord America $	13.28	13.09
Gestnord Am. (Lire)	20206	19874
Gestnord Banking	11395	11248
Gestnord Europa	11168	11272
Gestnord F. (DM)	11.59	11.43
Gestnord Far E. yen	1005.47	1002.75
Gestnord F. E. (Lire)	14215	14211
Gestnord Piazza Sm	10636	10523
Gestnord P.zza Affari	9826	9465
Giallo	12132	12051
Ginevra Monetario	10722	10717
Ginevra Obblig.	11252	11248
Green Equity Fund	11814	11715
Grifocapital	19154	19005
Grifocash	11114	11106
Grifoglobal	[illegible]	9796
Grifoplus	14873	14836
High Tech Equity Fund	11890	11594
Imibond	19640	19597
Imicapital	35362	35120
Imi East	14030	13945
Imi Europe	14241	14097
Imiduemila	23186	23082
[illegible]	19448	19527
Imirend	14311	14147
Imiwest	16382	16364
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ING Sviluppo Amer.	19413	[illegible]
ING Sviluppo Asia	8824	8752
ING Svil. Azionario	[illegible]	16740
ING Sviluppo Bond	[illegible]	[illegible]
ING Sv. Em. Markets	10841	10866
ING Sviluppo E. M. E.	9283	9171
ING Sviluppo E. (L.)	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5.40	5.39
ING Svil. Europa	[illegible]	14953
[illegible]	16881	16943
ING Svil. Iniziativa	16127	15986
ING Sviluppo Mon.	11662	11697
ING Sviluppo O.	14229	14001
ING Svil. Portafoglio	24167	23944
ING Svil. Reddito	22818	22792
Industria Romagnola	13127	12875
[illegible]	27627	27364
Interbanc. rr	25751	25741
Intermob. Fondo	16825	16829
Intermoney	12861	12857
Interb. Bond Manag.	9843	9841
Interb. Stock Manag.	16654	16618
[illegible]	22327	21953
Investire az	15323	15341
Investire bil	16213	16146
Investire Bond	11769	11753
Investire int	16271	16432
Investire glb	14612	14456
Investire int	14338	14223
Investire Monetario	13814	13859
Investire obb	27748	27676
Investire pac	15396	15276
Italy Bond Manag.	10884	10880
Italy Stock Manag.	9587	9473
Italmoney	12539	12523
Lagest Az. Italia	22250	21963
Lagest Az. Intern.	16620	16471
Lagest mon. Italia	11277	11276
Lagest obb. Italia	22591	22484
Lagest obb. intern.	14828	14779
Lirydoro	11201	11172
Lombardo	19116	18926
Marengo	11857	11655
Mediceo America	10314	10180
Mediceo Asia	9127	9080
Mediceo Giappone	9777	9751
Mediceo Mediter.	23847	23930
Mediceo Monetario	11648	11627
Mediceo Mon. Amer.	9853	9858
Mediceo America Lat	9233	9265
Mediceo Indice It.	7560	7543
Mediceo Nord Europa	9876	9836
Mediceo Pendola	12027	12024
Mediceo Nord Eur	11148	11156
Mida Azionario	N.P.	11580
Mida bil	N.P.	15874
Mida Monetario	N.P.	15986
Mida obb	N.P.	23636
Money-Time	16603	16599
[illegible]	[illegible]	[illegible]

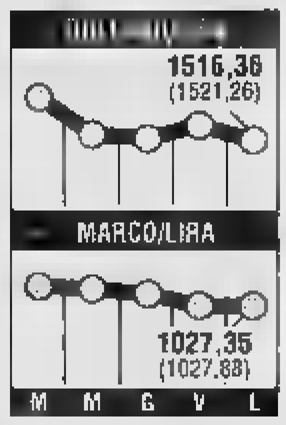
QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Giorni	Prezzi	Tasso
30-08-96	23	99.584	7.000
30-09-96	54	98.975	7.000
31-10-96	85	98.336	7.000
29-11-96	114	97.806	7.000
30-12-96	145	97.794	7.000
31-01-97	177	96.628	7.210
28-02-97	205	96.214	7.010
28-03-97	233	95.799	6.890
30-04-97	266	95.049	7.160
31-05-97	297	94.449	7.230
28-06-97	325	93.850	7.360
31-07-97	356	93.410	7.190

Borsa in frenata

E' terminata in ribasso per la Borsa una seduta che nell'ultimo scorcio [redacted] contrattazioni non ha registrato alcun sussulto proseguendo con [redacted] ritmo [redacted] attività piuttosto blando. L'indice Mibtel ha chiuso in calo dello 0,32%. Secondo gli operatori il rimbalzo della scorsa ottava, provocato dai favorevoli dati sull'economia Usa, ha esaurito la [redacted] spinta ed ora Piazza Affari dovrà trovare nuove motivazioni per salire. L'indice Mibtel ha chiuso a 9768 punti, [redacted] Mib30 a 14.604, il Mib a 1042. Il controvalore degli scambi è ammontato a 412 miliardi. Positivo il comparto delle telecomunicazioni. Male le assicurazioni: le Generali hanno così chiuso in calo dell'1,86%.





La lira si riprende

Quello che non è riuscito ai dati sull'inflazione è riuscito al dollaro. La lira, rimasta intorno a quota 1027 contro [redacted] marco per tutta [redacted] giornata (a 1027,35 l'indicativo di Bankitalia), ha fatto segnare nel pomeriggio un miglioramento di circa cinque punti sulla divisa tedesca per collocarsi attorno a quota 1022, sulla scia del rialzo del biglietto verde. La lira non ha comunque perso posizioni neanche contro il dollaro e in serata passava di mano a circa 1516 contro le 1521,26 delle rilevazioni di via Nazionale. Analogo l'andamento per il mercato obbligazionario. Il contratto future di settembre sul Btp decennale ha chiuso a quota 117,11, rispetto ai 117 di venerdì.

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	134.000 - 156.000
Sterlina (n.c.)	135.000 - 163.000
Sterlina (post '74)	155.000 - 162.000
Marengo it.	121.000 - 136.000
Marengo sv.	106.000 - 122.000
Marengo fr.	105.000 - 120.000
Marengo b.	108.000 - 120.000
Marengo a.	108.000 - 120.000
20 Marchi	131.000 - 150.000
10 $ liberty	470.000 - 550.000
4 ducati Austria	290.000 - 365.000
100 corone Austria	[illegible] - 640.000
100 pesos Cile	[illegible] - 475.000
Krugerrand	565.000 - 640.000
50 pesos Messico	[illegible] - 760.000

L'analisi su 1746 imprese mostra utili a 11.500 miliardi, il massimo da dieci anni

Industria, un '95 «giapponese»

Mediobanca fa i conti: record di produttività

MILANO. Che anno ruggente, il '95, per le imprese italiane: vendite in aumento del 13%, export alle stelle, in totale [redacted] 28% del fatturato contro il 21-22% del '90-'92, prima della grande svalutazione. Si è lavorato di più e così il valore della produzione per addetto è cresciuto alle stelle: il 16%, molto di più del costo del lavoro per addetto (il 4,7%). [redacted] tutto questo, dimostra Mediobanca nel [redacted] annuale studio sui dati cumulativi di 1746 società italiane (un campione che rappresenta il 45% del giro d'affari complessivo delle 38 mila imprese oltre i [redacted] dipendenti e il 51% dell'export) [redacted] è tradotto in un gradito primato: l'utile aggregato del campione ammonta a 11.500 miliardi, il miglior risultato degli ultimi dieci anni. L'anno prima, tanto per fare un paragone, utili e perdite quasi si pareggiavano. Merito dei privati che hanno guadagnato di più ma anche dell'area pubblica che ha ridotto, [redacted] modo molto consistente, le perdite.

Ma adesso? Esaurita la corsa del marco sulla lira debole è già finita la stagione della ripresa? I segnali, si sa, non sono confortanti. L'Istat segnala una crescita del fatturato complessivo dell'industria di [redacted] due punti [redacted] primi cinque mesi, senza un'inversione di tendenza della domanda internazionale le cose potrebbero anche peggiorare. Ma, a giudicare dalla consueta fotografia d'assieme dell'industria italiana fatta dall'ufficio Studi di Mediobanca, sembra proprio che la formidabile ristrutturazione di questi anni sia stata molto profonda e sia destinata [redacted] durare, al di là della congiuntura negativa.

Sul versante dell'industria pubblica, ad esempio, c'è stata una netta inversione di tendenza, vuoi sul piano degli investimenti che dei rapporti con gli azionisti: gli investimenti delle Partecipazioni Statali continuano a scendere (-16%) ma cresce [redacted] redditività del capitale a dimostrazione che è finita l'epoca delle erogazioni a pioggia. I privati, intanto, hanno accelerato sul fronte degli investimenti: il 17%, con punte [redacted] del 31% per le medie imprese, a dimostrazione dell'efficacia del volano della legge Tremonti per le aziende minori. Il risultato finale è che, in cifre assolute, si è investito di meno (il 3%) perché i privati non hanno compensato il minor intervento dello Stato imprenditore. Si è però, probabilmente, investito meglio, con interventi mirati e meno dispersivi.

E c'è un'altra novità, di portata storica: per [redacted] prima volta l'apporto netto degli azionisti alle aziende pubbliche (circa 1500 miliardi) è stato molto inferiore [redacted] dividendi distribuiti, oltre 4 mila miliardi. Per la prima volta, insomma, le imprese pubbliche non hanno drenato risorse [redacted] ma hanno distribuito utili allo Stato azionista. Un salto di qualità che si traduce in un aumento del cash flow (utili più ammortamenti) superiore addirittura dell'84% alla media dei nove anni precedenti, anche grazie ai record di siderurgia, metallurgia e chimica, che hanno segnato i massimi del decennio.

E la virtù dello Stato imprenditore ha trasmesso i suoi effetti a tutto il sistema: le aziende sotto controllo statale hanno ridotto la loro esposizione [redacted] il sistema di 5 mila miliardi e quelle private l'hanno incrementato di 6 mila. Le banche hanno dirottato verso le imprese private nuove risorse e c'è stato un significativo salto di qualità del debito, dal breve al medio termine. Ma, purtroppo, ancora una volta il sistema industriale non ha saputo cogliere l'occasione per un salto di qualità nei rapporti con il mercato finanziario. E così il rapporto tra indebitamento e patrimonio resta molto alto, non dissimile da quello del biennio precedente. Addirittura, per il sistema delle medie imprese si registrano valori crescenti, il doppio rispetto a dieci anni fa.

I punti deboli, quindi, non mancano. Alla fragilità complessiva dal punto di vista finanziario fa riscontro l'incapacità della macchina produttiva di far ripartire l'occupazione. Anche [redacted] '95, anno della caccia all'operaio specializzato in Emilia e nel Nord Est, gli occupati [redacted] diminuiti. Tra [redacted] 1746 imprese censite da Mediobanca risulta un calo di 20.163 dipendenti, dopo i tagli di oltre 50 mila unità nei due anni precedenti. Per il secondo esercizio [redacted] fila, poi, cala anche il numero degli addetti nelle imprese terziarie (-2907) che fino al '93 avevano [redacted] bito nuova manodopera.

L'andamento dell'occupazione, combinato con [redacted] buona situazione di mercato, si è riflesso sull'andamento dei costi di produzione [redacted] dei profitti. E' migliorato sia l'utilizzo degli impianti [redacted] l'utilizzo della forza lavoro con il risultato che il valore della produzione per addetto è schizzato su del 16%, e meno di un terzo [redacted] tale miglioramento è stato assorbito dall'aumento dei costi unitari del personale. E così il '95 dei record ha rimpolpato più i profitti (dal 31 al 36,7% sul valore aggiunto) che il monte salari (dal 67,4 al 60,8%).

Le esportazioni arrivano al 28% del fatturato
Positivi anche i risultati dei gruppi pubblici
Ma quest'anno la tendenza è già al ribasso

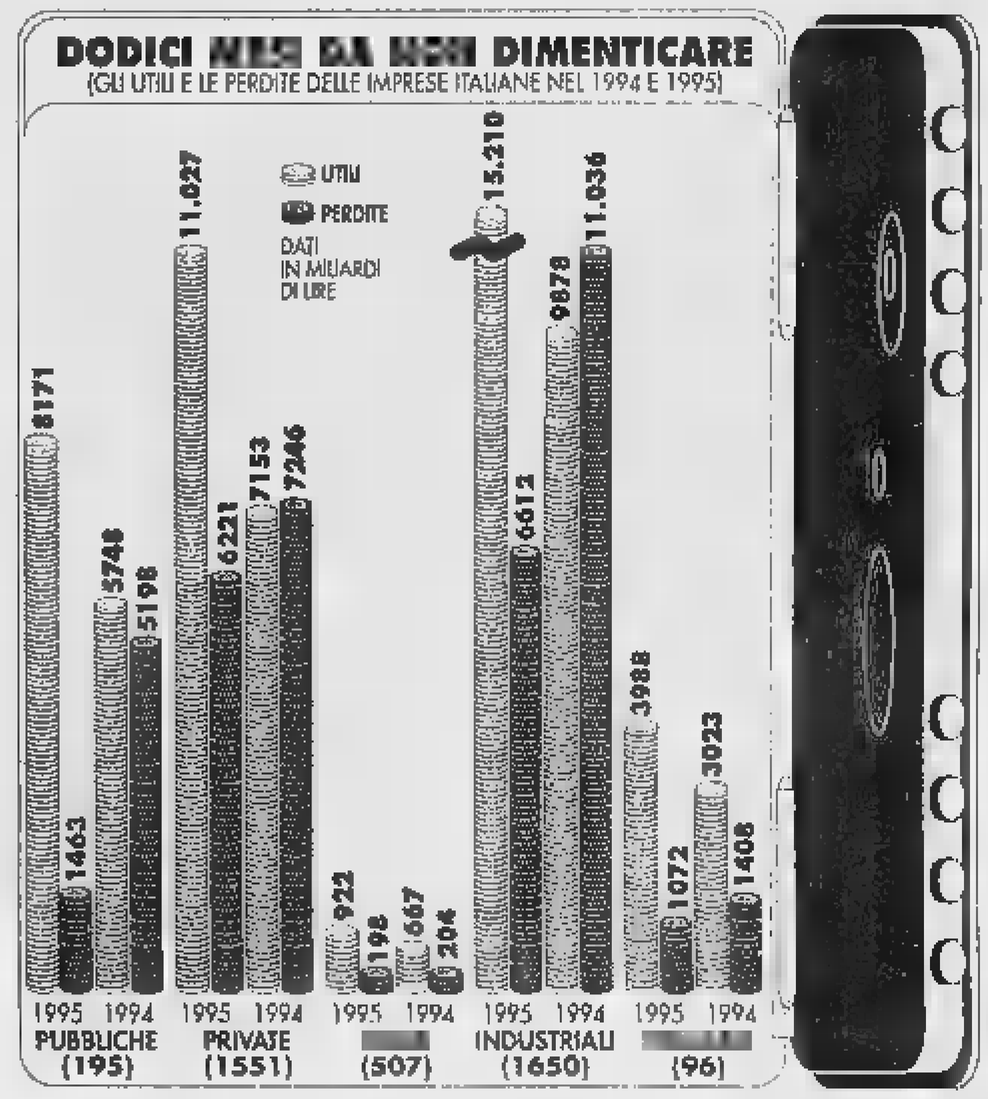
Ugo Bertone

Il presidente degli industriali, Giorgio Fossa

CONFINDUSTRIA

Le piccole aziende sono pessimiste

ROMA. Cresce il pessimismo tra le piccole imprese che lamentano, per il terzo trimestre '96, la riduzione degli ordini - italiani e esteri - accompagnata dalla contrazione del grado di utilizzo degli impianti e dalla stazionarietà della produzione. Anche sul fronte dei prezzi dei prodotti si segnalano valori fermi o in calo. Questo il quadro emerso dall'indagine svolta presso gli imprenditori del comparto dal comitato piccola industria [redacted] Confindustria [redacted] pubblicata [redacted] sull'ultimo numero de «L'imprenditore». [redacted] periodo in [redacted] il 46% degli imprenditori interpellati ha indicato, rispetto al trimestre precedente, ordini [redacted] calo dall'Italia; dato che scende al 30% nel caso di ordinativi esteri. Per quanto riguarda i volumi produttivi [redacted] 51% degli intervistati indica stazionarietà, il [redacted]% riduzione, il 24% aumento. L'utilizzo degli impianti risulta stabile per il 58% del campione, in calo per il 30% e [redacted] aumento solamente per il 12%.



IL CASO

STATO [redacted]

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

Stet, oggi il calendario

Vertice da Prodi per la vendita

SIAMO al giorno della verità. Oggi pomeriggio, alle 16 in punto, si ritroveranno a Palazzo Chigi i vertici [redacted] governo, dell'Iri [redacted] della Stet per tentare di definire modalità e calendario della privatizzazione del colosso delle telecomunicazioni, elementi che già la scorsa settimana l'esecutivo [redacted] promesso di dare «in tempi strettissimi». L'incontro scalda gli animi e ieri ha fatto guadagnare al titolo della holding delle Tlc il 2% nella versione ordinaria ed il 4% in quella di risparmio, [redacted] tutto grazie ad [redacted] aspettativa - priva di qualsivoglia conferma - circa la possibilità di una conversione in ordinarie. Positive anche le Sirti (+2,59%) e la Telecom Italia (+0,90%). Come dire che la Borsa sembra scommettere su una rapida e soddisfacente conclusione dell'operazione.

Al vertice di piazza Colonna sono attesi il presidente [redacted] Consiglio Romano Prodi, i ministri del Tesoro [redacted] del Bilancio, Carlo Azeglio Ciampi, dell'Industria, Pierluigi Bersani, e delle Poste e Telecomunicazioni, Antonio Maccanico, il sottosegretario alla Presidenza, Micheli, [redacted] presidente dell'Iri, Michele Tedeschi, l'amministratore [redacted] delegato della Stet, Ernesto Pascale. Vi si giunge dopo settimane [redacted] scambi epistolari per mettere a punto una proposta definitiva sulla base dei pareri delle parti interessate. Il principale nodo da sciogliere è quello della scelta fra vendita in blocco e alienazione separata delle partecipazioni che [redacted] fanno parte [redacted] core business. [redacted] questa [redacted] soluzione che il sottosegretario Micheli ha definito «più percorribile». Ma è anche [redacted] soluzione che incontra invece l'opposizione [redacted] decisa dei sindacati che ieri hanno ribadito il loro no allo «spezzatino telefonico».

Restano sul piatto ancora molte questioni. Dal punto di vista finanziario, la valutazione è focalizzata sul cosiddetto «premio fiscale». Le dismissioni servono a realizzare un'iniezione di mezzi freschi nelle casse dell'Iri, per cui il trasferimento degli incassi dalla Stet alla holding di via Veneto deve avvenire senza eccessive penalizzazioni fiscali. In secondo luogo c'è [redacted] problema della valutazione delle singole controllate e dei vincoli di ognuna di esse.

Esistono poi i problemi più squisitamente politici, come l'opposizione alla privatizzazione espressa da Rifondazione comunista, le critiche dei sindacati, che anche [redacted] hanno ribadito [redacted] loro no allo «spezzatino telefonico». Per il segretario confederale della Uil, Adriano Musi, «la vendita a pezzi è una scelta sbagliata perché provocherebbe la dispersione di un importante patrimonio strategico di ricerca [redacted] competenza. Occorre quindi chiarire prima di scelte sbrigative gli indirizzi strategici del settore». Sulla stessa linea anche il segretario generale aggiunto della Cisl Raffaele Morese che ha annunciato l'opposizione «in tutti i modi [redacted] sindacato alla vendita sminuzzata» ed ha proposto una privatizzazione organizzata su tre livelli: «Lasciare allo Stato una golden share, aprire a investitori istituzionali e assicurare che [redacted] natura di public company [redacted] rafforzata dalla partecipazione dei lavoratori».

Ci sono altri paletti. Come quelli posti [redacted] Pds ed esplicitati da Lanfranco Turci secondo il quale «va bene la vendita dei rami laterali della Stet, ma resta l'inscindibilità di Telecom e Tim», mentre il ministro delle Poste, Antonio Maccanico, sempre secondo alcune indiscrezioni, sarebbe più propenso ad una vendita frazionata anche del «core business» [redacted] c'è poi la volontà ferrea del ministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi, di fare la privatizzazione e [redacted] tempi più rapidi possibili. «Entro Ferragosto daremo indicazioni all'Iri su Stet», ha ribadito due giorni fa. Chissà? I tempi si fanno sempre più stretti.

Flavia Amabile

CONGIUNTURA

Segna un nuovo record storico il maggior indicatore dell'economia americana

Usa, il superindice traina la ripresa

In Europa cala la produzione di Inghilterra e Francia

Il presidente americano Bill Clinton

ROMA. Tra l'Europa e la ripresa c'è di mezzo [redacted] mare, anzi l'oceano. L'inflazione che scende dà ragione all'ottimismo di Ciampi, convinto del fatto che la macchina dell'economia italiana [redacted] fine anno arriverà alla pressione giusta per ripartire. Intanto, però, l'unica vera ripresa è quella d'oltreoceano: a dirlo [redacted] il «superindice» Usa, cresciuto a giugno dello 0,5 per cento, facendo segnare il nuovo massimo storico a quota 102,9.

Il superindice [redacted] il principale barometro [redacted] grado di anticipare l'andamento a sei-nove mesi dell'economia americana ed è basato su [redacted] «paniere» che va dai beni durevoli alla massa monetaria. Complessivamente, tra il dicembre 1995 e il giugno scorso il superindice Usa è salito del 2 per cento [redacted] l'aumento di giugno [redacted] stato di molto superiore alle aspettative di operatori e governo.

Ben diverse le cose in Europa. In Gran Bretagna, a giugno, [redacted] produzione industriale [redacted] diminuita dell'1,1 per cento su maggio e dello 0,6 rispetto allo [redacted] mese del 1995. In calo anche l'attività manifatturiera, scesa dello 0,3 per cento da maggio a giugno e dello 0,5 nei dodici mesi. Risultati che sono stati peggiori di quanto si aspettavano gli economisti, che prevedevano [redacted] discesa della produzione industriale limitata allo 0,2 per cento [redacted] addirittura una crescita dello 0,3 di quella manifatturiera. Sfoderando la più tradizionale flemma britannica a Londra il segretario economico del Tesoro, Angela Knight, commenta le cifre dicendo che, ad onta dei risultati di giugno, «tutte le principali ricerche mostrano un inizio di ripresa».

Ma se Londra si sforza di vedere un po' di luce in un orizzonte buio, Parigi, presa visione dei calcoli della Cassa dei depositi che segnalano un arretramento dello 0,1 per cento del prodotto interno lordo tra aprile [redacted] giugno, conferma la diagnosi di recessione. «Siamo lucidi - aveva detto già il 5 luglio il primo ministro Alain Juppé - abbiamo avuto un cattivo secondo trimestre per ragioni difficili da comprendere». Tanto più che, anche in Francia, i pronostici attribuivano al prodotto interno lordo [redacted] aumento, dello 0,2 per cento. Invece niente e la Cassa Depositi spiega che [redacted] cambiare i risultati attesi sono stati il calo della produzione industriale, [redacted] del 2,5 per cento in maggio, [redacted] l'aggravarsi della disoccupazione, aumentata dello 0,7 per cento nel solo [redacted] di giugno.

[v. cor.]

FISCO

Visco denuncia: il 3 per cento dei rimborsi non arriva a destinazione

Proroga in vista per il Concordato

Il ministero potrebbe riaprire i termini per il 1994

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

ROMA. Appare sempre più probabile una proroga dei termini per la presentazione delle domande relative al concordato fiscale '94. La scadenza era fissata al 31 luglio [redacted] ma i primi risultati hanno rivelato infatti che l'adesione - [redacted] presumibilmente il gettito - sono stati inferiori agli obiettivi rendendo quindi consigliabile lo slittamento dei termini. Fonti del ministero delle Finanze confermano che l'ipotesi [redacted] varare la proroga è allo studio ma per una decisione ufficiale bisognerà attendere ancora. Restano peraltro aperti, fino al 5 settembre, i termini per la presentazione delle istanze su floppy disk. Sulla vicenda sono intervenuti gli artigiani di Mestre, che hanno spiegato con la scarsa convenienza del concordato il basso grado di adesioni. «Il concordato è stato [redacted] decisamente più oneroso dal punto di vista economico per l'impossibilità di riporto delle perdite, senza contare la possibilità di autotutela da parte dell'amministrazione sui dati proposti dai contribuenti nell'istanza. Non solo: i parametri di accertamento - si legge in una nota degli artigiani - avranno solo un valore indicativo. E giusto per completare il quadro, guai a buttare i documenti contabili».

Il ministro delle Finanze ha reso noto ieri che il 3% dei rimborsi fiscali non va [redacted] buon fine perché il domicilio fiscale non è aggiornato o il destinatario è momentaneamente irreperibile. La notizia è stata fornita da Visco nella risposta ad un'interrogazione parlamentare su un rimborso di 550 mila lire che non ha raggiunto [redacted] destinatario.

E, grazie ad un'altra interrogazione parlamentare, si è saputo che è in arrivo una normativa ad hoc per consentire i rimborsi delle imposte sulla casa versate in eccesso nel '93 prima della revisione degli estimi catastali. Il ministro Visco ha precisato infatti che il ministero aveva predisposto già uno schema di regolamento che [redacted] causa di «problematiche tecnico-procedurali» non [redacted] è potuto applicare. Si è poi deciso dunque di procedere [redacted] «una specifica norma per dare definitiva soluzione alle problematiche sollevate». La disciplina dell'Ici - si legge poi nella risposta di Visco - potrà essere modificata, nell'ambito della annunciata riforma del sistema fiscale, per «attribuire ai Comuni una più piena autonomia nella gestione del tributo».

[r. e. s.]

Infostrada e France Telecom avranno il 70% della società

L'Olivetti sale sul treno

Necci vende la rete telefonica delle Fs

Sopra, Lorenzo Necci
A sinistra,
Carlo De Benedetti

Le Ferrovie vogliono ricavare almeno 600 miliardi dall'operazione Ivrea si aggiudicherà 1600 chilometri di collegamenti in fibra ottica

ROMA. Dopo le autostrade, Olivetti sceglie di viaggiare anche in ferrovia. Il consorzio Infostrada (società controllata da Olivetti e Bell Atlantic) e France Telecom si [redacted] infatti aggiudicato ieri la gara per il 70% della Telesistemi ferroviari, la società che gestisce la rete di telecomunicazioni delle Fs. Sarà con queste due società, scelte dagli advisor Paribas e Lazard Frères, che le Ferrovie condurranno la trattativa finale per la vendita della maggioranza della Tsf. La condizione fondamentale posta dall'amministratore delegato delle Fs Lorenzo Necci è che l'operazione frutti al [redacted] gruppo, tra prezzo di ingresso dei nuovi soci [redacted] dividendi futuri della Tsf, almeno 600 miliardi. «Ma il valore finale - spiega una nota delle Ferrovie - dipenderà anche dalle condizioni che [redacted] dovranno negoziare in merito alle modalità di pagamento, agli investimenti ed alla partecipazione delle Fs al risultato». La nuova società, che sarà controllata al 70% dai soci privati mentre il restante 30% rimarrà nelle mani delle Ferrovie, stipulerà [redacted] le Fs stesse un contratto di outsourcing per garantirle i servizi di telecomunicazioni necessari a un costo fisso di 50 miliardi [redacted] per il biennio 1996-97, mentre a partire dal '98 le condizioni dovranno essere definite.

Una strategia, quello dell'outsourcing dei servizi, che le Ferrovie stanno perseguendo con decisione. Già venerdì scorso Necci ha siglato un'altra intesa, questa volta con la Finsiel, per il passaggio del 70 per cento del sistema informatico delle Ferrovie alla società del gruppo Stet, ottenendo altri 700 miliardi di benefici finanziari previsti per i prossimi anni.

Ma al di là degli effetti positivi sui conti delle Fs, l'operazione segna lo spostamento di un nuovo tassello nel «puzzle» delle cosiddette «reti alternative», le reti di telecomunicazione diverse da quelle del gruppo Stet che [redacted] la liberalizzazione della telefonia di base, che scatterà dal 1° gennaio '98, forniranno le strade su cui far correre le conversazioni.

La rete Fs è infatti composta da oltre 1700 chilometri di cavi in fibra ottica, mentre altri 9000 chilometri di condotti sono già pronti per la posa dei cavi. A questo si accompagnano tre [redacted] radio che coprono [redacted] Mezzogiorno [redacted] due reti attive nella zona di Roma e che possono collegare circa 60 mila utenti, [redacted] una rete satellitare legata al sistema Eutelsat. Con l'accordo firmato ieri Infostrada e France Telecom, che agiscono anche per conto della Deutsche Telekom, alleato «storico» dei francesi [redacted] dell'americana Sprint, potranno quindi potenziare la loro rete sia per quanto riguarda [redacted] comunicazioni cellulari - sfruttando le sinergie con Omnitel - sia per la telefonia di base [redacted] la trasmissione dati. Un'attività, questa, già liberalizzata dalla normativa europea assieme all'interconnessione di gruppi chiusi di utenti, come ad esempio diverse sedi di una stessa azienda.

E [redacted] all'accordo con le Fs, Infostrada ha già messo in cantiere un'intesa con la Società Autostrade per utilizzare, ma non in esclusiva, i 3000 chilometri di cavi in fibra ottica che corrono [redacted] la rete autostradale. Accordi che costano e che Olivetti in una situazione finanziaria difficile, avrebbe difficoltà ad affrontare da sola se [redacted] avesse al fianco Deutsche Telekom e France Telecom, rispettivamente terzo [redacted] quarto gestore di telecomunicazioni al mondo.

Ma anche la concorrenza non sta [redacted] guardare: la British Telecom, che attraverso la joint venture italiana formata con la Bnl, la Albacom, è presente anche in Mediaset, sta trattando con l'Eni per l'utilizzo della rete di telecomunicazioni della Snam: [redacted] mila chilometri di cavi posati accanto ai metanodotti che coprono l'Italia e si spingono in altri Paesi come la Russia.

Francesco Manacorda

Non sarà ceduta la quota in UsAir

Comincia bene il '96 per British Airways

LONDRA. La British Airways ha realizzato nel primo trimestre dell'esercizio 96/97 un utile lordo in aumento dell'11% a 150 milioni di sterline. Il giro d'affari è cresciuto a tutto giugno del 10,5% a 2,1 miliardi [redacted] l'utile operativo è rimasto pressoché stabile a 195 milioni. Il presidente Sir Colin Marshall ha fatto previsioni positive per l'esercizio in [redacted]. La British, nel rendere noti i risultati, ha colto l'occasione per difendere il suo progetto di alleanza commerciale con la più grande compagnia aerea statunitense, l'American Airlines, e per spiegare le implicazioni che questo avrà [redacted] partecipazione del 24,6% detenuta nella UsAir. Il vettore inglese, attraverso una [redacted] si è detto «convinto che tutte le sue azioni [redacted] tutti i suoi accordi, compreso quindi anche il progetto di alleanza con l'American Airlines, sono compatibili [redacted] la legge e con gli obblighi verso la UsAir». La compagnia ame[redacted] vorrebbe che la British vendesse la quota, cosa che, invece, Sir Colin non sembra avere l'intenzione di fare.

Acquistati 184 fast food americani

McDonald's attacca il rivale Roy Rogers

NEW YORK. McDonald's, il gigante planetario del fast food, morde uno dei suoi più grandi concorrenti: con una decisione senza precedenti, la grande «M» dell'Illinois ha deciso di acquistare 184 sussidiarie [redacted] Roy Rogers per 74 milioni di dollari. E' la prima volta che McDonald's compra parte di un'altra grande catena negli Stati Uniti. La transazione dovrebbe diventare effettiva [redacted] fine del [redacted]. L'acquisizione fa parte di un'aggressiva strategia di espansione della McDonald's, che ha in programma di aprire circa novemila nuovi ristoranti nei prossimi tre anni. La maggior parte dei punti Roy Rogers appena acquisiti verrà convertito al marchio «M», mentre i [redacted] venduti. Per la Roy Rogers, che tradizionalmente sforna hamburger e hot dogs conditi con le salse tipiche della fascia centrale degli Stati Uniti, la vendita conferma il processo di dismissione già avviato dalla sua casa madre. La scorsa primavera McDonald's ha acquistato 80 punti Burghy dal gruppo modenese Cremonini.

FLASH

Electrolux, sei mesi con [redacted] profitti

Il rallentamento della domanda europea ha pesato sui conti semestrali di Electrolux, uno dei leader mondiali del settore degli elettrodomestici che [redacted] Italia controlla la Zanussi. Nella prima frazione dell'anno il gruppo ha registrato un profitto netto di 1,02 miliardi di corone, in calo del 20 per cento rispetto alla stessa metà del '95. Più contenuta la flessione del fatturato, sceso dell'1 per cento a perimetro costante a 57,01 miliardi di corone. Il risultato è in linea con le attese degli analisti.

Via libera Consob a Cirio Finanziaria

Via libera della Consob alla pubblicazione del prospetto informativo e l'ammissione in Borsa, dal 19 agosto prossimo, dei «Buoni facoltà di sottoscrizione azioni ordinarie Cirio finanziaria spa». Il consiglio di Borsa, si legge nella newsletter «Consob informa», ha fissato in mille warrant il quantitativo minimo negoziabile.

Indagine di mercato sull'Eni ai privati

La Consob ha autorizzato il ministero del Tesoro ad effettuare, prima della pubblicazione del prospetto informativo, un'indagine di mercato relativa alla prevista offerta pubblica di azioni Eni. Lo rende noto la commissione precisando che l'indagine, condotta da una società specializzata, è volta ad acquisire informazioni utili da gruppi selezionati di potenziali investitori. I componenti dei gruppi saranno scelti sulla base dell'indagine già approvata dalla commissione.

I costi straordinari puniscono Pharmacia

Il gruppo svedese-statunitense Pharmacia-Upjohn, che controlla in Italia l'ex Farmitalia-Carlo Erba, ha accusato nel primo semestre dell'esercizio un crollo dell'utile netto del 72 per cento a 197,4 milioni di dollari. I conti risentono dei costi di ristrutturazione, ammontati a 421 milioni contro i 12 del corrispondente periodo dello scorso anno, e degli oneri legati alla fusione delle due società, pari a 51 milioni di dollari.

IL TEMPO PASSA FOPPAPEDRETTI RESTA

LASCALA

- strutture in legno massiccio
- vaschetta portaoggetti
- ruote per muoverla solo quando è chiusa
- barriera di protezione
- colori: naturale, noce

Ci sono le scale [redacted] c'è **laScala FOPPAPEDRETTI**: robusta, pratica e soprattutto sicura, **laScala** è costruita in legno massiccio, disponibile nei modelli a 3, 4, 5 o 6 scalini. Accessoriata con una comoda vaschetta portattrezzi e dotata di un'ampia pedana, di scalini antiscivolo [redacted] di un'efficace barriera di protezione, si sposta facilmente grazie alle ruote e, quando non serve, si ripiega in un secondo, restando in piedi sull'attenti, pronta per la prossima occasione! **LaScala** è munita di doppio bloccaggio di sicurezza. Disponibile nei colori: faggio naturale e noce.

FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

AZIENDA SANITARIA U.S.L. N. 3
Via G. Fortunato, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Telefono 0973/48511 - telefax 0973/21730

Estratto di bando di gara a licitazione privata

L'Azienda Sanitaria USL n. 3 di Lagonegro, deve provvedere all'espletamento di una gara a licitazione privata [redacted] sensi del D. Lgs. 17/03/1995 n. 157, per l'aggiudicazione dei seguenti contratti e servizi assicurativi per il periodo 31/12/1996 - 31/12/1999.
Responsabilità Civile verso terzi e verso dipendenti; tutela legale; infortuni cumulativa; kasko auto dipendenti in missione. E' previsto un unico lotto, per un premio annuo presunto complessivo [redacted] Lire 280.400.000 comprensivo di imposte.
Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro le [redacted] 14 del 20/09/1996 nei termini, [redacted] le modalità, [redacted] della documentazione indicati nel bando di gara inviato per la pubblicazione in data 31/07/1996 alla G.U. delle Comunità Europee [redacted] in data 31/07/1996 alla G.U. della Repubblica Italiana.
Il bando integrale può essere richiesto alla Azienda Sanitaria USL n. 3 - Servizio Assicurazioni - oppure alla Consulbrokers SpA, viale Marconi, 90 - 85100 Potenza - tel. 0971/54732, telefax 0971/472686.

AZIENDA SANITARIA USL N. [redacted] GENERALE F.F. dr. [redacted]

[redacted] DELLO STATO SOCIETA' [redacted] TRASPORTI E [redacted]
ZONA TERRITORIALE SICILIA [redacted] LEGALE TERRITORIALE
Estratto [redacted] avviso di gara

Si rende noto che in data odierna, in base alla normativa vigente, è stato esposto all'Albo Pretorio del Comune di Palermo e presso questo Ufficio l'avviso di gara a procedura ristretta [redacted] l'appalto dei [redacted] di [redacted] n° 1 carraiceria al km 79+542 circa della linea Fiumetorto - Roccapalumba [redacted] rampe di raccordo alla [redacted] esistente, [redacted] la soppressione [redacted] P.L. [redacted] Km 79+521.
Il tempo utile per [redacted] compiuti i lavori è fissato in giorni [redacted] consecutivi 330 (trecentotrenta).
L'importo a base di gara è di L. 791.746.800 (lire settecentonovantunomilionisettecentoquarantaseimilaottocento). Non sono ammesse imprese raggruppate. Per poter partecipare alla suddetta gara [redacted] all'A.N.C. alla categoria "1" o "6" [redacted] un [redacted] non inferiore a quello dell'appalto. La richiesta per eventuale invito, redatta in carta libera, dovrà essere corredata da certificato di iscrizione all'A.N.C. rilasciato in data non anteriore ad un anno da quella del presente avviso. La domanda stessa dovrà essere spedita o consegnata a [redacted] entro e non oltre le [redacted] 12.00 del 3 [redacted] 1996 al seguente indirizzo: Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi [redacted] - Sig. Capo Ufficio Legale Territoriale - Via Roma 19 - tel. 6173157 - 90133 Palermo. [redacted] caso di spedizione [redacted] domanda tramite Uffici Postali fara fede il relativo timbro di spedizione.
Palermo, lì 6-8-1996

IL CAPO DELL'UFFICIO dr. proc. Ferdinando Padena

COMUNE DI BOSCOREALE
PROVINCIA DI NAPOLI
Avviso di [redacted]

Questo Ente intende procedere all'affidamento dell'Appalto del servizio di raccolta e trasporto a discarica dei rifiuti solidi urbani per l'importo quinquennale di lire 5.953.764.835 oltre Iva, a mezzo gara con il sistema della licitazione privata ai sensi del D.Lgs. 157/95, Art. 6 lett. B).
Estratto del bando sarà pubblicato sulla G.U.R.I. del 5/8/96.

IL CAPOSETTORE TECNICO
Ing. Michele Fiorenza

COMUNE DI GASSINO TORINESE (TO)
[redacted] *licitazione privata*
(R.D. n. 827/1924 art. 73 lett.c)

Servizio confezionamento e fornitura pasti ristorazione scolastica, [redacted] dipendenti comunali e centro estivo.
Durata triennale per importo annuo presunto Lire 244.701.000
Richiesta invito in bollo entro 11 [redacted] 1996 ore 12 [redacted] documentazione.
Bando inviato Gazzetta Comunità Europea il 1° agosto 1996.

IL SINDACO
[redacted]t. Mario Gobetto

[redacted] DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA
Corso Cavour n. 2 - BARI
Estratto avviso di gara

[redacted] rende noto che questa Amministrazione deve esperire gara - Licitazione privata ai [redacted] del D. Lgs. n. 157/95 art. [redacted] lett. b), procedura accelerata ai sensi dell'art. 10 [redacted] B. - per il [redacted] di pulizia [redacted] Palazzo Camerale e relative pertinenze della durata di tre anni.
L'importo annuo presunto è fissato in L. 250.000.000 oltre Iva.
Per prendere parte alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire, entro le [redacted] 12 del 19 agosto 1996 all'Ufficio Archivio - 2° piano della Sede Camerale - corso Cavour n. [redacted] - Bari, domanda [redacted] invito documentata come da bando integrale in [redacted] so di pubblicazione sulla G.U.R.I.
Il presente avviso [redacted] gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità europee in data [redacted] agosto 1996.

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Giuseppe Liantonio

CONSORZIO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA PER LA [redacted] DI SVILUPPO INDUSTRIALE [redacted]

Si rende noto che è stato inoltrato alla G.U.R.S. per la pubblicazione il bando di gara relativo all'appalto dei lavori di Adeguamento funzionale del sistema viario principale dell'ASI di Siracusa Svincolo S.S. 124 dell'importo a base d'asta [redacted] L. 9.268.240.959.
Termine per l'ultimazione dei lavori [redacted] giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori.
La gara che sarà esperita [redacted] 15/10/1996 verrà aggiudicata [redacted] sensi dell'art. 1 della L.R. [redacted] del 6.4.1996, con la procedura aperta del pubblico incanto prevista dall'art. [redacted] lettera a) del D.L. n. 406/91 e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 7 [redacted] Legge 2.6.1995 n. 216 e quindi al prezzo più basso determinato mediante offerta prezzi unitari di cui all'art. 5 della Legge 14/73.
L'iscrizione richiesta all'A.N.C. e nella categoria 6 per L. 9.000.000.000.
Non sono previste opere scorporabili.
Siracusa [redacted] 6 agosto 1996.

IL PRESIDENTE
on.le Salvatore Sanfilippo

NOTIZIE dalle AZIENDE

Vacanze sicure, vacanze serene

Dagli istruttori di Guidare Sicuro, la struttura che [redacted] i corsi di guida per conto di Ilas Gruppo nell'apposito campo-scuola di via Torino 160 a Settimo Torinese, al[redacted] consigli su come affrontare [redacted] meglio i lunghi trasferimenti estivi. La sicurezza in auto è [redacted] degli obiettivi primari delle aziende che fanno capo al Gruppo Ilas, e siccome per [redacted] stragrande maggioranza degli italiani le vacanze implicano un lungo e spesso estenuante viaggio [redacted] il luogo [redacted] villeggiatura prescelto, può essere utile l'esperienza di chi - come gli istruttori di Guidare Sicuro, appunto - da sempre opera nel campo dell'automobile [redacted] della sicurezza. [redacted] prima cosa è consigliabile [redacted] qualche controllo meccanico, per evitare di fermarsi per guasti banali (ma costosi ..) come la rottura delle cinghie della distribuzione o il filtro del carburante intasato. Attenzione soprattutto all'impianto elettrico, principale fonte di guai, e alle gomme: una verifica dello spessore del battistrada e una ritoccatina alla pressione di gonfiaggio (0,2 atmosfere in più) sono [redacted] che sufficienti.
Ma [redacted] viaggio [redacted] dipende essenzialmente dalle condizioni di chi sta al volante. Attenzione quindi all'affaticamento, che [redacted] combatte facendo una sosta [redacted] sgranchirsi le gambe ogni paio d'ore di viaggio, e in particolare occhio all'alimen[redacted]: mai mettersi alla guida dopo un pasto pesante, e soprattutto evitiamo [redacted] bere alcolici e bibite gassate.
Niente toglie la sete come l'acqua, e al massimo la si può sostituire con le bevande isotoniche destinate agli sportivi (Gatorade, Isostand, eccetera).
Attenzione anche alle condizioni di guida: se andate al mare tenete presente che spesso le [redacted] costiere risultano umide e scivolose per via della salsedine, mentre [redacted] viaggiate in autostrada [redacted] concentrate la vostra attenzione solo sull'auto che vi precede, ma cercate di prevenire le situazioni di pericolo guardando il più lontano possibile.
Usate sempre [redacted] cinture di sicurezza, e quando c'è traffico raddoppiate la prudenza: la strada è di tutti, [redacted] le ossa sono vostre e l'ospedale è ben diverso da [redacted] carrozzeria...

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

UN UOMO UNA DONNA. Una passione non solo professionale, il mistero della morte, un mito che vive ancora

DI STEFANO
Callas, la mia magnifica ossessione

«La mia ultima lettera non le fu mai consegnata; avrebbe potuto salvarla; già una volta a New York l'avevo fatta rinascere»

In alto, la Callas con Beppe Di Stefano al Carnegie Hall di New York nel 1974; qui accanto, Di Stefano fra Callas e Liz Taylor; a destra, il primo marito Meneghini e Aristotele Onassis

MERATE

L'ULTIMA lettera non le è mai arrivata. Quella pianista, quella greca tremenda, Vasso Devetzy, la imbottiva di sonniferi, la plagiava, si prendeva tutto. Aveva bisogno di me, sono riuscito ad aiutarla».

In quali mani sarà, vent'anni dopo, la lettera che nell'estate del 1976 Giuseppe Di Stefano scrive da Acapulco a Maria Callas, all'indirizzo parigino di Avenue Georges Mandel? «Le dicevo: apri gli occhi. Le raccontavo che non mi avevano permesso di salire, di vederla. Ero corso a Parigi: mi hanno detto che era addormentata. La facevano dormire sempre. Dovevo insistere, sono troppo impulsivo e il primo rifiuto scappai».

Passa il tempo, il ricordo di lei resta nitido, la rabbia impotente non diminuisce. A 75 anni, nella quiete della campagna superstite tra Como e Lecco, poco a Sud dei laghi lombardi, il tenore siciliano racconta la sua verità e l'angoscia di un unico dubbio.

«Volevo salvarla, un'altra volta».

Era già successo?

«A New York, quando insegnava alla Juilliard School e diceva di non voler cantare più. Non era vero, ogni giorno cantava nella sua suite al Plaza, accompagnata al pianoforte da Alberta Masiello. In privato, in segreto.

«Ci sono le registrazioni di quelle lezioni. Quando ascolta un'allieva in "Che tua madre", dalla *Madama Butterfly*, prima le spiega che Cio-cio-san è "very nervous, very desperate", poi non riesce a trattenersi e canta anche lei, sola parola, in modo agghiacciante: "Morta". Lo ripete tre volte, tre volte quell'atroce salto d'ottava scritto da Puccini. E in Puccini Sharpless risponde "Quanta pietà"... Ho fatto rinascere una persona che aveva perduto ogni interesse per la vita».

Lei la stava aspettando?

«Sì, mi fece debuttare da Ben Gazzara. Io cantavo ancora, *Bohème* al Metropolitan. Lei era triste, spenta, non si era ripresa da quando quel greco l'aveva lasciata per la Jacqueline. "Ha fatto bene a dare un padre ai suoi figli", diceva di lei, ma soffriva. Quando le ho detto "Maria, voglio ascoltarti ancora", mi ha risposto: "Non ho più voce, Pippo". Non le ho creduto, ho insistito, quando abbiamo iniziato a provare era così emozionata che non riusciva a tirare fuori una nota. Lei!».

Come l'ha convinta?

«Il nostro istinto, quello che ci aveva unito in tanti anni di carriera. E poi avevo una proposta di contratto per la Corea. Diecimila dollari che riuscivo a portare Maria, seimila per la Tebaldi, quattromila per la Moffo».

Allora ha detto di sì?

«Siamo usciti in carrozza a Central Park, cercavo di farla sorridere, fiori ogni giorno, anche avevo avuto anch'io le mie disgrazie... mia figlia Luisa... Ma io ci riuscivo, gli altri no».

Sta raccontando una storia d'amore?

«Un rapporto professionale», sillaba quasi Di Stefano, ma la voce - che non tradisce mai - si è inarcata, è andata a nascondersi dentro il suo petto, con orgoglioso pudore.

L'anno dopo, a Torino, la vostra unica regia, «I Vespri siciliani» per la riapertura del Regio. Visconti la giudicò «una grande sciocchezza».

«Che gusto nel demolirla, che ferocia. Allora, Maria disse una cosa soltanto: "Chi mi conosce mi ama e mi stima". Io con lei».

Poi, il vostro tour di concerti del 1973 e '74. Interminabile, si disse.

«Sciocchezze. Lo ha detto Verdi: cantanti si nasce, cantanti si muore. Ci sono le registrazioni: quando abbiamo finito, a Tokyo, eravamo più in forma che al debutto di Amburgo. C'è un filmato che mostra quanto ci divertivamo. E potevamo insegnare molte cose, altro che quel sottobosco di falsi maestri di oggi».

Smettere è difficile per tutti.

«Solo se non hai più frecce al tuo arco».

La voce sparisce, prima o poi.

«No. Io non ho mai perso la voce, i veri cantanti non la perdono. Sono i muscoli a tradire, tremano, si rilasciano, la forza del diaframma non c'è più e allora è bela».

Ci sono state altre coppie vocali come voi due?

«Mai. Siamo stati la coppia del secolo. Ne cerchi un'altra! Vede? Non le viene in mente. Ci univa l'origine, greca per tutti e due».

Solo per la Callas...

«Lei di Atene, io di Motta Santa Anastasia, Catania, Magna Grecia.

«Eravamo la più grande coppia del secolo, ci univa l'arte e l'istinto»

«I cantanti veri non perdono mai la voce, lo diceva Verdi»

Oltre all'origine?

«L'istinto, che è grinta, classe, finezza. Lo avevamo, e insieme si moltiplicava. Nell'arte, le cose sono molto più semplici di quello che appaiono: vanno come devono andare».

Guardiamo le fotografie. «Traviata» a Milano per la regia di Visconti, «Lucia di Lammermoor» a Vienna con Karajan, nel 1956...

«Quarant'anni fa! Karajan diceva del pubblico: "Per accontentarli bisognerebbe ricominciare daccapo, bissare tutta l'opera"».

I vostri anni: i dischi di «Trovatore», con Karajan, «Bohème», «Un ballo in maschera», prima con Votto, poi con Gavazzeni. Quel duetto d'amore che non si è sentito più uguale, con altrettanta passione.

«Il teatro diventa più vero della vita, qualche volta».

Quella la registrazione migliore?

«Certo! In un per Rio de Janeiro, un vecchio Strato Cruiser. Com'era grassa! Stava litigando con Meneghini, lo rimproverava di essere un tirchio perché non aveva prenotato le cuccette: allora, in quei viaggi interminabili si poteva dormire su delle specie di amache. Non hanno fatto altro che bisticciare e me ne sono accorto solo per questo. Dovevamo cantare assieme, non la conoscevo .

Settembre 1951, la vostra prima «Traviata», a San Paolo, con Tito Gobbi e Tullio Serafin.

«Quel pubblico era abituato alla voce della Tebaldi e quella di Maria, che non era uguale a nessun'altra voce, li stupì fino a deludere. Quando cantò *Tosca*, grassa com'era, fu un fiasco. Ma ci fu un recital, proprio la Tebaldi, a favore della Croce Rossa, Maria cantò "Ah, fors'è lui che l'anima", primo atto di *Traviata*. Tirò fuori il suo prodigio, che non c'era prima di lei e non c'è più stato dopo: essere insieme un soprano drammatico e di agilità».

Volano lontano gli occhi del Pippo, poi ritornano qui: «Li ha fatti impazzire. E noi non ci siamo più lasciati».

Poi l'estate folle di Città del Messico...

«Cinque opere in un mese, cinque trionfi: *Puritani*, *Traviata*, *Lucia*, il unico *Rigoletto*, *Tosca*. Ero di don Antonio Carazza Campos, impresario amico del presidente che dirigeva il Palacio de las Bellas Artes. Ormai era esplosa, il mondo aveva trovato una nuova diva».

La sente ancora, quella voce?

«Basta una volta per di-

menticarla mai. Lei non aveva *una* voce, due, tre, appassionata, cupa, brillante, misteriosa, lei era teatro, canto, gesto. Nel duetto col flauto della *Lucia* diventava pura come uno strumento. E' stata una grande tragica. I lunghi guanti bianchi, quelle mani sul volto, quei singhiozzi, disperata, umiliata, quando Alfredo dice "Questa donna pagata io l'ho"».

Di Stefano ha aiutato la Callas. E la Callas?

«Era il 1962, dicevano che ero finito. La colpa è stata di Melchiorre Bega, l'architetto che mi aveva presentato Attilio Monti, il petroliere. Aveva foderato la mia nuova casa di Milano di moquette e nylon, di pannelli per il riscaldamento, cantavo nella sala prove e respiravo polvere di leacril. Poi, il professor Cenci, un otorino, ha completato il disastro: per farmi respirare meglio mi ha allargato il naso un'operazione! Non avevo più voce, non potevo nemmeno parlare».

E lei?

«Quando la più grande cantante ti dice: "Pippo, il modo di cantare è perfetto, non credere ti dicono che canti troppo aperto" e ti invita a Londra, al Covent Garden, per un concerto ripreso dalla Bbc, allora capisci che non sei finito».

L'ultimo incontro?

«Dopo New York e il giro di concerti, ci siamo ritrovati a Sanremo. Si faceva la spesa assieme nei negozi di via Palazzo, la gente discreta che guardava e non chiedeva niente. Poi andavamo nell'appartamento di Capo Pino. I suoi ultimi giorni di serenità, prima del ritorno a Parigi».

Perché l'ha lasciata andare?

«Cantavo ancora, avevo contratti in Messico, tornato in Giappone. A Sanremo non era stato un addio, ma lei è voluta tornare a sua».

Ha suonato il campanello di Parigi, ha scritto una lettera da Acapulco. Poi?

«Ho sbagliato, dovevo insistere, maledetto il mio carattere, così stupido, così impulsivo. "Scusami per il silenzio Maria, esci dalla torre d'avorio che ti hanno costruito attorno, ti stanno isolando, tu devi vivere ancora". Inutile, non immagina quante cose sono sparite, quanti affetti le hanno rubato. Ma com'è possibile che quella pianista, che la conosceva da nemmeno tre anni, abbia potuto disporre di tutto, dei mobili, delle fotografie, perfino delle sue ceneri?».

Forse nemmeno Di Stefano poteva più aiutarla.

«Se Maria avesse letto quella lettera! Ma no! Le cose vanno come sono state stabilite. Non c'è verso di cambiarle».

Nell'arte?

«Anche nella vita».

Sandro Cappelletto

Un saggio sulla comunicazione nel mondo antico curato da Maurizio Bettini

Ermes, dio alato di Internet

Già a Roma e in Grecia i suoi aiutanti erano chiamati «monitor»

SE un cittadino ha un dubbio irrisolto, può recarsi la sera alla piazza del mercato di un luogo di nome Pharai, in Acaia, e bruciare all'immagine di Ermes. Deve riempire d'olio le lampade di bronzo che il focolare sacro, accenderle nel crepuscolo, lasciando cadere una moneta sull'altare, e infine sussurrare la domanda nell'orecchio di pietra del dio. A questo punto - scrive Pausania, il viaggiatore del II secolo - deve tapparsi le orecchie e solo all'uscita della piazza scoprirle: a qualsiasi parola abbia allora udito, avrà forza di oracolo.

Ermes, distributore di messaggi fortuiti, patrono del ritrovamento casuale (ogni oggetto in cui ci si imbatte per caso porta in greco il nome di *hermaion*, dono di Ermes) nonché signore dei passaggi e degli spazi aperti, è un dio della Circolazione. Veloce come la luce è messaggero degli immortali, presiede all'interpretazione dei messaggi, all'ermeneutica - come rivela il - e a qualunque genere d'indagine. I suoi calzari alati simboleggiano le parole, che Omero definiva *pteroenta*, alate. Platone lo chiamava dio del Logos: si usava dedicargli la lingua e gli consacrate le orecchie.

Un mito opera ovunque lo trasponga: la sua rete di simboli, apparentemente enigmatica e incongrua, a ogni trapianto si ricrea immediatamente identica. Angelo della pirateria e del furto, di promiscuità e dell'alchimia, garante della decodificazione in tutte le forme, Ermes potrebbe oggi il dio della rete: un nume digitale, una divinità informatica, che serpeggia alata nel flusso di Internet. Non servono neppure nuovi epiteti: anche in Grecia e a Roma il Cercatutto e l'Archivio erano suoi assistenti, entrambi chiamati, in latino, *Monitor*: già nell'antichità, come nel computer, la sua principale dimensione era la Memoria.

I signori della memoria e dell'oblio è il titolo di un sorprendente volume (La Nuova Italia) curato da Maurizio Bettini e nato dai lavori della Società Antropologia e Mondo Antico. Se a affollato congresso di questa società, che Bettini ha fondato e dirige, capita d'incontrare in qualità di relatore, a illustri compiti filologi, stregone del Burundi, la cosa non deve affatto stupire: l'antropologia del mondo antico ha radice nello strutturalismo ed è una scienza della sincronia, trasversale alle epoche come alle discipline. Il suo punto d'avvio è la psicologia del mito, l'osservazione dell'affinità e permanenza di strutture del comportamento e del pensiero, nostre degli abitanti del mondo greco-romano o dell'Africa Nera. In un periodo in cui il mito sta di nuovo calamitando la poesia e la filosofia, l'antropologia storica ha il fascino esotico di far riscoprire l'antichità attraverso il confronto con culture arcaiche di qualsiasi epoca - dai Watussi agli Aztechi, dalla Controriforma in Alsazia e Lorena alla società contadina del Mezzogiorno - ma il suo obiettivo ultimo è d'interpretare, attraverso le strutture così rievocate, il mondo presente.

Un'immagine di Ermes

I saggi raccolti nel libro di Bettini esplorano la categoria della comunicazione nel mondo arcaico (suddividendo la custodia della memoria in quattro ruoli: il profeta, che mette in comunicazione il mondo umano con quello soprannaturale; il medico, che ristabilisce la relazione fra presente e passato per individuare le cause del male; la donna, archivio vivente della memoria familiare; il bardo, che rielabora la voce collettiva della piazza). Oggi invece la cultura dominante ha trapiantato la sede della memoria nell'enorme ammasso di archivi creati dalla civiltà della scrittura. La comunicazione sempre più prescinde dall'interazione fisica, garantita dalla posta elettronica e dal fax. La categoria religiosa del messaggio, che Ermes dio del Sussurro impersonava, si è dissacrata e disincarnata fino alla conversione della voce in suono telematico: il brusio della televisione e il gracchiare sinistro del piccolo telefono rettangolare come un'orma, portato in tasca.

Silvia Ronchey

IL CASO. Da Cavour a Umberto I, un'antropologa a caccia di profeti occulti

E Mazzini credeva ai marziani

«Il Risorgimento? Un complotto esoterico»

Da sinistra, Cavour e Alessandro Manzoni: l'autore [illegible] «Promessi sposi» amava assistere ad esperimenti basati sul sonnambulismo

PARTIAMO da una tomba. Trattandosi di un libro, *Il Risorgimento esoterico* (Mondadori), di Cecilia Gatto Trocchi, che è la storia esoterica d'Italia da Mazzini ai nostri giorni, una tomba ci sta bene. L'avello è quello di Raffaele Mattioli, «il leggendario e laicissimo presidente della Banca Commerciale Italiana e fondatore di Mediobanca, colui che ha dominato la vita finanziaria e promosso parte della vita culturale italiana». Ora, dove, per suo ultimo desiderio, si trova sepolto il «laicissimo» Raffaele Mattioli? Nell'abbazia cistercense di Chiaravalle, [illegible] pressi di Milano, e precisamente nella tomba sconsacrata (per ordine dell'Inquisizione), nella quale erano stati posti i resti mortali di Guglielmina la Boema, una monaca eretica della seconda metà del Duecento, la cui eredità religiosa era stata presa da Manfredi, imparentato con i Visconti, che si fece eleggere papessa e, nel giorno di Pasqua del 1300, anno del primo Giubileo, celebrò [illegible] messa solenne, esigendo onori da pontefice. Ogni anno, una piccola [illegible] folla [illegible] importanti banchieri, finanzieri e amici di Mattioli si ritrovano sulla tomba del fu banchiere per assistere a una messa di suffragio «in latino».

Prima di arrivare alla tomba [illegible] Mattioli, Cecilia Gatto Trocchi, docente di antropologia culturale presso l'università di Perugia, esperta ricercatrice nel mondo della magia e dell'occultismo, compie un lungo itinerario nel nostro Risorgimento italiano, tra i membri della dinastia sabauda e tra i padri fondatori dell'Italia unita, per scovare che principi e principesse di Casa Savoia, soprattutto Margherita, moglie del futuro re Umberto I, erano dediti allo spiritismo e davano protezione a medium, occultisti e maghi di varia natura: pare sia nominata allora la fama di Torino «città satanica».

Giuseppe Mazzini credeva negli extraterrestri e nella reincarnazione: Garibaldi che, per la gloria della patria, fece di tutto, perfino il romanziere, presiedeva logge massoniche, esoteriche e società spiritiche. Massimo d'Azeglio evocava il fantasma di Cavour per averne consigli politici. Alessandro Manzoni e Antonio Rosmini sarebbero stati spettatori interessati di esperimenti di sonnambulismo e di cameriere in trance. Dai padri della patria, attraverso Giosuè Carducci, cantore di Satana, e Gabriele d'Annunzio, coinvolto in circoli esoterici e in riti di magia nera presso la tomba degli Orazi, l'itinerario alla scoperta dell'esoterismo sembra avere un [illegible]damento un po' folkloristico. Con [illegible] tomba di Mattioli, invece, il discorso comincia ad assumere un'aria di attacco alla cultura italiana neoilluministica o, come mondanamente [illegible] [illegible] dire, radical-chic, accusata di incarnare [illegible] raffinatezza moderna le idee gnostiche, occultistiche, nichilistiche. [illegible] seppellimento della legge morale e del Dio legislatore, l'impossibilità di ogni redenzione divina dell'uomo. Non si tratta tanto delle volgari sette sataniche o delle fantasticherie della New Age, ma di una cultura dell'allontanamento [illegible] soprannaturale dal mondo attuale, che domina, tramite editrici e mass media, l'opinione della élite e di [illegible]. Il profeta, un po' capostipite di questa cultura sarebbe appunto Raffaele Mattioli, che, tramite il finanziere internazionale Giuseppe Toepliz, di cui fu segretario, si collegherebbe a [illegible] mistico-gnostico-anarchiche, che «miravano alla dissoluzione dei valori tradizionali dell'Occidente».

La centrale, da cui procede questo potente filone culturale, sarebbe [illegible] casa editrice Adelphi, con [illegible] direttore editoriale Roberto Calasso, autore di libri come *La rovina di Kash* e *Le nozze di Cadmo e Armonia*, unneggianti raffinatamente al mito, allo gnosticismo, [illegible] nichilismo assoluto. «Sull'esoterismo di Roberto Calasso nessuno dubita più», scrive Cecilia Gatto Trocchi, «anche Franco Cordelli sul *Corriere della Sera* del 12 agosto 1995 si riferisce al direttore editoriale dell'Adelphi come a uno "gnostico"». Per Calasso, tutti i mali dell'Occidente sono «ovviamente rappresentati dalla Chiesa cattolica» e il suo è un «percorso anticristico».

Lo storico Denis Mack Smith. Sopra, Giuseppe Mazzini

Nella sfera gnostica ed esoterica viene [illegible] anche Massimo Cacciari, con il suo *L'angelo necessario* e *Dell'inizio*, sempre per le edizioni Adelphi.

Per Cecilia Gatto Trocchi, l'itinerario dell'esoterismo sfocia ora in questa odierna e raffinata «Astuzia delle tenebre» (che è il titolo dell'ultimo capitolo): una cultura che vede il messaggio cristiano «incolto, noioso, monomaniaco» come ebbe a dire Guido Piovene, il quale auspicava «fertili ritorni della cultura precristiana», o come Eugenio Scalfari che, nel suo *Incontro con Io*, sente la nostalgia dei Makares, i «beati» dei dell'Olimpo greco.

Domenico Del Rio

MACK SMITH

«Fantasia e buonsenso, un mix che attraversa i secoli»

RIDE lo storico inglese Denis Mack Smith, autore anche di volumi su Garibaldi, Mazzini, i Savoia. Non contesta le ricostruzioni di Cecilia Gatto Trocchi, piuttosto [illegible] accoglie come una curiosità a margine: «Più che una scoperta, è una sorpresa divertente, con situazioni e personaggi buffi, un occhio che cerca in un'epoca. In tutte le epoche uomini di grande buonsenso si mescolano al fantastico, all'esoterico, al magico».

Dunque, professore, il Risorgimento non è tempo particolare di maghi, streghe, demoni, fattucchiere e compagnia? «Non più dei nostri giorni. Quello che penso abbia fatto la vostra scrittrice è puntare l'attenzione su un fenomeno ester[illegible] scegliendo un certo periodo. Non sarebbe diverso oggi. Io ho colleghi storici, professori universitari eccellenti, di prim'ordine, che a fine millennio sono capaci di dire: [illegible] il medico, meglio [illegible] "guaritore"».

Dunque, Risorgimento uguale al Millennio che se ne va: «Non era una caratteristica specifica - dice Mack Smith - E poi bisogna sempre dividere realtà e leggenda, diceria. Comunque, la Storia non è passata per quelle vie. D'Azeglio voleva i consigli del fantasma di Cavour? Oggi abbiamo i manager che si fanno fare l'oroscopo. Perché stupirci? Può essere un'allegra lettura». E conclude: «Soprattutto in Italia. Un giornalista inglese ha appena scritto in un libro che avete più maghi che preti».

[m. nei.]

ADELPHI

Ma il diavolo balla sul muro

DA Mazzini all'Adelphi, la casa editrice milanese di via San Giovanni sul Muro (chissà, magari è un indirizzo esoterico!), che, va detto a suo onore, non manca mai l'appuntamento [illegible] una certa cultura cattolica fortemente tradizionalista. E' un'abitudine forse tranquillizzante per chi tema che fra i nostri intellettuali possa cambiare qualcosa. Ma no, i riti sono sempre quelli. Gli scrittori (non tutti, quasi) polemizzano tra di loro appiccicandosi etichette di partito e strappandosele violentemente dalle giacche, come scandalizzati, e i «tipi sospetti» sono sempre gli stessi.

Il libro della Gatto Trocchi ripercorre gli argomenti di Maurizio Blondet, vaticanista dell'*Avvenire*, che nel '94 in un volume dal titolo *Gli Adelphi della dissoluzione* aveva «smascherato» gli obbiettivi «inconfessabili» della casa editrice di Calasso e Foa, e cioè un «desiderio sfrenato di dissoluzione». Realizzato come? Pubblicando Nietzsche, Guenon o peggio [illegible] i libri sull'India. Il catalogo come congiura.

Forse non basta fermarsi alla considerazione che il complottismo, visto da destra e da sinistra, è un vecchio vizio italico, e ce lo dobbiamo tenere. Viene alla mente quanto scrisse Sergio Romano sulla *Stampa*, a proposito dell'anomalia italiana costituita da case editrici ideologicamente «schierate». L'Adelphi è un'eccezione. Sarà questo il motivo di tanto sospetto? In fondo, non solo da destra. I primi a parlare «male» dell'Adelphi furono nel '79 i redattori di *Controinformazione*, la rivista che pubblicava i testi delle Brigate rosse. L'articolo si intitolava *Controrivoluzione culturale e guerra psicologica. Le avanguardie della dissoluzione*.

[m. b.]

FATTI [illegible]

Morto [illegible] Nobel per [illegible] medicina

GINEVRA. Tadeus Reichstein, chimico svizzero e premio Nobel per la medicina, è deceduto giovedì scorso a Basilea, a [illegible] anni, ma la notizia è stata divulgata solo ieri. Reichstein aveva ricevuto il Nobel per [illegible] medicina nel 1950 per aver sintetizzato la vitamina C. Nato nel 1897 a Wloclaweck (Polonia) era emigrato a Zurigo nel 1907; nel 1932, aveva scoperto il cortisone. Nominato professore all'Università di Basilea, vi insegnò chimica organica dal 1946 al 1967. **[Ansa]**

Mar Rosso: gli ebrei non l'hanno attraversato

[illegible] Gli ebrei non attraversarono [illegible] mai il Mar Rosso per raggiungere dall'Egitto la Terra Promessa. L'esodo di cui narra la Bibbia avvenne molto più a Nord della penisola del Sinai, lungo una stretta striscia di terra paludosa che si trova tra il Mediterraneo e il deserto di Shur, nota fin dall'antichità come lago Serbonis. E' l'ipotesi avanzata da Emmanuel Anati, uno dei maggiori studiosi internazionali di archeologia biblica, nel libro *Spedizione Sinai*. «E' un mare interno - spiega Anati, direttore della spedizione italo-israeliana nel Sinai -, un relitto dell'antico grande delta del Nilo. La laguna ha diversi guadi non profondi e anche pericolose sabbie mobili». **[AdnKronos]**

Ungaretti «i [illegible] dicono solo fesserie»

ROMA. Incapaci di [illegible] originali, privi di idee: secondo Ungaretti era questo il quadro desolante della critica letteraria italiana dopo la scomparsa di De Sanctis. Più che studiosi seri, il Novecento era riuscito a sfornare solo letterati che dicono «fesserie». Le dichiarazioni polemiche emergono dalla corrispondenza inedita scambiata con il poeta Libero De Libero, [illegible] dei [illegible] più cari amici. Le lettere (conservate negli archivi di Ninon Ungaretti Lafragola e Franca De Libero) sono state studiate da Giuliano Manacorda. Riguardano il periodo dal '37 al '42 e contengono giudizi feroci su Momigliano: «Rimastica una pappa insaporita che qualche altro gli ha sputato in bocca. E' [illegible] tutta questa gente manchi [illegible] cervello, di cuore e di cog-l-i-o-n-i!». **[AdnKronos]**

LETTERE AL GIORNALE

Gay e contenti. Anche la Russia nell'Europa democratica

Quelle [illegible] non ci riguardano

Dopo aver letto le affermazioni di Ivan Fucek apparse nell'articolo su *La Stampa* di martedì [illegible] luglio, mi viene spontaneo domandarmi chi possa avergli fornito certe informazioni circa il modo di vivere di tutti gli omosessuali del mondo. E' molto grave che un ordinario di Teologia Morale sparli a zero in questo modo su tutta una categoria di persone basandosi forse su [illegible] esperienze personale, o, peggio, sfrutti a suo uso e consumo l'esperienza personale [illegible] alcuni. Io sono un omosessuale ma sicuramente [illegible] mi riconosco nella descrizione che Fucek pretenderebbe [illegible] attribuirmi. Ho naturalmente anche molti amici omosessuali, e nessuno di loro si identifica nelle varie categorie (sfrustrati, depressi, inferiori [sic!], rifiutati, traumatizzati » ecc.) Tutt'al più ci si sente indignati per questa continua «aggressione» da parte della Chiesa. Contrariamente anche a quanto sostiene Grillini, che pure non scherna quanto a immedesimarsi nel ruolo di «messia» degli omosessuali, non mi risulta vera la sua affermazione che la Chiesa rappresenti la [illegible] primaria dell'infelicità dei gay. Questo può essere vero per alcuni gay cattolici che forse non riescono a scindere la loro fede dalle catastrofiche parole di accusa pronunciate [illegible] senza un velo di credibilità da parte di chi, proprio della fede, fa una sorta di speculazione morale. Ebbene, nemmeno da questo punto [illegible] vista [illegible] sento traumatizzato. Sarà forse perché ho sempre vissuto la [illegible] vita con estrema chiarezza, nei confronti di chi mi circonda e di me stesso. E come me, molti altri omosessuali. Vero è piuttosto che i giornali sono zeppi [illegible] «mostri», di stupri, di violenza su minori, di omicidi. Devo forse pensare che tutto questo trovi il favore degli ecclesiastici (dal momento che non ne parlano praticamente quasi mai...)? Devo forse pensare che perché la stragrande maggioranza della violenza avviene tra eterosessuali, tutti gli eterosessuali siano automaticamente da considerarsi violenti? E poi, che qualcuno lo insegni a Fucek, l'amore, di qualunque genere esso sia, non è mai tossico!

Mirko Medusa, Torino

Quelle repubbliche non erano popolari

Vorrei fare alcune considerazioni sull'interpretazione del sig. Pippo Portoghese all'articolo della sig.ra Spinelli su Lebed, pubblicata il 23 luglio.

Forse il «servile occidentalismo» significa in primo luogo l'abbandono della politica economica fallimentare, che ha visto, solo e soprattutto per motivi economici, il dissolversi di tutte quelle «Repubbliche Democratiche» (come la Deutsche Demokratische Republik) e «Popolari» (come la Magyar Nepkostarsasag) che di democratico e popolare non avevano proprio nulla. Dimentica poi, il lettore, che solo il patto Ribbentrop-Molotov ha reso possibile l'invasione simultanea della Polonia da parte della Germania «nazista» e della Russia «stalinista» (ricordare [illegible] fosse di Katin) con la catastrofe della seconda guerra mondiale. Auspica infine una stretta alleanza tra una ormai CCCP e la Cina, sotto gli ideali di Mao Tse Tung, ma con quali conseguenze?

Chi ha simpatia per il popolo russo, che per tanti anni ha sofferto, in guerra ed in pace, può solo auspicare e sperare che [illegible] Russia e gli Stati vicini o collegati (Bielorussia, Repubbliche Baltiche, Ucraina, Georgia, Armenia...) seguano l'esempio degli Stati Europei più civili [illegible] evoluti (Germania, Francia, Inghilterra, Danimarca, Olanda, nazioni Scandinave...) per entrare a far parte di una grande Europa, con pieno diritto di dialogo e confronto con la grande Nazione Statunitense (senza la quale Hitler avrebbe vinto la guerra), non in un clima di sudditanza [illegible] peggio di belligeranza, [illegible] di pace e collaborazione reciproca per il bene dell'umanità.

Emilio Gioeli, Biella

LA LETTERA DI O.d.L.

Storie di viaggi disastrati

Caro Signor Del Buono, che voglia di augurare anch'io insieme al signor Miele di Marsala! (*La Stampa* del 21 luglio). Magari lo racconto dei miei disastrati viaggi Alassio-Savona-Torino, FR e delle mie avventure (solo le più recenti) con le coincidenze mancate e i vari guai connessi. Oppure di quando, [illegible] anni fa (alluvione di novembre), mi sono (diciassettenne) messa in treno per Albenga e «nessuno» nelle stazioni interpellate ad hoc [illegible] [illegible] avvertito di quel che stava succedendo (forse non lo sapevano) e io, appena arrivata all'albergo, [illegible] son vista abbracciare come se fossi un'eroina.

Antonietta Serravalli, Alassio

GENTILE Signora Serravalli, le storie di viaggio (soprattutto di viaggi in Italia) interessano sempre. «Non ero un'eroina», lei dice, «semplicemente ero [illegible] sfortunata dirottata, malgrado [illegible] biglietto via Ceva, da Savona [illegible] Genova, e poi passata indenne con l'ultimo treno transitato da Alessandria e altrettanto con l'Intercity passato per ultimo sul ponticello di Chivasso. . Oppure le potrei raccontare di una infelice americana sposata ad un oriundo di Ormea da raggiungere in treno da Milano-Torino (a quell'epoca dirottato per Mortara) e poi Torino-Ceva, rassicurata (sic) dal controllore che, malgrado il dirottamento, le coincidenze funzionavano, e da me avvertita davanti al disinformato (e magari [illegible] po' seccato) funzionario della associata mancanza di treni per Ceva dopo una certa ora, e indirizzata a passare la notte in [illegible] albergo di fronte a Porta Nuova (quello di Pavese) perchè Porta Nuova di notte non solo è sconsigliabile alle giovani donne sole, ma viene chiusa e i viaggiatori in attesa di coincidenza cacciati... Potrei raccontarle dei miei verbali di protesta (quando [illegible] imparerò a stare zitta?), il penultimo consegnato a un ineffabile capostazione di Savona (treno coincidente partito "rigorosamente" in orario) che mi ha dato ragione e promesso una bella lettera di scuse (lo ho esentato subito), dopo di che, ripetutosi l'incidente un mese dopo, ho constatato che i verbali di protesta, divenuti evidentemente troppo fastidiosi, non si depositano in mano a un capostazione, ma allo sportello informazioni... Caro Signor Del Buono, quando leggo sul giornale [illegible] ambiziosi progetti ferroviari e certe ancor più ambiziose promesse, mi deprimo un po'. E lei, per favore, non obietti che queste cose gliele ho raccontate altre volte, sa pure che sono del 1918...».

Non obietto, gentile Signora Serravalli, certe cose bisogna non stancarsi mai di ripeterle.

Oreste [illegible]

Catania, [illegible] sopravvivere

Leggendo la stampa abbiamo constatato con stupore che, contrariamente a tutte le aspettative, la città di Catania sembrerebbe [illegible] esclusa dall'elenco di [illegible] franche» attualmente in discussione a livello governativo.

Crediamo sia innegabile che la città viva oggi [illegible] realtà occupazionale estremamente critica che purtroppo la qualifica a pieno titolo per essere presente in tale elenco. D'altra parte, la nostra esperienza quindicennale di lavoro come dirigenti industriali a stretto contatto con la realtà catanese, ci dà la [illegible] che investire in questa città possa portare a risultati di valore mondiale. Non possiamo pertanto esimerci dall'aggiungere la nostra [illegible] al coro di quanti si sono schierati a favore della città sostenendo la candidatura di Catania a far parte del ristretto gruppo di «zone franche». Lo facciamo utilizzando proprio la Sgs-Thomson come esempio.

Nel giro di alcuni anni la società si è trasformata [illegible] insediamento manifatturiero apparentemente privo di motivazione economica e che dissipava ricchezza, in un centro integrato di ricerca, produzione e marketing, che genera benessere e occupazione, diretta e indiretta, in uno dei settori più difficili della tecnologia avanzata. Oggi la Sgs-Thomson impiega a Catania quasi 1900 persone, di cui due terzi diplomati e laureati, rappresentando senza dubbio una delle più importanti, più avanzate e più dinamiche realtà industriali [illegible] solo in Sicilia ma nell'intero territorio nazionale.

Siamo convinti che la Sgs-Thomson, il suo indotto e l'università possano rappresentare, in embrione, gli elementi catalizzatori di uno sviluppo simile a quello della Silicon Valley sia per quanto riguarda l'ambiente, la bellezze naturali e la situazione climatica invidiabile a cui si aggiunge [illegible] il vantaggio di poter contare [illegible] un sindaco dinamico e competente e su una nuova amministrazione comunale attiva e tesa alla massima efficienza, che ha già dimostrato di saper bene operare nel non facile contesto della città.

Pasquale Pistorio, president and Ceo
Aldo Romano, amministratore delegato
Enrico Villa, direttore generale Sgs-Thomson Microelectronics Italia

Revisione auto troppo spesso

Sono venuto a sapere, con grande disappunto, che [illegible] revisione auto è stata portata da 10 a 4 anni per la prima e da 4 a 2 anni per [illegible] successive. Io viaggio da parecchio, ormai [illegible] 25 anni, e ho notato (e chi non l'ha fatto?) che la vera causa degli incidenti automobilistici è la [illegible] cità con tutti gli atteggiamenti negativi conseguenti come il non rispetto della distanza di [illegible] ecc., non certamente l'età delle automobili. Il fatto è che molte persone possono non essere in condizioni di acquistare un'auto nuova; oppure, ed è il [illegible] caso, preferirebbero spenderli diversamente. Ritengo pertanto che la strada giusta sia quella dell'educazione [illegible] supportata da una campagna di sensibilizzazione sul tema, e non certamente la revisione delle automobili, che [illegible] assolutamente discriminante [illegible] chi ha i soldi e chi [illegible] li ha. Per 20 anni ho viaggiato, con grande piacere, in 500 (ne ho avute 7), e se ho avuto qualche incidente è per cause assolutamente indipendenti dalla loro età e condizione.

La non revisione delle auto non credo che danneggerebbe il mercato. A tutti, in fondo, piace una bella auto, e poi [illegible] vecchia costa naturalmente molto [illegible] più di manutenzione. Ma quello che è in discussione, qui, [illegible] chiaramente un principio di libertà.

Sergio Caviasso, Torino

[illegible] violenza neppure agli animali

Intendo esprimere il mio dissenso e implacabile disprezzo nei confronti di quella falsa disciplina inserita a competere nelle ultime Olimpiadi di Atlanta, U.S.A. sotto [illegible] sigle di «Team Dressage» in cui si vedono burattini impomatati e ridicolmente vestiti fare delle violenze a poveri cavalli, costringendoli, mediante una cinghia di forzamento a stare sempre a testa piegata (per tutta la durata della prova, figuriamoci gli allenamenti!) a operare passi di danza, camminate innaturali, piroette.

Tutto ciò è frutto [illegible] idiotesche pretese di persone che non hanno a cuore la natura [illegible] solo il proprio egoismo.

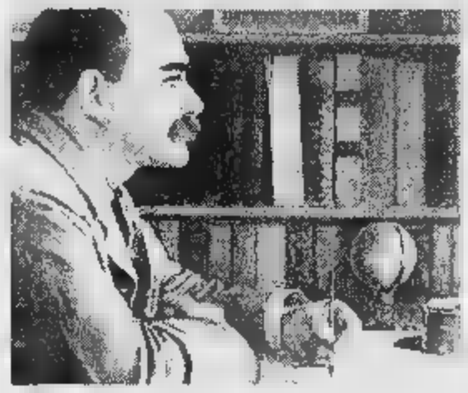
Inoltre c'è [illegible] comando preciso da parte [illegible] [illegible] Creatore il quale ha sempre detto di non fare del male agli animali e alla natura in generale. Le violenze sopracitate sono antiche riminenze di circhi equestri - si spera in via di sparizione - pertanto chiedo vengano eliminate dalle Olimpiadi queste inutili sofferenze che nulla hanno di olimpico.

Francesco Bertaccini, Forlì

Dickens e Kipling, due scrittori vittoriani alla scoperta del Nuovo Mondo

Qui accanto, Charles Dickens: viaggiò l'America nel 1841

Sotto, Rudyard Kipling: nella foto grande minatori americani



L'America? Mastica tabacco

Una moda collettiva: dal Senato al West

Orrore e indignazione per il mercato degli schiavi, paura per le risse e le Colt, un certo schifo per le sputacchiere ovunque

Un'ammirazione per carceri, tribunali, ospedali, più efficienti più sobri e meno cari

L'USCITA contemporanea di *America* di Charles Dickens (Universale Economica Feltrinelli) e di *Oltre la Porta d'Oro* di Rudyard Kipling (Franco Muzzio) consente di mettere a confronto le prime impressioni sul Nuovo Continente di due grandissimi autori vittoriani, scritte quando entrambi erano ancora molto giovani: anche se quando visitò gli Stati Uniti nel 1841 Dickens pur non ancora trentenne era già famoso per *Oliver Twist* e *La bottega dell'antiquario*, mentre a ventiquattr'anni, nel 1889, Kipling era soltanto il brillante inviato di un giornale anglo-indiano, il *Pioneer* di Allahabad. Diverso anche il peso dei due libri, meditato e organico quello di Dickens, dov'è materiale ben digerito (e che in parte verrà riutilizzato nei romanzi), quasi involontario quello di Kipling, i cui articoli furono raccolti in un primo momento addirittura a sua insaputa. Sia Dickens che Kipling si rivolgono ai propri connazionali, vale a dire, Dickens agli inglesi d'Inghilterra, Kipling, che arriva dall'Oriente - sbarca a San Francisco donde si dirige lentamente verso Est - a quelli molto meno numerosi che si trovano in India sotto il tallone dell'uomo bianco. Analogo il loro atteggiamento verso gli americani, improntato a un benevolo disprezzo.

Diversi peraltro gli itinerari, e diverse anche le curiosità dei due uomini di penna. Kipling dopo la California andò, quasi sempre in treno, a Nord fino a Vancouver e poi a Est visitando il Parco di Yellowstone, il Gran Lago Salato, le Montagne Rocciose, Buffalo; di metropoli vide solo Chicago e la detestò, ma apprezzò i fiumi e i boschi, e si dedicò spesso alla pesca di trote o salmoni. Dickens che finì anche lui le cascate del Niagara - unico punto dove gli itinerari combaciano - sbarcò a Boston, guadagnò senza fretta New York, andò verso Sud attraverso Filadelfia e Washington; fu a Richmond, Baltimora, Pittsburgh, Cincinnati, St. Louis, e infine risalì fino al Canada. Dovunque visitò le istituzioni pubbliche, ospedali, manicomi, carceri minorili, penitenziari, ospizi per ciechi o sordomuti, tribunali, paragonando le pratiche americane a quelle inglesi, non di rado, soprattutto all'inizio, dando la palma alle prime - apprezzando per esempio la rapidità, la mancanza di prosopopea e il presumibile minor costo dei processi; segnalando l'efficacia dei nostri; lodando l'obiettivo di recuperare i delinquenti, soprattutto se adolescenti, insegnando loro un mestiere piuttosto che castigandoli.

Accanto ai lati positivi ce ne sono però altri negativi che si aggravano via via che si scende di latitudine, e che alla lunga soffocano quasi ogni simpatia di Dickens per il grande Paese. Il principale di questi è l'istituzione della schiavitù, preceduto come un'avvisaglia dalla visita alle cosiddette «Tombe», spaventosa prigione di New York ai cui ospiti magari temporanei e innocenti è negata anche la possibilità di fare qualche passo all'aperto - e se per qualche incidente, vengono rapidamente divorati dai topi. Sono comunque le pratiche di vendere e comprare esseri umani che spingono l'ospite all'apice dell'indignazione, dettandogli pagine piene di sarcasmo quando si tratta di confutare gli argomenti portati dagli schiavisti; e il libro si conclude su questa nota di intransigenza assoluta, con una beffarda lista di fatti di sangue ricavati dai giornali, a documentare la violenza e la sicurezza di presunti padroni paterni e solleciti. L'altra indifendibile abitudine americana che Dickens non cessò mai di stigmatizzare è quella di masticare tabacco e quindi di sputare per terra. L'usanza lo colpisce per la prima volta sul treno fra New York e Filadelfia, mentre dalla vettura mista su cui si trova osserva quella per soli uomini. «Per un certo tempo ebbi l'impressione di trovarmi dinanzi a un gruppo industrioso di persone intente a lacerare dei materassi di piume e a spargere queste ultime al vento, ma, a lungo andare, mi resi conto che essi stavano semplicemente sputando». E' solo l'inizio. Sul vapore diretto a Washington guarda due giovanotti che si siedono sul ponte, tirano fuori il tabacco e si mettono a masticare. Tempo un quarto d'ora costoro «avevano lasciato cadere attorno, sul pavimento pulito, una copiosa doccia gialliña, creando in quel modo una specie di cerchio magico entro i cui limiti nessun intruso osava avventurarsi, e che essi non mancavano mai di rinfrescare ininterrottamente prima che un solo pollice si fosse asciugato». Dickens si consola un po' quando si accorge che il minore dei due è un neofita e che il tabacco gli sta provocando un malore. Ma le cose non vanno meglio nel Senato della capitale, i cui bei tappeti sono coperti di liquame al punto «che raccomando caldamente a tutti gli stranieri di non guardare mai l'impiantito, e se per caso lasciano cadere qualche cosa in terra, fosse anche il loro portafoglio, non lo raccolgano mai con una mano sprovvista di guanto». Fonte di meraviglia per lo scrittore è che malgrado la pratica i masticatori abbiano di solito così cattiva mira quando si tratta di centrare la sputacchiera, e perfino quando tirano nel caminetto: in un'occasione un signore non riesce a cogliere il fuoco per sei volte di seguito. L'orrore culmina su di un battello che risale il Potomac. Qui Dickens pernotta nel dormitorio comune, avvolto nel soprabito, che la mattina dopo deve stendere sul ponte e innaffiare con acqua pulita per toglierne i residui del bombardamento di coloro che scarracchiano alla cieca, nel sonno.

Gli americani non avevano perso quest'abitudine così diffusa - strano che, a parte *Un dollaro d'onore*, il cinema western non vi alluda mai - neanche quasi mezzo secolo dopo lui vorranno, nel nostro, le più estetiche ma forse ancora più nocive sigarette). Quasi la prima cosa che Kipling nota nel suo albergo di San Francisco sono le sputacchiere, «di capacità considerevole e dalle bocche generose, approntate «per uso e divertimento» di una cinquantina di gentiluomini che sostano nel salone. Costoro indossano redingote, finanziera e cilindro «le cose che noi in India ci mettiamo ai rinfreschi di nozze, se le abbiamo», ma poi rovinano l'impressione di eleganza sputacchiando tutto il tempo. «Sputacchiavano per convinzione. Vi erano sputacchiere sulle scale, in tutte le stanze da letto... si... ed in recessi anche più sacri di questi. Perseguitavano ciascuno fin nell'intimità, fiorivano di singolare splendore intorno al bar, ed erano tutte usate, ciascun puzzolente esemplare» Kipling fa volentieri amicizia con tipi bizzarri incontrati sui treni e ne rifiuta le eccentricità, e ama i paesaggi, che talvolta confronta con quelli indiani. L'India, anche nei suoi aspetti deteriori per un bianco, non ci rimette nei confronti; le periferie squallide delle città americane igienicamente anche peggiori di quelle indiane; gli ex schiavi negri sono camerieri goffi, quali nessuna «memsahib» tollererebbe, poligamia per poligamia, quella dei bengalesi funziona meglio di quella dei mormoni. In ogni caso Kipling, che atipicamente per un futuro guerrafondaio come lui ma certo soggiacente è stomacato dall'abitudine dell'uomo del West di girare armato (e proibirebbe le rivoltelle a tutti), predice agli americani un avvenire luminoso, grazie anche ai frutti dell'innesto fra razze anglosassone e ebrea tedesca; anche se, non esposti a invasioni né a guerre di confine, non si immaginano a quale uso potranno adibire nel futuro il loro esercito piccolo e bene equipaggiato.

Masolino d'Amico

NON L'HO SOGNATO... ...E' CITTA' MERCATO.

I PREZZI PIU' GOLOSI DELL'ESTATE.

Dal 5/8 al 10/8.

ALCUNI ESEMPI:

Birra Henninger
Lattina
2x33 cl
1.190
al lt 1.803

Segafredo
Caffè
Intermezzo
4x250 g
9.900

Nostromo
Tonno in olio
oliva - 3x80 g
2.990
al kg 12.458

Sterilgarda
Latte parz.
scremato UHT
1 lt
990

Polenghi
Mozzarella
Freschi di Latte
bustone
475 g
3.900
kg 8.400

Pomodori
per insalata
kg
1.690

Cozze
al kg
1.990

Atlas
piatti
1 lt
1.990

Ventilatore
piantana
diam. 40 cm
3 velocità
39.900

Olympus
Macchina
fotografica GO
flash incorporato
+ custodia
dispositivo anti occhi rossi
67.900

Pentax
Macchina
fotografica
PC 100 - con
rullino, album foto
e borsa - disp. anti occhi rossi
89.000

Yeti Seveso
Condizionatore
mod. Compact
raffreddamento
60 mc - termostato
regolabile bassi consumi
1.379.000

SMA Gruppo Rinascente

CittàMercato

Rivoli (TO) - Venaria (TO)

Robbie chiama Jovanotti

L'ex Take That Robbie Williams ha un progetto: duettare con Jovanotti (foto). Ai suoi primi passi come cantante solista, carriera che ha intrapreso lanciando il primo singolo «Freedom», Williams pensa già a delle collaborazioni: «Ho molti amici - ha detto in un'intervista al mensile "Rock Show" di agosto - e tutti vogliono partecipare al mio album, specialmente Liam e Noel degli Oasis», ma potendo scegliere tra gli italiani, Robbie non ha dubbi: «Uno solo, Jovanotti. E' una brava persona e un grande artista». Dopo l'annunciato duetto con Gary Barlow e Eros Ramazzotti, sarebbe il secondo «duet» tra un cantante «made in Italy» ed un ex Take That. Williams ha anche parlato del suo ex gruppo. «Finalmente libero - ha detto a proposito della band di Manchester - quell'aria pulitina dei Take That mi dava il voltastomaco! Non voglio più avere padroni, anche a costo di dare un calcio ai soldi».

Elvis Presley visto dalla cuoca

Biscotti fatti in casa e poi passati in padella con il burro, salame morbido da spalmare, quattro uova strapazzate e, di quando in quando, un po' di pancetta fritta. Era questa la colazione che consumava Elvis Presley (foto) ogni mattina: questa nuova «verità» su Elvis Presley è stata raccontata da Mary Jenkins che lavorò per il re del rock'n'roll per 26 anni, di cui 14 come cuoca. Jenkins ne parla nel «The Burger e il Re: la Vita e la Cucina di Elvis Presley», un documentario che sarà mandato in onda il 16 agosto dalla televisione via cavo, Cinemax. Una carrellata sulle abitudini alimentari del grande Elvis, da ragazzetto esile ad adulto obeso che doveva essere aiutato anche a salire i gradini del palcoscenico. «Era solito dire che l'unica cosa che aveva avuto dalla vita, l'unica cosa che amava era mangiare» dice la Jenkins. Una confessione che è stata riportata dal settimanale tv «Guide».

L'UNITÀ SPETTACOLI

Set per set, avventura per avventura,

tutti i film che vedremo prossimamente

Da sinistra Hugh Grant Julia Roberts e Al Pacino

Qui a fianco gli attori Barbra Streisand Tom Cruise e Antonio Banderas

HOLLYWOOD una lunga estate di CINEMA

Non solo «Evita»: arrivano sullo schermo Hemingway con «Addio alle armi» e una serie di nuovi Shakespeare

A sinistra Robin Williams protagonista del nuovo film di Francis Ford Coppola (a destra)

Sono la popstar Madonna e l'attore Banderas i protagonisti sul set più seguito e discusso dell'estate: quello di «Evita»

Qui a fianco e sopra Madonna: al lavoro con il pancione

LOS ANGELES. E' stata l'estate di «Independence Day» il film che ha battuto tutti i record d'incasso, e di «Twister», altro film da 7 e più milioni di dollari solo negli Usa. E' stata anche l'estate di «Eraser», di «Cable guy» e di «Striptease», la cui nemmeno la presenza sullo schermo di Jim Carrey, di Arnold Schwarzenegger e di Demi Moore, sia pur spronati da compensi nell'ordine dei 15-20 milioni di dollari a testa, è bastata a salvare film un po' troppo convenzionali, banali e ripetitivi. E in cui decine di film come «Multiplicity», «Kazaam» non sono riusciti a sopravvivere al primo week end, a quel brutale che in ore determina la sorte di un film. Nelle sale degli executive di Hollywood, costretti a confrontarsi con costi di produzione in allarmante crescita e con un mercato che sembra accettare solo uno sparuto numero di «film-event», adesso c'è preoccupazione. «Ogni giorno due scelte», spiega il presidente della divisione cinema della Fox, Peter Chernin. «La prima è quella di mettere a punto una serie di film di trattative che hanno senso, l'altra è rinunciare del tutto a fare film».

Visto che la seconda ipotesi è più improponibile della prima e che centinaia di sale cinematografiche e di reti via satellite, via cavo e via etere in giro per il mondo sono affamate di nuovi prodotti «made in Hollywood», la Fox e gli altri studios continuano dunque a fare altri film, con o senza senso, a pieno ritmo. E se qui e nel resto dell'emisfero Nord questo è il periodo delle vacanze, registi, attori, montatori della capitale del cinema sono alacremente al lavoro per produrre e ultimare film che usciranno in autunno, la stagione dei film da Oscar. Oltre a portare onori a Oscar a Clint Eastwood, «Gli spietati» ha generato un revival del genere western. Adesso, molti sperano che la versione cinematografica di «Evita» finirà per avere lo stesso effetto nel genere musical. Chi ha visto spezzoni del film, prima a Cannes e poi a Los Angeles, è rimasto molto favorevolmente impressionato perfino dall'interpretazione di Madonna, che per ottenere l'ambito ruolo è riuscita a prevalere su attrici come Meryl Streep, Barbra Streisand e Michelle Pfeiffer. Spiega Alan Parker, il regista: «Invece che un musical tradizionale, abbiamo fatto un film contemporaneo e drammatico dove c'è dentro musica».

La Disney tenterà una variazione sul tema. «La carica dei 101», il classico del 1961, diventa un film con attori in carne e ossa, con Glenn Close nella parte di Crudelia. Se l'operazione dovesse avere successo, meglio attendersi una riedizione di altri classici, da «Fantasia» fino a «Re leone».

Avremo anche una serie di nuovi Shakespeare, più atteso di tutti l'Amleto di Kenneth Branagh con Julie Christie nella parte di Gertrude, Robin Williams in quella di Osric, Jack Lemmon come Marcellus e Gérard Depardieu come Reinaldo. Restando in tema di seguiti, il 13 anni dopo «Voglia di tenerezza» Shirley MacLaine tornerà infine nella parte di Aurora, questa volta come una nonna che s'innamora non di Jack Nicholson che fa l'astronauta ma di un ragazzo che ha la metà dei suoi anni, Bill Paxton.

La «fabbrica dei sogni» riserva Tom Cruise nei panni di Jerry Maguire, agente sportivo. Il suo ultimo film, «Mission impossible», è andato così così, ma il suo compenso è lo stesso: 12 milioni di dollari. «Non ha senso», ammette l'attore. «E' come se vivessimo in un'altra galassia». Barbra Streisand ha firmato il remake di un film del '58: «The mirror has two faces». Perfezionista fino a rasentare la patologia, la Streisand ha licenziato prima Dudley Moore, poi Dante Spinotti, direttore della fotografia, quindi buona parte della troupe. Con chi le è rimasto accanto sta dando gli ultimi ritocchi al montaggio del film. Vedremo alla regia anche Tom Hanks, che ha scelto come veicolo per il suo esordio «That thing you do», un film sugli albori del rock'n'roll.

Infine, due film attesi che sperano negli Oscar: «Michael Collins» e «In love and war». Il primo diretto da Neil Jordan e con Liam Neeson e Julia Roberts, narra la storia di Collins, eroe della guerra d'indipendenza irlandese. Il secondo è tratto da «Addio alle armi» e ha a che fare con la relazione tra Ernest Hemingway e Agnes Kurowski, l'infermiera rimasta nel cuore dello scrittore fino alla morte.

Lorenzo

Coppola e il bambinone

«Sogno un altro Apocalypse Now»

LOS ANGELES. Francis Ford Coppola viene riconosciuto universalmente uno dei grandi del cinema. Un maestro, un visionario. Nella Hollywood contemporanea degli executives ossessionati dal botteghino e dai film-formula con tanti effetti speciali, Coppola è però un animale strano che nessuno sa bene come trattare. Deve ancora pagare per avere prodotto molti film fuori budget, per avere fondato un suo studio ed essere finito in bancarotta tre volte.

Dopo avere tentato invano di portare sullo schermo «On the road», il libro di Jack Kerouac che ha definito una generazione, Coppola ha dunque accettato di fare semplicemente «Jack», un film della Disney abbastanza convenzionale che narra la storia di un bambino nato con una malformazione che lo costringe a invecchiare a un ritmo quattro volte più veloce della norma. A 10 anni, ha il corpo di un quarantenne, che nel film è Robin Williams. Abbiamo rivolto alcune domande a Coppola.

I suoi film sono sempre stati molto personali. Quali riferimenti ci sono in «Jack» alla sua esperienza?

«Quando fai un film che non hai scritto tu, devi trovare degli elementi che ti legano al progetto. In questo caso, è il fatto che a 9 anni mi sono preso la polio e sono stato chiuso in casa per un anno con il braccio e la gamba sinistra paralizzati. Ho dunque provato anch'io un grande senso di esclusione...».

Per lei, Jack non è dunque stata una scelta di ripiego?

«La storia di "Jack" è molto dolce. E comunque, di questi tempi, è difficile ottenere il finanziamento di un film che, in qualche modo, non è già stato fatto. Negli studios abbiamo avuto una specie di colpo di Stato, sono tutti in mano a grosse corporations la cui unica motivazione è quella di contare i soldi. Il risultato è che anche per un regista come me è difficile ottenere il via a un progetto. Non a caso, da almeno una dozzina di anni non viene più prodotto un film che potrà venire ricordato come un classico».

Dunque, una situazione senza speranza?

«No. Negli studios c'è così tanta paura di sbagliare, che ormai non sanno neppure più raggiungere il successo commerciale. Spero dunque che questo permetta il ritorno di film in grado di ispirare, di fare da radar in una civiltà che ha un grande bisogno di guida. Il cinema è un importante strumento politico e sociale. E, personalmente, dopo aver fatto una serie di film di successo, spero di potere tornare a fare film come "Apocalypse Now"». [l. a.]

Raiuno, dal 1° ottobre il nuovo programma del comico, un varietà «molto tradizionale»

Lino Banfi: un Casinò per scordare Pippo

«Sono un uomo di destra, ma il mio progetto è piaciuto»

Lino Banfi (nella foto) sarà il mattatore del nuovo programma in onda per sette puntate su Raiuno

ROMA. Al posto di Pippo Baudo. Con uno show di sapore tradizionale, completo di balletto, paillettes, comici e belle ragazze. Il tutto nel prossimo autunno, quando la battaglia dell'«audience» riprenderà più forte che mai e la nuova Rai dovrà fare i conti con la concorrenza.

Temerario e incosciente? No, semplicemente Lino Banfi, uno che sul palcoscenico ci è quasi nato e che adesso dice di sentire nell'aria «voglia di risate», di scherzo, di relax, cioè di varietà nel senso più pieno del termine.

«Che il genere non sia mai morto - dice Banfi - è una cosa ormai chiara a tutti: l'importante è aggiornarsi, prendere le vitamine giuste. Il varietà può cambiare sempre e vivere anche senza gli sprechi di tempo».

Ma non ha paura Lino Banfi di scendere in campo con il suo stile nazional-popolare in una tv che d'ora in poi dovrebbe stare più attenta alla qualità e alla cultura?

«Sono simpatizzante di destra e non l'ho mai nascosto - risponde l'attore -. Non credo che i nuovi vertici vogliano far diventare la Rai simile a una tv bulgara: il mio programma era da tempo in palinsesto e fino a questo momento c'è ancora. Non penso proprio che a qualcuno possa venire in mente di cancellarmi».

D'altra parte quel difficile martedì sera, rimasto orfano della «verve» di Baudo che con la gara fra mestieri riusciva a portare a casa ottimi risultati d'ascolto, doveva in qualche modo essere riempito.

«L'idea di "Gran casinò" risale a un anno e mezzo fa - racconta l'attore -, ne parlai a Roma con il direttore di Raiuno Brando Giordani e gli piacque subito. Così siamo andati avanti, abbiamo scritto i testi delle 7 puntate in programma come se fossero delle sceneggiature cinematografiche; abbiamo anche avuto la collaborazione di Neri Parenti, il regista che ha girato quasi tutta la serie di Fantozzi. L'idea base è quella di uno spettacolo che non riesca mai a concludersi: io sono il presentatore, ma ho un cugino invidioso, Pasqualino, che è macchinista e cerca di boicottarmi, così ogni sera succede un pasticcio e lo show non va in porto».

Oltre a Banfi nel suo doppio ruolo (presentatore e macchinista) si muoveranno sul palcoscenico di «Gran casinò» (in onda dal 1° ottobre) le attrici Francesca Reggiani e Tiziana Cruciani, la soubrette Ramona Badescu, i comici Veronica e Melandrino, il gruppo musicale dei «Los Beautiful» («Tutti rigorosamente brutti, grassi e fetenti», precisa Banfi) e il balletto che proporrà coreografie di Don Lurio.

Insomma lustrini e paillettes come piovesse. E come «Varietopolis» fosse solo un ricordo dell'estate.

«Ho avuto a che fare con le 300 ragazze Pon Pon di "Domenica in" - racconta Banfi - e poi con tante professioniste serie, ragazze che volevano davvero imparare un mestiere che dire? Forse andranno solo con i belli, perché a me cose di quel tipo non sono mai capitate. Anzi, posso dire che le ballerine professioniste, per esempio, si allenano tutto il giorno come matte, alla sera sono stanchissime e hanno i piedi gonfi, sono sicuro che il loro maggior desiderio sia quello di andarsene a letto a dormire».

Fulvia Caprara

Todi apre il 23 nel segno della provocazione

Usurai e marchettari al festival «cattivo»

Philippe Leroy e Gianna Breil alle prove dei «Miserabili»

TODI. «Babbo Natale è uno stronzo». Messa così, è tremenda. Uno dice: ma guarda tu, l'improntitudine dei bambini, ormai [redacted] rispettano nemmeno le favole. Sennonché non siamo dinanzi a un aspetto del mutevole revisionismo infantile. «Babbo Natale è uno stronzo» è uno degli spettacoli in cartellone al Todi Festival, che si apre il 23 agosto con «I miserabili» di Riccardo Reim-Victor Hugo. E dà soprattutto il tono di ciò che farà il festival per festeggiare i primi dieci anni della sua [redacted]ria: offrirà [redacted] una vetrina più o meno scintillante di spettacoli, ma metterà in scena la provocazione: razzismo, prostituzione giovanile, conflitti generazionali, satira del buonismo, usura...

Temi brucianti, molto più vicini alla cronaca nera che non alle questioni di poetica [redacted] estetica teatrale. E si spiega. Todi è sempre stato un festival attento alla nuova drammaturgia, ha sempre posto in primo piano i giovani. Ma quest'anno ha dato un ulteriore giro alla vite della sua strategia. Dice il direttore Silvano Spada: «In questa decima edizione, spingiamo ancora di più, acceleriamo su una strada di esaltazione del ruolo dei nuovi autori italiani e dei nuovi protagonisti del [redacted] Teatro». Proponendo le opere vincitrici dei maggiori concorsi nazionali, Spada vuole «vedere quel che c'è davanti a noi, e come si possa favorire che il "nuovo" diventi il vero protagonista delle nostre scene».

Il cartellone è nato da questi presupposti. Ed [redacted] perciò il «Babbo Natale» con cui la Francia teatrale e televisiva sembra [redacted] andata in estasi comica negli ultimi quindici [redacted]. L'edizione italiana di Luca Barcellona è affidata alla squadra del Beat '72. C'è poi la satira della nuova Russia: «Intourist» di Francesca Bartellini schizza [redacted] ritratto di un grande Paese stretto da mafia, prostituzione e regole di mercato. «Cravattari» dice fin dal titolo quel che vuol essere: usura a Napoli, con regole omicide e abiezione civile. Con quest'opera Fortunato Calvino ha vinto il premio Fava [redacted]. Lucilla Lupaioli [redacted] l'autrice di «L'anello di Erode», nel quale i discepoli Giovanni, Pietro, Simone, Matteo e Tommaso vengono immaginati in compagnia [redacted] Erode, chiusi nel bagno pubblico di uno stabilimento balneare che, quella notte, si trasforma in un tempio di marchette gay.

Le occasioni di teatro agro non finiscono qui. Il mondo del calcio occupa l'«Ultima stagione in serie A» di Mauro Mandolini; il mito notturno delle «ca[redacted] parigine trova eco nel «Raccontare Juliette Gréco» di Mario Moretti; la liberazione di una donne matura [redacted] espressa da «Shirley Valentine» di Willy Russell. Il cartellone è completato come al solito dalla musica, dalla danza e dalle mostre. Quest'anno [redacted] Palazzo delle [redacted] ospita «Art of Heaven: Ancient Chinese Traditional Technology». L'esposizione è organizzata dalla Repubblica Popolare Cinese e presenta [redacted] guerrieri e i cavalli di terracotta provenienti dall'antica tomba della dinastia Qin, insieme con i bronzi, i broccati, le lacche che hanno reso inimitabile l'arte di uno straordinario Paese.

Osvaldo [redacted]

I MISERABILI [redacted] VILLA

Con Leroy pensando a Hugo

ROMA. «Riccardo Reim è un autore geniale di teatro, un grande regista». «Philippe Leroy è un attore straordinario: quando accetta una parte vi aderisce con una passione mai vista». Scambio di complimenti provando a Roma «I Miserabili», spettacolo che inaugurerà il Festival di Todi il 23 agosto. «Scene di vita in villa» è il sottotitolo dell'allestimento tratto molto liberamente dal romanzo di Victor Hugo e ambientato nell'Italia del '14. «C'è [redacted] nonno francese Jean, Philippe Leroy, la nonna lombarda, la serva che non si sa se è piemontese o friulana, ci sono i vicini di casa. Un microcosmo tranquillo in cui, insieme al postino, arrivano due cose: il fascicolo quotidiano dei Miserabili, e la notizia-bomba di Sarajevo». Dall'idillio agreste si passa al terrore, alla paura [redacted] guerra e delle perdite anche materiali che ne possono derivare, con «I miserabili», dice Reim, «che appaiono un vademecum da cui attingere consigli per uscire sani e salvi dal conflitto». [cr. c.]

Il ragazzo chiede al giudice di poterla aiutare

Sul lastrico la mamma del minidivo Culkin

Macaulay Culkin

WASHINGTON. Prosegue [redacted] terribile saga della famiglia Culkin. Macaulay Culkin, l'attore che fu protagonista a 10 anni di «Mamma ho perso l'aereo», ha chiesto al giudice il permesso di attingere al patrimonio che gli toccherà quando sarà maggiorenne per aiutare la madre [redacted] rovina: possiede 17 milioni di dollari, ma non può toccarli e intanto i suoi genitori si stanno riducendo sul lastrico con una battaglia legale per la sua custodia. [redacted] genitori di Macaulay - [redacted] scritto in un ricorso alla magistratura l'avvocato Kenneth Weinrib, che cura gli interessi del piccolo attore - sono rimasti senza un soldo [redacted] non possono permettersi di pagare l'affitto». Ma i genitori, Christopher Culkin e Patricia Brentrup, non so[redacted] d'accordo nemmeno in questa circostanza. La madre [redacted] chiesto l'aiuto del ragazzo, mentre il padre si oppone. Disperato per questa situazione, Macaulay, che ha compiuto 16 anni e non può più fare parti da bambino, sta pensando di rinunciare al cinema. Gli incassi dei film della serie «Mamma ho perso l'aereo», iniziata nel 1990, hanno fruttato al ragazzino prodigio abbastanza da vivere di rendita. Ma a quel punto i genitori, che non sono sposati, hanno cominciato a contendersi [redacted] custodia di quel figlio trasformatosi improvvisamente nella tipica «gallina dalle uova d'oro». [s. n.]

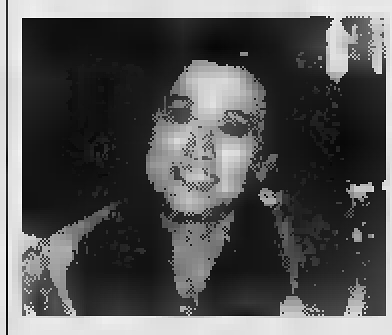
STASERA [redacted]

Katia & Bennato in coppia a Capri

MUSICA - A **Capri**, Certosa, 21,30, Katia Ricciarelli con Edoardo Bennato insieme al Solis Quartet. **Gubbio**, Park Hotel [redacted] Cappuccini 21,15, concerto-conferenza [redacted] Seppo Kimanen e Yoshiko Arai. **Gradara** (Pesaro), Castello, 21,30, I Solisti dell'EuroFestival in esecuzioni di Bach. **Roma**, Chiostro S. Maria della Pace, ore 21, la pianista Cinzia Bartoli in suite di Mozart, Chopin, Ravel. **Cecina**, Villa la Cinquantina, 21,30, recital del pianista Jeffrey Swann. Concerto delle Voci Bulgare «Angelite» [redacted] **Rimini**, Corte degli Agostiniani, 21,15. **Portovenere**, piazza S. Pietro, 21,30, [redacted] baritono Enrico Gavarini con il soprano Twyla Ehmcke in arie di Verdi, Puccini. **Siena**, Palazzo Chigi Saracini, 21,15, i chitarristi Jurgen Ruck ed Elena Casoli [redacted] un omaggio a Hans Werner Henze. **Baldissero**: 21,30 al brich Paluch «Schegge d'amore», spettacolo di musica [redacted] poesia». Interpreti: Cristiana Voglino [redacted] Antonio Maria Lofaro, cembalista Rita Peiretti. Ingresso 10.000. Tel: 011/9407477 **Sorrento**, Chiostro S. Francesco, ore 21, l'Orchestra da Camera I Virtuosi di Mosca diretta da Vladimir Spivakov in opere di Vivaldi [redacted] Tchaikowsky. **La Villa in Badia**, Castel Colz, ore 21, recital del soprano Ksenia Lazareva accompagnato al pianoforte [redacted] Claudio Currò Dossi. **Isernia**, Chiostro Palazzo S. Francesco, 21,30, I Solisti Aquilani diretti da Vittorio Antonellini, in esecuzioni di Bottesini, Rossini. **Fiuggi**, Teatro delle Fonti, 21,30, l'Orchestra Internazionale d'Italia e il Coro Filarmonico [redacted] Cluj Napoca in opere di Mozart. Direttore Lu Jia. **Tagliacozzo**, Villa [redacted] Sebastiano, [redacted] 18, il duo Gizzi-Totti in brani di Telemann, Bach, Giuliani.

OPERA & OPERETTA - A **Macerata**, Sferisterio, 21,30, prima [redacted] in scena de «La Traviata» di Verdi. Con Luciana Serra, Roberto Aronica, Paolo Coni. Orchestra Filarmonica Marchigia[redacted] diretta da Massimo De Bernart, regia di Henning Brockhaus. **Roma**, piazza di Siena, ore 21, «La Bohème» di Puccini, con Giusi Devinu, Angelo Veccia, Eldar Aliev. Regia di Marisa Fabbri, dirige l'Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera Vladimir Jurowski. **Massa Marittima** (Grosseto), piazza Duomo, [redacted] 21, «Madama Butterfly». Orchestra Filarmonica Lavinia diretta da Franco Vacchi, regia di Carlo Palleschi. Interpreti Franco Sioli, Kyoko Mokino, Fabrizio Nestonni. **Palermo**, Teatro Verdura di Villa Castelnuovo, 21,30, «Al cavallino bianco» di Benatzky, [redacted] Lauretta Masiero, Lorenza Mario, Daniela Mazzucato. Regista Filippo Crivelli, dirige Karl Martin. **Pompei**, Anfiteatro Romano, 21,30,la Compagnia Italiana di Operette [redacted] «Cin ci là», con Maria Rosa Congia, Franco Barbero, Massimo Bagliani, regia di Maurizia Camilli.

TEATRO - A **Falerone** (Ascoli Piceno), Teatro Romano, 21,30, «La bisbetica domata» di Shakespeare, [redacted] Gerardo Amato. **Catona** (Reggio Calabria), Anfiteatro, 21,30, «La dodicesima notte» di Shakespeare, con Paolo Ferrari, regia di Ennio Coltorti. **Bassano del Grappa** (Vicenza), Chiostro Museo Civico, 21,15, Marco Paolini nel monologo «Il racconto del Vajont». **Caltagirone** (Catania), Fontanoni Acquanova, ore 21, il Teatro della Tosse in «Il tappeto soriano» di e con Mara Baronti e alle 22 al Tondo Vecchio «Arbuz», allestimento del Teatro Guascone di Pontedera con danza Butoh e clownerie. **Altomonte** (Cosenza), Anfiteatro, 21,30, «Nord e sud», testo, interpretazione e regia di Gianfranco Jannuzzo. **Borgio Verezzi** (Savona), Cava dei Fossili, 21,30, «Inferno» da Dante Alighieri, con Paola Ga[redacted], Ida Di Benedetto, Guia Jelo. **Riccione**, parco Magnolie, 21,30, Mario Zucca in «Per amore si...». Frascati, Villa Falconieri, 21,30, «Amori in rime folli», con Laura Bonfenati, Oretta Bizzarri e Patrizia Picano. **Abetone** (Pistoia), La Terrazza, 21,15, David Riondino e i «Cantori in ottave». **Marina di Pietrasanta** (Lucca), La Versiliana, 21,30, Claudio Mazzenga, Isa Bellini e Sebastiano Lo Monaco in «Il berretto a sonagli» di Pirandello, regia di Mauro Bolognini. **Camerota** (Salerno), Arena Don Pedro, 21,30, Luca De Filippo [redacted] «Penziere mieje». **Radicondoli** (Siena), Pieve Vecchia della Madonna, ore 22, prima italiana di «La casa tra due palme» [redacted] Dacia Maraini, con Massimo Popolizio, regia di Massimo Luconi. **Terracina** (Latina), area Tempio di Giove Anxur, ore 21, «I confessori» di Vincen[redacted] Di Mattia, regia di Francesco Capitano. **Morgantina** (Enna), scalinata monumentale, ore 21, «Il ciclope» di Euripide, con Marcello Bartoli, regia di Giancarlo Sammartano. **Abbadia San Salvatore** (Siena), Teatro Amiata, 21,30, «Non te li puoi portare appresso», regia di Massimo Masini.



Paola Gassman a Borgio Verezzi

DANZA - **Castiglioncello**, Castello Pasquini, 21,45, [redacted] coreografia di Michele Abbondanza «Spartacus», [redacted] musiche dal vivo eseguite dal Rhapsodija Trio. **Roma**, Teatro Verzura Villa Celimontana, 21,30, Raffaele Paganini in «Don Chisciotte», coreografia di Salvatore Capozzi. **Trapani**, Villa Margherita, ore 21, [redacted] Ballet Espanol in «Antologia de flamenco» con Lucia Real, El Camborio. **S. Martino Valle Caudina** (Avellino), spazio scenico, ore 21, la Compagnia Claudia Manna in «Napoli, città d'amore».

TOURNEE - Ivano Fossati e Trilok Gurtu [redacted] **Follonica**. Dirotta su Cuba a **Belvedere** (Cosenza), Dietriba Quartet, Noa & Band a [redacted] **Anna Arresi** (Cagliari). Ron a **Sirolo** (Ancona). Eugenio Bennato, Marco Carena e Max Manfredi a **Silvi Marina** (Teramo). Mau Mau a **Suzzara** (Mantova). Richard Galliano in piazza Duomo a **Carrara**, 21,30, con un repertorio jazz e musica popolare contemporanea. Angelo Branduardi [redacted] **Castelbianco** (Catania).

Dhamm a **Margherita di Savoia** (Foggia). Stadio ad **Agerola** (Napoli). Antonello Venditti a Reggio Calabria.

In Costa Azzurra il più grande viveur è un italiano.

MARTINI

Ogni giorno, ogni notte il protagonista è lui: Martini, il drink degli incontri più straordinari. Bianco, Rosso, Dry o Rosé, Martini è sempre facile da bere. Come il cocktail che ti proponiamo oggi. Preparalo tu stesso. Oppure chiedilo al tuo barman. *Domani è un altro drink.*

nel bicchiere

decorare

Arriva su Raidue, per «Palcoscenico», un testo nuovo e semiinedito

Coriandoli peccaminosi per Mascia

La Musy racconta «la uoma più donno del mondo»

ROMA. [redacted] così anche «Palcoscenico», il solo spazio che la Rai offre al teatro, ma al teatro tradizionale, con scelta ardita s'è aperto, per una volta, a un testo nuovissimo, semiinedito, tutto da ridere, perfino un pizzico malizioso.

Titolo dello spettacolo «Coriandoli peccaminosi» ovvero «La uoma più donno del mondo»: è infatti una commedia degli equivoci con scambi di sesso, dove un lui vestito da lei cerca di conquistare una lei che crede di non amare più i lui, lui che invece continua a cercare finché [redacted] trova uno di suo gusto, mentre il lui-lei scivola tra le braccia di un lui-lui, rivelando finalmente a se stesso la [redacted] vera natura.

Ideata e interpretata da Mino Caprio con Mascia Musy, Stefano Nigro e Renato Cecchetto più Maddalena la gatta di facili costumi, scritta e diretta da Ludovica Marineo che l'ha adattata da cima [redacted] fondo per la televisione facendone un'altra cosa, «Coriandoli peccaminosi» è arrivata alla programmazione [redacted] «Palcoscenico» grazie all'ostinazione di Mascia Musy, che, dopo averla recitata al teatro dei Satiri di Roma, ha perseguitato talmente Arnaldo Bagnasco da convincerlo ad accettarla in cartellone.

L'attrice Mascia Musy

Anzi, pur di riuscire nell'impresa, s'è perfino improvvisata produttrice dell'intera operazione, garantendone personalmente il risultato finale.

Doppia figlia d'arte, sua madre [redacted] Rada Rassimov [redacted] suo padre Gianni Musy, ma il marito della mamma [redacted] Andrea Anderman, l'uomo che ha trasformato in tv la [redacted] classica in un evento di massima popolarità grazie alle numerose edizioni [redacted] «La notte della musica» [redacted] soprattutto grazie a «Tosca nei luoghi di Tosca», Mascia Musy non ha avuto però paura di buttarsi in quest'esperienza assolutamente nuova per lei che, fino [redacted] quel momento, aveva solo frequentato una buona scuola di ballo e praticato molto teatro come attrice, da Calenda a Patroni Griffi.

«Stare attenta [redacted] non sforare il finanziamento della Rai, controllare che i tempi di lavorazione fossero precisi, curare le ansie degli [redacted]ttori, risolvere i problemi della drammaturgia, m'è parsa una esperienza eccitante perché stai dentro un lavoro fino in fondo e non ne sei solo un modesto ingranaggi[redacted].

Lo spettacolo, girato in dieci giorni [redacted] luglio, a costo bassissimo negli studi di Napoli, per fatalità, o sarà stato il destino?, s'è avvals[redacted] di un gruppo di lavoro tutto femminile disposto [redacted] divertito all'idea di poter dare una mano.

Tuttora al montaggio, «Coriandoli peccaminosi» è previsto per ottobre su Raidue, in date ancora da destinarsi.

[si. ro.]

I FILM DI OGGI IN TV

Il dandy va di moda

L'IMPERATORE DI [redacted]

1950, alle 20,30, su Raitre; dur.: 9[redacted]'

Diretto da Luigi Comencini con Totò, Yvonne Sanson, Marisa Merlini, Mario Castellani, Galeazzo Benti, Aldo Giuffrè, Toni Ucci. Il cameriere Antonio De Fazio (Totò), per sfuggire alla moglie (Gore), alla suocera [redacted] al «mezzo cognato» che denuncia in famiglia i suoi peccati («ha mangiato pane e prosciutto al venerdì»), segue a Capri la fascinosa Sonia Bulgarov (Sanson) che l'ha [redacted]biato per il bey di Agapur, e grazie alla [redacted] involontaria stravaganza diventa l'uomo più chic dell'isola. Pellicola di grande successo con Totò, esilarante nei panni del dandy, che riprende molte gag già sperimentate sul palcoscenico.

[redacted]

1959, alle 22,45, [redacted] Retequattro; dur.: 105'

Sempre Totò, questa volta diretto da Mauro Bolognini. Insieme [redacted] lui recitano Peppino De Filippo, Laura Adani. Da quindici anni alla ricerca d'un appartamento, la famiglia Armentano si vede offrire una splendida occasione a prezzo irrisorio: scoprirà a sue spese che si tratta d'una [redacted] appena chiusa per effetto della legge Merlin. Tratta dalla pièce «Casa nova... vita nova», una divertente commedia degli equivoci che si conclude con una predica «agli italiani pigri, repressi e reazionari» fatta da Totò dal balcone della casa-bordello. Piccole parti anche per Franca Valeri, Vittorio Caprioli, e comparsata per l'allora sconosciuto Giuliano Gemma. Il film fu girato davvero in [redacted] ex bordello.

IL BARONE ROSSO

1971, alle 22,05, su Raiuno; dur.: 97'

Regia [redacted] Roger Corman, con John Philip Law, Don Stroud, Barry Primus, Peter Masterson, Karen Houston. Durante la prima guerra mondiale, il pilota tedesco Manfred von Richtofen soprannominato [redacted] «Barone Rosso» (Law) mantiene il suo comportamento cavalleresco anche durante i duelli aerei: si inimicherà così i suoi stessi superiori [redacted] abbattuto dal cinico Ray Brown (Stroud), un pilota canadese. Corman utilizza un fatto reale per raccontare con buona tensione [redacted] tema, a lui caro, dell'uomo che vede sconfitti i propri ideali [redacted] distrutto [redacted] proprio amore per [redacted] vita.

SHENANDOAH

1965, alle 20,40, su Retequattro; dur.: 105'

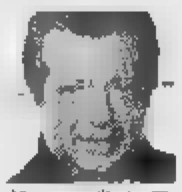
Di Andrew V. McLaglen, con James Stewart. Un patriarca virginiano (Stewart) vorrebbe non immischiarsi nella guerra di Secessione; ma la sua famiglia paga un pesante tributo di sangue. Alla fine, però, c'è sempre uno spiraglio per la speranza. Polpettone semiwestern [redacted] ritmi da romanzo-fiume.

IL TUO VECCHIO TV VALE FINO A £. 500.000
Watt Radio
A BEINASCO in via VIII Marzo, 4 tel. 011/397.27.67 - 397.25.68
APERTI LA DOMENICA E TUTTO AGOSTO
A TORINO in C.so Giulio Cesare, 189 - Tel. 0[redacted]

ANTENNA

[redacted]
Dacia Maraini parla della sua gravidanza fallita a *Perdenti* (Raidue alle 22,35), lupi e trichechi [redacted] *Quark speciale* (Raiuno alle 20,45). Juventus Middlesbrough [redacted] Canale 5.

CECCHI [redacted]



[redacted] Vittorio Cecchi Gori non si affretterà a tirar fuori il mezzo miliardo di lire che deve ai discografici. Tmc2-Videomusic dovrà fare a meno dei nuovi videoclip. E se l'emittente dovesse decidere comunque di mandare in onda i clip che conserva [redacted] magazzino, i discografici sul piede di guerra potrebbero intraprendere azioni legali. Anche la Rai e la Fininvest, a loro tempo, sono state morose nel pagamento per la messa in onda dei video musicali. Il prezzo per le emittenti tivù è forfettario, e viene stabilito con un contratto pluriennale collettivo siglato dalla Fimi, la federazione che riunisce le industrie musicali italiane, e da Rai, Fininvest e Tmc.

LA PORTA

Va bene il prime time di Gabriele La Porta. Rispetto ai mesi di maggio, giugno e luglio dello scorso anno gli ascolti della prima serata sono saliti rispettivamente dell'1,35, dell'1,52 e dell'1,99 per cento. Un successo che il direttore di Raidue [redacted] si aspettava visto che a giugno [redacted] luglio la rete ha mandato in onda il teatro, che di solito fa scendere l'audience: invece Ernesto Calindri ha registrato [redacted] 16 per cento di share, bilanciando il flop di «Arlecchino servitore di due padroni» che si era fermato al [redacted] per cento. C'è da dire, poi, che la rete di La Porta non ha potuto contare sulle Olimpiadi e ha trasmesso poche partite degli europei.

MURETTO
Francesca Antonelli, la riccia e alternativa Stefania protagonista de *I ragazzi del muretto*, passa la sua estate, neanche a dirlo, sul muretto del circolo velico di Santa Severa, la stessa spiaggia di Ciampi e Scalfaro. La Antonelli, che è fidanzata con Francesco Lazotti, regista della serie televisiva, dice che a Santa Severa sono legati i suoi primi baci, il primo [redacted]gazzo, le sue prime delusioni d'amore.

PUBBLIMANIA
Dall'8 settembre *Pubblimania*, uno dei programmi cult di Raitre, diventerà una specie di telegiornale della comunicazione, che racconterà l'alto e [redacted] basso della tivù e della pubblicità, non solo quella pregiata [redacted] patinata, ma [redacted]che quella «spazzatura». Per i quarant'anni di Carosello, poi, in appendi[redacted] ci saranno gli esemplari più belli della nostra storia. A chi troppo spesso mette a confronto *Pubblimania* con il *Target* di Canale 5 firmato da Gregorio Paolini, Romano Frassa, dirigente di Raitre, manda [redacted] dire che la Rai dieci anni prima di Paolini aveva realizzato programmi sulla comunicazione come *Obladì, obladà* e *Immagine*, in cui già si sperimentavano nuove strade della grafica.

Giorgio Dell'Arti

Foto: V. Cecchi Gori, Ernesto Calindri

I PROGRAMMI DI [redacted]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (4366612); 7 (28-15); 7,30 (5902); [redacted] (6631); [redacted] (3322); 9 (4051); 9,30 (6297032); 11,30 (9715612); 12,30 (15146); 13,30 (54902); 18 (99322); [redacted] (525); 23 (43254); 24 (2533)
6,45 **Uno mattina estate**, attualità (8975490)
10,10 **Prima Comunione**, film commedia [redacted] Alessandro [redacted] (Italia, '50). Con Aldo Fabrizi (7558612)
11,35 **E.N.G. Presa diretta**, telefilm. *Il fine giustifica i mezzi* (3796-457)
12,25 **Che tempo fa** (3600186)
12,35 [redacted] **signora in giallo**, [redacted] Angela Lansbury. *L'ultimo num[redacted] sulla memoria* (4372-542)
13,55 **Tg1 - Economia** (2814772)
14,05 **Riso [redacted]**, film drammatico con Silvana Mangano, Vittorio Gassman (1853544)
15,55 **Solletico**, varietà con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio. Regia di Lella Artesi (7391051)
18 — **Spiderman - L'Uomo Ragno** [redacted] **i fantastici amici**, cartoni (94-12490)
18,40 [redacted] **avventure di Tin Tin**, cartoni. *Un feticcio scomparso* (8384-983)
17 — **La famiglia Addams**, cartoni (4893)
17,30 **Le simpatiche canaglie**, telefilm. *Vita da cani* (7780)
18,10 **La Piovra**, film tv drammatico. Di Damiano Damiani (Italia, '84). Con Michele Placido, Barbara De Rossi (6832802)
19,50 **Che tempo** [redacted] (3167696)
20,30 **Tg1 - Sport** (14146)
20,45 **Quark speciale**, documenti. Con Piero Angela (739254)
22,05 [redacted] **Rosso**, film guerra. [redacted] Roger Corman (Usa, '71). Con John Phillip Law (7808877)
0,30 **Il luogo del pensiero**, attualità (6965610)
0,40 **Giovane Sud**, attualità (3880-200)
1 — **Sottovoce**, attualità (3351007)
1,15 **Canzonissima**, musicale (38-51842)
2,45 **Musica... classica**, documenti (2265945)
3,40 **Tg 1** [redacted] (2019858)
4,10 **Mi ritorni in mente replay - Baudo - Cinquetti** (1189674)
4,30 **Calcio. Corsa allo scudetto: Anno 1985-1986. Juventus-Torino** (16/2/'86) **- Fiorentina-Roma** (23/2/'86) (2834668)
6 — **Euronews**, attualità (23397128)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7069438); 13 (80-51); [redacted] (15051); 17,15 (867506); 18,25 (7914612); 19,45 (8920-506); [redacted] (13419); 23,35 (58-2419)
7 — **Paradise Beach**, telefilm (1090-877)
7,45 **Nel regno della natura**, docu[redacted] - **Berenstein Bears**, car[redacted] - **L'albero azzurro**, varietà - [redacted], telefilm. *Lezioni [redacted] vita* - **Popeye**, cartoni (9418896)
10 — **Un medico tra gli orsi**, telefilm (385148)
11,30 **Tg2 - Medicina Trentatré** (81-[redacted])
12 — **La grande vallata**, telefilm (23-438)
[redacted] **Tv zone: raccolta differenziata**, attualità (40708)
13,40 **Quante** [redacted] **Flash**, varietà (1448438)
13,45 **Temp'estivo**, varietà [redacted] Gianni Ippoliti (5074457)
14,05 **Ecologia domestica** (5911159)
14,15 **Quando si ama** (713167)
14,45 **Santa Barbara** (6472419)
15,30 [redacted] **Stallion**, *Il ritorno di Black Stallion* (1902)
16,05 **E l'Italia racconta**, varietà con Paolo Limiti (5577815)
17,50 [redacted] **viaggio** [redacted] **Sereno variabile**, attualità (713341)
18,05 **Tgs Sportsera** (5804438)
18,35 **Un caso per due**, telefilm. *Amante scomodo* (8115483)
19,30 **Tgs - Lo sport** (7012686)
19,50 **Go-Cart**, varietà, [redacted] Maria Monsé (5833341)
20,50 **Angelica e il gran Sultano**, film avventura con Michèle Mercier, Robert Hossein (192419)
22,35 **Perdenti**, attualità con Gloria De Antoni, Oreste De Fornari, Claudio G. Fava (9706490)
0,25 **Tenera è la notte**, attualità (40-84674)
1,10 **Il prete bello**, film drammatico [redacted] Carlo Mazzacurati (Italia, '[redacted] con Roberto Citran, Adriana Asti, Jessica Forde (6124823)
3,10 **Mu[redacted]cale** (99779804)
3,45 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (52182484)
6,45 **Musicale** (23206823)

RAITRE

Telegiornale: 6 (79728); 12 (12506); 14 (6693); 19 [redacted]; 22,05 (38-1070); 0,30 (9864194)
8,30 **Schegge**, variet[redacted] (8490)
9 — **L'odio colpisce due** [redacted], film drammatico [redacted] King Vidor (Usa '50). Con Ruth Roman (301186)
10,30 **Videosapere: Speciale Gerusalemme città** [redacted] **Dio** (4790-525)
11,25 [redacted]**lla in bicicletta** (9827761)
11,35 **Viaggio in Italia** (6044235)
11,45 **Media/Mente** (1665457)
11,50 [redacted] **al critico**, ricordo di [redacted] Alberti (5067186)
12,05 [redacted] **famiglia e** [redacted] **gli amici**, telefilm. *Niente promesse* (1468-964)
13 — **Livingstone**, documenti (2677)
13,30 **Incontro tra** [redacted] **culture parallele**, d[redacted]nti (5964)
14,30 **Prima della prima**, musicale. Dal Teatro Carlo Felice di Geno[redacted] (5999032)
15,05 **Vita da strega**, telefilm (7659-70)
15,40 **Canoa. Campionati Italiani** (4361761)
15,55 **Sci nautico. Coppa** [redacted] **mondo** (7506254)
16,20 **Baseball** (637167)
17 — **Mister Magoo**, cartoni (86525)
17,15 **Spazio 1999**, telefilm (7455983)
[redacted] — **Star Treck - Deep Space 9**, telefilm
— — **Tg regionali** (87612)
20 — **PopperBlob**, varietà (693)
20,30 **L'imperatore di Capri**, film [redacted]mico, [redacted] Totò, Yvonne Sanson, Marisa Merlini, Galeazzo Benti (386631)
22,30 [redacted] **della Repubblica**, documenti. Di Sergio Zavoli
— — [redacted] **e a capo - In** [redacted]**ola - [redacted] cultura** (13148)
1,10 **Fuori orario - Cose (mai) viste**, varietà (3203658)
2,30 **Prove tecniche di trasmissione** (57323649)

CANALE 5

Tg5: 6 (89174419); 13 (11709); 20 (84531); 22,45 (4602612); [redacted] (88533)
6,50 **Arca di Noè - Itinerari**, attualità (8287438)
9,20 **Lo studente**, film commedia di Nini Grassia (Italia, '82). Con Nino D'Angelo, Jenny Tamburi (20449998)
11,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm. *A tutto gas* (2544)
12 — **Nonno Felice**, telefilm. *Chi dice nonno dice danno* con Gino Bramieri (3273)
12,30 [redacted], telefilm con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini. *Richiamo alle armi* (9438)
13,25 **Pa[redacted] quotidiani**, varietà, con Enrico Papi (8404419)
13,40 **Beautiful**, soap opera. Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, John McCook, Susan Flannery, Dylan Neal, Hunter Tylo (611235)
14,10 Tante storie. **Un** [redacted] **per sempre**, film drammatico [redacted] (Usa '94). Con Beverly D'Angelo, Max Gail (7483506)
16 — **C'era una volta Pollon**, cartoni. *Il tallone di Achille* (50001)
16,25 **Carta e penna con «Bim Bum Bam»**, varietà (1784544)
16,30 [redacted] **per sognare, un fiocco per** [redacted] (6322)
17 — [redacted]**elli di Beverly Hills**, cartoni. *C'era* [redacted] *volta* (19812)
17,25 [redacted] **famiglia De** [redacted]. *Un amico per Brutus* (5167964)
17,30 **L'isola** [redacted] **piccola Flo**, cartoni. *Vita sull'isola* (7438)
18 — **L'album dei Robinson** (65902)
18 — [redacted] **il migliore** (5896)
20,25 **Esta[redacted]ssima sprint**, quiz (2515-051)
20,40 [redacted] **Juventus-Middlesbrough** (3186506)
23 — **Il ritorno di Missione impossibile** (11102)
0,05 **Maledetta fortuna**, telefilm. *Un divo nel mirino* (8100303)
1 — **Dream On** (8758303)
[redacted] **Papi quotidiani** (5782804)
1,45 [redacted] **sprint**, varietà (3092218)
2 — **Tg5 - Edicola** (6656991)
2,30 **Sposati con figli** (6674910)
3 — **Tg5 - Edicola** (6682939)
3,30 **La strana coppia** (6685026)
4 — **Tg5 - Edicola** (6686755)
4,30 **I cinque del quinto piano**, tf. (8852026)
5 — **Cin Cin**, telefilm (99542620)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1430438); 19,30 (2728)
6,10 **Mister Ed, il cavallo parlante**, telefilm
— — **Ryo, un ragazzo** [redacted] **impero**, [redacted]
— — [redacted] **regn**[redacted] **magico per Sally**, cartoni
— — **La posta** [redacted] **Ciao Ciao mattina**
— — **Tutti in campo** [redacted] **Lotti**, cartoni
— — **Jem**, varietà
— — **Sorridete con Ciao Ciao**, variet[redacted]
— — **Peter Pan**, cartoni
— — [redacted] **Ciao mattina mare** (5107-4051)
9,15 [redacted] **famiglia Hogan**, telefilm (9619273)
9,45 **Genitori** [redacted] **blue jeans**, telefilm (27899877)
10,20 [redacted] **Gyver**, telefilm (5357964)
11,30 **T.J. Hooker**, telefilm (9089032)
12,45 [redacted] **misfatti**, attualità (2608-032)
12,50 **Studio sport** (817728)
13 — **Vola mio mini** [redacted] cartoni. *I fiori fuggiaschi*, 1ª parte (46352)
13,20 **Ciao Ciao Parade**, varietà (93-97235)
13,30 **I fantastici viaggi** [redacted] **Fiorellino**, cartoni. *Velocità che emozione* (1896)
14 — **Conte Dacula**, cartoni (50051)
14,25 **Fax Fan Club**, varietà (6588269)
14,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm (3524)
15 — **Super Vicky**, telefilm (1273)
15,30 **Planet estate**, attualità (1032)
16 — **I fichissimi**, film commedia [redacted] Carlo Vanzina (Italia, '81). Con Diego Abatantuono, Jerry Calà (290506)
18 — **Tarzan**, telefilm (54612)
18,50 **Secondo noi**, attualità [redacted]-964)
19 — **Thunder in Paradise**, [redacted]. *Il compleanno di Jessica* (3457)
20 — [redacted] **amici di papà**, telefilm (23-41)
20,30 **Sapore** [redacted] **mare 2 - Un** [redacted] **dopo**, [redacted] Eleonora Giorgi (55524)
[redacted] **L'uomo** [redacted], film tv fantastico di Tury Mayer (7091728)
0,50 **Venerdì 13**, telefilm (4827849)
1[redacted] [redacted] **estate**, [redacted] (5023-755)
2,10 **Nulla ci può fermare**, film (35-36262)
4 — **Thunder** [redacted] **Paradise** (6389-682)
5 — **T.J.** [redacted]**er**, telefilm (4806086)
6 — **Mork e Mindy**, tf. (88069533)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (6153167); 13,30 (3506); 19,25 (540902); 23,30 (84612)
6 — **Love Boat**, telefilm (10902)
7 — **Un amore eterno**, telenovela (50506)
8 — **La famiglia Bradford**, telefilm (54322)
9 — **Un volto, due donne**, telenovela (63070)
10 — **Zingara**, telenovela (8877)
10,30 **Il** [redacted] **vita**, telenovela (75815)
11,45 **Cuore selvaggio**, telenovela, con Eduardo Palomo, Edith Gonzales (1149612)
12,30 **La casa nella prateria**, telefilm (19235)
14 — [redacted] **dolce casa**, telefilm (42-35)
14,30 **Sentieri**, [redacted] opera (39099)
15,30 **Aroma de café**, telefilm (8070)
16 — [redacted]**raglio fortunato**, film tv drammatico di Daryl Drew (Usa/Aus., '88). Con Raquel Welch. 1ª Tv. (6780235)
17,50 **Agenzia**, attualità (7562166)
18,45 **Così come siamo**, varietà (55-56148)
19,30 [redacted]**e Boat**, varietà (6738235)
19,35 **Un oceano di avventure**, cartoni (763051)
20,15 **I Puffi**, cartoni (153490)
20,40 **Shenandoah - La valle dell'onore**, film [redacted] James Stewart (7729186)
22,45 **Arrangiatevi**, [redacted] commedia [redacted] Mauro Bolognini (Italia, '59). Con Totò, Peppino De Filippo (6645273)
1 — **Rassegna stampa** (3369026)
1,10 **L'anticristo**, film orrore [redacted] Alberto [redacted] Martino, (Italia, '74). Con Carla Gravina, Mel Ferrer (6118981)
3,10 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm. *Un* [redacted] *tanti anni fa* (1607397)
4 — **Mai dire sì**, [redacted]. *Vita nei campi* (4992674)
[redacted] **Giudice di** [redacted], telefilm (10-68991)
5,10 **Kojak**, telefilm (92160945)

ALLA RADIO

[redacted]: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 22,30; 24
6,05 Radiouno musica; 7,40 L'oroscopo; 10,05 Radio Zorro Estate. Di D. Bepo; 11 Tutti per uno, con Daniela Martha; [redacted] 13,30 Radiomania: [redacted] alla radio; 13,45 Due uomini in barcaccia: E. Stinchelli e M. Suozzo; [redacted] Uno per tutti. Con [redacted] Lauliano; 14,30 Express; 14,35 [redacted] postale; 15,05 Galassia...; 19,25 [redacted] si la sera; 22,45 ...Parlamento; 23,10 Magic moments; 23,25 [redacted] il giardino.

[redacted] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
[redacted] buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,50 Cervo bianco; 9,10 La pantera ro[redacted]. [redacted] Patrizia Carrano; 10,30 Viva la [redacted]. Con Lino e Rosanna Banfi; 11,35 Mezzogiorno [redacted] Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Un temo all'otto; 14 Ring. [redacted] «P[redacted]». Regia di M. Urbini; 14,30 Radioduetime estate; 15,05 [redacted] Parade; 20 Serata d'estate. Con P. Caporale e L. Lanna; 21,30 Planet rock. Con Rupert e Paolo Giorni; 22,35 Panorama parlamentare.

RADIOTRE: Gr: 8,50; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 10,30 Terza pagina; 10,45 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,45 Favole e musica; 12 Opera senza confini. Musica e parole con P. [redacted]; 13,45 «Il de[redacted]», di F. Dostoevskij; 14 Lampi d'estate; 18 Quadrato magico; 19 In bianco [redacted] e nero; 19,15 Hollywood party; 19,45 Radiomania; 20 Radiotre suite; 20,30 Contemporary Piano Ensemble; 23,50 Storie alla radio.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13 (5235); 19,30 (9254); 22,30 (45051)
6 — **Cnn/Euronews**, attualità (7431612)
7,55 **Buongiorno Zap Zap** (25-182896)
9,30 **Sampei**, cartoni (4148)
10 — **Televen**[redacted] / [redacted] (645032)
11,30 **Skippy il canguro**, cartoni (7612)
12 — **Charlie's Angels**, telefilm
— **Tmc sport** (83322)
13,30 **Charlie Chan e la crociera maledetta**, film giallo, (Usa '40) con Sydney Toler (435047)
15 — **Operazione ladro**, telefilm (36490)
16 — **Detective speciale**, telefilm (47506)
17 — **Casa Sloan**, soap opera (56254)
18 — **Zap zap**, varietà (84588)
20 — **La signora e il fantasma**, (6167)
20,30 **Giornalisti pericolosi**, film. Con Andy Griffith, Brynn Thayer (99070)
22,45 **Omicidi d'élite**, telefilm (7603544)
23,45 **Masquerade** (8347896)
0,45 [redacted] **domani** (3980755)
1,35 **Operazione ladro** (9718-397)
2,35 **Tmc domani** (5154200)

[redacted] +1

11 — **In viaggio col nemico**, film
[redacted] **Le cinque vite di Hector**, film (96041544)
15 — [redacted] **proposito di donne**, film (15288070)
18 — **La** [redacted] **vita** [redacted] **Antonio H.**, film (839029)
21 — **Quel che resta del giorno**, film (74761761)

TELE +3

19,05 **Good Vibrations**
21 — **Classics** (48815273)
24 — **Mtv Europe** (10945864)

[redacted] +2

[redacted] — **Auto. Toyota.** Da [redacted] waukee
16,45 **Beach volley maschile** (2697065)
17,30 **Calcio. Torneo Umbro.** (282273)
19,30 + Motori. Rubrica di motori (650438)
20,15 **Telesport/Extreme** (17-83821)
[redacted] [redacted] **Mis.** [redacted] **England Revolutions** - [redacted] **York** [redacted]**J. Metrostar** (635790)
22,30 + Motori. Rubrica di motori (614457)
[redacted] **Extreme** [redacted] (replica) (61571612)

VIDEOMUSIC

11 — **I Miti di Paola** (952254)
12 — **Radio Italia** (652544)
14 — **I Miti di Paola** (943506)
15 — **E...state con Videomu**[redacted] (316438)
16 — **Con Seppe** [redacted] (89637612)

TMC2

[redacted] **Cartoon** (3735631)
21 — **L'invincibile Ninja**, film (94525)
23 — **Tmc 2 sport** (665506)
0,15 **Playboy's Late Night** (45678200)

GUIDA A SHOWVIEW

[redacted] registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show[redacted], stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà auto[redacted] registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [redacted] di assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è [redacted] utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. [redacted] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI [redacted] SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; [redacted] 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 [redacted]; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

LA CULTURA È A DIETA? LAVORIAMO PER DARLE PIÙ PESO.
RAI RADIO TELEVISIONE

NOTIZIE dalle AZIENDE

Aermec «incontra» Mario Rigoni Stern Bevilacqua, 13 giugno 1996

Il grande autore veneto, lo «scrittore dell'altopiano» che ha pubblicato di recente «Le stagioni di Giacomo», ha accolto l'invito di Aermec a [redacted] presso la Sede di Bevilacqua ed a celebrare, con l'uscita dell'ultima opera, il suo settantacinquesimo compleanno.

L'evento si inserisce nel novero di quelle iniziative culturali che vedono Aermec accostare il suo nome a importanti istituzioni museali e musicali. Ricordiamo, tra queste, la Fondazione Peggy Guggenheim di Venezia - Aermec fa parte di Intrapresae Collezione Guggenheim, il gruppo d'imprese che ha dato vita a uno dei più felici esperimenti di cooperazione tra arte e industria dei nostri tempi - ed al[redacted] tra i più noti complessi di [redacted] classica del Veneto.

La nuova iniziativa di Aermec inaugura un nuovo filone, quello letterario, che ha nel Veneto personaggi di primissimo piano in campo internazionale.

Mario Rigoni Stern si è rivelato nel 1953 con «Il sergente nella neve», che resta uno dei libri più noti e più amati del dopoguerra. All'altopiano di Asiago, dove vive, lo scrittore ha dedicato gran parte della sua produzione. Tra i titoli: «Il bosco degli urogalli» e «Storia di Tonle», Premio Campiello 1978.

Ad Alessandro Riello, Vice Presidente dell'Aermec-Riello Condizionatori, il giornalista Giovanni Vicentini - che ha magistralmente condotto l'incontro/intervista - ha posto qualche domanda.

- Perché questa iniziativa?

«Si parla molto di cultura d'impresa, poco dell'impresa nella cultura. I tempi reclamano [redacted] proiezione dell'azienda fuori dal suo campo specifico, impongono che l'azienda stessa si metta in relazione [redacted] contesto sociale in cui opera».

- Lo ritiene importante?

«Quanti più poli culturali operano [redacted] una società, tanto più occasioni si offrono ai cittadini, specialmente ai giovani, di uscire dall'accerchiamento televisivo. A q[redacted] ultimi, in particolare, dedichiamo questo incontro».

Nella suggestiva [redacted] Villa Bevilacqua, [redacted] alla sede Aermec-Riello Condizionatori, si è così svolto l'incontro tra «il sergente nella neve» e[redacted] un pubblico giovane e meno giovane, sempre attento e spesso commosso, che non ha perso [redacted] parola del grande scrittore.

Roberto Zuin, nota «voce» radiofonica, ha [redacted] alcune tra le più belle pagine dei testi rigoniani più significativi.

Ne è risultato un pomeriggio [redacted] di emozioni e di riflessioni [redacted] grandi temi cari allo scrittore dell'altopiano.

Un primo, felice esperimento che [redacted] posto [redacted] basi per prossime interessanti [redacted]ziative [redacted] quali Aermec porterà [redacted] Bevilacqua grandi personaggi del [redacted] tempo.

Aermec-Riello Condizionatori Spa
37040 Bevilacqua (VR)
Tel. (0442) 633111 Fax (0442) 93577

1995
continua [redacted] in [redacted].
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE [redacted]

S P [redacted] I O A F [redacted] R I

Gli avvisi [redacted] presso: [redacted]O, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 44[redacted]-442544; [redacted]**STA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. [redacted]; **BARI**, via Amendola [redacted]5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724000-725126; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72927; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-689939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573868; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, [redacted]zzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracc[redacted] 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour [redacted], t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA**, p.zza Mazzini 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero [redacted] righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395.
'[redacted]ESTIT'
581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3, TO.

A[redacted]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

CERCO in acquisto o con partecipazione attività di produzione prodotti propri da commercializzare. [redacted] 244 863 - 011 437 1483.

[redacted]TA

MARVIN cede in gestione franchising negozi di fotografia e cellulari in Torino e [redacted]. Per informazioni telefonare allo 011 562.4033 divisione franchising.

LAVORO OFFERTE

AGENTI E RAPPRESENTANTI

MARIOGROS industrie grafiche cerca agenti con esperienza nel settore grafico editoriale e commerciale. Inquadramento Enasarco. Inviare curriculum vitae a: Mariogros Spa corso Orbassano 402/15 - 10137 Torino. Evitare telefonate.

[redacted]
DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) [redacted]
10126 TORINO
C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
LA [redacted]
[redacted]ia Roma 80 [redacted] vi[redacted] Marenco 32
TORINO

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO molto capace cucina Piemontese e pesce esperto lavoro per banchetti e carta offresi. Tel 011 663 8762.

[redacted]E PART T[redacted]

[redacted] affidabile assisterebbe anziani. Telefonare 436.5077 dalle [redacted] 7,30 alle ore 14.

I[redacted]

TORINO CITTA'

A. NORDEDIL 561.2760 corso Monte Cucco presso signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box L. 370 milioni.

A. NORDEDIL 561 2760 Pozzo strada piano alto ingresso camera cucina angolo cottura bagno ascensore L. 118 milioni.

CASA & IMPRESA 540.900 vende casetta indipendente da ristrutturare con ampio giardino in zona Lucento.

CORSO Moncalieri presso corso Fiume [redacted] mq 90 terrazzini tutto nuovo idromassaggio. Emmedue 562.8487.

[redacted] 562.8487 [redacted] p[redacted] corso Monte Cucco soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato L. 190 milioni.

[redacted] 562 8487 [redacted] presso corso Re Umberto 4° piano con [redacted] camera tinello cottura bagno L. 99 milioni.

LUNGO PO ANTONELLI libero vista collina L. 135 milioni camera tinello cucinino ultimo piano. Emmedue 581.8487.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA presso Stazione alloggi in villa varie metrature consegna ottobre '96. Battocchio 0122 678.008.

CASETTA subito abitabile breve distanza da Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 285.926.

CESANA TORINESE impresa vende ultimi bilocali nuova costruzione vicino impianti Via Lattea. Tel. 0330 833.078.

LOMBARDORE casetta [redacted] 2 [redacted]re cucina servizi box doppio L. 110 [redacted] pagabili mensilmente. Tel. [redacted].

[redacted]

[redacted] (Sv) zona [redacted] a [redacted] - vendonsi piccoli appartamenti nuovi, giardino, posto auto - pagamenti dilazionati - numero verde 1670 15.793.

ARMA DI TAGGIA (IM)
Impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale appartamenti varie metrature 1, 2, 3 camere doppi servizi. Tel. 0184 41.090 - 011 881.3183.

BORGHETTO lungo mare ingresso cucina camera servizi balcone vista mare arredato L. 160 milioni. Tel. 0182 972.097.

DIRETTAMENTE da impresa Cosso e Loano pronti appartamenti in palazzina tranquilla e zona servita. Pagamento pe[redacted] lizzati pluriennali. Tel. 019 625.801.

LAIGUEGLIA centro storico ristrutturato 4 vani doppi servizi divisione predisposta [redacted] cali. Tel. 0182 499.207 ore pasti.

LOANO centralissimi nuovi appartamenti vendita diretta senza mediazione. Liguria Casa 019 626 302 - 0330 548.654.

OSPEDALETTI vista golfo trilocali pronti con giardino privato vendiamo assumendo vostro in conto permuta. Quiete, salubrità. Impresa tel. 0184 684.033.

PIETRA LIGURE ampio trilocale termoautonomo, ordinatissimo, posto auto, L. 225 milioni. Aurelia due 019 625.021.

S[redacted] Martino appartamento pianeggiante terrazzo termoautonomo cantina L. 235 milioni. Italgest 0184 449.072.

SANREMO 40[redacted] mt spiaggia costruttore vende alloggi vista mare da L. 140 milioni. Numero verde 1670 19 318.

ITALIA

COSTA SMERALDA sul mare alloggi nuovi varie metrature ottime finiture L. 210 milioni. Numero verde 1670 19.318.

ISOLA D'ELBA Bagnaia in esclusivo complesso residenziale con piscina, club house, ristorante, 200 mt dal mare, vendesi alloggio soggiorno, 2 letto, cucina, servizio, terrazzo, cantina. Ottime rifiniture. [redacted] 011 561.1137 - 0330 404.715.

SARDEGNA proprio sulla spiaggia casetta con piscina. Appartamento indipendente. Belvedere. Finiture lusso. Tutto compreso L. 99 milioni dilazionati 12 mesi. Golfo Asinara. Tel. 035 320.741.

[redacted] vero affare vendo appartamento con formula 'pa[redacted]'. Tel. allo 0182 21.456.

SARDEGNA [redacted] villino nuovissimo con piscina. Puoi pescare dal terrazzo solarium. Tutto compreso L. 89 [redacted] dilazionati interessi zero. Castelsardo tel. 035 320.741.

[redacted]

AFFARE Nizza centro bellissimi bilocali [redacted] costruzione da L. 109 milioni. Aperto agosto. Tel. 0335 282.584.

CANNES vicinanze Croisette costruttore vende alloggi finiture di pregio da L. 172 milioni. Numero verde 1670 19.318.

COSTA AZZURRA Nizza, [redacted] appartamenti, dallo studio a 3 vani e 3 minuti dal mare. Video sorveglianza integrale [redacted] ore [redacted] 24. Abitabili immediatamente. [redacted] 00[redacted] 93 [redacted] - [redacted] 0030 [redacted]4.402 (si parla italiano).

[redacted] **JUAN** centro in palazzina 100 mt [redacted]ge e porticciolo alloggi da L. 67 [redacted]. Numero verde 1670 19.318.

MENTONE Garavan in complesso in co[redacted] villette vista mare [redacted] L. 340 milioni. Italgest 0184 449.072.

ROQUEBRUNE Carnolès palazzo in costruzione ottimi appartamenti [redacted] L. 116 milioni. Italgest 0184 449.072.

A[redacted]

[redacted] CITTA'

[redacted] Centro [redacted] stabile d'epoca alloggi [redacted] vuoti arredati. Ortelli Immobiliare 500.156.

[redacted]

SECONDA casa in affitto tutto l'anno a Borgio Verezzi 4 locali con box in [redacted] panoramica, tranquilla. Tel. 019 625.422.

ITALIA

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti arredati in complesso mare Silvi Marina. Edilsangro 0864 845.050.

AFFITTO settimanalmente agosto, settembre, bella villetta sul mare. Agenzia Vear 0533 379.416.

[redacted] Rimini affittiamo appartamenti varie dimensioni, anche settimanalmente. Geom Ponziano. Telefonare 0541 307.098.

SARDEGNA [redacted] scontatissimi [redacted] agosto 3 settembre e anche da subito affittansi ultime villette garantendo biglietti traghetto con auto. Settembre tutto compreso biglietti auto 14 giorni 2 persone L. 700 mila, 4 persone L. 900 mila. Tel. allo 0182 21.456 anche festivi.

AFFITTI DOMANDE

TORIN[redacted]

DITTA [redacted] alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 669.6921.

AUTOVEICOLI

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 669.864.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI P[redacted]

A Canazei Campitello Fassa Hotel Le Rocce ***. Telefonare allo 0462 750.351 nuovo, camere Tv color, frigobar, telefono, sauna, palestra, rinomata cucina.

ALASSIO albergo Chalet 0182 640.549, 22 chalets con doccia e bagno, parco, parcheggio, pensione completa luglio L. 70 mila, ago[redacted] L. 60 mila, bimbi 50%. Pernottamento L. 30 mila.

[redacted]O Albergo Sorriso. Telefonare allo 1670 15.793 vicinanze mare. Pensione completa - garage L. 60 mila.

CATTOLICA Hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 - fax 960.437, moderno, al mare, camere filodiffusione, tv, [redacted] nuina, [redacted]à pesce. Agosto L. 68/85 mila, settembre L. 58 mila. Parcheggio.

CATTOLICA Hotel Confort tel. 0541 960.103, vicinissimo mare, moderno, camere servizi, telefono, cucina casalinga abbondante. Dal 22 agosto L. 56 mila.

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro *** [redacted]. 0541 954.053, vicinissimo mare, parcheggio, camere tv, telefono, scelta menù, buffet, agosto L. 63/82 mila, [redacted]bre L. 49 mila. Sconto famiglie [redacted].

CATTOLICA [redacted] London ***. Tel. 0541 961.593 - fax 963.298, direttamente mare, moderno, piscina, garage, parcheggio, scelta menù, pesce tutti giorni, buffet contorni, colazione buffet. Ag[redacted] L. 91 mila/65 mila. Speciali sconti famiglie.

DIANO MARINA Hotel Metropol *** 0183 495 545. Giardino con piscina, parcheggio privato, camere con vista mare, telefono, Tv. Sconti per bambini.

GABICCE MARE Hotel Spiaggia tel. 0541 962.756 - 953.307. Sulla spiaggia camere servizi telefono TV parcheggio custodito scelta menù [redacted] buffet. Agosto L. 75mila/65 mila.

RICCIONE Hotel Kursaal *** tel. 0541 644.108 fax 693.575, direttamente sul mare, piscina, piscina bimbi, idromassaggio, parcheggio, [redacted] panoramica, scelta menù, colazione buffet. Agosto L. 94/76 mila, dal 4 settembre L. 57 mila.

[redacted] Hotel 2000*** tel. 0541 644.644 - 10 mt mare, piscina, ampio giardino, parcheggio, camere tv modernamente arredate, sala [redacted], scelta menù, buffet contorni. Agosto L. 95/75 mila, dal 4 settembre L. 65 mila.

RIMINI Hotel Costanza *** Superiore fronte mare, piscina, palestra, parcheggio, camere Tv, aria condizionata a r[redacted]sta, menù a [redacted] grandi buffet. Offertissima pensione completa L. 69 mila/105 mila. Telefonare all 0541 390.361.

RIMINI hotel Dalia [redacted] Manzoni, [redacted] mt mare, parcheggio, agosto L. 70 mila/49 mila. Tel. 0541 381.716.

[redacted] Hotel Fantasy *** sulla passeggiata fronte [redacted], moderno, camere Tv, parcheggio, ampio garage, scelta menù, specialità marinare, colazione buffet. Offertissima agosto da L. [redacted] mila. Telefonare allo 0541 392.323.

RIMINI Hotel Poker nuovo, vicinissimo mare, camere, servizi privati, telefono, balcone, posti auto, scelta menù; carne/pesce, colazione buffet. Offertissima pensione completa da L. 55 mila. Telefonare allo 0541 390.617.

RIMINI Rivazzurra Hotel Santiago. Telefonare 0541 375.508 - 377.477 sulla passeggiata fronte mare, tutti comforts. Agosto L. 70/55 mila, settembre L. 45 mila.

MATRIMONIALI

CENTRO [redacted] **AS[redacted] E AUTORIZZATE.** La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo [redacted] Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055. Aperto tutto agosto.

[redacted], Il [redacted] Istituto priva-
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE [redacted] EQUIP.
IME [redacted]
[redacted]MENTAZIONE GRATUITA

Opel Corsa Climatic.* Imbattibile anche nel prezzo.

E' ancora più bella: paraurti in tinta con la carrozzeria. Ha tutto di serie: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, display multifunzionale, immobilizer e climatizzatore. Ha uno stile unico fatto di grinta, comfort e sicurezza. E in più i Concessionari Opel offrono Opel Corsa Climatic ad un prezzo eccezionale: L.18.900.000*.

*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

Offerta valida fino al 31/08/96

SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA T.A.E.G. [redacted] - T.A.N 24,78

PREZZI [redacted] IN MANO A.P.I.E.T. ESCLUSA

Nuova Opel Corsa Climatic. Super equipaggiata, super conveniente.

ifas SYSTEM
Auto nuova ogni 2 anni.

Anticipo L. 3.780.000
+ 24 Quote da L. 455.490

Dopo 2 anni sei libero di:
- tenerla versando il 50% residuo - tenerla rifinanziando il residuo prezzo
- sostituirla con un'auto nuova. Il tuo usato verrà valutato alle quotazioni di "Quattroruote".

GENCAR
V. Nizza 185 - TO - Tel. 011/696.17.55
P.zza Bernini 11 - TO - Tel. 011/ 447.10.91
C.so Francia 340 - Collegno - Tel. 011/ 405.17.91
C.so Siracusa 33 - TO - Tel. 011/ 35.25.31

SAIE
P.zza Derna 229 - TO
Tel. 011/ 242.23.54
Via Borgaro 110/b - TO
Tel. 011/ 221.75.07

AUTOCLUB
Str. Torino 111 - Chivasso
Tel. 011/ 910.27.48
C.so R. Margherita 67
Volpiano
Tel. 011/ [redacted]

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

La Smith in trionfo

DUBLINO. Trionfo annunciato, oggi [redacted] Dublino, per la nuotatrice Michelle Smith (foto), che rientra da Atlanta con tre medaglie d'oro. La capitale irlandese rimarrà paralizzata, sessantamila persone festeggeranno per strada la «regina delle onde». In programma 4 ore di diretta tv, [redacted] l'abbraccio del presidente della Repubblica, Mary Robinson. La nuotatrice verrà poi fatta salire su un autobus scoperto [redacted] due piani, con il quale farà un trionfale giro in città. Previsto un party [redacted] sorpresa (con fiumi di birra) [redacted] concerto: due autori pop le hanno dedicato canzoni per i trionfi olimpici. Lei ringrazierà [redacted] un discorso in gaelico.

Caos in aeroporto

ATLANTA. Ieri l'aeroporto [redacted] Atlanta ha finalmente superato quello di Chicago come traffico di passeggeri, realizzando così (provvisoriamente) il grande obiettivo della leadership statunitense, dunque mondiale: in 250.000 hanno lasciato la città dei Giochi e potrebbe [redacted] record del mondo. Tutti i partenti sono stati invitati [redacted] presentarsi alla registrazione con 4 ore di anticipo sul volo, se internazionale (2 per i domestici). La gente di Atlanta è stata sconsigliata di recarsi all'aeroporto, [redacted] per lavoro: ingresso rigorosamente consentito soltanto a chi era provvisto di biglietto di volo, [redacted] prenotazione per [redacted] 5 agosto 1996.

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter, notiziario Espn in diretta da New York	Tele+2
10,00	**Basket.** Ncaa, Duke-Maryland (replica)	Tele+2
12,15	Tele+2 Weekend (Motomondiale G P d'Austria, replica)	Tele+2
12,40	Atlanta '96	Svizzera
12,50	Studio sport	Italia 1
13,00	Scia azzurra	Tele+2
13,15	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to Coast	Tele+2
15,30	**Motocross.** Da Charlotte, [redacted] Supercross	Tele+2
15,40	**Canoa.** Campionati italiani	Raitre
15,55	**Sci nautico.** Coppa del Mondo	Raitre
16,20	[redacted] Campionato italiano: Rimini-Modena	[redacted]
17,30	**Calcio.** Torneo Umbro, Chelsea-Ajax (replica)	Tele+2
18,05	Sportsera	Raidue
19,30	Tele+2 Motori	Tele+2
19,35	Tg 2 lo sport	Raidue
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Calcio.** Mls, New England Revolution-New York Metrostar	Tele+2
20,40	**Calcio.** Da Cesena: Juventus-Middlesbrough (amichevole)	Canale 5

LA STAMPA

SPORT

Martedì 6 Agosto 1996

L'Olimpiade dei tanti successi azzurri ha un risvolto amaro

IL GRANDE CRACK

Volley, la magia è finita Velasco annuncia l'addio

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono triste». La lunga confessione notturna di Julio Velasco ruota attorno [redacted] sentimento per nulla manageriale: la tristezza. La Nazionale di pallavolo è come l'Olimpiade che [redacted] sbaraccando [redacted] sai che nel giro di poche ore resterà un guscio vuoto: se ne vanno gli uomini che per due volte hanno portato [redacted] volley dentro le [redacted] del Vaticano senza vedere [redacted] Papa.

Cantagalli e Bernardi hanno annunciato senza parafrasi che lasceranno la Nazionale, Zorzi l'ha fatto alla sua maniera («non credo che a marzo avrei ancora voglia di ricominciare un collegiale»), Tofoli ci aggiunge una punta di veleno: «Lascio con l'amarezza di chi era arrivato titolare e improvvisamente si è visto scavalcare da Meoni». E' uno sfascio, programmato da tempo, che la sconfitta olimpica carica di rimpianti e di rabbia. Pure Velasco appartiene [redacted] questo ribaltone. Ha il contratto fino a maggio, ma nessuno considera la possibilità che resti a gesti[redacted] il nuovo ciclo olimpico.

Neppure Magri, [redacted] presidente federale. «Julio è un ottimo tecnico e un grande personaggio - dice -. Vorrei che rimanesse nel nostro ambiente, magari [redacted] il settore femminile o in [redacted] club. Ne parleremo con calma». Qualcuno sostiene che c'è ancora spazio per i ripensamenti, svanita la delusione, [redacted] la situazione è chiara, perché sarebbe la stessa pure se l'Italia avesse vinto.

L'ossessione. «La sconfitta [redacted] influenzerà la mia decisione - spiega il ct -; non voglio che l'Olimpiade diventi la mia ossessione né che [redacted] Nazionale si trasformi nella macchina per far vincere a Velasco l'Olimpiade. Non sarebbe giusto nei confronti dei giocatori che per l'età non avranno l'occasione [redacted] riprovarci [redacted] Sydney: io restare finché non [redacted] vince l'oro [redacted] Gardini no? Per questo devo andarmene. Per allenare la Nazionale ci vogliono motivazioni fortissime e i cicli a volte finiscono perché finiscono le cose della vita e nessuno si deve sentire offeso [redacted] succede. Io non sarò mai quello che dice: "Sono stati ingrati a mandarmi via". Io ho preso per quello che ho dato».

L'ingombro. «Devo fare anche i conti [redacted] la situazione che ho creato involontariamente: l'identificazione della Nazionale, direi della pallavolo italiana, con Velasco. Qualcuno [redacted] ha detto persino [redacted] comportarmi [redacted] quelli del calcio, che non dicono nulla apposta. Ci ho pensato, ma sono fatto a modo mio e se so parlare non è una colpa, non mi metterò [redacted] balbettare: [redacted] non piaccio [redacted] bene lo stesso, perché non [redacted] consensi [redacted] vittorie e [redacted] un ingombro me lo spieghino. Vorrei che mi dicessero in che cosa [redacted] sono allargato scavalcando i miei compiti: [redacted] volta [redacted] chiesi e non mi seppero rispondere. [redacted] non prevarico. Do opinioni, [redacted] decido. Anche se a volte per qualcuno è comodo dire: ha deciso lui».

L'egemonia. «Un'altra cosa sulla quale devo riflettere [redacted] la mia immagine di allenatore che ha sacrificato tutta la pallavolo italiana alla Nazionale. Ho portato in Lega i dati. I calendari dei campionati sono gli stessi di quando la Nazionale [redacted] molto meno: nell'86, con Prandi, la serie A si fermò un mese prima dei play off per cinque amichevoli in preparazione del torneo di qualificazione in Grecia.

> «Sono triste, devo andarmene: è finito il ciclo, ora servono motivazioni diverse»

[redacted] siamo andati a Tokyo per la World League trovandoci due giorni prima. E [redacted] ho mai voluto tenere un collegiale di 12 mesi, come facevano gli Stati Uniti per vincere le Olimpiadi, proprio perché credo che la pallavolo abbia bisogno di una Nazionale e di un campionato forti. Del resto i club l'hanno capito. Sono i loro dirigenti che [redacted] dicono, più di tutti, [redacted] non mollare».

La sconfitta. «Dire perché abbiamo perso è difficile: hanno deciso due palloni e contro l'Olanda è successo spesso perché siamo del[redacted] stessa forza. [redacted] abbiamo vinto di più e loro si sono messi alla pari, anche se non so spiegarmi se sia soltanto un caso che noi li battia[redacted] sempre ai Mondiali e agli Europei e loro alle Olimpiadi. Un fatto [redacted] sicuro: noi non molliamo mai e questo è il grande messaggio trasmesso a chi ci ha visto. Anche [redacted] finale, a[redacted]pena l'Olanda ha ceduto un po', le siamo saltati al collo, come loro del resto hanno fatto nel terzo set. Hanno ricominciato a giocare bene e [redacted] sono dimostrati più forti. Semmai il rammarico [redacted] aver sbagliato troppi contrattacchi all'inizio [redacted] tie break: abbiamo recuperato tre [redacted] quattro palloni e in un tie break è un fatto che pesa, ma non li abbiamo sfruttati. Quanto alle scelte, ho il massimo rispetto delle opinioni altrui, ma le ho fatte perché ci credevo e non cambio idea solo perché si vince o si perde».

Il futuro. [redacted] mio è ancora incerto. Ne parlerò con quelli di cui mi fido, anche se alla fine mi guiderà il fiuto, com'è successo quattro anni fa, quando neppure mia moglie voleva che rifirmassi il [redacted] la Nazionale. Una cosa è sicura: non entrerò [redacted] politica, perché la politica è mediazione e io non sono ancora abbastanza vecchio da mediare. Quanto al Milan, al calcio, [redacted] non [redacted] capisco abbastanza: lo seguo, [redacted] giocare, [redacted] credo nella competenza; chi [redacted] segue deve aver verificato che so ciò che dico. Il carisma nasce di lì, non da [redacted] nome o da una faccia. Dovrei mettermi [redacted] studiare il mondo del calcio per mesi. Davvero non so. Voglio però [redacted] nello sport attivo, perché per un quarantenne è [redacted] trovarsi tra i ventenni: aiuta a non invecchiare. Quanto alla Nazionale, esistono i ricambi per restare ai vertici: Giani, Gravina, Papi, Bovolenta, Meoni, tutto [redacted] blocco che vinse [redacted] World Cup in Brasile. Certamente la squadra che ha finito questo ciclo sarà un fenomeno irripetibile: ha vinto tanto, ha vinto troppo. Però ci [redacted] mancata l'Olimpiade. E sono triste».

Marco Ansaldo

> «Il calcio? Mi piace, però dovrei studiare per essere all'altezza»

A destra Gardini e sopra Bernardi: due immagini di quanto amaro può essere un argento

In 7 milioni alla tv

Un entusiasmo da calcio per la sfida con l'Olanda

ROMA. Per gli sfortunati azzurri di Velasco, un tifo davvero «calcistico» in tv: una bella vittoria, almeno sul piano della popolarità. La splendida finale Italia-Olanda del volley ha tenuto infatti quasi 7 milioni di sportivi davanti al video, a palpitare [redacted] soffrire per le sorti dell'Italia pallavolistica. La prima parte della grande sfida, che è andata in onda domenica alle 20,30 su Raitre, è stata seguita per l'esattezza, secondo i dati Auditel, da 6 milioni [redacted] 87 mila telespettatori, con uno straordinario share (cioè la percentuale delle persone che in quel momento guardavano un programma tv) del 40,46%. Le fasi conclusive della partita, finita al tie-break [redacted] vittoria degli olandesi, hanno calamitato l'attenzione, dalle 22,35 alle 23,25 su Raiuno, di 6 milioni e 971 mila telespettatori, con uno share del 55,36%. Ma non è stato soltanto il volley a conquistare gli appassionati. Da segnalare anche l'ottimo ascolto - sempre domenica - fatto registrare dalla canoa, alle 15 su Raitre, con 3 milioni e 493 mila telespettatori, pari a uno share del 41,52%. La Rai, insomma, può celebrare una «schiacciata» vincente nei confronti della concorrenza. Mentre giocavano gli azzurri della pallavolo, ad esempio, ha doppiato gli ascolti di Mediaset, sia in prima sia in seconda serata. Complessivamente le reti Rai sono state seguite, nella fascia oraria 20,30-22,30, da 9 milioni e 383 mila telespettatori, [redacted] uno share [redacted] 61,98%, contro i 4 milioni e 621 mila spettatori (30,52 di share) che hanno visto le reti Mediaset. Gli ascolti sono volati alti anche in seconda serata.

LO SPORT SI ARRENDE AL DOPING

ATLANTA

Il Cio, e con il Cio lo sport, [redacted] al doping. Sono finiti i Giochi e soltanto due atlete (la saltatrice bulgara Prandzheva e l'ostacolista russa Shekodanova) so[redacted] risultate positive ai test. Bilancio sorprendente, considerando i controlli ai primi 4 di ogni gara, quelli a sorteggio e quelli [redacted] decisione del Cio. Nell'84 a Los Angeles c'erano state 12 squalifiche, nell'88 a Seul 10, fra cui quella storica di Ben Johnson, nel [redacted] a Barcellona 5. Ora siamo a 2: battaglia vinta?

No, battaglia perduta. Già alla vista, Atlanta è stato spesso una fiera degli anabolizzanti fatti carne. Ma evidentemente molti atleti hanno scoperto sistemi di lavaggio delle urine, comunque di occultamento degli steroidi, che funzio[redacted] meglio dei controlli [redacted] Cio. E poi c'è l'eritropoietina, che aumenta il numero dei globuli rossi, e che non è al momento ricercabile, così [redacted] la somatotropina, che ha il solo limite di essere più costosa. Si era parlato, [redacted] vigilia di Atlanta, di sistemi modernissimi, sofisticatissimi, sicurissimi. Invece...

La ridottissima positività [redacted] lega alla riabilitazione dei russi, che hanno [redacted] di aver preso il bromantan (vietato il 6 giugno dal Cio, [redacted] con un comunicato non pervenuto ad alcuni comitati olimpici nazionali), però come integratore dell'apparato immunitario, non come prodotto contenente ormoni; [redacted] un arbitrato del prof. Hoolbrock, esperto di Atlanta, ha confermato che il prodotto viene usato [redacted] l'unico fine immunologico, anche se ha proprietà eccitanti.

Il nuotatore Korneev (200 rana) e [redacted] lottatore Gouliev (grecoroma[redacted] chili) hanno visto confermate le medaglie di bronzo che peraltro avevano portato via con loro. Riabilitata anche la nuotatrice russa Zhivaneskaia, finalista del dorso, e la ciclista lituana [redacted]azmaite, tredicesima nell'inseguimento. Riabilitata nell'atletica la russa Trandenkova, quinta sui 100. E appena ammonita, per uso improprio di un analgesico sospetto, la podista Mc Mahon, eliminata sui 5000, irlandese [redacted] quella Smith, tre ori nel nuoto, fortemente sospettata, molto testata, sempre assolta. E così sia.

[redacted] **Paolo Ormezzano**

LA CHIUSURA

Spenta ad Atlanta, la fiaccola «viaggia» già verso Sydney: le Olimpiadi del 2000 sono state raffigurate con aborigeni e canguri

Musiche struggenti, coreografia imponente e un rimprovero mascherato

Ciao Atlanta, non ci vedrai più

Nemmeno Samaranch se la sente di dire: è andata ok

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Le Olimpiadi sono andate via sulle note di «Imagine», che [redacted] ci fossero i Giochi delle galassie (non ad Atlanta, si spera) sarebbe l'inno ufficiale del pianeta Terra. Insieme a Stevie Wonder l'hanno cantato tutti, atleti e spettatori, tenendosi per mano.

Persino il presidente del Cio Samaranch, che quando John Lennon scrisse «Imagine» era già anziano, stava in piedi in mezzo allo stadio e [redacted] appena le labbra, commosso.

Da lui Atlanta si aspettava l'assoluzione finale, una frase da conservare nella memoria e sulle videocassette che da domani cominceranno [redacted] raccontar[redacted] i Giochi del Centenario. I georgiani gli chiedevano un riconoscimento assoluto, la pal[redacted] Olimpiade meglio organizzata della storia. Ma neppure un diplomatico come Samaranch se l'è sentita di mentire fino a questo punto. «Sono stati Giochi eccezionali», ha detto. «Addio America e grazie».

Qualche maligno ha subito notato che l'accento della frase [redacted] spostato all'indietro, sulla parola «addio». L'impressione, condivisa dal presidente del Coni Pescante, è che dopo questa arruffata esperienza le Olimpia[redacted] non torneranno tanto presto negli Stati Uniti.

La cerimonia [redacted] chiusura è stata meno pacchiana di quella d'avvio, anche perché le trovate coreografiche erano ridotte all'essenziale, per lasciar posto alla sana-buona-vecchia musica [redacted] Wyuston Marsalis, B. B. King, Stevie Wonder e Little Richard, con l'aggiunta di Gloria Estefan per la minoranza ispanica collegata in tv, e con un mare agitato di atleti sul campo a saltellare.

Il maxischermo dello stadio, americanofilo fino allo spasimo, ha fatto [redacted] eccezione per gli zigomi mediterranei di Antonella Bevilacqua, inquadrando la saltatrice italiana [redacted] primo piano mentre in mezzo al prato ballava il rock'n'roll con il cittì dei pugili Patrizio Oliva.

E' stato l'unico attimo azzurro della cerimonia, per il resto già dominata dalla simbologia della prossima Olimpiade di Sydney, Australia, che i pensatori della serata, con uno sforzo immane di fantasia, hanno raffigurato [redacted] terra [redacted] aborigeni, boomerang [redacted] canguri.

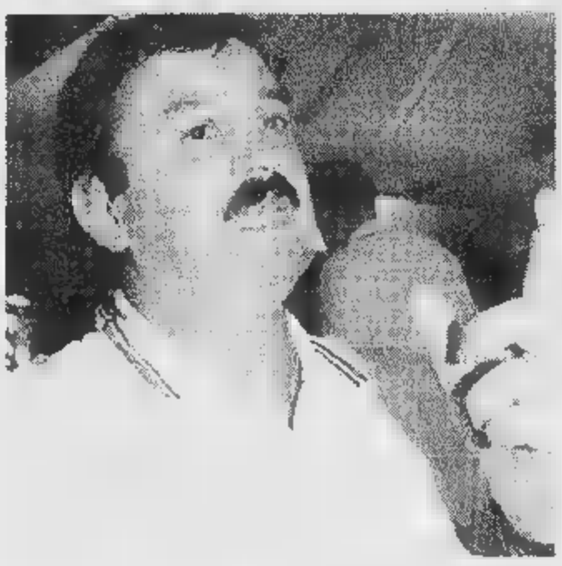
L'ultima immagine, come il primo giorno, si è posata sulla fiaccola olimpica e sullo sguardo senza più luce di Muhammad Alì, l'uomo che il 19 luglio aveva aperto i Giochi e che in qualche maniera li ha chiusi, applaudendo con mani tremolanti [redacted] saluto finale della città al mondo. Bye y'all, arrivederci [redacted] tutti. Ma altrove.

Massimo Gramellini

LA CADUTA DEGLI DEI

Nell'elenco anche La Mura e Rudic, che hanno lasciato a casa i loro big

Sacchi (a sinistra) e Rudic (a destra), due allenatori accomunati da che i loro computer previsto la jella da «rigore»



Il passo falso non li condanna, rimangano pure al loro posto; riconoscano però che il loro non è un pulpito ma la panchina

L'estate in cui persero i guru

Da Sacchi a Velasco, la storia si ripete

ATLANTA

L'ESTATE in cui persero i guru era cominciata in uno stadio inglese, quando Zola sbagliò il rigore e ad Arrigo Sacchi vennero gli occhi a palla.

E' continuata ad Atlanta, sulle facce impietrite di La Mura, Rudic e Velasco, gli allenatori in odore di santità delle nazionali di canottaggio, pallanuoto e pallavolo.

I guru hanno perduto tutti, anche Cesare Maldini, che guru non lo è mai stato ma lo hanno fatto diventare, affidando al suo prosciutto coriaceo una nazionale dove il calciatore più tecnico era l'atalantino Morfeo.

In compenso ha vinto sette medaglie Zub, una specie di Boskov polareo, che ha lasciato a briglia sciolta i talenti capricciosi della scherma, anteponendo la classe individuale alla disciplina di gruppo: rimarrà nella memoria Alessandro Puccini che si accende una sigaretta prima di salire in pedana a infilzare l'oro del fioretto.

E ne ha vinte cinque Oreste Perri, il Bearzot della canoa, un grande del passato che nemmeno nel momento del trionfo ha voluto rubare il palcoscenico ai suoi campioni. Quelli che invece i guru hanno lasciato nell'ombra come Chiesa, Del Piero e Zorzi, addirittura a casa come Baggio, Signori, Abbagnale, Lucchetta e Ferretti, il goleador della pallanuoto.

Nell'estate in cui persero i guru, ogni guru ha perduto a modo suo, ma tutti con un virus di jella in comune, preventivato dai loro computer onniscenti, un rigore sbagliato, un rigore non dato, una schiacciata che va fuori di un briciola.

Adesso che hanno perso si può dire, senza passare per adulatori: i nostri guru sono bravissimi. I migliori allenatori del mondo. Ma, appunto, degli allenatori. Non capi di Stato, né uomini della Provvidenza e nemmeno fuoriclasse.

Il fuoriclasse è Chiesa, che Sacchi ha tenuto in panchina per metà Europei perché gli schemi non prevedevano due attaccanti bassi e gli schemi - pare - non si possono cambiare, neppure di fronte al fatto abbastanza significativo che Chiesa avesse segnato quindici gol (15!) negli ultimi tre mesi.

Il fuoriclasse è Giani, che ha trascinato l'Italia della pallavolo più degli schemi di Velasco, anche se poi noi raccontiamo i velaschi e non i giani, perché è più divertente per i giornalisti intervistare chi parla bene, più rassicurante per i tifosi affidare tutte le speranze e le responsabilità ad uomo solo, dimenticandosi magari che è solo un uomo, anche lui.

Esemplare, al riguardo, è la storia di Julio Velasco, il guru più guru, la faccia più telegenico e l'intelligenza più acuta del gruppo, uno che al mattino si sveglia sempre minuto prima degli altri.

Sul suo conto esiste una letteratura encomiastica che sfiora il santino. Berlusconi lo voleva al Milan, Veltroni a Palazzo Chigi ma come suo assistente, mentre Velasco - egocentrico come tutti i leader - è uno che è disposto ad assistere solo se stesso.

In compenso, però c'è chi ha vinto molto (come Zub con gli schermitori o Perri, il citì dei canoisti) e che neppure per un momento ha voluto rubare il palcoscenico ai propri campioni

L'immagine che Velasco ha saputo costruirsi è persino superiore alla sostanza, comunque notevole. E' l'immagine di un perseguitato politico, vittima della dittatura argentina, anche se questo non gli impedì di andare a ritirare una medaglia dai generali alla Cosa Rosada quando era vice-allenatore della nazionale.

E' l'immagine di un uomo che scrive saggi sulle riviste di sinistra, ma alla vigilia delle elezioni del 21 aprile diserta un dibattito sulla Resistenza per non farsi imprigionare dentro l'etichetta che lui stesso aveva contribuito a creare. E' l'immagine di un vincente che ha perso le due partite più importanti della sua vita, le Olimpiadi di Barcellona e Atlanta, e contro la stessa avversaria, l'Olanda.

Velasco (a destra) ct della pallavolo; l'immagine che ha saputo costruirsi è persino superiore alla sostanza, che resta comunque notevole

E' l'immagine del principe azzurro della pallavolo, ma da quando lui allena la nazionale il campionato ha perso spazio e interesse, è fallito e tentato aggancio al calcio come secondo sport di massa del Paese e lontani i tempi in cui Zorzi girava per Milano scortato dalla polizia e ai Palatrussardi c'erano diecimila spettatori a partita.

E' l'immagine di un cavaliere solitario che ha come procuratore Pietro Peja, la stessa persona che cura gli interessi di quasi tutti i giocatori della nazionale, anche quelli di Rudic e del c.t. del basket Messina, dopo averci provato anche con Sacchi: una specie di lobby dei guru.

La sconfitta non condanna. Li rende solo più simpatici. E speriamo anche più modesti. Restino pure tutti al loro posto, purché riconoscano che loro posto non è il pulpito, ma la panchina. Chi è esaltato per il gol messicano di Rivera e le urla spagnole di Tardelli, dimenticandosi per un attimo se il commissario tecnico era Valcareggi e Bearzot; chi è ancora recitare a memoria la formazione del Grande Torino e della Juve Sivori ma non il nome di chi li allenava, vorrebbe che le prossime estati del tifo ci portassero più estro, più fantasia, più individualità, in un mondo che a tutti i livelli e in tutti i mestieri tende a mortificarle a vantaggio di leader solitari che giocano a scacchi le persone, considerandole per quello che per fortuna non sono, non saremo mai: intercambiabili e quindi, alla fine, ininfluenti.

Massimo Gramellini

PESO OLIMPICO

1	TIRO	1
2	SCHERMA	x
3	100	1
4		2
5		1
6	GINNASTICA	
7	CICLISMO	
8		1
9	CALCIO	
10		1
11	CANOA	2
12	VOLLEY	1
13	BASKET	2

MONTEPREMI
L. 2.399.589.230

QUOTE

13	(33)	L. 36.363.000
12	(797)	L. 1.505.600

GIOCHI FLASH

NEL CALCIO
Nigeria: tre morti nei festeggiamenti

LAGOS. Tre persone sono morte e molte altre sono rimaste ferite in Nigeria durante i festeggiamenti per la conquista dell'oro nel calcio. Due giovani, secondo il quotidiano National Concord, sono stati travolti da un autobus, un altro è stato investito da una macchina. L'autista dell'autobus è riuscito a fuggire mentre la folla dava fuoco al mezzo, quello della vettura è stato catturato e ferito gravemente a bastonate da alcuni testimoni.

L'ALFIERE
Pugile afghano chiede asilo in Canada

BUFFALO. Il pugile afghano Jawid Anno Mukhamad, 24 anni, portabandiera del Paese alla cerimonia d'apertura, ha chiesto e ottenuto asilo politico in Canada. Mukhamad e il suo allenatore, Ahmad Samim, 33 anni, erano scomparsi da Atlanta per ricomparire a Buffalo dove si erano rivolti al Servizio rifugiati chiedendo di poter andare in Canada. A Mukhamad era stato vietato di salire sul ring dai suoi superiori afghani che lo avevano accusato di filo-comunismo a causa dei frequenti allenamenti in Russia.

DIRETTA TV
La Svizzera nel Guinness primati

GINEVRA. Grazie alle Olimpiadi Svizzera ha guadagnato un posto nel Guinness dei primati: la trasmissione più lunga nella storia della tv. Dal 19 luglio al 5 agosto, infatti, «Suisse 4», il 4° canale della televisione pubblica, ha trasmesso i Giochi 24 ore su 24 per 16 giorni, ore e 45 minuti. Il programma è stato seguito da oltre un milione di telespettatori.

SOLO

Bandiere, stadi, seggiolini, metri di pista: è incominciata la grande asta

E ora l'Olimpiade si vende i pezzi per pagare 770 miliardi di debiti

ATLANTA. Il fuoco olimpico s'è spento da poche e ad Atlanta è già incominciata la grande asta. Bandiere e cartelloni con i simboli olimpici offerti a prezzi stracciati, i tendoni del Comitato organizzatore (Acog) e i mobili da ufficio del centro stampa saranno invece venduti al miglior offerente. Addirittura lo stadio di ciclismo di Stone Mountain Park è finito sul mercato dell'usato: il velodromo olimpico verrà smontato e imballato pezzo per pezzo pronto ad essere consegnato a domicilio. Manca solo il compratore. Il Comitato organizzatore spera così di ripianare almeno in parte il bilancio in passivo di circa 510 milioni di dollari (760 miliardi di lire).

Altra sorte aspetta il Georgia Tech Aquatic Center, teatro delle splendide imprese di nuotatori, pallanuotisti e tuffatori. L'Acog donerà l'impianto all'università che ne farà una struttura coperta, quando reperirà i fondi necessari, ma nel frattempo sarà venduta la tribuna capace di contenere 10 mila spettatori.

Lo stadio olimpico che ha visto le esaltanti volate di Michael Johnson sarà regalato a Ted Turner, multimiliardario «padrone» dell'emittente televisiva Cnn e degli Atlanta Braves (nonché marito di Jane Fonda). L'impianto sarà rimodellato e ridotto da 83 mila a 49 mila confortevoli posti a sedere per gli esigenti tifosi della sua squadra di baseball. Tra circa sei mesi, a trasformazione completata, il vecchio e vicino Atlanta-Fulton County Stadion, sarà demolito per fare spazio ad un parcheggio.

Ma lo stadio olimpico non sarà perso per sempre, chiunque potrà portarsene a casa un pezzettino, a suon di dollari naturalmente. Saranno venduti circa mila seggiolini, color azzurro marino, decorati con il logo olimpico. Stessa sorte attendono i circa 50 mila metri quadrati della pista. In vendita anche circa 10 mila pezzi dello stadio, in tre «modelli»: da 49,96 dollari, 39,96 e 19,96. Se le vendite non dovessero tirare sono già previsti consistenti sconti.

(r. s.)

Olimpiadi in chiaroscuro, una lezione per Sydney 2000

Il bacio di Iapichino a mamma Fiona May a rientro a Firenze. Sotto il canoista Rossi gioca con le sue due medaglie d'oro e a fianco Lambruschini felice

Atlanta promossa e bocciata

Tanta folla, pochi primati, male la sicurezza

ATLANTA. Dello città olimpica una specie di gioco sui Giochi. Secondo l'andirivieni di Atlanta sì, Atlanta .

SI' IL
Mai così tanto: 8 milioni di biglietti per (si desume) 3 milioni di spettatori, nel senso che ognuno in media si è visto più di due eventi. Da riempire tutti i posti di gara, fossero anche i preliminari del doppio nel ping pong. E biglietti anche carissimi, 200 dollari, più sovente il triplo dai bagarini, che, ufficialissimi, sventolavano mazzi di tagliandi: avevano investito, rischiavano di loro, giusto il guadagno, così almeno si dice qui. Ricordate Roma 1960, con lo stadio olimpico, il giorno di Berruti, più mezzo vuoto che mezzo pieno: e per fortuna che c'erano un po' di turisti tedeschi. Pensiamoci, ora che bisogna mostrare i muscoli per Roma 2004. Qui la migliore risposta al terrorismo non l'ha certo data Clinton, l'ha data il pubblico riempiendo poche ore dopo la bomba i posti delle gare. E pioveva.

NO I TRASPORTI.
Un simile tilt soltanto, in tutta la nostra personale storia dei Giochi, a Lake Placid 1980, per combinazione sempre negli Usa: era febbraio, con l'alibi della neve e del ghiaccio. Atleti arrivati in ritardo alle gare, giornalisti idem, volontarie (alla guida quasi sempre donne) che si scusavano, «non sono di qui, mi sono perdute», fermavano il torpedone, chiedevano aiuto, ne arrivava un altro, passavano le ore. Un contrappasso dantesco, patire questo nella dove l'auto è il totem.

SI' LE DONNE.
Mai viste in così poco spazio così tante donne nere così belle.

NO LE DONNE.
viste in così poco spazio così tante donne bianche così obese.

SI' LA GENTILEZZA.
Un po' il anche merito della lingua inglese, che abbonda di dear, sweetie, love, darling, have a good day, enjoy, thank you, you're welcome, please, excuse me, don't mention it. Un po' dovevano essere ordini degli organizzatori di cinquantamila e passa volontari, quelli in maggiore contatto con atleti e visitatori. Però tanto ma tanto sciorinio di gesti gentili. Poi questi volontari sapevano neanche dove era l'albergo più importante di Atlanta, grazie lo stesso.

IL
Molto cretino o più profondo del nostro basso sciovinismo stadio. Qui per una gara di nuoto di bambine di mezzo l'America (intesa come Usa), incoraggiano la pupa istericamente, rumoreggiano all'avversaria, che se vince viene ammantata di gelo repente. Almeno nostre sbracature così idiote che si autoridimensionano. Qui avverti qualcosa di interno, di duro, di deciso e decisivo. Fa persin paura.

SI' IL
Sei anni e passa a preoccuparci del clima di Atlanta, dato per feroce il giorno della designazione. Effettivamente nella prima settimana il clima, caldo di un caldo sporcato dall'umidità, un caldo untuoso, colloso, è stato uno schifo ed ha senz'altro compromesso le gare. Poi è arrivata l'atletica, la pioggia, una frescura provvisoria di venti. Ci siamo scoperti, alla fine, a invocare ibsenianamente il sole, come vivessimo in Scandinavia. Anche c'erano gradi: col sole almeno ci si abbronza.

SI' I
Mai vista una simile efficiente orgia di telefoni, telefononi, telefonini. E' stata la prima Olimpiade cellulare, tutti hanno parlato con tutti, è persino squillato un cellulare (il nostro, perché anche siamo deboli peccatori) nel pieno di una dichiarazione, in lingua zulu, del sudafricano vincitore della maratona, e ci è toccato «vaffan» internazionale, .

NO LA TELEVISIONE.
Un turista italiano ai Giochi, naturalmente l'accreditamento per accedere posti, come le grandi sale stampa, dove c'è televisore, sia pure muto, fortunatamente muto, per ogni gara, dell'Olimpiade alla Nbc esclusivista non avrebbe capito niente, degli atleti nostri avrebbe visto niente. Già scritto, ma da ripetere: la Nbc ha confezionato il più strepitoso pacchetto commerciale, il più blasfemo pacchetto sportivo. L'Olimpiade piaciuta, sul video, a chi non sa niente di sport. La finale di calcio è stata interrotta dopo pochi minuti, sul bello, per un documentario sulla vita di Cassius Clay, entrato nei Giochi con la patetica cerimonia dell'accensione del tripode, con una tremolante comparsata al pugilato, con una presenza alla chiusura, il viso di marmo, le mani di gelatina.

NO LA
Qui dice security, e tratta di idea personalizzata, fatta carne in vecchiette frenetiche ed in pancioni al ralenti. Frugavano tutto e tutti, però dimenticavano di guardarti dentro al marsupio, che poteva benissimo contenere una pistola. Ognuno di noi ha giocato a ingannarli, l'ha quasi sempre fatta: per sport, capisce. I metal detectors poi scoprivano la monetina, ignoravano il ciondolone d'acciaio grondante di chiavi. Perciò grande l'ira per il tempo che perdevi mentre la vecchietta controllava sulla sua guancia che il rasoio elettrico portatile fosse un rasoio elettrico non una bomba atomica.

SI' L
La sera verso le 22 (in Italia le 4 del mattino) potevi avere il tuo quotidiano italiano del giorno dopo, stampato su bellissima carta superbianca, caratteri chiari. Più o meno lo stesso per tante importanti testate del mondo. I turisti italiani potevano leggere, confrontare i giornali statunitensi e rendersi conto di come e quanto delle cose, specie politiche, qui non freghi niente a nessuno, l'Italia abbia speranze di apparire soltanto se Armani ha un forte mal di denti che manda a monte una sfilata.

NO LA
Con un piccolo ritocco, la parola marketing diventa marketting e spiega bene il bordellismo delle vendite di paccottiglia olimpica, la prostituzione del simbolo di Atlanta, del logo dei Giochi ogni tipo prodotto. Qui si è raggiunto l'apice della commercializzazione selvaggia, del merchandising sfacciato. Ufficialmente o clandestinamente è stato atlantolimpicizzato tutto, dalla carta igienica ai ciucciotti per bimbi, dalla limonata in ghiaccio ai cani da passeggio, debitamente tatuati. Parrucchieri stradali facevano acconciature con i cinque cerchi.

SI' LE GARE.
Il lungo di Lewis, i 400 e (soprattutto) i 200 di Johnson, pathos e record, sentimento e velocità. Due personaggi per la vetrina più illuminata pestarsi i piedi, o darsi gomitate.

NO IL
Mai vista un'Olimpiade così povera di primati del mondo. Pochi ma grandissimi, si dirà. E' vero, l'idea che in quel momento, allo stadio, per te, una faccia una mai fatta da altri, è suggestiva, cattivante. E ad Atlanta poche volte questa idea è stata carne.

Gian Paolo Ormezzano

FUORI PISTA

Galeazzi, «the Voice»

IN famiglia si stava discutendo su quale fosse l'immagine più venuta da Atlanta, e la discussione risultava piuttosto difficile perché avveniva durante la telecronaca di Giampiero Galeazzi delle finali della canoa. Si sa com'è fatto Galeazzi, ex campione del remo ed ora Bisteccone: non appena c'è qualcosa che scivola sull'acqua e qualcosa di simile a un remo che la schiaffeggi, non appena vede la sagoma di un canottiere e il colore di una canottiera, lui un certo punto della gara comincia ad alzare la voce, per poi finire in un crescendo di barriti dolorosi di rauchi braniti d'amore.

Si può essere scettici sulla qualità delle telecronache di Galeazzi, ma di sicuro bisognerà riconoscergli che mentre tutti gli altri telecronisti della Rai sono risultati ufficiali e anonimi, lui è riuscito a diventare la voce italiana delle Olimpiadi, the Voice (e, quando ha spremuto troppo le sue corde vocali, l'assenza di Voice).

Azzerato l'audio, la discussione è proseguita a oltranza, senza però che si arrivasse a raggiungere un verdetto unanime. E si può capire perché: i Giochi di Atlanta sono diventati un gran frullato di immagini, tutto sembra simbolicamente decisivo, e a questo punto c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Chi voleva Mohammed Ali, chi pretendeva le nostre ragazze del fioretto. Ma ripercorrere a ritroso con uno zapping virtuale le due settimane olimpiche, il dito sul telecomando si è fermato sull'immagine dell'ultimo salto di Mike Powell, proteso nel tentativo di superare nel salto in lungo Carl Lewis fino a infortunarsi e a cadere col viso nella sabbia.

In quel momento si poteva apprezzare pienamente il mezzo televisivo perché il primo piano Powell, con la sabbia attaccata al sudore del volto, il primo piano della disperazione e del dolore, di un uomo che davvero in quel momento stava mordendo la polvere. Subito dopo le telecamere mostravano il volto raggiante di Lewis.

Da questo contrasto nasce la lancinante bellezza di quell'immagine. L'uno vincente, leggero, baciato dagli Dei, l'altro atleticamente scorfano, con una testa a pera e due gambe fusiformi; l'uno simbolo del successo, l'altro pietrificato, insabbiato, mummificato nella sua umanità di sconfitto.

Nel momento in cui la fiaccola olimpica si spegne, sia consentito riassumere in questa immagine tutte le immagini dei Giochi Olimpici di Atlanta. Può darsi che fra qualche anno, magari in una qualche *Domenica in*, Galeazzi rifaccia alla sua maniera la cronaca del trionfo di Lewis e della sconfitta di Powell, e a distanza di tempo, potrebbe anche essere commovente rivivere questa storia sotto l'eco strozzato dei vocalizzi all'amatriciana.

Edmondo Berselli

ATLETICA

CHI SALE
E CHI SCENDE

ATLANTA

LE ruspe sono già al lavoro. Il tempo è denaro, non bisogna perderne. Il processo di demolizione di parte dell'Olympic Stadium è già iniziato. I Braves, la squadra di baseball, fremono nell'attesa di inaugurare il nuovo impianto. La pista di atletica, teatro di due record mondiali della velocità maschile, resterà soltanto come ricordo. Chissà che cosa pensa Michael Johnson, che un giorno non potrà mostrare ai suoi figli il palcoscenico di un'esibizione eccezionale, grazie alla quale il suo è entrato prepotentemente nella storia dello sport.

«Più ripenso alla gara - racconta Double Mike, l'uomo più veloce del mondo - e più mi convinco che, in realtà, per quanto incredibile possa sembrare, si può fare anche meglio. Ho sbagliato qualcosa in avvio ma, soprattutto, l'ottava gara in sette giorni. Il mio fisico, nonostante mi fossi preparato a fondo proprio per questo, può non risentito. Immaginiamo quindi una perfetta, senza stress precedenti e allora è logico presupporre di poter far meglio sui 200 anche di 19"32».

MJ, dunque, rilancia la sfida. A se stesso. Non dice quanto ipoteticamente ritenga di poter migliorare, si sofferma sulla scansione della sua prova, offrendo una chiave di lettura: «Quello che mi ha sorpreso - spiega - sono stati i secondi 100 metri in 9"20. La prima parte in 10"12 rientra nella logica». Dunque è in avvio che Johnson pensa di poter migliorare. Anche se, momento, l'idea di ricominciare da capo lo spaventa: «Per preparare questa Olimpiade il mio allenatore Hunt mi ha aumentato i carichi di lavoro diminuendo i tempi di riposo. A volte mi sembrava di impazzire. Fa dei sacrifici è valsa la pena».

Sullo slancio della forma raggiunta per i Giochi, adesso Double Mike si trasferirà in Europa. Herr Brugger, il patron di Zurigo, non ha perso tempo: il 14 agosto, sulla pista del Letzigrung, MJ correrà per una sostanziosa borsa (100 mila dollari) che sarà raddoppiata se migliorerà il record dei 400, il 43"26 che Reynolds ottenne otto anni fa sempre nel meeting più ricco del mondo.

«In Europa - precisa Johnson - correrò tre volte, a Montecarlo, Zurigo forse, Bruxelles (ma a Milano, sede settembre della finale del Grand Prix, stanno studiando come inserire una gara tutta per lui, ndr). L'unico 400 sarà quello sulla pista svizzera e non nascondo che mi piacerebbe regalarmi record del mondo. Le altre gare le farò per divertirmi: non mi piace perdere, però parte gi prima uscita dopo il record ottenuto ai Trials (19"66, quando migliorò primato di Mennea, ndr) ho perso Losanna contro Fredericks. Bravo lui che mi ha battuto. La mia vita comunque non è cambiata all'Olimpiade, poi, andata volevo io».

Difficile fissare sulla carta la potenzialità di Michael Johnson sul giro di pista. Lui si sbilancia: però, visto come ha corso i 200, non è follia ipotizzare un tempo intorno ai 42 secondi, con un passaggio a metà gara in 20"8-20"9. Nella finale dei 400 ai Giochi è arrivato abbastanza «impiccato», era la quarta volta che distanza in quattro giorni: gli bastate 36 ore recupero perché poi affrontasse i 200 ben più pimpante. Lo stesso gli era accaduto ai Trials. La prova secca è un'altra cosa, tutta a suo vantaggio.

Con Michael Johnson, a rendere palpitanti i prossimi appuntamenti dell'atletica, sbarcheranno in Europa tutti i campioni dell'Olimpiade. E per certuni potrebbe il passo d'addio definitivo. Gente come Carl Lewis, Linford Christie, Merlene Ottey - per questioni anagrafiche - non posserto guardare lontano, a Sydney 2000. difficilmente avranno ancora voglia di riproporsi per i Mondiali di Atene, il prossimo . Lewis è il più possibilista, si rende conto che nel panorama mondiale del salto in lungo ci al momento grandi interpreti, che con 8,40-8,50 - misura che nella potenzialità, specie affrontando un'unica gara - può ancora primeggiare e arricchire la sua collezione di allori. Oltretutto il lungo rimane il primo, grande amore.

I legittimi dubbi pre-olimpici di Christie testimoniano come il britannico già si rendesse conto di essere in fase calante: è difficile che voglia ulteriormente intaccare la propria immagine, che nel Regno Unito rimane uno dei simboli sportivi.

In quanto alla Ottey, quei due millesimi distacco dalla Devers nella finale dei 100 rimarranno come un'estrema beffa alle sue cinque partecipazioni olimpiche, con messe di medaglie ma oro individuale. I Giochi erano l'ultima occasione per ribellarsi o destino di perdente, ma ci è riuscita.

Giorgio Barberis

Ora vuole un altro record

Johnson: «A Zurigo punto sui 400»

«E posso migliorare sui 200
Era l'ottava gara in 7 giorni
e ho sbagliato in partenza»

Sono ormai in fase calante
Christie e Ottey, mentre Lewis
nel lungo cerca nuovi trionfi

Johnson in pista la bandiera Usa subito dopo la conquista dell'oro sui 200 un favoloso 19"32. Sotto Lewis nel salto in lungo il ancora lui

RIVINCITE

Un bel meeting a Sestriere

Grandi nomi e probabili rivincite dei Giochi domattina nel Meeting Internazionale di atletica sulla pista a quota 2 mila metri di Sestriere. Il programma prevede 16 gare valore assoluto. In gara campioni come Carl Lewis, il canadese primatista mondiale dei 100 e neocampione olimpico Donovan Bailey, il britannico Linford Christie a caccia di rivincite, i medagliati di Atlanta nella velocità Frank Fredericks e Ato Boldon, l'altro statunitense argento staffetta Mike Marsh. ci anche Reynolds nei 400, Jackson e Allen Johnson nei 110 hs. Matete nei hs, Godina e Barnes nel peso, Edwards nel triplo, Beckford nel lungo, Trandenkov dell'asta e, per il settore femminile, la Ottey nei 100 e la Kostadinova nell'alto. Inizio alle 10, diretta tv su Raitre dalle 11.

I voti alle rappresentative azzurre nelle 27 specialità in cui si sono presentate

Canoa alle stelle, calcio in castigo

Promossi anche scherma, tiro e ciclismo

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Gli azzurri in gara sono stati 345, impegnati in 27 discipline. Questi i voti guadagnati sul campo.

ATLETICA 6 Quattro medaglie e due record italiani sono un risultato tutto sommato accettabile, specie il bronzo di Lambruschini sui 3000 siepi, se si pensa all'alto livello tecnico delle gare. Ma alla squadra italiana è mancata la punta, il campione in grado di regalarci l'oro tanto atteso.

BASEBALL 7 Mai [redacted] squadra europea era riuscita a vincere alle Olimpiadi più di un incontro. Gli azzurri hanno ottenuto due successi lottando fino all'ultima partita per un posto in semifinale.

[redacted] 7 Grazie a una squadra solida e compatta le azzurre, mai vittoriose in una Olimpiade, sono state capaci di ottenere tre successi nella fase eliminatoria. La loro avventura, però, si è conclusa in maniera meno brillante.

CALCIO 4 Infortuni e valore degli avversari hanno reso arduo il cammino della squadra, che non ha [redacted] rinunciato all'impegno. Ma l'uscita di scena prima del previsto, benché non vergognoso, ha deluso le attese di tutti.

[redacted] 9 In due giorni gli uomini della pagaia hanno scritto la storia della canoa olimpica. Bonomi, Rossi e Scarpa, i tre moschettieri azzurri, insieme con Sefi Idem hanno vinto cinque medaglie, 2 d'oro, 2 d'argento e 1 di bronzo. Rossi, [redacted] due successi, è l'atleta italiano più ricco e premiato dei Giochi.

CANOTTAGGIO 5 L'oro dell'ultimo degli Abbagnale, Agostino, in coppia con Tizzano, non cancella i dolori dello sport del remo, sceso ai Giochi per spaccare il mondo e incapace (colpa degli atleti o colpa del tecnico?) di mantenere le troppe promesse.

CICLISMO 8,5 Quattro medaglie d'oro e una d'argento, un sontuoso banchetto. Più due record del mondo di Collinelli [redacted] Bellutti. Unica macchia la prova degli uomini nella corsa su strada.

Alle Olimpiadi di Atlanta hanno partecipato 345 atleti [redacted]

GINNASTICA 8 La medaglia d'oro di Jury Chechi, l'angelo degli anelli, benché annunciata basta da sola, per come è stata ottenuta, a premiare l'intera disciplina.

LOTTA 6 Puntava quasi tutte le sue ambizioni di medaglia sulla ritrovata forma di Schillaci, che [redacted] arrivato vicino al podio ma in [redacted] attimo ha visto svanire il suo sogno.

PESI 6 Non si poteva certo chiedere [redacted] Mancino e Scarantino l'impresa impossibile. I due la lo[redacted] Olimpiade l'avevano comunque già vinta qualificandosi per i Giochi.

[redacted] 7 Giovinazzo e Scapin ci hanno regalato due belle medaglie di bronzo, ha invece deluso la Pierantozzi, ch[redacted] puntava in alto ed è invece uscita al primo turno, dopo appena 90 secondi.

NUOTO 7 Conferma del presente con Marisi, anche se la medaglia poteva essere più pesante, [redacted] scoperta del futuro con Rosolino e Brembilla, due ragazzi che hanno dimostrato talento e carattere.

TUFFI 6 Soltanto due atleti hanno preso parte a questa disciplina che aveva qui ad Atlanta l'unico obiettivo di fare esperienza. I risultati sul piano tecnico non sono stati buoni, [redacted] da questo settore un tempo così prolifico non ci aspettavamo molto di più.

PALLANUOTO 6,5 Ha conquistato un bronzo che può lasciare insoddisfatti dopo l'oro di Barcellona, ma la squadra era giovane e rinnovata. Grosso neo la vittoria letteralmente buttata in semifinale contro la Croazia.

[redacted] 6 Niente di nuovo, nel bene e nel male. Le nostre ragazze hanno ottenuto l'ottavo posto nel programma tecnico e il sesto in quello libero. Anche per loro un utile viaggio di studio.

PALLAVOLO 7 Dopo aver trionfato per quattro anni sui campi del mondo, pronosticati come sicuri vincenti, i ragazzi di Velasco hanno regalato [redacted] tutti noi una delusione profonda. Ma la sconfitta contro l'Olanda, la nostra bestia nera olimpica, in fondo non è clamorosa. Abbiamo perso non tanto per errori nostri, quanto per merito degli avversari.

BEACH VOLLEY 6 Due le formazioni azzurre in gara, entrambe eliminate nei turni preliminari. I ragazzi, comunque, hanno avuto la soddisfazione di battere il Canada.

PENTATHLON 6,5 Toraldo ha ceduto solo nell'ultima prova, quella della corsa, dove si era presentato al comando dopo una giornata massacrante: i trasferimenti sono purtroppo stati la sesta impietosa disciplina.

[redacted] 4 Scesi ad Atlanta [redacted] programmi ambiziosi, con Aurino e Perugino che puntavano al podio, gli azzurri hanno fallito, e presto, tutti gli obiettivi. Un settore che necessita di una ristrutturazione profonda.

[redacted] 8,5 La solita abbuffata di medaglie: [redacted] ori, 2 argenti, 1 bronzo. La miniera non si esaurisce mai. Sono mancati all'appuntamento soltanto i ragazzi della squadra di fioretto.

[redacted] EQUESTRI 5 Una spedizione numerosa e costosa che non ha dato sufficienti risultati. I nostri cavalieri, ad Atlanta grazie ai ripescaggi, sono andati male nel dressage e nel completo, e la squadra si è classificata nona nel salto. Infine, tre atleti qualificatisi nei quarantacinque del concorso individuale.

[redacted] 5,5 Gaudenzi ha perso male con Agassi, Pescosolido ha regalato il match a Meligeni e Furlan è riuscito a raggiungere i quarti dove però è stato battuto da Paes. A picco le ragazze. In un torneo così modesto, i nostri potevano fare più strada.

Chechi da solo salva la ginnastica, bene basket e baseball ma non brillano vela tennis, equitazione canottaggio [redacted] boxe

[redacted] 5,5 Tre atlete in gara, tutte fuori al primo turno. In una disciplina dominata dalla Cina non si poteva pretendere molto, ma forse si poteva sperare in qualcosa di meglio.

TIRO [redacted] L'ARCO 7 Bisiani, Francilli e Parenti hanno conquistato il terzo bronzo nella storia dei Giochi, 16 anni dopo il terzo posto di Ferrari a Mosca. Sfortunato Frangilli nell'individuale, inferiori alle attese le ragazze.

[redacted] SEGNO 8,5 Di Donna è tornato in Italia con un oro e [redacted] bronzo. Fait ha ceduto soltanto nel finale. Era dal 1932, Giochi di Los Angeles, che un pistolero azzurro non saliva sul gradino più alto del podio olimpico.

TIRO A [redacted] 7,5 Un oro, un argento, un bronzo. La raccolta è stata buona, ma non abbondante come facevano pensare i risultati prima dei Giochi. Forse c'è stato un errore di preparazione.

VELA 4,5 Il wind surf di Alessandra Sensini, con il suo bronzo, ha salvato l'onore [redacted] non la faccia dei nostri uomini di mare, partiti con tanti sogni finiti [redacted] bagno nelle acque di Savannah.

Carlo Coscia

Per protesta

[redacted] vende [redacted] medaglia della canoa

ATLANTA. I Giochi offrono spesso una ricca aneddotica. E' il caso di [redacted] canoista ceco che ha venduto le [redacted] medaglie dopo aver accusato il movimento olimpico di essersi «consegnato» ai politici e agli sponsor. Secondo l'agenzia ceca Ctk, Lukas Pollert - che fu campione olimpico a Barcellona nel 1992 e ad Atlanta ha vinto l'argento nella categoria C1 della canoa fluviale - avrebbe venduto le sue due medaglie alla società di Borsa praghese Akro Capital, che però non ha voluto rendere pubblica la cifra pattuita. «Non volevamo che le medaglie vinte da uno sportivo ceco finissero all'estero, per questo le abbiamo comprate» è stata la giustificazione di Martin Hanzlik, direttore dell'agenzia di investimenti.

Pollert, che si sta specializzando in pediatria, ha parlato con to[redacted] molto duri dell'atmosfera che si respirava ad Atlanta: «Questi Giochi non sono stati organizzati per gli atleti - avrebbe detto al quotidiano praghese Mlada Fronta Dnes - [redacted] solo per i politici e per gli sponsor». Pollert non ha rilasciato altre dichiarazioni e [redacted] non è chiaro [redacted] voglia continuare la sua attività sportiva e, soprattutto, [redacted] abbia intenzione di partecipare alle Olimpiadi di Sydney nel 2000.

Da Londra arriva un'altra notizia curiosa. Due dei migliori tuffatori britannici, rimasti completamente al verde, hanno svenduto lungo le strade di Atlanta il loro corredo olimpico per poter celebrare degnamente l'ultima serata, quella della chiusura dei Giochi. Secondo la stampa britannica, il 29enne Robert Morgan e il 23enne Tony Ali, mentre le Olimpiadi volgevano al termine, [redacted] sono messi a svendere il proprio equipaggiamento nel Beggars Boulevard (il viale dei mendicanti) di Atlanta. Fra gli articoli in vendita c'erano tute da ginnastica e magliette, fra le quali la richiestissima polo fornita in esclusiva agli atleti britannici (prezzo [redacted] dollari, circa 45 mila lire), e la felpa ufficiale dei Giochi (250 mila lire). «Siamo completamente in bolletta e disperati - si [redacted] confessati i due tuffatori - e non abbiamo sponsor che ci salvino». Per i dirigenti della rappresentativa britannica, che ad Atlanta ha vinto una sola medaglia d'oro [redacted] la peggiore prestazione degli ultimi 44 anni), l'episodio dimostra che gli atleti devono contare solo sulle proprie tasche e che il governo inglese ha tagliato drasticamente i fondi allo sport. **[c. p.]**

IL BILANCIO DEL CONI

C'è soddisfazione per il bottino di medaglie conquistate e per la costante crescita dello sport azzurro al femminile

Pescante: «Chiamatelo miracolo, ma è ben pilotato»

«Male l'atletica? Se non interviene la scuola questa disciplina rischia di morire»

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

La programmazione paga, il bilancio de[redacted] Italia all'Olimpiade di Atlanta ha superato le previsioni. [redacted] Pescante è soddisfatto. La squadra più numerosa mai presentata [redacted] Giochi, «formata da atleti che [redacted] sono guadagnati il posto superando i limiti del Cio, posti tutti guadagnati sul campo, nessuno regalato», non ha tradito, con «un bilancio azzurro colorato di rosa».

«Quattro anni fa - aggiunge il presidente del Coni - avevamo presentato dei programmi che prevedevano un rapporto differenziato con le federazioni e con le istituzioni. Con le prime si è trattato di un discorso di maggior controllo, però improntato a un grande senso di collaborazione. Nei confronti delle istituzioni sarebbe inutile negare le grandissi[redacted] difficoltà. Siamo passati attraverso quattro governi. E non solo, perché abbiamo vissuto vicende giudiziarie pesanti come un uppercut, difficoltà finanziarie e fermenti nuovi, come nel calcio. S[redacted] andati avanti da soli ma solidali fra [redacted]. Alla luce di questo non condivido l'interpretazione che lo sport sia migliorato perché è migliorato il Paese. I risultati [redacted] il frutto del lavoro, buono, della gente».

I [redacted] [redacted]	
7	Le medaglie vinte dalla scherma, la federazione più ricca: seguono ciclismo e [redacted] con 5
13	Le federazioni che hanno vinto almeno [redacted] medaglia (su ventuno)
14	I giorni con gli italiani sul podio (su 16).
[redacted]	L'età media dei vincitori della medaglia d'oro
[redacted]	Le medaglie ottenute (13 ori, 10 argenti, 12 bronzi)
70	Gli atleti sul podio, di cui 49 con età inferiore ai 30 anni
158	Le medaglie d'oro di sempre (148 conquistate dagli uomini, 10 dalle donne)
345	Gli atleti azzurri in gara
496	Le medaglie vinte dall'Italia nella storia dei Giochi

Mario Pescante, presidente del Coni

Barcellona segnò un momento negativo. Pescante lo sottolinea: «Il bottino di allora fu meno della metà di quello attuale. [redacted] qualcosa è cambiato, il merito non viene soltanto dall'esterno: se avessimo continuato con quei metodi, in questi Giochi avremmo fatto la fine della Gran Bretagna [redacted] non saremmo stati, invece, in competizione con la Francia. Basta con gli slogan, [redacted] il tirare in ballo stellioni o miracoli. Niente è stato lasciato al caso. L'arrivo di sedici tecnici stranieri e l'utilizzo di quelli italiani lasciando loro piena autonomia rappresentano un dato. E la figura di Velasco simboleggia tutto questo».

«Abbiamo sviluppato programmi seri - prosegue Pescante -, diminuito in certi casi i finanziamenti ma promuovendo strutture funzionali. Abbiamo dato impulso alla scuola dello sport, creato laboratori scientifici, rafforzato i rapporti [redacted] i gruppi militari. E' stata una programmazione scientifica, curata nei minimi particolari, in funzio[redacted] dei Giochi. Soltanto il risulta[redacted] Chechi arriva da lontano, però è un caso. E proprio Chechi voglio ringraziare per tutti. E' stato [redacted] vero alfiere della squadra, per spirito di sacrificio, voglia di riscatto, perfezione del ge[redacted] atletico».

Trentacinque medaglie contro le 25 auspicate, 13 ori anziché 10 («Le nostre previsioni non erano campate in aria, ma basate su precisi criteri di valutazione»): però atletica e nuoto, gli sport base, [redacted] hanno brillato. «Innanzitutto - continua Pescante - vorrei dire che avrei cambiato tre bronzi per l'oro dei 3000 siepi. Ma al di là di questo, c'è da rilevare come lo sport stia cambiando. Non [redacted] sono soltanto nuoto e atletica, ma anche basket, pallavolo, ginnastica. In particolare il problema atletica [redacted] legato alla scuola. Difficile che un ragazzo [redacted] ne innamori vedendo [redacted] gare in televisione. L'atletica, se non diventa un momento scolastico, [redacted] destinata a scomparire. In generale, avevamo previsto per noi quindici sport sul podio [redacted] 25 medaglie. Abbiamo sfondato questo tetto nonostante la partecipazione di 197 Paesi, molti nuovi, il cui irrompere sulla scena ha fatto sì che, complessivamente, Stati Uniti, Russia, Germania [redacted] Cina abbiano vinto cento medaglie in meno».

Prosegue il presidente del Coni: «Io credo che, in un Paese dove tutti parlano di divisioni, abbiamo visto la vera Italia, l'Italia unita. Con tanta disciplina e organizzazione. Ho visto anche tantissime lacrime che non [redacted] state però segno di debolezza, ma [redacted] riscatto non solo sportivo. Qualche polemica nella scherma e nel calcio? Beh, specie riguardo ai calciatori voglio sottolineare che hanno lottato come tutti gli altri. Oggi premono forze sempre nuove. Sommando i Giochi olimpici invernali di Lillehammer con quelli estivi di Atlanta, si dimostra quello che abbiamo sempre sostenuto, che [redacted] sport [redacted] ha bisogno di ministeri o ministri, [redacted] si sa programmare da solo. Speriamo solo che queste medaglie di adesso non vengano dimenticate troppo in fretta come avvenne per quelle vinte ai Giochi di Lillehammer '94».

Un'ultima considerazione su Atlanta e la sua deludente organizzazione. «Ci ha fatto capire - conclude Pescante - che l'Ameri[redacted] è un Paese normale, dove anche i computer possono non funzionare come altrove. Due cose vanno però ricordate: i volontari e la gente [redacted] Atlanta, che anche dopo la bomba ha continuato a riempire gli stadi. Roma 2004? Non seguiremo quest'esempio americano, così come le altre candidate. Temo soltanto che la scelta definitiva venga complicata dal dopo-Samaranch. In quanto alla possibilità che i Giochi tornino negli Stati Uniti, [redacted] auguro che passi molto tempo prima che ciò avvenga».

Giorgio Barberis

Vi proponiamo splendidi appartamenti con lussuose finiture, nelle località più prestigiose della Costa Azzurra:

a Nizza

• "Les Jardins du Monastère", il residence immerso nella quiete della collina di Le Cimiez, con vista panoramica sul golfo e sulla città

• "Le Baccarat": moderno residence con piscina, con vista sul Porto Vecchio e la Baia degli Angeli, a due passi dal centro, ai piedi del Mont Boron

[redacted] vuoi conoscere dettagliatamente tutte le opportunità di investimento immobiliare di ERRE.P.I. in Costa Azzurra, compila e spedisci il coupon a:

ERRE.P.I. - Promozioni Immobiliari
Italia: 16129 Genova - Via C. Barabino 13 int.6
tel.010/586.604 - tel. e fax 010/586.473

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CAP CITTÀ

Oggi il Consiglio deve eleggere il nuovo presidente Figc: si chiude l'era di Matarrese

Nizzola pesca due jolly

Contratto Rai e trenta voti dalla C

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

IL BASSO IMPERO DEL CALCIO

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

L'oro di Atlanta, l'ora di Roma. Cambia tutto. Là, si rincorrevano imprese degne di essere tramandate, qui sarebbe già un'impresa mettere d'accordo Nizzola e Abete, i candidati [redacted] autorevoli, anche perché unici, al podio che per nove anni è stato di Antonio Matarrese. Il contrasto è stridente. Proprio adesso che gli sportivi hanno scoperto itinerari alternativi, la seduzione dei quali potrebbe indurli [redacted] revisioni drastiche, di gusti e di spese, il calcio si avvia verso il Duemila offrendo di sé un'immagine sguaiata, da basso impero. Quello che dovrebbe rappresentare un momento fra i più [redacted] e simbolici della federazione più potente e più popolare, [redacted] cambio del pilota, rischia di ridursi a un volgare mercato di voti e di bustarelle, in nome [redacted] per conto di programmi che costituiscono, non già un invito all'unione operativa, ma, al contrario, la difesa - cinica, pelosa - di interessi smaccatamente corporativi.

Nessuno vuole cedere, tutti reclamano diritti, acquisiti o, peggio ancora, acquisibili: ogni punto all'ordine del giorno ha un prezzo, se non, addirittura, un pizzo. Abete è per lo scontro, Nizzola per il dialogo. Così facendo, non ci si muove di [redacted] centimetro, in attesa di improbabili mediazioni, la notte avrà portato consiglio?, oppure, ipotesi assai meno peregrina, di remunerati tradimenti. La Lega di serie A e B esige il rispetto della tradizione: che, cioè, il presidente federale sia emanazione diretta del [redacted] bacino elettivo, [redacted] maggior ragione oggi che il caso Bosman e la concorrenza straniera hanno imposto, [redacted] stanno per farlo, [redacted] riforma dei campionati, passo obbligato (o, forse, doloroso) verso un professionismo sempre più [redacted] vertice [redacted] sempre più staccato dal corpo del sistema.

Grandi dirigenti vi sarebbero già arrivati per gradi. Questi, che grandi non sono, annaspano [redacted] uno stucchevole muro contro muro. Matarrese ha lasciato macerie. I fallimenti di Sacchi e Maldini, per diversi che siano stati, hanno gettato altre ombre, altri detriti. I rintocchi del campanile portano a grottesche baruffe. Fosse una competizione nobile, profonda, seria, il faccia [redacted] faccia dell'urna [redacted] sarebbe lo sbocco augurabile, [redacted] proficuo. Ma [redacted] questi livelli, e, soprattutto, in momenti così grami, [redacted] avvilenti, il calcio [redacted] non deve permettersi di presentarsi spaccato, vulnerabile, cavalcabile, al governo, al Coni, al resto dello sport.

L'arrogante trovata [redacted] calendario [redacted] rate ha isolato i ricchi. Lo spettro [redacted] nuove elezioni conti[redacted] ad aggirarsi minaccioso. La nebulosa della pay per view si appresta a occupare spazi vitali, e misteriosi. Ha ragione, Campana, quando si batte per [redacted] voto ai calciatori. I tempi sono [redacted] più maturi dei manager preposti alla cruciale svolta. Il presidente che uscirà oggi, [redacted] mai uscirà, sarà, per forza d'inerzia, o a viva forza, ostaggio dei potenti. Neppure Abete deve illudersi. E' questo l'aspetto che più ci inquieta. Anche ieri si è trattato, [redacted] tramato. Il panorama è, francamente, avvilente. [redacted] dire che gli argomenti sul tappeto dovrebbero scatenare le risorse migliori, [redacted] gli istinti più biechi. Riscrivere il calcio del Duemila, adeguandolo alle [redacted]genza e al fervore del Nuovo che irrompe, [redacted] un progetto entusiasmante. Trasformarlo in [redacted] suk miliardario, [redacted] a ogni genere di pirateria, significa snaturarne lo spirito rivoluzionario, il respiro messianico. La serie A va ristretta [redacted] sedici squadre, e ridotto va pure l'intero apparato professionistico. Si potrebbe cominciare da queste piccole, ma significative, operazioni.

Sarebbe bello che Milan e Juventus, Fiorentina, Roma e Lazio, la smettessero di litigare. Oggi, in teoria, si vota il presidente di tutti, serie A, B, C, dilettanti. Il pericolo è che, all'atto pratico, si voti [redacted] presidente che offre di più.

[redacted] Beccantini

[redacted] Nizzola, proprio poco prima del Consiglio federale, firma il contratto Rai (191 miliardi indicizzati per tre anni e soprattutto la metà incassabili [redacted] otto giorni) e con questa mossa incrudelisce lo scontro con Abete. Anche [redacted] tra i due c'è stato un più che amichevole faccia [redacted] faccia nel primo pomeriggio («Ma [redacted] ha dimostrato di poter concedere nessuna apertura», dice Abete). Oggi, ribadiscono all'Holiday Inn dove sono riuniti i presidenti di Abete, a [redacted] miracoli, non ci sarà accordo, non ci [redacted] elezione. La Lega di serie C vuole un piano che le garantisca altri sessanta miliardi entro due anni: che possono venire dai diritti tv (40) e dal Totogol (20).

Alle [redacted] il consiglio federale, con Matarrese a capotavola, cer[redacted] ancora l'accordo. La Lega di Abete giura che non accetterà una lira di meno e se i soldi non arriveranno c'è già una maggioranza pronta a non far disputare i prossimi campionati di C. Il divario [redacted] limato per continuare ad esistere (in [redacted] una società prende contributi per 9,5 miliardi contro i 550 milioni di una di C). Quindi [redacted] rinviato, dicono ancora i presidenti di C, di almeno una settimana: «Perché è bene che le grandi società si rendano conto che senza la C non si elegge il presidente della Federcalcio». E a Giulivi non resterà che prendere atto della situazione. Ha tante società ma conta come gli altri. Quindi, a bocce ferme, trattative per una settimana, poi si comincerà finalmente a fare sul serio. Il mondo del pallone si deve rendere conto che oggi ci si deve aiutare l'un l'altro, senza guerre».

Eppure da Milano insistono: l'elezione ci sarà. La Lega di Abete non riuscirà a far valere [redacted] suo diritto di veto. Già più [redacted] trenta società di C sono pronte a votare Nizzola. Insomma un bel pasticcio. E Abete replica: «Non ci credo. [redacted] fosse vero mi arrabbierei molto. Ma [redacted] mi dimetterei».

Tutto era cominciato un paio di mesi fa, nella ormai famosa riunione di Capitone. Nella villa di Giulivi che Matarrese non aveva mai visto [redacted] tanti anni. Da lì il presidente della Figc uscì assai scuro in volto: sorridenti invece Nizzola, Abete e Giulivi. Praticamente sembrava tutto deciso, addio Matarrese, il mondo del pallone aveva un'altra strada davanti a sé.

In realtà [redacted] solo un viottolo, pieno [redacted] curve. Abete si faceva scudo [redacted] suo programma, Nizzola usciva allo scoperto solo dopo [redacted] stato candidato alla presidenza federale dalla Lega di Milano. Giulivi andava prima verso Abete, poi sterzava decisamente per abbracciare la causa di Nizzola.

E mentre i due contendenti fino a ieri sera [redacted] comportavano da cari, acerrimi nemici, [redacted] presidente dei Dilettanti continua[redacted] fino all'ultimo [redacted] sperare in una soluzione unitaria. «A Capitone - ribadiva Giulivi - avevamo trovato l'accordo. Che poi si è perso, non per colpa mia. Spero sempre in [redacted] colpo di scena che ci ricompatti».

A dividere sempre più le fazioni veniva anche la decisione della Lega milanese di varare solo un mini-calendario di dieci giornate. Una forma di pressione sul governo, per non far dimenticare che le richieste del calcio non erano gran cosa rispetto agli introiti della schedina. Insomma meglio accontentare i grandi club (riduzione Siae e società a scopo [redacted] lucro), piuttosto che mettere in crisi Coni e Totocalcio. Senza dimenticare i mancati introiti per il governo.

Una pressione che poco è piaciuta Veltroni, ma anche la lettera del vicepresidente [redacted] Consiglio non ha smosso più di tanto le società. «Impossibile [redacted] tentarlo subito - disse Nizzola - Il calendario intero si potrà ave[redacted] solo a fine mese, quando avrò potuto convocare una nuova assemblea». Se [redacted] molto irritato Veltroni cercò di fare finta di nulla, Abete non perse l'occasione per ribadire: «Quella [redacted] Milano [redacted] una decisione che non capi[redacted]. Si dice poi che una delle tre elezioni di Lega avesse le schede con [redacted] nome stampato. Certo è che Abete [redacted] era già affrettato a chiedere [redacted] Figc lumi sulle modalità dell'elezione del presidente federale. Tutti i colpi sono validi quando sono in ballo sessanta miliardi.

Piero Serantoni

CORTE FEDERALE

No al commissariamento

ROMA. Sono 10.652 le società di A e B, [redacted] C e dei Dilettanti che, per voto diretto o delegato, rinnoveranno le cariche del governo del calcio, dal presidente federale (Matarrese è dimissionario) fino ai consiglieri. Per essere eletti serve la maggioranza assoluta dei voti più un terzo di ognuna delle tre Leghe. La Corte federale ha fatto la conta delle società aventi diritto: 38 tra A e B, 89 in C (la nuova Triestina non è stata ammessa) e 10.525 tra i Dilettanti rappresentati da almeno 372 delegati. In caso di «no contest» la Cf sostiene che «l'ipotesi di commissariamento non è stata presa [redacted] che in considerazione». [redacted] presidente Manzella avrebbe il potere di riconvocare l'assemblea entro [redacted] giorni, [redacted] non si aspetterà così a lungo.

Nizzola (foto) firma il contratto Rai (191 miliardi in 3 anni) ed è favorito su Abete

JUVENTUS

Salta l'accordo tra il centrocampista e lo Sheffield: invece l'Inter acquista Sforza per cinque miliardi

Lombardo troppo caro anche per gli inglesi

E stasera sfida Boksic-Ravanelli

TORINO. E' sempre in fermento [redacted] calcistico. Mentre si chiarisce la vicenda Ravanelli, scoppia [redacted] caso Lombardo nel giorno in cui l'Inter riesce finalmente [redacted] celebrare il matrimonio con Sforza.

Caso Lombardo. Il centrocampista che ha lasciato ieri l'ospedale dove è stato ricoverato sabato per forti capogiri, resterà alla Juve. Infatti [redacted] Sheffield Wednesday ha rinunciato ad ingaggiare il tornante di Lippi a causa delle pretese salariali del giocatore, definite dal club inglese «deliranti». Le due società erano già d'accordo: per Lombardo lo Sheffield avrebbe pagato nove miliardi [redacted] lire. Ma secondo i dirigenti britannici tutto si è arenato sulla cifra dell'ingaggio. Lombardo avrebbe preteso due miliardi a stagione, circa seicento milioni in più [redacted] quello che guadagna alla Juve. In risposta gli [redacted] stata [redacted] offerta una [redacted] addirittura inferiore a quella che già percepisce. Il procuratore di Lombardo, avvocato Rispoli, è furibondo: «Non ci facciamo prendere in giro dagli inglesi. Se le nostre pretese [redacted] deliranti, le loro offerte [redacted] ridicole. Attilio avrebbe guadagnato molto meno che in Italia».

La pratica passa agli archivi e chissà se sapremo mai la verità su una delle trattative più snervanti [redacted] mercato. Una sola certezza: [redacted] domani Lombardo sarà di nuovo a disposizione di Lippi. Lo aspetta [redacted] panchina e si allontana il [redacted] desiderio di riscatto.

Caso Ravanelli. E' finita l'attesa del centravanti che la Juventus ha ceduto agli inglesi del Middlesbrough. La società bianconera [redacted] ricevuto la prima rata del pagamento (18 miliardi totali) per la cessione del giocatore quindi ha concesso [redacted] transfer a Fabrizio anche se nel pomeriggio si erano accavallate voci su nuovi motivi di «impasse» dovuti a tasse e questioni assicurative.

Così, dopo aver saltato per inghippi burocratici il torneo di sabato [redacted] Modena, Ravanelli stasera dovrebbe essere in campo a Cesena contro la Juve. E' la sfida più attesa di questi primi giorni di agosto; cui seguirà la rivincita [redacted] l'Ajax di venerdì. Lippi è sicuro di presentare una squadra tirata [redacted] lucido, anche [redacted] appesantita dai carichi [redacted] lavoro. Confermato il 4-3-3 in cui brilla già Zidane.

Lippi elenca i meriti della nuova Juventus: «Finalmente una squadra che sento mia in modo particolare: ci sono i giocatori che ho scelto io, c'è la mentalità che ho imposto. Non [redacted] se daremo spettacolo, prima di tutto [redacted] la concretezza. Il bello fine [redacted] non mi interessa. I nuovi hanno capito subito come regolarsi, hanno messo al servizio del gruppo [redacted] solo le capacità tecniche, ma anche la voglia di far bene. Quando vedo Boksic rincorrere l'avversario mi sento un allenatore felice».

A questo proposito il Marcello ha qualcosa da dire [redacted] molti colleghi: «Sento gli altri allenatori che predicano l'aggressività, il gioco corto, lo spirito di sacrificio. Sono tre anni che noi abbiamo queste doti. Da quanto dico che gli attaccanti devono essere i primi difensori?» Stasera il primo faccia a faccia con Ravanelli. Ci sarà imbarazzo? Lippi stupito: «Della sua cessione ho già parlato, non l'ho voluta [redacted]. Non [redacted] pare che Ravanelli [redacted] stato duro con me e non credo che debba darci prova del suo valore». Ma l'emigrante di lusso non è stato tenero con Lippi. Ha sostenuto che i meriti delle vittorie [redacted] juventine sono per la maggior parte del preparatore atletico Ventrone. Marcello [redacted] cava con eleganza: «Ventrone [redacted] bravo, tutto lo staff tecnico della Juve è all'altezza. Un allenatore deve saper scegliere i collaboratori».

Sforza interista. Le avversarie della Juve e del Milan campione sono sempre più agguerrite. Ieri l'Inter ha ingaggiato Ciriaco Sforza, 26 anni, centrocampista del Bayern Monaco e della Nazionale svizzera. Il giocatore, che è considerato comunitario in quanto in possesso del doppio passaporto svizzero e italiano, è l'ottavo straniero dell'Inter. Sforza è costato 5 milioni di marchi, circa 5 miliardi e 140 milioni [redacted] lire, un terzo di quanto aveva richiesto [redacted] Bayern in primavera. Il giocatore avrà un ingaggio triennale da 800 milioni [redacted] stagione.

Fabio Vergnano

A CESENA E IN TV

TORINO. Juve senza Torricelli stasera a Cesena (20,45, diretta su Canale [redacted] con il Middlesbrough. Il terzino (leggera distorsione al ginocchio destro) sarà già disponibile venerdì nel torneo di La Coruña dove la squadra bianconera troverà l'Ajax. Stasera Lippi schiererà questa formazione (4-3-3): Peruzzi; Porrini, Ferrara, Montero, Pessotto; Conte, Zidane, Deschamps; Del Piero, Boksic, Padovano.

Per gli inglesi l'ingaggio chiesto da Lombardo (sin.) è «delirante»

TORINO

In attesa dell'arrivo di Pelé il tecnico granata difende il camerunense

Sandreani: Ipoua non si tocca

«Bocciarlo adesso sarebbe davvero ingiusto»

SOMMARIVA PERNO. Il Torino ha cominciato la seconda fase del ritiro, quella in cui i granata cureranno tecnica e tattica e dove prepareranno le ultime amichevoli in vista dei primi appuntamenti ufficiali di Coppa Italia [redacted] campionato.

Ieri [redacted] atteso il ritorno di Abedi Pelè, ma il ghaniano si aggregherà al gruppo solo giovedì. La trattativa [redacted] i messicani del Vera Cruz è saltata e nonostante timide richieste [redacted] giapponesi e americane, il fantasista dovrà rientrare [redacted] Italia [redacted] aggregarsi al gruppo di Sandreani. Il tecnico granata ha le idee chiare: «Non ci vorrà molto [redacted] capire se il giocatore sarà motivato [redacted] meno. Dovrò parlargli chiaro, altrettanto dovrà fare lui con me e con la società. Stiamo per affrontare un campionato duro, difficile, importante. Dove occorrono, per prevalere, rabbia, motivazioni [redacted] stimoli. Se si sentirà di guidare [redacted] squadra in questa impresa, [redacted] centrato il miglior colpo del mercato, ma se non garantirà determinazione [redacted] motivazioni, allora sarà meglio che ci lasci, per bene suo e nostro».

C'è un altro problema che non rende del tutto soddisfatto il nuovo tecnico granata: si tratta delle condizioni di Samuel Ipoua, il centravanti camerunense naturalizzato francese. Reduce da un'operazione al ginocchio destro che, proprio ieri, gli ha procurato una leggera contrattura alla [redacted] Ipoua è l'oggetto misterioso del gruppo, ma Sandreani [redacted] assolve e gli concede numerose attenuanti: «Ha saltato tutta la prima fase, ed è chiaro che non sia all'altezza dei compagni. Inoltre non è ancora [redacted] diventa impossibile giudicarlo. In questi casi bisogna avere pazienza [redacted] saperlo aspettare con benevolenza».

Il tecnico granata esclude nella maniera più assoluta immediati interventi sul mercato: «Sarebbe scorretto e disonesto nei suoi [redacted] fronti. E' reduce da un'operazione al ginocchio e tutti conosciamo le difficoltà di un pieno recupero».

Ipoua passa le giornate con [redacted] borsa del ghiaccio sul ginocchio, ma non è rassegnato, anzi è ottimista: «Sento ancora dolore ma il decorso procede bene. Adesso devo recuperare il tono muscolare [redacted] trovare la forma giusta. Sarò al cento per cento tra un mese, mi sto preparando per [redacted] prima partita ufficiale, quella di Coppa Italia [redacted] Gualdo. Il mio futuro? Sono convinto di poter far bene, altrimenti non sarei qui. [redacted] chiamatemi oggetto misterioso, perché sono sicuro delle mie possibilità. La colpa è [redacted] quel maledetto infortunio, ma vedrete presto il vero Ipoua».

Intanto, oggi il Torino torna in campo. A Sommariva Perno (ore 18,30) i granata affronteranno la Fossanese, neo promossa nel campionato nazionale dilettanti. Questa la probabile formazione: Casazza, Pedroni, Maltagliati, Cevoli, Mezzano, Lombardini, Fiorin, Nunziata, Di Donato, Florijancic, Balesini. Ancora a riposo Cinetti e Cristallini, oltre ad Ipoua. [a. b.]

SAMPDORIA

E' arrivato dal Psg

Il francese Dieng debutta giovedì contro il Chelsea

GENOVA. Oumar Dieng, il difensore francese di origine senegalese che la Sampdoria ha acquistato dal Paris Saint-Germain, è giunto ieri [redacted] Genova. Il giocatore è stato subito accompagnato in Riviera alla ricerca di una casa dove abiterà [redacted] la moglie Kine. Dieng sosterrà stamane il primo allenamento a Bogliasco e domani si sottoporrà alle visite mediche.

L'esordio [redacted] Dieng [redacted] la maglia della Sampdoria avverrà giovedì sera a Marassi in occasione dell'amichevole contro il Chelsea degli [redacted] blucerchiati Vialli [redacted] Gullit. «Alla Samp - ha detto il giocatore - avrò la possibilità di completare il mio bagaglio di esperienze, dopo due stagioni ad alto livello nel Paris Saint-Germain. Per l'ambientamento non ci saranno problemi, conosco già i miei connazionali Karembeu e Laigle, oltre a Mancini, uno dei calciatori italiani più popolari in Francia».

FORMULA 1

Ferrari, test a Monza

Irvine fiducioso sul circuito del Gp ungherese

MONZA. Ferrari in pista. Irvine ha compiuto 59 giri (380 km) con un tempo di 1'26"030. La F310 dell'irlandese è stata impegnata in un programma specifico per cercare il giusto assetto e la bilanciatura per il Gran Premio dell'8 settembre.

Irvine ha girato con la monoposto dotata del vecchio scivolo [redacted] del cambio a sette marce che non verrà usato domenica nel Gp d'Ungheria. «Non ho fatto molto ma è meglio di niente» è stato il bilancio dell'irlandese, «poco convinto dalle gomme Goodyear mentre il cambio non mi ha dato problemi». Irvine si è dimostrato fiducioso per domenica: «Dovrebbe [redacted] un circuito adatto [redacted] noi, almeno in prova. In gara poi però non sappiamo mai cosa capita».

Oggi tocca [redacted] Schumacher: il tedesco dovrebbe simulare un gran premio usando il solito motore standard e proseguire poi i test anche mercoledì.

SPORT FLASH

La Lazio, [redacted] Protti batte il Monaco [redacted]

NORIMBERGA. Grazie a [redacted] rigore trasformato da Protti la Lazio ha vinto l'amichevole contro i tedeschi del Monaco [redacted]

Il Milan incomincia la tournée spagnola

MILANO. Oggi [redacted] Milan parte per la Spagna dove domani sera a Pamplona contro l'Osasuna avvierà una [redacted] di amichevoli all'estero che durerà fino al 21 di agosto. Mancano Panucci e Dugarry (operati al menisco) e il giovane Ambrosini (distorsione al ginocchio sinistro). In dubbio anche l'olandese Davids (distorsione).

Shearer guadagnerà [redacted] miliardi all'anno

LONDRA. Alan Shearer guadagnerà al Newcastle 2 milioni di sterline all'anno, circa 5 miliardi, più alcuni benefits. Per Shearer il Newcastle ha pagato al Blackburn l'equivalente di 35 miliardi di lire. Il contratto prevede anche un aumento annuale indicizzato e un premio extra pari a circa 2 miliardi e mezzo se rimarrà con il Newcastle United per i prossimi 5 anni. Se Shearer dovesse passare a un'altra squadra per una [redacted] tra superiore a quella pagata dal Newcastle, gli toccherebbe un 10% sulla differenza.

Romario ha firmato per 3 anni al Valencia

VALENCIA. Il brasiliano Romario, 30 anni, ha firmato un contratto che lo legherà per tre anni al Valencia. L'affare è stato possibile dopo l'accordo tra il Barcellona, che aveva ceduto per una stagione Romario al Flamengo, e il Valencia. Il club catalano ha rinunciato ai diritti sull'attaccante in cambio di una cifra pari ad oltre 5 miliardi e mezzo di lire.

Donadoni [redacted] gol ma [redacted] New York [redacted]rde

FOXBORO. Un bel gol e un rigore sbagliato. Donadoni continua a essere protagonista della Major League Soccer, proseguita nonostante le Olimpiadi. Nel turno dello scorso weekend [redacted] squadra dell'ex milanista, i New York Metrostars, ha per[redacted] casa del New England Revolution. La partita si era chiusa sull'1-1, ma il New England si è imposto grazie agli shoot-outs, i tiri da fuori area che si calciano dopo il 90' se le partite finiscono [redacted] parità.

Tennis: Chang vince [redacted] torneo di Los Angeles

LOS ANGELES. Michael Chang ha vinto il [redacted] di Los Angeles battendo in finale il vincitore di Wimbledon, Krajicek, per 6-4, 6-3. Hanno preso il via gli Internazionali di San Marino. Ieri Gaudenzi-Goossens 6-3, 5-7, 6-2. Oggi Nargiso-Costa e Camporese-Sil[redacted]

STIEVANI

IRRIPETIBILE !!

ELETTRODOMESTICI

tutto il bianco a prezzi pazzi!

ferro da stiro Nida

£19.900

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STUDIO IMAGO/VIDEOLOOK

solo STIEVANI può tanto

TORINO - Largo Giachino, 93

arcar
Via Martiri della Libertà,
MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 6407272

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 6 Agosto 1996
via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
nuovo modello Concessionario
C.so Peschiera, 265
TEL. (011) 332.727
TORINO
APERTO AGOSTO

Mai numerosi come quest'anno i locali che restano aperti anche tutto il mese delle «grandi vacanze»

A caccia di clienti contro la crisi

Gara d'agosto per ristoranti e gastronomie

Maurilio Baudracco «Agosto è il mese che mi dà maggiori soddisfazioni»

Sapore di crisi nell'agosto gastronomico di Torino, caratterizzato dal declino di quei piccoli strappi alla regola - dalle tavolate in collina alle serate al fresco di un dehors - che di tempi migliori regalavano il gusto dell'estate a chi restava in città. Mai come quest'anno la gente risparmia, bilancia, ri-. Confessa Franco Montesanto, titolare siciliano dell'Osteria del Capricorno a San Donato, che abitualmente lavora l'intero agosto: «Da tre anni il mio menù è fermo a 35 mila lire, compresi pesce freschissimo e zibibbo, ma serve poco. Ci si accontenta di pizza o una puntata in birreria: 12-15 mila lire e finisce lì».

Stenta a decollare anche il «pescespada al salmoriglio» in lista a 18 mila lire al caffè Torino. «Tanti stranieri, pochi torinesi. Forse hanno ancora scoperto che, da trent'anni, abbiamo un servizio di ristorante», polemizza la cassiera.

Chissà basterà a raddrizzare la rotta la campagna pubblicitaria appena inaugurata dal locale. Commenta Giovanni Ferrara, presidente dei pescivendoli, che per l'intera estate continuerà a vendere i suoi inconfondibili pescispada «pescati a Imperia da una flotta calabrese»: «Certi dehors del centro, semideserti nonostante i tanti rimasti a casa, stringono il cuore. Ma come fa una famiglia a buttare decine di biglietti da mille per una cena o qualche coppa di gelato? Per ripopolare le piazze, bisognerebbe che almeno in agosto i dehors non venissero tassati e potessero abbassare i prezzi».

Piacerebbe anche a Laura Volpe, presidente Epat dei ristoratori, ma non si illude. «L'altra sera, mi collega che lavora ai Punti Verdi ha portato via i bicchieri vuoti di alcuni spettatori, un gesto automatico di cortesia. "Mi aspettavo grazie" mi ha raccontato "e ci sono rimasto male: temendo di doversi sobbarcare una seconda consumazione sono scappati tutti come furie, scusandosi di intrattenuti troppo».

Tra le poche eccezioni, quella riassunta da Peter al «Delfino Blu»: «E' falso che i coquillages non siano ottimi d'estate e che i mariti in città siano abbandonati a se stessi: da me si regalano ostriche e ottima compagnia». Sotto tono, in compenso, molti ristoranti della collina, penalizzati dal cielo grigio e dalle piogge più ancora che dalla crisi.

Dice il direttore del Cambio, Bruno Casetta: «Qui nel salotto di piazza Carignano, grazie al poco caldo e al nuovo dehors, abbiamo un'ottima affluenza, dal venerdì alla domenica è un mortorio, l'8 chiuderemo anche noi. Preferiamo radunare le forze per settembre, quando Torino tornerà a riempirsi di clienti attirati dal richiamo della gastronomia langarola». Ci contano tutti, compresi i pochi ristoratori rimasti in servizio. Da «Mister Hu», che più ti rinnoverà il locale per lanciare inediti menù allargati tra la Cina il Giappone, sino al «Porto di Savona», che da sempre lavora in piazza Vittorio l'intero agosto. Dice la figlia della titolare, Francesca: «Siamo conosciuti e, grazie ai prezzi abbordabili, continuiamo a lavorare bene progettando i prossimi programmi. Con l'Amija Turinèisa, dedicheremo un giorno fisso alla cucina del Piemonte, servita da cameriere in costume».

E in centro «tanti turisti stranieri I torinesi? Vanno in pizzeria»

Il dehors del ristorante dal Cambio e (a destra) Peter del «Delfino blu»

L'importante è rimboccarsi le maniche e poter contare su un buon passaggio. Si spiega così l'agosto luccicante di gelatina di gastronomie come quella di Maurilio Baudracco a Porta Nuova («Molti miei clienti vanno o vengono, alternando città e villeggiatura. A parte il boom dei miei salmoni, questo è il mese che professionalmente mi appaga di più»).

E «Mino» Sbriccoli, tra corso Moncalieri e corso Fiume; serve i nonni trasformati in custodi ferragostiani di alloggi e ville della prima collina. Per loro ha riesumato gli storici «batsuù» tra i suoi celebri carpioni, è tra i pochi a non mugugnare sulla crisi: «I veri ricchi fanno economia da sempre. Ho clienti con il cuoco in vacanza che, per risparmiare, acquistano il prosciutto nel supermercato qui vicino».

Giacomo Sbriccoli conosciuto come «Mino» «E' giusto offrire un servizio ai clienti nella città che si svuota»

Luisella Re

Un ventenne perde la vita sulla Torino-Savona. Perito di 25 anni, senza casco, si schianta in curva

Sangue sulle strade: 3 morti

Giovane brucia nel rogo della sua moto

Due giovani torinesi e uno di Pecetto sono morti, ieri, in tre incidenti stradali. Le prime due vittime erano in vacanza, la terza viaggiava verso casa sulla Torino-Savona.

La prima vittima è Maximiliano Dell'Agnolo, che da poco aveva lasciato l'appartamento che divideva col padre Paolo, in via Borgomasino e la sua è finita contro il fuoristrada guidato da un amico. Maximiliano aveva scelto di trasferirsi a Canale d'Alba, dove aveva già un gruppo di amici. Il giovane avrebbe compiuto 27 anni il prossimo 27 agosto. La sua morte è legata ad un gesto d'amicizia per un ragazzo della compagnia che non aveva voglia di andare a fare rifornimento di benzina. Maximiliano non ha esitato: «Ci penso io. Vado e torno», ha detto sorridendo. Ha preso una tanica ed è salito sulla propria in compagnia di un'amica.

Erano le 2 e mezza. Poco dopo è avvenuto lo scontro mortale tra la sua «Aprilia 450» e il fuoristrada «Suzuki» guidato da Maurizio Zannol, 26 anni, uno dei tanti ragazzi i quali aveva trascorso altre serate in allegria. «Si vedevano spesso. Il paese è piccolo, i giovani passano le serate davanti ad un bar e bere birra. Qui tutti sono amici» dice disperato il padre di Maurizio.

Un urto violentissimo: auto e moto hanno preso fuoco, Maximiliano è stato avvolto dalle fiamme. Quando sono arrivati pompieri e ambulanze non c'era più nulla da fare. Sull'asfalto sono rimasti i segni del rogo. Solo lievi contusioni per Zannol. La ragazza, invece, è ricoverata in ospedale: Karina Alejandra Herinel, è in prognosi riservata.

Il padre di Maximiliano sarebbe andato proprio ieri a trovare il figlio: «Viveva solo. Gli avrei portato la biancheria lavata e stirata per questa settimana. Non trovava lavanderie aperte».

Stesso destino tremendo per Giovanni Foglino, perito programmatore, che aveva deciso di andare a Fontanile d'Asti per passare qualche giorno con i genitori, originari della zona. Il giovane aveva pensato di trascorrere una serata davanti alla televisione per vedere la finale olimpica di pallavolo Italia-Olanda. Qualche ora di svago con gli amici, pronti a festeggiare la prevista vittoria italiana. Dopo la partita, perso dagli azzurri, il gruppo ha deciso di andare sulla piazza del paese.

Giovanni ha chiesto in prestito un motorino. Non ha messo un casco. «Lo abbiamo visto salire sulla moto ed è sparito dietro una curva». Dopo pochi istanti è avvenuto l'incidente. Si è sentito solo il rumore di uno schianto. Gli amici sono spaventati, sono immediatamente a vedere cosa fosse accaduto. Hanno trovato il giovane a terra accanto al motorino, il capo sul selciato.

Ultima vittima di questo lunedì nero è Alessandro Bracco, 27 anni, di Pecetto. A causare l'incidente, nel quale sono rimaste ferite altre sei persone delle quali non si conoscono ancora i nomi sarebbe stato l'automobilista «pirata» di una «Station Wagon»: viaggiava in direzione di Savona, ha perso il controllo dell'auto che ha invaso la corsia opposta, sulla quale sopraggiungeva la «Nissan Micra» di Bracco. Dopo il tremendo impatto, la vettura del pecettese è stata sbalzata contro una «Uno», poi contro una «Tipo». L'autostrada è rimasta bloccata per un'ora e mezza. **[m. s.]**

Maximiliano Dell'Agnolo avrebbe festeggiato 27 anni tra pochi giorni

«Quei fascicoli dimenticati»

«Anche a Torino, dal 1994, ci sono centinaia di fascicoli "insabbiati" sui crimini nazifascisti rimasti impuniti». La denuncia, nata da un sopralluogo negli archivi della Procura di Roma e che raggiunge il capoluogo piemontese, è del procuratore del Tribunale Militare di Padova. Per cinquant'anni queste carte del periodo bellico sarebbero ingiallite come «archiviazione provvisoria» nella capitale; «poi dal '94 sono state sparpagliate tra i tribunali militari di Verona, Padova, La Spezia e Torino». Quanti sono i fascicoli e che cosa contengono? «Non sono in grado di dare un numero preciso, credo siano cinquanta o sessanta», spiega il reggente dell'ufficio della Procura militare di piazzetta Accademia Albertina. «Alcuni incartamenti riguardano episodi di scarso rilievo sicuramente prescritti, altri invece riportano casi veramente gravi di omicidio di civili, di retate, di esecuzioni».

IL COMUNE

Proposta

«Con Fido nella tomba»

Una tomba per due: Fido e il suo padrone. A proporre la strana condivisione dell'eterno riposo è l'assessore ai servizi cimiteriali Carlo Baffert di Torino. Il Comune ha spedito una lettera al ministro della Sanità Rosy Bindi per ottenere il via libera. **E. Minucci A PAG. 34**

L'autopsia

Forse è nato già morto

Nicola non ha mai respirato. Il bimbo trovato venerdì in bagno del Gruppo Abele, forse, è nato morto. E' un'ipotesi che si rafforza, anche se per essere sicuri che quel bimbo non sarebbe potuto sopravvivere non è bastata l'autopsia eseguita ieri. **Favro A PAG. 35**

007 PENTITO

«Allonda lillo»

Confessò alcuni delitti

Novità sul fuschi, lo 007 pentito che si sparò alla testa in via Tasso. Secondo la Procura «per alcuni omicidi confessati da Fuschi il caso è chiuso». Sono stati raccolti i riscontri e verificata «l'attendibilità dell'indagato».

SERVIZIO A PAG. 35

GIALLO

Dell'estate

Il delitto dell'Usl

Un mistero l'ombrellone. Da oggi rievochiamo i gialli che hanno appassionato diviso Torino nei mesi estivi. Prima puntata: la brutale uccisione di una dirigente modello dell'Usl, assassinata nel suo ufficio undici anni fa.

G. Armand-Pilon A PAG. 37

LA STORIA

SOLITUDINE IN CITTA'

Da 4 anni nel convento di Sant'Antonio da Padova: giocano a carte e a tombola

Ecco gli «amici della domenica»

Venti volontari a fianco degli emarginati

Gli «amici della domenica» non hanno l'agenda firmata. A dir la verità non hanno proprio l'agenda. Per questi volontari la domenica è sempre un giorno da dedicare agli altri. Anche ad agosto, quando Torino è «fuori», lontana da quei gradini che portano nello stanzone sotterraneo del convento francescano di S. Antonio da Padova.

Bisogna andare giù, in fondo a quella scala per trovare gli «amici della domenica» letteralmente *underground*, sotterranei. Non sono in 5, quanti ne conti. Con loro c'è l'umanità degli ultimi, di quelli che sono segnati dall'usura di mille bottiglie vuotate per disperazione. Mille storie: droga, Aids, prostituzione, disagio.

San Francesco, aureola dorata, guarda da una parete Sebastiano, anni, Angela, 59 anni, Diana e Sandra assieme al marito Giacomo, 21 anni lei, 33 lui. Ecco gli «amici della domenica». Sono 20, fanno i turni.

E anche quello di domenica scorsa è un pomeriggio festivo uguale a quello che si è ripetuto negli ultimi 4 anni, tanto è il tempo trascorso da quando nel convento di via S. Antonio da Padova 7 Fra Daniele e un paio di volenterosi hanno pensato che dopo pastasciutta, verdura e frutta la pancia forse era piena ma il cuore vuoto. E allora arrivati gli «amici della domenica» tombola, mazzo carte e «voglia di dare compagnia, conforto».

I mazzi gli stessi, la tombola unisce attorno ad un tavolo. Sandra fa vedere i premi: «Smalti per le signore. Cioccolatini per i signori». E' il 4 agosto, i cioccolatini ovetti di Pasqua. «L'ultimo panettone lo abbiamo mangiato l'altra domenica». Le mani si protendono ad afferrare il dolce: una colomba. Chiara, 70 anni, ha bevuto qui il suo primo brodo caldo 17 anni fa. Dice: «Chi ha soldi se ne va al mare».

Non si va Mario, 36 anni, i polsi spezzati in un incidente d'auto quando aveva 20 anni. Faceva il manutentore meccanico: «Avevo una professione». Nella sala chirurgica gli restituirono le mani, non poterono ridargli «la professione». «Mi sono sempre arrangiato. Lavoretti. Prendo 228 mila lire al mese come invalido. Ogni tanto dormo in una pensione». Sabato notte ha dormito sulla riva del laghetto di Italia 61. Sta leggendo «Il deserto dei tartari» di Buzzati. Lo coglie la vertigine del vuoto, non la quiete dell'oasi: «Sono solitario, ma a volte ho paura. vedo vecchio, solo, senza compagnia». Guarda con affetto i volonteri: «Abbiamo soltanto loro».

«Noi non riusciamo a fare più» dice Sebastiano, ex bancario. «Possiamo solo giocare a tombola una domenica pomeriggio. Fare una partita a carte. Portarli a fare una gita all'anno in un convento che li ospita per una giornata». Diana, animatrice teatrale: «I giovani delusi. I vecchi hanno l'incubo della solitudine».

Lazio ha 20 anni, ungherese. Fa il muratore. «Molto lavoro, pochi soldi». Paga in nero. Mangia una fetta di colomba mentre sfoglia quello che resta di album di Topolino. E' del 1971, 30 agosto. Chissà se domenica.

Marco Sartorelli

Per merenda si festeggia insieme con ovetti di Pasqua e colomba

Un gruppo di ospiti e di volontari gioca a tombola domenica nell'incontro settimanale

Improvviso crollo della temperatura: minima 18°

Estate tra freddo e pioggia Peggio di così solo nell'89

Improvviso crollo della colonnina di mercurio, ieri, a Torino: gradi la temperatura massima, appena 18,1 la minima. Bisogna tornare indietro di sette anni, all'89, per rivivere un altro 5 agosto così. Anzi, allora andò peggio: il mercurio non superò i gradi.

Ieri è tornata la pioggia battente che ha «rinfrescato» l'esordio d'agosto, dopo il caldo di sabato (30,9 gradi la punta massima), di venerdì (31,7), giovedì (30,2) e di mercoledì (31,5). Le previsioni dicono che il cielo farà ancora i capricci per almeno tre giorni: nuvolosità intensa oggi soprattutto sulle zone alpine, ancora nuvoloso con temporali domani, solo da giovedì i meteorologi prevedono una «graduale diminuzione della nuvolosità, e Torino come su tutta la regione». Niente a che fare, insomma - e per fortuna - con l'estate messicana del '94: domenica 5 agosto il termometro raggiunse 36,1 insopportabili gradi dopo qualche giorno di nuvole e pioggia. E anche il 6 agosto '93 il termometro era salito fino a quasi 35 gradi, staccando di oltre tre gradi la temperatura di due anni prima, il 1991.

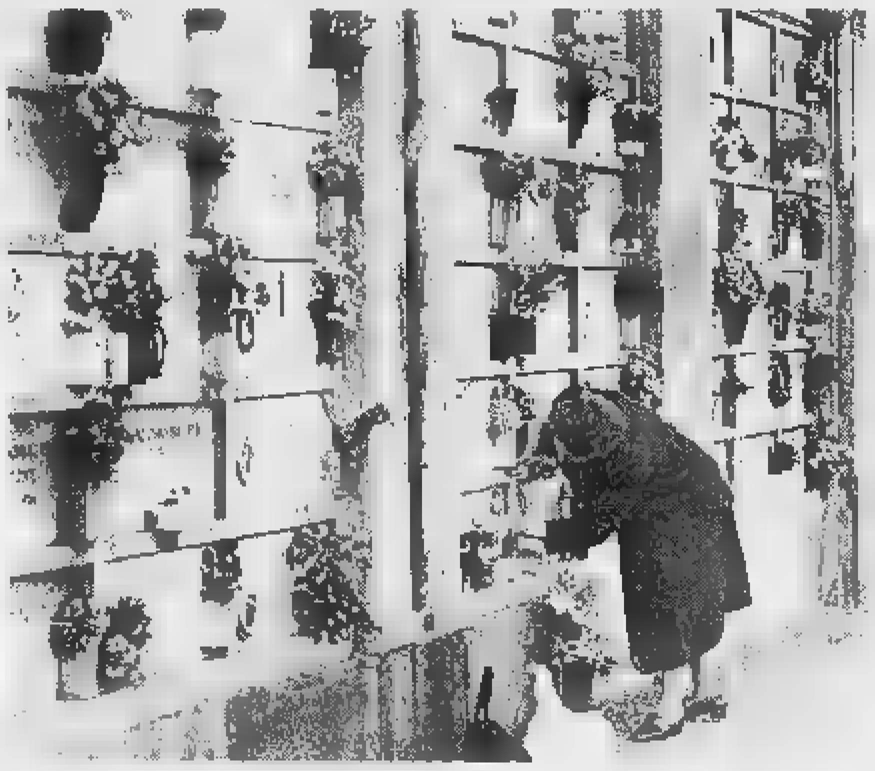
IL TERMOMETRO DEL 5 AGOSTO

	min.	max.
1987	13,4	26,4
1988	15,2	27,0
1989	16,4	24,7
1990	21,2	31,4
1991	19,1	31,8
1992	21,6	31,2
1993	21,0	34,9
1994	18,7	36,1
1995	20,2	30,8
1996	18,1	26,0

L'assessore: consentiamo ai padroni di essere sepolti insieme con l'animale più caro

«Un posto per Fido nell'ultima casa»

Proposta del Comune alla Bindi



Città di Torino

In alto la lettera che il Comune di Torino ha inviato al ministro [redacted] Sanità Rosy Bindi. A fianco l'assessore **Carlo Baffert**

Una tomba per due: Fido [redacted] il suo padrone. A proporre la strana condivisione dell'eterno riposo è l'assessore [redacted] servizi cimiteriali Carlo Baffert di Torino, prima città in Italia per tasso di popolazione a quattro zampe. La documentata lettera - che il Comune ha spedito al ministro della Sanità Rosy Bindi per ottenere il via libera all'inedito servizio - s'intitola «Sepoltura degli animali d'affezione». E comincia da una considerazione: ogni anno, a Torino, aumenta di molto [redacted] numero degli anziani che condividono gli ultimi anni di vita soltanto con un animale domestico. Perché dunque, visto che per molti ultrasessantenni un cane (ma anche un gatto, un canarino e via dicendo) assume l'importanza di un famigliare, non offrire loro l'alternativa di non separarsi neanche nell'aldilà?

La rivoluzionaria proposta è destinata a far discutere: al di là del risentimento di tipo cristiano-religioso, in nessun Comune d'Italia [redacted] era mai arrivati a proporre di prenotare, nella tomba di famiglia, un posto per l'amico a quattro zampe. Ma per l'assessore Baffert non c'è nulla di provocatorio in tutto questo, anzi: «La nostra lettera nasce da una precisa richiesta da parte dei cittadini più anziani. In pochi mesi abbiamo ricevuto decine di telefonate [redacted] questo proposito».

Nella lettera indirizzata a Rosy Bindi si richiede l'autorizzazione ad attuare due formule: la prima riguarda la creazione di uno specifico cimitero per [redacted]mali domestici ricavato nella «fascia di rispetto prevista dal testo unico delle leggi sanitarie». Ma [redacted] sulla seconda che si scatenerà il dibattito: «Procedere - si legge testualmente - alla tumulazione delle ceneri (ovviamente raccolte in contenitore separato) di un animale d'affezione nella stessa sepoltura del proprio padrone». In pratica, il Comune di Torino chiede al ministro della Sanità di alloggiare in uno stesso loculo (in urne, oppure bara e urna, separate) l'animale domestico e il suo affezionato padrone. Dal punto di vista tecnico-procedurale se muore prima il cane non ci sono problemi: l'animale viene cremato e sistemato nel loculo di proprietà del suo padrone. Se muore prima l'uomo dovrà lasciar scritte nel testamento [redacted] sue volontà di far riposare Fido accanto a lui (è evidente che l'animale va affidato a qualcuno di fiducia che si incarichi, dopo il decesso dell'animale, di farlo cremare e quindi sistemarlo nella tomba di «famiglia»). Se Rosy Bindi darà il suo assenso, Torino diventerà la prima città d'Europa ad aprire le porte dei suoi cimiteri anche a cani e gatti, nel senso più stretto del termine: vale a dire offrendo alla coppia «animale più padrone» di diventare sul serio inseparabili.

Ma la nostra città sta per diventare all'avanguardia - dal punto di vista dei servizi cimiteriali - anche per altri nuovi servizi studiati dagli uomini di Carlo Baffert: «Da settembre sarà disponibile un'altra coppia di novità: la prima riguarda lo spostamento all'interno del cimitero Monumentale - ha spiegato ieri Eustachio Braia direttore del dipartimento -. Da settembre diventerà meno faticoso grazie alla possibilità di noleggiare una bicicletta. Inoltre anche i bus a disposizione [redacted] faran[redacted] più silenziosi [redacted] ecologici, perché [redacted] quelli [redacted] motore sostituiremo modelli elettrici». La seconda, attesa, novità riguarda l'acquisto dei loculi. Sempre da settembre il Comune offrirà in concessione (durata [redacted] anni) circa 500 loculi nei cimiteri «Parco» e «Abbadia di Stura» e una serie di cellette cinerarie al «Monumentale», ancora al «Parco» e «Abbadia» e «Sassi». Dallo scorso 31 luglio, infine, i servizi funebri hanno il via libera anche nel pomeriggio. Quelli di pulizia e manutenzione, invece, saranno affidati, con appalti che partiranno dal 1° dicembre '97, alle cooperative sociali. Nei prossimi mesi, infine, sarà realizzato dalla «Socrem» (società per la cremazione), nel cimitero «Parco», un centro crematorio che diventerà [redacted] più grande d'Italia. Chissà quanti Fido, alla fine della loro avventura terrestre, ne diventeranno clienti.

Intanto sarà più facile acquistare un loculo e visitare i cimiteri

Emanuela Minucci

OPINIONI A CONFRONTO: [redacted]

IL GIORNALISTA

«Niente in contrario»

Piero Angela: «Da questo punto di vista sono molto "liberal". Dirò di più, la cosa [redacted] mi scandalizza affatto. Tutti sanno che molti anziani stabiliscono con il loro animale un rapporto così forte che ricorda un legame di tipo familiare. E allora perché mai negare loro la realizzazione di questo desiderio? Costa così poco. Se poi l'assessorato di Torino è stato bersagliato da richieste precise significa che questa novità - posto che riceva l'okay del ministero della Sanità - rappresenterebbe, al di là delle interpretazioni moralistiche, una risposta efficace a un bisogno sociale. E poi accadeva così [redacted]che nell'Antico Egitto, perché scandalizzarsi oggi, alle soglie del Duemila?».

IL SACERDOTE

«E' come un oggetto»

Padre Giordano Muraro: «Se quel cane o quel gatto hanno sul serio rappresentato per l'anziano un insostituibile valore affettivo, non ho davvero nulla in contrario [redacted] che venga sepolto a fianco a lui. A una condizione, però: dobbiamo considerare l'animale al pari di un oggetto - un anello, un libro, un vestito - cui siamo stati particolarmente legati durante la nostra vita. Guai, al contrario, ad azzardarci [redacted] "umanizzare" caricandola [redacted] significati sacri, la sepoltura o la cremazione di un animale. Per [redacted] suo padrone, l'idea di conservarlo accanto a sé per l'eternità, può assumere un valore simbolico. Ma è per la società civile e religiosa che le due cose vanno assolutamente tenute separate».

IL FILOSOFO

«E per gli umani?»

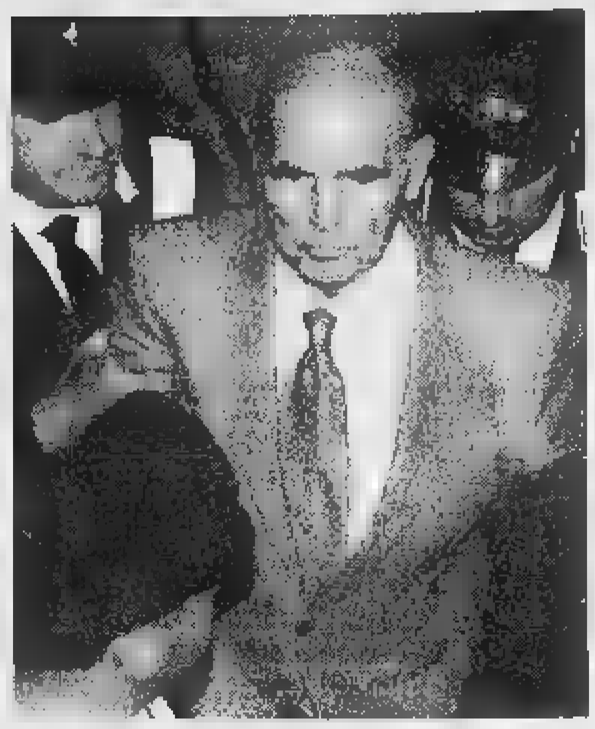
Gianni Vattimo: «Mi rallegro dell'iniziativa del Comune. La trovo simpatica e lodevole. Anzi, mi dispiace che ci abbiano pensato così tardi: quattro anni fa mi è morto il mio affezionatissimo gatto. E l'ho dovuto seppellire nel giardino della casa di campagna. Ma visto che l'assessorato ai Servizi cimiteriali di Torino è così sensibile a queste problematiche perché non allarga i suoi orizzonti anche per quanto riguarda la gestione dei defunti appartenenti al genere umano? Ancor oggi se due persone non sono legate da vincoli anagrafici, [redacted] possono riposare nella medesima tomba di famiglia. L'ho sempre trovato assurdo, ma adesso ancor di più, alla luce di questa ultima novità».

IL VOLONTARIO

«Non si deve eccedere»

Francesco Santanera: «Sono convinto che per gli anziani l'animale domestico, soprattutto se sostituisce qualsiasi altro familiare, acquisisce l'importan[redacted] di una presenza quasi umana. Per questo non critico l'iniziativa del Comune. A [redacted] condizione però: che [redacted] iniziative di questo genere vengano posti dei limiti, quelli del buon senso. Insomma, che [redacted] ci si lasci troppo andare e non si finisca per dare a un animale la stessa dignità che si riserva agli umani. Di questo passo, altrimenti, sarebbe doveroso tirare fuori una frase fatta che qui, alla fine dei conti, non sarebbe poi troppo fuori luogo: «Non alimentando più alcuna distinzione fra uomo e animale, dove andremo a finire?».

Documento votato all'unanimità



L'ex capitano delle [redacted] **Erich Priebke** all'uscita del tribunale militare [redacted] Roma che lo ha riconosciuto colpevole per la strage delle Fosse Ardeatine, ma lo ha giudicato non punibile

La Regione su Priebke «Travisata la verità»

«Nessuna prescrizione per i suoi crimini»
An: non dobbiamo giudicare le sentenze

Tutti, [redacted] Regione, hanno criticato la sentenza del Tribunale militare nei confronti di Erich Priebke. Ma il capogruppo di An, Agostino Ghiglia, in ferie, fa sapere che [redacted] sarebbe comunque intervenuto alla riunione convocata d'urgenza dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e presiedu[redacted] dal vicepresidente [redacted] consiglio regionale Andrea Foco.

In aula, ieri mattina, i capigruppo, il presidente della giunta, Ghigo, gli assessori Gallarini e Leo hanno parlato di [redacted] giudizio che «derubricando l'accusa di strage in imputazione di omicidio plurimo, distorce palesemente i fatti storicamente accertati», hanno sostenuto che «il travisamento del[redacted] verità ha permesso di rendere prescrittibile un delitto contro l'umanità che non può [redacted] essere prescritto né dalle norme morali né da quelle giuridiche», hanno detto che «la sentenza rischia di essere paravento giuridico dei tanti crimini contro l'umanità e pretestuosa giustificazione per i responsabili materiali [redacted] delitti e dei loro mandanti», con esplicito riferimento alla Bosnia.

Numerosi gli appelli per impegni precisi. Il capogruppo di Rifondazione, Pino Chiezzi, ha chiesto alla giunta di «invertire le ultime tendenze per cui recentemente è stato ridotto il contributo per le manifestazioni concernenti [redacted] Cinquantenario della Repubblica». In aula c'erano molte vittime delle «barbarie del [redacted] e del fascismo», gente che fu deportata (Beppe [redacted]rutto e Ferruccio Borufti), perseguitata (Bruno Segre), rappresentanti partigiani (Libero Porcari). Per la Comunità ebraica era presente Lia Tagliacozzo, per le città colpite dalle atrocità è intervenuto il sindaco di Boves, Luigi Pellegrino. Si è richiesto di aprire gli archivi militari, di continuare [redacted] ricostruire i fatti e di individuare le responsabilità. «L'attenzione [redacted] tenuta alta» ha detto Pietro Molino, capogruppo della Lega Nord in Comu[redacted], criticando un'altra recente decisione di un tribunale romano: la scarcerazione di uno dei responsa[redacted] della morte di Aldo Moro, Maccari. Per la giunta, Ghigo e Leo hanno ricordato le iniziative svolte per trasmettere ai giovani [redacted]scenza del passato [redacted] diffondere una cultura [redacted] pace. La Regione ha prodotto due filmati sulla Resistenza: «Soldati» e «Andiamo a liberare Torino».

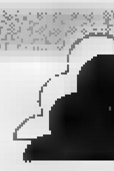
Andrea Foco, del pds

Nel documento finale l'assemblea chiede al consiglio di mettere a disposizione nuove risorse per le visite [redacted] campi di sterminio, per diffondere [redacted] co[redacted] del genocidio ebraico.

L'unica voce fuori dal coro è di Ghiglia, capogruppo di An. Ghiglia, [redacted] in ferie - come i rappresentanti del ccd, dei federalisti [redacted] dei verdi -, nel pomeriggio (via telefono) ha spiegato che non condivide l'utilità di riunire il comitato sulle risultanze di un procedimento penale svolto da un tribunale militare: «Non si può mettere in discussione un processo che si è svolto per mesi, [redacted] testimoni. Va rispettata l'indipendenza di giudizio». Garantista Ghiglia, scavalcando [redacted]che Fini? «Il segretario di An ha parlato di "offesa morale". Sono d'accordo. Ma non condivido indebite intromissioni di organi istituzionali nei confronti di un tribunale». Il consiglio regionale riprenderà all'insegna della polemica.

Luciano Borghesan

BOLLETTINO **METEO**



Martedì 6 Agosto

PREVISIONI

[illegible] e Valle d'Aosta: nuvolosità variabile con addensamenti più consistenti sui rilievi. Visibilità [illegible]. Temperatura [illegible]. Venti deboli variabili.

[redacted]

[redacted] IN [redacted]

MASSIMA	26
MINIMA	18,1
UMIDITÀ (ore 14)	75%

[redacted]

PIOGGIA ALLE ORE [illegible]	2,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	2,2 mm
MEDIA (1913-1994)	68,8

[illegible] Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [redacted]

[redacted]

MASSIMA	22,6	MINIMA	[redacted]
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

RECORD [illegible] 50 anni

MASSIMA	39,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

[redacted]

MASSIMA	30,8	MINIMA	20,2

OGGI

IL SOLE: sorge [illegible] ore 6 e 26 minuti, tramonta [illegible] 49 minuti

[redacted] [illegible] ore 0 e 14 minuti [illegible]

Ultimo quarto 6 agosto ore 7
Luna nuova 14 agosto ore 10
Primo quarto 22 agosto ore 6
Luna piena 28 agosto ore [redacted]

[redacted] [illegible] la stella Arturo e ha [illegible] colore

VENERE: si allontana dalla Terra, dalla quale dista 89,7 milioni di km

MARTE: riconoscibile come una luminosa stella del mattino a Nord-Est

GIOVE: con la sua luce domina la costellazione australe del Sagittario

SATURNO: osservabile a notte fonda appena a Sud dei Pesci

IL [redacted] la luna calante, proiettata nella costellazione dell'Ariete, alle ore 7 e 25 [illegible] passa per la fase di ultimo quarto

Specchio dei tempi

«Stretta sorveglianza, ma gli alberi cadono in modo imprevedibile» - «Penalizzati gli abusi meno gravi» - «Chi compera le sigarette di [redacted] trabbando?» - «Così aumentano i ricoveri!» - «Mi ridono in faccia»

L'Ufficio Tecnico LL.PP del Comune ci scrive:

«Rispondiamo al lettore Armando Vidotto. Torino vanta, tra le grandi città, uno dei più alti rapporti alberi-cittadini; i 60.000 soggetti sono quelli presenti lungo i viali e i corsi cittadini. Se il conteggio si estende [redacted] giardini, parchi, boschi, sponde fluviali, ecc. il loro numero aumenta di molto.

«Il Settore Verde Pubblico ha tra i suoi compiti la gestione delle alberate: ciò significa piantare, curare, abbattere, rinnovare i viali, seguendo criteri di sicurezza, [redacted] dendrochirurgia, di cultura che troppo semplicisticamente potrebbero ridursi al concetto che ogni albero abbattuto deve essere sostituito da uno nuovo. Vincoli spaziali, patologici, economici, stagionali, non spiegabili nel breve spazio di una lettera, possono consentire [redacted] ritardare o impedire la sostituzione.

«Questo settore ha curato un'indagine che ha già esaminato la stabilità e [redacted] presenza di patologie su oltre 20.000 alberi. Nonostante ciò gli alberi continueranno, purtroppo, a cadere spesso in modo imprevedibile. Questo obbliga a radicali soluzioni come il recente abbattimento dei tre vetusti ippocastani di corso Valdocco angolo via del Carmine.

«Per corso Regina il rimpiazzo degli alberi mancanti è previsto per l'autunno. Per corso Vittorio da anni non si [redacted] eseguito nessun piantamento di sostituzione perché [redacted] intendeva rinnovare l'intera alberata proponendo un nuovo allineamento dei filari. Poiché la proposta trova difficoltà, si è deciso obtorto collo di prevedere il piantamento dei platani mancanti, con una spesa di circa [redacted] milione ad albero. Avverrà entro l'autunno '97».

Paolo Odone

Un lettore ci scrive:

«Nel condono edilizio si penalizza chi ha commesso [redacted] abuso minore. Esempio. Tizio ha costruito una casa tutta abusiva, si riferisce alla tabella delle oblazioni, e dai punti 1-2-3 ricava quanto deve pagare. Caio invece ha operato in modo abusivo tramite il cambio di destinazione d'uso mediante opere (rendendo abitabili dei sottotetti e magari chiudendo delle verande [redacted] variare il profilo perimetrale del fabbricato), anche Caio si riferisce alla tabella, calcola e paga. Però a Caio non basta pagare oblazione ed one[redacted] [redacted] concessione, no, lui deve anche pagare, per il direttore dei lavori, un'addizionale del 30% come pure all'impresa, che nella maggior parte dei casi sono ignari dell'abusivismo, fatto [redacted] notevole percentuale direttamente dai proprietari. Non [redacted] può porre rimedio a questa ingiustizia?».

Mario Arrigoni

Un lettore ci scrive:

«Due o tre anni fa è uscita una legge in base alla quale, se uno viene sorpreso a comperare sigarette di contrabbando, il suo nome viene pubblicato (a [redacted] spese!) [redacted] principali giornali, [redacted] così resta additato, giustamente, alla pubblica riprovazione.

«Dato che Torino pullula di maghrebini che vendono sigarette di contrabbando, quando è stata fatta la legge ho cominciato a preoccuparmi. Il mio giornale, *La Stampa*, sarà inva[redacted] dai nomi dei fumatori di contrabbando: così ho pensato tra me. Invece, niente. Di quei nomi nessuna traccia. Mi chiedo chi è che compera le sigarette di contrabbando?».

Lino Sacchi

Una lettrice ci scrive:

«Mia mamma ha 92 anni [redacted] soffre [redacted] carenza di ferro. Vive di una pensione [redacted] circa 800.000 lire al mese e dell'aiuto che io posso darle. Ogni giorno deve prendere due fiale di un medicinale, la confezione costa 18.600 [redacted] dura 5 giorni. Fino ad [redacted] era mutuabile, adesso è totalmente a carico dell'ammalato. Chi lo paga? Sarà proprio necessario farsi ricoverare in un ospedale [redacted] in una [redacted] di cura per non morire [redacted] di fame o per la mancanza di medicine? Siamo sicuri che sia davvero un risparmio per lo Stato?».

Mirella Biasco

Un lettore ci scrive:

«Sono proprietario di un piccolo immobile, casa decorosa in mezzo al verde collinare, i miei inquilini con stipendi favolosi, macchine lussuose, ferie alle Canarie, [redacted] accettano aumenti ragionevoli pur sapendo che pagano una miseria, ma c'è la legge che [redacted] protegge anche se sono tutti presunti evasori.

«Nel caso di inquilini agiatissimi che vogliono fare i furbi, non si potrebbe ordinare controlli sui loro 740, sul loro tenore di vita e scaricare su di loro la tassa Ici? L'equo canone non funziona più. Ci vuole una legge più giusta, tutto aumenta e noi da venti anni siamo come dei miserabili, mentre gli inquilini ci ridono in faccia».

Ennio Rossino

L'autopsia non spiega ancora la fine del piccolo trovato nei locali del Gruppo Abele

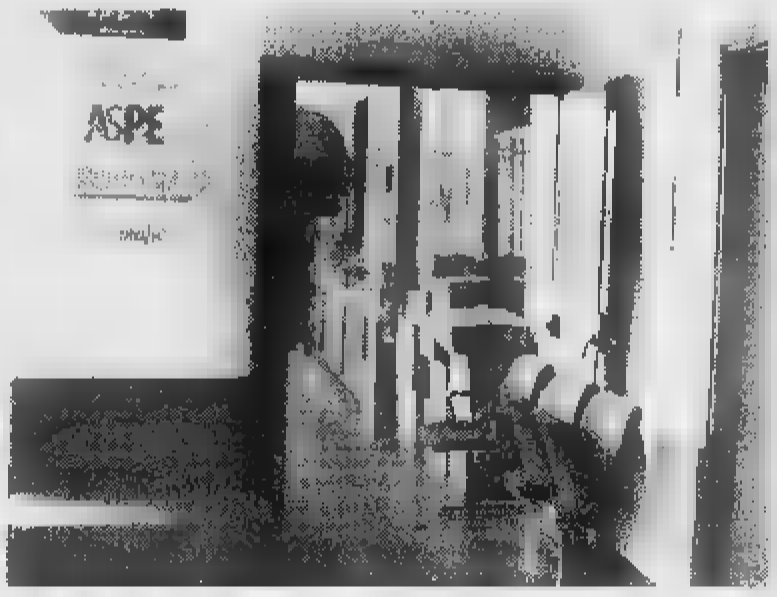
Bimbo morto, i dubbi dei medici

Forse ha cessato di vivere poco prima di venire alla luce
Qualcuno ha visto la donna, presto ci sarà l'identikit

Nicola non ha mai respirato. Il bimbo trovato venerdì in [redacted] bagno del Gruppo Abele, forse, è [redacted] morto. Stabilirlo con certezza, per adesso, non si può. Ma è un'ipotesi che si rafforza ogni giorno di più. Per [redacted] sicuri che quel bimbo non avrebbe potuto sopravvivere se fosse venuto alla luce all'ospedale, comunque, non è bastata l'autopsia eseguita ieri. Ci vorranno altri esami. Per ora, non è chiaro neppure per quanti mesi sia rimasto in grembo alla sua mamma disperata. Una donna che probabilmente conosceva la comunità come punto di riferimento, come una specie di casa, in cui sapeva come muoversi. Che quando ha voluto disfarsi del suo bambino lo ha fatto lì. Lo ha fatto in modo contraddittorio. Ha scelto un modo orribile e crudele, ha fatto di tutto perché quella sua creatura [redacted] la trovasse nessuno. Ma contemporaneamente poteva immaginare, in qualche modo, che quel bimbo sarebbe stato trovato e sepolto. Una donna che forse è stata vista. E che la polizia cerca.

La cerca anche don Luigi Ciotti, questa mamma. Lui la vorrebbe incontrare da solo, occhi negli occhi, per aiutarla a ritrovare la speranza. [redacted] sostituto procuratore Francesco Fassio e il capo della squadra omicidi della Mobile Claudio Cracovia la cercan[redacted] per farle delle domande, per scoprire la verità su quella creatura insanguinata, abbandonata in un bagno del primo piano di via Giolitti 21.

A sinistra, il sostituto procuratore **Francesco Fassio**, che conduce l'inchiesta [redacted] feto rinvenuto nei locali [redacted] Gruppo Abele, [redacted] via Giolitti. A destra un interno della sede



Don Ciotti intanto cerca la mamma per aiutarla a ritrovare la speranza

Nicola, probabilmente, non è stato partorito in quella stanza. Eppure, forse, qualcuno ha visto sua madre. Qualcuno ricorda una ragazza [redacted] l'espressione dolorosa, il volto provato. L'hanno vista venerdì mattina davanti al portone [redacted] via Giolitti. E' andata via, è tornata un'ora dopo. Potrebbe essere la mamma di Nicola.

L'autopsia eseguita ieri sul corpo del piccolo dal professor Carlo Torre non ha fugato molte delle zone d'ombra che ci sono in questa storia. E' certo che il bimbo [redacted] ha mai respirato. La madre, probabilmente, è una tossicomane. Per una ragazza che ha una vita disastrata, e in più si droga, una gravidanza è più difficile, più a rischio. Un parto prematuro, avvenuto per [redacted] più lontano da un ospedale, può aver ucciso il bimbo. Non si sa se Nicola è nato morto [redacted], aiutato da un medico ad emettere [redacted] primo respiro, avrebbe potuto farcela. Per questo, bisognerebbe almeno sapere con certezza quanti mesi avesse: forse sei, ma alcuni esami istologici potranno, almeno in questo senso, fare chiarezza presto. C'è anche una terza ipotesi. La più remota, è anche la più triste. Qualcuno - riflettono gli inquirenti - potrebbe aver impedito al bimbo di respirare appena è venuto al mondo. E' un'ipotesi che deve far presumere la presenza di altre persone al parto. E intorno alla quale non [redacted] no, per ora, riscontri.

La ragazza con il volto triste che qualcuno ha visto in via Giolitti, per adesso, non ha un nome. La polizia ha una descrizione del suo volto, forse disegnerà un identikit. Se sia tossicomane o sieropositiva, lo si saprà presto dagli esami tossicologici disposti sul [redacted] del bambino. Gli esa[redacted] diranno qualcosa anche sulle modalità del parto. Si saprà se è stato provocato da qualche cosa, o [redacted] è avvenuto [redacted]turalmente.

Chiunque sia stato a lasciare il bambino nel bagno, ha cercato di nasconderlo. Pon[redacted] ha accettato il rischio di e[redacted] visto, e che il corpicino fosse scoperto. [redacted] una vicenda contraddittoria quanto dolorosa. Sulla quale, dice don Ciotti, sarebbe meglio tacere e riflettere.

Giovanna Favro

I GIALLI [redacted]

L'ex incursore della Marina, vicino ai servizi segreti, si sparò alla testa in procura

«E' vero, quei delitti li ha compiuti lo 007»

Trovati riscontri su alcuni omicidi che Fuschi si era attribuito

«Per alcuni omicidi confessati da Fuschi il caso è chiuso. Abbiamo raccolto i riscontri e verificato l'attendibilità dell'indagato. I nomi delle vittime però non li facciamo. Perché i loro familiari non sono [redacted] stati avvisati [redacted] vogliamo che ne vengano [redacted] conoscenza dai giornali».

E ancora: «I moventi [redacted] stati di tre tipi». Uno più stupefacente dell'altro: «Omicidi su commissione, in cui Fuschi non avrebbe avuto altro parte di quello del killer professionale». A quale livello? Per ora non c'è risposta. Due: «Omicidi decisi sul momento, mentre stava tentando un furto e, scoperto, ha reagito sparando. Le sue spiegazioni sono disarmanti: "Ho sparato perché avevo la pistola"». I furti? «Televisori, piccoli oggetti». E l'ultimo movente proprio [redacted] esiste: «Ho sparato e basta».

Così dicono in procura. E l'ufficialità è quasi[redacted] fatta. «Fuschi [redacted] ha sorpreso con [redacted] valanga di confessioni, ma, anche in considerazione della loro straordinarietà, abbiamo svolto accertamenti sulla sua personalità. E possiamo dire che l'uomo è in grado di intendere e volere». Rimane da capire perché Franco Fuschi, ex assaltatore [redacted] Marina militare [redacted] piccolo trafficante d'armi, si sia deciso a confessare decine di delitti, dopo aver fornito indicazioni sui vari misteri d'Italia, dalla strage di Brescia, nel 1974, alla morte del colonnello dei carabinieri Mario Ferraro, che nel Sismi (il servizio segreto militare) controllava l'operato dei colleghi, e aveva seguito le tracce di grossi traffici d'armi.

Di Fuschi [redacted] avuto notizia per la prima volta il 19 aprile scorso, quando l'«anomalo» (la definizione [redacted] dello stesso procuratore Morzachi) collaboratore di giustizia si sparò alla testa [redacted] un bagno del secondo piano di [redacted] Tasso. Ma era da almeno un anno che l'uomo [redacted] Mattie (in paese [redacted] conoscono come [redacted] bossi) stava «parlando». Prima con alcuni poliziotti. Poi con i magistrati.

L'impressione che tuttora si ha, considerato [redacted] riserbo che circonda questo pentito e il suo caso, è che la procura disponga di conferme per quanto riguarda gli scenari locali (oltre alle certezze su alcuni omicidi), mentre [redacted] assai più cauta sui fatti di cui Fuschi riferisce per sentito dire.

Chi l'avrebbe informato? Le persone finite nel registro degli indagati in seguito alle dichiarazioni del pentito sono i titolari dell'armeria Brown Bess di Susa, Luisa Doodero [redacted] figlio Andrea Torta, alcuni sottufficiali dei carabinieri, [redacted] servizio o in congedo, un paio di uomini del Sisde. L'ultimo personaggio aggregato all'elenco e anche il più interessante Giovanni Torta, marito separato dell'armaiola [redacted] lui stesso ex armaiolo, con «infortuni» professionali e precedenti penali identici a quelli della moglie e del figl[redacted].

Torta è interessante perché riporta alle trame nere degli Anni 70 e [redacted]: fu arrestato come armiere dei Nar, uno dei gruppetti della strategia della tensione pilotata da settori dei servizi segreti. E' [redacted] quegli scenari che si gioca con molto più peso la credibilità di colui che oggi possiamo definire almeno un serial killer.

[redacted]

Discusso il ricorso dell'autista delle Poste

E' stato discusso ieri al tribunale della Libertà [redacted] ricor[redacted] presentato dal legale di Pasquale Leccese, il postino [redacted] Cassine (Alessandria) arrestato nell'inchiesta sul colpo miliardario, con duplice omicidio, alle Poste. Leccese è detenuto ad Ivrea per concorso in peculato, con Domenico Cante e Ivan Cella (scappato, pare [redacted] Francia, con [redacted] fidanzata), ma [redacted]lo il suo difensore Mario Boccassi non vi sono più esigenze che ne giustifichino la custodia cautelare in carcere. Ieri i giudici si sono riservati di decidere: [redacted] verdetto si conoscerà nei prossimi giorni. Secondo l'accusa, sostenuta dal pm Malagnino, Leccese avrebbe ricevuto una piccola parte (30 milioni) del bottino miliardario con l'incarico di consegnarla [redacted] du[redacted] donne amiche di Giuliano Guerzoni (trovato cadavere, [redacted] ad Enrico Ughini, in un boschetto in Val di Susa). Per un certo periodo Leccese [redacted]a avuto l'incarico di autista, assieme all'amico Guerzoni. Era stata Cinzia Bononi, ultima fidan[redacted] del Guerzoni, a chiamarlo in causa davanti al magistrato: «Quei [redacted]ldi me li ha dato Pasquale, un amico di Giuliano». La donna, impiegata in una società di a[redacted]curazioni, [redacted] era presentata spontaneamente in Procura dopo la notizia del duplice omicidio. A passare il denaro a Leccese sarebbe stato Giorgio Arimburgo, venditore di moto di Acqui Terme, anch'egli arrestato.

SAPER [redacted]

Perché costa caro lo zafferano

DA Novara, Felice Testa vuol sapere che cos'è lo zafferano e se lo [redacted] può coltivare. Scrive: «Non mi pare che sia una droga e nemmeno che esistano impedimenti particolari alla coltura, ma ho sentito opinioni diverse. Mi rivolgo agli esperti per risolvere il problema: posso o no coltivarlo?».

La dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza della coltivazione all'Università di Torino gli toglie ogni dubbio: [redacted] può, ma forse non conviene.

Spiega: «Lo zafferano è una pianta erbacea perennante della famiglia delle Iridacee (la stessa a cui appartengono l'Iris, il gladiolo e tante altre specie da fiore). E' stato introdotto dagli arabi in Spagna, che resta ancor oggi [redacted] Paese di maggior produzione. E' coltivato anche in Francia, Austria e Ungheria come in Italia. In Abruzzo esistevano importanti coltivazioni che ora [redacted] state ridotte a causa dell'elevato carico di manodopera che la coltura comporta.

«Di questa pianta interessano soltanto stili e stimmi che contengono [redacted] speciale sostanza colorante, la crocina, che idrolizzata dà origine a componenti dotati di proprietà stimolanti, antispasmodiche utilizzate in medicina nei tempi antichi. Oggi [redacted] si limita ad impiegare lo zafferano per usi consentiti dalla legge, come colorante delle paste alimentari, del burro, come condimento in alcuni piatti tipici come [redacted] risotto alla milanese o la bouillabaisse alla marsigliese e nella preparazione di salse».

E l'esperta [redacted] un po' di storia: «Nell'antichità si riteneva che lo zafferano fosse utile per provocare il [redacted] e per limitare gli effetti dell'ipocondria. Bacone sosteneva che ritardasse gli effetti della vecchiaia. Insomma, gli antichi avevano una gran considerazione per questo pianta che veniva chiamata con i nomi più strani: "Re dei vegetali", "Anima dei polmoni", "Panacea vegetale"».

Continua la dottoressa Elena Accati: «Lo zafferano Crocus sativus è una pianta alta 10-30 cm con un bulbo tubero rivestito [redacted] tuniche reticolato-fibrose e uno scapo fiorale eretto avvolto per metà entro guaine fogliari membranose. La fioritura [redacted] in settembre-ottobre. Le parti usate sono gli stimmi che vengono separati dai fiori (operazione detta sfioritura) raccolti all'alba, quando so[redacted] completamente aperti. Ciò si fa ogni giorno nella prima settimana quando la fioritura [redacted] più generale, quindi ogni due giorni da quando la fioritura rallenta. Se [redacted] tempo è piovoso o troppo caldo, occorre raccogliere ogni giorno. I fiori sono effimeri e perdono subito il loro profumo e gli stimmi perdono [redacted] colore. Questi ultimi vengono essiccati e conservati ben chiusi vista la facilità [redacted] cui assorbono l'umidità andando incontro a principi di fermentazione [redacted] invasione estesa [redacted] muffe. Si valuta che da 800 chili di fiori si ottenga un solo chilo di stimmi freschi, che [redacted] loro volta si riducono di oltre [redacted] 50 per cento con il disseccamento; questo spiega perché sia [redacted] prodotto assai costoso». Attenzione, la coltura dello zafferano richiede terreni ben soleggiati, calcareo silicei permeabili privi [redacted] ristagno idrico.

★Da Bianca delle conserve, proviamo le «Cocottine di uova». Occorrono cocottine di pirofila o di alluminio. Rassodare [redacted] uova per 5 minuti; in una casseruolina sciogliere 50 [redacted] di burro, mescolando due cucchiai di farina con un cucchiaio di legno e incorporando mezzo litro [redacted] brodo. Portare [redacted] bollore mescolando, cuocere qualche minuto. Sale e pepe, profumo di noce moscata e un po' di parmigiano grattugiato. Affettare sottile una cipolla, tuffarla in acqua bollente, scolare e rifinire la cottura in padella [redacted] poco burro e sale. Ridurla in purea e unirla alla salsa cotta. Sgusciare le uova fredde, tagliarle in quattro parti, unirle alla salsa mescolando. Imburrare le cocottine e versare il tutto. Su ognuna collocare una fetta [redacted] Gruyère. Cuocere a bagnomaria [redacted] forno caldo (170°) per circa 10 minuti; togliere dal forno appena [redacted] formaggio si scioglie. Servire con grissini e pane tostato.

Simonetta

Assistenza e consulenza

Apre due [redacted] sedi l'associazione delle imprese minori

L'Associazione Libere Imprese Minori inaugura a Torino due nuove sedi, [redacted] via Roppolo [redacted] e in via Drovetti 23. L'Alim, fondata nel 1980 da un gruppo di imprenditori che [redacted] si ritenevano sufficientemente rappresentanti dalle associazioni tradizionali, rafforza così la propria posizione di consulente, offrendo agli associati due nuovi indirizzi per l'assistenza non solo in materia sindacale e previdenziale, ma anche per la gestione di problemi che vanno dalla ricerca di possibilità di accesso ai crediti, alle prestazioni in campo tributario e fiscale, all'assistenza legale civile e penale.

«L'Alim - specifica un comunicato - aderisce alla Federalim, e da anni ha una proficua collaborazione con l'Usiagi, l'Unione sindacale autonoma giornalai».

Le due nuove sedi sono contattabili telefonicamente al 24.26.053 (via Roppolo 5) e al 43.43.673 (via Drovetti 23).

INDIRIZZI UTILI

FERRARESI MONTALTO
BABY CLUB
PROFUMERIA M. CRISTINA
ELETTRICISTA
AUTORIPARAZIONI
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo [redacted] ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

E.CO. SERVICE di PAMPINELLA
Riparazioni elettrodomestici e condizionatori
Interventi in giornata con garanzia scritta
TEL 669.09.39
C.so Barbaroux 13/A - TO

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Fax 652 15 00

[redacted] VIDEOCASSETTE E VIDEOGIOCHI
ISCRIZIONE GRATUITA
VIDEO DISCOCLUB
APERTO TUTTO AGOSTO
TORINO - C.so Turati 70 - Tel. 3181272
TORINO - C.so Palermo 60 - Tel. 851676
TORINO - Via Pio VII 164 - Tel. 3173573
MONCALIERI - C.so Savona 2 - Tel. 643471
http://www.sinet.it/vdc

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Dopo l'arresto del responsabile amministrativo agli Alti comandi

Manette a due imprenditori

Forniture fasulle all'Esercito

Due imprenditori sono stati arrestati ieri nell'ambito dell'inchiesta sulle false fatturazioni agli alti comandi della Regione militare Nord Ovest. Avrebbero fatto finta di fornire materiali e impianti elettrici alle caserme dell'esercito: in realtà - secondo l'accusa - facevano fatture fasulle, e si dividevano il denaro con l'ufficiale Vincenzo Zito, il responsabile amministrativo dell'Ufficio comando finito in carcere a metà luglio e già agli arresti domiciliari.

Gli uomini del maggiore Maurizio Tolone del Nucleo di polizia tributaria si sono presentati ieri mattina negli uffici della ditta «BF», un'azienda di carpenteria metallica di corso Traiano 24 12. Hanno consegnato gli ordini di custodia cautelare firmati dal gip Piera Caprioglio agli amministratori Guido e Lorenzo Bertolusso: il primo, 40 anni, vive in provincia di Cuneo; il fratello, di un anno più giovane, abita in via Vecco 4 a Rivoli. Entrambi sono accusati di peculato.

Il loro arresto rientra nell'indagine iniziata circa un anno fa dal sostituto procuratore militare Paolo Scafi, che voleva verificare se vi fossero state irregolarità nel pagamento degli straordinari ai militari impegnati negli aiuti ai paesi alluvionati nel novembre '94. Il primo a finire nei guai era stato il colonnello Franco De Angelis (predecessore di Zito in quell'incarico): nella sua scrivania erano stati trovati dieci milioni, e la Guardia di Finanza aveva presto individuato un paio di ditte che facevano fatture fasulle: dividevano con l'ufficiale i fondi stanziati dall'esercito per forniture mai avvenute. Era emerso un panorama di malcostume diffuso: anche il colonnello Paolo Sudato, che aveva ricoperto lo stesso incarico, fino a Peschiera. Avrebbe fatturato all'esercito lavori effettuati nel giardino di casa. Poi era toccato al tenente colonnello Zito. Secondo la procura militare, avrebbe intascato circa 300 milioni accordandosi due ditte che avrebbero dovuto fornire supporti informatici e generi di cancelleria.

L'inchiesta si è presto allargata. E si è scoperto che le ditte coinvolte non erano soltanto le prime due. Si è aperto un filone d'indagine «civile», affidato alla procura ordinaria (il pm Enrica Gabetta), che ha portato ieri all'arresto dei due Bertolusso, assistiti dall'avvocato Carlo Rossa. L'accusa si riferisce al periodo tra il '90 e il '95. I fratelli Bertolusso, d'accordo con i capi dei servizi amministrativi militari, avrebbero presentato fatture - rimborsate dall'esercito - di beni e servizi mai consegnati, oppure «gonfiate». Si tratta, quasi sempre, di rifacimenti di impianti elettrici. In qualche caso i lavori sarebbero invece stati eseguiti: anzichè nelle caserme, in abitazioni private.

Con questo sistema i soci della «BF» si sarebbero spartiti con il colonnello Zito (e con altri ufficiali da identificare) circa 200 milioni. Subito dopo l'arresto il colonnello, difeso dall'avvocato Claudio Maria Poli-dori, avrebbe cercato di spiegare che il denaro incassato sarebbe stato in gran parte destinato a «scopi sociali»: non avrebbe, cioè, intascato i soldi, ma li avrebbe «investiti» in spese di rappresentanza non riconosciute dallo Stato o per finanziare festicciole tra militari.

TRAGEDIA IN VALLE

Cade aliante, muore il pilota

Un aliante decollato l'altro ieri dall'aeroporto francese di Faience, una località vicino a Tolosa, è precipitato in Valle di Susa, causando la morte del pilota, Pierre Degalle. I resti del velivolo sono stati trovati ieri dalle squadre del soccorso alpino, a 2778 metri di altitudine, sul colle della Pelouse, a poca distanza dal confine italo-francese. Il corpo del pilota era ancora nella cabina, con le cinture di sicurezza allacciate. L'allarme era scattato l'altra sera, dopo che uomini del soccorso alpino avevano perso di vista l'aliante che era stato visto volteggiare sopra Bardonecchia. Il velivolo, decollato l'altro ieri mattina da Faience, avrebbe dovuto raggiungere i cieli di Aosta prima di fare nuovamente rotta su Faience. I rottami sono stati avvistati ieri ma i soccorritori, a causa del maltempo, hanno dovuto raggiungere la zona a piedi, partendo da Bardonecchia.

Paolo Scafi coordina l'inchiesta

Sulla statale vicino a Candiolo

Un'immagine di prostitute nigeriane, particolarmente sulla statale 23, nell'area di Candiolo, con problemi per il traffico di auto, sia di sicurezza per gli abitanti della

Pugni e calci ai carabinieri ma la nigeriana è bloccata

La prostituta si scaglia contro i militari che l'invitano a non intralciare il traffico

Ottanta chili di peso e un carattere ribelle nei confronti dell'autorità. E' finita in carcere, Helena Micheal, 20 anni, prostituta nigeriana: si è opposta all'invito di non intralciare il traffico e per tutta risposta ha mandato due carabinieri all'ospedale.

E' successo domenica pomeriggio a Candiolo. Una pattuglia di carabinieri di Vinovo, guidata dal comandante Tambasco, stava perlustrando la strada adiacente il Centro di ricerca oncologica a Candiolo. I militari hanno sorpreso un gruppo di prostitute nere, seminude, che intralciavano la circolazione: le hanno invitate ad una maggiore decenza e a spostarsi sui lati della strada. Mentre quasi tutte le ragazze hanno ascoltato le parole degli uomini in divisa, Helena Micheal, originaria di Lagos, domiciliata a Torino in via Bernardino Galliari 12, ha iniziato a minacciare i rappresentanti delle forze dell'ordine. La Micheal si è fermamente opposta ad eseguire l'ordine e quando i carabinieri l'hanno invitata a salire sulla loro auto, ha alzato le mani. I suoi calci e i suoi pugni sono costati quindici giorni di prognosi ad un militare per distorsione del polli-ce sinistro e tre giorni di prognosi ad un altro carabiniere per graffi ed escoriazioni. Helena Micheal, ora alle Nuove, già nota alle forze dell'ordine: è stata retata antiprostituzione, nel febbraio scorso, è stata denunciata per mancata esibizione di documenti d'identità.

OFFERTE DEI LETTORI

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed il Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

28 LUGLIO: segretario generale e dipendenti del Comune di Caselle in memoria della mamma di Gerardo Russo 200.000; la ditta «Ghisalba» in memoria della mamma di Marino Benetazzo 200.000; la ditta «Ghisalba» in memoria della mamma di Flavio Magliana 200.000; la ditta «Ghisalba» in memoria del papà di Giovanni Furlanis 200.000; la ditta «Ghisalba» in memoria della mamma di Giovanni Fasano 200.000; i condomini di via Germanasca 19 in memoria di Luigi Abera in Ferrero 160.000; in memoria di Antonio Testa le nipoti, la sorella e i parenti di Daniele 150.000; Carlo a Gradisca 100.000; i colleghi in memoria del papà di Giovanni Furlanis 30.000.

30 LUGLIO: in memoria di Giuseppina Masino, le zie e cugini Monti con le rispettive famiglie 320.000; gli amici di Patrizia in memoria di Mellano Pellegrino 310.000; i nipoti in memoria di Lucia Turinetto ved. Marita-no 300.000; in memoria di Celestino Massaglia 50.000; Giorgio e Mariuccia in ricordo di Ernesto .

31 LUGLIO: legato Giuseppina Monticone 202.851.712; legato Francesco Oliva 2.374.049; per papà Gino, T.P. 300.000; in memoria del padre dell'u.i. Giuliano Pastore i colleghi della 8ª Circoscrizione 275.000; in memoria di Felicita Camandone (Magno) 200.000; in memoria di Sergio Sopeto 25.000; Rosa 100.000; Tiziana e Massimo 100.000; Pierluigi Giovati .

1 AGOSTO: in memoria di Lucia Caterina Lignatto 4.000.000; in memoria di Gino Fineschi, moglie 1.000.000; i condomini di via Briccarello 13-15 in memoria di Gino Fineschi 100.000; Benito in ricordo di mamma Elena 50.000; N.G. 50.000.

2 AGOSTO: in ricordo di Gabriella parenti ed amici delle figlie 1.150.000; Lella dalle amiche 600.000; in memoria di Quinto Gavello, il fratello, sorelle, cognata e nipoti 350.000; in memoria di Giuseppina Matlis ved. Morino colleghi e colleghe e amici di Renato 300.000; padrino e cugini di Azeglio in ricordo di Gemma Savoretto 250.000; famiglia Edoardo Avidano in memoria di Giuseppe Fornaris 200.000; in ricordo di Pasquale i colleghi di Antonietta 185.000; in ricordo di bis 150.000; G.G. 100.000; V.S. 100.000; V.L. 50.000.

SOLIDARIETA'

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani soli: legato Giuseppina Monticone milioni 851.711; legato Ines Manzelli 5.299.701; legato Rosa Gay 1.050.387; in memoria di Luisa Angela Romea D. 600.000; Giorgio, Sergio, Maddalena e Camilla 500.000; parenti ed amici in memoria di Gildo Bussa 500.000; Silvana, Luciano, Giulia, Sergio e Barbara in ricordo di zio Attilio 400.000; Filippo Rossi 300.000; in memoria di Dario Alessio Peverati i condomini e inquilini di corso Cadore 21, 23, 155 240.000; inquilini e condomini di via Crevacuore 65 in memoria di Emilia Grassi in Corso 215.000; i colleghi di Aldo in memoria di Neo Casadei Lelli 134.000; i colleghi di Antonio Dottore in del caro 110.000; in meoria di Carmen Falletti 100.000; R.P. 100.000; A.B. 100.000; Ada Marello 100.000; A.M. ; ricordando Peppino Mauro e Chino 100.000; in memoria di Peppino Montalbano Franco e Lilla 100.000; B.M. 100.000; in memoria di Aldo ed Attilio 50.000; per non Rita 50.000; Cristina . in dei miei cari 30.000; una goccia 6.650. [continua]

Uno degli arrestati: «Mi ha tradito la fretta, dovevo vendere quella roba per un debito di 50 milioni»

In trappola tre corrieri della droga

Il loro «acquirente» era un poliziotto infiltrato

Per la fretta di sbarazzarsi della droga che avevano acquistato sul mercato milanese, tre «corrieri» di Torino sono caduti nella trappola tesa dalla sezione Narcotici della questura e sono stati arrestati. Stavano cercando la persona giusta per piazzare 4 panetti di eroina, peso complessivo 2 chili e 8 etti. Rivenduti al dettaglio, avrebbero fruttato oltre 1 miliardo e 200 milioni di lire. Sfortunatamente, il loro acquirente era un poliziotto.

Le porte del carcere si sono aperte per Antonio Latorre, 43 anni, originario di Corato (Bari), ma residente in via Luini 24, disoccupato, uscito dal carcere circa un anno fa, dove scontava una precedente condanna per droga; Santo Mossucca, 31 anni, di Melfi, residente a Torino in via Luini 150; e Donato Ligatti, forse in Argentina 34 anni fa, nullafacente, domiciliato in via Vado 8.

L'operazione è scattata ai primi di luglio, quando gli uomini del dottor Leopoldo Testa hanno saputo, nell'ambiente degli stupefacenti, dell'arrivo di un discreto quantitativo di droga che Latorre avrebbe dovuto piazzare sul mercato torinese. Non era trapelato nulla di più. Seguendo i suoi spostamenti, gli agenti hanno notato che Latorre aveva preso contatti con alcuni pregiudicati. Gli incontri - documentati e divenuti ulteriore prova d'accusa - si erano svolti in due diversi bar di via Sacchi, nei pressi di Porto Nuova. In seguito, gli agenti sono risaliti al di Santo Mossucca. Ed è scattata la seconda parte dell'operazione, con l'infiltrazione di un poliziotto.

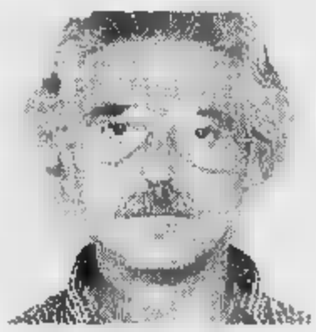
La trattativa per la cessione della droga si è concretizzata il 29 luglio, in un ristorante di via XX Settembre, tra carni alla griglia e specialità di pesce. Tra una portata e l'altra, si è giunti al rendez-vous definitivo per lo scambio, che sarebbe dovuto avvenire qualche giorno dopo, sotto la Mole Antonelliana.

All'appuntamento, sorvegliato dagli occhi di decine di agenti, si presentano in tre. Oltre a Mossucca e Latorre, spunta il terzo uomo: è Donato Ligatti, che sé ha gli oltre due chili di eroina, spavaldamente portati a spasso in una borsa di plastica della spesa. Ma la consegna viene disturbata da alcune persone in giacca e cravatta, scambiate per poliziotti. Latorre, Ligatti e Mossucca preferiscono allontanarsi e cercare un luogo più tranquillo per concludere l'affare.

Gli agenti decidono di entrare in azione prima che sia troppo tardi: quando i tre corrieri si trovano nei pressi di un giardino pubblico, in corso Regina Margherita, per tutti scattano le manette. E dalla borsa della spesa saltano fuori i quattro panetti incellofanati, grandi come mattoni. «Un quantitativo consistente per la piazza di Torino» commenta il capo della Squadra Mobile, dottor Salvatore Mulas. Degli arrestati, invece, l'unico ad aprire bocca è Latorre: «Mi ha tradito la fretta, dovevo vendere subito quella roba per saldare un debito di 50 milioni».

Giacomo Bramardo

In una borsa di plastica avevano oltre 2 chili di eroina da piazzare che al dettaglio poteva fruttare un miliardo e duecento milioni



I tre corrieri della droga che avevano comprato una partita di eroina a Milano e dovevano rivenderla sul torinese. A fianco, da sinistra a destra, **Santo Mossucca** e **Donato Ligatti**. Sopra, **Antonio Latorre**

In via Stelvio

Verdi contro ipermercato dell'auto

Un'interrogazione è stata presentata dal consigliere di maggioranza, Silvio Viale (verdi), sull'apertura di una nuova struttura commerciale sull'area ex Saipa, in via Stelvio. Si tratta di megacentro vendita per accessori per auto, di fianco all'ipermercato Continente. Viale chiede «se la soluzione commerciale è coerente con il piano regolatore», «se è stato valutato attentamente l'impatto ambientale che tale struttura commercia-le sulla zona», «quali licenze sono concesse su quell'area». La circoscrizione Pozzo Strada aveva espresso parere negativo sulla nuova struttura in quell'area. Per quanto riguarda il piano regolatore, la richiesta di licenza è stata presentata prima dell'approvazione del nuovo documento urbanistico. Un'altra interrogazione di Viale verte sullo stadio Delle Alpi. Il capogruppo dei verdi in Comune chiede di I lavori di ristrutturazione in all'interno dell'impianto e «quali autorizzazioni sono state concesse».

UN GIALLO PER L'ESTATE/1. I misteri che ci hanno appassionato in vacanza

Il delitto dell'impiegata modello

Soffocata col nastro adesivo nell'ufficio dell'Usl

Trent'anni di delitti sotto l'ombrellone. Trent'anni di gialli estivi, fatti ■ cronaca che hanno segnato la città. Omicidi risolti e omicidi rimasti insoluti, storie che hanno appassionato l'opinione pubblica, che hanno diviso Torino in colpevolisti e innocentisti. Cominciamo oggi una serie di racconti «neri» ■■■ la rievocazione dell'omicidio di Edvige Porta, l'economa Usl uccisa nel luglio 1985 nel suo ufficio di corso Vittorio Emanuele 3. Un delitto per rapina, apparentemente. Ma che o■■, dopo le recenti inchieste che hanno sconvolto il mondo della sanità pubblica torinese, si presta a una nuova, inquietante lettura.

La scena del delitto come fu trovata dalla polizia, e il palazzo dove lavorava Edvige Porta

Negli uffici del palazzo di corso Vittorio Emanuele 3 le luci era■■ tutte spente la sera di lunedì 1° luglio 1985. Tutte tranne quella di una stanza al secondo piano, la stanza di Edvige Porta, capo del servizio economato dell'Usl 1-23. Il custode dello stabile, Adriano Capatti, nel suo giro di controllo delle 22 aveva sentito dal pianerottolo la donna che «parlava tranquillamente con un uomo», e aveva pensato che, come al solito, l'impiegata si fosse fermata oltre l'orario di lavoro per sbrigare in santa pace le ultime pratiche. Solo il giorno dopo avrebbe scoperto che quello era stato l'ultimo dialogo tra una vittima e il suo carnefice, e che la voce d'uomo che aveva udito era con tutta probabilità la voce di un assassino.

Alle 6,30 di martedì 2 luglio, il custode viene svegliato dal cognato di Edvige Porta, Vittorio Garetto. Gli anziani genitori della dipendente Usl, che ■■ lei dividono un alloggio in via Bove 11, non l'hanno sentita rientrare e hanno dato l'allarme, preoccupati. I due prendo■■ l'ascensore e salgono al secondo piano. Non hanno neanche bisogno di attraversare tutto il corridoio per intuire che è successo qualcosa di molto grave. C'è sangue dappertutto, e un silenzio strano, pesante. Si fanno coraggio, entrano in ufficio. La scena è orribile: Edvige Porta è morta, legata alla sedia con del nastro adesivo, la testa fasciata come una mummia. «Picchiata e strangolata», diranno i medici legali.

Dalla cassaforte aperta mancano 120 milioni. Quei soldi servivano a far fronte alle spese urgenti che in una Usl come la 1-23 - all'epoca la più grande d'Italia, un pachiderma con 18 mila dipendenti, 5 mila medici convenzionati, 2 mila strutture sul territorio, oltre mille miliardi di bilancio l'anno - erano all'ordine del giorno. Omicidio per rapina? Tutto lo lascia credere. Ma quanti rapinatori erano a conoscenza del tesoro nella cassaforte? E quanti, soprattutto, avevano le chiavi o potevano farsi aprire il portone che - oggi come ieri - viene sbarrato dall'interno alle 20?

Un vero giallo in quell'estate di undici anni fa, la prima estate di Giorgio Cardetti sindaco, con Giovanni Salerno presidente del comitato di gestione dell'Usl 1-23 e Ezio Magnano direttore di quell'ufficio di corso Vittorio. A parte il custode, gli unici a essersi imbattuti nell'assassino sono alcune persone che la sera del delitto passeggiavano in quel tratto di corso Vittorio. «L'abbiamo visto fuggire - si legge nel verbale di uno di loro, Franco F. -. Era un individuo dall'apparente età di 30-35 anni, capelli castani, occhiali da sole, giubbotto. Teneva stretta una busta di plastica rossastra».

In quella busta ci devono essere i soldi. E non solo. Dall'ufficio mancano anche alcune pratiche relative ad appalti ospedalieri. La polizia batte tutte le piste. Quella interna all'Usl, innanzitutto: Edvige Porta, che fino alla riforma delle Usl del 1981 lavorava all'Empas, viene descritta come una donna «decisa e sicura, a volte un po' volubile, a tratti impulsiva». E quella esterna: a parte il rapinatore ■■■■■ile, circola la voce che la funzionaria dell'economato avesse una seconda attività di prestasoldi, circostanza rivelatasi poi senza fondamento.

Seguendo la pista interna, gli investigatori si imbattono in una serie di «stranezze» che troveranno spiegazione solo con le ultime inchieste di Tangentopoli. Vengono tenuti sotto controllo dirigenti e funzionari che hanno un tenore di vita superiore a quello degli altri dipendenti pubblici: ma i soldi che investono in alloggi e titoli di Stato non provengono dalla cassaforte ■ Edvige Porta, bensì dalle tangenti. Si segue anche un impiegato che ha il vizio del gioco d'azzardo, pugnalato alla schiena dai colleghi che lo descrivono come un tipo che «per il denaro farebbe tutto». ■■■una un killer potenziale. Ma è un altro vicolo cieco.

Neanche l'esito delle perizie disposte sul nastro da pacchi darà risultati. Sulla scotch vengono trovate tracce di vernice rossa, la polizia accerta che l'Usl 1-23 ha un discreto parco auto e una carrozzeria convenzionata per le riparazioni. Viene sentito il titolare, ma nel frattempo si scopre che sono centinaia a Torino le officine che usano quella stessa vernice.

Un delitto insoluto, quello di Edvige Porta. Diciotto mesi dopo, con il decentramento sanitario in 10 Usl cittadine, la stanza dell'omicidio è stata riaperta e assegnata a ■■ segretaria del servizio provveditorato dell'Usl 2. Adesso, le pareti hanno una tinta verde pallido, e sono tappezzate di foto di animali. «All'inizio - dicono gli impiegati - nessuno di noi voleva entrarci». E ora? «Non ci facciamo neanche più caso».

Nel 1987, a pratica archiviata, il giudice istruttore Aldo Cava, titolare dell'inchiesta sui laboratori convenzionati, ipotizza che ci possa essere un collegamento tra l'omicidio di Edvige Porta e quel primo scandalo Usl. Ma resteranno, ancora una volta, sospetti.

Gianni Armand-Pilon

(1. continua)

Il poliziotto

«Un assassino super-fortunato»

«Il giallo dell'economa Usl? Certo che me lo ricordo» dice Aldo Faraoni, primo dirigente della Questura di Torino che undici anni fa guidava la sezione omicidi della Mobile. «L'assassino o gli assassini non sono mai stati trovati, e io ancora oggi non riesco a dormi pace».

Perché, dottor Faraoni?

«Ma perché quella donna è stata uccisa in modo davvero orrendo. E poi perché le indagini erano state svolte in modo accurato, avevamo ricostruito tutto fin nei minimi dettagli: lavoro, famiglia, vita personale».

Che cosa è mancato?

«Il tassello finale. Solo quello. E anche un po' di fortuna. Purtroppo la scoperta in ritardo del delitto ha dato un grosso vantaggio all'assassino. Non solo. Il fatto che l'omicidio sia stato commesso in quell'ambiente, frequentato per vari motivi da centinaia di persone, non ci ha certo aiutato».

Sospetti?

«Tanti, tantissimi»

Per esempio?

«Non posso fare nomi. Ma le assicuro che abbiamo rivolto contestazioni molto precise ad alcune persone».

Ma non ci furono arresti.

«Addebitare un omicidio è una cosa molto grave. Ci vogliono prove certe, in grado di reggere davanti ai giudici di ■■ tribunale. Non bastano i sospetti».

Se dovesse rifare quell'indagine si muoverebbe in modo diverso?

«No. Non mi prenda per presuntuoso, ma nel caso di Edvige Porta abbiamo fatto tutto il possibile. I nostri voluminosi rapporti ■ magistrato lo dimostrano»

BIANCA & NERA

■ **BIBLIOTECA.** La biblioteca universitaria di piazza Carlo Alberto 3 resterà chiusa fino al 17 agosto per lavori di revisione e riordinamento. «Durante questo periodo - comunicano in biblioteca - funzioneranno solo i servizi informazioni, prestito e consultazione della Gazzetta Ufficiale, dalle 10 alle 11»

■ **RAPINA.** Colpo da 2 milioni, ieri alle 19, al supermercato Conad di via Bellardi 126. Un rapinatore mascherato e armato di pistola si è fatto consegnare il denaro contenuto nelle casse. Poi è fuggito su una Fiat Uno grigia, guidata da un complice.

■ **VIA GUALA.** Il comitato di inquilini di via Guala 95 e 97, in riferimento all'episodio che nei giorni scorsi ha visto gli alloggi di ■ famiglie allagati dagli scarichi delle fognature, precisa di aver erroneamente attribuito la responsabilità all'ufficio manutenzione dell'Atc. In realtà, la manutenzione di tubature e scarichi fognari dipende dal Comune

■ **P■■■■.** Giuseppina Nota, 54 anni, Piscina, via Umberto I 186, è stata rapinata di oltre 4 milioni mentre stava rientrando a casa. La casalinga è stata affrontata da un giovane a viso scoperto, che l'ha costretta a consegnare il portafoglio.

■ **DELITTO.** Dubbi sull'identità della prostituta Mimì Mimidi Marianthi, 21 anni da compiere, di origine greca, trovata morta venerdì a Reano. I carabinieri sospettano che i documenti trovati addosso alla vittima fossero falsi. I risultati dell'autopsia confermano intanto che la donna, prima di essere bruciata e abbandonata nel campo, è stata colpita alla testa col pezzo di lavandino trovato a pochi passi dal cadavere.

■ **ARRESTATO.** Un furto d'auto può diventare rapina, con peggiori conseguenze penali. E' successo ad Airasca. Mesa Mesanovich, slavo, 26 anni, ha cercato di rubare la Uno di Grazia Crisafulli: è stato notato da alcuni passanti che dopo esser stati minacciati hanno dato l'allarme ai carabinieri

■ **CASO PRIEBKE.** «Vergogna!» è il titolo della serata di domani al parco Di Vittorio. Organizza l'Anpi del Lingotto e l'associazione Articolo 91 per protestare contro la sentenza Priebke.

Benvenuti a provare Ducato e a scoprire le proposte di agosto.

DUCATO. METTETELO ALLA PROVA.

Gli esperti del trasporto scelgono Fiat Ducato per la loro attività. E il loro numero continua a crescere. Merito delle tante qualità di Fiat Ducato. Dalla versatilità al confort, dalla capienza all'affidabilità. Ducato è insuperabile e vi aspetta nelle Concessionarie e Succursali Fiat. **Provatelo subito su strada**, conquisterà anche voi. Tanto più che ad agosto Fiat Ducato può essere vostro a condizioni eccezionali. Potete scegliere un vantaggiosissimo leasing, oppure un finanziamento a tasso ridotto da 36 a 60 mesi. Oppure potete approfittare di un'interessante supervalutazione del vostro usato anche se da rottamare*. Tante opportunità, tutte targate Fiat Ducato.

FIAT PATTO CHIARO

FINANZIAMENTO FINO A 60 MESI A TASSO RIDOTTO

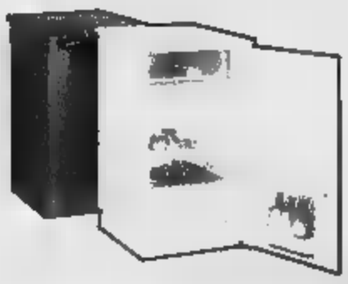
SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA PROVINCIA DI TORINO

AUTOCAGNO TORINO • **AUTOFRANCIA** TORINO • **AUTOINGROS** BORGARO TORINESE • **BONO** CHIVASSO • **ESSEEFFECAR** CARIGNANO
F.LLI GOTTA TORINO • **F.LLI MOLINAR** VENARIA • **LINEA** PINEROLO • **MELLANO** ■■■■■ ORBASSANO • **NOVAUTO** IVREA • **ORECCHIA E SCAVARDA** TORINO
PAGLIERO RIVAROLO • ■■■■■ TORINO • ■■■■■ ROSTA • **TORINO AUTO** TORINO • **V.A.R.T.** RIVOLI • **SUCCURSALE TORINO** TORINO

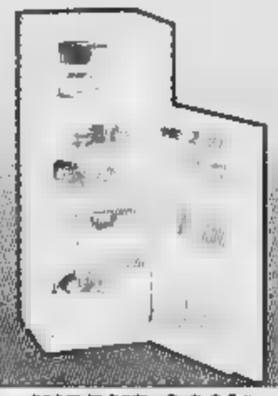
FRIGORIFERI



IGNIS 140Lt.
Termostato regolabile, Sbrinamento semiautomatico, Porta reversibile.
L. 259.000

CANDY 230Lt.
Doppia porta, Estetico arrotondato, maniglie integrate, Sbrinamento autom.
L. 449.000

ARISTON 230Lt
Inox, Estetica Arrotondata Bombata, Sbrinamento automatico,
L. 839.000



INDESIT 240Lt
Doppia Porta Bianco
L. 409.000

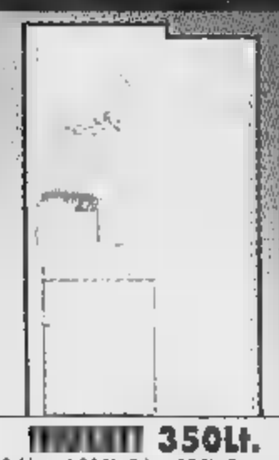
ELECTROLUX 225Lt
Doppia Porta Bianco Sbrinamento automatico Porte Reversibili
L. 569.000

COMBINATI

ARISTON 400Lt
Colorati Giallo, Rosso, Blu, Verde, Inox Est. Arrotond. 2 Motori 2 Termost.
L. 1.199.000

COMBINATI

ELECTROLUX380Lt
II Motori, 200x60x60cm 290Lt Frigo 90Lt Congelatore
L. 1.399.000

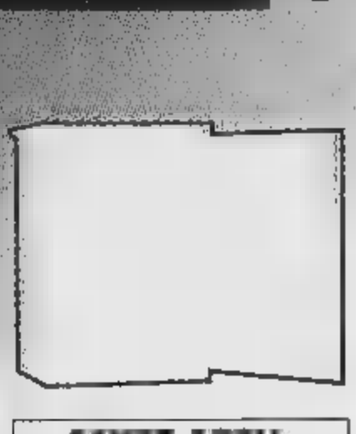


INDESIT 350Lt.
2 Motori 225Lt Frigo 125Lt Freezer Linea arrotondata 180x60x60cm
L. 979.000

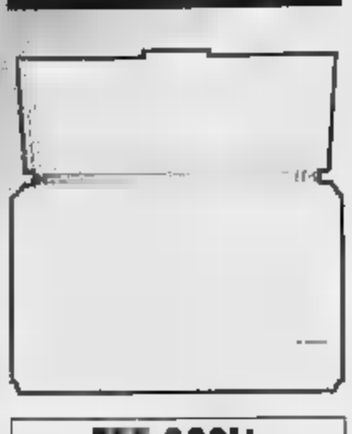
ZANUSSI 310Lt
Dimensioni 186x60x60 2 Motori Senza CFC Sbrinam. Auto. Frigo.
L. 1.039.000

REX 200Lt
Porta Revers. 200Lt Frigo 80Lt Cong. Termost. Regolabile 160x54,5x60
L. 799.000

CONGELATORI



CANDY 130Lt.
Disposizione verticale, 3 cassetti Estetica Bianca
L. 399.000



REX 220Lt.
Disposizione a pozzetto, Dimensioni 89x75x65cm.
L. 499.000

Pagamenti rateali senza interessi!

PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA TAN 0%, TAEG 0% SULL'IMPORTO FINANZIATO

CENTRI CONVENIENZA Galleria

GRUPPO GET

1956 Galleria 1996 Galleria 40

TORINO:
VIA S.DONATO 44 - TEL. 4373364 R.A.
P.ZA STATUTO 22 - TEL. 480245 - 480161
CHIERI:
CENTRO COMM. "IL [illegible] - TEL. 9471183

DA PIU' DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA' AI MIGLIORI PREZZI!!!

CONGELATORI

[illegible]
Capienza 110 Lt Disposizione a Pozzo.
L. 379.000

ELECTROLUX 230Lt
Disposizione Verticale 5 ANNI DI GARANZIA
L. 1.099.000

LAVATRICI

CANDY
Cestello Inox Temp. Reg. Tasto 1/2 carico Tasto Esclusione Centrifuga
L. 399.000

CASTOR
Reg.Temp.Auto. Tasto 1/2 Carico Tasto Lavaggio a Freddo Ciclo Econ.
L. 399.000

REX
5KG 42cm 12Progr. Vasca Inox Tasta 1/2 carico Centrifuga 600 giri
L. 779.000

[illegible]
Vasca Inox Termost. Regolab. Tasto Esclusione Centrifuga
L. 790.000

LAVASALVASPAZIO

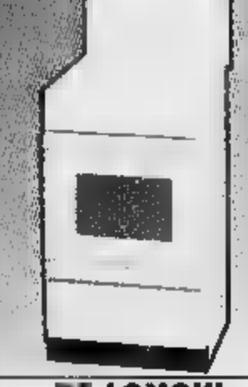
ZERO WATT
Inox Termost. Reg. Tasto 1/2 Carico Esclusione Centrifuga 85x60x42cm
L. 819.000

INDESIT
Cestello Inox Termost. Reg. Tasto 1/2 Carico Esclusione Centr. Larga 40cm
L. 649.000

ELECTROLUX
Vasca Inox Termost. Reg.Tasto Econ. Con Rotella per Spostamento 33cm
1.039.000

CUCINE A GAS

ZEROWATT
Vasca/Cesta Inox, Term. Regolabile 18Pr. Capacità Variabile1-4Kg 33cm
L. 739.000



DE LONGHI
Smalto Bianco 4 Fuochi Gas Forno Gas con Sicurezza, Termometro
L. 229.000

[illegible]
4 Fuochi Forno Gas Sicurezza Termometro 85x50x50cm.
349.000

LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEL PRODOTTO. PREZZI VALIDI S. E. & O. IVA COMPRESA FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

Dodici ettari di terreno interessano al nuovo polo integrato di Sanda Vadò

«Vogliono uccidere l'agricoltura»

Trofarello, accuse al sindaco

Dodici ettari del territorio di Trofarello potrebbero cambiare destinazione d'uso: da agricoli potrebbero diventare industriali.

Un progetto che ha scatenato le immediate proteste della Coldiretti e di una parte dell'opposizione consiliare. Nell'ultimo Consiglio comunale la maggioranza ha approvato una dichiarazione d'intenti sul progetto di Moncalieri riguardante il polo integrato di sviluppo a Sanda Vadò.

Il Comune di Moncalieri ha affidato ad una società di intervento il progetto esecutivo di opere di urbanizzazione per 21 miliardi di lire (usufruendo di un finanziamento dell'Unione Europea): l'attuale zona industriale crescerebbe di 62 ettari lungo via Postiglione, via Mattei e via Rigolfo, destinati a nuovi insediamenti produttivi e alla ricollocazione di imprese già esistenti. E prevede la creazione di mila nuovi posti di lavoro.

Ma Trofarello, coinvolta nel progetto per necessità di creare uno svincolo sulla tangenziale, all'altezza della Zust Ambrosetti, si spacca: «Al momento, la presa d'atto avvenuta in Consiglio comunale - spiega Mario Franco, presidente della Coldiretti - riguarda solo lo svincolo sulla tangenziale e l'incanalamento delle acque del rio Rigolfo nel rio Sauglio. Ma abbiamo ragione di temere che l'amministrazione di Trofarello abbia intenzioni ben più grandiose: trasformare i dodici ettari di campagna adiacenti a Sanda Vadò in area industriale o in cuscinetto verde ad uso del polo moncalierese. In ogni caso questo significherebbe uccidere le tre aziende agricole esistenti su quel territorio».

Si esprime con amarezza il presidente della Coldiretti e con lui Lorenzo Masera, consigliere d'opposizione: «Abbiamo la sensazione di subire un doppio sopruso: dal Comune di Moncalieri e dalla nostra amministrazione comunale».

«Non capisco le ragioni di questo allarmismo - spiega il sindaco di Trofarello, Adriana Cortassa - che onestamente mi pare eccessivo. Nessuno attualmente ho parlato di trasformazione della zona in area industriale».

E aggiunge: «Lo svincolo sulla tangenziale è un primo passo per smaltire il traffico sulla statale, usufruendo dei finanziamenti Cee. In più abbiamo posto come condizione che venga costruita circonvallazione. Si tratta di una chance importantissima per la nostra città».

L'attuale casello di pedaggio sulla tangenziale ha creato a Trofarello enormi problemi di traffico cittadino: per evitare il pagamento gli automobilisti si immettono sulla statale. «Si calcolano 20 mila mezzi in transito per la città al giorno - continua il sindaco -. Ormai la situazione è intollerabile. Quale amministratore rinuncerebbe ad un'occasione come questa?».

La battaglia è rimandata a settembre, momento in cui si arriverà alle delibere vere e proprie. Ancora gli esponenti della Coldiretti: «Ci opporremo con tutti i mezzi a disposizione a questo progetto»

Carlotta Oddone

Il sindaco di Trofarello Adriana Cortassa: «Su tutta la vicenda è fatto dell'allarmismo»

NICHELINO

«Regina» dei commercianti

Importante iniziativa di un gruppo di commercianti di Nichelino, per rilanciare l'immagine della città e coinvolgere gli abitanti in alcune manifestazioni promozionali. Gli esercizi commerciali di un tratto di via Torino, compreso tra i numeri civici 48 e 114, intendono rinverdire la tradizione del rione soprannominato «Regina», dal nome della vecchia trattoria all'angolo di via Puccini che già ad inizio secolo era solita radunare nei suoi saloni, per il gioco delle carte e nei campi di bocce, festose comitive provenienti anche dalla «lontana» Torino. I commercianti coinvolti nel progetto «Regina» sono circa un'ottantina; in preparazione numerose iniziative per la festa patronale di San Matteo del 21 settembre, per i bambini, per gli utenti delle attività commerciali e per chi desidera anche soltanto alternare lo shopping al passeggio lungo la via Torino.

Cavagnolo

Una palestra sull'ex Saca

L'area dell'ex stabilimento Saca (gruppo Eternit) di Cavagnolo, chiusa negli Anni 80, sarà rivitalizzata dal Comune che vi costruirà una modernissima palestra finanziata con fondi Cee. L'area è stata completamente bonificata (costo 170 milioni) con un contributo regionale. Tutte le procedure sono ormai ultimate: entro settembre il Comune appalterà l'opera che è stata progettata dall'architetto Piero Provera.

Il costo complessivo della struttura è di 2 miliardi e 119 milioni. La palestra (45 metri per 33) potrà essere utilizzata per le più svariate attività sportive dai 10 mila abitanti degli 8 Comuni del circondario collinare di Cavagnolo, nel Chivassese. All'interno della struttura saranno realizzate gradinate che potranno ospitare fino a 290 persone; oltre agli spogliatoi, una vasta sala riunioni, un bar ed i servizi igienici. All'esterno un parcheggio potrà accogliere 300 autovetture. L'opera dovrà essere ultimata entro il giugno del 1998.

PREFETTURA

Assistenza a favore degli sfollati dell'ex Jugoslavia

Una convenzione (che durerà fino al 31 dicembre) tra Prefettura e Comune per l'assistenza a favore degli sfollati dell'ex Jugoslavia presenti nei campi nomadi. Sono previsti interventi straordinari per favorire il loro inserimento anche lavorativo e per migliorare la loro condizione di vita attraverso più idonee sistemazioni alloggiative. L'ammissione degli sfollati fino a un massimo di 160 persone saranno disposte dalla Prefettura in accordo con l'assessore Carlo Baffert con un onere giornaliero pro capite di lire 35 mila.

COMUNE

Interrogazione su nomina di un consigliere al Regio

E' compatibile la nomina del direttore dell'Unione Musicale, Valter Vergnano, quale rappresentante del Comune nel consiglio d'amministrazione del Teatro Regio? Lo chiede in un'interrogazione in Comune il consigliere comunale Beppe Lodi

LADRI D'[illegible]

I carabinieri arrestano due albanesi

Due albanesi, accusati di furti sulle automobili trovate parcheggiate, sono stati arrestati ieri dai carabinieri. Sono finiti in carcere Marei Deda, 19 anni, e Kashari Sashar, di 25 anni.

[illegible]

Ristrutturata piazza San Pietro in Vicoli

Sono in via di ultimazione i lavori di ristrutturazione della centralissima piazza San Pietro in Vicoli. Verrà anche installata la nuova illuminazione. E' prevista una spesa di oltre 200 milioni

[illegible]

Con tre Pro Loco alla Canaussa

Gita ai laghi di Canaussa giovedì, organizzata in collaborazione tra le Pro Loco di Ronco, Ingria e Frassinetto. Partenza prevista alle 6 da Ronco o Frassinetto per chi intende salire in quota a piedi. E' possibile raggiungere i laghi anche con elicotteri messi a disposizione dagli organizzatori. Il viaggio d'andata costa 80 mila, 120 mila per andata e ritorno. Prenotazioni fino alle 12 di domani telefonando all'ufficio turistico di Ronco (0124-817.377), o alle Pro loco di Ingria e Frassinetto ai numeri 801.007/84.585 (0124)

[illegible]

Storia dei pompieri per immagini

Una mostra fotografica storica dei vigili del fuoco è in programma sino a giovedì 11 agosto, presso la Chiesa dei Batù di Giaveno. Sono esposte fotografie in bianco e nero e cimeli che raccontano la nascita del corpo (1884). Orario di visita dalle 20.30 alle 23

Rondissone

Una rapina da 15 milioni alla Brignone

Due banditi a viso scoperto e armati di pistola, ieri alle 12.55 nel centro di Rondissone hanno assaltato lo sportello della Banca Brignone, via Roma 1: il bottino del colpo si aggira sui 15 milioni di lire.

I rapinatori hanno atteso che in banca ci fosse solamente l'impiegato-cassiere Stefano Velonà, 30 anni, di San Raffaele Cimena, quindi sono entrati in azione.

Attimi di terrore nel piccolo ufficio che si trova a ridosso della chiesa parrocchiale. Mentre uno dei banditi teneva sotto controllo la situazione, il complice, minacciando con la pistola l'impiegato, lo costringeva ad aprire la cassa. Raccolto velocemente il denaro, dopo averlo sistemato in una busta di plastica, i banditi hanno rinchiuso il cassiere nel bagno e sono fuggiti. Nessuno dei passanti s'è accorto di nulla. Non appena l'impiegato è riuscito a liberarsi, ha dato l'allarme ai carabinieri di Chivasso.

Inutili sono risultate le ricerche dei rapinatori.

Ivrea, denunciati

Dopo il furto incontrano la polizia

Avevano rubato circa due milioni in contanti e assegni dalla cassa della birreria dove uno dei due aveva lavorato per qualche tempo. Ma una volante della polizia di Ivrea li ha intercettati mentre stavano allontanando. Francesco Armenia, 19 anni, via IV Martiri e Salvatore Angemi, 23 anni, via don Mosetto 207, entrambi di Ivrea, sono stati denunciati a piede libero per furto. Il colpo l'hanno messo a segno l'altra sera, poco dopo le 20, alla birreria «Ponte vecchio»: utilizzando la chiave in possesso di Armenia - addetto alla cucina - si sarebbero introdotti nel locale mentre ancora era chiuso. Avrebbero forzato il registratore di cassa e trafugato il denaro. Prima di fuggire, però, i due sono stati notati dal titolare del locale, Rossano Azzolini, 27 anni, residente a Ivrea in viale Biella 20, che ha immediatamente avvisto la polizia. Pochi minuti dopo i due presunti ladri sono stati bloccati dagli agenti in servizio di pattuglia.

No ai sondaggi

«Alpetunnel» La Valsusa cede

Il presidente della Comunità montana, Luciano Frigieri, e i sindaci della media Valle, si sono incontrati in prefettura per esaminare il problema Alpetunnel e del treno ad alta velocità.

Gli esponenti della Valle di Susa hanno ribadito la loro posizione negativa sui sondaggi dei terreni, previsti nei prossimi giorni, in vista della futura progettazione del tunnel di base Maurienne-Ambin.

Secondo Frigieri «prima di parlare di iniziare a forare la montagna occorre vedere se è fattibile pensare di realizzare una nuova ferrovia in bassa Valle». Ieri pomeriggio ha inviato un fax al presidente della Regione Ghigo, chiedendo un parere urgente.

I sindaci e la Comunità montana, intanto, minacciano di ricorrere alle vie legali: «La procedura - dice Frigieri - a nostro parere non sarebbe corretta; se sussistono gli estremi, non permetteremo l'ingresso di estranei sui terreni privati».

LO SPORT

Calcio: la Primavera granata in ritiro a Maen con un nuovo allenatore

Un Torino sempre più giovane

Lo guiderà Della Casa, promosso dagli Allievi

E' cominciata la stagione agonistica anche per la Primavera del Torino, da ieri al lavoro a Maen, in Val d'Aosta. Per il terzo anno consecutivo c'è un volto nuovo sulla panchina granata: Giovanni Della Casa, che ha preso il posto di Fantinuoli dopo una stagione alla guida degli Allievi.

Ma la promozione di Della Casa era programmata da tempo. I dirigenti granata, infatti, avevano preventivato di «promuovere» l'intera squadra Allievi in Primavera per cominciare un ciclo nuovo, cercando di curare maggiormente le selezioni sui ragazzi locali e sfoltire, se non cancellare del tutto, il pensionato.

Rispetto allo scorso anno non sono molte le novità: sono rimasti il portiere Mascetti, i difensori Rindone, Mercuri e Bruno, i centrocampisti Alessi, Andreotti, Lo Gatto e Varano e l'attaccante Antonelli. Sono stati ceduti Neroni (Maceratese), Bernardi (Prato) e Casciano (rientro al Milan), sono solo due gli acquisti: il portiere Paoletti (Pomezia) e l'attaccante Mancini (Cecina). Il resto dell'organico è formato dagli ex Allievi: i portieri Pizzi, Mantellero e Porrella, i difensori Negro, Commisso, Barbero, Ficco e Caponi, i centrocampisti Grauso, Cortese, Schiberna, Algeri e Pellissier e gli attaccanti Chiumente e Sarli. Una rosa molto vasta, ma che al rientro da Maen sarà sfoltita fino a formare un gruppo di 18 giocatori.

Della Casa, ovviamente, cercherà di ripetere i successi ottenuti dai suoi predecessori. «Il mio obiettivo sarà portare un bel po' di giovani alle soglie della prima squadra. E' chiaro che il Torino punterà anche a vincere, ma è la crescita dei ragazzi, che più mi interessa. Sia dal punto di vista tecnico, che da quello umano. La rosa è molto giovane, ma sono ugualmente ottimista perché siamo competitivi ed abbiamo tutti gli stimoli giusti per far bene».

Il nuovo tecnico granata ha già in mente il modulo di gioco da adottare: «In linea di massima adotterò il gioco a zona con un 3-4-3 formato da tre difensori ed un centrocampo con due laterali e due centrali dietro ai tre attaccanti, che a turno si dovranno sacrificare per aiutare i centrocampisti. E' un modulo che si adatta ai giocatori che ho a disposizione, anche se devo ancora conoscere le caratteristiche di qualche ragazzo. Ne parlerò anche con Sandreani, che ho conosciuto l'anno scorso al supercorso di Coverciano. Anche lui predilige il gioco a zona e sarà utile seguire i suoi consigli».

La Primavera granata scenderà già in campo giovedì contro lo Châtillon, quindi il 10 e l'11 affronterà in un torneo in Valle l'Inter e la Sampdoria. Il 17 agosto fine del ritiro e partenza per Osimo dove i granata si troveranno di fronte Juventus, Inter, Milan, Roma e Lazio.

Aurelio Benigno

GSM

SummerTIM. Parlate a sazietà.

Chi si abbona al GSM, per i primi 3 mesi non paga le telefonate fino a 50.000 lire al mese con le tariffe EuroFamily ■ EuroTime, 70.000 lire con la tariffa EuroProfessional. Trova inoltre tanti telefonini a prezzi tagliati. E' SummerTIM, fino al 14 settembre.

"Offre TIM"

Nokia 2110 solo 450.000 lire

Tanti telefonini a prezzi tagliati.

Motorola Marco 570.000 lire

Ericsson ET388 990.000 lire IVA inclusa

Motorola 920.000 lire IVA inclusa

Nokia 1510 574.000 lire

Siemens S4 960.000 lire IVA

CENTRO TIM tone & pulse

Telecom Italia Mobile

Shopville Le Gru - Via Crea, 10 - 10095 Grugliasco (TO)

C. C. "Il Gialdo" - Via Montelera, 51 - 10023 Chieri (TO)

Attivazione immediata cellulari

Simpatico omaggio ai nuovi abbonati

CENTRO TIM Telecom Italia Mobile

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno o una serata da trascorrere con gli amici

Estate in città

Come e dove spendere il tempo libero. I servizi e gli indirizzi utili cui rivolgersi in caso di emergenza

RISTORANTI

ZONA CENTRO
[redacted] **Brick**, via Gioberti 4, telefono 562.73.91; **Al Dragone**, via Pomba 4, telefono 812.27.81; **Al Primo Piano**, via Po 20, tel. 817.21.90; [redacted] **24**, via Montebello 24, tel. 812.29.81; **Arcadia**, Galleria Subalpina, telefo[redacted] 561.38.98; **Baratti [redacted] Milano**, piaz[redacted] Castello 27, [redacted]. 561.30.60 (solo pranzo); **Boleè**, via Accademia Albertina 5, telefono 817.81.43 (solo cena); **Brek**, piazza Carlo Felice 10, [redacted] 534.556; **Burgertime**, via Amendola 6, telefono 562.18.12; **Cambio**, piazza Carignano 2, tel. 546.690; **Caval 'd Brons**, piazza S. Carlo [redacted]7, tel. 562.74.83; **Da Giovanni**, [redacted] Gioberti 24, tel[redacted] 539.842; **Da Giuseppe**, via [redacted] Massimo 34, telefono 812.20.90; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, tel. 534.088; [redacted] **Mauro**, v. M. Vittoria 21, telefono 817.06.04; **Da Piero e Federico**, via M. Pietà 23, telefono 535.880; **Della Rocca**, via Della Rocca 22/b, telefono 888.533; **Due Lampioni**, [redacted] Carlo Alberto 45, telefono 817.93.80, [redacted] **Mondi**, via Saluzzo 3, telefono 669.20.56; **Galante**, corso Palestro 15, telefono 537757; **Gianfaldoni**, via Pastrengo 2, telefono 517.5041; **Grigliarito**, [redacted] Matteotti 3, telefono 532.584; **Il Blu**, corso Siccardi 15/b, telefono 545.550; [redacted] **Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, telefono 812.61.19; **La Fila**, via Pr. Amedeo 3, [redacted]. 530.634; **Lagrange**, via Lagrange 42, telefono 533.231; **La Magnolia**, via Mercantini 6, telefono 531.029; **L'Agrifoglio**, via Accademia Albertina 38, tel. 837.084; **L'Angolo Greco**, corso Vittorio Emanuele 40, tel. 888.855; **La Nuova Lampara**, [redacted] Doria 21, telefono 812.74.03; **La Pergola Rosa**, [redacted] XX Settembre 18, telefono 537.562; **L'Arcimboldo**, via S. Chiara 54, telefono 521.11.91; [redacted] **Stua**, via Mazzini 46, telefono 884526; **La Taverna [redacted] Mercanti**, v[redacted] dei Mercanti 28, telefono 562.10.78; **L'Oste dei Borghi Vel**, via Tasso 7, telefono 436 48.43; **L'uva**, [redacted] Vittorio Emanuele 119, telefono 543.473; **Lullaby**, via XX Settembre 6, telefono 531.024; **[redacted]low**, [redacted] Siccardi 15, telefono 562.12.82; **[redacted]xi piatto**, via Passalacqua 4, telefono 537 376; **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542.542; **Mon Ami**, via S. Dalmazzo 16, telefono 538.288; **Nuovo Rodi**, via Rodi 4, telefono 562.99.28; **Pam Pam**, corso Vittorio Emanuele II 45, telefono 655.437; **Paprika**, via Piana 1, telefono 812.21.33; **Pastissime**, via Volta 8, telefono 545896; **Perbacco**, via Mazzini 31, telefono 882.110; **Pizzarito**, corso Matteotti 3, telefono 533.085; **Plinio**, corso [redacted]. Martino 10, telefono 540.384; **Porto [redacted] Savona**, piazza Vittorio 2, telefono 817.35.00; **Rendez-Vous**, [redacted] Vittorio [redacted], telefono 887.666; **Samos**, via Montebello 11, telefono 817.47.13; **Seven-Up**, via A. Doria 4, telefono 543.582; **Spada** [redacted], via Principe Amedeo 53, telefono 817.13.63; **Statuto**, piazza Statuto 17, telefono 54.04.25; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo [redacted] Città 6/bis, telefono 521.4097; **Torino 1**, via Lagrange 43, telefono 542.126; **Toscano**, via della Misericordia 4, telefono 562.89.53; **Trait d'Union**, via Stampatori 4, telefono 541.979.

[redacted]:
[redacted] **Cheng**, via XX Settembre 62, [redacted]. 537.375; **Fu Hua**, [redacted] Bertola 24, tel. 562.0174; **L'Amicizia**, [redacted] Arsenale 44, tel. 517.61.54; **Mister Hu**, [redacted] Mercanti 16, tel. 537.171; **Xia**, via Parini 14, tel. 542.540.

[redacted]
VALENTINO
Al Vecchio Nostalgico, via Saluz[redacted] 17, telefono 650.66.89 (solo [redacted]na); **Andirivieni**, piazza Nizza 77, telefono 657.393; **Birichin**, via Monti 16, telefono 657.457; **Bianchini**, via Gioia 3, telefono 535233; **Chalet [redacted] Valentino**, viale Virgilio 25, telefono 688.97.77; **C'era [redacted] volta**, corso Vittorio 41, telefono 655498; **Chimarrao**, [redacted] Nizza 31, telefono 6699472; **Camerana**, via Camerana [redacted], telefono 5167111; **Da Angelo e Lisa**, via Barolli 2, telefono 669.92.29; **Del Chianti**, via Saluzzo 13, telefono 650.58.18; **Il Filo di Marianna**, v. Pr. Tommaso 2, telefono 669.23.65; **Il Giaguaro**, piazza Nizza 83, telefono 669.89.35; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, telefono 657.362; **La Creperie**, via Saluzzo 77/a, telefono 650.76.10; **La Flegrea**, corso Massimo d'Azeglio 114, telefono 696.38.74, **La Sacrestia**, via Giacosa 2b, telefono 655.455; **Lucky Nuccet Saloon**, [redacted] Vittorio 21, telefono 6695058; **Mille Gusti**, corso Bramante 25, telefono 319.92.00; **Pasta e basta**, via M. Cristina 116, telefono [redacted].42; **Raffaello**, corso Raffaello 5, telefono 650.51.68.

[redacted]SI:
Cheng Du, via Saluzzo 3, telefono 669.87.40; **Hong Kong**, via Goito 4, telefono 669.93.32, **Kata Radja**, corso Bramante 53, telefono 696.34.61; **Take Away**, via M. Cristi[redacted] 32/d, telefono 669.24.16; **Tiensin**, corso Dante 62, telefono 673.810.

CROCETTA
SAN SECONDO
Aladino, via Morosini 4, telefono 546.368; **Crocetta**, via M. Polo 21, telefono 597.789; **Il Pittore**, via Camerana 8, telefono 532.724; **Il 58**, via [redacted] Secondo 58, telefono 505.566; **La Conca**, via Assietta 4, telefono 539.859; **Luculliano**, via Assietta 5, telefono 535.723; **Marco Polo**, via Marco Polo 38, telefono 500.096; **Torricelli**, via Torricelli 51, telefono 599.814; **Tre colonne**, corso Rosselli 1, telefono 318.52.20; **Tropicana**, corso Mediterraneo 84, telefono 591.210; **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, telefono 537047.

CINESI:
Ou-Hua, corso G. Ferraris 144, telefono 318.51.03

[redacted]
Antica Osteria del Borgo, via Barge 15, telefono 447.27.97; **Ciak**, via Di Nanni 92, telefono 447.68.66; **I Forchettoni**, via [redacted] Paolo [redacted], telefono 385.51.53; **Il Personaggio 2**, via Caraglio 39, telefono 3858003; **La Lambada**, via Monginevro 29, telefono 38.94.81; **Nuova Custanza**, via Chiomonte 22, telefono 383.51.85; **Pastarito**, via Frejus 12, telefono 433.40.49; **Silvestro**, corso Trapani 110, telefono 332 648; **Stenu**, corso Peschiera 166, telefono 386.317.

CINESI:
Bambù, [redacted] Peschiera 167, telefono 385 24.84, **Ying Chun**, corso Trapani 139/d, telefono 386.810, **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, telefono 705.815; **King Hua**, corso Racconigi 30, telefono 331.967; **Xian**, via Bardonecchia 100, telefono 771.44.49

[redacted] - CIT [redacted]
POZZO STRADA
Al Grassi, via Grassi 9, telefono 434.54.30; **Al solito posto**, v. Asiago 53, telefono 411 49 45, **Europa**, via Stelvio 22, telefono 386.095, [redacted] **Cavaliere**, corso Francia 131, telefono 7412488, **Le Maschere**, via Vandalino 16, telefono 77.89 28; **L'Osteria del Borgo** via Barge 15 telefono 447,27.97; **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 771.00.31, **Mito**, via De Sanctis [redacted], telefono 770 87.35; **Nobel**, corso Montecucco 58, telefono 724 838, **San Domenico**, [redacted] della Pronda 15, telefono 701.674, **San Giors**, parco della Tesoriera (solo cena) telefono 521.17 56, **Shinning** via Issiglio 20, telefono 385 51 15 (solo cena), **Tu e Io**, via Adamello 43 telefono 403.0219 **Vecchia Londra**, corso Inghilterra 35, telefono 433 5459

CINESI:
Ying Bin, corso Francia 456 telefono 710.301

[redacted]
S. DONATO - [redacted]
Al Centro via Bibbia 11, tel 489.763 [redacted] **Covone** via Cibrario 41 tel 437 62 55 **Au Lapin Agile**, via Ghemme 4/bis, tel 749.61.24 **Beautiful** corso Principe Oddone 80, tel 436 24 08 **Da Gigi** via Salbertrand 74, tel 749 36 16 **Masino**, corso Montegrappa 29 tel 758 277 **Etrusco**, via Cibrario [redacted] tel 480.285 **Osteria del Corso**, corso Regina Margherita 252 [redacted] 480 665 **L'Osteria del Capricorno** via Ceva 41, tel 473 32 17

CINESI: Drago d'Oro, corso Umbria 20, tel 484.065, **Hua Li Ou**, via San Donato 7 tel [redacted]7 717

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA
Alba, via Bava 2 telefono 817 15 79 [redacted] **Pramzam**, via Reinasce 5, telefono 859 323 **Campus**, via Tarino 2 telefono 835.143, **Del Ventaglio** via Vanchiglia 16, telefo[redacted] 812 42.58 **La brace** [redacted] Napio [redacted] 78 telefono 812 38 78, **Lydia** corso Regina Margherita 142, telefo[redacted] 521 32.32 **Chez Salvatore** piazza Repubblica 6, telefono 521 22 69, **Ristorantino**, corso Belgio 7[redacted], telefono 837 332, **Uno più uno**, corso Belgio 114 telefono 898.04.98, **Vazza** corso XI Febbraio 6, telefono 521.47 45

CINESI:
Dong Hua, corso S. Maurizio 25 telefono 888.064; **Nanchino**, corso Racconigi 2 telefono 521 4060, **Tefy**, corso Belgio 76 telefono 837 332

[redacted]
Don Chisciotte, corso G. Cesare 132 telefono 281 311 **Ciau Turin**, corso G. Cesare 174 telefono 26 07 48 **Cose Stuzzicose** via [illegible] telefono [illegible] **Costa Smeralda** piazza [illegible] 248 telefono 205 46 83 **Dei Giovani**, corso Vercelli 103 telefono 285 461; **Da Ivo**, corso Novara 75 telefono 852 805; **Del Grillo** via Cuneo 6 telefono 852 167 **Delle Alpi** via Segantini 15 telefono 733.085, **Fortin** via Damiano Chiesa 6 telefono 273 16.72 **Il Rusticone** corso G. Cesare 163 telefono 242 0871 **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212 025 **La Bella Italia**, via Verolengo 206 telefono 7 49 95 5[redacted]. **La Cueva**, str. Settimo [illegible] telefono 273.16 22, **La Pantera** via Madonelli 43 telefono 205 21 55 **La Pergola** via Mondrone 9 telefono 290.626 **Las Rosas** via Giachino 71 telefono 29 01 [redacted] **La Vecchia Volpe** [redacted] Vercelli 8 telefono 850.346 **Lo Scoglio** via Oxilia 38, telefono 246 30 10 **Lo Squalo** corso G. Cesare 83 telefono 851.438 **Mara e Felice**, via Foglizzo [redacted], telefono 731.719 **Mazza**, corso G. Cesare 53 telefono 261 430, **Osteria Valgranda** str. [illegible] 88, telefono 226.44 20 **Su Fogu** via Martorelli 5 telefono 852 049 **Paradise** largo Borgaro 42 telefono 253 595

CINESI:
Canton corso Palermo 125, telefono 247 290 **Felice** via Lanzo 43 telefono 226 47 60 **Mei Li Hua**, largo Toscana 29, telefono 216.17 85 **Thailandia** via Monterosa 125 telefono 242.66 40

M. [redacted] - VAL SALICE CAVORETTO
Accademia, corso Casale 278 telefono 899 81 [redacted]: **Alberoni**, [redacted] Moncalieri [redacted], telefono 661.54 33, **A la merenda sinoira**, piazza Hermada 12 telefono 819 06.13; [redacted] **Bue Rosso**, [redacted] Casale [redacted], telefono 819 13.93, **Bastian Contrario**, [redacted]. Moncalvo 102, telefono 696.83.88; **Bellavista**, [redacted] Comunale S. Margherita 163, telefono 819.51 [redacted]. **Birilli**, str. Val S. Martino 6, telefono 819.05.67; **Cafasso** str. Val Salice 178, telefono 660 14 95; **Cantine Risso**, corso Casale 79, telefono 819.55.31, **Ciacci**, corso Chieri [redacted], telefono 898 02 50 **Cit Cavoret**, [redacted] ai Ronchi 14 telefono 661 28 48, **Ciacofon** viale XXV Aprile 11 telefono 66 10.911 **Cucco** corso Casale [redacted] telefono 819.55.35, **Da Lanfranco**, corso Moncalieri 216 telefono 661.38.49 **Fontana [redacted] Francesi** strada Pecetto 123, telefono 661 03 97 **Gatto Bianco**, colle della Maddalena telefono 661.03.30 **Garden** str. Val Salice 2, telefono 660 39 43, [redacted] **Pavia** viale Thovez 60 telefono 660 20 60 (solo cena), **La Beccaccia** str. del Colle 14, telefono 661.04.85, **La Cloche** strada Traforo del Pino 106, telefono 899 42.13 (solo cena) **Locanda Mongreno**, str. Mongreno 50 telefono 898.04 17 **La Dentera** corso Casale 321, telefono 898 71.08 **La Gondola** corso Moncalieri 190, telefono 661 48 05 **La Griglia** str. ai Ronchi 84 telefono 661.29.20 **Osteria dell'Hermada** piazza Hermada 10 telefono 819 05 41 **Parco Michelotti** corso Casale 93 telefono 819.53.95 **Pappamondo** [redacted] Sabaudia 21, telefono 661.14.24 **Tramonti**, corso Casale 209/A, telefono 899 02 71

CINESI:
La Via della Seta corso Casale 150 telefono 819 05 57, **Confucio** corso Moncalieri 216 telefono 661 36 49

[redacted] - MIRAFIORI
[redacted]
Al Fojot corso Orbassano 400 telefono 311 10 25 **Al Ghibellin Fuggiasco** via Tunisi [redacted] telefono 319 61 15, **Beau Geste** corso Unità d'Italia [redacted], tel. 67 34.94 **Città giardino** via G. Reni 171 telefono 311 40 72 **Delfino Blu**, [redacted] Orbassano 277 telefono 311.50.80, **Entremetier**, via Nizza 216, telefono 667.05.03, [redacted] **Griso** piazza Bozzolo 8 telefono 663 70.17, **Imperia** corso U. Sovietica 445 telefono 34 20.13 **La Capricciosa**, via Genova 13 telefono 696 50 00. **La Frasca**, via Ventimiglia 152 telefono 696 53.11 **La Goulette** via Passo Buole 58/b telefono 619 23 63; **La Pignatella** via Guido Reni [redacted] telefono 309.85.61, **La Lupa** via Tepice 8 telefono 696 39.55 **Lilibeo** corso U. Sovietica 359 telefono 613.772, **Lucky Nuccet** corso Maroncelli, Palazzo Lavoro **Marinaio** via Genova 63 telefono 664 71 01, **O' mangiamerica**, via Spotorno 31, telefono 673.995. **Quadrifoglio**, via Berto Vagnone 22, telefono 35 26 20; **Risto City**, corso Siracusa 200, telefono 309 01 63

CINESI:
Hai Jing, piazza Bengasi 15 telefono 606 1693 **Jour et Nuit**, via Sapri 69 telefono 317.6454 (solo cena) **Hua Dou Cheng** corso [redacted] Sovietica 355 telefono 612 760, **Mi-Hao** corso Lepanto 4, telefono 319 76 22

I dati [redacted] segnalati dai proprietari. E' comunque opportuno verificare [redacted] una telefonata se il locale è aperto.

Nel parco dei Cavalieri di Vittorio Veneto, ultima settimana di spettacoli

Muovitipositivo, formula vincente

Un'area polivalente con intrattenimenti per ogni gusto

Dopo quasi due mesi di «entertainment», sportivo e musicale, «Muovitipositivo» si avvia alla chiusura prevista per l'11 agosto. E c'è da credere che sebbene sia sulla piazza torinese da soli due anni, la manifestazione della Uisp allestita nel parco dei Cavalieri di Vittorio Veneto (piazza d'Armi) stia dando del filo da torcere a molti dei punti-spettacolo estivi sparsi in città. Almeno questo è quanto sostengono i promotori che - dati alla mano - confermano un afflusso di presenze giornaliere (pioggia permettendo) intorno alle 6000 persone con punte serali di oltre 10 mila unità.

La formula «vincente» è aver attrezzato un'area polivalente all'aperto pronta a rispondere alle esigenze «vacanziere» di tutta la famiglia. «E ciò - affermano alla Uisp - [redacted] alcun contributo degli enti pubblici. Investiamo in prima persona nel noleggio delle attrezzature mettendole a disposizione per attività del Comune, gruppi parrocchiali, extracomunitari o anziani. La passata edizione abbiamo avuto circa 180 mila partecipanti, quest'anno li dovremmo superare abbondantemente». Vi si trovano aree gioco, centro fitness, vasche per acquagym, solarium con tanto di sdraio e ombrelloni immersi nel verde. [illegible] Ferraris e Sebastopoli.

Da pochi giorni il ristorante La Zucca Barbara, in funzione dalle 19.30 alle 23, si è trasformato «in economica trattoria», mentre lo Scottadito è diventato un punto ritrovo per gli irriducibili nottambuli. Età media 16-35 anni.

Elena Del Santo

APPUNTAMENTI

I francesi «Djal»

Proseguono le serate all'insegna della musica folk [redacted] Pellerossa, [redacted] Parco della Pellerina, con l'organizzazione [redacted] Folk Club. Alle 22 si esibirà il gruppo francese Djal.

Torneo Beach-volley

Alle 20 alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri, inizia un torneo di beach-volley per coppie miste. Informazioni alla Circoscrizione 8, 011/660.4220.

Cinema all'aperto

Per il cinema all'aperto la serata offre due appuntamenti interessanti: all'Arena Metropolis il film [redacted] Scorsese «Casinò» e al Forum dei Giardini Reali la pellicola di Sonnenfeld «Get Shorty». Inizio alle [redacted].

Il [redacted] di strada

Per la rassegna di teatro di strada «Di piazza in piazza», promossa da Zelig e dalla Comunità Montana Alta Val Susa, spettacolo [redacted] partire dalle 12 per le strade [redacted] Sauze d'Oulx. Il giocoliere Marco Neri si esibirà in numeri [redacted] monociclo, birilli [redacted] torce.

In Valle [redacted]

«Percorsi classici in Valle Sacra», ossia concerti di musica classica [redacted] luoghi d'arte. Il prossimo appuntamento è per giovedì [redacted] agosto alle ore 21, terzo appuntamento con la rassegna. E' il concerto che l'orchestra d'archi di Aosta «La Consorterie» terrà [redacted] piazza Vittorio Veneto a Chiesanuova, [redacted] fronte alla chiesa di Santa Maria Maddalena, edificio che una data sul frontone [redacted] risalire al 1838 e che ha mantenuto una sobria facciata dalle linee tardo-neoclassiche. In [redacted] [redacted] brutto tempo la [redacted]la, che [redacted] in programma l'esecuzione del Concerto [redacted] rustica in sol maggiore, del Concerto in re maggiore per violino e archi [redacted] del Con[redacted] [redacted] sol minore per due violoncelli e archi [redacted] Antonio Vivaldi (1678-1741) oltre a b[redacted] [redacted] Luigi Boccherini (1743-1805) [redacted] di Ottorino Respighi (1879-1936), si svolgerà nella chiesa parrocchiale.

Concerto blues

Alle 22 nello spazio [redacted] Fort Apache, al Parco Crescenzio in lungo Dora Colletta, concerto blues con i musicisti [redacted] gruppo «Alfrenico».

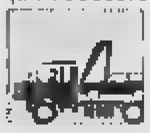
Mostre prorogate

Al Castello di Rivoli le mostre «Max Ernst - Sculture» e «Il Logos [redacted] corpo vivente» sono state prorogate fino al 29 settembre. Informazioni allo 011/9581.547.

Luoghi gozzaniani

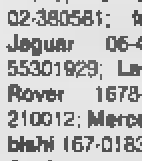
Fino al 9 settembre [redacted] possibile partecipare al «Primo concorso d'arte Agliè [redacted] luoghi gozzaniani», diviso nelle sezioni «Grafica e pittura» e «Fotografia». Il bando [redacted] ulteriori informazioni vanno richiesti telefonando alla segreteria del concorso, presso [redacted] Comune di Agliè, allo 0124/330.601.

NUMERI VERDI
(autosoccorso)



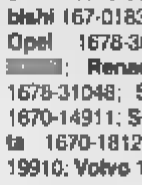
Alfa Romeo 1678-30067. **Audi** 1670-18910; **Autobianchi** 1678-16016; **Bmw** 167-230911; **Chrysler** 1678-64004; **Citroën** 1678-60019; **Fiat** 1678-15015; **Ford** 1678-11013; **Honda** 1678-01175; **Hyundai** 02-380581; **Innocenti** 02-93581516; **Jaguar** 06-43998706; **Lada** 02-55301929; **Lancia** 1678-83011; **Land Rover** 1678-31048; **Mazda** 167-210012; **Mercedes** 1678-61063; **Mitsubishi** 167-018322; **Nissan** 1670-16267; **Opel** 1678-36063; **Peugeot** 1678-[redacted]; **Renault** 1678-20077; **Rover** 1678-31048; **Saab** 1678-32093; **Seat** 1670-14911; **Skoda** 1670-16049; **Toyota** 1670-18120; **Volkswagen** 1670-19910; **Volvo** 1678-00800

ESCURSIONI [redacted] ATM



Sassi-Superga: piazza [redacted] [redacted]. Modena, t. 898.02.11 Trenino [redacted] cremagliera. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20 con partenza ogni ora. Ritorno, ogni mezz'ora. Biglietto, 4 mila

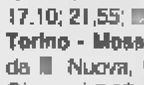
[redacted] AL MARE



Informazioni t. 1478.88.088.
Torino - Savona - Ventimiglia: p. 6,30 da P. Nuova, Savona 8,49, Finale 9,16, Loano 9,30, Alassio 10,00, Diano 10,25, Imperia 10,32, Sanremo 11,13, Bordighera 11,28, Ventimiglia 11,35. Altre partenze da Torino, 8,30; 12,30; 13,05, 17,30; 19.
Torino - Genova - Rapallo - La Spezia: p. 6,25 da P. Nuova, Genova 8,15, S. Margherita 8,43, Rapallo 8,47, Chiavari 8,55, Sestri 9,01, Levanto 9,17, Monterosso 9,22, La Spezia 9,34. Altre partenze, 12,25, 14,25, 18,25.
Torino - Bologna - Bari - Lecce: p. 8,55 da P. Nuova, Bologna 12, Rimini 13,05, Pescara 15,28, Foggia 17,19, Bari 19,26, Taranto 20,38, Lecce 20,33. Altre partenze da Torino 19,55; 21, 22,25
Torino - Milano - Venezia - Trieste: p. 7,15 da P. Nuova, Milano 9,05, Verona 10,30, Venezia 11,43, Trieste 13,55. Altre partenze da Torino 7,50, 9,15, 11,15, 13,15; 14,50, 15.50, 17,50, 19,15
Torino - Genova - [redacted] - Salerno: p. 9,10 da P. Nuova, Genova 10,46, La Spezia 11.57, Pisa 12,45, Roma 15.55, Napoli 18,16, Salerno 18,50. Altre partenze da Torino 11,10; 13,10, 15.10, 17.10; 21,55; [redacted]
Torino - Messina - Palermo: p. 16,55 da [redacted] Nuova, Grosseto 22,55, Villa [redacted] Giovanni 6,50, R. Calabria 7,10, Messina 8,35, Palermo 12,30. Altre partenze da Torino alle 13,10, 17,50

SERVIZI IN CITTÀ

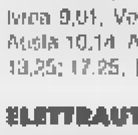
[redacted]
(anche per l'estero)



Via Consolata 10, t. 575.45 58 (8,30-15,15) Aperti ore 8,30 - 13,15: viale Mughetti 12 (chiuso [redacted] 12 [redacted] 16/8), t. 733.623; [redacted] Racconigi 96, t. 385.208; via Millefre 35 (chiuso mercoledì), t. 606 98.22; corso Vercelli 15, t. 248.46.59. Chiusi sabato-domenica

IN T[redacted] [redacted]TI
Torino - Bardonecchia - Modane: [redacted] 8,55 [redacted] [redacted] Nuova, Bardonecchia [redacted]. Modane 10,16. Altre partenze da Torino 12,20; 15,40; 19
Torino - Pinerolo - Torre Pellice: p. 9,35 da P. Nuova, Pinerolo 10,19, Bibiana 10.41, Torre Pellice 10,48. Altre partenze da Torino 12.20, 14.35, 17,40, 18.40; 20.40
Torino - Aosta: p. 7,50 da P. Nuova, Ivrea 9,01, Verres 9,38, Châtillon 9,51, Aosta 10,14. Altre partenze 9,25; 11,50, 13,25; 17.25, 18,25, 20,30

ELETTRAUTO



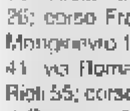
Bacherdie, via P. Veronese 334, t. 2200731. Basta, via Domodossola 38, t. 751487 (chiuso dal [redacted] al 17/8). Caimotto, strada Traforo Pino 2, t. 89[redacted]26. Delere, corso Palermo 25, t. 2474252 (chiuso dal 12 al 17). Elettrocar, via Cenischia 45, t. 331168 (chiuso 15-16-17). Fantoni, via Ormea 90, t. 6692520, Pantò, corso Orbassano 300, t. 3113679 (chiuso 15-16-17); Gramigna, via Brandizzo 39, t. 859162; Sound e Security, via Varallo 8, t. 802133 (chiuso dal [redacted] al 17): Supercar, via Morozzo 20, t. 3858168. Valle, via Tenivelli 3, t. 4375960. Gulluni, largo Palermo 75, t. 853843; Cimadorno, via Veronese 273, t. 226.6005 (chiuso 15-18)

[redacted]
Daluiso, via Borgomanero 39, t. 751.607, Sommeiller, corso Sommeiller 17, t. 502 906; Puntogomme, via Massari 290, t. 226.63 38 (chiuso dall'11 al [redacted]8), via Bibiana 70, t. 216 16 36 (chiuso dal 12/8); Tecnogomme, corso Moncalieri 204, t. 661.46.47. Braioni, via Crea 16, t. 4033532 (chiuso dal 12 al 19/8); Canta, via Botticelli 15h, t. 2050174. Metrò, via Leini 26, t. 284401 e via Buonarroti 22, t. 6687346; Proeus, corso Palermo 45, t. 2483771 (chiuso dal 12 al 17); Musso, corso Giulio Cesare 117, t. 852019 (chiude il 10/8); Cimadoro, via Veronese 273, t. 226 6005 (chiuso 15-18)

[redacted] CHI [redacted] AUTO
Ambulanze: Elisoccorso 118, **Vigili [redacted] Fuoco** 115 **Polizia** 113, **Carabinieri** 112, **Aci** 116

AUTOSTRADE - [redacted]
INFORMAZIONI
Torino - Aosta 0125 - 739585; **Torino - Piacenza** 167 - 806026; **Torino - Milano** 9183944, **Torino - Savona** 9713182; **Milano - Genova** [redacted] 892 004 20. **Altre (Iri)** 06 / 436 321.21

FA[redacted]



Farmacie aperte dalle [redacted] [redacted] 12,30 e dalle 15 [redacted] 19,30: piazza Vittorio Veneto 10, via Gorizia 133; corso Sebastopoli 206; via Stradella 198; corso Traiano 73, corso Peschiera 146/C, strada S. Mauro 179; [redacted] Nizza 15; [redacted] Francia 273; via Po 51, via Berthollet 10; corso Toscana [redacted]; [redacted] Monginevro 245; corso Fiume 4, corso De Gasperi 6; via Romani 2; via Chiesa della Salute 64, via Nicola Fabrizi 102; via Garibaldi 24-26; corso Francia [redacted], via Luini 41, via Monginevro 128; via Mosca 1; via Frejus 41, via Roma [redacted], corso Dante [redacted], via Rieti 55; corso Grosseto 165; via Asinari di Bernezzo 134; via Negarville 8/10; via Passo Buole 168, via Ivrea 47/49, corso Belgio 151/B; via Exilles [redacted]; via Guido Reni 155/157; corso Corsica 9; via Giachino 53; via Arnaldo [redacted] [redacted] 38; via Isernia 15; via Garzigliana 1; corso G. Agnelli 56; [redacted] F.lli Carle 5; [redacted] Farinelli [redacted], [redacted] degli Abeti 10; piazza C. Bozzolo 11; via delle Orfane 25; via XX Settembre 5; piazza Statuto 4; [redacted] Francia 177, corso Potenza 92; via Porpora 41, via Cibrario [redacted], corso Duca degli Abruzzi 66, via San Secondo 48, corso Grosseto 214, corso Principe Oddone 20, via Di Nanni 71, via Buenos Aires 77, corso San Maurizio [illegible], via Rivalta 50/A, piazza Respighi 3, viale Mughetti 9 F, piazza della Repubblica 21, via Cigna 44, via Antonio Cecchi 54, corso Giulio Cesare 48; via Osola 13; via Nizza 108, via Monginevro 113, via Tunisi 99; corso Siracusa 87, via Brandizzo 90; via San Tommaso 16, [redacted] Tunisi 51; via Carlo Capelli 67; corso Stati Uniti 5; via Giolitti 7/C, corso Peschiera 244/A; corso Casale 110, piazza Massaua 1, via Pinelli 31 bis, via Pinchia 1 bis, via Maria Vittoria 3, largo Orbassano 70; [redacted] Sanremo 37, via Tripoli [redacted] corso Traiano 158; corso Vinzaglio 31 bis, via Mazzini 31, [redacted] Vanchiglia 29, via Nizza 65; [redacted] Onorato Vigliani 160, via Stradella [redacted]; via Bologna 91/D; galleria Umberto I, 54, via De Sanctis 62, corso Regio Parco 36 bis/B; piazza Adriano 12, via Foligno 69, corso Moncalieri 257; via Barletta 93, piazza Pitagora 9, via Sempione 112, via Sacchi 4, corso Francia 1 bis, via Madama Cristina 37; corso Taranto 183/C; corso G. Agnelli 117; via Palestrina 49; corso Orbassano 216, v. Bellini [redacted]; via G. Bossi 114; corso Brianza 22; via Bardonecchia 114; via P. Braccini 101; [redacted] Unione Sovietica 591 bis; via Berno 6; via S. Tommaso 2; [redacted] Turati 74, corso Toscana 165; corso Tassoni 66/D; corso Sommeiller 31; via Cernaia 24; corso Casale 204; via Genova 89/H, via S. F. d'Assisi 14; [redacted] Maroncelli 28; corso Sebastopoli [redacted] via Cibrario 33 bis; corso Casale 316; [redacted] Giulio Cesare 118; via Madama Cristina 78, corso Belgio 41, corso Unione Sovietica 397; corso Svizzera 42; via Nizza 214; [redacted] Vittorio Emanuele 34; [redacted] [redacted] 14; corso Vercelli 74; via San Donato 55.

Concluso il festival, confronto russo-italiano

Paganini a Vignale signore della danza

VIGNALE
DAL NOSTRO INVIATO

Raffaele Paganini protagonista del balletto «Don Chisciotte» della Compagnia Nazionale Italiana di Danza Classica

E' stato molto utile poter confrontare, a una settimana di distanza, «La Bayadera» presentato a Vignale dal Balletto dell'Opera di Ekaterinburg e il «Don Chisciotte» della Compagnia Nazionale Italiana Danza Classica con Raffaele Paganini protagonista, che ha chiuso, con un po' di pioggia, ma fra molti applausi, sabato sera il Festival Vignale Danza.

Scene vecchiotte, costumi polverosi, i russi di Ekaterinburg hanno però alle spalle una grande scuola, una tradizione, una magnifica eredità, uno stile. E tutto questo si vede. Per quanto la loro Bayadera possa non convincere in certe soluzioni coreografiche. Per quanto l'atto bianco non si sia danzato al meglio. In più c'era la presenza, nel ruolo di Nikia, la bayadera che muore per amore, Natalia Gordenko, stella del teatro di Ekjaterinburg, una danzatrice singolare, piena di fascino, alta magra, un essere lunare, non terreno.

Gli italiani del «Don Chisciotte», dal coreografo che firmava la coreografia, Salvatore Capozzi, a Paganini, arrivano dall'Opera di Roma e dintorni. Ma a parte le bravure di Paganini, qui niente scuola, niente passato, niente eredità. Nessuno ne ha colpa è chiaro. Ma alla mancanza di stile bisogna ovviare comunque. E qui di stile ce n'era davvero poco. Troppo sgargianti, per esempio, i costumi per quanto nuovi e ricchi. Scriteriata la scelta dei quattro toreador: due brevilinei e chiatti, due longilinei e allampanati, che entravano in scena a due per volta senza riuscire a coordinare i movimenti neppure in coppia.

La coreografia, che Salvatore Capozzi firma da solo, ha in realtà ben poco di originale, (e meno male), ma mette insieme le cose più note delle varie versioni del Don Chisciotte, Nureyev e Baryshnikov, soprattutto, si direbbe.

Raffaele Paganini è un Basilio, il barbiere innamorato della bella Kitri, figlia dell'oste Lorenzo, di grande presenza, sia nelle parti mimate, sia nei sorprendenti virtuosismi danzatori, che la foga non gli consente spesso di chiudere come si dovrebbe.

Aspettavamo al varco del passo a due finale Stefania di Cosmo. Perché nel corso dei primi due atti, era parsa piena di grazia ed eleganza negli adagi, ma non particolarmente briosa nelle parti brillanti. Uno stiramento muscolare, purtroppo, l'ha costretta a dare forfait proprio prima del passo a due, dove ha danzato, con encomiabile sacrificio l'adagio insieme a Paganini, per poi lasciare il suo partner solo nelle variazioni e nella coda.

Marzia Recchia ha messo in risalto il suo stile aggraziato e veloce come amorino nell'atto bianco delle Driadi.

Stupiva invece vedere nel quadro degli zingari danze gitane sulle punte, quando la filosofia della scena gitana è proprio quella di presentare delle danze di carattere a contrasto con l'atto bianco delle Driadi che segue.

Il nobile ricco Gamache, promesso sposo, non amato, di Kitri, era troppo caricaturale tutto in rosa, piume e ricami.

Conclusione, comunque, all'insegna del franco successo di pubblico.

Sergio Trombetta

Il compositore piemontese festeggiato da Radio e Televisione a Kiev

Prima mondiale in Ucraina del «Requiem» di Merlano

Ferruccio Merlano

Ferruccio Merlano, compositore fecondo sin dagli Anni Quaranta, ma sovente ignorato in Italia, è dovuto volare a Kiev per la prima mondiale del suo «Requiem per Coro e Orchestra» op. 29 (composto nel 1988), dove è stato ospite festeggiatissimo dalla Radio e dalla Televisione dell'Ucraina.

In occasione del decennale della tragedia di Cernobil, presente la delegazione dell'ambasciata italiana, il «Requiem» del musicista piemontese (vive da anni a Susa, ma è nato a Valenza) è stato eseguito con successo da Coro e Orchestra della Compagnia Nazionale della Radio Ucraina.

Abbiamo avuto la fortuna di ascoltare la registrazione di questa celebrazione ucraina d'un compositore di casa nostra: ne abbiamo apprezzato il senso religioso dell'esecuzione. Coro e orchestra ucraini sono di ottimo livello, hanno affrontato la difficilissima partitura con l'assoluto rispetto professionale che si deve ad una grande opera. Il «Requiem» di Ferruccio Merlano, ancorché scritto otto anni fa rientra nei canoni tradizionali della Messa funebre, ne coglie gli aspetti più intimi, ne esalta i valori fideistici: il Kirie, il Tractus, il Dies Irae, l'Offertorium, il Sanctus, il Benedictus, l'Agnus Dei, il Lux Aeterna e infine, il Libera me Domine.

Ma ciò che colpisce di Ferruccio Merlano è la capacità di rendere coerente un'opera di per sé complessa come dev'essere in realtà un requiem nella sua concezione storico-musicale. Ogni pagina ha un suo preciso stato d'animo che il compositore torinese racchiude nel costante dialogo fra Coro e sezioni d'orchestra. Non c'è un attimo di cedimento: si avverte sempre una tensione scatenante che si placa alla fine nel «Libera me». Ferruccio Merlano è nella vita uomo mite, desideroso di pace e di tranquillità: questi sentimenti li trasmette alla sua musica: non a caso questo eloquente «Requiem» ha avuto un travaglio compositivo intenso, costruito sì con il sofisticato apparato elettronico che egli possiede della sua casa di Susa, ma trasferito con felice intuizione agli strumenti acustici, nonché alle voci (non dimentichiamo che Merlano è ancora un bravo, musicalissimo tenore): bassi, contralti, tenori, baritoni, soprani si avvalgono di una scrittura assolutamente pertinente, non facile, ma vocalmente corretta.

Il «Requiem» di Merlano possiede questa caratteristica fondamentale: passa gradualmente dal canto d'ispirazione gregoriana fra mottetti e vocalizzazioni fino all'esaltazione quasi ottocentesca della funzione dell'organo (gli accordi forti), criticamente in parallelo con le Messe settecentesche, e perché no, anche verdiane (nella concezione operistica) raggiungendo momenti di assoluta rarefazione che preparano il «Benedictus», l'«Agnus Dei» e quindi il trapasso finale e la liberazione dell'anima.

Interessante la lettura che hanno dato del «Requiem» di Ferruccio Merlano il direttore d'orchestra Vladimir Sirenko e il maestro del coro, Victor Skoromny.

Armando Caruso

RITROVI

CHALET ore 21,30 Fantafestival del liscio.
CLUB 84: 15,30 Rocky 21 Rocky and Big Band in Non solo boogie.
GARDEN DANZE 660.34.43. Ore 15,30 - 21 trattenimenti.
PATIO + INVIOIA 661.4841 Ore 22,30.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 65 211 - Fax 652.15.00

COMUNICATO AI LETTORI

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55 891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56 401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678 07 091
Poste e Telegrafi [illegible]

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57 47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21 606-54.90.00
Centro antiveleni 663 76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna 63961, Maria Vittoria 43.93.111 Mauriziano 50 801

AMBULANZE
Eliambulanze 118, **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333, **Croce verde** [illegible]; **Croce bianca** 317 71.27
INFERMIERI
Asido 54.04.69; **Asir** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldesoro** 83 01 56; **Asido** 33.13.01; **Aidal** 50 23 96 - 56 83.265; **Ausilia** 749.59 50; **Ares** 0337.220.250. **Cesad** 771.69 30 - 771 60 47. **Spi** 242.19.04; **Cr. Bianca** 663.19.02. **Piccole serve** 660.32.63. **Siado** 437.17.30

SOLIDARIETA'
Ass. Graziani Adelina contro la malasanità, 0360/55.41 20, **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Federazione Sportiva Disabili,** 52.11.261. **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emergenza bambini** 19.696; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri** Cr. scal. 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165, **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.65; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** [illegible], **Gruppo Abele** 814.27.11. **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623, **Anapaca** (assist. ammalati cancro) 436.00.52; **Mov. consum.** 436.74.13. **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749, **Città Insieme** 590.225; **S.** [illegible] **Vita** [illegible] 13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041, [illegible] **d'Argento** (anziani) 1678-68.110. **Fondaz. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.18
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
[illegible] 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl. serv. vet. 660.38.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53 08.55

TRASPORTI ATM 167 019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
Ristotram 57641
Tren. Superga [illegible]
AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
[illegible] 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31. Dema 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 95. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario normale di apert. delle farmacie: 9-19,30 e dalle 12,30-15 a battenti chiusi: **str. S. Mauro 179; v. Garibaldi 24-26; v. Frejus 41; v. A. Sernazzo 134; v. S. Secondo 46; v. Rivalta 50/A; v. Tunisi 99; v. Giolitti 7/C; c. R. Parco 36 bis; v. Foligno 69; c. Orbassano 216; c. Maroncelli 28; c. G. Cesare 118; c. U. Sovietica 397.**
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
via Nizza 65 689.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

GLI [redacted] Commedia. Una ragazza prossima al matrimonio va in [redacted] in campagna, nella vecchia casa di nonna e zia. Tra ricordi altrui, storie d'amore e disamore, inaspettati incontri, il periodo sarà per lei una sorta di educazione sentimentale: [redacted] uscirà cambiata. Protagonista Winona Ryder, nel cast Anne Bancroft. **[Lilliput]**

LE AFFINITA' ELETTIVE. Comme[redacted]. Primo film d'amore dei fratelli Taviani, tratto [redacted] liberamente [redacted] romanzo scritto da Goethe sessantenne. Il conflitto tra ragione e pas[redacted]ne nell'intrecciarsi delle vicende di due coppie. Il film è ambientato ai primi dell'Ottocento nel Granducato di Toscana. **[Eliseo Blu]**

[redacted] Epico. Mel Gibson attore [redacted] regista di [redacted] kolossal sulla Scozia [redacted] 1300 e sulle gesta dell'eroe Wallace in lotta contro i nemici inglesi. Nel cast c'è anche Sophie Marceau: il film ha vinto cinque Oscar **[Eliseo Grande]**

BUTTERFLY KISS. Drammatico. Storia un po' lambiccata di violenza giovanile. Incontro tra le follie diver[redacted] di due giovani donne solitarie, amanti e assassine nate. **[King]**

CITTADINO X. Thriller. Sutherland e Von Sydow impegnati in una storia tratta da una vicenda realmente [redacted]caduta, cinquanta omicidi e un solo assassino, da trovare [redacted] qualunque costo **[Ambrosio 1]**

CREATURE DEL CIELO. Commedia. Una coppia di ragazze al centro di questo film al femminile provocatorio, quasi brutale. Ispirato a un fat[redacted] cronaca realmente accaduto in Nuova Zelanda negli Anni Cinquanta, racconta [redacted] due giovani compagne [redacted] scuola amanti e violente **[King]**

CUORI AL VERDE. Commedia. I cuori descritti da Piccioni appartengono [redacted] Giulio Scarpati, disoccupato intellettuale in lite con il mondo che non lo apprezza, alla Buy, ragazza [redacted] sani principi travolta [redacted] una gran[redacted] disillusione sentimentale, che si dà alla prostituzione: a Gaia De Laurentiis, ragazza che vuole progredire, ma non [redacted] ancora se da sola o insieme con [redacted] fidanzato: [redacted] Gene Gnocchi, l'idraulico che stringerà con l'intellettuale un'amicizia curiosa e significativa **[Eliseo Rosso]**

DR. JEKYLL & [redacted] HYDE. Commedia. Versione comica e contemporanea della famosa storia «noire» di Stevenson. La divertente storia s'impernia su un creatore [redacted] profumi (Tim Daly) che si trasforma nell'attraente Sean Young («Senza via [redacted] scampo») **[Ambrosio 2]**

L'ESERCITO [redacted] 12 SCIMMIE. Fantascienza [redacted] 2035 i pochi sopravvissuti a un'epidemia mandano indietro nel tempo un detenuto, per tentare [redacted] studiare il virus letale. Lui è Bruce Willis, che [redacted] sballottato da un'epoca all'altra, diventando per questo quasi pazzo. Lo [redacted]terà [redacted] psichiatra che naturalmente finirà per amarlo, Madeleine Stowe. [redacted] Brad Pitt [redacted] bello del solito per colpa [redacted] ruolo. **[Empire]**

FERIE D'AGOSTO. Commedia. Al mare in vacanza a Ventotene, due famiglie italiane «tipo». Diverse mentalità e fazioni politiche tra bagni, litigi, amori, frustrazioni, rivalità, avventure. Cast ricco [redacted] famosi attori italiani del nostro tempo **[Erba 2]**

[redacted] **RIO DI [redacted] ASSASSINO.** Giudiziario. Anni Trenta, in un penitenziario di massima sicurezza: l'esordio alla regia dell'ex sceneggiatore Tim Metcalfe sul rapporto d'amicizia che s'instaura tra [redacted] pluriomicida (Woods) [redacted] un giovane secondino (Leonard). **[Reposi]**

I MISTERI DEL CONVENTO. Drammatico. Ultimo lavoro del portoghese De Oliveira. Una coppia in crisi (lui è [redacted] professore universitario) cerca conforto nella saggezza [redacted] nella memoria d'un antico convento e negli archivi della biblioteca: [redacted] invece dell'apoteosi della cultura trova un groviglio di vipere e rimane invischiata in un quadrilatero sentimentale. Film cinico e divertente, lui è John Malkovich, lei Catherine Deneuve. **[Centrale]**

NINFA PLEBEA. Drammatico. Commedia. Stefania Sandrelli è la madre [redacted] Miluzza nel film della Wertmüller. Affamata [redacted] sesso e gran lavoratrice, finirà per influenzare, [redacted] la sua tragica morte, come un presagio sulla vita della figlia. **[Fregoli]**

[redacted] **TUTTI [redacted] LA FORTU[redacted] DI AVER AVUTO I GENITORI COMUNISTI.** Commedia. Il comunismo in Francia negli Anni 50 nell'esilarante esordio del francese Zilbermann; originalità e personaggi umanissimi. La protagonista [redacted] Josiane Balasko, segnalatasi mesi or sono [redacted] la commedia «Peccato che [redacted] femmina». **[Kong]**

RICCARDO III. Drammatico. Il dramma di Shakespeare trasferito magistralmente nei neri [redacted] ambigui Anni Trenta. Ne è mattatore l'inglese Ian MacKellen, dietro [redacted] macchina da presa [redacted] connazionale Richard Loncraine. **[Erba 1]**

SCHEGGE DI PAURA. Psicologico. Richard Gere è un brillante penalista che decide [redacted] difendere [redacted] ragazzo accusato [redacted] brutale omicidio di [redacted] alto prelato. Il [redacted] un'interessante situazione psicologica, tracciando [redacted] rapporto tra avvocato [redacted] cliente. Il finale è a sorpresa. Successo internazionale, [redacted] diretto dall'ex regista di serial televisivi Gregory Hoblit **[Ambrosio [redacted]]**

Ricca settimana di teatro e cabaret, ad Aosta è di scena Valeriano Gialli

Paola e il monologo del profeta

La Pitagora protagonista per «Sotto questo cielo»

Diverse serate [redacted] teatro e cabaret, prossimamente a Torino e dintorni. Tra i protagonisti, anche una signora della scena come Paola Pitagora, che [redacted] esibirà venerdì 9 agosto alle 21 al Parco Videman di San Germano Chisone, per [redacted] rassegna «Sotto questo cielo», organizzata da Assemblea Teatro [redacted] dalla Comunità Montana-Valli Chisone e Germanasca. Lo spettacolo che la Pitagora propone è l'accattivante «Io e il profeta», diretto da Walter Manfrè (musiche del percussionista Fulvio Maras). Si traducono in forma [redacted] monologo teatrale, tutte le suggestioni de «Il profeta», che Kahlil Gibran, libanese emigrato negli Stati Uniti, pubblicò nel 1923, conquistando immense schiere di lettori. La protagonista, vestita di una tunica nera e scalza sulla scena, affronta il testo modulandone gli echi letterari, religiosi e filosofici, tra metafore e vaticinii, misticismo e liricità. Miscelato dosaggio di toni, per un dettato letterario [redacted] compo[redacted] ispirazione: dalla Bibbia a induismo e buddhismo, [redacted] misticismo sufico, da Nietzsche a Emerson [redacted] Blake. La storia di Almustafa, «il prescelto e l'amato» che, partendo dalla città [redacted] Orphalese, lascia ai suoi concittadini un «testamento» sui grandi temi della vita, si trasfor[redacted] teatralmente nel viaggio della protagonista lungo i misteri dell'esistenza. All'attrice è affidata la voce del poeta-emigrante, del profeta che parla di preghiera, di colpa e castigo, di amore e di figli, di gioia e dolore. Oltre alla Pitagora, diversi attori e cabarettisti animeranno le scene nei prossimi giorni. Mercoledì 7 a «Via Palestro» di Moncalieri (cortile Scuola Canonica) ospita [redacted] torinese Alessandro Piron in «Pirompomperopiron». Ancora [redacted] 7 alle 21, al Forte di Fenestrelle, per la rassegna «Sotto questo cielo», Gisella Bein e Cristiana Voglino leggeranno brani da «Lettere al primo amore». Si tratta di un'antologia di epistole selezionate in occasione del concorso «Scrivi una lettera al tuo primo amore», indetto tempo fa dal Premio Grinzane Cavour. Tra rimpianti ed abbandoni, effusioni a tenerezze, un [redacted] struggente di «voci innamorate». Giovedì 8 alle 22, [redacted] Murazzi (arcata 23), per la rassegna curata dal Teatro delle Forme in collaborazione con il Comitato per la Valorizzazione dei Murazzi del Po, la compagnia modenese «EdoardoSecondoTeatro» presenta «Edoardo II» da Marlowe. Ancora [redacted] in piazzetta Alma Mater il cabarettista Beppe Braida. La stessa sera ad Aosta (piazza S. Etienne alle 21,30), «Poesia e amo[redacted]» con Valeriano Gialli, Angelica Buzzolan [redacted] violoncellista Erika Patrucco, per «Poesia in città», curata da Osvaldo Guerrieri [redacted] dallo stesso Gialli.

Silvia Francia

L'attrice Paola Pitagora sarà a San Germano Chisone venerdì sera protagonista di «Io e il profeta»

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * [redacted] Cesare 67. Tel. 856.521 Chiuso per ferie

ADUA 400 * c.so [redacted] Cesare 67. Tel. 856.521 Chiuso per ferie.

[redacted] 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Cittadino X**, di C. Geroimo, con S. Rea, D. Sutherland, M. Von Sydow Usa '95 [redacted] 45'. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22.30. Ingr. [redacted].

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. [redacted] Emanuele [redacted] 547.007. **Dr. Jekyll e Miss Hyde**, di D. Price, con S. Young, T. Daly, L. Antomhy Usa '95, 1h 55' [redacted] 16.30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Schegge [redacted] paura**, di G. Hoblit, con R. Gere, L. Linney, J. Mahoney, E. Norton Usa '96, 2h 10'. Or. 17,10, 19,50, 22,30. Ingr. 7000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-1996)

[redacted] via [redacted] Dalmazzo 24. Tel. 540.605 Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

[redacted] * v. C. Alberto 27. T. 540.110. Ore 17,45; 19,20; 21, 22,40 **I misteri del convento**, [redacted] M. De Oliveira con C. De[redacted]. Ore 16 **Riccardo III**, di R. Loncraine. L. 10.000; Aiace 7000

C. CHAPLIN 1 [redacted] Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

C. [redacted] 2 v. Garibaldi [redacted]. Tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

CRISTALLO v. Gotto 5. Tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Braveheart-Cuore impavido**, di M. Gibson con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan. Usa '95, 2h 57'. Or.: 16; 19; [redacted]. Ingr. [redacted]; Agis 7000

[redacted]ISEO BLU * p. Sabotino [redacted] 447.5241 **Le affinità elettive**, di Paolo e Vittorio Taviani [redacted] I. Huppert, [redacted] Bentivoglio. Or.: 16,15; 18,30; 20.30, 22,30. [redacted] 10.000, Agis 7000.

ELISEO ROSS[redacted] 1 [redacted] Sabotino. T. 447.5241 **Cuori al verde**, [redacted] G. Piccioni con [redacted] Buy, G. Gnocchi. Ita. [redacted], 1h 45'. Or.. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000

Gene Gnocchi, «Cuori al verde»

[redacted] * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642 **L'esercito delle 12 scimmie**, di Terry Gilliam [redacted] Bruce Willis, Brad [redacted]. Usa '95, 2h 10' [redacted] 20; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Riccardo III**, di [redacted] Loncraine, con I. McKellen, A. Bening. G.B.-Usa '[redacted], 1h 45'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000

[redacted] 2 * corso Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Ferie d'agosto** con S. Orlando, S. [redacted] Ita '96, 1h 45'. Orario 20,30; [redacted]. Ingr. 10.000; rid. 7000

ETOILE v. Buozzi, ang. [redacted] Roma. Tel. [redacted] Chiuso per ferie.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Chiuso per ferie.

[redacted] Trapani 57. Tel. 385.2057 [redacted] per ferie

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Chiuso per ferie. Fino al 23 agosto.

KING via Po 21. Tel. 812.5996 **Butterfly** [redacted] Or.: 17; 20,40 **Creature del cielo**. Or.: 18.40; [redacted] Ingr. 7000. Aiace 5000

KONG * [redacted] Teresa 5. Tel. 534.614 **Non [redacted] hanno la fortuna [redacted] avuto...**, di Zilbermann. Fra. '95, 1h 45'. Or. 20,30. 22,30. Ingr. 10.000; Aiace 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100 **Gli anni [redacted] ricordi** regia J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, [redacted] Burstyn. Austr. '95, 1h 45'. Or. [redacted]; 18,10; 20,20; [redacted]. Ingr. 10.000, Agis 7000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

MASSIMO 1 * v. Montebello [redacted] Chiuso per ferie [redacted] (riapertura il 24-8-1996).

[redacted] 1 * [redacted] Pomba 7. Tel. 812.4173 Chiuso [redacted] ferie.

[redacted] 2 * [redacted] Pomba 7. Tel. 812.4173 Chiuso [redacted] ferie

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448 Chiuso [redacted] ferie

[redacted] 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448 Chiuso per ferie

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400 **Killer - Diario di un assassino**, di O. Stone con J. Woods, R. Sean Leonard. Usa '95, 1h [redacted] 16.30, 18.30; 20,30, 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145 Chiuso per ferie

[redacted] **RITZ** via Acqui 2. Tel. [redacted] Chiuso per ferie. Fino al 23 agosto

VITTORIA via Roma 336 [redacted] 1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-[redacted]

ALTRE VISIONI

[redacted] via Paolo Sarpi 111/A [redacted] 612.136. Chiuso per ferie

CUDRE via Nizza 56, telefono 668.76.68 Chiusura estiva. Il locale riapre in settembre

[redacted] piazza Santo Giulia 2-bis, telefono 812.23.12. Or. 18,30; 20,45 **Ninfa plebea**, di L. Wertmüller, con Raoul Bova, Stefania Sandrelli. Ingresso lire [redacted]

LANTERI corso Giulio Cesare [redacted] Telefono 284.134. Chiusura estiva. Riapertura in ottobre [redacted]

CARDINAL MASSAIA [redacted] via Cardinal Massaia 104. Vedi teatri

[redacted] Brandizzo [redacted] telefono 248.1119. Chiusura estiva. Prossima riapertura ottobre

VALDOCCO via Salerno 12, telefono [redacted] 4279. Riposo

[redacted] **METROPOLIS** Torino Esposizioni, v.le Boiardo 24. Torino. tel. [redacted]. Or. 22 **Casino**. Ingr. 7000. cinecard 5000

FORUM REALE v.le Lutrio (dato est). tel. 889.259. Or. 22 **Get Shorty**. Ingr. [redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 5623.313. Chiuso per ferie. Riapertura lunedì 2 settembre 1996 (aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20)

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] **[redacted]UE.** Via Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie

MASSIMO [redacted] V. Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.1293 **Pelle [redacted] velluto parte I**. Con Rossana Doll. Or.: ap. 14,30; ultimo 22,30

ARCO PU[redacted] [redacted] Principe Oddone 31 [redacted] 484.021 **Manie erotiche di ragazze inesperte**. [redacted] Tabana e Jenny Grand. Or. [redacted] 15 ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Tel. 521.2385 **Club privato solo per...** con Jessica Rizzo, Pamela [redacted], Rossana Doll. Or.: feriali no stop dalle 10 alle 24, festivo ap. 14,30, [redacted] 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334 **Le tre porcelline**, con Babette e Ric Banana. Or.: apertura 10,30; ultimo 22,30

[redacted] l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74 **Sceneggiata napoletana** con Selen e Mario Salieri. Or.: ap. 15 ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. Chiuso per ferie

REGINA c.so Regina Margherita 123. Tel. 436.20.92 **Gioco proibito**, con Nadine Roussial. Or.: feriali e festivi 15, ultimo 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765 **La scatola [redacted] giochi erotici**. Or.: apertura [redacted]; ultimo 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617 **Indecente carnality** [redacted] Susan Hart, Christy Canyon. Or.: ap. 15, chiusura 24.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86, Telefono 749.2907 **Arabika**, con Sunny Mc Kay, Mario Salieri. Or.: ap. 15 ult. 22,30

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
CAMPO ALLENDE: riposo

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA: Dr. Jekyll & miss Hyde

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie

CESANA [redacted]
[redacted] **SICARIO: Va' dove [redacted] porta il cuore**

CHIERI
SPLENDOR: riposo
UNIVERSAL: chiuso per ferie

CHIVASSO
CINECITTA' ARENA ESTIVA: Jack Frusciante è uscito dal gruppo
MODERNO: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso [redacted] ferie
VILLA REMMERT: Die Hard - Duri [redacted] morire

COLLEGNO
ARENA ESTIVA: Strange Days
PRINCIPE: riposo
STAZIONE: chiusura estiva

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: chiuso per ferie

IVREA
IVREAESTATE: Jack Frusciante è uscito dal gruppo e Johnny Mnemonic

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
X. K. CASTELLO: chiuso per ferie

PIANEZZA
ARENA MANZONI: 007 Goldeneye
LUMIERE: chiuso per ferie

PINEROLO
HOLLYWOOD: chiuso per ferie
RITZ: chiuso per ferie

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: riposo

RIVAROLO C.SE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: riposo

RIVOLI
GIOIELLO: non pervenuto
PARCO SALVEMINI: Mary Reilly

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Io ballo da sola

SESTRIERE
FRAITEVE: F[redacted] d'agosto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: Mowgli, il libro [redacted] giungla

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: chiusura estiva

VENARIA
PARCO REGION. LA MANDRIA

TEATRI

TEATRO [redacted]. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97 è in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino)

[redacted] **REGIO «G. PUCCINI».** La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19 agosto, riapertura biglietteria 27 agosto. La stagione d'Opera 1995/96 prosegue a settembre con **L'Orfeo** favola in musica di C. Monteverdi in scena al Teatro Carignano il 17, 19, 22, 24 e 26 settembre. Vendita alla bigl. [redacted] Teatro Regio dal 3/9.

ADUA. Corso Giulio Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Dal 1° settembre inizio campagna abbonamenti 96-97 [redacted] agosto al 7 settembre Festival del Parco Culturale Grinzane Cavour. Veglie di mezza estate (Langhe Monferrato Roero). Per informazioni e prenotazioni tel. 248.2276

ALFA [redacted] Via Casalborgone 16/l [redacted] aperte le prenotazioni per l'abbonamento alla stagione teatrale Poker d'Alfa 1996/97 [redacted] spettacoli [redacted] operette, opere liriche, riviste, prosa, teatro ragazzi [redacted] informazioni e prenotazioni tel. 819.35.79

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00 **Il Fiore all'Occhiello '96-'97** Grande Rosso Blu Giovane Eccezionali serate nel teatro amato dai torinesi. Luglio/agosto settembre rinnovi e nuovi abbonamenti. Biglietteria da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-19 (Chiusura 11/18/8 compresi)

AMBRA TEATRO. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Ingresso vietato minori anni 18. Orario film 16,00-21,00. Orario spettacoli 17,30-22,30

ARALDO. Via Chiomonte [redacted] Chiuso per ferie, per ogni informazione Teatro dell'Angolo [redacted] 480.676

[redacted] **Giovanni Agnelli (Lingotto).** Chiuso per ferie

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. [redacted] 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà [redacted] la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19

ERBA. C.so Moncalieri 241. [redacted] 661.6447. Campagna abbonamenti Passepartout a posto fisso per la nuova stagione teatrale 1996-97 [redacted] danza, cabaret. [redacted] Informazioni da settembre

GIANDUIA [redacted]. [redacted] Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Chiusura estiva. La stagione riprenderà regolarmente a settembre con gli spettacoli della Famiglia Lupi

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996-1997. Rinnovo abbonamenti per la prossima stagione fino al 13 settembre '96. Prenotazione telefonica nuovi abbonamenti. Informazioni telefono 561.7853 - 530.963

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Riposo

FREGOLI. P. S. Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Dall'1-10-96 nuova stagione teatrale: grande prosa, teatro per i ragazzi, concerti, lirica e operetta. Rassegna di cabaret e grandi feste

TEATRO [redacted]VO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.06.68 **Danza-Estate** con Ramona De Saa, Maria Eugenia Reyes dal 12 agosto. Informazioni corso Massimo D'Azeglio 17. Telefono 669.0868 ore 9-13 15-19

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Riposo

[redacted] **MACARIO.** Via Santa Teresa [redacted], tel. 561.3694. Riposo

TEATRANZA [redacted] Via Palestro 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Presenta **Via Palestro**, serate di spettacolo musica e danza. Questa sera **Latinoamericana**, [redacted] Severo Duponio di Roberto e Fabrizio

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Danza all'arena del Borgo dal 18 al 31 agosto. Chiostri [redacted] Caterina, Marco Pierin, André De La Roche, Max Masotti, Luvis Pelillo e Loredana Furno. Informazioni e prenotazioni telefono (011) 473.01.89 dalle ore 10 al[redacted] 17

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Chiusura estiva. In allestimento stagione teatrale e musicale 1996-97

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Chiusura estiva. In allestimento stagione 1996-97

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 (Moncalieri), telefono 640.3700. Riposo

AREA EX FUSIM (Dravelli estive). Via Moncenisio (corso Unità d'Italia). [redacted]ieri. Venerdì 9 agosto ore [redacted] **terrano vago ricoperto da immondezzai**, regia di Anna Rabulo

[redacted] **S. GIUSEPPE.** Via Andrea Doria 18/a, [redacted] 650.90.04. Riposo

[redacted] **TEATRO.** Via Cotta 20, Grugliasco. Telefono 011.787.117. Riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR PIEMONTE: 20 Speciale [redacted] estate, attualità; 20,30 Ciaruro a colazione, tv movie; 22.20 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente con..., attualità; 23.45 Playboy Dream.

TELECUPOLE: 17 La lunga ricerca, documentario; 17,30 Wilma e... [redacted]. 19,27 Tg4; [redacted] Solo musica italiana. 20,30 Trappola mortale; 22,30 Tg4

TELEGRANDA: 12,30 Film e telefilm, 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 E...state in compagnia

TELECITY PIEMONTE: 19,30 Forza Sugar, cartoni; 20 Conan, cartoni; 20,30 Scrupoli - Una ragazza americana, film drammatico; 22,30 Squadra anticrimine, [redacted]

VIDEOGRUPPO: 13 Videonotizie [redacted]s. 15 Il pomeriggio Videogruppo; 19 Videonotizie all [redacted] 23 Le auto della settimana, rubrica; 0,30 Videonotizie all news.

[redacted] 17,30 Cartone animato; 18,10 Film; 19.30 Tg sera; 20,10 Auto della settimana; 21 Oggi e domani; 22 Sport; 22,30 Tg diario [redacted] giorno; 22,48 Telefilm.

QUARTA [redacted] TV: 18 Señora, telenovela; [redacted] Tg4; 19,30 Fest and Ten, telefilm; 20,30 Caramella, film; 23 Bikini Beach Party; 24 Donne e motori, contenitore.

TELETIME: 14 Auto d'oggi; 15 Tgt time; 15,30 Parco giochi; 16,40 Benny e Cecil, cartoni; 19 Sing [redacted] 19,20 Tg Time; 20,30 Speciale spettacolo; 20,[redacted] Gli occhi del Capricorno, film; 22,30 Tg Time; 23 Trasmissione di cartomanzia.

QUINTA RETE: 16 Film; 19,30 Animali in natura, documentario; 20,30 Ribaltando [redacted] stelle; 22.30 Eros graffiti, varietà; 23 Auto d'oggi, rubrica.

[redacted] **ODEON TV**: 16,45 Speciale spettacolo; 17 Sing e Song; 17,15 Tg rosa; 18,45 F.M. tv solo musica italiana; 19,15 Acquario di Genova; 20 Tg rosa; 20,30 Su un'isola con te, film; 23 Cavalli & cavalli

TELECAMPIONE. 19,30 La poltrona; 20 Laser, 20,30 Oltre le colonne d'Ercole, azzurro quotidiano; 21,30 Costruttori di città; 22 Business news; 22.20 Insider [redacted] impresa; 23 Emporio tv

G.R.P.: 19,20 Andiamo al cinema; 19,30 G.R.P. monitor, 20 Voci della città, rubrica; 21 Edgar Wallace, telefilm; 23,20 Andiamo al cinema

V[redacted]: 12.30 La salute a tavola; 13 California 436, film, 17.30 Arrivano le spose, telefilm, 19.30 Videonord notizie; 20 Carta Italia; 21 Le auto della settimana; 22 Il corpo del reato, film

RETE 7: 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Voltron, cartoni; 20.40 Debito coniugale, film; 22,40 Informasette; 23,40 Informasette, notizie

TELESUBALPINA: 19 Pietre vive, 19,25 Domani celebrimo; 20 L'isola dove il tempo si è fermato, documentario. 20,30 Ai confini della realtà, telefilm; 21 Trapper [redacted], telefilm; 22,30 Opere visive, speciale

TAI 9: 20 L'isola dove il tempo si è fermato, documentario, 20,30 Ai confini della realtà, telefilm; 21 Trapper John, telefilm; 22,30 Opere visive, speciale

TELE ALPI: 15 Carta Italia, rubrica. 17 Match Music, programma musicale; 19,30 Le auto della settimana, rubrica, 20,30 Quattro stagioni estate insieme, film; 22,45 Le auto della settimana.

[redacted]: 13.15 La vetrina di Televox; 19,15 Viaggiando, danzando; 20,10 Videogiornale; 20,35 Arizona; 0,30 Detectives in pantofole.

SESTA RETE: 12,30 Cartoon compilation, 13 Auto d'oggi, informazione; 18,45 Auto d'[redacted] informazione; [redacted].20 TG 6, notiziario; 20.30 Aiom il mostro della Galassia, film fantascienza; 22,20 TG 6, notiziario; 23.30 Emotions.

[redacted]. 13.35 Tg delle vacanze: [redacted] Film; [redacted] Lo strano mondo di Minù, cartoni; 20,30 Three wishes of Billy Grier, film commedia; 22,30 [redacted] sexy. 23.30 Auto d'oggi

[redacted] **MANILA**: 19,30 Anne ragazzo lappone; 20.40 Tg 9 sette, notiziario; 21.30 Cronaca, costume, attualità, 22,30 Auto d'oggi

E 21. 19.30 West Side Medical, telefilm; 21,30 Le auto della settimana; 22.45 Video shop; 23.30 Telegiornale

● **Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[redacted]

☎ **167-329329** - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario 9-13; 14-18

ARCHIVIO DI [redacted] (piazza Castello 209, telefono 562.4431) da lunedì a venerdì 9-18, sabato 9-14; domenica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889) Martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle 19.30, altri giorni dalle ore 9 alle 14

BASILICA DI [redacted] E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 899 [redacted]) visita tombe, 9.30-12, 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. [redacted] Alberto 3, tel. 889.737). Orario: martedì, mercoledì, giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855) [redacted]: Lun. [redacted] 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE ([redacted]. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata». [redacted], gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sabato dal tramonto alle 22 visite in notturna «Lumière».

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). Mostre: «Alighiero Boetti 1965-1994». [redacted] al 1/9 «Alfredo d'Andrade - Pittore archeologo - Documenti per la Rocca del Borgo Medioevale». Fino al 22/9. Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso. Giovedì 9-19

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80). L'ascensore è chiuso per restauri

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11) lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12; 17-20

MUSEO DELLA STAMPA [redacted] dell'Ospedale 45, Rivoli, telefono 956.16.92. Collezione permanente delle macchine da stampa

[redacted] **DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] DI [redacted]»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni dalle ore 10 alle 18,30. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256), [redacted]: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostre: «Max Ernst - Sculture» e «Il Logos del corpo vivente» [redacted] al 20.9. Lunedì chiuso

[redacted] **DI ANTICHITA'** (corso Regina Margherita [redacted] telefono 521.2251). Orario mar.-dom. 14-19. Chiuso lunedì [redacted] guidate dalle 15,30

MUSEO EGIZIO [redacted] Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776) [redacted] martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14, lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [redacted] (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì e domenica [redacted] 9-19. Mostra: «Uomini [redacted] medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini [redacted] 66.04.104) [redacted] sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19.15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Albania - Volto dei Balcani» fino 28/7

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, te. 562.1147) [redacted]: ore 9-18,30, domenica [redacted] 12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15 visite guidate dall'Unitre

[redacted] Teatro Gianduia (via Santa Teresa 5, [redacted] no 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO [redacted] SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, [redacted] 432.30.80) tutti i giorni ore 9-19, giovedì ore 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte»

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30, ingresso gratuito. Feriali scuole o gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - [redacted] DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220), orario: da martedì a venerdì dalle ore 10 alle 19; sabato e domenica dalle ore 10 alle 20. Chiuso lunedì. Mostra: «Il tesoro della città». Fino all'8/9

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Or.: 9,30-19,30. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, telefono 669.25.45). Orario: 10-12:30; 15.30-19. Chiuso sabato e domenica.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114). Mostra: «Experimenta '96: dalla celluloide all'hard-disk». Fino al 20/10. Martedì-Venerdì 16-24; Sabato 10-24, Domenica 10-20. Lunedì chiuso.

LE DOMANDE DI BRUNO BARBATUTTA

mi hanno chiesto :
"perche' ti sei comprato il cellulare ?"
.....mi hanno chiesto :
"perche' hai scelto Motorola ?"
.....poi mi hanno chiesto :
"perche' l'hai comprato all' UNI EURO ?".....

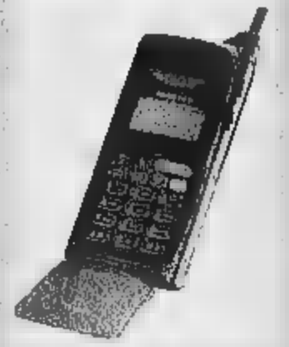
MOTOROLA

LA RISPOSTA DI BRUNO BARBATUTTA

ma cosa ve ne frega???!!!

MOTOROLA E' IL MAGGIORE COSTRUTTORE MONDIALE DI CELLULARI APPREZZATI IN TUTTO IL MONDO PER LA LORO QUALITA',AFFIDABILITA' E DURATA !

MOTOROLA
strumento di lavoro completo anche per l'estero con la sua tecnologia GSM



MOTOROLA 8400
perfetto nella tecnologia, è facilissimo da usare.L' autonomia maggiorata è dovuta alla sua batteria al Litio

MOTOROLA ELITE
Piccolissimo,leggero,robusto e discreto nella sua funzione VIBRACALL

MOTOROLA FLAREY
ETACS - Classico e robusto supporto senza alcun minimo danno.I piu' beschi trattamenti

MOTOROLA FLARE
GSM - La nuova generazione di questo cellulare è resa piu' frizzante dai suoi coloratissimi frontalini

MOTOROLA MICROPRO
Nato dall'esperienza Microtac è subito diventato il piu' venduto,con la sua linea sottile ed il design raffinato

GRUPPO
UNI-EURO

NUOVO

(VC)VERCELLI lung.Dora
P.le Continente tel.0161/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255

(TO)TORINO
C.Marconelli (2 passi p.Bengasi)
tel.011/6638888

(TO)TORINO
c.so Vandalino 101 tel.011/3033993

(TO)RIVALTA
IPERMPORIO 63 int.C.Comm.SOLEDORO
via Giavone,63 tel.011/9016042

(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel.011/9450805

(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE loc.GranChemin,114
tel.0165/235415

(CN) CUNEO Fossano
C.Nizza 16 tel.0171/692339

(CN)BORGO S.DALMAZZO
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190

(CN)ALBA Ceffino
via Cavour 10 tel.0173/440168

(CN)SALUZZO
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336
(aperti Domenica mattina)

(CN)CORTEMILIA
p.za Savona,10 tel.0173/81146

(PV)VOGHERA
viale Repubblica 91 tel.0383/367736

(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

(AL)ACQUI TERME
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Bonasola 3/2 tel.0182/20905

(SV)CAIRO M.te
via Verne 81,5 tel.019/505378

(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909

(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356

(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/298294

MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
via Neive,16 tel.0173/211224 ap. Lun.matt.

MAGAZZINI AZ
(CN)RORETOdi C.
via Cuneo,31 tel.0172/496833

I PRODOTTI A "QUALITA' TOTALE"
AIUTANO LA LOTTA
CONTRO IL CANCRO

anche all'
EURO BIMBO

LA STAMPA

ANNO 130. N. 215. MARTEDI' 6 AGOSTO 1996 — L. 1.500 (*) L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, [redacted] 32, [redacted] 011/65681 TELEX 221121 FAX 011/655306 **REDAZIONE DI ROMA:** VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6748181. **REDAZIONE DI MILANO:** PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/76057 FAX 02/28100448. [redacted]NAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834 FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000 [redacted] PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI - TANDEM - L. 1.500 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». **PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** A[redacted] Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 25; BELGIO FB [redacted]; BRASILE Cr. 3.50; BULGARIA Leva 200; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; [redacted]; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. [redacted]; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. [redacted]; SLOVENIA Tal. 240; SPAGNA Pts. 252; CANARIE Pts. [redacted]; SUD AFRICA RD. 8.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 218; USA $ 2.50. **SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO**

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA 20121 **MILANO**, VIA CARDUCCI 29, TEL. [redacted], FAX 02/86470490. 10126 **TORINO**, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011 65211, FAX 011 6621500. TARIFFE MODULO MM 45X30 FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.530.000). SABATO L. 1.550.000. COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000). SABATO L. 1.400.000. [redacted] DI PERSONALE: IL VENERDI L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI + SABATO L. 1.400.000. VENERDI + DOMENICA L. 1.350.000. FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000). SABATO L. 1.400.000. NECROLOGIE L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500. ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI [redacted] PIU IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Washington contro gli Stati-terroristi. Ma l'Europa non ci sta

La guerra santa di Clinton

Sanzioni a chi investe in Libia e Iran

L'AMERICA E LA SUA LEGGE

I tempi sono evidentemente elettorali. Nel firmare la legge D'Amato sulla Libia e l'Iran Clinton pensa anzitutto alle due grandi conventions delle prossime settimane e alla fase finale della campagna elettorale. Ha firmato, paradossalmente, contro [redacted] promotore della legge, per spuntare l'arma con cui i repubblicani [redacted] preparavano ad accusarlo di debolezza e di ambiguità di fronte all'opinione pubblica degli Stati Uniti. N[redacted] sarei sorpreso se gli ambasciatori americani, in questi giorni, chiedessero ai governi europei di portare pazienza e di fare un sacrificio per la rielezione del Presidente.

Ma l'argomento elettorale fornisce una spiegazione parziale e insufficiente. La sanzioni contro le ditte straniere che hanno importanti investimenti in Libia e in Iran non sono un episodio isolato. Sono l'ultima manifestazione di un fenomeno che sta assumendo col passare del tempo dimensioni sempre più evidenti. Terminata la guerra fredda gli Stati Uniti sembrano decisi a modificare la natura dei rapporti internazionali. Al vecchio principio secondo cui ogni Stato [redacted] sovrano all'interno del proprio territorio [redacted] del proprio ordinamento, sostituiscono un principio nuovo secondo cui ogni Stato può essere soggetto a norme «universali» decise altrove. Ma queste nuove norme, si badi bene, non sono quelle dell'Onu o di altre organizzazioni internazionali, con cui gli Stati Uniti hanno spesso un rapporto diffidente o conflittuale. Sono quelle dell'America, deliberate dal Congresso [redacted] ratificate dal Presidente. Questa tendenza appartiene alla cultura americana [redacted] esprime il convincimento che gli Stati Uniti posseggano,

Sergio Romano

CONTINUA A **PAG. 6** PRIMA COLONNA

Il presidente degli Stati Uniti, Clinton

WASHINGTON. Qualunque impresa che faccia affari con Iran e Libia dovrà vedersela con gli Stati Uniti. Clinton ha firmato ieri la legge che stabilisce sanzioni contro ogni impre[redacted] straniera (quelle americane non possono più farlo da anni) che investa oltre 40 milioni di dollari in un [redacted] nei due Paesi più sospettati [redacted] promuovere il terrorismo internazionale. Clinton ha inoltre annunciato che gli Usa sono disposti a condurre anche da soli la guerra contro «il nemico della nostra generazione», cioè quel terrorismo internazionale che può colpire ovunque e in qualunque momento.

Immediata nonché scontata la reazione degli alleati europei, in particolare dei Paesi (Italia, Francia e Germania) che hanno più interessi nell'area mediorientale: i Quindici hanno annunciato che agiranno per difendere i propri diritti e interessi se saranno minacciati dal provvedimento americano.

Grassia, Passarini e Squillante A [redacted] 9

REPORTAGE DA QOM

La dittatura dei mullah

QOM. Nella città santa, paradiso dei mullah iraniani, cresce il malcontento degli intellettuali, ma anche della gente comune, nei confronti della macchina del potere che usa la religione per sopravvivere. **Candito** A PAG. 8

Prodi alla manifestazione in Campidoglio

In piazza per Priebke «Roma non dimentica»

La risposta del pm Intelisano su Hass «Può arrestarlo e processarlo l'Italia»

ROMA. Campidoglio gremito per la manifestazione di protesta contro la sentenza Priebke (nella foto). Presenti le più alte cariche dello stato, i presidenti di Senato e Camera Mancino e Violante, il premier Prodi e il suo vice Veltroni, il Guardasigilli Flick, esponenti di partito, il sindaco di Roma Rutelli ha ringraziato i partecipanti ed ha messo sotto accusa il tribunale militare. Intanto si profila [redacted] braccio di ferro con la Germania per l'estradizione di Hass.

Bianconi, Daniele, Rusconi ALLE PAGINE 4 E 5

CAROVITA E RECESSIONE

PREZZI SCOMMESSA D'AUTUNNO

NON [redacted] una spacconata», continua a ripetere speranzoso Ciampi, quando parla di quel 3% di inflazione che si è dato come obiettivo di qui alla fine di quest'anno. E il dato definitivo diffuso ieri dall'Istat sui prezzi di luglio - quel 3,6% addirittura inferiore alle anticipazioni delle città campione - dà in effetti ragione a Carlo Azeglio. E' un incentivo a proseguire, su quella linea di severa ma non punitiva politica di bilancio e di saggia e moderata politica dei redditi, con il ministro del Tesoro ha improntato l'azione di governo e indirizzato il confronto tra le parti sociali. Ed è un primo, parziale premio a quella linea di autonomia e di rigore, cui il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha ispirato e continua ad ispirare le scelte di politica monetaria. Eppure, per assurdo che possa sembrare, l'Italia che riposa sotto l'ombrellone non riesce a gustare fino in fondo questa marcata flessione del costo della vita. I comportamenti economici delle forze sociali (i consumatori che hanno smesso di spendere e gli imprenditori che hanno rallentato gli investimenti) tradiscono infatti una sensazione di crescente inquietudine verso il futuro. E l'impressione - che per qualcuno, come la Confcommercio, è ormai un rischio concreto - è allora che questa guerra santa contro il carovita, se portata alle sue estreme conseguenze, possa trasformarsi alla fine in una vittoria di Pirro: di questo passo, i prezzi potrebbero calare davvero ai livelli di Francia e Germania, ma non tanto per gli effetti virtuosi della concertazione, quanto per l'incidenza di un fattore imprevisto che nessuno, né imprese né sindacati, aveva concertato, ma che pure si sta producendo: e cioè la recessione, di cui qua e là già ora si colgono chiare avvisaglie, e di cui si paventano dolorosi morsi per l'autunno. Con buona pace per le pur non

Massimo Giannini

CONTINUA A **PAG. 12** PRIMA COLONNA

INFLAZIONE

Nuova frenata: 3,6% a luglio

DI **RAFFAELLO MASCI** A PAG. 7

Un'équipe di psichiatri e duecento agenti della Criminalpol impegnati nelle indagini. Il magistrato: non c'è un identikit

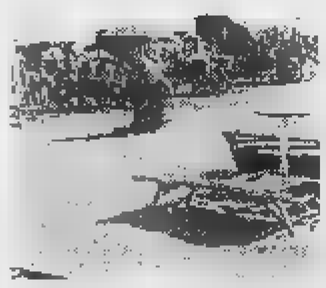
Un'altra bomba, terrore sotto l'ombrellone

Bibione, per caso l'ordigno non è esploso. Caccia al dinamitardo folle

BIBIONE. Dopo Lignano, Bibione, la spiaggia vicina, subito oltre il Tagliamento, che qui separa la provincia di Udine da quella di Venezia. Un'altra bomba. Questa volta non è esplosa, ma la paura in mezzo alla folla dei bagnanti è palpabile. Tra [redacted] gente, tra le migliaia di famigliole che speravano in una vacanza serena, cresce la psicosi dell'«Unabomber», dell'uomo che da due anni ha nel mirino il Friuli. Ma chi è, che cosa vuole? E, soprattutto, colpirà ancora? «E' difficile capire cosa ci sia dietro, non c'è un filo logico in questi attentati. Siamo ben lontani dall'avere un identikit», confessa il magistrato di Pordenone Simone Purgato dopo un vertice di tre ore con i colleghi di Venezia Felice Casson e di Udine Luigi Leghissa. Migliorano, intanto, [redacted] condizioni del tecnico di Domodossola rimasto ferito dalla bomba. «Con il [redacted] corpo ha fatto da scudo al figlio», racconta il fratello. **Maloni e Poletti** A PAG. 3

NELLA FLORIDA D'ITALIA

Il fantasma del maniaco



Qui, nella Fl[redacted] d'Italia, c'è un pazzo che ama la folla, perché vuol essere ammirato. Ma in realtà odia la gente, perché con i [redacted] ordigni la terrorizza e ne fa scorrere il sangue.

Camon A PAG. 3

OGGI

di Guido Ceronetti

L'anno [redacted] stato pieno di terrore, e di sentimenti più forti del terrore, che non c'è nome a dirli, sulla terra. Prima si erano avuti prodigi e segni, e da ogni parte sulla terra e sulle acque le nere ali della peste [redacted] erano spiegate, immense. Quelli che leggevano negli astri, sapevano che i cieli annunciavano sciagure; e io, il greco Oinos, fra gli altri, vedevo che si era giunti di nuovo a quel settecentonovantaquattresimo anno nel quale, all'entrare dell'Ariete, il pianeta Giove tocca l'anello di fuoco del terribile Saturno. E non credo ingannarmi se dico che lo spirito dei cieli si manifestava non solo sulla massa fisica della terra, ma sulle stesse anime, sulle fantasie e le meditazioni umane.

Edgar Allan Poe, *Ombra* (circa 1840)

Craxi, nuovo ricovero d'urgenza

Infezione alla gamba già operata
A Tunisi la diabetologa di fiducia

di **Francesco Grignetti** [redacted] PAGINA 12

L'Olivetti ora solo sul treno

Acquista la rete telefonica delle Fs
Stet, oggi supervertice a Palazzo Chigi

di [redacted]a [redacted]bile e **Francesco Manacorda** A PAGINA 17 e 18

Codice della strada, si cambia

Multe, l'autovelox con lo «sconto»
Seggiolino per portare il bebè in bici

SERVIZIO A [redacted] 13

Torino, col defunto si potranno seppellire le ceneri di cani e gatti

Fido anche nella tomba

OGGI
Specchio
CON **LA STAMPA**
A **L. 2.500**
(ABBINAMENTO OBBLIGATORIO IL SABATO ECCETTO IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA) FACOLTATIVO DA DOMENICA A VENERDI'
Supplementi:
LUNEDI - **tutto**soldi
MERCOLEDI - **tuttoscienza**
GIOVEDI - **tutto**libri
SABATO - Specchio
Abbonamento postale a LA[redacted] (6 numeri)
L. 308.000 (Per informazioni tel. 011/65.68.334/5)

9 771122 176003 60806

SOLO a Torino le richieste sono centinaia. Il reparto cimiteriale del Comune le riceve tutti i giorni: gente che chiede di poter [redacted]ssere sepolta con accanto il loro cane, il loro gatto.

Se la cosa sia possibile [redacted] potrà decidere il ministro della Sanità Rosy Bindi. E mentre gli assessori s'informano e scrivono, vengo[redacted] [redacted] mente le grandi sepolture egizie nelle quali, accanto ai faraoni, trovavano asilo ultimo mute e grappoli di cani e gatti.

[redacted] allora era [redacted] segno di potenza, oggi l'impressione è che si tratti di qualcosa di più modesto e pietoso.

Una persona anziana con [redacted] piede [redacted] l'ultimo passo, con che cuore può guardare il fedele vicino, forse l'unico, che gli è stato accanto, attento, curante?

Un cuore triste. Un pensiero che si allarga come una nuvola di piombo sul destino di [redacted] creatura che rimarrà inerme in una città, per lo più ostile, inadatta ad ospitare animali.

[redacted] allora il pensiero che lì [redacted] possa portare con sé, in un'eternità protetta da sé e dal tempo, può diventare una forte goccia di rassicurazione, di pace.

Com'è triste vedere un animale abbandonato. Quante volte abbiamo ascoltato storie di animali che si sono lasciati morire dopo la scomparsa del loro padrone. Quante storie dolorose di animali dallo sguardo assente, perduto, che non riuscivano ad inventarsi un altro affetto.

Nel film «Crimini di cuore» un'anziana donna s'impicca insieme al gatto, per non morire sola. Storie tragiche che si [redacted] ribaltate nella realtà.

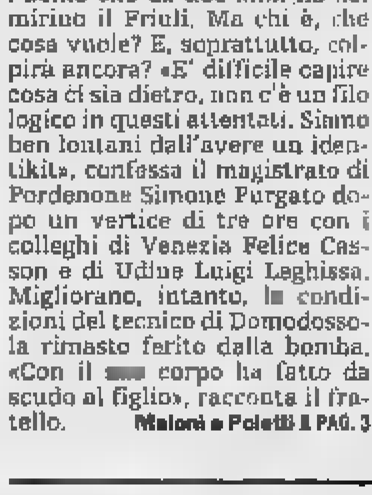
E allora [redacted] può esistere l'opportunità che ancora possano stare insieme, padrone e animale, è un'idea di umanità, non di bizzarria. E di desideri di umanità, di rapporti con mondi più deboli, è qualcosa di cui oggi il sentirne l'esigenza [redacted] un segno di vita da respirare.

Nico Orengo
SERVIZI IN CRONACA

L'attrice testimoniò contro il presentatore e poi ritrattò, denunciando i giudici: «Mi hanno minacciata»

Provini sexy, arrestata l'ex fidanzata di Merola

Per Raffaella Zardo accusa di concorso in induzione alla prostituzione



[redacted]lla Zardo, 23 [redacted]

BIELLA. Sesso e modelle, c'è un [redacted] colpo di scena. Su ordine della procura di Biella i carabinieri d[redacted] reparto operativo di Roma hanno arrestato alle ieri pomeriggio Raffaella Zardo, una delle principali accusatrici di Valerio Merola nell'inchiesta sui «provini a luce rossa». Le manette sono scattate mentre la modella stava passeggiando in una via [redacted] centro della capitale. [redacted] accusata di concorso in induzione della prostituzione: [redacted] suoi confronti [redacted] stati disposti gli arresti domiciliari per trenta giorni. La Zardo, ex amante di Sabani ed ex fidanzata di Valerio Merola è sotto accusa per uno degli episodi di presunta violenza carnale che fecero finire in carcere Merola. Alcuni giorni fa aveva ricevuto un avviso di garanzia. La storia [redacted] quella della minorenne di Treviso che si presentò a Verona per [redacted] provino di «Bravissima».

[redacted] e **Caprara** A PAG. 15

Dopo sei mesi ripartono le trattative: sono pronto a discutere anche sul Golan

Netanyahu: Assad, facciamo la pace

Nuove aperture dopo l'incontro con re Hussein

AMMAN. Israele è pronto a una pace piena con la Siria e a affrontare tutte le questioni aperte, compresa quella spinosa delle Alture del Golan. L'annuncio del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu al termine di un lungo incontro ad Amman [redacted] re Hussein di Giordania - [redacted] mediatore tra Israele e Siria la cui trattativa è bloccata da sei [redacted] - ha fatto ridecollare le speranze in Medio Oriente.

«Siamo pronti ad avviare negoziati di pace. Non poniamo limiti ad alcun argomento. Il nostro proposito è raggiungere una pace formale [redacted] la Siria e non quello [redacted] impegnarci in un processo fine a se stesso». Questa dichiarazione è la più forte apertura alla Siria da quando il leader della destra Likud si è insediato due mesi fa alla guida [redacted] Israele scalzando il governo laburista di Peres. Nei primi giorni del suo insediamento, sia Netanyahu sia i suoi collaboratori avevano infatti più volte detto di escludere la restituzione [redacted]el Golan alla Siria.

Secondo Netanyahu un «buon punto di partenza» potrebbe essere la soluzione del conflitto nel Libano meridionale occupato dalle truppe israeliane. Ha insistito sulla proposta accennata nei giorni scorsi, denominata «Prima il Libano», che prevede un disimpegno graduale delle truppe israeliane dalla regione meridionale a ridosso della Galilea. Ma è indispensabile il consenso della Siria che in Libano [redacted] una forza di 40 mila [redacted] esercita una sorta di protettorato.

Netanyahu ha spiegato che la violenza nel Libano meridionale, dove Israele ha istituito la cosiddetta «fascia di sicurezza», sta tornando ai livelli di guardia [redacted] ripresa dell'attività dei guerriglieri sciiti libanesi filoiraniani dell'Hezbollah. «Vorremmo trovare una soluzione a questo problema - ha detto Netanyahu -. Ritengo che questo potrebbe essere un buon punto di partenza per costruire relazioni di fiducia e stabilità tra Israele e Siria».

Israele si è detto pronto a ritirarsi dalla «fascia di sicurezza», ma in cambio chiede il disarmo dei guerriglieri islamici filo-iraniani Hezbollah e l'impegno di Beirut a garantire la sicurezza sul confine comune.

[redacted] primo ministro israeliano ha quindi annunciato il prossimo allentamento della chiusura della striscia di Gaza e della Cisgiordania. «Ho deciso di allentare il blocco e di permettere l'ingresso in Israele di altri cinquemila lavoratori palestinesi».

Secondo [redacted] stampa israeliana, inoltre, Israele avvierà entro la fine di agosto, con [redacted] ritardo di quattro mesi, il ridispiegamento delle proprie truppe dalla città cisgiordana di Hebron.

Per quanto riguarda il binario palestinese, Hussein ieri ha aperto uno nuovo scenario alla posi[redacted] giordana per quanto riguarda la questione di Gerusalemme Est, rivendicata dai palestinesi come capitale del loro futuro Stato, dicendo di essere favorevole a mantenere la città unificata. [Ansa-Agi]

> «Un buon punto di partenza potrebbe essere la soluzione comune del conflitto libanese»

> «Ci ritireremo dalla fascia di sicurezza in cambio del disarmo dei guerriglieri Hezbollah»

A fianco, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ad Amman con re Hussein di Giordania. In alto a destra, Abi Natan, 69 anni, famoso per la sua incrollabile fede nella pacifica convivenza tra ebrei e arabi

IL CASO

[redacted]N ESILIO VOLONTARIO

La resa del «fratello» di Arafat

Il pacifista ebreo Natan: lascio Israele

GERUSALEMME. Abi Natan, protagonista di mille battaglie condotte in nome della pace, ha scelto la strada dell'esilio. Ieri il famoso pacifista, che da tempo ha [redacted] rapporto privilegiato [redacted] Yasser Arafat, ha confermato che lascia Israele perché, [redacted] l'avvento della destra al potere, si sente inutile. «E per di più [redacted] malato», ha spiegato ai giornalisti che hanno tentato di dissuaderlo dal suo proposito. Nell'occasione ha precisato che ha prenotato un posto su un volo in partenza oggi per Washington. «Se restassi, mi roderei il fegato», ha affermato, e ha indicato che conta di stabilirsi in una località bagnata da un lago.

A proposito [redacted] Arafat, ha rivelato che dopo aver saputo dai giornali della sua intenzione di lasciare Israele, il leader palestinese gli ha telefonato e lo ha invitato a stabilirsi nei territori arabi, a Gaza o in Cisgiordania, ma egli gli ha risposto che non cambierebbe nulla. In merito alla chiacchierata ha rivelato un piccolo aneddoto significativo del rapporto esistente fra i due: ha raccontato che ha chiesto a Arafat [redacted] voleva essere chiamato «presidente o direttore», e il leader palestinese gli ha detto di chiamarlo semplicemente «fratello».

Natan, 69 anni, nato in Iran e educato in un istituto cattolico in India, è divenuto famoso in patria e all'estero per la sua incrollabile fede nella pacifi[redacted] coesistenza fra ebrei e arabi. Dopo aver combattuto [redacted] pilota per l'indipendenza d'Israele, nel 1948, dedicò la sua vita alla causa della pace. Seguace del Mahatma Gandhi, [redacted] con molto anticipo sui tempi di aprire una breccia nella cortina di odio che divideva i due popoli, attirandosi un sacco di guai. La sua prima iniziativa di pace risale a più di 30 anni fa, quando a bordo di [redacted] aereo da turismo si recò in missione di pace nell'Egitto guidato dal presidente Gamal Abdel Nasser. Le autorità del Cairo lo rimandarono in patria, senza assumere alcun provvedimento nei suoi confronti.

Da allora Natan ha continuato la sua solitaria battaglia per la pace senza tentennamenti, finendo anche in cella per aver incontrato Arafat in violazione delle leggi israeliane. La prima volta fu incarcerato nel 1989, quando vide il leader palestinese a Tunisi, e passò quattro mesi dietro le sbarre perché all'epoca l'Organizzazione per la Liberazio[redacted] della Palestina era considerata ancora un'organizzazione «terrorista». Poche settimane dopo la scarcerazione, nel 1990, tornò nella capitale tunisina e incontrò nuovamente Arafat, meritandosi l'epiteto di «traditore» dall'allora primo ministro Yitzhak Rabin, che lo scorso novembre, dopo essersi convertito alla causa della pace, fu ucciso da un estremista ebreo contrario agli accordi con i palestinesi. Natan è stato l'unico cittadino israeliano [redacted] è stata applicata la legge del 1986 che vietava contatti con «organizzazioni terroriste». Per la pace, nel 1991, digiunò per 40 giorni e accettò di mettere fine alla protesta solo dopo un intervento del parlamento israeliano.

Fra le [redacted] iniziative p[redacted] famose, da ricordare [redacted] trasmissioni irradiate dalla sua «nave della pace» dal mare aperto perché si trattava di attività proibite dalle leggi israeliane. [Agi]

Lo sfidante repubblicano di Clinton annuncia il suo piano economico alla vigilia della convention di S. Diego

Dole gioca l'ultima carta: meno tasse per tutti

«Americani, eleggetemi e avrete le aliquote più basse del mondo»

[redacted] YORK
[redacted]OSTRO SERVIZIO

Il senatore repubblicano Bob Dole con la moglie Elizabeth

Meno tasse per tutti e [redacted] crescita economica record per l'ultimo decennio, è questo il «programma economico» presentato ieri da Bob Dole, candidato repubblicano alla Casa Bianca, con l'intento di dare una scossa alla sua campagna elettorale. Attualmente i sondaggi dicono che Dole è indietro, rispetto a Clinton, del 20 per cento dei consensi, ma nel [redacted] di questa settimana le cose potrebero cambiare. Lunedì [redacted] la «convention» repubblicana a San Diego, che consacrerà la candidatura ufficiale di Dole, e di solito l'attenzione che l'evento richiama si risolve anche [redacted] aumento del favore del pubblico. Dole ha programmato le cose con cura, lanciando [redacted] suo piano economico in modo che le discus[redacted] su di esso preparino il terreno alla grande passerella californiana.

E che dice il suo piano? Che [redacted] lui diventerà Presidente le tasse verranno ridotte del 15 per cento, al ritmo del [redacted] per cento l'anno fino al 1999; che [redacted] pagheranno 500 dollari in [redacted] per ogni figlio al di sotto dei 18 anni; che la tassa sul «capital gain» verrà ridotta della metà (dal 28 al 14 per cento) e che gli inasprimenti fiscali stabiliti da Clinton nel 1993 sui redditi più alti verranno annullati. Una specie di Paese della felicità. [redacted] si considera che alla fine di questo processo le aliquote fiscali praticate in America sarebbero le più basse del mondo: da un minimo del 12,75 per cento del reddito a un massimo del 33,7.

Sul costo di questa operazione Dole è stato molto preciso: sarà di 548 miliardi di dollari. Come trovarli? Le spese del governo, dice, si possono ridurre del 10 per cento senza toccare le spese per la Difesa, e 145 miliardi di dollari verranno dalla crescita economica. In termini relativi, insomma, gli americani pagheranno di meno, [redacted] in termini assoluti pagheranno [redacted] più perché saranno tutti più ricchi. Attualmente, spiega infatti [redacted] staff di Dole, la crescita economica è attorno [redacted] 2 per cento l'anno perché [redacted] l'amministrazione Clinton [redacted] redditi dei lavoratori stagnano, [redacted] famiglie sono schiacciate dalle tasse e gli affari sono soffocati dalle norme governative»; [redacted] se tutto questo finisce la crescita [redacted] può arrivare al 3,5. E' da questo dato che salta fuori il maggiore introito fiscale di 145 miliardi di dollari. Secondo indiscrezioni giornalistiche, Dole è stato [redacted] a lungo incerto sull'adozione del piano e a [redacted] certo punto era sembrato incline a proporre solo l'annulamento dell'inasprimento fiscale del '93. Ma alla fine i suoi uomini lo hanno convinto che la campagna aveva bisogno di «qualcosa di drammatico» per lanciarsi, alla vigilia della «convention».

I commenti degli avversari democratici [redacted] arrivati subito. «Semplicemente incredibile - dice Laura Tyson, capo dei consiglieri economici di Clinton -. In questo modo verrebbe aperto un nuovo, enorme buco nel deficit pubblico». «Un miscuglio di trucchetti, conti sbagliati e ipotesi fantasiose di crescita», aggiunge [redacted] Sperling, altro consigliere economico della Ca[redacted] Bianca, secondo il quale il costo effettivo dei provvedimenti sarebbe di almeno 800 miliardi di dollari. Ma più di tutti, [redacted] questo progetto è «il Dole [redacted] passato», dicono quelli che hanno seguito la sua carriera di senatore, durante la quale si [redacted] conquistato una reputazione di [redacted] i piedi per [redacted].

Franco [redacted]

DAL MONDO

L'Onu: in Burundi altri massacri tutsi

ROMA. Migliaia di civili hutu sono stati uccisi in Burundi tra aprile e luglio dall'esercito a guida tutsi in una serie di massacri. Lo denuncia un rapporto confidenziale preparato dalle Nazioni Unite, di cui ha dato notizia il quotidiano «Herald Tribune» precisando che si tratta di massacri di cui finora non si era a conoscenza. [Ansa]

Birmania, dissidente muore dopo le [redacted]

BANGKOK. Il dissidente bir[redacted] Hla Than, condannato nel '90 a 25 anni di carcere per aver partecipato ad una riunione segreta della Lega nazionale per la democrazia (Nld), è morto venerdì scorso all'ospedale di Rangoon. Secondo dissidenti birmani esiliati in Thailandia, durante la sua detenzione Hla Than è stato ripetutamente torturato da agenti del regime militare al potere. [Ansa]

Cecenia, filo-russo [redacted]to dai ribelli

MOSCA. I guerriglieri ceceni hanno fucilato Amir Zagayev, capo dell'amministrazione filo-russa nella regione di Vedenò, nella parte meridionale della Repubblica caucasica. Zagayev era stato rapito da un commando di ribelli e portato davanti a una corte marziale, che lo ha giudicato colpevole di «tradimento della patria in tempo [redacted] guerra». [Agi]

Ex presidente [redacted] rischia pena [redacted] morte

SEUL. La pubblica accusa ha chiesto ieri la pena di morte per l'ex presidente sudcoreano Chun Do Hwan, accusato [redacted] aver guidato il colpo [redacted] Stato del 1979, che lo portò al potere, e il [redacted] di Kwanju. Richiesto l'ergastolo, invece, per il [redacted] di Chun, Roh Tae Woo, accusato di aver svolto in ambedue i casi [redacted] ruolo importante. I due ex presidenti, ha detto il procuratore Kim Sang Hee, devono essere puniti severamente affinché «questo pro[redacted] storico punto fermo e dimostri che la legge e la giustizia comandano in questo Paese». [Ansa]

Francia, settantenni mercanti della droga

PARIGI. Lei Jeanne, [redacted] anni, cieca a [redacted] del diabete; lui André, 69, con gravi problemi cardiovascolari: i coniugi Gagneux [redacted] da giorni nel carcere marocchino di Tangeri per aver tentato di esportare 129 kg di hashish. Rischiano tra [redacted] e 10 anni di carcere. [Ansa]

IL [redacted]

Sentenza della Corte per un docente: ora chiunque potrà ucciderlo

Egitto, condannato a divorziare

«E' un apostata, non può stare con una musulmana»

IL CAIRO. [redacted] la prima volta che in Egitto si radicalizza, in modo formale [redacted] evidente, lo scontro tra l'anima integralista e quella laica del Paese: la Corte di Cassazione del Cairo ha deciso ieri in modo inappellabile che il professor Nasr Abu Zeid, 53 anni, docente universitario di arabo, che ha sempre lavorato per una interpretazione «scientifica» del Corano e delle sue leggi, deve divorziare da sua moglie, anch'essa docente di francese all'università, perché le [redacted] teorie sono «troppo moderne» e lo rendono «apostata».

Non importa che i due coniugi [redacted] siano sempre dichiarati «musulmani» ed «innamorati», [redacted] che abbiano lasciato il Pa[redacted] l'anno scorso e siano andati a vivere in Olanda. Se Abu Zeid [redacted] si pentirà «due volte» delle sue teorie e dei suoi scritti, potrà - secondo una lettura contestata della legge islamica - essere ucciso legittimamente da qualsiasi musulmano, che non verrà punito.

Questo esito potrebbe apparire improbabile - o addirittura grottesco - se non vi fossero precedenti come quello dello scrittore Naguib Mahfuz, premio Nobel per la letteratura, accoltellato due [redacted] fa ad una [redacted] da un fanatico, o del giornalista Farag Foda, ucciso nel 1992, dopo [redacted] «fatwa» (parere giuridico religioso legale) emessa contro [redacted] lui dalle autorità religiose. Entrambi erano stati considerati «eretici», per il loro modo di pensare.

Il «torto» di Foda, redattore del settimanale «Octobre», [redacted] aver esecrato nei suoi scritti alcune proibizioni alimentari islamiche, come quella riguardante i meloni e le melanzane, perché suggeritrici [redacted] richiami sessuali, o di essersi detto contrario alla distruzione della «Torre del Cairo», malvista [redacted] fanatici per la stessa ragione. Per la «fatwa» contro di lui le autorità religiose affermarono che era lo stesso Stato a doversi far carico della sua morte, altrimenti il diritto di ucciderlo sarebbe passato al popolo.

Il pronunciamento della Corte di Cassazione, spiegano al Cairo, è ancora più forte di [redacted] «fatwa» e l'ordine ad Abu Zeid di divorziare - perché un apostata non può essere sposato [redacted] una donna musulmana - va rispettato. Se la moglie, Ibtihal Yunis, rimarrà accanto a lui potrà rischiare un processo per adulterio.

[redacted] Paese che tenta di porsi come riferimento moderno e di progresso nel mondo arabo, oltre che come mediatore tra Israele e Paesi arabi nel complesso contesto mediorientale, ieri ha subito [redacted] sconfitta». Lo ha affermato l'organizzazione egiziana dei diritti dell'uomo (Eohr), secondo [redacted] quale la decisione «riporta il Paese indietro nel tempo e [redacted] alle forze regressive il diritto [redacted] punire chi [redacted] la pensa come loro». [Ansa]

[redacted]

Il principe da giugno spende per questo dono 3 milioni e mezzo al mese

Carlo e Camilla, il tempo delle rose

Ogni giorno le invia un mazzo di ventotto fiori

LONDRA. Il principe Carlo di[redacted] «ti amo», anzi lo ripete, con i fiori, regalando a Camilla Parker Bowles un mazzo di 28 rose rosse ogni giorno. Stando al tabloid britannico «Daily Star» di ieri, la galanteria costa a Carlo 50 sterline al giorno, 125 mila lire circa.

Se l'uomo della strada fa presto a calcolare che il princi[redacted] spende l'equivalente di 3,6 milioni di lire al mese in fiori per la beneamata, rimane invece un mistero il numero delle rose rosse, che è sempre 28. C'è chi dice che questo sia il numero degli anni passati da quando Carlo e Camilla si scambiarono il primo bacio, rileva il quotidiano inglese, mentre qualcuno ricorda che il 28 agosto il principe [redacted] Galles sarà formalmente divorziato da Diana, ovvero sarà di nuovo libero di accasarsi e quantomeno [redacted] frequentare senza sotterfugi il suo amore di sempre.

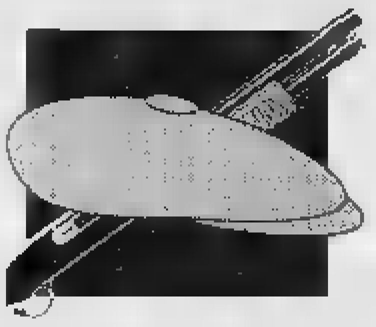
A favore di quest'ipotesi c'è il momento del primo mazzo di rose [redacted] inviate a Camilla che risale a giugno, ovvero quando Carlo e Diana annunciarono di aver definito i termini del divorzio.

Camilla sembra comunque rivestire già il ruolo che l'aspetta e, come Diana, vede con sospetto la familiarità che lega Carlo alla «tata» dei principini William e Harry. Alla bella Tiggy Legge Bourke, secondo il tabloid, Camilla ha vietato di seguire i ragazzi, quando nelle prossime settimane saranno in vacanza con il papà e lei stessa, veleggiando fra le isole greche sullo yacht del miliardario amico [redacted] famiglia John Latsis.

Ma alla tempesta del divorzio non sembra possa seguire la quiete per la coppia: il principe Carlo è infatti il protagonista di [redacted] libro di prossima edizione firmato da un'ex [redacted]della, che racconterà la relazione avuta con lui quando l'erede [redacted] trono già frequentava Camilla.

L'ex modella Jane Ward, riferivano alcuni giornali britannici scandalistici, sta trattando con diversi editori la pubblicazione di un libro che, [redacted] dovizia di particolari piccanti sugli appuntamenti amorosi, racconta della rela[redacted] avuta con Carlo conosciuto sui campi di polo e trovato così formale anche nell'intimità tanto da averlo soprannominato «teutonico».

La tempesta, sebbene di tutt'altro tipo, sembra già scoppiata invece per Diana nella cui residenza, a sua insaputa, da anni pare si tengano festini che non risparmiano alcun angolo del Palazzo, conditi dall'uso di stupefacenti e organizzati da una delle guide turistiche di Kensington Palace. [Ansa]



L'ex boss racconta in videoconferenza l'addio a Cosa nostra

«Ero una macchina di morte»

Ganci: poi mi sono pentito per mio figlio

> *«Quando ho saputo come era stato ucciso il piccolo Di Matteo ho provato nausea e ho deciso di ribellarmi»*

> *«Mi hanno arruolato nell'80, ho commesso molti delitti ma dopo la morte di quel bimbo non osavo più guardare il mio negli occhi»*

Il figlio [redacted] pentito Santo di Matteo

PALERMO. Neppure la tecnologia applicata alla politica giudiziaria, frettolosamente archiviata come «testimonianze per videoconferenza», neppure il monitor che consegna, algido, [redacted] Corte e pubblico in carne ed ossa il «pentito telematico», uomo virtuale che racconta fatti terrificanti però realmente accaduti, neppure questa finzione - indispensabile per la sicurezza generale - riesce a smorzare il *pathos* che pervade l'aula bunker.

E' una giornata molto speciale, quella che comincia con l'appello degli imputati [redacted] processo denominato «Agrigento+61». Esordisce in pubblico Calogero Ganci, uno dei macellai [redacted] Capaci oggi pentito e già autore di centinaia di pagine di verbali, affidato al giovane pubbli[redacted] ministero Luca Tescaroli *in primis*, e alla pletora di magistrati che si occupano della mattanza siciliana degli ultimi quindici anni.

Non è tra [redacted] più facili e felici [redacted] «prima» di Ganci, sottoposto alla peggiore delle prove riservate ai cosiddetti uomini d'onore: confessare colpe terribili, chiamare in causa gli amici e persino [redacted] padre e il fratello, coinvolgendoli [redacted] storie non esattamente edificanti. Ogni parola di Calogero equivale a [redacted]ntinaia di anni di carcere. Ma lui non può avere tentennamenti, do[redacted] rispettare l'impegno preso con Tescaroli, il magistrato che ha firmato il contratto con l'ex killer e capomafia. E nel contratto non è prevista clemenza, neanche per gli affetti più cari.

Questo lo [redacted] anche don Raffaele, il vecchio boss [redacted] padre di «Lillo». Perciò, chiuso nella gabbia numero due, ascolta impassibile la voce del figlio, che arriva stentorea ed anche incerta per via di un difetto di pronunzia, serra le mascelle e mantiene l'espressione fissa, come una maschera di marmo. Lo sa, don Raffaele, che il figlio non ha scelta. Lo [redacted] anche il fratello Domenico, detto Mimmo, che «Lillo» indica come complice [redacted] tanti assassinii. Nessuna maledizione esce dalle gabbie: don Raffaele, forse, è troppo vecchio per ravvedersi, ma possiede tanto senso pratico [redacted] comprendere perfettamente che, [redacted] fondo, la scelta di Calogero non è sbagliata, anche dal punto di vi[redacted] della salvaguardia finanziaria dell'intera famiglia. Uno fuori dalle gabbie può sempre servire, anche se «infame».

Destino incredibile, quello di Calogero Ganci. A soli 36 anni sembrava proiettato verso [redacted] futuro di potere, già scritto dalla tradizione della sua terra e della sua subcultura. E invece [redacted] ritrova adesso ad andare contro tutte le tradizioni: pentito, «infame», accusatore implacabile del proprio sangue. E [redacted] quale motivazione, diciamo, ideologica? Quella si «salvare» i suoi figli Per strapparli al loro destino, anch'esso scritto prima che nascessero, Calogero deve sottoporsi al giogo del sacrificio del più sacro degli affetti.

E proprio ora, la prima volta che il pentito parla [redacted] pubblico, senza la protezione psicologica della confidenza conquistata col magistrato al quale [redacted] è consegnato, Ganci tradisce tutto il [redacted] malessere. Confessando i suoi delitti, «sono tanti che non me li ricordo neppure tutti», il pentito vuol rendere l'idea di quale orrore sia Cosa Nostra, [redacted] allora dice quasi con semplicità: «Con Paolo Anselmo (il cognato ndr) [redacted] un mare di reati. Io, lui e i miei fratelli siamo macchine costruite per uccidere». Ma con la premessa aveva quasi giustificato tanta durezza: «Da quando ho appreso della morte del figlio di Santino Di Matteo e soprattutto del modo in [redacted] era stato [redacted] in [redacted] c'è stata una ribellione e ho deciso di collaborare per strappare mio figlio da Cosa Nostra; non [redacted] la facevo più [redacted] guardarlo negli occhi».

Una vera ossessione, quella di Calogero verso il futuro dei figli. Ieri, via-cavo, con le spalle al bunker e il volto verso il [redacted] avvocato, Lucia Falzone, non è andato oltre, ma al pubblico ministero Luca Tescaroli aveva detto: «Voglio uscire da questa vita, voglio dare una lezione di civiltà [redacted] tutti i componenti di Cosa Nostra. Ho letto su "Famiglia Cristiana" l'appello di don Ciotti, che invita a collaborare per [redacted] futuro migliore. Io ho due bambini, non so se li perderò, spero che possano venire [redacted] me per fargli capire qual è il bene e qual è il male. Perché avendo un padre mafioso, mio figlio, a 15-16 anni, ha già l'istinto di un criminale. Un tempo io così ho cominciato». Forse ce la faranno, i ragazzi. Vivono protetti, insieme [redacted] madre. Un giorno non molto lontano, potranno ricongiungersi, fuori da Palermo [redacted] dalla mafia.

Ne può raccontare, di tragedie, Ganci il giovane. Ammette di co[redacted] l'ottanta per cento degli imputati in gabbia, parla degli omicidi di Santo Inzerillo e Calogero Di Maggio, del sequestro di Giovanni Giordano, «colpevole» di aver rivelato agli investigatori il nascondiglio del «patriarca» Bernardo Brusca. Definisce la guerra di mafia degli Anni Ottanta (mille morti) la «pulitina di piedi» e dell'imputato Nino Madonia, boss di Resuttana, dice: «E' quello che mi ha fatto commettere più omicidi. Giovanni Leone mi è stato presentato da mio padre in una delle gabbie dell'aula bunker [redacted] Palermo. Giovanni Teresi, detto "u pacchiuni" (il ciccione ndr) era un esperto di armi e fornì le istruzioni per provare un bazooka a San Giuseppe Jato. Ma la prova non andò bene».

Uno spaccato di Cosa Nostra, il racconto dei rapporti, formalmen[redacted] sereni ma sostanzialmente infidi, tra i cognati al vertice della «cupola»: Totò Riina e Leoluca Bagarella. Ganci dice che [redacted] sua famiglia aveva il compito (di grande responsabilità) di filtrare [redacted] richieste di appuntamenti con don Totò Riina avanzate dagli uomini d'onore di altre «famiglie». Così a casa di «Lillo», in via delle Madonie, si incontrarono pure [redacted] «padrino» e Bagarella, quest'ultimo appena uscito dal carcere. Riina gli intimò di starsene a Corleone e di non farsi mai vedere a Palermo. Cosa era successo? Bagarella aveva frequentato Vincenzo Puccio, «famiglia» di Ciaculli, mentre questi tentava di rovesciare il trono di Riina. E il «capo» non gradì la vicinanza del cognato con l'uomo che «stava organizzando il colpo di Stato».

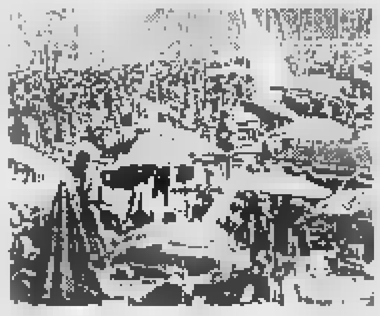
La «prima» di Ganci si conclude con un vero pezzo di teatro. Coprotagonista il legale di Riina, Cristoforo Fileccia, che si chiede come debba chiamare [redacted] pentito dal mo[redacted] che [redacted] conosce «da quando aveva i calzoni corti», per cui «mi viene difficile chiamarlo signor Ganci». «Mi chiami come mi ha sempre chiamato», è stata [redacted] risposta. Il minuetto è interrotto dal presidente Scaduti: «Commovente, ma andiamo avanti». Quindi Calogero, sollecitato da Fileccia, elenca tutte [redacted] sue attività, esponendosi all'ironia del legale che, vecchia volpe, chiosa: «Io lo dicevo sempre che lei aveva la stoffa dell'imprenditore».

Francesco La Licata

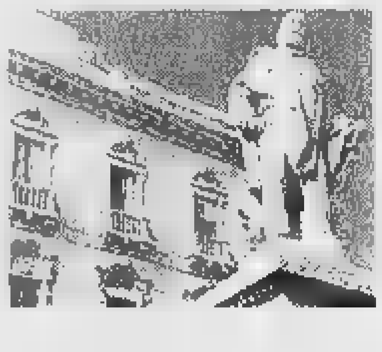
GLI OBIETTIVI [redacted]

Ecco alcuni dei più clamorosi attentati studiati da Cosa nostra e poi per varie ragioni non realizzati, secondo quanto i collaboratori di giustizia hanno raccontato negli ultimi due [redacted].

STADIO OLIMPICO [redacted] ROMA. Una Lancia «Thema» imbottita di 120 chili di esplosivo e parcheggiata vicino a un camion dei carabinieri doveva esplodere una domenica di campionato, alla fi[redacted] del '93, al termine di una partita. Ma il radiocomando a distanza non funzionò. L'episodio fu rivelato da uno degli arrestati nell'inchiesta sulle autobombe di Firenze, Milano e Roma.



SIRINGHE IN SPIAGGIA. Nel 1993, prima dell'attentato di maggio in via dei Georgofili, la mafia ipotizzò un'altra azione eclatante volta a colpire l'immagine dell'Italia e del turismo: riempire una spiaggia dell'Adriatico di siringhe infette. La paternità del progetto sembra fosse del boss di Cosa nostra Totò Riina, che la espose nel [redacted] di una riunione dei corleonesi.



STRAGE DEGLI INNOCENTI. Nell'estate del '92, il boss Gioè che manifestava preoccupazione per il fatto che la progettata esplosione di un'autobomba in centro di Trapani, con lo scopo di eliminare un mafioso non più «affidabile», avrebbe causato vittime innocenti, Riina avrebbe così risposto: «A Sarajevo [redacted] tanti bambini, perché ci dobbiamo preoccupare noi?»

IL FIGLIO [redacted] L'idea di uccidere uno dei figli di Giulio Andreotti, rivelata dal collaboratore di giustizia Gioacchino La Barbera, l'avrebbero avuta, alla fine del '93, i boss Giovanni Brusca e Leoluca Bagarella. Secondo il racconto del pentito, [redacted] senatore era finito nel mirino per aver tradito Cosa nostra con una serie di iniziative per la lotta alle cosche.

IL CASO

[redacted]

Londra, la nuova razza nasce in laboratorio

Obbediente come un pastore tedesco
Crudele come un rottweiler
Forte come un boxer

Così gli allevatori inglesi immaginano il nuovo [redacted] super-poliziotto; ma è polemica

Ecco il supercane del Duemila

Nasce in provetta il «poliziotto a 4 zampe»

LONDRA

COME dev'essere [redacted] poliziotto perfetto? Obbediente come un pastore tedesco, veloce come un dobermann, potente come un rottweiler e forte come un boxer. E magari [redacted] il naso di un segugio. Così pensa[redacted] alcuni allevatori inglesi, che lavorano al supercane del Duemila, che dovrebbe sostituire i mille alsaziani in servizio presso le forze di polizia britanniche.

Ecco dunque un programma governativo per [redacted] banca del seme canino, raccolto tra i migliori esemplari [redacted] destinato [redacted] femmine di qualità e talento. Attualmente ci [redacted] 400 campioni, ma c'è spazio per trentamila. La paura è che, con la continua richiesta di buoni cani da parte delle compagnie private di sicurezza, venga [redacted] mancare, per [redacted] dire, la materia prima. E poi tutto si può migliorare, anche un buon pastore tedesco. Ci sono già ottimi esempi, come i [redacted] da caccia nati dall'incrocio fra un labrador e uno spaniel [redacted] i [redacted] per ciechi «costruiti» con un labrador e un cane da riporto.

Al *pool* di geni sono invitati [redacted] collaborare tutti quelli che, in giro per il mondo, hanno un cane dalle qualità speciali. I preferiti sono quelli in [redacted] dalla polizia tedesca, belga, francese [redacted] scandinava. Negli allevamenti della polizia inglese [redacted] insemineranno artificialmente le femmine per cercare di produrre la miscela perfetta di obbedienza, aggressività e forza. «Metteremo la miglior femmina [redacted] al miglior maschio per tirar [redacted] un figlio ancora più speciale - spiega un ispettore della polizia -. E se ci convinceremo che i geni di un'altra varietà possono servire, li introdurremo nella generazione successiva».

Non tutti [redacted] d'accordo con questo ambizioso programma. Roy Hunter, un poliziotto-addestratore [redacted] lungo corso, ritiene che l'alsaziano puro sia quanto di meglio [redacted] può desiderare. «L'incrocio è sempre un azzardo. [redacted] Il pastore tedesco ha tutte le qualità che servono: è volenteroso, sempre pronto a imparare, pieno di energia, resistente, usa benissimo il naso e non è aggressivo. Blocca un criminale al mattino [redacted] pomeriggio gioca con i bambini. Che [redacted] si può desiderare di più?».

C'è poi la questione dell'addestramento. «Si può creare anche una razza di supercani - dice un professionista molto quotato, Tom Buckley - ma poi, chi [redacted] addestra? Il valore di un cane dipende dall'uomo che [redacted] all'al[redacted] estremità del guinzaglio. Va benissimo selezionare il perfetto cane poliziotto. Ma per un [redacted]sultato davvero buono [redacted] indispensabile selezionare anche una razza di poliziotti perfetti».

[m. ver.]

MATERASSO ORTOPEDICO WOLMERFLEX
Lire 139.000
TAPPETI ORIENTALI
PERSIANO MOSSUL 135 x 200 [redacted]
Lire 460.000
VENTI METRI QUADRI
MOQUETTE
Lire 340.000
COPRIDIVANI
SILHOUETTE [redacted] ELASTI[redacted] 100% COTONE
Lire 175.000
Qualità Casa
WOLMER
a Torino
in via Salbertrand [redacted]
e in via Botticelli 25
Telefoni: 011/24 13 711 (8 linee r.a.)
Com. eff. 2/7/1996

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Dodici ettari di terreno interessano al nuovo polo integrato di Sanda Vadò

«Vogliono uccidere l'agricoltura»

Trofarello, accuse al sindaco

Dodici ettari del territorio di Trofarello potrebbero cambiare destinazione d'uso: da agricoli potrebbero diventare industriali.

Un progetto che ha scatenato le immediate proteste della Coldiretti e di una parte dell'opposizione consiliare. Nell'ultimo Consiglio comunale la maggioranza ha approvato una dichiarazione d'intenti sul progetto di Moncalieri riguardante il polo integrato e sviluppo a Sanda Vadò.

Il Comune di Moncalieri ha affidato ad una società di intervento il progetto esecutivo di opere di urbanizzazione per 21 miliardi di lire (usufruendo di un finanziamento dell'Unione Europea): l'attuale zona industriale crescerebbe di 62 ettari lungo via Postiglione, via Mattei e via Rigolfo, destinati a nuovi insediamenti produttivi e alla ricollocazione di imprese già esistenti. E prevede la creazione di 2 mila nuovi posti di lavoro.

Ma Trofarello, coinvolta nel progetto per la necessità di creare uno svincolo sulla tangenziale, all'altezza della Zust Ambrosetti, si spacca: «Al momento, in presa d'atto avvenuta in Consiglio comunale - spiega Mario Franco, presidente della Coldiretti - riguarda solo lo svincolo sulla tangenziale e l'incanalamento delle acque del rio Rigolfo nel rio Sauglio. Ma abbiamo ragione di temere che l'amministrazione di Trofarello abbia intenzioni ben più grandiose: trasformare i dodici ettari di campagna adiacenti a Sanda Vadò in area industriale o in cuscinetto verde ad uso del polo moncalierese. In ogni caso questo significherebbe uccidere le tre aziende agricole esistenti in quel territorio».

Si esprime con amarezza il presidente della Coldiretti e con lui Lorenzo Masera, consigliere d'opposizione: «Abbiamo la sensazione di subire un doppio sopruso: dal Comune di Moncalieri e dalla nostra amministrazione comunale».

«Non capisco le ragioni di questo allarmismo - spiega il sindaco di Trofarello, Adriana Cortassa - che onestamente mi pare eccessivo. Nessuno attualmente ha parlato di trasformazione della zona in area industriale».

E aggiunge: «Lo svincolo sulla tangenziale è un primo passo per smaltire il traffico sulla statale, usufruendo dei finanziamenti Cee. In più abbiamo posto come condizione che venga costruita una circonvallazione. Si tratta di una chance importantissima per la nostra città».

L'attuale casello di pedaggio sulla tangenziale ha creato a Trofarello enormi problemi di traffico cittadino: per evitare il pagamento gli automobilisti si immettono sulla statale. «Si calcolano 20 mila mezzi in transito per la città al giorno - continua il sindaco -. Ormai la situazione è intollerabile. Quale amministratore rinuncerebbe ad un'occasione come questa?».

Le battaglia è rimandata a settembre, momento in cui si arriverà alle delibere vere e proprie. Ancora gli esponenti della Coldiretti: «Ci opporremo con tutti i mezzi a disposizione a questo progetto»

Carlotta Oddone

Il sindaco di Trofarello Adriana Cortassa: «Su tutta la vicenda è stato fatto dell'allarmismo»

NICHELINO

«Regina» dei commercianti

Importante iniziativa di un gruppo di commercianti di Nichelino, per rilanciare l'immagine della città e coinvolgere gli abitanti in alcune manifestazioni promozionali. Gli esercizi commerciali di un tratto di via Torino, compreso tra i numeri civici 48 e 114, intendono rinverdire la tradizione del rione soprannominato «Regina», dal nome della vecchia trattoria all'angolo di via Puccini che già ad inizio secolo era solita radunare nei suoi saloni, per il gioco delle carte e nei campi di bocce, festose comitive provenienti anche dalla «lontana» Torino. I commercianti coinvolti nel progetto «Regina» sono circa un'ottantina: in preparazione numerose iniziative per la festa patronale di San Matteo del 21 settembre, per i bambini, per gli utenti delle attività commerciali e per chi desidera anche soltanto alternare lo shopping al passeggio lungo la via Torino.

Cavagnolo

Una palestra sull'ex Saca

L'area dell'ex stabilimento Saca (gruppo Eternit) di Cavagnolo, chiusa negli Anni 80, sarà riutilizzata dal Comune che vi costruirà una modernissima palestra finanziata con fondi Cee. L'area è stata completamente bonificata (costo 170 milioni) con un contributo regionale. Tutte le procedure sono ormai ultimate: entro settembre il Comune appalterà l'opera che è stata progettata dall'architetto Piero Provera.

Il costo complessivo della struttura è di 1 miliardi e 119 milioni. La palestra (45 metri per 33) potrà essere utilizzata per le più svariate attività sportive dai 10 mila abitanti degli 8 Comuni del circondario collinare di Cavagnolo, nel Chivassese. All'interno della struttura saranno realizzate gradinate che potranno ospitare fino a 290 persone; oltre agli spogliatoi, una vasta sala riunioni, un bar ed i servizi igienici. All'esterno un parcheggio potrà accogliere 300 autovetture. L'opera dovrà essere ultimata entro il giugno del 1998.

PROVINCIA FLASH

Agricoltore ferito da un toro

E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Pinerolo Livio Morero, anni, residente a Bricherasio in strada Cesoni Sardegna 9, colpito ieri alle 14 da un toro mentre lavorava nella stalla accanto alla abitazione. Soccorso da un aiutante che si trovava accanto a lui, Morero è stato trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Croce Verde di Bricherasio.

Con tre Pro Loco alla Canaussa

Gita ai laghi di Canaussa giovedì, organizzata in collaborazione tra le Pro Loco di Ronco, Ingria e Frassinetto. Partenza prevista alle 6 da Ronco o Frassinetto per chi intende salire in quota a piedi. E' possibile raggiungere i laghi anche utilizzando gli elicotteri messi a disposizione dagli organizzatori. Il viaggio di sola andata costa 80 mila, 120 mila per andata e ritorno. Prenotazioni possibili fino alle 12 di domani telefonando all'ufficio turistico di Ronco (0124/817.377), o alle Pro loco di Ingria e Frassinetto ai numeri 801.007/84.585 (0124). Prima del pranzo, ci sarà la messa celebrata dal vescovo di Ivrea, Monsignor Luigi Bettazzi

Storia dei pompieri per immagini

Una mostra fotografica storica dei vigili del fuoco è in programma sino a giovedì 11 agosto, presso la Chiesa dei Batù di Giaveno. Sono esposte fotografie in bianco e nero e cimeli che raccontano la nascita del corpo, nel periodo dal 1884 fino alla seconda guerra mondiale. Orario di visita dalle 20,30 alle 23.

PO

Con i Cantèir in Valcamonica

Gita delle ferie, organizzata dal sodalizio pobiese dei Cantèir. La meta è il Parco Camuni, nella lombarda Valcamonica. Partenza alle 6, in pullman; pranzo al sacco. Informazioni presso Daniele Orso Manzonetta (Menei, telefono 0124/85.132, oppure presso Adriano Bruno, Gualtiero Betassa e Alessandro Gallo.

RE

Dal Ballotta al Prariond

Prima uscita oltre confine degli «Amici del Gran Paradiso» che per il 17 e 18 agosto organizzano la gita «Dal Ballotta al Prariond». Attraverso il colle della Losa, la comitiva raggiungerà il rifugio francese del Prariond. Informazioni ed iscrizioni ai numeri 953.118 e 953.138 (0124 prefisso). Da segnalare anche nell'ambito di «Divertirsi insieme» organizzato dai commercianti di Pian della Balma e dal Parco del Gran Paradiso fino a venerdì appuntamenti con natura e giochi per i ragazzi da 7 a 14 anni. E' stata anche allestita una palestra di roccia dove i ragazzi possono arrampicare sotto la direzione della guida alpina Valerio Bertoglio

Rondissone

Una rapina da 15 milioni alla Brignone

Due banditi a viso scoperto e armati di pistola, ieri alle 12,55 nel centro di Rondissone hanno assaltato lo sportello della Banca Brignone, via Roma 1; il bottino del colpo si aggira sui 15 milioni di lire.

I rapinatori hanno atteso che in banca ci fosse solamente l'impiegato-cassiere Stefano Velonà, 30 anni, di San Raffaele Cimena, quindi sono entrati in azione.

Attimi di terrore nel piccolo ufficio che si trova a ridosso della chiesa parrocchiale. Mentre uno dei banditi teneva sotto controllo la situazione, il complice, minacciando con la pistola l'impiegato, lo costringeva ad aprire la cassa. Raccolto velocemente il denaro, dopo averlo sistemato in una busta di plastica, i banditi hanno rinchiuso il cassiere nel bagno e sono fuggiti. Nessuno dei passanti si è accorto di nulla. Non appena l'impiegato è riuscito a liberarsi, ha dato l'allarme ai carabinieri di Chivasso.

Inutili sono risultate le ricerche dei rapinatori.

Ivrea, denunciati

Dopo il furto incontrano la polizia

Avevano rubato circa due milioni in contanti e assegni dalla cassa della birreria dove uno dei due aveva lavorato per qualche tempo. Ma uno volante della polizia di Ivrea li ha intercettati mentre si stavano allontanando. Francesco Armenia, 19 anni, via IV Martiri e Salvatore Angemi, 23 anni, via don Mosetto 207, entrambi di Ivrea, sono stati denunciati a piede libero per furto. Il colpo l'hanno messo a segno l'altra sera, poco dopo le 20, alla birreria «Ponte vecchio»; utilizzando la chiave in possesso di Armenia - addetto alla cucina - si sarebbero introdotti nel locale mentre ancora era chiuso. Avrebbero forzato il registratore di cassa e trafugato il denaro. Prima di fuggire, però, i due sono stati notati dal titolare del locale, Rossano Azzolini, 27 anni, residente a Ivrea in viale Biella 20, che ha immediatamente avvisto la polizia. Pochi minuti dopo i due presunti ladri sono stati bloccati dagli agenti in servizio di pattuglia.

No ai sondaggi

«Alpetunnel» La Valsusa

Il presidente della Comunità montana, Luciano Frigieri, e i sindaci della media Valle, si sono incontrati in prefettura per esaminare il problema Alpetunnel e del treno ad alta velocità.

Gli esponenti della Valle di Susa hanno ribadito la loro posizione negativa sui sondaggi dei terreni, previsti nei prossimi giorni, in vista della futura progettazione del tunnel di base Maurienne-Ambin.

Secondo Frigieri «prima di parlare di iniziare a forare la montagna occorre vedere se è fattibile pensare di realizzare una nuova ferrovia in bassa Valle». Ieri pomeriggio ha inviato un fax al presidente della Regione Ghigo, chiedendo un parere urgente.

I sindaci e la Comunità montana, intanto, minacciano di ricorrere alle vie legali: «La procedura - dice Frigieri - a nostro parere non sarebbe corretta; se sussistono gli estremi, non permetteremo l'ingresso di estranei sui terreni privati».

Calcio: la Primavera granata in ritiro a Maen con un nuovo allenatore

Un Torino sempre più giovane

Lo guiderà Della Casa, promosso dagli Allievi

E' cominciata la stagione agonistica anche per la Primavera del Torino, da ieri al lavoro a Maen, in Val d'Aosta. Per il terzo anno consecutivo c'è un volto nuovo sulla panchina granata: Giovanni Della Casa, che ha preso il posto di Fantinuoli dopo una stagione alla guida degli Allievi.

E' la promozione di Della Casa era programmata da tempo. I dirigenti granata, infatti, hanno preventivato di «promuovere» l'intera squadra Allievi in Primavera per cominciare un ciclo nuovo, cercando di curare maggiormente le selezioni sui ragazzi locali e sfoltire, se non cancellare del tutto, il pensionato.

Rispetto allo scorso anno non sono molte le novità: sono rimasti il portiere Mascetti, i difensori Rindone, Mercuri e Bruno, i centrocampisti Alossi, Andreotti, Lo Gatto e Varano e l'attaccante Antonelli. Sono stati ceduti Neroni (Maceratese), Bernardi (Prato) e Casciano (rientro al Milan), mentre sono solo due gli acquisti: il portiere Fuoletti (Pomezia) e l'attaccante Mancini (Cecina). Il resto dell'organico è formato dagli ex Allievi: i portieri Pizzi, Mantellero e Farrella, i difensori Negro, Commisso, Barbero, Ficco e Caponi, i centrocampisti Grauso, Cortese, Schiberna, Algeri e Pellissier e gli attaccanti Chiumente e Sarli. Una rosa molto vasta, ma che al rientro a Maen sarà sfoltita fino a formare un gruppo di 18 giocatori.

Della Casa, ovviamente, cercherà di ripetere i risultati ottenuti dai suoi predecessori. «Il mio obiettivo sarà portare un bel po' di giovani alle soglie della prima squadra. E' chiaro che il Torino punterà anche a vincere, ma è la crescita dei ragazzi, che più mi interessa, sia dal punto di vista tecnico, che da quello umano. La rosa è molto giovane, e quindi ugualmente ottimista perché siamo competitivi ed abbiamo tutti gli stimoli giusti per far bene».

Il nuovo tecnico granata ha già in mente il modulo di gioco da adottare: «In linea di massima adotterò il gioco a zona con un 3-4-3 formato da tre difensori ed un centrocampo con due laterali e due centrali disposti a tre attaccanti, che a turno si dovranno sacrificare per aiutare i centrocampisti. E' un modulo che si adatta ai giocatori che ho a disposizione, anche se devo fare delle caratteristiche di qualche ragazzo. Parlerò anche con Sandreani, che ho conosciuto l'anno scorso al supercorso di Coverciano. Anche lui predilige il gioco a zona e sarà utile seguire i suoi consigli».

La Primavera granata scenderà già in campo giovedì contro lo Châtillon, quindi il 10 e l'11 affronterà in un torneo in Valle l'Inter e la Sampdoria. Il 17 agosto fine ritiro e partenza per Osimo dove i granata si troveranno di fronte Juventus, Inter, Milan, Roma e Lazio.

Aurelio Benigno

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con «Tuttoscienze», un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.
Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con linguaggio chiaro e immediato.

«Tuttoscienze», vol. 28
(5 luglio - 27 dicembre 1995)
pp. X - 90
L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 28 a L. 230.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 28) è in vendita al prezzo speciale di L. 350.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 655 306.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Foire d'Eté

PIER FRANCESCO ORIZI GRAFICO

FOIRE D'ETE
DE L'ARTISANAT
TYPIQUE VALDOTAIN

28ª Fiera d'Estate
dell'artigianato tipico valdostano
Aosta (Centro storico)
10 agosto 1996

EXPOSITION-CONCOURS
DE L'ARTISANAT
TYPIQUE VALDOTAIN
43ª Mostra-Concorso
dell'artigianato tipico valdostano
Aosta (Piazza Chanoux)
10 - 18 agosto 1996

RÉGION AUTONOME
VALLÉE D'AOSTE
Assessorat de l'Industrie,
Commerce et Artisanat

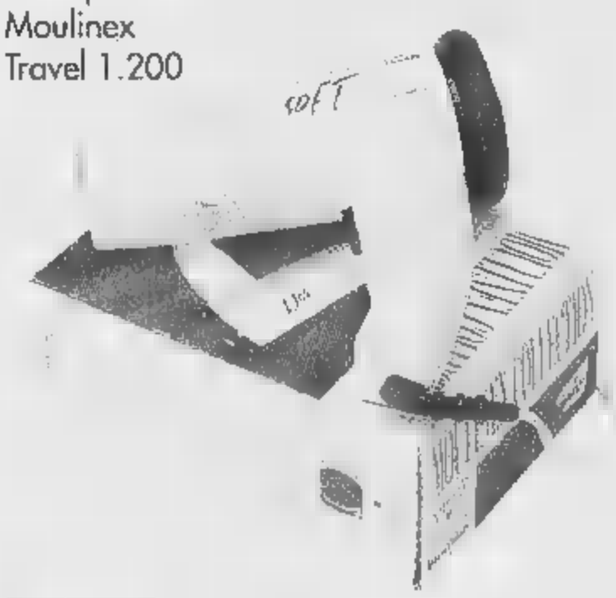
Institut Valdôtain
de l'Artisanat Typique

Dal 5 Agosto al 28 Settembre

BUONA SPESA E... PREMI A SORPRESA

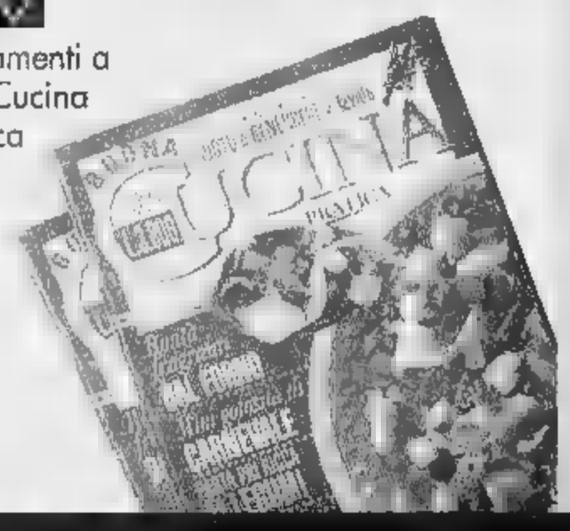
5.000
Spille in argento 925 dorato 24 KT

1.200
Phon portatili Moulinex Travel 1.200



1.785
Radioregistratori Maxell

1.020
Abbonamenti a Buona Cucina di Pratica



1.620
Biciclette Olandesina Schiano

CON I PRODOTTI
BUONA SPESA
VINCI SUBITO
60.000
PREMI A SORPRESA

Knorr	Buitoni	
ULIVETO	parmalat	CHEF parmalat
Barilla		STAR
Galbani	RANA	QUASIMA 80 LA FARIA

255
TV Color 14" Schneider

Aut. Min. Scadte il 15/11/96
Totale montepremi punti vendita aderenti.

VINCI SUBITO **60.000** PREMI A SORPRESA

famila
I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

POZZOLO FORMIGARO (AL) - Strada per Alessandria n. 41 (km. 14)
BASALUZZO - CENTRO TRE VALLI - Via Novi n. 91 (Frazione S. Antonio)

Animali Amici
BOCCONCINI GR. 500 (5 GUSTI)
L. 1000
ALESSANDRIA
Spalto Marengo ang. via Fiume
Tel. (0131) 26.50.46

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 6 Agosto 1996 n. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Animali Amici
kitekat
BOCCONCINI GR. 400
L. 1000
ALESSANDRIA
Spalto Marengo 93 ang. via Fiume
Tel. (0131) 26.50.46

Grandi manovre dopo le ultime defezioni che rischiano di far cadere la giunta

Caccia al candidato anti-Calvo

Ci si prepara a un autunno caldo: «A settembre mozione di sfiducia nei confronti del sindaco» Circolano già molti nomi di possibili «papabili» per Ulivo e Polo: perfino Borgoglio e Patria

ALESSANDRIA. Al via le grandi manovre per il dopo Calvo. Dopo le ultime defezioni nel gruppo della Lega, la possibilità di andare ad elezioni anticipate si fa più concreta. Senza arrivare al «Calvo, torna a casa!», ormai slogan del capogruppo di An in consiglio, Aldo Rovito, sono in molti, fuori e dentro Palazzo r[illegible], a prepararsi ad un autunno politicamente caldo.

«E' giusto - dice Walter Giacchero di Ad - che a settembre venga presentata [illegible] mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Francesca Calvo e della giunta. Tra l'altro ci sono momenti idonei per farla cadere: il bilancio, il piano regolatore».

A una mozione di sfiducia, come lascia chiaramente capire il consigliere pidiessino Enrico Mazzoni, pensa l'intergruppo di opposizione, anche se probabilmente in casa pds non tutti sono per la crisi immediata. «Sono contrario al "mercato delle vacche" al quale stiamo assistendo - dice Mara Scagni - ma penso che sia meglio [illegible] forzare troppo, lasciare che si consumino da soli». Perché la crisi a settembre [illegible] consentirebbe di votare a novembre, quindi il Comune resterebbe commissariato sino a giugno.

Comunque, in [illegible] di elezioni anticipate, sia Giacchero [illegible] la Scagni ritengono indispensabile che sia l'Ulivo a presentarsi. «Penso - dice la seconda - che avremmo molte possibilità di spuntarla, visto come vanno le cose in provincia».

E il candidato sindaco? Ufficialmente nessun nome. «Va bene sia di una forza piuttosto che di un'altra, anche se, considerato l'appoggio che stiamo dando a tutti, se fosse pidiessino mi sembrerebbe giusto. Entro fine anno dobbiamo indicarlo» commenta la Scagni.

Nomi, in realtà, per l'Ulivo ne circolano: da quello dell'ex vice sindaco pidiessino Ezio Guerci a quello dell'ex onorevole e ex sindaco socialista Felice Borgoglio. Mentre qualcuno fa anche il nome dell'attuale consigliere [illegible]unale di Ad, Alberto Prete.

Sull'altro fronte, Massimo Griffini, responsabile di An, ricorda che esiste in città un preciso accordo tra le quattro forze del Polo (Fi, An, cdu e ccd) ed il gruppo «Nuova proposta», che alle passate amministrative, ispirato da Gianni Olivieri e Emiliano Campelli, aveva presentato una lista civica. Un Polo che per il consigliere provinciale di Fi Carmelo Miragliotta, dovrebbe essere «allargato alle forze schierate a difesa di chi lavora, di chi produce e del rinnovamento».

Nessun nome ufficiale per il candidato sindaco, ma alcuni ne circolano: dal possibile riciclaggio della [illegible] Francesca Calvo (forse difficile a digerire per alcune forze, ma nel Polo c'è chi pensa anche ad un alleanza con la Lega), all'ex parlamentare dc Renzo Patria («Se l'Ulivo presentasse Borgoglio potrebbe essere benissimo la nostra risposta» commenta Griffini tra il serio e il facetoi), all'ingegner Pietro Parodi del movimento del Buongoverno. Ma per il momento i vari schieramenti preferiscono non scoprire troppo le carte.

Franco Marchiaro

Ezio Guerci, del pds, già vicesindaco e l'ex onorevole dc Renzo Patria

LA SITUAZIONE

Ci sono solo 19 voti su 41

ALESSANDRIA. Dopo l'uscita dalla Lega Nord di altri due consiglieri comunali - Stefania Goggi e Roberto Drigo - il gruppo leghista in Comune che appoggia il sindaco Francesca Calvo e la giunta non ha più la maggioranza. Erano 24 su 40 dopo le elezioni di fine '93, poi oltre un anno fa tre - Maria Lorenza Massa, Cinzia Capra e Antonio Silvani - hanno dato vita al gruppo Lega Indipendente, nell'ultimo mese infine sono usciti dalla Lega prima Paola Barbaglia e Ernesto Pisani, poi Goggi e Drigo. Il gruppo è ridotto a 17. Se si aggiunge il voto del presidente del consiglio, l'indipendente Pietro Caramello, e del sindaco, la maggioranza può contare su 19 voti su 41. «Tre della minoranza passeranno in maggioranza», dice sicura la Calvo. [illegible] almeno due dei presunti «arquisti» - Pierangelo Taverna e Umberto Rossini - lo escludono. Intanto si parla di altre possibili defezioni leghiste: la crisi è dietro l'angolo. [f. m.]

POLEMICA MUNICIPIO

«A Casale troppi alloggi»

C'è chi sostiene che occorre porre un freno all'espansione edilizia, perché comporta un consistente aumento delle spese per i servizi. A PAGINA 39

Feriti sull'«A26»

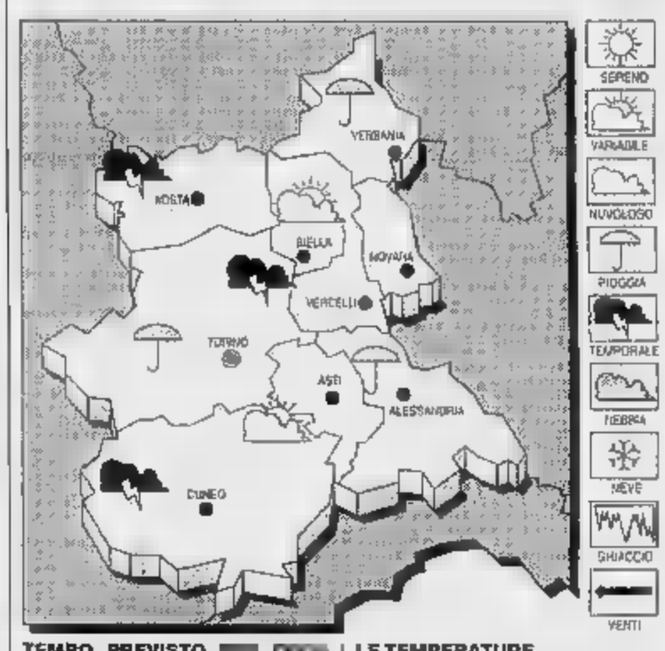
Cane fugge e provoca un incidente

OVADA. Traffico intenso domenica sull'autostrada dei Tafori con una ventina di incidenti, coinvolte oltre 50 auto: danni ai veicoli, diversi feriti, fortunatamente tutti lievi.

Da segnale l'incidente accaduto tra Ovada e Masone: coinvolte tre auto. La causa? Un cagnolino. Era sulla Uno di Giorgio Pucci, 36 anni, Settimo Torinese, via Monviso. All'improvviso è saltato dal finestrino in strada. Il conducente ha bloccato l'auto ed è sceso per recuperarlo, è sopraggiunta la Bravo di Luigi Roncati, 52 anni di Crescentino, via Faldelli che si è fermato poco distante per aiutarlo. Non è invece riuscito a fermarsi la Punto di Gianni Pintus, 41 anni, Torino, che ha tamponato la Uno.

Sull'auto del torinese c'erano altre cinque persone tre delle quali sono finite all'ospedale: i figli del conducente Francesco e Andrea Pintus, 15 e 12 anni, e un parente Vincenzo Falzone, 40 anni, di Genova. **[r. bo.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible] Cielo prevalentemente nuvoloso con frequenti temporali.

TEMPERATURA. Senza [illegible] di rilievo.

VENTI. Deboli da Sud.

[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare con precipitazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA
Max: 25; min: 16; media: 23

UN ANNO FA
Max: 32; min: [illegible] media: 27

[illegible] IN [illegible]
Torino 21,6; Aosta [illegible]; Asti [illegible]; Cu[illegible] 22; Novara 27; Vercelli 25.

Imputato dalla doppia personalità: lavoratore quando è sobrio, violento se beve

«E' il mister Hyde del rione Pista»

Sotto processo un ferroviere da tre mesi in carcere per aver spezzato un braccio alla madre con un colpo di karate. Sarà disposta una perizia psichiatrica. In aula la vittima, 81 anni, ha però ritrattato

ALESSANDRIA. Piccola, magra, anziana, dignitosa ed energica. E con una voglia disperata di scagionare il figlio che, come aveva denunciato lei stesso ai carabinieri, le ha rotto un braccio con un colpo di karate, le ha spezzato una mandibola, l'ha colpita con pugni alla schiena. Ieri, però, ascoltata nel processo all'uomo, imputato [illegible] lesioni gravi, e detenuto da tre mesi, la donna ha ritrattato le accuse e prima [illegible] lasciare l'aula della pretura ha salutato e baciato, ricambiata, il figlio. «Se esce lo riprendo con me, [illegible] ogni responsabilità» ha detto.

Lei è Maria Lande, 81 anni, via Filzi, vedova di un maresciallo dei carabinieri, lui Giovanni Ghera, di 49 anni, dipendente delle Ferrovie, ottimo lavoratore, persona normale quando è sobrio, pessimo elemento, però, quando beve. E' emerso dall'udienza di ieri: Ghera, hanno detto il cognato e l'ex moglie, sembra abbia una doppia personalità e la circostanza ha indotto il pubblico ministero Paola Debernardi a chiedere la perizia psichiatrica per l'imputato.

L'esame verrà eseguito dal dottor Daniele Gennaro che giovedì, prestato giuramento, farà sapere quanto tempo gli occorre per la perizia. Il pretore, Simone Perrelli, si è invece riservato di pronunciarsi sulla concessione degli arresti domiciliari, chiesti dal difensore Mario Boccassi (il pm non si è opposto), il quale ha indicato il [illegible] della persona disposta ad ospitare Giovanni Ghera. «Non vado da estranei, voglio stare con mia madre e con mia moglie» ha urlato l'uomo, calmatosi solo quando il legale ha minacciato di dismettere il mandato.

La moglie di Ghera sta divorziando, non vuol più saperne [illegible] lui, ha detto che ingurgitava bottiglie di whisky e diventava violento: «Mi prendeva a pugni, un giorno mi ha spezzato un labbro». Le maggiori violenze, però, il ferroviere le avrebbe riservate alla madre, che comunque ha negato. «Cado sempre, e mi ferisco» ha detto. «Perché ha denunciato suo figlio?» ha chiesto il pm. «Mi arrabbio facilmente e ho parlato a vanvera. Giovanni non mi ha mai percossa, anche se ha dei problemi e qualche volta beve. Con lui ho avuto solo piccole divergenze».

Non è stato così tenero Mario Alma, cognato dell'imputato, che ha riferito di sevizie ai danni di Maria Lande.

Emma Camagna

TELEFONINI CLONATI

Un lombardo a giudizio

ALESSANDRIA. Il gip ha incriminato il processo in tribunale e fissato per il 5 novembre) Domenico Pio, 50 anni, [illegible] Desio (Milano), con l'accusa di truffa ai danni di privati, dello Stato e della Telecom, ricettazione, contraffazione e di una serie di contravvenzioni. L'uomo, fermato in auto il 22 luglio '94 a Borgoratto dai carabinieri, era stato trovato con 5 telefoni cellulari e di materiale utile al loro funzionamento. Un apparecchio non era ancora allacciato alla rete telefonica, gli altri erano stati «clonati». Invitato a giustificarsi, l'uomo aveva risposto evasivamente. L'accusa gli contesta di aver acquistato un telefonino cellulare rubato a Riccione; di aver installato un impianto di telecomunicazione senza concessione; di aver svolto un'attività dannosa ai servizi di telecomunicazioni; di aver truffato cittadini, Stato, Telecom per 1 milione 187 mila lire, relative al «traffico» sottratto. **[g. c.]**

Non dateci solo carta bianca.

Getta la [illegible] nei contenitori gialli.

- Inserisci solo carta e cartone opportunamente spezzettato.
- Puoi conferire carta e cartone anche all'amiu in viale Teresa Michel 44 presso l'Area Raccolte Differenziate, tutti i giorni dalle 7.00 alle 13.00, al sabato; riceverai in cambio un prodotto, in base al peso della carta, realizzato con materiale riciclato.
- Dimostra con i [illegible] il [illegible] spirito ecologico e collabora [illegible] l'amiu.

amiu
al servizio del cittadino

L'amiu in Viale Teresa Michel 44 ad Alessandria
Tel. 0131 - 22.32.16/16 - 22.62.21 Fax 0131-22.51.66

COMETA MUSIC HALL
[illegible] | [illegible] | Tel. [illegible]

BALLO LISCIO

MARTEDI' 6 AGOSTO
I FILADELFIA

VENERDI' 9 AGOSTO
GIMMI BONATO

Pronto il progetto di riqualificazione delle tre piazze di Borgo Rovereto

Sagrato in blocchi di granito

E' previsto per Santa Maria di Castello, accanto all'acciottolato. Stesso materiale per piazza Santo Stefano e piazza Monserrato. Porfido sulle strade vicine. E poi lampioni

ALESSANDRIA. Borgo Rovereto [redacted] stato, assieme agli Orti ed [redacted] San Michele, uno dei quartieri più colpiti dall'alluvione del 6 novembre '94. Attualmente, malgrado molti privati abbiano iniziato opere di ristrutturazione, è in notevole degrado, aggravato da situazioni di precedente abbandono.

Per studiare la riqualificazione del borgo il Comune aveva affidato l'incarico ad un gruppo di esperti che hanno presentato il progetto di massima alla Commissione consigliare emergenza, presieduta da Gabrio Secco. Gli esperti scelti sono: il professor Claudio Zarri, studioso di storia locale; l'architetto Fulvio Cellerino e l'ingegnere Riccardo Carrà. Il piano presentato prende in esame le linee guida per rivitalizzare e riqualificare dal punto di vista urbanistico e della vivibilità le tre piazza del Borgo Rovereto - Santa Maria di Castello, Monserrato e Santo Stefano - e le strade del quartiere.

Si ipotizza la sistemazione della rete stradale [redacted] particolare attenzione alle tre piazze, che verrebbero collegate tra loro attraverso un percorso in cubetti in porfido e acciottolato. I materiali per l'arredo urbano e l'illuminazione sono stati scelti dopo una attenta ricerca storica, adattandoli ovviamente alle esigenze della realtà attuale.

Le strade interessate [redacted] una decina, la pavimentazione dovrebbe essere per la maggior parte in porfido e blocchi di granito per i marciapiedi a raso. Per le più moderne invece, pavimentazione bituminosa, con marciapiedi rialzati in autobloccanti.

Le tre piazze. Sono il momento più qualificante dell'intera operazione. Il sagrato di Santa Maria di Castello sarà un quadrilatero in granito bianco con bordure in granito rosso. Al centro un rosone che racchiude una croce stilizzata. Per il resto della piazza acciottolato e marciapiede in lastre di granito.

Al centro di piazza S. Stefano un disco di granito rosso [redacted] ciottoli, con bordo in granito rosso; la restante superficie in granito bianco e grande trapezio dinanzi all'ingresso della chiesa.

Piazzetta Monserrato, infine, in cubetti di porfido e camminamenti in granito bianco, dinanzi alla chiesa, invece, un arco in granito rosso.

Per l'illuminazione il progetto Zarri-Cellerino-Carrà prevede lampioni che si rifanno al modello classico e che non abbaglino, paracarri ed altro arredo urbano in granito.

Il progetto deve essere approvato dalla giunta, poi potrà essere inserito in quel programma di riqualificazione urbana che interessa quasi interamente Borgo Rovereto: 22 interventi pubblici e privati, preventivo 24 miliardi, per i quali la Conferenza Stato-Regioni ha approvato un finanziamento di nove miliardi. **[f. m.]**

Santa Maria di Castello. La piazza resta transennata per evitare cedimenti

Valenza, per la prima volta al «Byt Italia» di Mosca

Orafi alla conquista del mercato in Russia

VALENZA. Orafi alla conquista del mercato russo. Per la prima volta, la mostra dei beni di consumo italiani, organizzata da Fiera di Milano e Camera di [redacted] lombarda, porterà i gioielli «nostrani» a Mosca. «Sono circa 40 le ditte che esporranno al Byt Italia (così si chiama la rassegna; ndr) - spiegano gli organizzatori -. Provengono dalle località guida dell'orefice[redacted]. Valenza, Vicenza, Arezzo, Milano e Campania».

La realizzazione comportava l'adozione [redacted] imponenti misure di sicurezza - sia per il trasporto, sia per l'esposizione - che sono state brillantemente risolte. I gioielli verranno presentati in un'area isolata, con opportuni accorgimenti, dal resto della fiera e sorvegliata notte e gior[redacted] da guardie giurate, coadiuvate dalla milizia moscovita.

Le domande di partecipazione hanno superato ampiamente la disponibilità degli stand, ma alcune ditte valenzane, tra cui la «Emmeti» [redacted] «Bbg», sono riuscite a inserirsi.

L'iniziativa è guardata [redacted] simpatia dall'Associazione orafa valenzana: «Perché segue le nostre avances verso i Paesi dell'Est, lanciate attraverso "Valenza gioielli" - dice [redacted] presidente Lorenzo Terzano -. In effetti, il mercato russo offre [redacted]tevoli opportunità ai nostri gioielli. Negli ultimi anni, la Russia è diventata uno dei primi importatori al mondo [redacted] preziosi, a causa della scarsa concorrenzialità della produzione interna e alla domanda esigente della classe sociale emergente».

Anche in Russia [redacted] sente il bisogno di investire in «beni rifugio» per difendersi dall'inflazione, e i gioielli italiani sembrano molto adatti allo scopo.

Secondo i dati diffusi dalla Dogana, nel '94 la Russia ha acquistato all'estero preziosi per 58,7 milioni di dollari. L'Italia era al terzo posto della classifica, dietro a Belgio e Germania e a pari merito con l'Olanda.

«L'indiscussa qualità dei nostri gioielli farà breccia - conclude Terzano -, e presentare a una fiera di tale importanza le nostre realizzazioni, dovrebbe condurla [redacted] guadagnare posizioni e [redacted] porre le basi per un'ulteriore escalation dell'export».

La mostra si terrà dal [redacted] al 12 novembre al modernissimo Expocentr di Mosca: oltre 400 espositori su uno spazio di 6 mila metri quadrati. **[r. c.]**

Anche alcune ditte valenzane parteciperanno alla rassegna espositiva a Mosca

Ed è chiusa sino alle 12 via Faà di Bruno

Cantieri: via Verdi «vietata» alle auto

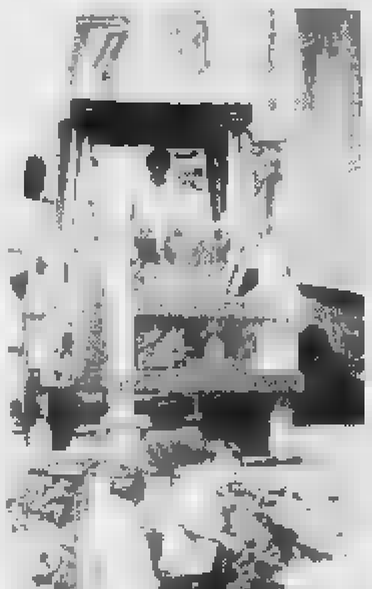
ALESSANDRIA. Nuovi cantieri sono in funzione [redacted] città, per la sistemazione delle strade danneggiate dall'alluvione: [redacted] minor traffico di agosto permette di sveltire le operazioni.

Da ieri sono cominciati in via Verdi i lavori per la ristrutturazione del fondo stradale: sino al loro completamento resteranno in vigore i divieti di sosta e di circolazione.

Il comando vigili comunica inoltre che oggi, dalle 7 [redacted] mezzogiorno, non si può transitare [redacted] sostare neppure in [redacted] Faà di Bruno, nel tratto tra via Moncalvo e via Machiavelli.

Proseguono intanto i lavori anche in via Ferrara, dove buona parte dei commercianti è già andata in ferie: dall'assessorato [redacted] lavori pubblici sono giunte rassicurazioni sul fatto che la via sarà perfettamente agibile entro fine settembre.

I lavori sono fermi, invece, in via Piacenza e in via Milano, a causa delle ferie delle imprese incaricate della sistemazione del fondo: si riprenderà dopo ferragosto. **[b. v.]**


Si provvede alla sistemazione strade

Edilizia pubblica

Consegnati 24 alloggi al Cristo

ALESSANDRIA. Ventiquattro alloggi di edilizia residenziale pubblica, in via Ugo La Malfa, sono stati consegnati [redacted] questi giorni. Gli alloggi sono tutti provvisti di autorimessa singola e cantina al piano terra.

Tra questi, 4 sono attrezzati per i disabili, ma tutti sono comunque accessibili secondo le attuali disposizioni di legge sulle barriere architettoniche.

Gli edifici, che occupano una superficie di circa 3500 metri quadri, sono dotati [redacted] ascensore e riscaldamento autonomo. Il costo complessivo è stato di cir[redacted] 3680 milioni: l'operazione è stata finanziata dalla Regione con i fondi della legge 457/78.

Nella stessa zona, proseguono i lavori [redacted] costruzione [redacted] 16 alloggi, che [redacted] consegnati presumibilmente nella primavera del '97. Nello stesso periodo dovrebbero esserne disponibili altri 16, in via Viora.

Entro la fine del mese sarà appaltato il terzo lotto dell'area dell'ex distretto [redacted] via Milano: sarà possibile ricavare altri 23 alloggi. **[b. v.]**

San Salvatore, è di nuovo stato a Parigi il bambino affetto dal «morbo di Crohn»

Giovannino, una lunga «odissea»

I genitori speravano che si svolgesse l'intervento chirurgico risolutore. «Invece dovremo pazientare ancora per 4 mesi». I medici hanno deciso di non correre rischi: l'operazione è rinviata a novembre

SAN SALVATORE. Altri dieci giorni di cure parigine per Giovannino Lusiani, il bimbo affetto dal morbo di Crohn, malattia rara che attacca l'intestino.

All'ospedale «Neker» di Parigi, [redacted] piccolo [redacted] stato sottoposto agli esami che si riteneva mettessero fine alla sua lunga odissea: «Avevamo molte speranze che gli fosse tolto l'ano artificiale, inserito nel precedente intervento chirurgico - dice la madre, Marisa Boscolo -. Invece, è stato tutto rimandato a novembre». Al bimbo [redacted] stata praticata una biopsia dal cui [redacted] dipende la data dell'operazione: «Ma i medici hanno deciso di non correre rischi - aggiunge la madre - perché durante il prelievo l'ano diventato stretto per il disuso ha sanguinato. Ora dovranno essercì altre cure».

La malattia era stato scoperta quando il bimbo aveva 4 anni, all'ospedale infantile di Alessandria: «Sei lunghi mesi di ansie e paure, in cui temevo proprio di perderlo - ricorda Marisa Boscolo - ero disperata, e cominciai a cercare ovunque i possibili rimedi per salvarlo».

Al Regina Margherita di Torino gli venne applicato un cate[redacted] petto per somministrare il cibo evitando i rischi dell'alimentazione tradizionale. Un apparecchio che il bimbo doveva portarsi dietro per 5 anni.

Finalmente, il [redacted] divenne di pubblico dominio e scattò la solidarietà dei compaesani: la Croce Rossa [redacted] Salvatore aprì una sottoscrizione che, in poco tempo, superò la cifra [redacted] milioni, necessaria per sottoporre il piccolo a [redacted] intervento risanatore.

Necessita di ulteriori [redacted] Giovannino Lusiani (nella foto [redacted] dottoressa francese che l'operò la prima volta) affetto dal morbo di Crohn. Dopo l'intervento chirurgico nel '93 a Parigi ora conduce una vita quasi normale

Una serie di esami, effettuati [redacted] «Neker» di Parigi, fornì precise speranze in tal senso: si decise di tentare l'operazione, che venne effettuata il 16 novembre 1993, [redacted] esito positivo. A Giovannino venne asportato il colon, ricoperto di ulcere, [redacted] collegamento dell'intestino tenue con il retto aprì la strada della speranza.

Dopo soli 3 giorni, il bimbo potè mangiare caffè e fette biscottate, la sua prima colazione dopo 4 anni di alimentazione parentale. Tornò a casa prima di Natale e, periodicamente, ripete le visite parigine per vedere di togliere anche l'ano artificiale che gli era stato imposto.

«Credevamo che fosse arrivato il momento giusto - conclude la madre - anche perché Giovannino ha 11 anni e pesa 30 chili, solo poco sotto la norma. Ma dovremo ancora pazientare per 5 mesi». Rispetto al passato però [redacted] bimbo conduce una vita pressoché normale e, a scuola, è stato promosso.

Rodolfo Castellaro

LETTERE AL GIORNALE

«Situazione [redacted] nel reparto infettivi»

La comunità San Benedetto al Porto di Frascaro e l'associazione di volontariato «Nico 93» in relazione alle diverse [redacted] contrastanti notizie in merito alla situazione del reparto malattie infettive dell'ospedale «Ss. Antonio e Biagio» di Alessandria ritengono loro diritto e dovere ribadire la propria posizione, sottolineando come l'attuale situazione, per altro denunciata da tempo, sia insostenibile.

Il reparto, [redacted]e la stessa direzione generale ha ammesso è in una situazione [redacted] grave degrado, ai limiti dell'inagibilità. Le camere sono fatiscenti e questo in un reparto dove spesso i periodi di degenza sono molto lunghi, rendendo inaccettabili le condizioni di ricovero. Inoltre i posti letto sono largamente insufficienti e costringono spesso alal convivenza nella stessa camera persone con tipologie di infezioni diverse con ulteriori rischi. Riteniamo che il diritto alla salute, sancito dalla Costituzione e che dovrebbe essere uguale per tutti, sia gravemente offeso per quelle persone costrette a rivolgersi a questo reparto.

Per questi [redacted]tivi chiediamo alla direzione dell'azienda ospedaliera di trasferire al più presto il reparto in locali adeguatamente predisposti dove la qualità della vita dei degenti sia garantita, senza indugiare in tentativi di adeguamento dell'attuale reparto che non riteniamo possibili. Ciò fermo restando la necessità dell'avvio nei tempi più brevi possibili per costruire il nuovo reparto, accelerando l'iter burocratico.

Prenderemo visione del progetto avviato per il reparto, valuteremo [redacted] attenzione i criteri di costruzione e l'ubicazione, vigilando affinché sia garantita la qualità della vita dei degenti e denunciando immediatamente ogni tentativo di ghettizzazione [redacted] emarginazione. Chiediamo, [redacted] tempi brevi, un incontro con la direzione sanitaria dell'azienda e con i responsabili del reparto malattie infettive per valutare insieme le necessarie e possibili soluzioni.

Comunità S. Benedetto [redacted] Porto, Frascaro
Nico 93, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300. Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.066.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

[redacted]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Invernizzi di via Vochieri 37 (251.619). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge [redacted] servizio a serrande abbassate per [redacted] sigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri [redacted] farmacie [redacted] turno svolgono [redacted] servizio di reperibilità, [redacted] la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Terme, via XX Settembre 2 (322.920).
Casale M.to: Bodo, piazza Castello [redacted] (452.424).
Novi Ligure: Gara, via Girardengo 13 (20.17).
Ovada: Gardelli, [redacted] Saracco 303 (80.224).
Tortona: Bidone, via [redacted] (815.731).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 86 (943.356).

[redacted] **SOCCORSO**

Alessandria: [redacted] e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; [redacted] 322.211; [redacted] 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

[redacted] 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; [redacted] 791.616/7; **Gavi:** 642.55; [redacted] 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tor**[redacted] 86.51; [redacted] 952.601.

STATO CIVILE

VALENZA

[redacted] Ugo Cattaneo, [redacted] anni; [redacted]ria Donadeo, [redacted]; Mario Amelotti, 66; Riccardo Calcia, 77; Maria Alessandrini, [redacted]1; Rosa Baltezzali, 8[redacted] Paola Piatti, [redacted]; Leo Calzavara, 71.

[redacted] **SPOSERANNO.** Massimo Doria, milite Cri, con Graziella Lembo, [redacted]fa; Alberto Rollino, modellista, con Chiara Scazzola, insegnante; Arcangelo Macaluso, ambulante, con Emanuela Magagnato, casalinga; Fabio Torra, impiegato, [redacted] Emanuela Casazza, orafa; Alfonso Zanetti, orafo, [redacted] Cristina Capuzzo, commessa.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● L'Unione provinciale artigiani-Cna ha trasferito la sede provinciale di **Alessandria** [redacted] via Trotti 77. Il telefono è lo 0131/253.506. **[b. v.]**

● Continua a **Tortona** fino al 9 agosto l'operazione «Progetto bimbi», l'apertura pomeridiana dei giardini degli [redacted] via Bidone, De Gasperi, viale Kennedy, vi possono accedere bimbi fino [redacted] anni. **[b. v.]**

● Prosegue il [redacted] gratuito «Informa lavoro» [redacted] Centro giovani di piazza Ercole 4 a F[redacted]: dal lunedì al sabato (9-13 e 15-19) è pos[redacted]le ricevere informazioni su bandi [redacted] concorso e offerte [redacted] lavoro in Piemonte. Informazioni: 0131-791.656. **[b. v.]**

APPUNTAMENTI

SETTIMANA VERDE

Appuntamento al Gorzente

Seconda giornata, oggi, per la «Settimana verde 1996» al Par[redacted] naturale Capanne di Marcarolo. E' in programma un'escursione [redacted] Laghi del Gorzente, durante la quale Massimo Angelini, storico e coordinatore del Centro di documentazione del Parco, racconterà la storia della loro progettazione e costruzione, avvenuta nell'ulti[redacted] quarto del XIX secolo. Il tema offrirà diversi spunti per evidenziare le profonde connessioni tra storia dell'ambiente e storia sociale. Alla sera, all'oratorio [redacted] Nostra Signora [redacted] Gonfalone di Voltaggio, il parco verrà presentato attraverso le immagini dei suoi paesaggi, dei fiori, degli animali e delle persone che abitano in questo territorio. **[r. bo.]**

LAVORO

Revisione tesserini a ottobre

A partire dal 1996, in seguito a una delibera della Commissione regionale per l'impiego, gli iscritti alla sezione circoscrizionale per l'impiego dovranno provveder una sola volta alla revisione [redacted] «tesserino rosa», il modello C/1. Il periodo stabilito è dal primo ottobre al 30 novembre. **[b. v.]**

ACI

Nuovi [redacted] per il Pra

Da ieri nuovi orari [redacted] apertura al pubblico per il Pubblico registro automobilistico di Alessandria e dell'ufficio assistenza bolli dell'Aci. Dal lunedì al venerdì l'apertura è dalle 8 alle 12 mentre al pomeriggio solo [redacted] lunedì e giovedì dalle 15 alle 17 con solo servizio di informazioni [redacted] «restituzione delle formalità». Sabato chiuso. **[b. v.]**

CORSI SERALI

A lezione per gestire aziende

Sono aperte [redacted] Novi le iscrizioni ai corsi serali per operatori di gestione aziendale, che si terranno all'istituto professionale «Boccardo» nell'anno scolastico '96-97. Gli orari delle lezioni saranno dalle 18,30 alle 22,30, dal lunedì al venerdì. Le adesioni si ricevono entro il 10 agosto nella segreteria della scuola, in viale Saffi. **[m. d.]**

Migliaia di spettatori e code anche lungo la statale

Così i fuochi artificiali hanno «bloccato» Novi

NOVI LIGURE. I fuochi d'artificio all'ippodromo «Romanengo» non hanno tradito le attese, ma il traffico ha paralizzato Novi. E' accaduto domenica sera, in occasione del tradizionale spettacolo pirotecnico allestito per la festa patronale della Madonna della Neve. In passato, si svolgeva allo stadio «Girardengo», ma quest'anno la Commissione provinciale di vigilanza sugli esplosivi ha ritenuto insufficienti le misure di sicurezza in quella sede.

Si è trovato in extremis un impianto alternativo: si sono riversate «Romanengo» 6 o 7 mila persone, e tutte hanno rispettato i suggerimenti del sindaco Mario Lovelli, che invitava la gente a raggiungere a piedi l'area di via Crosa Maccarina per evitare caos e ingorghi. La zona di Novi compresa tra viale Rimembranza, via Manzoni e via Papa Giovanni XXIII è stata vietata ai veicoli già a partire dalle 20,30, cioè un'ora e mezza prima dell'inizio della manifestazione.

Molti hanno cercato di aggirare gli ostacoli e di superare in auto i settori che erano stati bloccati dalle transenne. Altri hanno invece avuto la poco brillante idea di sostare sulla statale dei Giovi, tra Pozzolo e Serravalle, o nei pressi dell'aeroporto «Mossi» per essere vicini al «Romanengo» e vedere i fuochi da una migliore angolazione. Il risultato è stato confortante: alla fine dello spettacolo, si sono formate lunghe code di veicoli e non è stato facile per i vigili urbani disciplinare la circolazione.

Il punto più critico è stato l'incrocio tra la statale dei Giovi e via Manzoni, al semaforo che conduce in frazione Merella. C'è chi è rimasto in coda per oltre mezz'ora e purtroppo non sono mancati tamponamenti, che hanno ulteriormente rallentato la viabilità. Esito analogo di quadrivio verso Pozzolo, ma il traffico è andato in tilt anche in alcune vie di periferia non lontane dall'ippodromo.

Sia chiaro, i problemi alla circolazione si erano registrati anche allo stadio, ma per gran parte dei novesi «la zona di via Crispi resta la più idonea ad ospitare questo genere di manifestazioni». Spalti e prato del «Girardengo» possono contenere un numero maggiore di spettatori e ci sono adeguati parcheggi. **[m. d.]**

DOPO IL BLACK OUT

Semafori, nuovi «tempi»

Cambiano tempi e sincronismi per i semafori di porta Pozzolo che sono stati riattivati dopo il black-out della scorsa settimana, provocato dalla rottura della centralina. I tecnici del Comune hanno inserito una nuova scheda che garantisce il funzionamento degli impianti. Rimedio provvisorio, in attesa che la ditta fornitrice dei pezzi di ricambio (attualmente chiusa per ferie) provveda alla sostituzione della centralina guasta. Il congegno applicato nel weekend è però differente rispetto al precedente. Così, ora, il «verde» per i pedoni scatta contemporaneamente a porta Pozzolo e nell'attraversamento di via Mazzini, all'altezza dei portici di piazza Repubblica. In passato, invece, c'era la discrepanza di quasi un minuto. Novità anche al primo semaforo di corso Marenco, vicino ai portici vecchi: non funzionano più le frecce direzionali e il «verde» scatta allo stesso istante sia per chi prosegue la stazione ferroviaria, sia per gli automobilisti che svoltano in via Mazzini (ma questi ultimi devono rispettare il successivo «rosso» a porta Pozzolo). Le auto che percorrono la centrale via Mazzini non trovano più il duplice semaforo verde ad angolo piazza Repubblica e poco più avanti, verso corso Marenco e via Ovada. Superato il primo incrocio c'è uno stop di circa 40 secondi all'altro impianto. Infine, per chi arriva dalla stazione verso il centro, è stato rimosso il semaforo in corrispondenza della rotatoria di piazza Repubblica. **[m. d.]**

Castelnuovo Scrivia, con 3200 lire s'è aggiudicato 212 milioni al Totip

Mini schedina, maxi vincita

Giocata nell'edicola-tabaccheria al centro del paese. Solo ieri pomeriggio la notizia
Scatta la caccia al fortunato. Per ora soltanto ipotesi, forse è un autotrasportatore

CASTELNUOVO SCRIVIA. E' cominciata solo ieri sera la caccia al fortunato che, con una schedina da 4 colonne (costo 3200 lire), ha imbroccato un 14 e un 12 al Totip, vincendo ben 212 milioni e mezzo mila lire. La schedina è stata giocata nella ricevitoria n. 18, nella centralissima via Garibaldi, proprio all'incrocio con piazza Vittorio Emanuele II, la principale.

La titolare dell'esercizio (che è anche edicola e tabaccheria) è Simonetta Tomasi, 36 anni: ieri sera era ancora ignara della vincita, la notizia è arrivata prima ai giornali. «E' la somma più grossa che mai sia stata vinta qui anche se un paio di anni fa una schedina dell'Enalotto fruttò oltre 50 milioni a castelnovesi». La mancanza di comunicazioni ufficiali dalla Sisal non ha permesso ieri neppure di stabilire la data della giocata, cosa che avrebbe forse permesso di tentare l'identificazione del vincitore.

«Mediamente, dal giovedì al sabato, in questa ricevitoria vengono giocate circa 1200 colonne al Totip e gli scommettitori arrivano anche da Molino, Isola, Guazzora e altri paesi vicini: difficile quindi indovinare chi sia il fortunato» dice Enzo Orsi, 41 anni, marito e coadiutore di Simonetta, che può contare anche sull'aiuto - nei periodi extrascolastici - della figlia Elisabetta, di 16 anni.

«E poi - precisa l'uomo - sono pochi quelli che compilano direttamente le schedine da 3200 lire, la maggior parte si affida al caso e prende quelle già preconfezionate». Arriva qualche cliente che ha captato la bella notizia e si fa ipotesi: la più accreditata parla di un autotrasportatore, sulla cinquantina, che frequenta il Bar Umberto, dove al sabato compila parecchie schedine da 3200 lire del Totip.

Il nome vuol farlo, neanche sotto tortura. Ma ha tutta l'aria di essere una falsa traccia. Del resto anche Enzo Orsi è appassionato di Totip e compila settimanalmente parecchi sistemi che poi gioca agli amici: «Le schedine da 3200 lire le gioco raramente e la scorsa settimana non l'ho giocata» giura. La tabaccheria resterà aperta ancora oggi, da domani chiuderà per ferie. «Ma l'avevamo già deciso da tempo».

Ettore Piraccini

La titolare della ricevitoria, Simonetta Orsi, col marito Enzo e la figlia Elisabetta

IN BREVE

SERRATO

Non lasciò l'Italia denunciato un croato

Un croato Vladimir Hodak, 42 anni, abitante a Cerreto Grue, è stato denunciato per ubriachezza e per non aver ottemperato a un ordine di espulsione dall'Italia. **[m. t. m.]**

QUATTORDIO

Soccorso dai vigili del fuoco anziana caduta in casa

Intervento dei vigili del fuoco ieri mattina in via Roma 3, a Quattordio: un'anziana, Ester Milo, caduta sul pavimento della propria abitazione, non riusciva più ad aprire la porta di casa, chiusa dall'interno. Soccorsa, la donna è stata poi ricoverata in ospedale. **[r. c.]**

TORTONA

La «strega» fa vincere 21 milioni al lotto

Vincite al lotto per oltre 21 milioni, lo scorso fine settimana, con le previsioni della «strega» di Tortona, la titolare della tabaccheria Sorli, in via Emilia. Sono stati azzeccati il terno 31-71-90 su Firenze (che ha fruttato 6 milioni e 500 mila lire) e l'ambo 49-27 sulla ruota di Milano. **[m. d.]**

A Novi conclusione positiva della rassegna dedicata anche alla piccola editoria

In seimila alla «Mostra del libro»

Molto interesse tra i giovani. A centinaia hanno richiesto il catalogo dei volumi e informazioni
Affollate le sezioni di storia e letteratura. Gli organizzatori: «Ci sono le basi per un potenziamento»

NOVI LIGURE. Oltre 6000 visitatori alla «Mostra del libro e dell'editoria locale», che si è conclusa ieri all'asilo «Garibaldi» di Novi. Il bilancio della manifestazione è certamente positivo, e gli organizzatori sottolineano che sono raddoppiate le presenze rispetto al '94».

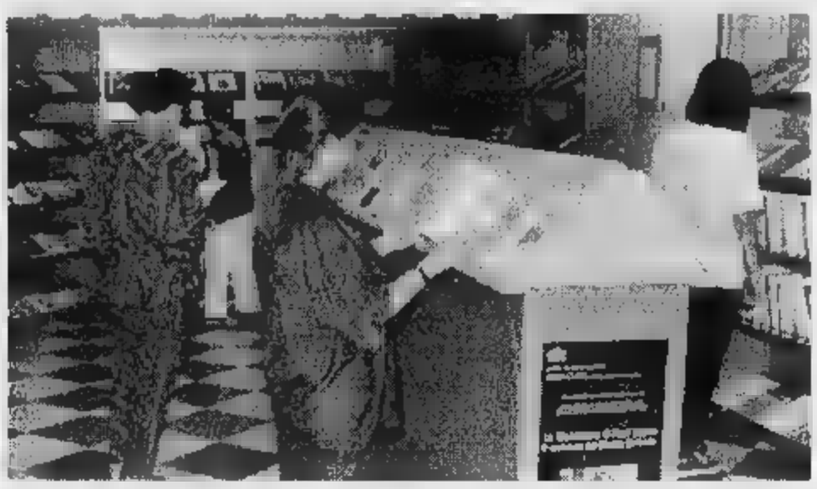
«Sono molti i dati confortanti - dice Roberto Botta, dell'Istituto per la Storia della Resistenza -. Centinaia di giovani hanno richiesto il catalogo dei volumi in esposizione e hanno voluto informazioni su eventuali libri in vendita. Non si è trattato dunque di visite "passive", dettate dalla semplice curiosità, ma c'è stata grande partecipazione».

Tutti i 1800 testi sistemati negli scaffali sono stati sfogliati almeno tre volte. Le sezioni più affollate sono state quelle di storia e letteratura, e hanno suscitato interesse soprattutto i romanzi e i racconti ambientati in provincia di Alessandria.

Sono piaciute al pubblico anche le pubblicazioni del settore dei Beni culturali, e si è prestata particolare attenzione ai volumi editi dagli istituti bancari.

Soddisfatti i cinquanta piccoli editori che hanno presentato i loro libri nella mostra mercato allestita accanto a quella dell'editoria.

«Si sono gettate le basi per un ulteriore potenziamento della rassegna - commenta Botta -. Ora, penseremo concretamente alla prossima edizione. Vorremmo infatti allestire tutti gli anni la mostra mercato, e ogni biennio la rassegna dell'editoria. Il nostro obiettivo è di reperire anche i libri del Dopoguerra e degli Anni Sessanta, le riviste e i giornali dell'epoca. Ci vorranno però una ricerca e un lavoro corale tra gli enti che collaborano all'iniziativa: il pubblico non manca, bisogna però anche offrire un prodotto più valido». **[m. d.]**


Si è conclusa all'asilo Garibaldi la «Mostra del libro e dell'editoria locale», con un positivo bilancio. Gli organizzatori sottolineano che il numero di visitatori è raddoppiato rispetto all'edizione '94

Domenica al Santuario

Lite sul posto per chiedere l'elemosina

TORTONA. Aggredisce un venditore ambulante marocchino, minacciandolo con un coltello, perchè gli aveva «preso il posto» davanti al Santuario della Madonna della Guardia, dove la domenica si «piazza» con il suo cane a chiedere l'elemosina.

E' stato arrestato, processato e condannato a 45 giorni il tedesco Peter Joachim Nitschkowski, 38 anni, residente a Piacenza, ma domiciliato a Tortona alla casa di accoglienza «Don Orione», disoccupato, pregiudicato. Si è reso responsabile del reato di violenza privata continuata nei confronti del marocchino Adel Boumarouane, 16 anni, di Casablanca ma, domiciliato a Genova, venditore ambulante, che aveva occupato il suo posto.

Dopo averlo strattonato e minacciato con un coltello, Peter, che in città è ormai conosciuto come «l'uomo con il cane», è andato in caserma dai carabinieri denunciando di essere stato aggredito, mentre in realtà era lui l'aggressore. Ieri mattina è stato condotto davanti al pretore. **[m. t. m.]**

ALESSANDRIA

Metallurgici

A Mazzarella la segreteria della Fiom

ALESSANDRIA. E' stata rinnovata la segreteria provinciale della Fiom, la Federazione impiegati operai metallurgici della Cgil. La carica di segretario generale è stata affidata a Vincenzo Mazzarella.

Gli altri componenti della segreteria sono Luigi Bo (delegato dei lavoratori della ditta Cerutti di Casale), Anna Moretti (delegata Iarp Ticineto), Luigi Rizzo (delegato Oda di Arquata), Giovanni Ciarlo (delegato Europa Metalli Serravalle), Bruno Motta (delegato Ilva Novi Ligure).

A completare l'elenco sono i nominativi di Paolo Nano, Claudio Nardini e Enrico Vergano, tutti operatori sindacali della Fiom.

Il direttivo provinciale della Fiom Cgil ha inoltre deciso di attribuire a Paolo Gianoglio della ditta Grattarola le mansioni di responsabile per il settore Ambiente e sicurezza.

Giorgio Battistotti della Gramsci di Tortona si occuperà invece del coordinamento macchine utensili. **[b. v.]**

Bosio: un evento

«Film padani» sul Po, ma a settembre

ACQUI TERME. Rinviata a settembre la rassegna sul cinema «padano». Anche ad agosto in città non verrà proiettato il film «L'albero degli zoccoli» e le altre «pellicole padane», come era stato annunciato tempo fa dal sindaco leghista Bernardino Bosio.

«L'appuntamento con i film sulla Padania è stato spostato a settembre in concomitanza con la grande manifestazione che si svolgerà lungo le rive del fiume Po» spiega Bernardino Bosio, che oltre ad essere presidente nazionale della Lega Nord Piemont, è componente del C.L.P., il Comitato di liberazione della Padania.

Bosio fa anche intendere che la rassegna da lui ideata potrebbe assumere rilevanza nazionale, in quanto potrebbe rientrare a pieno titolo negli appuntamenti culturali che accompagneranno il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, e gli uomini del Carroccio durante la «discesa del Po» in programma appunto per il 15 del prossimo mese. **[g. l. f.]**

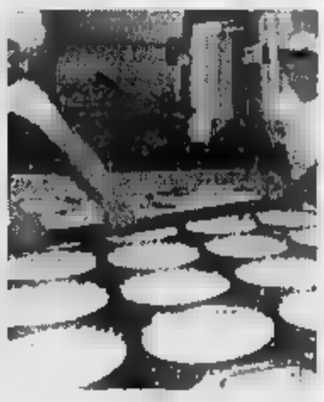
Progetto delle Comunità montane rivaluta le produzioni e l'ambiente

Formaggi di capra per il rilancio

Caseificio in Val Borbera? Posti di lavoro: 40

Un nuovo caseificio per la produzione di formaggi di capra in Alta Val Borbera, nel territorio di una delle quattro Comunità montane alessandrine. E' quanto prevede uno dei progetti elaborati dalle stesse Comunità delle Valli «Curone, Grue e Ossona», «Borbera e Spinti», «Lemme e Alto Ovadese», «Erro e Spigno», in collaborazione con la Provincia e l'Associazione provinciale allevatori, che potrebbero beneficiare dei finanziamenti Cee destinati alle aree in declino industriale, tra le quali è stata riconosciuta la valle Scrivia.

L'intento è di rivalutare le produzioni agricole e di procedere al recupero dell'ambiente, trasformando a «filiera» 2500 ettari di prati e terreni in stato di abbandono. Con il cosiddetto progetto «Valcapri» si punta allo sviluppo e al potenziamento di un settore zootecnico relativamente poco considerato in Italia, quello della capra da latte, i cui prodotti (i formaggi soprattutto a pasta molle) anche vista la mancanza di una concorrenza organizzata nel settore, si ritiene possano avere un buon mercato.


Nuovo caseificio per l'Alessandrino

Con 4000 capre da latte distribuite in 80 allevamenti, è prevista la realizzazione di una struttura di trasformazione in grado di produrre annualmente, una volta a regime, 700 tonnellate di formaggi.

E si punta alla valorizzazione delle produzioni attraverso una politica di qualità, con l'adozione di appositi marchi.

Il caseificio sarà costruito da una società creata «ad hoc», della quale farebbero parte, oltre agli allevatori riuniti in Consorzio, qualificati imprenditori del settore. Gli investimenti che complessivamente si prevede di attivare sono nell'ordine dei 6,5 miliardi, di cui il 40 % destinato alla realizzazione dell'impianto di trasformazione e il 60 % alle strutture di allevamento. Il progetto consentirebbe la creazione di un numero di posti di lavoro valutabile sulle 40 unità. **[m. pu.]**

BREVETTO PER AUTO
RIVOLUZIONARIO ACCESSORIO
ANTINEVE GHIACCIO
Cercasi socio-finanziatore oppure Interessata per lo sfruttamento
TEL. 0144-363891

LUNEDI' tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

DI [illegible]
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
IL SINDACO
Visti gli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che la variante sul territorio del Comune di Stazzano al P.R.G.I. adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 21.06.1996, esecutiva, è stata depositata presso la Segreteria del Comune il 31 Luglio 1996 e pubblicata all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi a partire da tale data.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Mauro Ponta
IL
dr. Graziano Montessoro

Primaria Concessionaria Auto
RICERCA
Capo officina valido meccanico
SI RICHIEDE:
abilità nel programmare il lavoro dei meccanici operatori; capacità nel seguirli con buoni contatti interpersonali. Stipendio adeguato alle capacità.
La eventuali offerte saranno [illegible] nel rispetto di [illegible].
Scrivere a PROMO pubblicità c.so Dante, 135 - 14100 Asti.

CENTRO SCARPE
IL SUPERMERCATO DELLE CALZATURE
puntualmente Vi presenta
dal 27 luglio al 23 agosto
PRENDI 3 X il PAGHI 2
ENTRATA LIBERA "Self-Service"
ACQUI TERME - Via [illegible], 75
OMAGGIO
Su tre articoli di valore diverso non si paga quello di prezzo inferiore.

Sarà in concerto il 20 al polo fieristico della Cittadella per la «Festa rossa»

Casale, a settembre c'è Vasco

Presenta l'album «Nessun pericolo per te»

CASALE. Vasco Rossi protagonista del «concerto rosso» alla festa organizzata da Rifondazione comunista. L'attesissimo appuntamento è per la serata di venerdì 20 settembre al polo fieristico della Cittadella, in piazza d'Armi.

La sezione casalese di Rifondazione ha puntato alto per questa edizione della «festa rossa» e si è assicurata (pare anche con uno sconto sul cachet) la partecipazione di una delle più popolari rock star del momento, che riesce, nonostante le difficoltà registrate dal mercato, a riempire piazze e stadi.

«Un vero colpo di fortuna, inseguito con tenacia», assicurano gli organizzatori della manifestazione, soddisfatti di aver fatto dirottare su Casale una tappa della tournee del «Blasco», partita in questi giorni da Aosta per chiudersi il 21 settembre a Caltanissetta.

Il popolare cantautore presenterà al concerto il suo ultimo album, «Nessun pericolo ...per te», una fatica che ha richiesto circa quattro anni di gestazione e la collaborazione di uno staff di tutto rispetto: Vinnie Colaiuta, Greg Bissonette, Randy Jackson, Mike Landau, Celso Valli, Matt Bissonette e Andrea Braido. L'album, uscito in primavera, aveva già avuto una prima presentazione in un tour articolato tra aprile e maggio; dopo una sosta, la tournee è ripresa per arrivare fino al 7 luglio a Udine. In entrambe le tranches palasport e stadi, su e giù per la Penisola, hanno registrato il tutto esaurito.

Una carriera, quella di Vasco, che non conosce cedimenti. Interprete di una generazione confusa e alla ricerca di valori, Vasco, dotato di uno specialissimo carisma, continua a interpretare questi sentimenti da circa vent'anni.

Il primo successo che lo ha portato sul palcoscenico dei «grandi» è del 1978 con il disco «Ma cosa vuol dire che sia una canzone». Il seguito è una passerella di successi. «Ma non siamo mica americani» del '79, «Colpa d'Alfredo» dell'80, «Siamo solo noi» dell'81, «Vado al massimo» dell'82, «Bollicine» dell'83, «Va bene, va bene così» dell'84, «Cosa succede in città» dell'85, «Se c'è chi dice no» dell'87, «Liberi liberi» dell'89, «Fronte del palco» del '90, «Vasco live a San Siro» del '91, «Gli spari sopra» del '93 per arrivare al recente «Nessun pericolo...per te» che, come precisa lo stesso Blasco, è un album «stratosferico».

Ne è passato di tempo da quando il modenese (è nato 44 anni fa nel paesino di Zocca) faceva il disc jockey. Poi ha cominciato a girare i locali con una band rockettara, facendo toppe alle feste dell'Unità emiliane. Adesso è arrivato «Nessun pericolo ...per te», con già 400 mila copie vendute, in cui sono inclusi, tra gli altri, i brani «Sally», «Mi escludevo», «Benvenuto», «Gli angeli», «Un gran bel film». [s. m.]

Vasco Rossi sarà in concerto a Casale per la festa di Rifondazione comunista

Collaudo per piazza d'Armi

Strada spianata alle iniziative se reggerà ai fan di «Blasco»

CASALE. Per il polo fieristico della Cittadella, in piazza d'Armi, il concerto di Vasco Rossi è una sorta di superCollaudo. Se l'area, eletta a punto di riferimento per manifestazioni di richiamo nel capoluogo del Monferrato, sarà all'altezza del grande evento del 20 settembre, la strada per il futuro è sicuramente spianata.

Finora a sperimentare il polo fieristico della Cittadella è stata principalmente la Fiera di San Giuseppe: senza dimenticare che il trasferimento della storica manifestazione con l'annesso luna park, uno dei maggiori del Piemonte, da piazza Castello alla nuova sede si portò dietro uno strascico di polemiche non ancora sopito.

Della zona Cittadella si disse «E' fuori mano, non è attrezzata». Sul secondo aspetto si può ancora concordare, perché i progetti di miglioramento, di abbellimento e di arricchimento di strutture sono appena allo stato embrionale, ma è evidente che la collocazione è azzeccata. Comoda da raggiungere per chi esce dall'autostrada e per chi arriva da Valenza, è anche funzionale per i parcheggi e per evitare gli ingorghi di traffico interno alla città.

Uno degli aspetti che vanno certamente corretti e incentivati riguarda le strade di accesso alla piazza: già la folla che si muove verso la mostra di San Giuseppe negli orari di punta crea non poche difficoltà.

Un altro aspetto che il polo fieristico deve curare è quello estetico. La strada che conduce fino allo slargo dove si terrà il concerto è fiancheggiata da muri scrostati oltreché dal deposito di container della ditta Messina (per il cui trasferimento peraltro l'assessore all'Urbanistica, Vincenzo Ottone, sta già trattando nell'ambito del progetto di prolungamento della linea ferroviaria mercantile fino nell'area industriale).

Nei programmi futuri rientrano anche due imponenti progetti: la sistemazione del parco della Cittadella che si affaccia su piazza d'Armi e la trasformazione degli ex magazzini dell'Eternit, già bonificati, in un centro polivalente (sono in corso i lavori di copertura).

Da subito, inoltre, vanno pensati e realizzati programmi che consentano stretti rapporti tra il polo fieristico e la città commerciale, sia del centro, dove c'è la maggiore concentrazione di negozi, sia della periferia: altrimenti il rischio è di creare una bella area per le manifestazioni, ma senza un'utile ricaduto per le categorie economiche che sono uno dei pilastri della vita cittadina. [s. m.]

Prevendite: la «mappa» per arrivare ai biglietti

Una trentina di centri sono stati attivati per la prevendita dei biglietti (42 mila lire) per il concerto di Vasco Rossi.

Sei sono a Casale: «P.r.c.» in via Oliviero Capello 14; «Muzak» in via Saffi 15; «Discomania» in via Benvenuto Sangiorgio 9/B; «Il Baretto» in viale Marchino 23; «Step and Go» in strada Valenza 2, «Snack Bar '80» in via Facino Cane.

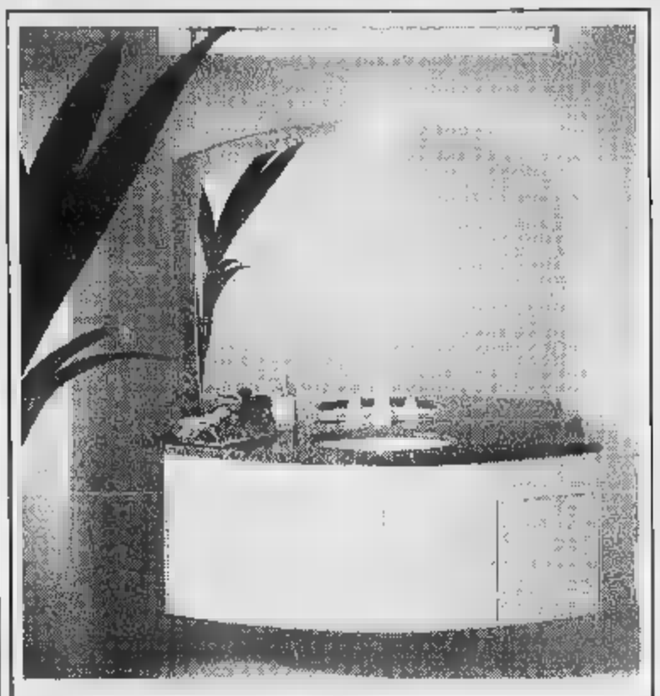
A Ozzano al «New Cinema Show» in via Roma 26; a Frassineto Po alla «Tabaccheria Girino» in via XX Settembre 83; a Villanova alla «Bottiglieria Oriana» in via Vittorio Veneto 48; a Valenza da «Giordano Dischi» in piazza Gramsci 23 bis e a «Radio Gold International» in via Mozart 10; a San Salvatore Monferrato da «Videodisc. Elite Club» in via Drago 6.

Sempre in provincia, centri di prevendita sono aperti ad Alessandria da «Audiovox» in via Migliara 48, ad Acqui Terme da «Island» in corso Italia 12, a Novi Ligure da «Mariposa» in via Giardengo 1.

Inoltre, si può prenotare ad Alba da «Musica Più» in piazza Savona 5, ad Asti da «Walter Foto» in corso Alfieri 322, a Biella da «Sound Video» in via Italia 21, a Busto Arsizio da «Disco Musica» in via Fratelli Italia 3, a Chieri da «Musica e Fantasia», a Chivasso da «Punto Musica» in via Po 24.

Ancora possibilità di prenotazione a Fidenza da «Disc Joke] 70» in via Gramsci 24, a Galliarate da «Music Shop» in via Manzoni 13, a Genova da «Libri & Dischi» in via XX Settembre 252, a Legnano da «Disco Music» in corso Italia 3, a Moncalieri da «Music Show» in via Goito 7, a Novara da «Tune» in via Rosselli 23.

Infine, a Omegna da «Radio Spazio 3» in via Mazzini 33, a Pavia da «Althoo Tour» in corso Cairoli 11, a Piacenza da «Club 33» in cantone dei Cavalli 9, a Santhia da «Top Video» in corso Nuova Italia 86, a Savona da «Charleston» in piazza Chabrol 9-r, a Torino da «Maschio» in piazza Castello 51 e da «Hot Point» in via Castagnevizza 8, a Varesè da «Disco Music» in via Dandolo 9, a Vercelli da «Padana Tour» in corso Libertà 66/68, a Vigevano da «Play Time» in corso Genova 41. [s. m.]



Babando s.r.l.

Impianti termosanitari
condizionamento
arredo bagno

CASALE MONF. - Via Cane 12 - Tel. 0142 - 453.819 - Fax 451.895

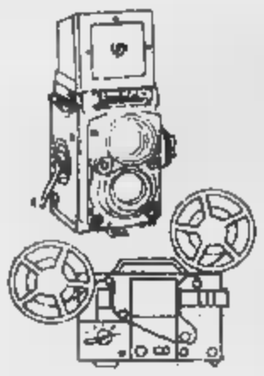
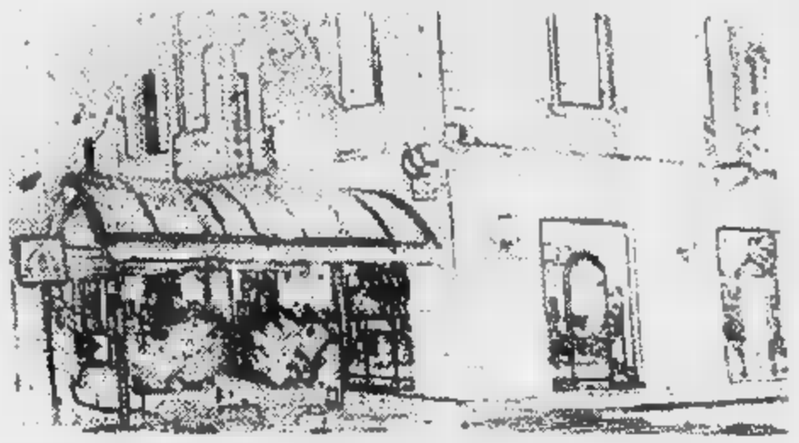


Foto Video
BENVENUTO

Servizi fotografici
di ogni genere

Via Saffi, 60 (0142) 55428
15033 CASALE MONFERRATO (AL)

Bar - gelateria - paninoteca
National's People



Corso Giovane Italia, 9 - CASALE MONFERRATO (AL)
Tel. (0142) 452492

Aperto tutto agosto

GIOIELLI IL MONILE

di MUCCIGNAT P. LUIGI

Via Lanza, 32 Casale Monferrato (Al)
Tel. 0142/70181

SERVIZIO PROMOZIONALE REALIZZATO DA

PUBLIKOMPASS

Via Vochieri, 80

ALESSANDRIA
Tel. 0131/442.543-4

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

CARTOLIBRERIA - CORNICI - EDICOLA

libreria COSTANZO

FOTOCOPIE
servizio TELEFAX

Via B. Sangiorgio, 13
15033 CASALE MONFERRATO (AL)
Tel. e fax 0142/79051
Part. Iva 00176430064

DISCOMANIA
poprockjazzreggaefunky

Via B. Sangiorgio, 9/B Casale Monf. (al) Tel. e Fax 0142 / 72664

MUSIC SYSTEM MUSIC SYSTEM MUSIC SYSTEM MUSIC

Tanti cantieri e primi riflessi sul mercato: molte case in vendita e in affitto

«Troppi alloggi nuovi a Casale»

In Comune c'è chi chiede di mettere un freno all'espansione edilizia. «Aumentano le spese per i servizi». La mappa della compravendita nei quartieri: Priocco in testa, in coda Oltreponte

CASALE. Si costruisce troppo in città? Qualcuno in Comune ritiene di sì e chiede un arresto dell'espansione edilizia, perché la crescita delle abitative, tra l'altro, comporta un pesante aumento delle spese per i servizi primari e secondari e per la loro futura manutenzione.

Secondo gli esponenti della lista civica «Città insieme», la continua costruzione tende a creare forte squilibrio. La considerazione principale nasce dal fatto che la popolazione non si «assestata»; probabilmente calo demografico non è neppure arrivato soglia definitiva. Pertanto non poche perplessità solleva «l'imminenza dell'offerta di un notevole numero di nuovi vani abitativi nella zona della prima cintura che si porranno in concorrenza con quelli di quartieri già edificati». Anche Mario Oddone, di «Uniti per Casale», domanda: «Chi però tutte queste case? Per chi si costruiscono e chi ci guadagna a costruirle?».

Un interrogativo che trova concorde anche un operatore del settore, Adriano Roggero, agente immobiliare: «In vista della revisione del piano regolatore è una questione da porre sicuramente, anche mi aspettavo dal Comune un maggiore coinvolgimento di tutti gli operatori nella discussione. Invece, alla serata pubblica promossa dalla giunta, sono stati mandati solo inviti selezionati. Mi sembra poco corretto e costruttivo».

Il dato di fatto è comunque questo: ci sono molti alloggi da vendere e moltissimi da affittare. «Fino alcuni anni fa decine di appartamenti venivano tenuti sfitti - spiega Roggero -. Ma da quando la pressione fiscale si è addirittura quintuplicata, centinaia case sono state immesse sul mercato. La conseguenza è che n'è in sovrannumero e si fa fatica a trovare un inquilino».

Per la compravendita, un altro agente immobiliare, Piero Costanzo, fa presente che molte costruzioni non hanno le caratteristiche che vengono per lo più richieste: si privilegia la casa mono o bifamiliare, col pezzetto di terra annesso. Si finisce pertanto andarla a costruire nei paesi della cintura, meglio in collina, dove, tra l' altro, gli oneri urbanizzazione sono inferiori a quelli cittadini.

Secondo Costanzo, proprio si vogliono indicare nel piano regolatore altre aree edificabili vanno individuate in zone appetibili: «Dateci l'area del parco Montesasso, in salita Sant'Anna, e la collochiamo in quattro e quattr'otto».

Roggero, però, sostiene che la disponibilità finanziaria media dei casalesi consente per lo più di orientarsi appartamenti in condominio. I prezzi si aggirano, nel nuovo, tra i 2 milioni e 300 e i 2 milioni e mezzo al metro quadrato; per l'usato brutto, da ristrutturare, si scende anche a 600/700 mila lire. C'è poi la fascia media di alloggi, per la quale più che un prezzo al metro quadro vale la quotazione «visto e piaciuto». Tentando di fare un esempio, per un appartamento medio di tre stanze, cucina abitabile e servizi, si va dai 120 milioni di Oltreponte ai 125/130 del Ronzone, ai 130/140 di Porta Milano e Nuova Casale, ai 165 del Valentino, strade interne, ai 160/170 dell'Agro Callori e ai 170/175 del Priocco.

Silvana Mossano

Troppe case? Secondo alcuni a Casale l'espansione edilizia ormai va frenata

CENTRO STORICO

Coefficienti da rivedere

CASALE. Gli affitti rivedere nel centro storico. E' l'invito rivolto alla giunta dal consigliere comunale Stefano Bonzano, di Forza Italia. Secondo Bonzano i canoni di locazione sono stati elaborati sul coefficiente relativo centro quando era ancora degradata, in quanto la maggior parte degli edifici era in cattivo stato conservazione. Ma ora il volto del centro storico completamente cambiato. Negli ultimi quindici anni, i proprietari di case hanno investito considerevoli per miglioramento delle strutture. Complessivamente tutta l'area è stata abbellita. Pertanto, convinzione del consigliere Bonzano che la commissione Urbanistica debba essere incaricata di rivedere i coefficienti sia per i canoni di affitto sia per la rivalutazione degli immobili, di eventuale vendita. La proposta, già avanzata qualche tempo fa, non è stata però accolta particolare entusiasmo dalla giunta municipale. Ma il consigliere Bonzano insiste nella necessità di una revisione e intende ripresentare la proposta alla ripresa dei lavori comunali, dopo le ferie. **[s. m.]**

IN BREVE

CASTELLETTO MONF.

Danneggiato il monumento dedicato ai Caduti

Atto teppistico a Castelletto Monferrato ai danni del monumento ai Caduti, di fronte al municipio. Qualcuno ha rotto e gettato via la baionetta della statua del milite. Indagano i carabinieri. **[r. c.]**

CASALE

Il lavoro la motosega si ferisce ad gamba

L'ovadese Giuseppe Ravera, 42 anni, via Novi 68, lavorando con una motosega è ferito soginocchio sinistro. Medicato al pronto soccorso, guarirà una settimana. **[r. bo.]**

ALESSANDRIA

Tre famiglie in roulotte derubate in autostrada

All'area di servizio Stura Ovest, sull'A26, tre famiglie di Vicenza, mentre dormivano in roulotte, sono state derubate delle borse con i documenti e il denaro. Nessuno si accorto di nulla sino al mattino, al momento della sveglia. Il furto è stato denunciato alla Polstrada Belforte. **[r. bo.]**

VALENZA

Sfida Bertola-Balocco alla festa del paese

Grande sfida di pallone elastico oggi a Settime: alle 16 saranno in campo due squadre «storiche» del balon per una partita-esibizione di altissimo livello. La quadretta Santo Stefano Belbo giocherà con Balocco, Assolino, Renzo Bertola e Giordano, mentre Muratore Mondovì schiererà Danna, Felice Bertola, Fenoglio, Olivero. **[e. ce.]**

Un'interrogazione

Alla Camera il caso Terme Spa

ACQUI TERME. Il caso Terme di Acqui spa approda in Parlamento, un'interrogazione dei parlamentari dell'Ulivo, Lino Rava, Renzo Penna e Silvana Dameri, che per loro nota avvalgono anche delle considerazioni segnalate in più occasioni dal Comitato cittadini per la difesa delle Terme e dai sindacati cigl, cisl e uil.

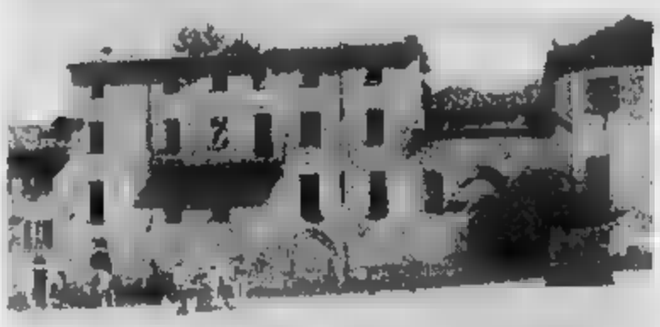
I punti che pongono all'attenzione sono: «Inadeguata presenza dell'attuale amministratore unico nella concreta vita gestionale della società; continua diminuzione del nudegli addetti, sia fissi che stagionali, grave insufficienza delle ordinarie opere di manutenzione; incomprensibile scelta Comune di mantenere nell'abbandono il complesso Nuove Terme, l'immobile più prestigioso dello stabilimento termale, nonostante la disponibilità delibedalla Regione; l'affidamento delle strutture alberghiere senza un'adeguata convenzione che regoli la qualità dei servizi e il mantenimento delle strutture».

I parlamentari chiedono dunque al ministro del Tesoro (la Terme di Acqui Spa fa parte delle aziende termali Eagat passate al ministero) se non intenda adottare d'urgenza provvedimenti «atti garantire una piu coerente ed efficace gestione del complesso termale, evitandone quindi l'irreversibile degrado» **[g. l. f.]**

Gli scavi archeologici confermano: Borgo Pisterna si fonda su edifici trecenteschi

Acqui, sotto la casa c'è il Medioevo

In piazza Conciliazione prosegue l'indagine alla ricerca del passato della città. Trovata anche una tomba paleocristiana: non è stata ancora aperta. Nelle prossime settimane si scenderà ancora



Scavi archeologici in piazza della Conciliazione e l'assessore ai Lavori pubblici Pier Luigi Maschiato

ACQUI Borgo Pisterna poggia direttamente sulla città medievale: lo conferma la campagna di scavi archeologici che proseguirà anche per tutto il mese di agosto in piazza Conciliazione.

Il borgo della Pisterna continua così a essere meta di studenti e ricercatori, che si alternano - sotto la direzione dei professori Carlo Varaldo, docente di Archeologia medievale dell'Università di Genova, e Philippe Pergola, docente al Pontificio Istituto di archeologia cristiana - nel portare avanti le ricerche volute dall'Amministazione comunale, in collabozione le maggiori università italiane e l'Istituto internazionale di studi liguri.

La prima campagna di scavi, si tenuta lo scorso anno, dopo una serie di prospezioni radar che evidenziato la presenza nel sottosuolo di piazza della Conciliazione di numerosi reperti di epoca medievale e romana. «In queste ultime settisono stati fatti ritrovamenti interessanti, come ad esempio una serie di frammenti ceramica risalenti al 1300 e 1400 - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, ingegner Pierluigi Muschiato -. Inoltre sono stati trovati utensili usati per la lavorazione della ceramimentre, scendendo più in profondità, è stata scoperta anche una tomba di epoca Paleocristiana, che però non è ancora stata aperta».

«Gli scavi - aggiunge - hanno riportato alla luce anche le antiche strutture murarie appartenenti ad alcune case di epoca medioevale, che sono servite da sostegno, in modo diretto, alle mura degli edifici che si trovavano sulla piazza prima di essere abbattuti a partire dal fino agli Anni Settanta».

Nelle prossime settimane gli scavi si spingeranno più in profondità dove, sicuramente, si celano ancora reperti di epoca romana. Come spiega l'assessore: sarà necessaria un'ulteriore campagna di scavi, per completare le ricerche. Quando i lavori saranno ultimati piazza della Conciliazione diventerà un parco archeologico all'aperto, corredato una serie di che permetteranno ai turisti ed agli studiosi di archeologia comprendere l'importanza Acqui, passato importante crocevia tra Liguria e Piemonte.

Ferrise

Murisengo, il Comune recupererà la pregevole chiesetta di S. Luigi

MURISENGO. «La chiesa San Luigi Gonzaga si configura come pregevole prodotto concezione architettonica originale, sorretta da una tecnica costruttiva ardita: un progetto a tutti i critici conferiscono valore notevole». Così inizia la relazione storico- architettonica Attilio Castelli per incarico del Comune di Murisengo, intenzionato a iniziare opere di conservazione dell'antico luogo di culto che sorge a Corteranzo, monumento nazionale.

Castelli definisce il tempietto edificio puro di linee, raffinato, armonico, attribuibile all'architetto Bernardo Vittone», si tratta «di un'eredità grande valore culturale che versa in assai brutte condizioni di conservazione, specie per l'incalzare dell'umidità». In particolare, i serramenti sono marci, l'intonaco interno va polverizzandosi e le linee originali dell'altare sono irriconoscibili. La chiesetta venne fatta costruire nel Settecento dalla nobile famiglia Giunipero quale cappella votiva. In paese la gente è sempre stata conscia del valore di quel tempio, a chi toccava la consistente spesa di restauro? I mezzi della Sovrintendenza e quelli della curia, a cui si attribuiva la proprietà, e sono scarsi, mentre era possibile per il Comune intervenire beni di sua pertinenza. Recentemente però, l'amministrazione comunale ha accertato che la cappella sorge su terreno cimiteriale pubblico, per cui il Comune ne è entrato in possesso. A questo punto, è iniziato l'accantonamento dei fondi per un sollecito intervento, mentre l'architetto Giovanni Deambrogio eseguiva sopralluoghi e studi sulle priorità da affrontare: «L'umidità del 24 per cento, misurata sulla struttura interna, era il problema più urgente».

In effetti, l'acqua degli scoli collinari e la mancanza delle grondaie hanno reso indispensabile lo scavo di una trincea di drenaggio all'esterno, già guita. Nei muri interni sono state poste barrette magnetizzate: l'umidità, controllata sui mattoni è scesa 6%, un valore accetabile. Presto riprenderanno i lavori con il rifacimento dell'intonaco, del pavimento in su soletta in cemento armato e la ripassatura del tetto. Seguiranno la tinteggiatura e la ricomposizione dell'altare, ora in gesso sgretolato. Intanto, Giuseppina Calvo, originaria di Corteranzo, ha regalato un terreno limitrofo di circa 1000 metri quadri. L'area favorirà il posteggio delle auto dei visitatori

Mario Giunipero

La settecentesca chiesetta di San Luigi, monumento nazionale, attribuibile all'architetto Bernardo Vittone e venne fatta erigere dalla nobile famiglia Giunipero L'edificio è in cattivo stato conservazione i serramenti sono marci, l'intonaco interno va polverizzandosi e le linee originali dell'altare sono irriconoscibili

A Casale

E' derubato mentre vende i «verzini»

CASALE. Potrebbe passare per il «furto del cavolo» quello compiuto casa di periferia, nella zona degli Orti, in via Degiovanni. Un individuo si è presentato alla degli anziani coniugi Patrucco col pretesto acquistare «verzini», cioè piantine di verze da trapiantare. «Ne vorrei almeno un centinaio» ha detto. Patrucco li ha preparati. Al momento di pagare, lo sconosciuto ha commentato: «Forse è meglio che ne dia altri cento». Poi ha pretesi altri venticinque, che però non erano disponibili. La merce è stata pagata e l'uomo, avvicinato nel frattempo da un'altra persona, si è allontanato.

Nel pomeriggio i padroni di casa hanno scoperto che al piano superiore erano spariti denaro e preziosi. Probabilmente, mentre l'acquirente faceva da intrattenitore, un complice perlustrava l'appartamento. Il furto è stato denunciato in commissariato. Altri episodi simili si registrati nella zona, il giorno privilegiato pare sia il martedì. **[s. m.]**

Nizza: si è conclusa un'iniziativa promossa da Comune e «Pellati»

«Lezioni-lavoro» in ufficio

Uno stage per 22 studenti in ditte della valle Belbo

NIZZA. Ventidue delle quarte classi dell'istituto per ragionieri Pellati, hanno da poco terminato «stage» in aziende, banche e Comuni: l'esperimento, creato nell'ambito del Centro d'iniziativa locale per l'occupazione (Cilo), ha avuto successo. Quattro settimane di lavoro, alle prese con computer, contabilità, di accompagnamento che hanno consentito ai giovani di fare un «tuffo» nel mondo del lavoro.

L'assessorato Servizi sociali del Comune ha organizzato il progetto, in collaborazione il Pellati (in particolare con la docente Paola Balza), contattando una quarantina di aziende della zona. Spiega Silvia Lavina, autrice dell'iniziativa, denominata Alternanza scuola-lavoro: «Una ventina di ditte ha accolto volentieri i ragazzi, trattandoli come veri dipendenti, senza nè favoritismi, nè eccessive pressioni». I giovani stati ospitati da case vinicole, commercialisti, banche, Comuni e l'ufficio imposte di Nizza. «C'è stata qualche difficoltà con le banche - aggiunge l'assessore Tonino Spadalieri - per problemi di segreto bancario: solo la Cassa risparmio di Asti, a Nizza e Canelli ha accolto due studenti». Ma come è stata vissuta l'esperienza dai protagonisti? «Oltre le migliori previsioni - commenta Sonia Gandolfo che ha effettuato lo stage negli uffici consulenza «Manzino» - grazie all'aiuto degli impiegati ho lavorato anche su temi complessi come le analisi di bilancio». Tutto bene anche per Miriana che è stata ospitata dalla Gancia: ricorda in particolare «la buona accoglienza degli altri dipendenti ed i dati imparati sul campo, nel settore contabile». Elisa Bronzino (Comune Nizza) ha affrontato problemi tutto diversi all'Ufficio servizi sociali, curando l'impostazione burocratica soggiorno dei bambini di Cernobil in Valle Belbo. Soddisfatti anche Rosa Panzarella (municipio Canelli) e Simone Zaccone, (Pneumeletric, Castelnuovo Calcea), dove ha vissuto dal vivo i problemi del settore commercio. «Speriamo di potenziare l'iniziativa - dice il sindaco Flavio Pesce - grazie anche alla collaborazione dell'Ufficio del lavoro». **[e. ce.]**

I NOMI

Gli studenti e le ditte

Il progetto «Alternanza scuola lavoro» ha coinvolto 22 studenti del Pellati e 15 ditte o uffici della zona. Di seguito i partecipanti, con le ditte: Monica Briola, Bersano vini di Nizza; Erika Pireddu e Cristina Altamura, Cassa di Risparmio di Asti; Pier Ottavio Daniele ed Elisabetta Bronzino, Comune di Nizza; Rosa Panzarella, Alessia Grasso e Barbara Moccafighe, Co di Canelli; Antonina Caruso, ditta Gioanola di Nizza; Sonia Gandolfo studio di Gianpaolo Manzino; Emanuela Scala, studio Angelo Porta Rota; Romina Massa casa vinicola Scrimaglio; Davide Ferrero e Miriana Nano alla Gancia; Alessandra Lo Re, Ufficio imposte dirette di Nizza; Giancarlo Bertola, Nicrom di Cortiglione; Lorena Pietrapertosa, Biglia di Incisa; Nadia Pisano, Capolo di Incisa; Amanda Tarasco, Aroì di Canelli; Maura Bernardi, Iolanda Calocero e Simone Zaccone alla Pneumelectric di Castelnuovo Calcea. **[e. ce.]**

Alcuni dei giovani che hanno partecipato il progetto «Alternanza scuola lavoro»

E' partita la rassegna di rievocazioni storiche sull'Armata d'Italia

C'è Napoleone in Val Tanaro

Scritti, armi e cimeli sono raccontati da immagini, manifesti e cartografie raccolte in tre mostre allestite a Garessio, Priola e Ormea. Visite guidate per gli intinerari

GARESSIO. Nel marzo del 1796, quando riceve il comando dell'Armata d'Italia, Bonaparte non ha ancora compiuto 27 anni. Porta già i capelli tagliati a frangetta sulla fronte, è piccolo, squattrinato, malvestito. «Napoleone è ritratto così - spiega l'avvocato Alberto Fiore, presidente della locale Biblioteca civica - in un ovale dell'epoca che apre nel salone degli affreschi di Garessio, le tre mostre della presenza in Val Tanaro». Altre sedi delle esposizioni nella rassegna di rievocazioni storiche seguite da migliaia di turisti sono Priola e Ormea.

Scritti dei giacobini, armi, cimeli, la storia dello Statuto Sabaudo, l'Illuminismo in Piemonte, l'esilio, la restaurazione fino ai moti del '21: tutti raccontati da immagini, manifesti, cartografie, libri e con materiale proveniente dall'archivio storico di Garessio, da collezionisti privati e dallo Studio bibliografico Bosio di Magliano.

Renzo Amedeo, premiato durante l'inaugurazione delle mostre quale «instancabile ricercatore della nostra storia», dice: «Sono tantissime e ben documentate nella rassegna le testimonianze del passaggio delle truppe napoleoniche in Valle Tanaro. Fra quelle che hanno lasciato il segno la "dispersione" delle preziose opere d'arte dei Domenicani del Borgo e dei Certosini di Casotto».

«Fra il materiale esposto a Garessio, Ormea e Priola - spiega Marco Fantino, presidente del Centro studi, coordinatore della manifestazione - c'è anche un avviso del prefetto del Dipartimento di Montenotte sull'apertura della strada da Torino a Porto Maurizio attraverso Ceva e Ormea. E' datato 10 luglio 1808». «Le mostre - afferma il consigliere provinciale Giorgio Ferraris - sono seguite con interesse e curiosità».

Sabato, dalle 10, da piazza dell'Olmo a Ormea, visite guidate agli «Itinerari Napoleonici». E' disponibile un pullman. Informazioni e prenotazioni al telefono 0174-81122.

Sergio Calzia

Un momento nevocativo della battaglia di Marengo: per i gruppi storici sono in programma trasferte

Programma rievocazioni

Alessandrini sfilano nelle Marche

ALESSANDRIA. Dopo la rievocazione della battaglia di Marengo, i «napoleonici» in trasferta. Nessuna rievocazione in vista in provincia per la campagna napoleonica del '96. Per i gruppi storici costituiti in città si prospetta comunque, a breve scadenza, la partecipazione a importanti raduni.

Il 1° Battaglione italiano, nato nel 1993, sarà quasi certamente presente, a settembre, alla rievocazione della battaglia di Tolentino (nelle Marche) dove si ricorderà lo scontro tra austriaci e truppe fedeli a Gioacchino Murat.

Alla stessa occasione dovrebbero partecipare anche i componenti del 44° Graf Belgiojoso, in divisa austriaca. «Ma prima sarà - dice Claudio Braggio, rappresentante del gruppo - andremo ad Arcole, nel Veronese, dove è prevista una serie di manifestazioni in occasione del bicentenario della battaglia».

Il 44° Graf Belgiojoso, forte di una decina di componenti, ha esordito ufficialmente un anno fa alle celebrazioni del bicentenario della battaglia di Loano. Nella scorsa primavera ha poi partecipato alla suggestiva manifestazione al Castello Sforzesco, dove oltre 600 figuranti hanno contribuito a una suggestiva ricostruzione della battaglia del 1796.

Ad Alessandria, il clou delle manifestazioni a ricordo della discesa in Italia di Napoleone è avvenuto a metà giugno. Con un mix di spettacoli, sfilate in costume e intrattenimento è stata ricordata la battaglia di Marengo del 14 giugno 1800, che segnò l'inizio della travolgente «carriera» di Bonaparte.

A Ferragosto ricorre invece il 97° anniversario di un'altra battaglia tra austriaci e francesi nelle campagne dell'Alessandrino: ma il calendario delle manifestazioni indette dal consorzio Langhe, Monferrato, Roero non prevede rievocazioni. Sulle alture di Basaluzzo, vicino a Novi, la sconfitta delle truppe guidate dal giovane generale Joubert indusse il Direttorio a richiamare Napoleone dall'Egitto. E la vittoria di Marengo è interpretata anche una sorta di vendetta per quella disfatta. [b. v.]

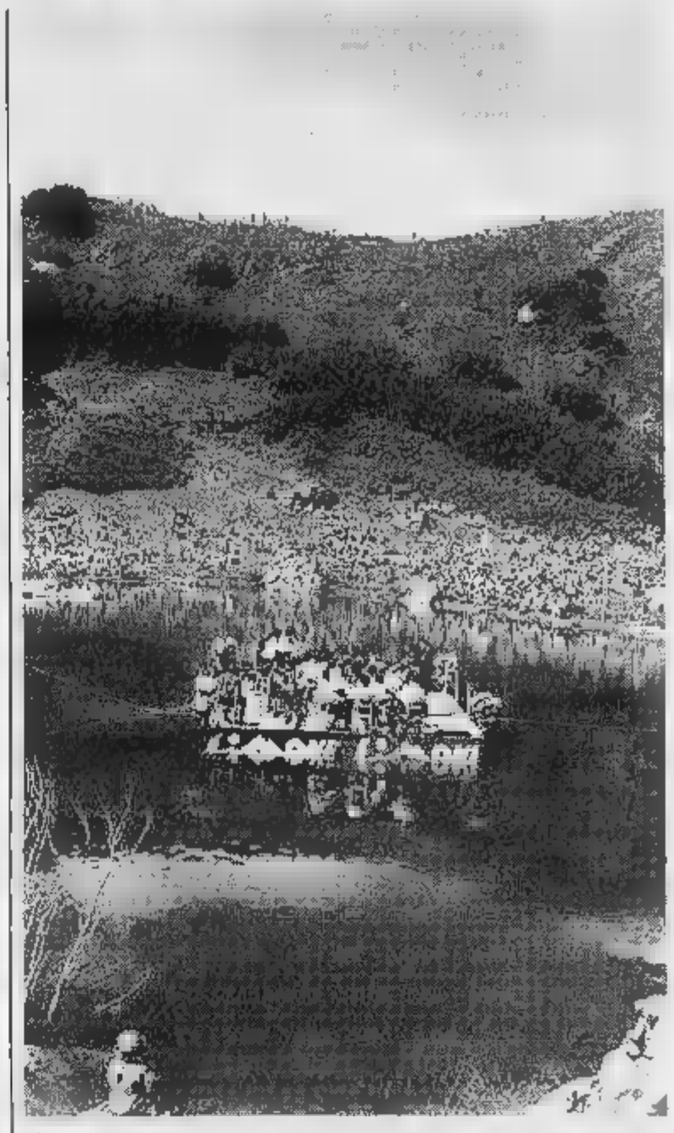
Domenica torna il concerto a quota 1800 metri

Limone, arie di Mozart su una zattera nel lago

LIMONE. La musica classica su una zattera girevole in mezzo a un lago a 1800 metri d'altezza. E' l'idea vincente sperimentata l'anno scorso con straordinario successo e che torna domenica. L'appuntamento è alle 12 al Lago di Terrasole, sopra Limone. Come nel '95, si esibirà l'orchestra «Petit Ensemble Instrumentale». Il programma è leggero, adatto agli intenditori, ma anche molto gradevole per chi non frequenta i concerti.

Un'occasione, che l'Associazione Amici della Musica presieduta da Giuseppe Anfossi e la società Slat Impianti di risalita diretta da Meo Marro offrono per una domenica estiva di grande suggestione. «L'obiettivo - spiega Vera Anfossi, violinista e direttore artistico - è portare la musica fuori dalle sale da concerto. L'esibizione al Lago di Terrasole fa parte della nostra "Estate in musica", il Festival itinerante nelle Valli cominciato a fine giugno per finire a settembre».

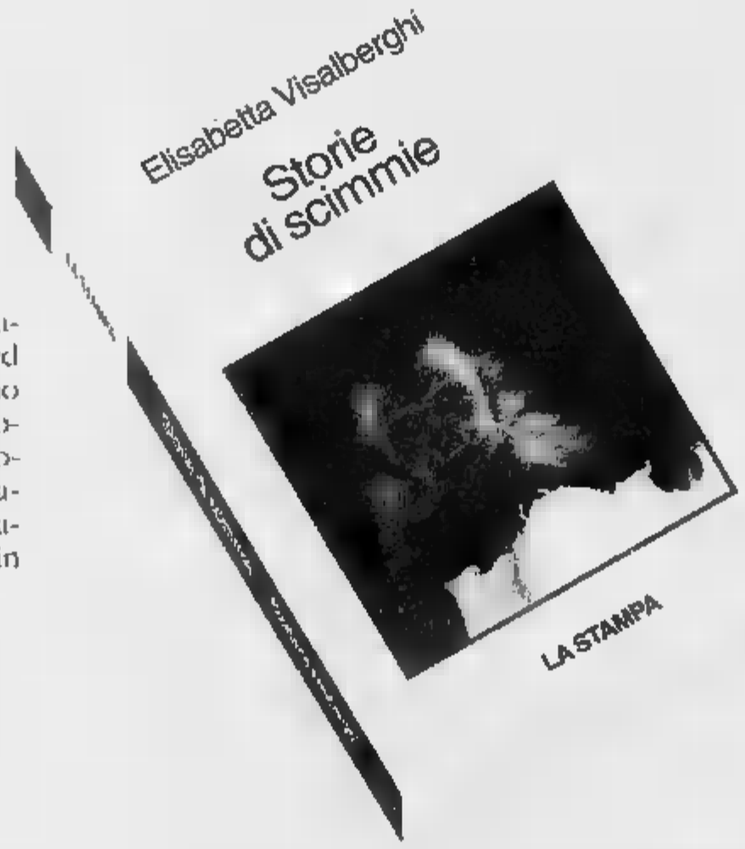
Domenica a quota 1800 metri (l'anno scorso il pubblico fu di 1200 persone) l'orchestra diretta da Pieralberto Cattaneo (artista di livello internazionale, appena rientrato dagli Stati Uniti) proporrà in avvio dalla suite «Musica sull'acqua» l'allegro-andante-allegro di Haendel: il brano fa rivivere le gite in barca sul Tamigi del sovrano. Poi dall'oratorio «Il Messia», l'aria «Rejoice greatly». Previste anche arie di Mozart e Schubert, con ampio spazio alla bravura del soprano Patrizia Cigna di Firenze. Alla conca del Lago di Terrasole si accede comodamente dalla seggiovia del Sole (da percorrere un sentiero segnalato) e da quella del Cros (con traccinto a piedi, molto più lungo). Un'ultima più faticosa possibilità è parcheggiare al Col di Tenda, proseguire per la strada ex militare verso Monesi fino a monte della seggiovia Cabanaira; discesa su capanna Nicolin fino al lago. «Speriamo di avere il sole - dice Meo Marro -: si ripeterebbe uno spettacolo meraviglioso». In caso di maltempo il concerto sarà rimandato a lunedì 12.



L'anno scorso la musica classica al Lago di Terrasole riscosse grande successo

Altro grande appuntamento sabato, in notturna (dalle 21), al **Forte di Vinadio**, dove sempre la Petit Ensemble Instrumental diretta da Pieralberto Cattaneo, con il soprano Patrizia Cigna e il flauto Mario Carbotta offrirà una sinfonia giovanile di Mozart, altre arie eseguite dalla Cigna e un trascinante concerto flauto e archi solista Carbotta. «L'acustica dentro il Forte è ottima, lo scenario suggestivo - afferma Vera Anfossi - anche a Vinadio è uno spettacolo da non perdere». [r. s.]

L' ANELLO MANCANTE...



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII -180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 30% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, "Edizioni Librarie", Via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655 306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Il bilancio della rassegna di balletto fra spettacoli, cultura e polemiche

E' Vignale il festival più «ricco»

Batte Asti Teatro: dalla Regione 350 milioni

VIGNALE. Ci sono stati alcuni momenti, nei 40 giorni del festival del balletto, in cui pareva proprio che «Vignaledanza» dovesse arrestarsi da un momento all'altro, senza riuscire [redacted] andare in porto. Invece, tutti gli spettacoli in cartellone sono stati rispettati e la chiusura ha visto l'ottima interpretazione di Raffaele Paganini.

Ma [redacted] polemiche che si sono sviluppate parallelamente agli spettacoli [redacted] agli stages non hanno fatto bene al festival. E rimane [redacted] sospeso l'interrogativo: che ne sarà del festival internazionale della danza nato 18 anni fa all'ombra di Palazzo Callori, sede dell'Enoteca regionale del Monferrato?

Il «patron» Gian Mesturino

Non c'è il patron del Teatro Nuovo, Gian Mesturino, [redacted] non c'è la moglie, Germana Erba, coordinatrice dell'attività didattica del «Nuovo» [redacted] quindi degli stage del festival: sono partiti per le ferie in anticipo. Ma da un comunicato diramato ieri dalla Regione si comprende perfettamente quale sia il ruolo che l'assessorato alla Cultura assegna a questa manifestazione, a [redacted] ha appena destinato per il '96 il contributo di 350 milioni, il più alto tra quelli assegnati alle rassegne di balletto, compreso «Asti Teatro» a cui ne andranno 200.

L'ufficio stampa [redacted] «Vignaledanza» riassume i dati salienti dell'ultima edizione: circa 18 mila spettatori, 1500 giovani alle sei settimane di stage di personaggi come Ramona De Saa, Pompea Santoro, Lindsay Kemp, Gianni Santucci, Gino Labate [redacted] Max Luna; 15 compagnie avvicendatesi sul palcoscenico in piazza del Popolo.

Che «Vignaledanza» torni nel '97 può esser colto nel passaggio conclusivo della nota dell'ufficio stampa in cui si cita l'assessore regionale Gian Piero Leo, ospite al galà della premiazioni: «Ha confermato la stima [redacted] l'impegno a sostenere da parte della Regione, insieme alla Presidenza del Consiglio dei ministri [redacted] agli sponsor, tra cui il Comune di Vignale [redacted] la Camera di commercio [redacted] Alessandria, il festival internazionale che [redacted]cupa [redacted] primo posto [redacted] tutti i festival del Piemonte».

Anche la presidente dell'Enoteca di Vignale, Laura Raimondo Mazzetti, augura «tutto il bene possibile a questa manifestazione, iniziativa ottima e merita di continuare». A patto che «ognuno svolga il proprio ruolo con correttezza e senso civile senza venir meno alla regole elementari: insomma, chi rompe paga». In altre parole: che sia la Regione direttamente o la Fondazione del Teatro Nuovo, come indicato in una proposta di accordo tra le parti, a versare all'Enoteca la quota stabilita per l'uso dei locali da parte dei ballerini [redacted] del loro seguito, anche come copertura per [redacted] ripristino [redacted] eventuali danni.

«Al momento soldi non ne so[redacted] arrivati, né per l'edizione del '95, né per quella appena conclusa - afferma Laura Mazzetti -. L'unico segnale è giunto da un funzionario dell'assessorato regionale alla Cultura che ci ha chiesto [redacted] comunicare [redacted] numero del nostro conto corrente per l'accredito di un [redacted]tributo». Sarà stornato dai 350 milioni assegnati al «Nuovo»?

Silvana Mossano

[redacted] folk [redacted] Voltaggio

Questa sera concerto in piazza dell'Ensemble Doppio bordone

VOLTAGGIO. Appuntamento stasera a Voltaggio con [redacted] dei gruppi più significativi del folk italiano. Alle 21, in piazza della Chiesa, concerto dell'Ensemble del Doppio bordone, formazione tra le più premiate e osannate dalla critica specializzata europea. L'ingresso è libero. Lo spettacolo fa parte della rassegna itinerante Folkermesse '96, etnopercorsi musicali in terra di Piemonte, allestita dall'Associazione culturale EthnoSuoni.

Per la seconda volta, grazie [redacted] Comune, alla Pro loco e alla collaborazione del Genoa club, Voltaggio ospita una data della rassegna: a luglio si era esibito il duo country Flat and Finger.

L'Ensemble del Doppio Bordone è un quintetto di recente formazione, composto però da vecchie conoscenze della scena folk provenienti da gruppi storici come La Ciapa Rusa e i Birkin Tree. Propone un repertorio che spazia fra canti di questua e danze per il raccolto, musiche di carnevale [redacted] arie natalizie, canzoni [redacted] maggio e melodie della passione. La mescolanza di antichi strumenti popolari quali piva, ghironda e flauti e strumenti «colti» come il violino, il violoncello e l'armonium rappresenta il tratto caratteristico dello stile del gruppo. I componenti dell'Ensemble: Loredana Guarneri (violoncello), Devis Longo (canto, armonium, percussioni), Maurizio Martinotti (canto, ghironda, salterio, percussioni), Bruno Raiteri (violino, canto) [redacted] Fabio Rinaudo (cornamusa, flauti).

L'Ensemble ha estimatori ha tenuto concerti anche [redacted] Germania, Svizzera, Gran Bretagna, Belgio, [redacted] Uniti Canada. Ha suonato per la Rai e di recente ha avuto un «passaggio» [redacted] Jammin' di Italia 1.

Musica d'altro genere a Voltaggio, ma sempre con musicisti di spicco, [redacted] potrà ascoltare il 10 agosto: suoneranno I Duendes, trio di chitarristi con collaborazioni discografiche importanti. [m. pu.]

[redacted] AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.044 — CHIUSO PER [redacted]

Ambra — Tel. 252.079 — Ore [redacted] — L. 8000/6000
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro [redacted] Austen. Orso [redacted] Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234 240 — CHIUSO PER [redacted]

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — CHIUSO PER FERIE

Corso — Tel. 268.080 — CHIUSO PER [redacted]

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,[redacted] — Lire [redacted] posto unico
Film vietato ai minori [redacted] anni [redacted]

Galleria — Tel. 252 112 — [redacted] PER FERIE

Moderno — Tel. 252.707 — CHIUSO PER FERIE

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Tel. (0144) 332.400 — CHIUSO [redacted]

ARQUATA S.

[redacted] — Tel. (0143) 667.516 — OGGI CHIUSO

CASALE M.

Cova Adaglio — Tel. (0142) 452.291 — Ore 21,45 — Lire 7000 posto [redacted]
Io [redacted] sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (It./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati o turbati. N. V. 2h **Comm.**

[redacted] — Tel. (0142) 452.081 — CHIUSO PER [redacted]

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — CHIUSO PER FERIE

NIZZA MONF.

Aurora — Tel. (0141) 701.459 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 702 788 — CHIUSO PER FERIE

Sociale — Tel. 701.496 — CHIUSO PER FERIE

Verdi — Tel. 701.459 — CHIUSO PER FERIE

NOVI L.

Moderno — [redacted] (0143) 78.290 — CHIUSO [redacted] FERIE

[redacted]

P. ex Madri Pie — Tel. (0143) 81.411 — Ore 21,30 — Lire 8000/6000
Die Hard - Duri a morire — *di J. McTiernan, [redacted] B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)* — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: [redacted] deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

[redacted] S.

[redacted] Caffarena — Tel. (0143) 62.895 — Ore 21,15 — Lire 8000/5000
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure [redacted] Dracula, innamorato [redacted] belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. [redacted] V. 1h [redacted]' **Comico**

TORTONA

Sociale — [redacted] — CHIUSO PER FERIE

VALENZA

Arena Carducci — Tel. 952.879 — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
L'arcano incantatore — *di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96)* — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, [redacted] segretario: insieme arriveranno a una scoperta [redacted]nale. L'anno è il 17[redacted]. N. V. 1h 32' **Gotico**

[redacted]

Arlecchino — Tel. (0383) 648.124 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] E [redacted]

LE DISCOTECHE

[redacted] liscio al tropicale

Si balla il liscio e c'è anche uno spazio dedicato alla disco music, ogni martedì alla Cometa music hall di Sale. Il martedì della maxidiscoteca Master di Bosco Marengo è all'insegna del divertimento: al mixer il dj Cucky. Alla discoteca Kursal, ogni martedì la serata s'intitola «Martedì tropical»: suonano i Bis, gruppo [redacted] Bologna, in consolle Marco Cassanelli. [b. v.]

FILM ALL'APERTO

L'«incantatore» di Avati

«L'arcano incantatore»: è [redacted] film di Pupi Avati che viene presentato questa sera alle 21,30 (ingresso 5/7000) all'Arena Carducci di Valenza, per la stagione cinematografica estiva. Gli interpreti principali sono Carlo Cecchi [redacted] Stefano Dionisi. A Casale, al Cova Adaglio, alle 21,45 c'è «Io ballo da sola» (biglietto: 7000 lire). [r. c.]

Per la rassegna all'aperto «Cinema sotto le stelle» al Parco Pertini di Ovada viene proiettato il film d'azione «Die Hard - Duri a morire» con Jeremy Frons, Bruce Willis, Samuel Jackson, regia di John McTerman. Spettacolo unico alle 21,30, ingresso lire 6/8000. «Dracula morto e contento» viene invece proposto alle 21,15 a Serravallo, a Villa Caffarena (5/8000). [r. bo.]

[redacted] PARK

Giostre in piazza Gramsci

Ultimi giorni di attrazioni in piazza Gramsci [redacted] Valenza: le giostre giunte per la festa di San Giacomo stanno smobilitando, ma qualcuna si tratterrà ancora sino a giovedì. [r. c.]

[redacted]

Cartoline d'epoca a Valle

E' aperto a Valle San Bartolomeo il «Museo [redacted] c'era una volta», nell'edificio delle scuole elementari (giorni feriali, dalle 16 alle 19). Fino al 18 agosto vi è anche allestita la mostra «I ricordi del passato», una rassegna [redacted] interessanti cartoline d'epoca promossa in collaborazione con il circolo filatelico alessandrino. [b. v.]

[redacted] SAGRE

Bue grasso a Cassinelle gara di torte a Rivalta

ANCHE oggi sono diverse le feste e le sagre proposte [redacted] paesi della provincia. Ecco i principali appuntamenti.

Festa patronale di Sant'Alberto [redacted] frazione **Costa S. Stefano** di Bosio: è organizzata da Comune e Pro loco. [m. pu.]

Con una corsa ciclistica (ore 14,30), specialità culinarie [redacted] danze serali, si conclude oggi a **Grava** la festa di Sant'Anna, promossa dalla Pro loco gravese. L'orchestra [redacted] quella di Lillo Baroni. [r. c.]

Prosegue a **S. Giacomo** di Rocca Grimalda la «sagra dei ravioli» organizzata dal gruppo estivo folcloristico. Nel parco di Villa Savoia funziona un ristorante dove il posto d'onore è dei ravioli inzuppati nel «Dolcetto» di [redacted]. Giacomo. Si conclude a **Cassinelle** la «fiera nuova del bue grasso '96». Dalle 19, funziona un ristorante agreste dove primeggia la carne di vitellone piemontese alla piastra. Si danza con discoteca. A **Rivalta Bormida** per l'«estate rivaltese» organizzata da Pro loco e Comune stasera [redacted] in programma la «gara delle torte». Le torte sono delle casalinghe di Rivalta e il ricavato va in beneficenza. Si conclude stasera al campo sportivo comunale di Silva[redacted] **d'Orba** «sportivamente insieme», festa organizzata dall'Us Silvanese giunta alla nona edizione. Suona l'orchestra Rose rosse. A **Tagliolo** si conclude la festa de l'Unità con specialità gastronomiche e i pregiati vini di Tagliolo. Si danza, con l'orchestra di Massimo Dellahianca. [r. bo.]

Carne bovina protagonista a Cassinelle

Giorno conclusivo della festa patronale ad **Alfiano Natta**. In serata grigliata e danze con l'orchestra Fulvia e i nuovi Cristal. Si chiude la festa patronale anche a **Villamiroglio** con una serata di ballo liscio con I Fauni. Serata di chiusura anche a **Cella Monte**, per la festa della Pro loco, con il gruppo Beppe e i Porci comodi. [redacted] mezzanotte penne all'arrabbiata. Grande cena con musica stasera al centro ricreativo [redacted] **Ottiglio**, per la festa patronale. Si esibisce il cantante moncalvese Vanni Demario, che propone con la sua band brani Anni Sessanta, Settanta e Ottanta. [s. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
AQUA 400 corso [redacted] Cesare 67, tel. [redacted]. Chiuso per ferie.
[redacted] piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Cittadino X.** *Sala 2.* **Dr. Jekyll e miss Hyde.** *Sala 3.* **Schegge di paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria [redacted].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45; 19,20; 21; 22,40. [redacted] III, di R. Loncraine. Ore 16.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. [redacted]. Chiuso per [redacted] (riapertura il 23-8-1996).
C. [redacted] 2 via [redacted] 32/e, telefono [redacted]. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).
CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
[redacted] p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido.** Or.: 16; [redacted] 22.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **Le affinità elettive.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30, 22,30.
[redacted] **ROSSO** [redacted] Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al verde.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA I corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Riccardo III.** [redacted] condizionata.
[redacted] Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto.** Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.153. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2067. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Butterfly kiss.** Or.: 17; 20,40. **Creature del [redacted].** [redacted]: 18,40; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Se[redacted]mbre 15 bis, t. [redacted] [redacted] anni [redacted] ricordi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX galleria S. Federico, telefono 541 283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
[redacted] **UNO** via Montebello [redacted], telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4172. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 336, tel. [redacted]. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 con [redacted] 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
19,25 **[redacted]**, cartone animato
20 — **Speciale [redacted]**, attualità
20,30 **Cianuro a colazione**, tv movie
22,20 **[redacted]**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Playboy Dream**

Telecupole
19,30 **Tg4**
[redacted] — **[redacted] musica [redacted]**
20,30 **Trappola mortale**
22,30 **Tg4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E...state in compagnia**

Telecity Piemonte
19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Conan**, cartoni
20,30 **Scrupoli - Una [redacted] americana**, film drammatico
22,30 **Squadra antierimine**, telefilm

Videogruppo
12 — **Le auto [redacted]**
13 — **[redacted] all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie all news**
23 — **Le auto della settimana**, rubrica

Tai 9
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **L'isola dove il tempo si è fermato**, documentario
20,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
21 — **Trapper John**, telefilm
22,30 **Opere visive**, speciale
[redacted] **Le città asburgiche**, documentario

Primantenna
19,30 **Tg [redacted]**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Oggi e domani**
22 — **Sport**
22,30 **Tg diario del giorno**
22,48 **Telefilm**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg4**
19,30 **First and [redacted]**, telefilm
20,30 **Caramelle**, film
23 — **Bikini Beach Party**
24 — **Donne e motori**, contenitore

Teletime
19,20 **Tg Time**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,45 **Gli occhi del Capricorno**, film
22,30 **Tg Time**
23 — **Trasmissione di cartomanzia**

Quinta [redacted]
[redacted] **Animali in natura**, documentario
20,30 **Ribellando sotto le stelle**
22,30 **Eros graffiti**, varietà
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
23,30 **Vizi privati**, varietà

Videonord
17,30 **Arrivano le spose**, telefilm
19,30 **Videonord [redacted]**
20 — **Canta Italia**
21 — **La [redacted] della settimana**
22 — **Il corpo [redacted] resto**, film

Telecampione
19,[redacted] **La poltrona**
20 — **Laser**
20,30 *Oltre le colonne d'Ercole*, azzurro quotidiano
21,30 **Costruttori di città**
22 - **Business news**
22,20 **Insider obiettivo impresa**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **G.R.P. monitor**
20 — **Voci della città**, rubrica
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,45 **F.M. tv solo musica italiana**
19,15 **Acquario di Genova**
20 — **Tg rosa**
20,30 **Su un'isola con te**, film
23 — **Cavalli & cavalli**
23,30 **Tunnel**, film

Rete 7
19,55 **Informasette**
20,10 **Voltron**, cartoni
20,40 **Debito coniugale**, film
22,40 **Informasette**
23,40 **Informasette**, notizie

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **L'isola dove il tempo si è fermato**, documentario
20,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
21 — **Trapper John**, telefilm
22,30 **Opere visive**, speciale
23,30 **Le città asburgiche**, documentario

● **[redacted] variazioni nei programmi [redacted] causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

AZZOLINI APPLAUDITO IN "TURANDOT"

Capriata [redacted]

Il tenore Bartolomeo Azzolini (pseudonimo d'arte di Angelo Arata) ha interpretato [redacted] Napoli il ruolo di CALAF nella "TURANDOT" di Puccini.

Stimata l'interpretazione del giovane artista [redacted] debutto nel ruolo Pucciniano.

UNES.

QUALITA' SCONTATA.

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

supermercati UNES
CONVIENE VIVERE MEGLIO

DAL 5 AL 24 AGOSTO
DECINE DI PRODOTTI SCONTATI DEL 40% E 50%

ACQUI TERME (AL)
Corso Bagni, 81

ALESSANDRIA
C.so Cavallotti ang. C.so Crimea
Presso Centro Comm. Pacto - S. Marengo
C.so Acqui, 221

VALENZA (AL)
Via Dante ang. Via Cervi
Largo Costituzione della Repubblica, 4

Primo bilancio dopo il debutto al Moccagatta col Genoa: troppa euforia può far male

Fontana suona la carica per i grigi

Il capitano premiato con la targa de «La Stampa»

ALESSANDRIA. Il capitano suona la carica. Gaetano Fontana, esattamente un anno fa, era in condizioni precarie. Nell'amichevole di fine luglio, disputata al «Moccagatta» contro il Milan, aveva avuto un problema muscolare, l'inizio di una lunga serie di acciacchi con inevitabili ripercussioni nei mesi successivi.

«Se penso a dodici mesi fa - dice Fontana - mi vengono i brividi. Mai avuto, prima dell'anno scorso, incidenti in serie. Adesso decisamente ho iniziato la stagione calcistica in modo migliore. Un'altra situazione rispetto ad allora, ovviamente facendo i debiti scongiuri».

Il capitano nel debutto di sabato al «Moccagatta» contro il Genoa ha confermato qualità tecniche e tattiche. «In verità - aggiunge - mi sono sentito a posto. E' merito dello staff medico e tecnico dell'Alessandria. E anch'io ho voluto anticipare i tempi degli allenamenti, sottoponendomi durante le vacanze ad alcuni esercizi specifici».

Fontana fra l'altro è stato premiato, prima della sfida con i rossoblù, come vincitore del referendum indetto da La Stampa e denominato «Vota il calciatore dell'anno». Il trequartista dei grigi ha avuto la meglio sui compagni Salvatore Fresta e Paolo Toccafondi che hanno anch'essi ricevuto, sabato sera, le targhe dal presidente dei grigi Gino Anisano.

Il capitano dei grigi Gaetano Fontana qualche istante prima della gara con il Genoa ha ricevuto da patron Gino Anisano (nella foto) la targa de «La Stampa» per il referendum «Vota il calciatore dell'anno» che lo ha visto precedere Salvatore Fresta e Paolo Toccafondi

Il pubblico ha lasciato soddisfatto il «Moccagatta» dopo il 2-2 col Genoa. Ma Fontana frena i facili entusiasmi. «Ricordiamo bene tutti - dichiara - quanto è accaduto un anno fa. Le sfide estive Milan, Genoa e Sampdoria avevano creato eccessiva euforia. E abbiamo finito col pagare lo scotto appena avviato il campionato. Dobbiamo, dunque, fare tesoro di quei precedenti, e proseguire a lavorare con la massima umiltà e applicazione, tenendo ben saldi i piedi per terra».

«Certo - dice il centrocampista -, sabato abbiamo dimostrato di essere a buon punto come condizione fisica e affiatamento tra i singoli. Un primo passo in avanti sul piano generale della forma. Ma occorre proiettarci mentalmente verso il 1° settembre, data di inizio del campionato di C1. Fra meno di un mese siamo chiamati a essere pronti: bisogna partire con la marcia giusta».

Conclude Fontana: «Per me, inoltre, esiste un solo obiettivo. Fare sempre meglio davanti al pubblico che sempre mi ha incitato e incoraggiato. Ma, soprattutto, desidero finalmente disputare un campionato intero e non solo venti partite come nella passata stagione».

Dopo due giorni di riposo, l'Alessandria riprende stamane gli allenamenti nel ritiro di Pianfei. Per domani è prevista la terza amichevole, a Cairo Montenotte, con l'Astrea Roma in orario ancora da stabilire.

Roberto Gelato

Valenzana non è ripescata

I rossoblù restano in Eccellenza «Ma torneremo subito in serie D»

VALENZA. Dovrà giocare in Eccellenza la Valenzana: la Lega dilettanti ha fatto trapelare il nome delle ripescate e, come già si attendeva, il club orafo non è compreso: «Sono state disattese le nostre richieste - sbotta patron Omodeo - e dire che eravamo l'unica squadra di serie D a essere retrocessa pur avendo raggiunto i 40 punti».

La scelta della Lega romana, resa nota dopo la riunione per l'elezione del presidente (la solita diplomazia di stampo politico), parla di Imperia (sconfitta dal Casale negli spareggi per l'accesso alla D) e Rovigo sicuramente ripescate e di altre 4 società del Centro-Sud in lizza per i restanti 2 posti.

«Ci sarebbero voluti almeno dieci "vuoti" per essere in elenco - aggiunge Omodeo -. Su Imperia e Rovigo, capoluoghi di provincia, non si può discutere; sulle altre non mi pronuncio».

Per dirigenti e tifosi è il momento più brutto: «La realtà va purtroppo accettata - commenta il ds Ezio Maggi - dobbiamo mutare gli obiettivi e puntare subito al ritorno in D».

I risvolti però, potrebbero essere pesanti: i nuovi acquisti accetteranno di giocare in Eccellenza? Per il difensore Paolini (Pavia) e il centrocampista Conti (Vis L'Aquila) non ci dovrebbero essere problemi, mentre appare più difficile fare previsioni su Spelta (Sparta Novara) e Perziano (in servizio militare a Torino): «Vedrò di convincerli - dice il presidente -. Devono capire che è solo una parentesi. Torneremo subito in alto, alla faccia di chi sta cercando di portarci via i giocatori, contattandoli direttamente».

Un campionato di vertice lo promette anche mister Bui: «Se la "rosa" resta questa, non ci sono problemi - spiega -. Non credo che in Eccellenza ci siano club attrezzati come il nostro».

Spiaciuto pur il mancato ripescaggio? «C'è un pizzico di rammarico, ma nulla più - prosegue il tecnico -. Abbiamo impostato un programma che, partendo dal settore giovanile, coinvolge tutto l'organico e sono sicuro della sua riuscita».

Soddisfatto dei primi allenamenti a Moncalvo? «Stanno lavorando tutti in modo splendido, secondo un piano studiato nei dettagli - risponde Bui -. Domenica c'è stata una partitella in famiglia e oggi concederò mezza giornata di riposo». Domani alle 18, impegno contro una formazione della zona di Moncalvo. Il 14 prima uscita, col Pavia, ripescato in C2. [r. c.]

Valentino Spelta resta coi rossoblù

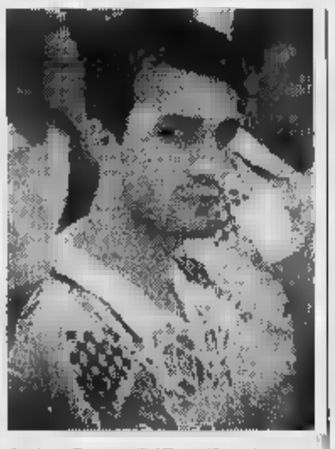
Ancora al comando in serie A. Concluso il torneo dei Castelli

Il Castelferro è inarrestabile s'impone a Mezzolombardo

CASTELFERRO. Il Castelferro ha vinto anche a Mezzolombardo, e continua a primeggiare in classifica, incalzato a un punto dal Tuenno. Il Bonate Sotto, che divideva la piazza d'onore con i trentini, costretto al pareggio a Bardolino ha perso ulteriore terreno. Fermato anche il San Paolo d'Argon, battuto in casa dal Castellaro che sta sempre più assumendo il ruolo di protagonista, ed è ormai a ridosso del gruppo d'alta classifica.

Prima della conclusione del campionato, il Castelferro (oltre all'insidiosa trasferta a San Paolo d'Argon) dovrà affrontare l'impegnativo match a Castellaro, dove deve ancora giocare anche il Tuenno.

Le note di cronaca dicono che non è stato tutto facile per i campioni d'Italia a Mezzolombardo, almeno nella parte iniziale della partita. Poi, quando Bonanate e compagni hanno preso confidenza con il campo, hanno imposto il loro ritmo di gioco e chiuso l'incontro con una certa facilità.



Andrea Patroselli (Castelferro)

Accantonato temporaneamente il campionato - con un turno che, tutto sommato, è stato ancora favorevole ai campioni d'Italia - ora c'è l'appuntamento con i vari trofei, prima di tornare all'impegno scudetto fra venti giorni.

Risultati: Bardolino-Bonate 12-12; Mezzolombardo- Castelferro 7-13; Aldeno-Fumane 6-13; San Paolo-Castellaro 10-13; Negarine-Tuenno 9-13. Riposava la Cavrianese. Classifica: Castelferro 27; Tuenno 26; Bonate 25; S. Paolo 23; Bardolino 22; Castellaro 20; Cavrianese 12; Fumane 11; Negarine 8; Mezzolombardo 6; Aldeno 0.

Intanto si è conclusa a Grillano la fase finale del 16° Torneo dei Castelli. Il Trofeo Padre Tarcisio Boccaccio è andato all'Italvalv Basaluzzo (Bottero, Zimasso, Arata, Sericano e Boccaccio) che ha battuto nella finalissima i «cugini» della del Basaluzzo Gamalero (Gugliotta, Scattolini, P. Chiesa, M. Chiesa, Carta) per 13 a 9.

Una partita degna della conclusione della manifestazione: le squadre si sono impegnate al massimo, offrendo un piacevole spettacolo. Dopo un inizio equilibrato (3-3) c'è stato l'allungo dell'Italvalv che ha doppiato gli avversari sul 6 a 3, impedendo poi l'aggancio. Terzo posto al Grillano che ha battuto il Castelferro 13 a 4. [r. bo.]

PODISMO

Combinata di fondo

I protagonisti del campionato provinciale

ALESSANDRIA. Giampiero Pistarini del Gs Cartotecnica di Castellazzo è al comando nella categoria A del campionato provinciale combinata di fondo - Gran premio Sai assicurazioni -, dopo la disputa della gara di Arquata. Nicola Calia, della Cerchi sport Tortona, è in testa nella categoria B, come il compagno di squadra Rosario Donato nella C e Fortunato Zecchin (Cartotecnica) nella D.

In campo femminile, comanda la graduatoria Mirella Borciani della Serravallese. Nella classifica per società è nettamente in testa la Cerchi sport, davanti a Cartotecnica, Arquatese e Serravallese.

Il prossimo appuntamento del campionato combinata di fondo è l'11 agosto a Connio, su un percorso montano di 8 chilometri. Il titolo sarà assegnato dopo la disputa della terza e ultima prova: 10 mila metri a Novi, il 18 settembre. [b. v.]

SPORT FLASH

CICLISMO

Volata Scardullo vince sul traguardo di Masone

Salvatore Scardullo del Pedale acquese ha vinto in volata la Masone-Ovada-Masone, corsa ciclistica per Esordienti indetta dal Gs Vallestura. Ha preceduto 24 compagni di fuga. [r. c.]

CALCIO

Il Pontecurone deve versare 10 milioni all'ex trainer

Il Pontecurone dovrà versare al suo ex allenatore Francesco Muro 10 milioni come compenso pattuito per la stagione 1995/'96. Lo ha stabilito il Collegio arbitrale della Lega dilettanti, che ha decretato l'aggiunta di 600 mila (accessori e interessi legali). [r. c.]

TORNEO

Cadepiaggio, stasera le finali del Memorial Massa

Fc Mazzarelli e Impresa Fgm si contendono stasera (ore 22) il «9° Memorial Piero Massa» di calcio, a Cadepiaggio. Per il terzo e quarto posto (ore 21) si affrontano Gaviese e Serravalle. [m. d.]

ATLETICA

E' Calia il campione provinciale del miglio

Nicola Calia (Atletica Cerchi Sport Tortona) è il nuovo campione provinciale del miglio. Ha vinto il titolo sulla pista del «Girardengo» di Novi, davanti all'idolo locale Giuseppe Tardito. [m. d.]

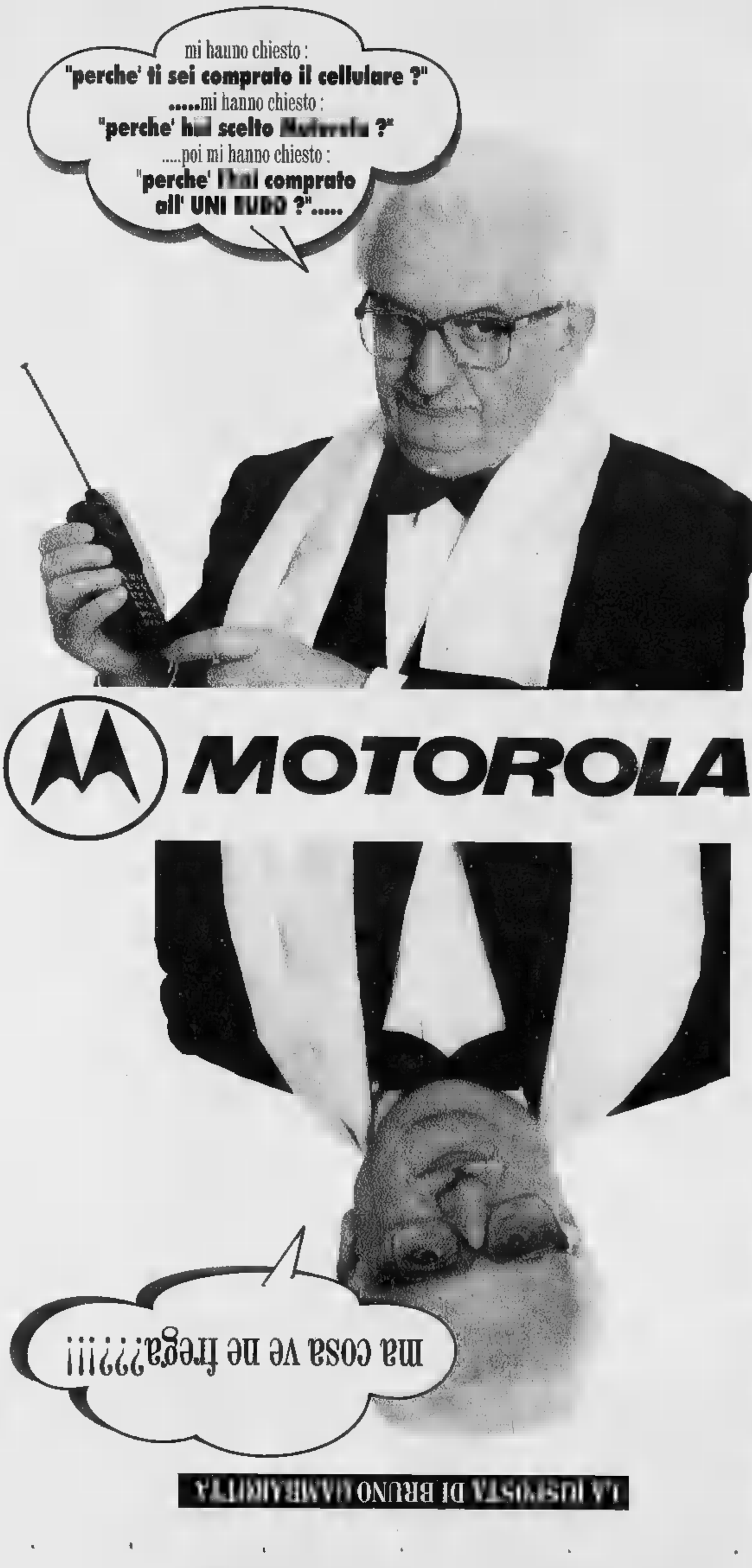
CALCIO FEMMINILE

A Mornese s'impone la pizzeria Sanremo Basaluzzo

La pizzeria Sanremo Basaluzzo ha vinto il torneo di calcio femminile disputato a Mornese. In finale, si è arreso 2-6 l'Acqui. Terzo posto per il Mornese che ha prevalso 6-0 sul Tagliolo. [m. d.]

LE DOMANDE DI BRUNO GAMBAROTTA

mi hanno chiesto :
"perche' ti sei comprato il cellulare ?"
.....mi hanno chiesto :
"perche' hai scelto Motorola ?"
.....poi mi hanno chiesto :
"perche' hai comprato all' UNI EURO ?".....



MOTOROLA

ma cosa ve ne frega???!!!

LA RISPOSTA DI BRUNO GAMBAROTTA

GRUPPO UNI-EURO

NUOVO

(VC)VERCELLI lang.Ovest
P.le Continente tel.0161/294692
(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255
(TO)TORINO
C.Marconelli (2 passi p.Bengasi)
tel.011/6638838
(TO)TORINO
via Vandalino 101 tel.011/4033993
(TO)RIVALTA
PEREMPORIO 63 int.C.Comm.SOLEDORO
via Gianone,63 tel.011/9036012
(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825
(TO)PINEROLO
PADIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010
(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel.011/9450895
(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPH loc.GranChemin,114
tel.0165/235415
(CN) CUNEO Fossore
C.Nizza 16 tel.0171/692339
(CN)BORGO S.DALMAZZO
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190
(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168
(CN)SALUZZO
via della Resistenza tel.0175/47411
(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293
(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336
(aperti Domenica mattina)
(CN)CORTEMILIA
p.za Savona,10 tel.0173/81146
(PV)VOGHERA
viale Repubblica 91 tel.0383/367736
(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215
(AL)ACQUI TERME
loc.Cassarogna,45 tel.0144/356910
(SV)ALBENGA
SUL NEVA
via Remessen 3/2 tel.0182/20905
(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378
(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
Tripoli,12 tel.0185/324909
(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356
(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294
MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
via Neive,16 tel.0173/211224 Dom.matt.
MAGAZZINI AZ
(CN)RORETOdi C.
via Cuneo,34 tel.0172/495833

MOTOROLA 7500
Uno strumento di lavoro completo anche per l'estero con la sua tecnologia GSM

MOTOROLA
perfetto nella tecnologia, è facilissimo da usare.L' autonomia maggiorata è dovuta alla sua batteria al litio

MOTOROLA ELITE
Piccolissimo,leggero,robusto e discreto nella sua funzione VIBRACALL

MOTOROLA FLAREY
ETACS - Classico e robusto sopporta senza alcun minimo danno i piu' bruschi trattamenti

MOTOROLA FLARE
GSM - La nuova generazione di questo cellulare è resa piu' brillante dai suoi coloratissimi frontalini

MOTOROLA MICROTAC
Nato dall'esperienza Microtac, è subito diventato il piu' venduto,con la sua linea sottile ed il design

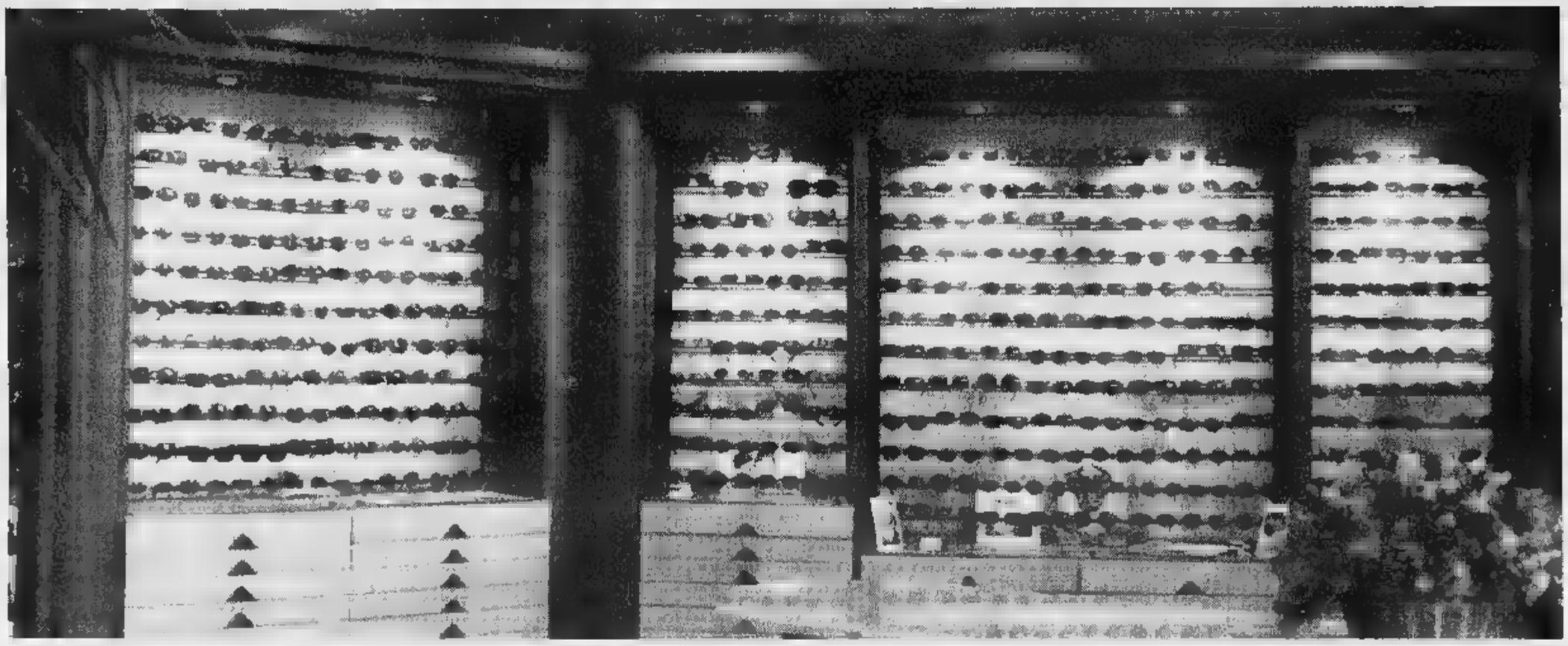
MOTOROLA E' IL MAGGIORE COSTRUTTORE MONDIALE DI CELLULARI APPREZZATI IN TUTTO IL MONDO PER LA LORO QUALITA' AFFIDABILITA' E DURATA !

5 SOLIDARIETA' A VOSTRO E A NOSTRO CARICO

I PRODOTTI A "QUALITA' TOTALE" AIUTANO LA LOTTA CONTRO IL CANCRO

anche all' EURO BIMBO

IL PRIMO SELF SERVICE DEL SOLE



più di 1000 occhiali da sole esposti da provare con sconti

dal **20** *al* **30%**

1-DAY ACUVUE

LA PRIMA LENTE
USA E GETTA
GIORNALIERA

LA MATTINA LA METTI
LA SERA LA BUTTI

VIENI PRESSO DI NOI PER UNA PROVA GRATUITA

Ogni occhiale da sole verrà corredato da questo utile marsupio portaocchiale

LETTERA COMUNICAZIONE COMMERCIALE EFFETTUATA IL 06/06/96

da **OTTICA ROSA**

in Avenue Conseil des Commis 7 - Tel. 0165/44416

LUGLIO E AGOSTO APERTURA IL LUNEDI'

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

MINERALI, ROCCE ED ALTRI ESEMPLARI DELL'AMBIENTE
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Ieri a Courmayeur un incontro tra gli amministratori pubblici e i commercianti locali

Compromesso per le valli chiuse

La limitazione del traffico nelle conche di Ferret e Veny sarà sospesa nei giorni di maltempo e potrà essere conclusa anticipatamente (prima del 25 agosto) se continuerà la crisi turistica

Anche a Courmayeur viene rilevato in questi giorni un calo degli arrivi di turisti

COURMAYEUR. Nelle giornate di maltempo, dovesse succedere anche il 15 agosto, le strade per le valli Ferret e Veny rimarranno aperte tutto il giorno al traffico privato. Se persisterà la crisi nel settore turistico verrà valutata la possibilità di anticipare la fine delle limitazioni, prevista per il 25 agosto. E' allo studio anche un orario di chiusura più limitato, probabilmente dalle 13,30 alle 16. Infine verranno adottate soluzioni per rendere meno fiscale la restrizione. Queste le soluzioni concordate ieri pomeriggio nella riunione convocata dagli operatori delle due valli nel Comune di Courmayeur, penalizzati all'andamento della stagione turistica.

Erano presenti l'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod, Marcello Dondeynaz funzionario dell'assessorato all'Ambiente, il presidente dell'Apt Mont Blanc Carlo Canepa e per il Comune di Courmayeur il sindaco Dino Derriard, il vicesindaco Ino Cosson, gli assessori al Turismo e alla Viabilità Leo Garin e Antonio Grosso e alcuni consiglieri. Tutti hanno espresso la disponibilità ad ascoltare e valutare attentamente le ragioni dei numerosi operatori presenti.

Spiega l'assessore Agnesod: «Quest'anno il calo generalizzato delle presenze turistiche, il maltempo, la piena dei fiumi, sono stati sicuramente penalizzanti, ma il problema di fondo è che l'offerta ambientale delle valli è vincente. Anche i dati confermano che l'offerta di un turismo più attento all'ambiente è l'investimento per il futuro. Il segreto, in assenza in previsione di soluzioni definitive, è l'elasticità, la possibilità di poter ridiscutere le soluzioni adottate in via provvisoria».

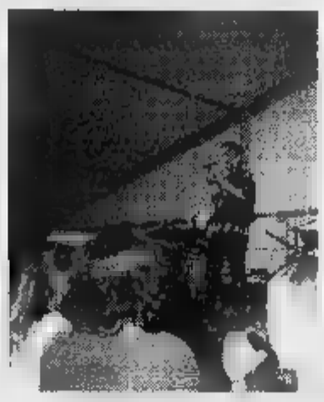
In seguito all'accordo gli operatori hanno sospeso le minacciate manifestazioni di protesta (chiusura delle loro attività, sitin). L'esperienza insegna che le limitazioni al traffico privato, si tratti delle valli Ferret e Veny o dei centri storici delle città, sono destinate a non soddisfare tutti. La situazione delle valli di Courmayeur è poi complicata da altri interlocutori, il Progetto Life che coinvolge ministero italiano dell'Ambiente e la Comunità Europea e non ultimo l'Espace Mont Blanc. Oneri e onori per due fra le più belle valli del mondo con un delicato equilibrio ambientale da proteggere penalizzare presenze e attività di chi ci lavora.

Che il problema non sia di facile soluzione è dimostrato da anni di sperimentazioni che, detta degli operatori, non hanno sciolto i nodi principali che vanno dal disservizio del trasporto pubblico alla scarsità di parcheggi, alla penalizzazione dei turisti abituali che hanno casa o stanno negli alberghi di Courmayeur. In attesa della soluzione definitiva che, ha detta di molti, potrebbe essere quella del trenino turistico collegato con tutta la Valle attraverso la trasformazione dell'attuale tratta ferroviaria Aosta-Pré-Saint-Didier in metropolitana leggera, per il prossimo anno è prevista l'applicazione del nu- chiuso collegato con capienza dei parcheggi. Altre soluzioni potrebbero venire dalla nuova possibilità di applicare un «pedaggio d'uso» da una recentissima sentenza della magistratura.

Gianluigi Milletto

Cervinia, arrivi a rilento

Non c'è ancora il tutto esaurito
Proposta la formula «Villaggio»



Il comico Nino Frassica al Breuil

BREUIL. Il Breuil Valtournenche non fuori dal coro, come Cogne, che può vantare un sorprendente tutto esaurito. Come in molte località turistiche della Valle d'Italia in generale, quest'anno il turismo estivo sembra perdere colpi. L'arrivo dei turisti va a rilento, anche a Valtournenche che d'estate raggiungeva di solito il tutto esaurito assai presto. I giorni dell'estate trascorrono veloci gli operatori turistici temono che questo faticoso decollo della stagione sia l'avvisaglia di una flessione vera e propria.

è presto per piangere. I conti si fanno a fine stagione e quest'anno l'attività lavorativa nelle città si è protratta fino al 2 agosto: le grandi vacanze sono così cominciate con qualche giorno di ritardo rispetto ad altri anni. Infatti, lo scorso fine settimana a Valtournenche c'era abbastanza animazione la passeggiata della centrale via Carrel Breuil era affollata. Può un segnale. «Non resta che aspettare e sperare», è il commento di alcuni albergatori che, nonostante i pochi clienti, contano ancora su un'inversione di tendenza della stagione.

Intanto sta ottenendo un buon l'iniziativa presa dal Comune, in accordo con la locale Apt, di adottare per quest'estate la formula «Villaggio» nelle manifestazioni. Dice il vicesindaco assessore al Turismo, Federico Maquignaz: «Abbiamo deciso di proporre le nostre manifestazioni con la formula "Villaggio", che è quella che sta riscuotendo maggior successo nei centri di vacanze, operatori specializzati, animazione, arricchimento delle proposte. Ci siamo affidati a una società di Roma, che adotta quella formula nei due complessi che gestisce Cielo Alto. Una dozzina di animatori organizza le manifestazioni nei palatenda di Valtournenche e Cervinia, a giorni alterni, coinvolgendo turisti e residenti».

L'iniziativa ottenendo un buon successo, confermato anche dall'Apt che, per la cronica carenza di mezzi finanziari che le permettono appena di sopravvivere, ha in pratica azzerato le manifestazioni. «E' una formula che sta raccogliendo consensi perché gli animatori, oltre a organizzare gli spettacoli, girando per il paese e gli alberghi riescono a coinvolgere nelle attività che propongono un numero elevato di persone», dice Anna Perron dell'Apt del Breuil.

Il costo dell'iniziativa. «E' un costo notevole, ma che riteniamo indispensabile per il miglioramento dell'offerta turistica - dice ancora Federico Maquignaz -. Ci è costato milioni l'affitto dei due palatenda (il prossimo anno Valtournenche il nuovo centro polivalente dovrebbe evitarci quel costo) e 120 milioni l'ingaggio della società romana: abbiamo inoltre speso 30 milioni in fiori e fioriere per abbellire il Breuil Valtournenche». La gente sembra gradire l'iniziativa del Comune. I palatenda sono sempre gremiti e gli spettacoli sono organizzati bene. Venerdì sera a Valtournenche Nino Frassica e i suoi Plaggers sono stati applauditissimi, con palatenda che non è riuscito a ospitare tutti quelli che volevano entrare.

Luigi Castellarin

Una veduta del Cervino

CONTRATTO DEI REGIONALI

Trattamento «privatistico»

La giunta ha approvato la riforma del contratto di lavoro dei dipendenti regionali. In esso sono previste anche «indennità di risultato» SERVIZIO A PAGINA 36

La polizia scientifica ha effettuato ieri un secondo sopralluogo

Si sospetta la matrice dolosa per il rogo di via Monte Pasubio

AOSTA. La squadra di polizia scientifica della questura di Aosta ha effettuato ieri secondo sopralluogo nei locali al piano terra di via Monte Pasubio 19/21 distrutti da un incendio nella notte tra sabato e domenica. Gli inquirenti stanno cercando elementi che possano avvalorare escludere l'ipotesi che si trattato di un incendio doloso ai danni dell'agenzia di infortunistica stradale dei periti Flavio Casteller Filippo Bucca, ospitata due locali.

Il «botto» che alle 2 di notte ha svegliato gli abitanti della zona, potrebbe essere stato provocato, dicono gli inquirenti «dalla combustione di gas presenti nei locali, ma anche dall'esplosione di una bomba incendiaria o un candelotto di dinamite». L'esplosione, molto violenta, ha divelto una serranda su via Monte Solarolo, abbattuto tramezza e lesionato una soletta al punto da rendere necessario lo sgombero dell'alloggio sovrastante.

«Per il momento - dicono alla scientifica - non abbiamo nessun riscontro oggettivo che ci consenta di accreditare l'ipotesi del dolo. Qualcuno ci ha detto di aver notato, prima dell'incendio, 3 persone pressi dello stabile dove si è sviluppato il rogo. Ma ciò non prova nulla».

Bisognerà attendere l'esito delle analisi disposte su frammenti di materiali prelevati sul luogo dell'incendio per escludere o confermare l'eventuale presenza di sostanze combustibili sospette. **[b. m.]**

AYMAVILLES

Ustionato nella sua auto

Ha rischiato di morire bruciato nella sua auto, per una sigaretta accesa vicino ad una bombola di gas che aveva appoggiato sul sedile di fianco a quello di guida. E' accaduto l'altra notte, sulla statale ad Aymavilles. Armando Pasquali, 50 anni, di Aosta, via Monte Vodice 24, è riuscito ad uscire dall'auto e se l'è cavata con 20 giorni di prognosi per ustioni al volto e alle mani. L'uomo era stato al Casino di Chamonix e poi a bere qualcosa a Courmayeur. Sulla strada del ritorno si è ricordato di avere nel baule dell'auto una bombola di gas da portare a casa. Per non dimenticarsene l'ha messa sul sedile di fianco a lui. Poi si è fermato in una piazzola per riposare. Prima di ripartire non si è accorto che dalla bombola era uscito del gas e si è acceso una sigaretta. Una fiammata lo ha raggiunto al volto e alle mani. Sono intervenuti i carabinieri e un'ambulanza del «118». L'auto è stata distrutta dalle fiamme. **[a. t.]**

SINDACATI DEL CASINO'

Sollecito di Finoper

La Finoper, che fa capo a Francesco Lefebvre (nella foto), chiede alla Regione di avviare al più presto le trattative per la gestione del Casino. SERVIZIO A PAGINA 37

IL CASO

ROCK E DROGA

Controlli della Guardia di finanza con i cani durante lo spettacolo di sabato sera alla Croix Noire

Ventisette denunce al concerto del «Blasco»

Sequestrati «spinelli», 30 grammi di hashish e 10 di marijuana

Il pubblico alla Croix Noire sabato sera in attesa del concerto di Vasco Rossi

AOSTA. Due «show», sabato sera, all'Arena Croix Noire. Il primo, per il quale hanno pagato il biglietto 6 mila persone, lo ha offerto Vasco Rossi. Il secondo era gratuito, si svolgeva agli ingressi dell'arena e ha avuto, per protagonisti, 5 antidroga della guardia di finanza. E' probabile che molti dei «fans» di Vasco non sia piaciuto, quest'ultimo «show». Innanzitutto 27 giovani, valdostani e non, fermati dal fiuto infallibile di Calia, Zarin, Beffy, Copac e Codel, i cani pastori tedeschi. Ogni volta che abbaiavano, era un pezzo di hashish in più che finiva nelle della guardia di finanza e segnalazione in prefettura per un altro giovane.

Alla fine della serata, sul bilancino dei militari c'erano oltre 30 grammi di hashish, 10 grammi di marijuana e un po' di «spinelli» già pronti. Ma solo i «possessori» di droga sono stati fermati. I cani hanno individuato, attraverso il profumo dell'hashish sui vestiti, molti giovani che avevano appena spento le «canne» fuori dall'Arena. A dare un aiuto ai militari, c'erano anche carabinieri e agenti di polizia.

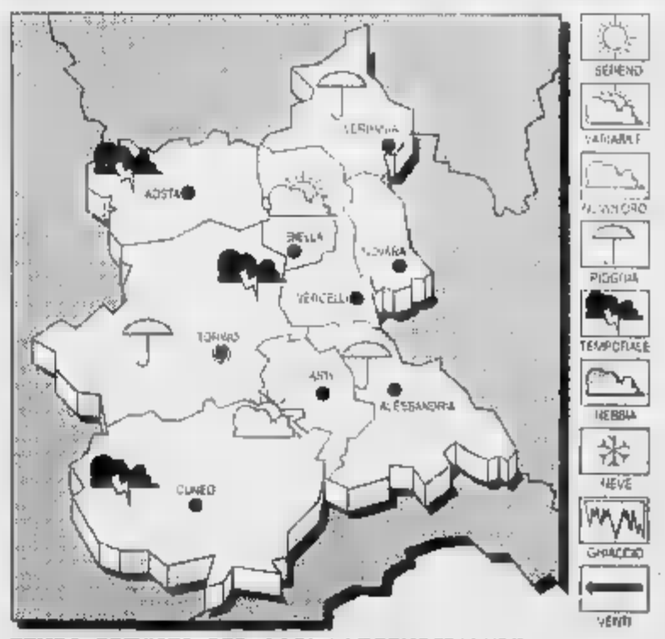
Nessun lavoro per il personale del «118» e della Croce Rossa Italiana, nemmeno malore. Le catene di svenimenti allo Stadio Delle Alpi sono lontane, così come le nubi di hashish che caratterizzano il prato sotto il palco nei concerti del «Blasco». Nulla, il fiuto dei cani ha fatto sparire tutto.

Molto lavoro invece per i vigili urbani, impegnati a controllare i venditori ambulanti. Una curiosità. Il sindaco di Aosta aveva un'ordinanza che impediva la vendita di alcolici pressi dell'arena. Ma qualche venditore ha «aggirato» l'ordinanza spostando la sua bancarella con birra e whisky pochi metri più in là, oltre il confine, a Saint-Christophe, dove i vigili urbani non potevano far nulla. La guardia finanza ha anche allontanato 5 bagarini, tutti della provincia di Napoli. Per loro è stata una pessima giornata.

Sotto il profilo del «business», il concerto Vasco si è rivelato un «buco», anche piuttosto consistente. Erano attesi tra i 10 e i 15 mila giovani, ne sono arrivati la metà. Claudio Calì, della Promoval, dice: «E' andata male, inutile negarlo. Era un rischio, lo sapevamo. Certo che si è passata la voglia organizzare cose del genere. Ci siamo comportati come ente pubblico, abbiamo cioè portato ad Aosta grandissimo evento musicale. Peccato però che la Promoval non sia un ente pubblico. Credo che ci siano 3 cause nel mancato successo: la prima è una campagna terroristica attuata nei nostri confronti da qualche personaggio aostano; la seconda è netto calo di turismo in Valle. E infine penso che le 2 date fatte da Vasco Rossi pochi mesi fa a Torino abbiano influito negativamente. Unico dato positivo, fatto che la Promoval abbia notorietà nazionale, tutto ha funzionato benissimo». E il «Blasco?». Dopo il concerto, in piena notte, è tornato a sorpresa alla «Compagnia dei motori» di Aosta. Allegro e disponibile con tutti. Whisky e birra, poi via verso Sanremo in auto, nella notte. Vive ciò che canta.

Stefano Sergi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente nuvoloso con frequenti temporali.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Deboli da Sud.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare precipitazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE
IERI AD AOSTA
Max: 25; min: 14; media: 20
UN ANNO FA
Max: ; min: 15; media: 22

TEMPERATURE
Torino 21,6; Alessandria 25; Asti 23; Cuneo 22; Novara 27; Vercelli 25.

La giunta ha approvato l'accordo sul trattamento economico dei dipendenti

Regione, via al nuovo contratto

La riforma, ispirata a criteri privatistici, prevede premi all'efficienza e all'efficacia chiamati indennità «di funzione» e «di risultato». Per i dirigenti previsti aumenti fino al 20 per cento

AOSTA. C'è voluto meno di un anno dall'approvazione della legge di riforma dell'amministrazione regionale per approvare i contratti di lavoro dei dirigenti e del personale regionale ispirati ai criteri privatistici che sono alla base della riforma. L'accordo, sottoscritto con i sindacati il 31 luglio, riguarda il quadriennio 1994/97 ed è stato approvato dalla giunta regionale venerdì. Ora il provvedimento è all'esame della Commissione di coordinamento.

L'accordo interessa esclusivamente la parte economica. Per definire anche l'aspetto normativo le trattative dovranno essere condotte con l'Agenzia regionale per le relazioni sindacali, ente previsto dalla riforma, non ancora istituito. «Con questo atto - ha detto il presidente della giunta Dino Viérin, cui in assenza dell'Agenzia è stato demandato dalla legge di riforma il compito di gestire le trattative - si conclude la fase di contrattazione aperta nell'autunno scorso. Per la prima volta i contratti avranno natura privatistica e terranno conto di quei criteri di efficacia e efficienza che sono alla base della nuova normativa, voluta dall'esecutivo e dalla maggioranza per riformare e migliorare il funzionamento complessivo dell'amministrazione regionale a vantaggio di cittadini e imprese»

Sono stati approvati i nuovi contratti di lavoro per i dipendenti regionali

Molti gli elementi di novità contenuti nell'accordo. Intanto, per la prima volta, prende corpo un contratto tutto e solo per i dirigenti, completamente svincolato dal resto del personale regionale. Nel caso dei contratti dirigenziali vengono espressamente tenuti in considerazione gli indirizzi della legge di riforma, in particolare quello della maggiore responsabilizzazione, che mette a carico della dirigenza la gestione diretta delle risorse finanziarie umane e degli strumenti di lavoro. Come contrappeso, ai dirigenti verrà riconosciuta in via temporanea una «indennità di funzione», che diventerà «indennità di risultato» appena verrà definita la nuova struttura regionale

L'indennità di risultato avrà sullo stipendio un'incidenza pari al 20 per cento della retribuzione e sarà legata al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla giunta regionale. Al 1° gennaio 1996 la misura dell'indennità di funzione è stata stabilita in 2.367.800 lire mensili lorde per i dirigenti e in 1.596.600 lire per i vice dirigenti. Per la dirigenza, dal 1° gennaio quest'anno, l'indennità di funzione assorbirà comunque gli straordinari, il compenso incentivante e farà scomparire classi e scatti. Il che, ha spiegato un dirigente che vuole restare anonimo, «ridimensiona benefici contrattuali che potrebbero apparire elevati».

Anche per il personale non dirigente, suddiviso attualmente in 8 livelli, l'accordo, per accrescere la responsabilizzazione dei dipendenti, mette in relazione la retribuzione con il conseguimento degli obiettivi e prevede quindi un salario «professionale» e «di risultato». Per gli arretrati (biennio 1994/95) e l'aggiornamento degli stipendi bisognerà aspettare l'approvazione della deliberazione della giunta regionale.

Alessandro Camera

Le cifre

LIVELLO	TOTALE ARRETRATI	AUMENTI 1/1/96
1	1.172.149	154.842
2	1.321.161	174.526
3	1.394.276	184.185
4	1.479.191	195.402
5	1.583.469	203.232
6	1.617.034	213.611
7	1.797.199	237.410
8	1.980.478	261.622
VICEDIRIGENTI	2.895.481	311.050
DIRIGENTI	3.633.231	413.358

Il presidente della giunta, Dino Viérin

NOTIZIE DALLA VALLE

SOCCORSO

Alpinisti infreddoliti portati a Valle in elicottero

Sono arrivati sulla Punta Brendel, a 3498 metri di quota, lungo l'Aiguille Noire de Peutérey. Ma il gruppo di alpinisti si è accorto troppo tardi che, a quella quota, fa freddo. E dopo una notte a battere i denti, ieri mattina sei imprudenti scalatori toscani hanno chiesto l'aiuto della Protezione civile. Le guide alpine, con l'elicottero, hanno così soccorso i 6 infreddoliti, trasferendoli in un campeggio di Courmayeur.

LETTERA

Paolo Linty domenica con i leghisti a San Fruttuoso

Paolo Linty, segretario della Lega Nord della Valle d'Aosta, era tra i leghisti che domenica, guidati dall'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni, si sono immersi nella baia di San Fruttuoso (Genova) per un «omaggio leghista» al Cristo degli Abissi. Al consigliere regionale Linty è stata consegnata la tessera «estremi abissi» della Lega Nord.

COGNE

Conferenza del cardinale Salvatore Pappalardo

Il cardinale Salvatore Pappalardo, già arcivescovo di Palermo, sarà nel salone municipale di Cogne oggi alle 21 per partecipare alla conferenza sul tema: «Un Cardinale si racconta: 25 anni di episcopato a Palermo e di servizio alla chiesa italiana».

SCUOLA

Le iscrizioni ai campi natura estivi

Sono ancora aperte le iscrizioni ai campi natura estivi itineranti, rivolti agli adulti, per il turno dal 9 al 14 settembre, che avranno come mete i rifugi «Bezzi», «Benevolo» e «Città di Chivasso».

OCCUPAZIONE

Lezioni naturalistiche e gite

L'assessorato regionale all'Ambiente ha organizzato presso l'auditorium delle scuole elementari una serie di lezioni naturalistiche. I corsi, proposti ogni martedì alle 21, sono tenuti da tre ragazzi in possesso della qualifica di guida della natura che illustreranno fauna, flora e geologia della zona del Bianco anche con l'ausilio di diapositive. I corsi vengono poi integrati con gite sul territorio.

SCUOLA

Le domande di supplenza nelle scuole

Scadono il 31 agosto i termini per presentare le domande di supplenza ai presidi della Valle da parte dei docenti non inseriti nelle graduatorie regionali e che desiderano insegnare nella materna, elementari, medie e superiori.

LAVORO E OCCUPAZIONE. La Regione cerca 10 geometri

L'Usl offre incarichi temporanei a terapisti e logopedisti

E' l'Unità sanitaria locale questa settimana a offrire le maggiori possibilità di occupazione. Nell'ottica del completamento del proprio organico ha bandito una serie di concorsi con i quali intende reclutare personale da utilizzare per incarichi temporanei in attesa della copertura definitiva dei posti vacanti

Due le selezioni «aperte», cioè con graduatoria dalla quale attingere per sostituire terapisti della riabilitazione e logopedisti nel caso in cui si liberino posti per assenza dei titolari. Per la partecipazione alla selezione è richiesta la specifica abilitazione. Abilitazione che è richiesta anche per la partecipazione al concorso per assistente sanitaria, mentre ci vuole la laurea in medicina e chirurgia, oltre alla specializzazione, per i 2 posti di chirurgo vascolare e di medico di sanità pubblica. Il termine di scadenza di tutti i bandi è il 12 agosto. Le domande vanno inviate al direttore generale dell'Usl

Gli altri 2 bandi sono stati emessi dall'amministrazione regionale, che cerca 2 istruttori e 10 geometri. Nel primo caso è richiesta la laurea in giurisprudenza con esclusione di qualunque titolo equipollente e le domande vanno trasmesse alla Presidenza della giunta, servizio del personale, entro il 16 agosto Nel secondo caso c'è tempo fino al 23 agosto. Sono 10 posti da geometra di cui 1 nell'ambito della Presidenza della giunta e 2 nel quadro della Soprintendenza dei beni culturali. Le domande vanno inviate al servizio personale della Presidenza della giunta.

Il Comune di Aymavilles indice un concorso per l'assunzione di un collaboratore professionale da destinare all'area di vigilanza. E' richiesto il diploma di scuola superiore. Le domande devono giungere al Comune di Aymavilles entro il 18 agosto. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 58 serie speciale. **[e. b.]**

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI		SCADENZA
Usl	Terapista	–	Abilitazione	
Usl	Logopedista	–	Abilitazione	12/8
Usl	Chirurgo	2	Laurea	12/8
Usl	Medico sanità pubblica	1	Laurea	12/8
Usl	Assistente sanitario	1	Abilitazione	12/8
Regione	Istruttore	2	Laurea	16/8
Comune di Aymavilles	Collaboratore profess.	1	Diploma	18/8
Regione	Geometri	10	Diploma	23/8

E' stata avviata la progettazione esecutiva per una serie di lavori di miglioramento

Due miliardi e mezzo per il cimitero

Gli interventi previsti riguardano l'illuminazione votiva, la sistemazione dei vialetti di due campi la realizzazione di un numero consistente di tombe e la costruzione di una rete di raccolta di acqua

AOSTA. E' un «volto» definitivo il progetto di riqualificazione del cimitero della città. L'illuminazione votiva, la sistemazione dei vialetti di due campi, la realizzazione di un numero consistente di tombe, la costruzione di una nuova rete di raccolta acqua, sono gli interventi per i quali l'amministrazione comunale ha avviato la progettazione esecutiva. Una spesa di 900 milioni è relativa all'intervento per l'illuminazione votiva, finanziata in parte nel bilancio 1997/98. L'avvio dei lavori è previsto per l'autunno.

Spiega Guido Grimod, assessore comunale alle Opere Pubbliche: «La sistemazione dei vialetti di due campi, il "G2" e il G3", verrà definita contestualmente alla realizzazione del quarto lotto dell'ampliamento del cimitero. In questo piano lavori sono inserite la dislocazione di 840 tombe a inumazione, la costruzione di una nuova rete di raccolta dell'acqua, la posa dei tubi per l'illuminazione votiva e il rifacimento della pavimentazione con "autobloccanti". Il tutto per un importo di due miliardi e mezzo, con l'inizio dei lavori nella primavera del '97».

Per il completamento del cimitero, i progettisti hanno «disegnato» la realizzazione del tempio crematorio, del nuovo ingresso e dei posti auto circostanti. «Lavori che richiedono ancora decine di miliardi», sottolinea Grimod, ricordando come alla costruzione del tempio crematorio provvederà l'amministrazione regionale, mentre il Comune stanzierà i finanziamenti nel triennio 1997/99. «Siamo consapevoli che la necessità di procedere a lotti nell'esecuzione dei lavori - commenta l'assessore - può originare disagi dovuti alla presenza di cantieri». Conclude l'assessore Grimod: «Negli esercizi finanziari dei prossimi anni dovremo, insieme all'amministrazione regionale, individuare le risorse necessarie per ultimare le spese degli interventi programmati». **[s. l.]**

L'assessore comunale Guido Grimod

IN AUTUNNO

Lavori al quartiere Dora

Con uno stanziamento di due miliardi, verranno ristrutturate le scuole elementari del quartiere Dora. I lavori dovrebbero iniziare in autunno. Un altro intervento riguarderà il rifacimento dei marciapiedi, dell'illuminazione pubblica e della pavimentazione nelle vie Buthier, Valli valdostane e piazza Battaglione Cervino, nello stesso quartiere. Lo stanziamento supera il mezzo miliardo. «L'appalto - dice Guido Grimod, assessore comunale alle Opere pubbliche - dovrebbe definirsi ai primi di settembre, in modo da programmare il piano lavori per l'autunno». E' stato approvato, inoltre, il progetto esecutivo per l'allargamento e la sistemazione della via Capitano Chamonin, nel quartiere Cogne e la realizzazione della rotonda «alla francese» all'intersezione fra la stessa, la via Monte Grivola e via Saint-Martin de Corléans. **[s. l.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Bollino blu» non solo Aosta

Sostengo l'iniziativa «Bollino blu» e ringrazio l'assessore Riccarand. Ma perchè limitare ad Aosta e a due altre località i controlli dei gas di scarico? Che forse i polmoni degli altri abitanti sono meno delicati? Vedo circolare anche fuori Aosta alcune auto e camioncini e motocarri e moto e motorini seguiti da aloni di fumo nero o azzurrino, da odori acidi... da quei tubi di scappamento esce ben di più che monossido di carbonio mal bruciato. Anche dalle marmitte catalitiche se non perfettamente funzionanti (e basta un pieno di benzina fra il piombo per metterle fuori uso o un certo numero di chilometri) escono gas di scarico oltre i limiti consentiti dalla legge; il benzene poi mi sembra non sia trattenuto da nessuna marmitta e questo idrocarburo tossico è presente sia nella benzina con il piombo che in quella senza piombo. Ma nell'aria poi ci sono le polveri: da quelle prodotte per lo sfibramento delle gomme a quelle di platino rilasciate dalle marmitte catalitiche sui cui effetti non si sa ancora nulla. E speriamo che non ci siano più le polveri di amianto dei freni fabbricati con tale minerale... Ben vengano allora i controlli. Se poi consideriamo l'abitudine di alcuni abitanti di tenere il motore acceso nella sosta al bar o per andare al negozio e per chiacchierare con l'amico per strada allora ci rendiamo conto di quanto sia necessario crescere non solo di Pil, ma di coscienza ambientale. Credo che meno sostanze chimiche respiremo nell'aria più guadagneremo in salute e io sono disposta ad accettare una spesa in più per avere un inquinante in meno. E poi con questa iniziativa alcune persone per recarsi ad Aosta apprezzeranno i vantaggi dei mezzi pubblici per spostamenti più rapidi, più liberi perchè senza problemi di parcheggio, meno inquinanti anche perché gli autobus e i treni potrebbero essere elettrici, meno costosi (si potrebbe provare) e i vantaggi di una bella passeggiata per la città o ancora circolare con la bicicletta, sarà un risultato in più.

Carla Ruella, La Salle

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: [illegible]
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
[illegible]: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: [illegible]
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/660.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, rue Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni [illegible] le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. [illegible]: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 11 agosto

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnoplia; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Montesheli; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

[illegible] (0165)
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61380/81357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
[illegible] (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 236.826

STATO CIVILE

[illegible] Mouhoub; Roger Junod; Clarissa Corsini.

Matrimoni. Gérard Jean Daudry con Monique Maria Thérèse Vicquéry.

Morti. Eugenia Pasquin, anni, pensionata, Montjovet.

AMMINISTRATIVA.

La Thuile. La giunta regionale ha stanziato 72 milioni per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria all'interno della cappella del villaggio di Petite Golette.

Aosta. Nell'ambito dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, la giunta ha concesso finanziamenti per un totale di milioni suddividere tra sei imprese commerciali. L'aiuto economico è finalizzato alla ristrutturazione delle rispettive sedi aziendali e all'acquisto di nuove attrezzature.

La giunta regionale ha rinnovato, per il biennio 1997/98, il contratto di servizio tra Regione e società «Ferrovie dello Stato». Attraverso un contributo di 5 miliardi e mezzo all'anno, stanziato nell'ambito dell'assessorato all'Ambiente, Territorio e Trasporti, sono stati assicurati, oltre allo sviluppo del trasporto ferroviario in Valle d'Aosta, anche agevolate per clientela e miglioramento globale servizi.

APPUNTAMENTI

AYAS

Gita a pallavolo su sabbia

Oggi alle 11 è in programma una «mini gita», con ritrovo all'Apt. Alle 15 si svolgerà un torneo di «beach volley».

OLLOMONT

Diapositive sulle tradizioni

Nella chiesa parrocchiale, oggi alle 20, ci sarà una proiezione di diapositive organizzata dalla Pro loco sul tema: «Fiera di Sant'Orso e vita in alpeggio».

[illegible]

Giochi per i più piccoli

Nel parco giochi oggi alle 16 è in programma attività di animazione per bambini. Ingresso libero.

[illegible]

Una mostra di foto di folclore

Le scuole elementari del paese (ingresso principale) ospitano la mostra di foto dal titolo «Le tradizioni folcloristiche a Courmayeur», raccolta immagini da inizio secolo a oggi curata dai «Les Badochys», organizzata in occasione del quarantennale del gruppo folcloristico di Courmayeur. Sarà disponibile anche il libro con le foto più significative della mostra. L'esposizione resterà aperta fino al 19 agosto, orario 16-22,30.

BRUSSON

Fiaccolata lungo strada

Oggi alle 20,30, bivio per il di Joux, ci sarà la tradizionale fiaccolata in onore della «Vergine dell'accoglienza».

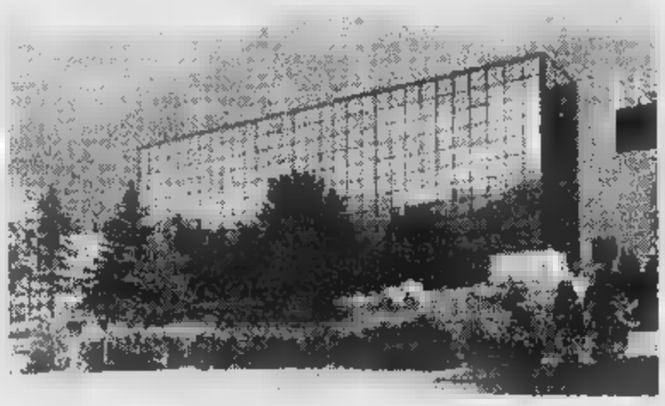
[illegible]

Poesia visiva in biblioteca

Nella biblioteca comunale è allestita la mostra di poesia visiva arte contemporanea di Oreste Ferrando e Rocco Andreacchio intitolata: «La gente è piccola e il paese mormora», organizzata dall'associazione «Impronta» nell'ambito della rassegna di arte contemporanea «Fermenti», aperta fino a fine agosto. La mostra di Ferrando e Andreacchio chiude venerdì. Orario: 10-12, 16-19 e 21-23,30, ingresso libero.

[s. ser.]

Affidamento della gestione del Casinò



La casa da gioco di St-Vincent è gestita da un commissario straordinario

Finoper: «Basta con le lungaggini»

SAINT-VINCENT. La Finoper rompe gli indugi e chiede l'avvio delle trattative per l'affidamento in gestione del Casinò. La società che fa capo al finanziere romano Francesco Lefebvre ha «formalmente invitato il presidente della giunta regionale a dare seguito alla sentenza del Consiglio di Stato relativa alla concessione per la gestione del Casinò di St-Vincent». La società si dice «preoccupata delle dichiarazioni del nuovo commissario, dottor Ramojno, e dal parere espresso dalla commissione consultiva "Bortoli"».

Ernesto Ramojno, nominato commissario straordinario della casa da gioco dal 1° agosto, si sarebbe mostrato possibilista verso una eventuale gestione pubblica del Casinò. La commissione tecnico-politica nominata dal Consiglio regionale per esaminare la documentazione della Finoper dopo la sentenza favorevole alla società romana da parte del Consiglio di Stato, ha di recente espresso parere negativo sull'idoneità della Finoper a essere oggetto di trattativa per l'affidamento della gestione del Casinò.

Alla società Lefebvre la commissione ha imputato «la mancanza dei requisiti di cui ai punti 6 e 7 del bando». Per la commissione Bortoli, «il patrimonio Finoper non raggiunge il valore richiesto dei 40 miliardi» ed «esistono dubbi sulla disponibilità del capitale sufficiente a rilevare le infrastrutture funzionali alla casa da gioco».

La Finoper ha confermato «la propria volontà di gestire il Casinò» e ha espresso l'augurio «di non essere costretta ad aprire ulteriori fronti giudiziari, dopo che per tre volte i tribunali amministrativi hanno riconosciuto i suoi diritti». Di qui la richiesta «agli organi regionali» perché «avviino con esso più presto e senza ulteriori lungaggini, le trattative finali per l'assegnazione della gestione della casa da gioco di St-Vincent». [a. c.]

Conclusa l'operazione anti-droga

«Eté tranquille» altri due arresti

AOSTA. Si è conclusa sabato sera l'operazione «Eté tranquille» dei carabinieri del nucleo operativo. In carcere sono finite altre due persone, con l'accusa di spaccio e detenzione. Sono: Ben Arbi Slimon, 29 anni e Abdellaoui Sami Ben Fitouri, 28 anni, entrambi tunisini. La settimana scorsa erano state arrestate altre 8 persone, due aostani (Mario Perrelli, 52 anni, e il figlio Francesco, 28) e sette extracomunitari. Secondo le accuse dei carabinieri, la «banda» gestiva lo spaccio di droga nel centro città.

E' stata un'indagine difficile, quasi impossibile trovare informatori o collaborazione tra gli extracomunitari. I militari hanno lavorato per oltre un mese, armati di videocamera e macchina fotografica. Si sono appostati e hanno «ripreso» i contatti tra spacciatori e tossicodipendenti nel centro città. Hanno raccolto un voluminoso dossier che è finito sul tavolo del sostituto procuratore Pasquale Longarini. Dieci giorni fa i primi nove provvedimenti, venerdì scorso gli altri due.

L'indagine dei carabinieri era partita da alcune overdosi avvenute negli ultimi tempi ad Aosta e dalle proteste degli abitanti del centro storico, in particolare della via pedonale dalle Porte Pretoriane a Piazza Chanoux e nei pressi della stazione ferroviaria.

Gli spacciatori tenevano poche dosi addosso, al massimo 5 o 6. Le «scorte» erano nascoste tra le mura romane in via Torino e nei pressi della stazione ferroviaria. Ma la «banda» gestiva piccole quantità di droga, per sfuggire ai controlli. E faceva frequenti viaggi, almeno una volta alla settimana, a Torino e a Milano per rifornirsi. Gli ovuli erano nascosti in bocca e ingoiati in caso di controllo. E, per sfuggire anche ad un'eventuale radiografia, avevano inventato un singolare stratagemma: l'eroina veniva confezionata nel cellophane, quello delle buste per la spesa, sigillato bruciandone le estremità. Questo materiale infatti, a differenza della stagnola, sfugge ai raggi X».

La droga era di qualità scadente e veniva venduta a prezzi molto bassi. I carabinieri hanno il sospetto che tra gli arrestati ci sia chi ha venduto l'eroina ai ragazzi finiti in overdose. Per accertarlo è stata ordinata una serie di perizie comparate sullo stupefacente. [a. t.]

Courmayeur, durante i controlli per «mucca pazza»

Respinto Tir di carne

La Guardia di Finanza ha bloccato al confine un carico sospetto e lo ha rimandato in Francia. In 3 settimane già fatte 200 ispezioni

Anche al tunnel del Monte Bianco vengono fatti i controlli per «Mucca pazza»

COURMAYEUR. «Mucca pazza» fa ancora paura. E i controlli, ai valichi, non diminuiscono. Arrivano i primi, confortanti, risultati per l'Italia. Dal 16 luglio a oggi la guardia di finanza di Aosta, in collaborazione con l'Uvac (Ufficio veterinario adempimenti Cee), ha controllato oltre 200 Tir che trasportavano carni bovine. Giovedì un carico è stato respinto alla frontiera di Entrèves. Non aveva i documenti sanitari, la carne era di dubbia provenienza. Una pattuglia, dopo i controlli sulla documentazione, ha scortato il Tir (che doveva entrare in Italia) al confine del tunnel del Bianco. Il carico di carne è stato così preso in consegna dalle autorità sanitarie francesi. E la guardia di finanza di Aosta ora controllerà le ditte italiane destinatarie del carico sospetto.

A dar la notizia dell'intervento dei militari è stato, ieri mattina, il comandante del nucleo di polizia tributaria capitano Claudio Petrozziello, in questo periodo comandante «ad interim» anche del Gruppo guardia di finanza della Valle d'Aosta. «A livello nazionale - ha spiegato l'ufficiale -, la guardia di finanza ha attuato un piano di controllo puntuale e programmato al fine di contrastare i traffici illeciti e impedire eventuali tentativi di immettere sul mercato italiano carni o animali che non rispettano i requisiti sanitari previsti, soprattutto in un momento in cui il fenomeno della cosiddetta "mucca pazza" ha così tanto sensibilizzato l'opinione pubblica».

La guardia di finanza attua controlli «a tappeto», soprattutto sulle strade, nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino, quando più frequenti sono i viaggi dei camion che trasportano carne bovina. [s. ser.]

Prima degli esami

Le lezioni di francese per insegnanti

AOSTA. Scadono il 19 agosto i termini per presentare le domande per l'esame di francese, che deve essere superato per poter insegnare in tutti gli ordini di scuola della Valle d'Aosta. Le domande vanno inviate alla sovrintendenza agli Studi di Aosta, in carta semplice. Dovrà essere indicato il titolo di studio acquisito per insegnare. La prima prova d'esame, lo scritto, si terrà l'11 settembre. Seguiranno gli orali. Per preparare i candidati i sindacati scuola hanno organizzato un corso dal 19 agosto al 9 settembre all'Ipr di Aosta. Per informazioni rivolgersi al Centro educazione adulti di Aosta. [b. bas.]

«Occhio al fuoco»

Un vademecum per prevenire gli incendi

AOSTA. «Occhio al fuoco», esce un vademecum contro gli incendi boschivi. E' il titolo di un opuscolo, realizzato dal Wwf con la collaborazione della Telecom e di un quotidiano milanese, nel quale sono descritte le regole di comportamento corretto in caso di incendio.

E' stato attivato anche un numero verde, (1678/69100) da comporre per segnalare incendi boschivi, «una piaga - scrive Grazia Francescato, presidente Wwf Italia - fra le maggiori per il nostro patrimonio forestale. Negli ultimi anni sono stati potenziati i mezzi di intervento, soprattutto aerei». [s. l.]

Il trofeo della Juve

Coppa Campioni in mostra da oggi a Aosta

AOSTA. Verrà aperta oggi alle 18 la mostra dedicata alla Champions League vinta dalla Juventus lo scorso maggio. Il trofeo originale sarà esposto nel cinema Giacosa di Aosta insieme con una serie di fotografie dei momenti più significativi del cammino verso la vittoria finale del torneo europeo. La mostra resterà aperta fino al 15 settembre tutti i giorni con orario 10-13 e 17-22. L'ingresso all'esposizione è gratuito. L'iniziativa rappresenta l'inizio di una collaborazione tra la società bianconera, in ritiro in Valle d'Aosta in questi giorni per il secondo anno consecutivo, e la regione. [gio. mac.]

Allarme in Valle

Nuovo batterio distrugge le patate

AOSTA. «Occorre vigilare per prevenire danni gravi alla coltivazione della patata in Valle d'Aosta». Sono le parole di Frédéric Bondaz, del Servizio fitosanitario regionale, che invita gli agricoltori a fare molta attenzione agli avvizzimenti anomali, alle piantine che si seccano senza una ragione anche dopo esser state ben irrigate. La causa della morte può essere un nuovo pericoloso batterio, chiamato «burkolderia solanacearum», importato in Olanda dai paesi tropicali e che adesso rischia di propagarsi in tutta Europa.

In Valle la vigilanza e la prevenzione devono essere particolarmente accurate perché molte patate da semina arrivano proprio dai Paesi Bassi. Non appena un agricoltore ha l'impressione di un essicamento anomalo delle sue patate, deve avvisare il Servizio fitosanitario regionale (telefono 0165-44544). Bondaz dice: «Interveniamo subito ed eseguiamo analisi per individuare l'eventuale presenza del batterio».

Il punto sul quale il Servizio fitosanitario insiste è proprio quello della «massima attenzione e collaborazione, per prevenire il fenomeno». Il fatto grave è che il batterio, se presente, non è attaccabile e per le piante di patate vi è la morte certa e il danno conseguente per l'agricoltore. Ecco perché occorre stroncare sul nascere ogni focolaio. Si prevede che il batterio faccia il vuoto per un raggio di 2 metri intorno alla piantina attaccata. In più, se un campo di patate colpito da «burkolderia solanacearum», non si potranno più piantare patate per almeno cinque anni.

Oggi in Valle d'Aosta vengono coltivati a patate circa 150 ettari di terreno, con una produzione media di 200 quintali ad ettaro. L'80 per cento è destinato al consumo familiare e solo pochi quintali delle qualità più pregiate di montagne trovano mercato, soprattutto per i prezzi più alti (5-600 lire al chilo) rispetto ai prodotti di importazione dal Nord Europa (non più di 3-400 lire al chilo). [b. bas.]

Moria di pesci e Rhêmes per l'alluvione

Pesca, ripopolamento concluso in anticipo

AOSTA. Dal Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca, arrivano notizie rassicuranti: è stato completato il ripopolamento dei laghi alpini.

«Quest'anno - dice Antonio Crea, presidente del Consorzio - abbiamo elaborato e concluso il nostro progetto di ripopolamento con un mese di anticipo rispetto agli scorsi anni. Un'opportunità resa possibile dall'utilizzo dell'elicottero equipaggiato con un'apposita benna, attrezzatura indispensabile per il trasporto di novellame. Siamo riusciti a realizzare il programma di ripopolamento anche grazie alla collaborazione dei rappresentanti delle sezioni pescatori e guardie ittiche volontarie».

Con una immissione così precoce di trotelle nei laghi è possibile sperare di raggiungere buoni risultati, soprattutto per la fase di ambientamento di questi salmonidi durante la bella stagione. L'importante, secondo gli obiettivi dei responsabili del Consorzio, è garantire la qualità della fauna ittica, danneggiata gravemente dalla recente alluvione, in alcuni torrenti laterali. Danni ingenti si sono registrati in Val di Rhêmes e in maniera più lieve in Valgrisenche.

«La diga - spiega Crea - ha contenuto una "piena" risparmiando i corsi d'acqua della zona. La pioggia torrenziale ha smosso, però, del materiale inerte nel torrente Colomba, a Morgex, e potrebbe aver causato una moria di pesci. Anche nella Dora Baltea, a Courmayeur, il danno è stato rilevante». «Siamo pronti - aggiunge il presidente del Consorzio - a riprogrammare un ripopolamento dove è necessario».

Difficile, per ora, quantificare la moria di pesci, perché è impossibile predisporre un censimento con gli elettrostorditori, strumenti specifici da introdurre nelle acque per «stordire» i pesci e verificare, quindi, il quantitativo in generale. «La notevole quantità di acqua - conclude Antonio Crea - impedisce questa operazione».

ABAT-JOUR DISCO CLUB
CONCORSO
VINCONO I BIGLIETTI
N. 64113
RISERVE N. 66975 - N. 58291
N. 61595 - N. 80366
TEL. 0165-846764
COURMAYEUR
30 30

A 4 km da Aosta in Roisan
FRAZ. CLOSELLINAZ
DIRETTAMENTE VILLA
indipendente in costruzione - zona collinare - mq 150 + 130 seminterrato.
Telefono 0165/260986 ore pasti

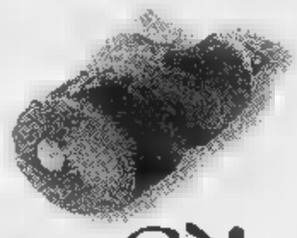
Scuola Infermieri Professionali
Via Saint-Martin-de-Corléans, - AOSTA - Tel. 0165/551987-554680

ISCRIZIONE
CORSO OPERATORE TECNICO

I posti disponibili alla frequenza del corso per Operatore Tecnico addetto all'Assistenza - anno scolastico 1996/1997 - sono 16.
Al suddetto corso possono accedere ai sensi del D.M. 26.07.1991 n.:
- n. 08 dipendenti del S.S.N. inquadrati nella posizione funzionale di specializzato addetti ai servizi socio-assistenziali, già ausiliari socio-sanitari specializzati per effetto dell'art. 7 commi 2 e 3 del D.M. n. 590/1987 che risultino essere in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo;
- n. 02 dipendenti del S.S.N. inquadrati nella posizione funzionale di ausiliario specializzato addetto ai servizi socio-assistenziali, già ausiliari socio-sanitari ed ausiliari socio-sanitari specializzati non ricompresi fra gli otto sopra elencati in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo;
- n. 06 candidati esterni in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo.

L'eventuale graduatoria per il raggiungimento del posti disponibili, sarà effettuata dalla Direzione della Scuola, per soli titoli, valutando nell'ordine: il carico di famiglia, i titoli di studio e professionali con particolare riguardo a quelli connessi alla qualifica in oggetto, la maggiore età per i candidati esterni e l'anzianità di servizio per i dipendenti del S.S.N. dando priorità a chi presta servizio nelle Unità di degenza.
La frequenza del corso è obbligatoria e inizierà nella prima settimana del mese di ottobre 1996 fino al 30 del mese di maggio 1997 e non vengono in ogni caso ammessi alle prove di valutazione coloro che abbiano superato il tetto massimo di assenze, giustificate da gravi motivi, pari al 10% per la parte teorica, al 10% per la parte pratica e al 10% per la esercitazioni.
Agli allievi esterni verrà corrisposto un assegno di studio pari a L. 300.000 per mese scolastico di effettiva presenza e un contributo mensile pari a L. 100.000 per le spese di alloggio sostenute da soggetti non residenti nel comune di Aosta.
Al termine del corso, agli allievi che avranno superato l'esame conclusivo comprendente una valutazione teorica e una valutazione pratica, verrà rilasciato un attestato di qualifica di Operatore Tecnico addetto all'Assistenza.
Il modulo per le iscrizioni, aperte dal 29 luglio 1996, dovrà essere ritirato presso la segreteria della Scuola Infermieri Professionali: dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30; 14.00 -
Le domande di iscrizione, corredate dai documenti richiesti, dovranno pervenire alla segreteria della Scuola Infermieri Professionali - via Saint Martin de Corléans, 248 AOSTA (edificio ex-Maternità) entro le 16.00 del giorno 05 Settembre 1996.
Aosta, li 18 luglio 1996.
IL DIRETTORE GENERALE

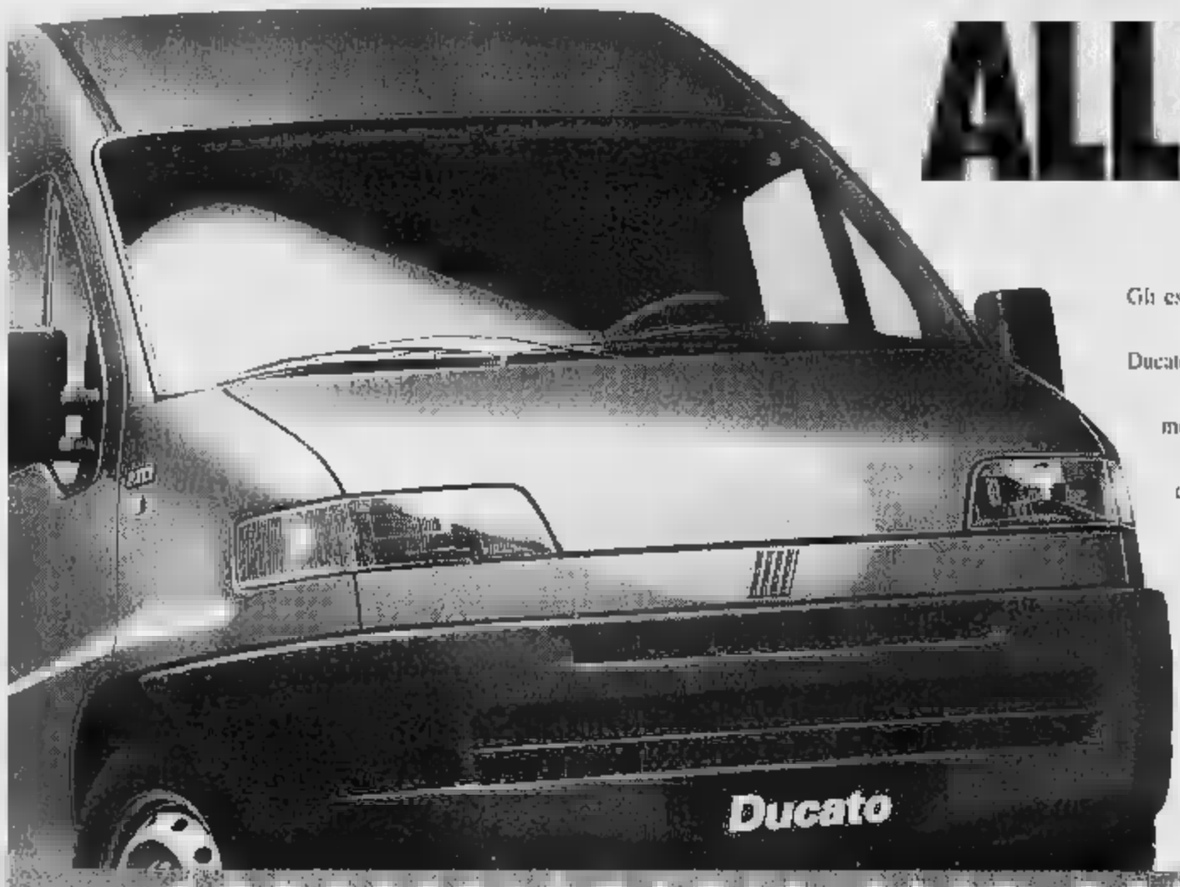
Unità Sanitaria Locale Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Unité Sanitaire Locale Région Autonome de la Vallée d'Aoste

Autentica?

Sì!
QUESTO SEGNO, LO TROVERETE SOLO SU OPERE REALIZZATE CON PAZIENZA E
NELLA TRADIZIONE ARTISTICA DI ARTIGIANI VALDOSTANI.
SOLO COSÌ SARETE SICURI DELLA QUALITÀ DI UNA PRODUZIONE DI CUI OGNI PEZZO È UN ORIGINALE !
ALLORA QUANDO VERRETE IN VALLE D'AOSTA GUARDATE SOTTO!

Artigianato Tipico Valdostano
IVATX
I nostri punti vendita esclusivi:
AOSTA 1, rue Xavier de Maistre Tel. 0165/41462
AYAS Hameau Antagnod In ristrutturazione
COGNE 32, rue Dr. Grappein Tel. 0165/74512
COURMAYEUR rue de l'Eglise Tel. 0165/846227
GRESSONEY LA TRINITÉ Hameau Edelhoden Inf. 2/a
SEDE AMMINISTRATIVA - 99, rue de Chambéry - 11100 Aosta - Tel. 0165/40808

Benvenuti a provare
Ducato e a scoprire le proposte di agosto.

DUCATO. METTETELO ALLA PROVA.



Gli esperti del trasporto scelgono Fiat Ducato per la loro attività. E il loro numero continua a crescere. Merito delle tante qualità di Fiat Ducato. Dalla versatilità al confort, dalla capienza all'affidabilità, Ducato è insuperabile e vi aspetta nelle Concessionarie e Succursali Fiat. **Provatelo subito su strada**, conquisterà anche voi. Tanto più che ad agosto Fiat Ducato può essere vostro a condizioni eccezionali. Potete scegliere un vantaggiosissimo leasing, oppure un finanziamento a tasso ridotto da 36 a 60 mesi. Oppure potete approfittare di un'interessante supervalutazione del vostro usato anche se da rottamare*. Tante opportunità, tutte targate Fiat Ducato.

FIAT PATTO CHIARO

FINANZIAMENTO FINO A 60 MESI A TASSO RIDOTTO

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

FIAT

Esempio: Ducato 10 q.li furgone 1.9 TDS Passo medio. Prezzo chiavi in mano € 35.830.000 Quota contanti (IVA e messa su strada) Lit 7.778.658. Importo da finanziare Lit 28.671.342. Ducato 36 mesi. N. rate 36 da € 379.000 cadauna. Spese apertura pratica € 250.000. TAN 6%. TAEG 6,06%. Offerta non cumulabile con le altre iniziative in corso valida fino al 31/08/96 salvo venture disponibilità veicoli. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sul tasso e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli informativi pubblicati a termini di legge. *Solo per Ducato 10 e 14 q.li

CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI AOSTA

S.I.C.A.V. AOSTA • **NUOVA AUTO ALPINA** AOSTA

A&O
SUPERMERCATI
Ogni giorno con te.

dal 1 al 10 agosto '96
OPERAZIONE
PROSCIUTTO & MELONE

COMPRA IL PROSCIUTTO NOI TI REGALIAMO IL MELONE!

PROSCIUTTO CRUDO PARMA	gr. 200	7.300
MELONE	[illegible]	1.490
		8.790
		7.300

SCONTO 16%

SUPERMERCATI A&O

BIELLA - Via Galimberti 3 • BIELLA - Via Marconi 7 • BIELLA - Via Trento 37 • BIELLA - Via Rosmini 10 • BIELLA - Piazza Curiel 10 • [illegible] - Rue Du Mont Blanc, 45 bis • PONZONE - Via Provinciale • SANTHIA' - Piazza Allende 1 • VERCELLI - Via Dante 75 • VERCELLI - Corso Salamano 2/A • VERCELLI - Largo Brigata Cagliari 10 • IVREA - Piazza 1° Maggio (quartiere Bellavista) • [illegible] ST. MARTIN - Via S. Giorgio Dora 3

Combi
Vercelli - Tangenziale Sud 32/34

Dodici ettari di terreno interessano al nuovo polo integrato di Sanda Vadò

«Vogliono uccidere l'agricoltura»

Trofarello, accuse al sindaco

Dodici ettari del territorio di Trofarello potrebbero cambiare destinazione d'uso: da agricoli potrebbero diventare industriali.

Un progetto che ha scatenato le immediate proteste della Coldiretti e di una parte dell'opposizione consiliare. Nell'ultimo Consiglio comunale la maggioranza ha approvato una dichiarazione d'intenti sul progetto di Moncalieri riguardante il polo integrato di sviluppo a Sanda Vadò.

Il Comune di Moncalieri ha affidato ad una società l'intervento il progetto esecutivo opere urbanizzazione per 21 miliardi di lire (usufruendo un finanziamento dell'Unione Europea): l'attuale zona industriale crescerebbe ettari lungo via Postiglione, via Mattei via Rigolfo, destinati a nuovi insediamenti produttivi e alla ricollocazione di imprese già esistenti. E prevede la creazione 2 mila nuovi posti di lavoro.

Ma Trofarello, coinvolta nel progetto per la necessità di creare uno svincolo sulla tangenziale, all'altezza della Zust Ambrosetti, si spacca: «Al momento, la presa d'atto avvenuta in Consiglio comunale - spiega Mario Franco, presidente della Coldiretti - riguarda solo lo svincolo sulla tangenziale l'incanalamento delle acque del rio Rigolfo nel rio Sauglio. Ma abbiamo ragione temere che l'amministrazione di Trofarello abbia intenzioni ben più grandiose: trasformare i dodici ettari di campagna adiacenti a Sanda Vadò in area industriale o in cuscinetto verde ad uso del polo moncalierese. In ogni caso questo significherebbe uccidere le tre aziende agricole esistenti quel territorio».

Si esprime con amarezza il presidente della Coldiretti e lui Lorenzo Masera, consigliere d'opposizione: «Abbiamo la sensazione di subire doppio sopruso: dal Comune Moncalieri dalla nostra amministrazione comunale».

«Non capisco le ragioni questo allarmismo - spiega il sindaco Trofarello, Adriana Cortassa - che onestamente mi pare eccessivo. Nessuno attualmente ha parlato di trasformazione della zona in area industriale».

E aggiunge: «Lo svincolo sulla tangenziale è un primo passo per smaltire il traffico sulla statale, usufruendo dei finanziamenti Cee. In più abbiamo posto come condizione che venga costruita una circonvallazione. Si tratta di chance importantissima per la nostra città».

L'attuale casello di pedaggio sulla tangenziale ha creato a Trofarello enormi problemi di traffico cittadino: per evitare il pagamento gli automobilisti si immettono sulla statale. «Si calcolano 20 mila mezzi in transito per la città al giorno - continua il sindaco -. Ormai la situazione intollerabile. Quale amministratore rinuncerebbe ad un'occasione questa?».

La battaglia è rimandata a settembre, momento in cui si arriverà alle delibere vere e proprie. Ancora gli esponenti della Coldiretti: «Ci opporremo tutti i mezzi disposizione questo progetto».

Carlotta Oddone

Il sindaco di Trofarello Adriana Cortassa: «Su tutta la vicenda è fatto dell'allarmismo»

NICHELINO

«Regina» dei commercianti

Importante iniziativa di un gruppo commercianti di Nichelino, per rilanciare l'immagine della città e coinvolgere gli abitanti in manifestazioni promozionali. Gli esercizi commerciali di un tratto via Torino, compreso tra i numeri civici 48 e 114, intendono rinverdire la tradizione del rione soprannominato «Regina», dal nome della vecchia trattoria all'angolo di via Puccini che gli inizio secolo era solita radunare nei saloni, per il gioco delle nel campi di bocce, festose comitive provenienti anche dalla «lontana» Torino. I commercianti coinvolti nel progetto «Regina» sono circa un'ottantina; preparazione numerose iniziative per festa patronale di San Matteo del 21 settembre, per i bambini, per gli utenti delle attività commerciali e per chi desidera anche soltanto alternare lo shopping al passeggio lungo la Torino.

Cavagnolo

Una palestra sull'ex Saca

L'area dell'ex stabilimento Saca (gruppo Eternit) di Cavagnolo, chiusa negli Anni 80, sarà riutilizzata dal Comune che vi costruirà una modernissima palestra finanziata con fondi Cee. L'area è stata completamente bonificata (costo 170 milioni) con contributo regionale. Tutte le procedure sono ormai ultimate: entro settembre il Comune appalterà l'opera che è stata progettata dall'architetto Piero Provera.

Il costo complessivo della struttura è di 2 miliardi e 119 milioni. La palestra (45 metri per 33) potrà essere utilizzata per le più svariate attività sportive dai mila abitanti degli 8 Comuni del circondario collinare Cavagnolo, nel Chivassese. All'interno della struttura realizzate gradinate che potranno ospitare fino a 290 persone; oltre agli spogliatoi, una vasta sala riunioni, un bar ed i servizi igienici. All'esterno un parcheggio potrà accogliere autovetture. L'opera dovrà essere ultimata entro il giugno del 1998.

PROVINCIA ITALIA

Agricoltore ferito da un toro

E' ricoverato prognosi riservata all'ospedale di Pinerolo Livio Morero, 70 anni, residente a Bricherasio in strada Cesana Sardegna 9, colpito ieri alle 14 da toro mentre lavorava nella stalla accanto alla sua abitazione. Soccorso un aiutante che trovava accanto a lui. Morero è stato trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Croce Verde di Bricherasio.

Con tre Pro Loco alla Canaussa

Gita ai laghi di Canaussa giovedì, organizzata in collaborazione tra le Pro Loco di Ronco, Ingria e Frassinetto. Partenza prevista alle 6 da Ronco Frassinetto per chi intende salire in quota a piedi. E' possibile raggiungere i laghi anche utilizzando gli elicotteri messi disposizione dagli organizzatori. Il viaggio di sola andata costa mila: 120 mila per andata e ritorno. Prenotazioni possibili fino alle 12 di domani telefonando all'ufficio turistico di Ronco (0124/817,377), o alle Pro loco di Ingria Frassinetto ai numeri 801.007/84,585 (0124). Prima del pranzo, ci sarà la messa celebrata dal vescovo di Ivrea, Monsignor Luigi Bettazzi.

Storia dei pompieri per immagini

Una mostra fotografica storica dei vigili del fuoco è in programma sino a giovedì 11 agosto, presso la Chiesa dei Batù di Giaveno. Sono esposte fotografie in bianco e nero e cimeli che raccontano nascita corpo, nel periodo dal 1884 fino alla seconda guerra mondiale. Orario di visita dalle 20,30 alle 23.

PINEROLO

Con i Cantèir in Valcamonica

Gita delle ferie, organizzata dal sodalizio pobtee dei Cantèir. La meta è il Parco dei Camuni, nella lombarda Valcamonica. Partenza alle 6, in pullman; pranzo al sacco. Informazioni presso Daniele Orso Manzonetto (Nane), telefono 0124/85.132; oppure presso Adriano Bruno, Gualtiero Betasso e Alessandro Gallo.

CERESOLE REALE

Dal Ballotta al Prariond

Prima uscita oltre confine degli «Amici del Gran Paradiso» che per il 17 e 18 agosto organizzano la gita «Dal Ballotta al Prariond». Attraverso il colle della Losa, la comitiva raggiungerà il rifugio francese del Prariond. Informazioni ed iscrizioni ai numeri 953.118 e 953.136 (0124 prefisso). Da segnalare anche nell'ambito di «Divertirsi insieme» organizzato dai commercianti di Pian della Balma e dal Parco del Gran Paradiso fino a venerdì appuntamenti con natura e giochi per i ragazzi da 7 ai 14 anni. E' stata anche allestita una palestra di roccia dove i ragazzi possono iniziare ad arrampicare sotto la direzione della guida alpina Valerio Bertoglio

Rondissone

Una rapina da 15 milioni alla Brignone

Due banditi a viso scoperto armati di pistola, ieri alle 12,55 nel centro di Rondissone hanno assaltato lo sportello della Banca Brignone, via Roma 1: il bottino del colpo si aggira sui 15 milioni di lire.

I rapinatori hanno atteso che in banca fosse solamente l'impiegato-cassiere Stefano Velonà, 30 anni, di San Raffaele Cimena, quindi sono entrati in azione.

Attimi di terrore nel piccolo ufficio che si trova a ridosso della chiesa parrocchiale. Mentre uno dei banditi teneva sotto controllo situazione, il complice, minacciando con la pistola l'impiegato, lo costringeva ad aprire la cassa. Raccolto velocemente il denaro, dopo averlo sistemato in una busta di plastica, i banditi hanno rinchiuso il cassiere nel bagno e sono fuggiti. Nessuno dei passanti si è accorto di nulla. Non appena l'impiegato è riuscito liberarsi, ha dato l'allarme ai carabinieri di Chivasso.

Inutili sono risultate le ricerche dei rapinatori.

Ivrea, denunciati

Dopo il furto incontrano la polizia

Avevano rubato due milioni in contanti assegni dalla cassa della birreria dove uno dei due lavorato per qualche tempo. Ma una volante della polizia di Ivrea li ha intercettati mentre si stavano allontanando. Francesco Armenia, 19 anni, via IV Martiri 4 Salvatore Angemi, 23 anni, via don Mosetto 207, entrambi di Ivrea, stati denunciati a piede libero per furto. Il colpo l'hanno a segno l'altra sera, poco dopo le 20, alla birreria «Ponte vecchio»; utilizzando la chiave in possesso di Armenia - ex addetto alla cucina - si sarebbero introdotti nel locale mentre ancora era chiuso. Avrebbero forzato il registratore di cassa e trafugato il denaro. Prima di fuggire, però, i due sono stati notati dal titolare del locale, Rossano Azzolini, 27 anni, residente a Ivrea viale Biella 20, che ha immediatamente avviato la polizia. Pochi minuti dopo i due presunti ladri sono stati bloccati dagli agenti in servizio di pattuglia.

No ai sondaggi

«Alpetunnel» La Valsusa non cede

Il presidente della Comunità montana, Luciano Frigieri, i sindaci della media Valle, si incontrati in prefettura per esaminare il problema Alpetunnel e del treno ad alta velocità.

Gli esponenti della Valle di Susa hanno ribadito la loro posizione negativa sui sondaggi dei terreni, previsti prossimi giorni, in vista della futura progettazione del tunnel di b Maurienne-Ambin.

Secondo Frigieri «prima di parlare di iniziare forare la montagna vedere se fattibile pensare di realizzare una nuova ferrovia in bassa Valle». Ieri pomeriggio ha inviato un fax al presidente della Regione Ghigo, chiedendo un parere urgente.

I sindaci e la Comunità montana, intanto, minacciano alle vie legali: «La procedura - dice Frigieri - a nostro parere non sarebbe corretta; se sussistono gli estremi, non permetteremo l'ingresso estranei sui terreni privati».

LO SPORT

Calcio: la Primavera granata in ritiro a Maen con un nuovo allenatore

Un Torino sempre più giovane

Lo guiderà Della Casa, promosso dagli Allievi

E' cominciata la stagione agonistica anche per la Primavera del Torino, da al lavoro a Maen, in Val d'Aosta. Per il terzo consecutivo c'è un volto nuovo sulla panchina granata: Giovanni Della Casa, che ha preso il posto di Fantinuoli dopo stagione alla guida degli Allievi.

Ma promozione di Della Casa era programmata da tempo. I dirigenti granata, infatti, preventivato di «promuovere» l'intera squadra Allievi in Primavera per un ciclo nuovo, cercando di curare maggiormente le selezioni sui ragazzi locali e sfoltire, non cancellare del tutto, il pensionato.

Rispetto allo scorso anno non sono molte le novità: rimasti il portiere Moscetti, i difensori Rindone, Mercuri e Bruno, i centrocampisti Alessi, Andreotti, Lo Gatto e Varano e l'attaccante Antonelli. Sono stati ceduti Neroni (Macerratese), Bernardi (Prato) e Casciano (rientro al Milan), mentre sono solo due gli acquisti: il portiere Paoletti (Pomezia) e l'attaccante Mancini (Cecina). Il resto dell'organico è formato dagli ex Allievi: i portieri Pizzi, Mantellero e Parrella, i difensori Negro, Commisso, Barbero, Ficco e Caponi, i centrocampisti Grauso, Cortesa, Schiberna, Algeri e Pellissier e gli attaccanti Chiumente e Sarli. Una rosa molto vasta, ma che al rientro Moen sarà sfoltita fino a formare gruppo di 18 giocatori.

Della Casa, ovviamente, cercherà di ripetere i successi ottenuti dai suoi predecessori. «Il mio obiettivo sarà portare un bel po' di giovani alle soglie della prima squadra. E' chiaro che il Torino punterà anche a vincere, ma è la crescita dei ragazzi, che più mi interessa. Sia dal punto vista tecnico, che da quello umano. La rosa è molto giovane, ma sono ugualmente ottimista perché competitivi ed abbiamo tutti gli stimoli giusti per far bene».

Il nuovo granata ha già in mente modulo di gioco adottare: «In linea di massima adotterò il gioco a zona con un 3-4-3 formato da tre difensori ed un centrocampo con due laterali e due centrali dietro ai tre attaccanti, che a turno si dovranno sacrificare per aiutare i centrocampisti. E' un modulo che si adatta ai giocatori che ho a disposizione, anche se devo ancora le caratteristiche di qualche ragazzo. parlerò anche con Sandreani, che ho conosciuto l'anno al supercorso Coverciano. Anche lui predilige il gioco a zona e sarà utile seguire i suoi consigli».

La Primavera granata scenderà già in campo giovedì contro lo Châtillon, quindi il e l'11 affronterà in torneo in Valle l'Inter e la Sampdoria. Il 17 agosto fine del ritiro e partenza per Osimo dove i granata troveranno di fronte Juventus, Inter, Milan, Roma e Lazio.

Aurelio Benigno

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 506.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

PK publikompass

Ospiti stasera della rassegna «Note» di Pré-St-Didier

Quattro clarinettisti in concerto a Pallesieux

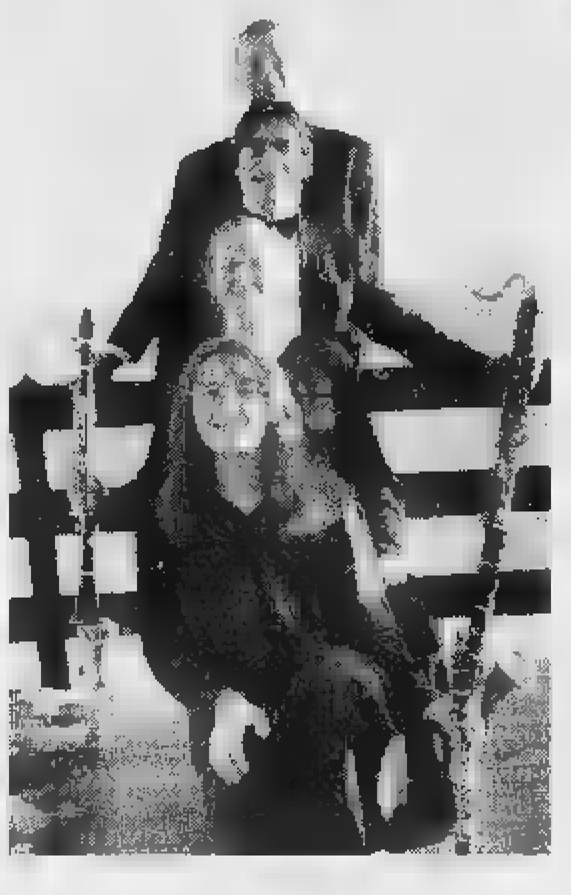
PRE'-SAINT-DIDIER. E' il «Cålamus Ensemble», quartetto di clarinetti, il protagonista di oggi [redacted] «Note», rassegna musicale organizzata dalla Pro loco di Pré-Saint-Didier. Dalle 21,15, [redacted] Pallesieux, saliranno sul palcoscenico Antonella Chiuchiolo, Paolo De Gaspari, Luigina Stévenin e Ferruccio Valtemara. In programma ci [redacted]no pagine di Max Dubois, Piazzolla, Harvey, Stark e Albinoni.

Il «Cålamus Ensemble» è una formazione composta da quattro clarinettisti provenienti da Emilia Romagna, Lombardia [redacted] Valle d'Aosta. [redacted] è costituito nel 1993 e svolge un'intensa attività concertistica in tutta Italia. I quattro musicisti hanno inoltre frequentato corsi di perfezionamento in Italia e all'estero. Nel 1994 [redacted] «Cålamus Ensemble» si è distinto ai Corsi internazionali di perfezionamento sulla musica del Novecento, organizzati a Firenze.

E nella città d'arte toscana il quartetto si è esibito in applauditi concerti nella Sala Vanni e nella Sala del Conservatorio Cherubini. La formazione è stata anche segnalata per la stagione concertistica 1995 [redacted] teatro Arca di Milano. [redacted]a collaborato con istituzioni musicali [redacted] rilievo, come «Gli amici della musica» di Pistoia, «Stagione estiva di Courmayeur», «Rassegna musicale Città di Aosta», stagione concertistica degli «Amici della musica» di Bra (Cuneo). [redacted] 1994, a gennaio, il «Cålamus Ensemble» ha partecipato al 4° concorso nazionale «Città di Camaiore» (Lucca), vincendo il primo premio. Un successo bissato anche al 2° [redacted] strumentale nazionale «Città di Pistoia».

La rassegna «Note» proseguirà martedì prossimo [redacted] quartetto d'archi con chitarra «Camerata strumentale "A. Canzano"».

Ultimo appuntamento il [redacted] agosto, con l'esibizione della corale femminile «Les Dames de la Ville d'Aoste». [s. ser.]



Il «Cålamus Ensemble» è il protagonista dell'odierno appuntamento della rassegna «Note» organizzata [redacted] Pro loco di Pré-St-Didier [redacted] quartetto dalle 21,15 a Pallesieux eseguirà pagine di Max Dubois Piazzolla Harvey Stark [redacted] Albinoni

CINEMA ALL'APERTO

Storie d'amore da due romanzi celebri

DUE film, tratti da altrettanti celebri romanzi per «24 emozioni al secondo» ad Aosta e «Voglia di cinema» a Saint-Vincent.

«Mowgli, [redacted] libro della giungla» è la terza versione cinematografica del celebre romanzo di Rudyard Kipling, dopo il film di Zoltan [redacted]rda del 1942 [redacted] quello a cartoni animati [redacted] Walt Disney del 1967. Tuttavia il regista Stephen Sommers stravolge in chiave contemporanea il carattere fiabesco del libro. Nella pagina scritta, sullo sfondo di una natura incontaminata, lo scrittore inglese univa, in maniera controversa e intrigante, l'ammirazione per l'impero coloniale inglese e la dolente consapevolezza della sua decadenza. Sullo schermo assistiamo invece all'esaltazione dei valori naturali, come la difesa dell'ambiente e del mondo animale, nonché allo svilupparsi di una commedia sentimentale.

Tutto incomincia quando, a seguito di un assalto notturno alla carovana, in cui viaggiava con il maggiore Brydon [redacted] figlia Kitty, [redacted] piccolo Mowgli si perde nella giungla ed è allevato da una lupa. Col tempo diventa un giovane grazioso, intelligente e curioso. Così come Kitty che nel frattempo è diventata un'affascinante ragazza. Un giorno i due si incontrano ai margini della giungla [redacted] lei lo riconosce, perché lui le dà un fiore rosso della passione, come faceva quando [redacted] bambini...

Ne «I ponti di Madison County», tratto da un best-seller [redacted] Robert James Waller, il regista e interprete Clint Eastwood resta invece fedelissimo alla trama, anche se la sua messa [redacted] scena, controllata e rigorosa, si distacca dalla melassa sentimentale del testo.

Protagonista della storia [redacted] il fotografo Robert Kinkaid, che, nel 1965, durante un viaggio di lavoro nello Iowa (deve immortalarne gli antichi ponti coperti), [redacted] imbatte [redacted] signora di origine italiana, Francesca Johnson, rimasta sola [redacted] durante [redacted] weekend. Fra [redacted] solitario e disincantato professioni[redacted] e la casalinga tranquilla, [redacted] non felice scoppia il più classi[redacted] dei colpi di fulmine. Di fronte alla possibilità di una nuova vita Francesca però tentenna: non vuole costruire la propria felicità sull'infelicità del marito [redacted] dei figli. E Robert rispetta la [redacted] scelta, lasciandola con la morte nel [redacted]

Luciano Barisone

MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA di Stephen Sommers. Con Jason Scott Lee, Cary Elwes. Cinema: Teatro Romano, Aosta ore 21,30

I PONTI DI [redacted] COUNTY [redacted] Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Meryl Streep. Cinema: Parco delle terme, Saint-Vincent, giovedì ore [redacted]

STASERA AL [redacted]

AOSTA **Corso** Tel. (0165) 35.656 Or.: 22 L. 8000/5000	CHIUSO
[redacted] **Romano** Tel. (0165) [redacted] Ore 21,30	**Mowgli, il libro della giungla** di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro [redacted] Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**
[redacted] **[redacted] Mun.** Tel. 0166 512.675 Ore 21 - Lire 5000	CHIUSO
COURMAYEUR [redacted] **Bianco** Tel. (0165) 841.206 Or.: 17/20/22 Lire 10.000	**[redacted] months - Imprevisti d'amore** di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel [redacted] po[redacted] sarà sconvolta... [redacted] sua adorata mogliettina aspetta [redacted] primo figlio. N. V. [redacted] 40' **Commedia**
[redacted] **[redacted]s Glacies** Tel. (0166) 949.473 [redacted] 13.000	Ore 17: **Balto** Ore 20; 22: **Io ballo da sola**
CHAMPOLUC **Sant'Anna** Tel. (0125) 307.463 Or.: 20/22 L. 10.000	**Sabrina** di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra [redacted] figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di [redacted]. N. V. 2h 07' [redacted]
[redacted] **Gran Paradiso** Tel. (0125) 841.460 Or.: 20; 22. L. [redacted]	**I laureati** di L. Pieraccioni, con A. [redacted] M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '[redacted]) — Quattro amici universitari, trentenni e abbon[redacted]nte fuori corso [redacted] di [redacted] poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' [redacted]

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA [redacted] [redacted]. (0125) 641.460	CHIUSO [redacted] FERIE FINO AL 31 COMPRESO
Ivrea [redacted] [redacted]. (0125) [redacted] Or.: 21,30 Lire [redacted]	**Jack Frusciante** a seguire **Johnny Mnemonic**

GIORNO E NOTTE

AYAS
I «Trouveur» in concerto

Oggi alle 21 serata con il gruppo «Les Trouveur Valdotèn» a Saint-Jacques, colonia Olivetti.

SAINT-VINCENT
«Tè musicale» alle Terme

Il salone delle Terme ospita oggi alle 16 un «tè musicale».

[redacted]
La «Consorterie» in piazza

L'orchestra «La Consorterie» di Aosta sarà in concerto, oggi alle 21, sulla piazza del paese. In programma pagine di Vivaldi, Thoma, Boccherini, Britten, Respighi e Joplin

BRUSSON
Musica [redacted] bocciodromo

Nel bocciodromo, alle 21, concerto del «Gruppo stornellante Voce del Roero»

SARRE
Canti e folklore

La Pro loco ha organizzato per oggi alle 21, nel villaggio di Bellun, una serata di canto, tradizione e folklore valdostano con la corale «Chatel argent». A fine concerto distribuzione gratuita di specialità tipiche valdostane. Ingresso libero.

[redacted]
Ritmi latini dal vivo

Domani, come ogni mercoledì, [redacted] «Puerto Escondido», discobar [redacted] stile «tex-mex», ospita un gruppo che proporrà musica dal vivo latino-americana.

VERRES
Corsi di ballo per bambini

Sono aperte le preiscrizioni per i corsi di balli latino-americano, standard e liscio per bambini, che si svolgeranno a Châtillon, Pont-Saint-Martin e Nus. Per informazioni telefonare allo 0125/920430.

PRE'-SAINT-DIDIER
Reggae e afro al «pub»

[redacted] «Pub Kilimandjaro» di via Allées des Termes 17, propone fino alle [redacted] musica caraibica, afro, reggae [redacted] latino-americana. [s. ser.]

Commedia, film e un documentario tra i programmi delle tivù francofone

Su Tsr racconto di Natale in Alaska

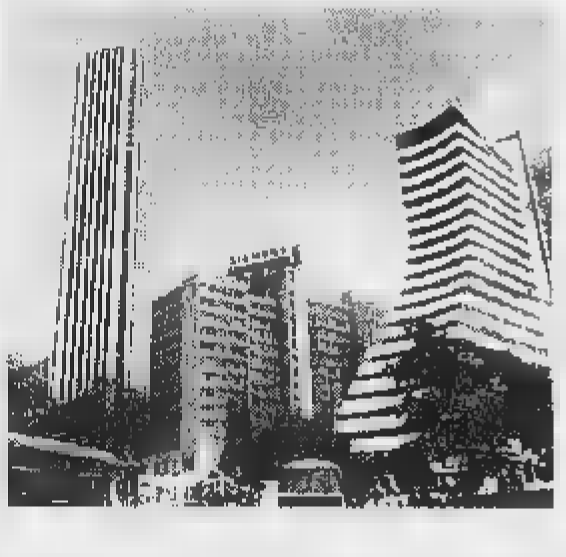
Giovani colombiani in un'inchiesta di France 2

Una commedia avventurosa alle 14,25 su Tsr. E' «*Miracle en Alaska*» (Usa, 1987, 90'), diretto da Richard Lang e interpretato da John Schneider e Tom Wopat. La sua storia parte da un camion, pieno di regali di Natale, diretto a Willow Creek, una cittadina dell'Alaska in piena recessione economica. A bordo ci sono due fratelli, molto diversi fra loro e per giunta impegnati in [redacted] conflitto che non accenna [redacted] finire.

In serata, alle 20,55 France 2 presen[redacted] «*Cuisine et dépendances*» (Francia, 1993, 100'), un film di Philippe Muyl, con Zabou [redacted] Jean-Pierre Bacri. [redacted] tratta di una commedia farsesca, che vede come protagonisti marito e moglie, alle prese con una cena che dovrebbe mettere allo stesso tavolo un vecchio amico, diventato nel frattempo una «star», [redacted] una [redacted] di personaggi «interessati».

Alle 22,35 la rete francese prosegue con «*20 ans... à Cali*», un documentario [redacted] Michel Honorin sulla gioventù colombiana che non accetta passivamente la dipendenza economica del proprio Paese dal traffico degli stupefacenti.

Alle 23 Tsr manda infine in onda «*Derrière le voile: la séduction en Mauritanie*», un documentario sulla vita amorosa nella società islamica. [l. b.]



France 2 trasmette questa [redacted] un documentario sulla gioventù colombiana che [redacted] oppone alla dipendenza economica del Paese [redacted] traffico di droga

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA [redacted] corso [redacted]. Cesare [redacted], tel. 856.521 Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare [redacted], tel. 856.521 Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono [redacted] Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, [redacted] 547.007. Sala 1 **Cittadino X**. Sala 2 **Dr. Jekyll e miss Hyde**. Sala 3 **Schegge di paura**. Or.: 16,30, 18,30; 20,[redacted], 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 7190 Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. [redacted] Dalmazzo 24, tel. 540.605 Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. [redacted] Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del [redacted]**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45; 19,20; 21; 22,40. **Riccardo III**, di R. Loncraine. Ore [redacted]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [redacted], tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il [redacted]-8-1996)
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).
CRISTALLO v. Goito 5, tel. [redacted] Chiuso [redacted] ferie fino al [redacted] agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso [redacted] ferie (riapertura il 23-8-1996)
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241 **Braveheart cuore impavido**. [redacted]: 16; 19; 22.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **Le affinità elettive**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
ELISEO R[redacted] p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al ver[redacted]**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642 **L'eser[redacted] delle 12 scimmie**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, [redacted] 661.54.47 **Riccardo III**. Or.: 20,30. [redacted] Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47 **Ferie d'agosto**. [redacted]: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie
[redacted] g. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
KING v. Po 21, tel. 812.5996 **Butterfly kiss**. Or.: 17, 20,40. **Creature del cielo**. Or.: 18,40; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614 **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti**. Or.: 16,30; [redacted]; 20,30; [redacted]. Aria condiz.
LILLIPUT v. [redacted] Settembre 15 bis, t. 537.100. **Gli anni dei ricordi**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX [redacted]. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
[redacted] via Montebello [redacted] telefono 817 1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [redacted]so per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie
REPOSI via [redacted] Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di [redacted] assassino**. Orario: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [redacted]so per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 29 agosto.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789 [redacted] per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici [redacted] riapertura biglietteria [redacted]. Per [redacted] Stagione d'opera 1996/97. E' in [redacted] fino al 13/9 la campagna per [redacted] degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso [redacted] agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita [redacted] lunedì 26/8 con orario 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **[redacted]s enfants du cinéma**

Radiodue
12,10 **La voix [redacted] Vallée**
14,14 **Come eravamo**

101 Radio Valle d'Aosta
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario del[redacted] d'Aosta**
[redacted] **101 notte italiana**

[redacted] Saint-Vincent 5 Stelle
12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

France [redacted]
15,45 [redacted] **font la paire**, série
17,25 **Alice**, [redacted]
18,20 [redacted] **choix gagnant**, jeu
18,55 **Qui est qui**, jeu
19,30 **Les enfants de la télé en vacances**
19,59 **Journal**
20,55 **Cuisine [redacted] dépendances**, film
22,35 **20 ans à... Cali**, documentaire
[redacted] **Tatort**, film

Television Suisse Romande
12,45 **Tj-flash**
12,50 **Les nouvelles [redacted]**
13,40 **L'as de la crime**
17 — **Sandokan**
17,50 **Pacific Beach**, fiction
18,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **L'instit**, film
22,15 [redacted] **Blue**, film

Radio [redacted] Bianco
7 — **Monte Bianco classic**
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**
8,30 **Grandi [redacted]**
8,30; [redacted] **L'Oroscopo [redacted]**
14 — **Hit Monte[redacted]**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night white**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime**, notiziario
15 — **Dottori con le ali**
15,30 **Match music**, musicale
18 — **Canta Italia**, programma musicale
20,30 **Occhio allo sconosciuto**, film
22,30 **Ted**, programma [redacted]

Radio [redacted]
9 — **Musica melodica**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 [redacted], **la tua musica preferita**
12 — [redacted] **club**
15 — **Hit club parade**
17 — [redacted] **dance club** [redacted]
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Top [redacted]
8 — **Mattino Tir**
[redacted]0 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **[redacted]sic Line**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and inf[redacted]tion**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica**

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio Monterosa
9; 10; 12; 14; 16; 18; 20 **Infovallée News**
10,30 **Cose belle in pentola**
12,10 **Bello è bello**
14,10 **Rock Café**, con Davide Laurenti
18,10 **Mercatino delle occasioni**
19,15 **Liscio in allegria**, con Emanuela

[redacted] St-Vincent
7; 8,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

● **Eventuali errori [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

La credenza dei veri Sapori!

St. ROCH

...esperienza nella tradizione
novità nel gusto!

QUART - VILLAIR (AO) TEL. 0165/765564

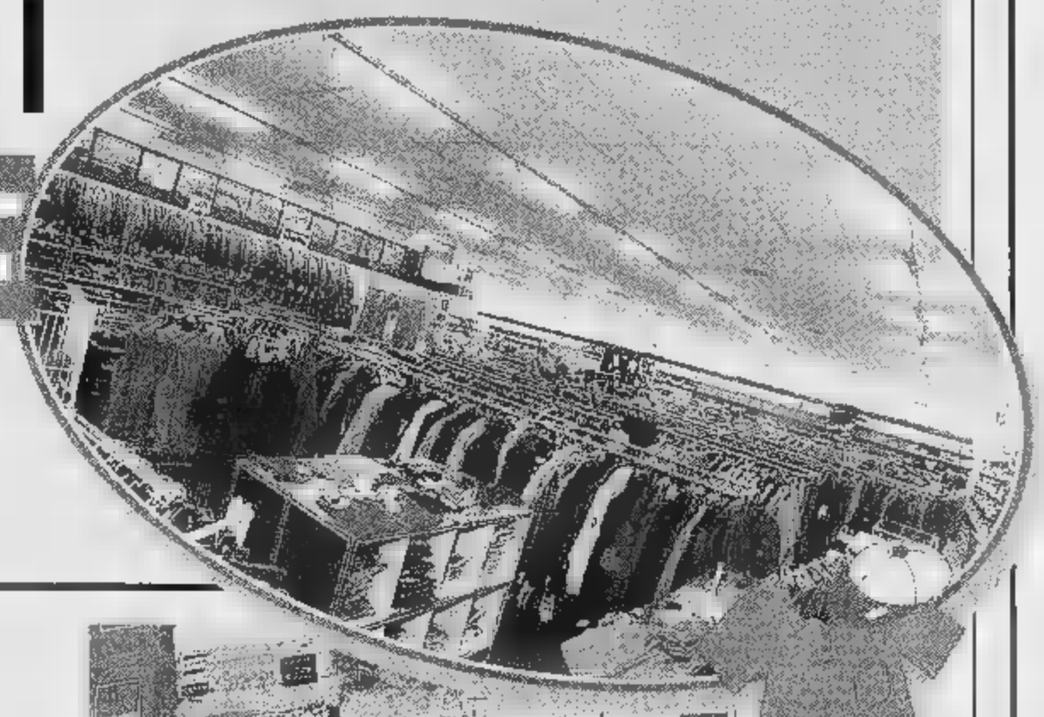
Bozzetti & Sangalletti/ZL (AO)

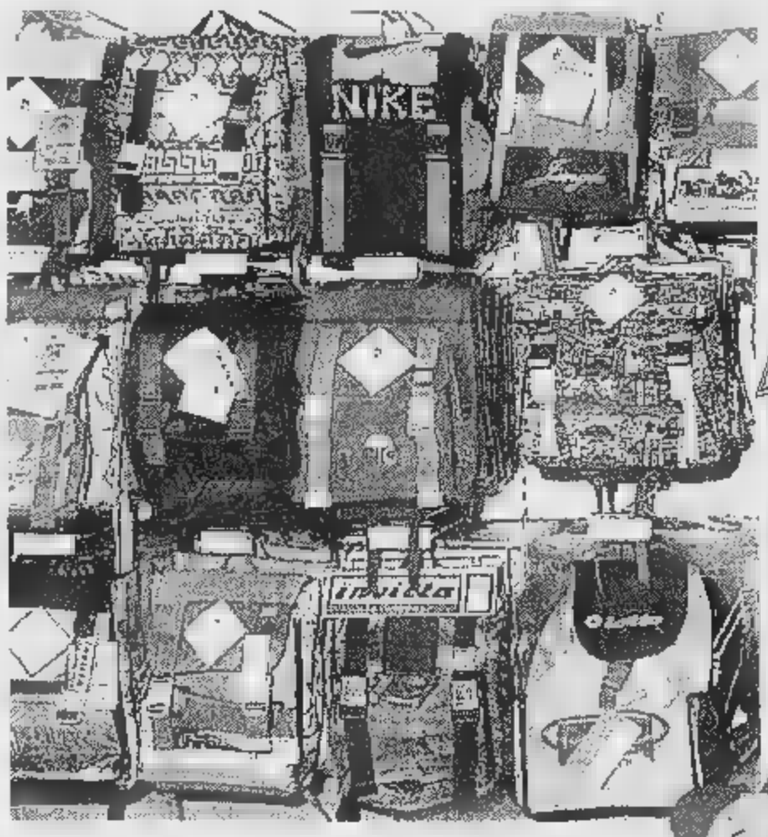
GAZZETTA GROS CIDAC

UNA SIMPATIA CHE CONVIENE

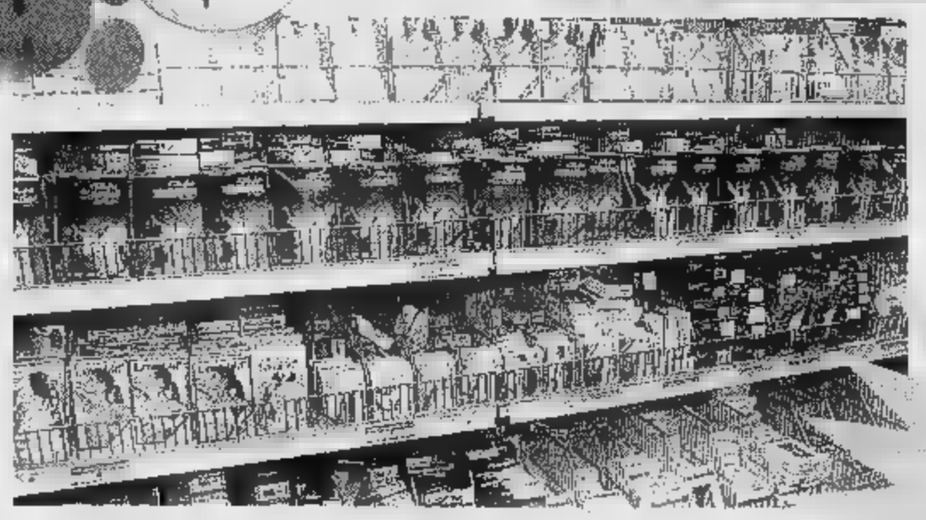
IPERMERCATO GROS CIDAC - Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) Tel. 0165-237611

il Piacere di SCEGLIERE la QUALITÀ





Gros Cidac vi invita alla prova.
Gros Cidac vi propone 38.000 prodotti. Si, 38.000 prodotti convenienti: Alimentari, Fresco, Abbigliamento, Casa, Profumeria, Giocattoli, Fai da Te e i prodotti tipici valdostani segnalati.

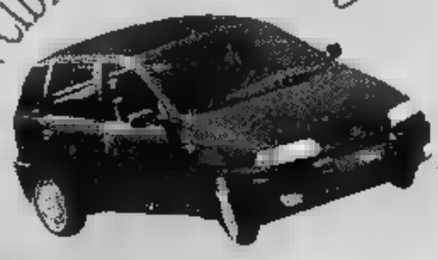


bassetti
ZUCCHI

ipermercato
GROS CIDAC

AVIAN CONCORSO GROS CIDAC

ENTRI IN CIDAC, ESCI IN PUNTO



Dal 15 luglio sino al 2 settembre compreso siamo aperti tutti i giorni dal lunedì al sabato con
ORARIO CONTINUATO 8,30/19,00. Domenica chiusa.

Ciclismo, nuovo successo a livello assoluto per l'atleta di St-Christophe

Un «trittico» per Champvillair

Dopo le vittorie di Excenex e di Valsavarenche, il veterano del Gruppo sportivo Nus Fénis si è imposto nella Petit Fénis-Lignan. I valdostani impegnati nel Giro delle Valli Cuneesi

NUS. Carlo Champvillair non trova avversari quando la strada [illegible] a salire e il cronometro scorre. Anche domenica il «professore» di St-Christophe ha dominato tra i veterani (ottava vittoria stagionale), ma anche [illegible] livello assoluto (terzo succ[illegible], tutti [illegible] cronoscalata, dopo l'Aosta-Excenex [illegible] l'Introd-Valsavarenche). Nella Petit Fénis-Lignan, Champvillair [illegible] è sempre espresso al massimo delle sue potenzialità; nelle 14 edizioni organizzate dal Gruppo sportivo Nus Fénis (in occasione della Festa della montagna di Saint-Barthelémy allestita dalla Pro loco di Nus) dal 1983 a oggi ha vinto 8 volte. Il portacolori del Nus Fénis, 44 anni, ha anche migliorato [illegible] [illegible] secondi (31'48") il suo record personale stabilito lo [illegible] anno quando arrivò terzo dietro [illegible] Wilhem Bonato e Paolo Riva.

Sugli 11 chilometri [illegible] tracciato, Champvillair ha preceduto di 1'34" Livio Galliano della Bici Cucchietti, di 2'06" Davide Balma della Hobby Cicli, 2'30" sul secondo valdostano Bruno Diemoz del Velo Gressan e 3'02" sullo svizzero Jerome Posse del Velociub Monthey-san. Quindi Massimiliano Kratter 6°, Maurizio Ferrero 7°, Giorgio Tonincelli 8°, Gianpaolo Gandelli 9°, Dario Ronc 10° in una gara con [illegible] concorrenti (ridotta all'osso soprattutto la rappresentativa del Simea Cogne Acciai speciali).

Carlo Champvillair, del Nus Fénis, si è imposto anche [illegible] Petit Fénis-Lignan

Tra le donne ha fatto gara solitaria in 50'53" Noemi Falsini [illegible] Ford Zola. Nella varie categorie [illegible] registrano i successi [illegible] veterani di Carlo Champvillair del Nus Fénis (su Gianpaolo Gandelli e Alberto Collavo), negli juniores [illegible] Livio Galliano del Cucchietti (davanti [illegible] Bruno Diemoz e Maurizio Ferrero), nei cadetti di Davide Balma dell'Hobby Cicli (su Massimiliano Kratter e Fabio Minotto), nei seniores dello svizzero Jerome Posse (davanti [illegible] Dario Ronc [illegible] Roberto Canonico), nel gentlemen di Giorgio Tonincelli del Nus Fénis (su Bruno Vitton Mea e Vincenzo Abate), nei supergentlemen di Giorgio Turra del Pedale Canavesano (che ha messo in fila Luigi Verese e Pietro Varola).

Molto [illegible] è stata la prova del minidebuttante del Nus Fénis Erik Bocchicchio, ventesimo assoluto. A squadre ha vinto il Trofeo «Albino Voyat» il Gruppo sportivo Nus Fénis. Questa società attualmente è impegnata nel Giro delle Valli Cuneesi con Saltarelli, Teppex, Prot, Pellissier, Chuc, Donati, Bonato [illegible] Plater. Oggi [illegible] sarà la quarta tappa della classica e durissima corsa per amatori nella Provincia Granda.

Cesarino Cerise

[illegible]

[illegible]

I risultati dei valdostani «in trasferta»

Mauro Fogu [illegible] è piazzato 44° ad Adrara San Martino (Bergamo) in [illegible] prova [illegible] campionato italiano di corsa in montagna vinto da Molinari; tra gli juniore 25° Alex Chabod. Renzo Pellerey ha invece vinto nella categoria atleti Fidal nella gara di Issiglio, dove è finito 25°.

[illegible]

Le gare di Gressoney [illegible] Courmayeur

Con la presenza dell'ex olimpionico di sci Pierino Gros, è stato disputato al golf club Gressoney Monte Rosa il «Trofeo Neve club Piero Gros Tnt Traco». Una trentina i partecipanti. Tra i 1° categoria ha vinto lo stesso Piero Gros davanti [illegible] Filippo Raiteri. Nei 2ª categoria successo [illegible] Luca Bieler [illegible] Bruno Ferrarese [illegible] Federico Nervi e tra i 3ª categoria primo posto per Marco Albuge davanti a Max Comune e Pier Carlo Cyprian. Nel «lordo» [illegible] [illegible] Roberto Ferraresi. Nel primo fine settimana [illegible] agosto, il campo a 9 buche del golf club Courmayeur et Grandes Jorasses, ha ospitato la «Coppa Pominì». Nel «netto», tra i 1ª categoria ha vinto Elena Rossi Polvare davanti a Carlo Zambianchi. Nei 2ª categoria ha vinto Alberto Pompas che ha preceduto Massimo Mugnoi, mentre tra i 3ª categoria ha vinto Irene Leto [illegible] Priolo [illegible] Davide Bagnasco. Nel «lordo» ha vinto Stefano Della Rossa, tra i junior primo posto per Alex Aghemo, tra [illegible] ladies ha prevalso Patrizia Maurel e [illegible] seniores Gian Paolo Pozzolini.

CALCIO

La classifica del Torneo dei Villaggi di Pollein

Matteo Lugon, giovane speranza dello Châtillon/Saint-Vincent, è risultato capocannoniere del Torneo dei villaggi disputato a Pollein, vinto dalla formazione del Dregier con il punteggio di 3 a 1 sul Grand Pollein; terzo posto per il Saint-Benin e quarto per il Chenaux.

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

POROSSAN
(a 5 minuti da Aosta)
IN ZONA PANORAMICA
(a 15 minuti dalle piste sciistiche di Pila)
VENDESI TERRENO EDIFICABILE
mq 1400
Tel. [illegible] (chiedere di EBE)

CALCIO

I movimenti di giocatori e allenatori dei club della regione

Aosta e Châtillon/St-Vincent condizionano il mercato

AOSTA. Le vicende di una possibile salvezza dell'Aosta calcio e lo sfoltimento dei ranghi dell'ampia rosa dello Châtillon/St-Vincent/Fenusma, al lavoro a St-Marcel agli ordini [illegible] mister Piero Ciri, condizionano non poco [illegible] calcio mercato e [illegible] movimento degli allenatori per le squadre di Promozione (unica rimasta il Sarre/Cogne di Fernando Statti che conta di fare un buon torneo), Prima e Seconda Categoria. Negli ambienti calcistici si vocifera anche di un possibile ripescaggio del Verres in Promozione.

Tra gli allenatori è stato confermato Ciri allo Châtillon. Stessa sorte è toccata [illegible] Statti al Sarre/Cogne e Drudi all'Aymavilles/Gressan. Novità sono previste sulle panchine dello Charvensod S.Orso (Rassat), del Pont Donnas (Orsini), del Quart (il ritorno di Perazzone dopo una parentesi all'Aosta come allenatore dei portieri) e del Verres (Chiabotto).

Corteggiatissimo è anche Mauro Cusano, che potrebbe rimanere a guidare la nuova Aosta oppure fare altre scelte (sembra rientrata la voce St-Christophe del presidente Bellesolo che vuole riportare in alto i «creutobleins»).

Il Sarre/Cogne attende con cautela quanto accade [illegible] potrebbe puntare [illegible] alcuni giocatori che [illegible] rimarranno tra i Dilettanti come Jean Claude Perron (ex Aosta [illegible] Fenusma) che [illegible] giocati scorsi ha abbandonato il ritiro dello Châtillon. Intanto Pascarella è rientrato per fine prestito a St-Christophe [illegible] il portiere Zarlottin al Verres, che potrà contare quasi sicuramente anche su Blasi, ex Pont Donnas e Fenusma, [illegible] che mira anche a Facchini dello Chtillon. All'Aymavilles/Greasan è rientrato da Ivrea Bellesolo, il forte portiere che [illegible] ha aver rifiutato offere da Sangiustese e in serie B nel calcio a 5, [illegible] può contare anche [illegible] Perruquet, [illegible] Fenusma, Sergi dello Charvensod S.Orso [illegible] Rosazza del Quart [illegible] [illegible] partenza giovani interessanti [illegible] Zambon e Berlier.

Lo Charvensod S.Orso dovrebbe rinunciare a Sergi, Casetta, Gallo e Muscatello e potrebbe contare su Bianchi, portiere ex Fenusma e St-Christophe, [illegible] su Coppo del Coumba Freide. Al Pont Donnas rientra Pellerey e arriva Ghiraudo dall'Alta Valle del Lys, mentre Fabiole viaggia verso Quincinetto e Roscio [illegible] [illegible] Alta Valle del Lys. Nel Quart del potrebbero arrivare Careri e Bognani dal St-Pierre, Farinet del Coumba Freide [illegible] Turato del Valdigne, mentre sono in partenza Rosazza [illegible] Chatrian per l'Aymavilles/Gressan, Tartoni [illegible] Begani per il Coumba Freide. Potrebbe arrivare anche il portiere Zarlottin dal Sarre/Cogne via Verres. In Seconda categoria Marco Albarello potrebbe scendere dal Valdigne [illegible] St-Pierre. [r. s.]

Mauro Cusano, richiesto da più club

Giovane Pellissier sogna in grande

AOSTA. Non è finito il grande calcio in Valle d'Aosta dopo i ritiri già terminati delle prime squadre di Inter a Sarre e Sampdoria [illegible] Cogne e agli sgoccioli della Juventus a Châtillon. In ritiro [illegible] Valle ci sono anche la Pro Vercelli ad Arvier e [illegible] Derthona [illegible] La Salle. Le due squadre si sono già confrontate a Sarre. Sono tre le formazioni Primavera in Valle [illegible] l'arrivo domenica a Fénis dell'Inter. A Villanauve e Arvier è di casa invece la Sampdoria. A Maen di Valtournenche è cominciata la preparazione [illegible] Torino Primavera, in cui per la prima volta approda dalla categoria allievi Sergio Pellissier, giovane di Fénis che ritroverà anche in questo nuovo campionato il suo tecnico dello scorso anno Della Casa. [c. c.]

Nella gara individuale di paletou per St-Eusebe

Mauro Rey vince [illegible] Quart per appena cinque metri

QUART. In occasione della festa patronale di Saint-Eusebe e della ventitreesima edizione della Fête des Campagnards nell'area dei giochi popolari di Villefranche [illegible] Quart si è disputata sabato [illegible] interessante gara [illegible] paletou di tsan. Erano impegnati gran parte dei migliori giocatori di serie A e dei campionati minori.

La gara si articolava [illegible] tre «paletous», ma un riconoscimento particolare è andato al giocatore che è riuscita ad ottenere [illegible] miglior risultato [illegible] una sola «paletous»; questo premio [illegible] stato consegnato [illegible] Claudio Collombin, giocatore del Verrayes che ha realizzato 122 metri.

La gara vera [illegible] propria è stata decisa per pochi metri [illegible] volata [illegible] [illegible] di Marco Rey di Nus con 312 metri (102 nella prima, 117 nella seconda [illegible] [illegible] nella terza) davanti a Mauro Chatrian [illegible] Valtournenche [illegible] 307 metri (83 nella prima, 112 nella seconda e nella terza prova). Al terzo posto tra i giocatori di serie A e B è finito Gildo Lavevaz di Verrayes, con 305 metri.

Nella categoria per giocatori di serie C e D ha vinto Anselmo Betemps [illegible] Saint-Christophe con 231 punti davanti a Italo Arlian di Quart con 211 [illegible] alla coppia Elvis Blanc e Mauro Philippot appaiata a quota [illegible]

Tra i [illegible] [illegible] ha vinto Guerrino Davisod, giocatore di Quart che ha [illegible] a segno 191 punti, davanti [illegible] Remo Davisod con 166 e Mario Torgneur con 160.

A livello di categoria juniores si [illegible] imposto Elvis Meynet [illegible] Verrayes con 167 metri; al secondo posto si è piazzato Mirko Berriat con 145 punti. Per tutti i partecipanti è stata una bella occasione di tornare a giocare individualmente in un periodo di sosta [illegible] campionati [illegible] squadre. [c. c.]

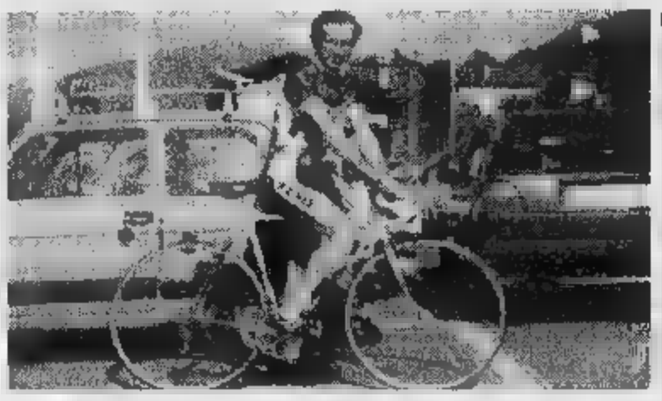
Ciclismo, nuovo successo a livello assoluto per l'atleta di St-Christophe

Un «trittico» per Champvillair

Dopo le vittorie di Excenex e di Valsavarenche, il veterano del Gruppo sportivo Nus Fénis si è imposto nella Petit Fénis-Lignan. I valdostani impegnati nel Giro delle Valli Cuneesi

NUS. Carlo Champvillair non trova avversari quando la strada comincia a salire e il cronometro scorre. Anche domenica il «professore» di St-Christophe ha dominato tra i veterani (ottava vittoria stagionale), ma anche a livello assoluto (terzo successo, tutti in cronoscalata, dopo l'Aosta-Excenex e l'Introd-Valsavarenche). Petit Fénis-Lignan, Champvillair si è sempre espresso al massimo delle sue potenzialità; nelle 14 edizioni organizzate dal Gruppo sportivo Nus Fénis (in occasione della Festa della montagna di Saint-Barthelémy allestita dalla Pro loco di Nus) dal 1983 a ha vinto 8 volte. Il portacolori del Nus Fénis, 44 anni, ha anche migliorato di secondi (31'48") il record personale stabilito lo scorso anno quando terzo dietro Wilhem Bonato e Paolo Riva.

Sugli 11 chilometri del tracciato, Champvillair ha preceduto di 1'34" Livio Galliano della Bici Cucchietti, di 2'06" Davide Balma della Hobby Cicli, 2'30" sul secondo valdostano Bruno Diemoz del Velo Gressan e 3'02" sullo svizzero Jerome Posse del Veloclub Montheysan. Quindi Massimiliano Kratter 6°, Maurizio Ferrero 7°, Giorgio Toninceli 8°, Gianpaolo Gandelli 9°, Dario Ronc 10° in una gara con concorrenti ridotta all'osso soprattutto la rappresentativa del Simea Cogne Acciai speciali).



Carlo Champvillair, del Nus Fénis, si è imposto anche nella Petit Fénis-Lignan

Tra le donne ha fatto gara solitaria in 50'53" Noemi Falsini del Ford Zola. Nella categorie si registrano i successi nei veterani di Carlo Champvillair del Nus Fénis (su Gianpaolo Gandelli e Alberto Collavo), negli juniores di Livio Galliano del Cucchietti (davanti a Bruno Diemoz e Maurizio Ferrero), nei cadetti di Davide Balma dell'Hobby Cicli (su Massimiliano Kratter e Fabio Minotto), nei seniores dello svizzero Jerome Posse (davanti a Dario Ronc e Roberto Canonico), nei gentlemen di Giorgio Toninceli del Nus Fénis (su Bruno Vitton Mea e Vincenzo Abate), nei supergentlemen Giorgio Turra del Pedale Canavesano (che ha messo in fila Luigi Varese e Pietro Varola).

Molto convincente è stata la prova del minidebuttante Nus Fénis Erik Bocchicchio, ventesimo assoluto. A squadre ha vinto il Trofeo «Albino Voyat» il Gruppo sportivo Nus Fénis. Questa società attualmente è impegnata nel Giro delle Valli Cuneesi con Saltarelli, Teppex, Prot, Pellissier, Chuc, Donati, Bonato e Plater. Oggi ci la quarta tappa classica e durissima per amatori nella Provincia Granda.

Cesarino Cerise

SPORT FLASH

PODISMO

I risultati dei valdostani «in trasferta»

Mauro Fogu si è piazzato 44° ad Adrara San Martino (Bergamo) in una prova del campionato italiano di corsa in montagna vinto da Molinari; tra gli juniore Alex Chabod. Renzo Pellerey invece vinto nella categoria atleti Fidal nella gara di Issiglio, dove è finito 25°.

GOLF

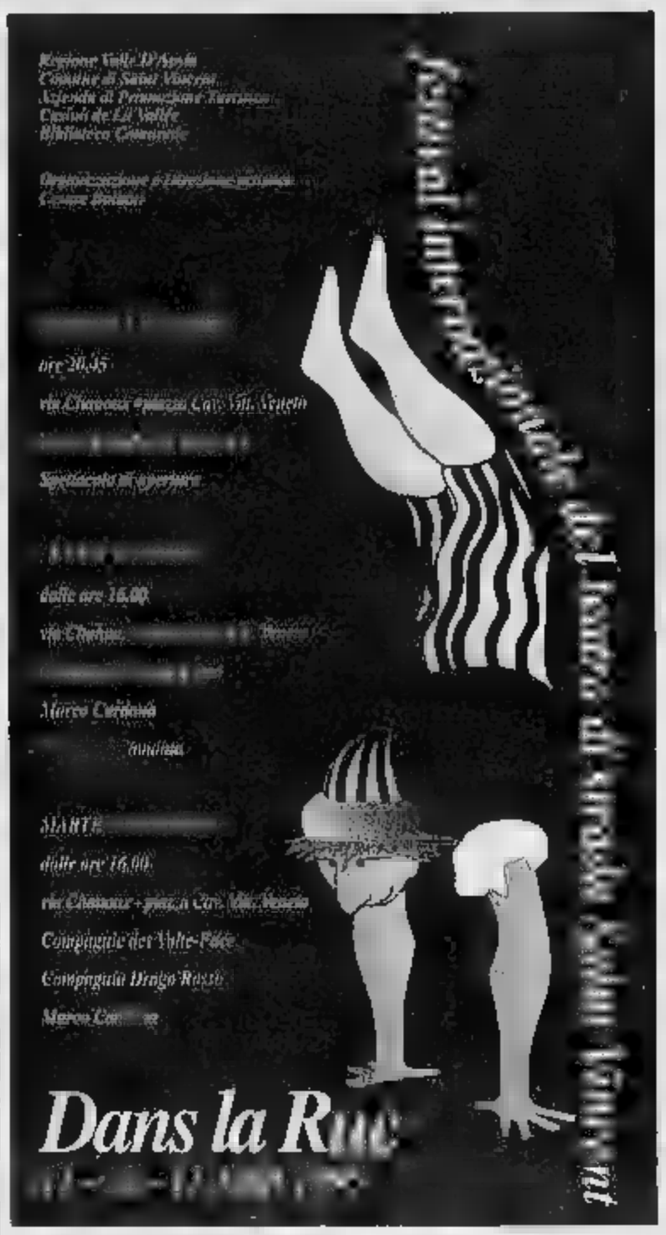
Le gare a Gressoney e Courmayeur

Con la presenza dell'ex olimpionico di sci Pierino Gros, è stato disputato al golf club Gressoney Monte il «Trofeo Neve club Piero Gros Tnt Tracos». Una trentina i partecipanti. Tra i 1° categoria ha vinto lo stesso Piero Gros davanti a Filippo Raiteri. Nel 2° categoria successo di Luca Bieler su Bruno Ferrarese e Federico Nervi e tra i 3° categoria primo posto per Marco Albuge davanti a Max Comune e Pier Carlo Cyprian. Nel «lordo» successo di Roberto Ferraresi. Nel primo fine settimana agosto, il campo buche del golf club Courmayeur et Grandes Jorasses, ha ospitato la «Coppa Pominis». Nel «netto», tra i 1° categoria ha vinto Elena Rossi Polvare davanti a Carlo Zambianchi. Nei 2ª categoria ha vinto Alberto Pompas che ha preceduto Massimo Mugnoi, mentre tra i 3ª categoria ha vinto Irene Leto di Priolo su Davide Bagnasco. Nel «lordo» ha vinto Stefano Della Rossa, tra i junior primo posto per Alex Aghemo, tra le ladies ha prevalso Patrizia Maurel e nei seniores Gian Paolo Fozzolini.

CALCIO

La classifica del Torneo dei Villaggi di Pollein

Matteo Lugon, giovane speranza dello Châtillon/Saint-Vincent, risultato capocannoniere del Torneo dei villaggi disputato a Pollein, vinto dalla formazione del Dregier con punteggio di n l sul Grand Pollein; terzo posto per il Saint-Benin e quarto per Chenaux.



GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

(a 5 minuti da Aosta)
IN ZONA PANORAMICA
(a 15 minuti dalle piste sciistiche di Pila)
TERRENO EDIFICABILE
mq 1400
Tel. 0165/33018 (chiedere di EBE)

CALCIO

I movimenti di giocatori e allenatori dei club della regione

Aosta e Châtillon/St-Vincent condizionano il mercato

AOSTA. Le vicende di una possibile salvezza dell'Aosta calcio e lo sfoltimento dei ranghi dell'ampia rosa della Châtillon/St-Vincent/Fenusma, al lavoro a St-Marcel agli ordini di mister Piero Ciri, condizionano non poco il calcio mercato e il movimento degli allenatori per le squadre di Promozione (unica rimasta il Sarre/Cogne di Fernando Statti che conta di fare un buon torneo), Prima e Seconda Categoria. Negli ambienti calcistici si vocifera anche di un possibile ripescaggio del Verres in Promozione.

Tra gli allenatori è stato confermato Ciri allo Châtillon. Stessa sorte è toccata a Statti al Sarre/Cogne e Drudi all'Aymavilles/Gressan. Novità anche previste sulle panchine del Charvensod S.Orso (Rassat), del Pont Donnas (Orsini), del Quart (il ritorno di Perazzone dopo una parentesi all'Aosta come allenatore dei portieri) e del Verres (Chiabotto).

Corteggiatissimo è anche Mauro Cusano, che potrebbe rimanere a guidare la nuova Aosta oppure fare altre scelte (sembra rientrata la voce St-Christophe del presidente Bellesolo che vuole riportare in alto i «creutobleins»).

Il Sarre/Cogne attende con cautela quanto accade e potrebbe puntare su alcuni giocatori che rimarranno tra i Dilettanti come Jean Claude Perron (ex Aosta e Fenusma) che i giorni scorsi ha abbandonato il ritiro dello Châtillon. Intanto Pascarella è rientrato per fine prestito a St-Christophe e il portiere Zarlottin al Verres, che potrà contare quasi sicuramente anche su Blasi, ex Pont Donnas e Fenusma, e che mira anche a Facchini dello Châtillon. All'Aymavilles/Grassan è rientrato da Ivrea Bellesolo, il forte portiere che sembra aver rifiutato offere da Sangiustese e in serie B nel calcio a 5, e può contare anche Perruquet, ex Fenusma, Sergi dello Charvensod S.Orso e Rosazza del Quart con in partenza giovani interessanti come Zambon e Berlier.

Lo Charvensod S.Orso dovrebbe rinunciare a Sergi, Casetta, Gallo e Muscatello e potrebbe contare su Bianchi, portiere Fenusma e St-Christophe, e su Coppo del Coumba Freida. Al Pont Donnas rientra Pellerey e arriva Ghiraudo dall'Alta Valle del Lys, mentre Fabiole viaggia verso Quincinetto e Roscio verso le Alta Valle Lys. Nel Quart dei potrebbero arrivare Careri e Bognoni dal St-Pierre, Farinet dal Coumba Freide e Turato del Valdigne, mentre sono in partenza Rochatrian per l'Aymavilles/Gressan, Tartoni e Begani per il Coumba Freide. Potrebbe arrivare anche il portiere Zarlottin dal Sarre/Cogne via Verres. In Seconda categoria Marco Albarello potrebbe scendere dal Valdigne al St-Pierre. [r. s.]

Mauro Cusano, richiesto da più club

Giovanni Pellissier sogna in grande

AOSTA. Non è finito il grande calcio in Valle d'Aosta dopo i ritiri già terminati delle prime squadre di Inter a Sarre e Sampdoria a Cogne e agli sgoccioli della Juventus a Châtillon. In ritiro in Valle ci anche la Pro Vercelli ad Arvier e il Derthona a La Salle. Le due squadre si sono già confrontate a Sarre. Sono tre le formazioni Primavera in Valle l'arrivo domenica a Fénis dell'Inter. A Villeneuve e Arvier è di casa invece la Sampdoria. A Maen di Valtournenche è cominciata la preparazione del Torino Primavera, in per la prima volta approda dalla categoria allievi Sergio Pellissier, giovane di Fénis che ritroverà anche in questo nuovo campionato il suo tecnico dello scorso anno Della Casa. [c. c.]

TSAN

Nella gara individuale di paletou per St-Eusebe

Marco Rey vince a Quart per appena cinque metri

QUART. In occasione della festa patronale di Saint-Eusebe e della ventitreesima edizione della Fête des Campagnards nell'area dei giochi popolari di Villefranche a Quart si è disputata sabato una interessante gara di paletou di Erano impegnati gran parte dei migliori giocatori di serie A e campionati minori.

La gara si articolava su tre «paletous», un riconoscimento particolare è andato al giocatore che è riuscita ad ottenere il miglior risultato con una sola «paletou»; questo premio è stato consegnato a Claudio Collombin, giocatore del Verrayes che ha realizzato 122 metri.

La gara vera e propria è stata decisa per pochi metri in volata con di Marco Rey di Nus con 312 metri (102 nella prima, 117 nella seconda e nella terza) davanti a Mauro Chatrian di Valtournenche con 307 metri nella prima, 112 nella seconda e nella terza prova). Al terzo posto tra i giocatori di serie A e B è finito Gildo Lavevaz di Verrayes, con 305 metri.

Nella categoria per giocatori di serie C e D ha vinto Anselmo Betemps di Saint-Christophe con 231 punti davanti a Italo Arlian di Quart con 211 e alla coppia Elvis Blanc e Mauro Philippot appaiata a quota 205.

Tra i non si ha vinto Guerrino Davisod, giocatore di Quart che ha messo a segno 191 punti, davanti a Remo Davisod e Mario Torgneur .

A livello di categoria juniores si è imposto Elvis Meynet di Verrayes con 167 metri; secondo posto si è piazzato Mirko Berriat con 145 punti. Per tutti i partecipanti è stata una bella occasione di e a giocare individualmente in un periodo di sosta dei campionati a squadre [c. c.]

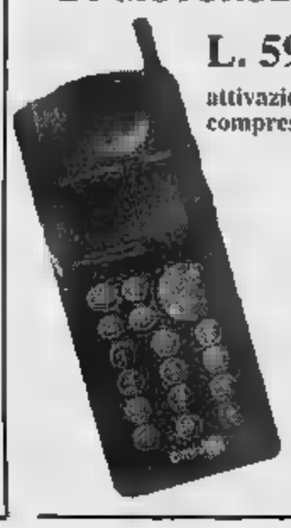
MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615

OMNITEL 7500
BY MOTOROLA
L. 569.000
attivazione compresa

omnitel telecomunicazioni cellulari
RIVENDITORE AUTORIZZATO

OMNITEL 6200
BY MOTOROLA
L. 590.000
attivazione compresa

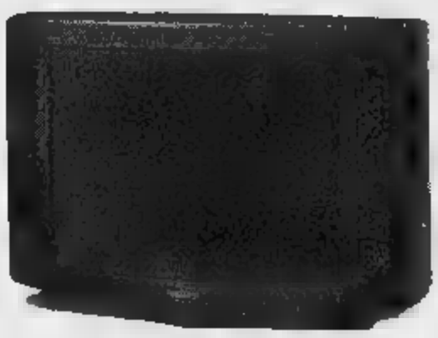


OMNITEL 2110
BY NOKIA
L. 890.000
attivazione compresa
cavo accendi sigari compreso

OMNITEL 388
BY ERICSSON
L. 1.090.000
attivazione compresa

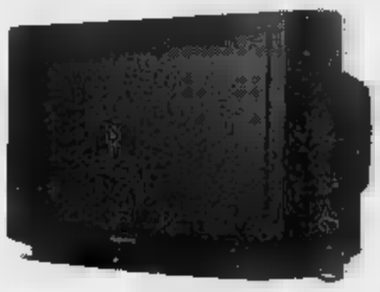
OMNITEL 911
L. 790.000
attivazione compresa
con 2 batterie

ANCHE L. 50.000 AL MESE (1ª RATA A DICEMBRE)

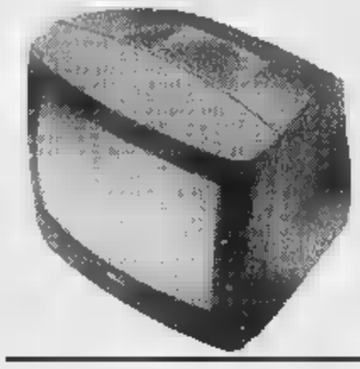


SONY KVC 2981
29" STEREO TELEVIDEO
~~L. 1.700.000~~
L. 1.399.000

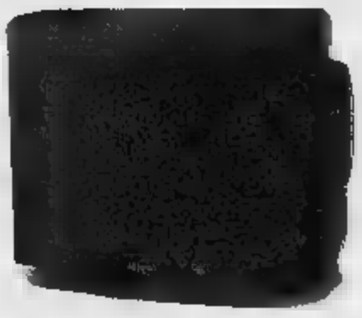
SONY KVX 2981
29" SUPERTRINITRON
~~L. 2.000.000~~
L. 1.690.000



SELECO 14"
TELECOMANDO
PRESA SCART
L. 299.000



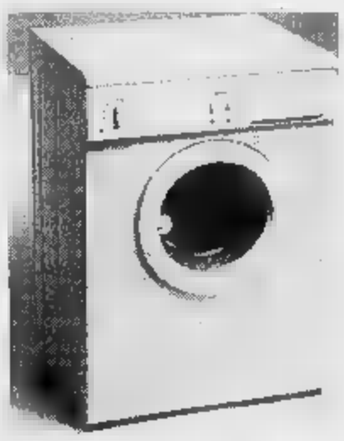
SONY KVB 2921
29" SUPERTRINITRON
~~L. 1.970.000~~
L. 1.690.000



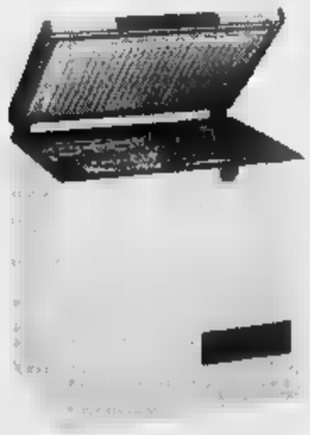
SONY KVX 2991
29" 100 HZ
~~L. 2.550.000~~
L. 2.290.000

FRIGORIFERO CANDY 230 l.
Doppia parete
~~L. 570.000~~
L. 399.000

LAVATRICE INDESIT 5 KG.
~~L. 500.000~~
L. 379.000



CONGELATORE IGNIS 215 l.
~~L. 500.000~~
L. 399.000



LAVASTOVIGLIE CANDY
12 coperti
~~L. 900.000~~
L. 699.000

FINANZIAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO - 1ª RATA A DICEMBRE '96

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÉ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 6 Agosto 1996 nr 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÉ
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

Non si interrompe la tragica catena di sangue sulle strade dell'Astigiano

Incidenti: quattro morti in tre giorni

L'ultima vittima di 26 anni si è schiantato di notte in motorino vicino alla piazza di Fontanile
Era in vacanza con i genitori, originari del paese. Giocava anche nella locale squadra di calcio

FONTANILE. E' l'ultima vittima una tragica catena di incidenti (quattro morti in tre giorni), sulle strade dell'Astigiano. Giovanni Foglino, 26 anni, perito programmatore residente a Torino, via Buenos Aires 79, è morto domenica notte nello schianto del ciclomotore sul quale viaggiava. L'incidente è successo vicino alla piazza di Fontanile, dove il giovane stava trascorrendo un periodo di vacanza con i genitori, originari del paese.

Un dramma senza testimoni. Solo alcuni amici, con i quali il giovane aveva trascorso la serata, hanno udito il rumore dello schianto. Sono corsi a vedere ed hanno trovato il giovane riverso sull'asfalto, accanto al ciclomotore, un Malagutti.

Poi l'affannosa corsa contro il tempo, per cercare di prestare i primi soccorsi: l'arrivo dell'ambulanza, la corsa a sirene spiegate in ospedale a Nizza, gli ultimi, disperati tentativi dei medici di strappare il giovane alla morte. Tutto inutile. Foglino è spirato senza riprendere conoscenza, per le gravissime ferite e fratture riportate nel tremendo urto.

Ora la dinamica dovrà essere chiarita dai carabinieri della Stazione di Mombaruzzo (competenti per territorio). In particolare si dovrà far luce sul tragico punto d'impatto: il motorino, potrebbe essere sbandato all'uscita di una semicurva, terminando la sua corsa contro il muretto di una casa, in via Trento-Trieste. Ma non è escluso che il giovane, senza casco, possa aver battuto il capo sull'asfalto.

Si stanno intanto ricostruendo le ultime ore della vittima: Giovanni Foglino ha trascorso la serata con alcuni amici del paese. Avevano assistito in tv alla finalissima olimpica di volley Italia-Olanda. Poi un giro per il paese, una sosta sulla piazza. A quel punto, ma la circostanza dovrà essere chiarita, Foglino avrebbe preso in prestito il ciclomotore di un amico.

Pochi secondi dopo, l'incidente: gli amici hanno raccontato di aver sentito un «forte colpo».

Giovanni Foglino lascia il padre Giuseppe, 61 anni, caporeparto Fiat in pensione, la madre Paola Ferlin e la sorella Laura, sposata. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Nizza. I funerali dovrebbero svolgersi domani pomeriggio, alle 17. La notizia dell'incidente ha destato grande emozione in paese. Ieri parenti e amici si sono stretti intorno alla famiglia. Tutti conoscevano Giovanni, che era anche uno dei punti di forza della squadra amatoriale di calcio (torneo Aics) del Fontanile, dove avrebbe dovuto giocare il prossimo campionato. [f. b.]

Quelle altre due vite spezzate

Ad Asti i funerali di Stefano
Canelli si stringe intorno a Marco

La strada di Fontanile dove ha perso la vita Giovanni Foglino. In alto da sinistra Stefano Di Ceglie, 20 anni, di Asti, morto nell'incidente a Baldichieri e Marco Barbero, 22 anni, di Canelli, vittima del tragico schianto di San Martino Alfieri

ASTI. Due funerali per due giovani vittime di incidenti stradali. Oggi e domani saranno giornate di lutto, ad Asti e Canelli.

Nel capoluogo, oggi alle 16, parrocchia del Sacro Cuore (corso Alba) verrà dato l'ultimo saluto a Stefano Di Ceglie, 20 anni, il geometra-operaio morto nello schianto di venerdì mattina a Baldichieri. Dietro al feretro il padre Renato, 46 anni, operaio Fiat, la madre Maria Rosaria, il fratello Dario, 16 anni e tutto il quartiere dove il giovane era benvoluto e stimato. Dopo la cerimonia funebre, officiata dal parroco, don Rino Moro, la salma verrà tumulata nel cimitero di Asti.

Domani alle 10,15, a Canelli (parrocchia di Santa Chiara) amici e parenti accompagneranno il feretro di Marco Barbero, 22 anni compiuti lo scorso 22 giugno, operaio, abitante in via Bosca, morto sabato all'alba nello schianto della sua «Nissan Primera» contro la spalletta di un ponte, a San Martino Alfieri.

Sull'auto viaggiava anche Paolo De Nardi, 31 anni, di San Martuno Alfieri, ricoverato in ospedale ad Asti. Le condizioni restano gravi: ha ferite e fratture. Resta ancora da accertare l'esatta dinamica dell'incidente e soprattutto c'è da stabilire chi fosse alla guida. Barbero lascia il padre Ernesto, 63 anni, la madre Olga, 57 e la sorella Daniela di 33. [l. n.]

La piccola Giada non ce la fa

Ricoverata al «Regina Margherita»
Oggi i funerali del padre agricoltore

Marco Chiarotti, 33 anni

CANELLI. Si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, i funerali di Marco Chiarotti, 33 anni, morto domenica mattina in un incidente sulla circonvallazione di Marene. Restano invece stazionarie le condizioni della piccola Giada, la figlia, ricoverata in prognosi riservata al «Regina Margherita» di Torino, della moglie, Anna Parrucci, 31 anni (ha una prognosi di 40 giorni). All'incidente è scampato l'altro figlio della coppia, Matteo, che domenica era ospite di parenti.

Marco Chiarotti abitava con la famiglia in regione Dota, alla periferia di Canelli (sulla direttrice per Asti): agricoltore, aiutava anche i genitori nella conduzione della loro azienda. Era stimato e considerato un gran lavoratore. La moglie è invece impiegata.

La famigliola domenica aveva deciso di concedersi un breve periodo di vacanza: di buon mattino la partenza, con direzione le montagne del Cuneese.

L'incidente è avvenuto verso le 8,30, sulla circonvallazione di Marene: sulla dinamica, stanno svolgendo accertamenti i carabinieri e la procura della Repubblica di Saluzzo.

Per ora si può dire che la Tipo su cui viaggiava la famiglia Chiarotti, si è scontrata frontalmente con la Citroen Ax, guidata da Giorgio Risso, 42 anni, di Manta (Cn), con a bordo la moglie Irma Emanuel 40 anni e la madre Lina Cornaglia, 70.

Quest'ultima è morta sul colpo, come Marco Chiarotti. Feriti tutti gli altri occupanti le due auto, con prognosi che, per gli adulti, non superano i 40 giorni.

La bambina è stata invece trasportata al «Regina Margherita» di Torino. I medici, fino a ieri mattina, hanno preferito non sciogliere la prognosi, seppur giudicando gravissime le sue condizioni, decidendo di tenere la piccola Giada sotto osservazione.

La salma di Marco Chiarotti arriverà a Canelli nel pomeriggio: alle 16 il corteo funebre partirà dall'abitazione in regione Dota per raggiungere la parrocchia di San Leonardo dove si terrà il rito religioso. [f. la.]

Lavori sul fiume

Una «diga» attraversa il Tanaro

ASTI. Una «diga» in mezzo al Tanaro? E' l'interrogativo che più d'uno si è posto attraversando il ponte di corso Savona. Sulla sinistra, verso il ponte della ferrovia, è infatti ben visibile una ruspa in mezzo all'alveo che ha innalzato una specie di sbarramento.

In realtà si tratta dei lavori di posa di una condotta che passa sotto il letto del Tanaro e conduce al depuratore i reflui raccolti nella zona di Trincero.

Sempre nella zona di corso Savona, si sono avviati i lavori per realizzare nuovi pozzetti per le fognature (l'intervento causerà solo l'eliminazione temporanea di alcuni parcheggi). E si continua pure a lavorare in via Gancia, mentre è stata riaperto corso Venezia

Intanto oggi pomeriggio, alle 15, in municipio, arriveranno rappresentanti del MagisPo per discutere con i sindaci dei Comuni alluvionati gli interventi di ricostruzione e messa in sicurezza dei fiumi. [r. s.]

Case per alluvionati

Ad Annone ripartono i «Mapi»

CASTELLO D'ANNONE. I Mapi se ne vanno. Ieri pomeriggio alcuni operai del «Centro recupero beni mobili» di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) hanno iniziato a sigillare i prefabbricati per conto del dipartimento della Protezione civile.

Stamane le strutture saranno caricate, con una gru, su automezzi diretti ad Alessandria. Alcuni Mapi ospiteranno un centro ricreativo, danneggiato dall'alluvione, ancora senza sede.

I prefabbricati erano giunti ad Annone, inviati dalla Protezione civile, nel novembre '94, subito dopo la piena del Tanaro. Sono stati utilizzati fino alla scorsa primavera: a marzo se n'è andata l'ultima famiglia. In precedenza gli altri occupanti avevano trovato sistemazione nelle case delle Ferrovie di Annone e Cerro.

Il Comune restituirà allo Stato anche i tre container serviti per le scuole materne ed elementari. [l. n.]

La schermitrice festeggiata ad Aramengo

Una «spada» di fiori per Laura d'argento

Laura Chiesa mostra la medaglia d'argento conquistata ad Atlanta nella spada

ARAMENGO. Un centinaio tra amici e tifosi ha festeggiato domenica in frazione Marmorito la campionessa di origine astigiana Laura Chiesa, medaglia d'argento di spada a squadre alle Olimpiadi di Atlanta. Alla giovane tridata sono stati consegnate targhe, pergamene, una «spada» realizzato fiori freschi. Al termine della cerimonia, è stato servito un rinfresco in piazza.

Cresce intanto l'attesa per il ritorno oggi di un'altra astigiana presente ad Atlanta. Rossella Giordano arrivata quinta ai 10 chilometri di marcia. [m. t.]

SERVIZIO A PAGINA 37

Nello scontro ai confini con Boglietto, sabato erano rimaste ferite due bambine. Chiesti più controlli

«La nostra strada non è un autodromo»

Tensione a Castagnole Lanze dopo il nuovo incidente sulla provinciale

CASTAGNOLE LANZE. Tensione, in paese, dopo l'ultimo incidente avvenuto, sabato pomeriggio, sulla strada provinciale per frazione Boglietto. Una lingua d'asfalto che, passato il cimitero e rasentando case, fabbriche e prati, regala l'insidia di lunghi rettilinei. Facile la tentazione di pigiare sull'acceleratore, ignorando il limite dei 70 chilometri orari.

Sabato pomeriggio la «Ritmo» condotta da Patrizio Bersani è stata violentemente centrata dalla «Clio» guidata da Mario Ruotolo. Entrambe le auto procedevano nella stessa direzione, verso Boglietto. La «Ritmo» stava svoltando a sinistra quando è stata tamponata dalla «Clio», in fase di sorpasso. Sulla «Ritmo» viaggiavano la figlia di Bersani, Sabrina, 10 anni, e l'amichetta Sara Ceste, 8 anni: sono state sbalzate fuori dall'auto. Il conducente della «Clio» è rimasto illeso: dopo l'incidente ha rischiato il linciaggio.

«Sabrina, povera bambina, l'hanno trovata a 8 metri di distanza, mia figlia era tutta una ferita» dice Laura Ceste, la mamma di Sara. Piange dallo spavento, ma anche dalla rabbia: «La 'Ritmo' stava riportando mia figlia a casa - dice la donna - abitiamo proprio qui, lungo questa strada maledetta. Ogni tanto, un incidente, anche mortale: e noi a soccorrere gli altri. Chi l'avrebbe detto che un giorno sarebbe toccato a Sara?».

La bimba è ricoverata all'ospedale di Alba: ha le vertebre cervicali strette da un «collare». Più serie le condizioni di Sabrina, in prognosi riservata al «Cto» di Torino. «E' una fortuna che siano vive» dice Laura Ceste, che subito dopo l'incidente è stata colta da malore.

Via Vicari, la trafficata strada che attraversa San Bartolomeo a Castagnole Lanze

La donna guarda la «provinciale»: «In passato ci siamo battuti per rendere più sicura la strada. Abbiamo inviato petizioni in municipio per chiedere maggiori misure di sicurezza. Qui ci sono le case, sarebbe giusto abbassare il limite di velocità a 50 chilometri orari».

La «provinciale» attraversa il centro abitato del paese basso: anche nelle vie Abbate e Vicari (verso Neive) molte auto di notte superano i 100 all'ora.

Dice il sindaco Gianfranco Fassone: «Facciamo quel che possiamo. Dall'inizio dell'anno le multe dell'Autovelox sono oltre 600. Già in passato avevamo proposto alla Provincia di mettere i dissuasori di velocità in centro e la linea continua in periferia, con successo. Rinnoveremo la richiesta. Ai carabinieri chiederemo maggiori presidi, soprattutto di notte. Sperando che stavolta qualcosa si sblocchi». [l. n.]

Stasera e domani

Comune e Priebke discutono il caso Priebke

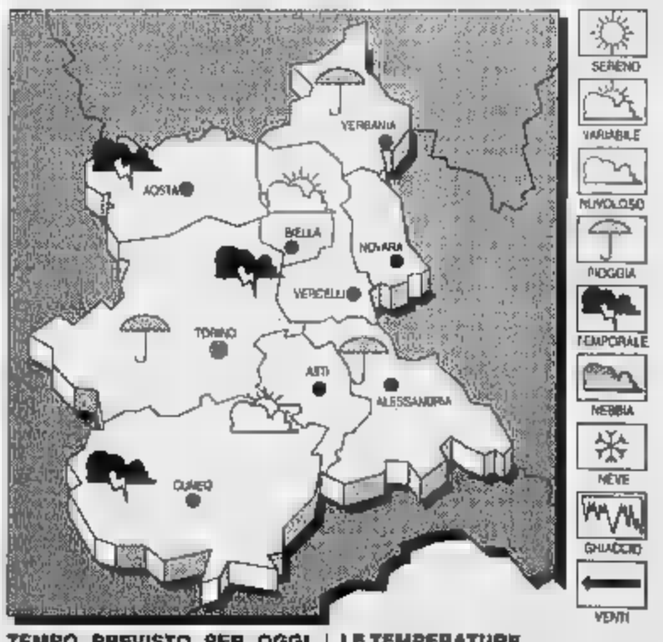
ASTI. Il Consiglio comunale si riunirà stasera, alle 18,30, un unico punto all'ordine del giorno: il verdetto del tribunale militare di Roma su Priebke.

L'assemblea, che dopo le sedute della settimana avrebbe dovuto tornare a riunirsi a fine mese, discuterà e farà proprio il documento redatto venerdì sera dal Comitato antifascista, presieduto dal sindaco Alberto Bianchino.

Alla riunione dell'organismo, svoltasi in municipio, avevano preso parte, oltre ai capigruppi del Consiglio comunale e al presidente dell'assemblea, Antonio Ferrero, sindacalisti ed esponenti delle associazioni di volontariato. Era seguita la deposizione, in Sinagoga e al Cippo della Resistenza, di corone di fiori. Sabato l'omaggio al cimitero ebraico.

Domani, alle 16, il documento del Comitato antifascista sarà discusso in Consiglio provinciale. [l. n.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente nuvoloso con frequenti temporali.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Deboli da Sud.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare precipitazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE
IERI AD ASTI
Max: 23; min: 18; media: 21

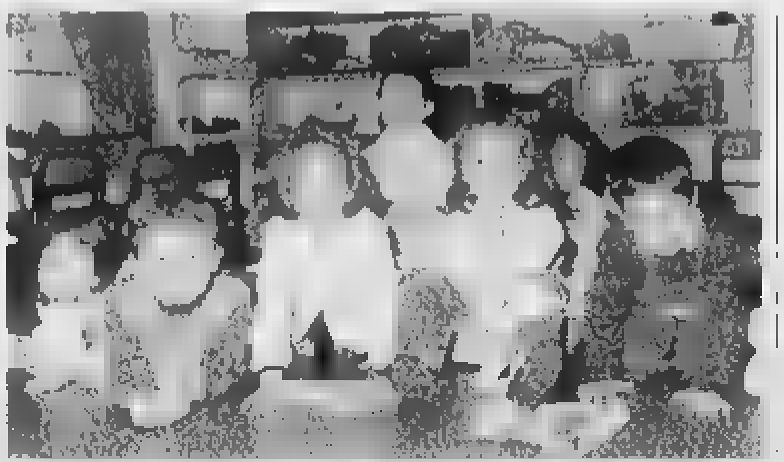
UN ANNO
Max: ; min: 24; media: 29

TEMPERATURE IN
Torino 21,6; Alessandria 25; Aosta 25; Cuneo 22; Novara 27; Vercelli 25.

Si terrà il 22 agosto la prima prova scritta del concorso comunale

Un posto, 330 candidate

Per coprire un buco nell'organico degli asili nido più un part-time sono arrivate domande da tutt'Italia. La graduatoria per le supplenti



Sono una settantina i bimbi in lista di attesa per essere ammessi negli asili nido comunali che hanno sette sedi e 230 posti. Attualmente vi lavorano 43 maestre

ASTI. Un concorso per maestre d'asilo, indetto dal Comune, riaccende la «fame» [redacted] lavoro tra i disoccupati

Per partecipare alle prove, bandite per coprire un posto a tempo pieno e uno a part-time nei «nidi» cittadini, si sono mossi anche dal Sud. 330 i candidati ammessi agli esami scritti, fissati per il 22 agosto.

«Le domande - indicano al servizio Organizzazione del lavoro del Comune - sono pervenute da tutt'Italia: e non è la prima volta». Anche gli ultimi concorsi (quelli riguardanti il settore amministrativo e quello, meno recente, per spazzini a tempo determinato) avevano allungato a dismisura le liste dei partecipanti

«Nonostante tutto - indica Gianni Pisu, funzionario Cgil - un posto nella pubblica amministrazione è pur sempre una meta ambita, garanzia di sicurezza e stabilità. Non dimentichiamo i 3 milioni di disoccupati [redacted] in Italia e i circa 11 mila dell'Astigiano»

Secondo Pisu ci sarebbero anche altri «richiami» che renderebbero appetibile un posto nella pubblica amministrazione. «Le 36 ore di lavoro settimanale - ricorda il sindacalista - e uno stipendio che, all'incirca, è superiore di 200/300 mila lire alla paga media percepita in fabbrica»

Gli esami per «un posto e mezzo» da educatore (sesta qualifica) negli asili nido cittadini saranno ospitati, giovedì 22 agosto, alla scuola media Jona. Due le prove scritte (quelle orali verranno fissate successivamente) cui saranno sottoposti i 330 candidati: un test per misurare le [redacted] attitudini e professionalità e un lungo elenco di quesiti su materie specifiche (funzione degli asili nido e loro organizzazione, bisogni dei bambini, legislazione e regolamenti del settore).

I partecipanti devono possedere il diploma di maturità magistrale e per assistenti di comunità infantili. Al termine delle prove orali sarà redatta la graduatoria, che resterà in vigore per tre anni: qui verranno «pescate» le supplenti, sul cui utilizzo Comune e sindacato sono giunti a un'intesa nelle scorse settimane. Gli asili nido cittadini [redacted] sette (Sant'Anna, San Bernardino, San Lazzaro, Sant'Evasio, via Vigna, Fortino, corso Venticinque aprile): nel passato [redacted] scolastico vi hanno prestato servizio 43 maestre. Il Comune si [redacted] impegnato a negoziare col sindacato, a partire da settembre, eventuali ampliamenti di organico, anche in relazione alle richieste di ampliamento del servizio. I posti a disposizione [redacted] bambini, nelle sette strutture, sono circa 230: una settantina le domande delle liste d'attesa. **[l. n.]**

NOTIZIE IN BREVE

[redacted]

Incidenti in città con tre feriti

Serie di incidenti [redacted] città. In via Pisa angolo corso Savona si sono scontrate la Punto di Simona Serpentino, 23 anni, via Dettoni 48 (guarirà [redacted] 15 giorni) e una Golf. In corso Torino, per un tamponamento [redacted] sono rimaste ferite Daniela Marteddu, 48 anni (16 giorni di prognosi), e Itria Marteddu, 56 (5 giorni) entrambe abitanti in via San Giovanni. Sono intervenuti i vigili urbani (sezione Infortunistica) **[r. s.]**

[redacted]

Denunciano il consulente fiscale: «Ci ha rovinati»

«E' stato lui la causa della nostra rovina». Una convinzione che ha spinto marito e moglie, in passato titolari di un'azienda nel settore degli accessori per moto, dichiarata fallita, a querelare il proprio consulente fiscale, un professionista torinese. Truffa e appropriazione indebita i reati ipotizzati nella denuncia presentata ai carabinieri della stazione di Montegrosso. Secondo i due imprenditori [redacted] professionista si sarebbe impossessato di denaro depositato su conti correnti della ditta

L'imprenditore è stato anche protagonista [redacted] un'altra vicenda, con denunce e contro-querele. Al centro della questione un prestito contestato, con scambi [redacted] «colpi proibiti» e danneggiamento di un'auto. Il rivale è un giovane di Costigliole di 23 anni. Anche questo episodio è stato segnalato ai carabinieri. **[r. gon.]**

[redacted]

Arresti domiciliari per l'uxoricida

Ha ottenuto gli arresti domiciliari Vincenzo Surdi, 64 anni, il pensionato Fiat che nel dicembre scorso uccise a colpi di pistola la moglie, Grazia Lombardo, 54 anni. La decisione è stata presa dal gip dopo l'istanza presentata dal difensore, Aldo Mirate. Il fatto di sangue era avvenuto durante la notte nell'appartamento della coppia, in via Torricelli. I due figli, entrambi operai, erano al lavoro. Il pensionato avrebbe ucciso la moglie forse per questioni d'interesse: pare per contrasti legati alla gestione dei risparmi di famiglia. Nelle prossime settimane il pubblico ministero Barbara Badellino dovrebbe chiedere il rinvio a giudizio del pensionato. **[r. gon.]**

[redacted]

Sospesa «a tempo indeterminato» la raccolta rifiuti

Con una quarantina di volantini affissi nei negozi e negli spazi pubblici, il sindaco di Valfenera, Carlo Camisola, ha avvertito la popolazione che da ieri è sospesa, a tempo indeterminato, la raccolta rifiuti. Il provvedimento è stato reso obbligatorio da un'ordinanza della Provincia a seguito dell'inquinamento della falda sottostante la discarica consortile di Pian della Guerra. Giovedì, intanto, sarà sospesa anche la raccolta degli scarti a Dusino San Michele, che si serve anch'essa dell'impianto **[l. n.]**

[redacted]

In Consiglio si discute di barriere e «Piano 5B»

Si discuterà soprattutto di lavori pubblici, stasera, alle 21, in Consiglio comunale a San Damiano. In particolare si esaminerà il progetto preliminare per l'abbattimento delle barriere architettoniche in municipio. In approvazione anche il piano per poter accedere [redacted] finanziamenti Cee dell'obiettivo «5B» **[l. n.]**

Molinaro primo al Bricco della Cremosina

Fantino astigiano vittorioso a Nizza

NIZZA. E' stato [redacted] fantino astigiano Marco Molinaro di [redacted] anni, ad aggiudicarsi domenica pomeriggio, il Trofeo Madonna della Neve. La corsa a pelo ha richiamato l'attenzione di un vastissimo pubblico di appassionati: del resto [redacted] Palio di Asti si avvicina ed i giovani fantini, ad ogni prova, sono tenuti d'occhio dagli esperti dei rioni. Molinaro ha tagliato il traguardo in una gara tranquilla, dominata fin dall'inizio con la cavalla Barberina, nome profetico della vittoria, proprio nel cuore della produzione della Barbera. A lui (scuderia di Davide Ilario), è andato il trofeo del bar Sociale

Al secondo posto si è piazzato Marco Giusti (scuderia Etrea), con Anfetamina: autore di una ottima rimonta nel quarto giro. Giusti ha superato Daniele Loy (équipe Bellangero), sulla cavalla Glasnaia. Quarto posto per Tiziano Raffero della Withe Green, su Francesino, quinto per Fabrizio Gonella [redacted] Lady Diana. Ultimo, Pastori con Off shore (ancora della scuderia Etrea).

Una [redacted] combattuta (agli ordini dell'impeccabile mossiere nicese Luciano Verri), ma in un ambiente sereno, con il pubblico che ha potuto seguire comodamente la gara nell'anfiteatro naturale del prato sul Bricco Cremosina. Un po' deluse le aspettative dei nicesi sul fantino [redacted] casa, Stefano Chiappello (dovrebbe difendere i colori della città [redacted] Palio), che [redacted] stato eliminato già in batteria. Tra gli altri aspiranti alla corsa astigiana, si mormora il nome [redacted] Daniele Loy che potrebbe correre per San Marzanotto. La manifestazione di settembre si avvicina ed anche [redacted] box del Bricco si discuteva della lettera del capitano del Palio Riccardo Berzano a rivedere la decisione sui cavalli [redacted] in gara. E dell'argomento, [redacted] è parlato ieri sera nel Consiglio del Palio.

Una curiosità: la coppa per il fantino più «anziano», è andata a Mario Berra di 55 anni, che ha difeso i colori della scuderia Etrea (tra l'altro vincitrice del premio per il gruppo più numeroso). **[e. ce.]**

[redacted]

Una storia di carta raccontata dai libri

Alessandro Santero, titolare [redacted] libreria antiquaria «Coenobium» di via Sella con i genitori Mario e Mariangela FOTO [redacted]

ASTI. Un giovane volto di donna [redacted] sorride dinanzi a un paio di grappoli [redacted] moscato. Il manifesto [redacted] dei primi del Novecento ed esibisce la scritta di una delle aziende vinicole canellesi più note: Contratto. Uno tra i primi esempi di «réclame».

E' tra i pezzi rari approdati ultimamente alla libreria antiquaria «Coenobium» di via Sella. Un piccolo mondo di volumi e stampe decorative stipati in mobili d'epoca, sotto le volte medioevali del locale, o negli scaffali che popolano il magazzino sottostante.

Ogni carta ha una storia particolare, un lontanissimo passato. Il titolare del «Coenobium», invece, [redacted] giovane: Alessandro Santero, 32 anni, una «quasi laurea» in geologia (ancora tre [redacted] e ce l'avrebbe fatta). Ma alla fine ha preferito, complici gli anni di studente al Classico «Alfieri», quel rifugio [redacted] copertine in pelle, carte in lotta con il tempo, raccolte di pensieri con tanto di dedica, ormai sfumata, dell'autore.

«I libri antichi li compravo già prima, per passione - confessa Santero - poi, quando l'hobby è diventato lavoro, ho dovuto farlo per necessità. Acquisto dai privati, disinteressati a custodire le vecchie biblioteche di famiglia, oppure alle [redacted] d'asta di Milano, Roma, Firenze, Parigi, Londra».

Da un volume salta fuori una dedica di Filippo Tommaso Marinetti, fondatore del futurismo, all'amico e poeta Corrado Govoni. C'è anche un'edizione del 1536 della Divina Commedia di Dante: è da restaurare, vale qualche milione.

E ci sono antichi sonetti del Palio [redacted] Asti, la storia della città (1639) scritta da Malabaila, statuti, opere militari, manuali enologici.

Anche «stranezze» come i «Cenni intorno agli impianti di trazione elettrica ai Giovi e al Cenisio» (1911), «Note di una gita autunnale nel Trentino e Tirolo» (1869), «Trigonometria piana e sferica» (1786).

«Con questo lavoro non ti arricchisci, ma riesci a farti passare tra le mani [redacted] che ti fanno piacere», dice Santero.

«Il lavoro [redacted] basa soprattutto sulla vendita per corrispondenza - spiega il titolare - una quindicina i cataloghi che ho stampato da quando, otto anni fa, ho avviato l'attività. Qui passa qualche appassionato di storia locale oppure signore che vogliono arredare la casa con stampe decorative». Non mancano i turisti di passaggio.

Preziosa la raccolta di antiche fatture commerciali e biglietti da visita. Poi ci sono i vecchi manifesti sul vino e al[redacted] stampe che un giorno serviranno a costruire mostre a tema.

«Coenobium» per dire, traducendo liberamente dal latino, di un luogo per stare insieme. «All'inizio - confessa Santero - era questa la mia ambizione: creare un posto di cultura aperto a tutti. La speranza è andata delusa: gli astigiani sono chiusi, io in testa, e forse questo [redacted] è un po' troppo pomposo. Quasi quasi, [redacted] dovessi ricominciare daccapo, ne sceglierei un altro».

Laura Nosenzo

La [redacted]

Anno di apertura: 1988

Sede: via Sella 20 tel. 31.606

Libri dal 1400 al 1970
Stampe inizio '900

Pezzo raro: copia della Divina Commedia del 1536

Curiosità: volume con dedica di Marinetti, padre del Futurismo, al poeta Govoni

[redacted]

[redacted]

Le edicole aperte in città: piazza San Secondo 20, corso Cavallotti 8; corso Dante 163; corso Alfieri 365; corso alla Vittoria 35; corso Volta 40; corso Matteotti 108; corso Torino 299, corso Casale 2; via Balbo 29; corso Savona 319; via Borelli 22; [redacted] Alfieri 467; via Cavour 138; viale Pilone 258; via Corridoni 35, via Fara 2; via Garibaldi 1; largo Martiri della Liberazione 7; piazza Palio; corso Savona 105; piazza Lugano 5; piazza I Maggio 20; via Quaglie 8; corso Alba 18; via Benzi 7; via Morando 17; via Torchio; piazza Alfieri 35; via Giobert 28; via Salvo D'Acquisto 29; edicola Coop.

[redacted]

Orario estivo, fino al 20 agosto, per l'ufficio «Contributi per la ricostruzione» del Comune di Asti: gli sportelli rimarranno aperti solamente al lunedì, dalle 11 alle 13 ed esclusivamente per il ritiro delle fatture.

LOTTO [redacted]

Ricevitorie aperte ad ASTI: corso Casale 2, [redacted] Torino 273, corso Alba 314, [redacted] Don Minzoni 293, via Duca d'Aosta 4, via delle Quaglie 7, corso Volta 81. NIZZA: via C. Alberto 69. CANELLI: corso Libertà 49, viale Risorgimento 246, viale Risorgimento 161. SAN DAMIANO: via Roma 53, via Asti 33. VILLAFRANCA: via Roma 25.

BENZINAI [redacted]

I distributori [redacted] benzina di Asti che hanno comunicato di essere aperti: Amalberto, corso Savona 132, corso Alessandria 269; Erg, corso Casale; IP, piazza I Maggio (sospeso turno notte), corso Savona 527, corso Savona 141; Monteshell, corso Torino 143, corso Savona 156; Q8, corso Torino 435, corso XXV Aprile 27, corso Volta 28; Esso, piazza Porta Torino, via Foscolo 1; Ballario, Portacomaro Staz.

[redacted]

Le rivendite aperte in città: corso Alfieri 268; fraz. Portacomaro 13; via Giobert 38; corso Torino 129; via Balbo 29; [redacted] Alfieri 201; via Cavour 138; corso Savona 52; corso Casale 2; corso Torino [redacted] 273; via Pilone 258; via Morelli 34; corso Matteotti 107; via alla Vittoria 35; via Brofferio 53; via Micca 28; corso Cavallotti 110; corso don Minzoni 104; [redacted] Alba 16; corso Ivrea 51.

[redacted]

Resterà chiusa per vacanze, sino [redacted] 20 agosto, alla scuola elementare Cagni la Biblioteca Ragazzi.

[redacted] PROVINCIA

[redacted]

Processo Priebke e norme del codice

In riferimento al titolo «Sentenza Priebke: lo sdegno [redacted] Asti» apparso sulla «Stampa» del [redacted] luglio, [redacted] cittadino e come superstite di quella lunga guerra 1940-45, ho visto e vissuto tante brutture e il massacro di tante persone senza colpa, vorrei esprimere [redacted] mio pensiero sulla sentenza di Roma

Condivido quando leggo che la sentenza assume un significato inquietante e lo sconcerto anche fra gli astigiani. Una sentenza che ha attirato su di [redacted] la rabbia e l'ira di chi crede nella giustizia. [redacted]a ciò che è sconcertante e preoccupante è quando si sentono dichiarazioni da parte di altri giudici che criticano l'operato dei loro colleghi [redacted] tribunale militare

Perchè? Ma perchè quelle norme di procedura, non è che [redacted] state fatte appositamente per giudicare Priebke, esistono già da oltre 50 anni per cui bastava semplicemente sfogliare il codice e si evitava così l'estradizione dell'imputato che ha voluto dire un lungo processo [redacted] un costo di decine e decine di milioni e tutti i giorni vedersi quel volto con quel [redacted] di alterigia ostentata, tutto è fuorchè un uomo pentito e distrutto dai sensi di colpa

Sono passati 52 anni dalla strage delle Fosse Ardeatine, molti avevano, forse dimenticato il giovane ufficiale delle SS, la sentenza del 2 agosto ha riacceso rancori, disprezzo e rabbia

Albino Porro

Ecco la storia dell'Arti e Mestieri

Vorrei rispondere alla lettrice (La Stampa del 1 agosto) fornendole le notizie richieste. L'Amministrazione comunale di Asti nel 1954 deliberò l'istituzione di una scuola denominata «S.C.Femminile Arti e Mestieri». La proposta fu inoltrata dalla signorina Francesca Baggio (ora deceduta) che, insieme ad un gruppo di insegnanti [redacted] esperti (don Martinetto, Gianuzzi, Guecio, Rolleri, Nebiolo, Tosetti e Cocito) studiò progetto e programmi. Nel [redacted] iter ventennale di impegno e sviluppo contribuì a dotare la città di un nuovo edificio scolastico [redacted] soprattutto, partecipò ad attivare [redacted] processo culturale e produttivo della città.

La scuola di Arti e Mestieri (Ceramica ed Abbigliamento) funzionò fino al 1971 quando l'amministrazione comunale incaricò la Commissione di istituire nei locali della Scuola un Civico Istituto d'Arte portando a termine i cicli della scuola [redacted] Arti e Mestieri. Qualche anno più tardi il civico Istituto divenne sezione staccata dell'Istituto Statale d'Arte di Acqui. Trascorso qualche anno e in considerazione del grande sviluppo numerico, culturale e professionale che la scuola seppe dimostrare ottenne il distacco da Acqui trasformandosi nell'Istituto Statale d'Arte «Benedetto Alfieri» in onore del grande architetto di corte, astigiano e zio del più celebre Vittorio. A seguito delle inevitabili riforme degli ultimi anni attualmente l'Istituto [redacted] caratterizzato da tre indirizzi: Disegnatori di architetture e arredamento (dagli [redacted] '70); Disegno industriale (design); Rilievo e catalogazione dei beni culturali e ambientali.

prof. Giovanni Moisio, preside

[redacted]

[redacted]

CROCE VERDE
Asti: [redacted]
[redacted] 726.390
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.366
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Monale: 669.237
Monastero [redacted]: 0144/88.290
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 951.616
Montiglio [redacted]
San [redacted] 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI [redacted]

Ad **Asti**: oggi sono di turno con orario 8-19.30 senza interruzione **S. Rocco**, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 557.630 e con orario dalle 9 alle 12.30 [redacted] dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle [redacted] alle ore 8 a serrande [redacted] sala dietro presentazione [redacted] ricetta mediche urgenti) la farmacia **Alfieri**, piazza Alfieri 3, tel. 594.605
[redacted] Fantozzi, via G.B.Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre
[redacted] Boschi, via P.Corsi 44

[redacted] MEDICA
Asti: [redacted]
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: [redacted]
Moncalvo: 917.444
[redacted] 999.768
Montemagno: 63.283
[redacted] 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: [redacted]

[redacted] pronto intervento 112
Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
[redacted] 823.863
[redacted] **Lanza**: 676.181
[redacted]**.B.**: 011/987.8182
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
[redacted] 721.623
San Damiano: 975.084
[redacted] 948.033

POLIZIA pronto intervento 113
[redacted] **Questura**: 418.111
Stradale: Asti: 212.366
[redacted] 721.704
Autostrada A21: 0131/361.266

[redacted]

ASTI

NATI: Marco Scanzaroli; Senad Hoxha; Marco Migliasso, Alessio Barbera; Sebastiano Migneco; Daniele Priamo; Marco Perretta, Incisa; Jonathan Boaretto, Montafia; Gabriele Battagino, Vezza d'Alba; Maria Francesca Canta, Costigliole, Giulia Pastucco, Diego Stagliano; Eloise Stabile; Giulia Testa, Grana; Marina Bamello, San Damiano; Andrea Car, Torino; Brigida Corritore; [redacted] Gianotti, Mongardino; Lorenzo Rosso, Montechiaro; Ivan Scanavino, Priocca; Elisa Marello, Antignano; [redacted] Siccardi.

[redacted] Salvatore Granata, 74 anni; Vincenzo Capello, 85; Angela Piantadosi, 71; [redacted] Hammami, 23, Gabes (Tunisia); Andrea Scotto, 78; Lucia Saglia in Cagnoni, 64, Cavaglià; Maria Cavallero, 86, Tonco; Ignazio Rizzolio, 68; Anna Maria Amandola in Barbero, 43, Calamandrana; Giuseppina Pia, 91; Rosmina [redacted]no, 79; Bruna Balbuzzi in Vacchina, 51, Casorzo; Teresa Baino, 85; Argentina Rovelli ved. Fassio, 87; Antonio Marocco, 69, San Paolo Solbrito; Luigi Roggero, 78, Costigliole; Giuseppe Chicarella, 75; Giustina Maggiora, [redacted] Stefano Negro, 74, Rocchetta Tanaro; Franco Carbone, 39; Maria Margarino ved. Conti, [redacted].

MATRIMONI: Dario Grifa, consulente inform., con Alessandra Stratta, impiegata; Maggiorino Canale, artigiano, con Alessandra Capuano, commessa; Andrea Murador, agente [redacted] commercio, [redacted] Ornella Antenori, impiegata; Francesco Fortunato, commesso, con [redacted] D'Angella, operaia, Gianfranco Salerno, autista, con Vincenza Pira, magliarista; Pasquale Carmine, tornitore, [redacted] Silvia Ambrosio, impiegata

SI SPOSERANNO: Andrea Penasso, consulente pubblicitario, con Claudia Degol, insegnante; Ezio Raviola, impiegato, con Marina Isnardi, commerciante; Calogero Di Mino, saldatore, con Romina Braccini, casalinga; Francesco Cellino, impiegato, con Teresa Maggiora, impiegata; Edoardo Sferrazza, frigorista, con Antonietta Mutri, infermiera prof.; Marco Carretto, operaio, con Monica Cantatore, impiegata; Roberto Ber[redacted], cameriere, con Antonella Ciancio, cameriera; Luca Bergamasco, ingegnere, [redacted] Nicoletta Salcito, insegnante; Valerio Marinucci, tecnico di laboratorio, con Stefania Ghigliani, impiegata, Nicola Caputo, carrozziere, con Mannella Pezzoli, Ivo Anselmo, agente pubblicitario, con Paola Gamba, impiegata; Fiore Lazzaro, carrozziere, con Marisa Pavese, parrucchiera; Adriano Bussolino, artigiano, con Daniela Rissone, sarta.

IL PERSONAGGIO

DI RITORNO DALLE OLIMPIADI

Laura Chiesa festeggiata nel paese d'origine della famiglia

Da Atlanta ad Aramengo

La giovane medaglia d'argento della scherma è stata accolta da un centinaio di tifosi
Tra i regali, una «spada» realizzata con boccioli di fiori. Oggi torna Rossella Giordano

ARAMENGO. Ha mostrato fiera la medaglia d'argento conquistata ad Atlanta, firmato autografi con grande disponibilità, distribuito sorrisi: Laura Chiesa, 25 anni, olimpionica con la squadra italiana di spada è stata festeggiata domenica in frazione Marmorito da oltre un centinaio di tifosi, compaesani e no (qualcuno è arrivato appositamente anche da Moncalvo).

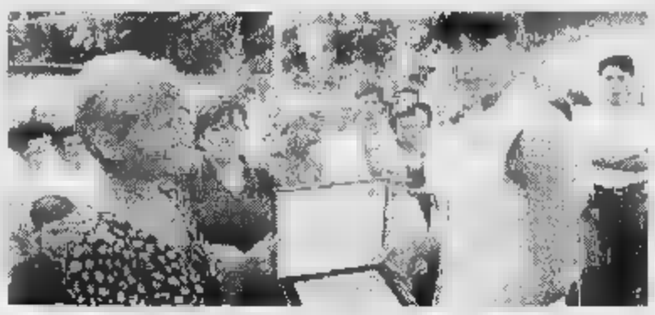
Una coincidenza simbolica: nel giorno in cui si concluse le Olimpiadi, il paese ha tributato gli onori a una campionessa dalle origini astigiane che ha contribuito a rimpinguare il medagliere italiano (35 in totale). Per arrivare alla piazza, la strada è stata «segnata» da volantini colorati con le scritte «W l'argento di Laura», «Grande Laura»: cartelli hanno poi accolto la spadista accompagnata dai genitori Gina e Alessandro (risiedono a Moncalieri, ma mantengono nell'Astigiano la casa delle vacanze).

Tra gli altri messaggi: «1996 argento: ora...e questo è solo l'inizio»: quando Laura lo ha visto, ha sorriso e annunciato, «Sì, la prossima volta a Sidney speriamo di salire sul gradino più alto del podio». Poi ha raccontato l'emozione della vittoria, scoppiata al momento della premiazione con quei salti di gioia sul podio. Il viso rilassato (ha trascorso una vacanza-premio a Miami), Laura con la sua altezza da fotomodella «svetta» su amici e conoscenti. «E' un po' indietro con gli studi - ha spiegato il padre comprensivo (la ragazza è iscritta a Giurisprudenza) - ma è difficile far coincidere gli impegni scolastici con le gare».

Come due anni fa quando fu festeggiata per l'oro mondiale conquistato ad Atene, i suoi sostenitori le hanno regalato targhe e pergamene, riconoscimenti anche da Comune e Pro loco che le ha consegnato la tessera onoraria. Tra i doni più graditi una «spada» realizzata con boccioli profumati. A chi l'ha incitata a raggiungere presto nuovi traguardi, Laura ha confermato: «Nel futuro c'è Sidney». Per oggi è atteso il ritorno dell'altra olimpionica astigiana, Rossella Giordano quinta nella marcia. [m. t.]

CON PAPA' E MAMMA

PREMIATA DAL SINDACO



IL RITO DELL'AUTOGRAFO

PER LA FESTA SEMPRE DRITTO

La festa per Laura Chiesa. In alto il grande striscione di benvenuto. Sotto altri momenti: alla spadista il sindaco Amalia Emanuel ha consegnato una targa (FOTO MORRA)

VERSO LE SAGRE

Rocchetta va in sfilata con lo schiocco dei «fuet»

Luigi Ratti presidente della Pro loco di Rocchetta Tanaro che porterà in sfilata anche le barche

ROCCHETTA TANARO. «Abbiamo una chiesa fatta dagli angeli. Ci piace far finta di credere alla leggenda che vuole l'edificio costruito in una notte dai cherubini. Con l'alba si dileguarono, senza fare in tempo a costruire il campanile, che non è stato più ultimato». A due anni e mezzo dalla batosta dell'alluvione, il maestro Stefano Icardi, ex sindaco per trent'anni, scherza sulle curiosità di Rocchetta, il paese del parco naturale. La chiesa di cui parla è quella di Santa Maria de Flisco (IX secolo), altrimenti detta «delle ciapelletes», proprio per il materiale povero col quale è stata costruita, per conto dei Benedettini. Era una delle trentadue dipendenze dell'abbazia di Pomposa (Ferrara). Anticamente sul sagrato veniva offerto l'olio ai poveri. In tempi più recenti, fino a trent'anni fa, venivano benedette le biciclette e le moto. Una manifestazione suggestiva che ora alla Pro loco vogliono ripristinare per arricchire il già cospicuo calendario di feste che comprende il Carnevale; la festa delle cantine a maggio, il «luglio rocchettese» (teatro, musica, gastronomia) e la festa patronale della Madonna d'Agosto (dal 14 al 18).

La Pro loco di Rocchetta si preparerà poi al «Festival delle sagre» di Asti al quale il sodalizio partecipa fin dalla prima edizione. Specialità: «la rustica», focaccia ai formaggi pluripremiata. Da due anni si cucinano anche le alborelle del Tanaro, fritte ed impanate.

È proprio le attività che una volta si svolgevano sul fiume ad essere rappresentate nella sfilata. Ci sarà «Maurizio del fumè», al secolo Maurizio Porzio, 86 anni, che per anni ha tenuto il forno alla Castagnassa, una frazione in collina. E ci saranno di nuovo i «frustatori», che del «fuèt», la frusta con la quale governavano i cavalli da tiro, hanno fatto uno strumento musicale. Il gruppo (otto persone) è composto da elementi della stessa famiglia: i Masuello, del rione Vallescura.

Cittadino onorario di Rocchetta è Bruno Lauzi, cantautore genovese, che con la moglie Giovanna Coprau possiede vigna e cascina. I coniugi Lauzi, dopo l'incontro con il «mitico» Giacomo Bologna, hanno iniziato a produrre vino: «La Celesta», una barbera con etichetta, disegnata da Armando Testa.

In paese ci sono altri due musicisti di fama: Paolo Tomalino, interprete dello spirito piemontese, spesso in tournee all'estero e Paolo Frola, medico condotto cantautore di grande carica emotiva, protagonista del «Premio Tenco» a San Remo.

E nell'ambito della festa patronale, sabato 17, ci sarà proprio una serata di solidarietà in favore degli alluvionati '96 di Lombardia e Toscana con Bruno Lauzi e Paolo Frola «Noi che abbiamo capito il grande valore della solidarietà, ora ricambiamo».

Armando Brignolo

LA PRO LOCO

La Pro loco di Rocchetta Tanaro è nata nel 1973. Il primo presidente è stato Giacomo Quaglia.

Tra i soci fondatori, Sergio Aliberti, attuale sindaco, Piero Bo, Battista Bonino, Battista Delaude, Franco Rovetti, Gian Carlo Piano.

Luigi Ratti è il presidente in carica (da due lustri salvo una parentesi durata un anno), ha 49 anni, è sposato con Domenica ed ha un figlio, Roberto, di 24 anni.

Questi i componenti il direttivo: Luigi Ratti, presidente; Giovanni Ferrero, vice; Paola Rabellino, segretario, Luciano Ruffa, tesoriere; Paola Scipioni, Andrea Saracco, Bruno Delponte, Giancarlo Gambino, Giuseppe Gambino, Antonio Icardi, Piero Lano, Raffaella Olla, Giuseppe Rabellino, Massimiliano Vignale, Franco Pettazzi, Marina Saracco.

Revisori dei conti, Piero Bo, Giancarlo Gagliassi, Giovanni Battista Sardi, prohiviri, Giuseppe Moglianti, Secondo Sardi, Michele Varaldi.

[a. b.]

ASTI DI GOLA

Oggi la cinquantunesima edizione della rassegna dedicata al peperone doc

Il «quadrato» rischia l'estinzione

E per la prima volta una sezione riservata ai fiori

COSTIGLIOLE. Il peperone «quadrato d'Asti» vive oggi il suo momento di gloria nella tradizionale mostra-mercato che, dalle 9,30 a Motta, ospiterà anche gli altri pregiati prodotti orticoli della Valle del Tanaro.

Per la prima volta una sezione della manifestazione (per le 11 è fissata la premiazione dei produttori) sarà riservata alla «Festa Flora» (fiori, piantini da giardino e orto provenienti dalle serre locali).

Avviata sabato scorso, la 51ª edizione della sagra del peperone registra umori differenti. La Pro loco sta mettendo tutta per rilanciare la manifestazione.

«Da parte dei produttori - segnala Antonio Bagnulo, tecnico Coldiretti da tempo impegnato nella zona di Motta - l'umore è nero: per il peperone quadrato continua il momento negativo. Sui mercati, a metà luglio, il prodotto è stato venduto come primizia a prezzi stracciati: 1000/1500 lire al chilo. Adesso le cose vanno un po' meglio (fino a 2 mila lire al chilo), ma è sempre una miseria».

Si svolge oggi la mostra mercato del peperone quadrato doc Le quotazioni attualmente si aggirano sulle mila lire al chilo

Le preoccupazioni, tuttavia, non si fermano al reddito alla concorrenza del mercato nazionale ed estero. «Il 'vecchio' peperone quadrato - spiega Bagnulo - rischia di scomparire: ormai sono pochissime le aziende che conservano i semi della varietà locale. Negli ultimi 20 anni hanno preso piede gli ibridi: i sementi arrivano da fuori e assicurano prodotti più resistenti alle malattie».

Da qualche tempo la facoltà di Agraria dell'università di Torino, insieme a Regione e Coldiretti, ha avviato uno studio per recuperare e porre tutela i semi della varietà originale del «peperone quadrato» di Motta.

[l. n.]

ASTI

Dati del provveditorato

Più di 120 richieste di pensione tra i docenti

ASTI. Dopo la grande fuga del '94, è tornato stabile (con qualche punta in aumento) il numero delle domande di pensionamento arrivate al Provveditorato agli studi. In tutto oltre 120. Esattamente, secondo i dati forniti dagli uffici sono state 45 tra gli insegnanti di scuola elementare, una nelle materne; 27 quelle presentate dai docenti delle medie inferiori e 40 negli istituti superiori.

Hanno inoltre fatto richiesta di andare in pensione la direttrice didattica e la preside della media di Cocconato, rispettivamente Rosa Podestà ed Elia Viazzo, la preside del Pellati di Nizza Cesira Antonucci, il preside dell'istituto agrario «Penna» di Asti Sergio Valzania e la preside della scuola media Martiri della Libertà, Mariarosa Grillone.

Tra il personale amministrativo si contano quattro richieste di pensionamento e sono ventiquattro tra gli ausiliari.

[m. t.]

Consorzio Val Tiglione

In ottobre gemellaggio tra olio e barbera

INCISA. Si è svolta l'assemblea annuale del Consorzio che raggruppa dodici Comuni delle Valli Belbo e Tiglione. Il presidente Andrea Drago ha riassunto le attività già svolte dall'inizio del '96, annunciando le proposte per fine anno. «E' stata un successo la partecipazione alla Corsa delle botti di Nizza - ha detto Drago, sindaco di Cortiglione e consigliere provinciale del Grappolo - e l'esposizione in collaborazione con la cantina di Mombercelli, alla fiera di Viadana, vicino a Mantova».

Per l'estate, c'è da segnalare la presenza del Consorzio come sponsor alla corsa ciclistica a Belveglio. In autunno, l'ente, proporrà uno scambio «gastronomico» con i marchigiani di Jesi, che da tempo hanno come ospite d'onore la Barbera nelle loro feste. Il Consorzio intende realizzare ad Incisa e Mombercelli (seconda domenica di ottobre), una mostra mercato di olio di Gradara e di Verdicchio.

[e. ce.]

Primaria Concessionaria Auto
RICERCA
Capo officina valido meccanico
SI RICHIEDE:
abilità nel programmare il lavoro dei meccanici operatori; capacità nel seguirli e buoni contatti interpersonali. Stipendio adeguato alle effettive capacità.
Le eventuali offerte saranno vagliate nel mese di settembre.
Scrivere a pubblicità c.so Dante, 135 - 14100 Asti.

CATULO
CONTRATTO E ATTIVAZIONE IMMEDIATA
CENTRO ASSISTENZA PORTATILI
C. so Alessandria, 167 - Asti
Tel. (0141) 27.37.47
Comodo parcheggio interno

DA NOI
DIALOGO
idee e prodotti per il servizio telefonico
CONTRATTO E ATTIVAZIONE IMMEDIATA DEL TUO CELLULARE
VOLTURE • SUBENTRI • CAMBI SERIALI • PRATICHE COMPLETE
C.so Dante, 13 - Asti - Tel. (0141) 557.557
CAMPO TIM

Tanti cantieri e primi riflessi sul mercato: molte case in vendita e in affitto

«Troppi alloggi nuovi a Casale»

In Comune c'è chi chiede di mettere un freno all'espansione edilizia. «Aumentano le spese per i servizi». La mappa della compravendita nei quartieri: Priocco in testa, in coda Oltreponte

CASALE. Si costruisce troppo in città? Qualcuno in Comune ritiene di sì e chiede un arresto dell'espansione edilizia, perché la crescita delle aree abitative, tra l'altro, comporta un pesante aumento delle spese per i servizi primari e secondari e per la loro futura manutenzione.

Secondo gli esponenti della lista civica «Città insieme», la continua costruzione di case tende a creare un forte squilibrio. La considerazione principale nasce dal fatto che la popolazione non si è ancora «assestata», probabilmente il calo demografico non è neppure arrivato a una soglia definitiva. Pertanto non poche perplessità solleva «l'imminenza dell'offerta di un notevole numero di nuovi vani abitativi nella zona della prima cintura che si porranno in concorrenza con quelli di quartieri già edificati». Anche Mario Oddone, di «Uniti per Casale», domanda: «Chi occuperà tutte queste case? Per chi si costruiscono e chi ci guadagna a costruirle?»

Un interrogativo che trova concorde anche un operatore del settore, Adriano Roggero, agente immobiliare: «In vista della revisione del piano regolatore è una questione da porre sicuramente, anche se mi aspettavo dal Comune un maggiore coinvolgimento di tutti gli operatori nella discussione. Invece, alla serata pubblica promossa dalla giunta, sono stati mandati solo inviti selezionati. Mi sembra poco corretto e costruttivo».

Il dato di fatto è comunque questo: ci sono molti alloggi da vendere e moltissimi da affittare. «Fino ad alcuni anni fa decine di appartamenti venivano tenuti sfitti - spiega Roggero -. Ma da quando la pressione fiscale si è addirittura quintuplicata, centinaia di case sono state immesse sul mercato. La conseguenza è che ce n'è in sovrannumero e si fa fatica a trovare un inquilino».

Per la compravendita, un altro agente immobiliare, Piero Costanzo, fa presente che molte costruzioni non hanno le caratteristiche che vengono per lo più richieste: si privilegia la casa mono o bifamiliare, col pezzetto di terra annesso. Si finisce pertanto di andarla a costruire nei paesi della cintura, meglio se in collina, dove, tra l'altro, gli oneri di urbanizzazione sono inferiori a quelli cittadini.

Secondo Costanzo, proprio si vogliono indicare nel piano regolatore altre aree edificabili vanno individuate in zone appetibili: «Dateci l'area del parco Montesasso, in salita Sant'Anna, e la collochiamo in quattro e quattr'otto».

Roggero, però, sostiene che la disponibilità finanziaria media dei casalesi consente per lo più di orientarsi verso appartamenti in condominio. I prezzi si aggirano, nel nuovo, tra i 2 milioni e 300 e i 2 milioni e mezzo al metro quadrato; per l'usato brutto, da ristrutturare, si scende anche a 600/700 mila lire. C'è poi la fascia media di alloggi, per la quale più che un prezzo al metro quadro vale la quotazione «visto e piaciuto». Tentando di fare un esempio, per un appartamento medio di tre stanze, cucina abitabile e servizi, si va dai 120 milioni di Oltreponte ai 125/130 del Ronzone, ai 130/140 di Porta Milano e Nuova Casale, ai del Valentino, strade interne, ai 160/170 dell'Agro Callori e ai 170/175 del Priocco.

Silvana Mossano

Troppe case? Secondo alcuni a Casale l'espansione edilizia va frenata

CENTRO STORICO

Coefficienti da rivedere

CASALE. Gli affitti sono da rivedere nel centro storico. E' l'invito rivolto alla giunta dal consigliere comunale Stefano Bonzano, di Forza Italia. Secondo Bonzano i canoni di locazione sono stati elaborati sul coefficiente relativo al centro quando era ancora zona degradata, in quanto la maggior parte degli edifici era in cattivo stato di conservazione. Ma ora il volto del centro storico è completamente cambiato. Negli ultimi quindici anni, i proprietari di case hanno investito somme considerevoli per il miglioramento delle strutture. Complessivamente tutta l'area è stata abbellita. Pertanto, è convinzione del consigliere Bonzano che la commissione Urbanistica debba essere incaricata di rivedere i coefficienti sia per i canoni di affitto sia per la rivalutazione degli immobili, in caso di eventuale vendita. La proposta, già avanzata qualche tempo fa, non è stata però accolta con particolare entusiasmo dalla giunta municipale. Ma il consigliere Bonzano insiste nella necessità di una revisione e intende ripresentare la proposte alla ripresa dei lavori comunali, dopo le ferie. **[s. m.]**

IN BREVE

CASTELLETTO MONF.

Danneggiato il monumento dedicato ai Caduti

Atto teppistico a Castelletto Monferrato ai danni del monumento ai Caduti, di fronte al municipio. Qualcuno ha rotto e gettato la baionetta della statua del milite. Indagano i carabinieri. **[r. c.]**

Al lavoro con la motosega si ferisce ad una gamba

L'ovadese Giuseppe Ravera, 42 anni, via Novi 68, lavorando con una motosega si è ferito sopra al ginocchio sinistro. Medicato al pronto soccorso, guarirà in una settimana. **[r. bo.]**

Tre famiglie in roulotte derubate in autostrada

All'area di servizio Sturo Ovest, sull'A26, tre famiglie di Vicenza, mentre dormivano in roulotte, sono state derubate delle borse con i documenti e il denaro. Nessuno si accorto di nulla sino al mattino, al momento della sveglia. Il furto è stato denunciato alla Polstrada di Belforte **[r. bo.]**

SETTIMO

Sfida Bertola-Balocco alla festa del paese

Grande sfida di pallone elastico oggi a Settimo: alle 16 saranno in campo due squadre «storiche» del balon per partita-esibizione di altissimo livello. La quadretta di Santo Stefano Belbo giocherà con Balocco, Assolino, Renzo Bertola e Giordano, mentre il Muratore Mondovì schiererà Danna, Felice Bertola, Fenoglio, Olivero. **[e. ce.]**

Un'interrogazione

Alla Camera il caso Terme Spa

ACQUI TERME. Il caso Terme di Acqui spa approda in Parlamento, con un'interrogazione dei parlamentari dell'Ulivo, Lino Rava, Renzo Penna e Silvana Dameri, che per la loro nota si avvalgono anche delle considerazioni segnalate in più occasioni dal Comitato cittadini per la difesa delle Terme e dai sindacati cigl, cisl e uil.

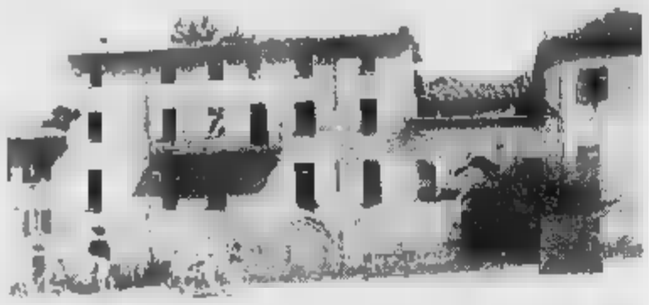
I punti che pongono all'attenzione : «Inadeguata presenza dell'attuale amministratore unico nella concreta vita gestionale della società; continua diminuzione del numero degli addetti, sia fissi che stagionali, grave insufficienza delle ordinarie opere di manutenzione; incomprensibile scelta Comune di mantenere nell'abbandono il complesso Nuove Terme, l'immobile più prestigioso dello stabilimento termale, nonostante la disponibilità di risorse deliberate dalla Regione; l'affidamento delle strutture alberghiere un'adeguata convenzione che regoli la qualità dei servizi il mantenimento delle strutture».

I parlamentari chiedono dunque al ministro del Tesoro (la Terme di Acqui Spa fa parte delle aziende termali ex Eagat passate al ministero) se non intenda adottare d'urgenza provvedimenti «atti a garantire una più coerente ed efficace gestione del complesso termale, evitandone quindi l'irreversibile degrado». **[g. l. f.]**

Gli scavi archeologici confermano: Borgo Pisterna si fonda su edifici trecenteschi

Acqui, sotto la casa c'è il Medioevo

In piazza Conciliazione prosegue l'indagine alla ricerca del passato della città. Trovata anche una tomba paleocristiana: non è stata ancora aperta. Nelle prossime settimane si scenderà ancora



Scavi archeologici in piazza della Conciliazione e l'assessore ai Lavori pubblici Pier Luigi Muschiato

ACQUI TERME. Borgo Pisterna poggia direttamente sulla città medievale: lo conferma la campagna di scavi archeologici che proseguirà anche per tutto il mese di agosto in piazza Conciliazione.

Il borgo della Pisterna continua così a essere meta di studenti e ricercatori, che si alternano - sotto la direzione dei professori Carlo Varaldo, docente di Archeologia medievale dell'Università di Genova, e Philippe Pergola, docente al Pontificio Istituto di archeologia cristiana - nel portare avanti le ricerche volute dall'Amministazione comunale, in collaborazione con le maggiori università italiane e l'Istituto internazionale di studi liguri.

La prima campagna di scavi, si era tenuta lo scorso anno, dopo una serie di prospezioni radar che avevano evidenziato la presenza nel sottosuolo di piazza della Conciliazione di numerosi reperti di epoca medievale e romana. «In queste ultime settimane sono stati fatti numerosi ritrovamenti interessanti, come ad esempio una serie di frammenti di ceramica risalenti al 1300 e 1400 - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, ingegner Pierluigi Muschiato -. Inoltre sono stati trovati utensili usati per la lavorazione della ceramica, mentre, scendendo più in profondità, è stata scoperta anche una nuova tomba di epoca Paleocristiana, che però non è stata aperta».

«Gli scavi - aggiunge - hanno riportato alla luce anche le antiche strutture murarie appartenenti ad alcune case di epoca medioevale, che sono servite da sostegno, in modo diretto, alle mura degli edifici che si trovavano sulla piazza prima di abbattuti a partire dal 1956 fino agli Anni Settanta».

Nelle prossime settimane gli scavi si spingeranno più in profondità dove, sicuramente, si celano ancora reperti di epoca romana. Come spiega l'assessore: necessaria un'ulteriore campagna di scavi, per completare le ricerche. Quando i lavori saranno ultimati piazza della Conciliazione diventerà un parco archeologico all'aperto, corredato di una di strutture che permetteranno ai turisti ed agli studiosi di archeologia di comprendere l'importanza di Acqui, in passato importante crocevia tra Liguria e Piemonte.

Gianluca Ferrise

Murisengo, il Comune recupererà il pregevole chiesetta di S. Luigi

MURISENGO. «La chiesa San Luigi Gonzaga si configura come pregevole prodotto di una concezione architettonoca originale, sorretta da una tecnica costruttiva ardita: un progetto a cui tutti i critici conferiscono valore notevole». Così inizia la relazione storico- architettonica di Attilio Castelli per incarico Comune Murisengo, intenzionato a iniziare opere di conservazione dell'antico luogo di culto che sorge a Corteranzo, monumento nazionale.

Castelli definisce il tempietto «un edificio puro di linee, raffinato, armonico, attribuibile all'architetto Bernardo Vittone», e «si tratta adi un'eredità di grande valore culturale che versa in assai brutte condizioni di conservazione, specie per l'incalzare dell'umidità». In particolare, i serramenti sono marci, l'intonaco interno va polverizzandosi e le linee originali dell'altare sono irriconoscibili. La chiesetta venne fatta costruire nel Settecento dalla nobile famiglia Giunipero quale cappella votiva. In paese la gente è sempre stata conscia del valore di quel tempio, ma a chi toccava la consistente spesa di restauro? I mezzi della Sovrintendenza e quelli della curia, a cui si attribuiva la proprietà, erano e sono scarsi, mentre era possibile per il Comune intervenire su beni non di sua pertinenza. Recentemente però, l'amministrazione comunale ha accertato che la cappella sorge su terreno cimiteriale pubblico, per cui il Comune ne è entrato in possesso. A questo punto, è iniziato l'accantonamento di fondi per sollecito intervento, mentre l'architetto Giovanni Deambrogio eseguiva sopralluoghi e studi sulle priorità da affrontare: «L'umidità del 24 per cento, misurata sulla struttura interna, era il problema più urgente».

In effetti, l'acqua degli scoli collinari e la mancanza delle grondaie hanno reso indispensabile lo .vo di trincea di drenaggio all'esterno, già eseguita. Nei muri interni sono state poste barrette magnetizzate: l'umidità, controllata mattoni è scesa al 6%, un valore accetabile. Presto riprenderanno i lavori con il rifacimento dell'intonaco, del pavimento in cotto su soletta in cemento areato e la ripassatura del tetto. Seguiranno la tinteggiatura e la ricomposizione dell'altare, ora in gesso sgretolato. Intanto, Giuseppina Calvo, originaria di Corteranzo, ha regalato un terreno limitrofo di circa 1000 metri quadri. L'area favorirà il posteggio delle auto dei visitatori.

Mario Giunipero

La settecentesca chiesetta di San Luigi, monumento nazionale, è attribuibile all'architetto Bernardo Vittone e venne fatta erigere dalla nobile famiglia Giunipero. L'edificio è in cattivo di conservazione i serramenti sono marci, l'intonaco interno va polverizzandosi e le linee originali dell'altare sono irriconoscibili

A Casale

E' derubato mentre vende i «verzini»

CASALE. Potrebbe passare per il «furto del cavolo» quello compiuto in di periferia, nella zona degli Orti, in via Degiovanni. Un individuo si è presentato alla casa degli anziani coniugi Patrucco col pretesto di acquistare «verzini», cioè piantine di verze da trapiantare. «Ne vorrei almeno un centinaio» ha detto. Patrucco li ha preparati. Al momento di pagare, lo sconosciuto ha commentato: «Forse è meglio che me ne dia altri cento». Poi ne ha pretesi altri venticinque, che però non erano disponibili. La merce è stata pagata e l'uomo, avvicinato nel frattempo da un'altra persona, si è allontanato.

Nel pomeriggio i padroni di casa hanno scoperto che al piano superiore erano spariti denaro e preziosi. Probabilmente, mentre l'acquirente faceva da intrattenitore, un complice perlustrava l'appartamento. Il furto è stato denunciato in commissariato. Altri episodi simili si sono registrati nella zona, il giorno privilegiato pare sia il martedì. **[s. m.]**

Nizza: si è conclusa un'iniziativa promossa da Comune e «Pellati»

«Lezioni-lavoro» in ufficio

Uno stage per 22 studenti in ditte della valle Belbo

NIZZA. Ventidue allievi delle quarte classi dell'istituto per ragionieri Pellati, hanno da poco terminato uno «stage» in aziende, banche e Comuni: l'esperimento, creato nell'ambito del Centro d'iniziativa locale per l'occupazione (Cilo), ha avuto Quattro settimane di lavoro, alle prese con computer, contabilità, bolle di accompagnamento che hanno consentito ai giovani di fare un «tuffo» nel mondo del lavoro.

L'assessorato ai Servizi sociali del Comune ha organizzato il progetto, in collaborazione il Pellati (in particolare con la docente Paola Balza), contattando una quarantina di aziende della zona. Spiega Silvia Lavina, autrice dell'iniziativa, denominata Alternanza scuola-lavoro: «Una ventina di ditte ha accolto volentieri i ragazzi, trattandoli come veri dipendenti, senza nè favoritismi, nè sive pressioni». I giovani sono stati ospitati da case vinicole, commercialisti, banche, Comuni e l'ufficio imposte di Nizza. «C'è qualche difficoltà con le banche - aggiunge l'assessore Tonino Spedalieri - per problemi di segreto bancario: solo la Cassa di risparmio di Asti, a Nizza e Canelli ha accolto due studenti». Ma è stata vissuta l'esperienza dai protagonisti? «Oltre le migliori previsioni - commenta Sonia Gandolfo che ha effettuato lo stage negli uffici di consulenza «Manzino» - grazie all'aiuto degli impiegati ho lavorato anche su temi complessi come le analisi di bilancio». Tutto bene anche per Miriana Nano che è stata ospitata dalla Gancia: ricorda in particolare «la buona accoglienza degli altri dipendenti ed i dati imparati sul campo, nel settore contabile». Elisa Bronzino (Comune Nizza) ha affrontato problemi del tutto diversi all'Ufficio servizi sociali, curando l'impostazione burocratica del soggiorno dei bambini di Cernobil in Valle Belbo. Soddisfatti anche Rosa Panzarella (municipio Canelli) e Simone Zaccone, (Pneumeletric, Castelnuovo Calcea), dove ha vissuto dal vivo i problemi del settore commercio. «Speriamo di potenziare l'iniziativa - dice il sindaco Flavio Pesce - grazie anche alla collaborazione dell'Ufficio del lavoro». **[e. ce.]**

SCUOLA

Gli studenti e le ditte

Il progetto «Alternanza scuola lavoro» coinvolto studenti del Pellati e 15 ditte o uffici della zona. Di seguito i partecipanti, con le ditte: Monica Briola, Bersano vini di Nizza; Erika Pireddu e Cristina Altamura, Cassa di Risparmio di Asti; Pier Ottavio Daniele ed Elisabetta Bronzino, Comune di Nizza; Rosa Panzarella, Alessia Grasso e Barbara Moccafighe, Comune di Canelli; Antonina Caruso, ditta Gioanola Nizza; Sonia Gandolfo studio di Gianpaolo Manzino; Emanuela Scala, studio Angelo Porta Rota; Romina Massa casa vinicola Scrimaglio; Davide Ferrero e Miriana Nano alla Gancia; Alessandra Lo Re, Ufficio Imposte dirette di Nizza; Giancarlo Bertola, Nicrom di Cortiglione; Lorena Pietrapertosa, Biglia di Incisa; Nadia Pisano, Capolo di Incisa; Amanda Tarasco, Arot di Canelli; Maura Bernardi, Iolanda Calocero e Simone Zaccone alla Pneumelectric di Castelnuovo Calcea. **[e. ce.]**

Alcuni dei giovani che hanno partecipato al progetto «Alternanza scuola lavoro»

E' partita la rassegna di rievocazioni storiche sull'Armata d'Italia

C'è Napoleone in Val Tanaro

Scritti, armi e cimeli sono raccontati da immagini, manifesti e cartografie raccolte in tre mostre allestite a Garessio, Priola e Ormea. Visite guidate per gli intinerari

GARESSIO. Nel marzo del 1796, quando riceve il comando dell'Armata d'Italia, Bonaparte non ha ancora compiuto 27 anni. Porta già i capelli tagliati a frangetta sulla fronte. Il piccolo, squattrinato, malvestito. «Napoleone è ritratto così - spiega l'avvocato Alberto Fiore, presidente della locale Biblioteca civica - in un ovale dell'epoca che apre nel salone degli affreschi di Garessio, le tre mostre della presenza in Val Tanaro. Altre sedi delle esposizioni nella rassegna di rievocazioni storiche seguite da migliaia di turisti sono Priola e Ormea.

Scritti dei giacobini, armi, cimeli, la storia dello Statuto Sabaudo, l'Illuminismo in Piemonte, l'esilio, la restaurazione fino ai moti del '21: tutti raccontati da immagini, manifesti, cartografie, libri e con materiale proveniente dall'archivio storico di Garessio, da collezionisti privati e dallo Studio bibliografico Bosio di Magliano.

Renzo Amedeo, premiato durante l'inaugurazione delle mostre quale «instancabile cultore della nostra storia», dice: «Sono tantissime e ben documentate nella rassegna le testimonianze del passaggio delle truppe napoleoniche in Valle Tanaro. Fra quelle che hanno lasciato il segno la "dispersione" delle preziose opere d'arte dei Domenicani del Borgo e dei Certosini di Casotto».

«Fra il materiale esposto a Garessio, Ormea e Priola - spiega Marco Fantino, presidente del Centro studi, coordinatore della manifestazione - c'è anche un avviso del prefetto del Dipartimento Montenotte sull'apertura della strada da Torino a Porto Maurizio attraverso Ceva e Ormea. E' datato 10 luglio 1808». «Le mostre - afferma il consigliere provinciale Giorgio Ferraris - sono seguite con interesse e curiosità».

Sabato, dalle ..., in piazza dell'Olmo a Ormea, visite guidate agli «Itinerari Napoleonici». E' disponibile un pullman. Informazioni e prenotazioni al telefono 0174-81122.

Sergio Caizia

Un momento rievocativo della battaglia di Marengo: per i gruppi storici sono in programma numerose trasferte

Programma rievocazioni

Alessandrini sfilano nelle Marche

ALESSANDRIA. Dopo la rievocazione della battaglia di Marengo, i «napoleonici» in trasferta. Nessuna rievocazione in vista in provincia per la campagna napoleonica del '96. Per i gruppi storici costituiti in città si prospetta comunque, a breve scadenza, la partecipazione a importanti raduni.

Il 1° Battaglione italiano, nato nel 1993, sarà quasi certamente presente, a settembre, alla rievocazione della battaglia di Tolentino (nelle Marche) dove si ricorderà lo scontro tra austriaci e truppe fedeli a Gioacchino Murat.

Alla stessa occasione dovrebbero partecipare anche i componenti del 44° Graf Belgiojoso, in divisa .... «Ma prima ancora - dice Claudio Breggio, rappresentante del gruppo - andremo ad Arcole, nel Veronese, dove è prevista una serie di manifestazioni in occasione del bicentenario della battaglia».

Il 44° Graf Belgiojoso, forte di una decina di componenti, ha esordito ufficialmente un anno fa alle celebrazioni del bicentenario della battaglia di Loano. Nella scorsa primavera ha poi partecipato alla suggestiva manifestazione a Castello Sforzesco, dove oltre 600 figuranti hanno contribuito a una suggestiva ricostruzione della battaglia del 1796.

Ad Alessandria, il clou delle manifestazioni è ricordo della discesa in Italia di Napoleone è avvenuto a metà giugno. Con un mix di spettacoli, sfilate in costume e intrattenimento è stata ricordata la battaglia di Marengo del 14 giugno 1800, che segnò l'inizio della travolgente «carriera» di Bonaparte.

A Ferragosto ricorre invece il 97° anniversario di un'altra battaglia tra austriaci e francesi nelle campagne dell'Alessandrino: il calendario delle manifestazioni indette dal consorzio Langhe, Monferrato, Roero non prevede rievocazioni. Sulle alture di Basaluzzo, vicino a Novi, la sconfitta delle truppe guidate dal giovane generale Joubert indusse il Direttorio a richiamare Napoleone dall'Egitto. E la vittoria di Marengo è interpretata anche come una sorta di vendetta per quella disfatta. [b. v.]

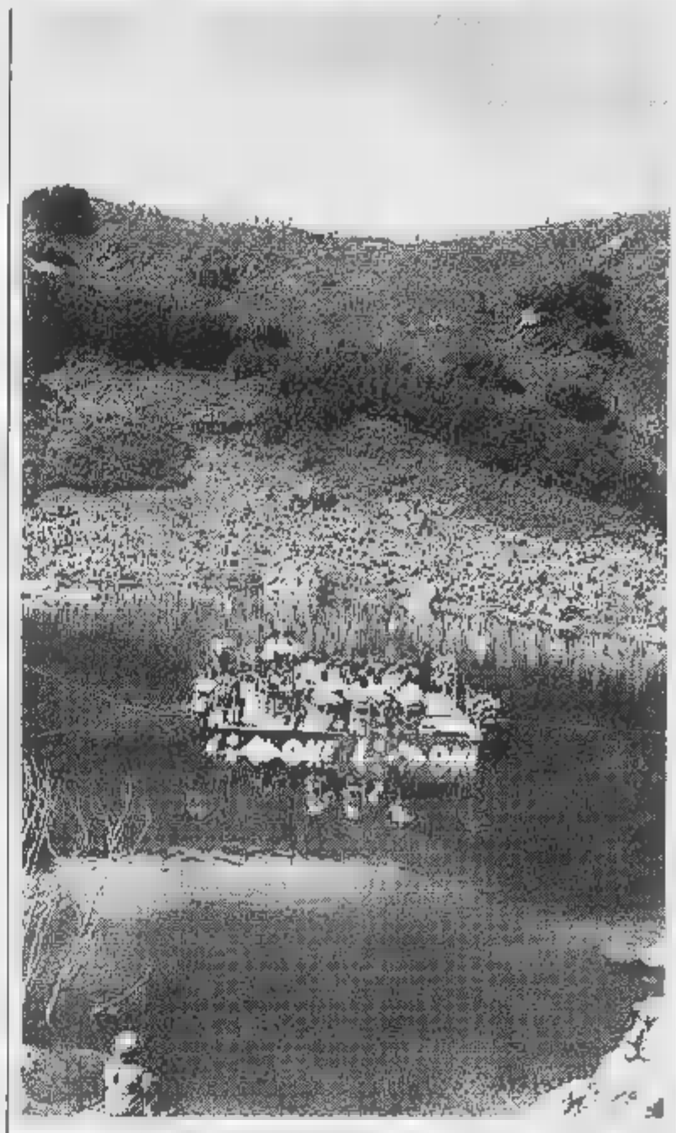
Domenica torna il concerto a quota 1800 metri

Limone, arie di Mozart su una zattera nel lago

LIMONE. La musica classica su una zattera girevole in mezzo a un lago a 1800 metri d'altezza. E' l'idea vincente sperimentata l'anno scorso con straordinario successo e che torna domenica. L'appuntamento è alle 12 al Lago di Terrasole, sopra Limone. Come nel '95, si esibirà l'orchestra «Petit Ensemble Instrumental»; il programma è leggero, adatto agli intenditori, ma anche molto gradevole per chi non è abituato ai concerti.

Un'occasione che l'Associazione Amici della Musica presieduta da Giuseppe Anfossi e la società Siat Impianti di risalita diretta da Meo Marro offrono per una domenica estiva di grande suggestione. «L'obiettivo - spiega Vera Anfossi, violinista e direttore artistico - è portare la musica fuori dalle sale da concerto. L'esibizione al Lago di Terrasole fa parte della nostra "Estate in musica", il Festival itinerante nelle Valli cuneesi cominciato a fine giugno per finire a settembre».

Domenica a quota 1800 metri l'anno scorso il pubblico fu di 1200 persone: l'orchestra diretta da Pieralberto Cattaneo (artista di livello internazionale, appena rientrato dagli Stati Uniti) proporrà in ovvio della suite «Musica sull'acqua» l'allegro-andante-allegro di Haendel: il brano fa rivivere le gite in barca sul Tamigi del sovrano. Poi dall'oratorio «Il Messia», l'aria «Rejoice greatly». Previste anche arie di Mozart e Schubert, ampio spazio alla bravura del soprano Patrizia Cigna di Firenze. Alla conca del Lago di Terrasole si accede comodamente dalla seggiovia del Sole (da percorrere un sentiero segnalato) e da quella del Cros (con tracciato a piedi, molto più lungo). Un'ultima più faticosa possibilità è parcheggiare al Col di Tanda, proseguire per la strada ex militare verso Monesi fino a monte della seggiovia Cabannina: discesa su capanna Nicolin fino al lago. «Speriamo di avere il sole - dice Meo Marro -: si ripeterebbe uno spettacolo meraviglioso». In caso di maltempo il concerto sarà rimandato a lunedì 12.

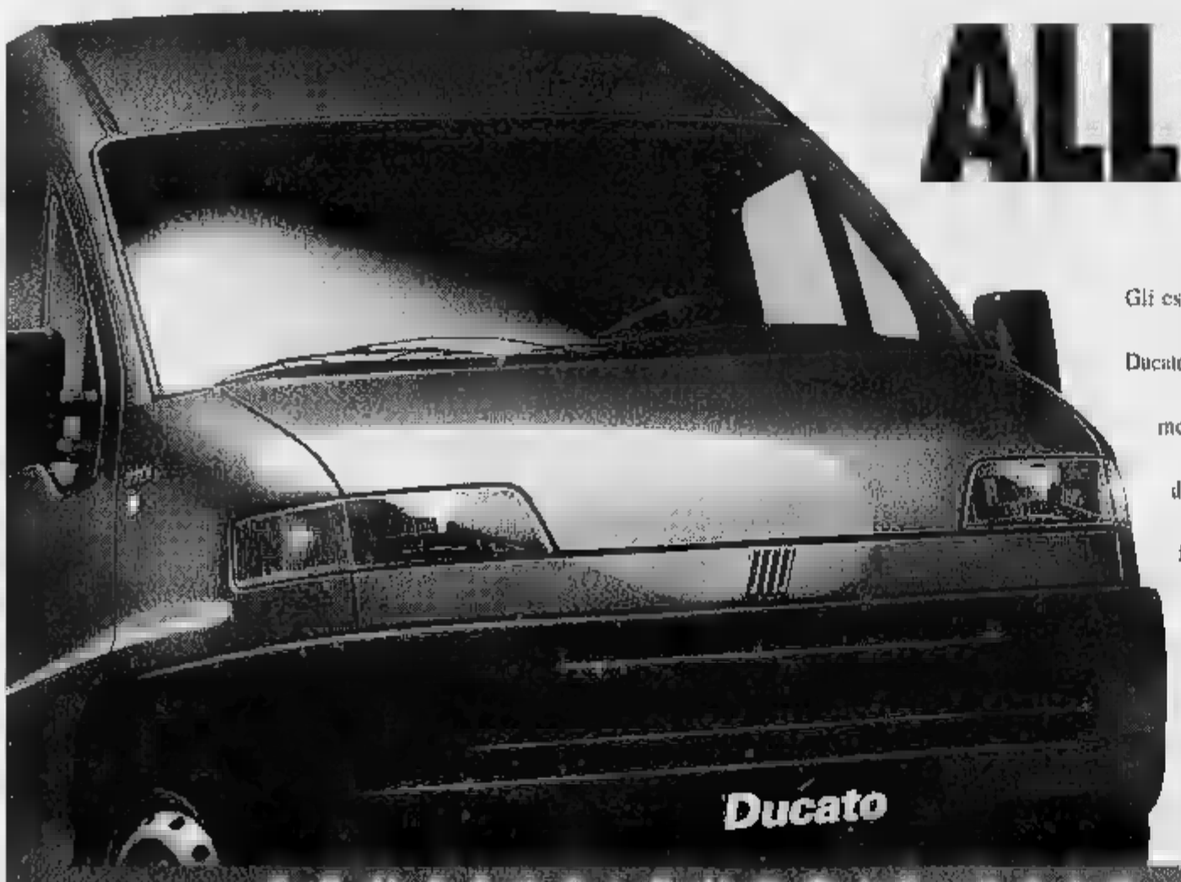


L'anno scorso la musica classica al Lago di Terrasole riscosse grande successo

Altro grande appuntamento sabato, in notturna (dalle 21), al **Forte di Vinadio**, dove sempre la Petit Ensemble Instrumental diretta da Pieralberto Cattaneo, il soprano Patrizia Cigna e il flauto Mario Carbotta offriranno una sinfonia giovanile di Mozart, *altre arie eseguite dalla* Cigna e un trascinante concerto flauto e archi con solista Carbotta. «L'acustica dentro il Forte è ottima, lo suggestivo - afferma Vera Anfossi -: anche a Vinadio è uno spettacolo da non perdere». [r. s.]

Benvenuti a provare
Ducato e a scoprire le proposte di agosto.

DUCATO.
METTETELO
ALLA PROVA.



Gli esperti del trasporto scelgono Fiat Ducato per la loro attività. E il loro numero continua a crescere. Merito delle tante qualità di Fiat Ducato. Dalla versatilità al confort, dalla capienza all'affidabilità, Ducato è insuperabile e vi aspetta nelle Concessionarie e Succursali Fiat. **Provatelo subito su strada**, conquisterà anche voi. Tanto più che ad agosto Fiat Ducato può essere vostro a condizioni eccezionali. Potete scegliere un vantaggiosissimo leasing, oppure un finanziamento a tasso ridotto da 36 a 60 mesi. Oppure potete approfittare di un'interessante supervalutazione del vostro usato anche se da rottamare*. Tante opportunità, tutte targate Fiat Ducato.

PATTO CHIARO

FINANZIAMENTO FINO A 60 MESI A TASSO RIDOTTO

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

FIAT

Esempio: Ducato 10 q.li Furgone 1.9 D5 Passo corto. Prezzo chiavi in mano: £ 35.600.000. Quota cumulativa IVA + messa in strada: £ 6.778.658. Importo da finanziare: £ 28.871.342. ... mesi. N° rate 36 da £ 879.103 cadauna. Spese apertura pratica: £ 250.000. TAN 6% - TAEG 6,0%. Offerta non cumulabile con le altre iniziative in corso e valida fino al 31/08/96 sulle vetture disponibili in sede, salvo approvazione Sofim. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sofim, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. *Solo per Ducato 10 e 14 q.li.

CONCESSIONARIE FIAT DI ASTI E PROVINCIA

AUTOVAR ASTI • L'AUTOBELBO 2000 CANELLI • PIUBELLI ASTI

GUIDA AGLI APPUNTAMENTI DELLA SERATA

CASTELNUOVO C.
Antichi giochi in piazza

La festa propone oggi alle 16 «antichi giochi campagnoli» in piazza. In programma la tradizionale rottura delle pignatte, albero della cuccagna, corsa nel sacco; ed in serata è continua con le danze proposte dall'orchestra di «Sandro Garbarino». [e. ca.]

ROBELLA
Le musiche di Rondini

Al Terrazzo Belvedere continuano le serate di «Caffè concerto»: stasera è la volta delle musiche del maestro Rondini. Domani invece ci sarà Valerio Frati. È inizia alle 21,30. Le serate saranno allietate da giochi e varietà, funziona anche un servizio ristoro. Informazioni al numero telefonico 998.110. [m. t.]

ROATTO
Arriva Tonya Todisco

Ancora un appuntamento con la musica e il ballo: questa sera, a partire dalle 21,30 si esibisce l'orchestra spettacolo Tonya Todisco. Intanto sono aperte le prenotazioni per la cena di giovedì: telefonare al numero 938.115/938.300. [m. t.]

ANTIGNANO
Liscio e grigliata per chiudere

Si concludono oggi i festeggiamenti patronali di Santo Stefano organizzati da Pro loco con polisportiva Libertas e Comune. Alle 20,30 grande grigliata in piazza e alle 21 appuntamento con il liscio proposto dal complesso «I melodici». [cl. o.]

Oggi pomeriggio a Castelnuovo Calcea tornano gli antichi giochi campagnoli

TIGLIOLE
Stasera il film «Apollo 13»

Nel parco del Castello a partire dalle 21,30 questa sera sarà proiettato il film «Apollo 13». L'ingresso è gratuito. [m. t.]

NIZZA
Si balla con Lele Porrè

Dopo gli appuntamenti di domenica, continua la festa al Bricco Cremosino. E' prevista oggi una serata di gala con l'orchestra spettacolo «Lele Porrè»: il ricavato sarà destinato alla Croce verde di Nizza. Domani invece serata di musica giovane. [e. ce.]

VIGLIANO
«Under 33» contro «Over 33»

Singolare sfida calcistica questa sera, nell'ambito dei festeggiamenti patronali. Al campo sportivo si fronteggeranno la squadra «Under 33» contro la «Over 33» formate entrambe da giocatori viglianesi. Si inizia alle 21,30. [e. ce.]

Saltato il seminario di lirica

Casorzo canta ma senza acuti

CASORZO. L'estate distratta e un po' «perfallona» snobba la lirica. Il seminario per cantanti lirici, tenuto da Marina Spreafico e da Clarissa Romani, che avrebbe dovuto svolgersi in questi giorni in paese ha avuto un numero sufficiente di iscritti e, così, è saltato.

Il corso, a numero chiuso, sponsorizzato dalla Provincia, era aperto a quei cantanti che avessero già frequentato il terzo anno di canto lirico in conservatorio.«Peccato! E' un'occasione perduta», commenta il vice sindaco, Giuseppe Pavese. Continua: «Non per questo ci perdiamo d'animo. Il prossimo anno, cercheremo di organizzare meglio l'iniziativa. Il cartellone dei concerti, invece, sta suscitando interesse nel pubblico, che nella prima serata è stato davvero numeroso».

Questa sera, dopo l'esordio di venerdì scorso, il programma di «In...canto» propone il Concerto dell'ensemble, «Armonia Antiqua», ovvero un viaggio nella danza dal 1200 al 1600. La rassegna musicale è organizzata dal Comune di Casorzo, in collaborazione con la Provincia di Asti e la Regione Piemonte.

Lo spettacolo in programma per questa sera si terrà nella chiesa parrocchiale di San Vincenzo, con inizio alle 21,30; l'ingresso è gratuito.

«In...canto» terminerà martedì 13 agosto con il concerto del chitarrista Lorenzo Micheli, che proporrà musiche di Barrios, Tansman, Castelnuovo Tedesco. L'appuntamento è alle 21,30, nella parrocchiale di San Vincenzo. Non verrà allestito, la sera di Ferragosto, il saggio di fine corso (già programmato) degli allievi del seminario di canto lirico e recitazione, che, invece, non si è tenuto.

Intanto, in questi giorni, in paese continua con successo la 31ª edizione della Sagra del Malvasia, organizzata dalla Pro loco. I festeggiamenti, iniziati sabato scorso e proseguiti fino a lunedì sera compresa, riprenderanno domani, alle 20, con la cena «ruspante», a base di bollito casorzese. La serata sarà allietata dal gruppo musicale «Amici del villaggio».

La Sagra del Malvasia proseguirà venerdì, sabato e domenica con tre serate, di cui saranno protagoniste la discoteca mobile «Music System» e le ragazze immagine. Il programma delle serate propone anche musiche latino americane e anni '70. Domenica, giornata di chiusura della sagra, l'ingresso al ballo sarà gratuito per i nati negli anni 1956, '66 e '76. E' d'obbligo presentarsi al botteghino con la carta d'identità.

Durante i festeggiamenti funzionerà un servizio bar curato dalla Pro loco. Si potranno gustare i piatti e i vini tipici della zona, Barbera e Grignolino d'Asti e del Monferrato e soprattutto, novità di quest'anno, la Malvasia «alla spina», fresca di frigo. [bru. m.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — CHIUSO PER FERIE

Politeama — Tel. 530.086 — CHIUSO PER FERIE

Tel. 530.086 — CHIUSO PER FERIE

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — CHIUSO E

Pal. Collegio — Ore 22 — L. 6000 — **Il primo cavaliere** — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08'* — Epico

Don Bosco — Tel. 410.858 — CHIUSO PER FERIE

CANELLI

Balbo — Tel. 824.869 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/7000 — CHIUSO PER FERIE

NIZZA

Tel. 701.459 — CHIUSO PER FERIE

Tel. 702.788 — CHIUSO PER FERIE

Sociale — Tel. 701.496 — CHIUSO PER FERIE

Tel. 701.459 — CHIUSO FERIE

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 975.016 — CHIUSO PER LAVORI

Splendor — L. 992.286 — CHIUSO PER

CINEMA CINEMA

Sean Connery & Richard Gere

«Il primo cavaliere» (nella foto una scena) è la pellicola in programma questa sera al «Collegio» (via Carducci), per la rassegna «Cinema Cinema». Protagonisti Sean Connery e Richard Gere. La proiezione si inizia alle 22, biglietto di ingresso 6 mila lire. Domani sarà la volta del film fantastico «Jumanji».

Castagnole Lanze, avviate le prevendite per i concerti di fine mese

I «big» sul palco di S. Bartolomeo

Dove prenotare per Ligabue, Nomadi e Modena City

CASTAGNOLE LANZE. Ligabue, Nomadi, Modena City Ramblers: sono i «big» dell'estate '96 per San Bartolomeo.

Ad aprire i concerti saranno i Nomadi, che si esibiranno il 24 agosto (biglietti 23 mila lire). La serata coinciderà con il 5° raduno dei Fans Club del Piemonte. Il 28 agosto arriveranno i Modena City Ramblers (15 mila lire), preceduti in dai Comitiva. Il 30, infine, si consumerà il richiamo principale di «Castagnolestate»: quello con Ligabue (36 mila lire).

La prevendita dei biglietti è in corso. Rivolgersi a Castagnole Lanze, Tabaccheria Sterpone (tel. 878.198) e Di Palma (877.327); Canelli, Miar Sport (823.985); Moncalvo, Corona Pub (917.130); Nizza, Elettronica IGM (726.216); San Damiano, Nonsolofoto (975.167); Tonco, Pizzeria «Magnum Due» (991.360); Villanova, SG Sport (948.524). [l. n.]

Ligabue e Danilo Sacco dei «Nomadi» saranno sul palco di Castagnole Lanze

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO '96
Sabato 24 Agosto - ore 21,30
NOMADI
Mercoledì 28 Agosto - ore 21,30
MODENA CITY RAMBLERS
Venerdì 30 agosto - ore 21,30
LIGABUE

PREVENDITE PER I CONCERTI

CASTAGNOLE DELLE LANZE: Tabaccheria Sterpone - Via F.lli Vicari, 3 - Tel. 0141/878198; Tabaccheria Di Palma - P.zza Marconi, 20 - Tel. 0141/87 **ACQUI TERME:** Top Smile - Galleria Garibaldi, - Tel. 0144/55.716; **ALBA:** Discolandia - C.so Italia, 7 - Tel. 0173/440612; Radio Gioco - Via Vittorio Emanuele, 17 - Tel. 0173/440298; **ALESSANDRIA:** Dischi - Via Trotti, 25 - Tel. 0131/443527 - Audionox - Via Migliara, 43 - Tel. 0131/68778; Radio West - C.so Borsalino - Tel. 0131/444088; **ASTI:** Walter Foto - C.so Alfieri, 308 - Tel. 0141/353153/599137; **BRA:** Barbero Dischi - Via V. Emanuele, 244 - Tel. 0172/412579; **CANELLI:** Miar Sport - C.so Libertà, 4 - Tel. 0141/823985; **CASALE:** Music Dischi - Via Saffi - Tel. 0142/455247; Nonsolo Pub - St. Biga, 1 - Tel. 0142/452753; **CEVA:** Diesis (Discotolline) - Via Andrea Doria, 3 - Tel. 0174/701002: Diesis - Via Ca- 21084; **CUNEO:** Mazak - C.so Nizza, 27 - Tel. 0171/691506; **DOGLIANI:** Diesis - Via Pallino, 1 - Tel. 0173/70192; **FOSSANO:** Tolla Dischi - Via Roma, 16 - Tel. 0172/635740; **MONCALVO:** Corona Pub - Tel. 0141/917130; **MONDOVÌ:** Diesis - C.so Italia, 18 - Tel. 0174/551393; **NIZZA M.TO:** Elettronica I.G.M. - C.so Asti - Tel. 0141/726216; **NOVI LIGURE:** Mariposa Dischi - Tel. 0143/78230; **RACCONIGI:** Tutto Video - Via S. Giovanni, 15 Tel. 0172/83301; **SALUZZO:** Top Sound Record's - Via Torino, 10 - Tel. 0175/49226; **SAN DAMIANO D'ASTI:** Nonsolofoto Signorello - Via Roma, 53 - Tel. 0141/975167; **SAVIGLIANO:** Stereo Record - Via Saluzzo, 42 - Tel. 0172/712291; **TONCO:** Pizzeria Birraria "m Due" - Via Roma, 7 - Tel. 0141/991360; **TORTONA:** Mecca Music - Via Emilia, 168 - Tel. 0131/861448; **VALENZA PO:** Giordano Dischi - P.zza Gramsci, 23 - Tel. 0131/946882; **VILLANOVA D'ASTI:** S.G. Sport - Via Roma, 16 - Tel. 0141/948524.

30 VOLTE CAVARADOSSI

Capriata d'Orba

Il tenore Bartolomeo Azzolini (pseudonimo d'arte di Angelo Arata) ha interpretato a Napoli il ruolo di CALAF nella "TURANDOT" di Puccini. Stimata l'interpretazione giovane artista al suo debutto nel ruolo Pucciniano. "Puccini è il compositore che ho cantato di più" dice Azzolini che ha già interpretato 30 volte il ruolo di CAVARADOSSI nella TOSCA.

Nel repertorio del tenore anche ruoli Verdiani (Radames, Manrico, Otello, Duca, Alfredo), Bizet, Wagner, Ponchielli, Cilea, Leoncavallo. Particolarmente apprezzata in Portogallo la sua interpretazione di "Andrea Chenier" di Giordano.

LUNEDÌ **tuttosoldi**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

PRIME VISIONI A TORINO

AUDA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521 Chiuso per ferie.
AUDA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521 Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2. Riposo
AMBROSIO d Vittorio Emanuele tel. 547.007 *Sala 1.* **Cittadino X** *Sala 2.* **Dr. Jekyll e miss Hyde.** *Sala 3.* **Schegge di paura.** Or 16.30; 18.30; 20,30; 22,30 Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45; 19,20; 21; 22,40 **Riccardo III**, di R. Loncraine. Ore 16.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436.0723 Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).
CRISTALLO v. Gioia 5, tel 650 7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Giannazzo 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido.** Or.: 15; 18; 22
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **Le affinità elettive.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al verde.** Or.: 15,15; 16,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15,30; 17,45; 20. Aria condizionata.
Il corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Riccardo III** Or.: 20,30; 22,30 Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto** Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Bucchi ang. via Roma, tel. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057 Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Butterfly kiss.** Or.: 17; 20,40. **Creature** cielo Or.: 18,40; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 18,10;
LUX galleria Fedorico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO via Montebello, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996)
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 448 Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448 Chiuso per ferie.
REPOSI via XX Settembre, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16.30, 18.30, 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.9145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 338, tel. 562.1788. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Pdl la Stagione d'opera E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.6034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
19,26 **Sam il ragazzo del West**, cartone animato
— **Speciale news estate**, attualità
20,30 **Giovani a colazione**, tv movie
22,20 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Playboy Dream**

Telecupole
19,30 **Tg4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Trappola mortale**
22,30 **Tg4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film a telefilm**
16,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E...state in compagnia**

Telecity Piemonte
19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Conan**, cartoni
20,30 **Scrupoli - Una re... americana**, film drammatico
22,30 **Squadra anticrimine**, telefilm

Videogruppo
12 — **Le auto della settimana**
13 — **Videonotizie all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie all news**
23 — **Le auto settimana**, rubrica

Tal 9
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **L'isola dove il tempo si è fermato**, documentario
20,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
21 — **Trapper John**, telefilm
22,30 **Opere viative**, speciale
23,30 **Le città asburgiche**, documentario

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Oggi e domani**
22 — **Sport**
22,30 **Tg diario del giorno**
22,45 **Telefilm**

Quarta Rete Tv
19 - - **Tg4**
19,30 **First and Ten**, telefilm
20,30 **Caramella**, film
23 — **Bikini Beach Party**
24 — **Donna e motori**, contenitore

Teletime
19,20 **Tg Time**
20,30 **Speciale**
20,45 **Gli occhi del Capricorno**, film
22,30 **Tg Time**
23 — **Trasmissione di cartomanzia**

Quinta Rete
19,30 **Animali in natura**, documentario
20,30 **sotto le**
22,30 **Eros grafitti**, varietà
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
23,30 **Vizi privati**, varietà

Videonord
17,30 **Arrivano le spose**, telefilm
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Canta Italia**
21 — **La auto della settimana**
22 — **Il corpo del reato**, film

Telecampione
19,30 **La poltrona**
20 — **Laser**
20,30 **Oltre le colonne d'Ercole**, azzurro quotidiano
21,30 **di città**
22 — **Business news**
22,20
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **G.R.P. monitor**
20 — **Voci della città**, rubrica
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **La auto della settimana**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,45 **F.M. tv solo musica italiana**
19,15 **Acquario di**
20 — **Tg rosa**
20,30 **Su un'isola con te**, film
23 — **Cavalli & cavalli**
23,30 **Tunnel**, film

Rete 7
19,55
20,10 **Voltron**, cartoni
20,40 **Debito coniugale**, film
22,40 **Informasette**
23,40 **Informasette**, notizie

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **L'isola dove il tempo si è fermato**, documentario
20,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
21 — **Trapper John**, telefilm
22,30 **Opere viative**, speciale
23,30 **Le città asburgiche**, documentario

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Tambass, battuto (19-5) il Montechiaro: lo spareggio giovedì a Castell'Alfero

Il Moncalvo va alla «bella»

Montemagno già pronto per la finale di Vignale

MONCALVO. Per [illegible] il nome della seconda finalista del 21° torneo a muro del Monferrato bisognerà attendere fino a giovedì. La vittoria, per 19 a 5, conquistata ieri dal Moncalvo, sul campo di casa, ai danni del Montechiaro ha portato queste due squadre (hanno messo a segno una vittoria ciascuna) allo spareggio su campo neutro. La «bella» si disputerà, giovedì, alle 16,30, sul campo di Castell'Alfero.

Domenica, [illegible] Moncalvo è apparso in buona forma, [illegible] l'incontro è stato falsato dall'assenza dell'infortunato Tirone, uomo di punta del Montechiaro. La squadra del presidente Giovanni Ebole è scesa in campo con Fausto Vercelli, Piero Rodoglia, Renzo e Piero Parena, Daniele Castari; l'allenatore del Moncalvo Roberto Carni ha schierato Dario Biletta, Alessio Monzeglio, Enrico Spalla, Dario Lorio, Andrea Prai; in finale di gara Silvano Aceto ha rilevato Biletta.

L'incontro è stato a [illegible] unico. Ci sono voluta solo due ore ai moncalvesi per avere la meglio sugli avversari, che, senza Tirone e tra gli insidiosi bastioni aleramici [illegible] apparsi decisamente concentrati e per nulla incisivi. «Questa era una sconfitta annunciata. Per noi il campo di Moncalvo è sempre stato una bestia nera, e, poi, mancavo Beppe, il nostro punto di forza», dice Ebole. Aggiunge: «giovedì, a Castell'Alfero, sarà tutta un'altra cosa».

A Moncalvo, di questo [illegible] preoccupano. «Su quel campo Tirone è forte; lo sappiamo bene. Comunque la voglia di vincere non ci manca e faremo del nostro meglio per conquistare un posto in finale», interviene il dirigente moncalvese, Enrico Bacchiella.

Il Montechiaro (con Tirone che non ha giocato per infortunio) è uscito battuto dal campo aleramico [FOTOMONIA]

La semifinale di sabato pomeriggio tra Castell'Alfero [illegible] Montemagno, è stata caratterizzata fin dall'inizio dalle netta supremazia dei montemagnesi. La squadra di patron Griffi si è imposta con il risultato di 19 a 11, contro un Castell'Alfero, apparso rassegnato e mai entrato veramente [illegible] partita.

Il Montemagno, con Fulvio Natta, Filippo Nobile, Walter Quasso, Ivano Monzeglio e Andrea Roasio, ha meritato la vittoria e la qualificazione alla finalissima dell' 11 agosto, che si disputerà sullo sferisterio di Vignale. I campioni uscenti del Montemagno potranno, così, difendere fino all'ultimo [illegible] titolo conquistato nel '95.

Brunella Mascarino

In serie A

Castelferro sempre leader

ASTI. Vince e allunga sul Bonate il Castelferro di A1, ma non sul Tuenno, nella settima giornata di ritorno del massimo campionato. Gli alessandrini si sono imposti, per 13 a 7, a Mezzolombardo (Trento). Il Bardolino ha fatto un favore a distanza ai piemontesi, fermando il Bonate sul risultato di parità. Continua a soffiare sul collo del Castelferro il Tuenno, vittorioso a Negarine, per 13 a 9. Classifica: Castelferro 27 punti; Tuenno 26; Bonate Sotto 25; San Paolo d'Argon 23; Bardolino 22; Castellaro 20; Cavrianese 12; Fumane 11; Negarine 8; Mezzolombardo 6; Aldeno 0.

In A2 ancora una sconfitta, ma questa volta «giustificata», sul campo della capolista Borgosatollo (Brescia). Gli astigiani, che si [illegible] difesi bene, riuscendo anche a mettere in difficoltà gli avversari, sono stati battuti per 13 a 8. Questa battuta d'arresto e la contemporanea vittoria del Castiglione compromette seriamente le ultime possibilità di salvezza del Camerasi. Classifica: Borgosatollo 33 punti; Medole 28; Filago 26; Solferino 23; Cerlongo 20; Ronzo Chienis 17; Ceresara 15; Bassa e Botti 14, Castiglione 11; Camerasi [illegible]; Fontigo 7.

E' il Pro Cerrina la terza squadra piemontese, con Monale e Villadeati, approdata alle finali nazionali di serie D. Il quintetto casalese ha conquistato il diritto di partecipazione, sconfiggendo l'Alfiano B e il Castagnole Monferrato, rispettivamente per 13 a 1 e 13 a 7, negli spareggi di domenica. L'incontro tra Castagnole e Alfiano si è chiuso sul 13 a 1.

(bru. m.)

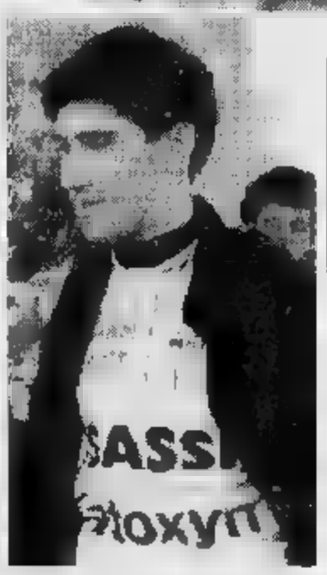
Il Moncalvo ha dominato la sfida con i montechiaresi e si giocherà tutto nella «bella»

I tre juniores astigiani hanno dato battaglia nella corsa regionale

Cavallotti grande [illegible] Belveglio Pagliarino [illegible] Vietri, luci [illegible] ombre

Fausto Pagliarino (a sinistra) e Giovanni Vietri hanno dato battaglia sui tornanti della corsa regionale a Belveglio

BELVEGLIO. Il caldo, le salite nei Parchi naturali [illegible] Rocchetta Tanaro e della Val Sarmassa [illegible] una gara battagliata fin dai primi chilometri hanno fatto la selezione [illegible] solo 24 dei 72 atleti partiti si sono ripresentati sul traguardo di Belveglio in occasione del 2° Memorial «Quarto e Romolo», gara per juniores della FCI organizzata dal Circolo «Belveglio insieme» in collaborazione con il Comune [illegible] la Polisportiva Borgonuovo di Collegno. La vittoria è andata al diciottenne valenzano Luca Dalla Pietà (Dielletrix Oltrepò) che ha preceduto, allo sprint, Ivan Fanelli (Madonna di Campagna), Andrea Pollarolo (Velo Club Novarese) e l'astigiano Piero Cavallotti (Sassi-Katoxyn). Ad oltre un minuto Guido Balbis (Sassi-Katoxyn) [illegible] poi un gruppetto di inseguitori. Alla prova, valida quale seconda indicativa regionale, dopo quella di Carbonara Scrivia, ha assistito il commissario tecnico Guido Messina alla ricerca [illegible] otto nomi per la formazione che dovrà rappresentare [illegible] Piemonte alla prova di campionato italiano in programma [illegible] il [illegible] agosto a Canosa, in Puglia. Le scelte definitive avverranno domenica prossima in occasione della gara di campionato regionale programmata a Pettenasco (No). Per le otto maglie stanno lottando anche tre corridori astigiani: Giovanni Vietri, Piero Cavallotti e Fausto Pagliarino. Fortune e risultati alterni per loro nella gara di Belveglio. Il migliore di giornata è stato Piero



Cavallotti, atleta di Montegrosso che corre, da quest'anno, per i colori della Sassi-Katoxyn. Il suo quarto posto finale, dopo essere stato tra i promotori della fuga [illegible] quattro che ha caratterizzato gli ultimi [illegible] chilometri di corsa, [illegible] di assoluto prestigio. «Peccato per i crampi che mi hanno condizionato negli ultimi chilometri e non [illegible] hanno permesso di disputare la volata finale, afferma con [illegible] punta di rammarico. Comunque sono soddisfatto della mia prestazione, ho migliorato il dodicesimo posto della scorsa edizione».

La sfortuna ha invece bersagliato Fausto Pagliarino il corridore di Agliano che veste i colori del Velo Club Novarese. Nel momento decisivo della corsa è stato appiedato da una foratura e non ha potuto inserirsi [illegible] gruppetto di attaccanti. A lui l'ordine d'arrivo assegna il tredicesimo posto finale. Per Pagliarino, dopo il quarto posto di Carbonara Scrivia, Guido Messina attende conferme a Pettenasco.

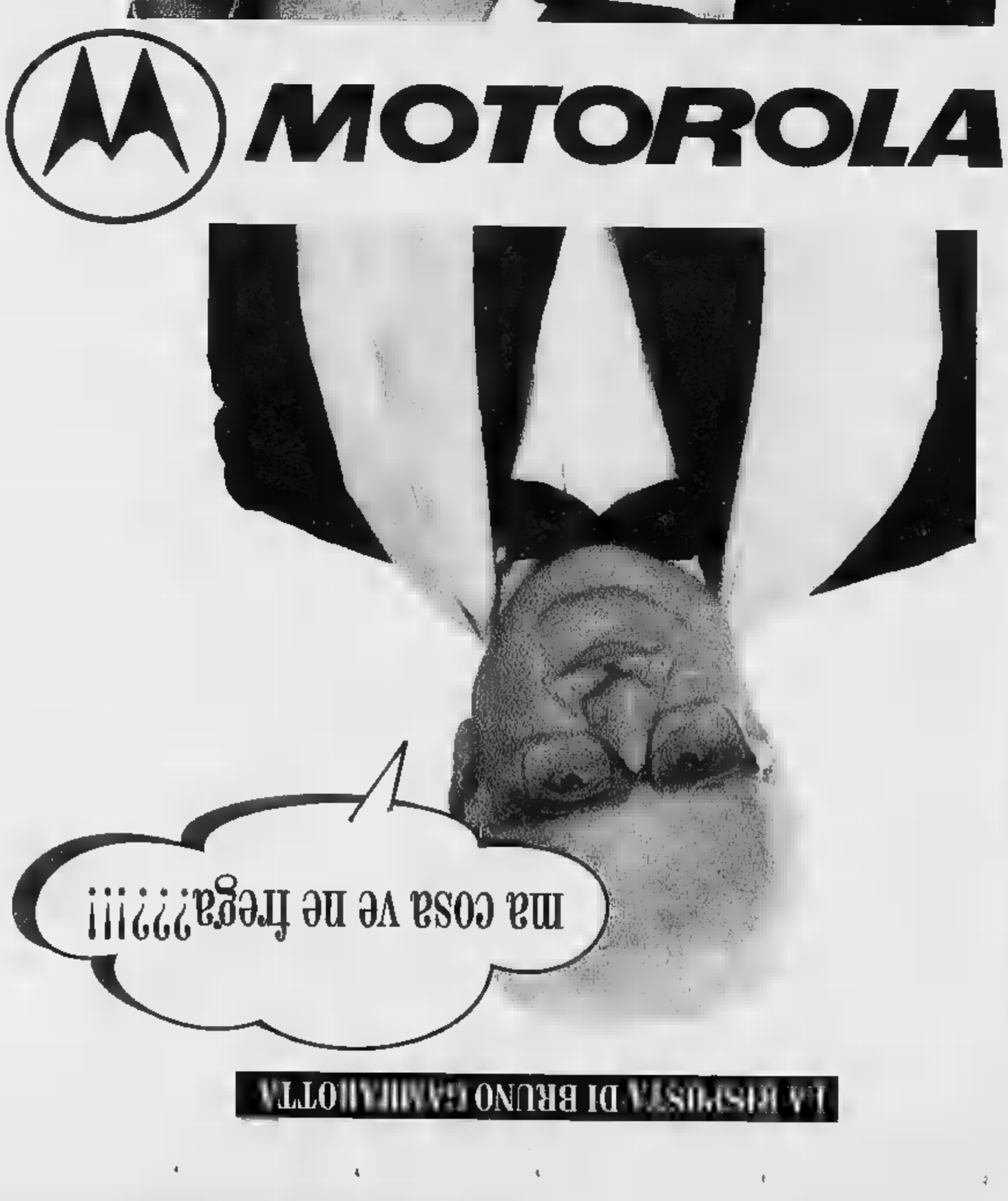
Difficile da decifrare invece [illegible] corsa di Giovanni Vietri, l'atleta di Canelli alle dipendenze dei fratelli Marcheggiano, padri-padroni della Sc Sassi-Katoxyn. Dopo aver vivacizzato la gara nei primi chilometri con continui tentativi di fuga, Vietri è poi scomparso nelle retrovie prima di arrendersi [illegible] prendere [illegible] anticipo [illegible] scorciatoia verso il traguardo. «Non so spiegarmi il comportamento di mio figlio, afferma alla fine il padre Giuseppe, visibilmente contrariato. E' stato protagonista in corse internazionali come il Giro della Toscana e della Basilicata [illegible] si arrende qui in una gara regionale. Spero sia un episodio di giornata». Prima di Belveglio e con il sesto posto [illegible] Carbonara Vietri [illegible] certo della convocazione per Canosa, [illegible] dovrà riguadagnarsi la fiducia di Messina.

Tra gli atleti che hanno portato a termine [illegible] prova anche Alessandro Discenza, diciassettenne astigiano della Sassi-Katoxyn, mentre il sandamianese Walter Ghio, compagno di squadra del vincitore, ha tirato i freni in anticipo.

Carlo Lisa

LE DOMANDE DI UNA SIGNORA BOTTA

mi hanno chiesto :
"perche' [illegible] mi comprato il cellulare ?"
.....mi hanno chiesto :
"perche' [illegible] scelto Motorola ?"
.....poi mi hanno chiesto :
"perche' [illegible] comprato all' UNI EURO ?".....



ma cosa ve ne frega???!!!

LA RISPOSTA DI BRUNO GAMBAROTTA

MOTOROLA

MOTOROLA 7500
uno strumento di lavoro completo anche per l'estero coll la sua tecnologia GSM

MOTOROLA 8400
perfetto nella tecnologia, è facilissimo da usare.L' autonomia maggiorata è dovuta alla sua batteria al litio

MOTOROLA ELITE
Piccolissimo,leggero,robusto e discreto nello sua funzione VIBRACALL

MOTOROLA FLARRY
.ETACS - Classico e robusto supporta senza alcun minimo danno i piu' bruschi trattamenti

MOTOROLA FLARR
GSM - La nuova generazione di questo cellulare è resa piu' frizzante dai suoi coloratissimi frontalini

MOTOROLA MICROPIC
Nato dall'esperienza Microtac subito diventato il piu' venduto con la sua linea sottile ed il design

MOTOROLA E' IL MAGGIORE COSTRUTTORE MONDIALE DI CELLULARI APPREZZATI IN TUTTO IL MONDO PER LA LORO QUALITA',AFFIDABILITA' E DURATA !

GRUPPO UNI-EURO

NUOVO

(VC)VERCELLI tang.Ovest
P.le Continente tel.0161/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2541255

(TO)TORINO
C.Maroncelli (2 passi p.Rengasi)
tel.011/6638888

(TO)TORINO
via Vandalino 181 tel.011/4033993

(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63 int.C.Comm.SOLEBORO
via Giaveno,63 tel.011/9016042

(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giusiello 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel.011/9450895

(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE loc.GranChemin,114
tel.0165/235415

(CN) CUNEO Fossano
C.Nizza 16 tel.0171/692339

(CN)BORGO S.DALMAZZO
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190

(CN)ALBA Cortino
via Cavour 10 tel.0173/448168

(CN)SALUZZO
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.S8 tel.0173/211336
(aperti Domenica mattina)

(CN)CORTEMILIA
p.za Savona,10 tel.0173/81146

(PV)VOGHERA
viale Repubblica 91 tel.0383/387336

(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

(AL)ACQUI TERME
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
Benessea 3/2 tel.0182/20805

(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378

(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324009

(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/209350

(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294

MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
via Neive,16 tel.0173/211224 ap. Dom.matt.

MAGAZZINI AZ
(CN)RORETOdi C.
via Cuneo,34 tel.0172/495833

5 CONTRIBUTO SOLIDARIETA' A VOSTRO MERITO E A NOSTRO CARICO

A "QUALITA' TOTALE"
AIUTANO LA LOTTA CONTRO IL CANCRO

anche all'
EURO DIMBO

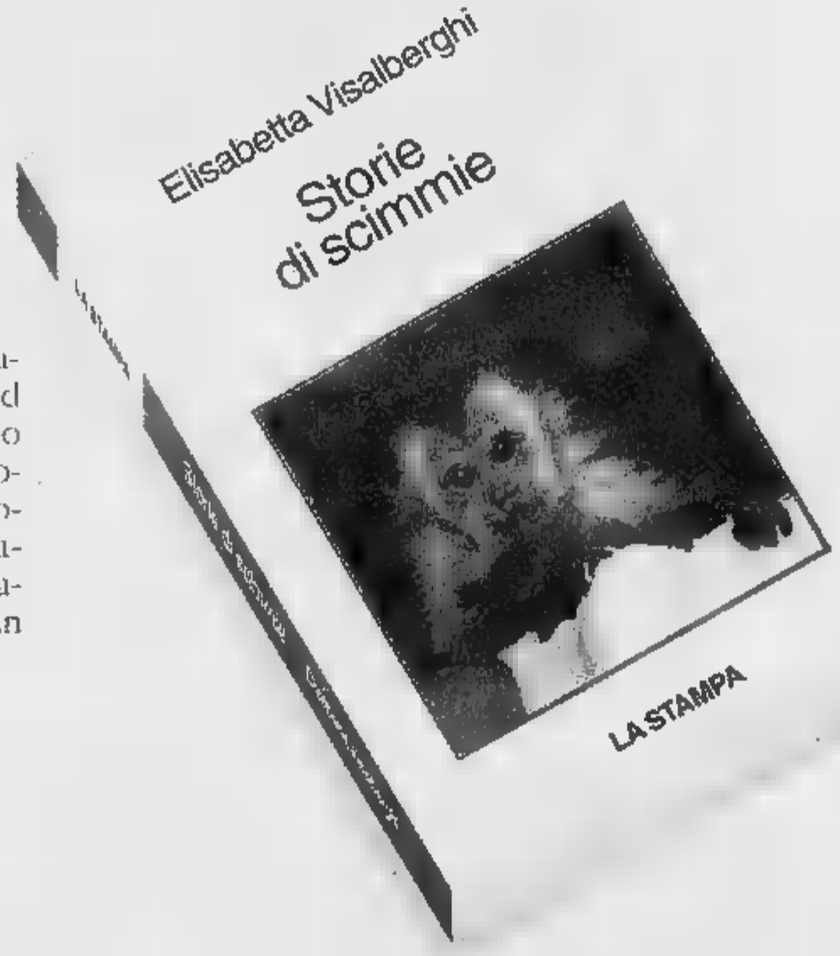
La Stampa esce con un francese.

La Stampa e Nice-Matin insieme per Cuneo e provincia.

insieme a 2.000 lire

Che tempo fa a Saint-Tropez? Saperlo, per i nostri lettori di Cuneo e provincia, è semplicissimo. Infatti, per tutto il mese di agosto, in edicola trovano una sorpresa: La Stampa e Nice-Matin insieme. Un fidanzamento davvero conveniente per chi vuol recarsi in Costa Azzurra già informato, estremamente vantaggioso anche nel prezzo: da lunedì a venerdì a sole 2.000 lire, il sabato insieme al Magazine TV di Nice-Matin a 2.500 lire. Più Specchio della Stampa aggiungendo 1.000 lire. La Stampa e Nice-Matin, un mese d'informazione senza confine.

L' ANELLO MANCANTE...



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII -180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655.306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

dimitto
Caffè Espresso
(CN)
tel. 0172/741.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

HONDA
F.lli MULASSANO
Via Piave, 12
MONDOVÌ
tel. 0174/42691

Martedì 6 Agosto 1996 cs 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Tragedia della gelosia l'altra notte in un ex convento delle Orsoline nel centro di Saluzzo

Ammazza il vicino con una baionetta

Pensionato di 63 anni massacrato sulla porta di casa

La vittima Giuseppe Occhipinti

SALUZZO. Lo aspettava nell'ombra del corridoio dell'antico convento delle Orsoline, uno degli edifici della vecchia Saluzzo, e quando Giuseppe Occhipinti ha aperto la porta dell'alloggio popolare dove abitava con la moglie, Rosario Angotti l'ha aggredito e massacrato a colpi di baionetta.

Tra le [illegible] che per secoli hanno ospitato preghiere e rosari, l'altra notte in via San Giovanni a Saluzzo si è consumato un omicidio. Nell'edificio, da qualche anno risistemato dal Comune e destinato ad alloggi di edilizio popolare, abitavano vittima e assassino. Sullo stesso pianerottolo ci sono gli appartamenti di deceduto e carnefice. L'alloggio di Giuseppe Occhipinti, 63 anni, pensionato, è diviso da un muro da quello di Rosario Angotti, sessantaduenne, adesso rinchiuso con l'accusa di omicidio nel carcere della «Felicina».

I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Saluzzo hanno messo insieme le tessere del mosaico di questa tragedia della gelosia scoperta ieri mattina. Da una prima ricostruzione, ottenuta anche grazie alla confessione dell'arrestato, sembra che tutto sia avvenuto intorno alle 23 di domenica.

Giuseppe Occhipinti sta rientrando a casa dopo una sera trascorsa con gli amici. Ferma il suo «scooter» nel cortile dell'ex convento e, [illegible] ogni sera, temendo i ladri, lo spinge nell'ingresso dell'appartamento per parcheggiarlo. Lì, nell'ombra, aspetta Rosario Angotti. In mano l'assassino stringe una vecchia baionetta che da giorni affilava, forse proprio con l'intenzione di uccidere chi qualche anno prima gli aveva portato via la donna amata. L'Occhipinti ha appena il tempo di urlare: «Che cosa fai qui, va via». Ma la frase gli resta strozzata in gola. [illegible] viso, sul ventre, sul braccio sinistro teso come inutile scudo, piovono una raffica di colpi di baionetta. L'anziano ferito si accascia al suolo e nella caduta trascina lo «scooter». Anche sul pavimento l'assassino continua a infierire sul corpo, la lama massacra il cadavere, facendo schizzare il sangue. *Dopo qualche minuto la furia si placa.* L'omicida si alza e si dirige nel bagno dell'alloggio per sciacquare la baionetta. Poi nasconde l'arma e va a casa a dormire, tirandosi dietro la porta.

Per sette-otto ore il delitto sembra un incubo, forse anche per l'assassino che dorme nell'appartamento adiacente: ma ritorna realtà il mattino. Sono le otto e la moglie della vittima rientra dopo una notte trascorsa in ospedale a fare assistenza ai malati, un modo per continuare a guadagnare qualche soldo. La donna apre la porta e si trova davanti il cadavere massacrato del marito, illuminato dal sole. Sola, si mette a urlare, arriva qualche vicino e dà l'allarme. La moglie è sotto «choc» quando intervengono i carabinieri.

I militari conoscevano da tempo le continue liti fra l'Angotti e l'Occhipinti. «Sentono» alcuni degli inquilini dell'ex convento di via San Giovanni e, dopo una rapida indagine, mettono insieme indizi e prove importanti, e cominciare da quella lunga scia di sangue che dall'alloggio del delitto arriva fino alla casa del presunto assassino. Del sospettato nessuna traccia.

Così parte la caccia all'uomo, una battuta per le strade di Saluzzo che coinvolge i militari del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia e i colleghi del reparto operativo del Comando di Cuneo. Le ricerche durano qualche ora. L'Angotti è in un bar, sul vestito ha ancora le macchie di sangue, frutto del delitto. Prima [illegible] tentenna, poi i carabinieri lo fanno cadere in contraddizione e alla fine confessa. L'Angotti, rassegnato, si consegna e guida i militari sul luogo del delitto, raccontando com'è avvenuto l'omicidio. Alla fine li accompagna anche nel giardino di casa Cavassa dove ha nascosto la baionetta, scavalcando la recinzione che separa l'ex convento dallo storico edificio saluzzese.

Dopo il racconto, l'arrestato è trasferito nel carcere della Felicina dove oggi sarà sentito dal sostituto procuratore Valerio Dell'Anna, il magistrato incaricato delle indagini. Il giudice dovrà mettere insieme le storie e verificare il movente. Sempre per oggi è prevista l'autopsia sul cadavere dell'Occhipinti.

Luca Ferrua

L'assassino arrestato al bar

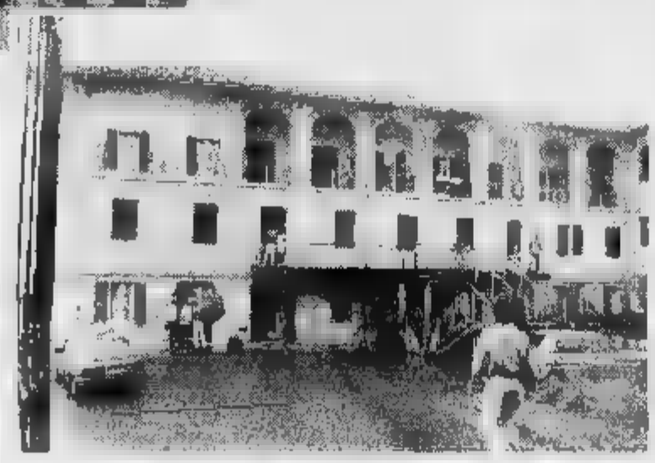
Aveva i vestiti macchiati di sangue «L'ho ucciso perché era un mostro»

SALUZZO. Rosario Angotti era in un bar del centro, prendeva un caffè con i vestiti macchiati di sangue, quando i carabinieri del nucleo operativo l'hanno trovato. L'uomo, originario di Caltagirone e con una condanna per omicidio che risale ai primi Anni Settanta, era tranquillo. Si era alzato da qualche ora e aveva fatto la spesa. Subito sembrava non attendersi l'arrivo dei militari, poi ha confessato.

Tra vittima e [illegible] sembra non ci fosse un rapporto cordiale. Nel centro storico di Saluzzo raccontano che l'Angotti avesse [illegible] relazione con una donna, ma che l'intervento dell'Occhipinti l'avesse allontanato da lui. Soltanto «voci», ma tutti dicono che sovente i due finivano per litigare ed erano coinvolti in violenti diverbi. L'Occhipinti aveva ormai dimenticato: ma l'Angotti no, vittima di un temperamento focoso che non poteva sopportare che un altro gli [illegible] portato via la donna. Un carattere che in passato gli aveva già causato guai, e cominciare da [illegible] condanna per omicidio rimediata in Sicilia, a Caltagirone, nella terra in cui era nato. Dopo il primo omicidio anche un'altra vicenda di percosse e violenze. Tutto espiato [illegible] la buona [illegible] dotto in carcere, un comportamento integerrimo dietro le sbarre che avrebbe garantito all'Angotti di uscire presto e di andare a vivere a Saluzzo, dov'è arrivato un nuovo delitto.

L'Angotti è uscito a testa alta dalla casa di [illegible] San Giovanni; lo stesso ha fatto mentre dalla caserma dei carabinieri lo portavano [illegible] la «Felicina». Rivolto ai cronisti ha urlato il suo movente: «Scrivetelo. Quello che ho ucciso era un mostro che girava per Saluzzo». Parole gridate mentre l'auto dei carabinieri si allontanava dalla centrale e il presunto assassino continuava a guardare verso i fotografi con un ghigno beffardo dipinto sul volto.

[r. s.]



Dall'alto, Rosario Angotti [illegible] i carabinieri dopo l'arresto a Saluzzo; l'alloggio [illegible] delitto e il giardino di Casa Cavassa dov'era nascosta la baionetta (FOTO MARZO)

Mondovì, altri 6 coinvolti vicino al casello

Scontro sullo «To-Sv» Giovane perde la vita

MONDOVI'. Un morto e sei feriti: è il bilancio del drammatico incidente avvenuto [illegible] sera, verso le 19,20, sull'autostrada Torino-Savona. In [illegible] scontro frontale ha perso la vita Alessandro Bracco, 27 anni, di Pecetto Torinese. A causare l'incidente lì avvenuto sul viadotto Bozzolo, poco dopo il casello di Mondovì, [illegible] un tratto dell'autostrada a corsia unica e sorpasso alternato) sarebbe stato il conducente di una «station wagon», poi fuggito. L'uomo, che viaggiava in direzione di Savona, ha perso il controllo dell'auto che ha cominciato a sbandare invadendo la corsia opposta, destinata al sorpasso e sulla quale stava sopraggiungendo la «Nissan Micra» di Alessandro Bracco. Mentre la «station wagon» ha proseguito la sua corsa, la «Nissan» ha urtato prima la «Uno» condotta da Franco Martinengo, di Mondovì (diretto a Savona), scontrandosi poi con [illegible] «Tipo».

Immediati i soccorsi. [illegible] Torino è arrivato un elicottero del «118» che ha trasportato i feriti all'ospedale di Mondovì. Le condizioni di Alessandro Bracco sono apparse subito disperate. Il giovane è morto pochi minuti dopo.

Subito dopo lo scontro, oltre alle pattuglie del distaccamento di Carcare della Polstrada di Savona, sono intervenuti i vigili del fuoco, gli uomini del pronto intervento della «To-Sv», le ambulanze della Croce Rossa e dell'ospedale di Mondovì oltre ai mezzi del soccorso «Aci» partiti dall'officina Tonolli di Mondovì. Per poter liberare le persone bloccate nei resti delle auto, le squadre del pronto intervento hanno disposto la chiusura dell'autostrada. Gli automobilisti provenienti da Torino sono stati fatti uscire al casello di Mondovì, mentre Vicoforte è stata l'uscita obbligata per chi arrivava da Savona. Il traffico è tornato normale soltanto intorno alle 21,15, oltre un'ora e mezza dopo l'incidente.

[r. s.]

L'incidente ieri mattina in frazione Casario: i due (82 e 46 anni) erano in una loro proprietà quando all'improvviso sono stati travolti da una scarica di pietre e cemento

Padre e figlio morti sotto un muro crollato a Priola, ferito il nipote sedicenne

I famigliari disperati hanno cercato invano di liberarli dalla frana. Grande commozione nel paese della Val Tanaro

Bernardino Bianco

PRIOLA. Giuseppe e Bernardino Bianco, padre e figlio, sono morti ieri mattina nel crollo di un muro, dove stavano lavorando. La disgrazia è avvenuta a Casario, la più popolosa delle frazioni di Priola, in Val Tanaro, poco dopo le 11. Giuseppe Bianco, [illegible] anni, pensionato, e il figlio Bernardino, 46, erano nella loro proprietà, vicino a un muro di contenimento, costruito sotto il muraglione che si trova alla base della chiesa di San Giusto.

Come sia avvenuto il tragico incidente è in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Garessio e dei periti dell'Usl 16. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, sembra che la barriera abbia improvvisamente ceduto, travolgendo l'anziano. Il figlio, che era poco lontano, sarebbe accorso per salvare il padre, finendo anche lui sommerso dalle pietre, dal cemento e dalla terra.

L'allarme è scattato subito: la casa della famiglia Bianco si affaccia proprio sul campo dove sono morti i due. I familiari hanno assistito alla disgrazia, impotenti: per liberare i due uomini dalla frana è intervenuto anche il sedicenne Alessandro Bianco, figlio di Bernardino, che è rimasto ferito. Ricoverato all'ospedale di Ceva, è stato trattenuto [illegible] via precauzionale, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

I mezzi di soccorso sono arrivati in pochi minuti, pur con qualche difficoltà, a causa delle dimensioni ridotte del ponte che porta alla frazione. I vigili del fuoco di Garessio, Mondovì e Cuneo sono saliti alla piazza della chiesa insieme alle ambulanze e ai medici dell'Usl. Purtroppo, però, per i due uomini [illegible] c'è stato più nulla da fare.

La disgrazia ha destato grande commozione nella borgata, dove i Bianco risiedono da sempre. Nella casa della famiglia si è radunato tutto il paese, che si è stretto intorno alla moglie di Bernardino, Luciana Ardizzone, e ai suoi due figli. Fra i primi a giungere, il sindaco di Priola Natale Roberi, che non nasconde il dolore: «Erano due brave persone. Si tratta di una disgrazia che, insieme alla famiglia, colpisce tutti noi».

Arriva anche Rodolfo Rosso, il campione di pallone elastico, che vive a Casario. «Bernardino e Giuseppe erano due uomini d'oro - dice con commozione -. Erano disponibili sempre e con tutti. Non si sappiamo spiegare come sia potuto accadere questo incidente. Lavoravano sempre con grande attenzione e precisione».

Bernardino Bianco, artigiano, era abituato ai lavori impegnativi e in circostanze difficili: dallo sgombero della neve al taglio degli alberi.

Le due salme, recuperate nel primo pomeriggio, sono state composte nella chiesa di San Grato. Per i funerali si attende il nulla osta del magistrato.

Paola Scola

Due immagini del luogo dov'è avvenuto il tragico incidente

Dal primo gennaio i «civich» cuneesi hanno fotografato dieci utenti della strada al giorno

In sette mesi 2178 multe con l'autovelox

L'anno scorso rilevate elettronicamente 1035 infrazioni: un guidatore aveva superato i 150 chilometri all'ora Ritirate 39 patenti. Gli agenti della Polizia municipale impegnati nei controlli anche di notte e al sabato sera

CUNEO. Dieci multe elettroniche al giorno. Dall'inizio dell'anno al 31 luglio la macchina fotografica dei vigili urbani ha immortalato 2178 automobilisti «fuorilegge», sorpresi a superare i limiti di velocità.

Per capire l'impegno dei «civich» nella battaglia contro i «furbi» del volante si deve paragonare le statistiche al totale delle contravvenzioni con l'autovelox elevato lo scorso anno: nei 365 giorni del '95 sono state elevate 1035 multe, cioè la metà di quante ne sono state registrate appena 210 giorni del '96. La velocità massima rilevata con l'autovelox dai vigili è stata di 150 km l'ora, mentre la velocità media rilevata dalla fotocellula elettronica del velomatic è stata di 9[illegible] chilometri l'ora, contro i 50 all'ora previsti dai cartelli stradali per la velocità in centri abitati.

Oltre alle multe con l'«occhio elettronico» nei primi sette mesi del '96 c'è stata un'impennata anche nel ritiro delle patenti per velocità e guida in stato di ebbrezza, i sequestri immediati dei documenti di guida sono stati 39 contro le 7 ritirate complessivamente nel '95.

«Il nostante l'impegno contro la guida pericolosa e velocità che creano rischi per l'incolumità di terzi - spiega il comandante dei vigili urbani Aldo Scarlata - il fenomeno non accenna a diminuire. Ormai è un'abitudine consolidata ad andare veloce, spesso a causa della fretta che condiziona la nostra società. Ricordo però che le strade della città non sono piste da formula Uno. I servizi con l'autovelox, oltre che di giorno, vengono organizzati anche due sere la settimana, di notte, oltre che al sabato sera».

Nel mese scorso, dopo la serie di gravissimi incidenti alla rotonda di piazza d'Armi i «civich» hanno intensificato i controlli anti velocità in corso Francia e in corso Nizza. Alcuni automobilisti sono stati sorpresi anche a velocità superiori ai 130 l'ora.

I vigili urbani hanno, infine, reso nota la statistica degli incidenti rilevati dal corpo di polizia municipale: dal 1° gennaio al 31 luglio sono stati complessivamente 142 contro i 183 rilevati nel '95. [g. p. m.]

Un automobilista fotografato in viale Angeli: viaggiava a 106 chilometri orari

Una pista di F1

Corso De Gasperi strada a rischio

CUNEO. E' corso De Gasperi la strada di Cuneo che centinaia di automobilisti scambiano per pista da F1. Lungo il corso che passa davanti al Provveditorato e alla caserma dei vigili del fuoco, come altri viali ciliari, i vigili urbani hanno registrato ben 825 infrazioni al codice della strada. Al secondo posto la statale per Centallo e lo stabilimento Michelin di Ronchi con 493 multe.

I dati. Corso De Gasperi 825 contravvenzioni; frazione Ronchi 493, strada per Castelletto Stura 204; viale Angeli 128; corso Francia 19[illegible]; via Valle Po a Madonna dell'Olmo 100; via Genova a Madonna delle Grazie 53, via Carlo a Confreria, davanti all'ospedale 51; via Savona (la strada in direzione di Beinette) 42; corso Monviso (davanti al campo sportivo) 16; via Valle Maira (la statale per Caraglio) 15; via Torino 11; corso Nizza 5; via della Ripa a Spinetta 5; via del Passatore 4; San Pietro del Gallo 3; via Spinetta 3; via della Battaglia [illegible] Madonna dell'Olmo 1 [r. s.]

Viale Angeli

Scatta la guerra ciclisti-pedoni

CUNEO. Guerra ai ciclisti che non rispettano i segnali stradali. Con l'isola pedonale pomeridiana in viale Angeli (il traffico viene vietato a partire dalle 14 fino alle 20) gli agenti di polizia municipale hanno potenziato il servizio di vigilanza dei controviali.

I «civich» in borghese «fotograferanno» [illegible] infrazioni dei ciclisti che continuano a percorrere il controviale lato corso Nizza, che è riservato ai pedoni.

L'infrazione comporta una multa di 54 mila lire, pari alla multa che viene «inflitta» a chi viaggia in bici sotto i portici di corso Nizza [illegible] via Roma.

«Nonostante l'installazione di dissuasori [illegible] cartelli indicatori all'altezza degli incroci con le strade trasversali a viale Angeli - spiega il comandante degli agenti di polizia municipale del capoluogo, Aldo Scarlata -, ci sono [illegible] troppi ciclisti che scelgono questo controviale, mentre quello riservato ai mezzi a due ruote è quello lato Gesso». [r. s.]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Si ricorda il poeta-scrittore Beppe Rosso

Giovedì, alle 21, nella zona della pista di pattinaggio, in frazione Vigna, l'associazione «Amici Alta Valle Pesio» organizza una serata, per ricordare il poeta e scrittore Beppe Rosso. Saranno lette alcune sue opere alle quali seguiranno musiche e danze occitane. [b. s.]

CARAGLIO

Il Comune cerca [illegible] comandante dei vigili

Il Comune ha bandito un concorso per l'assunzione di un istruttore [illegible] comandante dei vigili urbani, VI qualifica. Per informazioni rivolgersi alla segreteria comunale, 0171/619566. [c. g.]

[illegible]

In Consiglio si parla dell'ex stabilimento Bertello

Oggi, alle 20,45, si riunirà il Consiglio comunale. Uno degli argomenti più importanti all'ordine del giorno sarà lo studio di fattibilità per l'utilizzo dell'area dell'ex stabilimento Bertello. [r. s.]

[illegible]

Discoteca all'aperto [illegible] ragazze sui cubi

Continua [illegible] successo di pubblico per i negozi aperti di sera. Giovedì in corso Nizza secondo appuntamento con la discoteca all'aperto e l'esibizione delle ragazze sui cubi. In via Roma musica nei dehor dei bar, mentre venerdì molti appuntamenti [illegible] degustazioni nei negozi di corso Nizza alta. [r. s.]

TENDA

C'è la Fiera del piccolo antiquariato

Sabato e domenica, il Lions Club «La Roya des Merveilles», in collaborazione con il Comune, organizza la tradizionale «Foire d'Antiquités et Brocante» nella Salle des Fetes e sulla piazza della stazione. Gli artigiani del Cuneese interessati a esporre i propri lavori possono telefonare allo 0033-93046173 o 93046139. [m. v.]

Particolare della Casa di caccia gravemente danneggiata da un incendio

Nella Valle Gesso

Futuro incerto per la Casa del Valasco

VALDIERI. E' tra le mete preferite del Parco Naturale dell'Argentera, ma da qualche anno per chi arriva nella Piana del Valasco lo scenario non è più lo stesso. La Casa di caccia di Vittorio Emanuele II di Savoia, dopo l'incendio di alcuni [illegible] fa, ormai è un rudere: il tetto non esiste più e i muri stanno crollando. Sono state fatte riunioni, sopralluoghi, ma tutto rimane come prima. «La struttura appartiene alla società agricola "Stella alpina" di Vercelli - spiegano gli impiegati del Parco Naturale -. Attualmente la proprietà è sotto sequestro conservativo per uso improprio. Prima dell'incendio la Casa di caccia, nei mesi estivi, veniva utilizzata come ricovero del malgaro e dei suoi animali». E aggiungono: «La prima sentenza ha previsto la confisca a favore dello Stato. Come Parco abbiamo segnalato la situazione alla Soprintendenza e ad altri enti. L'interesse sul futuro del monumento è notevole, ma fino a quando non sarà conclusa la questione legale, non si potrà fare nulla». [r. s.]

Un violento temporale ieri ha messo in fuga i turisti a passeggio fra le bancarelle

Busca, il maltempo rovina la Fiera

La manifestazione dedicata alla «Madunina» richiama migliaia di visitatori. Oggi è in programma la sagra delle merende. Predisposto un servizio di pullman-navetta per raggiungere il parco Francotto

BUSCA. L'edizione '96 della tradizionale fiera de «la Madunina» è stata rovinata da un violento acquazzone. Ieri, a partire dalle 7,30, le strade del centro storico sono state occupate dalle bancarelle. Verso le 10,30 un temporale ha però investito la città «guastando» [illegible] mercato organizzato ogni anno in coincidenza con la festa patronale.

Un tempo la manifestazione veniva considerata una delle principali fiere agricole della zona. Il lunedì delle festa patronale de «la Madunina» erano soliti raggiungere Busca i contadini della pianura pedemontana Cuneese e Saluzzese e delle Valli Maira, Grana, Variata. Lungo le piazze e nei caffè del centro venivano stipulati i contratti di vendita [illegible] d'acquisto di prodotti e macchinari agricoli. Ultimamente l'iniziativa è stata rilanciata dal Comune [illegible] dalla Pro loco ed inserita nel calendario delle manifestazioni d'agosto.

Oggi, sempre [illegible] Busca, viene riproposto un altro tradizionale appuntamento estivo: «la sagra delle merende». Il raduno è previsto per le 18,30, al parco «Francotto», sulla collina della città, verso Dronero. L'iniziativa è organizzata dal Comune in collaborazione con il Comitato frazionale di Santo Stefano.

La sagra sarà anticipata, alle 18, da una serie di giochi riservati ai bambini. Agli appassionati di pic-nic sarà servita una grande polentata, cucinata dal gruppo Ana di Busca. Il raduno delle merende sarà accompagnato dalle note della banda musicale di Castelletto. Per facilitare l'accesso alla zona è stato predisposto un servizio di pullman navetta da piazza Fratelli Mariano alla cappella del parco. La giornata si concluderà con l'esibizione dell'orchestra «La Bellamusica». [c. g.]

Turisti [illegible] di Busca poco prima del violento temporale

[illegible]

Bra, un caso di omonimia

Per un caso di omonimia da alcuni giorni mi trovo in una situazione incresciosa. Infatti, sono assalita quotidianamente da telefonate e visite inopportune perché [illegible] è sparsa la voce che il mio immobile è stato venduto o dovrà esserlo.

Preciso che mi chiamo Botto Caterina in Bo e risiedo in via Cavour 41 a Bra e non ho nulla a che vedere con altre persone che portano il mio stesso nome.

Caterina Botto, Bra

[illegible] Cuneo mancano i «vespasiani»

Ringrazio l'amministrazione comunale per aver finalmente posto alcune panchine alla fermata degli autobus. Certo ne mancano ancora, ma un primo passo è stato fatto e ritengo vada segnalato, considerato che l'autobus è usato soprattutto da persone anziane che ora anziché stare in piedi possono attendere l'arrivo del pullman comodamente seduti.

Da parte mia ho una richiesta da fare: perché non mettere [illegible] nuovo in città i vespasiani o altre toilette più moderne come in quasi tutti i paesi d'Europa, facendo pagare una piccola somma a chi ne fa uso? Sarebbe veramente utile considerato che alcuni angoli della città servono ormai solo più a questo.

Piccole e grandi cose si stanno facendo per rendere più vivibile la nostra bella città (non ultima quella di chiudere [illegible] traffico viale Angeli). L'idea delle toilette in alcune strade la renderebbe senz'altro più pulita.

Giuseppe Barale, Cuneo

Grazie a Medicina 2 e al Pronto soccorso

Ricoverato ai primi di luglio al «Santa Croce» di Cuneo per coma diabetico voglio porgere un caloroso grazie al personale del pronto soccorso che mi ha «rimesso in moto», a tutti i medici della di Medicina 2, a tutti gli operatori sanitari del reparto. Ancora grazie a tutti.

Mario Giorsetti, Dronero

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax 0171/320430.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444; **Alba:** 315 313; **Cri** 441 744, **Albaretto Torre:** 520.144, **Bagnolo:** [illegible] **Barge:** 346.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423 370, 42.01 **Busca:** 945 658, 945 455; **Caraglio:** 619 102; **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95.115 **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116, **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552 255, **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64 319, **Moretta:** 911 010, **Mo**[illegible] 772 555. **Neive:** 677.407, **Niella Belbo:** 796 368; **Paesana:** 94 254, **Peveragno:** 339 555; **Racconigi:** 84 644; **Saluzzo:** 45 245-470 00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840 666, **Sommariva del Bosco:** 551.02, **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

Cuneo oggi è [illegible] turno [illegible] orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 [illegible] 8 (a serrande abbassate) [illegible] farmacia *Dalla* [illegible], piazza Galimberti 5, tel 692.334. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 361.651
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, [illegible] 412.187
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, [illegible] 60058
Mondovì: *Travaglio*, piazza Santa Maria Maggiore 7, tel. 42.205
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel 42.225
Savigliano *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699 111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; [illegible]: 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695 210; **Mondovì:** 474 44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 45.444, **Savigliano:** 22 333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696 222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

ALBA

MATRIMONI. Bocchio Mario, 27 anni, giornalista (residente [illegible] Alba), con Limoncino Tania, [illegible] anni, ballerina (residente a Trieste); Pecchenino Gianbeppe, 38 anni, commerciante (residente a Somano), con Cavallotto Carla, 39 anni, operaia (residente a Alba); Graziano Guido, 34 anni, ingegnere (residente a Alba), con Imbimbo Luisella, 29 anni, architetto (residente a Alba); Perola Davide, 28 anni, perito commerciale (residente [illegible] Santa Vittoria d'Alba), con Anolli Silvia, 27 anni, commerciante (residente [illegible] Rodello); Montanato Vito, 20 anni, operaio (residente a None), con Grillo Ministeri Natalia, 19 anni, casalinga (residente [illegible] Alba); Dellaferrera Massimo, 24 anni, operaio (residente [illegible] Alba), [illegible] Grimaldi Silvia, 23 anni, operaia (residente a Alba); Minicozzi Michele, 24 anni, geometra (residente a Alba), con Petracca Franca, 33 anni, impiegata (residente [illegible] Diano); Busca Claudio, [illegible] anni, impiegato (residente a Alba), con Viassone Franca, [illegible] anni, impiegata (residen[illegible] a Monticello); Giraldo Alberto, 35 anni, artigiano (Alba), con Viazzi Rosanna, 36 anni, casalinga (residente a Alba); D'Amico Lino, 23 anni, operaio (residente [illegible] Alba), con Cannatella Giuseppina, [illegible] anni, operaia (residente [illegible] Alba); Borgogno Franco, 32 anni, operaio (residente a Alba), con Bevilacqua Annamaria, 25 anni, impiegata (residente a Santo Stefano Belbo); Fachino Gianluigi, 34 anni, operaio (residente [illegible] Alba), con Cognaro Silvana, 26 anni, operaia (residente a Pezzolo Valle Uzzone), Penna Michelangelo, [illegible] anni, consulente (residente a Alba), con Pullero Giorgia Piera, 26 [illegible], impiegata (residente [illegible] Rivoli); Castellengo Roberto, 24 anni, operaio (residente [illegible] Alba), [illegible] Borchiallo Roberta, [illegible] anni, artigiana (residente a Feisoglio); Azzaro Giuseppe, 3[illegible] anni, medico (residente a Alba), con Spissu Daniela, 29 anni, studentessa (residente a Alba).

CHIUSA PESIO

MATRIMONI. Tonello Ezio, [illegible] anni, operaio (residente a Chiusa Pesio), [illegible] Garro Paola, 24 anni, casalinga (residente [illegible] Peveragno); Giorsetti Valter, 27 anni, operaio (residente a Dronero), con Fenoglio Silvana, 28 anni, impiegata (residente a Chiusa Pesio); Dalmasso Fabrizio, 27 anni, operaio (residente [illegible] Peveragno), con Chi[illegible] Rosanna, 27 anni, [illegible] (residente a Chiusa Pesio); Mattiauda Bruno, 27 anni, [illegible] (Cervere), con Zavattieri Laura, 23 anni, impiegata (Pianfei).

APPUNTAMENTI

BEINETTE

I biglietti vincenti

Sono stati estratti i biglietti della lotteria «Solidarietà per la Tanzania». Ecco i numeri: 3072 (viaggio in Grecia p[illegible] 2); 1415 (soggiorno [illegible] Peschici per 2); 2084 (mountain-bike); 813 (buono acquisto articoli sportivi per 200 mila); 655 (tavolo da giardino e 4 sedie); 805 e 1860 (mobile porta tv [illegible] giocattolo); 1079 (bambola). Informazioni sulle modalità di ritiro dei premi telefonare al numero 0171/384334.

[illegible]

Feste della «Legiun straniera»

Nell'ambito delle feste della «Legiun straniera» nella borgata San Giovanni di Fontanelle oggi, alle 14,30, giochi per bambini e, alle 20,30, gara alla belotte; alle 21, danze.

MARGARITA

Canzoni popolari piemontesi

Per San Magno stasera, alle 21, alla Torre antica, Canzoni popolari piemontesi.

[b. s.]

Giovane scompare durante una gita

Si cerca saluzzese in Valle Varaita

SAMPEYRE. Sono in corso sulle pendici della cima Garitta Nuova le ricerche di Claudio Pairone, 28 anni, abitante a Saluzzo, in via Lattes 3, scompar[redacted] nel tardo pomeriggio [redacted] domenica mentre, in moto, stava percorrendo un sentiero di alta montagna. A dare l'allarme [redacted] stato un amico del Pairone, residente a Torino, anche lui impegnato in un tour motociclistico in Valle Varaita.

I due, domenica pomeriggio, a bordo di moto enduro, hanno risalito il vallone [redacted] Gilba. La gita [redacted] come meta la cresta dove sono piazzati i ripetitori televisivi, località a oltre 2000 metri di quota, ai confini tra le Valli Varaita [redacted] Po. A causa dell'eccessiva pendenza del sentiero, l'amico [redacted] Claudio Pairone ha rinunciato alla salita; il ventottenne, la cui motocicletta [redacted] dotata [redacted] gomme con il battistrada nuovo ha invece deciso di proseguire solo.

Verso sera, non vedendo tornare l'amico, [redacted] torinese ha dato l'allarme. Sono subito stati avvertiti i carabinieri della stazione di Sampeyre, [redacted] comando delle Guardie forestali della Valle Varaita e il nucleo del Soccorso alpino di Saluzzo. Durante la notte [redacted] squadre hanno «battuto» la parte superiore del vallone di Gilba e le pendici della cima Garitta Nuova. Le ricerche non hanno però avuto esito.

Le battute sono riprese ieri mattina anche [redacted]on l'aiuto dell'elicottero del «118» di stanza a Savigliano. Il velivolo, dopo alcuni passaggi sulla zona, ha però dovuto rinunciare alla missione, [redacted] causa delle cattive condizioni meteorologiche. Per diverse ore tutta l'area è stata infatti interessata da un'ondata di maltempo. La nebbia ha ridotto la visibilità a poche decine di metri. L'elicottero, eseguiti alcuni voli di ricognizione, ha quindi dovuto far ritorno alla base.

Le ricerche del ventottenne sono proseguite con l'impiego delle squadre a piedi. I controlli sono stati estesi anche nel vallone di Becetto di Sampeyre, cima Crosa, colle Cervetto.

Claudio Pairone, figlio [redacted] un ex agente della Guardia forestale, appassionato di motociclismo, [redacted] considerato un esperto della zona. I soccorritori non hanno avanzato ipotesi sulla possibile causa della scomparsa del giovane.

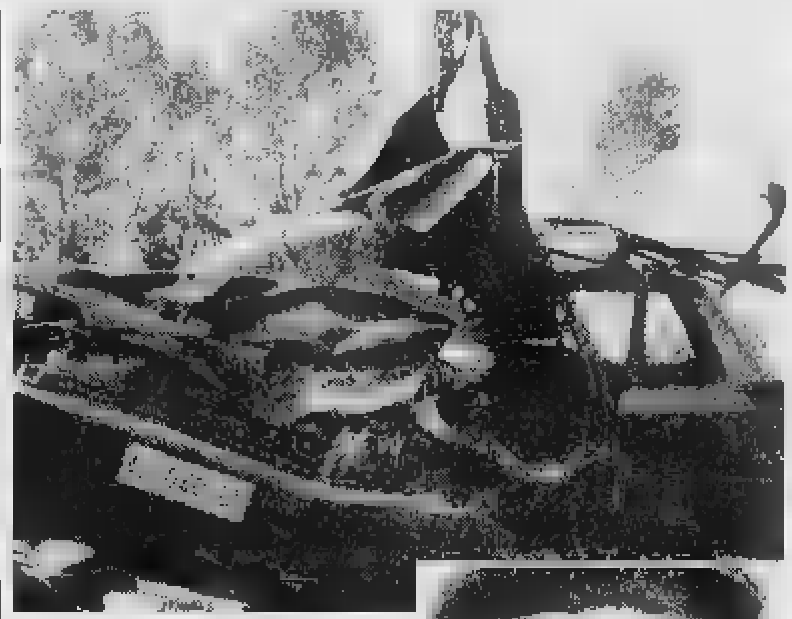
In Alta Valle Maira sono invece state sospese le ricerche di Mateoda Lemer Romond, l'escursionista, di 66 anni, sparita mentre era impegnata [redacted] una gita sul versante francese. Per diversi giorni squadre della Guardia di Finanza, carabinieri, volontari del Soccorso alpino, con l'aiuto di elicotteri hanno «setacciato» i valloni dell'Alta Valle Maira. Le ricerche dell'escursionista francese erano state concentrate nella zona del colle Maurin.

Carlo Giordano

La procura della Repubblica di Saluzzo ricostruisce la dinamica dell'incidente di domenica

Inchiesta dopo lo scontro a Marene

Nell'urto tra due vetture sono morti una donna (70 anni) di Verzuolo e un trentatreenne di Canelli. I funerali non sono ancora stati fissati. Migliorate le condizioni della bambina che era nell'auto con i suoi famigliari



Lina Cornaglia e la «Citroen Ax» dei coniugi Risso distrutta dopo il violento scontro

MARENE. Non [redacted] ancora stati fissati i funerali di Lina Cornaglia, 70 anni, di Verzuolo, corso Umberto 52, [redacted] di Marco Chiarotti (33), di Canelli, morti domenica mattina in uno scontro tra auto sulla circonvallazione di Marene nel quale sono rimasti feriti quattro loro familiari. Fino a ieri la Procura di Saluzzo no[redacted]ora autorizzato la tumulazione dei cadaveri, [redacted] conferma delle difficoltà di stabilire la dinamica dell'incidente. L'ipotesi più probabile è quella di uno scontro frontale, ma lo stato delle due auto - che hanno ripetutamente capottato dopo l'urto - non consente di stabilirlo con certezza.

Migliorano intanto le condizioni dei feriti, in particolare della piccola Giada Chiarotti, 3 anni, trasportata per precauzio[redacted] subito dopo l'incidente all'ospedale pediatrico «Regina Margherita» di Torino. La [redacted] della bambina, Anna Perrucci, 31 anni, vedova di Marco Chiarotti, è ricoverata al «Santissima Annunziata» [redacted] Savigliano, come la nuora di Lina Cornaglia, Irma Emanuel Risso, 40 anni. Il figlio dell'anziana donna, Giorgio Risso, 42 anni, [redacted] invece al «Santa Croce» di Cuneo.

Lo scontro [redacted] accaduto domenica verso le 8,30 [redacted] Km 6,800 della variante alla statale Roreto di Cherasco-Savigliano che aggira l'abitato di Marene: una strada considerata piuttosto pericolosa, ma che in quel tratto - ampio e rettilineo - non presenta difficoltà. A urtarsi violentemente [redacted] state la «Fiat Tipo» carica di bagagli della famiglia Chiarotti, che era diretta in montagna, [redacted] la «Citroen Ax» dei coniugi Risso. Nonostante la tempestività dei soccorsi, coordinati dai carabinieri della stazione dei Marene e della compagnia di Savigliano, non c'è stato nulla [redacted] fare per il conducente della «Tipo» [redacted] per la Cornaglia, che viaggiava sulla «Ax» guidata dal figlio. Dopo l'incidente, il traffico è rimasto bloccato per un'ora e mezza. [g. n.]

Morto a Villar

Perde l'equilibrio e cade dal tetto

VILLAR SAN COSTANZO. Un pensionato è morto cadendo dal tetto di un'abitazione. L'incidente è avvenuto l'altra mattina in frazione Morra. La vittima, Antonio Bottero, 74 anni, che abitava in località Cascina Giardino, stava eseguendo lavori di riparazione della copertura di uno stabile quando ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra, con un volo di oltre sette metri. Sono subito stati avvertiti i volontari della Croce rossa. Il pensionato, [redacted] gravissime condizioni, è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dove è deceduto poco dopo il ricovero. I funerali [redacted] Antonio Bottero, originario della frazione Rivoira, si svolgeranno oggi, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale Maria Assunta in frazione Morra. Ieri mattina, ottenuto il nulla osta della procura della Repubblica, la salma del pensionato è stata trasferita nell'abitazione di Cascina Giardino. Antonio Bottero era sposato e padre di due figlie. La salma sarà tumulata nel cimitero della frazione. [c. g.]

Aveva 26 anni

Si uccide in moto vicino a Canale

CANALE. Maximiliano Dell'Agnolo, 26 anni, impiegato, abitante a Torino in via Borgomasino 6, è morto ieri in un incidente stradale nei pressi di Canale. Proveniente da Alba, viaggiava alla guida della [redacted] moto «Aprilia 450» [redacted] a bordo la studentessa Karina Alejandra Herinel (24 anni) nata in Argentina e abitante a Monteu Roero in frazione San Grato 60, quando si [redacted] scontrato con un fuoristrada «Suzuki». Il Dell'Agnolo è morto sul colpo: la salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale. La ragazza ha riportato politrauma ed è stata ricoverata con prognosi riservata al San Lazzaro di Alba. Il conducente del fuoristrada, Maurizio Zannol, 26 anni, abitante a Santo Stefano Roero in frazione Balla Lora 33, ha avuto solo lievi contusioni. Nello scontro i mezzi [redacted] sono incendiati e sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba, i carabinieri di Canale, la Croce rossa. Dopo l'incidente, che è accaduto alle 2.30, la strada è rimasta interrotta alcune ore. [g. f.]

Nel capoluogo una seduta congiunta dei Consigli comunali

Oggi Cuneo e Boves insieme contro la sentenza Priebke

Un momento [redacted] processo a Erich Priebke nel tribunale militare I cuneesi non accettano la prescrizione dei crimini di guerra

CUNEO. Contro la discussa sentenza del tribunale militare di Roma nel processo [redacted] «boia delle Fosse Ardeatine» Erich Priebke, oggi alle 18 il municipio ospita, per la prima volta, una seduta congiunta dei Consigli comunali aperti [redacted] Cuneo e Boves per esprimere lo sdegno [redacted] delle due città Medaglia d'oro della Resistenza.

«Vogliamo accogliere nel nostro salone - spiega il capo gabinetto del sindaco, Renato Ariaudo - i consiglieri delle due città, i rappresentanti della Resistenza, delle Associazioni combattentistiche e d'Arma [redacted] i numerosi cittadini che vogliono partecipare alla solenne seduta».

Il sindaco di Cuneo Elio Rostagno, parlando a nome degli amministratori comunali [redacted] della popolazione, ha detto: «La Città [redacted] Cuneo, medaglia d'oro della Resistenza, non accetta [redacted] i crimini di guerra cadano in prescrizione e si solleva unanime contro una sentenza che, se la definizione non corresse il rischio di apparire irriverente, sarebbe da definire grottesca».

Il primo cittadino cuneese, che presiederà [redacted] il collega di Boves Luigi Pellegrino la seduta, aggiunge: «E' una sentenza irridente non solo per i familiari dei trucidati delle Fosse Ardeatine, ma anche per il cuore e per l'intelligenza di ogni persona libera e civile. La coscienza di Cuneo si ribella. La cittadinanza è invitata a essere presente».

Il sindaco di Boves, che ha subito accolto l'invito a partecipare con gli amministratori all'assemblea nel capoluogo: «Purtroppo giustizia non è stata fatta. In [redacted] nel processo Priebke non erano solo fatti da valutare in base [redacted] tecnicismi giuridici, ma l'offesa recata a elementi fondanti ogni convivenza civile. Le istituzioni che stanno preparando solenni iniziative per il ripristino della verità storica non sono animate da uno spirito [redacted] vendetta, [redacted] da un desiderio di giustizia». [g. d. m.]

[redacted]

RACCONIGI

Oggi (ore 15) i funerali [redacted]

Si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa [redacted] San Giovanni Battista, i funerali [redacted] Gualtiero Civallero, detto Walter, 57 anni, popolare tecnico radio tv. E' morto di cancro. [m. b.]

FOSSANO

Raccolta [redacted] fondi per aiutare l'ospedale

Prosegue la raccolta fondi promossa dai commercianti per l'acquisto di un'apparecchiatura radiologica per la diagnostica urgente [redacted] dare all'ospedale. Versamenti sul c.c. n. 91095426/26 della Crs.

FOSSANO

Domande [redacted] «Baravalle» entro [redacted] settembre

I candidati all'insegnamento e alla direzione dell'Istituto musicale «Baravalle» devono inviare (entro il 8 settembre) le domande all'ufficio Cultura del Comune, Castello d'Acaja. [l. a.]

CEVA

Nuovo direttore alle Poste

Le Poste hanno un nuovo direttore: si chiama Giuseppe Baresi [redacted] abita a Ceva. Ha preso il posto di Giuseppe Ravotto, 60 anni, [redacted] Mombarcaro, andato in pensione alla fine di luglio.

CUNEO

Oltre [redacted] miliardi per festival e rassegne

Ammonta [redacted] miliardi [redacted] 215 milioni di lire l'importo dei contributi che la giunta regionale ha assegnato, nell'ambito del programma di attività dell'assessorato alla Cultura per [redacted] '96, ad enti [redacted]ciazioni per l'organizzazione di rassegne e festival. [r. s.]

[redacted]

False forniture all'Esercito

Imprenditori arrestati per peculato

TORINO. Due imprenditori sono stati arrestati ieri nell'ambito dell'inchiesta sulle false fatturazioni agli alti comandi della Regione militare Nord Ovest. Avrebbero fatto finta di fornire materiali [redacted] impianti elettrici alle caserme dell'esercito: in realtà - secondo l'accusa - facevano fatture fasulle, e si dividevano il denaro con ufficiali corrotti. Sono gli amministratori [redacted] «BF», un'azienda torinese di carpenteria metallica: Guido e Lorenzo Bertolusso: il primo, [redacted] anni, vive in provincia di Cuneo (via Prugneto 15 a Canale); il fratello, di un anno più giovane, abita [redacted] Rivoli. Entrambi sono accusati di peculato.

Tra il '90 e il '95 i fratelli Bertolusso avrebbero presentato fatture - rimborsate dall'esercito - di beni o servizi mai consegnati, oppure «gonfiate». Con questo sistema i [redacted] della «BF» si sarebbero spartiti con gli ufficiali circa 200 milioni. [r. s.]

MINIMO ANTICIPO, PICCOLE RATE A TASSO ZERO E DOPO UN ANNO QUATTRO POSSIBILITA'.

SCEGLIETE [redacted] ALFA 145 O ALFA 146, FRA [redacted] ANNO POTRETE DECIDERE DI: 1) [redacted] VERSAMENTO; 2) CHIEDERE IL FINANZIAMENTO SAVA; 3) [redacted] AD [redacted] NUOVA [redacted] ROMEO, E ALLA VOSTRA [redacted] RICONOSCIUTO [redacted] MINIMO DI RIACQUISTO; 4) [redacted] L'AUTO*. VALUTATE L'ESEMPIO RIPORTATO. [redacted] SONO DISPONIBILI PRESSO I [redacted] ALFA [redacted] TUTTO IL [redacted] AGOSTO.

ESEMPIO DI [redacted] DI [redacted] 145 1.3 IE L. 23.700.000 chiavi in [redacted] (I.P.T. esclusa)	
PRIMO VERSAMENTO (35%)	L. [redacted]
11 RATE MENSILI (INTERESSI ZERO) DA	L. 215.457
ULTIMO VERSAMENTO (55%)	L. 13.035.000
TOTALE	L. 23.700.000
PREZZO MINIMO DI RIACQUISTO IN CASO DI [redacted] A UNA NUOVA ALFA [redacted]**	L. 17.775.000

ALFA 145, ALFA 146.
OGGI SCEGLIETE, FRA UN ANNO DECIDETE.

Concessionari Alfa Romeo

[redacted]
CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. (0171) [redacted]
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - [redacted] (0175) 248836

NOVAUTO
ALBA (CN)
Corso Piave, 148
Tel. (0173) 281081

EMMEBI'
MONDOVI' (CN)
Via Torino, 50 - Tel. (0174) 42023
CUNEO - Via Valle Maira, 44 - Tel. (0171) 612327

Una grande automobile non smette mai di crescere.

Lancia k si rinnova. Per presentare Lancia k SW.

Non tutte le automobili sanno superare se stesse. Lancia k c'è riuscita. È cresciuta nelle prestazioni. È migliorata nel comfort di guida, grazie al nuovo sistema di sospensioni che fa scomparire le asperità della strada e mantiene ancora più stabile l'assetto dell'auto. È più confortevole e silenziosa all'interno, con la scelta di nuovi rivestimenti, l'aggiunta di dettagli preziosi, con i nuovi sedili. Dalla tecnologia al design, dalla sicurezza al comfort, Lancia k ha perfezionato tutto ciò che sembrava già perfetto. E ha aggiunto l'unica cosa che ancora mancava a una grande berlina: la versione station wagon. Per dare più spazio alla potenza, più libertà al piacere del viaggio. La qualità della guida è cresciuta. Con Lancia k e Lancia k SW.

Motore	*2.0 20v V.I.S.*	*2.0 turbo 16v*	*2.4 20v V.I.S.*	*2.4 turbo ds*	*3.0 V6 24v*
CV CEE	*155*	*205*	*175*	*124*	*204*
*Lancia k**	*51.950.000*	*64.500.000*	*54.900.000*	*52.350.000*	*78.750.000*
*Lancia k SW**	*55.450.000*	*70.500.000*	*62.850.000*	*60.300.000*	*82.250.000*

Per provare Lancia k e Lancia k SW, telefonare al Numero Verde 167-865385

90 1906-1996 LANCIA

Lancia Il Granturismo

I risultati dell'incontro fra i sindaci e gli operatori del settore che si è svolto sabato a Camo

Tutti i progetti sul turismo nell'Albese

In cantiere un ambizioso «itinerario goloso» che coinvolgerà i prodotti tipici di qualità dalla Langa alla Liguria. Sollecitata una maggiore attenzione ai beni culturali. Carenza di posti-letto nei paesi. Il ruolo dell'Unione europea

IN BREVE

ALBA

Fallita una ditta d'abbigliamento

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta La Prima srl (vendita abbigliamento bambino) con sede a Bra. [g. f.]

ALBA

Film di Kasdan nell'area verde

Per «Albaestate cinema» stasera sarà proiettato il film «French Kiss» di Laurence Kasdan (Area verde scuola Enologica, ore 21,30). [g. f.]

NARZOLE

Tre milioni e mezzo per la potatura delle siepi

Sara la ditta Bernocco [redacted] Bergese a occuparsi della potatura delle siepi e della pulizia ai lati delle strade comunali. La spesa prevista, per un anno di lavori, è di 3 milioni [redacted] mezzo. [g. n.]

ALBA

Giovane (23 anni) condannato dal pretore

Carlo Castello, [redacted]3 anni, strada Borine, è stato condannato dal pretore a 4 mesi e 20 giorni con la condizionale per ubriachezza [redacted] danneggiamento. [g. f.]

CAMO. Turismo come risorsa da sfruttare per lo sviluppo dell'economia, per dare posti di lavoro ai giovani. Se n'è parlato sabato in un incontro nel mu[redacted]icipio, su iniziativa dell'Ente turismo di Alba-Bra, della neonata associazione dei sindaci della Bassa Langa e Valle Belbo, della società consortile Langhe, Monferrato, Roero. Un confronto tra amministratori, operatori ed esperti per studiare le strategie da adottare per far crescere il turismo in Langa.

Il presidente della società consortile, Bernardino Bosio, che è anche sindaco di Acqui, ha parlato delle opportunità offerte dall'Unione europea: «Ci sono delle possibilità - ha detto - di ottenere degli aiuti comunitari, ma i progetti devono esse[redacted] credibili, documentati, [redacted] compatibili con l'ambiente». Allo studio dei progetti si dedica la società consortile (con sede a Mango), che raggruppa 70 soci tra Comuni e privati. Dopo essere riuscita a far finanziare [redacted] primo dalla Comunità (terme di Acqui), sta lavorando al progetto di un «itinerario goloso» che partendo da Vercelli raggiungerà la Liguria, coinvolgendo i prodotti tipici [redacted] qualità: dal riso ai grandi vini, dai tartufi ai funghi, formaggi all'olio ligure, non mancando di sfruttare spunti letterari e culturali.

Tanta voglia di fare hanno espresso i sindaci, che hanno sottolineato un problema di fondo comune: la mancanza o ridottissima disponibilità di posti-letto. Difficoltà ribadita dai sindaci Francesco Filippa [redacted] Mango, Luigi Cirio [redacted] Camo, Bruno Arione di Castiglione Tinella, dal vicesindaco di Santo Stefano Belbo Marcello Dotta, Pierangelo Rigo, primo cittadino di Treiso e presidente dell'associazione dei sindaci Bassa Langa e Valle Belbo: «Ci siamo riuniti in associazione per contare di più: attualmente sono rappresentati 14 Comuni, pre[redacted] saranno una ventina».

Gian Giacomo Toppino ha parlato delle ricchezze custodite tra le colline di Langa, che possono diventare la Borgogna d'Italia. Raul Molinari ha ricordato che non mancano gli spunti culturali per rendere l'offerta turistica più interessante. Sono intervenuti i sindaci Oscar Bielli di Canelli, Claudio Bona di Rocchetta Belbo, Vicenzo Ar[redacted]ito di Barbaresco, Carlo Ferrero di Trezzo Tinella, il vicesindaco di Cossano Belbo Mauro Noe. Umberto Fava ha ricorda[redacted] che l'iniziativa dei castelli aperti ha visto 18 mila visitatori paganti in sei domeniche.

Giuseppina Fiori

Un momento dell'assemblea di sabato a Camo: il turismo può diventare una risorsa preziosa per l'occupazione giovanile

Ad Alba rubati denaro e due orologi

I ladri in casa del consigliere

ALBA. L'alloggio del consigliere comunale Claudio Rosso [redacted] stato svaligiato dai ladri: gli hanno portato via un milione in contanti, un orologio d'oro, uno Swatch, un apparecchio radiofonico portatile, materiale fotografico, porta-cellulare con batteria. E, fatto insolito, anche delle canottiere in lana, magliette, un cappellino e un completo da indossare quando si [redacted] bici (danno circa 5 milioni). I ladri sono entrati di notte nell'appartamento al primo piano di via Ciro Menotti 6, mentre in casa non c'era nessuno. Sono saliti dal balcone e hanno forzato una porta-finestra.

Non è la prima volta che l'abitazione del consigliere comunale di maggioranza (Città per tutti) ed enologo viene presa di mira dai malviventi. A febbraio gli erano già stati rubati circa due milioni e mezzo di lire e valuta straniera.

In quell'occasione, l'amministratore aveva assunto un atteggiamento particolare: riuscito a identificare [redacted] giovane che era entrato in casa, un tossicodipendente, si era interessato per farlo accogliere in una comunità di Rimini. Claudio Rosso ha confidato di aver avuto difficoltà a trovare un posto disponibile per il giovane [redacted] una comunità. «Avevo sentito numerose istituzioni in Piemonte, ma occorreva mettersi in attesa per mesi. Sono riuscito a rintracciare una comunità [redacted] Rimini con un Pronto soccorso sociale, che ha accolto il tossicodipendente. Credo che un istituto analogo sarebbe molto utile anche nella nostra zona».

Sui tossicodipendenti, infatti, si accentra il sospetto che siano gli autori dei furti negli appartamenti, sempre più numerosi anche nelle Langhe e nel Roero. Sono prese di mira [redacted]prattutto le abitazioni ai piani terreni e ai primi piani e i colpi avvengono sempre più spesso anche con i proprietari in casa.

Intanto, scatta in questi gior[redacted] ad Alba l'operazione «Sicurezza in città», una campagna a scopo preventivo condotta dai vigili urbani in collaborazione con le forze dell'ordine. [g. f.]

Claudio Rosso

Gru e tubi in viale Madonna dei Fiori, fine lavori entro il '98

A Bra si è aperto il cantiere per la nuova sede dell'Enel

BRA. Una grande gru rossa, un recinto bianco-grigio, tubi nuovi in un angolo e il cartello con i dati della concessione edilizia. Sono i segni dell'avvio, in viale Madonna dei Fiori angolo via Mucci, della costruzione della nuova sede dell'Enel, uno dei tanti «cantieri annunciati» che dovrebbero risolvere i problemi di spazio di vari uffici pubblici.

Nell'area - confinante [redacted] la scuola media «Dalla Chiesa» e con la chiesa delle clarisse - ceduta dal Comune di Bra all'Enel, i lavori dovrebbero essere ultimati entro il luglio del '98: [redacted] per la fine di quell'anno è previsto il trasloco, che coinvolgerà sia gli impiegati dell'agenzia di via Beato Valfrè (una dozzina), sia i tecnici dell'officina di regione La Bassa (28, suddivisi [redacted] quattro nuclei operativi).

In viale Madonna dei Fiori saranno infatti accorpati, con i relativi uffici, ma anche le autorimesse e i magazzini, tutti i servizi offerti dall'Ente elettrico nel Braidese. L'investimento è notevole: 2 miliardi 256 milioni il costo dell'opera, progettata dall'ingegner Fulvio Quattroccolo e appaltata all'impresa «E.Gen.» di Bastia Mondovì. Pensare a una nuova sistema[redacted] si è reso necessario soprattutto per l'inadeguatezza dei locali di via Valfrè, piccoli, disposti in modo irrazionale su più piani e di difficile accesso perché affacciati su una stradina del centro storico dove parcheggiare senza bloccare il traffico è un'impresa. L'area di viale Madonna dei Fiori, per quanto più periferica, ha un ampio spazio per la sosta dei veicoli [redacted] può essere raggiunta comodamente da ogni altro punto della città con i bus urbani. [g. n.]

VIA ALLE OPERE

Poste pronte al trasloco

In via Gandino e sul vicolo che sbuca in via Umberto lo steccato che delimita lo scavo è verde e giallo, non ci sono nè gru nè cartelli visibili dalla strada, ma si sa che anche qui sta sorgendo [redacted] edificio con destinazione pubblica, anche se di proprietà privata: la nuova sede delle Poste. Opera attesissima, perché gli uffici di via Principi di Piemonte sono ormai al collasso, non solo per i «buchi» dell'organico, ma per l'insufficienza dei locali, stretti e fatiscenti. Gli impiegati [redacted] vedono l'ora di andarsene e i clienti condividono l'impazienza. Quanto ci vorrà per traslocare? Da [redacted] a due anni, si prevede. Nel frattempo potrebbe decollare il progetto di una succursale delle Poste nell'Oltreferrovia, dove abitano o lavorano migliaia di persone. Di certo col trasferimento in via Gandino sarà dismesso l'ufficio staccato di via Umberto, che per la vicinanza alla nuova sede centrale rappresenterebbe un «doppione». [g. n.]

Ordine del giorno al Consiglio comunale di Alba, mobilitazione anti accorpamento

«Il nostro tribunale non va soppresso»

In una lettera al governo sono state segnalate la lontananza da Cuneo e le difficoltà di collegamento. La difesa degli uffici giudiziari giustificata dal progetto di nuova Provincia. Un comitato esecutivo

ALBA. Cresce la mobilitazione per scongiurare la soppressione del tribunale e l'accorpamento con quello di Cuneo, ipotizzata nell'ambito del progetto di revisione delle circoscrizioni giudiziarie. L'iter in corso per ottenere il riconoscimento di Provincia, la distanza dal capuologo e le difficoltà di collegamento [redacted] i punti principali sui quali si basa la richiesta di mantenere gli uffici albesi.

L'ordine del giorno, che nei giorni scorsi è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, è stato ampiamente diffuso. Fra i numerosi destinatari, [redacted] presidente del Consiglio dei ministri Prodi, il ministro dei Grazia e Giustizia Flick, il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Capotosti, il procuratore generale di Torino Pieri, il presidente della corte d'appello torinese Martinetto e parlamentari.

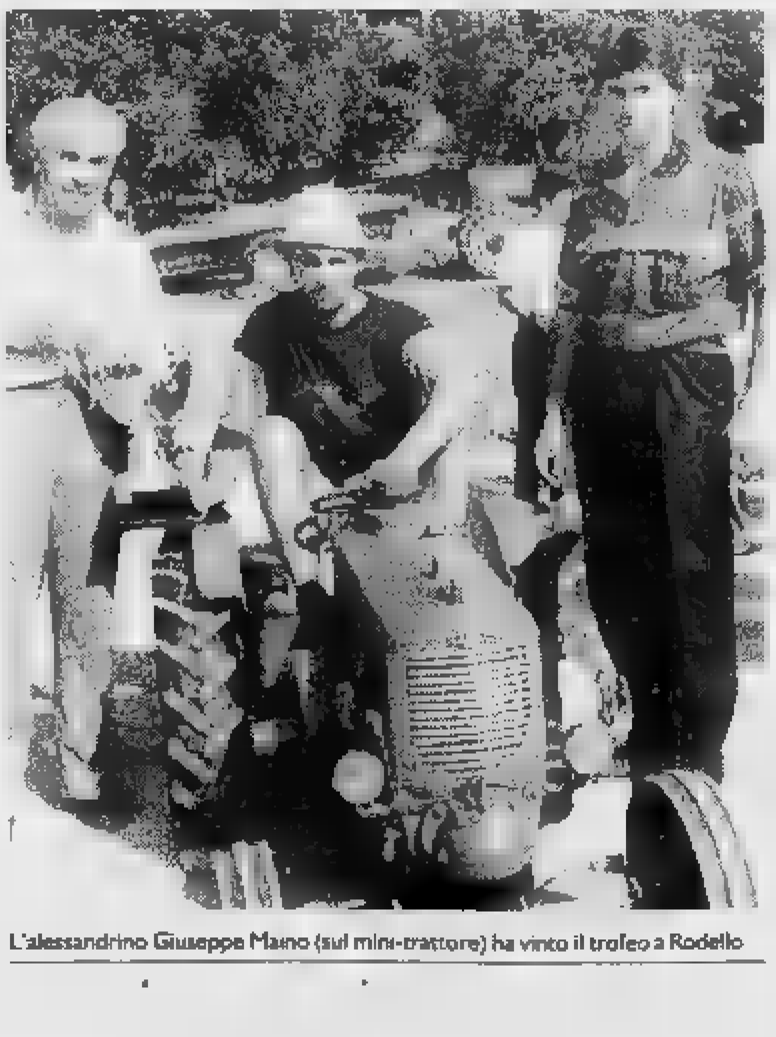
Da Alba al governo è stata trasmessa l'indicazione di non sopprimere tribunali che coincidono con Province in corso di istituzione come Alba e di salvaguardarli almeno in via provvisoria.

Gli amministratori albesi contestano i dati indicati nello studio che ipotizza l'accorpamento, nei punti riguardanti le possibilità di accesso viario tra Alba e Cuneo e la capacità del tribunale cuneese di aggregarne altri. Ma è soprattutto sulla istituenda Provincia che si insiste, considerato che uno dei principi fondamentali ispiratori del riordino [redacted] quello [redacted] far coincidere i circondari giudiziari con quelli provinciali. Da considerare inoltre c'è l'ampiezza del territorio della «Granda» e il fatto che Alba dispone di un palazzo del tribunale nuovo.

Una lettera raccomandata con inserite altre analoghe richieste era già stata inviata dal Consiglio dell'ordine degli avvocati al ministro di Grazia e Giustizia. Si è anche formato un Comitato costituito da parlamentari, avvocati, sindaci e Associazioni con l'incarico di compiere i passi necessari.

Del Comitato fa parte il senatore Tomaso Zanoletti, che dice: «Ho parlato del problema nei giorni scorsi con il ministro Flick. Mi ha detto che la questione delle circoscrizioni giudiziarie [redacted] affrontata a novembre e dicembre coinvolgendo e consultando gli enti locali. Mi ha chiesto di rassicurare la popolazione sul fatto che non saranno presi provvedimenti azzardati e improvvisati. Ho fatto presente la particolare situazione albese». [g. f.]

Per scongiurare l'accorpamento del tribunale con Cuneo e difendere gli uffici, gli amministratori albesi sono pronti a una lunga battaglia



L'alessandrino Giuseppe Maino (sul mini-trattore) ha vinto il trofeo a Rodello

Domenica è anche stata riproposta la trebbiatura

Festa del grano a Rodello e raduno di vecchi trattori

RODELLO. Fra le numerose manifestazioni che le Langhe propongono in questo periodo, spicca la singolare Festa del grano, [redacted]on raduno di trattori d'epoca, che si è svolta domeni[redacted] a Rodello. Il trofeo è andato a Giuseppe Maino di Spinetta Marengo (Alessandria) che ha presentato un curioso modello di trattore in miniatura (tipo Orsi Argo) degli Anni Quaranta. Si è imposto tra i settanta mezzi che hanno partecipato al raduno, giunto alla quinta edizione. I trattoristi sono arrivati nel paese delle Langhe [redacted] buon mattino e hanno sfilato per le vie del paese. Nel pomeriggio i turisti hanno potuto assistere alla mietitura e trebbiatura del grano come una volta, tra la curiosità di molti «cittadini» per i quali si trattava di una novità.

«Non vogliamo essere nostalgici - ha commentato il sindaco Walter Giribaldi - [redacted] desideriamo mantenere vive le tradizioni, far vedere, soprattutto ai giovani, quanta fatica i nostri padri e nonni dovevano affrontare nel loro lavoro».

L'idea della festa del grano fu sperimentata per la prima volta nel '92: visto il grande successo, è stata riproposta e ampliata, negli anni successivi.

I festeggiamenti proseguono domani sera con fuochi d'artificio. Da domani al 12 agosto si terrà la decima edizione del Palio dei borghi. Le manifestazioni continueranno [redacted] frazione Valgaia dal 15 al 18 agosto.

Domenica [redacted] stati molto affollati anche altri due importanti appuntamenti in Langa e Roero.

A Bossolasco si è conclusa la rassegna «L'Alta Langa produce», che ha messo in vetrina le attività e i prodotti tipici dei paesi della Comunità montana. Nel Roero, a Canale, si è abbassato il sipario sulla Fiera del Pesco. [g. f.]

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO '96
Sabato 24 Agosto - ore 21,30
NOMADI
Mercoledì 28 Agosto - ore 21,30
MODENA CITY RAMBLERS
Venerdì 30 agosto - ore 21,30
LIGABUE
PREVENDITE PER I CONCERTI
CASTAGNOLE DELLE LANZE: Tabaccheria Storpomo - Via F.lli Vicari, 3 - Tel. 0141/878198. Tabaccheria Di Palma - P.za Marconi, 20 - Tel. 0141/877327; ACQUI TERME: Top Sride - Galleria Garibaldi, 9 - Tel. 0144/55.716. ALBA: Discolandia - C.so Italia, 7 - Tel. 0173/440012; Radio Giudo - Via Vittorio Emanuele, 17 - Tel. 0173/440288; ALESSANDRIA: Otello Dischi - Via Trotti, 25 - Tel. 0131/443627 - Audiovox - Via Migliara, 43 - Tel. 0131/68778; Radio West - C.so Borsalino - Tel. 0131/444088. ASTI: Walter Foto - C.so Alfieri, 308 - Tel. 0141/353153/599137. BRA: Salbaro Dischi - Via V. Emanuele, 244 - Tel. 0172/412679. CANELLI: Mior Sport - C.so Libertà, 4 - Tel. 0141/823985; CASALE M.TO: Muzak Dischi - Via Saffi - Tel. 0142/455247. Nonna Pub - St. Degn. 1 - Tel. 0142/452753. CEVA: Diesis (Discofolies) - Via Andrea Doria, 3 - Tel. 0174/701002. CORTEMILIA: Diesis - Via Ca[redacted], 6 - Tel. [redacted]. CUNEO: Muzak - C.so Nizza, 27 - Tel. 0171/681506. DOGLIANI: Diesis - Via G.B. Schellino, 6 - Tel. 0173/70192. [redacted]: Tobi Dischi - Via Roma, 16 - Tel. 0172/635740. MONCALVO: Corona Pub - Tel. 0141/917130. MONDOVI: Diesis - C.so Italia, 19 - Tel. 0174/551393. NIZZA M.TO: Elettronica I.G.M. - C.so Asti, 152 - Tel. 0141/726216; NOVI LIGURE: Mangusta Dischi - Tel. 0143/76230. RACCONIGI: Tutto Video - Via S. Giovanni, [redacted] Tel. 0172/83301. SALUZZO: Top Sound Records - Via Torino, 10 - Tel. 0175/46226; SAN DAMIANO D'ASTI: Nonsolotuto Signorello - Via Roma, 53 - Tel. 0141/975167; SAVIGLIANO: Stereo Record - Via Saluzzo, 42 - Tel. 0172/712291; TONCO: Pizzeria Birreria "Magnum Due" - Via Roma, 7 - Tel. 0141/991380. TORTONA: Mecca Music - Via Emilia, 168 - Tel. 0131/861445. VALENZA PO: [redacted] Dischi - P.zza Gramsci, 23 - Tel. 0131/94882. VILLANOVA D'ASTI: S.G. Sport - Via Roma, [redacted] - Tel. 0141/948524

CITTA' DI BRA
PROVINCIA DI CUNEO
Richiamato l'avviso di licitazione privata in data 04.07.96 per l'appalto dei lavori di completamento della pista di atletica leggera presso [illegible] Piazza d'Armi dell'importo a base d'asta di L. 345.567.377
[illegible]
RENDE NOTO
ad integrazione dell'avviso di licitazione privata in data 04.07.96, per l'appalto [redacted] lavori di completamento della pista di atletica leggera presso la Piazza d'Armi [redacted] a base d'asta di L. 345.567.377 [redacted] mande di partecipazione da parte di imprese anche iscritte all'A.N.C. [redacted] categoria 6 per importo adeguato.
Il termine [redacted] presentazione delle [redacted] di partecipazione è conseguentemente prorogato di giorni 30 con scadenza al 29.08.96.
Restano ferme ed invariate tutte le altre condizioni [redacted] richiamato avviso di gara in data 04.07.96, nonché valide le domande di partecipazione già pervenute al Comune a se[redacted] pubblicazione dell'avviso [redacted]
Bra, lì 29 luglio [redacted]
Il [redacted] Francesco Guida

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

STIEVANI

IRRIPETIBILE!!

ELETTRODOMESTICI

tutto il bianco a prezzi pazzi!

ferro da stiro Nida

€ 19.900

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

solo STIEVANI può tanto

CUNEO - VIA MEUCCI 17

STUDIO IMAGO/VIDEOLOGIC

E' partita la rassegna di rievocazioni storiche sull'Armata d'Italia

C'è Napoleone in Val Tanaro

Scritti, armi e cimeli sono raccontati da immagini, manifesti e cartografie raccolte in tre mostre allestite a Garessio, Priola e Ormea. Visite guidate per gli intinerari

GARESSIO. marzo del 1796, quando riceve il comando dell'Armata d'Italia, Bonaparte non ha ancora compiuto 27 anni. Porta già i capelli tagliati a frangetta sulla fronte, è piccolo, squattrinato, malvestito. «Napoleone è ritratto - spiega l'avvocato Alberto Fiore, presidente della locale Biblioteca civica - in un ovale dell'epoca che apre nel salone degli affreschi di Garessio, le tre mostre della presenza in Val Tanaro». Altre sedi delle esposizioni nella rassegna di rievocazioni storiche seguite da migliaia di turisti sono Priola e Ormea.

Scritti dei giacobini, armi, cimeli, la storia dello Statuto albertino, l'Illuminismo in Piemonte, l'esilio, la restaurazione fino ai moti del '21: tutti raccontati da immagini, manifesti, cartografie, libri e con materiale proveniente dall'archivio storico di Garessio, da collezionisti privati e dallo Studio bibliografico Bosio di Magliano.

Renzo Amedeo, premiato durante l'inaugurazione delle mostre quale «instancabile ricercatore della nostra storia», dice: «Sono tantissime e ben documentate nella rassegna le testimonianze del passaggio delle truppe napoleoniche in Valle Tanaro. Fra quelle che hanno lasciato il segno la "dispersione" delle preziose opere d'arte dei Domenicani del Borgo e dei Certosini di Casotto».

«Fra il materiale esposto a Garessio, Ormea e Priola - spiega Marco Fantino, presidente del Centro studi, coordinatore della manifestazione - c'è anche un avviso del prefetto del Dipartimento di Montenotte sull'apertura della strada da Torino a Porto Maurizio attraverso Ceva e Ormea. E' datato 10 luglio 1808». «Le mostre - afferma il consigliere provinciale Giorgio Ferraris - sono seguite con interesse e curiosità».

Sabato, dalle 10, da piazza dell'Olmo a Ormea, visite guidate agli «Itinerari Napoleonici». E' disponibile un pullman. Informazioni e prenotazioni al telefono 0174-81122.

Sergio Calzia

Un momento rievocativo della battaglia di Marengo: per i gruppi sono in programma numerose trasferte

Programma rievocazioni

Alessandrini sfilano nelle Marche

ALESSANDRIA. Dopo la rievocazione della battaglia di Marengo, i «napoleonici» in trasferta. Nessuna rievocazione in vista in provincia per la campagna napoleonica del '96. Per i gruppi storici costituiti in città si prospetta comunque, a breve scadenza, la partecipazione a importanti radùni.

Il 1° Battaglione italiano, nato nel 1993, sarà quasi certamente presente, a settembre, alla rievocazione della battaglia di Tolentino (nelle Marche) dove si ricorderà lo scontro tra austriaci e truppe fedeli a Gioacchino Murat.

Alla stessa occasione dovrebbero partecipare anche i componenti del 44° Graf Belgiojoso, in divisa austriaca. «Ma prima ancora - dice Claudio Braggio, rappresentante del gruppo - andremo ad Arcole, nel Veronese, dove è prevista una serie di manifestazioni in occasione del bicentenario della battaglia».

Il 44° Graf Belgiojoso, forte di una decina di componenti, ha esordito ufficialmente un anno fa alle celebrazioni del bicentenario della battaglia di Loano. Nella scorsa primavera ha poi partecipato alla suggestiva manifestazione al Castello Sforzesco, dove oltre figuranti hanno contribuito a una suggestiva ricostruzione della battaglia del 1796.

Ad Alessandria, il clou delle manifestazioni a ricordo della discesa in Italia di Napoleone è avvenuto a metà giugno. Con un mix di spettacoli, sfilate in costume e intrattenimento è stata ricordata la battaglia di Marengo del 14 giugno 1800, che segnò l'inizio della travolgente «carriera» di Bonaparte.

A Ferragosto ricorre invece il 97° anniversario di un'altra battaglia tra austriaci e francesi nelle campagne dell'Alessandrino: ma il calendario delle manifestazioni indetto dal consorzio Langhe, Monferrato, Roero non prevede . Sulle alture di Basaluzzo, vicino a Novi, la sconfitta delle truppe guidate dal giovane generale Joubert indusse il Direttorio a richiamare Napoleone dall'Egitto. E la vittoria di Marengo è interpretata anche come una sorta di vendetta per quella disfatta. **[b. v.]**

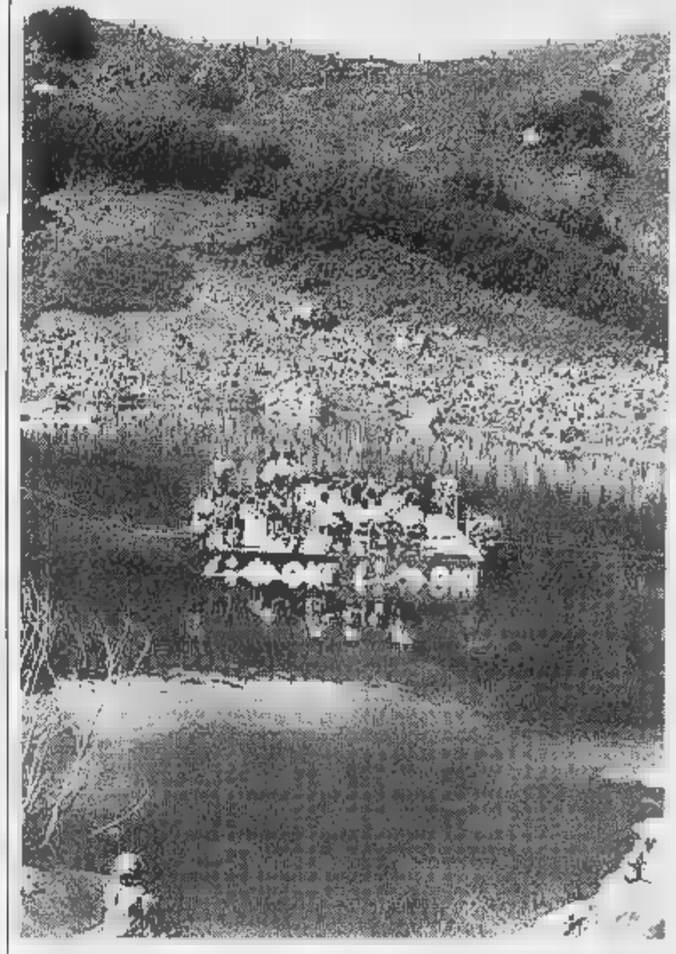
Domenica torna il concerto a quota 1800 metri

Limone, arie di Mozart su una zattera nel lago

LIMONE. La musica classica su una zattera girevole in mezzo a un lago a 1800 metri d'altezza. E' l'idea vincente sperimentata l'anno scorso con straordinario e che torna domenica. L'appuntamento è alle 12 al Lago di Terrasole, sopra Limone. Come nel '95, si esibirà l'orchestra «Petit Ensemble Instrumental»; il programma è leggero, adatto agli intenditori, ma anche molto gradevole per chi è abituato ai concerti.

Un'occasione che l'Associazione Amici della Musica presieduta da Giuseppe Anfossi e la società Siat Impianti di risalita diretta da Meo Marro offrono per una domenica estiva di grande suggestione. «L'obiettivo - spiega Vera Anfossi, violinista e direttore artistico - è portare la musica fuori dalle sale da concerto. L'esibizione al Lago di Terrasole fa parte della nostra "Estate in musica", il Festival itinerante nelle Valli cuneesi cominciato a fine giugno per finire a settembre».

Domenica a quota 1800 metri (l'anno scorso il pubblico fu di 1200 persone) l'orchestra diretta da Pieralberto Cattaneo (artista di livello internazionale, appena rientrato dagli Stati Uniti) proporrà in avvio dalla suite «Musica sull'acqua» l'allegro-andante-allegro di Haendel: il brano fa rivivere le gite in barca sul Tamigi del sovrano. Poi dall'oratorio «Il Messia», l'aria «Rejoice greatly». Previste anche arie di Mozart e Schubert, con ampio spazio alla bravura del soprano Patrizia Cigna di Firenze. Alla conca del Lago di Terrasole si accede comodamente dalla seggiovia del Sole (da percorrere un sentiero segnalato) e da quella del Cros (con tracciato a piedi, molto più lungo). Un'ultima più faticosa possibilità è parcheggiare al Col di Tenda, proseguire per la strada ex militare verso Monesi fino a monte della seggiovia Cabanaira; discesa su capanna Nicolin fino al lago. «Speriamo di avere il sole - dice Meo Marro -: si ripeterebbe uno spettacolo meraviglioso». In caso di maltempo il concerto sarà rimandato a lunedì 12.



L'anno scorso la musica classica al Lago di Terrasole riscosse grande successo

Altro grande appuntamento sabato, in notturna (dalle 21), al **Forte di Vinadio**, dove sempre la Petit Ensemble Instrumental diretta da Pieralberto Cattaneo, con il soprano Patrizia Cigna e il flauto Mario Carbotta offrirà una sinfonia giovanile di Mozart, altre arie eseguite dalla Cigna e un trascinante concerto flauto e archi con solista Carbotta. «L'acustica dentro il Forte è ottima, lo scenario suggestivo - afferma Vera Anfossi -: anche a Vinadio è uno spettacolo da non perdere». **[r. s.]**

Benvenuti a provare Ducato e a scoprire le proposte di agosto.

DUCATO. METTETELO ALLA PROVA.

Gli esperti del trasporto scelgono Fiat Ducato per la loro attività. E il loro numero continua a crescere. Merito delle tante qualità di Fiat Ducato. Dalla versatilità al confort, dalla capienza all'affidabilità, Ducato è insuperabile e vi aspetta nelle Concessionarie e Succursali Fiat. **Provatelo subito su strada**, conquisterà anche voi. Tanto più che ad agosto Fiat Ducato può essere vostro a condizioni eccezionali. Potete scegliere un vantaggiosissimo leasing, oppure un finanziamento a tasso ridotto da 36 a 60 mesi. Oppure potete approfittare di un'interessante supervalutazione del vostro usato anche se da rottamare*. Tante opportunità, tutte targate Fiat Ducato.

PATTO CHIARO

FINANZIAMENTO FINO A 60 MESI A TASSO RIDOTTO

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

Esempio: Ducato 10 q.li Furgone 1.9 TD Passo corto. Prezzo chiavi in mano: € 15.650.000 (Quota rateale) IVA e messa in strada) € 6.778.658 Importo da finanziare: € 20.871.342 Durata: 36 mesi N° rate: 60 da € 870.105 (prima rata Spese apertura pratica € 250.000 TAN 6% TAEG 6,6% Offerta non cumulabile con le altre iniziative in corso valida fino al 31/08/96 salle vetture disponibili in sede, salvo approvazione . Per ulteriori informazioni sui modi e sulle condizioni generali di Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. Visita per Ducato 10 q.li gl.

CONCESSIONARIE FIAT DI CUNEO E PROVINCIA

A.C.A.S. SALUZZO • **CARMA** FOSSANO • **ELLERO** MONDOVÌ • **GENERAL AUTO** BRA
L'AUTO CUNEO • **LINEA** SAVIGLIANO • **ROBALDO** ALBA • **S.A.C.A.** ALBA • **VETTA** CUNEO

Da sin. Claudia Mellano, Ketty Vignale, Donatella Brescia, Pier Luigi Cellario, Katia Franco e Fiammetta Parri (FOTOMEDIATEAM)

«Miss provincia» è di Borgo

Impiegata (25 anni) trionfa a Limone

LIMONE. Ha 25 anni e fa l'impiegata la «Miss per la provincia di Cuneo», eletta l'altra sera alla discoteca «La lanterna». Si chiama Donatella Brescia e abita a Borgo San Dalmazzo.

La seconda classificata è Claudia Mellano , 22 anni, di Mondovì, al terzo posto è piazzata Fiammetta Parri, 21 anni, di Dogliani; il premio di «miss simpatia» è andato a Ketty Vignale di Limone. La giuria era composta dai ragazzi che hanno partecipato alla selezione «Un mister per la provincia di Cuneo». Le ragazze sono state festeggiate anche dagli organizzatori della manifestazione, tra questi Pier Luigi Cellario e Katia Franco.

Per questa settimana il locale limonese ha in programma un'altra sfida tra belle: sabato torna «Miss culetto '96». Possono partecipare tutte le ragazze della provincia e le turiste; potranno sfilare in pantaloncini corti, in fuseaux aderenti o in costume da bagno. Per iscrizioni telefonare ai seguenti numeri 0171/927688-927946-0338/3501841.

Intanto, domani alla consolle ci sarà Giovanni Carrara, uno dei dj più amati della Riviera ligure che proporrà una serata di musica commerciale e revival. L'ingresso è libero. Giovedì l'ospite della serata sarà il dj dell'Eco di Milano, Cristiano Borsa che proporrà un'ora di musica techno e progressive. Venerdì «revival party» verranno proposti i pezzi della discomusic Anni '70 e '80. Alla consolle il dj Fabry e animazione di ballerine. Ingresso libero [a. c.]

Domani una commedia di Costanzo

A Vinadio stasera si recita nel forte

VINADIO. Le fortificazioni dei Savoia stasera e domani (ore 21,30), faranno da suggestiva coreografia di due spettacoli di prosa, nell'ambito della rassegna «Teatro sotto le stelle» curata dalla Provincia «Arteviva teatro» Torino, Comune e Pro loco.

Entrambe le commedie che verranno rappresentate appartengono alla letteratura teatrale contemporanea di genere brillante. La prima «Non ti conosco più», allestita dalla Compagnia Dino Ganci Production è stata scritta negli Anni Trenta da Aldo De Benedetti, fecondo scrittore dalla mano leggera, ma attento a cogliere ironia, i piccoli misfatti borghesi della società d'allora.

In questa pièce la moglie un affermato avvocato sorpreso il marito tra le braccia della segretaria, decide di punirlo fingendo di non conoscerlo più. Preoccupato, l'avvocato chiede la consulenza di un famoso psicologo: ma, quando questo si presenta alla porta, lei lo riceve come se fosse il marito. L'arrivo in Inghilterra di un'esuberante zia, desiderosa di trovare marito per la sua figliola, complica ulteriormente la vicenda. Il susseguirsi ininterrotto di trovate rendono lo spettacolo divertente piacevole.

Domani sera, alla stessa ora, gli attori della compagnia «Plausus teatro», diretti da Franco Abbo Mauro Staute,

Maurizio Costanzo

presenteranno «Un coperto in più» di Maurizio Costanzo che oltre ad essere l'abile conduttore del suo salotto televisivo, ha scritto numerosi testi teatrali.

In questo contrappone due personaggi, un orefice abbandonato dalla compagna che non sa darsi pace e la immagina sempre suo fianco un furbastro che, stando al gioco, spera di vivere alle sue spalle. La narrazione Costanzo pesca piene mani nella commedia brillante, nella situation comedy, mescolando amaro e dolce in tono ammiccante, sintetico, ma mai superficiale. L'ingresso è libero. [v. p.]

GIORNO

CUNEO

Musica moderna

Stasera, alle 21, al «Nuvolari libera tribù», è atteso il Gruppo spontaneo di musica moderna

GARESSIO

Corali in scena

In piazza Marconi a Borgo Ponte (stasera, ore 21,30), esibizione delle corali di Garessio e Saliceto.

SALUZZO

Rock italiano

Stasera, al «Bedford pub», alle 22,30, rock italiano firmato dal «The end» di Revello.

SALMOUR

Ecco i «Tecnica zero»

Stasera, alle 21, sulla piazza, rock con i «Tecnica Zero».

LIMONE

Arriva il duo

Stasera (ore 21,15, chiesa del conventol il duo pianistico formato da Fiorenza Bucciarelli e Silvia Gianuzzi propone pagine di Beethoven, Schubert, Brahms, Rachmaninov, Novak.

CHIUSA PESIO

Serata a sorpresa

Dalle 21, serata a sorpresa di cinema per tutti nel cortile dell'ex ospedale. Iniziativa di Ipotesi cinema Cuneo e Pro loco.

BERRIA

Tombola dei fiori

Alle 21, nel quartiere Castello, tombola dei fiori con ricchi premi.

BERRIA

Pièce sotto le stelle

Alle 21, in piazza, la compagnia teatrale della Pro loco di Sinio presenta la commedia «Viva la sposa».

RODELLO

Fuochi d'artificio

Alle 21, serata danzante l'Aloha Group. Dopo il ballo, spettacolo pirotecnico.

OLTRALPE

e musiche proposti da gruppi messicani animeranno le vie Barcellonette

Barcellonette

Quattro giorni con il folklore del Messico

BARCELLONETTE. La cittadina nel cuore dell'Ubaye si prepara a vivere un ritorno alle origini quando più di centocinquanta anni fa tre fratelli di Jausiers, gli Arnaud, animati da spirito intraprendente, iniziarono la loro avventura messicana che si concluse con una ricca dimora acquistata grazie alla fortuna accumulata nel commercio delle stoffe a Città Messico. La kermesse prende il via 13 agosto con i ritmi frenetici della musica e della danza messicane.

Ecco il programma: ledì sera gruppi danzatori provenienti dal Nord-Ovest messicano si esibiranno in una coreografia esotica creata dalle bancherelle prodotti artigianali in lana e cuoio, mentre cuochi proporranno degustazioni di piatti messicani. Giovedì parate e giochi equestri nella pineta, venerdì mercatino notturno alle 22 e sabato danze e musica piazza Manuel. [m. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

AGUA 200 corso G. Cesare 67. 856.521 Chiuso per ferie

AGUA corso G. Cesare 67, tel. 856 521 Chiuso per ferie

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562 3860

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 **Cittadino X.** Sala 2 **Dr. Jekyll e miss Hyde.** Sala 3. **Scheggia paura.** Or. 16.30, 18,30 20,30; 22,30 Aria condiz.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96)

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605 Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

A Alberto 27 549.110 **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve. J. Malkovic. Or. 17,45, 19,20, 21, 22,40 **Riccardo III**, di R. Ore 16

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 0723 Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, telefono 436 0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. Chiuso per (riapertura il 23-8-1996).

GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Bravehearti cuore impavido.** Or. 16; 19, 22

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **Le affinità elettive.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

ROSSO p. , tel. 447.5241. **Cuori al** . Or.: 16,15; 18,30; 20,30, 22,30 Aria condizionata.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817 1942 **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15,30, 17,45; 20; 22,30 Ar

ERBA I corso Moncalieri 241, 661.54.47. **Riccardo III.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata

ERBA II c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto.** Or. : 22,30. Aria cond.

ETOILE via Bunzzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4315. Chiuso per ferie fino al agosto.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Butterfly kiss** Or.: 17, 20 **Creature del cielo**. Or.: 18,40, 22.30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or 16; 18,10; 20,20,

LUX galleria S. Federico, telefono 541 283 Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

MASSIMO UNO via , telefono 817 1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996)

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173 so per ferie

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.

REPOSI XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un** . Orario: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

VITTORIA v. Roma 338, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1995).

TEATRI A TORINO

. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino)

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.6034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

19,25 **Il ragazzo del West**, animato
20 — **Speciale estate**, attualità
20,30 **Clamuro a colazione**, tv movie
Alice, telefilm
23 — **Amicheviamole con...**, attualità
23,45 **Playboy Dream**

Telecupole

Tg4
Solo musica italiana
20,30 **Trappola mortale**
Tg4
24 — **La auto della settimana**

Telegranda

12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E...state in compagnia**

Telecity Piemonte

19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Conan**, cartoni
20,30 **Scrupoli - Una ra merica-na**, film
22,30 **Squadra antidroga**, telefilm

Videogruppo

12 — **La auto della settimana**
13 — **Videonotizie all news**
— **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie all news**
23 — **La auto della s**, rubrica

Tal 9

19,25 **Domani celebriamo**
20 — **L'isola dove il tempo si è fermato**, documentario
20,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
21 — **Trapper John**, telefilm
22,30 **Opere visive**, speciale
23,30 **Le città asburgiche**, documentario

Primantenna

19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Oggi e domani**
22 **Sport**
22,30 **Tg diario del giorno**
22,48 **Telefilm**

Quarta Rete Tv

19 — **Tg4**
19,30 **First and Ten**, telefilm
20,30 **Ceramella**, film
23 — **Bikini Beach Party**
24 — **ne e motori**, contenitore

Teletime

19,20 **Tg Time**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,45 **Gli occhi del Capricorno**, film
22,30 **Tg Time**
23 — **Trasmissione di cartomanzia**

Quinta

19,30 **Animali in natura**, documentario
20,30 **Ribaltando sotto le stelle**
22,30 **Eros graffiti**, varietà
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
23,30 **Vizi privati**, varietà

Videonord

17,30 **Arrivano le spose**, telefilm
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Canta Italia**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Il corpo del reato**, film

Telecampione

19,30 **La poltrona**
20 — **Lazar**
20,30 **Oltre le colonne d'Ercole**, azzurro quotidiano
21,30 **Costruttori di città**
22 — **Business**
22,20 **Insider obiettivo impresa**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.

19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **G.R.P. monitor**
20 — **Voci della città**, rubrica
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**

Quadrifoglio Odeon Tv

18,45 **F.M. tv solo musica italiana**
19,15 **Acquario di Genova**
20 — **Tg rosa**
20,30 **Su un'isola con te**, film
23 — **Cavalli & cavalli**
23,30 **Tunnel**, film

Rete 7

19,55 **Informasette**
20,10 **Voltron**, cartoni
20,40 **coniugale**, film
22,40 **Informasette**
23,40 , notizie

Telesubalpina

Domani celebriamo
20 — **L'isola dove il tempo si è fermato**, documentario
20,30 **confini della realtà**, telefilm
21 — **Trapper John**, telefilm
Opere visive, speciale
23,30 **Le città asburgiche**, documentario

gli errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

LA STAMPA AL CINEMA

CUNEO

Corso — CHIUSO PER FERIE
Tel. 692.936

Fiamma — CHIUSO PER FERIE
Tel. 693.554

Nuovo Italia — CHIUSO PER FERIE
Tel. 692.951

Sala Comunale. Tel. 631.771 — CHIUSO
Or.: fer. 20/22
a dom.: 16/18/20/22
Ingresso con tessera

Don Bosco — CHIUSO PER FERIE

ALBA

Eden — CHIUSO PER FERIE
Tel. 363.021

Moretta — CHIUSO PER

ASTI

Cortile Collegio — **Il primo cavaliere**
Ingresso 5000
Festivo e festivo ore 22
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra e Ginevra, in un eroico rifacimento. N. V. 2h 08' **Epico**

Comunale — **Toy story**
Tel. 348.901
Ore 21,15
martedì ore 20 e 21,30
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Guada, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

B. S. DALMAZZO

Moderno —
Tel. 262.211

BRA

Impero — CHIUSO PER FERIE
Tel. 412.317

Vittoria — CHIUSO PER FERIE
412.771

BUSCA

— OGGI RIPOSO
Tel. 944.231. Or.: gio. 21; 20/22; 20/22
L.

CANALE

Nuovo — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO

Ferrini —

CHERASCO

Galateri — CHIUSO
Tel. 488.324

CRONERO

Iris — **3 giorni per la verità**
Tel. 916.393
Fer. ore 21; Sab.: 20-22
Fest. ore 20-22
di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un ha un'idea fissa: dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Impreveduta la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Convitto Civico — OGGI RIPOSO
Tel. 62.407
Ore 21,30
Lire 7000

GARESSIO

Excelsior — **I ponti Madison County**
Or.: fer. e fest. 21,15
Lire 7000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di James Wallor N. V. 2h 15' **Romantico**

LIMONE

Lux — Pomeriggio: **Palla di neve.**
, 927.534
L. 10.000
Sera: di **spettore**

MONDOVÌ

Bertola — SALA UNO: OGGI
Tel. 9
L. 9000; rid. 7000
SALA DUE: OGGI RIPOSO

ORMEA

Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Ore 21,15

ROBILANTE

Roby — **El ina e la bestia**
Or.: 21
sabato 20/22
festivi 20/22 L. 8000
di A. de la Iglesia, con A. Angulo, A. De Razza, S. Segura (Spagna '95) — Un sacerdote, convinto che l'anticristo stia per arrivare sulla Terra, si dà il cimino per poterlo incontrare. N. V. 1h 42'

SALUZZO

Civico — CHIUSO PER FERIE
Tel. 43.758

Italia — **Vietato ai minori di anni 18**
Tel. 42.606
L.

SAN DAMIANO M.

Roburent — **pericolosi**
Or.: 20/22,30
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dauncze, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisteli neri e latinos: il conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

SALUZZO

Edelweiss — **Schegge di paura**
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**
Unico spettacolo ore 21
mercoledì 19,30/21

SAVIGLIANO

Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

Fitta pioggia, nebbia e freddo ieri per i corridori al Giro delle Valli Cuneesi

Vespignani torna protagonista

Ad Artesina (nel primo arrivo in salita) il campione di Bagnacavallo taglia da solo il traguardo Pagliani attardato di 2'47", Didonè nuovo leader. Oggi scalata a Sant'Anna di Roccabruna

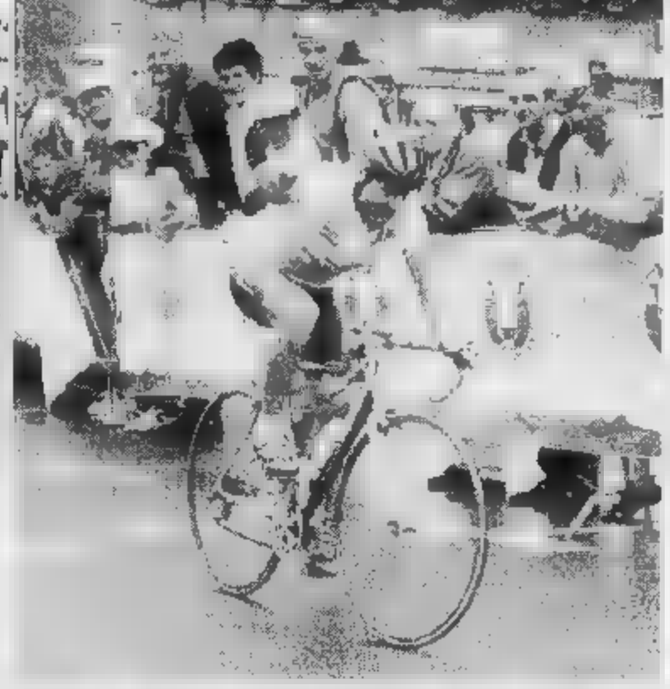
ARTESINA. Classifica generale rivoluzionata, con Imerio Vespignani tornato protagonista, Andrea Pagliani in netta crisi, con 2'47" di ritardo al traguardo, e Antonino Didonè nuovo leader. Al Giro delle Valli Cu- si aspettavano le salite e ieri quella di Artesina ha dato subito uno scossone alla corsa: al resto ci ha pensato il maltempo con freddo e pioggia sul tracciato, dopo Rocca de' Baldi: e all'arrivo persino la nebbia.

Imerio Vespignani c'è andato all'ultimo chilometro, lasciandosi alle spalle gli unici due riusciti a tenere il suo ritmo, Didonè e Bonato, in splendide condizioni di forma. Grazie al secondo posto il ferrarese Antonino Didonè (28 anni, ha un negozio di orologeria) conquista la maglia bianca sfilandola ad Andrea Pagliani, ieri quattordicesimo, in netta difficoltà. Discreto Benedetti (quarto), bene Guidi, Attardi, Mondaini, Colomba, Fiscato e Fantonetti, nell'ordine all'arrivo. Michele Pepino è giunto undi- a 2'19". Daniela Soffientino, unica donna in gara, ha vinto la sua tappa arrivando in fondo.

Due i temi che hanno caratterizzato la prima frazione di montagna del «Valli Cuneesi» per Amatori. Dopo due chilometri (il via è stato dato da Morozzo) scappano in cinque: Claudio Casali (Pro Bike Forlì), Claudio Frigeri (Pennelli Cinghiale Mantova), Stefano Tarini (Team Tomaificio Rema Pesaro), Roberto Ferracuti (Orificeria Santangelo Valenza) e Gian Pietro Campagnaro (Pedale Carmagnolese). Campagnaro si aggiudica l'Intergiro a Cravo, Casali il traguardo volante di Frabosa Sottana. I fuggitivi (vantaggio massimo 1'30") sono ripresi a Miroglio. Sulle prime rampe della salita vanno via Frigeri e Casali. Ma Vespignani e Bonato tirano e il gruppo si ricongiunge. Restano Vespignani, Didonè e Bonato: poi Vespignani cambia marcia e vola.

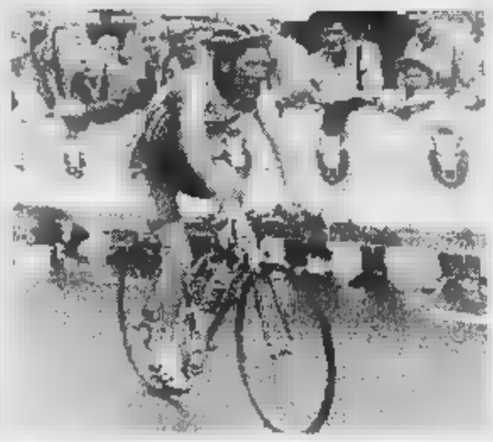
Oggi altra tappa decisiva. In parte alle 9,30 da Frabosa Sottana arrivo a Sant'Anna di Roccabruna (tra le 11,28 e le 11,50), a quota 1250 metri: lo strappo finale promette scintille. E domani (dalle 9) la «crono» Busca-Dronero. Che Giro!

Lorenzo Tanaceto



A fato la maglia bianca Antonio Didonè sul palco le e Guido Campana; il ferrarese mentre arriva secondo ad Artesina. Sopra Daniela Soffientino (unica donna in gara) e Imerio Vespignani in trionfo. A basso il direttore del Giro Lorenzo Tealdi

(FOTOSERVIZIO LINO BEDRIOS)



CALCIO

Oggi alle 18 si gioca l'attesa amichevole

A Sommariva Perno Torino-Fossanese

GRANDA SPORT

Trofeo nazionale a quadrette ritorna a domani ad Artesina

Col patrocinio della Pro loco torna domani ad Artesina il Trofeo nazionale a quadrette «Alberto Ristorante Del Sole Miroglio». In lizza otto squadre: bar Corso Cuneo (capitanata da Adriano Aghem), Mobili Leader Bene Vagienna (Bruno Bertolal), Gerbaudo Fiori Ventimiglia (Lino Bruzzone), Big Promotion Lesegno (Angelo Broccardo), Lamiere Lavorate Beinette (Fabio Mandola), Termoidraulica Lattoneria Berruti Mondovì (Luigi Bonadio), Ariatello Depurazioni Acque Lombriasco (Domenico Audoro) e Siccardi sport (Dante Amerio). Si comincia alle 8,30, finale alle 21. [r. s.]

Nella «poule» di serie B stasera gara a Ricca d'Alba

Per la «poule» A di B stasera, alle 21, a Ricca d'Alba importante confronto tra Isoardi e Dogliotti II (Maglianese). Per la «poule» B sono in programma, sempre alle 21, Muratore-Oschiri, Trincheri-Barbero e Unnia-Suffia. [a. s.]

TIRO CON L'ARCO

Cab Cuneo, buona prova a S. Bartolomeo al Mare

Buoni piazzamenti per la Compagnia Arcieri e Balestrieri Cuneo alla gara interregionale di S. Bartolomeo al Mare. Stefano Viada si è piazzato quarto assoluto e primo nella III Categoria (divisione olimpica); Bruno Terreno è giunto terzo; Andrea Turletti, grazie alla vittoria nella Quarta Categoria, è promosso alla Terza. Francesco Galante ha vinto la prova ad arco nudo, la squadra compound ha conquistato la terza piazza. Turletti, Viada e Terreno hanno ottenuto la seconda posizione nel torneo a squadre. [r. s.]

SOMMARIVA PERNO. Dopo i due giorni di riposo concessi dal tecnico Mauro Sandreani al termine della prima fase di ritiro a Gubbio, il Torino ha ripreso ieri la preparazione a Sommariva Perno nelle strutture del Centro sportivo del Roero che già lo scorso anno ospitarono i granata. Oggi il Toro sarà impegnato nella prima (e forse unica) amichevole in terra cuneese: alle 18 affronterà la Fossanese in un test che servirà a Sandreani per valutare i progressi dopo le prime uscite con Cagli, Sansepolcro, Cantiano e Foligno.

La gara è attesa con comprensibile curiosità dai numerosi tifosi granata della «Granda» che nascondono il desiderio di tornare immediatamente in serie A dopo lo scivolone dell'ultima stagione. La partita non mancherà di richiamare un grande pubblico sugli spalti dello stadio «Dino Tibaldi». I prezzi dei biglietti sono stati fissati in 25 mila lire per la tribuna coperta, in 20 mila per la tribuna laterale e in 10 mila lire per il semplice ingresso.

Il Torino è giunto a Sommariva Perno domenica sera ed è stato ospitato al Roero Park Hotel dove anche Nedo Sonetti lo scorso anno aveva portato i suoi giocatori in ritiro. Ieri mattina, poco dopo le 9, Sandreani ha diretto il primo allenamento dei giocatori sul campo sommarivese. Nuova razione di fatica nel pomeriggio con il secondo allenamento della giornata. Sarà questo il ritmo con cui il nuovo «mister» granata cercherà di portare la truppa alla forma migliore. Non si è ancora unito ai compagni il ghanese Pelé; il suo arrivo è atteso nei prossimi giorni.

Dopo l'amichevole con la Fossanese, il Torino rimarrà a Sommariva Perno domani, poi giocherà una partita in Spagna e rientrerà in ritiro sabato. Resterà nel Roero fino al 22 agosto prossimo due soli giorni di «libera uscita» a Ferragosto. Al momento sono previste altre esibizioni nella «Granda».

Aldo Scavino

Oggi alle 17 con il raduno al Palasport di Boves si apre la nuova stagione della squadra di Silvano Prandi

«Questa Alpitour sarà ancora una sorpresa»

Vacanze più lunghe per le due medaglie olimpiche Papi e Grbic

Enzo Prandi, il figlio Manuel e la moglie Nadia con la Coppa Italia '96

Dall'alto il presidente Bruno Fontana e Mario Plassio; Pascual bacia la Coppa Cev

CUNEO. Coppa Italia, Coppa Cev, la finale scudetto. Oggi tutto viene archiviato nell'album dei ricordi e l'Alpitour Traco parte per una nuova avventura. Con le facce abbronzate dall'estate delle vacanze e del «beach volley», oggi alle 17 al Palazzetto dello sport di Bo- si ritrova il primo contingente della squadra allenata da Silvano Prandi.

All'appello mancheranno Pedone, ancora impegnato con la Nazionale Juniores, il militare Giretto, gli olimpionici Papi e Grbic, Galli e Pascual che godranno di un periodo di vacanza supplementare. A faticare nell'impianto di Madonna dei Boschi ci saranno i palleggiatori De Giorgi e Paolo Torre, capitan Lucchetta, Casoli, Bottero e il neo geometra Venceslav Simeonov, con l'innesto di qualche giovane della Juniores. A rischio c'è anche la presenza di Silvano Prandi e Roberto Serniotti: di ritorno da Atlanta i tecnici dovranno sperare in coincidenze di voli perfette per poter arrivare in tempo al primo allenamento. Se i ritardi complicheranno la vita al «professore» e al suo «vice», per sostituirli è già stato allertato Mario Sasso.

Con l'allenamento di oggi l'Alpitour Traco si tuffa in una nuova stagione agonistica. Trionfi da ripetere, rivincite da cercare, a cominciare da quella per la sconfitta nella finale scudetto, quando il 22 settembre a Cuneo arriverà la Sisley per la sfida che mette in palio la Supercoppa, un appuntamento che porterà sul «taraflex» del Palasport di San Rocco un oro olimpico (Zwerver), cinque argenti (Papi, Gravina, Gardini, Bernardi e Tofoli) e un bronzo (Grbic): ma non sarà l'unico traguardo per la squadra «regina» dell'ultima stagione.

«Vivo questa vigilia con grande entusiasmo - confessa il presidente Bruno Fontana - e sono sicuro che la squadra ci darà grandi soddisfazioni». Il pronostico dice Modena e Treviso con Cuneo un incomodo, ma il «numero uno» della società di piazzale della Libertà non è d'accordo con i pronostici. «Questa Alpitour - dice Fontana - sarà di nuovo la sorpresa. Ci piace partire da sfavoriti. Nessuno creda che lo scorso anno abbiamo dato il massimo. Grazie all'innesto di Giretto possiamo crescere ancora. Sulla carta forse siamo inferiori a Modena e Treviso, ma rappresenteremo la variabile impazzita del prossimo campionato».

Tanti trofei vinti lo scorso anno per una società che non aveva mai portato a casa trofei possono trascinare all'appagamento, ma in casa Alpitour garantiscono che non succederà. «Non siamo appagati - continua Fontana -. La sconfitta nella finale scudetto "brucia" ed è proprio quello il fuoco che alimenta la nostra passione, la nostra voglia di tornare a giocare per lo scudetto».

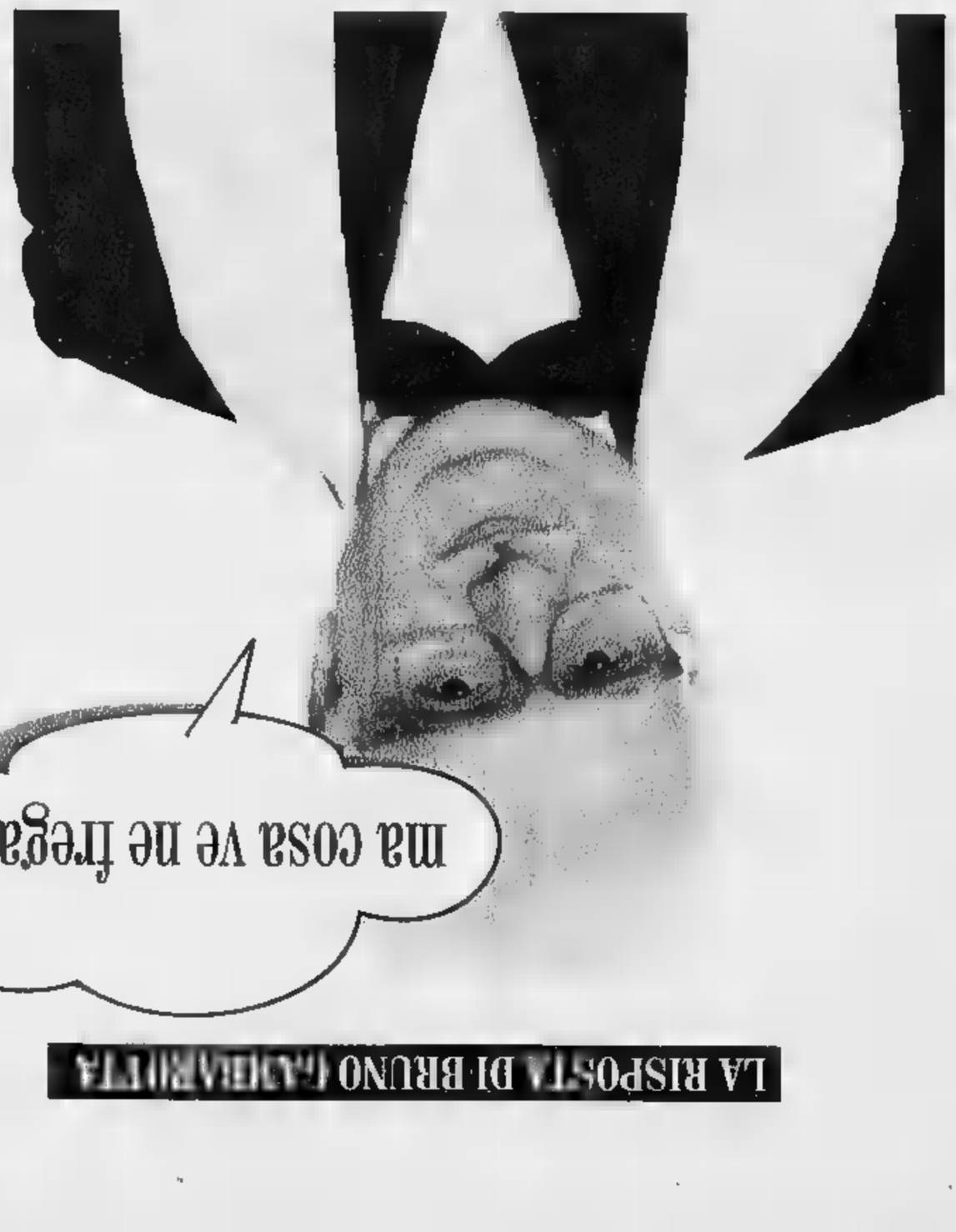
La beffa subita dalla Sisley non è l'unico motivo di rivalsa in casa Alpitour. «Sarà una stagione esaltante - continua Fontana -. Con l'aiuto del pubblico in un palazzetto finalmente più grande ci toglieremo altre soddisfazioni. Tanti nostri giocatori hanno voglia di dimostrare quanto valgono. Pascual, Lucchetta, Galli, De Giorgi, Giretto, tutti a torto fuori delle Olimpiadi scaricheranno la rabbia sugli avversari, mentre proprio i Giochi di Atlanta hanno consacrato Papi e Grbic fra i più grandi schiacciatori del mondo. Certo sarà più dura per come si sono rafforzati gli avversari, ma per i grandi traguardi ci sarà anche Cuneo».

Papi d'argento, Grbic di bronzo, ma resta la delusione per non avere in squadra un oro olimpico. «Spiace che l'Italia non ce l'abbia fatta - conclude il presidente Fontana -, ma dietro le sconfitte ci sono sempre delle motivazioni e non è detto che quella stessa in campo ad Atlanta sia stata la migliore Nazionale possibile. Chissà, forse i tecnici azzurri sono vittime di una strana voglia di mettersi in difficoltà». [l. f.]

LE DOMANDE DI BRUNO GAMBAROTTA

mi hanno chiesto :
"perche' [illegible] sai comprato [illegible] cellulare ?"
.....mi hanno chiesto :
"perche' hai scelto Motorola ?"
.....poi mi hanno chiesto :
"perche' l'hai comprato all' UNI EURO ?".....

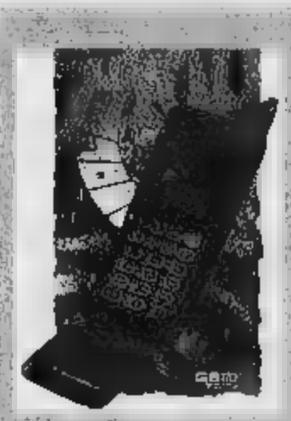
MOTOROLA



ma cosa ve ne frega???!!!

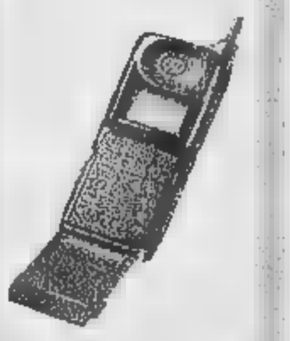
LA RISPOSTA DI BRUNO GAMBAROTTA

MOTOROLA E' IL MAGGIORE COSTRUTTORE MONDIALE DI CELLULARI APPREZZATI IN TUTTO IL MONDO PER LA LORO QUALITA' AFFIDABILITA' E DURATA !

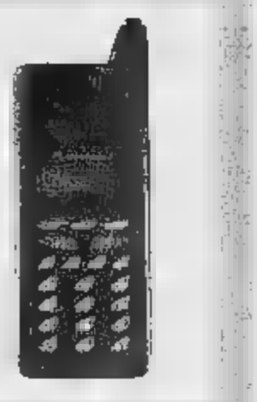


MOTOROLA 7500
uno strumento di lavoro completo anche per l'estero [illegible] la [illegible] tecnologia GSM.

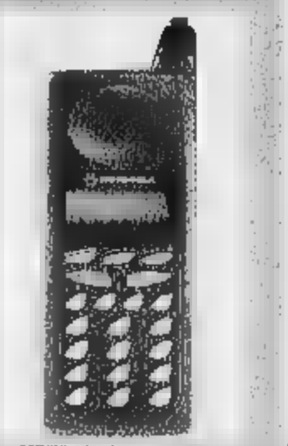
MOTOROLA [illegible]
perfetto nella tecnologia, è facilissimo da usare! L'autonomia maggiorata è dovuta alla sua batteria al litio



MOTOROLA ELITE
Piccolissimo,leggero,robusto e discreto nella sua funzione VIBRACALL



MOTOROLA FLAREY
ETACS - Classico e robusto sopporta senza alcun minimo danno i più' brutali trattamenti



MOTOROLA FLARE
GSM - La nuova generazione di questo cellulare è resa più' brillante dai suoi coloratissimi frontalini

MOTOROLA MICROPRO
Nato dall'esperienza Microtac è subito diventato il più' venduto,con la sua linea sottile ed il design raffinato

GRUPPO
UNI-EURO

NUOVO
(VC)VERCELLI fraz.Ovest
P.le Continente tel.0161/294092
(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255
(TO)TORINO
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi)
tel.011/6638888
(TO)TORINO
Vandalino 101 tel.011/4033903
(TO)RIVALTA
63 int.C.Comm.SOLEDORO
via Giaveno,63 tel.011/9016842
(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825
(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giusiette 41 tel.0121/202010
(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel.011/9450805
(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE loc.GranChemin,114
tel.0165/235415
(CN) CUNEO Fossore
C.Nizza 16 tel.0171/692339
(CN)BORGO S.DALMAZZO
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190
(CN)ALBA Coltino
via Cavour 10 tel.0173/440168
(CN)SALUZZO
via della Resistenza 12 tel.0175/47411
(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293
(CN)CASTAGNITO
Alba, 23 SB tel.0173/211336
(aperti Domenica mattina)
(CN)CORTEMILIA
p.za Savona,10 tel.0173/81146
(PV)VOGHERA
viale Repubblica 91 tel.0383/367736
(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215
(AL)ACQUI TERME
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910
(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Beretta 3/2 tel.0182/20905
(SV)CAIRO M.te
via Vertetti,5 tel.019/505378
(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909
(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356
(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294
MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
via Neive,16 tel.0173/211224 op. Dom.matt.
MAGAZZINI AZ
(CN)RORETOdi C.
via Cuneo,34 tel.0172/495833

5 CONTRIBUTO SOLIDARIETA' A VOSTRO MERITO E A NOSTRO CARICO

I PRODOTTI A "QUALITA' TOTALE" AIUTANO LA LOTTA CONTRO IL CANCRO

anche all'
EURO DIMBO

DAL 5 AGOSTO AL 28 AGOSTO

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

TANTISSIME FRESCHE OCCASIONI

	1 PEZZO	3 PEZZI
SUPER SOAP RICARICA ASSORTITO 300 ml	3490	6980
DENTIFRICIO PEPSODENT SUPER 100 ml	2490	4980
8 GELATI YOGGY SAMMONTANA 300 g	4870 al kg L. 16233	9740 al kg L. 10822

CERTOSA LIGHT GALBANI 170 g	3160 al kg L. 18588	6320 al kg L. 12399
SPAZZOLINO INTERDENT	2200	4400
INTIMA ROBERT'S 200 ml	4790	9580
PROSCIUTTO COTTO A FETTE TOAST BERETTA 100 g	3880	7760
CIPOLLINE [illegible] 350 g sgocc. 220 g	2540 al kg L. 11545	5080 ■ kg L. 7697
BIRRA HENNINGER 33 cl	1170 al litro L. 3545	2340 ■ litro L. 2364

THE S.BENEDETTO LIMONE E PESCA 1,5 litri — 1920 — 3840

	1 PEZZO	3 [illegible]
ACQUA MINERALE S.BENEDETTO naturale 1,5 litri	840	1680
ACQUA MINERALE LEVISSIMA frizzante 1,5 litri	1 PEZZO [illegible]	3 PEZZI 1780
CARCIOGHIOTTO PONTI 320 g	5890 al kg L. 18406	11780 al kg L. 12271
MOZARY INVERNIZZI 125 g	2490 al kg L. [illegible]	4980 al kg L. 13280

SARDINE ZAROTTI 120 g	1980 al kg L. 16500	3960 al kg L. 11000
12 BASTONCINI MERLUZZO [illegible] 350 g	4920 ■ kg L. 14057	9840 ■ kg L. 9371

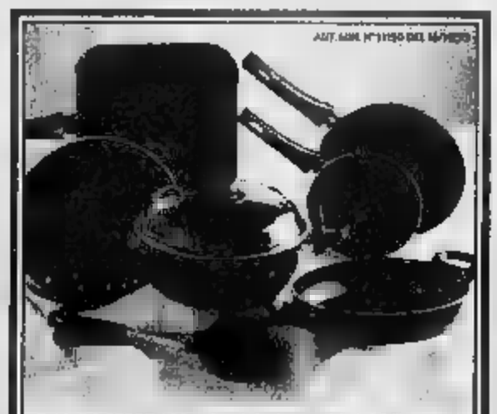
TONNO PALMERA all'olio di oliva conf. 2x160 g	4830 al kg L. 15094	9660 al kg L. 10063

GPL Immagine & Pubblicità

Di per Di

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona al n. (011) 40.71.111.



AD ANDORA
il bello costa meno!

Gruppo Alta Italia

by ramello

La Firma in Pelliccia

Paghi a 12 MESI con interessi ZERO!
solo
AGOSTO
e cambi la tua VECCHIA pelliccia
valutata fino a SEI milioni!

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - **Aperto solo il pomeriggio ore 17,00 - 23,00**
Sabato e domenica aperto: 10,00 -13,00/17,00 - 23,00
Chiuso il lunedi

APERTO LA DOMENICA

ASSISTENTA
Ferrari
CONCESSIONARIA Ferrari
Via Bandi, 10
TEL. 010/384.653
GENOVA

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

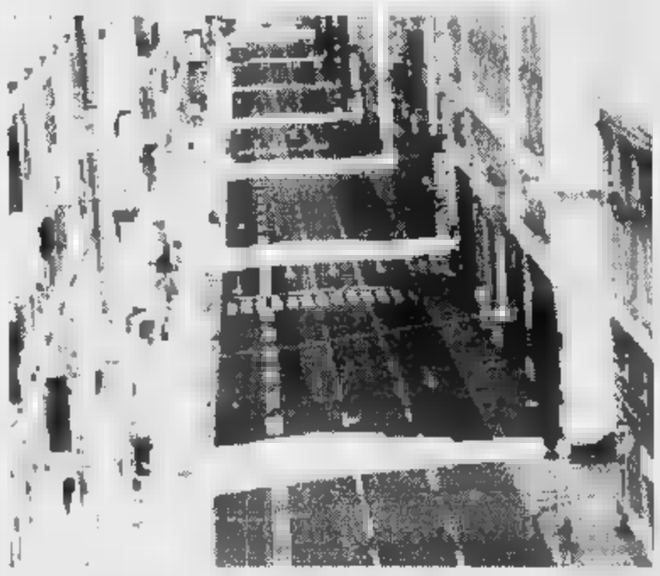
AUTOSPORT
FORZA
CONCESSIONARIA Ferrari
Corso Europa, 470
TEL. 010/399.22.22
GENOVA

Martedì 6 Agosto 1996 n. 45
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Aprono i cantieri: auto vietate in via Oberdan, lavori in via del Commercio

Genova, la città non si spopola

Dopo il traffico intenso del weekend, ieri la settimana di lavoro è ripresa normalmente
L'attività dei centralini di polizia, carabinieri, pompieri e vigili in aiuto di chi è solo



Via XX Settembre deserta: immagine da esodo, ma è stata scattata domenica

GENOVA. Genovesi «costretti» a casa e pochi turisti in circolazione. Gli ultimi dati sulle presenze nella stagione estiva sono di segno negativo. C'è chi parte e chi ritorna, dopo una breve vacanza. I numeri del pronto intervento delle forze dell'ordine, che in questa stagione diventano «avamposti» delle emergenze, ricevono ogni giorno centinaia di chiamate. I centralini di questura, carabinieri, vigili urbani, e vigili del fuoco diventano un servizio di prima assistenza anche per molti anziani rimasti soli.

Al centro operativo della questura confermano: «La città è ancora popolata, soprattutto di anziani soli che chiedono aiuto, dalla più banale informazione su dove possono andare a mangiare alla ricerca di un medico. Si cerca di ascoltarli e valutare se si tratta di casi di rilevanza, oppure se hanno solo bisogno di conforto. Mandiamo una Volante per le situazioni più allarmanti».

La telefonata di un vicino ha fatto scoprire domenica il suicidio di un anziano nel suo appartamento in corso Sardegna. Da tempo era in cura al don Orione per problemi di etilismo, ma le statistiche confermano che nella stagione calda aumentano la depressione e le esplosioni di violenza.

Al Comando della polizia municipale telefonano anche i turisti che chiedono l'orario di apertura dell'Acquario. «Il traffico sembra, ma di lunedì tanti negozi sono chiusi. Le richieste di interventi in città sono più o meno lo stesso numero. Una volta partito il piano di via Balbi non ci sono stati problemi».

I vigili del fuoco sono impegnati in interventi di aperture porte, intonaci pericolanti, bonifiche da vespe e calabroni. E anche il Comando dei carabinieri assicura: «Per il momento, la maggior parte dei genovesi è in città».

L'estate è anche la stagione dei cantieri. Il Comando di polizia municipale informa che via Oberdan sarà interdetta alla circolazione e sosta veicolare dalle ore 7 del 7 agosto alle 18 del 9 agosto nel tratto compreso tra viale Franchini e piazza Pittaluga.

In viale Franchini è prevista l'inversione del senso di marcia nella direzione ponente/levante e divieto di sosta nei tratti interessati dalle manovre di svolta degli autobus di linea. Sarà obbligatoria la direzione verso levante per tutti i veicoli che si immetteranno sul viale. Inoltre, il capolinea degli autobus di linea urbani sarà trasferito in via del Commercio sul lato a monte del tratto compreso tra l'accesso al civico 40 e la scalinata d'accesso a via Biasoli.

Paola Cavallero

Industriali: i dati non ci convincono

Liguria, in calo le esportazioni

GENOVA. La Liguria perde punti nel mercato delle esportazioni. Lo afferma l'Ice, l'Istituto del ministero del Commercio con l'estero, in un corposo dossier sulle attività economiche di tutte le regioni italiane. Secondo gli esperti ministeriali il calo accomunerebbe la Liguria a Campania, Sicilia e Molise.

I settori in cui l'anno scorso le attività imprenditoriali avrebbero subito un decremento nelle esportazioni sono quello tessile (- 0,2), di cuoio e calzature (-0,1), di legno e sughero (- 0,3), delle industrie metallurgiche (- 0,4), di macchine ed apparecchi (- 0,7), prodotti meccanici di precisione (- 0,5), imprese di trasformazione di minerali non metalliferi (- 0,6) e di altri manufatti in genere (- 0,2).

Le attività in cui, invece, è stato registrato un incremento sono quella dell'industria alimentare e pesca, agricoltura (con una crescita del 0,2) mentre resta invariato il traffico verso l'estero per il vestiario e le industrie chimiche.

In tutto il mondo il volume di affari degli esportatori liguri è sceso da 1,9 del 1994 a 1,6 dell'anno successivo. Gli stessi clienti appartengono soprattutto ai paesi africani (- 3) e al Medio oriente (- 1,7). Il decremento in alcune aree geografiche si può spiegare con le tensioni politiche interne e internazionale che riguardano molti Paesi in via di sviluppo. Ma altre regioni italiane sono comunque riuscite a mantenere alte e a potenziare le proprie esportazioni.

La notizia di questa marcia indietro della Liguria coglie di sorpresa il mondo imprenditoriale genovese: «Sono stupito di questi dati che vanno presi con estrema cautela - commenta Luigi Attanasio, presidente dell'Associazione industriali genovese - anche perchè i nostri dati indicano un processo esattamente opposto, di grande crescita delle esportazioni nel 1995, grazie soprattutto alla svalutazione della lira». **[m. c. c.]**

Un'auto con 5 giovani piombò sul guardrail: tre vittime. «Avviso» al conducente

Morie sull'A10, colpa dell'hashish?

Sviluppi nell'inchiesta sull'incidente del 24 giugno

GENOVA. Tre giovani amici morirono due mesi fa in un incidente sull'autostrada all'altezza del casello di Voltri. Al conducente della «Croma», Walter Cinelli, 29 anni, gli agenti della polizia stradale hanno ora inviato una contravvenzione per guida in stato di ebbrezza dovuta all'assunzione di sostanze stupefacenti (probabilmente canapa indiana, dicono gli inquirenti).

La clamorosa novità è contenuta nel fascicolo che da alcuni giorni è sul tavolo del sostituto procuratore circondariale della Repubblica Ada Lucca. Il magistrato ha smentito che siano state emesse informazioni di garanzia, ma ha anche ammesso che, a questo punto, l'inchiesta parrebbe chiusa e nel giro di poche settimane si potrebbe arrivare alla sua conclusione.

La tragedia in cui persero la vita i tre ragazzi avvenne il 24 giugno scorso. Per la violenza dell'impatto contro il guard rail uno degli occupanti la vettura fu sbalzato fuori dall'auto e scaraventato a parecchi metri di distanza.

L'incidente si verificò alle 13 e 20. Sulla «Croma» viaggiavano cinque giovani. Il 24 giugno era un giorno di festa (la ricorrenza di San Giovanni Battista) e il tempo invogliava per una gita al mare. I cinque amici avevano così deciso di andare ad Arenzano per un pomeriggio di vacanza.

Nel fortissimo urto contro la barriera metallica morirono Gianluca Calcagno, 23 anni, un operaio abitante nel comune di Mele in via delle Vigne; Caterina Messineo, 24 anni, via Ungaretti e Prà e il suo fidanzato ventiseienne Mario Carta, un operaio del porto di Voltri che abitava in via Antica Romana. In due riuscirono a salvarsi: oltre al conducente anche il suo amico Marco Fenu, 25 anni, residente in via Cordanieri a Prà.

Le indagini sulla sciagura sono state condotte dagli agenti della squadra giudiziaria della polizia stradale di Sampierdarena su incarico del sostituto procuratore Ada Lucca.

Gianluca Calcagno, uno delle vittime

Alcuni testimoni hanno ricordato di avere visto la «Croma», pochi minuti prima dell'incidente, procedere a velocità molto sostenuta. E gli stessi poliziotti della sezione infortunistica della Stradale, dopo i primi rilevamenti dissero che l'auto era stata lanciata almeno a 130-150 chilometri all'ora.

Ma c'è anche un'altra testimonianza in tal senso. Un'amica di Gianluca Calcagno, uno dei ragazzi deceduti, ha raccontato di avere telefonato al cellulare del conoscente pochi minuti prima del terribile incidente.

«Luca mi disse - ha ricordato Beatrice - che aveva paura di essere sbalzato fuori dal finestrino da tanto andavano forte e che se non lo avessi più rivisto voleva dire che era morto».

Gianluca aggiuse un altro particolare, sempre a detta di Beatrice. Le disse che prima di imboccare l'autostrada a Sampierdarena avevano visto del fumo uscire dalla parte posteriore della vettura. Il magistrato ha ordinato di indagare anche per capire se è avvenuto un guasto meccanico.

Attilio Lugli

Paura domenica pomeriggio all'uscita di un noto locale

«Ho l'Aids, vi contagio»

Un tossicodipendente minacciava i clienti fuori da un ristorante del centro
Fermato dai carabinieri e accusato anche per il danneggiamento di un'auto

GENOVA. Un tossicodipendente «armato» di siringa infetta in attesa dietro l'angolo. Un'insolita domenica pomeriggio per i clienti di un elegante e notissimo ristorante del centro. All'uscita dal locale, dopo un pranzo a base di piatti prelibati consumati in un ambiente raffinato, s'imbattevano in un tossicodipendente con la siringa usata in mano che li minacciava di contagio. «Ho l'Aids, se non mi date i soldi vi infetto», urlava. I modi ed il tono deciso erano più che eloquenti. I possanti non avevano neanche il tempo di reagire.

Per la buona sorte dei malcapitati, la scena si svolgeva proprio davanti al ristorante, a due passi da via XX Settembre. Il personale del locale si è accorto del pericolo e ha avvertito il pronto intervento dei carabinieri.

L'autore del gesto è Maurizio Firenze, di 26 anni, abitante a Lavagna, in via del Mercato. Negli schedari delle forze dell'ordine risultano diversi precedenti a suo carico. I militari che hanno effettuato l'intervento si sono accorti che il giovane non era perfettamente cosciente.

Il titolare del ristorante è uscito per allontanare lo sconosciuto e proteggere i clienti, molti dei quali turisti che avevano scelto di trascorrere alcune ore in città per pranzare nel locale che è rinomato anche all'estero. La presenza di quel giovane non rappresentava certo una bella pubblicità. Il pericolo del contagio era quantomai grave.

Maurizio Firenze si è spaventato e ha accettato l'invito ad andarsene, anche se a metà. Si è fermato una decina di metri più in là, dove lo hanno trovato i carabinieri del nucleo radiomobile.

Il giovane però non si era dato per vinto. Da qualche parte doveva aver trovato un grosso chiodo e con quello armeggiava intorno ad un'auto in sosta in via XX Settembre e di proprietà di un cliente del ristorante. Approfittando della giornata festiva in una città che sembrava spopolata, Maurizio Firenze cercava di forzare la serratura dell'auto in pieno centro.

I carabinieri lo hanno invitato a salire sull'auto. Il giovane è stato accusato di furto aggravato, danneggiamento e minaccia. Sarà il magistrato titolare del caso a valutare gli elementi raccolti dagli investigatori e decidere, anche sulla base dei precedenti di Firenze, quale provvedimento adottare. Il giovane si trova attualmente in stato di fermo.

L'episodio si è risolto con un grosso spavento per i clienti del ristorante, i quali non potevano certo immaginare la brutta sorpresa che li attendeva all'uscita in zona centralissima. Non è la prima volta che in città accadono simili fatti di cronaca. Chi è stato punto deve sottoporsi agli esami di controllo per almeno sei mesi. **[p. c.]**

Villa risponde ai consiglieri di An: il divieto vale per tutti i cittadini

E il vigile pagò la contravvenzione

Aut-aut di Tursi: nessuna deroga per i «comunali»

GENOVA. Il vecchio detto «Lei non sa chi sono io» non vale più, nemmeno quando la multa passa da dipendente comunale, il vigile urbano, a autisti o funzionari dello stesso palazzo Tursi nell'esercizio delle loro funzioni. Pagheranno le contravvenzioni come tutti gli altri cittadini anche se, per motivi di servizio, hanno lasciato la civica vettura in zona chiusa al traffico.

«Se firmo un'ordinanza affinché le auto non devono passare in via Garibaldi, non vedo perché debbano esistere eccezioni per le vetture della civica amministrazione» è il commento chiarissimo e che non accetta repliche di Piero Villa, assessore al Traffico.

Cade quindi nel vuoto l'interrogazione urgente presentata dai consiglieri di An, Bernabò Brea e Umberto Testori, al sindaco. I due rappresentanti dell'opposizione erano venuti a sapere delle «bollette» e avevano chiesto lumi al primo cittadino.

Ordini precisi da Palazzo Tursi
Le multe si pagano anche se a sgarrare sono gli stessi dipendenti del Comune

Se i dipendenti erano in regolare servizio, si domandavano Bernabò Brea e Umberto Testori, le contravvenzioni devono essere stracciate. Se, invece, avevano utilizzato le auto e le avevano parcheggiate nella zona off limit per motivi non istituzionali allora, secondo An, dovrebbero rispondere fino all'ultima lira dell'infrazione.

Ma secondo Villa non ci sono eccezioni: «A me non riguarda il motivo per il quale le auto erano entrate in quest'area ed erano state posteggiate. Se vengono parcheggiate all'interno dei due garage muniti di portone non ci sono problemi, se vengono lasciate fuori, non possiamo permettere questa violazione all'ordinanza. I primi a dover rispettare le regole imposte dal Comune sono i dipendenti comunali».

E Villa spiega anche il motivo per cui in passato era mai stata decisa una chiusura drastica della antica via Aurea: perché si sarebbero creati problemi proprio per i dipendenti comunali (e magari gli assessori e i consiglieri comunali).

Una volta decisa la chiusura, il divieto vale a 360 gradi. Nulla da fare, quindi, per i civici multati che dovranno rassegnarsi a pagare l'obolo previsto.

«Anche a noi non piace fare le multe - aggiunge il comandante dei vigili urbani Remo Benzi - ma se c'è un'ordinanza noi dobbiamo farla rispettare e applicarla sempre e comunque. Senza eccezioni». Nemmeno per i «colleghi» del Palazzo. **[m. c. c.]**

Ieri incontro tra Riva e le amministrazioni

Acciaierie, dopodomani riparte l'altoforno 2

GENOVA. Dovrebbe ripartire dopodomani, secondo fonti non ancora ufficiali, l'Altoforno 2 delle Acciaierie di Cornigliano. Era stato chiuso nel giugno per interventi di ristrutturazione. Ma nell'incontro di ieri pomeriggio fra i tecnici dell'imprenditore Riva, della Regione, Provincia e Comune si è parlato di altro: «Ieri è iniziato il lavoro di confronto per migliorare comunque la situazione ambientale nella zona - ha spiegato l'assessore provinciale all'Ambiente Rosella D'Acqui - Una volta definite, queste misure dovranno essere inserite da Riva nel progetto di dismissione dell'area a caldo che lui si è impegnato a presentare entro giorni dall'accordo di Roma».

L'incontro di ieri pomeriggio è stato propedeutico mentre resta sospesa la diffida che avrebbe obbligato, entro il 28 luglio scorso, l'imprenditore ad avviare anche i lavori per contenere le emissioni.

La diffida ritornerà operativa se l'imprenditore non rispetterà i 60 giorni di tempo per presentare il piano e se entro mesi non si arriverà all'accordo di programma, cioè le due scandenze che erano state definite nell'incotro con i sindacati e il governo a metà di luglio.

Ora che Riva ha promesso di chiudere l'area entro tre anni, Regione, Provincia e Comune non possono chiedere all'imprenditore di spendere 80 miliardi per queste opere di contenimento delle emissioni, «dobbiamo comunque definire le modalità in cui deve avvenire l'accensione dell'altoforno e gli eventuali rischi che si potrebbero determinare» - conclude l'assessore provinciale.

E anche gli amministratori lo dicono chiaramente, fra due giorni le Acciaierie riprenderanno a lavorare a pieno regime. E questo indica che anche nell'incotro di ieri i tecnici dell'impianto hanno dato garanzie in questo senso. **[m. c. c.]**

PROVINCIA

A Palazzo Spinola gonfalone a mezz'asta per Priebke

Sul caso Priebke, la Provincia di Genova ha esposto la bandiera genovese a mezz'asta da venerdì e oggi il Consiglio provinciale osserverà un minuto di silenzio. «In segno di decisa e ferma presa di posizione verso la sentenza del tribunale militare sulla tragedia delle Fosse Ardeatine. I sindaci dei 67 comuni della provincia sono stati invitati a partecipare. **[p. c.]**

Scritte naziste nella sede Rc a Sestri Ponente

Incursione notturna nella sezione di rifondazione comunista a Sestri Ponente. Ignoti hanno tracciato la vernice spray una svastica sulla saracinesca dei locali, imbrattando al capitano delle SS Priebke «Onore a Priebke». **[p. c.]**

Riunificazione socialista, incontro Si-laburisti

La riunificazione di tutti i socialisti per dare vita ad una grande forza di sinistra e l'avvio di una stretta consultazione-collaborazione per dare vita a programmi e proposte per Genova. Sono questi gli obbiettivi comuni, raggiunti ieri nell'incontro fra le segreterie provinciali del Si e dei Laburisti, per valutare il dibattito apertosi a sinistra sulla Questione socialista. **[m. c. c.]**

Legge sui parchi, protesta di Lega Nord e Polo

Guerra nell'ufficio regionale di presidenza, fra maggioranza e opposizione, per la legge sui parchi. In segno di protesta i capogruppo di lega, an, ccd, cdu e forza italia hanno abbandonato la riunione di ieri dell'ufficio di presidenza integrato. Ritengono che la maggioranza stia «forzando» per portare a conclusione il provvedimento. **[m. c. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: via Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Terralba: via Marconi 300

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700 632

RECCO
Savio: p.zza N. Da Recco 74.055

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, tel. 771 069

SANTA MARGHERITA
Brizzi Mechi: via Paleario 44, tel. 287.002

RAPALLO
Internazionale: piazza Pastene 4, tel. 231 063

ZOAGLI
Valeria: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259 041

CHIAVARI
Rivoli: via Policenza 231, tel. 307.798

SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41 775

MONEGLIA
Marconi: via Lungo 66, telefono 49 232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** tel. 851 12 36. **Camogli:** tel. 770 205; **Rutta:** tel. 771 119. **Recco:** tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019. **Rapallo:** tel. 50 433, 60 700; **Chiavari:** tel. 3.38 422, 309 855. **Cogorno:** tel. 384 620. **Lavagna:** tel. 309 947. **Sestri Levante:** tel. 41 020, 480 750. **Riva Trigoso:** tel. 41 764. **Moneglia:** tel. 49 241. **Cogoleto:** tel. 9188 368; **Sori:** tel. 700 917.

OSPEDALI

San Martino: tel. 35 351, **Galliera:** tel. 56 321. **Sampierdarena:** tel. 41 021; **Rivarolo:** tel. 448 941. **Sestri Ponente:** tel. 800 841. **Gaslini** (pediatrico) 56.361. **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283 611. **Rapallo:** tel. 50.231. **Lavagna:** tel. 32.91 **Cogoleto:** tel. 91 83 456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354. Pediatrica (a pagamento) telefono 542 176.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 30.32.91
Borzonasca: telefono 340.39
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129
Cicagna: telefono. 92.147
Varese Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59 972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851
Sestri Levante: tel. 41 384 - 480.655 - 47 751
Rapallo: tel. 50 509 - 51 305 - 54 508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081. **Camogli:** tel. 771 137, **Recco:** tel. 76.134, **Santa Margherita:** tel. 286 630 **Rapallo:** tel. 50 347; **Zoagli:** tel. 259 358; **Chiavari:** tel. 300.900. 587 392 161, **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41 050; **Riva Trigoso:** tel. 42 386; **Cogoleto:** tel. 9181 765 **Moneglia:** tel. 49.705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.zza Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. piazzale Paleario, p.le Giusti Oregina, Nervi, via Anzani Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Terralba, via del Campo, v. Torbosa, Sestri Ponente, Pra, Cogoleto, p.zale Aldo Moro
Giovedì. p.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paganini, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure
Sabato. Via del Campo, via Torbosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cornigliano, p.za Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661
Recco: tel. 74012. **Camogli:** tel. 771.143, **Portofino:** tel. 269.285; **Santa Margherita:** tel. 285.508-287.998. **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868 55.969, 50.317, 50.647 **Zoagli:** tel. 259.385. **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.086, 393.16.22, **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278, **Sori:** tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566831 580429 - 586553; **Casarza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.015. **Cicagna:** tel. 92.035, **Rezzoaglio:** tel. 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Teatro di Nervi
Tel. 589 329 - 591 697
Ore 21,30 L. 50.30/20.000

Teatro Stabile — CHIUSO PER
Teatro della Corte
Tel. 570.24.72

Teatro Stabile — CHIUSURA ESTIVA
Sala Duse
Tel. 831 16 91

Pol. Genovese — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 839.35.89

T. della Tosse — CHIUSURA ESTIVA
Forte Spettone
Tel. 247.07.83. Ore 21
L. 25.000/15.000

T. della Tosse — CHIUSO PER FERIE
Sala Dino Campana

T. della Tosse — CHIUSO PER FERIE
Agora

Ariston 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 209 549

Ariston — CHIUSURA ESTIVA
Tel.

Augustus — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8
Tel. 565.810

Corallo 1 — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Tel. 586.419..
Or.: 15.10/16.30/20.30/22.30
Da lun. a ven. 20.30/22.30
L. 7000

Corallo — CHIUSURA ESTIVA FINO AL 22/8
Tel. 586.419
Or.: 15.30/18.30/20.30 22.30 Giov. e ven. 20.20/22.30. L. 7000

Grattacielo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564 403
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22.30
L. 10.000

Tel. 561.891 — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 15,30/17,50/20.10 22.30
L. 10.000

Nettuno — NUOVO PROGRAMMA
Tel. 255 509
Ore 21
Lire 8000/6000

Odeon — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8
Tel. 352

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.649
Or.: 16.30/18.30/20.30
L. 10.000

Palazzo — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8
Tel. 565.512

Ritz d'essai — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 314 141

Roseto — **I soliti sospetti**
Ore 21,30
8000/7000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Universale — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Spettacolo
Sala 1

Universale — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2

Universale — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 562.137

LUCI ROSSE

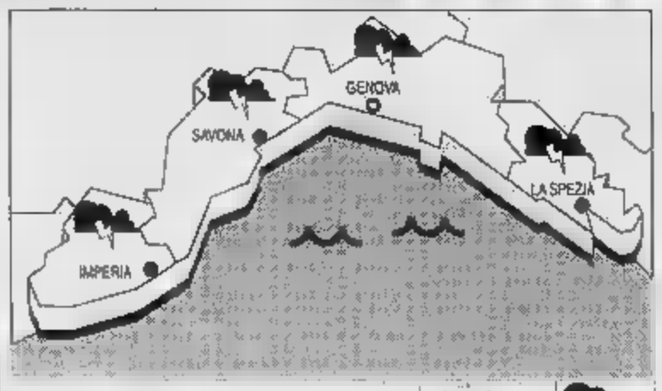
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.390; **Chiabrera** tel. 281.568; **Cristallo** tel. 289.967; **Dionisio** tel. 556.516; **Eldorado** tel. 545.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

Cinema del cinema — **Piume di struzzo**
Tel. 413.838
Or.: 20.30/22.30
L. 6000/5000
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Carignano d'essai — CHIUSO PER FERIE
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
L. 7000

Lumière
Tel. 505.936

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI. Tempo variabile con annuvolamenti localmente intensi, con probabili temporali nelle ore centrali che potranno sconfinare sulle zone costiere. vento moderato con locali rinforzi, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** instabilità in attenuazione dalla serata, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. mare 25 °C, umid. rel. 75%, vento Sud Est 15-20 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso, press. barom. 1015 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **27**	min **22**
Savona	max **27**	min **22**
Imperia	max **26**	min **21**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **28**; min: **23**; temp. mare **26** °C

Il Sole sorge alle 6,21 e tramonta alle 20,44. La **Luna** cala alle 0,15 e si leva alle 14,26 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 880.069

n — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 589.640

Cineforum — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 887.841
Ore 21,15
L. 5000/5000

PEGLI Eden-Peglicinema — **Riccardo III**
Arena estiva
Ore 21.15
L. 8000/6000
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

CASELLA Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 967.71 30
Ore 21
Lire 6000/4000

NERVI S. Siro — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 32 . L. 8000
Fer. 20.30/22.30. Sab e dom 16.30/17.15/19/20.45/22.30

VOLTRI Ambrosiano — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 613.81.38

Arena Italia — **Al di là delle nuvole**
Ore 21,15
L.
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. — Dono mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sia oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film N. V. 1h 50' **Drammatico**

COGOLETO Arena Verdi — **Cuori al verde**
Tel. 286.033
Or.: 21,30
L. 7000/5000
di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema: sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

S. MARG. Centrale — **French Kiss**
Tel. 286.033
Or.: 16,10/18,15/20,15 22,20 - Lire 10.000
di L. Kasdan, con M. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

RAPALLO Augustus — **I soliti sospetti**
Tel. 61.951
Ore 21,30
Lire 10.000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palmintieri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

CHIAVARI Cantero — **La lettera scarlatta**
Or.: 17,45/20/22,30
Lire 10.000
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Mignon — **Io**
Tel. 309.094. Or.: 16,05 18,10/20.05/22,30
10.000
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, Cusack (Ita./Ingl./Fra. '96) — Una giovane in cerca del primo amore irrompe in una villa per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

SESTRI LEV. Ariston — **Il profumo del mosto selvatico**
Tel. 41.505
Or.: 21,30
Lire 10.000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gyan, G. Giammi (Usa '95) — Un amore simulato per converdenza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

SAVONA

Diana I — CHIUSO PER FERIE
Tel. 825.714
Or.: 20,45/22,30
L. 10.000/7000

Diana 2 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 825.714
Or.: 21
L. 10.000/7000

I — CHIUSO PER FERIE
Tel. 825.714
Or.: 20.20/22.30
L. 10.000/7000

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15/22.30
L. 9000/5000/5000

ALASSIO Colombo — **Two Much**
Tel. 640.263
Or.: 20.30/22,30
Lire 1
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Ritz — **Balto**
Tel. 840.427
Ore 20,30/22,30
L. 10.000/5000/5000 anziani
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

ALBEN Ambra — **L'esercito delle 12 scimmie**
Tel. 51419
Ore 20,30/22,30
Lire 7000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Astor — **Casper**
Tel. 50.897
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
di B. Silberling, C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

HETTO Arena Vittoria — **Seven**
Ore 21
Lire 5000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno all'inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'

BORGIO VEREZZI Astra — **Casinò**
Ore 21,30
Lire 8000/6000
di M. Sc, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un affascinante biondo. Ispirato alla di Rosenthal. V. M. 14 21.58' **Drammatico**

FINALE LIGURE Arena Ondina — **Seven**
Ore 21,30
L. 8000/5000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa — Due detective, l'uno all'inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che seguendo peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ondina — **Babe, maialino coraggioso**
Tel. 692.200
Or.: 21/22,45
Lire 9000/7000
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al . N. V. 1h **Comm.**

LAIGUEGLIA Corallo — **Pocahontas**
Ore 21
Lire 6000/5000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h **Animazione**

Giardino Principe — **Spettacolo teatrale**
Ore 21,30
Lire 8000/6000

Loanese — **Dead Man Walking**
868.861
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h **Drammatico**

PIETRA Giardino — **Casper**
Ore 21.15
Lire
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

King — **Il ballo da sola**
Ore 21,15
Lire 8000/6000
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingl./Fra. '96) - Una giovane americana in del primo irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Sassello — OGGI RIPOSO
Ore 21,30
Lire 7000

SPOTORNO Arlston — **Palla**
Ore 21.30
Lire 8000/5000
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigevani, L. Guiotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

VARAZZE Verdi 1 — **I ponti Madison County**
Tel. 97.249
Or.: 21/23
Lire 10.000/7000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Verdi 2 — **Piume di struzzo**
97.249
Or.: 21/23
Lire 10.000/7000
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) - Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Roma — **Il primo cavaliere**
Ore 21,30
Lire
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra. In un crocio medioevo. N. 2h 08' **Epico**

IMPERIA

Centrale — **I ponti di Madison County**
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 20/22.30
Lire 8000/6000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

A. Capitol — **L'esercito delle scimmie**
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21,15
L. 7000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Giardino (estivo) — **Toy story**
Or.: 21,15
L. 7000
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Guedo, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure Woody, cowboy giocattolo preferito piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

BORDIGHERA Olimpia — **Ragione e sentimento**
Or.: 20,15/22,30
L. 7000/5000
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Ariston — **Loch Ness**
Tel. 507.070
Or.: 20/22,30
Lire 10.000
di J. Henderson, con T. Danson, J. Richardson, I. Holm (G.B. '95) — Un mercatore viene mandato in Scozia per fare luce sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' **Avventura**

Ariston Roof Sala uno — **Vacanze di Natale**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 20/22.30
Lire 5000 - Cinema italiano
N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, fint, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Ariston Roof — **Schegge di paura**
Tel. (0184)
Or.: 20/22,30
Lire 5000 - Thrillers
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un'avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Roof tre — **Jumanji**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 20/22.30 Lire 5000
Oltre l'immaginazione
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Co**

Centrale (Sala A) — **Two much**
(0184) 506.060
Or.: 15,30 ult. 22,30
Estate cinema lire 7000
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Tabarin (Sala B) — **Ragione e sentimento**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Estate cinema lire 7000
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Sa — **Balto**
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 7000
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30; ult. 22.30
Lire 10.000/rid. 7000

Per molti mesi dell'anno i subacquei sono tra i pochi clienti della cittadina

Estate dei divieti, Zoagli ci prova

Sub nel mirino: secondo un consigliere comunale le loro attrezzature deturperebbero la piazza
Levata di scudi dei commercianti della cittadina. «E' una forma di turismo, perchè punirla?»

ZOAGLI. Non poteva passare l'estate senza che in qualche angolo della Riviera qualcuno inventasse un divieto; magari di quelli tanto originali, quanto ridicoli, che fanno sorridere chi ne è al di fuori ma fanno arrabbiare gli operatori turistici ed economici. Sì, perchè in estate chi lavora nel campo del commercio e dei servizi vorrebbe che tutto filasse liscio senza intoppi.

A di inventare un divieto nella tranquilla Zoagli in questi giorni è stato un consigliere di minoranza, Gian Giacomo Solari, che è scagliato contro i subacquei che invadono portofetto, in piazza S. Martino, con le loro attrezzature e lasciano le mute stese ad asciugare.

Gli rispondono i titolari del «Diving», il centro subacqueo dove si ritrovano i sub, e circa settanta commercianti che non trovano scandaloso il fatto che decine, forse centinaia, di appassionati di immersioni abbiano scelto Zoagli come base per le loro escursioni sulla costa. «Anche nelle località sciistiche chi arriva è carico di attrezzature che deve appoggiare momentaneamente sulla strada o dove le scarica - dice Massimo Garbarino, uno dei titolari del "Diving" - questo è una forma nuova di turismo e la città non è ancora attrezzata, ma non è giusto allontanare questa gente che viene a spendere tutto l'anno».

Massimo Garbarino titolare di un negozio specializzato in attrezzature per i sub non è d'accordo sulla proposta del «divieto»

Secondo una lettera firmata dagli operatori commerciali, in alcuni mesi dell'anno i subacquei sono gli unici avventori di negozi, bar e alberghi. «I subacquei danno fastidio? - si legge nella lettera - allora il Comune offra loro un posto adeguato dove cambiarsi e lasciare le attrezzature».

Il consigliere Solari dice che i sub dovrebbero affittare cabine negli stabilimenti balneari oppure chiedere una concessione demaniale per avere uno spazio, magari sotto la prima arcata del ponte. «E' un po' comico che venga chiesto loro di affittarsi delle cabine - rispondono i commercianti - forse chi si lamenta non si rende conto di quante cabine servirebbero, quanta e quale attrezzatura si portano dietro e che traffico devono fare per muoverla considerato che non è stivabile su un auto».

Da considerare poi che se i sub danno fastidio su un marciapiedi, figurasi che succederebbe negli stretti corridoi tra le cabine di uno stabilimento balneare. E poi ci sono da considerare i costi.

Giuliano Vignolo

Le notti «calde» di Sestri

Cristiano, biondo e «selvaggio» è Mister Riviera alla Piscina

GENOVA. Cristiano Moltonoli, 23 anni, livornese, è «Mister Riviera», incoronato da Morena Ciuffardi, moglie di Rudy e titolare del «Polpo Mario», domenica sera alla Piscina dei Castelli di Sestri Levante. Un metro e 83 di altezza e muscoli, capelli biondi selvaggi e occhio languido azzurro, è commesso per una ditta privata. Dice che non si aspettava di vincere e sembra sincero. Non è fidanzato, non ha mai partecipato a concorsi di bellezza ma adesso che ha vinto ritenterà. «Mister simpatia» è Marco Selvi, 21 anni, milanese, bruno e slanciato, faccia da bravo ragazzo con occhi intensi azzurro-mare. Gli esclusi si sono rimasti un po' male. Vogliono sapere se si sono qualificati, qual è il loro punteggio per il corpo o per la simpatia. Chiude la serata lo strip di Daniel, il presentatore, tanto ambito dalle spettatrici in sala.

Il prossimo evento organizzato dalla coppia d'oro Rudy Ciuffardi-Tino Barbera è stasera per tutti i cuori solitari. Una scheda compilata all'ingresso e inserita in un computer farà «trovare» l'anima gemella in sala. **[p. c.]**

DALLA RIVIERA

Costa centomila lire gettare i rifiuti «fuori orario»

I vigili urbani in pochi giorni hanno elevato nove contravvenzioni da 100 mila lire ciascuna, ad altrettante persone che avevano gettato rifiuti in strada nei cassonetti fuori dagli orari stabiliti. I carabinieri hanno ritirato alcune patenti a persone trovate a guidare con un tasso di alcool superiore a quello consentito. **[g. vi.]**

Nuovo progetto per evitare allagamenti a S. Bartolomeo

Per porre fine ai continui allagamenti della piana di San Bartolomeo, con particolare riferimento a via Vattuone, via del Soccorso e via della Pergola, l'amministrazione comunale ha deciso di varare uno dei progetti più gravosi per le casse comunali: un miliardo e mezzo di spesa per canalizzare le acque bianche da San Bartolomeo al torrente Petronio. **[g. vi.]**

RAPALLO

Carabinieri a cavallo in servizio nel centro

Due carabinieri a cavallo svolgeranno servizio fino a ferragosto per le strade del centro storico. I due militari percorreranno anche le stradine dei parchi cittadini per assicurare l'ordine pubblico. Dall'inizio estate Rapallo può contare anche su un organico rinforzato al commissariato, con l'inserimento temporaneo di agenti della questura di Genova. **[g. vi.]**

SESTRI LEVANTE

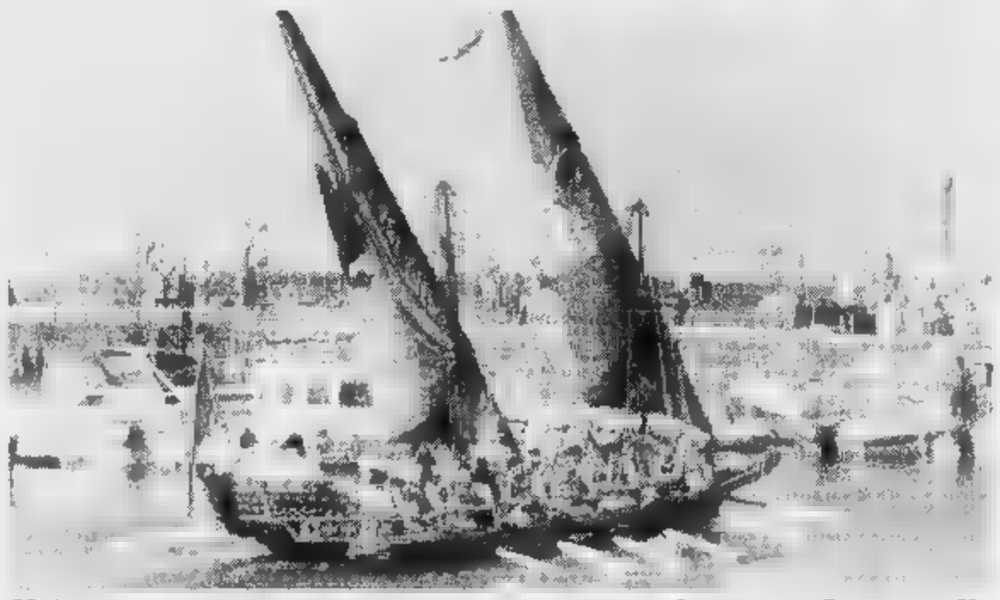
Costerà 800 milioni la nuova fognatura

Questa mattina in Comune viene presentato il progetto per la costruzione della rete fognaria nella frazione San Bernardo. Per questa opera, attesa da dieci anni, l'amministrazione ricorrerà ad un mutuo di milioni: i lavori, particolarmente difficili a causa del percorso impervio della tubatura, inizieranno a fine anno. **[g. vi.]**

In motorino contro un'auto ragazza finisce in ospedale

Ieri pomeriggio verso le 17 in corso Dante Elisabetta Martini, 21 anni abitante in via Cesare Battisti, si è scontrata, con il motorino un'auto. All'ospedale di Lavagna l'hanno medicata per trauma cranico e contusioni varie. Anche la conducente dell'auto, Giuseppina Ligoti, si è sentita male ed è dovuta ricorrere, in stato di shock, al pronto soccorso. **[g. vi.]**

STELLA MARIS



Il Dragun è tornato in mare: gran festa a Camogli

Dopo cinque anni è tornato in mare il «Dragun», la riproduzione di una antica e caratteristica imbarcazione a remi, rifatta alla fine degli Anni Sessanta e da cinque anni tenuta su uno scalo. Domenica il «Dragun» è sceso in acqua salutato festosamente dai camogliesi: a bordo è salito il vice parroco di Camogli, don Salvatore Bevacqua, per la sfilata di barche per la «Stella» sino a punta Chiappa dove si è svolta la cerimonia religiosa. **[g. vi.]**

Seicento tonnellate di rifiuti in meno nell'arco di un anno

Guadagnare con la «rumenta»

Chiavari, campagna per la raccolta differenziata

CHIAVARI. Da quando è iniziata la campagna per sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, novembre 1994, in un anno il Comune ha risparmiato le spese per il trasporto e per la discarica, di ben 600 tonnellate di rifiuti. Nel '94 i rifiuti raccolti furono 14.800 tonnellate, l'anno successivo 14.200, che comunque significa 39 tonnellate al giorno.

Ora l'amministrazione comunale ha deciso una ulteriore campagna di informazione per abituare la gente a scegliere il contenitore a seconda del rifiuto da gettare. E' stato scelto il mese di agosto per coinvolgere anche i turisti che soggiornano in città.

In quasi due anni in diversi punti della città sono state messe «campane», di differente colore, per la raccolta di vetro, alluminio, carta, vetro, pile esaurite e farmaci scaduti. In diverse scuole dell'obbligo è stato realizzato un programma per la sensibilizzazione e l'informazione dei giovani.

Presidi, direttori didattici ed insegnanti hanno infatti aderito all'invito dell'assessore all'ambiente un programma didattico che ha coinvolto diverse discipline. Già quest'inverno stati affissi manifesti ed sono in programma altri per continuare la campagna.

«Lo sapevi che?» è il titolo di tutti ma ognuno dei manifesti illustra il risparmio che si può raggiungere raccogliendo separatamente dai rifiuti domestici alcuni materiali.

Per esempio: in Italia viene recuperato soltanto il 16 per cento di alluminio, meno di un terzo rispetto ad altri pesi più avanzati: «Così sprechiamo molta materia prima ed energia» si legge ancora nei manifesti.

Con la raccolta differenziata si può ottenere un risparmio per le materie prime ed al tempo stesso le amministrazioni comunali risparmiano per la quantità di rifiuti da smaltire.

Infine, pensando ad un impianto di smaltimento nel comprensorio, soluzione a cui le amministrazioni dovranno arrivare il più presto superando i campanilismi che sino oggi hanno frenato l'ipotesi, la raccolta differenziata sarà la base per la scelta del sistema di distruzione dei rifiuti. **[g. vi.]**

1995
continua La Stampa in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

12051 ALBA
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
BRA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

NOVARA
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

16121
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

18038
Via Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100
Piazza Marconi 3/8 - 3/5
Tel. 019/811.182

PK publikompass

Comune di Arenzano
Arenzano sere d'Estate
Parco Villa Figoli
venerdì 9 agosto ore 21,30
ALDO GIOVANNI e GIACOMO
«Non aspettatevi niente»
Prevendite
Arenzano:
I.A.T. tel. 010/912.7581
Uovo di Colombo tel. 010/912.31.12
Genova:
Teatro Garage tel. 010/51.07.31

E proseguono gli interrogatori. Ieri dal pm anche Virginia Belleni

Viveri: un altro mese di cella

Il gip ordina la proroga della misura di custodia cautelare nel supercarcere di Cuneo
L'avvocato difensore: «Se c'è pericolo d'inquinamento delle prove, ci dicano di quali»

SAVONA. Ancora un mese [redacted] carcere per Angelo Viveri, il «re rosso» [redacted] Albenga. Lo hanno disposto i gip Francesco Meloni e Fiorenza Giorgi. Il difensore ha annunciato un nuovo ricorso al tribunale del riesame.

Viveri [redacted] stato arrestato [redacted] 9 luglio scorso. L'interrogatorio, i primi venti giorni di custodia cautelare nel supercarcere di Cuneo. I termini sono scaduti domenica. Il pm Alberto Landolfi ha chiesto altri due mesi di cella, ipotizzando il pericolo d'inquinamento delle prove. Dall'ufficio del gip, la risposta: proroga di un mese. La prossima scadenza dei termini il 3 settembre.

Ieri l'avvocato Luciano Germano ha fatto visita al suo cliente, a Cuneo. Ha detto, al suo ritorno a Savona: «Glielo avevo anticipato, quindi [redacted] preparato. Ha preso atto [redacted] provvedimento. Era dispiaciuto, ma mi è parso comunque sereno. Abbiamo concordato la presentazione del nuovo ricorso al tribunale del riesame».

C'è già stata una istanza di scarcerazione. I giudici genove[redacted] hanno ritenuto insussistenti i gravi indizi per quattro capi d'imputazione su 21. Ma hanno anche dipinto Viveri come uomo dalla personalità allarmante, che non [redacted] fa remore di utilizzare i suoi collaboratori o la sua posizione di forza per costringere istituti bancari a soddisfare le sue richieste. Per [redacted] tribunale del riesame, Viveri deve restare in carcere: non sono adeguati nemmeno gli arresti domiciliari.

Dice Germano: «A mio avviso i giudici genovesi si sono riferiti al momento dell'arresto. Al passato, insomma, e non al futuro. Se comunque si ritiene che possa sussistere il pericolo di un inquinamento delle prove, si deve indicare anche quali prove». Intanto l'inchiesta prosegue: ieri il pm ha sentito tre persone, tra le quali la collaboratrice politica di Viveri, Virginia Belleni. Domani tocca di nuovo al capo dell'Ufficio tec[redacted] Giancarlo Sarno.

Il sindaco (sospeso) Angelo Viveri

Fabio Pozzo

Mercoledì il Consiglio

La politica torna protagonista tra polemiche e lettere anonime

ALBENGA. La convocazione è firmata da Francesco Papalia, consigliere anziano in virtù del maggior numero di voti raccolti alle elezioni del 1993 nelle fila [redacted] Alternativa democratica. Avrà il compito, non facile, di presiedere il primo Consiglio comunale di Albenga con il sindaco ancora [redacted] carcere a Cuneo. La riunione consigliare si svolgerà mercoledì su richiesta della minoranza. Una minoranza che, dopo l'arresto di Viveri, si è scoperta agguerrita. Persino chi ha votato, assieme ad Alternativa democratica, a favore del Piano regolatore chiede adesso le dimissioni del sindaco inquisito.

Ma al [redacted] là della convocazione del Consiglio comunale e dei comunicati delle forze politiche che ribadiscono la necessità di nuove elezioni (e i proclami dei viveriani che di elezioni non vogliono sentire parlare) Albenga non sembra scaldarsi più di tanto. Le strategie politiche si discutono nelle segreterie dei partiti, sempre [redacted] frequentate, con posizioni spesso antitetiche tra gli esponenti dei vari partiti e movimenti. I socialisti del Si, ad esempio, [redacted] sono dissociati dalla richiesta di dimissioni presentata dall'Ulivo. La Lega nord [redacted] Albenga è entrata in polemica con il senatore Avogadro, l'onorevole Scalola di Forza Italia con i club di Albenga. Una situazione che [redacted] spiega solo con [redacted] fatto che molti esponenti dell'opposizione hanno intrattenuto con l'amministrazione Viveri, a sinistra ma senza legami ufficiali con i partiti, rapporti di buon vicinato, a volte di collaborazione.

[redacted] opposizione vera, insomma, in questi anni non si è visto granchè al punto che lo stesso sindaco incarcerato aveva espresso delle preoccupazioni. Adesso, oltre ai comunicati dei partiti, arrivano valanghe di anonimi ai giudici e agli investigatori. Lettere che denunciano presunti abusi e malefatte di Viveri e assessori. Missive che servono a poco, forse solo a da[redacted] di Albenga un'immagine di città incapace di darsi un Governo. **[s. p.]**

Il piano discusso giovedì in Consiglio comunale

Nuovi alloggi popolari in zona Cravero a Pietra

PIETRA L. Piano «Pep» per l'edilizia popolare, [redacted] progetto di massima per il ponte sul torrente Maremola, il progetto preliminare del sottopasso alla ferrovia e al passaggio a livello di via XXV Aprile e le modifiche degli interventi in viale Repubblica. Sono fra i temi attesi che saranno discussi giovedì sera dal Consiglio comunale di Pietra convocato dal sindaco Daniele Negro. La seduta si [redacted] nuncia molto animata visti i precedenti e considerato che Pietra è a meno di 10 mesi dalle elezioni.

Con [redacted] Piano dell'edilizia popolare di località Cravero [redacted] fa il primo passo verso la realizza[redacted] di almeno 80 nuovi alloggi. L'intervento con un sottopasso stradale e ferroviario nella zona a monte dei cantieri «Rodriguez» costerà oltre due miliardi. «E' possibile che l'Ente Ferrovia ne finanzi la metà», precisa l'assessore all'urbanistica Walter Cattaneo. Costerà oltre due miliardi anche il ponte stradale che dovrà unire viale della Repubblica a via Crispi nei pressi del campo sportivo. Molto attesa anche la variante al progetto di viale della Repubblica (spesa prevista circa 4 miliardi) dopo le polemiche e i ricorsi di questi mesi. All'ordine del giorno anche le interpellanze e le mozioni di Mario Carrara (Ccd), Alberto Artom (Città per tutti) e dei consiglieri [redacted] Adp Franco Buscaglia e Antonio Fazio. **[a. r.]**

[redacted]

[redacted] L.

Rubano [redacted] asciugamani per «vincere il freddo»

Tre turisti, di cui due minorenni, sono stati denunciati [redacted] carabinieri con l'accusa di furto. Avevano rubato 30 asciugamani in vari bagni. «Avevamo freddo per dormire all'aperto», si [redacted] giustificati. Ad Albenga, invece, arrestato un algerino che ha rubato un borsello con un milione ad un turista. **[a. r.]**

[redacted]

Denunciato dai carabinieri per porto di coltello

Silvio G, abitante a Borghetto, è stato denunciato domenica a piede libero dai carabinieri. Durante un controllo il giovane è stato trovato in possesso di un coltello di tipo proibito. **[a. r.]**

[redacted]

Caos e [redacted] tra Varigotti [redacted] il Malpasso

Proteste di molti automobilisti e autisti di bus di linea per il solito intasamento domenicale sull'Aurelia fra Varigotti, [redacted] Malpasso e Noli. A gestire la viabilità, nel pomeriggio, solo i carabinieri di Noli autori di [redacted] ventina di rimozioni. **[a. r.]**

[redacted]

Allarme inquinamento, [redacted] solo alghe

Allarme per una chiazza di petrolio in mare, ma erano solo alghe. L'intervento della Capitaneria di porto ha fatto luce ieri [redacted] una macchia individuata al largo di Capo Mele. **[m. br.]**

[redacted]

Ventitré ambulanti fermati per commercio abusivo

I carabinieri hanno svolto ieri mattina un servizio di prevenzione contro [redacted] commercio ambulante abusivo. Ventitrè giovani extracomunitari sono stati denunciati a piede libero per la vendita di tappeti, magliette, asciugamani, occhiali [redacted] altri oggetti per il valore di dieci milioni. **[m. br.]**

In un esposto era ipotizzato il falso per permessi ai pazienti

Il gip archivia il caso Panconi «Nessuna rilevanza penale»

SAVONA. Archiviato il «caso Panconi», fascicolo penale. La decisione è stata assunta ieri dal giudice per le indagini preliminari Fiorenza Giorgi.

Il gip ha ritenuto insussistente l'ipotesi di reato del falso in atto pubblico, in relazione ai permessi concessi dal dottor Renato Panconi ad alcuni bambini ricoverati nel reparto di Pediatria del S. Paolo (del quale e sta[redacted] nominato primario, nomina poi annullata dall'Usl e successivamente reintegrata dal Tar). Permessi con i quali, durante i fine settimana, nel caso non fossero comandati esami o analisi, permetteva [redacted] piccoli pazienti di fare ritorno a casa.

Secondo le accuse formulate in un esposto anonimo, il dottor Panconi non avrebbe riportato sulla cartella clinica tali permessi. «Non solo, i miei accusatori hanno anche sostenuto che io avrei segnato presenti i pazienti in permesso», dice Panconi. Per il gip, però, non è stato commesso [redacted]ssun reato: Panconi non era tenuto a riportare l'assenza dei bambini sulla cartella clinica (che invece veniva annotata su un apposito registro), ne li aveva dati [redacted] presenti.

Prosegue il pediatra: «Mi hanno anche accusato di aver truffato l'Usl. Allora incominciamo a dire che i finanziamenti venivano stanziati per posti letto [redacted] non per numero di ricoveri: se anche avessi falsificato le presenze, e non l'ho fatto, ciò non avrebbe influito sulle "casse" dell'amministrazione. Anzi, semmai ho fatto risparmiare l'Usl, su pasti e indumenti».

Il gip si è anche pronunciato sull'aspetto della nomina a primario di Panconi, che a seguito di esposti anonimi e indagini era stata annullata dall'Usl, ritenendola illegittima (ma il Tar nel luglio [redacted] ha annullato la delibera di annullamento», su ricorso dello stesso Panconi; l'Usl però è ricorsa al Consiglio di Stato). Per il giudice le delibere con le quali è stata conferita la nomina [redacted]no invece da considerarsi, sotto il profilo penale, legittime: cadono dunque le ipotesi di abuso d'ufficio.

Chiuso questo capitolo, adesso rimane ancora quello aperto dinanzi (nuovamente) al Tar per l'annullamento del concorso per primario di Pediatria, indetto dall'Usl a seguito dell'annullamento della nomina di Panconi: bando da annullare, secondo quest'ultimo. **[f. p.]**

Il pediatra Renato Panconi

Arrestati a Alassio

Favoreggiamento: [redacted] Filippone

ALASSIO. Una precisazione dell'avvocato Silvio Carrara Sotour in merito alla notizia pubblicata il 19 luglio scorso, titolata «Prostituzione. Già arrestati due protettori»:

«I due fermati, Antonio Filippone e Volvet Nexloup Demrosi, [redacted] sono stati arrestati per sfruttamento, ma solo per favoreggiamento della prostituzione. Sono stati [redacted] in libertà il 20 luglio dopo l'interrogatorio e l'udienza di convalida dell'arresto, senza l'applicazione di alcuna misura cautelare».

«I diversi giorni di pedinamento furono soltanto due o tre. Nè l'uno nè l'altro sono stati fermati a bordo dell'auto del signor Filippone. Non [redacted] può parlare di flagranza. I 5 milioni [redacted] i passaporti [redacted] stati sequestrati alle tre ragazze ospitate per quella [redacted] da Demrozi, [redacted] non ai miei clienti, che [redacted] sono coinvolti [redacted] giri di sfruttamento della prostituzione». **[a. z.]**

I problemi di Varazze

Il [redacted] i turisti [redacted]

VARAZZE. Un incontro con tutti gli ospiti di Varazze per un costruttivo confronto [redacted] pecche e virtù del turismo locale.

L'iniziativa, unica [redacted] provincia, è del sindaco Giovanni Busso che ha fatto affiggere manifestini rivolti ai turisti per invitarli [redacted] partecipare all'assemblea aperta di domani sera alle 21 al Palasport.

«Il mio obiettivo, condiviso dall'intera giunta, è di riuscire ad avere [redacted] incontro diretto, [redacted] filtrato dalle associazioni di categoria, con i turisti che hanno scelto e scelgono Varazze per le loro vacanze. Mi auguro - dice Busso - che domani se[redacted] possano emergere osservazioni e critiche costruttive per migliorare l'offerta e rendere i soggiorni in paese sempre più agevoli, sia per la parte che compete al Comune, sia per quella relativa alla ricettività alberghiera, ai pubblici [redacted]zi, al commercio». **[a. z.]**

Dopo l'Aurelia-bis

Ora gli [redacted] vogliono il [redacted] metropolitana

ALBISSOLA M. Intervento dei sindaci di Albissola Marina e Albisola Superiore [redacted] Aurelia bis e metropolitana leggera.

Con una lettera al presidente della Provincia e, per conoscenza, ai colleghi di Savona e Vado Ligure, i sindaci Lino Ferrari e Giambattista Durante sottolineano come, nelle previste soluzioni relative alla grande viabilità comprensoriale, [redacted] sia parlato solo della variante alla statale Aurelia, nota come Aurelia bis, e non della metropolitana leggera.

«Abbiamo voluto confermare - spiegano i due sindaci - la nostra fiducia verso l'azione della Provincia, che ha stipulato la convenzione con l'Anas per [redacted] progetto dell'Aurelia bis, ma abbiamo anche sottolineato la necessità di affidare gli incarichi per la progettazione della metropolitana leggera, sulla quale i pendolari nutrono grandi aspettative». **[a. z.]**

Collezione d'autori

Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».
Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

LIBRI DE LA STAMPA

MASSIMO MILA
Trentatrè articoli
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000

PRIMO LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-166, L. 22.000

TULLIO REGGE
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 [redacted] 18 tavole fuori testo, L. 22.000

GUIDO CERONETTI
Briciole di colonna
pp. XII-170 con 34 tavole [redacted] testo, L. 22.000

SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-180
con 9 figure nel testo e [redacted] tavole [redacted], L. 22.000

FURIO COLOMBO
Mille Americhe
pp. XVI-196 con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO
Le mezze verità
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

LUIGI FIRPO
Ritratti di antenati
pp. X-262, L. 22.000

MARIO RIGONI STERN
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

GIOVANNI ARPINO
Nel bene e nel male
pp. XVIII-238 con 44 tavole fuori testo, L. 22.000

NORBERTO BOBBIO
L'utopia capovolta
pp. XVI-156, L. 22.000
(Esaurito. Cfr. 2ª ed. riv., pp. XX-156, L. 25.000)

LUCIANO GALLINO
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 30.000

ENZO BETTIZA
L'eclisse del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

LA STAMPA 6 Agosto 1996 SVIII IV 39

liguria Estate

FUOCHI, TOCCA ALLA SPAGNA

MONACO. Penultimo appuntamento questa sera, nel Principato di Monaco, con il XXXI Festival internazionale dei fuochi d'artifi-. Dopo i Paesi Bassi e la Gran Bretagna, è la volta della terza nazione partecipante: la Spagna. Quest'anno, per la prima volta, la pirotecnia questo festival è combinata ai ritmi della musica. Uno spettacolo di suoni e luci da vedere nel grande specchio d'acqua del porto di Monaco, la sontuosa baia di Ercole. Il temperamento latino del maestro artificiere ligual dovrebbe fare di questo appuntam uno sinfonia di fuochi e suoni particularmente caldi. L'artificiere ha scelto, la voce esaltante di Freddy Mercury e quella del soprano Cabaille. Sara eseguito «Barcellona», colonna sonora dei giochi olimpici del 1992. I fuochi d'artificio inizieranno alle 21,30 e saranno seguiti da un concerto e animazione sulla baia del porto Ultimo spettacolo martedì con la Francia. **(d. bo.)**

E' l'ospite d'onore di stasera per lo spettacolo fra le rocce

La Quattrini va sui monti

Prosegue a Borgio Verezzi l'«Inferno», ideato dal regista Lorenzo Salveti
L'attrice si esibirà declamando la dolorosa vicenda del Conte Ugolino

BORGIO VEREZZI. Dopo l'apertura con Andrea Jonasson e Renato De Carmine, questa sera tocca a Paola Quattrini, che declama la dolorosa vicenda del conte Ugolino. E domani, l'ospite d'onore Aldo Reggiani, a Renzo Aiolfi, 38 anni direttore Teatro Chiabrera di Savona. Prosegue felicemente l'«Inferno», ideato dal regista Lorenzo Salveti: è l'evento che conclude il 30° Festival di Borgio Verezzi ed è stato ambientato alla Cava dei Fossili, una suggestiva scenografia naturale, costituita da una miniera di pietra, abbandonata e disseminata di rocce e di anfratti tra cui si annidano i personaggi di Dante.

Bruno Buonincontri, lo scenografo, ha sapientemente illuminato rocce, gole e arbusti della macchia mediterranea, con luci infernali, quasi un incendio artificiale che non sfugge a chi transita molto più in basso, sul litorale. E i volontari del Gruppo speleologico e l'équipe di Leo Scutellà ha lavorato sodo per realizzare comode scalinate mancorrente e passerelle in legno per rendere agibile praticamente a tutti l'emozionante tragitto tra Pier delle Vigne, Farinata degli Uberti e le altre anime che si agitano nel fuoco eterno. Il paesaggio è inquietante, rischiarato dalle fiaccole o mazzi di ceri.

Mentre dagli altoparlanti nascosti tra la vegetazione si diffonde una musica appropriata a questo viaggio nel dolore e «dentro la coscienza» colonsonora è un «collage» di brani degli ungheresi Ligeti e Veress), una dannata in tunica candida scende da una scala che si perde nella montagna e invita il pubblico, incolonnato nel sentiero sospeso sul precipizio, a raggiungere lo spiazzo. Qui gli spettatori, gruppi di 25-30 per volta, cominciano l'itinerario e incontrano i 15 allievi della scuola di teatro di Bologna, diretto da Alessandra Galante Garrone, e le varie «guest star», che cambiano di serata in serata.

L'onore (e l'onere) del debutto è toccato a due grandi attori del Piccolo di Milano: la Jonasson, che in autunno sarà protagonista un testo di Turghenitv allo Stabile di Genova, e Renato De Carmine. A lei, austriaca, era affidato il canto del conte Ugolino, da recitare in tedesco; lui ha affrontato invece la parte di Ulisse. Riecheggiavano le loro voci, nella caverna, assieme a quelle di Nestor Isaac Saied, che interpreta Minosse in spagnolo, e dell'australiano Marcus Cotterell (un Pier delle Vigne inglese). E questa babele di lingue è una delle peculiarità del bell'allestimento di Salveti.

Stefano Delfino

Aldo Reggiani e Paola Quattrini che declamerà la dolorosa vicenda del Conte Ugolino

Tosse in strada

Ancora show ad Apricale

APRICALE. Ha preso il via ieri, e continuerà fino al 14 agosto, «Inferno e infernì», il nuovo spettacolo del Teatro della Tosse ambientato, come vuole la tradizione, nei vicoli del centro storico di Apricale. Si tratta, come sempre, di uno spettacolo fuso nell'ambiente, quello che rientra nella rassegna «... E le stelle stanno a guardare», felicemente approdato alla settima edizione. «Inferno e infernì» prendono le mosse da un tema tipicamente medioevale, così come è di origine medioevale il teatro a stazioni che la Tosse ha fatto rivivere negli affascinanti ambienti del Forte Sperone e di Apricale. Nelle stradine di Apricale il pubblico incontrerà dunque molte specie di inferni, in una variazione sul tema che va dal drammatico all'umoristico e che tocca molti tasti letterari ed esistenziali. «Migliaia di giovani vivranno Apricale le serate del teatro; altre migliaia di "forestì" risaliranno ancora la vallata alla riscoperta dell'entroterra e dei suoi valori più autentici», dice il sindaco Roberto Pizzio. **(d. bo.)**

Notte magica per i vincitori del gioco La Stampa

Sorpresa per 9 fans Tutti a cena da «Blasco»

SANREMO. Una festa grande. Un'emozione irripetibile per i nove fans di Vasco Rossi (uno ha dato forfait) che con le loro dediche avevano conquistato il «pass» per il contatto ravvicinato con il «Mito». Il concorso ideato da La Stampa prevedeva un incontro in camerino dopo il concerto per gli autori dei dieci messaggi più originali, appassionati, scintillanti. Ma Vasco ha voluto fare di più: li ha invitati a cena. Non un autografo ed una stretta di mano, ma una serata assieme: prima allo stadio, poi al «Tre alberi» di Arma di Taggia dove il cantante rock aveva prenotato un angolo della terrazza sul mare. Una riunione che ricordava le gesta dei carbonari di ottocentesca memoria: tutto si è svolto in segreto per evitare l'assedio del locale da parte dei fans. Qualcosa è trapelato, ma l'operazione di depistaggio attuata dalle due addette stampa di Vasco, Simona e Lara, ha ottenuto l'effetto sperato e l'artista ha potuto trascorrere un paio d'ore a tavola circondato dai nove «fans-autori» e da una parte del suo tradizionale seguito.

Dei dieci fortunati, solo una ragazza ha dato forfait, rinunciando all'irripetibile occasione. Gli altri sono rimasti a tavola con Vasco fino alle 2,30. Poi tutti a casa.

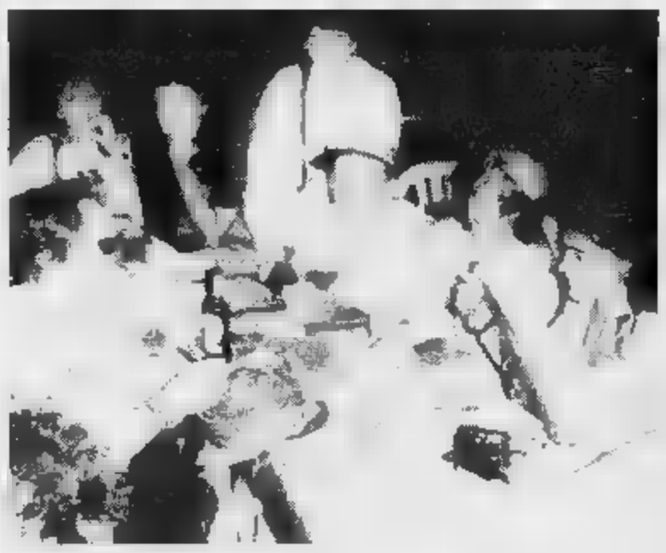
Andrea Moraldo, orecchini e bermuda, è stato il vincitore tra i vincitori. Vasco ha definito il suo messaggio «un capolavoro». «Voleva conoscerlo a tutti i costi» hanno detto le ragazze del suo staff. Autografi, foto ricordo, scambio di idee sulla musica, sulla società, sui genitori. Soddisfatti, soddisfattissimi anche gli altri: Danilo Monti, di Cairo Montenotte; Enrica Carbone, di Sanremo; Fernanda Micol, di Santo Stefano al Mare; Elena Tomatis, di Borgio Verezzi; Donatella Longo, di Alassio; Lisa Siriello di Savona; Raffaella Carlini, di Savona; Marta Lavenezíana, Sanremo.

Prosciutto e melone, spaghetti alle cozze, «rostelle» arrostite sulla brace direttamente in spiaggia. Birra a fiumi e qualche whisky per «Blasco».

«Ero stravolto per la fatica dopo il concerto della sera prima ad Aosta, il viaggio e la nuova esibizione. Ma volevo incontrare i ragazzi ed ha prenotato ai Tre alberi» fa notare Simona che ieri mattina era già in Calabria per una delle date di Antonello Venditti (a Sanremo il 16).

Tre giorni di riposo. Poi riprenderà il tour «On the road again» che si concluderà a fine settembre con l'uscita di «Diario di bordo del capitano - Data astrale 1996» appunti di viaggio, deliri notturni e pensieri in libertà, edito da Mondadori.

Piero Moretti



I ragazzi che hanno vinto il concorso per dediche a Vasco a cena con il cantante

ESTATE pneus expert

GRANDI MARCHE GRANDI GOMMISTI

	Pirelli	Varie	Michelin
135/80R 13	79.000	67.000	80.000
145/80R 13	87.000	73.000	88.000
155/70R 13	96.000	80.000	97.000
165/70R 13	107.000	90.000	110.000
175/70R 13	116.000	99.000	118.000
165/65R 13	112.000	95.000	116.000
165/65R 14	117.000	100.000	136.000
185/60R 14	160.000	130.000	170.000
195/60R 14	180.000	150.000	185.000
195/60R 15	215.000	175.000	210.000

OGNI ALTRA MARCA SU RICHIESTA SALVO DISPONIBILITÀ

FINO AL 10 AGOSTO SCONTI E MOLTE ALTRE VALIDE OFFERTE

Solo i rivenditori pneus expert vi offrono la polizza Europ Assistance

BUONE VACANZE!

ALBENGA:
Ferrua Gomme
Reg. Frontero - tel. 0182/540628
Ferrua Pneus
Reg. Miranda - tel. 0182/52738

LOANO:
Pneus Loano
Via Dante, 47 - tel. 019/677779

SAVONA:
Autopneus
C.so Vittorio Veneto, 101/r - tel. 019/802955
Francogomme
P.zza della Rovere, 18/r - tel. 019/821323
Pneus-Savona 1
Via Partigiani, 19/r - tel. 019/802726

VADO LIGURE:
Pneus Nova Srl
Via Aurelia, 198/200 - Tel. 019/886207
Valleggia - Piazzale ENEL - Tel. 019/885246

VALBORMIDA:
Pneus Nova Snc
C.so Marconi, 216 - S. Giuseppe di C. - tel. 019/514085

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per i maggiori appuntamenti della Liguria

L'Acquario, [redacted]

Un modo per riscoprire il Porto Vecchio di Genova

Dalla barriera corallina alle acque ghiacciate dell'Artico, [redacted] fondali del Mediterraneo a quelli del Mar Rosso, il tutto in quarantotto grandi vasche che riproducono altrettanti habitat marini. E' l'Acquario di Genova, il più grande d'Europa e uno dei più importanti e interessanti del mondo. In poco più [redacted] due anni [redacted] apertura ha attirato a Genova oltre due milioni e mezzo [redacted] visitatori. Un grande veicolo promozionale e didattico per Genova e la Liguria.

Per i lettori de La Stampa l'Acquario, oltre ad essere un modo per imparare divertendosi, è anche una occasione per risparmiare. Grazie al tagliando pubblicato anche oggi in questa pagina di Liguria Estate si possono infatti risparmiare 2 o 3 mila lire sul biglietto d'ingresso [redacted]. Basta ritagliare [redacted] coupon del giorno stesso (non sono naturalmente valide le fotocopie) e presentarlo alle [redacted]. E' da ricordare che il tagliando serve anche per ottenere uno sconto di [redacted] mila lire sul prezzo del biglietto d'ingresso all'esposizione «Genova e velieri» allestita nel nuovo padiglione della navigazione all'interno degli antichi Magazzini del Cotone. Passare una giornata fra acquari e velieri è un'idea per l'estate. Una occasione per rinunciare ad un giorno di mare e nell'entroterra (soprattutto [redacted] non splende il sole) e riscoprire il fascino dello splendido Porto Vecchio.

Fra le vasche della struttura genovese [redacted] possono ammirare oltre cinquecento varietà di pesci, anfibii, rettili, mammiferi, uccelli, insetti e piante. Accanto agli ambienti ricreativi nei giganteschi acquari c'è la possibilità di accadere alla sofisticata apparecchiatura elettronica per sapere tutto, ma proprio tutto, sull'ambiente degli abissi. La mostra dei velieri invece da la possibilità di vedere, fra l'altro, i grandi velieri che fra il 1700 e [redacted] 1800 hanno fatto grande Genova sul mare.

Augusto [redacted]

MARTEDI' 6 AGOSTO 1996

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova [redacted] diritto ad uno sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare [redacted] della Navigazione, avre[redacted] diritto ad [redacted] sconto di L. [redacted] sull'acquisto del biglietto individuale adulti [redacted] ragazzi per l'ingresso alla

ESPOSIZIONE [redacted]

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della dome[redacted]. Non [redacted] valide le fotocopie

MARTEDI' 6 AGOSTO 1996

COMUNE DI ANDORA

Referendum tra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione del riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; [redacted] Ristoranti; 11) Bagni marini; [redacted] Sagre.

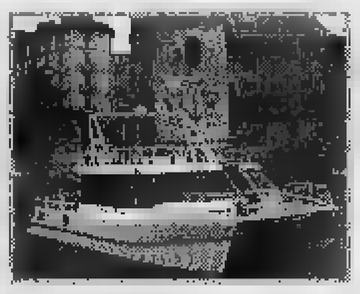
Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero .... Scelgo di votare ....

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza [redacted] Popolo 26, 17031 Albenga.

[redacted] 6 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA



Gite [redacted] Genova, Acquario [redacted] Portofino - Genova, Acquario e San [redacted] Cinque Terre - Portovenere

Partenze da:
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionale dà diritto a uno sconto di **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettue la prenotazione, non [redacted] valide le fotocopie. [redacted] lunedì utilizzare quello [redacted] domenica.

PRENOTAZIONI: **Savona: Ag. Videl (019/8386388-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).**

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

MARTEDI' 6 AGOSTO 1996

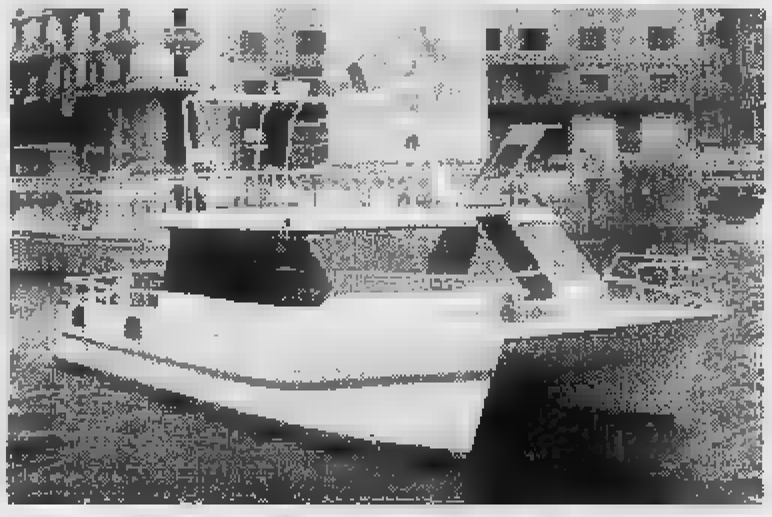
LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi [redacted]
e...state [redacted] noi

1 Ingresso gratuito per [redacted] dal [redacted] al 12 anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta [redacted] cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, [redacted] lunedì quello della domenica. Non sono valide [redacted] fotocopie.

... [redacted] richiedi [redacted] cassa il buono [redacted] di £. 5000 da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana

CATAMARANO



Scoprire la Liguria dal [redacted]

Tutti marinai con il catamarano «Città di Savona» ma anche viaggiatori curiosi: Curiosi [redacted] vedere la Liguria da un'angolazione diversa, dal mare, scoprendo il fascino e la suggestione degli [redacted] più belli e caratteristici della costa.

MARTEDI' 6 AGOSTO 1996

Bungee [redacted]

Jumping

emozione vera

Con questo tagliando [redacted] ha diritto a uno sconto di £. 10.000 su ogni lancio con l'elastico. [redacted] solo il tagliando del giorno stesso, [redacted] lunedì quello della domenica. Non sono valide [redacted] fotocopie.

Ponte [redacted] **L**[redacted]
Triora (Valle Argentina)

COMUNE di SAN REMO E **PUBLIMOD**

ASSESSORATO AL TURISMO E MANIFESTAZIONI

presentano

Ioaquín Cortés

Il ballerino più famoso del mondo
arriva a Sanremo con il suo spettacolo
"Pasión Gitana"

MERCOLEDI' 7 AGOSTO ore 21,30
AL TEATRO ARISTON
UNICA DATA IN TUTTA LA LIGURIA

UN OMAGGIO ALLA CULTURA E ALLA RAZZA GITANA, UNA VERA ESPLOSIONE DI GRAZIA E SENSUALITA'.
ACCOMPAGNANO CORTES UN CORPO DI BALLO DI 11 BALLERINE E UN'ORCHESTRA DI 12 ELEMENTI.
UNO SPETTACOLO AVVINCENTE, UNICO, CON SPLENDIDI COSTUMI CREATI APPOSITAMENTE DA GIORGIO ARMANI.

Per informazioni: **PUBLIMOD** - Tel. 0184 575.383
Per prenotazioni: **CASSA TEATRO ARISTON** - Tel. 0184 50.60.60

Cinema d'estate: al Nettuno anteprima del film «Il confessionale»

Rapallo, un palco per Marina Rei

La rivelazione di Sanremo protagonista stasera sul lungomare. Al Covo di S. Margherita notte di musica «progressive». Rock in primo piano sulla Nave Italia con Lidia Scarrone

Falsi d'autore in mostra a Rapallo

Il concerto di Marina Rei al «palco sul mare» di Rapallo, l'allegra esibizione della Swing Band a Moneglia, l'anteprima del film «Il confessionale» al Nettuno, fra i principali appuntamenti della serata.

Approda allo Sperone (Righi), a «Luci sui forti», alle 21, il concorso di bellezza Miss Italia. Accompagnamento musicale al pianoforte del maestro Juliano Cavicchi. Ultima replica, questa sera alle 21, in piazza San Matteo, dello spettacolo «Delle cose dei Fieschi», presentato dall'associazione culturale Lunaria. In scena «Illusioni», di Gian Carlo Ragni, «L'ombra di Lepanto», di Elena Bono e «Gian Luigi e la gloria», di Vico Faggi. Interpreti: Alberto Giusta, Sandro Palmieri, Mario Marchi, Riccardo Croci, Carla Viazzi, Sandra De Felco.

Alla Nave Italia, alle 21, secondo appuntamento con la rassegna «Oltre il Juke Box» organizzata dal Circolo Arte Musica, dedicata alla musica al teatro emergente. Sul palco la cantautrice Lidia Scarrone, grande fan di Fabrizio De Andrè e di Janis Joplin, il gruppo rock dei Distesa e la compagnia Immagini Controluce che presenterà l'atto unico «Destinazione Eden».

All'arena cinematografica estiva Nettuno, nel giardino di Villa Doria Pamphilj, alle 21,30, anteprima per Genova la proiezione del film «Il confessionale», del regista canadese Robert Lepage, con Lothaire Bluteau, Patrick Goyette, Kristin Scott Thomas. La pellicola è un omaggio ad Alfred Hitchcock ed è ambientata nello stesso anno del film «Io confesso». A Peglicinema, alle 21,15, «Riccardo III».

Al Cinema nel Roseto, nei Parchi Nervi, alle 21,30, «I soliti sospetti», di Bryan Singer, con Chazz Palmintieri, Gabriel Byrne, Kevin Spacey. Al Cotton Club della Palazzina Millo, nel Porto Antico, musica e danze con la Bruno Santoro Band.

Al Senhor Do Bonfim Nervi, in passeggiata a mare Anita Garibaldi, alle 22,30, serata discobar musica acid jazz e funky. In consolle il dj Paolo Guglielmino. Ingresso libero.

Alla Vecchia Corte, in via Smirne, alle 22, concerto jazz con gli allievi della Duke Ellington Music School Nervi (ex scuola jazz di Quarto).

USCIO Si conclude questa sera alle 21, nel parco pubblico, la rassegna estiva spettacoli un talk show dedicato ai villeggianti.

SANTA Notte di musica progressiva «Psychosis» alle 23, al Covo Nord Est con i dj Ross Dà,Vi.De. Christian effe, Marco Phifer e Massimiliano Giannini e la voce di Akira.

Al «Palco sul mare», in passeggiata, alle 22, concerto di Marina Rei e la band. La cantante-rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo presenterà i brani del suo nuovo album. Ingresso libero.

Alla discoteca Happening, a San Martino di Noceto, alle 22, Noche Latina con il gruppo Dimensione Latina. Scuola gratuita di ballo.

Nuova selezione di Miss Sorrisi, questa sera alle 21 al Gran Caffè Defilla.

Festa dei Cuori solitari, alle 23, alla discoteca Piscina dei Castelli.

Concerto della Swing Band, diretta dal maestro Luigi Travi, alle 22, nel piazzale del Chiostro di San Giorgio, nell'ambito della rassegna «Summer Show». In programma, oltre a brani jazz e swing, musiche e ritmi sudamericani. La band, nata dieci anni fa nel quartiere genovese di San Fruttuoso, è formata da quindici musicisti. Ingresso libero.

Concerto di Luca Bergamini, alle 21,30.

Rigoletto in piazza Fieschi, alle 21, per i dieci anni del Lirica Club «Ottavio Garaventa». Regia e scenografie di Paolo Croce. Coro di Santa Cecilia diretto da Canzio Bucciarelli. Ingresso lire 30 mila.

Omaggio a Italo Calvino con lo spettacolo «Il mare è un imbuto», presentato dal Teatro dell'Archivolto di Genova, questa sera alle 21,30, al Castello. Regia di Giorgio Gallione.

Concerto lirico con l'Orchestra sinfonica Lune e i cantanti Enrico Gavarini (baritono) e Twila Ehmcke), questa sera alle 21, 30, a San Pietro. In programma brani di Mascagni, Mozart, Rossini, Verdi, Puccini. Arie da: Cavalleria rusticana, Le di Figaro, Don Giovanni, Guglielmo Tell, Rigoletto, Tosca, La Boheme, Madama Butterfly.

ARENZANO All'arena estiva Italia, alle 21,15, «Al di là delle nuvole», di Michelangelo Antonioni e Wim Wenders, con John Malkovich, Sophie Marceau, Fanny Ardant. [m. b.]

Marina Rei: da Sanremo al palcoscenico privilegiato del lungomare di Rapallo

Artigiani a Campoligure

Cartoonist e Olimpiadi a Santa Cogoleto, biblioteca in spiaggia

Ecco i principali appuntamenti della giornata, fra cui i falsi d'autore a Rapallo. Museo della Filigrana a Campo Ligure, la mostra degli umoristi sulle Olimpiadi a Santa Margherita.

L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9,30 alle 20,30 e continua a registrare un grande successo di visitatori, fra cui molti turisti stranieri provenienti dalle località rivierasche.

Le biglietterie saranno in funzione fino alle 19. L'ingresso costa 14 mila lire. Sconti e riduzioni per gruppi e famiglie. Ingresso gratuito per i bambini fino a tre anni. Coupon sconto anche per le «Caravelle» di Coriale.

Nel Porto Antico è aperto, dalle 9 alle 12,30, anche lo spazio «La città dei bambini». Al piano terra della struttura è aperta «La casa in costruzione» per i bambini dai 3 ai 6 anni, al primo piano «Spazio animazioni».

SANTA A Villa Durazzo, prosegue con grande successo la mostra «Da Olimpia A...Tlanta», con vignette e disegni dedicati alla storia delle Olimpiadi.

Cento anni di Olimpiadi raccontati dalle matite più celebri d'Italia, con opere di Altan, Arditi, Biassoni, Bottaro, Bozano, Cemak, Bruna, Bucchi, Carino, Casalini, Cirone, Contemori, Coppola, De Angelis, De Giuseppe, Fagnani, Fasan, Fedriani, Giuliano, Gomboli, Grieco, Isca, Macchiavello, Marcenaro, Novelli, Origone, Reggiani, Scarabottolo, Skiaffino, Trojano. Orario 9-12 e 16-19. Ingresso libero.

Aperta tutta la settimana sul lungomare la «Biblioteca in spiaggia» della Provincia di Genova, che offre la possibilità di ottenere in prestito gratuito libri di ogni genere. L'orario della biblioteca, dal lunedì al venerdì è il seguente: 9,30-12,30 e 16-18.

RAPALLO Mostra di falsi d'autore all'hotel Tigullio Royal con «opere» di Renoir, Monet, Manet, Matisse, Cezanne, Van Gogh, Lautrec, Corot e molti altri.

ZOAGLI Mercatino settimanale oggi, dalle 8 alle 13, in piazza, con oggetti di abbigliamento e per la casa, alimentari.

Rassegna «Arte al Mu» con le sculture di Nicolò Calvi di Bergolo, i dipinti di Emanuele Girardi e le fotografie di Luigi Martinengo, nel convento agostiniano del XVI secolo. Al Museo Civico Andrea Tubino esposizione di Emanuela Girardi «Dalla Somalia all'Italia».

In piazza Castello, 2, è aperto il Museo del Ferro «Andrea Tubino». Visite guidate su appuntamento (tel. 010/926.003).

Artigianato artistico in vetrina, al Centro Documentazione della Filigrana, in via della Giustizia. La mostra è aperta a richiesta (tel. 010/920.877), presso la vicina sede della Croce Rossa Italia. [m. b.]

LA SFIDA DEL TIGULLIO

Bagni di mezzanotte e gare di bellezza hanno fatto il loro tempo: oggi bisogna trovare qualcos'altro

In mountain bike tra i tavoli della birreria

Nuove idee per i locali della Riviera tra gadget e gastronomia

SANTA MARGHERITA. Al Bengul's di Cavi di Lavagna, alternano pina colada e caipiroska con appassionanti gare di biglie e palline di plastica colorate, quelle di una volta, con la faccia del corridore in mezzo. La cosa non è sfuggita a Gualtiero Schiaffino, «patron» del «Ciclotappo» e direttore del mensile «Il Golfo» che ha già preso i dovuti contatti.

Anche all'Alzati Lazzaro di Gattorna, birreria e paninoteca al top della Fontanabuona, amano il ciclismo, ma in versione decisamente più «estrema»: ogni anno, all'interno del locale, molto frequentato dai ragazzi, organizzano gare mountain bike, i concorrenti costretti a pedalare anche attraverso le finestre.

Il mare, lì a pochi metri, che si intravede fra le sedie a sdraio, stimola poi più tanto gli animatori del discobar Ultima Spiaggia, a San Michele di Pagana. Meglio ascoltare buona musica e caso mai concedersi un bagno a mezzanotte.

Fuoriprogramma e giochini? Si vedrà, l'estate da queste parti è ancora lunga. A San Michele stanno pensando a una festa di chiusura della stagione sul tema «Gli uomini preferiscono le bionde. O no?». Sempre che non ci sia penuria. Di bionde, naturalmente.

A parte poche eccezioni, c'è locale della riviera e dell'entroterra che fra drink, hot dog e fiumi di birra e musica da ascoltare e da ballare, non abbia il suo bravo team di promoter-creativi (quasi sempre amici-clienti del posto), sempre pronto a sfornare nuove iniziative.

Ma non è solo una moda. Per molti ritrovi giovanili, inventarsi continuamente qualcosa è quasi questione di sopravvivenza. I ragazzi oggi, spiegano gli addetti ai lavori, si muovono in branco, sono sempre meno le compagnie con il «posto fisso».

Una nuova birreria - è il caso, per esempio, del nuovo pub irlandese aperto a Lavagna - può scatenare un tam-tam vincente. A scapito di altri locali in voga fino al giorno prima.

Lavagna: se la discoteca non basta

A volte, basta un niente a cambiare volto a un bar o a una pizzeria. Al Sangiacomo di Santa Margherita, lussuoso ristorante accanto all'Hotel Laurin, è bastato trasformare in «spaghetteria» il dehor esterno per offrire ai turisti, a prezzi abbordabili, una valida alternativa alla pizza.

E spesso non servono neppure grandi spazi, è sufficiente guardarsi attorno. Come ha fatto Imerio, eclettico chef veneziano del Covo di Nord Est, che ha rimesso in ordine un deposito di sedie e casse, sopra la piscina naturale del noto locale, facendolo diventare l'accogliente «Baretto di Punta Pedale» dove anche Fido può entrare - come informano i simpatici cartelli- a trascorrere un'oretta di relax sotto le stelle.

Per parlare di Capo Nord, esclusivo american bar della scogliera di Paraggi, con i tavolini praticamente sul bagnasciuga, fra i posti più romantici e «galeotti» di tutta la riviera di Levante.

C'è invece chi, come Rudy Ciuffardi, non è mai fermo, cambiando continuamente le regole del gioco alla Piscina dei Castelli, ogni sera palcoscenico delle iniziative più disparate.

Mauro Boccaccio

Il lungomare di Rapallo, il «salotto» e il palcoscenico ideale per mille iniziative

VITA DI SPIAGGIA

Giochi vecchi sempre nuovi

I vecchi divertimenti non tramontano mai: questa bambina sorpresa sulla spiaggia di Chiavari dall'obiettivo di Alfredo Barni gioca con una vecchia camera d'aria, come forse facevano i genitori e i suoi nonni. [g. vi.]

Anticipo per la lirica: si comincerà a ottobre. La Gog, in primavera, si trasferisce all'Auditorium dei Congressi dell'Expo

La Quinta di Mahler «apre» la stagione del Comunale

Programmi e progetti per il cartellone '96-'97: un'opera prima di Sciarrino

GENOVA. Genova musicale è in ferie. Le stagioni ufficiali hanno chiuso i battenti in giugno con la intensa coda rappresentata dal Festival del Balletto terminato a fine luglio. Sostituiti provvisoriamente da cartelloni estivi di vario genere, Comunale e Gog torneranno a partire da settembre.

La stagione '96/'97 si preannuncia particolarmente significativa. L'anno appena trascorso è stato di notevole densità. Il Comunale ha realizzato un cartellone lirico non originale sul piano delle scelte, ma certamente di buon livello qualitativo. Opere come «Salomè», come «L'Italiana in Algeri», «I Racconti di Hoffmann» sono state proposte in edizioni straordinarie.

Meno rilevante il cartellone sinfonico, tanto per la resa esecutiva, in taluni casi altissima (su tutti ricordiamo il Concerto di Natale, estremo saluto di Gianandrea Gavazzeni ai genovesi), quanto per la scansione un po' episodica e alquanto dispersiva degli appuntamenti.

E' stato assicurato un maggiore impegno per la prossima annata. E in effetti il Comunale aprirà proprio con la Sinfonica, con due appuntamenti di riguardo. Il 13 settembre salirà infatti sul podio il celebre direttore Myung-Whun Chung per concertare la Sinfonia n.5 di Mahler, capolavoro assoluto del sinfonismo di tutti i tempi, prova sicuramente ardua con cui far tornare al lavoro l'orchestra dopo la «ruggine» estiva. E il 12 ottobre, subito dopo il «Premio Paganini» Gustav Kuhn dirigerà in prima assoluta «L'immaginazione e se stessa» per coro e orchestra di Salvatore Sciarrino.

Si tratta di un lavoro commissionato dal Carlo Felice al celebre compositore nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della nascita di Eugenio Montale. Celebrazioni che proprio il 12 ottobre (giorno dei natali del grande poeta) avranno la loro giornata clou accomunando idealmente Montale stesso a Paganini e a Colombo. Nella medesima serata, infatti, suonerà (con il Cannone) il vincitore del «Premio Paganini», mentre nel pomeriggio a Tursi avrà luogo la consueta manifestazione colombiana. La lirica sarà anticipata a ottobre. Per Genova non è novità. Già in anni passati il cartellone aveva un troncone autunnale. Poi si è voluto adeguare la programmazione a quella di altre città inaugurando a dicembre.

Gustav Kuhn dirige Sciarrino

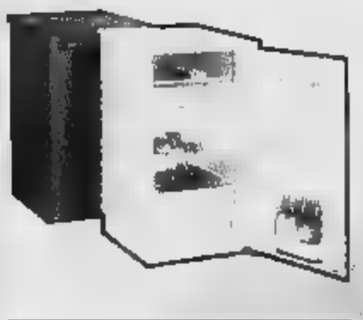
Per il Comunale, insomma, una stagione di grandi aspettative rese però incerte, come purtroppo accade sistematicamente, dalla situazione economica. Alla crisi generale con le prospettive non del tutto chiare derivanti dalla trasformazione futura degli Enti in Fondazioni, si aggiunge la di sicurezze sulla entità delle sovvenzioni statali.

Anche la Giovine Orchestra Genovese vive fasi di dubbi e di attese. La legge sulla musica cambierà pure la situazione delle Società concertistiche. Finora la Gog ha saputo barcamenarsi bene in campo finanziario e ha incrementato produzione e pubblico.

Quest'anno l'antica Società tenta un esperimento teso appunto a controllare le «uscite». Da anni gli organizzatori si lamentano dei costi eccessivi dell'affitto del Carlo Felice. Per questo, tempo fa si era provata l'alternativa Auditorium Sant'Agostino, strada abbandonata per la acustica della nuova sala. In primavera, invece, la Gog si trasferirà nell'Auditorium dei Congressi dell'Expò, più decentrato e alquanto scomodo per un pubblico privo di automobile, ma probabilmente più economico. Una soluzione la cui bontà andrà verificata a fine anno.

Umberto Iovino

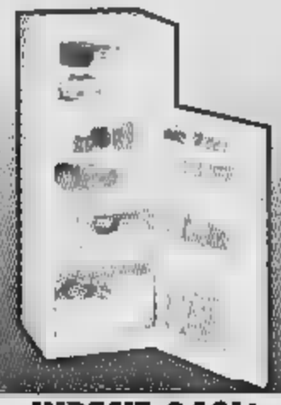
FRIGORIFERI



IGNIS 140Lt.
Termostato regolabile, Sbrinamento semiautomatico, Porta reversibile.
L. 259.000

CANDY 230Lt.
Doppia porta, Estetica arrotondata, maniglie integrate, Sbrinamento autom.
L. 449.000

ARISTON 290Lt
Inox, Estetica Arrotondata Bombata, Sbrinamento automatico,
L. 839.000



INDESIT 240Lt
Doppia Porta Bianca
L. 409.000

[illegible]X 22[illegible]t
Doppia Porta Bianca Sbrinamento automatico Porte Reversibili
L. 569.000

COMBINATI

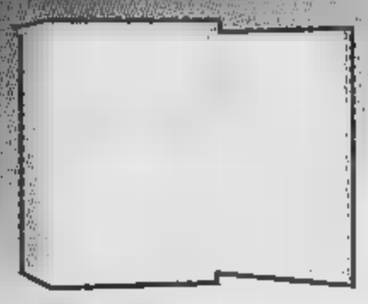
ELECTROLUX380Lt
2 Motori, 200x60x60cm
290Lt Frigo [illegible] Congelatore
L. 1.399.000

[illegible] 350Lt.
[illegible] Motori 225Lt Frigo 125Lt Freezer
Linea arrotondata 180x60x60cm
L. 979.000

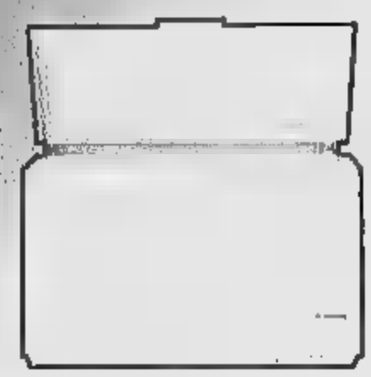
[illegible]
Dimensioni 186x60x60 2 Motori
Senza CFC Sbrinam. Auto. Frigo.
L. 1.039.000

REX 280Lt
Porta Revers. 200Lt Frigo 80Lt Cong.
Termost. Regolabile 160x54,5x60
L. 799.000

CONGELATORI



[illegible]
Disposizione verticale, 3 cassetti
Estetica Bianca
L. 399.000



[illegible]
Disposizione a pozzetto,
Dimensioni 89x75x65cm.
L. 499.000

COMBINATI

ARISTON 400Lt
Colorati Giallo, Rosso, Blu, Verde, Inox
Est. Arrotond. 2 Motori 2 Termost.
L. 1.199.000

Pagamenti rateali senza interessi!

PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA
TAN 0% - TAEG 0% SULL'IMPORTO FINANZIATO

CENTRI CONVENIENZA Gallenca

GRUPPO GET

1956 Gallenca — 40 — 1996 Gallenca

TORINO:
VIA S.DONATO [illegible] TEL. [illegible]
P.ZA STATUTO 22 - TEL. 480245 - [illegible]
CHIERI:
CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 9471[illegible]

DA PIU' DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA' AI MIGLIORI PREZZI!!!

CONGELATORI

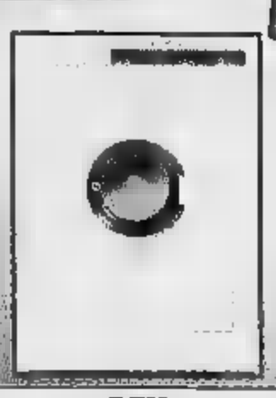
1°MAR[illegible] NAZIONALE
Capienza 110 Lt
Disposizione [illegible] Pozzo.
L. 379.000

ELECTROLUX 200LT
Disposizione Verticale
5 ANNI DI GARANZIA
L. 1.099.000

LAVATRICI

[illegible]
Cestello Inox Temp. Reg. Tasto 1/2 cari-
[illegible] Tasto Esclusione Centrifuga
L. 399.000

CASTOR
Reg.Temp.Auto. Tasto 1/2 Carico Tasto
Lavaggio a Freddo Ciclo Econ.
L. 399.000



REX
5KG 42cm 12Progr. Vasca Inox
Tasto 1/2 carico Centrifuga 600 giri
L. 779.000

ELECTROLUX
Vasca Inox Termost. Regolab. Tasto
Esclusione Centrifuga
L. 790.000

LAVASALVASPAZIO

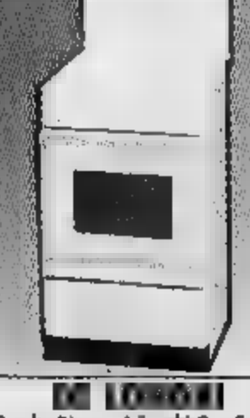
ZEROWATT
Inox Termost. Reg. Tasto 1/2 Carico
Esclusione Centrifuga 85x60x42cm
L. 819.000

INDESIT
Castello Inox Termost. Reg. Tasto 1/2
Carico Esclusione Centr. Larga 40cm
L. 649.000

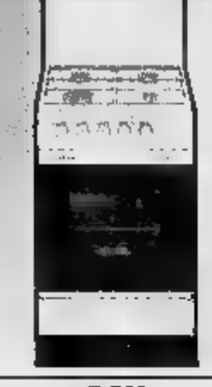
[illegible]
Vasca Inox Termost. Reg.Tasto Econ.
Con Rotella per Spostamento 33cm
L. 1.039.000

ZEROWATT
Vasco/Cesto Inox, Term. Regolabile
18Pr. Capacità Variabile1-4Kg 33cm
L. 739.000

CUCINE A GAS



[illegible]
Smalto Bianco 4 Fuochi Gas Forno
a Gas con Sicurezza, Termometro
L. 229.000



REX
4 Fuochi Forno a Gas con Sicurezza
Termometro 85x50x50cm.
L. 349.000

LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEL PRODOTTO. PREZZI VALIDI S. E. & O. IVA COMPRESA FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

Trionfo a Roma per i ragazzi di Eraldo Pizzo, Angelo Casazza e Renzo Zonari

Pallanuoto, Chiavari campione

Gli Allievi verdeblù hanno conquistato il titolo italiano di categoria: per la prima volta il Tigullio può infatti vantare un «assoluto». Teatro dell'impresa la «storica» piscina dell'Acquacetosa

CHIAVARI. Eraldo Pizzo è ben felice di dover rivedere il giudizio che una sera dell'inverno scorso diede sulla pallanuoto del Tigullio: «Qui vincere è molto più difficile che a Recco o Camogli, c'è più benessere, i ragazzi hanno meno voglia di fare sacrifici. A volte penso che la Liguria pallanuotistica si fermi sul Monte di Portofino, più a est sembra di essere in... Lombardia».

A smentirlo hanno provveduto i suoi stessi ragazzi, la squadra Allievi (under 16) della Chiavari Nuoto che ■ vinto tra venerdì e domenica ■ titolo italiano di categoria. Uno scudetto che si può definire senza timore di esagerare «epocale» perchè per la prima volta porta un titolo assoluto nel Tigullio. ■ anni fa ■ fu una vittoria ma settoriale della stessa Chiavari Nuoto nel torneo juniores. Ancora più grande questo trionfo, oltretutto ottenuto contro avversarie fortissime e in maniera netta.

Nella piscina dell'Acquacetosa ■ a Roma erano presenti oltre ai verdeblù allenati da Renzo Zonari il Savona di Andrea Pisano, il Recco di Piero Ivaldi, il Posillipo, l'Ortigia e la Roma. I risultati del girone unico con partite di sola andata fotografano con precisione i valori in campo: Chiavari-Recco 11-9; Savona-Roma 9-8; Posillipo-Ortigia 5-3; Recco-Roma 9-8; Savona Ortigia 10-3; Chiavari-Posillipo 8-6; Ortigia-Roma 9-8; Recco-Posillipo 9-7; Chiavari-Savona 5-4; Recco-Ortigia 10-3; Chiavari-Roma 7-3; Savona-Posillipo 6-4; Chiavari-Ortigia 14-3; Posillipo-Roma 7-3; Savona-Recco 5-4. Classifica: Chiavari p. 10; Savona 8; Recco 5; Posillipo 4; Ortigia 2; Roma 0.

Questo scudetto ■ il coronamento di un lungo e tenace lavoro di scrematura. La formazione composta da Filippo Cipriani, Marco Ingolotti, Niccolò Cerisola, Marco Pagani, Simone Pittaluga, Maurizio Felugo, Luca Vettorello, Andrea Casazza, Cesare Lubiano, Fabrizio Sansonetti, Massimiliano Gorrino, Sebastiano Cavagnaro e Simone Scannavino è stata «assemblata» unendo le forze della Chia- Nuoto e del Rapallo Nuoto. Molti di questi ragazzi si misero in luce già due anni campionato Esordienti e Ragazzi. Una formazione sempre vincente ■ in costante crescita: importante l'apporto dell'allenatore in seconda Angelo Casazza, preziosi i consigli del direttore tecnico Eraldo Pizzo ma decisivo il lavoro del «santone delle giovanili», Renzo Zonari. [d. s.]

Eraldo Pizzo, il «Carnario»

Tomellini «emigra» a Roma?

Formiconi nuovo coach dell'Anzio potrebbe ricordarsi del suo «ex»

Recco, ma anche Nervi e Savona non possono dormire sugli allori. Con il rientro da Atlanta dei 13 nazionali di Rudic il mercato della serie A1 ■ pallanuoto si è risvegliato con una «fiammata» di ricche cessioni ed ancor più ricchi acquisti. La Roma ha bloccato quello che è considerato il giocatore più forte del mondo, il mancino ungherese Benedek.

Con il suo arrivo le partenze di Postiglione (torna al Posillipo) e Giustolisi (va Anzio) sono dimenticate. L'Anzio sta facendo sul serio: oltre al nazionale figlio di un importante dirigente Fin si è assicurato i servigi del mancino del Pescara Salonia ed ha assunto come allenatore Pier Luigi Formiconi, quest'anno alla guida della rivelazione della A2, ■ Lazio.

E Formiconi, sfruttando ■ ricordo dei suoi anni a Recco potrebbe convincere l'amletico Temellini a seguirlo in questa nuova avventura. Il centrovasca è rimasto scottato per l'esclusione dalla Nazionale e cerca rivincite lontano da Punta S. Anna. Il feeling tra società e il suo giocatore pare interrotto. Non per questo la Pro Recco è disposta a svenderlo: se l'Anzio se lo sente di tirare fuori parecchie decine di milioni Temellini se ne andrà e con il ricavato il presidente Carbone potrà trattenere gli altri gioielli di famiglia concupiti da molte società: Riccadonna (Pescara, Savona), Mangiante (Roma, Posillipo), Ferrari (Modena).

Il problema principale della società biancoceleste è trovare un allenatore di valore: Massimo De Crescenzo resta ■ Bogliasco, a parziale risarcimento potrebbe arrivare il difensore Bettini. [d. s.]

«Edicola» ■ punteggio pieno, in vista C&S e Ardesie Porcella

Conscenti, grande sfida in notturna

Giovedì e domenica le semifinali del «Memorial»

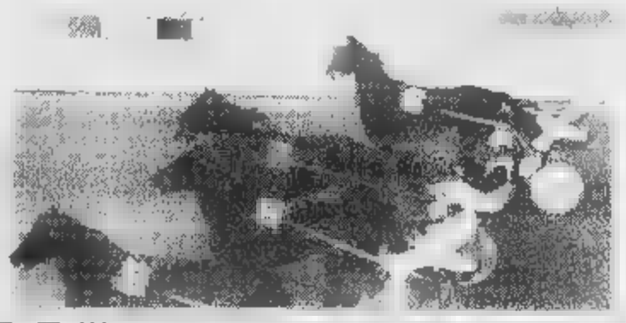
CONSCENTI. Si comincia a fare sul serio alla 27a «Coppa Val Graveglia-Memorial Don Roberto Macchiavelli»: sono iniziati i qiarti di finale (andata e ritorno) ad eliminazione diretta. Sul campo di Conscenti ■ giocano due partite a sera, le ultime due alle 20.45 e 22.00. Giovedì ■ domenica le semifinali (sempre andata e ritorno), martedì 13 agosto le finali.

I risultati del girone A hanno in luce l'Edicola Conscenti che ha chiuso a punteggio pieno (12 punti in 4 gare) precedendo nell'ordine Canale Riparazioni (9), Centro Sociale Acli (4) e Fon di Montagna (4). Eliminato Bar Riky (0). Nel girone B Copello & Sanguineti e Ardesie Noris Porcella sono state le migliori seguite da Ristorante Pedun e Autoscuola Taranto. Eliminata Compagnia il Cancello, rimasta a zero punti.

L'Edicola Conscenti schiera 4 giocatori del Ne Calcio (Zuddas, Pirroni, Rolandelli e Mangiante), Daniel (Pianezza), Sambuceti e Bacchet (Caperanese), Baccherotti (Casarza), Garibaldi (Villaggio) ■ Alessandro Monticone (Carasco). Copello & Sanguineti conta Stefano Sanguineti, Bruschi ■ Antireno (Caperanese); Sergio Sanguineti e Mi- (Cogornese); Pappacoda (Riese); Pavarani (Villaggio); Padi (Casarza); Bottari (S. Salvatore) e Callari (Varese Ligure). [d. s.]

IPPODROMO DEI FIORI
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento Aurelia
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

RIUNIONE DEL 6 AGOSTO ORE 20,30
Premi:
EBE PORTE - Albenga; MALACARNE TENDE - Pietra Ligure; DIMENSIONE CASA CRISTALLERIA - Albenga; CENTRO DI BELLEZZA SLEM - Andora; RIBOS ACCESSORI NAUTICI - Loano; LOLLIPOP DISCHI TUTTO PER LA MUSICA - Loano; SECCO CARNI - Albenga; LIBRERIA AURELIA - Alassio; FERRAMENTA TREVISAN - Loano
Pronostico: RICEVITORIA VICTORY
INGRESSO: UOMINI L. 8000 - DONNE L. 5000



AVVISTATO UN NUOVO DISCO
LA STAMPA 1995 IN CD-ROM.
tutto
Compact
Per informazioni
Numero verde
1678-02005

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.
Le buone notizie non vengono mai da sole.
Insieme a 12F
A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes ■ nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.
In collaborazione con: BANQUE SANPAOLO
UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA
LA STAMPA
nice-matin

LE DOMANDE DI BRUNO GAMBAROTTA

mi hanno chiesto :
"perche' ha comprato il cellulare ?"
.....mi hanno chiesto :
"perche' hai scelto Motorola ?"
.....poi mi hanno chiesto :
"perche' ha comprato all' UNI EURO ?".....

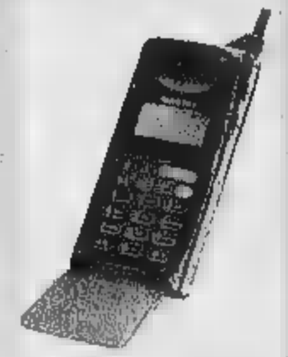
MOTOROLA

ma cosa ve ne frega???!!!

LA RISPOSTA DI BRUNO GAMBAROTTA

MOTOROLA E' IL MAGGIORE COSTRUTTORE MONDIALE DI CELLULARI APPREZZATI IN TUTTO IL MONDO PER LA LORO QUALITA',AFFIDABILITA' E DURATA !

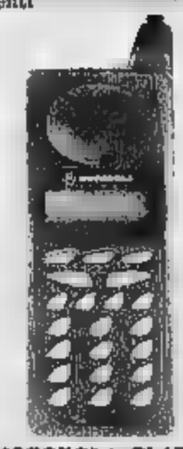
MOTOROLA 7600.
uno strumento di lavoro completo anche per l'estero con la sua tecnologia GSM



MOTOROLA
perfetto nella tecnologia, facilissimo da usare.L' autonomia maggiorata è dovuta alla sua batteria al litio

MOTOROLA ELITE
Piccolissimo,leggero,robusto e discreto nella sua funzione VIBRACALL

MOTOROLA FLAREY
ETACS - Classico e robusto sopporta senza alcun minimo danno i piu' bruschi trattamenti



MOTOROLA FLARE
GSM - La nuova generazione di questo cellulare è resa piu' frizzante dai suoi coloratissimi frontalini

MOTOROLA MICROPRO
Nato dall'esperienza Microtac è subito diventato il piu' venduto,con la sua linea sottile ed il design raffinato

GRUPPO
UNI-EURO

PUNTI VENDITA IN LIGURIA

(AL)ACQUI TERME
loc.Cassaregna,40 tel.0144/356010

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905

(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378

(SV)ANDORA
via S.Caterina,8 tel.0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909

(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/200356

(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294

SPECIALISTI IN TELEFONIA

5 CONTRIBUTO SOLIDARIETA' A VOSTRO CARICO E A NOSTRO CARICO

I PRODOTTI A "QUALITA' TOTALE"
AIUTANO LA LOTTA
CONTRO IL CANCRO

anche all'
EURO BIMBO

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

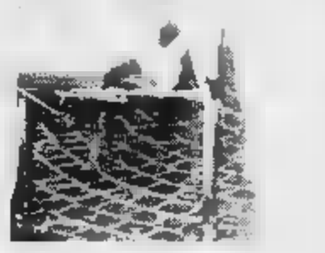
E PROVINCIA

Martedì 6 Agosto 1996 LM 35

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Sanremo, salvataggio di polizia e carabinieri ieri sera davanti a centinaia di turisti

Fidanzati abbracciati e urlanti minacciano di buttarsi nel vuoto



Sopra, Simona Giglio viene soccorsa e trasportata in ospedale. A fianco, una scena dei soccorsi portati ai due giovani (FOTOSERVIZIO MAURIZIO GATTI)

SANREMO. Le gambe a penzoloni nel vuoto e nell'aria la tragica minaccia di un volo verso la morte. Sono attimi di paura quelli che si sono vissuti ieri sera nel centro di Sanremo, sul solettone di piazza Colombo. Protagonista dell'incredibile gesto è stata una coppia di fidanzati, Simona Giglio, 32 anni, e Luca Cagnin, di 25, tutti e due residenti in città.

Ad impedire che lasciassero andare nel vuoto, sotto gli occhi attoniti dei turisti e del passeggio serale, sono stati poliziotti e carabinieri. L'operazione di soccorso ha avuto successo. Simona Giglio, in stato di choc, è stata trasportata in ospedale mentre Luca Cagnin, bloccato dalle forze dell'ordine quando aveva ormai già scavalcato la balaustra, è stato accompagnato in commissariato per una serie di accertamenti. L'emergenza è rientrata soltanto poco dopo le quando dal pronto soccorso è arrivata la notizia delle condizioni stazionarie della ragazza. Non è stato possibile sapere di più sulle motivazioni che avrebbero portato la coppia all'insano gesto. Le indagini, a proposito, sono continuate fino a notte fonda e già questa mattina il magistrato attende il rapporto.

I fatti. Sono da poco passate le 21 quando qualcuno nota le due ombre a ridosso della balaustra del solettone di piazza Colombo. In un primo momento non sembra nulla di preoccupante, ma dall'autostazione della Riviera Trasporti, dieci metri sotto la ringhiera, un autista nota che i due giovani stanno sporgendosi troppo, che parlano ad alta voce e decide quindi di chiamare le forze dell'ordine. In pochi minuti le auto raggiungeono a sirene spiegate il centro di Sanremo. Agenti e militari iniziano a sondare il terreno mentre una folla di curiosi assiste a quello che tutti credono essere il drammatico epilogo di una tragedia.

Quando poliziotti e carabinieri si avvicinano i due si irrigidiscono. Urlano frasi che risultano incomprensibili, forse la minaccia di farla finita. Ma i soccorritori ormai a pochi passi da loro. E' a questo punto che Simona Giglio accusa un collasso e si accascia al suolo. Luca Cagnin, invece, è ancora aggrappato alla balaustra, gli occhi sbarrati. A tutti sembra che debba buttarsi da un momento all'altro. Ma gli uomini delle forze dell'ordine sono tempestivi e riescono a bloccare entrambi prima che avvenga l'irreparabile.

La ragazza viene affidata ai «Volontari di Sanremo Soccorso». L'ambulanza parte in direzione dell'ospedale. Il ragazzo invece, viene sottratto dai poliziotti alla curiosità della folla e portato in commissariato dove nella notte è stato interrogato a lungo. L'obiettivo è riuscire a sapere i motivi che hanno spinto la coppia a far scattare l'allarme, e far temere che i due volessero togliersi la vita.

Giulio Gavino

GRANDE FESTA CON VASCO

In settemila al concerto

Grande pubblico domenica al concerto di Vasco Rossi allo stadio. Dopo la musica l'incontro con i vincitori del concorso de La Stampa. PAG. 37 e 39

Nelle giare

A Rezzo avvelenate le trote

PIEVE DI TECO. Decine di trote avvelenate, tutte a pancia in su, sono state trovate nelle acque delle giare di Rezzo. Secondo i carabinieri di Pieve di Teco, si è trattato di un avvelenamento in massa. Non sarebbe la prima volta. Lo scopo: quello di catturare pesce fresco in grande quantità per rivenderlo al mercato. La sostanza usata dai pescatori di frodo uccide all'istante gli esemplari, ma non intacca le carni. Il veleno non viene assorbito e il pesce resta buono da mangiare. I carabinieri sarebbero sulle tracce dei responsabili: le indagini hanno portato subito a una pista precisa grazie a una serie di testimonianze raccolte nella zona. Il gesto è particolarmente grave: l'ambiente ha subito danni molto gravi. Ora si dovrà pensare al ripopolamento. Il veleno è l'arma usata dai pescatori di frodo ni fiumi. In mare si usa l'esplosivo. Le conseguenze sono in entrambi i casi devastanti.

[m. v.]

Nuova ondata di colpi da Santo Stefano a Ospedaletti

Cento furti in alloggio

Sono soprattutto presi di mira zone residenziali e appartamenti con giardino
In difficoltà le forze dell'ordine nella caccia agli autori. La gente chiede più protezione

SANREMO. I furti stanno rovinando l'estate '96. I ladri hanno infatti già portato a segno oltre cento colpi tra Sanremo, Ospedaletti, Arma e Santo Stefano. E' un assalto senza precedenti che vede una media quotidiana di almeno sei denunce. La gente, esasperata, chiede maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. I risultati non sono tardati ad arrivare ma si tratta soprattutto di minorenni denunciati o provvedimenti per ricettazione. Gli arresti in flagranza, poi, sono seguiti da condanna o un patteggiamento, che vede l'immediato rilascio in libertà dei malviventi. Per gli uffici di carabinieri e polizia le denunce stanno diventando il «tormentone dell'estate».

Furti. Ad essere prese di mira sono le zone residenziali e quelle popolari, senza distinzioni. Gli appartamenti giardino e terrazzo piani inferiori e quelli con un solo portone sul pianerottolo.

Ladri. A parlare sono le statistiche degli ultimi arresti: un giovane di 18 anni a Santo Stefano, una zingara incinta a Sanremo e un'infinita serie di denunce e segnalazioni di minorenni, tra i 10 e i 14 anni, appartenenti a comunità di nomadi, in particolare di Genova.

Retata di nomadi in periferia

Scasso. Cacciaviti-giganti lunghi anche 35 centimetri: questa l'«arma» più usata, ed evidentemente molto efficace, dagli scassinatori degli appartamenti. Polizia e carabinieri ne hanno sequestrati una quarantina dell'inizio dell'estate.

Bottino. La figura del «ladro gentiluomo» è davvero passata di moda. La refurtiva è costituita soprattutto da contante e gioielli. In molti casi, vista la giovane età dei ladri, molti pezzi di valore vengono «dimenticati», per fortuna dei proprietari. Ma si arriva spesso anche al vandalismo con mobili antichi devastati a colpi di cacciavite. E in media ogni furto vede un bottino complessivo che varia tra i cinque e gli otto milioni.

Ricettazione. E' la pista che seguono le forze dell'ordine per riuscire ad individuare i responsabili, i mandanti delle «bande» di minorenni che si aggirano in Riviera dove arrivano con il treno e portati in auto da adulti.

[g. ga.]

CITTA' DI DIANO MARINA

LI GIURNU DI RAVATTI

DALLE ORE 09.00 ALLE 24.00

ORGANIZZAZIONE
COMMERCIANTI DIANESI
CON LA COLLABORAZIONE DI
CESARE BOLLANI E
BANCO
AMBROSIANO VENETO

GRAFICA
PUBLIC RELATIONS OFFICE s.r.l.
Via Belgrano, 7 - 18100 IMPERIA
Tel. 0183/297103 - 297123

DOMENICA 11 AGOSTO 1996
A DIANO MARINA

ESPLODONO LE OCCASIONI

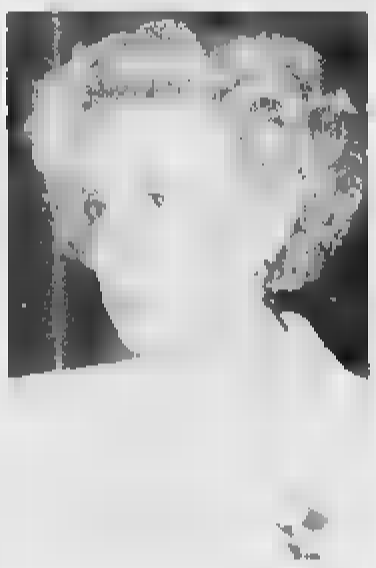
NEL CUORE DELLA CITTA' I NEGOZIANTI OFFRONO
LA LORO MERCE A PREZZI DI FANTASIA

VOLTI NUOVI E MINORANZA ALL'ATTACCO

E l'opposizione accusa il sindaco Berio di inerzia sul Piano regolatore

Imperia, due nuovi assessori

Rimpasto della Giunta completato ieri sera con la nomina di Gabriella Badano e Antonio De Bonis. Li sostituiscono in consiglio comunale Luigi Viani e Renato Erasmo. Le deleghe



Gabriella Badano e Antonio De Bonis sono da ieri nuovi assessori a Imperia

IMPERIA. Il «rimpasto» è completato. Varato in due tappe (prima sostituzione dei due assessori dimissionari, poi ampliamento di due posti in Giunta), l'operazione per riportare gradatamente i politici in cabina [illegible] regia al posto o comunque al fianco dei tecnici si è conclusa ieri sera, con la nomina ad assessore di Gabriella Badano e di Antonio De Bonis. Un intervento in preventivo da tempo, anche se nell'opposizione serpeggia qualche polemica, e definito prima del previsto: portare la Giunta da sei a otto componenti presupponeva un «iter» burocratico il cui traguardo era atteso per il mese di settembre.

Gabriella Badano, una Verde espressa nella lista di Progetto città, e Antonio De Bonis, del pds-laburisti, erano consiglieri. Poiché la carica è incompatibile con quella di assessore, prima di essere cooptati nella Giunta hanno dovuto rassegnare le dimissioni dal Consiglio. Al loro posto, da ieri, sono entrati i primi tra i non eletti delle rispettive liste: Luigi Viani, 59 anni, consulente finanziario (Progetto Città), e Renato Erasmo, 52 anni, dipendente della società pubblica di autolinee Riviera Trasporti e [illegible] una lunga attività sindacale alle spalle (pds-laburisti). Cristina Tealdi sostituirà la Badano come capogruppo di Progetto Città.

Dopo le ultime (e probabilmente definitive) modifiche, il nuovo assetto della Giunta a targa progressista è questo: sindaco Davide Berio, con delega al personale; vicesindaco Rinaldo Paglieri (Lavori pubblici e Vigilanza urbana), Giacomo Guasco, assessore ai Servizi informatici, Stato civile, Anagrafe, Servizio elettorale, Infrastrutture a rete e Leva; Pierino Littardi (Urbanistica, Programmazione del territorio, Edilizia privata); Carla Nattero (Servizi sociali, Pubblica istruzione, Edilizia scolastica e Cultura), Luisito Fava (Finanze e Tributi, Patrimonio, Partecipazioni, Porti e Osservatorio); Franco De Rossi (Bilancio).

Ai due nuovi entrati, invece, il sindaco Berio ha assegnato altri incarichi. E, in particolare, per Gabriella Badano, che si occuperà, come del resto già stava facendo con buoni risultati, delle Manifestazioni, dell'Ambiente e dell'Ecologia, della Trasparenza amministrativa, ha creato due deleghe «del tutto nuove», come la Qualità della vita e i Diritti degli animali. Antonio De Bonis, a sua volta, si interesserà di Attività economiche (commercio, industria, artigianato e agricoltura), Turismo e Sport. Il «tourbillon» a Palazzo comunale comporta anche una modifica alla composizione delle Commissioni consiliari.

Mentre l'Amministrazione comunale, rifinito l'assetto interno, si avvia finalmente a decollare: «E' in pista [illegible] rullaggio da troppo tempo», critica l'opposizione, che affila [illegible] armi. E la prima «grana» la pianta sul Piano regolatore, attraverso una mozione urgente firmata da 13 consiglieri (Amministrare Imperia, Forza Italia, Ccd e gli autonomi Muratorio e Mottola): «Siamo vivamente preoccupati per la stagnante situazione che si è venuta a creare in particolare nel settore dell'edilizia, anche per la colpevole inerzia dell'Amministrazione in carica. E per questo invitiamo il sindaco Berio ad attivarsi a brevissimo termine».

Come? «Deve convocare il Consiglio comunale, per discutere i motivi della crisi e le eventuali misure per superarla, tra cui l'approvazione del Piano regolatore, che da quasi due mesi giace nei meandri del Palazzo, senza che i Consiglieri comunali abbiano potuto partecipare a un'analisi adeguata all'importante strumento di pianificazione della città di Imperia», risponde Luca Lanteri, il primo firmatario della mozione. E aggiunge: «Vogliamo sapere l'orientamento dell'Amministrazione: recepisce le modifiche del Comitato tecnico urbanistico regionale (molto restrittive) oppure intende discuterne pubblicamente?».

Dall'opposizione arriva anche un altro invito: quello a impegnarsi, unitamente ad altri Enti pubblici e alle organizzazioni di categoria, per ottenere un marchio Doc esclusivo per l'olio d'oliva della provincia di Imperia. A rivolgerlo, è stato Claudio Baudena, capogruppo di Amministrare Imperia: «L'assessore regionale Banti si è incontrato con i sindaci dell'Imperia per la richiesta di un marchio Doc. Ma quello di Imperia non era presente, pur essendo il più importante Comune della provincia per presenza dell'ulivo: nel suo territorio, il 98% degli ulivi è di qualità taggiasca, e quindi ha i requisiti per fregiarsi del marchio Doc».

Stefano Delfino

PREFETTURA

Un vertice sul caso-Enel

L'Enel è invitata a fare dietro-front sulla prevista chiusura dei Centri operativi di Imperia e Albenga, accorpandoli a Savona. Il progetto, che «cancellerebbe» 12 posti di lavoro in Riviera, è stato discusso in un vertice convocato dal prefetto Emilio D'Acunto. Per l'ente, erano presenti l'ingegner Vigna della direzione distrettuale e l'ingegner Caligaris, direttore di zona a Imperia, accanto ad Aldo Paolini per la Cgil, Paolo Carrozzino (Cisl) e Giuseppe Liotta (Uil). La Provincia era rappresentata dall'as[illegible] Luigi Sappa, il Comune di Imperia dal vice sindaco Rinaldo Paglieri. I sindacati hanno osservato che «la ristrutturazione penalizza la provincia, per la configurazione geografica, l'importanza della rete e il numero di utenti (oltre 160 mila): questi elementi vedono il Centro imperiese al primo posto in Liguria, esclusa Genova». Inoltre «l'eccessivo carico di lavoro su Savona può avere come conseguenze ritardi». Lo stesso prefetto, nonostante il ruolo al di sopra delle parti, ha invitato l'Enel a rivedere la propria posizione. [e. f.]

DALLA CITTA'

FURTO

Ruba il portafogli al vigile marocchino viene denunciato

A Luciano M., vigile urbano, è stato rubato il portafoglio. Lo aveva lasciato dentro una sacca sistemata sulla bicicletta. La bici era appoggiata a una parete della parrocchia di Cristo Re. Il vigile si è assentato e quando è rientrato non ha più trovato i soldi, circa 200 mila. La polizia però ha scoperto e denunciato il presunto autore del furto: il marocchino Hamed El Mahfoud, 31 anni. [b. v.]

CONTROLLI

Operazione Spiagge sicure con l'Ordine di Malta

Ha preso il via l'operazione «Spiagge sicure», a cura del gruppo imperiese del Corpo italiano di soccorso del Sovrano militare Ordine di Malta e della Capitaneria di porto. In località Rabina, si è inaugurata la nuova ambulanza donata dalla Federazione monarchica. Per tutto agosto saranno a disposizione due mezzi, medici, infermieri e soccorritori. Il Cisom sta studiando altre forme di collaborazione con la Guardia costiera in occasione del raduno internazionale di yacht d'epoca, che si terrà a Imperia a settembre. E' anche in programma la nascita di un corpo di soccorritori che operi per tutto l'anno. [b. v.]

POPOLARI

Giacomo Raineri eletto coordinatore del partito

Giacomo Raineri è il nuovo Coordinatore comprensoriale del Ppi. E' stato eletto dall'Assemblea del partito, che ha nominato anche i 15 membri del direttivo: tra di essi, i sindaci di Chiusanico, Ranzo, Caravonica, Borghetto, Cosio e Montegrosso Pian Latte, il consigliere regionale Demichelis e quello provinciale Brunengo. [e. f.]

Due serate di festa per la Rari Nantes

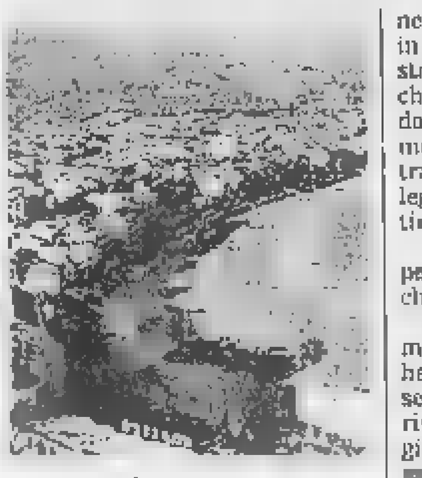
La Rari Nantes Imperia, appena approdata in serie A con la squadra di pallanuoto, conclude una stagione da ricordare con due sere di festeggiamenti. Si terranno venerdì e sabato nel piazzale davanti alla piscina di San Lazzaro, con piatti tipici e danze animate dall'orchestra «Il Gatto e la Volpe». Dal 1° al 7 settembre, «Giochi e follie in piscina». [e. f.]

Preziosi per 15 milioni in mano ai carabinieri

Gioielli, ori, venti milioni in contanti. E' il materiale, probabilmente refurtiva, sequestrato dai carabinieri di Diano Marina e Imperia nel [illegible] servizio studiato per stroncare il dilagare dei furti in appartamento. Gli oggetti, che valgono altri 15 milioni, sono stati trovati in un alloggio di Andora abitato da cinque albanesi imparentati tra loro e fermati per un controllo mentre gironzolavano per Diano Marina: in tasca avevano diversi milioni ma non sapevano come giustificarne il possesso. Sono stati denunciati alla magistratura. Gli oggetti rimangono in caserma. Possono [illegible] esaminati per l'eventuale riconoscimento. [e. f.]

Gli operai al lavoro, rumori e pericoli nello scalo

Diano: i taxisti sgridano le Fs «La stazione? Una vergogna»



La stazione a Diano è un cantiere aperto

DIANO MARINA. Ingombranti impalcature attorno allo stabile, pavimentazioni esterne da ultimare, decorazioni tuttora in corso e servizi igienici ancora chiusi. La stazione ferroviaria di Diano Marina è un cantiere aperto. E in pieno agosto i turisti che approdano allo scalo ferroviario della cittadina, vedendo tutta quella confusione, non hanno certo apprezzamenti da fare.

Ma i più critici di tutti, anche perché i viaggiatori si rivolgono prevalentemente a loro, sono i taxisti che hanno il loro posteggio proprio di fronte all'entrata principale della stazione.

Dice il loro portavoce Giuseppe Ferro Mantica: «I lavori di rifacimento dello stabile, che sembrava dovessero essere terminati per la fine di maggio, sono in forte ritardo e noi siamo sulle barricate. Ogni giorno raccogliamo critiche e commenti non propriamente esaltanti per la città e per le ferrovie. Inoltre a causa del cantiere c'è sempre una grande confusione. Anche le biciclette rappresentano un problema, perché molti raggiungono, appunto, la stazione anche solo per acquistare il giornale, con le due ruote poi lasciano il mezzo in posti che intralciano il traffico delle auto e dei pedoni».

Prosegue Ferro Mantica: «Come taxisti lanciamo un suggerimento alle ferrovie o al Comune: chiediamo che venga messa, in qualche angolo esterno dello stabile, una rastrelliera per parcheggiare le bicilette in modo da consentire a chi usa tale mezzo di poter lasciarlo con tranquillità opportunamente legato con gli appositi lucchetti».

Poi i taxisti sollecitano l'apertura dei gabinetti pubblici che sono indispensabili.

Dicono: «Come si può ben immaginare sono molti coloro che hanno necessità di dover usare i servizi e tutti sono costretti a rivolgersi ai bar più vicini. I giovani in qualche modo riescono a cavarsela ma gli anziani che si muovono meno disinvoltamente si trovano in grande difficoltà. Non si spiega perché l'Amministrazione comunale non si renda conto di questo grave disagio». C'è chi sollecita l'installazione nell'area dello scalo dei servizi igienici prefabbricati a pagamento già ampiamente collaudati in altre città da lasciare in efficienza anche quando saranno riaperti i servizi della stazione. [a. b.]

CERVO

Caso d'inquinamento

Catrame in mare intervento dei Pelican

CERVO. Una macchia oleosa a poche centinaia di metri dalle spiagge. E' stata avvistata ieri al largo di Capo Cervo. Era lunga mezzo chilometro, larga una decina di metri. A prima vista sembrava olio. Gli agenti della Guardia costiera, arrivati con due motovedette da Alassio e Imperia, hanno prelevato alcuni campioni della sostanza, molto densa, simile al catrame. Per eliminarla sono dovuti intervenire i Pelican, i battelli addetti alla pulizia del mare. Hanno a bordo l'attrezzatura necessaria.

C'era il timore che il vento e le correnti potessero farla avvicinare troppo al litorale. Un grave danno per gli stabilimenti balneari: il catrame è il terrore dei bagnanti. La Guardia costiera ha presentato in Procura una denuncia per inquinamento contro ignoti. La sostanza potrebbe essere stata scaricata in mare da una nave cisterna ma non è detto che non provenisse da qualche scarico abusivo sulla terraferma. Sono in corso indagini. [m. v.]

«Gli amici del conte»

Cucina ligure e vino rosso Oggi il ciclo

DIANO MARINA. Approda questa sera al «Ristorante gli amici del conte» di Roncagli il ciclo di serate enogastronomiche intitolato «Divino mangiare». L'enologo Mauro Feola e il sommelier Carlo Paletta, organizzatori dell'iniziativa in collaborazione con un pool di ristoratori, nel corso della serata parleranno delle tecniche di vinificazione, con particolare attenzione al rosso. Non a caso il menù messo a punto per l'occasione da Franco Raffaele, pilastro della Locanda «Gli amici del Conte» prevede: girondolo di antipasti della casa e profumi liguri, Frappe (grossi ravioli con erbette e ricotta fresca) all'olio extravergine e al formaggio di Nava, Fileia (pasta filata a mano) al pomodoro e basilico, coniglio nostrano alla brace con salsa alla crema di basilico.

E' il penultimo appuntamento di quello che Paletta e Feola hanno definito «itinerario alla ricerca dei sapori e profumi della cucina ligure, abbinata ai vini e agli olii della Riviera». [a. b.]

Cadavere «dimenticato»

Anziano muore e resta 3 giorni in obitorio

COSTARAINERA. Il decesso risale a venerdì. Ma il cadavere di A. L., un pensionato morto per un brutto male mentre era ricoverato a Costarainera, è rimasto abbandonato tre giorni nella camera mortuaria. Nessuno dei parenti si è fatto vivo. L'ospedale non ha le celle frigorifere che di solito si trovano nella morgue. Così, a causa del caldo, il processo di putrefazione è andato avanti rapidamente. Tutt'intorno l'aria si è ammorbata. «L'odore - sostengono alcuni infermieri - era insopportabile». Al cadavere non è stata fatta l'iniezione di formalina, una sostanza che ritarda la decomposizione. Avrebbero dovuto farla i necrofori. Costarainera non ha neppure quelli.

Pare che dell'anziano [illegible] importasse più nulla a nessuno. I parenti non ne volevano sapere. Ieri, per fortuna, il Comune ha mandato una squadra di addetti. La salma è stata [illegible] in una cassa. Per Antonio L. ci saranno un funerale in sordina e una tomba spoglia. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] Randagi Superstar la tutela dell'Unesco

Non entro nel merito dello spettacolo al Bowling di Diano Castello, dal titolo «Randagi superstar», animali trovati per le strade e addestrati a ballare e fare altri numeri contrari alla loro natura. Mi permetto però di citare uno stralcio della Dichiarazione universale dei diritti degli animali, rilasciata dall'Unesco. L'articolo 10: nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo; le esibizioni di animali e gli spettacoli che utilizzano degli animali sono incompatibili con la dignità dell'animale. E l'articolo 14: i diritti degli animali devono essere difesi dalla legge come i diritti dell'uomo.

Maria Balzaretti, Lega nazionale difesa del cane, Imperia

«Grazie ai carabinieri ho [illegible] la borsa»

Segnalo sollecitudine e capacità professionale dimostrate da due graduati dei carabinieri subito intervenuti domenica a S. Lorenzo al Mare dopo il furto del mio borsello con denaro, documenti bancari e di identità. Meno di due ore dopo la segnalazione, infatti, sono stato chiamato al comando carabinieri di Santo Stefano per la riconsegna del borsello, con i documenti ma senza il denaro, da loro recuperato nella zona del porto.

Tommaso Imperato, San Lorenzo al Mare.

Sanremo, è il rumore la causa della crisi?

All'Auditorium Alfano si fa musica all'aperto, di notte, e le prove al pomeriggio. Tre grandi alberghi minacciano di chiudere, i condomini dei palazzi vicini sono in rivolta. Illusi! Noi siamo da decenni vittime del Roof Garden del Casinò. Chiusi il Plaza, l'Europa, il Parigi, il Centrale. I condomini circostanti semideserti. Migliaia di presenze turistiche in meno. Abbiamo fatto innumerevoli battaglie. Risultato nullo. Sanremo è una città turistica. Allegria! Doverosamente notturna.

Valdimiro Vlad, Sanremo.

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777. **Bordighera-Vallecrosia:** 252.525 - 95.455. **Camporosso:** telefono 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** telefono 494.112. **Dolceacqua:** telefono 206.878. **Ospedaletti:** telefono 505.050. **Pieve di Teco:** telefono 36.377. **Pontedassio:** telefono 279.700. **Pornassio:** telefono 325.132. **Riva Ligure:** telefono 485 754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** telefono 505 050. **Arma di Taggia:** telefono 41.444. **Ventimiglia:** telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia**, Gentile, via Cascione 27, tel. 61.584, ore 8,30-12,30 e 16-20. Nelle altre ore, a serr. abb., accetta ric. urg., su chiamata. Turno d'appoggio Gibelli, via Belgrano 5, tel. 293.688.

A **Sanremo**, Calvi, via Agosti 24, tel. 533.864, ore 8,30-20. Nelle altre ore, a serr. abb., accetta ric. urg., su chiamata. Turno d'appoggio Andreoli, c.so Garibaldi 16, tel. 500.435.

Reperibilità in provincia:

Imperia: Capowilla, piazza Doria 3x, tel. 293.591.

Bordighera-Vallecrosia: Zeromski, via Col. Aprosio 163, tel. 294.319.

Camporosso. Menessero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: Sant, via Aurelia, tel. 400 045.

Diano Marina: Guglielmi, corso Roma 83, tel. 495 095.

Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti 106/106, telefono 689.015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.

Riva Ligure: Nassiani, p. Bozo 42, tel. 485 754.

Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, telefono 486.862.

Sanremo: Donzella, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212.

Arma di Taggia: Revelli, via Queirolo 87, tel. 43.058.

Ventimiglia: Internazionale, via Cavour [illegible], telefono 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941. **Sanremo:** 5361. **Bordighera:** 2751. **Costarainera:** 91.524.

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: t. (0183) 290.777. **Sanremo:** t. 500.300. **Guardia medica montana:** t. 406.100. **Bordighera:** t. 2751. **Ventimiglia:** t. 2751. **Guardia odontoiatrica fest.** orario: 9-12, tel. (0183) 299.906.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: t. 115. **Imperia:** t. 20.224. **Sanremo:** t. [illegible] **Ventimiglia:** t. 357.473.

STATO CIVILE

5 AGOSTO

NATI. A Imperia: Emanuele Chessa; Lucrezia Leva; Riccardo Davico; Veronica Papone; Alessio Auditore; Matteo Creanza; Roberto Catalano.

MORTI. A Imperia: Emilio Scaralo (75 anni); Vittoria Maggion (84); Salvatore Mirabella (72); Argentina Lombardi (83).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. All'ufficio Pubblica Istruzione del Comune di **Imperia** sono disponibili i moduli per l'iscrizione ai servizi scolastici (prescuola, doposcuola, scuolabus) per l'anno '96-'97. Le domande dovranno essere presentate entro il 7 settembre. I moduli possono essere ritirati durante il [illegible] orario d'ufficio, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 14 e il sabato dalle 8,30 alle 11,30. Lunedì e giovedì, lo sportello [illegible] aperto anche al pomeriggio, dalle 15 alle 16,30. [illegible] tre Sezioni circoscrizionali per l'impiego della provincia saranno esaminate entro il 14 le domande per un posto di collaboratrice domestica per l'assistenza a una persona anziana disabile. Il datore di lavoro è residente a Sanremo. Il [illegible] tratto avrà una durata minima di 24 mesi e prevederà lavoro a tempo pieno (40 ore settimanali). Chi è interessato può presentarsi negli uffici della sezione circoscrizionale di residenza dalle 8,30 alle 12.

APPUNTAMENTI

IMPERIA

Castelvecchio in fotografia

Il Circolo Castelvecchio organizza il 3° concorso fotografico sui temi «Castelvecchio in bianco e nero» e «Angoli di Liguria». Le opere [illegible] consegnate entro il 14 settembre agli studi imperiesi che aderiscono all'iniziativa. [e. f.]

PRELA'

Un borgo in fiore

L'A.S. Tavole organizza nella frazione di Prelà «L'angolo fiorito», un concorso dedicato agli allestimenti floreali. L'appuntamento accompagna i festeggiamenti dell'11. [e. f.]

MENDATICA

Miss Alpi Marittime

Venerdì, alle 21, Mendatica ospiterà la 2ª edizione dell'elezione di Miss Alpi Marittime, titolo che permette di partecipare alla finale regionale di Miss Italia. Iscrizioni in Comune dalle 8,30 alle 12,30 (tel. 328.713). [e. f.]

Aperto il tesseramento Anlaids

Iscrizioni all'«Alfap», presso la sede di via Pisacane, per l'Associazione nazionale lotta all'Aids. [g. ga.]

Una mostra al Museo Picasso

«1946 L'Art de la Reconstruction» è il tema della mostra organizzata al Museo Picasso. Esposti anche quadri di Giacometti e Leger. [g. ga.]

TRIORA

Riaperto il «Bungee Center»

Lanci con l'elastico, su prenotazione, al «Bungee Center» del ponte di Loreto, a Triora. Il brivido è quello di una caduta libera da 104 metri. [g. ga.]

CANNES

Conferenza del vescovo

Conferenza sul sacramento della riconciliazione con Joseph Madec, vescovo di Frejus-Tolone, al Monastero fortificato di Lerins. Partenza in battello alle 9. [d. bo.]

Invasa dai rifiuti la massicciata ferroviaria nella zona del vecchio porto

Una discarica in pieno centro

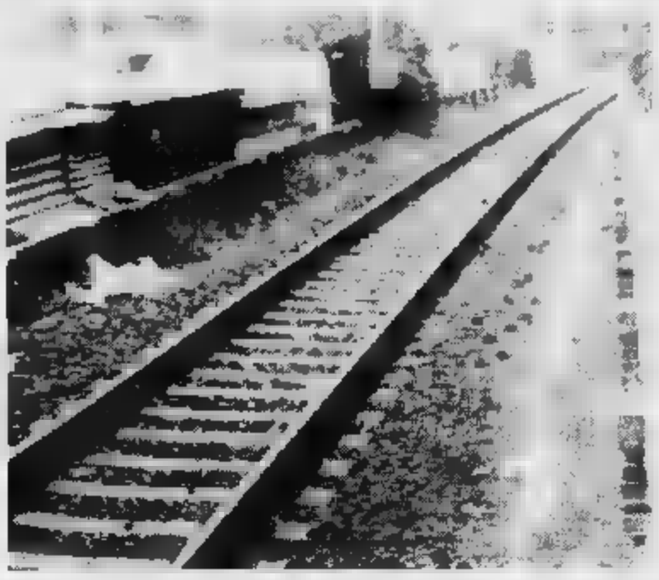
Pessimo colpo d'occhio per chi transita in via Nino Bixio e in via Nazario Sauro. Fra i binari foglie di palma, bottiglie, lattine, cassette di verdura e vecchi fogli di plastica

SANREMO. Davanti bar, ristoranti, gelaterie: i classici punti di ritrovo notturno dell'estate. Dehors affollati [illegible] giovani e meno giovani, [illegible] l'orchestrina pagata dal Comune per rallegrare le vacanze [illegible] villeggianti. E dietro? Dietro una discarica di spazzatura. Alle spalle dei chioschi di via Nazario Sauro, sul vecchio porto, passa la ferrovia. La massicciata è stata trasformata [illegible] un ricettacolo [illegible] rifiuti. E nessuno si preoccupa di portarli [illegible]. Il Comune sostiene che la pulizia compete alle Ferrovie dello Stato; il dirigente della stazione di Sanremo risponde affermando che [illegible] compito è tenere in ordine l'area della stazione (in perfette condizioni). Eliminare i rifiuti dalla linea spetta ad altri pur sempre nell'ambito delle ferrovie. In particolare alla direzione [illegible] Ventimiglia. La risposta che arriva dalla città di confine è disarmante: «Manca il personale per la pulizia della 'linea piena'». Per «Linea piena» si intendono i tratti al di fuori delle stazioni, in aperta campagna, dove i treni sfrecciano a oltre cento all'ora. Non si possono paragonare al tratto compreso fra via Sauro e via Bixio, in pieno centro. Soprattutto nel cuore turistico di Sanremo.

Sono duecento metri di massicciata. Un sopralluogo ha permesso di rilevare accanto ai binari la presenza di foglie di palma, lattine, bottiglie, sacchetti, cartacce, scatole di polistirolo, cassette della frutta. Addirittura il tubo [illegible] scappamento di un ciclomotore. Rumenta di ogni genere, dimensione e provenienza. Le condizioni di usura e di appassimento testimoniano i mesi, forse gli anni, passati a fianco a binari. Indicano la centinaia di treni che hanno visto passare.

Le Fs non hanno personale («Eravamo 200 mila, siamo 120 mila»); il Comune non può intervenire perchè l'area è fuori dalla sua «giurisdizione». «Noi abbiamo il compito di tener pulito il tratto di ferrovia che fiancheggia la passeggiata Imperatrice» affermano all'ufficio Ecologia di Palazzo Bellevue. E aggiungono: «Gli operatori de- [illegible] intervenire soltanto in certi orari [illegible] con l'assistenza delle personale delle Ferrovie. Fra via Bixio e via Sauro non possiamo far nulla».

Gian Piero Moretti



Rifiuti di ogni genere hanno trasformato la sede ferroviaria in una discarica

Una protesta

Lavori alle fogne disagi nella Pigna

SANREMO. Problemi e disagi per gli abitanti di via Morardo, nella Pigna, costretti da diversi giorni a convivere con i miasmi asfissianti provenienti dagli scavi per il rifacimento della rete fognaria. I lavori, che hanno avuto una sospensione dopo il ribaltamento [illegible] una ruspa che si era verificato la scorse settimana, [illegible] hanno visto infatti interventi per la copertura degli scavi che, complice [illegible] caldo, hanno quindi ammorbato l'aria creando problemi in tutta la zona.

I residenti, inoltre, sono stati costretti a chiedere l'intervento della polizia municipale perchè il cantiere non era stato recintato [illegible] le transenne provocando le cadute di diversi passanti. La ditta appaltatrice [illegible] subito corsa ai ripari ma i cittadini chiedono maggiori garanzie: vogliono sapere quando riprenderanno i lavori e la data di consegna dell'opera.

Una serie di lamentele, sempre dalla città vecchia, interessano le buche che si trovano in via Roglio. [g. ga.]

Il bilancio del superconcerto allo stadio Comunale

Per Vasco cani antidroga e perquisizioni nel campo

SANREMO. Cani antidroga, perquisizioni, super-lavoro per svenimenti [illegible] malori. Il dietro le quinte del concerto di Vasco Rossi allo stadio è legato a quanto avvenuto nel buio, tra la folla ondeggiante che scandiva in coro vecchi [illegible] nuovi successi della rockstar di «On the road again». Ed è stato come vivere immersi nel testo di «Vita Spericolata», sotto [illegible] controllo sornione, discreto [illegible] efficace, di decine di carabinieri e poliziotti. Lo spiegamento [illegible] forze, senza precedenti per un concerto rock, ha vissuto momenti particolarmente intensi all'ingresso dello stadio con le perquisizioni degli spettatori e i controlli [illegible] i [illegible] antidroga dell'Arma fatti arrivare dal centro di addestramento di Volpiano. E tra il pubblico, sul prato agivano, gli uomini in borghese, senza l'obbligo di intervenire per qualche spinello «rollato» mentre dal palco Vasco celebrava il [illegible] recital sanremese.

Per [illegible] resto tante coppiette sparse nel buio, abbracciate, [illegible] fare da contraltare alla ressa incredibile nelle prime file. [illegible] farne [illegible] spese [illegible] state una trentina [illegible] giovani che sono stati medicati dal centro di assistenza della Croce Rossa. I malori più frequenti sono stati i collassi per la stanchezza e per il caldo. Il rimedio? Qualche bustina di zucchero, una lavata al viso e poi di nuovo tra la folla, a cantare e ballare per non perdere nemmeno un momento del concerto di Vasco. I trasporti in ospedale sono stati due. [illegible] primo [illegible] per una ragazza che si trovava in prima fila e che è stata colpita alla testa da una bottiglia lanciata dalle «retrovie», il secondo per un giovane di San Bigio della Cima, Sergio D., 31 anni, che per la troppa foga ha rimediato [illegible] pugno in faccia da un addetto al servizio d'ordine. E poi il traffico, il caos, il ritorno a casa [g. ga.]

Controlli [illegible] concerto di Vasco Rossi

DALLA CITTA'

TRADIZIONE

Sono Costanzo [illegible] Albarelli i nuovi Consoli del Mare

La Famija Sanremasca ha designato i «Consoli del Mare» che saranno investiti della tradizionale onorificenza il 15 agosto nel corso di una cerimonia al Santuario della Madonna della Costa. Si tratta di Alfio Costanzo, 62 anni e di Narciso Albarelli, di 55. [g. ga.]

MATURITA'

Altri due neo-geometri all'istituto «Colombo»

Altri due giovani, esclusi per errore dall'elenco dei promossi, hanno conseguito il diploma [illegible] geometra all'istituto «Colombo». Si tratta di Fabio Scorso, con [illegible] votazione di 38/60 e di Francesco Rimondi 50/60. [g. ga.]

INCENDIO

Paura a Santo Stefano per una baracca in fiamme

Allarme ieri pomeriggio a Santo Stefano al Mare per l'incendio di [illegible] baracca. Il rogo, sul quale i carabinieri stanno svolgendo indagini serrate, ha devastato la costruzione adibita [illegible] deposito per materiali agricoli. Le operazioni di spegnimento sono state condotte [illegible] Vigili del fuoco di Sanremo. [g. ga.]

MISTERO

Un'incisione nell'asfalto indagini dei vigili urbani

Un misterioso ideogramma è apparso da diverse settimane sull'asfalto di via Volta, nei pressi di Rondò Garibaldi. L'incisione, diventata sempre più profonda, non è stata ancora identificata nonostante le segnalazioni alla polizia municipale. [g. ga.]

[illegible]

Delegazione dal sindaco per discutere il futuro

Il sindaco Bottini incontra oggi una delegazione di professori dell'orchestra. Tema del vertice la discussione del futuro della sinfonica e l'affidamento della direzione artistica in vista della scadenza del contratto di Walter Proost. [g. ga.]

[illegible]

Il centro mobile di polizia al mercato di piazza Eroi

Presidio di polizia, questa mattina, al mercato delle bancarelle di piazza Eroi. Gli agenti avranno a disposizione il camper utilizzato [illegible] stazione mobile per raccogliere denunce e gestire le operazioni antimicrocriminalità. [g. ga.]

BUSSANA [illegible]

Elicotteri in azione

Depositi Borea minacciati da un incendio

SANREMO. Elicotteri al lavoro, domenica pomeriggio, per spegnere un incendio divampato [illegible] Valle Armea che ha rischiato di estendersi ai magazzini della ditta «Borea», colosso regionale del settore termoidraulico. [illegible] rogo, divampato probabilmente per una sigaretta [illegible] lasciata cadere a ridosso della strada, è stato alimentato dal vento proveniente dal mare e risalito in modo preoccupante le pendici di Bussana Vecchia. Le operazioni di spegnimento, con l'obiettivo di salvare dalle lingue di fuoco i padiglioni industriali, hanno visto la mobilitazione delle squadre dei vigili del fuoco, della protezione civile e di un areomobile che, dotato di un cestello di carico, ha attinto l'acqua per «bombardare» l'incendio dalle vasche per l'irrigazione delle campagne. E con una decina di manovre spettacolari [illegible] rogo è [illegible] domato prima che potesse raggiungere i capannoni con i costosissimi materiali della ditta «Borea» di Sanremo. [g. ga.]

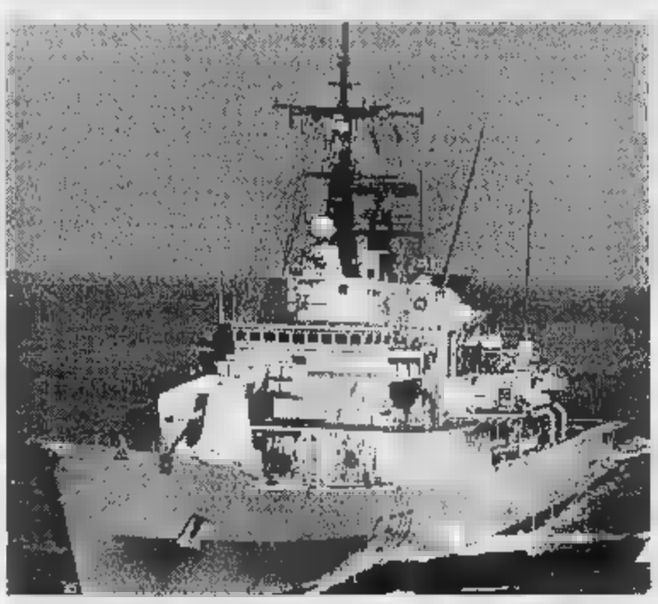
ARMA DI TAGGIA [illegible]

Libreria Atene

Trittico culturale con «Scrittori sotto le stelle»

ARMA DI TAGGIA. E' un'intensa tre giorni culturale quella promossa dalla «Libreria Ate- [illegible] di via Queirolo [illegible] ad Arma di Taggia che promuove da stasera a giovedì «Scrittori sotto le stelle». Il primo appuntamento è fissato per le 21,15 [illegible] Rina Garibbo Siri che presenta il libro «Il profumo dell'aria» di Ersilia Castagneto. [illegible] parola passa domani a Bartolomeo Durante impegnato nell'introduzione a «Il Nuoro», scritto da Rita De Santi. L'ingresso è libe- [illegible]. Il «trittico culturale» si conclude giovedì [illegible] la «Mostruosa Merenda», letture dell'orrore a cura della Edizione Elle con l'animazione di Oriana Belliti direttrice della collana «Piccola Biblioteca dell'Orrore. In scaletta lezione di «mostrologia», preparazione [illegible] magiche pozioni con assaggio, letture [illegible] storie mostruose e la tenebrosa danza dei fantasmi. Al pubblico presente [illegible] offerti anche gustosi «ossicini-scrocchia-scrocchia», cibo preferito da streghe golose, vampiri e lupi mannari. [g. ga.]

IN RADA LA FREGATA «SCIROCCO»



Si potrà visitare per due giorni

L'unità antisommergibili «Scirocco» della Marina Militare (aveva partecipato alla Guerra del Golfo) è da ieri pomeriggio all'ancora nella rada di Sanremo. La fregata, modello [illegible] alta tecnologia, si potrà visitare oggi [illegible] domani con un servizio navetta in partenza dal molo di levante. Gli orari per il pubblico sono dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Sono inoltre previsti incontri tra l'equipaggio, le associazioni d'arma e le autorità cittadine. [g. ga.]

L'ok dato alla conferenza dei servizi: c'era anche il sindaco di Ventimiglia

Elettrodotto, sì alla variante

L'Enel ha deciso di venire incontro alle richieste degli abitanti a cui non piaceva il tracciato
Erano previste due linee a ridosso del centro abitato. Ne rimane una lontana dalle case

VENTIMIGLIA. «Sì» alla variante per l'elettrodotto. Le lunghe battaglie del comitato di quartiere Sponda destra fiume Roia, appoggiato anche dagli altri cittadini, hanno ottenuto il tanto desiderato obiettivo. L'elettrodotto sarà costruito, ma sarà cambiato il tracciato originale che non piaceva a nessuno: la linea che doveva passare a poca distanza sopra le abitazioni, nel progetto, è stata infatti spostata. L'«ok» alla tanto sospirata variante è arrivato ieri da Imperia, dove si è riunita la conferenza dei servizi per esaminare proprio il caso dell'elettrodotto.

Si trattava della seconda riunione dell'organismo, aveva potere deliberante. «Finalmente è arrivata la deroga dell'Anas che da parere positivo al nuovo tracciato - spiega il sindaco Claudio Berlengiero, che ha partecipato all'incontro - Fino a poco tempo prima, infatti, sia l'Enel sia l'Anas sembravano molto decise a realizzare il primo progetto, e l'ultima aveva espresso la sua contrarietà ad uno dei piloni che doveva essere realizzato vicino all'autostrada. Adesso si potrà costruire, stando alle condizioni poste dall'ente».

Via, quindi, alla variante lungo l'argine del fiume, proposta dal comitato di quartiere e appoggiata anche dall'Amministrazione. Non si faranno più, quindi, le altre due linee previste a ridosso del centro abitato, ma soltanto una, e spostata verso l'argine del fiume e l'autostrada.

Il sindaco conferma la vittoria del comitato di quartiere, e ricorda che un Consiglio comunale aveva votato all'unanimità la modifica del tracciato. «Sembrava che nulla potesse smuovere l'Enel dal realizzare l'elettrodotto nella sua contestata versione. Con la nuova Amministrazione le cose hanno iniziato un po' a sbloccarsi. Non so a chi vada il merito finale, ma è comunque un dato di fatto che abbia vinto la città», conclude Berlengiero.

Daniela Borghi

Il caso sollevò grandi proteste

LA PROTESTA

Tutti contro le radiazioni

E' una vicenda lunga alcuni anni quella che vede protagonisti gli abitanti dei quartieri sulla sponda destra dei fiumi Roia e Gallardi, mobilitati contro un progetto contestato dall'inizio. L'elettrodotto, che deve essere realizzato soprattutto per alimentare il parco merci del Roia, ha sollevato le proteste degli abitanti, preoccupati per i rischi sulla salute di chi si sarebbe trovato a vivere sotto le radiazioni emesse dall'elettrodotto. I residenti si sono mobilitati a 360 gradi: raccolte di firme, lettere a organi di stampa, manifestazioni di protesta in piazza del Comune, dove si sono simbolicamente incatenati davanti al municipio, lungo le strade della città il supporto degli altri comitati di quartiere e nella zona dove prevista la costruzione del primo dei pilastri contestati. I funzionari dell'Enel che dovevano fare i sopralluoghi per l'esproprio dell'area interessata così stati bloccati più volte. I rioui hanno trovato un prezioso alleato nel Comune, che si è schierato dalla loro parte. **[d. bo.]**

E' festa in tutta Ventimiglia. I cortei in costume

Il raduno dei Sestieri viaggio nel Medio Evo

VENTIMIGLIA. Il tradizionale appuntamento con Ventimiglia il classico «Agosto Medievale» in compagnia della storia della città di confine prende il via questa sera, alle 20,45, con il raduno dei sestieri e la presentazione ufficiale della manifestazione piazza della Libertà.

Si tratta del «Raduno della permissione», ossia della formale richiesta al sindaco di Ventimiglia per lo svolgimento dell'«Agosto Medievale», seguito, alle 21,30, dall'«Asteludo», concorso tra i tamburini e gli sbandieratori delle scuole di sestiere.

Domani, alle 21,30, sarà la volta della «Corrèria notturna dell'Assunta», staffetta podistica tra i sestieri percorso nel centro cittadino. Venerdì si potrà assistere, alle 21, alle «Notte delle Persaidi». Sotto la luna d'agosto si svolgeranno ambientazioni e passeggiate costume nel centro storico. Sarà come tornare indietro nei secoli. Così pure sabato sera, alla stessa ora, con la «Notte di Medioestate»: sono due notti ventimigliesi specialissime che costituiscono l'ideale preludio del clou dell'«Agosto Medievale» in programma prossimi giorni. Tra gli altri appuntamenti, domenica, «Sbanderilla», esibizione dei gruppi di sbandieratori delle scuole di sestiere in piazza della Libertà.

Il fatto storico che sarà rappresentato dai sestieri è questo: «Carlo III di Savoia e Beatrice Portogallo a Ventimiglia; ovvero: i ventimigliesi si divertono». **(d. bo.)**

Due trionfi

Bene Mau Mau e Di Cataldo

DOLCEACQUA. I Mau Mau riscaldano piazza San Filippo a Dolceacqua e preannunciano il grande evento: il concerto di Ivano Fossati, atteso per sabato. Intanto, Massimo Di Cataldo fa impazzire le ragazzine nella piazza del Comune di Ventimiglia. L'agosto musicale dell'estremo Ponente si è aperto con due appuntamenti degni di essere ricordati.

Nel primo caso perchè, domenica sera, con l'agguerrita concorrenza del concerto di Vasco Rossi a Sanremo, l'Amministrazione di Dolceacqua, in collaborazione con il Club Tenco, è riuscita a raggruppare nella piazza delle grandi occasioni oltre cinquecento ragazzi applaudire i Mau Mau. Un risultato che ha superato le aspettative. Il gruppo piemontese ha inaugurato nel migliore dei modi i quattro concerti di «Musica sotto il castello». Ha anche tributato saluto il sindaco Gloriana Negri, che in questo periodo non sta molto bene «e che ci manca, perchè un primo cittadino che puliva le sedie faceva molta simpatia», e ad Antonio Silva, presentatore del Tenco. In uno «spazio aperto», con le sedie accatastate in un angolo, il pubblico dei Mau Mau ha subito preferito alzarsi e seguire il concerto da sotto il palco. Certo, le 15 mila del biglietto erano un punto a favore, considerata la scarsa disponibilità dei giovani.

Sabato, invece, di fanatismo hanno accolto a Ventimiglia il nuovo idolo, Massimo Di Cataldo. La città di confine ha conosciuto un aspetto nuovo, quello dell'isterismo da divo»: oltre mille ragazzine sono «impazzite» davanti al loro cantante preferito. **[d. bo.]**

«Quando piove l'acqua entra in casa»

Rischio allagamenti protesta a Grimaldi

VENTIMIGLIA. «Quando vedo le nuvole, al minimo accenno di acquazzone sono preoccupato, e io con la mia famiglia stiamo all'erta nel timore di trovarci nuovamente invasi dalle acque in casa». Stanislao Broccardo è sionato dall'acqua: a causa di uno scarico che convogliato nell'idoneo tubatura, quando piove si ritrova la casa allagata. «Due anni ho avevo indirizzato una lettera al sindaco Claudio Berlengiero informandolo che lo scarico delle acque piovane proveniente da Grimaldi superiore non defluivano nel sottostante canalizzazione e invadevano la via Aurelia fino alla mia proprietà, invadendo tutti i locali della camera da letto, cucina e sala», ha scritto il floricoltore al consigliere Gaetano Scullino, informandolo del caso.

Broccardo abita in villetta a livello della strada corso Mentone 59, a Grimaldi. Continua: «Ho dovuto riacquistare tutta la cucina in quanto è completamente allagata e inservibile.

Ad oggi nessuno è preoccupato di risolvere il problema sia sotto il profilo della mia proprietà sia quello della sede stradale dell'Aurelia.

Ho già informato i vigili e l'Ufficio tecnico del Comune, e non ho ancora ricevuto alcun risultato. Tempo fa sono venuti i tecnici comunali ma non si sono addentrati nel sottopasso: avevano paura dei topi». **(d. bo.)**

Pigna: la piccola salva per miracolo

Bimba di sei anni travolta da un'auto

PIGNA. Macchina con i freni surriscaldati riesce a fermarsi e urta una bimba di 6 anni. E' successo l'altro pomeriggio a Pigna quando un'auto proveniente da Langan, forse a causa dei freni surriscaldati messi a dura prova dalla discesa, non è riuscita a fermarsi. L'autista ha cercato di evitare la bambina e con prontezza di riflessi ha azionato il freno a mano. Il risultato è stato che l'auto ha fatto un testa-coda investendo ugualmente la piccola. La bimba si è salvata per miracolo, ferendosi leggermente al viso. Adesso è ricoverata all'ospedale di Sanremo. Deve superare il forte choc.

Deborah Bonavoglia, 6 anni, residente in via San Rocco, era in compagnia dello zio, che ha cercato di prenderla in braccio mentre la bimba si tr sul ciglio della strada. L'incidente è accaduto di fronte alla farmacia del paese: la nipotina e lo zio stavano scendendo a piedi in via De Sonnaz. La Fiat Uno condotta da uno studente di 19 anni residente a Ventimiglia, in via Sottoconvento, ha sfiorato la piccola al viso, provocandole un taglio alla mascella e a un orecchio.

Deborah è stata immediatamente soccorsa dallo zio e da alcuni passanti. Anche il conducente, pallido in volto, è sceso dall'auto e ha cercato di dare una mano. E' arrivata l'ambulanza che ha portato Deborah al Saint Charles, per le prime cure. Poi però si è preferito trasferire la bambina all'ospedale di Sanremo. Ha subito un violento choc. **[d. b.]**

Vicino a Bordighera

Un intervento per la presenza dei cinghiali

BORDIGHERA. Il problema della presenza dei cinghiali nel territorio del Comune di Bordighera è sollevato in una lettera del capogruppo dei Progressisti Giancarlo Lora al sindaco Vignali. «Gli agricoltori sono molto preoccupati per questa realtà - scrive Lora -. Forse il numero eccessivo, forse la mancanza di cibo, spingono i cinghiali a scendere sempre più le coltivazioni fino a raggiungere la soglia delle abitazioni isolate. Una presenza distruttiva e anche pericolosa per l'incolumità delle persone». Lora suggerisce al Consiglio comunale di sollecitare la Provincia a un intervento. «Risulta che in Toscana la questione sarebbe stata presa "di petto" in accordo con le associazioni di cacciatori», conclude Lora. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

La Polfer ferma 4 zingarelli sospettati di furto

A Ventimiglia la Polfer ha fermato mattina quattro zingarelli da 7 a 10 anni, che stavano scendendo da un treno. Li hanno rilasciati solo quando un parente è venuto a prenderli. Forse volevano rubare.

VENTIMIGLIA

Giovane di 25 anni svenuto era in overdose: salvato

Un tossicodipendente di 25 anni residente a Ventimiglia in via Caduti del Lavoro, C.S., è stato soccorso ieri pomeriggio dai carabinieri di Ventimiglia per un'overdose di stupefacenti. Il giovane, pregiudicato noto alle forze dell'ordine, è stato rivenuto privo di sensi nelle vicinanze del fiume Roia. E' tenuto sotto osservazione dai medici.

VENTIMIGLIA

Offese ai vu cumprà denuncia dei commercianti

Alcuni commercianti di Ventimiglia di via Cavour sono indignati per il trattamento riservato dalle forze dell'ordine ad un gruppo di extracomunitari abusivi che, il giorno del «Desbaratu», avevano piazzato la loro merce sulla strada. «Li hanno apostrofati come 'sporchi negri'. Non è bello, questo». **[d. bo.]**

BORDIGHERA

Stragi del sabato sera distribuiti volantini

Un volantinaggio contro le stragi del sabato sera. Lo hanno organizzato i ragazzi del Fronte della Gioventù di Bordighera, che hanno voluto sensibilizzare i frequentatori del Kursaal a non essere spericolati in auto con volantini lasciati di notte sui parabrezza. Spiega Manuel Paroletti: «Abbiamo distribuito volantini per invitare i ragazzi a bere con moderazione e a usare prudenza». **[d. bo.]**

Global News s.a.s

Organizza un corso gratuito di tecniche di vendita con inserimento in azienda*

I corsi, a numero chiuso, saranno tenuti da professionisti esperti del settore ed avranno durata di 20 ore suddivise in 6 lezioni.

L'iscrizione ai corsi è subordinata ad una selezione attitudinale che avverrà tramite un colloquio per valutare le potenziali capacità dei candidati.

Sviluppa le tue capacità di venditore e diventa Manager di te stesso !

* L'inserimento in azienda è consequenziale al superamento di un esame finale

NON SI TRATTA DI UN MULTILIVELLO

Per maggiori informazioni ed iscrizioni telefonare allo 0184 [illegible] 40 11 in orario di ufficio.

PROVINCIA DI IMPERIA
Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro e alla Formazione Professionale

REGIONE LIGURIA

UNIONE EUROPEA
FONDO SOCIALE EUROPEO

Circolare applicativa per la predisposizione del Piano Annuale parziale di Formazione Professionale 1996 del Programma Operativo Ob. 3 Programma indirizzo - Progetto Quadro 6.1

La Giunta Provinciale, in data 24 luglio 1996, con deliberazione n. 1284 ha approvato la Circolare applicativa per la predisposizione del Piano Annuale parziale di Formazione Professionale 1996 del Programma Operativo Ob. 3 - Programma indirizzo 6 - Progetto Quadro 6.1 "Inserimento sociale e lavorativo di soggetti affetti da handicap fisici, psichici, sensoriali".

I relativi progetti formativi dovranno presentati alla

Provincia di Imperia
Servizio Politiche Attive del Lavoro
Viale [illegible] 147
18100 Imperia

entro il 20 settembre 1996.

Al predetto Ufficio (tel. 0183/704291) gli interessati potranno chiedere copia della Circolare ed eventuali chiarimenti ed informazioni.

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Massimiliano Iacobucci

LAUREA

Con viva gioia apprendiamo che il nostro concittadino **LEONE LUCA** si è laureato presso l'Università Genova in odontoiatria 110 e lode. Al neo dottore felicitazioni ed auguri.

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Liguria Estate

LA STAMPA 6 Agosto 1996 SVIMIN 89

FUOCHI, TOCCA ALLA SPAGNA

MONACO. Penultimo appuntamento questa sera, nel Principato di Monaco, con il XXXI Festival internazionale dei fuochi d'artificio. Dopo i Paesi Bassi e la Gran Bretagna, è la volta della terza nazione partecipante: la Spagna. Quest'anno, per la prima volta, la pirotecnia di questo festival è combinata ai ritmi della musica. Uno spettacolo di [illegible] e luci da vedere nel grande specchio d'acqua del porto di Monaco, la sontuosa baia di Ercole. Il temperamento latino del maestro artificiere Igual dovrebbe fare di questo appuntamento una sinfonia di fuochi e suoni particolarmente caldi. L'artificiere ha scelto, la voce esaltante di Freddy Mercury e quella del soprano Caballlé. Sarà eseguita «Barcellona», colonna sonora dei giochi olimpici del 1992. I fuochi d'artificio inizieranno alle 21,30 e saranno seguiti da un concerto e animazione sulla baia del porto. Ultimo spettacolo martedì [illegible] la Francia. **[d. bo.]**

E' l'ospite d'onore di stasera per lo spettacolo fra le rocce

La Quattrini va sui monti

Prosegue a Borgio Verezzi l'«Inferno», ideato dal regista Lorenzo Salveti
L'attrice si esibirà declamando la dolorosa vicenda del Conte Ugolino

BORGIO VEREZZI. Dopo l'apertura con Andrea Jonasson e Renato De Carmine, questa sera tocca a Paola Quattrini, che declama la dolorosa vicenda del conte Ugolino. E domani, l'ospite d'onore sarà Aldo Reggiani, insieme a Renzo Aiolfi, per 38 anni direttore del Teatro Chiabrera di Savona. Prosegue felicemente l'«Inferno», ideato dal regista Lorenzo Salveti: è l'evento che conclude il 30° Festival di Borgio Verezzi ed è stato ambientato alla Cova dei Fossili, una suggestiva scenografia naturale, costituita da una miniera di pietra, ora abbandonata e disseminata di rocce e anfratti tra cui si annidano i personaggi di Dante.

Bruno Buonincontri, lo scenografo, ha sapientemente illuminato rocce, gole e arbusti della macchia mediterranea, luci infernali, quasi un incendio artificiale che non sfugge a chi transita molto più in basso, sul litorale. E i volontari del Gruppo speleologico e l'équipe di Leo Scutellà hanno lavorato sodo per realizzare comode scalinate [illegible] mancorrente e passerelle in legno per rendere agibile praticamente a tutti l'emozionante tragitto tra Pier delle Vigne, Farinata degli Uberti e le altre anime che si agitano nel fuoco eterno. Il paesaggio è inquietante, rischiarato dalle fiaccole o da mazzi di ceri.

Mentre dagli altoparlanti nascosti tra la vegetazione si diffonde una musica appropriata a questo viaggio nel dolore e «dentro la coscienza» (la colonna sonora è un «collage» di brani degli ungheresi Ligeti e Veress), una dannata in tunica candida scende da una scala che si perde nella montagna e invita il pubblico, incolonnato nel sentiero sospeso sul precipizio, a raggiungere lo spiazzo. Qui gli spettatori, in gruppi di 25-30 per volta, cominciano l'itinerario e incontrano i 15 [illegible] della scuola di teatro di Bologna, diretta da Alessandra Galante Garrone, le varie «guest stars», che cambiano di serata [illegible] serata.

L'onore (e l'onere) del debutto è toccato a due grandi attori del Piccolo di Milano: la Jonasson, che in autunno sarà protagonista di un testo di Turgheniev allo Stabile di Genova, e Renato De Carmine. A lei, austriaca, era affidato il canto del conte Ugolino, da recitare in tedesco; lui ha affrontato invece la parte di Ulisse. Riecheggiavano le loro voci, nella caverna, [illegible] a quelle di Nestor Isaac Saied, che interpreta Minosse in spagnolo, e dell'australiano Marcus Cotterell (un Pier delle Vigne inglese). E questa babele di lingue è una delle peculiarità del bell'allestimento di Salveti.

Stefano Delfino

Aldo Reggiani e Paola Quattrini che declamerà la dolorosa vicenda del Conte Ugolino

Tosse in strada

Ancora show ad Apricale

APRICALE. Ha preso il via ieri, e continuerà fino al 14 agosto, «Inferno e infermi», il nuovo spettacolo del Teatro della Tosse ambientato, come vuole la tradizione, nei vicoli del centro storico di Apricale. Si tratta, come sempre, di uno spettacolo fuso nell'ambiente, quello che rientra nella rassegna «... E le stelle stanno a guardare», felicemente approdato alla settima edizione. «Inferno e infermi» prendono le [illegible]se da un tema tipicamente medioevale, così come è di origine medioevale il teatro a stazioni che la Tosse ha fatto rivivere negli affascinanti ambienti del Forte Sperone e di Apricale. Nelle stradine di Apricale il pubblico incontrerà dunque molte specie di infermi, in una variazione sul tema che va dal drammatico all'umoristico che tocca molti tasti letterari ed esistenziali. «Migliaia di giovani vivranno Apricale con le serate del teatro; altre migliaia di "forestì" risaliranno ancora la vallata alla riscoperta dell'entroterra e dei suoi valori più autentici», dice il sindaco Roberto Pizzio. **[d. bo.]**

Notte magica per i vincitori del gioco La Stampa

Sorpresa per 9 fans Tutti a cena da «Blasco»

SANREMO. Una festa grande. Un'emozione irripetibile per i nove fans di Vasco Rossi (uno ha dato forfait) che con le loro dediche avevano conquistato il «pass» per il contatto ravvicinato con il «Mito». Il concorso ideato da La Stampa prevedeva un incontro in camerino dopo il concerto per gli autori dei dieci messaggi più originali, appassionati, scintillanti. Ma Vasco ha voluto fare di più: li ha invitati a cena. Non un autografo ed una stretta di mano, ma una serata assieme: prima allo stadio, poi ai «Tre alberi» di Arma di Taggia dove il cantante rock aveva prenotato un angolo della terrazza sul mare. Una riunione che ricordava le gesta dei carbonari di ottocentesca memoria: tutto si è svolto in segreto per evitare l'assedio del locale da parte dei fans. Qualcosa è trapelato, ma l'operazione di depistaggio attuata dalle due addette stampa di Vasco, Simona e Lara, ha ottenuto l'effetto sperato e l'artista ha potuto trascorrere un paio d'ore a tavola circondato dai nove «fans-autori» e da una parte del suo tradizionale seguito.

Dei dieci fortunati, solo una ragazza ha dato forfait, rinunciando all'irripetibile occasione. Gli altri sono rimasti a tavola con Vasco fino alle 2,30. Poi tutti a casa.

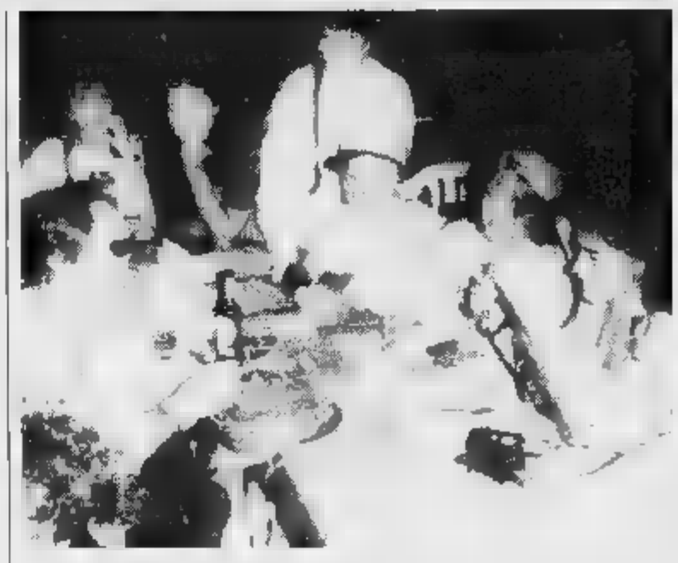
Andrea Moraldo, orecchini e bermuda, è stato il vincitore tra i vincitori. Vasco ha definito il suo messaggio «un capolavoro». «Volevo conoscerlo a tutti i costi» hanno detto le ragazze del suo staff. Autografi, foto ricordo, scambio di idee sulla musica, sulla società, sui genitori. Soddisfatti, soddisfattissimi anche gli altri: Danilo Monti, di Cairo Montenotte; Enrico Carbone, di Sanremo; Fernanda Micol, di Santo Stefano al Mare; Elena Tomatis, di Borgio Verezzi; Donatella Longo, di Alassio; Lisa Siriello di Savona; Raffaella Carlini, di Savona; Marta Laveneziana, Sanremo.

Prosciutto e melone, spaghetti alle cozze, «grostelle» arrostite sulla brace direttamente in spiaggio. Birra a fiumi e qualche whisky per «Blasco».

«Era stravolto per la fatica dopo il concerto della sera prima ad Aosta. Il viaggio e la nuova esibizione. Ma voleva incontrare i ragazzi ed ha prenotato ai Tre alberi» fa notare Simona che ieri mattina era già in Calabria per una delle date di Antonello Venditti (a Sanremo il 16).

Tre giorni di riposo. Poi riprenderà il tour «On the road again» che si concluderà a fine settembre con l'uscita di «Diario di bordo del capitano - Data astrale 1995» appunti di viaggio, deliri notturni e pensieri in libertà, edito da Mondadori.

Gian Piero Moretti



I ragazzi che hanno vinto il concorso per le dediche a Vasco a cena con il cantante

ESTATE pneus expert

GRANDI MARCHE — GRANDI GOMMISTI

	Pirelli	Varie	Michelin
135/80R 13	79.000	67.000	80.000
145/80R 13	87.000	73.000	88.000
155/70R 13	96.000	80.000	97.000
165/70R 13	107.000	90.000	110.000
175/70R 13	116.000	99.000	118.000
165/65R 13	112.000	95.000	116.000
165/65R 14	117.000	100.000	136.000
185/60R 14	160.000	130.000	170.000
195/60R 14	180.000	150.000	185.000
195/60R 15	215.000	175.000	210.000

OGNI ALTRA MARCA SU RICHIESTA SALVO DISPONIBILITÀ

FINO AL 10 AGOSTO SCONTI E MOLTE ALTRE VALIDE OFFERTE

Solo i rivenditori pneus expert vi offrono la polizza Europ Assistance

BUONE VACANZE!

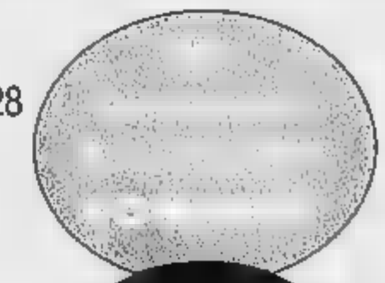
ALBENGA:
Ferrua Gomme
Reg. Frontero - tel. 0182/540628
Ferrua Pneus
Reg. Miranda - tel. 0182/52738

LOANO:
Pneus Loano
Via Dante, 47 - tel. 019/677779

SAVONA:
Autopneus
C.so Vittorio Veneto, 101/r - tel. 019/802955
Francogomme
P.zza della Rovere, 18/r - tel. 019/821323
Pneus-Savona
Via Partigiani, 19/r - tel. 019/802726

VADO LIGURE:
Pneus Nova Srl
Via Aurelia, 198/200 - Tel. 019/886207
Valleggia - Piazzale ENEL - Tel. 019/885246

VALBORMIDA:
Pneus Nova Snc
C.so Marconi, 216 - S. Giuseppe di C. - tel. 019/514085



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per i maggiori appuntamenti della Liguria

L'Acquario, attrazione dell'estate

Un modo per riscoprire il Porto Vecchio di Genova

Dalla barriera corallina alle acque ghiacciate dell'Artico, dai fondali del Mediterraneo a quelli del Mar Rosso, il tutto in quarantotto grandi vasche che riproducono altrettanti habitat marini. E' l'Acquario di Genova, il più grande d'Europa e uno dei più importanti e interessanti del mondo. In poco più di due anni di apertura ha attirato a Genova oltre due milioni e mezzo di visitatori. Un grande veicolo promozionale e didattico per Genova e la Liguria.

Per i lettori de La Stampa l'Acquario, oltre ad essere un modo per imparare divertendosi, è anche una occasione per risparmiare. Grazie al tagliando pubblicato anche oggi in questa pagina di Liguria Estate si possono infatti risparmiare 2 o 3 mila lire sul biglietto d'ingresso. Basta ritagliare il coupon del giorno stesso (non sono naturalmente valide le fotocopie) e presentarlo alle casse. E' da ricordare che il tagliando serve anche per ottenere uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto d'ingresso all'esposizione «Genova e velieri» allestita nel nuovo padiglione della navigazione all'interno degli antichi Magazzini del Cotone. Passare una giornata fra acquari e velieri è un'idea per l'estate. Una occasione per rinunciare ad un giorno di mare o nell'entroterra (soprattutto se non splende il sole) e riscoprire il fascino dello splendido Porto Vecchio.

Fra le vasche della struttura genovese si possono ammirare oltre cinquecento varietà di pesci, anfibi, rettili, mammiferi, uccelli, insetti e piante. Accanto agli ambienti ricreativi nei giganteschi acquari c'è la possibilità di accedere alla sofisticata apparecchiatura elettronica per sapere tutto, ma proprio tutto, sull'ambiente degli abissi. La mostra dei velieri invece da la possibilità di vedere, fra l'altro, i grandi velieri che fra il 1700 e il 1800 hanno fatto grande Genova sul mare.

Augusto Rembado

MARTEDI' 6 AGOSTO 1996

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla **ESPOSIZIONE "GENOVA E I VELIERI"**

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

MARTEDI' 6 AGOSTO 1996

COMUNE DI ANDORA

Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione dei riconoscimenti alle seguenti categorie di attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

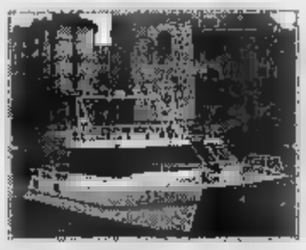
Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero..... Scelgo di votare .....

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo 28, 17031 Albenga.

MARTEDI' 6 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA



Alassio, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e Fruttuoso Cinque Terre - Portovenere

Partenze

Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: **Savona: Ag. Videl (019/8386388-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993985); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).**

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

MARTEDI' 6 AGOSTO 1996

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

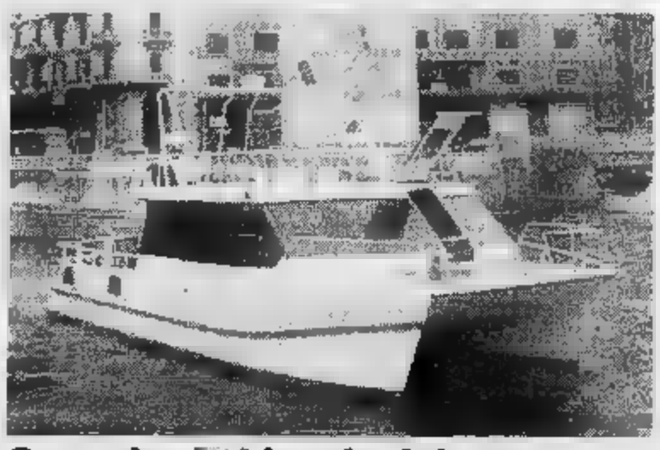
bimbi

e...state con noi

1 Ingresso **gratuito per bambini fino ai 12 anni** accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

... e richiedi alla cassa il buono sconto di L. 5000 da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana

CATAMARANO



Scoprire la Liguria dal mare

Tutti marinai con il catamarano «Città di Savona» ma anche viaggiatori curiosi. Curiosi di vedere la Liguria da un'angolazione diversa, dal mare, scoprendo il fascino e la suggestione degli scorci più belli e caratteristici della costa.

MARTEDI' 6 AGOSTO 1996

Bungee Center Jumping

emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di L. 10.000 su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Ponte di Loreto
Triora (Valle Argentina)

COMUNE di SAN REMO E **PUBLIMOD**

ASSESSORATO AL TURISMO E MANIFESTAZIONI

presentano

Ioaquín Cortés

Il ballerino più famoso del mondo
arriva a Sanremo con il suo spettacolo
"Pasión Gitana"

MERCOLEDI' 7 AGOSTO ore 21,30
AL TEATRO ARISTON
UNICA DATA IN TUTTA LA LIGURIA

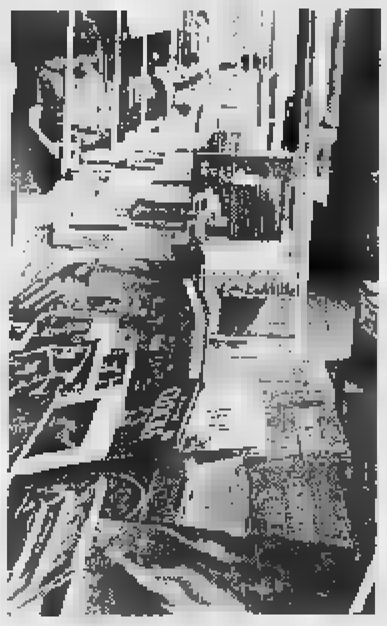
UN OMAGGIO ALLA CULTURA E ALLA RAZZA GITANA, UNA VERA ESPLOSIONE DI GRAZIA E SENSUALITA'.
ACCOMPAGNANO CORTÉS UN CORPO DI BALLO DI 11 BALLERINE E UN'ORCHESTRA DI 12 ELEMENTI.
UNO SPETTACOLO AVVINCENTE, UNICO, CON SPLENDIDI COSTUMI CREATI APPOSITAMENTE DA GIORGIO ARMANI.

Per informazioni: **PUBLIMOD** - Tel. 0184 575.383
Per prenotazioni: **CASSA TEATRO ARISTON** - Tel. 0184 50.60.60

Gli appuntamenti della serata nei locali e nelle piazze della Riviera

Musica live e miss in passerella

I «Running Birds» al Pico de Gallo di Sanremo, selezione di «Miss Muretto» alla darsena di Arma
La lirica ai «Break Concerti» di Cervo, il «Carnevale estivo» a Coldirodi e il gospel a Montecarlo



Libri [redacted] fiera alla Marina di Porto

Appuntamenti con la musica classica [redacted] moderna e con l'animazione in tutti i locali notturni [redacted] nelle piazze della Riviera.

ALASSIO L'auditorium «Simonetti» presenta alle 21,15 il concerto dell'orchestra «Città [redacted] Sanremo» diretta dal [redacted] stro Jan Stulen e con la sopra[redacted] Mirielle Capelle.

[redacted] Nuovo appuntamento con i «Break Concerti» a cura del Comune e per la direzione artistica di Adriano Strangis e Antonio Rostagno: alle 21,45 in piazza Dante recital lirico [redacted] il soprano Tiziana Gigi accompagnata al piano da Paolo Fiamingo. Ingresso gratuito.

DIANO MARINA Musica dance e funky per ballare e gustare cocktail al «Valery Club» con le compilation a cura di dj locali.

IMPERIA Alle 21,30 mostra di dispositive in piazzetta dell'Olmo, nel centro storico di Oneglia: l'iniziativa è a cura della Società Operaia di Mutuo Soccorso. Animazione con Deborah Biancardino al «The Voice» di via Caboto: ludoteca, ristorante [redacted] karaoke.

SANTO STEFANO Appuntamento serale sulla spiaggia per il «2° torneo di Splash Volley» organizzato dalla Confesercenti. Si gioca in un campo ricavato in riva al [redacted].

TAGGIA Musica d'intrattenimento [redacted] gastronomia ligure. Questo il binomio per trascorrere la serata al «Germinal», il locale del centro storico.

ARMA DI TAGGIA Bellezze [redacted] passerella al «Summer Bay - Quartiere dell'Allegria» alla darsena di Arma di Taggia: dalle 20 selezi[redacted] per «Miss Muretto», esibi[redacted] di danza moderna, discoteca all'aperto con ragazze immagine, grigliate, paninoteca, pub e birreria. Musica e cocktail alla rumeria «Papagajo» e [redacted] «Bar Tre Alberi» di via Lungomare. Animazione anche la nuovo «Mandy's Club» (ex Queen's) [redacted] via San Giuseppe 30.

SANREMO Musica rock e blues al «Pico Gallo», il locale messicano della spiaggia Lido Imperatrice: alle 22 l'animazione musicale [redacted] cura dei «Running Birds». Animazione e musica dance questa sera dalle 22 al «Kon-Tiki» di corso Marconi. Al «Roof Garden» del [redacted] musica internazionale con l'orchestra «D.D. Smith». Sul lungomare di porto vecchio musica rock e blues con i complessi «Eritro», «Play-Time» [redacted] «Cliché».

Modelle in passerella per Miss Muretto

[redacted] Ultimo appuntamento con i festeggimenti di «Sant'Anna»: dalle 21 «Carnevale estivo», corso mascherato con ricchi premi, serata danzante con l'orchestra «Le Nuo[redacted] Immagini». A chiusura della serata spaghettata gratutita per le maschere e gli accompagnatori.

[redacted] In piazza San Giovanni continua il cinema all'aperto per ragazzi. Ai giardini di Pian D'Asché la bocciofila «Lanteri» presenta la «Gara delle Casserole» riservate ai non giocatori.

[redacted] Proiezione di diapositive intitolata «L'entroterra del Ponente Ligure» alle 21,45 nella piazza del centro storico.

[redacted] Alle 21, in lungomare Marconi, «Passeggiata sotto [redacted] stelle».

[redacted] Concerto Gospel nella cattedrale di Monaco. L'appuntamento, alle 20,30 [redacted] con il «Crenshaw Choir».

NIZZA. L'«Iguana Cafè», il locale alla moda della Cote, presenta stasera musica dal vivo del capoverdiano Gerard Mendes.

(g. ga.)

[redacted]

C'è [redacted] galeone

Il «Neptune» a Porto Maurizio

Anche la visita al Galeone Neptune, attraccato al bacino [redacted] Porto, fra le attrazioni in provincia. Il programma comprende poi animazione in spiaggia, mostre e la fiera del libro a Imperia.

SAN [redacted] Dalle 10 alle 23, l'equipe di animazione «Eventi» propone giochi, corsi di nuoto e aerobica.

[redacted] CASTELLO Al teatro Concordia si tiene la mostra fotografica su fana e flora dei torrenti, a cura del Circolo culturale «Spazio libero». Orario 17,30-19; 21-23.

[redacted] Al pub Le Grotte della Marina espone il pittore [redacted]gese Kenneth Nygard, che presenta le sue litografie per la prima volta in Italia. L'artista si ispira al realismo simbolico di Munch. Dalle 19,30 alle 23, Borgo Marina accoglie la fiera del libro, promossa dal Comu[redacted]. Aderiscono La Mauriziana, La Talpa, Pozzoli, Ricci, Dante, Il Papiro e Orlich. Tra le bancarelle si troveranno anche testi [redacted] uscita recente [redacted] novità assolute con [redacted] sconto del 10 per [redacted]. Nel bacino di Porto [redacted] può inoltre visitare [redacted] Galeone «Neptune», utilizzato nel film «Pirati» di Roman Polanski. E' lungo 62 metri e largo quasi 17. L'ingresso costa 10 mila lire (ridotti 5 mila). Alla Baia Saracena del Prino, intrattenimento: stasera, è di scena Cra-Frankie, che ha vinto il campionato [redacted] ballo sul cubo.

DOLCEDO Il ciclo «Se un pomeriggio d'estate» prevede una nuova gita in pullman: visite a Dolcedo, Molini, Valloria e Villatalla. Partenza alle 14 dalla stazione di Cervo.

[redacted] LORENZO Animazione nelle spiagge [redacted] «Rivierattiva». Alle 9, parte una gita per il parco acquatico «Le Caravelle», alle 9,30 ginnastica dolce e alle 11 «acquadance».

[redacted] Festa del martedì al Kursaal: «dance show» con quattro campioni [redacted] «free-style». Lo spettacolo «Four in action», che si è aggiudicato gli Europei a Berlino, vede alla ribalta lo svizzero Nick, [redacted] russo Alex, l'ex ballerino del Bolscioi Yuri e Jam, sosia di Michael Jackson.

[redacted] Al Comune si svolge la collettiva dei pittori Giuliano Piazzini, Romano Aloigi, Cosi[redacted] Roselli e Giuseppe Innocenti. [redacted] prosegue fino al [redacted], dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 fino alle 23.

(e. f.)

La rassegna si chiude oggi con la danza

Festival di Villa ultimo atto a Porto

IMPERIA. [redacted] Festival [redacted] Villa Faraldi conclude il suo cammino, durato oltre [redacted] mese, con [redacted] nuova serata in decentramento [redacted] capoluogo. A far calare il sipario sulla tredicesima edizione della rassegna, promossa dai Comuni [redacted] Villa e Imperia, con la direzione [redacted] Assemblea Teatro, è un appuntamento con la danza, che si terrà [redacted] piazza Parasio, nel cuore della «vecchia» Porto Maurizio. Stasera, alle 22, la compagnia Chorea proporrà «L'attesa», su coreografia di Nicoletta Sacco.

Liberamente ispirata alla pittura di Felice Casorati, l'opera viene interpretata da Patrizia Cuccagna, Belinda Diamanti, Francesca Franzoso, Monica Giannini [redacted] Sofia Quagiotto. I ballerini si muovono [redacted] musiche di Alban Berg, Benjamin Britten, Anton Webern e Giuseppe Verdi. Attraverso [redacted] danza, prende vita la situazione raffigurata nel quadro di Casorati. Spiega la coreografa: «In contrapposizione alla staticità dei corpo, abbiamo cercato [redacted] cogliere le emozioni sospese, taciute, racchiuse nel silenzio delle donne e dei bambini dipinti dall'artista».

Nicoletta Sacco ha fondato il Centro studi Chorea oltre vent'anni fa, utilizzando la particolare tecnica «moderno-creativa». Dall'84 è poi la nascita della Children's Dance Company, formata interamente da danzatrici giovanissime, che ha vinto vari concorsi nazionali e internazionali. Nello stesso an[redacted] all'interno del Chorea è formato «Il Laboratorio», uno spazio attivo sul tema della creatività scenica. Con questo gruppo ha dato vita [redacted] spettacoli per il Teatro delle Moline di Bologna, in collaborazione [redacted] l'attrice e regista Marinella Manicardi. Nell'88 debutta alla Biennale Giovani il nucleo professionale stabile che segue il percorso di ricerca coreografica.

Il prezzo d'ingresso è [redacted] 10 mila lire (ridotto 10 mila). Per maggiori informazioni, [redacted] può contattare il Comune di Villa Faraldi.

Enrico Ferrari

Stasera alle 21,30 concerto con il chitarrista Franco Cerri

Jazz in piazza [redacted] Taggia

Il centro storico trasformato in auditorium con De Filippi, Arnold e Goya
Da domani la due giorni di musica nella chiesa terremotata di Baiardo

TAGGIA. [redacted] jazz trasforma que[redacted] sera piazza Gastaldi, a Taggia, [redacted] grande auditorium all'aperto. Uno degli angoli più caratteristici del [redacted] storico ospita infatti alle 21,30 [redacted] dei concerti dell'intensa estate musicale dell'«Associazione Culturale Jazz [redacted] Folk». Ad animare la notte [redacted] personaggi di levatura internazionale come Franco Cerri e Bruno De Filippi, [redacted] trambi alla chitarra. Completano l'«ensemble» John Arnold, alla batteria e Dodo Goya al contrabbasso. In scaletta figurano brani conosciuti del repertorio jazz, con gli arrangiamenti, personalissimi, realizzati nel corso di anni di esibizioni sui palcoscenici d'Italia e d'Europa. Il jazz, quindi, viene proposto come musica e forma [redacted] cultura, in una cornice suggestiva sullo sfondo della chiesa.

E l'Associazione ha assicura[redacted] per [redacted] spettacolo di stasera anche la presenza [redacted] un ospite a sorpresa, un personaggio di grande caratura artistica che in questi giorni si trova in vacanza [redacted] Riviera e che non ha voluto perdere l'occasione per suonare insieme ad [redacted] gruppo di amici. E questi «amici» sono Franco Cerri, riconosciuto [redacted]me uno dei migliori chitarristi jazz italiani e Dodo Goya, concertista sanremese dalla fama europea con al suo attivo centinaia di esibizioni.

Dodo Goya, suonerà il contrabbasso

Per Taggia, che ha appena chiuso la parentesi del teatro itinerante nel centro storico, l'incontro con il jazz rappresenta l'ennesimo tentativo [redacted] recupero del centro storico. E l'obiettivo, in questo caso con la collaborazione della Provincia, è quello di abbinare la serata ad una visita [redacted] carrugi [redacted] delle piazzette della città medioevale. Un'occasione da non perdere.

Il jazz continuerà ad essere protagonista anche domani e giovedì con due concerti a Baiardo, nell'entroterra di Sanremo, con [redacted] rassegna di chitarra che si terrà nella suggestiva cornice della chiesa terremotata. Di scena il «Sixteen Strings» di Franco Cerri e il «Jazz Quartet» di Giuseppe Conte, insieme, per presentare un recital dal titolo «Foglie d'erba». Dopo Baiardo si riprenderà l'11 agosto ad Arma.

Giulio Gavino

Imperia, con gli allievi del maestro Moris

Bel canto da Londra corso e recital lirici

IMPERIA. Un corso di interpretazione lirica, dedicato al «Bel canto», qui a Imperia, la città di Mariella Devia, belcantista eccellente, [redacted] basso Alfredo Zanazzo e di altre glorie dell'opera come Joseila Ligi e Ione Iori. Si è aperto ieri e si concluderà il 17, e a tenere le lezioni [redacted] il maestro Emanuele Moris, [redacted] imperiese, diplomato in flauto e direzione d'orchestra, che insegna alla Guildhall School of Music and Drama [redacted] Londra, uno dei tre maggiori conservatori della capitale inglese, famosa in tutto il mondo per il suo repertorio vocale (i docenti [redacted] di prestigio, come Rostropovich o Alfred Brendell), che attira allievi da ogni Paese.

Moris, che si è trasferito da trent'anni in Gran Bretagna, è un grosso nome, [redacted] collabora abitualmente con la Royal Opera House Covent Garden, dove ha lavorato [redacted] ai più grandi cantanti internazionali, e tra di essi Luciano Pavarotti. A Imperia, il corso si tiene al Ridotto del Teatro Cavour (orario 10-12 e 16-19). Vi partecipano, accanto ad allievi inglesi, giunti da Londra, diversi giovani della provincia di Imperia, che intendono perfezionarsi nella tecnica vocale. Al Comitato Porto Maurizio, che ha ospitato gratuitamente i maestri della Guildhall School, «va il ringraziamento del Comune», sottolinea Gabriella Badano, neo assessore alle Manifestazioni.

Il gruppo terrà con l'occasio[redacted] tre concerti lirici: giovedì 8 sul sagrato di San Giovanni [redacted] Oneglia, sabato 10 in piazzetta Santa Chiara al Parrasio, e lunedì 12 a Torrazza, sempre con inizio alle 21. Accompagnati dal pianista Michael Pugh, i soprano Anne Bourne e Amanda Boyd, [redacted] mezzo soprano Veroni[redacted] Reniskovskaya. Il tenore Christopher Saunders e il baritono Stephan Lages, interpreteranno brani da opere celebri, come [redacted] traviata di Verdi, la Boheme di Puccini, l'Elisir d'a[redacted] [redacted] Donizetti, il Don Giovanni di Mozart, [redacted] arie di Tosti e di Glinka. Il 14, al Monte Calvario, recital di pianoforte dello stesso Pugh.

(s. d.)

BORDIGHERA [redacted]

Teatro dell'elastico

[redacted] tocca al vero cabaret

BORDIGHERA. Spettacolo di cabaret questa sera, nel centro storico, con il «Teatro dell'elastico»: continua il calendario estivo di «Nonsolonote», concerti e spettacoli sotto le stelle, negli angoli più belli della cittadina organizzati dall'assessorato al Turismo e dall'assessorato alla Cultura. I quattro cabarettisti della provincia di Imperia che si esibiscono questa sera si ispirano alla comicità dei Gatti [redacted] Vicolo Miracoli, Petrolini, Marcello Marchesi, Vittorio Metz, i Giancattivi e i Gufi.

«Nonostante non siano particolarmente conosciuti a livello nazionale, sono degli artisti di qualità e professionisti instancabili - dice Anselmo Genovese, responsabile della società di spettacoli "Cenerentola", che ha fornito al Comune di Bordighera una serie [redacted] artisti locali per la stagione estiva - Il divertimento è garantito con uno spettacolo di circa un'ora e mezza».

Domani, al chiosco della musica, è previsto in calendario il concerto della corale del [redacted] Caggio.

A Ventimiglia, invece, agli scoglietti, continua questa sera [redacted] cinema all'aperto con un film [redacted] filone dedicato ai bambini.

(d. bo.)

STASERA AL CINEMA

[redacted] Cavour — Tel. 61.978 — Ore 21 — OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/5000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo [redacted] Robert James Waller N. V. 2h 15' — Romantico

A. DI TAGGIA Capitol — [redacted]. (0184) 43.440 — Or.: 21,15 — L. 7000
L'esercito [redacted] 12 scimmie — di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' [redacted]

[redacted] (estivo) — Or.: 21,15 — L. 7000
Toy story — di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito [redacted] piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' — Animazione

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000/5000
Ragione e [redacted] — di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. [redacted]. V. 2h 15' — Commedia

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 21,15 — L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Or.: 20,30/22,40 — Lire 8000/5000
Io ballo da sola — di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h — Comm.

[redacted] (estivo) — via Aurelia 106 — Lire 8000/5000
Ore 21: **Pocahontas.** Ore 23: **Viaggi di nozze**

CERVO [redacted] (estivo) — Via Steria — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
[redacted] di [redacted] — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

SANREMO Ariston — Or.: 16-23 — OGGI CHIUSO

Ariston [redacted] — Tel. 507.070 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000
Loch [redacted] — di J. Henderson, con T. Danson, J. Richardson, I. Holm (G.B. '95) — Un [redacted] viene mandato in Scozia per [redacted] sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' — Avventura

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 20/22,30 — Lire 5000 - Cinema Italiano
Vacanze [redacted] — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. [redacted] V. 1h 40' — Comico

Ariston Roof Sala [redacted] — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 20/22,30 — Lire 5000 - I Thrillers
Schegge di paura — di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un [redacted]vocato di successo difende gratuitamente un ragazzo [redacted] personalità schizofrenica accusato dell'omicidio [redacted] alto prelato. Non viet. 2h 10' — Giudiziario

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) [redacted] — Or.: 20/22,30 Lire [redacted] — Oltre l'immaginazione
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di [redacted] «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' — Comm.

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,30 ult. 22,30 — Estate cinema lire 7000
Two much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... [redacted] V. 1h 50' — Comm.

[redacted] (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — [redacted] cinema lire 7000
Ragione e sentimento — di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h [redacted] — Commedia

[redacted] — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. [redacted]
Balto — di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' — Animazione

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
Film vietato [redacted] minori di anni [redacted]

SAVONA

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20[redacted] — Lire 10.000/8000/5000
Two Much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi [redacted] gemello... N. V. 1h 50' — Comm.

Ritz — Tel. 640.427 — Ore 20,30/22,30 — L. 10[redacted] ampani
Balto — di S. [redacted]; supervisore [redacted] C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per [redacted] un vaccino e salvare un [redacted] colpito [redacted] difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17 [redacted]

ALBENGA Ambra — Tel. 51419 — Ore 20,30/22,30 — Lire 7000
L'esercito delle 12 scimmie — di T. Gilliam, con B. Willis, [redacted] Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno [redacted]: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il [redacted] del pianeta, sterminato da una m[redacted] epidemia. N. V. 2h 10' — Fantascienza

Astor — Tel. 50 997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Casper — di B. Silberling, [redacted] C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — [redacted] una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai [redacted] zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. [redacted] 40' — Fantastico

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Stabile - Sala Duse: Chiusura estiva
Politeama Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Tosse - Forte Sperone: Chiusura estiva
Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo
Teatro della Tosse - Agorà: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Chiusura estiva
Ariston 2: Chiusura estiva
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Chiusura estiva
Corallo 2: Chiusura estiva
Grattacielo: Chiusura estiva
Lux: Chiusura estiva
[redacted]: Nuovo programma
Odeon: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Ritz: Chiusura estiva
Roseto: I solti sospetti
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Chiusura estiva
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB
Amici [redacted] Cinema: Piume di struzzo
Carignano: Oggi riposo

[redacted]
Eden - Arena estiva: Riccardo III

[redacted]
S. Siro: Chiusura estiva

[redacted]
Arena Italia: Al di là delle nuvole

COGOLETO
Arena Verdi: Cuori al verde

FINO AL 1° SETTEMBRE, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE*.

UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 Ore, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Dal 22 luglio chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 Ore, grazie".

La Stampa e Il Sole 24 Ore, insieme a richiesta, a sole 2.000 lire* invece di 3.100.

***Con "Specchio" 3.000 lire.**

I tifosi sono in festa anche per il ritorno dei derby con Sanremese e Savona

Imperia, il sogno diventa realtà

La squadra neroazzurra ammessa d'ufficio al Campionato nazionale dilettanti. Oggi il club comunicherà ufficialmente gli obiettivi della prossima stagione. Il Finale è salito in Eccellenza

IMPERIA. La notizia tanto attesa, già nell'aria da alcune settimane, è diventata ufficiale ieri mattina.

L'Imperia, giunta seconda nello scorso torneo di Eccellenza, è stata ammessa d'ufficio nel campionato nazionale dilettanti dove ritroverà la Sanremese e, restando in fatto di derby, il Savona.

La compagine nerazzurra, allenata da Pisano, cercherà adesso di rinforzare i reparti in modo di risultare competitiva al massimo per la prossima stagione.

A questo proposito va ricordato che il team nerazzurro ha già acquistato Pennone (dalla Sestrese), Carrara (giovanili del Genoa) e Marinelli (Argentina). Hanno lasciato, invece, la casacca neroazzurra i vari Avanzi, Celella, Andrian, Guerrieri ed Ancona.

In Eccellenza, nello scorso campionato, l'Imperia ha sempre vissuto nell'ombra della Sanremese che, giova ricordare, ha concluso il torneo senza neppure una sconfitta. Non è inoltre dimenticato che, per la prima parte del girone d'andata, il team nerazzurro è stato a lungo falcidiato da infortuni che hanno colpito numerosi titolari.

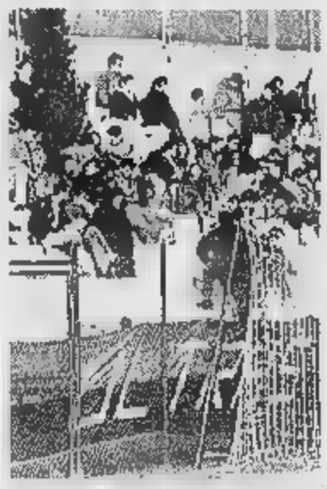
Ma adesso è ora di pensare al futuro: l'Imperia di Pisano non fa proclami (oggi verrà stilato il comunicato stampa nel quale si fisseranno gli obiettivi della prossima stagione), ma è chiaro che l'obiettivo è quello di disputare un torneo più che dignitoso.

Quello dell'Imperia non è stato l'unico «ripescaggio». In Eccellenza, nella prossima stagione, militerà il Finale. La compagine del presidente Candido Cappa, che l'anno scorso era allenata da Fulvio Piovano (passato adesso alla Loanesi), merita questo regalo soprattutto se si considera l'ottimo gioco espresso nello scorso torneo di Promozione.

Al termine del campionato il Finale era appaiato in classifica al Vado, ma fu poi il team rossoblù, forte di una maggiore esperienza, a salire in Eccellenza. Anche il secondo spareggio andò male agli uomini di Piovano che la Grassorutese che ottenne il pass dell'Eccellenza vincendo il confronto con le seconde dei due gironi.

Il Finale ha già compiuto importanti affari nella campagna acquisti primo dei quali quello di Cassata, bomber in grado di assicurare un buon numero di realizzazioni.

Guglielmo Oliveto



Tifosi allo stadio Ciccione

E Sanremo aspetta il Genoa

I rossoblù in campo giovedì sera c'è il Middlesbrough di Ravanelli

SANREMO. La Sanremese va a caccia di Lamberti, centrocampista del Cuneo, il problema più grosso, in casa biancazzurra, è Fabrizio Ravanelli. L'ex bomber della Juventus è atteso giovedì sera (ore 20,30) al «Comunale» per l'amichevole tra il Genoa ed il Middlesbrough, la nuova squadra inglese di «penna bianca». Amichevole di lusso dove la Sanremese e l'interessata padrona di casa: più pubblico, più incasso. La presenza di Ravanelli è fondamentale per il botteghino. Così, in casa biancazzurra, seguono con apprensione le vicende del giocatore fino ai ieri non ancora autorizzato a giocare la squadra inglese in attesa del transfer dalla Juventus che attende il saldo dei 18 miliardi pattuiti. Il Middlesbrugh, con Brian Robson in panchina, l'ex genoano Branco e Ravanelli, arriverà a Sanremo domani: alloggio al Bobby Motel e allenamento allo stadio alle 19.

Intanto, reduce dall'1-2 di sabato sul campo della Voghera, la Sanremese ha cominciato una settimana che è preannuncia importante ai fini del calciomercato. L'obiettivo è Lamberti, classe 1976, centrocampista del Cuneo, che mister Cichero conosce bene per averlo lanciato lui nella squadra piemontese. Il giocatore sarebbe entusiasta di venire a Sanremo, il Cuneo ha alzato le pretese. Trattative non facili. «Comunque abbiamo pronte alternative», assicurano in biancazzurra.

Da ieri, agli ordini di Cichero, si allenano anche due centrocampisti giovani, entrambi diciannovenni: Sarcina, scuola Milan, la scorsa stagione alla Solbiatese (C2), e Cattardico, scuola Sampdoria, la scorsa stagione al Savona. Entrambi hanno giocato, con diligenza a Voghera. Sarcina ha maggiori possibilità di rimanere. Se resta, è probabile che se ne vada Terreri, centrocampista del Grosseto anche lui in prova; ha già lasciato la comitiva Matarazzo (Avellino), mentre è stato perfezionato il tesseramento del centrocampista Di Gennaro, 18 anni, dal Savona: verrà dirottato alla squadra juniores. Per Infante, attaccante, altro elemento in prova, tutto dipenderà dalle richieste della Loanesi, proprietaria del suo cartellino.

Qualche problema per Piccarreta e Notari: il primo ha rimediato uno stiramento a Voghera, il secondo ha ancora la febbre dopo lo scontro in allenamento che lo aveva costretto al ricovero in ospedale.

Bruno

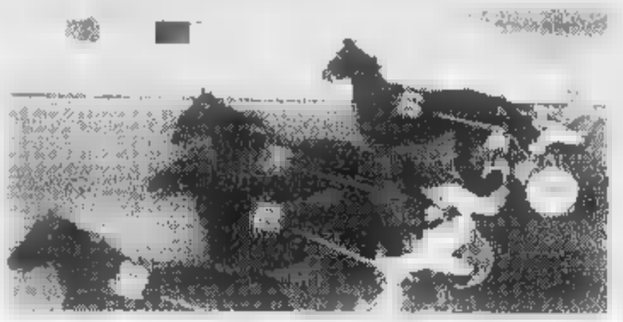
Ha siglato un contratto di due anni con il Nizza

Roberto Onorati, 30 anni primo italiano in Francia

NIZZA. Sarà il primo giocatore italiano a giocare nel massimo campionato francese: Roberto Onorati, 30 anni, quattordici campionati e 16 gol fra serie A e B Pistoiese, Fiorentina, Avellino e Genoa, ha firmato un contratto per due stagioni con il Nizza. Il giocatore, scaduto il contratto con il Genoa, era libero di andare dove voleva.

Finora nessun italiano era stato tesserato in Francia. Il primo avrebbe potuto essere il libero del Parma Minotti che, due settimane fa, in extremis, ed accordo praticamente raggiunto, aveva detto no al Marsiglia. In passato c'era stato il caso di Delio Onnis, bomber del Monaco, italiano a tutti gli effetti: ma non aveva mai giocato in Italia ed era arrivato in Francia dall'Argentina dove vive a con la famiglia. Così la scelta di Onorati di chiudere la carriera in Francia ha fatto epoca.

[b.m.]

IPPODROMO DEI FIORI
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR
RIUNIONE DEL 6 AGOSTO ORE 20,30
Premi:
EBE PORTE - Albenga; MALACARNE TENDE - Pietra Ligure; DIMENSIONE CASA CRISTALLERIA - Albenga; CENTRO DI BELLEZZA SLEM - Andora; RIBOS ACCESSORI NAUTICI - Loano; LOLLIPOP DISCHI TUTTO PER LA MUSICA - Loano; SECCO CARNI - Albenga; LIBRERIA AURELIA - Alassio; FERRAMENTA TREVISAN - Loano
Pronostico: RICEVITORIA VICTORY
INGRESSO: UOMINI L. 8000 - DONNE L.

ORCHESTRE PHILHARMONIQUE DE MONTE-CARLO
Concerts au Palais Princier
Mercredi 7 Août - 21h.45
Yan Pascal TORTELIER
Dmitry SITKOVETSKY (violiniste)
GLINKA - CHOSTAKOVITCH - STRAVINSKY
Dimanche 11 Août - 21h.45
Zdenek MACAL
François-René DUCHABLE (pianiste)
DVORAK - BEETHOVEN - R. STRAUSS
Tel. 00377 92.16.22.99 Ogni giorno - chiuso giovedì
Prezzi: 100-140-190-270-320 FF
MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Azzurra

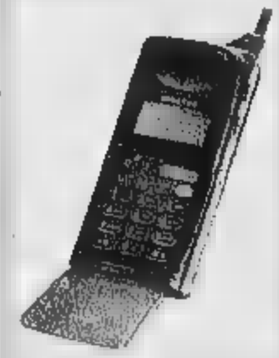
A Sanremo
CRESCE AUTO 3 PER PRENDERSI CURA DI CHI SCEGLIE FIAT.
PATTO CHIARO
Finalmente anche a Sanremo chi sceglie Fiat ha una Concessionaria su cui contare. Auto 3 apre offrendovi un'esperienza di anni nel settore auto. In un ambiente familiare troverete una gamma di attenzioni al vostro servizio, potrete conoscere e provare tutti i successi Fiat e sceglierli con la consulenza di personale esperto. Auto 3 vi offre tutti i servizi Fiat e un'assistenza completa per ogni esigenza di carrozzeria, elettronica, montaggio condizionatore e impianto stereo. La qualità Fiat è ad un passo da voi. Scopritela nelle sedi Auto 3.
VIA IMPERATRICE, [illegible] - TEL. 0184/667891 - VIA PRIVATA [illegible]
auto3
NUOVA CONCESSIONARIA FIAT

LE DOMANDE DI BRUNO GAMBAROTTA

LA RISPOSTA DI BRUNO GAMBAROTTA

MOTOROLA E' IL MAGGIORE COSTRUTTORE MONDIALE DI CELLULARI APPREZZATI IN TUTTO IL MONDO PER LA LORO QUALITA',AFFIDABILITA' E DURATA !

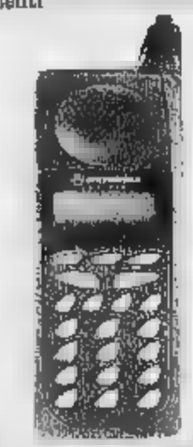
MOTOROLA 7500
uno strumento di lavoro completo anche per l'estero con la sua tecnologia GSM



MOTOROLA 8400
perfetto nella tecnologia, è facilissimo usare.L' autonomia maggiorata è dovuta alla batteria al litio

MOTOROLA ELITE
Piccolissimo,leggero,robusto e discreto nella sua funzione VIBRACALL

MOTOROLA FLAREY
ETACS - Classico e robusto sopporta senza alcun minimo danno i piu' bruschi trattamenti



MOTOROLA FLARE
· La nuova generazione di questo cellulare è piu' frizzante dei suoi coloratissimi frontalini

MOTOROLA MICROPRO
Nato dall'esperienza Microtac è subito diventato il piu' venduto,con la sua linea sottile ed il design raffinato

GRUPPO UNI-EURO

PUNTI VENDITA

(AL)ACQUI TERME
lov.Cassaregna,46 tel.0144/356910

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Beressen 3/2 tel.0182/20905

(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378

(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324000

(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/298356

(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294

SPECIALISTI IN TELEFONIA

5 CONTRIBUTO SOLIDARIETA' A VOSTRO MERITO E A NOSTRO CARICO

I PRODOTTI A "QUALITA' TOTALE" AIUTANO LA LOTTA CONTRO IL CANCRO anche all'

EURO GIMBO

ASSISTENZA
Ferrari
CONCESSIONARIA Ferrari
Via Bandi, 10
TEL. 010/384.653
GENOVA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 6 Agosto 1996 sv 35
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

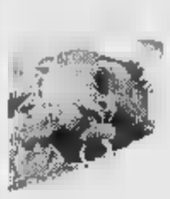
AUTOSPORT
FORZA
CONCESSIONARIA Ferrari
Corso Europa, 470
TEL. 010/399.22.22
GENOVA

Identificato dalle impronte dei piedi

Il caso di Marco Oggi la svolta?

SAVONA. E' ormai a una svolta il giallo del bambino di due mesi e mezzo, abbandonato due settimane fa a Madonna del Monte e ora ricoverato nel reparto di pediatria del San Paolo.

Questa mattina, infatti, gli investigatori sapranno con certezza se la madre di Marco è davvero l'extracomunitaria, sospettata già da qualche giorno, che avrebbe dato alla luce il bimbo la primavera scorsa, in un ospedale del Comasco. Saranno determinanti le impronte dei piedi del neonato, una sorta di carta di identità che, secondo gli investigatori, hanno un'attendibilità pari a quelle dell'esame del Dna. Se dovessero coincidere con quelle del bimbo nato a Como, sull'indagine dei carabinieri si potrebbe mettere la parola «fine». Gli inquirenti non sembrano avere dubbi, confortati anche dal fatto che il gruppo sanguigno del bimbo abbandonato sulla collina di Madonna del Monte è dello stesso tipo di quello del bambino nato a Como, la cui madre sembra essere scomparsa nel nulla. Gli investigatori la stanno cercando da giorni. Secondo alcune indiscrezioni, la donna sarebbe in balia di una banda di albanesi che la costringerebbero a prostituirsi. Si avanza l'ipotesi che le abbiano imposto di disfarsi del bambino ritenuto un intralcio alla sua attività. Ma ora la donna rischia di essere accusata oltre che di abbandono di minore anche di tentato omicidio. **[c. v.]**



Il bambino abbandonato sulla collina e ora ricoverato al San Paolo

Pubblichiamo le dichiarazioni Irpef '95 di consiglieri e amministratori

I redditi dei politici savonesi

L'assessore comunale alle Finanze, Donini e il presidente della Provincia Garassini i più ricchi
Il sindaco Gervasio figura solo al terzo posto, superato anche dal commercialista D'Ambrosio

SAVONA. Cesare Donini e Alessandro Garassini sono i politici più «ricchi» di Comune e Provincia. Lo rivelano i «740» presentati da consiglieri e amministratori.

A Palazzo Nervi, il maggior contribuente è il presidente Alessandro Garassini (avvocato), che ha dichiarato 103 milioni. Al secondo posto Alvaro Leoni (pds) 87,9 milioni e al terzo l'ingegnere di Forza Italia Angelo Fiori con 87,4 milioni. Seguono l'ex sindaco di Rifondazione Bruno Marengo con 72,9, il presidente del Consiglio Marco Melgrati (Lega Nord) con 67,5, la preside Teresa Ferrando (pds) 64 milioni, 60 il geometra Eugenio Ghiglione e 49,9 l'assessore di Albisola Massimo Trogu (pds). Hanno dichiarato 45 milioni: l'avvocato Luciano Chiarenza, Eugenio Maineri (An), Antonio Paola del pds. L'avvocato forzista Andrea Saccone 35 milioni, 33 Aimone Costa (ppi), 30 il postino Marco Costantino dei Verdi, 22 Maurizio Fornaroli, 19,8 Gianluigi Granero e 13 Francesco Zoppi tutti del pds, 12,9 Giancarlo Pozzetti (Forza Italia), 8,7 Davide Pesce (pds), 4,1 Daniele Frumento (pds), 1,7 Paolo Gianatti (Forza Italia). Il «Paperone» di Palazzo Comune è invece l'assessore alle Finanze e dirigente delle Ferrovie Cesare Donini con 174,5 milioni. In evidenza il commercialista Antonio D'Ambrosio di Forza Italia con 166 milioni, il sindaco Francesco Gervasio con 156,8, il commercialista Giovan Battista Auxilia (progressista) con 141,8 e l'avvocato pidiessino Franco Aglietto (139,4). Nelle prime posizioni anche: Giuseppe Ottonello 115,1, il commercialista Giuseppe Pennone 110,2, il medico Renzo Baricalla 100,7, il biologo di Forza Italia Eugenio Lanfranco 115,6, il medic Giancarlo Torello 98,9, l'ex sindaco pds Armando Maglietto, 93,1 milioni, l'assessore al Traffico Emilio Barlocco 90,6, l'architetto Maurizio Marson (Lif) 84,4. Più staccati: il vicesindaco Dario Amoretti 66,9, Franco Lirosi (Cdu) 64,9, l'avvocato Bruno Benazzo 63,3, l'assicuratore Mario Brignolo (Udc) 61,4, Carlo Cipollina (Cdu) 55,3, Roberto Blazic (pds) 48,5 come l'assessore allo Sport Antonella Frugoni, l'assessore al Commercio Silvano Gianotti della Lif 47,5, l'assicuratore socialista Giancarlo Ferraro e l'avvocato della Lega Roberto Angella 45, il sindacalista Roberto Ulivi (pds) 44,8, l'ex sindaco pds Sergio Tortarolo 41,5, Gianfranco Ricci (Cdu) 40,9, il presidente del Consiglio Ileana Romagnoli (Forza Italia) 39,4, Pietro Santi del Cdu 38,4, l'avvocato Mauro Corulli 37,3, Mario Di Murro (lif) 35, Pietro Casaccia (Rifondazione) 32, Giovanni Burzio (pds) e Anna Speranza (Lif) 31,6, Jorg Costantino (Rifondazione) 30, l'albergatore Pino Monti e la fotografa Rosa Nunez 26. Ugo Ghione An 17, Patrizia Turchi di Rifondazione e il forzista Cristian Ghigo Gaspari 13,6, Chiara Ruffino (Cdu) e Luca Rebagliati (Rifondazione) 7,7 milioni. In Comune hanno dimenticato di presentare il «740» Basso, Miele, Signorile, Maiolo e Celentano mentre in Provincia Iurato, Vaccarezza, Zunino e Vernazza.

Ermanno Branca

Alessandro Garassini e Francesco Gervasio fra i denuncianti

Sarebbe stata costretta a dar fondo a tutti i risparmi «per guarire da una depressione»

Raggirata dal veggente guaritore

Savonese denuncia in procura il pranoterapeuta

SAVONA. Pranoterapeuta, veggente e, forse, truffatore: M.C., 35 anni, di Savona, avrebbe costretto una paziente, in preda a una grave forma di depressione, a spogliarsi di tutti i risparmi e a vendere un appartamento per una cifra di molto inferiore al valore reale, prospettandole, altrimenti, un peggioramento della salute. I soldi (quasi duecento milioni) sono spariti nel nulla e ora la vicenda è finita a palazzo di giustizia con una denuncia penale alla procura della Repubblica e una citazione al tribunale civile con cui l'avvocato, Luigi Trucco, chiede l'annullamento del contratto di vendita dell'appartamento e della procura, rilasciata dalla donna, C.P., di Savona, al pranoterapueta perchè «la sua cliente non era in grado di intendere e volere».

Tutto ha inizio nel '94. C.P. soffre da tempo di crisi di natura psichica, è in cura dei medici del reparto di Neurologia del San Paolo, i suoi ricoveri in ospedale sono frequenti. Grazie a un'inserzione sul settimanale «Gli affari» la donna conosce il pranoterapeuta e, sperando che i suoi trattamenti possano darle conforto, incomincia a frequentarlo con sedute settimanali.

Scrive l'avvocato Luigo Trucco nell'atto di citazione: «Applicando i palmi delle mani sulla testa, sul collo, sulla schiena, si guadagna la fiducia della mia cliente. Leggendo le carte indovina molte situazioni presenti e prevede il futuro con buona approssimazione. Le fa comprare dei talismani».

C.P. ne è praticamente soggiogata. Così quando una sua zia si aggrava, non trova strano dover acquistare dal mago alcune medaglie magiche, pagandole due milioni e mezzo. Ma la truffa sarebbe soltanto all'inizio. Secondo quanto si legge nell'atto di citazione, infatti, il pranoterapeuta punta ai risparmi della donna: nel settembre '94, C.P. preleva dal conto settanta milioni «da lasciare in beneficienza ai ciechi». E due mesi dopo, sempre su consiglio del pranoterapeuta, acconsente a vendere un appartamento per destinare il ricavato alla costruzione di un ospedale a Fatima, in Portogallo. L'anticipo versato dagli acquirenti (circa 150 milioni) svanisce nel nulla. Ora i familiari della donna chiedono ai giudici di dichiarare nullo il contratto e ritornare in possesso dell'alloggio.

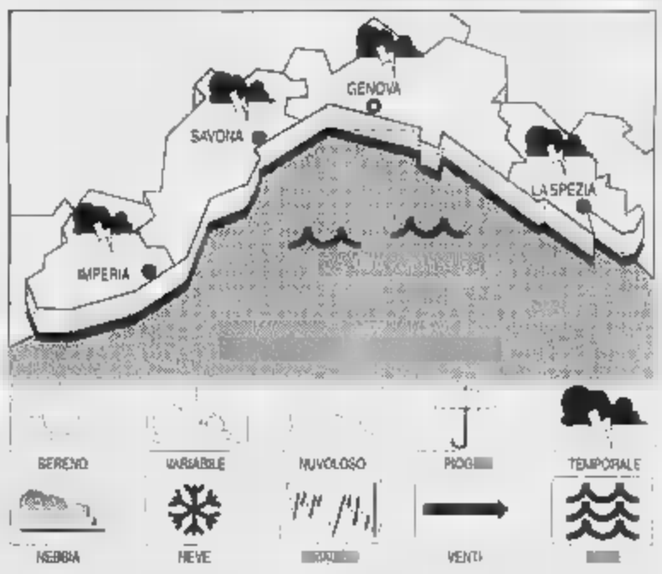
Claudio Vimercati

PIAZZA DEL POPOLO

Investito da un'auto pirata

Investito da un'auto pirata in piazza del Popolo. E' successo, ieri pomeriggio, a Domenico P., 33 anni, abitante a Roccaforte di Mondovì, che è stato poi soccorso da alcuni passanti e, quindi, trasportato al San Paolo dove i medici gli hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in pochi giorni. In serata, i vigili urbani in collaborazione con i colleghi della polizia stradale di Carcare, hanno bloccato l'automobilista scappato dopo l'incidente. E' tratterebbe di un giovane di Mondovì che ora rischia una denuncia a piede libero per omissione di soccorso e che fino a tarda sera è stato interrogato al Comando di via Guarda. Gli agenti municipali hanno sentito anche alcuni testimoni per ricostruire la dinamica dell'incidente che presenta alcuni aspetti da chiarire. E fra le ipotesi al vaglio degli investigatori ci sarebbe anche quella che Domenico P. sia stato investito volutamente, dopo una lite. **[c. v.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO Tempo variabile con annuvolamenti localmente intensi, con probabili temporali nelle ore centrali che potranno sconfinare sulle zone costiere, vento moderato con rinforzi, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** instabilità in attenuazione dalla serata, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 26 °C, umid. rel. 75%, vento Sud Est 15-20 km/h, mare poco mosso, cielo irreg. nuvoloso, press. barom. 1015 mb (stazionaria).

DI IERI

Genova	max 27	min 22
Savona	max 27	min 22
Imperia	max 26	min 21

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 28; min: 23; temp. mare 26 °C

Il **Sole** sorge alle 6,21 e tramonta alle 20,44. La **Luna** cala alle 0,15 e si leva alle 14,26 (fase calante)

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Padre denunciato

Dalla Sicilia per riprendersi figlia naturale

PIETRA LIGURE. Un catanese di 41 anni, Angelo D.F., è stato denunciato per sottrazione di minore dai carabinieri di Pietra. L'uomo nella località ligure ha preso in consegna la figlia naturale, di 14 anni, che era stato data in adozione a una coppia del luogo.

Ha detto il padre: «Mi sembra assurdo. Sono andato a prendere mia figlia soltanto perché mi ha telefonato dicendomi: "O vieni tu, oppure verro in Sicilia in treno o in autostop!" E questo non potevo consentirlo». L'uomo, che ha avuto sei figli dalla prima moglie, poi morta, ha raccontato di essere tornato in Sicilia dalla Liguria, dove aveva perso il lavoro, e di esser stato costretto a lottare per risollevarsi da condizioni economiche estreme difficoltà. In Liguria aveva lasciato alla coppia di Pietra la bambina, animalata e non in grado di affrontare il viaggio. «Ma non sapevo che avessero intenzione di adottarla». **[a. r.]**

L'UNICO ED UFFICIALE PIAGGIO CENTER DI SAVONA

RIMANE APERTO PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO OFFRENDO AI PROPRI CLIENTI
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO SINO A 12 MESI
FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO SINO A 36 MESI
SU TUTTA LA GAMMA COMPRESI I VEICOLI COMMERCIALI (APE - APECAR - APEPOKER - ECC...)

PIAGGIO ALCO S.R.L. C.SO VITTORIO VENETO, 81/R - SAVONA - TEL. 019/856617 - 854857 GILERA

Le critiche della Cgil: «Appalti affidati a ditte che non danno alcuna garanzia»

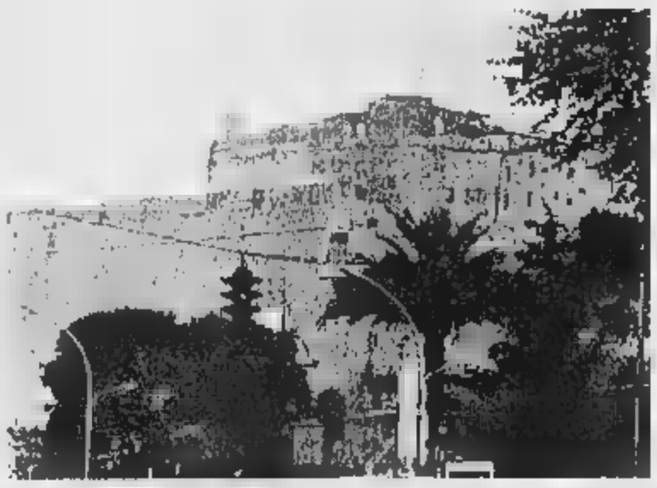
Priamar: cantiere abbandonato

Gli operai dell'impresa Edilest hanno sospeso i lavori perché non ricevono compensi da 4 mesi
Il restauro dell'ex fortezza si era già fermato nel 1992 per il fallimento della società «Venturini»

SAVONA. Bloccati i lavori sul Priamar. Gli operai dell'impresa «Edilest», che non ricevono lo stipendio da 4 mesi, hanno abbandonato il cantiere e l'ex fortezza dopo dodici anni di lavori resta un'incompiuta

La situazione è precipitata negli ultimi giorni, quando le maestranze dopo aver perso la speranza di ricevere i compensi arretrati hanno chiesto l'intervento dei sindacati. Il segretario della sezione edili della Cgil Ezio Alpino ha annunciato il ricorso al tribunale: «L'azienda non paga gli stipendi da 4 mesi e non versa i contributi dal settembre del 1995. I dieci dipendenti dell'impresa Edilest che lavorano nei cantieri di Savona speravano di ricevere gli arretrati ad agosto. Il Comune ha infatti versato alla ditta circa 400 milioni come rata per lo stato di avanzamento dei lavori. Purtroppo questa somma è stata interamente pignorata dal tribunale per pagare alcune imprese che vantavano crediti nei confronti dell'Edilest. A questo punto per tutelare gli interessi dei lavoratori siamo costretti a rivolgerci al tribunale». In attesa dei provvedimenti del giudice, gli operai hanno interrotto i lavori. Alcuni di loro persino licenziati temendo che la ditta non riesca a far fronte agli impegni assunti. Di conseguenza, i lavori di restauro della fortezza, che già procedevano con estrema lentezza, sono stati sospesi. Per la città si tratta dell'ennesima batosta. La sistemazione dell'ex fortezza avrebbe dovuto rilanciare il turismo mentre sinora ha prodotto solo una voragine nelle finanze comunali. In 12 anni di lavori sono già stati spesi 20 miliardi e sono gran parte del Priamar resta inagibile

Particolarmente sfortunato l'ultimo stralcio dei lavori, affidato nel 1988 all'impresa Venturini. Nel 1992, infatti, la ditta è fallita e per alcuni anni il cantiere è rimasto chiuso. La giunta Gervasio ha poi affidato la prosecuzione dei lavori all'edilest, l'impresa che ha rilevato la Venturini. Le difficoltà finanziarie, tuttavia, hanno sino condizionato il recupero del Priamar. Dura la presa di posizione del sindacato: «Il Comune continua ad affidare gli appalti ad imprese che provengono da altre regioni solo perché presentano offerte stracciate. Si dovrebbe verificare anche la solidità economiche delle ditte». [e. b.]



Dopo i 2 anni dall'inizio i lavori di restauro del Priamar sono di nuovo bloccati

Il «San Paolo» in tribunale

Gervasio si è affidato ai giudici per la proprietà dell'ex ospedale

SAVONA. Sul vecchio San Paolo deciderà il tribunale. Dopo anni di indugi e polemiche il sindaco Gervasio, su espressa richiesta del Consiglio comunale, ha deciso di affidare la pratica nelle mani dei giudici.

Gervasio nei giorni scorsi ha inviato una lettera al direttore generale dell'Usl Roberto Cuneo per ufficializzare la decisione del Comune. Oltre ad annunciare il ricorso alla magistratura per stabilire la proprietà del vecchio edificio di corso Italia, il sindaco ha invitato Cuneo ad un incontro per definire il percorso burocratico che verrà seguito da Comune e Usl. Spiega il vicesindaco Dario Amoretti: «L'indicazione del Consiglio comunale era chiara. Il sindaco ha comunque informato ufficialmente l'Usl dell'iniziativa legale intrapresa anche per concordare le modalità cui dovranno attenersi i legali. Intendiamo infatti siglare un "patto fra gentiluomini" che impegna le due amministrazioni a non presentare ricorso in appello contro la pronuncia dei giudici di primo grado». Comune e Usl sperano di ottenere un rapido responso del tribunale, evitando così una lite giudiziaria che potrebbe trascinarsi per i prossimi trent'anni. Gli amministratori comunali sperano infatti che i giudici, applicando il nuovo rito di procedura civile, possano emettere laa sentenza entro un anno. Il sindaco Gervasio, del resto, ha chiarito che fino a quando non arriverà il responso del tribunale, non sottoscriverà impegni che possano pregiudicare il patrimonio del Comune. I giudici sono chiamati a individuare il proprietario del vecchio ospedale dal momento che entrambi gli enti vantano diritti sul San Paolo.

Resta la massima incertezza anche sulla futura destinazione del monumentale stabile: si parla di negozi ma anche di uffici pubblici, scuole, ricoveri per gli anziani e persino di un centro sportivo. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

POLITICA

I giovani di Forza Italia si riuniscono in assemblea

I giovani di Forza Italia si riuniranno in assemblea all'Hotel Riviera Suisse. L'incontro è previsto domani alle 21. Nell'occasione sarà esaminato il nuovo regolamento nazionale. [e. b.]

FURTI

Ladri scatenati in centro e nella periferia

Continuano i furti in città. I ladri hanno rubato ciclomotore in via Sauro e da un'auto parcheggiata in Mazzini i bollettari medici di un chirurgo. Tentativo di furto anche in un garage di via Poggi. A Emilio R., 31 anni, è stata rubata la Fiat Croma. Due done scippate del portafogli al mercato del lunedì. [c. v.]

LEGNO

Ancora proteste per i miasmi del depuratore

Crescono le proteste per i miasmi del depuratore. Un gruppo di cittadini di Legino e Zinola ha sollecitato un intervento del sindaco per eliminare i fastidiosi odori che si manifestano soprattutto durante l'estate. Nel frattempo i dipendenti precisano che l'impianto è estraneo all'inquinamento che si è verificato nei giorni scorsi alla foce del torrente Quiliano. [e. b.]

CENTRO TARDY E BENECH

Lite con l'assistente sociale: arriva la polizia

Litigano con l'assistente sociale per poter vedere la figlia affidata in adozione a un'altra famiglia e per riportare la calma deve intervenire una pattuglia della volante. L'episodio è avvenuto, ieri mattina, in corso Tardy e Benech, protagonisti due genitori che sono stati poi invitati dai poliziotti a rivolgersi al Tribunale dei minorenni. [c. v.]

ALBISOLA S.

Turisti distratti: decine di denunce di smarrimento

Turisti distratti ad Albisola. Tra sabato e domenica sono state oltre una trentina le denunce di smarrimento di documenti presentate ai carabinieri. I bagnanti hanno principalmente denunciato la perdita di bancomat, carte di credito, libretti di assegni, tessere sanitarie, carte d'identità e patenti. [a. z.]

CELLE L.

Baracca distrutta da un incendio a Pecorile

Intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Varazze, domenica a Pecorile, per l'incendio di una baracca. Le fiamme hanno completamente distrutto il deposito di attrezzature agricole. Il pronto intervento dei pompieri ha, però, evitato che il rogo si estendesse alla vegetazione. [a. z.]

Processo Prostamo (droga), oggi la sentenza. Allarme bomba

L'imputato: «Mi ha incastrato per vendicare la figlia morta»

SAVONA. «E' una vendetta. La droga non era mia. Quella donna vuole vendicarsi perché è convinta che sia stato io a iniziare all'eroina la figlia». Ha detto più o meno così, ieri mattina ai giudici del tribunale, Pasquale Prostamo, 31 anni, che deve rispondere di detenzione di due etti di eroina.

La droga era stata sequestrata dagli uomini della squadra mobile nel settembre '94 nell'abitazione di Irene Argenta, in via Cassari, madre della sua ex convivente. L'operazione aveva preso le mosse dalla «dritta» di una fonte confidenziale della polizia. La donna si era opposta alla perquisizione, dicendo che si era dimenticata le chiavi e che non avrebbe potuto aprire. Alla vista del fabbro, chiamato dai poliziotti per avere ragione della serratura di casa, aveva confessato ancor prima che gli uomini dell'ispettore Giuseppe Piras valicassero l'uscio, di detenere droga nel suo alloggio.

L'eroina, oltre due etti, era nascosta in un giubbotto. Irene Argenta è era giustificata dicendo che la droga non era sua, ma di Pasquale Prostamo. E così aveva ripetuto anche al magistrato che l'aveva interrogata. Un'ipotesi che, ieri mattina in aula, l'imputato ha ampiamente negato. «Non è mia quella droga», ha detto. Prostamo ha spiegato ai giudici che la donna l'avrebbe accusato per vendicare la figlia, che a suo dire sarebbe stata avvicinata all'eroina proprio dall'imputato e che era deceduta poco prima che scattasse l'operazione.

Pasquale Prostamo, 31 anni

Il processo riprenderà oggi, con la requisitoria del pm Franco Greco e con l'arringa della difesa. Si andrà a sentenza. Pasquale Prostamo è stato già raggiunto da una ordinanza di custodia cautelare nell'ambito dell'operazione antidroga «Capolinea» dello scorso anno, ordinanza bissata pochi mesi fa con il blitz «Priamar-Violet». Il suo capo pesa inoltre una condanna a 12 anni di carcere, emessa dal tribunale di Torino.

A margine dell'udienza di ieri, da segnalare un «allarme bomba» scattato a Palazzo di giustizia a seguito di una telefonata anonima.

Una segnalazione che ha reso necessari controlli di rito da parte della polizia, ma che non ha influito sul corso del processo, che ha visto soltanto normali sospensioni dettate da eccezioni presentate dalla difesa. [f. p.]

Corsi alla Bligny

Laurea breve per diventare infermiere

SAVONA. Un diploma universitario per diventare infermieri. Sino alla fine di agosto i diplomati savonesi avranno un'opzione universitaria in più. Ad ottobre nell'ex caserma «Bligny» e all'ospedale San Paolo prenderanno il via i corsi del nuovo diploma in Scienze infermieristiche. Si tratta della laurea breve in Medicina cui potranno accedere tutti i giovani diplomati. Il corso avrà durata triennale e prevede 36 esami, un periodo di tirocinio in ospedale e una tesi teorico-pratica. Il Collegio degli infermieri professionali di Savona hanno sottolineato l'importanza del nuovo diploma di laurea: «Si tratta di una tappa fondamentale per adeguare la formazione professionale alle norme europee. I corsi verranno avviati sia a Savona sia a Pietra Ligure. Il primo anno le materie saranno soprattutto scientifiche mentre in seguito gli studenti dovranno affrontare anche esami di medicina e clinica». Al diploma potranno accedere solo 30 diplomati. [e. b.]

Colto da embolia

Ancora gravi le condizioni del subacqueo

Alessio Pessano il subacqueo savonese al San Martino per un'embolia

SAVONA. Sono stazionarie le condizioni di Alessio Pessano, 49 anni, abitante in via Paleocapa 20, l'istruttore subacqueo, che domenica è stato colto da un'embolia midollare durante un'immersione davanti a Portovado. Pessano è ricoverato in una delle camere iperbariche dell'ospedale San Martino, in prognosi riservata.

Le cause dell'incidente non sono state ancora chiarite. Il sub, che si era immerso sino a 50 metri di profondità, ha accusato l'immobilità agli arti inferiori mentre risaliva in superficie. [c. v.]

Tra Savona e Albisola

Aurelia-bis entro l'anno il progetto

SAVONA. La Provincia stringe i tempi per l'Aurelia-bis tra Savona e Albissola. Ieri mattina a Palazzo Nervi si è svolto un nuovo incontro cui hanno preso parte il vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello, i parlamentari Avogadro, Russo, Camoirano e Bornacin.

Il presidente della Provincia Garassini si è assunta l'onere di accelerare al massimo i tempi della progettazione esecutiva. Dopo la firma della convenzione tra Anas, Provincia e Regione, tutti gli sforzi sono indirizzati a inserire nel prossimo piano triennale dell'Anas il finanziamento per l'Aurelia-bis nel tratto tra Savona e Albissola.

Ieri mattina si è svolta anche un'importante riunione tecnica per preparare il bando di gara per la progettazione esecutiva che sarà affidata entro fine anno. Nella riunione si è parlato anche del raddoppio della Ferrovie nel Ponente.

La Regione si è già attivata per ottenere entro la fine del mese un incontro a Roma per i finanziamenti. [p. p.]

E' morto a 89 anni

Oggi l'addio a Caviglia big delle bocce

Cesare Caviglia fu campione provinciale di bocce in categoria A

QUILIANO. Lutto nel mondo delle bocce. E' morto all'età di 89 anni e seguito di una breve malattia Cesare Caviglia, residente a Savona in via Buscaglia. Ex giocatore nelle file dell'Ilva e della 3M Ferrania aveva vinto nel '56 il campionato provinciale individiale di categoria A. Appassionato di bocce, fino a cinque anni fa aveva frequentato i campi de La Familiare vista l'amicizia che aveva con il presidente Bogliolo. Lascia la moglie Elena Boero e le figlie Angela e Giovanna. I funerali oggi alle 11 nella chiesa parrocchiale di Quiliano. [r. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Verde nel parcheggio promessa mantenuta

Quando iniziarono i lavori di costruzione dei nuovi parcheggi di fronte all'ospedale di Valloria, era lecito chiedersi in che modo sarebbe stato affrontato il problema per ovviare alla «cementificazione» di un'area così vasta nel contesto di una zona ospedaliera e di notevole entità abitativa. Il ripristino di una zona «verde» in tale contesto, era e resta una aspirazione ed una aspettativa di tutti gli abitanti del quartiere. Il sindaco Gervasio rispose pubblicamente ad una mia lettera aperta pubblicata da La Stampa il 21/4/95 assicurando la messa a dimora di piante e di arbusti di vario genere. Ebbene l'impegno è stato mantenuto. Ci si congratula e si ringrazia per la soluzione adottata con la messa a dimora di tanti alberi senza aver dovuto diminuire i posti macchina, in un giusto contemperamento delle due esigenze pubbliche. Questo è un esempio di come sia possibile, volendolo, dotare di un minimo di verde anche quegli spazi che per la loro natura e destinazione vengono trascurati. Meno riuscita è la copertura con piante rampicanti dei muri di sostegno, in quanto sono rimasti scoperti ampi spazi che oltre a costituire un invito ai grafomani, resta sempre un impatto non idoneo alla zona. Naturalmente la verifica sul buon esito dell'intera opera e della relativa manutenzione si potrà avere solo in futuro; come solo successivamente si potrà valutare l'efficienza del servizio di pulizia su di un'area tanto frequentata (si segnala l'assenza di portarifiuti). Sarà mia premura, a titolo di collaborazione e non di critica, di segnalare eventuali inconvenienti.

Anita Fielenbach, Savona

Il torrente Varatella una grande di

Sono un piemontese felicemente residente a Borghetto Santo Spirito da più di dieci anni. Mi si permettano alcune considerazioni dedotte dalle mie mattutine in mountain bike lungo il torrente che divide la cittadina.

Cartelli che vietano il deposito di rifiuti lungo il Varatella, ci sono. Sono pochi, mal collocati forse, qualcuno è anche caduto ma ci sono e non si può nemmeno dire che non si vedano chiaramente dopo gli ultimi lavori di ristrutturazione dell'alveo che hanno trasformato le sponde in bianche pietraie. Sta di fatto che il divieto è violato a tutte le ore del giorno e della notte.

Camionate di discarichi inerti, per lo più materiali da costruzione, vengono depositate sulle sponde e anche sulla strada sterrata da privati cittadini e da aziende. Mi si dice che nel né nel comune di Borghetto e nemmeno in quelli limitrofi non esista una discarica di rifiuti inerti. In una zona premontagnosa dove non mancano cave, grotte, anfratti in cui vengono occultati, come da recente cronaca, corpi di assassinati o bidoni tossici, perché non possono trovare una sistemazione «innocente» rifiuti edilizi? E vero che una discarica esiste a Villanova ma perché non compare l'indicazione sui cartelli e perché così lontana?

Armando Corino, Borghetto

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

Savona e tutta la provincia: tel. **118** per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: (Croce Bianca).
Loano: 640.089 (Croce Rossa); 640.389 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Cerialе: 90.105-991.333 (Croce Rossa)

DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 12,30.
Busi, via L. Corsi 89, tel. 824.919
Delle Fornaci, corso V. Veneto 148, tel. 804.602
Scelfi, via Crispi 81, tel. 812.491

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della F Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Vadino, via Piave 24, tel. 5
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, Mazzini 152, 480.243.
ALBISSOLA
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S.
Franchi, via Colombo 15, 970.035.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CENGIO
Longo, via Padre Garello, telefono 754.045.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, tel. 601.703.
LOANO
Nuova, via Doria 34, tel. 675.737.
NOLI
Monte Ursino, corso 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Finalri, via Montalto 14, 626035.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello 36, telefono 97.280.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.017.737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167.017.737 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737.

STATO CIVILE

SAVONA 5 AGOSTO

NATI. Vittoria Bistolfi.
MATRIMONI. Mario Cambiaso e Laura Scotta. Nazzareno Ferraro e Carla Nonnis. Farid Cotta ed Elide Nervi.
MORTI. Cesare Caviglia, 90 anni, Savona, via Buscaglia 6. Trasporto diretto 10.45 a Quiliano. Antonina Picco, 84 anni, Savona, via Costa 4. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 7,45 nella chiesa dei due Leoni in via Buozzi. Andrea Tissone, 84 anni, Savona, via Mignona 15. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Lorenzo. Ida Zunino, 83 anni, Savona, via Pippo Garibaldi 5. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Alla sezione dell'Ufficio collocamento di Albenga martedì 13 agosto verrà effettuata la selezione di tre necrofori che verranno assunti a tempo indeterminato dal Comune di Alassio per colmare le lacune di personale. I lavoratori interessati alla chiamata dovranno presentarsi al Collocamento con un documento di identità valido, il libretto di lavoro e il cartellino rosa.

APPUNTAMENTI

LOANO

Libri di Accame e Passet

«La destra sociale» è il libro di Giano Accame che verrà presentato alle 21 di oggi nel Circolo di An in via Richeri a Loano. Libri anche a Noli. «Il mio nome è Trappola», è il titolo del volume di Margherita Passet presentato stasera alle 21 nella sala consiliare di Noli. [a. r.]

ALBISOLA S.

Corsi di aerobica in spiaggia

Proseguono gli appuntamenti con i corsi di aerobica sulla spiaggia. L'appuntamento è tutti i martedì e giovedì dalle 18,30 alle 19,30 ai bagni Golden Beach ei Albisola Capo con l'istruttrice Sabrina Di Salvo del Centro fitness «Vertigo» di Celle. [a. z.]

ALBISOLA

La foto di Gibi Peluffo

Da domani (inaugurazione alle 21) al 18 agosto nella Sala Sbarbaro di Spotorno mostra di fotografie di Gibi Peluffo dal titolo «Sapore di mare». [p. p.]

E proseguono gli interrogatori. Ieri dal pm anche Virginia Belleni

Viveri: un altro mese di cella

Il gip ordina la proroga della misura di custodia cautelare nel supercarcere di Cuneo
L'avvocato difensore: «Se c'è pericolo d'inquinamento delle prove, ci dicano di quali»

SAVONA. Ancora un mese di carcere per Angelo Viveri, il «re rosso» di Albenga. Lo hanno disposto i gip Francesco Meloni e Fiorenza Giorgi. Il difensore ha annunciato un nuovo [illegible] al tribunale del riesame.

Viveri è stato arrestato il 9 luglio scorso. L'interrogatorio, i primi venti giorni di custodia cautelare nel supercarcere di Cuneo. I termini sono scaduti domenica. Il pm Alberto Landolfi ha chiesto altri due mesi di cella, ipotizzando il pericolo d'inquinamento delle prove. Dall'ufficio del gip, la risposta: proroga di un mesa. La prossima scadenza dei termini il 3 settembre.

Ieri l'avvocato Luciano Germano ha fatto visita al suo cliente, a Cuneo. Ha detto, al [illegible] ritorno [illegible] Savona: «Glielo avevo anticipato, quindi [illegible] preparato. Ha preso atto del provvedimento. Era dispiaciuto, ma mi è parso comunque sereno. Abbiamo concordato la presentazione del nuovo ricorso al tribunale del [illegible].

C'è già stata una istanza di scarcerazione. I giudici genovesi hanno ritenuto insussistenti i gravi indizi per quattro capi d'imputazione su 21. [illegible] hanno anche dipinto Viveri come uomo dalla personalità allarmante, che non [illegible] fa remore di utilizzare i suoi collaboratori [illegible] la sua posizione di forza per costringere istituti bancari a soddisfare le sue richieste. Per il tribunale del riesame, Viveri deve restare in carcere: non sono adeguati nemmeno gli arresti domiciliari.

Il sindaco (sospeso) Angelo Viveri

Dice Germano: «A [illegible] avviso i giudici genovesi si sono riferiti al momento dell'arresto. Al passato, insomma, e non al futuro. Se comunque si ritiene che possa sussistere il pericolo di un inquinamento delle prove, si deve indicare anche quali prove». Intanto l'inchiesta prosegue: ieri il pm ha sentito tre persone, tra [illegible] quali la collaboratrice politica [illegible] Viveri, Virginia Belleni. Domani tocca di nuovo al capo dell'Ufficio tecnico Giancarlo Sarno.

Fabio Pozzo

Mercoledì il Consiglio

La politica torna protagonista tra polemiche e lettere anonime

ALBENGA. La convocazione è firmata da Francesco Papalia, consigliere anziano in virtù del maggior numero di voti raccolti alle elezioni del 1993 nelle fila di Alternativa democratica. Avrà il compito, non facile, di presiedere il primo Consiglio comunale di Albenga con il sindaco ancora in carcere a Cuneo. La riunione consigliare si svolgerà mercoledì su richiesta della [illegible] minoranza. Una minoranza che, dopo l'arresto [illegible] Viveri, si è scoperta agguerrita. Persino chi ha votato, assieme ad Alternativa democratica, a favore del Piano regolatore chiede adesso le dimissioni del sindaco inquisito.

Ma al di là della convocazione del Consiglio comunale e dei comunicati delle forze politiche che ribadiscono la necessità di nuove elezioni (e i proclami dei viveriani che di elezioni non vogliono sentire parlare) Albenga non sembra scaldarsi più di tanto. Le strategie politiche [illegible] discutono nelle segreterie dei partiti, sempre meno frequentate, con posizioni spesso antitetiche tra gli esponenti dei veri partiti e movimenti. I socialisti del Sì, ad esempio, si sono [illegible] lissociati dalla richiesta di dimissioni presentata dall'Ulivo. La Lega nord di Albenga è entrata in polemica con il senatore Avogadro, l'onorevole Scaiola [illegible] Forza Italia con i club di Albenga. Una situazione che si spiega solo [illegible] Il fatto che molti esponenti dell'opposizione hanno intrattenuto con l'amministrazione Viveri, a sinistra ma senza legami ufficiali con i partiti, rapporti di buon vicinato, a volte di collaborazione.

Di opposizione vera, insomma, in questi anni non si è visto granchè al punto che lo stesso sindaco incarcerato [illegible] espresso delle preoccupazioni. Adesso, oltre [illegible] comunicati dei partiti, arrivano valanghe di anonimi ai giudici [illegible] agli investigatori. Lettere che denunciano presunti abusi [illegible] malefatte di Viveri e assessori. Missive che servono a poco, forse solo [illegible] dare di Albenga un'immagine di città incapace di darsi un Governo. **[s. p.]**

Il piano discusso giovedì in Consiglio comunale

Nuovi alloggi popolari in zona Cravero a Pietra

PIETRA L. Piano «Peep» per l'edilizia popolare, il progetto di massima per il ponte sul torrente Maremola, il progetto preliminare [illegible] sottopasso alla ferrovia [illegible] al passaggio a livello di via XXV Aprile e le modifiche degli interventi in viale Repubblica. Sono fra i temi attesi che saranno discussi giovedì [illegible] dal Consiglio comunale di Pietra convocato dal sindaco Daniele Negro. La seduta si annuncia molto animata visti i precedenti [illegible] considerato che Pietra è a meno di 10 mesi dalle elezioni.

Con il Piano dell'edilizia popolare di località Cravero si fa il primo passo verso la realizzazione [illegible] di almeno 80 nuovi alloggi. L'intervento con un sottopasso stradale e ferroviario nella [illegible] [illegible] monte dei cantieri «Rodriguez» costerà oltre due miliardi. «E' possibile che l'Ente Ferrovia ne finanzi la metà», precisa l'assessore all'urbanistica Walter Cattaneo. Costerà oltre due miliardi anche il ponte stradale che dovrà unire viale della Repubblica a via Crispi [illegible] pressi del campo sportivo. Molto attesa anche [illegible] variante al progetto [illegible] viale della Repubblica (spesa prevista circa [illegible] miliardi) dopo le polemiche [illegible] i ricorsi di questi mesi. All'ordine del giorno anche le interpellanze [illegible] le mozioni di Mario Carrara (Ccd), Alberto Artom (Città per tutti) e dei consiglieri di Adp Franco Buscaglia e Antonio Fazio. **[a. r.]**

DALLA RIVIERA

FINALE L.

Rubano 30 asciugamani per «vincere il freddo»

Tre turisti, di [illegible] due minorenni, sono stati denunciati dai carabinieri con l'accusa di furto. Avevano rubato 30 asciugamani [illegible] vari bagni. «Avevamo freddo per dormire all'aperto», si sono giustificati. Ad Albenga, invece, arrestato un algerino che ha rubato un borsello con [illegible] milione ad un turista. **(a. r.)**

B[illegible]

Denunciato [illegible] carabinieri per porto [illegible] coltello

Silvio G, abitante a Borghetto, è stato denunciato domenica a piede libero dai carabinieri. Durante un controllo il giovane è stato trovato in possesso di un coltello di tipo proibito. **[a. r.]**

[illegible]

Caos e rimozioni tra Varigotti [illegible] il Malpasso

Proteste di molti automobilisti [illegible] autisti di bus di linea per il solito intasamento domenicale sull'Aurelia fra Varigotti, [illegible] Malpasso [illegible] Noli. A gestire la viabilità, nel pomeriggio, solo i carabinieri di Noli autori di [illegible] ventina di rimozioni. **[a. r.]**

ALASSIO

Allarme inquinamento, ma erano solo alghe

Allarme per una chiazza di petrolio in mare, ma erano solo alghe. L'intervento della Capitaneria di porto ha fatto luce ieri su una macchia individuata al largo di Capo Mele. **[m. br.]**

[illegible]LIA

Ventitré ambulanti fermati per commercio abusivo

I carabinieri hanno svolto ieri mattina un servizio di prevenzione contro il commercio ambulante abusivo. Ventitrè giovani extracomunitari sono stati denunciati a piede libero per la vendita di tappeti, magliette, asciugamani, occhiali ed altri oggetti per il valore di dieci milioni. **[m. br.]**

In un esposto era ipotizzato il falso per permessi ai pazienti

Il gip archivia il «caso Panconi «Nessuna rilevanza penale»

SAVONA. Archiviato il «caso Panconi», fascicolo penale, [illegible] decisione [illegible] stata assunta [illegible] dal giudice per le indagini preliminari Fiorenza Giorgi.

Il gip ha ritenuto insussistente l'ipotesi di reato del falso in atto pubblico, in relazione ai permessi concessi dal dottor Renato Panconi ad alcuni bambini ricoverati nel reparto [illegible] Pediatria del S. Paolo (del quale è stato nominato primario, nomina poi annullata dall'Usl [illegible] successivamente reintegrata dal Tar). Permessi con i quali, durante i fine settimana, nel [illegible] non fossero comandati esami [illegible] analisi, permetteva ai piccoli pazienti di fare ritorno a casa.

Secondo le accuse formulate in un esposto anonimo, il dottor Panconi non avrebbe riportato sulla cartella clinica tali permessi. «Non solo, i miei accusatori hanno anche sostenuto che io avrei segnato presenti i pazienti in permesso», dice Panconi. Per il gip, però, non è stato [illegible] nessun reato: Panconi non era tenuto a riportare l'assenza dei bambini sulla cartella clinica (che invece veniva annotata su un apposito registro), nè li aveva dati come presenti.

Il pediatra Renato Panconi

Prosegue [illegible] pediatra: «Mi hanno anche accusato [illegible] aver truffato l'Usl. Allora incominciamo a dire che i finanziamenti venivano stanziati per posti letto e non per numero di ricoveri: se anche avessi falsificato le presenze, [illegible] non l'ho fatto, ciò [illegible] avrebbe influito sulle "casse" dell'amministrazione. Anzi, semmai ho fatto risparmiare l'Usl, su pasti [illegible] indumenti».

Il gip si è anche pronunciato sull'aspetto della nomina a primario [illegible] Panconi, che a seguito di esposti anonimi [illegible] indagini era stata annullata dall'Usl, ritenendola illegittima (ma il Tar nel luglio scorso ha «annullato la delibera di annullamento», su ricorso dello [illegible] Panconi; l'Usl però è ricorsa al Consiglio di Stato). Per il giudice le delibere con le quali è stata conferita la nomina sono invece da considerarsi, sotto il profilo penale, legittime: cadono dunque le ipotesi [illegible] abuso d'ufficio.

Chiuso questo capitolo, adesso [illegible] rimane ancora quello aperto dinanzi (nuovamente) al Tar per l'annullamento del concorso [illegible] per primario di Pediatria, indetto dall'Usl [illegible] seguito dell'annullamento della nomina di Panconi: bando da annullare, secondo quest'ultimo. **[f. p.]**

Arrestati a Alassio

[illegible] scarcerati Demrozi [illegible] Antonio Filippone

ALASSIO. Una precisazione dell'avvocato Silvio Carrara Sotour in merito alla notizia pubblicata [illegible] 19 luglio scorso, titolata «Prostituzione. Già arrestati due protettori»:

«I due fermati, Antonio Filippone [illegible] Volvet Nexloup Demrosi, [illegible] sono stati arrestati per sfruttamento, [illegible] solo per favoreggiamento della prostituzione. Sono stati rimessi in libertà [illegible] 20 luglio dopo l'interrogatorio e l'udienza di convalida dell'arresto, [illegible] l'applicazione di alcuna misura cautelare».

«I diversi giorni di pedinamento furono soltanto due [illegible] tre. [illegible] l'uno nè l'altro sono stati fermati [illegible] bordo dell'auto del signor Filippone. Non si può parlare di flagranza. I 5 milioni [illegible] i passaporti sono stati sequestrati alle tre ragazze ospitate per quella sera da Demrozi, e non ai miei clienti, che [illegible] sono coinvolti in giri [illegible] sfruttamento della prostituzione».

I problemi di Varazze

[illegible] il sindaco Busso contro i turisti per un confronto

VARAZZE. Un incontro con tutti gli ospiti di Varazze per un costruttivo confronto su pecche [illegible] virtù del turismo locale.

L'iniziativa, unica in provincia, [illegible] del sindaco Giovanni Busso [illegible] che ha fatto affiggere manifestini rivolti ai turisti per invitarli a partecipare all'assemblea aperta di domani [illegible] alle [illegible] al Palasport.

«Il mio obiettivo, condiviso dall'intera giunta, è [illegible] riuscire ad [illegible] un incontro diretto, [illegible] non filtrato dalle associazioni [illegible] categoria, [illegible] i turisti che hanno scelto e scelgono Varazze [illegible] per le loro vacanze. [illegible] auguro - dice Busso - che domani sera possano emergere osservazioni [illegible] critiche costruttive per migliorare l'offerta [illegible] rendere i soggiorni [illegible] paese sempre più agevoli, sia per la parte che [illegible] al Comune, sia per quella relativa alla ricettività alberghiera, ai pubblici esercizi, al commercio». **[a. z.]**

Dopo l'Aurelia-bis

[illegible] gli albisolesi [illegible] il piano della metropolitana

ALBISSOLA M. Intervento dei sindaci di Albissola Marina e Albisola Superiore su Aurelia bis e metropolitana leggera.

Con una lettera [illegible] presidente della Provincia e, per conoscenza, ai colleghi [illegible] Savona e Vado Ligure, i sindaci Lino Ferrari e Giambattista Durante sottolineano come, nelle previste soluzioni relative alla grande viabilità comprensoriale, si sia parlato solo della variante alla statale Aurelia, [illegible] [illegible] Aurelia bis, e non della metropolitana leggera.

«Abbiamo voluto confermare - spiegano i due sindaci - la nostra fiducia verso l'azione della Provincia, che ha stipulato la convenzione con l'Anas per il progetto dell'Aurelia bis, ma abbiamo anche sottolineato la necessità di affidare gli incarichi per la progettazione della metropolitana leggera, sulla quale i pendolari nutrono grandi aspettative». **[a. z.]**

Gli autori sono fuggiti, senza il denaro, su un'auto rubata

Varigotti, rapina col cutter

Ferito lievemente il direttore dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Savona
Il malvivente ha utilizzato un taglierino contro il funzionario che ha reagito

FINALE L. Non era mai successo in zona. Tentata una rapina con un cutter un quarto d'ora prima dell'apertura ufficiale della banca. E' successo invece ieri alle 8,15 a Varigotti. Il rapinatore non ha però messo a segno il suo colpo per la reazione decisa e coraggiosa del direttore della locale agenzia della Cassa di Risparmio di Savona. Quest'ultimo è rimasto ferito, in modo lieve, si tratta di Andrea Rossello, abitante a Spotorno, dove è da anni assessore comunale.

Teatro della mancata rapina, una volta, l'agenzia di piazza del Sole di Varigotti della Carisa. I malviventi sapevano che tutti i giorni c'è un controllo dei carabinieri e così hanno agito prima del tempo. Un metro e 70 circa, vestito come un bagnante, con un collare ortopedico al collo, forse per sembrare di più un turista: «Mi aprite per favore, vorrei cambiare 50 mila lire», ha chiesto prima di poter entrare alla Carisa. Ma il direttore Andrea Rossello, già temprato da altre rapine, ha capito che qualcosa non andava ed ha intimato alla collega allo sportello di non aprire il cassetto. Ne è nato un diverbio. Al rifiuto del direttore l'uomo ha reagito in malo modo ferendolo, fortunatamente in modo superficiale, alla gola e ad una mano con il cutter estratto dalla tasca. Poi si è dato alla fuga a bordo di una Fiat «Uno» sulla quale quasi certamente c'era un complice ad attenderlo. L'auto, risultata rubata qualche giorno fa a Bordighera, è stata ritrovata poco più tardi abbandonata al Malpasso. Andrea Rossello è stato soccorso e trasportato al Santa Corona dalla Croce Bianca di Varigotti. Guarirà in pochi giorni. L'allarme rapina è scattato immediatamente ma, sino ad ieri sera, dei due malviventi nessuna traccia.

Quella di ieri è la terza irruzione in una banca del Savonese con l'utilizzo da parte dei rapinatori di un cutter. Per ora sembrano non esserci legami con i precedenti episodi a Loano e Savona. I carabinieri non escludono alcuna ipotesi. Chi tenta una rapina in una piccola agenzia periferica all'orario di apertura lo fa forse per non correre rischi e perchè è un professionista del genere. Il bottino sarebbe stato comunque di pochi milioni.

Augusto Rembado

La filiale della Cassa di Risparmio di Savona dove è avvenuta la tentata rapina

Suicidio

Oggi a Borgio i funerali

BORGIO V. Si svolgeranno alle 17 di oggi nella chiesa di Gesù Redentore a Borgio Verezzi i funerali di Claudio Manitto, 24 anni, il giovane artigiano che, in un momento di profonda depressione, si è tolto la vita con il gas di scarico della sua auto. Manitto, considerato da conoscenti e amici un ragazzo serio, potrebbe aver deciso il suo gesto senza ritorno in seguito ad una delusione d'amore. Giovedì scorso si è allontanato da casa la sua Opel «Corsa» senza dare spiegazioni ai genitori con i quali viveva, venerdì sono scattate le ricerche dei familiari che hanno presentato denuncia ai carabinieri.

Domenica pomeriggio il corpo del giovane artigiano è stato rinvenuto in località Madonna della Guardia nell'entroterra di Finale. Era all'interno della sua auto la marmitta collegata all'abitacolo. La morte potrebbe risalire a venerdì scorso. Non è stata necessaria l'autopsia. **[a. r.]**

Comune di Borghetto Santo Spirito
Assessorato al Turismo
Associazione Turistica Pro Loco
in collaborazione con:
ISAP - Istituto Superiore Arti e Professioni (Busa di Vigonza - Padova)
Abiti: **ROMAN'S** - Roma

GIOVEDI' 8 AGOSTO ORE 21
LUNGOMARE MOLO VORATELLA

FOTOMODELLA
DELL'ANNO

il concorso per una professione
CONCORSO NAZIONALE

VUOI PARTECIPARE?
Iscriviti gratuitamente uff. Turismo Comune di Borghetto S.S.
telefona subito 0182/970.000

Per il responsabile del Santuario i viveri non sono stati acquistati in Val Bormida

I boyscout vittime della salmonella

E' l'esito delle prime analisi svolte dall'Usl sui 25 ragazzi di Bergamo colti da malore a Millesimo
Ora stanno tutti meglio. Sono ricoverati al S. Paolo e all'ospedale di Cairo. Indagini dei carabinieri

L'arrivo dei boy-scout bergamaschi al Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo

MILLESIMO. Migliorano le condizioni dei venticinque boy scout bergamaschi, vittime di un'intossicazione alimentare e da domenica ricoverati nel reparto pediatria del S.Paolo di Savona e dell'ospedale di Cairo Montenotte dopo aver consumato una cena a base di insalata russa e «tiramisù».

I venti lupetti, di età compresa tra i 9 e i 12 anni, e i cinque accompagnatori, della Cngei di Bergamo, in colonia estiva al Santuario del Deserto di Millesimo, nella serata di sabato avevano festeggiato l'ultimo giorno di permanenza in Val Bormida. Sarebbero dovuti ripartire nel pomeriggio di domenica per raggiungere le loro città.

Ma alle prime luci dell'alba dell'altro ieri i primi malori. Vomito, diarrea, febbre altissima con stato di delirio. Sintomi che sono andati aggravandosi con il trascorrere delle ore. Poi, nel primo pomeriggio, l'intervento della guardia medica e l'immediato trasferimento, con le autolettighe della Croce Rossa di Millesimo e Cengio, e della Croce Bianca di Carcare, negli ospedali di Savona e Cairo. Terapie di emergenza, cui sono seguiti una serie di esami medici per accertare la causa di quanto accaduto. Anche gli altri 7 ragazzini che sono tornati a casa hanno accusato malori, ma fortunatamente, di minor gravità.

I primi referti parlavano di gastroenterite acuta ma, ieri, dopo le ispezioni dell'Usl e i controlli dei carabinieri si è fatto riferimento ad un possibile caso di salmonella. Non si sa, tuttavia, se l'alimento che ha provocato l'intossicazione facesse parte della scorta che gli scout avevano provveduto a portare con sè da Bergamo o se, invece, sia stato acquistato in Val Bormida. Ipotesi, quest'ultima, che sembra venire scartata, almeno da don Teresio Oliveri, parroco di Osiglia e reggente del Santuario del Deserto, il quale sostiene che i boy scout «si sono portati tutto da Bergamo» e che «hanno acquistato solamente il pane». **[l. b.]**

Global News s.a.s

Organizza un corso gratuito di tecniche di vendita con inserimento in azienda*

I corsi, a numero chiuso, saranno tenuti da professionisti esperti del settore ed avranno durata di 20 ore suddivise in 6 lezioni.

L' iscrizione ai corsi è subordinata ad una selezione attitudinale che avverrà tramite un colloquio per valutare le potenziali capacità dei candidati.

Sviluppa le tue capacità di venditore e diventa Manager di te stesso !

- L' inserimento in azienda è consequenziale al superamento di un esame finale

NON SI TRATTA DI UN MULTILIVELLO

Per maggiori informazioni ed iscrizioni telefonare allo 0184 - 50 40 11 in orario di ufficio.

Il dopo alluvione

Dego, 700 milioni per ripristinare ponti e viabilità

DEGO. Verranno appaltati, nelle prossime settimane, una lunga serie di interventi pubblici relativi al ripristino dei danni alluvionali. I lavori, il cui costo complessivo ammonta a 700 milioni, sono stati decisi dall'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Sergio Gallo.

Spiega Gallo: «Le opere riguarderanno la rimozione di alcune frane lungo le strade secondarie e il dissesto idrogeologico legato al violento nubifragio di due anni fa». Non solo, ma sono in programma anche lavori di sistemazione di alcune strade e, soprattutto, il ripristino dei ponti di località Assunta e Montini. Due interventi, questi ultimi, particolarmente attesi dagli abitanti che a oltre due anni di distanza potranno finalmente utilizzare nuovamente le strutture. L'inizio dei lavori è previsto entro il prossimo autunno. **[l. b.]**

Dopo oltre due anni

La frana di Osiglia sarà rimossa dalla Provinciale

OSIGLIA. Il tratto di strada provinciale che collega Millesimo a Osiglia e che da oltre due anni e mezzo è in parte ostruito da una frana dovrebbe finalmente essere ripristinato. In queste settimane vi sono stati contatti tra il Comune di Osiglia e la Provincia per provvedere alla rimozione definitiva.

La frana si era verificata il giorno di «Pasquetta» due anni fa, a pochi metri dall'ingresso di Osiglia, ostruendo la carreggiata. Alcune settimane più tardi la strada venne resa nuovamente percorribile, a senso unico alternato. Da allora, nonostante i ripetuti solleciti, la situazione non è mutata, creando disagi agli automobilisti. Disagi che aumentano sia in inverno, per la neve, sia in estate quando il traffico risulta particolarmente intenso. Previsto anche l'ampliamento della carreggiata in alcuni tratti che costeggiano la diga. **[l. b.]**

DALLA VAL BORMIDA

CENGIO

I temporali hanno causato black-out in Alta Val Bormida

Ripetuti black-out elettrici ieri mattina in numerosi paesi dell'Alta Val Bormida e, in particolare, a Cengio e Millesimo. I black-out si sono registrati in concomitanza con un temporale.

CAIRO M.

Lavori negli spogliatoi del «Rizzo» e a Bragno

Interventi di miglioramento per le strutture interne del campo di calcio Rizzo e di quello di Bragno. I lavori riguardano in particolare, lo spogliatoio del Rizzo e la sostituzione della caldaia a Bragno.

CAIRO M.

Apertura della caccia: l'Unavi contraria al posticipo

I comitati di gestione degli Ambiti territoriali di Savona 1 e 2 hanno chiesto alla Provincia di posticipare l'apertura della caccia al 2 ottobre. L'Unavi ha espresso subito contrarietà alla proposta ribadendo che l'apertura deve restare quella del 15 settembre.

BRAGNO

I numeri della lotteria al Festival dell'Unità

Questi i numeri vincenti della lotteria al Festival dell'Unità di Bragno: 1548, 1424, 1868, 1409, 1543, 1902, 0396, 1433, 1916, 1926, 0430 e 1970. Per informazioni rivolgersi al bar Tango di Bragno.

CALIZZANO

La corale Montagne Verdi festeggia i vent'anni

Candeline di compleanno per la corale «Montagna Verde» di Calizzano. Il gruppo musicale ha, infatti, festeggiato i vent'anni di attività. **[l. b.]**

GIOVEDI' **tuttolibri**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

FUOCHI, TOCCA ALLA SPAGNA

MONACO. Penultimo appuntamento questa sera, nel Principato di Monaco, con il XXXI Festival internazionale dei fuochi d'artificio. Dopo i Paesi Bassi e la Gran Bretagna, è la volta della terza nazione partecipante: la Spagna. Quest'anno, per la prima volta, la pirotecnia di questo festival è combinata ai ritmi della musica. Uno spettacolo di suoni e luci da vedere nel grande specchio d'acqua del porto di Monaco, la sontuosa baia di Ercole. Il temperamento latino del maestro artificiere Iguol dovrebbe fare di questo appuntamento una sinfonia di fuochi e suoni particolarmente caldi. L'artificiere ha scelto, la voce esaltante di Freddy Mercury e quella del soprano Caballé. Sarà eseguita «Barcellona», colonna sonora dei giochi olimpici del 1992. I fuochi d'artificio inizieranno alle 21,30 e saranno seguiti da un concerto e animazione sulla baia del porto. Ultimo spettacolo martedì con la Francia. **(d. bo.)**

E' l'ospite d'onore di stasera per lo spettacolo fra le rocce

La Quattrini va sui monti

Prosegue a Borgio Verezzi l'«Inferno», ideato dal regista Lorenzo Salveti
L'attrice si esibirà declamando la dolorosa vicenda del Conte Ugolino

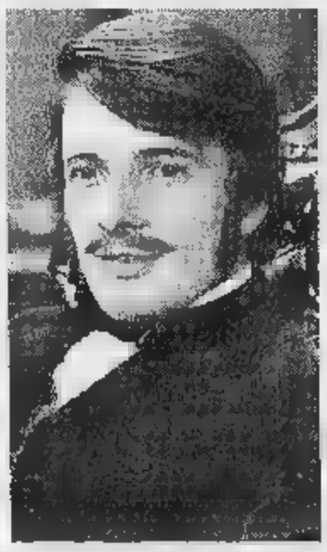
BORGIO VEREZZI. Dopo l'apertura ... Andrea Jonasson ... Renato De Carmine, questa ... tocca a Paola Quattrini, che declama la dolorosa vicenda del conte Ugolino. ... domani, l'ospite d'onore sarà Aldo Reggiani, insieme a Renzo Aiolfi, per 38 anni direttore del Teatro Chiabrera di Savona. Prosegue felicemente l'«Inferno», ideato dal regista Lorenzo Salveti: è l'evento che conclude il 30° Festival di Borgio Verezzi ed è stato ambientato alla Cava dei Fossili, una suggestiva scenografia naturale, costituita da una miniera di pietra, ora abbandonata e disseminata di rocce e di anfratti tra cui si annidano i personaggi di Dante.

Bruno Buonincontri, lo scenografo, ha sapientemente illuminato rocce, gole ... arbusti della macchia mediterranea, con luci infernali, quasi un incendio artificiale che non sfugge a chi transita molto più in basso, sul litorale. E i volontari del Gruppo speleologico e l'équipe di Leo Scutellà hanno lavorato sodo per realizzare comode scalinate ... mancorrente e passerelle in legno per rendere agibile praticamente ... tutti l'emozionante tragitto tra Pier delle Vigne, Farinata degli Uberti e le altre anime che ... agitano nel fuoco eter... Il paesaggio è inquietante, rischiarato dalle fiaccole ... da mazzi di ceri.

Mentre dagli altoparlanti nascosti tra la vegetazione si diffonde una musica appropriata a questo viaggio nel dolore e «dentro la ... (la colonna sonora è un «collage» ... brani degli ungheresi Ligeti ... Veressi), una dannata in tunica candida scende da uno scala che si perde nella montagna e invita il pubblico, incolonnato nel sentiero sospeso sul precipizio, a raggiungere lo spiazzo. Qui gli spettatori, in gruppi di 25-30 per volta, cominciano l'itinerario e incontrano i 15 allievi della scuola ... teatro ... Bologna, diretta da Alessandra Galante Garrone, e le varie «guest star», che cambiano di serata in serata.

L'onore (e l'onere) del debutto è toccato a due grandi attori del Piccolo di Milano: la Jonasson, che in autunno sarà protagonista di un testo di Turgheniev allo Stabile di Genova, e Renato De Carmine. A lei, austriaca, era affidato il canto del conte Ugolino, da recitare in tedesco; lui ha affrontato invece la parte di Ulisse. Riecheggiavano le loro voci, nella caverna, assieme a quelle di Nestor Isaac Saied, che interpreta Minosse in spagnolo, e dell'australiano Marcus Cotterell (un Pier delle Vigne inglese). E questa babele di lingue è una delle peculiarità del bell'allestimento di Salveti.

Stefano Delfino



Aldo Reggiani e Paola Quattrini che declamerà la dolorosa vicenda del Conte Ugolino

Tosse in strada

Ancora show ad Apricale

APRICALE. Ha preso il via ieri, e continuerà fino al 14 agosto, «Inferno e infernì», il nuovo spettacolo del Teatro della Tosse ambientato, come vuole la tradizione, nei vicoli del centro storico di Apricale. Si tratta, ... come sempre, di uno spettacolo fuso nell'ambiente, quello che rientra nella rassegna «... E le stelle stanno a guardare», felicemente approdato alla settima edizione. «Inferno e infernì» prendono le mosse da un tema tipicamente medioevale, così come è di origine medioevale il teatro a stazioni che la Tosse ha fatto rivivere negli affascinanti ambienti del Forte Sperone e di Apricale. Nelle stradine di Apricale il pubblico incontrerà dunque molte specie di inferni, in una variazione sul tema che va dal drammatico all'umoristico e che tocca molti tasti letterari ed esistenziali. «Migliaia di giovani vivranno Apricale con le serate del teatro; altre migliaia di "foresti" risaliranno ancora la vallata alla riscoperta dell'entroterra e dei suoi valori più autentici», dice il sindaco Roberto Pizzio. **(d. bo.)**

Notte magica per i vincitori del gioco La Stampa

Sorpresa per 9 fans Tutti a cena da «Blasco»

SANREMO. Una festa grande. Un'emozione irripetibile per i nove fans di Vasco Rossi (uno ha dato forfait) che con le loro dediche avevano conquistato il «pass» per il contatto ravvicinato con il «Mito». Il concorso ideato da La Stampa prevedeva un incontro in camerino dopo il concerto per gli autori dei dieci messaggi più originali, appassionati, scintillanti. Ma Vasco ha voluto fare di più: li ha invitati a cena. Non un autografo ed una stretta di mano, ma una serata assieme: prima allo stadio, poi ai «Tre alberi» di Arma di Taggia dove il cantante rock aveva prenotato un angolo della terrazza sul mare. Una riunione che ricordava le gesta dei carbonari di ottocentesca memoria: tutto si è svolto in segreto per evitare l'assedio del locale da parte dei fans. Qualcosa è trapelato, ma l'operazione di depistaggio attuata dalle due addette stampa di Vasco, Simona e Lara, ha ottenuto l'effetto sperato e l'artista ha potuto trascorrere un paio d'ore a tavola circondato dai nove «fans-autori» e da una parte del suo tradizionale seguito.

Dei dieci fortunati, solo una ragazza ha dato forfait, rinunciando all'irripetibile occasione. Gli altri sono rimasti a tavola con Vasco fino alle 2,30. Poi tutti a casa.

Andrea Moraldo, orecchini e bermuda, è stato il vincitore tra i vincitori. Vasco ha definito il suo messaggio «un capolavoro». «Voleva conoscerlo a tutti i costi» hanno detto le ragazze del suo staff. Autografi, foto ricordo, scambio di idee sulla musica, sulla società, sui genitori. Soddisfatti, soddisfattissimi anche gli altri: Danilo Monti, di Cairo Montenotte; Enrico Carbone, di Sanremo; Fernanda Micol, di Santo Stefano al Mare; Elena Tomatis, di Borgio Verezzi; Donatella Longo, di Alassio; Lisa Siriello di Savona; Raffaella Carlini, di Savona; Marta Laveneziana, Sanremo.

Prosciutto e melone, spaghetti alle cozze, «grostelle» arrostite sulla brace direttamente in spiaggia. Birra a fiumi e qualche whisky per «Blasco».

«Era stravolto per la fatica dopo il concerto della sera prima ad Aosta, il viaggio e la nuova esibizione. Ma voleva incontrare i ragazzi ed ha prenotato ai Tre alberi» fa notare Simona che ieri mattina era già in Calabria per una delle date di Antonello Venditti (a Saranno il 16).

Tre giorni di riposo. Poi riprenderà il tour «On the road again» che si concluderà a fine settembre con l'uscita di «Diario di bordo del capitano - Data astrale: 1995» appunti di viaggio, delirî notturni e pensieri in libertà, edito da Mondadori.

Gian Piero Moretti

I ragazzi che hanno vinto il concorso per le dediche a Vasco a cena con il cantante

ESTATE pneus expert

GRANDI MARCHE GRANDI GOMMISTI

	Pirelli	Varie	Michelin
135/80R 13	79.000	67.000	80.000
145/80R 13	87.000	73.000	88.000
155/70R 13	96.000	80.000	97.000
165/70R 13	107.000	90.000	110.000
175/70R 13	116.000	99.000	118.000
165/65R 13	112.000	95.000	116.000
165/65R 14	117.000	100.000	136.000
185/60R 14	160.000	130.000	170.000
195/60R 14	180.000	150.000	185.000
195/60R 15	215.000	175.000	210.000

OGNI ALTRA MARCA SU RICHIESTA SALVO DISPONIBILITÀ

ALBENGA:
Ferrua Gomme
Reg. Frontero - tel. 0182/540628
Ferrua Pneus
Reg. Miranda - tel. 0182/52738

LOANO:
Pneus Loano
Via Dante, 47 - tel. 019/677779

SAVONA:
Autopneus
C.so Vittorio Veneto, 101/r - tel. 019/802955
Francogomme
P.zza della Rovere, 18/r - tel. 019/821323
Pneus-Savona 1
Via Partigiani, 19/r - tel. 019/802726

VADO LIGURE:
Pneus Nova Srl
Via Aurelia, 198/200 - Tel. 019/886207
Valleggia - Piazzale ENEL - Tel. 019/885246

VALBORMIDA:
Pneus Nova Snc
C.so Marconi, 216 - S. Giuseppe di C. - tel. 019/514085

FINO AL 10 AGOSTO SCONTI
E MOLTE ALTRE VALIDE OFFERTE

Solo i rivenditori pneus expert vi offrono la polizza Europ Assistance

BUONE VACANZE!

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per i maggiori appuntamenti della Liguria

L'Acquario, attrazione dell'estate

Un modo per riscoprire il Porto Vecchio di Genova

Dalla barriera corallina alle acque ghiacciate dell'Artico, dai fondali del Mediterraneo a quelli del Mar Rosso, il tutto in quarantotto grandi vasche che riproducono altrettanti habitat marini. E' l'Acquario di Genova, il più grande d'Europa e uno dei più importanti e interessanti del mondo. In poco più di due anni di apertura ha attirato a Genova oltre due milioni e mezzo di visitatori. Un grande veicolo promozionale e didattico per Genova e la Liguria.

Per i lettori de La Stampa l'Acquario, oltre ad essere un modo per imparare divertendosi, è anche una occasione per risparmiare. Grazie al tagliando pubblicato anche oggi in questa pagina di Liguria Estate si possono infatti risparmiare 2 o 3 mila lire sul biglietto d'ingresso. Basta ritagliare il coupon del giorno stesso (non sono naturalmente valide le fotocopie) e presentarlo alle casse. E' da ricordare che il tagliando serve anche per ottenere uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto d'ingresso all'esposizione «Genova e velieri» allestita nel nuovo padiglione della navigazione all'interno degli antichi Magazzini del Cotone. Passare una giornata fra acquari e velieri è un'idea per l'estate. Una occasione per rinunciare ad un giorno di mare o nell'entroterra (soprattutto se non splende il sole) e riscoprire il fascino dello splendido Porto Vecchio.

Fra le vasche della struttura genovese si possono ammirare oltre cinquecento varietà di pesci, anfibi, rettili, mammiferi, uccelli, insetti e piante. Accanto agli ambienti ricreativi nei giganteschi acquari c'è la possibilità di accedere alla sofisticata apparecchiatura elettronica per sapere tutto, ma proprio tutto, sull'ambiente degli abissi. La mostra dei velieri invece da la possibilità di vedere, fra l'altro, i grandi velieri che fra il 1700 e il 1800 hanno fatto grande Genova sul mare.

Augusto Rembado

MARTEDI' 6 AGOSTO 1996

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla

ESPOSIZIONE "GENOVA E I [illegible]"

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

MARTEDI' 6 AGOSTO 1996

COMUNE DI ANDORA

Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione dei riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

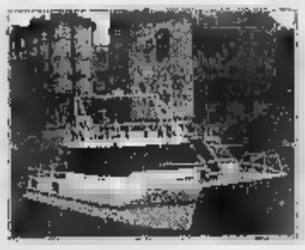
Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero..... Scelgo di votare.....

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo 28, 17031 Albenga.

MARTEDI' 6 AGOSTO

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA



Gite a Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e [illegible] Fruttuoso
Cinque Terre - Portovenere

Partenze da:
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, [illegible] valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

[illegible] Savona: Ag. Videf (019/8386388-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

LE CARAVELLE
Tel. **0182/931.755**
CERIALE

MARTEDI' 6 AGOSTO 1996

bimbi e...state con noi

1 *Ingresso gratuito per bambini [illegible] anni accompagnato da un adulto pagante un biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle [illegible] Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.*

... e richiedi alla cassa il buono sconto di £. 5000 da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana

CATAMARANO

Scoprire la Liguria dal mare

Tutti marinai con il catamarano «Città di Savona» ma anche viaggiatori curiosi. Curiosi di vedere la Liguria da un'angolazione diversa, dal mare, scoprendo il fascino e la suggestione degli scorci più belli e caratteristici della costa.

MARTEDI' 6 AGOSTO 1996

Bungee Center Jumping

emozione vera

Con questo tagliando si [illegible] uno sconto di £. 10.000 su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando giorno stesso, il lunedì quello della domenica. sono valide le fotocopie.

Ponte di Lucco
Triora (Valle Argentina)

COMUNE di SAN REMO E **PUBLIMOD**

ASSESSORATO AL TURISMO E MANIFESTAZIONI

presentano

Ioaquín Cortés

Il ballerino più famoso del mondo
arriva a Sanremo con il suo spettacolo
"Pasión Gitana"

MERCOLEDI' 7 AGOSTO ore 21,30
AL TEATRO ARISTON
UNICA DATA IN TUTTA LA LIGURIA

UN OMAGGIO ALLA CULTURA E ALLA RAZZA GITANA, UNA VERA ESPLOSIONE DI GRAZIA E SENSUALITA'.
ACCOMPAGNANO CORTES UN CORPO DI BALLO DI 11 BALLERINE E UN'ORCHESTRA DI 12 ELEMENTI.
UNO SPETTACOLO AVVINCENTE, UNICO, CON SPLENDIDI COSTUMI CREATI APPOSITAMENTE DA GIORGIO ARMANI.

Per informazioni: **PUBLIMOD** - Tel. 0184 575.383
Per prenotazioni: **CASSA TEATRO ARISTON** - Tel. 0184 50.60.60

Gara di castelli di sabbia sulla spiaggia di Alassio. Festa della birra ■ Pietra. Teatro ad Altare

Borghetto, una piazza per Paolo Hendel

Musica multietnica, Busker's festival a Celle

Rassegna di musica da strada a Celle, recital di Paolo Hendel a Borghetto, Festa della birra ■ Pietra, sagra del pesce ■ Loano, teatro per ragazzi ad Altare ■ Albisola Superiore, «Cairo Medioevale» in Val Bormida e la gara dei castelli di sabbia ad Alassio. Questi gli appuntamenti di oggi, località per località.

[illegible] Luna park al campo sportivo Ferro. Tattuaggi in piazza San Bartolomeo.

[illegible] L. Ultimo appuntamento con ■ «Busker's Festival» organizzato dall'associazione Corelli. Dalle 21 musica brasiliana con Kao in piazza Sisto IV, ritmi latino-americani con Xingu in via Boagno ■ musica irlandese e francese con Lancelot in via Concezione.

[illegible] Festa di piazza, con trampolieri, al parco Archi Blu alle 21,30 organizzato dalla Comunità «La Rendancia». Presente la compagnia Bio Cocco di Genova e Beppe Mistretta e Gian Luca Masala.

[illegible] M. «Le avventure di fagiolino», teatro per ragazzi, per «Palcoscenico Albisola '96, sogno e realtà» in piazza della Concordia alle 21,30.

[illegible] S. Tappeti elastici ■ via Garibaldi.

[illegible] Si conclude oggi «Il bo[illegible] ■ le lanterne» itinerario artistico-gastronomico a Stella San Martino ■ notturna.

ALTARE. «Cenerentola» del Teatrino dell'Erba matta alle 21

CAIRO M. Prosegue il Cairo Medioevale nel centro cittadino: artigiani e mestieranti nel vecchio borgo. Mostra delle opere di Ermanna Trezzi Dotta alla saletta Grifl.

[illegible] Mostra d'arte di Federica Galli nel centro culturale Drago.

[illegible]TOIRA. Caccia al tesoro nel pmeriggio a Valleggia.

VADO ■ Proiezione di vecchie immagini alle 21 ■ Villa Groppallo.

Q[illegible] «Estate ragazzi» ■ giochi ed animazione.

SPOTORNO. Luna park in località Serra.

NOLI. Vendita promozionale «Sbanca il banco» negli spazi antistanti i negozio del centro cittadino dalle 9 alle 23.

[illegible] L. «Serpenti vivi» tutte le sere in mostra nei locali di via San Francesco. Animazioni ■ spiaggia della «Sorabanda».

[illegible] L. Festa della birra, da oggi a domenica, nel piazzale dell'ospedale Santa Corona: venti tipi di birra e ■ grande brasserie. Alle 21 concerto rock con gli «Snaporazza». «Settimana della spiaggia» a cura dell'Upep. Personale di Emanuele Pauletti all'auditorium.

Il comico ■ Paolo Hendel

LOANO. 14a Sagra del pesce, da oggi al 9 agosto, nel cortile dei padri Capuccini in via dei Gazzi organizzata dalla banda «Sm Immacolata». Le «Maschere teatrali» di Guidotti sono in mostra al Queeny sul lungomare. Mostra delle opere di Giuliano Ottaviani al Kursaal.

[illegible] Recital di Paolo Hendel, dalle 21.30 in piazza Madonna della Guardia per la rassegna Estate Teatro, ingresso libero.

ALBENGA. Concerto della banda Giuseppe Verdi con il «Rigoletto» in piazza San Domenico alle 21.

ALASSIO. Gara dei «Castelli di sabbia» in giornata sugli arenili. Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo alle 21,15 all'auditorium Simonetti.

[illegible] «Il Dubbio», spettacolo teatrale del gruppo Bixton in piazza Marconi alle 21.30. Festa del mare dalle 22.

[illegible] Luna park nella zona degli impianti sportivi. [a. r.]

CABARETTISTI

La rassegna di Andora

Cabarettisti affermati si alternano ad altri in ascesa. Questa, in sintesi, la scaletta della prima edizione della rassegna di cabaret «Colpo di scena». Proseguono nel parco comunale (ex Inam) gli appuntamenti ■ il buonumore organizzati dall'assessorato al turismo del Comune di Andora e dall'agenzia «Eccoci» di Albenga, sotto la direzione artistica di Luca Galtieri. La rassegna si è aperta l'8 luglio con l'applauditissimo show ■ Carlo Frisi, il trasformista-imitatore conosciutissimo grazie alle ■ apparizioni in diverse trasmissioni ■ Raiuno (era nel cast di «Rose rosse»). Questa sera tocca ■ Beppe Braida. Il giovane cabarettista torinese è l'esilarante interprete di «Macromanie», uno spettacolo che ha il suo punto di forza nei vizi e nelle virtù degli italiani visti allo specchio deformante. Il 22 agosto sarà la volta di Laura Grossi, milanese, paladina del teatro comico ■ dell'improvvisazione. [m. br.]

Maglietta bagnata a Loano

In Riviera si scatena la dance Liscio e revival, ecco i ritrovi

Martedì sera con molte discoteche aperte in Riviera. Fra queste il Gilda di Varazze, il Covo di Finale, lo Sporting Club di San Bernardino, il Rajah di Pietra, Ai Pozzi e Bella Marinella di Loano, ■ Blackout di Albenga, U'Brecche di Alassio, l'Onda e la Suerte di Laigueglia. Al Marinella, in particolare, elezione di «Miss Maglietta Bagnata» ■ all'Onda si balla in riva al mare.

[illegible] Serata in discoteca al Gilda. Dancing con i Tnt ■ Boschetto. Musica d'ascolto al Mr Pub.

ALBISSOLA S. «Golden Beach by night» con musica dal vivo nei bagni omonimi. Musica dal vivo al Sun Dial. Revival al Giardino d'estate.

ALBISSOLA M. Discoteca all'Opera Prima (bagni Colombo).

[illegible] Musica dal vivo al Pirata di calata Sbarbaro. Ritrovo al Tnt e al Barolo Chinato.

[illegible] L. Musica d'ascolto e dal vivo con i Lupo Group al Dau Baci.

BERGEGGI. Musica d'ascolto allo Sinto Galeshka.

[illegible] Liscio-revival con i Valentino's al Cantinone Mare. Ritrovo al Lord Nelson

FINALE L. Martedì sera con i dj Antonello, Nik Leder e Giuliano Erre al Covo di capo San Donato. Serata jazz con la Marketing Band alle 21,30 a Varigotti. Serata commerciale sulle due piste dello Sporting Club. Discoteca allo Scotch. Discobar al Baquito e al Monkey Business.

BORGIO V. «Dejà vu» con musica e ballo al Giuditta Rockcaffè di via Valle. Discobar ai bagni Nettuno sulla via Aurelia.

PIETRA L. Discoteca sue due piste al Rajah. L'orchestra danzante al music garden La Tenda. Live e karaoke al Delphin's. Ritrovo allo Wave bar. «Scacconatto» in concerto al music-live «Flora».

[illegible] Selezione di «Miss Maglietta Bagnata» dalle 22 Bella Marinella. Serata d'apertura anche Ai Pozzi. Liscio revival al Saitta e al Manhattan Inn.

ALBENGA. Serata «Club Tropicana» al Black Out di viale Martiri. Musica da ballare all'Holiday di Cenesi. Musica d'ascolto alla Piazzetta degli Artisti.

[illegible] Spazio live al Fred Music bar. Disco classic e happy alle Vele sulla via Aurelia fra Albenga ed Alassio. Discobar all'Hemingway e discoteca all'U'Brecche. Caffè concerto nella piazzetta de El Galeon e del Mozart.

LAIGUEGLIA. All'Onda si balla la dance in riva al mare. Genere discoteca anche alla Suerte. L■ disco-paninoteca Flamengo Club. [a. r.]

E stasera sul Priamar il blues di Bonfanti

Gambetta e Aonzo concerto a Bergeggi

SAVONA. Grandi chitarristi, grande musica. Stasera a Bergeggi concerto imperdibile con Beppe Gambetta e il mandolinista savonese Carlo Aonzo. In programma musiche liguri del l'inizio del '900. Contemporaneamente a Savona (fortezza del Priamar) scelta obbligata per chi ama il blues: è di scena Paolo Bonfanti accompagnato dalla sua band. Inizio del concerto, che si preannuncia ■ sempre trascinante, alle 21.

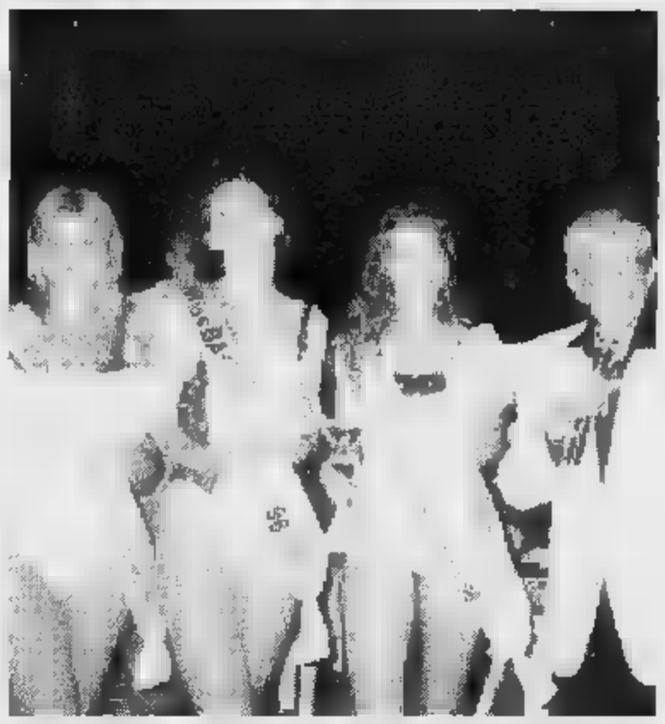
Per gli appassionati degli strumenti a corda la serata di Bergeggi rappresenta davvero una chicca. Insieme Beppe Gambetta e Carlo Aonzo per uno spettacolo che nasce da un'approfondita ricerca sulla scena musicale genovese di inizio secolo. I brani sono tratti dal repertorio di due dei più grandi virtuosi dell'epoca: il chitarrista Pasquale Taraffo e il mandolinista Nino Catania. Ci sono brani di derivazione classica, folk, mazurke, tanghi, serenate e boleri. Il concerto è suonato completamente in acustico con strumenti e abbigliamento rigorosamente in stile.

Il duo ha iniziato la propria attività concertistica nel dicembre '94 affermandosi anche a livello internazionale con tournèe in Germania, Svizzera e Belgio.

Beppe Gambetta, genovese, è considerato il principale divulgatore europeo delle tecniche della chiratta flatpicking. Negli ultimi hanni ha preso parte ■ più prestigiosi festival di musica acustica in Europa e Nordamerica. Ha all'attivo tre album da solista prodotti negli Usa con la partecipazione ■ musicisti illustri.

Carlo Aonzo, savonese, si è diplomato ■ mandolino sotto mla guida del maestro Ugo Orlandi al Conservatorio di Padova. Ha svolto attività concertistica sia in ambito orchestrale sia come solista o in formazioni di camera. E' mandolinista dell'Orchestra del teatro alla Scala di Milano. [p. p.]

GIROMISS '96



Bagni Anna, vittoria a Deborah

Deborah Demoro, studentessa di 19 anni di Genova, è stata elotta l'altra sera Miss Bagni Anna. Damigello, al concorso Giromiss di Enrico Fabbri, sono state scelte Cristina Marcheschi, 19 anni di Bergeggi e Sara Bigliani, 17 anni di Savona. Domani si elegge la miss al Lord Nelson di Spotorno. [a. r.]

Uno spazio dedicato al regista Pupi Avati

Giuditta, discoteca con vizio del cinema

BORGIO V. Il Cinema è la prevenzione ■ discoteca. E' il progetto che propone il Giuditta Rockcafè di via Valle a Borgio Verezzi.

Si tratta di un locale, in parte all'aperto, che dà spazio tutte le sere alla musica dal vivo da ballare, al rock e alle feste a tema ma che ha messo ■ punto un calendario ■ iniziative culturali ■ di sensibilizzazione dei giovani che certamente esulano dai compiti tradizionali di un locale notturno.

Tutte queste iniziative dell'estate sono chiamate «Muovi le gambe con il cervello». Ad inaugurarle era stata la scorsa settimana la libreria intinerante. Da ieri a fine agosto il Giuditta presenta invece «Il Cinema secondo Pupi Avati», ■ mostra fotografica di Roberto Tarallo, ospite sul set di Avati, allestita all'interno del locale con stampe in bianco e nero della dimensione minima di un metro per 70 centimetri. Durante le serate viene presentato un filmato che ritrae il regista durante la lavorazione dei nuovi film «Dichiarazioni d'amore» ■ «Festival».

Il Giuditta ha in programma ad agosto, in data da destinarsi, altre due iniziative rivolte ■ giovani. «Patatrac» è la serata di prevenzione dei gravi incidenti stradali.

Fra musica, animazione ■ spettacolo ci saranno esperti del Cto di Torino e un neurochirurgo del Santa Corona di Pietra Ligure. Saranno proiettati spot delle campagne pubblicitarie contro droga, alcool, incidenti del sabato sera.

Gli spot andranno «in onda» in versione integrale sul maxischermo del Giuditta tutte le sere d'agosto.

Spiega il direttore artistico del locale Furio Rusignani: «In calendario abbiamo anche una serata di arti marziali con l'esibizione del campione del mondo di savate ed europeo di kick boxing, Emanuele Zanbarino». [a. r.]

LOANO

Balletto di Toscana

L'Otello chiude il ciclo di danza al «Giardino»

LOANO. Si conclude domani [illegible], ■ 21,30, la rassegna «Danza nel Giardino ■ Principe» con la compagnia Balletto ■ Toscana che propone un classico: l'Otello. Saranno messi in ■ due atti liberamente ispirati all'omonima tragedia di Shakespeare. Lo spettacolo porta la firma di uno dei coreografi più interessanti della danza dal nostro tempo: Fabrizio Monteverde. «Si tratta di un lavoro importante e meraviglioso, arcano, misterioso, inquietante», così Vittorio Ottolenghi parla delle coreografie. La ■ è di Federica Bonetti Amendola.

Il Balletto di Toscana ha curato quest'anno, con ■ buon successo di pubblico, tutte ■ tre le serate della rassegna loanese organizzata dal Comune, ■ sorato al turismo.

I biglietti per lo spettacolo di oggi (25 mila numerati, 15 mila ridotti) sono in prevendita anche direttamente ai botteghini del Giardino del Principe. Fra gli sponsor della manifestazione la Regione, la Provincia, l'Apt, la Camera di commercio e ■ banca Carige.

Nell'area del Giardino è allestita anche uno mostra fotografica dedicata alla danza classica. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA
[illegible]
CHIUSO PER FERIE
Tel. 825.714
[illegible]:
L. 10.000/7000

Diana ■
Tel. 825.714 — CHIUSO PER FERIE
Or.: 21
L. [illegible]000/7000

Diana ■
Tel. 825.714 — CHIUSO PER FERIE
Or.: 20,20/22,30
L. [illegible]

Jolly — **Film ■ luci rosse**
Tel. 860.570
Or.: 15/22,30
L. 9000/6000/5000

ALASSIO Colombo — **Two Much**
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000/5000
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato ■ divide tra [illegible] ■ bello, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Ritz — [illegible]
Tel. 840.427
Ore 20,30/22,30
L. 10.000/8000/5000 anziani
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare ■ passa colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

ALBENGA Ambra — **L'esercito [illegible]le 12 [illegible]**
Tel. 51419
Ore 20,30/22,30
Lire 7000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il [illegible] del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Astor — **Casper**
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma ■ un bambino che immediat gual combinati dal suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] Arena Vittoria — **Seven**
Ore 21
Lire 5000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. [illegible], K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriere, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide [illegible]ndo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

BORGIO VEREZZI Astra — **Casinò**
Ore 21,30
Lire 8000/6000
di M. Scorsese, con R. De Niro, ■ Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

FINALE LIGURE Arena Ondina — **Seven**
Ore 21,30
L. 8000/6000
di ■ Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '[illegible] — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriere, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ondina — **Babe, maialino coraggioso**
Tel. 692.200
Or.: 21/22,45
Lire 9000/7000
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattona, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

LAIGUEGLIA Cor[illegible] — **Pocahontas**
Ore 21
Lire 6000/5000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è ■ soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti.. N. V. 1h 30' **Animazione**

LOANO Giardino Principe — **Spettacolo teatrale**
Ore 21,30
Lire [illegible]

[illegible] — **Dead Man Walking**
Tel. 669.951
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]
di T. Robbins, con S. Sarandon, ■ Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca ■ suo passato, si prende a cuore la sua [illegible]e. N. V. 2h 10' **Drammatico**

PIETRA LIGURE Giardino — **Casper**
Ore 21,15
[illegible] 8000/5000
di ■ Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, ■ Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che dmedia ai guai combinati dai [illegible]ri fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

King — **[illegible] ■ [illegible] sola**
Ore 21,15
[illegible]
di B. Bertolucci, [illegible] L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo [illegible] irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

[illegible]
Ore 21,30
Lire 7000
OGGI RIPOSO

SPOTORNO Arlston — **Palla di neve**
Ore 21,30
Lire 8000/5000
■ *M. Nichell, con ■ Villaggio, F. Vigorelli, L. Gullotta (Ita '95)* — Un delirio higge dalla piscina dove [illegible] addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

VARAZZE [illegible] 1 — **I ponti ■ Madison County**
[illegible] 97.249
Or.: 21/23
Lire 10.000/7000
di C. Eastwood, con C. [illegible], M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo ■ una casalinga sposata. Dal romanzo ■ Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

[illegible] — **Piume di struzzo**
Tel. 97.249
[illegible]: 21/23
Lire 10.000/7000
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un armoniosa [illegible] di omosessuali viene [illegible] imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake [illegible] N. V. 2h **Commedia**

VARIGOTTI Roma — **Il primo cavaliere**
Ore 21,30
L[illegible] 7000/4000
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda [illegible]on della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, ■ un [illegible] diavolo N. V. 2h 08' **Epico**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI
Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Stabile - Sala Duse: Chiusura estiva
Politeama Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Tosse - Foria Sperone: Chius[illegible]
Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo
Teatro della Tosse - Agorà: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Chiusura estiva
Ariston 2: Chiusura estiva
Augustus: Chiusura estiva
Corallo: Chiusura estiva
Corallo 2: Chiusura estiva
Grattacielo: Chiusura estiva
Lux: Chiusura estiva
Nettuno: Nuovo programma
Odeon: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Ritz: Chiusura estiva
Roseto: I soliti sospetti
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Chiusura estiva
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, [illegible]blo, Dionisio, [illegible] Smeraldo

MPERIA
Centrale: I ponti di Madison County
Dante: Chiuso per ferie
Imperia: Chiuso per ferie
[illegible]
Ariston: Oggi chiuso
Ariston Ritz: Loch Ness
Ariston Roof Sala 1: Vacanze di Natale '95
Ariston Roof Sala 2: Schegge di paura
Ariston Roof Sala 3: Jumanji
Sanremese: Batto
Centrale: Two much
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Taberle: Sabrina

FINO AL 1° SETTEMBRE, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE*.

UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è [redacted] formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo [redacted] anche sulla realtà locale. La seconda [redacted] Il Sole 24 Ore, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Dal 22 luglio chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 Ore, grazie".

La Stampa [redacted] Il Sole 24 Ore, insieme a richiesta, a sole 2.000 lire* invece di 3.100.

***Con "Specchio" 3.000 lire.**

Nello scorso torneo aveva fallito gli spareggi. L'Imperia tra i Dilettanti

Il Finale in festa per l'Eccellenza

La squadra giallorossa ammessa d'ufficio nel campionato superiore. La gioia del presidente
Il nuovo allenatore Masuero è già al lavoro. Tra i primi acquisti figurano Grimaudo e Cassata

FINALE L. Il Finale parteciperà al prossimo campionato d'Eccellenza. La notizia, che circolava con insistenza nei giorni scorsi, è diventata ufficiale ieri mattina premiando così una squadra che, nello scorso campionato di Promozione, aveva dimostrato di meritare il salto di categoria.

Il Finale, guidato nello scorso torneo dall'esperto Fulvio Piovano (passato poi alla Loanesi) era stato protagonista di un lungo ed appassionante duello con il Vado. Le due squadre, dopo alterne vicende, conclusero a pari punti il torneo e furono costrette a giocarsi il salto di categoria in uno spareggio che premiò il team del presidente Ciarlo.

Piovano & C. persero, malauguratamente, anche la seconda chance, uscendo sconfitti nello spareggio con la Grassorutese, seconda del girone genovese-levantino.

Afferma il presidente Candido Cappa: «Mai "ripescaggi" fu tanto meritato. Il gioco espresso dalla nostra squadra ha divertito pubblico e critica nonostante fossimo alla prima esperienza in Promozione, dopo la fusione realizzata alcuni mesi prima. Un pizzico di inesperienza, nei momenti decisivi del torneo, non ci ha consentito di salire direttamente in Eccellenza. Ecco perchè ribadisco che questo "ripescaggio" è davvero un atto di giustizia».

Del resto, come detto, già nelle settimane scorse si erano diffuse voci di un possibile salto di categoria per il Finale. Sarà anche per questo che la società si è nel frattempo data da fare per creare un organico competitivo. Guidata da Cristiano Masuero, la società finalese ha definito nei giorni scorsi gli acquisti di Grimaudo e Cassata, quest'ultimo in grado di garantire un buon numero di reti.

Partiti, invece, destinazione Albenga i vari Papalia e Bacinelli. Per il resto l'organico, nel quale sono presenti anche tanti baby, è rimasto confermato. Conclude Cappa: «Onoreremo il torneo di Eccellenza cercando di disputare una stagione nella quale, soprattutto, venga premiato il gioco. Affrontiamo questa avventura davvero con tanto entusiasmo».

Il Finale non è l'unica società ad essere stata ripescata: l'Imperia, infatti, parteciperà al prossimo campionato nazionale dilettanti (tornano i derby con Sanremese e Savona) mentre la Voltrese prenderà parte alla Promozione.

Guglielmo Olivero

L'atleta Alice Dominici

Athena, incetta di medaglie

Savona è la regina a Salerno negli italiani di sincronizzato

SAVONA. Incetta di medaglie per l'Athena Rari Nantes Savona ai campionati italiani assoluti svoltisi a Salerno. Le sincronette allenate da Patrizia Giallombardo, che si avvale della collaborazione di Barbara Bonomo e Alessandro Ferro, hanno conquistato una medaglia d'oro nel duo, e tre d'argento (duo, solo e squadra), oltre a vincere lo scudetto nella speciale classifica del campionato di serie A.

Clara Porchetto è salita sul secondo gradino del podio nell'esercizio del solo vinto da Chiara Cassin della Polisportiva Tenaglio. In questa specialità da registrare il quarto posto ottenuto da Claudia Berruti. Nel duo, la Berruti e Alice Dominici sono salite sul gradino più alto del podio conquistando l'oro davanti alle compagne di società Clara Porchetto e Laura Vecchietti giunte seconde.

Nell'esercizio a squadre invece la Rari si è piazzata al secondo posto dietro Villa Flaminia. In questa competizione Patrizia Giallombardo si aspettava l'oro ma la giuria non ha aiutato le ragazze biancorosse e alla fine i giudici di sedia sono stati contestatissimi da parte del pubblico.

In vasca nell'esercizio a squadre sono scese: Claudia Berruti, Clara Porchetto, Laura Vecchietti, Virna Vercelli, Alice Dominici, Lara Scarone, Barbara Tinconi, Marcella Bertonasco, Francesca Lucchin e Sara Peirano. Dice l'allenatrice dell'Athena, Patrizia Giallombardo, coordinatrice della Nazionale giovanile: «Con un pizzico di fortuna potevamo conquistare altre medaglie. In ogni caso il bilancio è più che positivo». **[r. p.]**

Ciclismo a Stellanello: la corsa si è decisa sul passo del Ginestro

Signorile, allungo da campione

Al corridore della Laureri titolo ligure juniores

SAVONA. Jacopo Signorile, portacolori della Stellanello Laureri ha vinto per distacco il campionato regionale Juniores Fci organizzato dalla sua società a Stellanello. Lo ha fatto con un'azione da campione, andando via dal gruppo a metà gara.

Sul passo del Ginestro, Signorile compiva il suo capolavoro staccando tutti e resistendo nel finale alla caccia scatenata del chiavarese Gandolfi che chiudeva a 20 secondi. Per l'atleta di Laureri non solo la maglia biancorossa del titolo ligure ma anche quelle di campione provinciale e rosa del Memorial Mario Delbono che valeva l'assoluto nella 46ª edizione del Giro della provincia di Savona. Ordine di arrivo: 1. Jacopo Signorile (Gs Stellanello Laureri) chilometri 115 in 3 ore e 3 minuti alla media di chilometri 37,700; 2. Emanuele Gandolfi (Aurora Bergaglio Chiavari) a 20 secondi; 3. Emanuele Viaggi (Pedale Sarzanese) a 5', 4. Daniele Bianchi (Aurora Montemurlo); 5. Daniele Bichi (Pedale Sarzanese), 6. Gianni Cavallo (Stellanello); 7. Stefano Fuciarelli (San Lazzaro); 8. Davide Natucci (Ped. Sarzanese); 9. Manuel Rossi (Marcuccetti); 10. Massimo Bologna (Casano). Prossime gare: stasera a Leca d'Albenga circuito notturno tipo pista per giovanissimi, esordienti, allievi e juniores Fci. Inizio gare alle 18. **[n. d m.]**

IPPODROMO DEI FIORI
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR
DEL AGOSTO 20,30
Premi:
EBE PORTE - Albenga; MALACARNE TENDE - Pietra Ligure; DIMENSIONE CASA CRISTALLERIA - Albenga; CENTRO DI BELLEZZA SLEM - Andora; RIBOS ACCESSORI NAUTICI - Loano; LOLLIPOP DISCHI TUTTO PER LA MUSICA - Loano; SECCO CARNI - Albenga; LIBRERIA AURELIA - Alassio; FERRAMENTA TREVISAN - Loano
Pronostico: RICEVITORIA VICTORY
INGRESSO: UOMINI L. 8000 - L.

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura
APT ALASSIO E LE BAIE DEL SOLE
QUESTA SERA ore 21,15
Auditorium «ENRICO SIMONETTI»
CONCERTO LIRICO - VOCALE
Orchestra Sinfonica di San Remo
direttore: JAN STULEN
solista: MIREILLE CAPELLE soprano
musiche di:
WEBER - BIZET - VERDI -
STRAUSS JR.
ingresso: posto unico non numerato
L. 10.000
vendita botteghino dell'Auditorium dalle ore 20
posti a sedere garantiti
non si effettua prevendito

IPERCONVENIENTI
Alcuni Esempi:

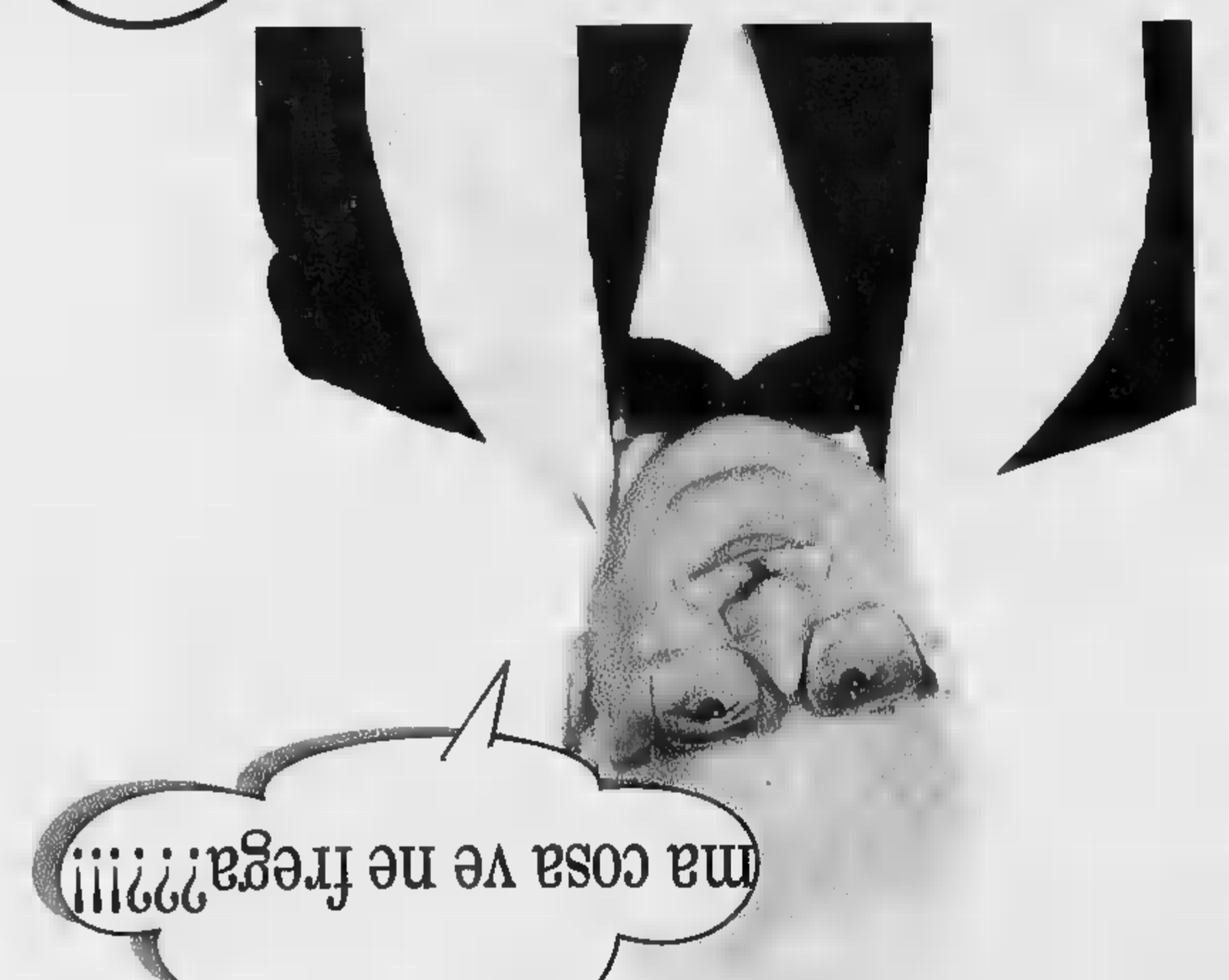
ACQUA MINERALE FRIZZANTE/NATURALE GUIZZA lt. 1,500	L. 390	CAFFE' SOLEADO CLASSICO gr. 250	L. 1.690	FAGIOLI BORLOTTI E CANNELLINI DANAES gr. 400	L. 490
SUCCHI DAI kg.	L. 1.050	PELATI SOL D'OR gr. 400	L. 290	CARTA IGIENICA BUONO 10 rotoli	L. 2.590
BIRRA JODLER cc. 0,66 bottiglia	L. 740	MERENDINA FRUTTINO CACAO/ALBICOCCA x 8 pz. - gr. 200	L. 1.090	LUCIDANTI PIATTI LIMONE lt. 2,000	L. 1.580
PASTA DI PRIMO gr. 500	L. 550	PISELLI LA PALMA gr. 400	L. 570	FUSTINO LAVATRICE kg. 3,500	L. 5.490

SIAMO APERTI LA DOMENICA DAL 30 GIUGNO AL 25 AGOSTO ORARIO: 9-13/17-21
ipercoop SAVONA
CENTRO COMMERCIALE
RICCI
TEL. 019/84061
65 NEGOZI SPECIALIZZATI GALLERIA SU DUE PIANI CON RISTORANTE E BARS
PAGAMENTI COOP UNICARD/ VISA BANCOMAT POSSIBILITA' DI ACQUISTO RATEALE su video HI-FI ed elettrodomestici
PARCHEGGIO 1400 POSTI COPERTI
PROLUNGATO E CONTINUATO DAL MARTEDI' AL SABATO 9-21 LUNEDI' 14-21
ASSORTIMENTO ESAURIMENTO SCORTE

LE DOMANDE DI BRUNO GAMBAROTTA

mi hanno chiesto :
"perche' ti sei comprato il cellulare ?"
.....mi hanno chiesto :
"perche' hai scelto Motorola ?"
.....poi mi hanno chiesto :
"perche' hai comprato all' UNI EURO ?".....

MOTOROLA



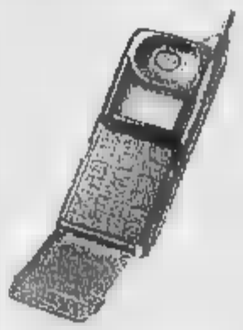
ma cosa ve ne frega???!!!

LA RISPOSTA DI BRUNO GAMBAROTTA

MOTOROLA E' IL MAGGIORE COSTRUTTORE MONDIALE DI CELLULARI APPREZZATI IN TUTTO IL MONDO PER LA LORO QUALITA',AFFIDABILITA' E DURATA !

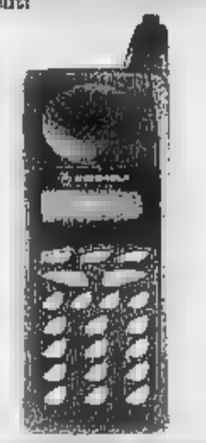
MOTOROLA 7600
uno strumento di lavoro completo anche per l'estero con la sua tecnologia GSM

MOTOROLA
perfetto nella tecnologia, è facilissimo da usare L' autonomia maggiorata è dovuta alla sua batteria al litio



MOTOROLA ELITE
Piccolissimo,leggero,robusto e discreto nella sua funzione VIBRACALL

MOTOROLA FLAREY
ETACS - Classico e robusto sopporta senza alcun minimo danno i piu' bruschi trattamenti



MOTOROLA FLARE
GSM - La nuova generazione di questo cellulare resa piu' frizzante dai suoi coloratissimi frontalini

MOTOROLA MICROTAC
Nato dall'esperienza Microtac è subito diventato il piu' venduto,con la sua linea sottile ed il design raffinato

GRUPPO
UNI-EURO

PUNTI VENDITA

(AL)ACQUI TERME
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Genessea 3/2 tel.0182/20805

(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378

(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909

(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/298456

(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294

FINO AL

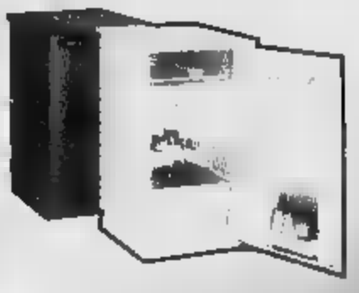
SPECIALISTA

LEGENDA

A "QUALITA' TOTALE"
AIUTANO LA LOTTA CONTRO IL CANCRO

anche all'
EURO DIMBO

FRIGORIFERI



INDESIT 140Lt.
Termostato regolabile, Sbrinamento semiautomatico, Porta reversibile.
L. 259.000

CANDY 230Lt.
Doppia porta, Estetica arrotondata, maniglie integrate, Sbrinamento autom.
L. 449.000

ARISTON 290Lt
Inox, Estetica Arrotondata Bombata, Sbrinamento automatico,
L. 839.000

INDESIT 240Lt
Doppia Porta Bianco
L. 409.000

ELECTROLUX
Doppia Porta Bianco Sbrinamento automatico Porte Reversibili
L. 569.000

COMBINATI

ARISTON 400Lt
Colorati Giallo, Rosso, Blu, Verde, Inox Est. Arrotond. 2 Motori 2 Termost.
L. 1.199.000

COMBINATI

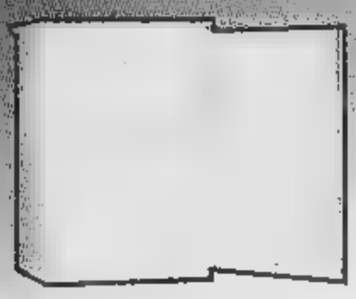
ELECTROLUX380Lt
2 Motori, 200x60x60cm
290Lt Frigo 90Lt Congelatore
L. 1.399.000

INDESIT 225Lt.
2 Motori 225Lt Frigo 125Lt Freezer
Linea arrotondata 180x60x60cm
L. 979.000

ARISTON 310Lt
Dimensioni 186x60x60 2 Motori
Senza CFC Sbrinam. Auto. Frigo.
L. 1.039.000

ARISTON
Porta Revers. 200Lt Frigo 80Lt Cong.
Termost. Regolabile 180x54,5x60
L. 799.000

CONGELATORI



INDESIT 125Lt
Disposizione verticale, 3 cassetti
Estetica Bianca
L. 399.000

ARISTON 220Lt
Disposizione a pozzetto,
Dimensioni 89x75x65cm.
L. 499.000

Pagamenti rateali senza interessi!

PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA
TAN 0% TAEG 0% SULL'IMPORTO FINANZIATO

CENTRI CONVENIENZA Gallenca

GRUPPO GET

1956 Gallenca — 40 — 1996 Gallenca

TORINO:
VIA S.DONATO 19/E - TEL. 9477364 R.A.
P.ZA STATUTO 22 - TEL. 480245 - 480844
CHIERI:
CENTRO COMM. "IL GIARDINO" - TEL. 9471185

DA PIU' DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA' AI MIGLIORI PREZZI!!!!

CONGELATORI

L'IMPERIO NAZIONALE
Capienza 110 Lt
Disposizione a Pozzo.
L. 379.000

ELECTROLUX 200LT
Disposizione
5 ANNI DI GA
L. 1.099.000

LAVATRICI

CANDY
Cestello Inox Temp. Reg. Tasto 1/2 cari-
Centrifuga
L. 399.000

CASTOR
Reg.Temp.Auto. Tasto 1/2 Carico Tasto
Lavag Ciclo Econ.
L. 399.000

REX
5KG 42cm 12Progr. Vasca Inox
Tasto 1/2 carico Centrifuga 600 giri
L. 779.000

ELECTROLUX
Vasca Inox Termost. Regolab. Tasto
Esclusione Centrifuga
L. 790.000

LAVASALVASPAZIO

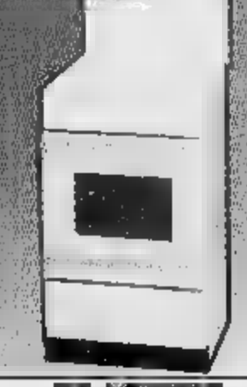
ZANUSSI
Inox Termost. Reg. Tasto 1/2 Carico
Esclusione Centrifuga 85x60x42cm
L. 819.000

INDES
Cestello Inox Termost. Reg. Tasto 1/2
Carico Esclusione Centr. Larga 40cm
L. 649.000

ELECTROLUX
Vasca Inox Termost. Reg.Tasto Econ.
Con Rotella per Spostamento 33cm
L. 1.039.000

CUCINE A GAS

ZANUSSI
Vasca/Cesto Inox, Term. Regolabile
18Pr. Capacità Variabile1-4Kg 33cm
L. 739.000



BEKO
Smalto Bianco 4 Fuochi Gas Forno
Gas con Sicurezza, Termometro
L. 229.000

REX
4 Fuochi Forno a Gas con Sicurezza
Termometro 85x50x50cm.
L. 349.000

LE FOTOGRAFIE SONO INDICATIVE DEL PRODOTTO. PREZZI VALIDI S. E. & O. IVA COMPRESA FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
NOVARA

LA STAMPA
Novara
via Perazzi 30/c
Tel. 626.290

Martedì 6 Agosto 1996 [redacted] 35
VERBANO CUSIO OSSOLA
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

E' fuori pericolo il frontaliere ossolano ferito dallo scoppio sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro

«Roberto ha fatto scudo al nipotino»

Da Udine la drammatica testimonianza del fratello

DOMODOSSOLA. «Roberto adesso sta [redacted] po' meglio, non è più in pericolo di vita ma è ancora intubato nel reparto di terapia intensiva. Ho potuto vederlo solo attraverso i vetri. Dorme: dopo l'intervento i medici gli hanno somministrato sedativi e antibiotici. [redacted] peggio sembra passato». Fernando Curcio, 33 anni, fratello del giovane frontaliere [redacted] Domodossola rimasto ferito [redacted] scoppio [redacted] un ordigno su[redacted] spiaggia di Lignano Sabbiadoro, risponde dall'ospedale di Udine. Ha la voce rauca, si sente appena dopo una notte insonne. Da domenica fa la spola tra la località balneare, dove sono ancora alloggiate le famiglie, [redacted] Udine. Di certo non immaginava così i primi giorni di ferie, alle prese con un dramma che ha rischiato di trasformarsi in tragedia.

E' stato proprio Fernando, con l'aiuto di un infermiere di Padova che si trovava lì vicino, a tamponare subito la ferita alla coscia del fratello. L'esplosione dell'ordigno gli [redacted] reciso di netto l'arteria e la vena femorale: «Non so neppure come abbia potuto farlo - racconta -, quando ho visto Roberto a terra e quel getto di sangue che gli usciva dalla coscia, d'istinto ci ho [redacted] sopra un pugno, poi con un laccio abbiamo cercato [redacted] frenare l'emorragia in attesa [redacted] soccorsi, che [redacted] stati davvero tempestivi».

Interventi preziosi, saprà poi dai chirurghi friulani, decisivi per la salvezza del fratello. Dalla mente riaffiorano aquei terribili momenti [redacted] domenica mattina sulla spiaggia del bagno, ironia della sorte, che porta il numero 17. «Assieme a Roberto e mio cognato, Roberto Finocchi, che è maresciallo dei carabinieri a Genova - ricorda Fernando - avevamo appena affittato gli [redacted]brelloni 225, 226 [redacted] 227. Le mogli [redacted] i bambini erano rimasti in albergo, l'American Hotel sul lungomare Trieste, [redacted] ci avrebbero raggiunto più tardi. Con noi c'era Luca, [redacted] anni, [redacted] figlio di mio cognato. All'improvviso lo scoppio. Non [redacted] se la bomba fosse nell'ombrellone o nascosta nella sabbia. Poi le urla, il sangue. E mio fratello giù in terra, ferito. In pratica ha da fatto scudo al nipotino».

Doveva [redacted] una vacanza serena, vicina ai propri cari. Fernando Curcio e Roberto Finocchi hanno sposato due sorelle friulane, Loredana e Daniela Nadali, originarie di Gradisca d'Isonzo. «Le altre volte anda[redacted] a Grado, dove vive [redacted] suocero, Riccardo - dice Fernando - questa volta abbiamo voluto cambiare e [redacted] stato proprio io a suggerire Lignano, c'ero già stato [redacted] mi era piaciuto. L'ideale per stare tutti insieme e far ritrovare i cuginetti, Luca [redacted] miei figli, Marco, che ha la stessa età e Romina, di nove mesi. Chi poteva immaginare questa fatalità, provocata da un folle criminale? Il posto [redacted] c'entra. Anzi, la solidarietà della gente [redacted] straordinaria».

Dall'Ossola familiari [redacted] amici seguono intanto con apprensione le notizie che arrivano dal Friuli. A Bisate di Cravola vivo[redacted] il padre e la sorella del ferito. Giovanni, il genitore, è pensionato e la figlia Rossella, sposata [redacted] Mauro Rosso, dipendente dell'Enel a Borgomanero, fa la parrucchiera. Domenica erano in montagna, sono stati avvertiti dai [redacted]. Da allora si tengono in contatto [redacted] il telefono. E' una famiglia molto conosciuta. Roberto e Fernando, affiatatissimi, abitano nella stessa villetta, in [redacted] Terracini 22 [redacted] Domo: lavorano [redacted] frontalieri in Svizzera, nel Locarnese: Fernando in una ditta [redacted] eliografie e Roberto, sposato con Anna Bottegal, per un'impresa di verniciature industriali.

Pietro Benacchio

Roberto Curcio, [redacted] anni, il frontaliere [redacted] Domodossola rimasto gravemente ferito domenica mattina nell'attentato dinamitardo in Friuli. A destra, il fratello Fernando con altri parenti all'ospedale [redacted] Udine

NOVARA [redacted]A
[redacted] 70 MILIONI

Bucano muro della banca

Rapinata ieri mattina a San Rocco l'agenzia 7 della Popolare di Novara. I banditi hanno perforato il muro esterno, aspettando l'arrivo degli impiegati. Piatti A PAGINA 36

A Novara

Impiegata [redacted] getta sotto treno

NOVARA. Tragico gesto di una novarese di 50 anni, Paola Turrisi, residente in via Costantino Porta 14, impiegata del Provveditorato agli studi. La donna si è tolta la vita domenica pomeriggio aspettando che il treno la travolgesse, al passaggio a livello di via Marconi.

Tutto è avvenuto dieci minuti prima delle 16: il macchinista dell'interregionale che proveniva da Torino, diretto [redacted] Milano, ha visto la donna ferma sui binari. Il suo tentativo disperato di frenata non è servito. La Turrisi stava attendendo l'arrivo del locomotore, [redacted] spalle voltate. Sul posto [redacted] intervenuti gli agenti della Polfer. La circolazione sulla linea è stata bloccata, riprendendo [redacted] binario unico e [redacted] velocità ridotta, dopo mezz'ora. Alle 17,40 la situazione tornava alla normalità. Paola Turrisi, che viveva da so[redacted] in [redacted] Porta avendo perso padre, madre e sorella, era in cura [redacted] qualche tempo presso l'Usl di Novara. [r. s.]

La prima telefonata dopo la conquista dell'argento olimpico alla moglie Alessandra e a mamma Laura

Verbania in festa per le imprese di Bonomi

E oggi, per il rientro, è stata preparata una grande accoglienza

Le imprese olimpiche di Bebo Bonomi [redacted] seguite da [redacted] Verbania

VERBANIA. Un pizzico di rammarico per l'oro svanito [redacted] nulla, ma prima di tutto l'enorme soddisfazione per la conquista di ben due medaglie d'argento olimpiche: [redacted] questi i sentimenti con cui familiari, amici, sportivi verbanesi salutano la splendida impresa [redacted] Beniamino Bonomi e gli preparano una grande accoglienza.

Le sue prove sono state seguite ovunque in città [redacted] trepidazione e mai come in questa circostanza il kayak ha concentrato [redacted] di se l'entusiasmo di tanti tifosi. Le persone più vici[redacted] a Bebo, dopo aver seguito nella casa dei genitori in corso Cairoli la gara del K1, per il K2 di domenica in coppia con Scarpa si sono trasferite nella [redacted] abitazione a Pallanza.

Attorno alla moglie Alessandra si sono raccolti papà Gianfranco, mamma Laura, le sorelle Sandra e Mariorita, che in compagnia di alcuni amici hanno vissuto con incredibile emozione una gara incertissima fino alle battute conclusive.

Dopo l'urlo finale tutti si sono abbracciati felici e commoss[redacted] per il nuovo grande risultato [redacted] hanno atteso davanti al televisore la cerimonia di premiazione. Tra i primi [redacted] congratularsi [redacted] arrivato personalmente anche il sindaco Reschigna, poi da Atlanta è giunta l'attesa telefonata che ha portato le più immediate impressioni di Bebo.

«Nelle [redacted] parole ho colto un po' di rabbia per l'oro fallito di un soffio - dice la moglie Alessandra -, ma anche la felicità per il raggiungimento di un traguardo così prestigioso. Non ho potuto che esprimergli la mia gioia e il mio orgoglio, anche se l'emozione mi impediva quasi di parlare».

«Perdere per 32 millesimi da avversari che ultimamente era[redacted] sempre stati battuti ha un po' il sapore di una beffa - aggiunge mamma Laura -, comunque l[redacted] doppia medaglia d'argento olimpica [redacted] un traguardo di enorme importanza e la nostra soddisfazione è piena. Inoltre fra quattro [redacted] Bebo potrà di nuovo inseguire quel podio più alto che ora ha solo sfiorato». Che l'atleta verbanese, ora ventottenne, guardi già al futuro lo ha confermato lui stesso alla «Domenica Sportiva», quando ha dichiarato a Giampiero Galeazzi che a Sidney proverà a colmare quei cinque centimetri che ora lo hanno separato dalla vittoria.

Grande euforia [redacted] registra pure alla sede della «Canottieri Intra» dove Bebo cominciò a pagaiare all'età di otto anni. «Ciò che il nostro campione ha fatto [redacted] semplicemente straordinario - commenta il presidente Marcello Totolo - ed [redacted] stiamo preparandogli una degna accoglienza». Bonomi rientra oggi a Verbania e una grande festa è [redacted] programma domani alle 18 sotto la nuova tettoia di Intra in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Sergio Ronchi

La triste scoperta fatta dai parenti. In entrambi i casi le vittime erano riverse nel loro letto

Due giovani trovati morti, sospette overdose

Lei aveva 25 anni ed era di Stresa, lui 31 anni di Romentino

NOVARA. Due giovani trovati morti dai parenti, una ragazza a Stresa, un uomo a Romentino. Ad ucciderli - è l'ipotesi più attendibile - un'overdose di droga. Entrambe le vittime facevan[redacted] parte della schiera dei tossicodipendenti. Sono Ivana Abbiati, 25 anni appena, di Stresa, e Rocco Raimondo, 31 anni, di Romentino. Quest'ultimo è stato trovato morto nella sua casa di via Chiodini a Romentino. Era vedovo e abitava [redacted] solo. La scoperta del cadavere è stata fatta l'altro giorno dalla sorella che, allarmata dal lungo silenzio del congiunto, era andata a trovarlo. Dapprima i vigili urbani, poi i carabinieri di Galliate avevano [redacted] tentato di farsi aprire. Quando hanno for[redacted] la porta [redacted] sono entrati il cadavere del Raimondo era riverso sul letto. Accanto [redacted] lui la solita siringa, un cucchiaino, tutto quello che serviva [redacted] far pensare all'overdose.

Il medico legale ha stabilito che [redacted] morte [redacted] avvenuta due giorni prima del ritrovamento. I carabinieri di Galliate hanno aperto un'inchiesta.

Storia molto simile quella di Ivana Abbiati. A trovare il cadavere della ragazza è stato [redacted] padre ieri mattina: Era sul letto, priva di vita, stroncata da un collasso cardiocircolatorio.

Ivana abitava con i familiari nella centrale via De Martini [redacted] Stresa, potrebbe essere anche in questo caso - è la prima ipotesi degli inquirenti - l'ennesima vittima di un'overdose.

Sull'accaduto stanno comunque compiendo accertamenti i carabinieri di Stresa mentre la magistratura di Verbania ha aperto un'inchiesta che, a distanza di due settimane, segue quella sulla [redacted] di Sauro Saccomanni, [redacted] anni, di Carciano [redacted] Stresa, rinvenuto senza vita nel sottoscala delle scuole elementari di Feriolo.

Subito dopo il ritrovamento del cadavere del giovane artigiano i carabinieri avevano fermato [redacted] persona sospettata di aver ceduto al Saccomanni, poche ore prima, alcune dosi di droga. Nei giorni scorsi il sospettato [redacted] comparso dinanzi ai magistrati verbanesi i quali mantengono per ora sulla vicenda il più rigoroso riserbo.

Non si potrebbe escludere - anche se si tratta ovviamente soltanto di ipotesi - che [redacted] fornire la sostanza stupefacente ai due giovani di Stresa sia stato [redacted] stessa persona. La morte di Ivana Abbati riporta ancora una volta in primo piano [redacted] sequenza [redacted] episodi che fanno parte di una tragica attualità. Drammi quasi quotidiani che gettano nella disperazione i familiari delle vittime [redacted] provocano nell'opinione pubblica la sensazione [redacted] vuoto, di desolante impotenza di fronte ad un fenomeno che, anche nel Vco, ha assunto proporzioni preoccupanti.

I decessi dei due giovani di Stresa, seppur avvenuti in circostanze diverse - rievocano [redacted] triste fine - in [redacted] freddo matti[redacted] di novembre di due anni fa - [redacted] Walter Griggi, 28 anni, anch'esso di Stresa, rinvenuto senza vita, [redacted] la siringa ancora infilata nel braccio, nella sua angusta e spoglia abitazione. Il giovane - che aveva già subito l'amputazione di una gamba in seguito ad un incidente stradale - aveva p[redacted] il lavoro mentre la sua famiglia, per motivi diversi, si era ritrovata a dover far fronte a seri problemi economici. Per Walter Griggi tutto era diventato difficile; persino ottenere dalla sanità pubblica una protesi per l'arto mutilato era stata un'impresa.

«Una storia di ordinaria emarginazione» avevano [redacted]to allora i giornali. Lo scrittore stresiano Gianfranco Lazzaro, attraverso i giornali, [redacted] polemicamente ricordato [redacted] «la bella, dorata ed ovattata Perla del lago Maggiore [redacted] fosse, probabilmente, luogo ideale in cui potessero vivere, trovare aiuto [redacted] speranza, persone afflitte da gravi problemi esistenziali». [a. r.]

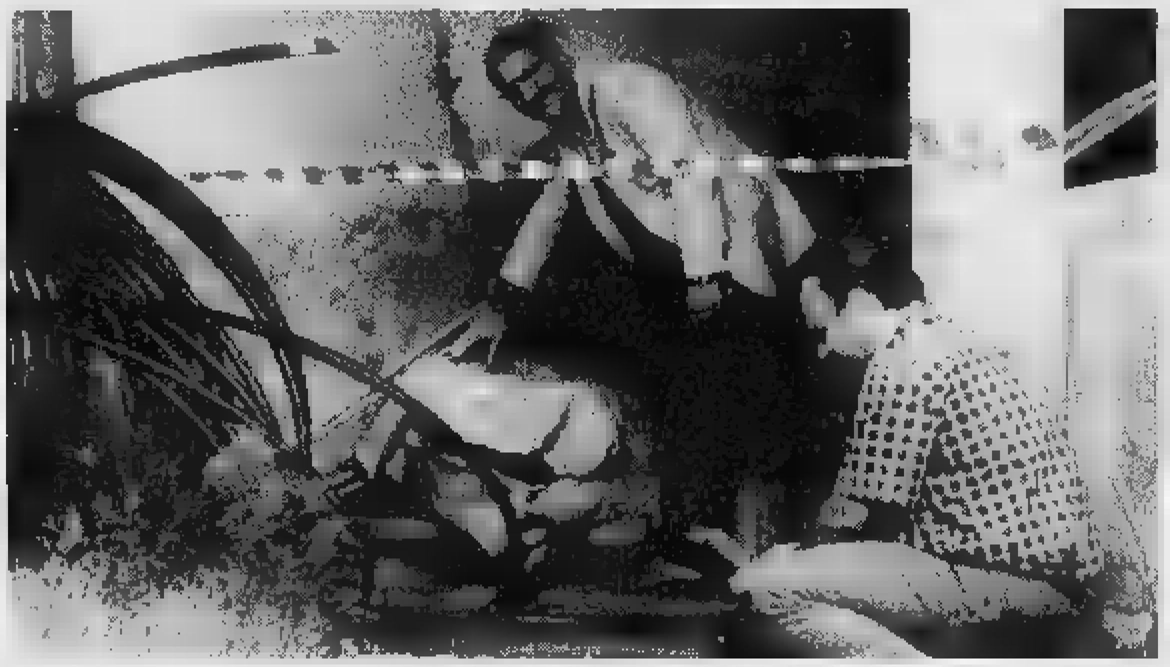
SIPARIO MANIFATTURE
SPACCIO
SCONTI 30% 40% 50%
ABITI,
COSTUMI DA BAGNO,
CAMICIONI,
BORSE

VI ASPETTIAMO !
Via Marie Curie, 6
(girare [redacted] sinistra dopo
la Lancia di Via Biandrate)
NOVARA Tel. 399979

«Colpo» da 70 milioni ieri mattina all'agenzia 7 della Popolare di Novara, a San Rocco

Un buco nel muro e rapinano [redacted] banca

Gli impiegati, chiusi in bagno, liberati dai carabinieri



Qui sopra, l'agenzia 7 della «Bpn» rapinata. A fianco il buco nel muro perimetrale

NOVARA. Rapina da 70 milioni ieri mattina all'agenzia numero 7 della Banca Popolare di Novara, in via Gibellini, a San Rocco. Hanno agito [redacted] due, ricorrendo alla tecnica del «buco», praticando cioè un foro nella parete esterna della banca, entrando e di buon mattino per aspettare poi l'arrivo degli impiegati. Una tecnica non nuova già sperimentata con successo in altri istituti di credito cittadini.

Ai carabinieri, che stanno conducendo le indagini, toccherà stabilire se esistano collegamenti e [redacted] gli autori dei diversi «colpi» possano addirittura essere gli stessi.

Ma torniamo alla rapina di ieri, che pare essere stata studiata nei minimi particolari. I due banditi, sui trent'anni e senza particolari inflessioni dialettali, se ne sono andati da dov'erano arrivati, cioè dal foro praticato nella parete esterna della banca.

L'agenzia 7 confina con un cortile all'interno del quale si trovano un elettrauto e [redacted] vecchio magazzino.

Pare che i rapinatori non abbiano avuto alcuna difficoltà a perforare la base del muro perimetrale, fatto di mattoni fradici. Secondo la ricostruzione eseguita dai carabinieri, i banditi sarebbero penetrati domenica notte all'interno della banca. Hanno quindi atteso, poco dopo le [redacted] di lunedì mattina, l'arrivo degli impiegati e l'apertura dell'ufficio.

All'ingresso dei malcapitati gli hanno puntato contro le pistole, ordinando di aprire la cassaforte. Quindi [redacted] sono accertati che non avessero telefonini e che non potessero chiamare aiuto, chiudendoli nel bagno.

Poi sono tornati alla cassaforte, raccogliendo tutto [redacted] denaro, circa 70 milioni in contanti, e in tutta tranquillità sono usciti dallo stesso [redacted]. Probabilmente nella fuga si sono serviti di un'auto parcheggiata nel cortile [redacted] così non hanno destato alcun sospetto.

Dopo mezz'ora i due impiegati sono stati liberati alcuni clienti che si stavano recando in banca hanno udito le loro urla, avvisando il «112». I carabinieri sono accorsi all'agenzia 7, ma i rapinatori si erano allontanati da un pezzo.

Le ricerche, svolte in tutta la zona di San Rocco, fino al casello autostradale, finora sono risultate vane. Difficile anche stabilire da dove siano arrivati. Se cioè siano novaresi o rapinatori specializzati in colpi di questo genere, arrivati forse dal Milanese.

«Tutto è accaduto in pochi minuti - dicono i due impiegati - proprio come in un film. Abbiamo aperto l'ufficio e ce li siamo visti piombare addosso, pistole in pugno. Ci hanno fatto aprire la cassaforte e poi ci hanno [redacted] chiuso nel bagno. Hanno voluto vedere [redacted] avevamo i telefonini. No, non c'è stata alcuna violenza. Un bello spavento, però. Quando abbiamo capito che se n'erano andati, circa mezz'ora dopo, abbiamo iniziato [redacted] gridare e alcuni clienti [redacted] hanno sentito. Mi dispiace, altro non ho da dire, oltretutto non dovevo neppure essere qui: sto sostituendo il capo agenzia che è in ferie».

Marco Piatti

IN [redacted]VE

[redacted]

Il Comune vende [redacted] legna recuperata nelle bonifiche

«Legna da ardere vendesi»: l'offerta arriva dal Comune che ha bandito una gara d'acquisto per i tronchi e i rami degli alberi tagliati nei viali e nei giardini della città durante le recenti opere di bonifica. La legna si trova in visione alla serra di via Sforze[redacted] 91. L'offerta d'acquisto deve pervenire negli uffici municipali entro il 9 settembre. Per ottenere ulteriori informazioni sulla vendita e le sue modalità si può telefonare al numero 402021. [b. c.]

[redacted]

Guerra [redacted] «fracassoni» in locali notturni [redacted] birrerie

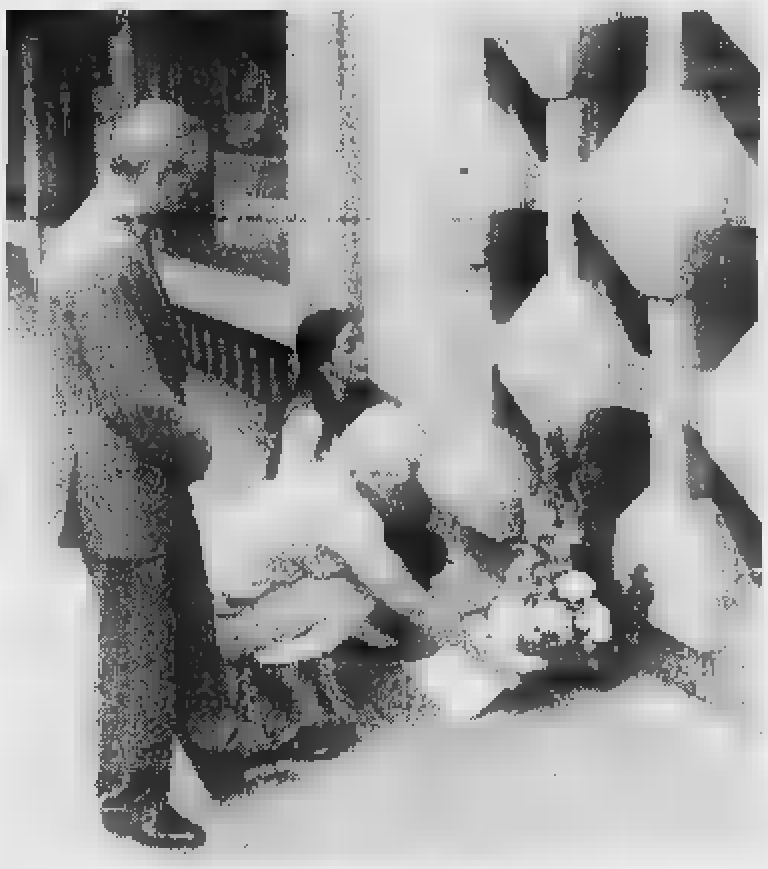
Gli abitanti dichiarano guerra ai «fracassoni» e tempestano di telefonate [redacted] comando di polizia municipale. I vigili urbani sono dovuti intervenire più volte durante il servizio serale nei locali notturni [redacted] birrerie della zona Ponte del Ticino per invitare proprietari e clienti a ridurre il volume degli amplificatori della musica e gli schiamazzi indesiderati. [c. m.]

[redacted]ERI

Allestito un osservatorio per salvare [redacted] «rospo bruno»

Una stazione di osservazione per salvare il «pelobate fosco», il rospo bruno presente nel Parco del Ticino. La stazione [redacted] stato allestita dall'Ente Parco e dagli esperti dell'Università di Torino. Questo tipo di rospo, presente solo nella Pianura Padana, è inserito nel Red Data Book, lista internazionale degli animali che rischiano l'estinzione. [c. m.]

LA MEMORIA, LE VITTIME



Dalle Ardeatine [redacted] Liberazione

«I popoli senza memoria non hanno futuro»: [redacted] cartello e un mazzo di fiori per i Caduti, in piazza Martiri, sono stati posati ieri dal senatore Sergio Vedovato, dall'assessore provinciale Anna Maria Cantiano e dalla consigliere Federica Galbani Giubertoni. La federazione del pds ha voluto così ricordare le vittime delle Fosse Ardeatine e tutti i caduti nella lotta di Liberazione dal nazifascismo

Problemi nelle segreterie delle facoltà novaresi dove non ci sono gli stampati con gli importi da pagare

Iscrizioni universitarie difficili, mancano i moduli

Previsto un aumento delle tasse nella misura del 5 per cento

Tra le facoltà universitarie di Novara quella più «gettonata» [redacted] Medicina

NOVARA. Iscrizioni «al buio», almeno per ora, nelle facoltà universitarie novaresi, dove non sono giunti gli stampati con le nuove rette.

L'Università non ha ancora stampato i bollettini per il pagamento delle tasse universitarie e per chi si iscrive in questi giorni nelle tre facoltà novaresi resta l'incognita di quanto dovrà pagare per diventare «matricola».

Il problema coinvolge tutte [redacted] tre le facoltà: Economia e Commercio, Medicina e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche hanno in comune la mancanza di stampati per il versamento delle tasse. Quest'anno il ritocco rispetto al '95 dovrebbe essere circa del 5%, ma [redacted] tutto al condizionale, e solo nelle prossime settimane verrà comunicato l'aggiornamento.

Ecco intanto la situazione nelle tre facoltà: a Farmacia non ci sono nè test d'ammissione nè numero chiuso e l'iscrizione è aperta sino al prossimo 31 ottobre.

L'anno scorso la retta complessiva era di circa un milione e [redacted] mila lire, da versare in due rate, la prima delle quali al momento dell'iscrizione e la seconda a gennaio. «Quest'anno - spiegano alla segreteria di facoltà - [redacted] sono ancora arrivati i moduli per [redacted] tasse universitarie e quindi diamo soltanto parte del materiale agli studenti che vengono ad iscriversi [redacted] a chiedere informazioni».

Le matricole di Farmacia nel '95-96 erano un centinaio, ed il numero dovrebbe essere eguale anche quest'anno: le iscrizioni sono state aperte il primo agosto e per ora il ritmo è molto debole, «anche perchè - dicono in segreteria - le iscrizioni da noi cominciano ad intensificarsi [redacted] settembre».

C'è tempo fino al 31 ottobre anche per iscriversi alla facoltà di Economia [redacted] Commercio, nella nuova sede all'istituto Salesiano di via Lanino.

Anche qui i bollettini non sono ancora disponibili ed anche [redacted] questo caso la tassa dovrebbe essere di pochissimo superiore a quella dello scorso anno, che per le matricole era attestata sul milione [redacted] 300 mila lire.

Ad Economia le lezioni cominceranno già a settembre ed è previsto ancora un piccolo aumento nelle matricole: l'an[redacted] scorso erano state 360.

Il discorso cambia completamente invece per la facoltà di Medicina, dove persiste [redacted] numero chiuso: anche quest'anno i posti disponibili per gli aspiranti medici novaresi [redacted]o 75, oltre a cinque posti [redacted] a disposizione per gli studenti stranieri.

Fino al trenta agosto sono aperte le preiscrizioni: chi intende tentare la carta di Medicina a Novara deve ritirare [redacted] apposito modulo alla segreteria di facoltà e versare 40 mila lire.

Il versamento dà il diritto a partecipare alle prove di selezione che si svolgeranno giovedì dodici settembre alle 8.30 con l'ormai consueta batteria di test, dove verrà valutato sia [redacted] punteggio conseguito nella risoluzione dei quiz proposti che [redacted] voto ottenuto nell'esame di maturità.

«Le richieste dei moduli di preiscrizione - fanno presente alla segreteria di facoltà - proseguono in modo regolare, con lo stesso ritmo dell'anno scor[redacted]. Nel settembre del '95 furono in quasi duecento a disputarsi i settantacinque posti [redacted]isponibili a Medicina, [redacted] facoltà che appare sempre molto gettonata dagli studenti novaresi. [m. g.]

LETTERE [redacted]

Dico la mia [redacted] via Zecca

Sono un abitante della «famigerata» via Zecca, balzata da diverso tempo agli onori della cronaca cittadina a causa dell'annoso problema della prostituzione. Vivaci discussioni, tavole rotonde, incontri coi rappresentanti del Comune e delle forze dell'ordine si [redacted], varie le soluzioni proposte, non ultima e a mio modesto parere la più deprecabile, l'installazione di una sbarra che, chiusa «a chiave» durante le ore notturne, dovrebbe impedire il passaggio a qualsiasi estraneo.

Vorrei quindi manifestare la mia più completa disapprovazione nei confronti di tale provvedimento. Non capisco inoltre come sia impossibile, per supposti «impedimenti giuridici», installare dei cartelli vietanti il transito e la sosta ai non residenti e sia invece possibile porre una sbarra, creando quindi un impedimento «fisico». E' senza dubbio un provvedimento alquanto discutibile, [redacted] e certo creando una «barriera» che si risolvono i problemi. Chi si occuperà poi della chiusura ed apertura? E in quali orari? E se poi dovessero arrivare parenti ed amici in visita? E se [redacted] fosse la necessità di intervento di mezzi di soccorso? Possiamo accettare di leggere un giorno in prima pagina la notizia di un increscioso incidente la cui gravità [redacted] è acuita a causa dell'impossibilità di raggiungere tempestivamente [redacted] persone coinvolte? Mi sembra che questa volta si sia passato ogni limite, arriveremo poi un giorno a stabilire che anche durante le ore diurne debba essere limitato il passaggio di «estranei», con buona pace della libera circolazione dei cittadini sul «territorio nazionale»... Il problema esiste ed è [redacted] in quanto tale va affrontato in maniera diversa, un continuo ed efficace controllo da parte delle forze dell'ordine, la costante, sottolineo costante, presenza di polizia e carabinieri dovrebbe alfine convincere «clienti e prostitute» ad abbandonare la zona, se non altro per un certo calo del «giro d'affari». Soluzioni queste comunque valide solo per lo specifico [redacted], che non vanno certo alla reale soluzione del problema, affrontabile sicuramente [redacted] altre sedi più idonee ed a livello nazionale.

Andrea Prestigiacomo, Novara

[redacted] UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627 000; [redacted]**na:** tel. 0322 / 51.61; **Borgomanero:** tel 0322 / 843.083; **Domodossola:** tel. 0324 / 46 600; **Galliate:** tel 862 [redacted]; **Oleggio:** tel 93 500; **Omegna:** tel 0323 / 61.900 / 63 869; **Gravellona Toce** [redacted]. 0323 / 848.559 / 865 000; **Stresa:** tel. [redacted] / 33.360; **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: [redacted]. [redacted] / 405 000 / 558 000 / 556161; **Baveno:** tel 0323 / 924.222; **Mergozzo** tel [redacted] / 80.705; **Orta:** tel. 0322 / 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel [redacted] / 418.517; **S. Maurizio** [redacted] **Opaglio:** tel. 0322 / 967.456; **Lesa:** tel. 0322 / 76.597; **Piedimulera:** tel. 0324 / 83 188

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** [redacted]. 0322 / 51.61; **Borgomanero:** [redacted] 0322 / 81.500; **Domodossola:** [redacted]. 0324 / 491.334. **Oleggio:** tel 91.157; **Omegna:** tel. 0323 / 868.111; **Stresa:** tel. 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza)** tel. 0323 / 541.318

[redacted]

A **NOVARA**: *Comunale*, via Beltrami, [redacted] 47.32.20 (apertura dalle 8,45 [redacted] 20,15 cont., dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3 000) e *Fanchiotti*, via A. Costa, 1 tel. 61 23.82 (aperl. [redacted] orario notturno [redacted] 8,45 [redacted] 8.45 [redacted] giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, [redacted] reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Galliate: *Mantellino*, p. Martiri della Libertà, 1 tel. 86.11.97

Vicolungo: *Dallavalle*, via Dante Alighieri, 2 tel. 83.51.70

Dormelletto: *Repossi*, c.so Cavour, 102 tel. 0322/49.71 31

Marano Ticino: *Fatigato*, p. Vittorio Veneto, 1 tel. 97 66.64

Borgomanero: *P*[redacted] c.so Roma, 50 tel. 0322/81 553-841842.

Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Ro[redacted], [redacted]. 0322/80.61.03.

Verbania (Pallanza): *Nilais*, vl. Azari, [redacted]. 0323/55.63 42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 15 tel. 0323/78.80.

Belgirate: *Capone* [redacted] Mazzini, 63 tel. 0322/76445.

Orta San [redacted]**ulio:** *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322/90.117.

Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta, 5 tel. [redacted].

Domodossola: *Nobili*, [redacted] Galletti, 3 tel. 0324/24 22.18

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 tel. 0324/87.053

Malesco: *Bova*[redacted], [redacted] Tre Acque, [redacted] tel. 0324/92.310.

Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.178.

Bostegno: *Rabozzi*, piazza Repubblica, 13 tel. 015/76.20 82

[redacted]

CARTE

Torneo [redacted] Scala Quaranta

Per gli appassionati [redacted] scala quaranta appuntamento da non mancare stasera e d[redacted]ni al ristorante «Hermitage» di Madonna Del Sasso, dove la Pro Boleto organizza una gara [redacted] ricchi premi. [m.g.]

[redacted]

A Biandrate e Paruzzaro

I festeggiamenti per la patronale di Biandrate si concludono stasera [redacted] la cena in piazza, a base di specialità novaresi, e il ballo [redacted] l'orchestra «Bianca Lauro». Dalle 20. [redacted] Paruzzaro prende il via stasera la sagra di San Marcello: dalle [redacted] musica [redacted] gastronomia con [redacted] miniorchestra «Ma-Gia», revival e musica moderna. [c. m.]

DANZA

Ballerini russi [redacted] Svegliati agosto

A «Svegliati Agosto» [redacted] sono [redacted] scena i ballerini russi. Un corpo di ballo, già ospite della scorsa edizione del centro estivo per anziani, torna stasera per proporre danze folk e popolari. Dal [redacted] 21,30 nell'area dell'istituto Donnino [redacted] Risorgimento [redacted] Novara, ingresso libero. [c. m.]

TEMPO LIBERO

In Corsica con il Comune

Il Comune di Borgolavezzaro ha organizzato una minicrociera [redacted] Corsica per il periodo dall'11 al 13 ottobre. Informazioni e prenotazioni agli uffici comunali. [c. m.]

[redacted]

Meina, le opere [redacted] Chagall

[redacted] stata inaugurata al palazzo [redacted]pale di Meina la mostra su Chagall. Ospita 70 opere [redacted] maestro russo; da un foglio datato 1906 (Giovane donna [redacted] cappello) agli [redacted] acquerelli realizzati sul finire degli anni '50. La mostra resterà aperta fino al prossimo 11 agosto. Orario: 10-13, 15-19. [a. b.]

[redacted]

Film sotto le stelle

Ultime battute la rassegna «Estate [redacted] cinema» in corso al castello sforzesco di Galliate. [redacted] 21,30 domani [redacted] proietta «Io ballo da sola» [redacted] Bertolucci. Biglietti a 6 mila lire. [c. m.]

[redacted]

Animazione [redacted] Premeno

Villa Bernocchi di Premeno apre le porte ai più piccoli. Fino al 20 agosto ogni lunedì [redacted] mercoledì dalle 9,30 alle 11,30 a villa Bernocchi [redacted] tiene un corso [redacted] inglese, dedicato a bambini da 6 a 10 anni. Ogni martedì e venerdì, fino [redacted] 27 agosto, animazione per bambini da 5 a 12 anni. Per informazioni tel. 0323/587275. [c. m.]

[redacted]

Rappresentanti con l'Ascom

Sono aperte le iscrizioni al sesto corso per agenti e rappresentanti di commercio organizzato dall'Ascom del Vco. Le lezioni avranno cadenza trisettimanale, con orario serale, [redacted] si terranno nel periodo tra settembre e novembre. Per informazioni tel. 0323/402576. [c. m.]

ECOLOGIA

Raccolta della carta nei quartieri

Continuano anche ad agosto gli appuntamenti con la raccolta della carta nei quartieri di Nova[redacted]. Martedì gli operatori sono [redacted] Villaggio Dalmazia e al Torrion Quartara, mercoledì a Santa Rita e giovedì al rione Ovest. Il materiale deve essere sistemato davanti ai portoni entro le [redacted] del mattino. [b. c.]

A Borgomanero nuova ordinanza, vietato bagnare orti e lavare le auto

Acqua razionata, danni e disagi

Il nubifragio di sabato ha intorbidito le scorte ridotte dalla siccità [redacted] l'acquedotto è sorvegliato speciale. Nel supermercato Iper Gs il bilancio delle conseguenze dell'acqua caduta sulle casse

[redacted]. Nubifragio e scarsità d'acqua potabile mettono di nuovo in crisi l'acquedotto. Così torna il razionamento. Intanto il supermercato Gs-Iper, danneggiato [redacted] tempesta [redacted] sabato pomeriggio, ieri ha riaperto i battenti ma [redacted] casse nel primo pomeriggio sono andate in tilt.

Non è un'estate tranquilla, in città. C'è la nuova ordinanza, emessa dal vicesindaco Buschini, per il razionamento dell'acqua: le scorte nei bacini dell'acquedotto consortile sono scese notevolmente a causa della siccità: è vietato usare l'acqua per innaffiare giardini, orti e per lavare le auto.

Il guaio è che anche la pioggia violentissima dell'altro giorno non soltanto non ha migliorato la situazione ma paradossalmente l'ha complicata: infatti [redacted] nubifragio, come spiegano i tecnici dell'acquedotto, ha [redacted]ito con violenza il bacino [redacted] acque superficiali del Sizzone e ha mosso all'improvviso l'acqua che è divenuta torbida e ha fatto scattare il «torbidimetro», uno speciale rilevatore che, quando l'acqua supera una soglia di mancanza [redacted] limpidezza, blocca il prelievo dal bacino.

A sinistra il supermarket danneggiato sabato e sopra il rifornimento di acqua

«La situazione dell'acquedotto - dice l'ingegner Enrica Fala, presidente del Consorzio - è molto complessa. In questa zona c'è ormai difficoltà [redacted] reperire l'acqua anche perché alcuni pozzi [redacted] stati definitivamente chiusi. Da alcuni mesi stiamo cercando nuove fonti di approvvigionamento in profondità, quindi non attaccabili dall'inquinamento: abbiamo già fatto quattro sondaggi ed abbiamo inviato i progetti in Regione».

Per quanto dovrà durare [redacted] razionamento? «Io non parlerei assolutamente [redacted] razionamento: visto che l'acqua è un bene sempre più prezioso e costoso, è opportuno che venga usata soltanto per [redacted] potabili. E' giusto vietare di usarla in altro modo. Personalmente estenderei questo divieto a tutta l'estate».

L'altra emergenza riguarda l'Iper Gs, il supermercato di viale Kennedy dove una «bomba d'acqua», durante il temporale di sabato pomeriggio, è finita sopra le [redacted] e ha fatto crollare le doghe che portano [redacted] della lettura ottica.

«Il problema - dice il responsabile delle relazioni esterne dei supermercati Gs, Sartor - è stato causato dall'acqua che si è ammassata sul tetto [redacted] è finita sulle [redacted], travolgendo le doghe di plastica. Sono stati registrati dei danni lievi a due [redacted] e naturalmente c'è la perdita dovuta al mancato incasso in un giorno commercialmente molto importante. Abbiamo comunque ripristinato perfettamente il servizio».

Ieri pomeriggio il supermercato ha riaperto, ma sono andate subito in tilt alcune casse, con lunghe file [redacted] clienti in attesa. Anche a questo inconveniente è stato [redacted] rimedio.

Marcello Giordani

Cordoglio da San Maurizio a Cesara

Il Cusio è in lutto e ricorda Gianluca

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Ha destato commozione in [redacted]to il Cusio la morte [redacted] Gianluca Valentino, il giovane magazziniere di San Maurizio d'Opaglio rimasto ferito martedì scorso in [redacted] incidente stradale.

La pur forte fibra del ragazzo [redacted] ha retto alla situazione clinica che [redacted] era creata in conseguenza dell'incidente: Gianluca è deceduto all'ospedale Maggiore di Novara dove era stato ricoverato, in coma. Ancora non [redacted] stata stabilita la data del funerale. Sarà eseguita l'autopsia.

L'incidente è avvenuto ad Omegna attorno alle quattordici. Gianluca Valentino, che in questi giorni [redacted] vacanza stava [redacted] Cesara dalla sorella Sabrina, è rimasto ferito sulla provinciale presso Nonio, proprio mentre da Omegna si recava a casa della sorella.

Il giovane, che era in sella ad un motorino, in via Comoli alla periferia di Omegna, per cause [redacted] in [redacted] di accertamento, si è scontrato con una Volkswagen guidata da Fiorella Rossi.

Immediati i soccorsi: sono arrivati i volontari del Soccorso di Omegna che hanno provveduto al trasporto all'ospedale Madonna del Popolo. Qui i medici hanno deciso l'immediato ricovero all'ospedale di Novara con l'elicottero. Le condizioni del ragazzo [redacted] apparse da [redacted]bito gravissime anche se si [redacted] sperato sino all'ultimo che Gianluca potesse riprendersi.

Domenica mattina la notizia che il giovane magazziniere aveva cessato di vivere si [redacted] diffusa in un baleno [redacted] ad Omegna che su tutta la sponda occidentale del lago d'Orta. La famiglia Valentino, di origine meridionale, [redacted] infatti molto conosciuta e stimata sia a San Maurizio d'Opaglio, dove risiede da alcuni anni, sia [redacted] Cesara, dove hanno abitato per moltissimo tempo.

A Cesara il padre di Gianluca, Domenico, lavorava alla conceria «Capra», mentre la madre, Palma Motta, svolgeva le mansioni di cuoca nella scuola materna. Un altro fratello, Nicola, abita a San Maurizio con i genitori

Affettuoso il ricordo degli amici e dei conoscenti del ragazzo scomparso: «Era un giovane sensibile, intelligente» dicono a Cesara

Un giudizio condiviso anche dal parroco, don Renato Sacco, che vuole trovare le parole per portare ai Valentino un po' di conforto: «Una bellissima famiglia che anche dopo il trasferimento a San Maurizio aveva mantenuto vivi i rapporti con la nostra comunità. Gianluca poi aveva ancora tanti amici a Cesara, a Nonio e Omegna. Anche per questo motivo durante le ferie abitava [redacted] la sorella e si vedeva spesso in giro. Gli eravamo tutti molti affezionati Oggi siamo vicini alla famiglia Valentino». [v. a.]

A Trecate il sindaco interviene per lo stabile di via Novara

«Aiutiamo chi ha comprato casa nel complesso del Centro Medico»

TRECATE. La vicenda del Centro Medico Polifunzionale non avrebbe ripercussioni soltanto sui residenti del condominio «Sirio»: potrebbe interessare anche condomini [redacted] altri alloggi realizzati dalla «Siti Costruzioni». E' l'impresa edile proprietaria dell'immobile di via Novara. Lo si comprende dalle parole del sindaco Giuseppe Magnaghi. [redacted] ordinato la demolizione del seminterrato del Centro Medico per abuso edilizio.

Il direttore del Centro, Giampiero Favino (che secondo l'Usl 13 di Galliate ha ottenuto per i locali di via Novara l'autorizzazione all'apertura di [redacted] centro estetico) [redacted] la Siti Costruzioni, proprietaria dell'immobile, esporranno le loro posizioni in Tribunale il 16 settembre.

Dice Magnaghi: «A [redacted] dell'amministrazione comunale desidero rassicurare coloro che hanno acquistato le altre unità immobiliari nel complesso Sirio [redacted] in altri. Di riflesso [redacted] trovano [redacted] subire una situazione precaria e preoccupante. Nel rispetto della legge verranno messe in atto tutte le iniziative che possano portare, nel più breve tempo possibile, ad una soluzione favorevole».

L'interessamento dell'amministrazione comunale, che finora ha seguito la vicenda dal punto di vista delle pratiche burocratiche, [redacted] segno della volontà di difendere i trecatesi per i quali l'acquisto dell'appartamento rappresenta il sacrificio di una vita di lavoro. Nel condominio Sirio infatti oltre al centro polifunzionale si trovano anche appartamenti. Una decina [redacted] famiglie non possono regolarizzare l'acquisto della casa dove vivono e che hanno già pagato.

Gli «altri» a cui si riferisce Magnaghi sono i condòmini di edifici costruiti dalla Siti: «A Trecate - osserva Magnaghi - rischiano [redacted] solo i condomini del 'Sirio' ma anche gli abitanti dello stabile [redacted] via Manzoni». Ieri il geometra Renato Bruno, titolare della Siti, [redacted] era rintracciabile negli uffici doli Trecate.

Già in passato, comunque, aveva negato che la posizione della sua impresa fosse così delicata ma aveva ammesso però i rapporti poco tranquilli con i proprietari degli appartamenti. La pendenza del centro polifunzionale nei confronti dell'amministrazione [redacted]le è [redacted] circa 100 milioni: 38 so[redacted] relativi alla sanatoria per il cambio d'uso (il seminterrato che [redacted] stato utilizzato come centro estetico [redacted] autorimessa), e il rimanente relativo alla differenza degli oneri di urbanizzazione per il cambio d'uso.

Il [redacted] Giuseppe Magnaghi garantisce l'interessamento del Comune nella vicenda del Centro Medico

«La scadenza per [redacted] pagamento [redacted] il 10 settembre - osserva Magnaghi -. [redacted] a quella data non sarà effettuato il pagamento, usciremo per un sopralluogo e valuteremo il da farsi». In Tribunale, il 16 settembre, ci sarà l'udienza tra i responsabili Siti e Favino per la riconsegna degli immobili. [c. m.]

[redacted]

Medico sospeso per aggressione

VIGEVANO. Non si sono fatti attendere i provvedimenti disciplinari dell'Usl nei confronti del medico che il 22 luglio aggredì e prese a pugni [redacted] cortile del pronto soccorso un obiettore di coscienza di Gozzano, in servizio civile alla Cri di Vigevano. Paolo Vella, 58 anni, aiuto in rianimazione, è stato sospeso [redacted] tempo indeterminato dal 1° agosto. Il provvedimento è firmato dal commissario dell'Ussl Domenico Pascale, dopo [redacted] rapida inchiesta interna. Fino a quando la vicenda non si sarà risolta nelle sedi competenti (giudiziaria e disciplinare) il medico non potrà rimettere piede in reparto e percepirà uno stipendio ridotto a metà. L'episodio fra il medico e l'obiettore s'iniziò per [redacted] parcheggio dell'auto. [c. br.]

IN BREVE

[redacted]

Rischiano di annegare guadando il Ticino a cavallo

Poteva finire in tragedia, domenica pomeriggio, il maldestro tentativo di [redacted] cavalieri di guadare il Ticino nei pressi di Vigevano, in zona «Tarsplino». La forte corrente ha trascinato via due dei tre cavalli. I cavalieri sono riusciti a mettersi in salvo. Un equino è [redacted] recuperato, l'altro [redacted] annegato. Per il recupero della [redacted] sono intervenuti anche i vigili del fuoco con una campagnola [redacted] un'imbarcazione, oltre ad una pattuglia dei vigili urbani. [c. br.]

GATTICO

Donna grave dopo [redacted] incidente stradale nell'Ossola

Grigelda Galarza, 42 anni, di origine argentina ma residente [redacted] Gattico, [redacted] ricoverata con prognosi riservata all'Ospedale [redacted] Domodossola per le gravi ferite riportate in un incidente avvenuto sulla statale della valle Antigorio e Formazza. Viaggiava [redacted] Punto guidata [redacted] Enrico Franzosi, [redacted] anni, abitante [redacted] Gattico in via Mazzini 70, che, a Cadarese [redacted] Premia, ha perso il controllo dell'auto, finita contro il guard rail. [redacted] conducente è rimasto illeso. [r. s.]

[redacted]

Teppisti aprono idranti, allarme [redacted] danni

Teppisti scatenati nella notte [redacted] sabato e domenica [redacted] Vigevano. Per un'ora, tra le 2,30 e le 3,30, i centralini delle forze dell'ordine e dei vigili [redacted] fuoco [redacted] stati tempestati di telefonate che segnalavano idranti aperti in vari punti della città. Gran lavoro per i pompieri e per i tecnici dell'acquedotto, che alla fine hanno [redacted] ben otto interventi. In un caso si [redacted] anche registrati seri danni: in via Duse il getto d'acqua [redacted] penetrato attraverso le griglie e ha allagato lo scantinato di un'abitazione al civico [redacted]. Il proprietario, Carlo Comotti, [redacted] la moglie hanno dovuto lavorare con stracci e secchi per ben quattro ore, dalle 3 alle 7 del mattino. [c. br.]

MINIMO ANTICIPO, PICCOLE RATE A TASSO ZERO E DOPO UN ANNO QUATTRO POSSIBILITA'.

SCEGLIETE [redacted] ALFA [redacted] O ALFA 146, [redacted] UN ANNO POTRETE DECIDERE DI: 1) SALDARE L'ULTIMO VERSAMENTO; 2) CHIEDERE IL FINANZIAMENTO [redacted]; 3) [redacted] AD UNA NUOVA ALFA ROMEO, E ALLA VOSTRA SARA' RICONOSCIUTO UN [redacted] DI RIACQUISTO; 4) RESTITUIRE L'AUTO*. VALUTATE L'ESEMPIO RIPORTATO. [redacted] SONO DISPONIBILI PRESSO I [redacted] ALFA [redacted] VI ATTENDONO PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO.

ESEMPIO DI FORMULA DI ACQUISTO. ALFA 145 1.3 IE L. 23.700.000 chiavi in mano (A.P.I.E.T. escluso)	
PRIMO VERSAMENTO (35%)	L. 8.295.000
11 [redacted] MENSILI (INTERESSI [redacted])	» 215.437
ULTIMO [redacted] (55%)	L. 13.035.000
TOTALE	L. 23.700.000
PREZZO [redacted] DI RIACQUISTO IN CASO [redacted] PASSAGGIO [redacted] NUOVA ALFA ROMEO**	L. 17.775.000

Concessionari Alfa Romeo

ALFA 145, ALFA 146.
OGGI SCEGLIETE, FRA UN ANNO DECIDETE.

INTERMOTORS
GATTICO (NO) - Statale 142 km. 45,849 - Tel. (0322) 846494
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802

T.P. CAR
CREVOLADOSSOLA (NO)
Viale dell'Industria, [redacted] - Tel. (0324) 33422

Dopo la sentenza scandalosa, un contributo per la casa della Resistenza

Priebke: indignazione e proposte

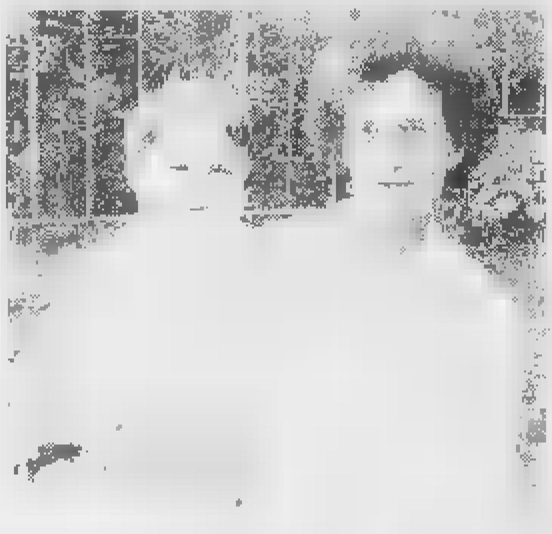
Signora di Cannero invia un milione all'Anpi di Verbania «perché l'indignazione non sia solo a parole ma susciti iniziative concrete in favore di una corretta visione storica degli eventi»

GHIFFA. Un contributo di un milione per la Casa della Resistenza perché l'indignazione per la sentenza Priebke non si limiti alle parole, ma susciti iniziative concrete a favore di una corretta visione storica degli eventi, ricordando soprattutto ai giovani gli orrori e i delitti contro l'umanità perpetrati dal nazismo.

Tra le prese di posizione che hanno fatto seguito al verdetto del tribunale militare, quella assunta da Lidia Pilone, di Ghiffa è senz'altro particolarmente significativa. Da tempo impegnata a Verbania nel collaborare al centro raccolta aiuti per le popolazioni della ex Jugoslavia e alle attività dell'Associazione nazionale partigiani, la signora Lidia è nata in Francia nel 1936 a Chambrieux. La sua famiglia fu costretta a fuggire nel Paese transalpino sin dagli inizi degli anni Venti quando il padre, sindaco di Casaleggio, venne braccato dai fascisti. Il genitore la lasciò poi orfana pochi giorni dopo la nascita. «La vergognosa sentenza che offende tutto il popolo italiano e che sminuisce le responsabilità del boia nazista - spiega la signora -, ha suscitato dapprima in me come in tanti un sentimento di ribellione. Poi ho rivolto intensamente il pensiero a mio padre, costretto a lasciare l'Italia per le persecuzioni subite, e proprio nel suo ricordo ho inteso dare questo contributo. Auspico che la mia offerta all'Anpi possa essere l'inizio di una sottoscrizione a sostegno delle iniziative sociali e culturali che si promuoveranno nella Casa della Resistenza di Fondotoce. Questo perché i giovani soprattutto abbiano occasioni per comprendere e fare propri i principi di libertà, democrazia, giustizia che ispirarono mio padre e tanti democratici impegnati nella Resistenza».

L'Anpi commenta il gesto di reazione al verdetto di Roma come sintomo di «maturità sociale». «Il segnale lanciato dalla signora Pilone - dice Giovanni Maerna - è altamente positivo, perché indirizza la generale esecrazione verso concrete realizzazioni a favore di una corretta formazione dei giovani. E' proprio questo lo scopo per cui abbiamo voluto far sorgere a Fondotoce la nuova struttura. Ci auguriamo che il suo appello venga raccolto e l'esempio seguito da molti».

La costruzione della Casa della Resistenza al Sacrario dei 42 Martiri è quasi completata. Non si esclude l'utilizzo già dei prossimi mesi. Per l'inaugurazione si dovrà invece attendere il prossimo anno, quando potrà intervenire il Capo dello Stato Scalfaro che all'Istituto storico per la Resistenza si è informato ancora nei giorni scorsi dell'andamento dei lavori.



Lidia Pilone la signora di Ghiffa che si è resa protagonista del gesto molto significativo in favore della casa della Resistenza

Sergio Ronchi

Casalingo, preoccupazioni per la ripresa dopo le ferie

OMEGNA. L'industria del casalingo cusiano chiude per ferie ma dal sindacato arrivano notizie allarmanti. Molti lavoratori omegnesi, sostengono le organizzazioni sindacali, a settembre potrebbero restare fuori dalla fabbrica.

«Siam[redacted] andati in ferie con una serie di piccoli segnali d'allarme - dicono i sindacati - abbiamo gravi preoccupazioni per la ripresa del lavoro». Che il casalingo quest'anno abbia segnato il passo è assodato e già nei [redacted] scorsi numerose piccole aziende hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione.

«Adesso però le cose stanno diversamente - dice Manuela Onor della Giom-Cgil - due aziende leader del settore, la Alessi e la fratelli Piazza, ci hanno dato segnali poco positivi. Alla Alessi la direzione aziendale non ha confermato tre contratti a termine e non ci ha dato garanzie per gli altri che sono in scadenza a settembre ed ottobre. Una notizia in netta controtendenza rispetto al passato. Alla fratelli Piazza invece - prosegue la Onor - l'azienda non ha pagato ai lavoratori la retribuzione del periodo feriale, come previsto dal contratto nazionale. Questo [redacted] preoccupa perché sia la Alessi che la Piazza sono due aziende che negli ultimi anni hanno fatto segnare una certa crescita con assunzioni di lavoratori».

Un'analisi di quanto avviene è stata in parte già fatta: il mercato italiano non «tira» come lo scorso anno e quel che è peggio il mercato estero, soprattutto quello tedesco, segna il passo. «Temo che avremo un autunno sindacale particolarmente caldo - ribadisce la Onor - alla ripresa di fine agosto e inizio settembre molti lavoratori resteranno fuori dalla fabbrica. La Lagostina [redacted] ha fatto sapere di aver chiesto un massiccio intervento della Cassa Integrazione a rotazione per un paio di mesi. Inoltre c'è sempre la situazione della Bialetti dove, per il trasferimento della fabbrica nel nuovo edificio nell'area Pietra, è stata chiesta la Cassa Integrazione per tre mesi». Segnali in chiaro e scuro comunque. La Girmi per esempio riprenderà l'attività verso fine agosto ed ha presentato quattro nuovi modelli di piccoli elettrodomestici che dovrebbero rilanciare in Italia ed all'estero il prestigioso marchio.

«A settembre ci sarà un confronto con gli imprenditori - di[redacted] ancora Manuela Onor - se c'è crisi non vogliamo che siano sempre e solo i lavoratori a pagare». [v.a.]

Sindacato studia come reimpiegare in Italia chi perde il lavoro in Svizzera

Cantieri per frontalieri disoccupati

Un ostacolo in più, le lungaggini burocratiche

DOMODOSSOLA. Cantieri di pubblica utilità per occupare i frontalieri che hanno perso il lavoro in Svizzera. E' una delle proposte, assieme ai corsi di riqualificazione e ai finanziamenti per avviare attività imprenditoriali in proprio, scaturite da un incontro promosso a Domo da Cgil-Cisl e Uil del Vco al quale hanno partecipato esponenti della Regione, parlamentari, sindaci e amministratori delle comunità montane.

Purtroppo, le iniziative a sostegno dei frontalieri disoccupati, che sono in forte aumento anche nel Vco, incontrano grosse difficoltà legislative e burocratiche. La Regione Lombardia aveva già deliberato nell'aprile scorso l'istituzione di un fondo per la riqualificazione professionale dei frontalieri e per favorire iniziative imprenditoriali, che avrebbe dovuto essere alimentato in parte con uno stanziamento regionale e in parte con una quota dei ristorni fiscali dei frontalieri. La delibera [redacted] però stato bloccata dal commissario di Governo e dal ministero delle Finanze cui, in base all'accordo italo-svizzero del 1975, compete la destinazione delle somme dei ristorni fiscali dei frontalieri.

«Se non [redacted] cambia la legge c'è poco da fare - ha osservato il presidente della comunità montana valle Ossola Enrico Borghi - le norme attuali prev[redacted]ono che i ristorni fiscali dei frontalieri vengano impiegati in opere di pubblica utilità o fini sociali. Si citano come esempio gli asili nido. Ma allo stato delle cose non si possono finanziare fondi speciali».

E' stata lamentata anche «l'eccessiva vischiosità» delle fasi d'approvazione della nuova legge sulla disoccupazione dei frontalieri che continuano a ricevere un'indennità ridicola nonostante versino le stesse quote sociali dei lavoratori Svizzeri. I contributi dei frontalieri alle casse previdenziali elvetiche vengono trasferiti all'Inps in ma restano in gran parte inutilizzati. Si è ormai accumulata una giacenza di 110 miliardi che il Csi, organismo sindacale Italo-Svizzero, ha definito «scandalosa».

«La Regione, con il consigliere Racchelli e il responsabile del settore movimenti migratori Guazzone, si è impegnata ad accelerare il confronto con il Canton Vallese sulle politiche di rilancio occupazionale e il mercato del lavoro - ha dichiarato Gian Piero Conti, a nome delle organizzazioni sindacali del Vco - e' stata anche ribadita la volontà di utilizzare una legge regionale per fiscalizzare oneri contributivi alle imprese che assumeranno ex frontalieri disoccupati. Ci sarà una verifica dei temi trattati entro settembre» [a. v.]

La TECNO ELEKTRA
CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO
delle migliori marche con sede in
VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A
OPERAZIONE ESTATE [redacted]
Le nostre offerte del mese
FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per

AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE	L. 1.400.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA	L. 1.040.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE	L. 1.040.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 4	L. 1.040.000
SISTEMA ANTIFURTO per MONOLOCALE	L. 550.000
SISTEMA ANTIFURTO per BILOCALE	L. 1.000.000
SISTEMA ANTIFURTO per TRILOCALE	L. 1.350.000

inoltre
possiamo fornirVi con inclusa installazione anche sistemi personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, incluso sistemi di video controllo con telecamere a cavo e senza cavo.
[redacted]

[redacted] SCOLASTICO [redacted] COMUNI DI [redacted] E DI MIASINO
Refezione scolastica: artt. 1, lett e) e 5 L. 14/73
Si rende noto che le Amministrazioni Comunali, convenzionate per la gestione [redacted] scuole materne e delle scuole elementari, intendono appaltare per un triennio il servizio di refezione per circa 60 pasti giornalieri complessivi da distribuirsi in ciascuno dei due Comuni.
Le ditte interessate, in possesso dei requisiti di legge, potranno chiedere di essere invitate inoltrando istanza al Comune di Miasino entro e non oltre il 24.08.1996.
Per opportune informazioni [redacted] per visionare il capitolato d'appalto si può prendere contatto con l'Ufficio di Segreteria telefonando, negli [redacted] d'ufficio ai [redacted] 0322/998103 [redacted] 0322/980012.
Le istanze d'invito non vincolano le Amministrazioni.
I Comuni di Ameno e di Miasino
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Michele Romano

COMUNE [redacted] BEURA CARDEZZA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO - OSSOLA
P.Iva 00422700039
tel. (0324) 36101 - Fax (0324) 36208
Avviso di licitazione privata per estratto per l'appalto dei lavori di "Sistemazione strada dell'Arboletto 1° lotto innesto strada Provinciale"
Questo Comune intende appaltare i lavori di cui in oggetto mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) e all'art. 5 della Legge 02.02.1973 n. 14 e [redacted] modificazioni con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, così come previsto dall'art. 21 comma 1 della Legge n. 109 dell'11.2.1994 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla Legge n. 216/95.
L'importo complessivo dei lavori è di L. 204.497.672.
Sono ammesse le imprese iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 6ª per importo pari o superiore a L. 300.000.000.
Le richieste di invito devono esser inviate entro le ore 12,00 del giorno 7 settembre [redacted]6 al Comune di Beura Cardezza - p.zza Matteotti, [redacted] - [redacted] Beura Cardezza.
Gli inviti di partecipazione saranno inoltrati entro gg. 45 dalla data di pubblicazione del presente bando.
Copia integrale del bando può essere richiesta dal Comune di Beura Cardezza.
Dalla residenza municipale, li 29 luglio 1996.
IL SINDACO
[redacted] Sargiga Angelo Omar

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in [redacted] ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.
LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri

iperstore GS

IPER AFFARI!

INSALATA PER RISO «PONTI» GR. 350 L. 2.990 AL KG. L. 8.543
CARNE «SIMMENTHAL» (CONF. 3 PZ. DA GR. 140 CAD) L. 5.440 AL KG. L. 12.952
[redacted] «RIOMARE» [redacted] L. 5.590 AL KG. L. 9.982
SUCCHI «YOGA» (CONF. [redacted] LATTINE) [redacted] 480 L. 1.840 AL LT. L. 3.833
RISO FINO «VIGNOLA» SOTTOVUOTO KG. 1 L. 2.940
SPAGHETTI SPAGHETTINI/FUSILLI/[redacted] PENNE «BARILLA» GR. 500 L. [redacted]40 AL KG. L. 1.680
[redacted] LT. 2 L. 590 AL LT. L. 295
«ORANGINA» LT. 2 L. 2.240 AL LT. L. 1.120
«SEVEN UP» LT. 1,5 L. 1.490 AL LT L. 993
BIRRA «MORETTI» CLUSTER 3 BOTTIGLIE DA CC. [redacted] CAD. L. 2.190 AL LT L. 2.212
[redacted] ANALCOLICA «BUCKLER» CLUSTER [redacted] BOTTIGLIE [redacted] CAD. L. 2.440 AL LT L. 2.465
CHARDONNAY FRIZZANTE «LA MARCA» CC. 750 L. 3.990 AL LT L. 5.320
LAMBRUSCO DI SORBARA/CASTELVETRO CC. 750 L. 3.490 AL LT L. 4.653
«KITEKAT» [redacted] L. 1.990 AL KG. [redacted]
[redacted] L. 2.[redacted]
DIARIO «SAILOR MOON» L. 10.900
[redacted] L. 3.140
DIARIO «FESTIVALBAR» L. 11.900
ZAINO SCUOLA «CHAMPION» ESTENSIBILE L. 19.900
ASTUCCIO [redacted] «SEVEN» METAMORPHOSIS 18 ACCESSORI L. 27.900
[redacted] ASILO RIGIDO L. 9.900
[redacted] ASILO [redacted] APERTO [redacted] A QUADRETTI O TINTA [redacted] L. 17.900
[redacted] SCUOLA [redacted] L. 19.900
[redacted] ASILO BAMBINA APERTO DAVANTI A QUADRETTI L. 19.900

NOVARA Viale Giulio Cesare
BORGOMANERO Viale Kennedy, 51
DOMODOSSOLA Via Nosere, 31
Servizio Bancomat - [redacted] dei clienti.
Iperstore, mi hai capito!
Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori

E' partita la rassegna di rievocazioni storiche sull'Armata d'Italia

C'è Napoleone in Val Tanaro

Scritti, armi e cimeli sono raccontati da immagini, manifesti e cartografie raccolte in tre mostre allestite a Garessio, Priola e Ormea. Visite guidate per gli itinerari

GARESSIO. Nel marzo del 1796, quando riceve il comando dell'Armata d'Italia, Bonaparte non ha ancora compiuto 27 anni. Porta già i capelli tagliati a frangetta sulla fronte, è piccolo, squattrinato, malvestito. «Napoleone è ritratto così - spiega l'avvocato Alberto Fiore, presidente della locale Biblioteca civica - in un ovale dell'epoca che apre nel salone degli affreschi di Garessio, le tre mostre della presenza in Val Tanaro». Altre sedi delle esposizioni nella rassegna di rievocazioni storiche seguite da migliaia di turisti sono Priola e Ormea.

Scritti dei giacobini, armi, cimeli, la storia dello Statuto Sabaudo, l'Illuminismo in Piemonte, l'esilio, la restaurazione fino ai moti del '21: tutti raccontati da immagini, manifesti, cartografie, libri e c'è materiale proveniente dall'archivio storico di Garessio, da collezionisti privati e dallo Studio bibliografico Bosio di Magliano.

Renzo Amedeo, premiato durante l'inaugurazione delle mostre quale «instancabile ricercatore della nostra storia», dice: «Sono tantissime e ben documentate nella rassegna le testimonianze del passaggio delle truppe napoleoniche in Valle Tanaro. Fra quelle che hanno lasciato il segno la "dispersione" delle preziose opere d'arte dei Domenicani del Borgo e dei Certosini di Casotto».

«Fra il materiale esposto a Garessio, Ormea e Priola - spiega Marco Fantino, presidente del Centro studi, coordinatore della manifestazione - c'è anche un avviso del prefetto del Dipartimento di Montenotte sull'apertura della strada da Torino a Porto Maurizio attraverso Ceva e Ormea. E' datato 10 luglio 1808». «Le mostre - afferma il consigliere provinciale Giorgio Ferraris - sono seguite con interesse e curiosità».

Sabato, dalle 10, da piazza dell'Olmo a Ormea, visite guidate agli «Itinerari Napoleonici». E' disponibile un pullman. Informazioni e prenotazioni al telefono 0174-81122.

Giorgio Calzia

Un momento rievocativo della battaglia di Marengo: per i gruppi storici sono in programma numerose trasferte

Programma rievocazioni

Alessandrini sfilano nelle Marche

ALESSANDRIA. Dopo la rievocazione della battaglia di Marengo, i «napoleonici» in trasferta. Nessuna rievocazione in vista in provincia per la campagna napoleonica del '96. Per i gruppi storici costituiti in città si prospetta comunque, a breve scadenza, la partecipazione a importanti raduni.

Il 1° Battaglione italiano, nato nel 1993, sarà quasi certamente presente, a settembre, alla rievocazione della battaglia di Tolentino (nelle Marche) dove si ricorderà lo scontro tra austriaci e truppe fedeli a Gioacchino Murat.

Alla stessa occasione dovrebbero partecipare anche i componenti del 44° Graf Belgiojoso, in divisa austriaca. «Ma prima ancora - dice Claudio Braggio, rappresentante del gruppo - andremo ad Arcole, nel Veronese, dove è prevista una serie di manifestazioni in occasione del bicentenario della battaglia».

Il 44° Graf Belgiojoso, forte di una decina di componenti, ha esordito ufficialmente un anno fa alle celebrazioni del bicentenario della battaglia di Lodno. Nella scorsa primavera ha poi partecipato alla suggestiva manifestazione al Castello Sforzesco, dove oltre 600 figuranti hanno contribuito a una suggestiva ricostruzione della battaglia del 1796.

Ad Alessandria, il clou delle manifestazioni a ricordo della discesa in Italia di Napoleone è avvenuto a metà giugno. Con un mix di spettacoli, sfilate in costume e intrattenimento è stata ricordata la battaglia di Marengo del 14 giugno 1800, che segnò l'inizio della travolgente «carriera» di Bonaparte.

A Ferragosto ricorre invece il 97° anniversario di un'altra battaglia tra austriaci e francesi nelle campagne dell'Alessandrino: ma il calendario delle manifestazioni indette dal consorzio Langhe, Monferrato, Roero non prevede rievocazioni. Sulle alture di Basaluzzo, vicino a Novi, la sconfitta delle truppe guidate dal giovane generale Joubert indusse il Direttorio a richiamare Napoleone dall'Egitto. E la vittoria di Marengo è interpretata anche come una sorta di vendetta per quella disfatta. **(b. v.)**

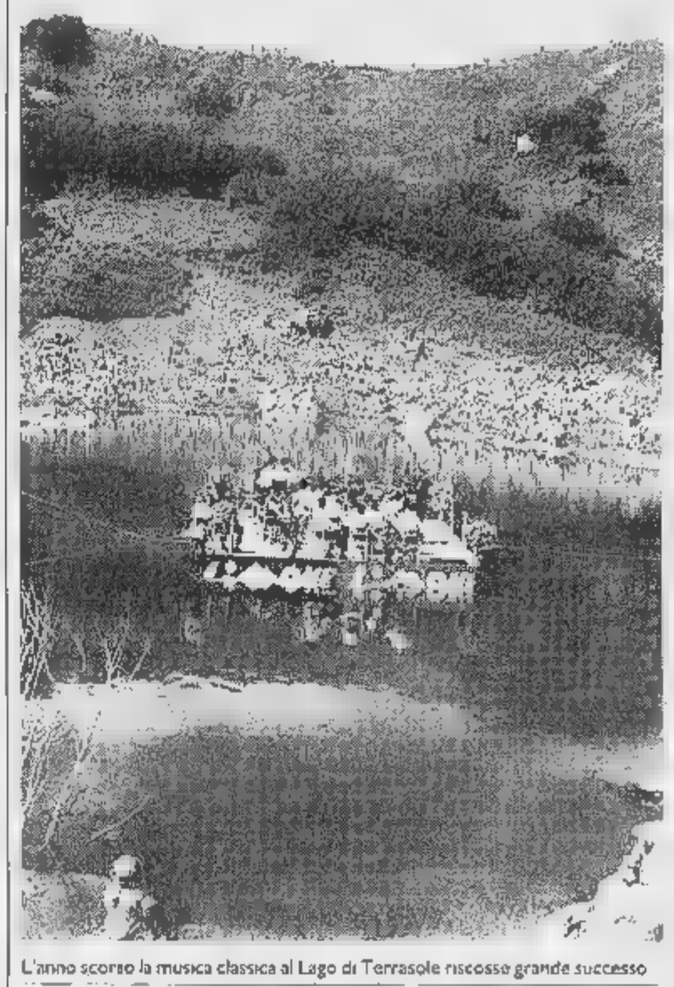
Domenica torna il concerto a quota 1800 metri

Limone, arie di Mozart su una zattera nel lago

LIMONE. La musica classica su una zattera girevole in mezzo a un lago a 1800 metri d'altezza. E' l'idea vincente sperimentata l'anno scorso con straordinario successo e che torna domenica. L'appuntamento è alle 12 al Lago di Terrasole, sopra Limone. Come nel '95, si esibirà l'orchestra «Petit Ensemble Instrumental»: il programma è leggero, adatto agli intenditori, ma anche molto gradevole per chi non è abituato ai concerti.

Un'occasione che l'Associazione Amici della Musica presieduta da Giuseppe Anfossi e la società Sist Impianti di risalita diretta da Meo Marro offrono per una domenica estiva di grande suggestione. «L'obiettivo - spiega Vera Anfossi, violinista e direttore artistico - è portare la musica fuori dalle sale da concerto. L'esibizione al Lago di Terrasole fa parte della nostra "Estate in musica", il Festival itinerante nelle Valli cuneesi cominciato a fine giugno per finire a settembre».

Domenica a quota 1800 metri l'anno scorso il pubblico fu di 1200 persone! l'orchestra diretta da Pieralberto Cattaneo (artista di livello internazionale, appena rientrato dagli Stati Uniti) proporrà in avvio dalla suite «Musica sull'acqua» l'allegro-andante-allegro di Haendel: il brano fa rivivere le gite in barca sul Tamigi del sovrano. Poi dall'oratorio «Il Messia», l'aria «Rejoice greatly». Previste anche arie di Mozart e Schubert, con ampio spazio alla bravura del soprano Patrizia Cigna di Firenze. Alla conca del Lago di Terrasole si accede comodamente dalla seggiovia del Sole (da percorrere un sentiero segnalato) e da quella del Gros (con tracciato a piedi, molto più lungo). Un'ultima più faticosa possibilità è parcheggiare al Col di Tanda, proseguire per la strada ex militare verso Monesi fino a monte della seggiovia Cabanaira; discesa su capanna Nicolin fino al lago. «Speriamo di avere il sole - dice Meo Marro - si ripeterebbe uno spettacolo meraviglioso». In caso di maltempo il concerto sarà rimandato a lunedì 12.



L'anno scorso la musica classica al Lago di Terrasole riscosse grande successo

Altro grande appuntamento sabato, in notturna (dalle 21), al **Forte di Vinadio**, dove sempre la Petit Ensemble Instrumental diretta da Pieralberto Cattaneo, con il soprano Patrizia Cigna e il flauto Mario Carbotta offrirà una sinfonia giovanile di Mozart, altre arie eseguite dalla Cigna e un trascinante concerto flauto e archi con solista Carbotta. «L'acustica dentro il Forte è ottima, lo scenario suggestivo - afferma Vera Anfossi - anche a Vinadio è uno spettacolo da non perdere». **(r. s.)**

Benvenuti a provare Ducato e a scoprire le proposte di agosto.

DUCATO. METTETELO ALLA PROVA.

Gli esperti del trasporto scelgono Fiat Ducato per la loro attività. E il loro numero continua a crescere. Merito delle tante qualità di Fiat Ducato. Dalla versatilità al confort, dalla capienza all'affidabilità. Ducato è insuperabile e vi aspetta nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

Provatelo subito su strada, conquisterà anche voi. Tanto più che ad agosto Fiat Ducato può essere vostro a condizioni eccezionali. Potete scegliere un vantaggiosissimo leasing, oppure un finanziamento a tasso ridotto da 36 a 60 mesi. Oppure potete approfittare di un'interessante supervalutazione del vostro usato anche se da rottamare*. Tante opportunità, tutte targate Fiat Ducato.

PATTO CHIARO

FINANZIAMENTO FINO A 60 MESI A TASSO RIDOTTO

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

FIAT

Esempio: Ducato 10 q.li Furgone 1.9 TDS Passo corto. Prezzo chiavi in mano € 35.950.000. Quota contanti + IVA e imposta di bollo € 6.726.658. Importo da finanziare € 29.891.342. Durata 36 mesi. N° rate 36 da € 630.000 (comprensive Spese apertura pratica € 200.000 TAN 6% - TAEG 6%) oppure rata annualizzata con le altre iniziative in corso. Valida fino al 31/8/96 salvo variazioni di tassi, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultate i fogli informativi pubblicati a termini di legge. *Solo per Ducato fino a 4 q.li.

CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA

ASTRA ARONA • **AUTODOMUS** DOMODOSSOLA • **OMEGNA AUTO** CASALE CORTE CERRO
PROGETTO NOVARA NOVARA • **REN-CAR** VERBANIA • **SAVOINI CARLO** BORGOMANERO

Borgoticino, le qualificazioni di tre concorsi estivi

Miss e bellissimi in gara per lo scettro piemontese

BORGOTICINO. Giro di boa per tre concorsi riservati a bellissi- e marchi: «Il più bello d'Italia», Miss Grand Prix e New Model Today. Si è svolta al Kimberly Club di Borgoticino l'ultima eliminatoria delle competizioni presentate da Mauro Marino, che per la serata è stato coadiuvato da una valletta d'eccezione, l'attrice Annette De Lavarte, ultima scoperta del regista Tinto Brass.

Al termine della fase eliminatoria ecco i «vincitori di tappa» che si sono qualificati di diritto per le finali regionali. Igor Ravasio, torinese, 18 anni, studente, ragazzo-immagine in discoteca; Alessandro Della Morte, 17 anni, vercellese, studente liceale; Barbara Tandin, milanese, 17 anni, studentessa di liceo linguistico; Francesca Alpoggio, milanese, 17 anni, aspirante psicologa. Paolo Benza, 20 anni, artigiano, di Busto Arsizio.

La lista dei vincitori prosegue con Matteo Volpati, 23 anni, torinese, indossatore; Marco Inzolia, 21 anni, lombardo, perito agrario, Stefania Trombin, sedicenne di Novi Ligure, studentessa e conduttrice di trasmissioni per bambini su un'emittente privata; Michela Andria, 23 anni, novarese, aspirante fotomodella; Luca Mocci, 25 anni, milanese, la cremonese Sabrina Bignotti, studentessa di lingue.

Il prossimo appuntamento è per il 23 agosto al Kimberly Club di Borgoticino, e il primo settembre si svolgerà la finale del concorso «Il più bello d'Italia» al Globo di Borgovercelli. «Finora la manifestazione ha risc un eccellente successo - commenta Mauro Marino - e sono soddisfatto per la simpatia e la disinvoltura con cui i concorrenti hanno affrontato le varie prove. Non sono state solo serate all'insegna della bellezza, ma anche della simpatia e del divertimento per il pubblico». [m.g.]

Mauro Marino e Annette De Lavarté, i presentatori serata

EDITORIA LOCALE

Cronache del Settecento dal «Borgo di Arona»

DOPO il Medoni e il Tommasina, il Boniforti e «La Rocca» del Gasma e un analogo studio del Tamborini, dopo un'Arona del sottoscritto e decine di altre «Arona» di altrettanti autori, ecco un «Borgo di Arona nel 1700».

Lo ha scritto Carlo Giuliani, ex capocartografo all'Istituto De Agostini di Novara ma, nel caso, soprattutto un aronese puro sangue da parecchie generazioni.

«Avrei voluto scrivere del Seicento, un secolo davvero disgraziato per le fatiche e le guerre che l'hanno caratterizzato; ma ho finito per fare questo Sette- anche perché i due archivi ai quali mi sono riferito, quello del Municipio e quello parrocchiale, erano i più ricchi di documenti». Così ha detto Giuliani nel presentare il volume (ha avuto una introduzione di Carlo Manni del Gruppo storico locale, a Gasmal, prima ancora di passare ad una disamina dei vari capitoli di cui il libro è composto: sono una quarantina complessivamente e si va dal Ducato di Milano alle unità monetarie del Ducato, dall'economia del territorio alla popolazione, dai Monte di pietà alle doti delle future spose, dalla Navigazione al dialetto ed ai proverbi: avendo citato soltanto alcuni degli argomenti. E naturalmente, il tutto è sempre riferito al Settecento, un secolo che per la città di Arona significò anche tre dominazioni: la Spagna, l'Austria e quindi i Savoia.

La statuetta di San Carlo in via Cavour

Il volume del Giuliani è scritto in maniera piana e immediatamente comprensibile, è dotato di cartine dove l'autore ha messo in opera il suo antico mestiere e di decine di fotografie d'epoca.

Un libro, questo del Giuliani, che in certo senso vuole chiudere il discorso su un'epoca di storia locale ancora poco frequentata, e come tale va anche considerato. Un libro, infine, del quale ad Arona si sentiva la mancanza. [m. b.]

IL BORGO DI ARONA NEL 1700
di Carlo Giuliani
Editrice Eos, Oleggio
Pagine 240, cartine e foto e illustrazioni
Prezzo: 33 mila lire

STASERA AL CINEMA

NO Vip
Tel.
Fest. L. 12.000
Fer. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Araldo
Tel. 474.625
Fest. L. 12.000
Fer. L.
CHIUSURA ESTIVA

All'aperto
Corillo del Broletto
(con maltempo Faraggiana)
Ore 21.30
L. 6000/6000
Via da Las Vegas
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands - Una storia d'amore disperato a Las Vegas sceneggiatore alcolizzato e prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 in 52
Drammatico

Eldorado
Tel. 624.158
Fest. L. 12.000
Fer. L.
ESTIVA

Tel. 623.395
Fest. L. 12.000
Fer. L.
CHIUSURA ESTIVA

S.
Tel. 465.484
Lire 10.000/7000
martedì
CHIUSURA ESTIVA

PERNATE
S. Andrea
L.
CHIUSURA ESTIVA

All'aperto
Cortile ex sc. media Verga
(con maltempo al S. Carlo)
Ore 21.15, L. 6000/5000
L'uomo delle stelle
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore (ma in Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h
Comm.

BELLINZAGO
Vandoni
L. 7000/5000
CHIUSURA ESTIVA

Tel. 82.151
Ore: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
RIPOSO ESTIVO

All'Aperto
CORTILE CINE NUOVO
se maltempo all'interno
Ore 22
L. 7000/5000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)
Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia
N. V. 2h 45
Poliziesco

Piccolo
Tel. 81.741
L. 10.000/6000
CHIUSURA

Ballardini
Tel. (0337) 244.384
Ore 21.30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

DOMODOS.
Corso
Inf. su segr. 240.853
PER LAVORI

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
CHIUSURA ESTIVA

GHEMME
Italia
Tel. (0163) 840.201
Ore:
Lire
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

Cine Teatro
Tel. 91.183
CHIUSURA ESTIVA

OMEGNA
Cinema Sociale
Tel. 61.468
CHIUSURA ESTIVA

Oratorio
CHIUSURA ESTIVA

TRECATE
S. Pellico
tel. 71.417
CHIUSURA

VERBA
Ariston
Inf. prezzi su segr.
tel. 401.940
CHIUSURA ESTIVA

All'aperto
Tel. 401.940
Corsia Scuola Caderna
Ore 21.45
Lire 7000/5000
La sindrome Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kreischmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h
Thriller

(Intra)
Telef. 401.940
CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984
CHIUSURA ESTIVA

NOVARA

Stasera dixieland

Divagazioni jazz coi Twenties Tunes in piazza Martiri

NOVARA. Divagazioni jazz stasera in piazza Martiri. Dalle 21,30 è di scena l'orchestra «Twenties Tunes Traditional Band», con un programma dedicato al dixieland. E' il secondo concerto (ingresso gratuito), previsto dal cartellone dell'Estate Novarese nell'ambito degli spazi musicali.

La rassegna si era iniziata a luglio con la band «Jumping Jive», che aveva interpretato brani di swing e aveva riscosso parecchio successo. Il terzo e ultimo incontro è in programma il 23 agosto, quando nella piazza sarà di scena una nota ed apprezzata formazione locale, la «Aristry Jazz band» di Paolo Berotta.

Stasera l'accesso agli spettacoli sarà consentito dalle 20,30. I tre appuntamenti sono il prologo del grande Festival Jazz che si terrà a settembre al Broletto e che porterà nel capoluogo apprezzati artisti. [c. m.]

STRESA

Per le opere edite

Nove finalisti al Premio di narrativa

STRESA. Taglia il traguardo delle venti edizioni il «Premio Stresa» e presenta nove candidati alla finale delle opere edite, che si terrà il 20 ottobre al Grand Hotel Des Iles Borromées. La giuria del premio, composta dal presidente Gianfranco Lazzaro, Giorgio Barberi Squarotti, Carlo Della Corte e Walter Temi, ha comunicato il suo verdetto.

La «rosa» dei candidati comprende Maria Luisa Magagnoli, «Un caffè molto dolce», Laura Pariani «La spada e la luna», Gianluigi Melega «Il Maggiore AEBI», Enrico Fovanna «Il pesce elettrico», Antonio Terzi «La moglie estatica», Giacomo Battiato «Fuori dal cielo», Giovanni Bonaluni «Il profilo dell'eremita», Vittorino Andreoli «Camice matto», Ferruccio Parazzoli «L'ago e il cammello». L'assegnazione del premio sarà l'occasione per festeggiare il ventennale del premio. [c. m.]

MERGOZZO

Stasera nella chiesa di San Graziano a Candoglia

Il Trio di Renato Grisoni debutta a «Musica Estate»

MERGOZZO. Tre affermati musicisti per un omaggio al compositore ticinese Renato Grisoni offrendo la prima esecuzione assoluta una delle sue ultime più recenti: il «Trio» per archi e chitarra.

E' questo propone «Musica Estate», la rassegna promossa dalla Comunità montana Valle Ossola e dal Comune di Mergozzo, che alle 21 nella chiesa di San Graziano a Candoglia ospiterà il concerto del trio formato da Alberto Rossignoli al violino, Roberto Politi al violoncello e Francesco Biraghi alla chitarra.

Ensemble della più classica tradizione cameristica, il gruppo dei tre musicisti, tutti docenti al Conservatorio di Novara, accanto alle partiture di collaudati repertori ama caratterizzarsi con esecuzioni di opere originali commissionate a compositori contemporanei. E Renato Grisoni è fra questi.

Il chitarrista novarese **Francesco Biraghi** questa sera si esibirà in trio a Candoglia con Alberto Rossignoli al violino e Roberto Politi al violoncello

Musicista svizzero di radici ossolane (è nato a Preglia di Crevoladossola), Grisoni ha dedicato parecchie composizioni alla sua terra d'origine, autentici attestati d'amore scritti con il linguaggio delle note fra cui il balletto «Le feste Tappia», portato in scena all'opera di Lione, brano sacro «Le sette parole» altre opere di ispirazione rosminiana. [p. ben.]

GIORNO E NOTTE

GALLIATE
Notte «Tropicana» Triboola

La serata del «Triboola» s'accende con il «Tropicana Night». Nel discobar di Galliate, Ponte Ticino, si balla latino-americano con il deejay Alberto Primero. E' la serata inaugurale, Anguria Party. S'inizia alle 22.
[m. p.]

TRECATE
«Crocodile», martedì alternativo

Martedì «alternativo» al «Crocodile pub» di San Martino di Trecate, l'animato discobar lungo il Ticino. Pezzi underground e progressive proposti da Fabio Marino, Davide Bru- e Fabrizio Paretì.
[r. l.]

Liscio e merengue «Medi»

Si balla latino-americano stasera alla discoteca «Mediterranée» di Legnano. Nella sala dancing, liscio e ballabile dal vivo con l'orchestra «Ferrari». Dalle 22,30.
[m. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 2 corso G. Cesare 67 tel 856 521 Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, 856 521 Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562 3800 Riposo
AMBROSIO MULTISALA Vittorio Emanuele II 52, tel 547.007 *Sala 1.* **Cittadino X** *Sala 2.* **Dr. Jekyll e mis s Hyde.** *Sala 3.* **Scheggia di paura.** Or.: 15.30, 18.30, 20,30, 22,30. Aria condiz
ARLECCHINO c. Sommeiller, tel 581 7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96)
CAPITOL v. G. zzo 24 tel 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or 17,45; 19,20, 21, 22,40. **Riccardo III**, di R. Loncraine. Ore
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436.0723 Chiuso per ferie (riapertura il 20-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723 Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996)
CRISTALLO v. Gioia 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
DORIA v. Gramsci 9, 542.422 Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido.** Or.: 16; 19; 22.
ELISEO BLU p. Sabotino, t 447.5241. **Le affinità elettive.** Or.: 16,15; 20,30; 22,30 **ROSSO** p. 447.5241 **Cuori al verde.** Or.: 16,15; 20,30; 22,30. Aria
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** : 15,30; 17,45, 20, 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 Moncalieri 241, telefono 561.54.47 **Riccardo III** Or. 22,30. Aria condizionata
BA 2 c. Moncalieri 241, tel. 561.54.47. **Feria d'agosto.** Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie
FARO via Po 30, 817.33.23. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57, tel. Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Butterfly kiss.** Or.: 17, 20,40 **Creature di** Or.: 18,40, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna di aiuto i genitori comunisti.** Or.: 15,30, 18,30, 22,30. Aria
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Gli anni dei ricordi.** 16; 18,10,
LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
UNO via 8, telefono 817.1048. Chiuso ferie (riapertura il 24-8-1996)
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.446. Chiuso per ferie
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.446. Chiuso per ferie.
via Settembre 15, telefono **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ v. Acqui 2, 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 1789. Chiuso ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La e gli uffici no chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria Per la Stagione d'opera E' in corso fino al campagna per il rinnovo turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Cri (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riapre per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 con 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Chiusura estiva.
via Milazzo 9 **Stonewall.** Orario: 15,10; 17,20; 19,40.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2. Chiuso.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Ragione e sentimento** Orario: 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **I misteri del convento** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. Chiusura estiva.
corso Vittorio Emanuele II. **Cittadino X.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO **Allen** Monte **Sotto** ulivi. Or.: 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Un ragazzo tre ragazze.** Or.: 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero **L'albero di Antonia.** Or.: 20,15; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **L'ultima profezia.** Or.: 16; 20,15; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Impatto devastante - Hollow Point.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO Torino 64. Chiusura estiva.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. Chiusura Lodi 39. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni 3. Chiusura estiva.
MEDIOLANUM corso Vittorio nuele 24. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 19,55; 22,30.
METROPOL via Piave 24. Chiusura estiva.
MIGNON Galleria del Corso 4. Chiusura estiva.
NUOVO ARTI via Mascagni 3. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **L'arcano incantatore.** : ; 20,20; 22,30.
S Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Una maledetta occasione.** Orario: 15.20; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Schegge di paura.** : 14,40; 17,15; 19,50.
ODEON 5 Sala 3 Santa Redegonda 3. **Il grande... bullo.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
S Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Dead man.** Orario 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 3. **Diabolique.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Il giurato.** Orario: 15.10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Dr. Jekyll & Miss Hyde.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Killer, diario un assassino.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Il primo cavaliere.** Orario: 15,30; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 via Santa Redegonda 3. **Get Shorthy.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15,30; 19; 22.
largo Augusto 1. **Le affinità elettive.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 8. **La dea dell'amore.** Or.: 20,15; 22,15.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. Chiusura estiva.
VIP via Torino 21, telefono 8646.36247. Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
via C. Correnti 11, telefono 8371896.
CIAK via Sangallo 39, telefono 7611.1015. Rassegne cinematografiche.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659.
via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 78.00.0086. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8a. Riposo.
PICCOLO via Rovello 2, telefono 7333.222. Riposo.
TEATRO ROMANA corso Porta Romana 124. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono . Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Riposo.
via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

TV PRIVATE

ALTAITALIA: 18 Telegiornale; 19,15 Telegiornale; 20 Altaitalia oggi (r); 20,20 Telegiornale; 20,55 100 comuni; 22 Made in Italy; 22,30 Telegiornale; 23,10 Lente amica (r). **TELENOVARA:** 18 Wilma e... dintorni; 19,30 Videogiornale; 20,45 Film; 23 Frame; ,30 Appunti di di viaggio. **VCO:** 17,30 Wilma e... contorni; 18,30 Time out, telefilm; 19,30 VCO notizie; 20,30 Corte marziale, film; 22,30 VCO notizie; 23,30 Monitor; 1 VCO notizie.

Amichevole senza storia con l'Arona che subisce dieci gol

Il Novara incomincia bene ma Danova aspetta rinforzi

ARONA. Visi finalmente più distesi, domenica sera, fra i giocatori azzurri, dopo la prima amichevole stagionale. L'Arona di Egidio Calloni, regolata con dieci gol, non era certo avversaria che potesse mettere in difficoltà Pellegrini e compagni ma esordire con una bella goleada fa sempre piacere e... morale. E di questi tempi gli sportivi sanno bene quanto questa squadra abbia bisogno di tranquillità e certezze sul futuro.

La presenza dei dirigenti superstiti, con il presidente Gianfranco Montipò addirittura in panchina accanto all'allenatore Danova, è servita anche queste a dimostrare che i ragazzi non sono abbandonati al loro destino. Che la società è partita tardi, si muove ancora fra molte contraddizioni, ma con facendo il possibile per recuperare il tempo perduto.

Danova, a fine partita, è parso soddisfatto. Ha ribadito però il concetto che a questa squadra mancano almeno tre-quattro elementi. «Ma con gente qualsiasi, - tiene a precisare - voglio giocatori maturi che possono inserirsi subito per farci fare il salto di qualità. Non abbiamo tempo da perdere. Fra un mese incomincia il campionato e prima c'è la coppa Italia».

Elogiata la difesa in blocco che è rimasta la stessa della stagione passata e Cau gioca a memoria, il tecnico ha ammesso che si può e si deve migliorare in mezzo al campo (in particolare sulla fascia sinistra). Anche in attacco si può far meglio pur se Guatteo e Cau, anche in relazione alla loro costituzione fisica, sono già pimpanti e dimostrano di aver raggiunto un buon grado d'intesa. E' risultato incoraggiante anche l'impiego del giovanissimo Papaccio, un diciassettenne alla seconda esperienza di ritiro precampionato. In mezz'ora ha realizzato una tripletta dimostrando di possedere buoni doti individuali e sopattutto uno spiccato senso del gol. Dentro l'area di rigore le palle vaganti son tutte sue e il più delle volte le spinge verso la rete.

Ai osservati speciali di domenica (Federici, Danesi e Di Paoli) se n'è aggiunto un quarto, il portiere Fortin lo scorso anno alla Pro Sesto e da ieri in ritiro con gli azzurri.

Il vice presidente Federico Gozio così come il giovane dirigente Carlo Manzetti, che in molti danno come presidente dall'autunno, concordano con Danova sull'esigenze di rinforzare la squadra. Hanno garantito: «Ci stiamo dando da fare e pensiamo che già in settimana avremo delle novità perchè non c'è tempo da perdere. Per l'amichevole di mercoledì a Verbania dovrebbero scendere in campo gli stessi giocatori già sabato il Borgosesia potrebbe esserci qualche volto nuovo». I nomi si fanno sempre gli stessi: Adriano Meucci, trentanni del Perugia; Stefano Ghirardello, 23 anni del Verona e poi Roberto Simonetta, 31 anni, lo scorso anno al Trapani ed ora in allenamento al Ciocco con i disoccupati.

Da domenica con gli azzurri Giancarlo Boldini che si occuperà dei portieri. Il tecnico, ha ottenuto il placet dell'Oleggio per tentare la grande carta.

Renato Ambiel

Gian Luca Coti e Augusto , due fra gli azzurri più in forma alla prima uscita

Ultime notizie e prime amichevoli dalle squadre «dilettanti»

Oleggio, sarà Michele Spinelli a sostituire Boldini in panchina

NOVARA. Amichevoli d'agosto, meglio esagerare. Novara batte Arona 10 a zero, Sparta-Rappresentativa vercellese 3-0, Verbania-Gravellona 4-1.

A Bogogno, contro la selezione di Luciano Pantaleoni (ex Grignascol, si è vista una Sparta molto solida (reti di Costa, Forza e Buzzetti) nella quale hanno brillato i giovani Cianfrini e Oliva, il primo (centrocampista) in arrivo dal Milan, il secondo (difensore) dalla Primavera dell'Inter. Massimo Venturini e preparando l'«uscita» di giovedì 8 a Druogno, dove (ore 16) affronterà la squadra Primavera della Juventus.

Anche il promosso Verbania, che ha riconfermato Giampiero Erbetta (con la novità del preparatore atletico Fabio Borzoni), è partito col piede giusto imponendosi per 4-1 al Gravellona del neo allenatore Rosso.

Per i verbanesi sono andati in gol i nuovi acquisti Pingitore (Montevarchi), Tirapelle (Chiasso) e Giustino (Ramate), oltre a Lembo.

A Verbania si attende il «vernissage» di domani sera, allo stadio dei pini (ore 20,30), ospite il Novara.

Un Novara che va lentamente ritrovando sua precisa fisionomia dopo le note peripezie.

Intanto è ufficiale l'arrivo di Giancarlo Boldini, 37 anni, quale «secondo» di Danova e allenatore dei portieri. Il direttore sportivo dell'Oleggio, Ermes Nicolini, ha reso noto un nicato della società che conferma, in sostanza, quando anticipato qualche mese fa, Boldini era già stato riconfermato all'Oleggio, la società di Foglio aveva promesso che qualora si fosse presentata una società professionistica, avrebbe lasciato partire il proprio allenatore per non precludergli migliori possibilità. E così è stato.

L'Oleggio ha voluto anche ringraziare Boldini per la serietà e gli eccellenti risultati ottenuti prima come giocatore e poi come allenatore.

Ieri mattina l'Oleggio ha pure iniziato la propria preparazione ed ha «svelato» il nome del successore di Boldini. Si tratta di un'altra «grande firma» locale: Michele Spinelli, 36 anni, di Cameri, fino allo scorso anno capitano giocatore e uno dei punti di forza dello stesso Oleggio.

Uno degli ultimi «piedi buoni» del Novarese. Non sarà facile sostituirlo per la società arancione, che ha intanto acquistato il portiere Lecchi dal Borgomanero, quindi l'attaccante Oldani (Pro Lissone) e i difensori Zelioli (Borgosesia), Serius (Galliate), Vermonti e Pelosi (Sparta).

le cessioni: Giorgi (Cristinese), Forlino (Romentinese), Plebani (Fulgor Cardano), Redaelli (Albinese), Piazzai (Guanzatese) e Giacò libero.

Sandro Botteill

Michele Spinelli fino all'anno è stato il capitano e uno dei punti di forza dell'Oleggio. Da quest'anno intraprende la carriera di allenatore e toccherà a lui sostituire nella panchina arancione mister Boldini passato al Novara

La squadra Primavera

In Val Vigezzo è tornata la Juventus

DRUOGNO. E' tornata in valle Vigezzo la primavera della Juve. La formazione giovanile bianconera, che si è insediata nella di vacanze dei Comuni Novaresi a Druogno, ha già iniziato i primi allenamenti.

Il comitato pro Juventus della valle Vigezzo ha comunicato il primo calendario delle amichevoli che si svolgeranno al campo sportivo di Druogno: il primo impegno della primavera sarà giovedì prossimo 8 Agosto (con inizio alle ore 17) contro la Sparta Novara. Domenica prossima è prevista una partita una rappresentativa inglese under 17 e per martedì 13 Agosto (16,30) è in programma l'amichevole con il Verbania.

Sempre martedì prossimo, arriverà in val Vigezzo Roberto Bettega: è stata annunciata conferenza-stampa nel so della quale si parlerà di sport e turismo.

[a.v.]

CORSA MONTAGNA

Bernardini e la Pedretti sono terzi all'Italiano

Severino Bernardini (Cover) è giunto terzo al campionato italiano di in montagna. L'ultima prova si è disputata al Sestriere dove «Seve» è stato preceduto da Lucio Fregona (Forestale) e Antonio Molinari (Cavit). Raimondo Balicco, tecnico federale della corsa in montagna, ha comunicato i nomi dei 7 convocati per la prova di campionato del mondo che si svolgerà l'8 settembre a Telfes (Austria): Fregona, Molinari, Bernardini, Gallia- Bertolla, Bosio e Amati. C'è un'ossolana anche per la squadra juniores femminile: Barbara Pedretti, terza al Sestriere. [s. b.]

PODISMO

Uccelli e Della Vedova primi a Madonna del Sasso

Un centinaio di podisti al via della marcia competitiva disputatasi ieri mattina a Madonna del Sasso in memoria di Gino Giacomini. I primi a tagliare il traguardo sono stati Mauro Uccalli e Mara Della Vecchia. [s. b.]

KEY CLIENT

Collegata ai circuiti internazionali VISA e MasterCard, è la carta di credito pensata per te:
- veloce da ottenere,
- comoda e semplice da utilizzare,
- sicura,
- ed in più economica.

LA KEY CLIENT CON IL LAGO
LA TROVI SOLO ALLA
BANCA POPOLARE DI INTRA

BANCA POPOLARE DI INTRA

OMEGNA
Soleggiato appartamento in palazzina di 4 vani + 2 bagni, cucina. Balconi. Cantina. Autorimessa. Giardino condominiale.
Tel. 0323 86620

OMEGNA
Centro, ultimo piano, panoramico, signorile appartamento di ingresso, cucina abitabile, salone, bagno, 3 camere letto. Balconi. Cantina e autorimessa.
Tel. 0323 866.218

VIPIANA
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI
SELEZIONA PERSONALE
Da inserire nei reparti di vendita computer, elettronica del p.v. di Novara.
Si richiede: diploma di s.m. superiore e conoscenza professionale del computer.
Telefonare allo 0336-238389 dalle ore 9,00 alle 12,00 oppure inviare curriculum a: DIMO S.p.A. - str. Valenza, 7/L - 15033 Casale M.to.

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

LAGO D'ORTA
Pella loc. Ventraggio, posizione dominante, casa indipendente di 4 vani + servizi e mansarda, giardino, posto auto. Soleggiata e vista lago.
Tel. 0323 866.201

DIFENDI
IL TUO FUTURO

F.A.L.G.

AUMENTA
LA TUA SICUREZZA

CENTRO RACCOLTA ALLARMI
F. A. L. G. s. n. c.
Sede legale: 28100 NOVARA
C.so Torino, 29 - Tel. (0321) 61.23.66

Operatività su tutto il territorio nazionale

CENTRALE OPERATIVA
DI PREVENZIONE E SICUREZZA
Presidiato 24 su 24
Noleggio e vendita di impianti antifurto - omologati P.T.
Gestione degli impianti 24 su 24 con funzioni di controllo segnalazioni in arrivo
- Controllo inserimento e disinserimento dell'antifurto
- Antintrusione e antirapina
- Telesoccorso e intervento immediato
- Antincendio e allagamento
- Anti sabotaggio dell'antifurto
- Intervento tecnico in caso di guasto 24 e 24 e l'ausilio di allerta delle Forze dell'Ordine
- Installazione immediata dell'antifurto
- Gli apparati possono essere installati presso abitazioni - banche - negozi - stabilimenti

Operatori qualificati al Vostro servizio
24 ore su 24

LE DOMANDE DI BRUNO LAMBIASETTA

mi hanno chiesto :
"perche' ti sei comprato il cellulare ?"
.....mi hanno chiesto :
"perche' hai scelto Motorola ?"
.....poi mi hanno chiesto :
"perche' l'hai comprato all' UNI EURO ?".....

MOTOROLA

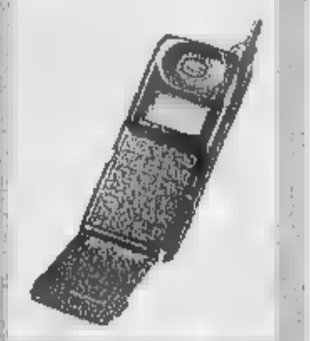
ma cosa ve ne frega???!!!

LA RISPOSTA DI BRUNO LAMBIASETTA

MOTOROLA E' IL MAGGIORE COSTRUTTORE MONDIALE DI CELLULARI APPREZZATI IN TUTTO IL MONDO PER LA LORO QUALITA' AFFIDABILITA' E DURATA !

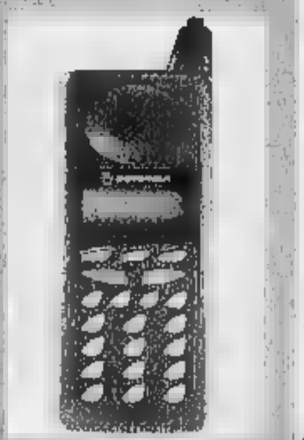
MOTOROLA 7500
uno strumento di lavoro completo anche per l'estero con la sua tecnologia GSM

MOTOROLA 8400
perfetto nella tecnologia, è facilissimo da usare. L' autonomia maggiorata è dovuta alla sua batteria al litio



MOTOROLA ELITE
Piccolissimo, leggero, robusto e discreto nella sua funzione VIBRACALL.

MOTOROLA FLAREV
ETACS - Classico e robusto sopporta senza alcun minimo danno i piu' bruschi trattamenti



MOTOROLA FLARE
GSM - La nuova generazione di questo cellulare è resa piu' frizzante dai suoi coloratissimi frontalini

MOTOROLA MICROPRO
Nato dall'esperienza Microtac è subito diventato il piu' venduto, con la sua linea sottile ed il design raffinato

GRUPPO UNI-EURO

NUOVO

(VC)VERCELLI Ang.Ovest
P.le Continente tel.0161/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2546255

(TO)TORINO
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi)
tel.011/6638888

(TO)TORINO
via Vandalino 101 tel.011/4033993

(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63 int.C.Comm.SOLEDORO
via Giaveno,63 tel.011/9016042

(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Silvestro 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel.011/9450895

(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE loc.GranChemin,114
tel.0165/235415

(CN) CUNEO Fiesore
C.Nizza 16 tel.0171/692339

(CN)BORGO S.DALMAZZO
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190

(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

(CN)SALUZZO
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SII tel.0173/213336
(aperti Domenica mattina)

(CN)CORTEMILIA
p.za Savona,10 tel.0173/81146

(PV)VOGHERA
viale Repubblica 91 tel.0383/367736

(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

(AL)ACQUI TERME
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
Benessea 3/2 tel.0182/20905

(SV)CAIRO M.te
via Veratti,5 tel.019/505378

(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

(GE)CHIAVARI
Tripoli,12 tel.0185/324909

(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356

(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294

MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
via Neive,16 tel.0173/217224 ap. Dom.matt.

MAGAZZINI AZ
(CN)RORETOdi C.
via Cuneo,34 tel.0172/495833

5 CONTRIBUTO SOLIDARIETA' A VOSTRO MERITO E A NOSTRO

I PRODOTTI A "QUALITA' TOTALE"
AIUTANO LA LOTTA
CONTRO IL CANCRO

anche all'
EURO BIMBO

A&O
SUPERMERCATI
Ogni giorno con te.

dal 1 al 10 agosto '96
OPERAZIONE
PROSCIUTTO &
MELONE

COMPRA IL PROSCIUTTO
NOI TI REGALIAMO
IL MELONE!

PROSCIUTTO CRUDO PARMA gr. 200 7.300
MELONE kg. 1 ca 1.490
8.790
7.300

SCONTO 16%

SUPERMERCATI A&O

BIELLA - Via Galimberti 3 • BIELLA - Via Marconi 7 • BIELLA - Via Trento 37 • BIELLA - Via Rosmini 10 • BIELLA - Piazza Curiel 10 • MORGEX - Rue Du Mont Blanc, 45 bis • PONZONE - Via Provinciale • SANTHIA' - Piazza Allende 1 • VERCELLI - Via Dante 75 • VERCELLI - Corso Solamano 2/A • VERCELLI - Largo Brigata Cagliari 10 • IVREA - Piazza 1° Maggio (quartiere Bellavista) • PONT ST. [redacted] - Via S. Giorgio Dora 3

Combi
Vercelli - Tangenziale Sud 52/54

La Stampa e
Nice-Matin insieme
in Corsica
e in Costa Azzurra.

Le buone notizie
non vengono
mai da sole.

Insieme a
12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con: BANQUE SANPAOLO
UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA
nice-matin

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 6 Agosto 1996 vc 36

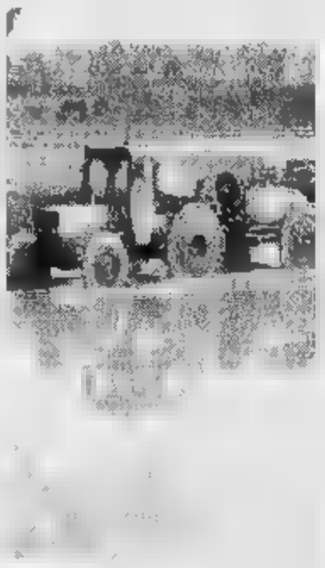
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

SILVIO LANZA
SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel 015/352712

Le previsioni sul nuovo raccolto annunciano rese record

Riso '96, un'annata boom

La produzione sarà di 1 milione e 400 mila tonnellate. Però c'è il rischio delle scorte invendute. E' il Loto la varietà più lavorata, in calo l'Arborio



Produzione in aumento per il riso '96

VERCELLI. Se da un lato risulta diminuita la superficie seminata, dall'altro si prevede un aumento nella produzione di riso: queste, in sintesi, le prime previsioni dell'Ente nazionale risi al termine della campagna di commercializzazione 1995-96 ed alla vigilia del nuovo raccolto. Secondo dati provvisori, infatti, sono stati investiti a riso 238.500 ettari contro i 239.250 dell'anno scorso, con una diminuzione di circa 750 ettari pari allo 0,32 per cento.

Al contrario la produzione dovrebbe superare complessivamente, anche se di poco, un milione e mila tonnellate contro un milione 330 mila circa dell'anno passato. In questo caso l'aumento si aggirerebbe intorno alle 70 mila tonnellate: a queste occorre aggiungerne altre 78 mila, risultate invendute alla chiusura dell'ultima campagna di commercializzazione. Una produzione record, insomma, che se da un lato ristabilisce l'equilibrio nei confronti dell'ultimo raccolto decimato dalle avversità climatiche, dall'altro non manca di preoccupare gli addetti alla commercializzazione e gli stessi risicoltori. Scorte di prodotto risultano infatti invendute anche in Spagna ed in Portogallo.

Lo studio dell'Ente risi prende in esame i vari tipi di semine. Un drastico ridimensionamento (circa 26 mila ettari in meno, pari al 43 per cento) è registrato per i tipi «Indica» mentre la «Japonica» recupera circa 19 mila ettari e un buon 10 per cento rispetto all'anno scorso.

Il gruppo dei «Comuni» aumenterebbe del 12 per cento grazie alla crescita delle varietà «Elio» e «Selenio», mentre i «Balilla» avrebbero perso almeno 1500 ettari. Sempre secondo le previsioni dell'Ente risi, il record di produzione quest'anno dovrebbe venire assegnato al «Loto», che interesserebbero oltre 44 mila ettari meritandosi l'oscar di «varietà più coltivata d'Italia 1996»: in flessione invece «Ariete», «Roma» e il gruppo degli «Arborio», che da solo avrebbe perso circa 700 mila ettari pari al 3,2 per cento.

Ad aggravare le preoccupazioni di produttori e venditori si aggiunge il fatto che, con l'approvazione delle riforma, il meccanismo del prezzo all'intervento garantito dall'Unione europea scatterà soltanto ad aprile 1997: in pratica, sino ad allora i produttori resteranno senza il salvagente della quotazione garantita da Bruxelles, e dovranno sperare unicamente in una domanda sostenuta.

L'Unione nazionale produttori ha allo studio alcune contromosse: non ultima il riconoscimento di una sorta di «doc» per i migliori risi italiani.

Walter Camurati

E oggi a Biella arriva il superteste Pagano

Un nuovo sexy-blitz In manette la Zardo

BIELLA. Altro che ferie: per una settimana, silenziosamente, il pm Alessandro Chionna, detto «il bello», ha affilato le armi. E ieri, al ritorno (ufficiale) dalle vacanze, ha messo a segno un nuovo colpaccio: manette ai polsi di Raffaella Zardo, la show-girl di Treviso che aveva tentato di far arrestare già su scorso (ma quella volta per favoreggiamento). Il gip, Paolo Bernardini, aveva negato l'ordine di custodia cautelare: suo collega Di Capua adesso ha dato l'ok. L'accusa è diversa: «concorso in induzione alla prostituzione». In pratica - secondo l'accusa - un traffico di fanciulle in fiore finito nel letto di Valerio Merola, con la Zardo a tenere i contatti fra le ragazze e il presentatore. Ieri, in procura, le bocche sono rimaste cucite fino all'ultimo sul clamoroso «blitz» solo dopo l'arresto (avvenuto nel centro di Roma) la notizia è stata confermata.

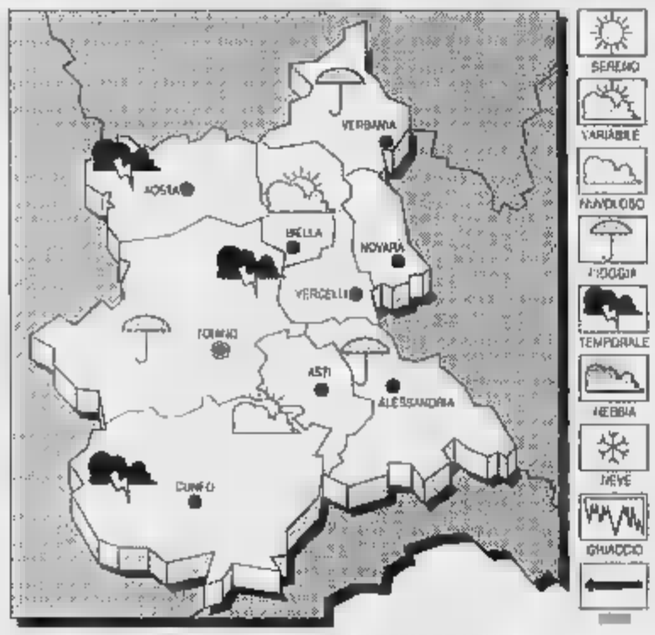
Raffaella Zardo

La Zardo era da tempo nel mirino degli investigatori. Dopo l'esordio come testimone d'accusa, l'ex fidanzata di «Merolone» aveva ritrattato le sue deposizioni contro presentatore. Insieme a Vittorio Sgarbi, amico suo e nemico della sexy-inchiesta, aveva addirittura denunciato i magistrati biellesi. Poco dopo, il suo nome è finito nel registro degli indagati, per favoreggiamento: il pm Chionna aveva il sospetto che Raffaella volesse difendere Merola, e aveva chiesto di arrestarla. Dopo il «no» del gip Paolo Bernardini (lo stesso magistrato che due settimane fa ha scarcerato «Merolone») il pm ha proseguito nelle indagini, e - stando quel che si legge sull'ordine di custodia - ha raccolto nuovi elementi d'accusa. Due delle ragazze che si sarebbero «prostituite» con Merola (sperando di lavorare un giorno in tv) sarebbero già testimoni della procura. Il «blitz» è scattato a 22 ore dall'arrivo a Biella di Beppe Pagano, il super-pentito dell'inchiesta che oggi annuncia di voler «vuotare il sacco» con Chionna.

fg. bu.

ALTRI SERVIZI IN CRONACA NAZIONALE
A PAGINA

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo prevalentemente nuvoloso con frequenti temporali.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Deboli Sud.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare con precipitazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 25; min: 18; media: 22

UN ANNO FA
Max: 32; min: 21; media: 27

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 21,6; Alessandria 25; Aosta 25; Asti 23; Cuneo 22; Novara 27.

Biella, superlavoro per le «volanti»: la questura ha rafforzato i servizi di vigilanza

Allarme furti nella notte: 2 arresti

La prima richiesta d'intervento da Chiavazza: negli uffici delle Officine Omt un giovane stava rovistando negli armadi cercando soldi. Preso in un palazzo di via Trieste un uomo che forzava le cassette della posta

BIELLA. A notte fonda lo scabolare della pila poteva avere un solo significato: c'erano dei ladri nella fabbrica. L'altra notte l'allarme-furti è scattato nuovamente in Questura e l'intervento delle «volanti» si è concluso con un arresto. A ventiquattr'ore di distanza nuovo allarme per una presenza sospetta in un condominio e ancora una persona finita in cella. Gran lavoro dunque per la polizia che, come i carabinieri, ha rafforzato i controlli di prevenzione anticrimine in città durante il periodo di ferie.

La prima richiesta di intervento è arrivata da Chiavazza, dai titolari delle Officine Omt. Abitano accanto all'azienda e nella notte hanno visto un raggio di luce muoversi negli uffici: il fascio della pila, visibilissimo attraverso i vetri, poteva significare soltanto presenza dei ladri.

Una telefonata alla Questura e a Chiavazza è accorsa una pattuglia. Gli agenti, entrati nelle officine con i proprietari, hanno sorpreso Gian Luca Bettonte, 27 anni, residente in città, a rovistare negli armadi e nei cassetti: il giovane era convinto di trovare del denaro negli uffici dell'azienda, ma è stato tradito dalla luce della pila che dirigeva nei locali alla ricerca dei soldi. Gian Luca Bettonte è stato quindi arrestato e portato in carcere.

Dalla periferia al centro: L'altra notte, mentre stavano percorrendo via Trieste, gli agenti di una «volante» si sono insospettiti perchè la serranda di un negozio da tempo in disuso, era inspiegabilmente sollevata. Si sono fermati a controllare, ma non hanno rilevato nulla di sospetto e sono ripartiti. Prima di andare, però, hanno abbassato la serranda.

Due ore dopo (attorno alle 5), la pattuglia è ripassata davanti al negozio: la serranda era di nuovo sollevata. Brusca frenata e secondo controllo, questo volta esteso al condominio. Nell'androne c'era un uomo che stava forzando le cassette della posta: quando si è trovato gli agenti addosso, ha cercato di scappare, ma è stato subito bloccato. In tasca aveva una lettera indirizzata ad un ufficio che ha sede nel condominio e un pugnale dalla lama lunga centimetri.

Portato in Questura, l'uomo è stato identificato: è Lino Garbin, 59 anni. Tra la corrispondenza commerciale sperava di trovare denaro, assegni o tratte.

(d. ca.)

DENUNCIA

Aggredisce gli agenti

BIELLA. Accompagnato in Questura per un controllo, un giovane si è ribellato e ha minacciato gli agenti: è stato denunciato a piede libero. Si tratta di Pier Vittorio Ospitalieri, 21 anni, residente in città. Il giovane, che stava viaggiando in compagnia di alcuni amici, è stato fermato da una delle pattuglie che, durante i fine settimana, svolgono controlli agli automobilisti, nell'ambito dei servizi prevenzioni contro le «stragi del sabato sera» e soprattutto contro lo spaccio dell'ecstasy, stupefacente molto usato dai ragazzi in discoteca. Pier Vittorio Ospitalieri e un suo amico sono stati invitati a seguire gli agenti in Questura: il giovane avrebbe posto resistenza, ma i guai sono cominciati negli uffici di via Torino.

Quasi subito ha aggredito un agente, lanciando minacce a raffica. I controlli hanno dato esito negativo, ma per lui è scattata la denuncia.

(d. ca.)

ISOLA, ESORDIO

Ieri il debutto a Vercelli

Sono scattate le zone a traffico limitato sul Corso e lungo le vie limitrofe. Ma solo pochi automobilisti si sono accorti delle nuove «aree gialle». SERVIZIO A PAG. 36

I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

Ristorante Pizzeria
Da Claudio
SERRAVALLE SESIA (VC)
Via Cena, 10 - Tel. 0163 400555 - 456232
Tutte le specialità napoletane, gustose pizze cotte al forno a legna, grigliate di pesce freschissimo
RISTORANTE PIZZERIA SELF SERVICE IN... CLAUDIO
BORGOSESIA
Via Frà Dolcino, 33 - Tel. 0163 200338

Ristorante
AZZURRO
di Antonio
NOVITÀ
Specialità allo spiedo maialetti alla "SARDA"
Grigliate varie carne e pesce accompagnate con vini sardi
Ampi saloni per cerimonie e banchetti
S.S. Biella-Santhià - Tel. 0161 998660
È gradita la prenotazione almeno due giorni prima.

"Al Torciu"
Ristorante Tipico
ORBELLO
VILLA DEL BOSCO
TEL. 0163 860269
- Déhors estivo
- Sala per cerimonie
- Parco giochi
APERTI TUTTO IL PERIODO ESTIVO
Chiuso il martedì

RISTORANTE
IL FAGGIO
A pochi passi dal paese, un elegante locale ambientato a giardino interno, propone piatti di cucina ricca basata su prodotti di stagione
APERTO TUTTO AGOSTO
Chiuso il lunedì - Gradita la prenotazione
POLLONE (BI) • Via Oremo 54 • Tel. (015) 61252

RISTORANTE
Il Vecchio Mulino
• Sala da pranzo con camino • Salette per cene particolari • Dehors estivo a contatto della natura vicino al ruscello
APERTI TUTTO IL PERIODO ESTIVO
VALDENGO
Via Dante Alighieri, 2
Tel. 015 881477
Gradita la prenotazione - Chiuso il mercoledì

Debutto ieri delle zone a traffico limitato. Un vigile controlla che, almeno sul Corso, l'isola venga rispettata (GRIPPI)

Ieri il debutto in sordina delle «zone gialle»

Ecco l'isola sul Corso e nessuno se ne accorge

VERCELLI. Eccola, l'«isola» c'è, ma sono in pochi ad accorgersene. E via con le auto posteggiate nelle zone gialle in via Laviny e in via Fratelli Garrone. «Ma è il primo giorno e siamo tolleranti», dicono i vigili urbani, che garantiscono indulgenza fino alla prossima settimana. Poi, forse, arriveranno le multe.

E' partita, così, ieri mattina, l'«isola» sul Corso. Un po' in sordina, certo, ma in fondo ce l'aspettavamo tutti: la città è dimezzata (comunque meno del previsto) dall'esodo, gran parte dei negozi ha le saracinesche abbassate e il banco di prova per chi guida resta rinviato a fine mese.

Lo confermano i «civichi», impegnati a controllare che almeno il Corso chiuso al traffico resti tale. Funzionerà? Ieri le premesse non erano granchè incoraggianti. C'è chi arriva da Biella e scelva i divieti, facendo finta di nulla. Un altro parcheggia la Punto sulle aree di sosta veloce, ma poi lascia la vettura lì per almeno un'ora. Stessa scena alla stessa ora con protagonista il proprietario di un furgone.

E dire che le zone gialle sono ben tratteggiate. Certo mancano gli arredi urbani dor (via Veneto resterà così?), promessi ma non ancora arrivati, ma è innegabile che l'«isola» sia stata annunciata da tempo. Al Comando di polizia municipale, l'altro pomeriggio, allargavano le braccia. «Ora non ci sono problemi, ma ne riparleremo a settembre». Domanda: i vigili, con l'annoso problema dell'organico ridotto a osso, ce la faranno a controllare l'intera zona dall'assalto degli automobilisti?

Gli scettici non mancano. Tra i commercianti, che peraltro vedono di buon occhio l'«isola», c'è chi solleva dubbi e quesiti. Dice il negoziante di corso Libertà: «Si riuscirà a farla rispettare? Perchè è inutile fare cose buone, per poi lasciarle andare all'abbandono». Vedi i portici e i viali, invasi dai ciclisti, senza che sia assicurato un minimo controllo. Lo stesso vale per i proprietari dei cani, che continuano a sguinzagliare allegramente il quattrozampe nell'elegante galleria di via Fratelli Bandiera. Questo in barba alle annunciate ordinanze anticacche, che non hanno mai punito nessuno.

Intanto al comando di piazza del Municipio i *pass* hanno raggiunto quota cinquanta: i più solerti sono i residenti, mentre le richieste dei negozianti sembrano andare più a rilento.

Ricordiamo, ancora una volta, che la prima vera zona a traffico limitato è in corso Libertà (nel tratto compreso fra le vie Dante e Cavour). E ancora: in via San Salvatore (dal numero civico 2 a corso Libertà), via Vittorio Veneto (dal numero 7 a corso Libertà), in via Fratelli Garrone, Fratelli Ponti (da via Palazzo di città a corso Libertà), in via Laviny (da via fratelli Bandiera a corso Libertà).

Giancarla Moreo

Nonostante l'«isola», numerose auto sono state posteggiate per ore in via Laviny

Università, il sindaco Bagnasco replica al presidente della Provincia

«Campus, Valeri cosa c'entra?»

Si anima la discussione per la scelta del residence. Il Comune d'accordo con la Regione che vuole acquistare l'istituto «Dal Pozzo». Accantonata l'ipotesi «Isabella di Cardona»?

VERCELLI. «Quello del campus universitario è un problema del Comune e noi lo gestiremo nel modo migliore per la collettività». Con un piede già sull'aereo che lo porterà in ferie, il sindaco Gabriele Bagnasco non rinuncia a replicare in zona «cesarini» al presidente della Provincia, Gilberto Valeri infatti nei giorni scorsi gli aveva ricordato i tempi strettissimi entro i quali affidare i lavori di appalto per la costruzione di 56 posti letto per gli studenti.

«Se entro il 10 ottobre non si darà il via alla ristrutturazione dell'istituto Isabella di Cardona - aveva sottolineato il presidente - Vercelli perderà i 4 miliardi e mezzo già accantonati dalla Regione».

L'allarme di Valeri, che è anche il presidente del Comitato universitario locale, non sembrava aver turbato più di tanto l'amministrazione comunale, tanto è vero che il sindaco aveva negato, in una prima intervista, la necessità di perfezionare l'appalto prima delle vacanze.

Poi, forse dopo un consulto con i suoi funzionari, Bagnasco ha ritenuto opportuno ribadire la posizione del Comune. Ammette il primo cittadino: «Sarebbe demenziale perdere il finanziamento della Regione». Quindi rassicura: «E di certo non capiterà. La giunta manderà avanti l'iter della pratica e se la gara d'appalto sarà anche solo avviata, a Torino saranno comprensivi».

Il sindaco Gabriele Bagnasco (nella foto durante una seduta del Consiglio) ha replicato al presidente della Provincia Gilberto Valeri sulla scelta della sede del futuro campus universitario (GRIPPI)

E come potrebbero non arrivare segnali di disponibilità da palazzo Lascaris, visto che è proprio la Regione a suggerire al Comune di Vercelli soluzioni alternative per il residence universitario? L'idea nuova, che renderebbe inutile bandire l'appalto, sarebbe quella di acquistare l'istituto «Dal Pozzo» in via Duomo, invece di ristrutturare quello in via Quintino Sella. Valeri ha già tuonato contro il ventilato cambiamento del piano, ma il sindaco ora gli risponde in modo pacato («Non voglio innestare polemiche» precisa), ma definitivo.

Dice: «I soldi sono del Comune; gli immobili sono del Comune; le scelte urbanistiche sono del Comune. Cosa c'entra la Provincia?». E prosegue: «Quella del campus è una questione che avrà tre interlocutori: la Regione, l'Ente per il diritto allo studio e il Comune».

Nessuna collaborazione con il Comitato universitario? «Certo che sì - continua il sindaco - e non mi risulta che la preside di Lettere, ad esempio, sia contraria ad avere più spazio a disposizione». Secondo Bagnasco la soluzione «Dal Pozzo», per la quale la Regione stanzierebbe ben più dei 4 miliardi e mezzo già annunciati, offrirebbe agli studenti non solo posti letto, ma anche biblioteche, piscina, mensa, palestra, e quant'altro. «Non solo - conclude il sindaco - il Dal Pozzo in pratica sarebbe disponibile quasi da subito e potrebbe ospitare non solo i ragazzi, ma anche i professori».

Donata Belossi

Lettere anche da Rifondazione e Fim-Cisl

Priebke, il Comune ha scritto a Rutelli

VERCELLI. Si susseguono in città le prese di posizione contro la sentenza del processo Priebke. Dopo lo sdegno espresso dal presidente della Comunità ebraica Dario Colombo, è tutto il Consiglio comunale a stigmatizzare l'assoluzione dell'ex capitano delle SS.

Il sindaco Bagnasco, a nome della città, ha inviato un messaggio di solidarietà al suo collega romano Rutelli. Dice: «Abbiamo scritto al sindaco di Roma come rappresentante della città martire del nazismo di Priebke. Il tempo non potrà mai far dimenticare il valore eterno della questione».

Come i consiglieri, si sono espressi anche il partito di Rifondazione comunista e la segreteria provinciale della Fim-Cisl Vercelli-Valsesia.

La federazione di Rc, attraverso il suo segretario Luigi Barberis, bacchetta duramente il tribunale che ha emesso la sentenza. «Avremmo voluto - si legge nel comunicato - che lo spirito della civiltà giuridica di Norimberga fosse presente nell'aula tribunale militare di Roma». Secondo Rc il caso Priebke è emblematico di una «cultura che tenta di cancellare l'Olocausto dalla memoria collettiva mondiale».

Molto dura anche la lettera della Fim-Cisl. «Pur rispettando democraticamente la sentenza della magistratura italiana - scrive il segretario Ferruccio Baravelli - non possiamo condividere la sentenza di uno Stato che paragona l'Olocausto ad una semplice azione di guerra». Secondo la federazione dei metalmeccanici mandare assolto Priebke significa «uccidere la speranza di vivere finalmente in una società più giusta».

E il pensiero corre ai familiari ancora vivi delle vittime delle Ardeatine, che hanno urlato in tribunale la loro rabbia e la loro disperazione. Conclude Baravelli: «Esprimiamo tutta la nostra solidarietà alla comunità ebraica di fronte a questo ennesimo dolore. Un dolore condiviso da tutti gli italiani desiderosi di giustizia». **[d. b.]**

Sottoscrizione

Per Massimo altri aiuti dai negozi

VERCELLI. Ancora aiuti per Massimo Trivero, grazie alla generosità dei commercianti, che non dimenticano il bambino in attesa di essere operato al bacino al Medical center di New York.

A far superare, non solo di qualche spicciolo, i 200 milioni ci hanno pensato infatti tre esercenti: la lavanderia Daniela, la pizzeria De Riggi e il bar Canadà.

Grazie alle loro offerte ci sono in cassa 200.382.750 lire e 70 franchi francesi. Quella delle donne del Comitato di Porta Torino, ideatrici delle cassettine disdotte in tutta la città, si sta dunque rivelando un'idea vincente per la sottoscrizione, che resta viva proprio per merito di questi salvadanai improvvisati. La cifra è già ricca, ma, lo ricordiamo, una giornata in un ospedale americano costa dai 3 milioni in su. Ecco l'elenco delle ultime offerte: Lavanderia Daniela e clienti 30.000; Ristorante Pizzeria De Riggi e clienti 270.000; gli amici del bar Canadà 150.000. **[d. b.]**

Società Storica

Un «super» bollettino per i 25 anni

VERCELLI. Un buon viatico per le vacanze d'estate, un libro da leggere o sotto un ombrellone in spiaggia o sotto un albero frondoso in montagna: lo ha fornito ai suoi soci la «Storica» con il nuovo «Bollettino», in spedizione questi giorni, con cui, tra le altre cose, la pubblicazione celebra il suo primo quarto di secolo di vita.

Licenziato da Chiais nella solita veste inoppuntabile, il nuovo «Bollettino» contiene alcuni studi di grande interesse scientifico: fra questi si segnalano quelli di Mario Oglioro con le sue «tracce sull'antica viabilità tra Crescentino e Palazzolo vercellese» e di Fulvio Conti con una interpretazione locale del celebre mito dei Centauri.

Restano ancora da segnalare l'intervento di Anna Maria Nada Patrone alla presentazione della riedizione, curata dalla stessa «Storica», del «Cuoco piemontese perfezionato a Parigi» ed il lavoro di Miriam Clelia Ferrari sul convegno di studi su Sant'Eusebio dello scorso dicembre. **[w. ca.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Edifici in rovina a Alagna»

Segnalo uno spreco di denaro pubblico e di incuria. Arrivando da Riva Valdobbia, poco prima del torrentello che segna il confine con Alagna, in ottima posizione e nel mezzo di un prato è nota una grossa costruzione in abbandono: le finestre (con i vetri rotti) hanno gli scuri - in legno di noce ed efficienti - aperti dalle intemperie e dai vandali, su di un muro esterno c'è una scritta (colonia Montana Inam. Attigua, un'altra costruzione, ancora col simbolo del fascio e con la sigla Eca; anche questa in abbandono.

Possibile che non si trovi una soluzione (anche immobiliare) per far sì che dette costruzioni non cadano in rovina definitiva, aggiungendo spreco allo spreco?

Alessio De Micheli, Genova

«Ciao Giuseppe! Sei sempre noi»

Ciao Giuseppe! E' passato ormai un mese da quel giorno che il mare di Linosa ti ha voluto per sè. Un mare così profondo come profondo è il nostro dolore, crudele il terremoto che abbiamo nei nostri cuori, infinito come il tuo ricordo sarà sempre noi. Certo tu amavi molto quel mare blu e chissà non riusciremo ad accettare che quel mare blu ha più voluto restituirti, ma nei nostri cuori continueremo ad amarti per sempre.

Annamaria, Vercelli

Saldi in crisi, colpa della maxi-isola?

Ho seguito le lamentele dei commercianti sull'«isola» allargata ed il riferimento alla crisi dei saldi anche a causa delle restrizioni al traffico in centro. Non credo però che un giorno alla settimana senza auto sia determinante. Infatti un'indagine svolta in Piemonte tra commercianti in sede fisso e non, ha fatto emergere una pesante situazione: la gente limita le spese al minimo. Ritengo che questo valga per Biella: si può discutere l'isola, ma è azzardato legare le scelte del Comune alla crisi dei saldi.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Bissa; **Cigliano:** tel (0161) 424 757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel (0161) 801.465; **Biella:** tel (015) 20.100 - 20.161; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123. **Varallo:** tel (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea tel (0161) 593 333; ambul tel. (0161) 217.000; **Gattinara:** t (0163) 822 245. **Santhià:** t (0161) 929 211. **Biella:** tel (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 176, tel. 250.672/254.047.

Strepplana: *Dr. Giovanni Franchino*, via Roma 28, tel 77 126

Carisio: *Dr. Tiziana C* Gramsci 9, tel. 971.077.

A **Biella** turno principale: *Dr.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681; turno supplementare: *Dottori Andrea e Paolo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295. Orario principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461 659.

Zubiena: *Dr. Carlo Giovanni Ponghetti*, piazza Quaglino 23, tel. (015) 660.192

Ponderano: *Dr.ssa Luisa Bardari*, via Mazzini 22, tel. (015) 541.316.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, via Cesare Alfieri 41, tel. (015) 752.082.

Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, via XXV Aprile, condominio Carlo, tel. (0163) 47.139.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

Veglio: *Dr.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. (015) 702.691

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel (015) 981.084.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 85.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424 524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** t. (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** t. (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

NATI. Riccardo Aquilini, Martina Lunardi, Lucia Pizzimenti, Riccardo Serafin, Ivana Barbuscia, Mattia Mauro, Amedeo Reggiani, J Traversa, Riccardo Gherardi, Chiara Bacchetta, Giada Zorzetti.

SI SPOSERANNO. Carlo Rosso, 33 anni, architetto, con Emanuela Fornaro, 33 anni, architetto; Claudio Carnato, 36 anni, insegnante, con Marinella Gila, 37 anni, insegnante; Devil Palestro, 24 anni, stuccatore, con Corradina Luciano, 23 anni, operaia.

Aleksander Rainieri, 19 anni, idraulico, con Serena Longhi, 18 anni, studentessa.

BIELLA

Giovanni Cloro, 79 anni, pensionato; Carlo Gilardino, 69 anni, pensionato.

MATRIMONI. Raffaele Aschettino, anni, agente di polizia, Anna Foschillo, 25 anni, casalinga.

MIAGLIANO

NATI. Ettore Campanati.

GAGLIANICO

NATI. Manuel Grano.

Giuseppe Bonato, 67 anni, pensionato; Luciano Roviera, 49 anni, impiegato.

MATRIMONI. Claudio Barbera Audis, 36 anni, impiegato, con Monica Gamma, 27 anni, libera professionista. **[p. g.]**

APPUNTAMENTI

FESTA

La «patronale» di Pezzana

è chiude oggi a Pezzana la festa patronale dedicata a Sant'Eusebio. Alle 21 serata danzante e a mezzanotte, nello stand gastronomico con specialità locali, si terrà il «gran finale a sorpresa in cucina».

CONCORSO

La pittura e Gattinara

Ritorna, con la classica Festa dell'Uva, il tradizionale concorso di pittura dal titolo «Un sorso d'arte a Gattinara». Uno dei temi riguarda l'uva, Gattinara e la sua vita, il secondo è a soggetto libero. Termine ultimo di presentazione dei lavori: l'11 di settembre. Per informazioni ci si potrà rivolgere all'organizzazione de «La Ragnatola» e alla Pro Loco.

TEMPO

Gita al Lago Maggiore

La Società operaia di mutuo soccorso di Villata ha organizzato per i soci una gita a Ferragosto. Ecco il programma previsto per venerdì 16: partenza in pullman alle 9,30 da largo Marconi a Villata. Alle 10,40 imbarco a Stresa per Locarno: pranzo a bordo del battello menù tipico. Arrivo a destinazione alle 14,40. Visita alla Sems di Locarno, salita con funiculare al Santuario Madonna del Sasso, giro turistico a Locarno, treno panoramico fino a Domodossola dove ad attendere i gitanti ci sarà il pullman. Ritorno a Villata previsto alle 22. Quota di partecipazione 90 mila. Per informazioni: telefonare allo 0161-310.281 o allo 0161-310.567.

SCACCHI

Domenica 18 il torneo Milanesi

L'Associazione turistica Pro Riva ed il comitato organizzatore hanno indetto per domenica 18 agosto al teatro della Società di Mutuo soccorso di Riva Valdobbia il quindicesimo torneo di scacchi «Alta Valsesia Mario Milanesi». Open semilampo in due gironi (classificati ed esordienti). Per iscriversi si possono chiedere informazioni allo 0163-91.016. **[g. bar.]**

Vercelli, l'assessore Orsolano interviene al dibattito de «La Stampa»

«Cultura sì, ma serve promozione»

Da Palais du Monferrat un consenso (a condizione) alla proposta del Comune per la Società di gestione degli spettacoli. E la Provincia lancia [redacted] sfida: dobbiamo farci conoscere di più

VERCELLI. Giorgio Orsolano ha [redacted] idee chiare. Sa che il [redacted] assessorato [redacted] Palais du Monferrat non ha risorse illimitate e deve distribuire bene le forze disponibili: contributi mirati, a progetti intelligenti e ben confezionati. E' convinto che Regione, Provincia [redacted] Comune debbano giocare ruoli diversi in campo culturale: Torino coordinare e gestire i grandi interventi (o i grandi eventi), la Provincia deve occuparsi [redacted] promozione [redacted] valorizzazione, il Co[redacted] confezionare iniziative [redacted] gestire i beni di un patrimonio di arte e di storia che proprio piccolo non è. E ancora, l'assessore sa di voler - fortissimamente - rilanciare arte e tradizioni locali. Guai a chi le identifica come cultura «di serie B».

Coinvolgere Giorgio Orsolano nel dibattito che «La Stampa» ha aperto su spettacoli e cultura a Vercelli (quanti spazi hanno i grandi concerti? come e dove organizzare nuove manifestazioni? si possono lanciare nuove proposte?), significa innanzitutto allargare l'indagine al territorio provinciale. Che l'assessore è riuscito a coinvolgere in un'unica maxi-manifestazione: «Terre d'acqua», Biennale d'arte [redacted] cultura (con mostre, concerti, cinema e teatro) che ha cooptato nell'organizzazione anche la galleria torinese «Arx».

Com'è [redacted] l'idea della Biennale-contenitore? «Abbiamo riunito per la prima volta - spiega l'assessore - decine di sindaci e di amministratori per ragionare insieme di risorse culturali, di turismo. Sapendo che il nostro territorio ha moltissime potenzialità. La Provincia si è fatta interprete di un'azione di coordinamento, tra Regione e associazioni locali, cercando di fare una cosa semplicissima: inglobare in un contenitore iniziative che magari avvenivano già da anni ma che rimanevano in un ambito ristretto. Poi [redacted] siamo accorti che potevano nascere collegamenti [redacted] altre iniziative, sia [redacted] livello nazionale che internazionale: [redacted] sono nati i gemellaggi con Venezia, la Germania, [redacted] Spagna».

«Terre d'acqua» prepara già il bis. «Stiamo cercando di decentrare sul territorio - anticipa l'assessore - alcune iniziative della Biennale internazionale del Mediterraneo che [redacted] sarà il prossimo anno a Torino».

Anche Vercelli-città sta ragionando di turismo e cultura: il Comune pensa infatti ad una Società di gestione (una S.r.l.) che unisca pubblico [redacted] privato, per organizzare manifestazioni, attrezzare aree, pensare nuovi spettacoli. Senza togliere all'ente pubblico i suoi compiti istituzionali. La Provincia che cosa ne pensa? «Oggi ci s[redacted] norme delicatissime che riguardano i diritti d'autore, la contrattualistica, la sicurezza, le affissioni: una Società di questo genere, ma sto pensando soprattutto ad una società [redacted] servizi, faciliterebbe anche tutto il percorso burocratico che oggi gli enti sono costretti a seguire. Sull'aspetto della programmazione, invece, mi riserverei qualche dubbio: gli enti che aderiscono n[redacted] dovrebbero essere vincolati a far realizzare dalla società tutta la loro programmazione. Un organizzatore unico rischia di appiattire, anche [redacted] target, il ventaglio delle manifestazioni».

Alla Vercelli sottomessa ai luoghi comuni («Si parla troppo spesso di provincia [redacted] città grigia e nebbiosa - dice l'assessore -, non vorrei che la gente assorbisse questo concetto a forza di sentirlo») serve però anche qualcos'altro: «E' necessario un raccordo con le realtà nazionali e regionali: noi, come Provincia, stiamo già chiedendo più attenzione a Torino. E in parte [redacted] ad esserci. Ma [redacted] interlocutore autorevole, quale potrebbe essere appunto la Società, potrebbe in qualche modo aiutarci. A Vercelli manca anche la promozione, sul territorio e al di fuori: dobbiamo superare questa debolezza, il non riuscire a dare risonanza alle nostre manifestazioni».

Un banco di prova per promuovere oltre-confine la Vercelli della cultura potrebbero essere due iniziative importanti a cui la Provincia [redacted] lavorando: due mostre, la prima sui grandi pittori piemontesi dell'Ottocento (la prossima primavera), la seconda invece su Gaudenzio Ferrari (a fine '97), accompagnata da [redacted] serie di conferenze.

Roberta Martini

L'inaugurazione della mostra dedicata a Enzo Gazzone (nel programma [redacted] «Terre d'acqua») e l'assessore **Giorgio Orsolano**

Manifestazioni

La settimana delle sagre

VARALLO. Il tempo delle vacanze scorre veloce in Valsesia tra pranzi [redacted] cene, balli [redacted] spettacoli. Ecco i programmi [redacted] questi giorni. Ad **Alagna** stasera si terrà uno spettacolo di cabaret, mentre a **Campertogno** inizia il [redacted] torneo notturno di calcio. A **Scopello**, in piazza della Fonderia, sempre questa sera, [redacted] sarà il coro degli Alpini [redacted] domani sarà di scena il ballo liscio. Alla frazione varallesi di **Morca**, intanto avrà inizio domani la «Festa d'au Round»: alle 19,30 cena in piazza; giovedì alle 11,15 messa alla chiesa del Rondo. Seguirà [redacted] tradizionale pranzo [redacted] prati con specialità tipiche alle 12,30. E sempre giovedì verrà organizzata la ventiquattresima «Corsa d'au Round», prova per il campionato valsesiano '96».

Giovedì si farà festa anche alla frazione Gabbio di **Sabbia**: messa alle 11, ristoro ed incanto delle offerte. A **Camasco** [redacted] Varallo prosegue fino a venerdì la festa della birra. A **Civiasco** oggi alle 21,30 si mangia polenta e latte, mentre domani sera [redacted] in programma un piano [redacted] sotto le stelle in piazza Mingurei.

Arte figurative in calendario in Valsessera: domani alle 21 verrà inaugurata a **Guardabosone** la mostra «L'immagine ed il tempo», curata da Cristina ed Alberto Erbetta.

Nel Biellese. Oggi termina la patronale di **Bornasco**, frazione di Sale: [redacted] programma alle 14,30 una gara di scopone scientifico a coppie e in serata gran finale con la [redacted] di vansuj», mentre nell'area attrezzata è [redacted] funzione un telescopio per osservare le stelle. A **Callabiana**, alle 16 di domani si giocherà il tradizionale match tra celibi e ammogliati, mentre giovedì sera ci sarà una [redacted] tipica (prenotazioni allo 015.745.117).

Per la Sagra della Madonna di Campra, a **Graglia**, domani dalle 19,30 verrà servita la cena con zuppa di erbe. Alla stessa ora di giovedì [redacted] potrà gustare polenta e carne d'asino. [redacted] **Villa del Bosco** d[redacted] si inaugura la «Festa delle stelle cadenti» con una cena a base di scaloppine alla boscaiola e risotto [redacted] funghi. Giovedì le serate si proseguirà con polenta e baccalà. Venerdì sera i cuochi cucineranno specialità marinare e sabato sera la porchetta allo spiedo. [g.bar.]

In tutte e due le province si moltiplicano le sagre in questo inizio di agosto

Si farà il comitato con Asti e Alessandria

Progetto Crea 2000 allargato a Vercelli

CREA. Il Sacro Monte è al centro di tre province, Alessandria, Asti, Vercelli. Visto l'enorme potenziale turistico [redacted] si sviluppa da questo centro religioso [redacted] ambientale si è deciso di coinvolgere [redacted] aree circostanti in un progetto che può offrire benefici economici [redacted] vasto raggio. L'altra mattina, [redacted] Crea [redacted] sono riuniti i rappresentanti dell'En[redacted] Parco [redacted] delle Province [redacted] Alessandria [redacted] di Asti. [redacted] si è deciso che è utile accorpare in un processo di coordinamento delle attività incentrate sul Sacro Monte anche la vicina provincia di Vercelli.

L'obiettivo l'ha sintetizzato il presidente dell'Ente Parco, Gigi Merlo: «A Crea affluiscono ogni anno da 3 a 400 mila visitatori. Pertanto, il Sacro Monte può costituire un centro attraverso il quale promuovere efficacemente le peculiarità turistiche e culturali delle tre province». Infatti, Crea potrebbe essere abbinato [redacted] circuiti e percorsi religiosi che passano attraverso altre zone alessandrine, astigiane, vercellesi. Tra l'altro, in un futuro prossimo ci sono due grossi eventi: l'ostensione della Sacra Sindone nel 1988 e l'Anno Santo nel 2000.

«La Regione Piemonte ha collocato [redacted] parco naturale di Crea [redacted] pellegrinaggi [redacted] Torino per la Sindone e a Roma per il Giubileo» spiega Merlo. «L'ipotesi di un coordinamento interprovinciale è antica - aggiunge Massi[redacted] Corcione, del Centro Studi della Provincia di Alessandria [redacted] presidente della commissione turismo della Provincia di Asti -, ma non si è mai concretizzata». Ora si è fatto il primo passo.

«Si deve costituire un coordinamento, con un referente ufficiale - afferma il presidente della Provincia di Alessandria, Fabrizio Palenzona -. Non è necessario formare un consorzio che richederebbe tempi tecnici [redacted] pratiche complesse. L'importante è organizzarci». Palenzo[redacted] ha invitato i rappresentanti delle tre Province e del Parco di Crea ad un incontro ad Alessandria per definire concretamente i dettagli della nuova collaborazione. [s. mo.]

VALDUGGIA [redacted]

Non sono gravi

L'auto sbanda [redacted] un palo [redacted] 2 ragazzi

VALDUGGIA. Due giovani sono rimasti feriti nella loro auto andata a schiantarsi contro un palo della luce. L'incidente [redacted] avvenuto l'altra notte a Valduggia: [redacted] bordo di un fuoristrada Suzuki Vitara viaggiavano Gabriele Toniolo, 24 anni, di Quarona, che si trovava alla guida, e Alberto Raggio, ventiseienne residente a Borgosesia.

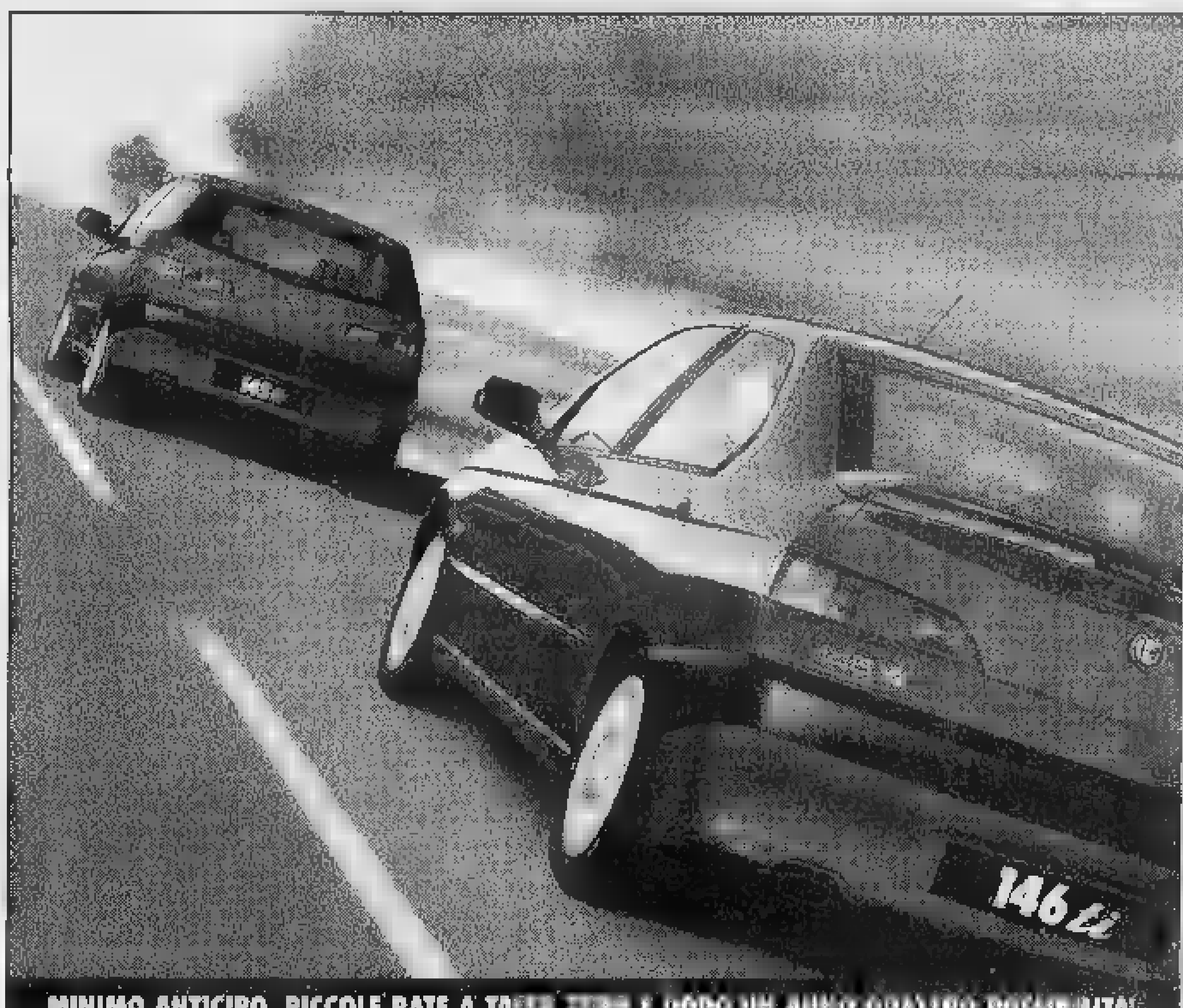
Mentre percorreva la strada provinciale che collega Valduggia a Borgosesia, il veicolo [redacted] sbandato finendo dapprima contro il palo della linea elettrica e quindi sulla ringhiera di [redacted] ponte. I due giovani sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale di Borgosesia. Entrambi hanno riportato trauma cranico, fratture e cont[redacted]ni multiple in varie parti del corpo: guariranno in un paio [redacted] mesi. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Varallo e i [redacted]rabinieri. [p. q.]

“Viggiano”

Ristorante in Biella

via Torino, 77 (Angolo piazza Adua) - tel. 403975 - 8493709

CHIUSO IL MERCOLEDÌ



MINIMO ANTICIPO, PICCOLE RATE A TA[redacted] POSSIBILITÀ.

SCEGLIETE SUBITO ALFA 145 O ALFA 146, FRA [redacted] ANNO POTRETE DECIDERE DI: 1) [redacted] L'ULTIMO VERSAMENTO; 2) CHIEDERE IL FINANZIAMENTO SAVA; 3) PASSARE AD UNA [redacted] ROMEO, E ALLA VOSTRA SARA' RICONOSCIUTO UN PREZZO MINIMO DI RIACQUISTO; 4) RESTITUIRE L'AUTO*. VALUTATE L'ESEMPIO RIPORTATO. ULTERIORI INFORMAZIONI SONO [redacted] I CONCESSIONARI [redacted] ROMEO [redacted] VI ATTENDONO [redacted] TUTTO IL MESE [redacted] AGOSTO.

ESEMPIO DI FORMULA DI ACQUISTO. ALFA 145 1.3 IE L. 23.700.000 chiavi in mano (A.P.I.E.T. escluso)	
PRIMO VERSAMENTO (35%)	L. 8.295.000
11 RATE MENSILI (INTERESSI ZERO) DA	L. 215.457
ULTIMO VERSAMENTO (55%)	L. 13.035.000
TOTALE	L. 23.700.000
PREZZO MINIMO DI RIACQUISTO IN CASO DI PASSAGGIO A UNA NUOVA ALFA ROMEO**	L. 17.775.000

ALFA 145, ALFA 146.
OGGI SCEGLIETE, FRA UN ANNO DECIDETE.

AUTO TEAM VERCELLI - Tangenziale [redacted] Tel. (0161) 294319

GILARDI & C. [redacted] (VC) - Via G. Marconi, 42 [redacted] (0163) 22566

[redacted] BIELLA - Viale Macallè, 45 Tel. (015) 401745

Nuova maxi-indagine della Provincia sul futuro dei collegamenti autostradali

Traffico, scatta il «censimento»

Dall'autunno la «conta» delle auto in transito nel Biellese (numero, provenienza e destinazione) La giunta: «Così sapremo se serve il raccordo con la A4». Nel mirino pure la Trossi e le tangenziali

Dal prossimo autunno scatta la [illegible] delle auto in circolazione nel Biellese: l'indagine farà luce sul futuro dei collegamenti [illegible] le autostrade. Qui sopra, il vicepresidente della Provincia, **Roberto Mezzalama**

BIELLA. «Peduncolo» o no? Il gran dilemma dei collegamenti autostradali - forse - sarà risolto da una maxi-indagine, commissionata dalla Provincia a una ditta di Reggio Emilia. Obiettivo: contare quante auto girano per il Biellese, da dove vengono e dove vanno. Pigliando di mira (soprattutto) quelle che corrono verso Sud, per capire quanto sia utile il raccordo con la «bretella» della A4.

L'incarico è stato affidato dalla giunta la scorsa settimana. L'inchiesta sui «flussi di traffico», come dicono gli amministratori, sarà fatta in tutto il territorio. «Una prima indagine era già stata svolta - spiega la presidente Silvia Marsoni - ma era incompleta, perchè mancavano dati sugli ingressi ai caselli, e la zona presa in considerazione era solo quella della "cintura" cittadina».

Adesso il raggio d'azione si amplia, ma sullo sfondo rimane l'eterno miraggio del «peduncolo». Antico ritornello, il collegamento diretto con la A4 è tornato in auge parlo mesi fa, quando la Provincia ha cominciato a parlare con la Ativa di un «corridoio di transitabilità» (definizione burocratica) che dal Biellese filasse dritto alla Torino-Milano, per raggiungerla nella zona di Alice. In pratica, è il famoso «peduncolo», per costruire il quale ci sono tuttora contatti fra la giunta Marsoni e la società dell'autostrada.

Correndo di fianco alla statale per Santhià, la «bretella» sarebbe comodissima per chi deve andare a Torino, o verso la Valle d'Aosta. Ma c'è un problema: se il traffico in uscita dal Biellese è diretto altrove? Così, prima di decidere che cosa fare, la presidente e l'assessore al Territorio, Giuseppe Nicolo, hanno preferito sondare il terreno. Dice la Marsoni: «Bisogna capire quanto è utile il collegamento con Alice Castello. Se l'inchiesta dirà che la maggior parte del traffico va verso Milano, bisogna pensare ad altre soluzioni. Con la Ativa abbiamo già avviato il discorso: e se accantonassimo l'operazione Alice, dovremmo trovare "sponsor" per un eventuale raccordo in direzione del capoluogo lombardo. La Provincia, da sola, non può imbarcarsi in un'impresa del genere».

Roberto Mezzalama, vicepresidente della Provincia, l'altra settimana ha firmato la delibera per l'indagine sul traffico, ed è convinto che sia difficile fare previsioni: «L'assessore Nicolo ha [illegible] sul tappeto le varie ipotesi, ma senza dati certi è impossibile dire quale sia la migliore». Cioè quella che renderà il Biellese meno isolato. Resta da appurare, ad esempio, quante siano le auto che arrivano [illegible] da fuori, e quante invece viaggino da un punto all'altro della nuova provincia (il cosiddetto «traffico interno»).

I tecnici si metteranno all'opera in autunno, e il lavoro - a sentire Mezzalama - «sarà molto lungo». Nel mirino non c'è solo l'autostrada: dall'indagine, la Provincia vuole aver lumi pure sulla Tangenziale Sud (da Biella a Cerrione), sulle tangenziali comunali (come quelle di Ponderano e Gaglianico) e sul «raddoppio» della Trossi. Molto in crisi è pure la Biella-Santhià, sempre affollata e lentissima. «Quando avremo i risultati del sondaggio - spiega ancora Mezzalama -, potremo scatenarci con le simulazioni al computer, e capire finalmente che cosa fare per risolvere i problemi della viabilità». **[g. bu.]**

IN BREVE

[illegible]

Interrogazione di An sugli orari dell'obitorio

Il gruppo di Alleanza nazionale a Palazzo Oropa ha presentato un'interrogazione al sindaco sul problema degli orari dell'obitorio del «Degli Infermi». An, che si fa portavoce delle segnalazioni dei cittadini, chiede che Susta intervenga sull'Azienda sanitaria per rimettere ordine negli orari del servizio «che per definizione e per logica deve essere ininterrotto». **[p. g.]**

[illegible]

Il 28 [illegible] pubblicate le graduatorie definitive

Il Provveditoratro agli studi ricorda che il 28 agosto verranno pubblicate le graduatorie definitive. All'albo [illegible] affissi gli elenchi con le rettifiche, al fine [illegible] una più completa informazione. [illegible] mercoledì 28 decorreranno inoltre i termini per la presentazione di eventuali ricorsi. **[p. g.]**

[illegible]

Gaglianico organizza un soggiorno a Pietra Ligure

A Gaglianico sono aperte le iscrizioni per il soggiorno dei pensionati a Pietra Ligure, in programma dal 25 agosto al [illegible] settembre. Nel caso che [illegible] rendano liberi dei posti, all'iniziativa possono aderire anche anziani non residenti in paese. Le informazioni e le iscrizioni si ricevono in Comune. **[g. co.]**

[illegible]

Il vescovo Giustetti in pellegrinaggio in Polonia

Il Vescovo Massimo Giustetti è partito per un pellegrinaggio in Polonia che si concluderà domenica; il viaggio si snoderà sulle tracce del Pontefice, dal villaggio natio di Giovanni Paolo, a Cracovia, Varsavia, al santuario [illegible] Czestokova. **[g. co.]**

QUARTIERI

Cani che sporcano, cartelli nei giardini di S. Paolo

Il Comune, rispondendo alle richieste del Quartiere San Paolo, ha fatto affiggere nelle aree verdi i cartelli che dissuadono i proprietari dei cani a lasciare liberi gli animali di sporcare i giardini. La presenza dei vigili potrà completare l'iniziativa. **[p. g.]**

RASSEGNE

Una mostra fotografica per aiutare il Fondo Tempia

Il Fondo Tempia e l'Associazione fotoamatori hanno organizzato una mostra dal titolo «Fotografia per la vita», aperta a tutti i fotoamatori, professionisti e non, residenti in provincia. I lavori, a colori o in bianco e nero, e in numero di quattro, devono [illegible]re inviati al Fondo entro il 31 ottobre prossimo. La rassegna verrà inaugurata a dicembre. **[g. co.]**

C'è ottimismo dopo il «summit» col presidente della Regione

Inceneritore, Ghigo accoglie il diktat dei politici biellesi?

BIELLA. «E' stato un incontro positivo anche se non me lo aspettavo», dice Silvia Marsoni. La presidente della Provincia, ieri, è stata in missione coi sindaci Gianluca Susta (Biella) e Sergio Scaramal (Cossato) da Enzo Ghigo, capo della giunta regionale. S'è parlato dell'inceneritore Fiat, o meglio delle proposte alternative a «Fenice», che gli enti locali biellesi avevano suggerito agli amministratori di piazza Castello.

Alla fine la Marsoni è ottimista: «Ghigo ha riconosciuto che la nostra posizione è sensata e giusta, bisogna dividere i rifiuti industriali fra le varie province, visto che il problema riguarda il Piemonte intero». E soprattutto, secondo i politici biellesi, riguarda anche la Fiat: «Non possiamo bruciare noi tutte le scorie dell'azienda torinese», aveva detto Susta in Consiglio comunale.

L'incontro con Enzo Ghigo è servito soprattutto a chiedere alla Regione di non abbandonare la Provincia di Biella. Quando venne all'Uib, all'inizio di luglio, il presidente aveva lanciato un ultimatum: «Trovate un accordo su Fenice in quattro mesi, altrimenti decido io». Gli amministratori biellesi, dopo una concitata discussione, avevano rispedito la patata bollente a Torino: «Al massimo, siamo pronti a smaltire una parte delle scorie Fiat, in un inceneritore "misto". Del resto si occupino le altre province».

Il sindaco **Gianluca Susta**

«Magari solo quelle interessate - aggiunge la Marsoni -: [illegible] che la Fiat tema che l'operazione vada per le lunghe, ma si può sollecitare il ministero (che deve dare l'ok per l'impatto [illegible] bientale) ad affrettare i tempi».

Ghigo, ieri, avrebbe riconosciuto che - in teoria - la Marsoni e Susta (presidente [illegible] Consorzio dei Comuni) hanno ragione. Ma Biella, più che altro, spera che la Regione «si assuma le sue responsabilità», come dice ancora la Marsoni: «Dev'essere Ghigo a farsi carico del problema e da quel che ho capito ora è disposto a farlo. Prima aveva tenuto una posizione salomonica, senza stare né di qua né di là. Ora sembra che abbia preso in mano la situazione. Ma bisogna vedere se alle parole seguiranno i fatti».

Durante l'incontro (durato circa 90 minuti), Enzo Ghigo ha confermato che la Fiat [illegible] ha presentato il progetto esecutivo per l'inceneritore di Verrone (che tocca alla giunta regionale autorizzare).

[g. bu.]

Sexy-provini, grande attesa in procura per la deposizione del testimone-chiave

Pagano: «Ho molte cose da dire»

L'ex autista di Sabani: «Stop alla guerra coi magistrati, con Chionna ci siamo chiariti e la collaborazione continua». Ma è mistero sulle nuove rivelazioni: «Il filone-politici? Di quello al pm ho già raccontato tutto»

BIELLA. Dopo il blitz di «Merolone» e Boncompagni, oggi tocca a Beppe Pagano, già indagato [illegible] ora collaboratore del pm Chionna per l'inchiesta su «Varietopoli». L'ex autista di Sabani ha annunciato rivelazioni-bomba, sui politici e sulla nuova accusa [illegible] violenza carnale mossa al re degli imitatori. Ma alla vigilia del suo faccia a faccia in procura (questo pomeriggio alle 15), «Boccione» spiazza di nuovo tutti. Lo chiamano così per via della testa grossa, dentro la quale dice di aver ricordi di scandalosi e interessanti fatti: ma legati non solo [illegible] «politici», o [illegible] Sabani presunto violentatore di minorenni.

Quello, dice al telefono Pagano, è acqua passata: «Con la storia di Gigi io c'entro in modo marginale: ho presentato quella ragazza [illegible] Sabani, [illegible] a Chionna ne [illegible] già parlato». Allora dirà dei politici [illegible] dei funzionari tv... «Pure di quello il pm sa tutto: gliel'ho raccontato un mese fa». Questa è nuova... «Embè? Mica dobbiamo mettere [illegible] i manifesti quando [illegible] vediamo. L'abbiamo fatto di nascosto, senza che i giornali lo sapessero». E allora [illegible] che parlerete oggi? «Non posso dirlo a voi prima che al giudice. Dipende dalle domande che mi fanno: io so tante cose, [illegible] disposto ad aiutare i magistrati». Quindi non è più in guerra con la procura? «Quando Chionna è venuto a Roma ci siamo chiariti: la collaborazione continua».

Da sinistra, il pm **Alessandro Chionna** e gli indagati **Valerio Merola, Gigi Sabani e Gianni Boncompagni**

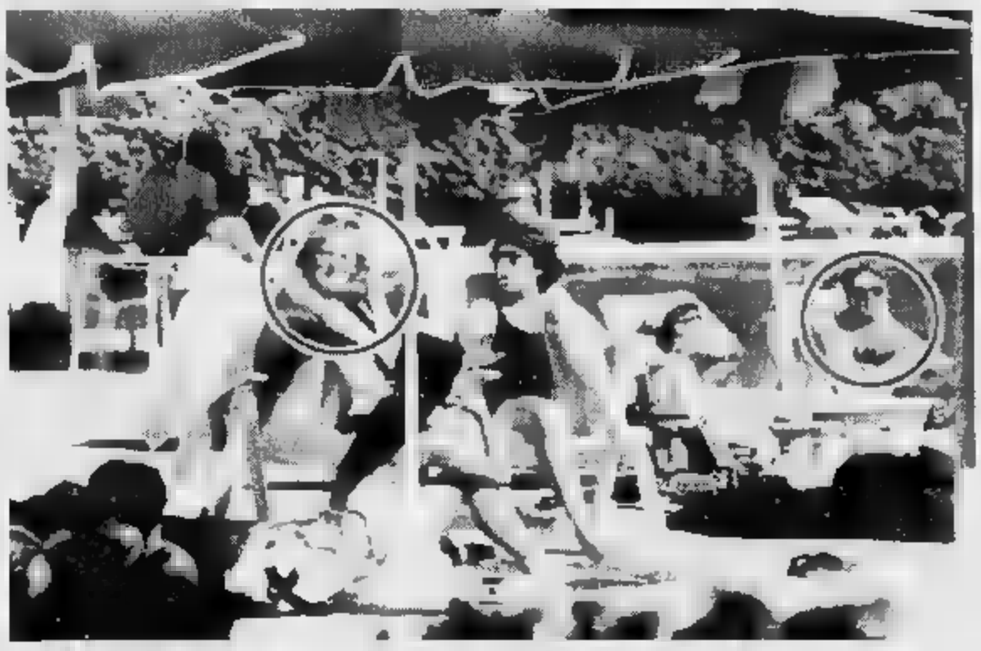
Con quali risultati (forse) si capirà oggi, dopo l'interrogatorio col pm: «Boccione», che ha fatto due mesi di carcere, era entrato in polemica col procuratore Enrico Gumina, che lo accusava di parlare troppo coi giornalisti. Poi lo strappo s'è ricucito, soprattutto dopo il [illegible] a faccia con Chionna a Roma: prima un «ni», poi l'«obbedisco», pronunciato anche [illegible] consiglio degli avvocati, che han fatto presente a Pagano che era obbligato a venire in procura. Oggi «Boccione» sarà accompagnato dal suo legale biellese, Ugo Fogliano, e forse anche da quello di Roma, Sergio Scicchitano. Insieme, entreranno nell'ufficio al terzo piano di palazzo di giustizia, dove Chionna (appena tornato dalle vacanze) è pronto a rimettere [illegible] moto le indagini. [illegible] Pagano assicura di avere «molte cose da dire», è probabile che pure Chionna abbia più d'una domanda da fare. Dei politici che sarebbero coinvolti nel traffico di *lolite*, a sentir «Boccione», s'è già parlato: ma il pm potrebbe aver bisogno di conferme e riscontri. L'unica certezza è che la procura - finora - non ha scritto nomi di parlamentari nel registro delle persone indagate (che comunque è segreto).

Un altro capitolo aperto è quello del presunto pestaggio punitivo di una funzionaria Rai: secondo Pagano l'avrebbe ordinato Sabani, piccato per essersi visto affiancare (a «Piacere Raiuno») il cantautore Toto Cutugno, sentito come testimone a Biella insieme a [illegible] misteriosa donna bionda. Il procuratore Gumina aveva smentito, [illegible] il teste-chiave ha confermato [illegible] sua versione. Anche di questo si potrebbe parlare oggi.

L'indagine più *glamour* dell'estate pare ben lontana dal traguardo, mentre giornali e settimanali continuano a pettegolare sui protagonisti della vicenda: da «Merolone» il superdotato, forse più famoso oggi che quando lavorava in tv, [illegible] «Alessandro il bello», cioè il pm Chionna, da mesi nel mirino (coi colleghi di [illegible] Italia) del tele-deputato Vittorio Sgarbi.

Giuseppe [illegible]

IL GIOCO DELL'ESTATE



Chi [illegible] riconosce ritorna gratis in piscina

Il fotografo Corrado Micheletti questa volta ha fatto tappa al centro sportivo del Pralino: chi riconosce il proprio volto all'interno del cerchietto ha diritto ad un ingresso gratuito [illegible] piscina. E' sufficiente presentarsi alla cassa con una copia de «La Stampa» che pubblica la fotografia per assicurarsi un'altra giornata di svago soli o con gli amici

Centro-Vandorno, i lavori sono al termine

Entro settembre riaprirà la strada della «Nera»

BIELLA. Salvo intoppi dell'ultimo momento, la strada della Nera verrà riaperta al traffico entro settembre. E' ottimista [illegible] vicesindaco Diego Presa sulla tabella di marcia dei lavori: restano da sistemare le condutture e le reti di distribuzione dell'Enel e della Telecom e poi il collegamento diretto con il Vandorno sarà nuovamente percorribile.

La strada della Nera è chiusa dall'autunno del 1994: l'alluvione che colpì duramente il Piemonte (fu una tragedia [illegible] prattutto per le province di Alessandria e di Asti), causò lo smottamento della collina su cui passa la strada. La Nera si sbriciolò in più punti, costringendo il Comune a chiuderla. I residenti, ma soprattutto i commercianti della zona sollecitarono l'amministrazione comunale ad accellerare le procedure per rimediare ai danni, ma da subito emersero le difficoltà. Dopo i lavori Enel e Telecom verrà steso il manto d'asfalto [illegible] «via libera» alle auto sarà conseguente.

In tema di viabilità una brutta notizia per il progetto della strada sul Cervo: è stato escluso dai finanziamenti nazionali per la realizzazione del percorso [illegible] gronda sul torrente e la sistemazione della sponda. Palazzo Oropa puntava sul progetto per dare il via all'ambizioso programma di riqualificazione degli ex insediamenti industriali.

L'esclusione costringerà la giunta, sempre decisa a promuovere programmi di riqualificazione, a ricominciare tutto l'iter a settembre, ricorrendo alla proceduta [illegible] piani particolareggiati su ogni singola iniziativa. Questo però significa affrontare anni di procedure burocratiche [illegible] più, senza contare l'assenso dei privati.

[d. ca.]

All'ex stazione

Cerrione, [illegible] a 19 anni Forse è overdose

BIELLA. E' stata quasi certamente un'overdose la causa della morte di un giovane di Sala, trovato ormai senza vita nella vecchia stazione di Vergnasco. Si chiamava Alberto Giuseppin, aveva 19 anni [illegible] originario di Cerrione: la famiglia risiedeva in frazione Magnonevolo, poi si è trasferita a Sala, ma il giovane [illegible] mantenuto più di un legame con il paese d'origine.

Sono stati alcuni passeggeri a dare l'allarme: Alberto Giuseppin era riverso, ormai senza vita, [illegible] una panchina della vecchia stazione di Vergnasco: fuori servizio da tempo, l'edificio è diventato un punto di ritrovo per i giovani tossicodipendenti della zona.

Sarà ora l'autopsia a stabilire le cause della morte [illegible] Alberto Giuseppin, anche se alcuni indizi lasciano pensare che l'ultima dose di eroina sia [illegible] fatale al giovane. **[d. ca.]**

E' partita la rassegna di rievocazioni storiche sull'Armata d'Italia

C'è Napoleone in Val Tanaro

Scritti, armi e cimeli sono raccontati da immagini, manifesti e cartografie raccolte in tre mostre allestite a Garessio, Priola e Ormea. Visite guidate per gli intinerari

GARESSIO. Nel marzo del 1796, quando riceve il comando dell'Armata d'Italia, Bonaparte non ha ancora compiuto 27 anni. Porta già i capelli tagliati a frangetta sulla fronte, è piccolo, squattrinato, malvestito. «Napoleone è ritratto così - spiega l'avvocato Alberto Fiore, presidente della locale Biblioteca civica - in un ovale dell'epoca che apre nel salone degli affreschi di Garessio, le tre mostre della presenza in Val Tanaro». Altre sedi delle esposizioni nella rassegna di rievocazioni storiche seguite da migliaia di turisti sono Priola e Ormea.

Scritti dei giacobini, armi, cimeli, la storia dello Statuto Sabaudo, l'Illuminismo in Piemonte, l'esilio, la restaurazione fino ai moti del '21: tutti raccontati da immagini, manifesti, cartografie, libri e con materiale proveniente dall'archivio storico di Garessio, da collezionisti privati e dallo Studio bibliografico Bosio di Magliano.

Renzo Amedeo, premiato durante l'inaugurazione delle mostre quale «instancabile ricercatore della nostra storia», dice: «Sono tantissime e ben documentate nella rassegna le testimonianze del passaggio delle truppe napoleoniche in Valle Tanaro. Fra quelle che hanno lasciato il segno la "dispersione" delle preziose opere d'arte dei Domenicani del Borgo e dei Certosini di Casotto».

«Fra il materiale esposto a Garessio, Ormea e Priola - spiega Marco Fantino, presidente del Centro studi, coordinatore della manifestazione - c'è anche un avviso del prefetto del Dipartimento di Montenotte sull'apertura della strada da Torino a Porto Maurizio attraverso Ceva e Ormea. E' datato 10 luglio 1808». «Le mostre - afferma il consigliere provinciale Giorgio Ferraris - sono seguite con interesse e curiosità».

Sabato, dalle 10, da piazza dell'Olmo a Ormea, visite guidate agli «Itinerari Napoleonici». E' disponibile un pullman. Informazioni e prenotazioni al telefono 0174-81122.

Sergio Calzia

Un momento rievocativo della battaglia di Marengo: per i gruppi storici sono in programma numerose trasferte

Programma rievocazioni

Alessandrini sfilano nelle Marche

ALESSANDRIA. Dopo la rievocazione della battaglia di Marengo, i «napoleonici» in trasferta. Nessuna rievocazione in vista in provincia per la campagna napoleonica del '96. Per i gruppi storici costituiti in città si prospetta comunque, a breve scadenza, la partecipazione a importanti raduni.

Il 1° Battaglione italiano, nato nel 1993, sarà quasi certamente presente, a settembre, alla rievocazione della battaglia di Tolentino (nelle Marche) dove si ricorderà la scontro tra austriaci e truppe fedeli a Gioacchino Murat.

Alla stessa occasione dovrebbero partecipare anche i componenti del 44° Graf Belgiojoso, in divisa austriaca. «Ma prima ancora - dice Claudio Braggio, rappresentante del gruppo - andremo ad Arcole, nel Veronese, dove è prevista una serie di manifestazioni in occasione del bicentenario della battaglia».

Il 44° Graf Belgiojoso, forte di una decina di componenti, ha esordito ufficialmente un anno fa alle celebrazioni del bicentenario della battaglia di Loano. Nella scorsa primavera ha poi partecipato alla suggestiva manifestazione al Castello Sforzesco, dove oltre 600 figuranti hanno contribuito a una suggestiva ricostruzione della battaglia del 1796.

Ad Alessandria, il clou delle manifestazioni a ricordo della discesa in Italia di Napoleone è avvenuto a metà giugno. Con un mix di spettacoli, sfilate in costume e intrattenimento è stata ricordata la battaglia di Marengo del 14 giugno 1800, che segnò l'inizio della travolgente «carriera» di Bonaparte.

A Ferragosto ricorre invece il 97° anniversario di un'altra battaglia tra austriaci e francesi nelle campagne dell'Alessandrino: ma il calendario delle manifestazioni indette dal consorzio Langhe, Monferrato, Roero non prevede rievocazioni. Sulle alture di Basaluzzo, vicino a Novi, la sconfitta delle truppe guidate dal giovane generale Joubert indusse il Direttorio a richiamare Napoleone dall'Egitto. E la vittoria di Marengo è interpretata anche come una sorta di vendetta per quella disfatta. **[b. v.]**

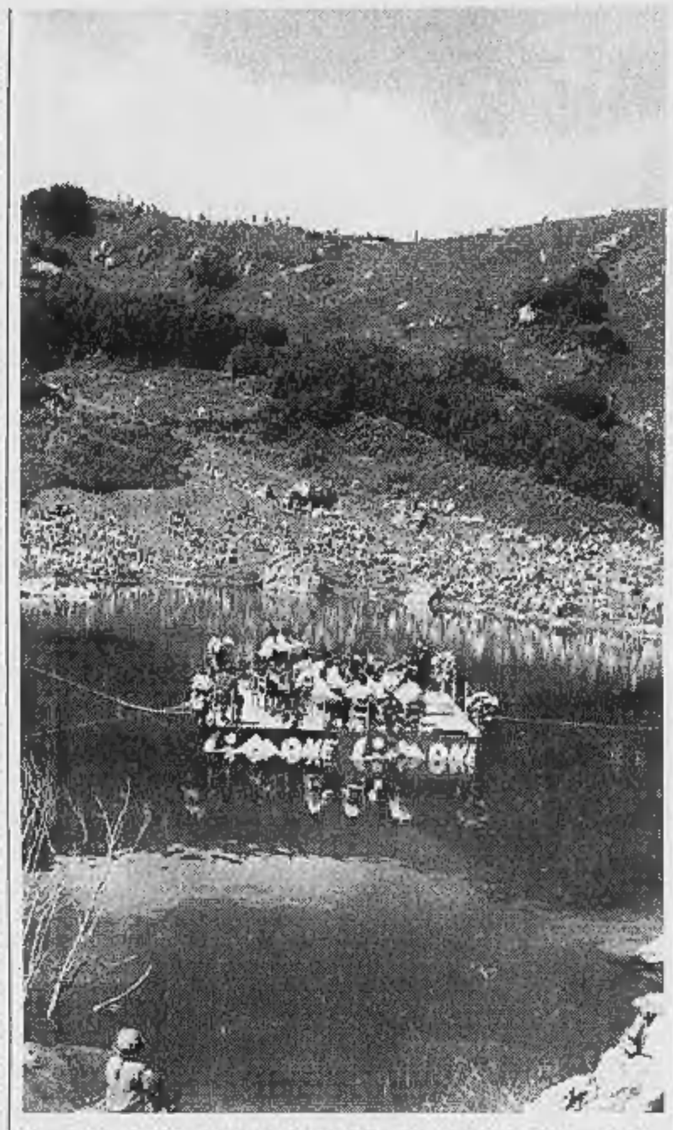
Domenica torna il concerto a quota 1800 metri

Limone, arie di Mozart su una zattera nel lago

LIMONE. La musica classica su una zattera girevole in mezzo a un lago a 1800 metri d'altezza. E' l'idea vincente sperimentata l'anno scorso con straordinario successo e che torna domenica. L'appuntamento è alle 12 al Lago di Terrasole, sopra Limone. Come nel '95, si esibirà l'orchestra «Petit Ensemble Instrumental»; il programma è leggero, adatto agli intenditori, ma anche molto gradevole per chi non è abituato ai concerti.

Un'occasione che l'Associazione Amici della Musica presieduta da Giuseppe Anfossi e la società Slat Impianti di risalita diretta da Meo Marro offrono per una domenica estiva di grande suggestione. «L'obiettivo - spiega Vera Anfossi, violinista e direttore artistico - è portare la musica fuori dalle sale da concerto. L'esibizione al Lago di Terrasole fa parte della nostra "Estate in musica", il Festival itinerante nelle Valli cuneesi cominciato a fine giugno per finire a settembre».

Domenica a quota 1800 metri (l'anno scorso il pubblico fu di 1200 persone) l'orchestra diretta da Pieralberto Cattaneo (artista di livello internazionale, appena rientrato dagli Stati Uniti) proporrà in avvio dalla suite «Musica sull'acqua» l'allegro-andante-allegro di Haendel: il brano fa rivivere le gite in barca sul Tamigi del sovrano. Poi dall'oratorio «Il Messia», l'aria «Rejoice greatly». Previste anche arie di Mozart e Schubert, con ampio spazio alla bravura del soprano Patrizia Cigna di Firenze. Alla conca del Lago di Terrasole si accede comodamente dalla seggiovia del Sole (da percorrere un sentiero segnalato) o da quella del Cros (con tracciato a piedi, molto più lungo). Un'ultima più faticosa possibilità è parcheggiare al Col di Tenda, proseguire per la strada ex militare verso Monesi fino a monte della seggiovia Cabanaira; discesa su capanne Nicolin fino al lago. «Speriamo di avere il sole - dice Meo Marro -: si ripeterebbe uno spettacolo meraviglioso». In caso di maltempo il concerto sarà rimandato a lunedì 12.



L'anno scorso la musica classica al Lago di Terrasole riscosse grande successo

Altro grande appuntamento sabato, in notturna (dalle 21), al **Forte di Vinadio**, dove sempre la Petit Ensemble Instrumental diretta da Pieralberto Cattaneo, con il soprano Patrizia Cigna e il flauto Mario Carbotta offrirà una sinfonia giovanile di Mozart, altre arie eseguite dalla Cigna e un trascinante concerto flauto e archi con solista Carbotta. «L'acustica dentro il Forte è ottima, lo scenario suggestivo - afferma Vera Anfossi -: anche a Vinadio è uno spettacolo da non perdere». **[r. s.]**

Benvenuti a provare Ducato e a scoprire le proposte di agosto.

DUCATO. METTETELO ALLA PROVA.

Gli esperti del trasporto scelgono Fiat Ducato per la loro attività. E il loro numero continua a crescere. Merito delle tante qualità di Fiat Ducato. Dalla versatilità al confort, dalla capienza all'affidabilità, Ducato è insuperabile e vi aspetta nelle Concessionarie e Succursali Fiat. **Provatelo subito su strada**, conquisterà anche voi. Tanto più che ad agosto Fiat Ducato può essere vostro a condizioni eccezionali. Potete scegliere un vantaggiosissimo leasing, oppure un finanziamento a tasso ridotto da 36 a 60 mesi. Oppure potete approfittare di un'interessante supervalutazione del vostro usato anche se da rottamare*. Tante opportunità, tutte targate Fiat Ducato.

FIAT PATTO CHIARO

FINANZIAMENTO FINO A 60 MESI A TASSO RIDOTTO

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

FIAT

Esempio: Ducato 10 q.li Furgone 1.9 DS Passo corto. Prezzo chiavi in mano: £ 35.650.000. Quota contanti (IVA + imposte di trasporto su strada): £ 6.778.658. Importo da finanziare: £ 28.871.342. Durata: 36 mesi. N° rate 36 da £ 870.103 ciascuna. Spese apertura pratica: £ 250.000. TAN 6% - TAEG 6,8%. Offerta non cumulabile con le altre iniziative in corso valida fino al 31/08/96 sulle vetture disponibili in sede, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. *Solo per Ducato 10 e 14 q.li.

CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCE DI VERCELLI E BIELLA

AUTOVALSESIA '90 BORGOSESIA • **CELORIA & DELLA PIANA** VERCELLI
DELLA CASA TRINO VERCELLESE • **NUOVA SARCA** BIELLA

Vercelli: grande attesa per il concerto del cantante, che sarà al Robbiano il 3 settembre

Ligabue, filosofia nel rock and roll

Via alle prevendite per l'evento musicale organizzato da Radio City. E mentre inizia la caccia al biglietto «Liga» racconta i brani dell'ultimo «cd». Con una confessione: le dediche a «Mario» sono il suo portafortuna

Luciano Ligabue sarà in concerto il 3 settembre allo stadio Robbiano

VERCELLI. Rendez vous vercellese il 3 settembre allo stadio Robbiano per Ligabue «superstar». Un concerto Trident Agency con Radio City Vercelli, che propone ancora una volta l'evento doc. Dopo i Litfiba e Vasco gli anni scorsi, ora c'è grande attesa per «Liga». I punti di prevendita sono già entrati in azione alla grande e, al ritorno dalle vacanze, l'inizio di settembre non sarà noioso di certo in città! Abbiamo raggiunto al telefono il cantante, per le... anticipazioni.

L'album «Buon compleanno Elvis» è sei volte disco di platino e resiste da più di 40 settimane nelle hits. E i concerti? Vercelli attende!

«Sì! I concerti, come sempre, dimostrano il reale punto di riferimento, la validità dell'album. E poi il tour diventa una maniera di vivere intensamente a stretto contatto con chi ti segue, con chi ti apprezza».

Nel tour, a confronto dell'album, c'è solo il cambiamento della chitarra solista.

«Al posto di Mel Previte è subentrato Paolo Cantioli».

A proposito. Nelle note del cd chiudi parlando della tua ex band, i ClanDestino. «In bocca al lupo sperando al più presto di ricordare solo i momenti belli», scrivi. Ci sono stati momenti brutti da dover dimenticare?

«E' chiaro che se non ci fossero stati, adesso suoneremmo ancora insieme. Però non c'è ironia nella frase che ho buttato di getto per la copertina».

I locali che si chiamano «da Mario», ispirati al tuo amico barista, si sprecano: anche a Vercelli c'è la «Cà dal Mario» in cui troneggia la tua foto con autografo. In più c'è la fanzine «Bar Mario». Il Mario delle canzoni è un portafortuna, insomma...

«Mario esiste e resiste come "presenza" dai miei primi dischi in poi ed ha sempre fatto centro. Ricordi Hitchcock che appariva nei suoi film come "cameo"? Io, invece di autocelebrarmi, preferisco immortalare Mario e sarà così anche per le prossime canzoni».

«Non dovete badare al cantante» e «Hai un momento Dio?». Nella prima c'è una logica comprensione dei limiti umani, nella seconda ti chiedi se Dio si occupa di te. Allora qual è il tuo rapporto con Lui?

«Nella prima il significato è evidente. Non mitizziamoli troppo, questi cantanti: sul palco non c'è Dio che canta. Quanto alla mia spiritualità, mi pongo spesso certe domande: ci sono molte incertezze e resta difficile trovare la verità tra filosofia e religione».

Nella ballata «Seduti in riva al fosso» c'è una campagna buona per il pic nic. Poi il gracidìo dal vivo in «Rane a Rubiera Blues». Messaggi ecologici, quindi?

«Non c'è bisogno delle Maldive per togliersi le scorie delle nevrosi di tutti i giorni. Basta un fosso, per il relax. "Rane a Rubiera" è diventato un duetto tra la mia chitarra e i batraci che assediano gli stagni al di fuori dello studio di registrazione dove abbiamo inciso il compact: ma se il gioco regge nel cd, l'effetto non può essere di certo realizzato "live"».

Citi, nei testi dell'album, oltre a Presley, Joplin, Hendrix, Morrison. Giocare con il rock and roll è una filosofia, una metafora (Elvis compreso) o un'opinione, come dici ne «La forza della banda»?

«Elvis è il simbolo dell'innovazione che ha portato il rock, musica che del resto ha continuato a seminare sul suo percorso una serie di morti eccellenti. Vivo, morto o "x", ovvero l'incognita. Comunque io ho fatto la scelta: preferirei restare vivo, eccome!».

Eri al concerto di Pavarotti and friends, hai suonato a Montreux con Mick Taylor degli Stones. A quando un incontro sul palco con Springsteen, dal momento che si parla spesso di tue affinità artistiche con the Boss?

«Mai, proprio mai! Insomma, continuano tutti a far paragoni: adesso vien comodo dire che Ligabue è uguale a Springsteen. Scherziamo? Ci mancherebbe solo il concerto insieme e poi saremmo a posto!».

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

PRAY

Via alla stagione di concerti

S'inizia venerdì la prima rassegna concertistica organizzata dalla Pro loco di Pray, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. L'esordio, nella chiesetta di Santa Maria Assunta, è affidato al duo composto da Marilynn Mair e Mark Davis, rispettivamente al mandolino e alla chitarra. La coppia sarà accompagnata dal bassista Nathaniel Davis e dal percussionista Brinsley Davis: un'insolita formazione per un concerto di musica classica. L'appuntamento è alle 21.

PIEDICAVALLO

Mozart e Chopin per duo

Renzo e Luca Brancaleon, rispettivamente al violoncello e al pianoforte, saranno protagonisti del quarto «Concerto d'estate» di Piedicavallo, la rassegna organizzata dal Comune e giunta quest'anno alla sesta edizione. Nel Tempio valdese, venerdì alle 21,15, il duo eseguirà la Sonata K 358 di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sonata opera 5 numero 1, in Fa maggiore, di Ludwig van Beethoven. Nel secondo tempo verranno proposte la Sonata «Arpeggione» di Franz Schubert e infine una romantica «Introduzione e Polacca» brillante (opera 3) di Chopin.

MAGNANO

Suona l'ensemble medievale

S'inizia venerdì, all'esterno della splendida chiesa romanica di San Secondo, l'undicesima edizione del Festival di musica antica, organizzato dall'organista e insegnante Bernard Brauchli. Protagonista del primo appuntamento (che verrà replicato anche sabato sera, sempre alle 21), sarà l'*ensemble* italiano di musica medievale «La Reverdie».

COSSATO

I quadri di Giovanni Zucca

Alla galleria «Artenova» prosegue la personale del pittore Giovanni Zucca, che propone una ventina di opere figurative. La mostra è aperta dal martedì al sabato: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

[p. g.]

Dalla milonga argentina al jazz: arriva il chitarrista di Conte e Guccini

Flaco, magico tango a Campiglia

Domani il concerto del grande Carlos Biondini

CAMPIGLIA CERVO. Un anno fa, i biellesi lo applaudirono al concerto di Francesco Guccini: e il cantautore emiliano non è che uno dei musicisti italiani (da Paolo Conte a Bruno Lauzi a Ligabue) con cui collabora Juan Carlos «Flaco» Biondini, domani in concerto nella piazza della chiesa di Campiglia Cervo (alle 21,30).

Il grande chitarrista argentino, che abita in Italia ormai da 22 anni, è l'ospite eccellente della tredicesima edizione de «La val an musica», la rassegna dedicata al folk. Con Biondini suoneranno Pietro Canturelli (pianoforte e tastiere), Paolo Mozzoni (batteria e percussioni) e il bassista Enzo Frassi: il quartetto s'è formato più di un anno fa, e con i suoi tre compagni «Flaco» ha inciso di recente un compact disc.

Originario di Buenos Aires, dove ha iniziato i suoi studi chitarristici, Juan Carlos Biondini si è poi specializzato in Italia, all'Istituto nazionale di studi jazz, sotto la guida di Filippo Daccò. Dal '76 è uomo di fiducia di Guccini, che accompagna quasi sempre in tournée. Con il cantautore emiliano ha inciso numerosi dischi, firmando pure alcune canzoni: fra queste «Scirocco», modellata sull'aria di una milonga argentina e considerata dai critici il miglior pezzo italiano dell'87 (tanto che ricevette il premio «Tenco»).

Le origini sudamericane hanno sempre influenzato le composizioni del protagonista del quinto (e penultimo) concerto de «La val an musica», che non ha mai tagliato i ponti con la sua terra. Per la Fonit Cetra, nell'81, Biondini ha inciso «Marginal Tangos», una raccolta di composizioni sue e di altri autori argentini. Ha inoltre collaborato, in sala d'incisione e dal vivo, con il cantautore spagnolo Manolo Galvan e con José Angel Trelles, già vocalist del grande Astor Piazzolla. Nel '91, poi, ha accompagnato in concerto uno dei più interessanti specialisti del tango moderno: Carlos Buono.

Proprio grazie alle sue radici, al forte legame con i ritmi nervosi e nostalgici del profondo Sud, «Flaco» Biondini è riuscito a forgiare un genere musicale che ha affascinato anche il pubblico italiano, per la sua vellutata eleganza. Il tango e la milonga, mischiati alle melodie del vasto repertorio latinoamericano e agli echi del jazz e del latin-rock, sono le basi sulle quali Biondini costruisce le sue improvvisazioni, sorrette da un eccezionale virtuosismo (ma sono ottimi musicisti anche i componenti del suo quartetto).

La rassegna della valle Cervo si chiude domenica a Rosazza, con il concerto di un uomo-leggenda del folk: l'ex «Pentangle» John Renbourn.

[p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 Inf. 255.633 Informaspettacolo 89.633 Ore 21.30. Lire 8000
Money Train — di J. Ruben, con W. Snipes, W. Harrelson, R. Blake (Usa '96) — Due litigiosi poliziotti, fratelli d'adozione, innamorati della stessa donna, si trovano a sequestrare un treno portavalori. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Nuovo Italia — Tel. 257.744 Informaspettacolo 89.633 — CHIUSO PER FERIE

Principe — Informaspettacolo 89.633 — CHIUSO PER FERIE

Viotti — Informaspettacolo 89.633 — CHIUSO PER FERIE

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 Lire 10.000-8.000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — CHIUSO

Teatro Barbieri — Via Perini 1 — CHIUSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — CHIUSO

Dugentesco — Via G. Ferraris 103 — CHIUSO

CIGLIANO

Splendor — CHIUSO PER FERIE

COSTANZANA

Parrocchiale — Ore 21 (spett. unico) L. 8000-5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — CHIUSO

TRINO

Orsa — Inf. or. (0161) 828.600 L. 9000/8000 e 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero — Inf. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

Ch. S. Sebastiano — **La dea dell'amore**

Inf. (015) 22.736-31.312 Or. inizio 21,45 Lire 8000/4000 — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata da coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45' **Comm.**

Odeon — Inf. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

Sociale — Tel. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — CHIUSO PER FERIE

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253-89.27 — CHIUSO PER FERIE

COSSATO — **Carrington**

Campo Fila — Inf. tel. (015) 925.620 L. 5000 Or. 22 — *di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — CHIUSO PER FERIE

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO — **Waterworld**

Campo sp. di Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 Or.: 21,15 Lire 9000/6000 — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Cittadino X**. *Sala 2.* **Dr. Jekyll e miss Hyde.** *Sala 3.* **Schiaggo di paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 549.110. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45; 19,20; 21; 22,40. **Riccardo III**, di R. Loncraine. Ore 16.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).
CRISTALLO v. Gioto 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido.** Or.: 15; 19; 22.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **La affinità elettive.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al verde.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ENPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Riccardo III**. Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto**. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.0000. **Butterfly kiss**. Or.: 17; 20.40. **Creature del cielo**. Or.: 18,40; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 530.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 530.448. Chiuso per ferie.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 226, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

25 — **Speciale news-estate**, attualità
20,30 **Cianuro a colazione**, tv movie
22,20 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**, attualità

Telecupole

20 — **Solo musica Italiana**
20,30 **Trappola mortale**
22,30 **Tg4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda

12,30 **Film e telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E...state in compagnia**

Telecity Piemonte

19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Conan**, cartoni
20,30 **Scrupoli - Una ragazza americana**, film drammatico
22,30 **Squadra anticrimine**, telefilm

Videogruppo

13 — **Videonotizie all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
18 — **Videonotizie all news**
23 — **Le auto della settimana**, rubrica

Primantenna

21 — **Oggi e domani**
22 — **Sport**
22,30 **Tg diario del giorno**
22,45 **Telefilm**

Rete 7

19,03 **Auto della settimana**
19,55 **Informasette**
20,10 **Voltron**, cartoni
20,40 **Debito coniugale**, film
22,40 **Informasette**
23,40 **Informasette**, notizie

Quarta Rete Tv

20,30 **Caramella**, film
23 — **Bikini Beach Party**
24 — **Donne e motori**, contenitore
1 — **Le più belle di vizi privati**

Telelime

20,30 **Speciale spettacolo**
20,45 **Gli occhi del Capricorno**, film
22,30 **Tg Time**
23 — **Trasmissione di cartomanzia**

Quinta Rete

20,30 **Ribaltando sotto le stelle**
22,30 **Eros graffiti**, varietà
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
23,30 **Vizi privati**, varietà

Quadrifoglio Odeon Tv

20 — **Tg rosa**
20,30 **Su un'isola con te**, film
23 — **Cavalli & cavalli**
23,30 **Tunnel**, film

Telecampione

21,30 **Costruttori di città**
22 — **Business news**
22,20 **Insider obiettivo impresa**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.

20 — **Voci della città**, rubrica
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**

Videonord

19,30 **Videonord notizie**
20 — **Canta Italia**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Il corpo del reato**, film

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
20 — **L'isola dove il tempo si è fermato**, documentario
20,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
21 — **Trapper John**, telefilm
22,30 **Opere visive**, speciale
23,30 **Le città asburgiche**, doc.

Tai 9

20 — **L'isola dove il tempo si è fermato**, documentario
20,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
21 — **Trapper John**, telefilm
22,30 **Opere visive**, speciale
23,30 **Le città asburgiche**, doc.

Altaitalia Tv

20,20 **Telegiornale**
20,55 **100 comuni**
22 — **Made in Italy**
22,30 **Telegiornale**
23,10 **Lante amica** (r)
24 — **Telegiornale**

Videonovara

19,30 **Videogiornale**
20,45 **Film**
23 — **Frame**
23,30 **Appunti disordinati di viaggio**

VCO

19,30 **VCO notizie**
20,30 **Corte marziale**, film
22,30 **VCO notizie**
23,30 **Monitor**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La biellese **Betty Perrone**, festeggiata ieri a Camburzano per l'argento nella 10 chilometri di marcia alle Olimpiadi

Parla la Perrone, in trionfo a Camburzano

«Io Betty d'argento? Ancora non ci credo»

CAMBURZANO. E allora ecco la *star*, la Betty d'argento in bikini, amata dai giornali Usa e santificata dai quelli italiani, dalle foto sul podio e dai titoli sulla «grande impresa di Atlanta». Elisabetta Perrone, l'unica biellese che parla toscano, è tornata al suo paese con un giorno d'anticipo: a Camburzano l'aspettavano ieri, ma lei, già domenica, ha riabbracciato papà Livio, mamma Piera e la sorella. Qualche ora di riposo e poi, ieri sera, la gran festa in suo onore, col sindaco, gli amici burloni e una gran folla di fans. Ventotto anni, gli ultimi 7 vissuti a Firenze, Betty è oggi una delle più forti marciatrici del mondo. Ma di sé parla con modestia, gentile e un po' stupita (ancora) della medaglia d'argento alle Olimpiadi.

Non se l'aspettava?

«Ho avuto la tendinite, e durante il ritiro di preparazione sono rimasta ferma dieci giorni. Addirittura ho pensato di rinunciare: ma è stato un attimo. Subito dopo ho cambiato idea».

Chissà che accoglienza, a Camburzano...

«Figuriamoci. Hanno tappezzato il paese di bandiere tricolori: è un'idea degli amici, che ogni volta ne inventano una».

Ma anche lei ha spiazzato tutti, arrivando con un giorno d'anticipo. Era impaziente di tornare?

«Sinceramente sì: è da Natale che manco da Camburzano. Sono stata in paese qualche giorno a giugno, prima di andare in ritiro, e avevo proprio voglia di rientrare a casa. Qui conosco tutti, da quand'ero bambina. E so che la gente segue sempre le mie gare, con passione: questo mi fa grande piacere».

Tutti i giornali dicono che lei, adesso, è una stella...

«Ah sì? La medaglia d'argento alle Olimpiadi è senz'altro la mia impresa migliore. Il secondo posto ai mondiali di Goteborg fu un grande successo: ma quello di Atlanta, onestamente, ha un sapore diverso».

Anche il suo costume di gara ha fatto colpo: perché ha puntato sul «due pezzi»?

«Guardi che quella era la divisa della Federazione: si poteva scegliere fra il *body* e la tenuta che ho indossato io, decisamente più comoda. Poi faceva molto caldo, e il "bikini" era la soluzione migliore».

Tutto bene ad Atlanta?

«Sì e no: l'organizzazione lasciava molto a desiderare, come anche il luogo. Noi non eravamo al villaggio olimpico, ma a 30 chilometri di distanza: un posto anonimo, poco attrezzato. Sembrava un ritiro qualsiasi, non quello dei Giochi del centenario. E poi la tv parlava solo degli atleti americani: sembrava che gli altri non esistessero. Per sapere i risultati degli italiani dovevamo telefonare a casa, o aspettare di leggere i nostri quotidiani».

Oltre all'accento, lei ha cambiato residenza: da Camburzano a Firenze. Perché?

«Solo per convenienza. Ho messo su casa là, e in questo modo mi costerà meno. Pur abitando in Toscana, continuo a sentirmi biellese, e ad aver voglia di marciare. So che sarà sempre più faticoso, ma spero di fare buoni risultati anche l'anno prossimo».

I bianchi sconfitti (2-1) ieri nell'amichevole di Sarre col Derthona

La Pro conosce il primo ko

Codogno che ha dovuto fare a meno di Fabbrini e Gabasio ha schierato una difesa in linea. Gol nella ripresa di Artico su rigore. Match con due arbitri e senza guardalinee

SARRE. Al primo vero collaudo contro un Derthona che dichiaratamente mira al ritorno in C2 la Pro inciampa. Ma il risultato (2-1 per il Della Donna team) deve essere preso per quel che vale: poco o nulla al pari del 4-0 inflitto da Col e compagni alla Rappresentativa aostana venerdì scorso.

Innanzitutto va detto che si è tratta di una partita «strana» anche per questi tempi: l'amichevole, non in veste ufficiale, è stata diretta da due arbitri e senza guardalinee. Ne è nata una gran confusione e guarda caso il primo gol dei tortonesi è stato realizzato da bomber Giulietti in netto fuorigioco. «Il Derthona si era preso l'impegno di "cercare" l'arbitro - spiega il d.s. Enzo Barbero -. Ne sono arrivati due senza però i collaboratori. Diciamo che è stato un esperimento anche questo in tema con l'estate. Ognuno presidiava metà campo. Con un inevitabile bailamme».

Quello del doppio arbitro non è stato il solo esperimento della giornata: Codogno ha infatti provato una difesa in linea, vale a dire con Bertolone esterno destro, Motta e Tibaldo centrali, Zeoli sulla fascia sinistra. Poi ecco Ragagnin davanti alla difesa, Col e Monetta mezze ali, Testa sull'out destro, Artico e il giovane Trombini coppia avanzata.

Qualche giudizio. Lati positivi. Col è già in condizione ottimale e il centrocampo è apparso quadrato anche per l'intesa «naturale» con Monetta.

Lati da migliorare. L'attacco in primo luogo (ma lo si sapeva). Ieri mancava Fabbrini rientrato in caserma (sarà disponibile da domani) e non si è potuto provare Gabasio che in mattinata ha lasciato il ritiro ed è rientrato a casa per cercare di sottoporsi, a scopo precauzionale, a un'ecografia. Non è giudicabile, invece, la difesa che, se Codogno vuol proseguire sulla strada della zona, ha bisogno di impratichirsi e affiatarsi.

A complicare il tutto ci ha poi pensato il Derthona che ha giocato una partita «da campionato», non lesinando qualche intervento deciso per il periodo. I leoncelli sono andati in gol nel primo tempo con Giulietti (rete contestata dai bianchi per fuorigioco) e una punizione di Civierato. Ad inizio di ripresa il rigore di Artico per l'1-2. Poi i soliti tanti cambi. **[r. eyn.]**

Fabio Artico ha segnato il gol della Pro nella partita di ieri pomeriggio contro il Derthona. L'attaccante non ha potuto ancora provare l'intesa con la nuova spalla Fabbrini

CALCIO

E venerdì esce il calendario della C2

I gironi della serie D entro fine settimana

VERCELLI. «Entro fine settimana la Pro Vercelli conoscerà il suo cammino nel prossimo torneo di serie C2. Dopo la composizione dei gironi infatti, la Lega comunicherà, venerdì, il calendario degli incontri. Non è ancora ufficialmente stabilito però la data d'inizio delle ostilità: in un primo tempo si era deciso per l'1 settembre (resta sempre la più probabile) ma da indiscrezioni pare che il via potrebbe essere ritardato all'8..

In ogni caso, comunque, la Pro debutterà in trasferta: il primo settembre allo stadio Robbiano si svolgerà un torneo nazionale della categoria allievi e la società bicciolana per evitare concomitanze ha chiesto appunto di giocare fuori casa la prima partita.

Per quanto riguarda la serie D bisognerà attendere la settimana prossima. L'unico dato fornito dagli uffici federali è l'aumento delle squadre, da 162 a 164. Si è infatti deciso di «promuovere» tutte i sei club che avevano superato le prime due scremature. Con questo sistema, i gironi a 18 squadre saranno solo otto, mentre il nono (probabilmente quello che comprende le formazioni del Sud) ne conterà 20: le società che hanno usufruito del passaggio di categoria a tavolino sono Imperia, Rovigo, Foligno, Pro Cisterna (Latina), Montegranaro (Ascoli Piceno) e Corigliano (Cosenza).

Come detto, non sono ancora stati diramati i raggruppamenti: fare ipotesi è difficile, ma per il secondo anno consecutivo Borgosesia e Biellese rischiano di giocare separate; i granata di Paolo Rosa infatti, potrebbero essere infilati di nuovo nel girone B (con le sarde e le lombarde) per tappare il buco lasciato dal Pavia, ripescato in C2. In questo caso, farebbero compagnia al Borgo altre quattro formazioni piemontesi: Sparta, Verbania, Casale e Derthona. Il campionato inizierà l'1 settembre, mentre domenica 25 agosto sarà di scena la Coppa Italia.

Eccellenza e Promozione infine, inizieranno le ostilità il 15 settembre, mentre le domeniche 1 e 9 ci saranno dedicati il primo turno di Coppa.

Ivan Fossati

HOCKEY

Non si sono iscritti

Roller Monza e Camoni esclusi dall'A1

VERCELLI. Tutto come previsto: il Roller Monza campione d'Italia e il Camoni Lodi, semifinalista, sono esclusi dal prossimo torneo di A1. Al loro posto sono state ripescate Cgc Viareggio e Scandiano.

Il Roller, dopo la scomparsa del presidente Piero Ferlinghetti ed aver ceduto l'intera squadra, non è riuscito a trovare uno sponsor per continuare, almeno, l'attività; fatali al Camoni le pendenze economiche nei confronti della Federazione. A queste due defezioni si aggiunge anche quella dell'Hockey Lodi, neo retrocesso in A2 e potenziale ripescato, che ha cessato l'attività.

Le dodici squadre che prenderanno parte al prossimo campionato di A1 sono dunque: Vercelli, Novara, Scandiano (terzo in A2), Breganze, Bassano, Trissino, Sandrigo, Viareggio (penultimo in A1), Salerno, Seregno, Prato e Fellonica. L'attività agonistica partirà a fine ottobre con la disputa del primo turno di Coppa Italia. Via al campionato sabato 16 novembre, conclusione il 10 maggio '97. **[p. m. f.]**

iperstore GIS

ALIMENTARI

INSALATA PER RISO «PONTI» GR. 350 L. 2.990 AL KG. L. 8.543

CARNE «SIMMENTHAL» (CONF. 3 PZ. DA GR. 140 CAD) L. 5.440 AL KG. L. 12.952

TONNO «RIOMARE» (CONF. 2 PZ. DA GR. 80 CAD.) L. 5.590 AL KG. L. 9.982

SUCCHI «YOGA» (CONF. 3 LATTINE) ML. 480 L. 1.840 AL LT. L. 3.833

RISO FINO «VIGNOLA» SOTTOVUOTO KG. 1 L. 2.940

SPAGHETTI SPAGHETTINI/FUSILLI/ MEZZE PENNE «BARILLA» GR. 500 L. 840 AL KG. L. 1.680

ACQUA NATURALE «VERA» LT. 2 L. 590 AL LT. L. 295

«ORANGINA» LT. 2 L. 2.240 AL LT L. 1.120

«SEVEN UP» LT. 1,5 L. 1.490 AL LT L. 993

BIRRA «MORETTI» CLUSTER 3 BOTTIGLIE DA CC. 330 CAD. L. 2.190 AL LT L. 2.212

BIRRA ANALCOLICA «BUCKLER» CLUSTER 3 BOTTIGLIE DA CC. 330 CAD. L. 2.440 AL LT L. 2.465

CHARDONNAY FRIZZANTE «LA MARCA» CC. 750 L. 3.990 AL LT L. 5.320

LAMBRUSCO DI SORBARA/ CASTELVETRO CC. 750 L. 3.490 AL LT L. 4.653

«KITEKAT» VARI GUSTI (CONF. 2 PZ. DA GR. 410 CAD.) L. 1.990 AL KG. L. 2.427

INOLTRE...

SHAMPOO «MANTOVANI» ML. 300 L. 2.890 AL LT. L. 9.633

ASSORBENTI INTERNI «O.B. NORMALI» (CONF. 16 PZ.) L. 3.140

TELO MARE JACQUARD L. 22.500

SCARPE TENNIS UOMO/DONNA/BAMBINO IN TELA L. 9.900

COSTUME DONNA INTERO IN LYCRA FANTASIA L. 19.950

SCARPA DONNA IN TELA L. 5.900

COORDINATO INTIMO DONNA L. 23.950

CIABATTA MARE BAMBINO/A «TOM & JERRY» L. 8.500

SHORT MARE UOMO IN COTONE L. 16.900

BOXER MARE UOMO FANTASIE ASSORTITE L. 9.900

IPER AFFARI!

FINO AL 12.8

VERCELLI
Doppio viale per Trino
BORGOSESIA
Località Rondò Baraggia

Servizio Bancomat - Finanziamento rateale FINDOMESTIC
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Iperstore, mi hai capito!

Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori

LE DOMANDE DI BRUNO GAMBAROTTA

mi hanno chiesto:
"perche' ti sei comprato il cellulare ?"
.....mi hanno chiesto:
"perche' hai scelto Motorola ?"
.....poi mi hanno chiesto:
"perche' l'hai comprato all' UNI EURO ?".....

MOTOROLA

ma cosa ve ne frega???!!!

LA RISPOSTA DI BRUNO GAMBAROTTA

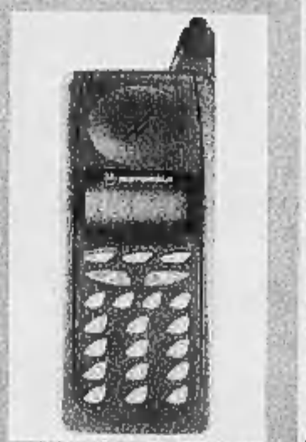
MOTOROLA E' IL MAGGIORE COSTRUTTORE MONDIALE DI CELLULARI APPREZZATI IN TUTTO IL MONDO PER LA LORO QUALITA',AFFIDABILITA' E DURATA !

MOTOROLA 7500
uno strumento di lavoro completo anche per l'estero con la sua tecnologia GSM

MOTOROLA 8400
perfetto nella tecnologia, è facilissimo da usare. L' autonomia maggiorata è dovuta alla sua batteria al litio

MOTOROLA ELITE
Piccolissimo, leggero, robusto e discreto nella sua funzione VIBRACALL

MOTOROLA FLAREY
ETACS - Classico e robusto sopporta senza alcun minimo danno i piu' bruschi trattamenti



MOTOROLA FLARE
GSM - La nuova generazione di questo cellulare è resa piu' frizzante dai suoi coloratissimi frontalini

MOTOROLA MICROPTO
Nato dall'esperienza Microtac è subito diventato il piu' venduto, con la sua linea sottile ed il design raffinato

GRUPPO **UNI-EURO**

NUOVO

(VC)VERCELLI tang.Ovest
P.le Continente tel.0161/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255

(TO)TORINO
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi)
tel.011/6638888

(TO)TORINO
via Vandalino 101 tel.011/4033993

(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63 int.C.Comm.SOLEDORO
via Giaveno,63 tel.011/9016042

(TO)CARMAGNOLA
via Giobetti,21 tel.011/9713825

(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giusiello 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel.011/9450895

(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE loc.GranChemin,114
tel.0165/235415

(CN) CUNEO Fossano
C.Nizza 16 tel.0171/692339

(CN)BORGO S.DALMAZZO
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190

(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

(CN)SALUZZO
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.8B tel.0173/211336
(aperti Domenica mattina)

(CN)CORTEMILIA
p.za Savona,10 tel.0173/81146

(PV)VOGHERA
viale Repubblica 91 tel.0383/367736

(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

(AL)ACQUI TERME
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905

(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378

(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909

(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356

(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294

MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
via Neive,16 tel.0173/211224 ap. Dom.matt.

MAGAZZINI AZ
(CN)RORETOdi C.
via Cuneo,34 tel.0172/495833

5 CONTRIBUTO SOLIDARIETA' A VOSTRO MERITO E A NOSTRO CARICO

I PRODOTTI A "QUALITA' TOTALE"
AIUTANO LA LOTTA
CONTRO IL CANCRO

anche all'
EURO BIMBO